REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 14 novembre 2011
Anno XLI numero 71

PARTE I Atti della Regione

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

LEGGE REGIONALE N. 17 DEL 10 NOVEMBRE 2011

"NORME PER GARANTIRE EFFICIENZA, RISPARMIO E PARI OPPORTUNITA'"

IL CONSIGLIO REGIONALE

Ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

La seguente legge:

Art.1
Modifiche alla legge regionale 7 agosto 1996, n. 17
(Nuove norme per la disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza della Regione Campania)

1. La legge regionale 7 agosto 1996, n. 17 (Nuove norme per la disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza della Regione Campania) è così modificata:

a) all'articolo 1 è aggiunto il seguente comma:
"2. Esse si informano ai principi di trasparenza, pubblicità, partecipazione e rispetto del principio della rappresentanza di genere, in ossequio dell'articolo 5 dello Statuto.";

b) al comma 1 dell'articolo 5 le parole "Entro il 31 marzo ed il 30 settembre" sono sostituite con le seguenti "Entro il 20 marzo ed il 2 settembre";
c) dopo l'articolo 5 è aggiunto il seguente:
"Art 5 bis – Strutture tecniche di supporto
Il Consiglio e la Giunta indicano le competenti strutture tecniche di supporto presso i propri uffici che svolgono i seguenti compiti:
a) il monitoraggio sul rispetto del principio di pari rappresentanza di genere;
b) la definizione di un modello unitario degli elenchi delle nomine e designazioni;
c) la tenuta degli elenchi delle nomine e designazioni di rispettiva competenza, i relativi aggiornamenti e la loro pubblicazione secondo modalità omogenee;
d) il costante aggiornamento della situazione degli incarichi in essere.";
d) dopo l'articolo 8 è aggiunto il seguente:
"Art 8 bis – Rappresentanza di genere
1. Ai fini del rispetto del principio della rappresentanza di genere previsto al comma 2 dell'articolo 1, le strutture tecniche di supporto, di cui all'articolo 5 bis, provvedono a verificare che, sul totale delle nomine effettuate nell'anno solare di riferimento dal Consiglio e dalla Giunta, sia garantita la presenza di ogni genere negli organismi collegiali di nomina regionale in ottemperanza alle leggi vigenti.
2. Le strutture tecniche comunicano semestralmente i risultati degli accertamenti effettuati ai fini della verifica agli organi che hanno provveduto alle nomine e designazioni.
3. Se dalla verifica stessa risulta non rispettato quanto previsto al comma 1, l'organo che ha provveduto alle nomine e designazioni è tenuto, nell'anno solare successivo a quello cui si riferisce la verifica, a nominare o designare un numero maggiore di persone del genere sottorappresentato, in modo da favorire il riequilibrio della presenza dei due generi.
4. Il Consiglio e la Giunta promuovono, attraverso le rispettive sedi di concertazione e di consultazione con gli enti locali e con le categorie economiche e sociali, il rispetto del principio di parità di genere in tutte le nomine di competenza di detti soggetti.".

Art. 2
Modifiche alla legge regionale 29 luglio 1998, n. 10
(Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania)

1. Al comma 2, dell'articolo 9 della legge regionale 29 luglio 1998, n. 10 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania) la parola "quinquennale" è sostituita con la seguente "triennale".

Art. 3
Modifiche alla legge regionale 7 dicembre 2010, n. 16
(Misure urgenti per la finanza regionale)

1. Il comma 4, dell'articolo 19 della legge regionale 7 dicembre 2010, n. 16 (Misure urgenti per la finanza regionale) è così modificato:

a) dopo la parola “subcommissari” sono aggiunte le seguenti “nominati su proposta dell’assessore regionale all’urbanistica, responsabile dell’istruttoria, dal Presidente della Giunta regionale con decreto e in numero comunque inferiore alla metà rispetto ai componenti dei consigli disciolti.”;
b) le parole “I commissari restano in carica per un periodo massimo di diciotto mesi a decorrere dalla data di nomina.” sono soppresse.

Art. 4
Entrata in vigore

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi del vigente Statuto ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E’ fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

Caldoro

Note

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dal Settore Legislativo, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'art. 1

Comma 1, lettere a), b), c) e d).

Legge regionale 7 agosto 1996, n. 17: "Nuove norme per la disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza della Regione Campania".

Articolo 1: "Finalità".
"1. Le nomine, le proposte o le designazioni a pubblici incarichi di competenza della Regione Campania sono regolate dalla presente legge e sono effettuate con riferimento ai requisiti di competenza, esperienza e professionalità dei candidati prescelti in relazione ai fini ed agli indirizzi da perseguire negli Enti".

Articolo 5: "Pubblicità".
Comma 1: "1. Entro il 31 marzo ed il 30 settembre di ogni anno è pubblicato, a cura della Presidenza del Consiglio regionale, nel Bollettino Ufficiale della Regione l'elenco delle nomine, designazioni e proposte di nomina, da effettuarsi nel semestre successivo da parte del Consiglio regionale, con la indicazione, per ciascuna di esse, dei rispettivi riferimenti normativi nonché del termine entro cui devono essere effettuate.
2. Qualora, successivamente alla pubblicazione dell'elenco, si debba procedere a sostituzioni o, per norme sopravvenute, a ulteriori nomine o designazioni, si provvede con le stesse modalità indicate nel comma 1, mediante la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione entro trenta giorni dal verificarsi dell'evento o dalla richiesta di sostituzione o designazione da parte dell'organo o dell'Ente interessato.
3. La Giunta regionale provvede direttamente, per le nomine di propria competenza, alle relative pubblicazioni, con il rispetto delle modalità del presente articolo".

Articolo 8: "Procedura per le nomine di competenza del Consiglio".
"1. Le proposte di candidatura presentate dal Presidente del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 6 sono trasmesse alla competente commissione consiliare non oltre dieci giorni dalla data di presentazione.
2. La Commissione, entro trenta giorni da quello in cui sia pervenuta la richiesta, esprime il proprio parere. Decorso infruttuosamente tale termine si prescinde dal parere.
3. Le nomine o designazioni sono iscritte dal Presidente del Consiglio regionale all'ordine del giorno della seduta del Consiglio da svolgersi almeno otto giorni prima della scadenza del termine entro cui si deve provvedere.
4. Le proposte, il parere della Commissione e la sopracitata documentazione sono messi a disposizione di tutti i Consiglieri, presso la Segreteria generale del Consiglio, nei cinque giorni che precedono la seduta convocata per le nomine.
5. Per le nomine o designazioni di cui all'articolo 5, comma 2, tutti i termini indicati nel presente articolo, fatto salvo quello previsto al comma 3, sono ridotti della metà".

Note all'art. 2

Comma 1.

Legge regionale 29 luglio 1998, n. 10: "Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania".

Articolo 9: "Il direttore generale".
Comma 2: "2. Il rapporto di lavoro del direttore generale è regolato dal contratto di diritto privato di durata quinquennale, rinnovabile una sola volta, previa relazione dettagliata del Presidente della Giunta regionale al Consiglio regionale. I suoi emolumenti saranno corrispondenti a quelli dei direttori generali delle AA.SS.LL. L'incarico è incompatibile con le altre attività professionali".

Note all'art. 3

Comma 1.

Legge regionale 7 dicembre 2010, n. 16: "Misure urgenti per la finanza regionale".

Articolo 19: "Modifiche legislative".
Comma 4: "4. A seguito della situazione gestionale relativa agli Istituti autonomi case popolari (IACP) della Campania, è disposto lo scioglimento, con effetto immediato, dei consigli di amministrazione. Il Presidente della Giunta regionale, con proprio provvedimento, nomina per ciascuno degli IACP della regione Campania, un commissario straordinario il quale si avvale di più subcommissari. I commissari restano in carica per un periodo massimo di diciotto mesi a decorrere dalla data di nomina".

Si pubblica di seguito il testo della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17 ("Nuove norme per la disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza della Regione Campania"), così come risulta modificato dalla legge regionale sopra riportata.

La pubblicazione del presente testo coordinato ha valore meramente notiziale e non incide sul valore legale degli atti pubblicati ed è stato redatto dal Settore Legislativo, ai sensi dell'art. 8 del "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale" (D.P.G.R. n. 15/2009), al solo fine di facilitarne la lettura .
Le modifiche apportate sono evidenziate con caratteri corsivi.

Testo coordinato della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17 (Nuove norme per la disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza della Regione Campania).

Articolo 1
Finalità

1. Le nomine, le proposte o le designazioni a pubblici incarichi di competenza della Regione Campania sono regolate dalla presente legge e sono effettuate con riferimento ai requisiti di competenza, esperienza e professionalità dei candidati prescelti in relazione ai fini ed agli indirizzi da perseguire negli Enti.

2. *Esse si informano ai principi di trasparenza, pubblicità, partecipazione e rispetto del principio della rappresentanza di genere, in ossequio dell'articolo 5 dello Statuto.*

Articolo 2
Deroghe

1. Le disposizioni della presente legge non si applicano:
a) alle nomine e designazioni vincolate alla titolarità di uffici o cariche già rivestite;
b) alle designazioni di funzionari regionali nei casi previsti dalla legge.

Articolo 3
Competenze

1. Spetta al Consiglio regionale la competenza ordinaria in materia di nomine e designazioni.
2. Spettano al Presidente della Giunta regionale o alla Giunta regionale le nomine o le designazioni espressamente attribuite a tali organi da leggi o provvedimenti.

Articolo 4
Ineleggibilità e incompatibilità

1. Fatte salve le incompatibilità previste dalle leggi statali e altre leggi regionali non possono essere eletti, nominati o designati in base alla presente legge:
a) i parlamentari europei, i presidenti delle province, gli assessori provinciali e comunali e delle comunità montane;
b) i dipendenti dello Stato o delle regioni addetti ad un ufficio che assolve a mansioni di controllo o vigilanza sugli enti in cui deve avvenire la nomina o che vi sono stati addetti nell'anno precedente la nomina;
c) coloro che ricoprono incarichi direttivi o esecutivi regionali o nazionali in partiti o movimenti politici;
d) componenti di organi consultivi e impiegati addetti alla funzione consultiva tenuti ad esprimere pareri sui provvedimenti degli enti, istituti e organismi nei quali debba avvenire la nomina o la designazione;
e) i dipendenti a qualsiasi titolo dei gruppi politici e delle segreterie particolari dei sindaci, dei presidenti e degli assessori della Regione, delle Province, dei Comuni e delle Comunità Montane;
f) abrogata;

g) abrogata;

h) gli appartenenti alle forze armate in servizio permanente nei casi di incompatibilità ed ineleggibilità previsti dalla legge;

i) coloro che prestano continuativamente attività di consulenza o di collaborazione presso la Regione o presso gli Enti sottoposti al controllo regionale o interessati alle nomine o alla designazione;

l) coniugi o parenti in linea discendente o ascendente di Consiglieri o Assessori regionali in carica;

m) i candidati non eletti alle elezioni regionali, per gli otto mesi successivi all'elezione stessa.

2. Non possono essere nominati o designati coloro che si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 15 della legge 13 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni.

3. Le cause ostative previste dal presente articolo si applicano altresì alle nomine di competenza degli Enti istituiti con leggi regionali.

4. La sopravvenienza di una delle cause ostative previste dal presente articolo comporta la decadenza dalla carica cui la nomina si riferisce.

Articolo 5

Pubblicità

1. *Entro il 20 marzo ed il 2 settembre* di ogni anno è pubblicato, a cura della Presidenza del Consiglio regionale, nel Bollettino Ufficiale della Regione l'elenco delle nomine, designazioni e proposte di nomina, da effettuarsi nel semestre successivo da parte del Consiglio regionale, con la indicazione, per ciascuna di esse, dei rispettivi riferimenti normativi nonché del termine entro cui devono essere effettuate.

2. Qualora, successivamente alla pubblicazione dell'elenco, si debba procedere a sostituzioni o, per norme sopravvenute, a ulteriori nomine o designazioni, si provvede con le stesse modalità indicate nel comma 1, mediante la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione entro trenta giorni dal verificarsi dell'evento o dalla richiesta di sostituzione o designazione da parte dell'organo o dell'Ente interessato.

3. La Giunta regionale provvede direttamente, per le nomine di propria competenza, alle relative pubblicazioni, con il rispetto delle modalità del presente articolo.

Art 5 bis

Strutture tecniche di supporto

Il Consiglio e la Giunta indicano le competenti strutture tecniche di supporto presso i propri uffici che svolgono i seguenti compiti:

a) il monitoraggio sul rispetto del principio di pari rappresentanza di genere;

b) la definizione di un modello unitario degli elenchi delle nomine e designazioni;

c) la tenuta degli elenchi delle nomine e designazioni di rispettiva competenza, i relativi aggiornamenti e la loro pubblicazione secondo modalità omogenee;

d) il costante aggiornamento della situazione degli incarichi in essere.

Articolo 6

Presentazione delle candidature

1. I cittadini, i consiglieri regionali, gli ordini professionali, gli Enti e le associazioni riconosciute e operanti nei settori interessati, le organizzazioni sindacali, possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale o al Presidente della Giunta regionale, a seconda che la competenza spetti al Consiglio o alla Giunta, perentoriamente non oltre sessanta giorni prima del termine entro cui si deve provvedere alla nomina o designazione.

2. Nei casi previsti dall'articolo 5, comma 2, il termine per la presentazione delle proposte di candidatura è fissato in venti giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale.

3. Alla proposta di candidatura dovrà essere allegato:

a) un curriculum, sottoscritto dall'interessato, che contenga i dati anagrafici nonché l'indicazione del titolo di studio, della professione, delle cariche e degli incarichi ricoperti, dei requisiti di professionalità e competenza, nel settore inerente la carica da ricoprire. Le dichiarazioni contenute nel curriculum dovranno essere comprovate da attestati o certificati e, ove previsto dalla legge, dalla posizione contributiva;

b) dalla dichiarazione, sottoscritta dal candidato, di disponibilità dell'accettazione dell'incarico nonché dell'insussistenza delle condizioni previste dall'articolo 15, comma 1, della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni e integrazioni.

4. La Commissione Consiliare competente nell'esprimere il parere previsto dalla presente legge, valuterà prioritariamente i requisiti di professionalità e competenza di cui al comma 3, lettera a).

5. Le proposte di candidatura prive della documentazione di cui al comma 3 sono ritenute inammissibili.

6. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo e all' articolo 5 non si applicano in caso di sostituzione di singoli componenti di organi collegiali, qualora l'organo competente possa effettuare la nomina o designazione ricorrendo alle candidature già presentate nel procedimento di nomina dell' organo interessato.

Articolo 7

Procedura per le nomine e le designazioni

di competenza della Giunta Regionale o

del Presidente della Regione

1. Le proposte di nomina o di designazione di competenza del Presidente della Regione o della Giunta regionale sono trasmesse alla commissione consiliare competente almeno da quarantacinque giorni prima della scadenza del termine entro cui si deve provvedere.

2. La richiesta di parere corredata dalla documentazione di cui al comma 3 dell'articolo 6 deve specificare i motivi che giustificano la nomina o la designazione, con particolare riferimento alla idoneità professionale in relazione all'incarico da conferire.

3. La commissione deve esprimere parere, entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta pervenuta, al protocollo della stessa, anche in relazione ai fini ed agli indirizzi di gestione che si intende perseguire. Decorso tale termine il competente organo procede alla nomina anche se il parere della commissione non sia stato reso.

Articolo 8

Procedura per le nomine di competenza

del Consiglio

1. Le proposte di candidatura presentate dal Presidente del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 6 sono trasmesse alla competente commissione consiliare non oltre dieci giorni dalla data di presentazione.

2. La Commissione, entro trenta giorni da quello in cui sia pervenuta la richiesta, esprime il proprio parere. Decorso infruttuosamente tale termine si prescinde dal parere.

3. Le nomine o designazioni sono iscritte dal Presidente del Consiglio regionale all'ordine del giorno della seduta del Consiglio da svolgersi almeno otto giorni prima della scadenza del termine entro cui si deve provvedere.

4. Le proposte, il parere della Commissione e la sopracitata documentazione sono messi a disposizione di tutti i Consiglieri, presso la Segreteria Generale del Consiglio, nei cinque giorni che precedono la seduta convocata per le nomine.

5. Per le nomine o designazioni di cui all'articolo 5, comma 2, tutti i termini indicati nel presente articolo, fatto salvo quello previsto al comma 3, sono ridotti della metà .

Art 8 bis

Rappresentanza di genere

1. Ai fini del rispetto del principio della rappresentanza di genere previsto al comma 2 dell'articolo 1, le strutture tecniche di supporto, di cui all'articolo 5 bis, provvedono a verificare che, sul totale delle nomine effettuate nell'anno solare di riferimento dal Consiglio e dalla Giunta, sia garantita la presenza di ogni genere negli organismi collegiali di nomina regionale in ottemperanza alle leggi vigenti.

2. Le strutture tecniche comunicano semestralmente i risultati degli accertamenti effettuati ai fini della verifica agli organi che hanno provveduto alle nomine e designazioni.

3. Se dalla verifica stessa risulta non rispettato quanto previsto al comma 1, l'organo che ha provveduto alle nomine e designazioni è tenuto, nell'anno solare successivo a quello cui si riferisce la verifica, a nominare o designare un numero maggiore di persone del genere sottorappresentato, in modo da favorire il riequilibrio della presenza dei due generi.

4. Il Consiglio e la Giunta promuovono, attraverso le rispettive sedi di concertazione e di consultazione con gli enti locali e con le categorie economiche e sociali, il rispetto del principio di parità di genere in tutte le nomine di competenza di detti soggetti.

Articolo 9

Prorogatio

1. Gli organi di amministrazione, attiva e consultiva svolgono le funzioni loro attribuite sino alla scadenza del termine di durata per ciascuno di essi previsto ed entro tale termine debbono essere ricostituiti.

2. Gli organi amministrativi non ricostituiti nel termine di cui al comma 1 sono prorogati per non più di quarantacinque giorni, decorrenti dal giorno della scadenza del termine stesso. Decorso detto termine gli organi amministrativi decadono.

3. Nel periodo in cui sono stati prorogati gli organi scaduti possono adottare esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione nonché gli atti urgenti e indifferibili, con indicazione specifica dei motivi di urgenza e indifferibilità .

4. Gli atti non rientranti fra quelli indicati nel comma 3, adottati nel periodo di proroga, sono nulli.

5. Gli atti, eventualmente adottati dagli organi decaduti, sono nulli.

6. Nei casi in cui i titolari della competenza al rinnovo siano il Consiglio regionale o la Giunta regionale e questi non procedono almeno tre giorni prima del termine di cui al secondo comma del presente articolo, la relativa competenza è trasferita rispettivamente al Presidente del Consiglio regionale e al Presidente della Giunta i quali devono comunque provvedere entro la scadenza del termine medesimo.

7. Le disposizioni di cui al comma 6 si applicano anche in tutti i casi in cui si deve provvedere alla nomina di singoli rappresentati o al parziale rinnovo degli organi a seguito della cessazione dalla carica di uno o più componenti, allorché la mancata nomina impedisca il funzionamento dell'organo.

8. I singoli rappresentanti, nominati nella fattispecie prevista dal settimo comma del presente articolo, decadono con la scadenza naturale dell'intero organo.

Articolo 10

Scadenza per fine legislatura

1. Gli organi la cui durata è indicata con generico riferimento alla durata del Consiglio regionale o della legislatura scadono:

a) il centoventesimo giorno successivo alla data di insediamento del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio;

b) il sessantesimo giorno successivo alla elezione della Giunta regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza della stessa Giunta o del suo Presidente.

2. Se entro i periodi indicati alle lettere a) e b) del comma 1, il Consiglio e la Giunta regionale non procedono a nomine o designazioni che rivestono carattere di indifferibilità ed urgenza o al parziale rinnovo di organi, allorché la mancanza di uno o più componenti impedisca il funzionamento dell'organo, provvedono il Presidente del Consiglio regionale o il Presidente della Giunta, secondo la rispettiva competenza e secondo quanto previsto dalla presente legge.

Articolo 11

Divieto di cumulo degli incarichi

1. Lo stesso soggetto non può cumulare più incarichi conferiti in base alla presente legge.

2. L'accettazione della nuova nomina o designazione comporta la contemporanea decadenza dall'incarico ricoperto.

Articolo 12

Decadenza e revoca.

1. La decadenza è pronunciata per il sopravvenire delle situazioni di cui all'articolo 4, comma 4, della perdita dei requisiti previsti per la nomina negli altri casi previsti dalla legge.

2. Nei casi di decadenza, l' interessato può , entro venti giorni dal ricevimento della comunicazione, controdedurre all'organo competente che si pronuncia entro i dieci giorni successivi.

3. La revoca può essere disposta ove la funzione affidata risulti espletata in modo gravemente irregolare, ovvero in contrasto con i fini del soggetto giuridico presso cui è svolta la funzione e con i programmi dettati dalla Regione.

4. I provvedimenti di decadenza o di revoca vengono pronunciati dallo stesso organo competente per la nomina.

5. I provvedimenti di decadenza o di revoca vengono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Articolo 13

Sospensione dall'incarico

1. Il verificarsi delle condizioni di cui all'articolo 4, comma 2, comporta la sospensione dagli incarichi conferiti a norma della presente legge, ai sensi dell'articolo 15, comma 4 bis e 4 ter della legge 19 marzo 1990, nº 55 e successive modificazioni e dell'articolo 1 della legge 12 gennaio 1994, n. 30.

2. In caso di sospensione dall'incarico si provvede alla sostituzione per la durata della sospensione stessa.

Articolo 14

Doveri dei nominati

1. Coloro che sono nominati con la procedura prevista dalla presente legge sono tenuti, entro 15 giorni dalla notifica della nomina, a comunicare al Presidente del Consiglio regionale o della Giunta regionale l'inesistenza o la cessazione delle situazioni di incompatibilità di cui all'articolo 4, nonché l'intervenuta dichiarazione ai fini fiscali di tutti i propri redditi a norma degli articoli 8 e 10 della legge 24 gennaio 1978, n. 14.

2. Qualora successivamente i nominati vengano a trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità di cui al comma 1, sono tenuti a darne comunicazione al Presidente del Consiglio o della Giunta regionale.

3. La mancanza delle comunicazioni o della rimozione delle cause di incompatibilità, di cui ai precedenti commi, comporta la decadenza dalla nomina, salvo la validità degli atti compiuti.

4. I rappresentanti della Regione, come sopra nominati, devono tenere conto delle direttive del Consiglio ovvero della Giunta, in caso di nomine di competenza di questa, e sono tenuti, se richiesti, a riferire agli organi stessi della Regione.

5. Alla sostituzione dei nominati dichiarati decaduti per l'inosservanza dell'obbligo previsto dal comma 2 o per mancanza dei requisiti richiesti provvede direttamente, prescindendo dalle procedure di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, della presente legge, lo stesso organo che ha provveduto alla nomina.

Articolo 15

Norma abrogativa

1. Le leggi regionali 1 marzo 1993, n. 11 e 7 dicembre 1993, n. 42, sono abrogate.

Articolo 16

Dichiarazione d'urgenza

1. La presente legge è dichiarata urgente, ai sensi e per gli effetti del secondo comma dell'art.127 della Costituzione, ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente Legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

7 agosto 1996

Rastrelli

Si pubblica di seguito il testo dell'articolo 9 della legge regionale 29 luglio 1998, n. 10 ("Istituzione dell'Agenzia Regionale per la protezione ambientale della Campania"), così come risulta modificato dalla legge regionale sopra riportata.

La pubblicazione del presente testo coordinato ha valore meramente notiziale e non incide sul valore legale degli atti pubblicati ed è stato redatto dal Settore Legislativo, ai sensi dell'art. 8 del "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale" (D.P.G.R. n. 15/2009), al solo fine di facilitarne la lettura .
Le modifiche apportate sono evidenziate con caratteri corsivi.

Testo coordinato dell'articolo 9 della legge regionale 29 luglio 1998, n. 10 (Istituzione dell'Agenzia Regionale per la protezione ambientale della Campania).

Art. 9
Il direttore generale

"1. Il direttore generale e' nominato dal Presidente della Giunta regionale, su delibera della Giunta medesima, ed e' scelto tra persone laureate, in possesso di comprovante competenze ed esperienze in organizzazioni complesse del settore. Il direttore generale e' nominato entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

2. Il rapporto di lavoro del direttore generale e' regolato dal contratto di diritto privato di durata *triennale*, rinnovabile una sola volta, previa relazione dettagliata del Presidente della Giunta regionale al Consiglio regionale. I suoi emolumenti saranno corrispondenti a quelli dei direttore generali delle AA.SS.LL. L'incarico e' incompatibile con le altre attività professionali.

3. Il direttore generale ha la rappresentanza legale dell'A.R.P.A.C. ed esercita tutti i poteri di gestione e di direzione, tenuto conto delle funzioni del Co.R.I. di cui all'articolo 8 della presente legge.

4. Il direttore generale provvede in particolare ai seguenti compiti, inerenti a:
a) l'adozione del regolamento di cui al successivo articolo 13;
b) la direzione, l'indirizzo ed il coordinamento delle strutture centrali e di quelle periferiche;
c) la predisposizione del bilancio di previsione e del conto consuntivo;
d) l'approvazione dei programmi annuali e pluriennali di intervento proposti dalle strutture centrali;
e) l'assegnazione delle dotazioni finanziarie e strumentali alle strutture centrali ed a quelle periferiche, nonché la verifica sul loro utilizzo;
f) la gestione del patrimonio e del personale dell'A.R.P.A.C.;
g) la verifica e l'assicurazione dei livelli di qualità dei servizi, ispezione e controllo interno, attraverso un apposito servizio ispettivo, su tutte le attività svolte dai diversi gruppi di lavoro e servizi;
h) la redazione e l'invio alla Regione di una relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti. La Giunta regionale trasmette tale relazione al Consiglio per eventuali determinazioni;
i) la stipula di contratti e convenzioni;
l) le relazioni sindacali;
m) tutti gli altri atti necessari e obbligatori.

5. Al direttore generale si applicano, in materia di revoca, incompatibilità ed ineleggibilità, nonché prorogatio le norme di cui agli articoli 4, 9 e 12 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17.

6. La nomina del direttore generale, in sostituzione di quella decaduto o revocato, dimissionario o deceduto, deve essere effettuata entro 60 giorni dalla data della decadenza, della revoca, delle dimissioni o del decesso.

7. Il direttore generale, per l'espletamento delle funzioni di competenza, si avvale del direttore tecnico e del direttore amministrativo. Il direttore tecnico e il direttore amministrativo sono assunti dal direttore generale con provvedimento motivato e sono responsabili nei confronti dello stesso.

I medesimi debbono essere scelti fra persone aventi i medesimi requisiti, di cui al comma 1 del presente articolo.

8. Al direttore tecnico ed al direttore amministrativo dell'A.R.P.A.C. si applica il trattamento normativo ed economico previsto rispettivamente per il direttore sanitario e direttore amministrativo delle Aziende sanitarie, inclusi i regimi di decadenza, della revoca, della cessazione dal servizio e delle norme sull'incompatibilità', di cui all'articolo 22 della legge regionale 3 novembre 1994, n. 32".

Si pubblica di seguito il testo dell'articolo 19 della legge regionale 7 dicembre 2010, n. 16 ("Misure urgenti per la finanza regionale"), così come risulta modificato dalla legge regionale sopra riportata.

La pubblicazione del presente testo coordinato ha valore meramente notiziale e non incide sul valore legale degli atti pubblicati ed è stato redatto dal Settore Legislativo, ai sensi dell'art. 8 del "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale" (D.P.G.R. n. 15/2009), al solo fine di facilitarne la lettura .
Le modifiche apportate sono evidenziate con caratteri corsivi.

Testo coordinato dell'articolo 19 della legge regionale 7 dicembre 2010, n. 16 (Misure urgenti per la finanza regionale).

Art. 19
Modifiche legislative

"1. L'articolo 19 della legge regionale n. 1/2009 è abrogato.
2. La legge regionale 19 febbraio 2004, n. 2 (Istituzione in via sperimentale del reddito di cittadinanza) e il relativo regolamento di attuazione n. 1 del 4 giugno 2004 sono abrogati.

3. Il comma 4 dell'articolo 18 della legge regionale n. 1/2009 è sostituito dal seguente:
"4. Le economie derivanti dalla esecuzione da parte delle province e delle comunità montane della pianificazione forestale prevista dalla legge regionale 7 maggio 1996, n. 11 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo), nonché le risorse assegnate e non ancora utilizzate dei suddetti enti rinvenienti dalle leggi regionali 3 agosto 1981, n. 55 (Disciplina degli interventi conseguenti a calamità naturali o avversità atmosferiche di carattere eccezionale di cui alla L. 25 maggio 1970, n. 364), e 2 agosto 1982, n. 42 (Provvedimenti per l'attuazione del programma agricolo regionale), in relazione all'articolo 31, comma 5, della legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione Campania – Legge finanziaria regionale 2007), ed all'articolo 18, comma 3, della legge regionale n. 1/2008, sono utilizzate, dai medesimi enti, a parziale finanziamento del piano di forestazione per il 2010, di cui alla legge regionale n. 11/1996, in attuazione della pianificazione regionale 2009/2013. Gli enti delegati, ai fini della successiva approvazione, inseriscono le iniziative finanziabili e realizzabili in economia, nella forma dell'amministrazione diretta, nel piano programmatico 2010, di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 11/1996. "

4. A seguito della situazione gestionale relativa agli Istituti autonomi case popolari (IACP) della Campania, è disposto lo scioglimento, con effetto immediato, dei consigli di amministrazione. Il Presidente della Giunta regionale, con proprio provvedimento, nomina per ciascuno degli IACP della regione Campania, un commissario straordinario il quale si avvale di più subcommissari *nominati su proposta dell'assessore regionale all'urbanistica, responsabile dell'istruttoria, dal Presidente della Giunta regionale con decreto e in numero comunque inferiore alla metà rispetto ai componenti dei consigli disciolti*.

5. Le risorse di cui al comma 4 dell'articolo 34 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 (Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'articolo 4 della L. 23 ottobre 1992, n. 421), attribuite dallo Stato alle comunità montane antecedentemente alla data di entrata in vigore dell'articolo 2, comma 187, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge finanziaria 2010), sono trasferite alle stesse comunità montane dalla regione Campania.

6. E' istituito un fondo per l'emergenza occupazionale in Campania, allo scopo di rafforzare il reinserimento occupazionale dei lavoratori colpiti dagli effetti della crisi economica, mediante azioni, in linea con il piano regionale del lavoro, volte a favorire l'accrescimento delle competenze professionali accompagnate da interventi di sostegno economico.

7. La regione Campania pone in essere ogni azione utile per valorizzare le scuole paritarie per l'infanzia, allo scopo di abbattere le liste di attesa per i bambini che hanno compiuto i tre anni di età.

8. I termini di validità delle graduatorie dei concorsi pubblici espletati dalla regione Campania in scadenza nell'anno 2010 sono prorogati al 31 dicembre 2011.

9. Gli organismi di cui alle leggi regionali 4 maggio 1987, n. 26 (Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione della parità dei diritti e delle opportunità tra uomo e donna), e 16 febbraio 1977, n. 14 (Istituzione della Consulta regionale femminile), sono ricostituiti alla data di entrata in vigore della presente legge e durano in carica trenta mesi. Alla Commissione regionale per la realizzazione delle parità dei diritti e delle opportunità tra uomo e donna sono attribuite le competenze relative al monitoraggio del reato di atti persecutori previsto e punito dall'articolo 612-bis del Codice Penale, così come previsto dalla legge 23 aprile 2009, n. 38 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori).

10. Il direttore generale di cui all'articolo 9 della legge regionale 29 luglio 1998, n. 10, (Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania) è dichiarato decaduto a far data dall'entrata in vigore della presente legge; al fine di una razionalizzazione della spesa, ne assume le funzioni, sino al 31 marzo 2011, un dirigente apicale nominato dal Presidente della Giunta regionale.

11. Il comma 3 dell'articolo 6 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 8 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale delle regione Campania – Legge finanziaria regionale 2004), è così sostituito:
"3. I servizi in materia di sanificazione ambientale, previsti con deliberazione della Giunta regionale, n. 1289 del 26 febbraio 1996, sono attribuiti, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, alle competenze delle ASL, che già assicurano lo svolgimento dei servizi. All'onere derivante dall'attuazione della presente norma le ASL provvedono mediante l'istituzione di apposito fondo di bilancio con relativa copertura per ogni esercizio finanziario.".

12. Il comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 15 marzo 1984, n. 14 (Regolamentazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza), è sostituito dal seguente:
"1. Fino alla data di entrata in vigore delle leggi regionali di attuazione dell'articolo 10, comma 3, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), e del Decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della L. 8 novembre 2000, n. 328), le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) operanti esclusivamente nel territorio regionale, sono dichiarate estinte con provvedimento della Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare permanente in materia di bilancio, nel rispetto delle procedure e delle modalità previste dalla citata legislazione statale.".

13. Il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale n. 14/1984 è sostituito dal seguente:
"1. Con il provvedimento di estinzione di cui all'articolo 1, la Giunta regionale individua il comune al quale sono trasferiti il personale e la proprietà dei beni.".

14. Al comma 4 dell'articolo 36 della legge regionale 10 aprile 1996, n. 8, (Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania), è aggiunto il seguente:
"4-bis. In caso di modifica delle designazioni effettuate ai sensi del comma 4, la Giunta provinciale provvede alla sostituzione entro e non oltre trenta giorni. In ogni caso, le funzioni dei componenti sostituiti cessano alla scadenza del suindicato termine.".

15. Qualora i consorzi di bonifica non ricostituiscano gli organi entro il 27 marzo 2011, il Presidente della Giunta regionale provvede alla nomina di commissari scelti tra professionalità esterne alla Regione con esperienza dirigenziale o commissariale.

16. Al comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 28 marzo 2002, n. 5 (Promozione della Ricerca Scientifica in Campania), la lettera c) è così sostituita:
"c) provvede al cofinanziamento di programmi di ricerca di università, enti e strutture di ricerca pubbliche e private, nonché strutture sanitarie pubbliche che abbiano i requisiti di carattere scientifico stabiliti con delibera di Giunta regionale, individuando specifici strumenti di incentivazione per le attività di ricerca promosse e condotte da giovani;".

17. La regione Campania favorisce forme di partenariato con i Paesi dell'area del Mediterraneo attraverso lo sviluppo di attività di incubazione di imprese innovative, di programmi di formazione manageriale e di progetti di cooperazione scientifica, tecnologica ed economica".

LEGGE REGIONALE N. 18 DEL 10 NOVEMBRE 2011

"MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE 5 GIUGNO 1996, N. 13 (NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRATTAMENTO INDENNITARIO AGLI ELETTI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE REGIONALE DELLA CAMPANIA) ED ALLA LEGGE REGIONALE 15 FEBBRAIO 2005, N. 9 (MODIFICA DELLA LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002, N. 7, ARTICOLO 4, COMMA 5 E DELLA LEGGE REGIONALE 5 GIUGNO 1996, N. 13)."

IL CONSIGLIO REGIONALE

Ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

La seguente legge:

Art. 1
Modifica alla legge regionale 15 febbraio 2005, n. 9
(Modifica della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, articolo 4, comma 5 e della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13)

1. Il comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale 15 febbraio 2005, n. 9 (Modifica della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, articolo 4, comma 5 e della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13) è abrogato.

Art. 2
Modifica alla legge regionale 5 giugno 1996, n. 13
(Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di consigliere regionale della Campania)

1. All'articolo 16 della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13 (Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di consigliere regionale della Campania) è aggiunto il seguente comma:
"4. L'erogazione dell'assegno vitalizio è altresì sospesa qualora il titolare dell'assegno vitalizio venga eletto al Parlamento europeo, al Parlamento nazionale o ad altro Consiglio regionale; l'assegno è ripristinato con la cessazione dell'esercizio di tali mandati.".

Art. 3
(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi del vigente Statuto ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

Caldoro

Note

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dal Settore Legislativo, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'art. 1

Comma 1.

Legge regionale 15 febbraio 2005, n. 9: "Modifica della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, articolo 4, comma 5 e della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13".

Articolo 2: "Modifiche alla legge regionale 5 giugno 1996, n. 13".
Comma 3: "3. Il comma 4 dell'articolo 16 della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13, è soppresso".

Note all'art. 2

Comma 1.

Legge regionale 5 giugno 1996, n. 13: "Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di consigliere regionale della Campania".

Articolo 16: "Restituzione contributi versati-Ricongiunzione-Sospensione dell'assegno vitalizio".
"1. Il consigliere regionale che cessi dal mandato prima di aver raggiunto il minimo previsto per il conseguimento del diritto all'assegno vitalizio e che non possa o non intenda avvalersi della facoltà di cui al precedente art. 15, ha diritto alla restituzione dei contributi versati nella misura del 100%, senza rivalutazione monetaria né corresponsione di interessi.
2. Il consigliere regionale che non abbia esercitato il mandato per una intera legislatura e che abbia ottenuto la restituzione di contributi trattenuti, qualora sia rieletto in successive legislature, ha diritto su domanda a versare nuovamente i contributi per il suddetto periodo nella misura corrispondente a quella vigente alla data della domanda.
3. Qualora il consigliere regionale già cessato dal mandato rientri a far parte del Consiglio regionale, il pagamento dell'assegno vitalizio di cui eventualmente già goda resta sospeso per tutta la durata del nuovo mandato consiliare. Alla cessazione del mandato l'assegno sarà ripristinato tenendo conto dell'ulteriore periodo di contribuzione.
4. *Soppresso"*.

Si pubblica di seguito il testo dell'articolo 16 della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13 ("Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di consigliere regionale della Campania"), così come risulta modificato dalla legge regionale sopra riportata.

La pubblicazione del presente testo coordinato ha valore meramente notiziale e non incide sul valore legale degli atti pubblicati ed è stato redatto dal Settore Legislativo, ai sensi dell'art. 8 del "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale" (D.P.G.R. n. 15/2009), al solo fine di facilitarne la lettura .
Le modifiche apportate sono evidenziate con caratteri corsivi.

Testo coordinato dell'articolo 16 della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13 (Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di consigliere regionale della Campania).

Art. 16
Restituzione contributi versati - Ricongiunzione - Sospensione dell'assegno vitalizio

1. Il consigliere regionale che cessi dal mandato prima di aver raggiunto il minimo previsto per il conseguimento del diritto all'assegno vitalizio e che non possa o non intenda avvalersi della facoltà di cui al precedente art. 15, ha diritto alla restituzione dei contributi versati nella misura del 100%, senza rivalutazione monetaria né corresponsione di interessi.

2. Il consigliere regionale che non abbia esercitato il mandato per una intera legislatura e che abbia ottenuto la restituzione di contributi trattenuti, qualora sia rieletto in successive legislature, ha diritto su domanda a versare nuovamente i contributi per il suddetto periodo nella misura corrispondente a quella vigente alla data della domanda.

3. Qualora il consigliere regionale già cessato dal mandato rientri a far parte del Consiglio regionale, il pagamento dell'assegno vitalizio di cui eventualmente già goda resta sospeso per tutta la durata del nuovo mandato consiliare. Alla cessazione del mandato l'assegno sarà ripristinato tenendo conto dell'ulteriore periodo di contribuzione.

4. L'erogazione dell'assegno vitalizio è altresì sospesa qualora il titolare dell'assegno vitalizio venga eletto al Parlamento europeo, al Parlamento nazionale o ad altro Consiglio regionale; l'assegno è ripristinato con la cessazione dell'esercizio di tali mandati.

Si pubblica di seguito il testo dell'articolo 2 della legge regionale 15 febbraio 2005, n. 9 ("Modifica della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, articolo 4, comma 5 e della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13 "), così come risulta modificato dalla legge regionale sopra riportata.

La pubblicazione del presente testo coordinato ha valore meramente notiziale e non incide sul valore legale degli atti pubblicati ed è stato redatto dal Settore Legislativo, ai sensi dell'art. 8 del "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale" (D.P.G.R. n. 15/2009), al solo fine di facilitarne la lettura .
Le modifiche apportate sono evidenziate con caratteri corsivi.

Testo coordinato dell'articolo 2 della legge regionale 15 febbraio 2005, n. 9 (Modifica della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, articolo 4, comma 5 e della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13).

Art. 2
Modifiche alla legge regionale 5 giugno 1996, n. 13.

1. Le riduzioni di cui al comma 4 dell'articolo 11 non si applicano ai consiglieri che hanno svolto il loro mandato per almeno due legislature.

2. Le disposizioni di cui al comma 3 dell'articolo 16 della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13, si applicano anche nei confronti degli assessori regionali non consiglieri.

3. Abrogato.

4. Le disposizioni di cui alla lettera a) dell'articolo 21 della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13, si applicano anche in caso di unioni di fatto stabili, conclamate ed accertate.

5. Alla legge regionale 5 giugno 1996, n. 13, è aggiunto l'articolo 32-bis:
"Nel rispetto del principio di cui all'articolo 1, comma 1, le disposizioni previste al comma 2, unitamente a quelle stabilite dalla normativa vigente in materia, restano in vigore fino all'insediamento del nuovo Consiglio regionale".

6. Alla legge regionale 5 giugno 1996, n. 13, è aggiunto l'articolo 32-ter:
"Il Presidente del Consiglio regionale, sentito l'ufficio di presidenza, provvede al funzionamento dell'associazione ed alla valorizzazione del ruolo degli ex consiglieri regionali in sintonia con le disposizioni previste dalla Camera dei Deputati per l'associazione e per il ruolo degli ex parlamentari".

Delibera della Giunta Regionale n. 461 del 08/09/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

SERVIZI PUBBLICI DI COMPETENZA REGIONALE- DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. la legge 15 marzo 1997, n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa) e successive modifiche ed integrazioni, e, in particolare, gli artt. 1, 2 e 4, con la quale sono conferite alle regioni e agli enti locali, nell'osservanza del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 4, comma 3, lettera *a)*, della medesima legge, anche ai sensi degli artt. 112 e seg. del D. lgs 267/2000, tutte le funzioni e i compiti amministrativi relativi alla cura degli interessi e alla promozione dello sviluppo delle rispettive comunità;

b. l'art. 3, comma 5, del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", il quale prevede che "Le regioni, nell'ambito della propria autonomia legislativa, prevedono strumenti e procedure di raccordo e concertazione, anche permanenti, che diano luogo a forme di cooperazione strutturali e funzionali, al fine di consentire la collaborazione e l'azione coordinata fra regioni ed enti locali nell'ambito delle rispettive competenze";

VISTI

artt. 117 e 118 della vigente Costituzione

artt. 112, 113 e 113 bis del D.Lgs.vo 267/00;

CONSIDERATO

che recenti studi di settore hanno evidenziato forti discrepanze nelle modalità di gestione dei servizi pubblici, regionali e locali, sul territorio nazionale, sia in termini di tariffazione, sia di efficienza ed efficacia della gestione degli stessi, evidenziando anche una sostanziale disuguaglianza dei cittadini nel godimento dei propri diritti;

RITENUTO

a. necessario che la Regione contribuisca alla definizione di un "sistema" dei servizi pubblici, regionali e locali, coordinato e integrato, capace di contribuire ad un equilibrato sviluppo economico e sociale del territorio;

b. opportuno attivare idonee azioni di monitoraggio e coordinamento al fine di incentivare il riassetto organizzativo del sistema complessivo dei servizi pubblici, a partire dai servizi di competenza di questo Ente, in un'ottica di miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi medesimi, nonché di razionalizzazione della relativa spesa;

c. confacente, allo scopo, istituire una Cabina di Regia, presieduta dal Presidente della Giunta Regionale con la collaborazione del Vice Presidente e la partecipazione degli Assessori regionali competenti in materia, con il compito di definire gli indirizzi strategici e con funzioni di monitoraggio e coordinamento in ordine, ai servizi pubblici di competenza regionale;

d. di dover prevedere, a tal fine, alla costituzione di apposito gruppo di lavoro, la cui partecipazione sarà a titolo gratuito, con il compito di fornire alla Cabina di Regia, alla stregua degli indirizzi da essa forniti, il supporto alle decisioni anche attraverso l'attuazione del monitoraggio ed analisi dei servizi pubblici locali nell'ambito del territorio regionale;

e. che, in esito al monitoraggio attivato, possano determinarsi opportune proposte di linee guida in materia di organizzazione dei servizi pubblici di competenza regionale, che mirino al rilancio, alla valorizzazione ed alla migliore efficienza dei servizi medesimi, a garantirne il coordinamento nell'ambito dello sviluppo complessivo del territorio, nonché a fornire strumenti volti ad attuare forme di collaborazione con gli Enti Locali;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di istituire una Cabina di Regia, presieduta dal Presidente della Giunta Regionale con la collaborazione del Vice Presidente e la partecipazione degli Assessori regionali competenti in materia, con i compiti di indirizzo strategico e di coordinamento delle azioni in ordine alle materie dei servizi pubblici locali;
2. di rinviare a successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale la costituzione di un gruppo di lavoro, la cui partecipazione sarà a titolo gratuito, con il compito di fornire alla Cabina di Regia, alla stregua degli indirizzi da essa forniti, il supporto alle decisioni anche attraverso l'attuazione del monitoraggio ed analisi dei servizi pubblici locali nell'ambito del territorio regionale, coordinato dal Capo di Gabinetto, o suo delegato, composto dai Coordinatori delle Aree 03, 05, 09, 12, 14, 21;
3. di determinare che, in esito al monitoraggio, possano essere definite opportune proposte di linee guida in materia di organizzazione dei servizi pubblici di competenza regionale, che mirino all'integrazione, al rilancio, alla valorizzazione ed alla migliore efficienza dei servizi medesimi, a garantirne il coordinamento nell'ambito dello sviluppo complessivo del territorio, nonché a fornire strumenti volti ad attuare forme di collaborazione con gli Enti Locali;
4. di inviare il presente atto al Presidente e al VicePresidente della Giunta Regionale, al Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale per gli adempimenti di competenza, nonchè al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 541 del 29/10/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE CAMPANIA E PROMUOVI ITALIA S.P.A..

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. Promuovi Italia S.p.A. è un'Agenzia di Assistenza Tecnica, costituita ai sensi dell'art. 12 comma 8bis della L. 14.5.2005 n. 80, che opera alle dipendenze del Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed ha per oggetto le attività di promozione, progettazione, realizzazione e gestione di programmi di sviluppo, con particolare riferimento al settore turistico, culturale ed ambientale.
b. l'Agenzia partecipa, attraverso il Ministero dello Sviluppo Economico all'attuazione dei programmi di sviluppo della competitività italiana, nell'ambito delle politiche di indirizzo fornite dalle amministrazioni centrali e regionali committenti;
c. la Regione Campania, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, necessita di un supporto operativo e di assistenza tecnica specialistica, al fine di assicurare il miglior perseguimento degli obiettivi della programmazione, progettazione ed attuazione dei propri compiti di istituto, con particolare riferimento ai programmi cofinanziati con fondi comunitari, volti allo sviluppo del territorio campano, alla crescita economica e sociale sostenibile, al sostegno alla competitività delle imprese, al monitoraggio degli interventi, alla valutazione dei risultati ed al loro impatto;
d. la Regione, pertanto, ha richiesto alla soc. Promuovi Italia S.p.A. di assicurare il temporaneo supporto operativo finalizzato alla verifica di nuove ipotesi di collaborazione.

VISTO lo schema di Protocollo d'intesa contenente le forme e le modalità di collaborazione nonché i reciproci impegni.

RILEVATO che i contenuti di detta collaborazione, come elencati nel predetto schema di Protocollo, sono finalizzati:

a. al supporto ed assistenza tecnica per l'utilizzo delle risorse FAS, attraverso la prestazione di un servizio di monitoraggio e consulenza gestionale;
b. alla realizzazione di interventi di politiche attive del lavoro;
c. all'assistenza tecnica alla gestione dei POI Attrattori Culturali 2007/2013;
d. alla progettazione di misure e strumenti per migliorare l'accesso al credito per le attività di impresa di donne e giovani;
e. alla realizzazione di studi di fattibilità sullo sviluppo dei sistemi produttivi campani;
f. alla realizzazione di progetti pilota per la valorizzazione di Parchi ed aree protette;
g. ad interventi di potenziamento del sistema e di filiera nel settore della R&S.

RILEVATO

a. altresì che le attività oggetto del Protocollo d'intesa di che trattasi saranno svolte dalla Soc. Promuovi Italia S.p.A. a titolo gratuito.
b. infine che la collaborazione tra i sottoscrittori, da definirsi nell'ambito degli argomenti di comune interesse, si svolgerà "nel rispetto delle normative vigenti e dei comuni principi di etica professionale", nonché informate ad "utilizzo legittimo dell'immagine o nome delle parti" e "corretta gestione e uso delle informazioni riservate e confidenziali" e, "nel pieno rispetto dei canoni di correttezza e diligenza" (art. 5)

RITENUTO

a. che le finalità espresse nel citato documento siano confacenti alle finalità della Regione ed in armonia con i suoi principi;
b. pertanto di poter approvare il predetto schema di intesa.

PRESO ATTO del parere reso dall'Avvocatura regionale con nota prot. 574810 del 21.7.2011

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportate

1. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Campania e la Società Promuovi Italia S.p.A. che, allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di inviare copia del presente atto alle Aree Generali di Coordinamento Gabinetto Presidente della Giunta Regionale ed al BURC nonché al webmaster della Regione Campania per la pubblicazione.

Il presente Protocollo (di seguito “Accordo”) è sottoscritto in data …….

tra

la Regione Campania ,(di seguito anche “Regione”), con sede in via S. Lucia 81 Napoli, C.F. 80011990639, in persona del Presidente pro tempore On. Stefano Caldoro

e

Promuovi Italia S.p.A., (di seguito anche “Promuovi Italia”) con sede legale in Roma, via San Claudio, n. 61 (PI 08261571007), in persona del Direttore Generale p.t. Dott. Francesco Montera

Regione e Promuovi Italia di seguito anche singolarmente “Parte” e congiuntamente “Parti”

Premesso che

1. Promuovi Italia, costituita ai sensi dell’articolo 12, comma 8 bis della legge n. 80 del 14 maggio 2005, ha per oggetto sociale l’attività di promozione, progettazione, realizzazione e gestione di ogni attività ed intervento finalizzati all’attuazione dei programmi di sviluppo e sostegno della competitività italiana con particolare riferimento al settore turistico, culturale ed ambientale o, comunque, incidenti sulla filiera turistica nazionale in Italia ed all’estero, nell’ambito delle politiche di indirizzo fornite dalle Amministrazioni committenti

2. Promuovi Italia ha acquisito una qualificata esperienza e competenza, conseguente alla proficua realizzazione di progetti e programmi, anche di carattere comunitario, affidatigli dai Ministeri competenti;

3. Promuovi Italia realizza i propri fini sociali anche promuovendo forme di collaborazione con altri enti, pubblici o privati, mediante la stipula di convenzioni, ed offrendo assistenza tecnica alle pubbliche amministrazioni nelle attività di competenza;

4. La Regione nell’ambito delle proprie attività istituzionali, necessita di un supporto operativo e di un assistenza tecnica specialistica, al fine di assicurare il miglior perseguimento degli obiettivi della programmazione della progettazione ed attuazione delle attività proprie della Regione;

5. Promuovi Italia ha interesse a verificare, nell’ambito della propria attività di organismo *in house providing* delle Pubbliche Amministrazioni, la sussistenza di ipotesi di collaborazione con la Regione, relativamente agli ambiti di programmazione degli interventi finanziari, di attuazione dei programmi regionali, con particolare riferimento a quelli cofinanziati con fondi comunitari, volti allo sviluppo del territorio campano, alla crescita economica e sociale sostenibile, al sostegno alla competitività delle imprese, al monitoraggio degli interventi ed alla valutazione dei risultati e del loro impatto, che potranno formare oggetto di successivi atti, contenenti la puntuale definizione delle specifiche attività affidate, delle relative modalità di attuazione, termini, condizioni di svolgimento, nonché dei diritti ed obblighi reciproci;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. la Regione ha richiesto a Promuovi Italia di assicurare temporaneamente il supporto operativo per la verifica di nuove ipotesi di collaborazione;

7. è interesse, pertanto, delle Parti disciplinare i propri rapporti ai termini ed alle condizioni specificati nel presente Accordo;

Tutto ciò premesso,

le Parti, come sopra rappresentate, concordemente convengono e stipulano quanto segue

Articolo I
(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell' Accordo che si danno per note ed accettate dalle Parti.

Articolo 2
(Attività ed obiettivi)

Con il presente Accordo le Parti intendono verificare possibili ambiti di collaborazione relativi ai seguenti ambiti:

1. supporto ed assistenza tecnica per l'utilizzo delle risorse FAS attraverso la prestazione di un servizio di monitoraggio e consulenza gestionale;
2. realizzazione di interventi di politiche attive del lavoro: attuazione di iniziative finalizzate al miglioramento delle competenze professionali ed all'inserimento lavorativo attraverso la realizzazione di tirocini, rivolti alle imprese finanziate da strumenti di incentivazione regionali;
3. assistenza tecnica alla gestione del POI Attrattori Culturali 2007-2013;
4. progettazione di misure e strumenti innovativi volti a migliorare l'accesso al credito per le attività di impresa di donne e di giovani;
5. realizzazione di studi di fattibilità, con particolare riferimento a quelli volti allo sviluppo dei sistemi produttivi campani, quali la realizzazione del nuovo polo fieristico;
6. realizzazione di progetti pilota per la valorizzazione di Parchi ed Aree Protette;
7. interventi di potenziamento di sistema e di filiera nel settore della R&S attraverso l'individuazione di filiere innovative e l'individuazione delle opportunità di filiera.

La Regione intende avvalersi della collaborazione di Promuovi Italia, in ordine alle attività di natura e rilievo turistico e quant'altro possa occorrere al fine di promuovere la crescita e lo sviluppo del territorio di intervento.

Qualora fosse rilevata la sussistenza di ambiti di collaborazione tra le Parti, gli stessi potranno formare oggetto di successivi atti, contenenti la puntuale definizione delle specifiche attività affidate, delle relative modalità di attuazione, termini, condizioni di svolgimento, nonché dei diritti ed obblighi reciproci.

Articolo 3
(Decorrenza e durata)

Il presente Accordo ha decorrenza dal……ed ha durata fino al……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4
(Compenso)

Per l'espletamento delle attività oggetto del presente Accordo, la Regione non corrisponderà alcun corrispettivo, fermo restando la facoltà per la Regione medesima di proporre a Promuovi Italia, la prosecuzione o l'avvio di nuovi accordi, da formalizzare con successivi atti, contenenti la puntuale definizione delle specifiche attività affidate, delle relative modalità di attuazione, termini, condizioni di svolgimento, nonché dei diritti ed obblighi reciproci.

Articolo 5
(Principi generali in materia di rapporti commerciali)

Le Parti convengono espressamente che le attività di cui al presente accordo saranno informate al rispetto dei seguenti principi:

a. rispetto delle normative vigenti e dei comuni principi di etica professionale, al fine di non porre in essere alcuna azione pregiudizievole nei confronti dell'altra Parte e dei terzi in genere;
b. utilizzo legittimo dell'immagine o nome delle Parti;
c. corretta gestione e uso delle informazioni riservate o confidenziali ricevute da terzi;
d. adozione di pratiche commerciali e contrattuali nel pieno rispetto dei canoni di correttezza e diligenza.

Articolo 6
(Recesso)

Le Parti espressamente convengono che ciascuna Parte potrà recedere dal presente accordo in qualsiasi momento, secondo le modalità previste dal presente articolo 6.
In particolare, le Parti potranno recedere dal presente Accordo in qualunque momento, previa comunicazione della propria intenzione, a mezzo raccomandata con awiso di ricevimento da inviarsi almeno 10 (giorni) giorni prima della data in cui il recesso sarà effettivo.

Articolo 7
(Forza maggiore)

Le Parti non saranno responsabili del mancato adempimento, parziale o totale, del presente Accordo per fatti imputabili a cause di forza maggiore.

Se una delle Parti ritiene che si sia verificata una causa di forza maggiore che possa pregiudicare i propri adempimenti contrattuali, lo comunicherà prontamente alla controparte. La Parte interessata da eventi che integrino cause di forza maggiore dovrà fare quanto ragionevolmente necessario per evitare l'aggravarsi delle conseguenze derivanti da tale evento.

Resta inteso, altresì, che nel caso cui la causa di forza maggiore si protragga per un periodo di tempo tale da non rendere più conveniente per le Parti la prosecuzione del rapporto contrattuale, le stesse potranno incontrarsi per decidere nel merito della prosecuzione del rapporto contrattuale.

Articolo 8
(Modifiche e integrazioni)

Il presente Accordo prevale su ogni altra precedente intesa, verbale o scritta, eventualmente intervenuta tra le Parti in merito al medesimo oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualsiasi modifica e/o integrazione del presente Accordo dovrà farsi di comune accordo tra le Parti soltanto per iscritto.

Articolo 9
(Riservatezza)

Resta tra le Parti espressamente convenuto che tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale di Promuovi Italia verrà a conoscenza nell'attuazione dell'Accordo devono essere considerati riservati ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo n. *196/2003.* In tal senso, le Parti si obbligano ad adottare con i propri dipendenti e consulenti, tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione

Articolo 10
(Legge applicabile)

L' Accordo è disciplinato dalla legge italiana.
Qualsiasi controversia dovesse insorgere in ordine all'esecuzione e/o interpretazione dell'
Accordo sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Roma.

Articolo 11
(Rinvio a norme)

Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo, si applicano le norme del codice civile e le altre disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

Letto approvato e sottoscritto

Napoli, lì

Regione Campania

Il Presidente
On. Stefano Caldoro

Promuovi Italia S.p.A.

Il Direttore Generale
Francesco Montera

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 543 del 29/10/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

CRISI OCCUPAZIONALE E PROCESSI DI SVILUPPO - COSTITUZIONE CABINA DI REGIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che le Regioni provvedono alla tutela e alle politiche attive del lavoro, alla formazione nonché all'organizzazione dei servizi all'impiego, nel quadro dei valori e dei principi della Costituzione (art. 117 Cost.) e delle strategie comunitarie locali di incremento dell'occupazione e di contrasto alla disoccupazione ed all'esclusione sociale;
b. che la Regione Campania promuove ed incentiva la piena occupazione e l'elevazione sociale dei lavoratori e, in particolare, delle categorie svantaggiate, assicurando la dignità, sicurezza, qualità e la stabilità del lavoro, assicurando la formazione professionale e il contrasto all'economia sommersa (art. 6 Statuto);
c. che, per fronteggiare la difficile congiuntura economica, le Regioni, in sinergia con le politiche nazionali, hanno predisposto misure anticrisi regionali;
d. che la Regione Campania persegue l'obiettivo di incentivare la creazione di nuovi posti di lavoro mediante l'elaborazione, definizione ed attuazione di specifici strumenti finalizzati al superamento della situazione di grave crisi occupazionale;

CONSIDERATO

a. che è obiettivo strategico della Regione contrastare gli effetti della crisi economica sull'occupazione mediante la tutela e la promozione del lavoro, valorizzando nel contempo le risorse economiche e produttive di ogni area del territorio regionale al fine di garantire sia la salvaguardia che l'incremento dei livelli occupazionali;
b. che attraverso la gestione delle crisi è possibile sperimentare e promuovere anche modelli di sviluppo integrati, per settori produttivi e per aree territoriali;
c. che è necessario rendere omogenee le modalità operative per la realizzazione degli obiettivi suindicati, ferma restando la specificità delle singole crisi in ragione del settore produttivo e delle aree colpite;
d. che a tale fine, attesa la complessità delle problematiche da affrontare, sia necessario istituire una Cabina di Regia coordinata dall'Assessore al Lavoro ed alla Formazione Professionale, coadiuvato dall'Assessore al Bilancio, cui partecipano gli Assessori competenti in ragione delle materie oggetto di analisi per la gestione della crisi occupazionale e dei conseguenti processi di sviluppo, con il compito di individuare possibili ipotesi risolutive delle crisi occupazionali anche mediante istituzione di tavoli per la gestione delle crisi di impresa, individuali, settoriali e territoriali, finalizzati alla salvaguardia dei livelli occupazionali ed alla conseguente individuazione di modelli di sviluppo;

RITENUTO,

a. pertanto, di dover istituire, per le finalità di cui in premessa, una Cabina di Regia coordinata dall'Assessore al Lavoro ed alla Formazione, coadiuvato dall'Assessore al Bilancio, cui partecipano gli Assessori al ramo competenti per ciascuna delle materie oggetto di analisi per la gestione della crisi occupazionale e dei conseguenti processi di sviluppo con la collaborazione della Segreteria Tecnica del Presidente;
b. che la Cabina di Regia, in raccordo con la Presidenza della Giunta regionale, potrà istituire tavoli per la gestione delle crisi di impresa, individuali, settoriali e territoriali, finalizzati alla salvaguardia dei livelli occupazionali e alla conseguente individuazione di modelli di sviluppo;
c. che per l'attuazione degli obiettivi indicati la Cabina di Regia potrà avvalersi dell'assistenza tecnica delle Aree Generali di Coordinamento di volta in volta interessate acquisendo gli atti, i documenti e le informazioni occorrenti e potrà elaborare le necessarie misure d'intervento utili per una rapida e positiva risoluzione delle crisi occupazionali ed una immediata individuazione delle prospettive di sviluppo produttivo relative alle imprese, ai settori produttivi ed alle aree coinvolte da sottoporre all'approvazione degli organi competenti;

d. che la Cabina di Regia riferirà al Presidente gli esiti delle proprie attività per il tramite del Capo di Gabinetto del Presidente;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le considerazioni in premessa indicata e qui si intendono integralmente riportati:

1. di istituire una Cabina di Regia coordinata dall'Assessore al Lavoro ed alla Formazione, coadiuvato dall'Assessore al Bilancio, cui partecipano gli Assessori al ramo di volta in volta competenti per ciascuna delle materie oggetto di analisi per la gestione della crisi occupazionale e dei conseguenti processi di sviluppo;

2. di stabilire che la Cabina di Regia, in raccordo con la Presidenza della Giunta regionale, potrà istituire tavoli per la gestione delle crisi di impresa, individuali, settoriali e territoriali, finalizzati alla salvaguardia dei livelli occupazionali e alla conseguente individuazione di modelli di sviluppo;

3. di stabilire che per l'attuazione degli obiettivi indicati la Cabina di Regia potrà avvalersi dell' assistenza tecnica dalle Aree Generali di Coordinamento di volta in volta interessate acquisendo gli atti, i documenti e le informazioni occorrenti e potrà elaborare le necessarie misure d'intervento utili per una rapida e positiva risoluzione delle crisi occupazionali ed una immediata individuazione delle prospettive di sviluppo produttivo relative alle imprese, ai settori produttivi ed alle aree coinvolte da sottoporre all'approvazione degli organi competenti;

4. che la Cabina di Regia riferirà al Presidente gli esiti delle proprie attività per il tramite del Capo di Gabinetto del Presidente;

5. di inviare il presente provvedimento a tutti gli Assessori e Coordinatori di Area della Giunta Regionale, nonché al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale della Regione per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 601 del 29/10/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI INTESA GENERALE E DELL'ANNESSO ALLEGATO "TABELLE" TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E LA REGIONE CAMPANIA. CON ALLEGATI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la regione Campania ha una popolazione residente pari a circa il 10% della popolazione italiana con un territorio che invece copre meno del 5% del totale nazionale, e che, pertanto, presenta un'elevata densità abitativa, concentrata soprattutto in provincia di Napoli che risulta la più densamente popolata d'Italia e tra le più dense al mondo;
b. che nella strategia di sviluppo della Regione Campania, il settore dei trasporti riveste un ruolo importante sia per le specifiche finalità trasportistiche e territoriali, quali il collegamento fra le diverse parti della Regione, la riduzione del traffico, della congestione e dell'inquinamento nelle città e nelle aree metropolitane, l'accessibilità delle aree interne e costiere, il rafforzamento della rete logistica a supporto del sistema produttivo regionale, sia per la valorizzazione degli interventi strutturali come occasioni di riqualificazione urbanistica e, più in generale, di sviluppo economico;
c. che gli investimenti in corso e quelli futuri, di cui alcuni di interesse nazionale ed internazionale, rappresentano un volano per lo sviluppo di alcuni settori importanti dell'industria manifatturiera campana quali i settori ferroviario, aeronautico, cantieristico, automobilistico, delle tecnologie avanzate per il controllo e la sicurezza;
d. che lo sviluppo dei trasporti e della logistica sono tra le politiche pubbliche più efficaci per attivare crescita della produzione e nuova occupazione stabile nel tempo e, quindi, contribuire a ridurre lo storico gap economico e civile della Campania e del Mezzogiorno;

RILEVATO

a. che gli obiettivi e le strategie della pianificazione regionale nel settore dei trasporti si articolano su due macrolivelli territoriali che assicurano piena interoperabilità tra sistemi e servizi nazionali e regionali: il livello dell'inserimento e della valorizzazione del territorio regionale nel contesto nazionale e comunitario e il livello del soddisfacimento delle esigenze di mobilità a scala regionale;
b. che tra le principali linee di intervento tese allo sviluppo della Campania nel contesto internazionale, nazionale e del Sud Italia, figura la realizzazione, in coordinamento sinergico con le altre regioni del Mezzogiorno, della piattaforma logistica unitaria e integrata del Sud quale nodo fondamentale della rete di infrastrutture materiali e immateriali nell'Italia Meridionale e nel Mediterraneo Centrale, con l'obiettivo di attivare relazioni efficaci sia con le altre regioni del Mezzogiorno sia con gli altri Paesi mediterranei, che producano un aumento di servizi di qualità ed una conseguente crescita dei traffici interni e con il Far-East;
c. che l'orientamento del Legislatore nazionale è di attribuire sempre maggiore autonomia finanziaria alle varie Autorità portuali e che, dunque, sarà possibile accedere in tempi rapidi anche alle risorse previste dal Decreto Legge 225/2010 per conseguire un adeguamento dell'offerta portuale della Campania privilegiando, nella scelta degli investimenti, quelli che minimizzino i danni generati dall' "ultimo miglio";

ATTESO

a. che per favorire e supportare tale processo risulta essenziale realizzare l'interconnessione e l'interoperabilità tra i corridoi transeuropei TEN (Trans European Network), in particolare tra il corridoio I Berlino-Palermo - di cui le tratte AV/AC già attivate Roma-Napoli e linea a monte nel Vesuvio sono parte - e il corridoio VIII Bari-Varna mediante il potenziamento della linea ferroviaria Napoli-Bari e dei corridoi stradali di lunga percorrenza Lazio-Campania-Puglia;

b. che, oltre a quanto sopra riportato per le reti TEN, è previsto lo sviluppo di tutte le operazioni connesse alla promozione delle "Autostrade del mare" del Mediterraneo, con particolare riferimento a quella relativa all'Europa sud-occidentale, che collega Spagna, Francia, Italia, compresa Malta e quella relativa all'Europa sud-orientale;
c. che il collegamento fra Bari e Napoli, oltre a riguardare la natura dei collegamenti materiali ed immateriali fra i due capoluoghi del Mezzogiorno continentale, tenderà alla valorizzazione delle aree intermedie della Campania, che potranno attrarre nuovi investimenti ad alto valore aggiunto in grado di sviluppare la "nuova centralità" delle aree interne e marginali;

DATO ATTO

a. che la pianificazione regionale nel settore dei trasporti supporta ed orienta le dinamiche territoriali sopra descritte, potenziando i collegamenti stradali e ferroviari interni, a favore della creazione di relazioni di reciprocità tra le varie realtà territoriali attualmente isolate;
b. che risulta necessario completare in tempi rapidi la concertazione per la definizione del Piano Nazionale per il Sud;

CONSIDERATO

a. che per le sempre più pressanti esigenze di mobilità delle aree metropolitane ad altissima densità, la Regione Campania, in coerenza con la programmazione nazionale e comunitaria, individua nel modo ferroviario la componente strategica per conseguire uno sviluppo sostenibile dei trasporti e per l'incremento della quota modale del trasporto pubblico, mediante il completamento del Sistema di Metropolitana Regionale;
b. che, nell'ambito del quadro dei fabbisogni connessi al trasporto pubblico, si darà priorità agli interventi che facciano conseguire significativi risparmi in termini di costi di gestione dell'esercizio, o che, comunque, costituiscano operazioni sostenibili sotto tale specifico profilo;
c. che, più in generale, la Regione Campania intende proseguire nell'operazione di messa in rete delle infrastrutture, sia quelle esistenti che in via di realizzazione, all'interno del sistema intermodale regionale, fornendo una adeguata connettività con i maggiori poli di attrazione: i porti di maggiori dimensioni; il sistema integrato dei porti minori in via di riqualificazione e potenziamento, i nodi interportuali, gli scali ferroviari, gli aeroporti, le principali aree di insediamento produttivo esistenti e le aree localizzative di eccellenza;
d. che, sulla base del quadro conoscitivo prodotto di recente dall'ENAC nell'Atlante degli Aeroporti Italiani, è necessario dare impulso al completamento del sistema degli aeroporti campani, mediante l'avvio del nuovo scalo di Grazzanise, il completamento dello scalo di Capodichino, l'adeguamento della pista dello scalo di Pontecagnano, oltre al riassetto della rete dei collegamenti plurimodali tra territorio e aeroporti, ciò anche al fine di poter recepire la Direttiva Europea "Cielo Unico";

VALUTATO

a. che, per quanto attiene alla selezione degli interventi da cofinanziare, priorità assoluta è costituita dal completamento delle opere già in corso di realizzazione per le quali è necessario un'integrazione della provvista finanziaria, e dalle opere cantierabili in tempi rapidi;
b. che la programmazione degli interventi infrastrutturali dovrà contribuire sia alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, sia alla riduzione dei consumi energetici;

TENUTO PRESENTE

a. il programma predisposto ai sensi dell'art 1 comma 1 della legge 21 dicembre 2001, n° 443 dal Dicastero delle Infrastrutture e dei Trasporti intitolato "9° Allegato Infrastrutture 2012-2014 al

Documento di Economia e Finanza 2011 Legge 39/2011" nel rispetto delle Leggi 196/2009, 39/2011 e 42/2009 e del Programma Nazionale di Riforma;

b. che tale documento prevede che le attività di programmazione derivanti dai territori regionali debbano confluire nella stipula di una nuova Intesa Generale Quadro, previa Delibera di Giunta Regionale;
c. che, a seguito di numerosi incontri tecnico-istruttori tra il Ministero delle Infrastrutture e la Regione Campania, si è addivenuti ad uno schema condiviso di nuova Intesa Generale Quadro per l'individuazione delle infrastrutture e delle opere interessanti il territorio campano che rivestono il carattere di "preminente interesse nazionale";
d. che dalla sottoscrizione della suddetta Intesa Generale Quadro discende l'impegno per la Regione Campania di inserire nella programmazione unitaria regionale, a valere sulle diverse fonti finanziarie disponibili, gli interventi previsti nell'Allegato "Tabelle" all'Intesa, secondo l'ordine di priorità ivi definito;

RITENUTO

di dovere approvare lo schema di Intesa Generale Quadro e l'annesso Allegato "Tabelle" che, allegati alla presente Deliberazione, formano parte integrante e sostanziale della stessa, tra il Governo della Repubblica Italiana e la Regione Campania;

VISTI

- l'Intesa Generale Quadro sottoscritta il 18 dicembre 2001 tra il Governo e la Regione Campania, con la quale veniva condiviso il Programma di infrastrutturazione dell'intero sistema della mobilità e della logistica regionale;
- il 1° Accordo Attuativo dell'Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001, sottoscritto il 31.10.2002 tra il Governo e la Regione Campania, per la individuazione ed esecuzione delle opere inserite nei sottosistemi inclusi nel 1° Programma di Infrastrut ture Strategiche approvato dal CIPE con delibera 121 del 21.12.2001;
- la delibera CIPE n. 130/2006 recante "Legge n. 443/2001 – Rivisitazione Programma delle Infrastrutture Strategiche"
- il 1° Atto Integrativo dell'Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001, sottoscritto l'1.08.2008 tra il Governo e la Regione Campania, per l'aggiornamento della citata Intesa;

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti:

1. di approvare lo schema di Intesa Generale Quadro e l'annesso Allegato "Tabelle" che, allegati alla presente Deliberazione, formano parte integrante e sostanziale della stessa, tra il Governo della Repubblica Italiana e la Regione Campania;
2. di impegnarsi ad inserire nella programmazione unitaria regionale, a valere sulle diverse fonti finanziarie disponibili, gli interventi previsti nell'Allegato "Tabelle" all'Intesa, secondo l'ordine di priorità ivi definito;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
4. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento al Gabinetto di Presidenza della Giunta Regionale, all'AGC 03 Piani e Programmi, all'AGC 09 Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali e all'AGC 14 Trasporti e Viabilità per i rispettivi adempimenti;
5. di incaricare il Direttore dell'Ufficio B.U.R.C. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione.

INTESA GENERALE QUADRO

tra

GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

e

REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO "TABELLE"

ROMA,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1.1: Interventi supportati dalla Legge Obiettivo: Allegato 1 alla delibera CIPE 121/2001 - interventi Campania.

Area 1 – Corridoi ferroviari	
Napoli – Reggio Calabria	Realizzazione della tratta campana
Nodo di Napoli	Realizzazione del Nodo e Stazione Centrale –P.zza Garibaldi
Area 2 Metropolitana a rete regionale	
Sistema di Metropolitana regionale (SMR)	Realizzazione SMR, con adeguamenti e interconnessioni fra reti esistenti
Area 3 - Corridoi stradali e autostradali	
A3	L'adeguamento tratta campana, compresi i tratti Napoli – Salerno e raccordo Salerno - Avellino
Collegamento autostradale Caserta – Benevento	Realizzazione del collegamento con variante di Caserta e bretelle di collegamento
Corridoio tirrenico	Bretella di collegamento tra A 1 (Capua) e la SS Domiziana, e adeguamento Domiziana (tratta Garigliano – CastelVolturno)
Asse di collegamento tra la A 3 (Contursi), la A 16 (Grottaminarda) e la A 14 (Termoli)	Realizzazione dell'intervento
Area 4 - Sistema aeroportuale campano	
Sistema aeroportuale campano (Capodichino, Grazzanise, Pontecagnano)	Completamento delle infrastrutture proprie e di accesso al Sistema e relative specializzazioni funzionali
Area 5 - Hub portuali	
Porti di Napoli e di Salerno	Adeguamento e potenziamento degli accessi ferroviari e stradali
Area 6 - Sistema interportuale	
Interporto di Nola	Potenziamento svincolo di collegamento
Interporto di Battipaglia	Potenziamento e collegamenti con A3 e rete ferroviaria
Interporto di Marcianise/Maddaloni	Adeguamento accessi intermodali

Tabella 1.2: Interventi supportati dalla Legge Obiettivo: Allegato 2 alla delibera CIPE 130/2006 - interventi Campania. (In corsivo i subinterventi per i quali è intervenuta specifica deliberazione del CIPE)

CORRIDOIO PLURIMODALE TIRRENICO - NORD EUROPA

Sistemi ferroviari

Asse ferroviario Salerno-Reggio Calabria-Palermo-Catania

- quadruplicamento Salerno-Battipaglia
- Battipaglia-Paola-Reggio Calabria adeguamento tecnologico e infrastrutturale (velocizzazione)

Sistemi stradali ed autostradali

A1 (Capua)-Domiziana e adeguamento

- *SS 7 quater Domitiana: lavori di ammodernamento tratto km 0+000-km 27+000, compresa la variante di Mondragone.*

Asse autostradale Salerno-Reggio Calabria

- *autostrada Salerno-Reggio Calabria: megalotto 1*
- *autostrada Salerno-Reggio Calabria: megalotto 2*
- *autostrada Salerno-Reggio Calabria: megalotto 3*
- *autostrada Salerno-Reggio Calabria: megalotto 4*
- *autostrada Salerno-Reggio Calabria km 222+000-225+800 tronco 2°tratto 4°lotto 3°stralci 1 e 2 ammodernamento e adeguamento*
- *autostrada Salerno-Reggio Calabria dal km 47+800 al km 53+800*

CORRIDOI TRASVERSALI E DORSALE APPENNINICA

Sistemi stradali

Bretella di collegamento meridionale A1-A14 (S. Vittore-Termoli)

Benevento-Caserta-A1-Caianello-Grazzanise e variante di Caserta

- *SSV fondo valle Isclero 4°e 5°lotto*
- *itinerario Caianello (A1) - Benevento: adeguamento 4 corsie SS 372 Telesina km 0+000-60+900*
- collegamento autostradale Caserta-Benevento con bretelle di collegamento alla variante di Caserta e alla Tangenziale di Benevento

Asse Nord-Sud Tirrenico-Adriatico: Lauria-Contursi-Grottaminarda-Termoli-Candela

Salerno-Potenza-Bari

SISTEMI URBANI

Napoli stazione ferroviaria centrale P.za Garibaldi

- *Grandi stazioni edifici di stazione*
- *Grandi stazioni opere complementari*

Napoli metropolitana

- *collegamento Alifana-linea 1 metropoitana di Napoli: tratta Aversa centro - Piscinola*
- *completamento linea 1: collegamento Dante-Centro direzionale*
- *metropolitana linea 1: tratta centro direzionale-Capodichino*
- *completamento linea 6 della metropolitana di Napoli: deposito officina di via Campegna - Mostra/Mergellina - Municipio*
- stazione del nodo di Cilea per interscambio tra ferrovia Circumflegrea e la linea 1 della metopolitana di Napoli.
- completamento della stazione di Montesanto, terminale cittadino delle ferrovie
- completamento metropolitana di Salerno: tratta stadio Arechi-Pontecagnano aeroporto

Napoli risanamento del sottosuolo

- *consolidamento collina dei Camaldoli - lato Soccavo*
- *vallone San Rocco 1°e 2°lotto*

HUB PORTUALI

hub Napoli-Salerno

HUB INTERPORTUALI

Hub interportuale Nola-Battipaglia-Marcianise/Maddaloni

- *interporto di Battipaglia*
- *interporto Battipaglia: lotto di completamento*
- *interporto di Nola: potenziamento infrastrutture esterne - viabilità di accesso*
- Marcianise: svincolo autostradale sull'A30 Caserta/Salerno ed opere accessorie

INTERVENTI PER L'EMERGENZA IDRICA NEL MEZZOGIORNO CONTINENTALE ED INSULARE

schemi idrici Campania

- adeguamento ripartitrice principale acquedotto campano
- miglioramento e completamento del sistema di ripartizione primaria dell'acquedotto campano
- completamento schema Campania occidentale: alimentazione area flegrea e basso Volturno
- adeguamento direttrice principale dell'acquedotto del Sarno

Tabella 1.3: Interventi della Tabella 1 dell'Allegato Infrastrutture al Documento di Economia e Finanza 2011. Aggiornamento

Sistema / Infrastruttura / Opera	Soggetto Aggiudicatore	Costo	Finanziamenti Disponibili totali	Ulteriori Finanziamenti Necessari	Note
Corridoio Plurimodale Tirreno - Nord Europa		6.024,27	2.310,59	3.713,68	
Asse ferroviario Salerno-Reggio Calabria-Palermo-Catania		**2.535,00**	**664,00**	**1.871,00**	
Quadruplicamento Salerno - Battipaglia	RFI	1.855,00	52,00	1.803,00	opera non ritenuta strategica per la Regione Campania
Battipaglia-Paola-Reggio Calabria adeguamento tecnologico ed infrastruttura (velocizzazione)	RFI	230,00	230,00	-	opera inserita dal Ministero delle Infrastrutture
Potenziamenti tecnologici veloci dorsale Tirrenica	RFI	450,00	382,00	68,00	opera inserita dal Ministero delle Infrastrutture
A1 (Capua) - Domiziana e adeguamento		**315,00**	**-**	**315,00**	
Collegamento autostradale tra l'aeroporto di Grazzanise, l'A1 e la direttrice Domitiana	ANAS	315,00	-	315,00	realizzazione dell'opera prevista attraverso la Finanza di Progetto, con una quota di 115 M€ a carico del proponente
Adeguamento SS 7 Quater Domitiana		**1.405,00**	**-**	**1.405,00**	rinominata l'infrastruttura di riferimento per maggiore aderenza ai progetti contenuti
SS7 quater Domitiana lavori di adeguamento tipo A tratto garigliano - Castelvolturno : stralcio dallo svincolo di Sessa Aurunca a Mondragone Sud	ANAS	519,00	-	519,00	individuato il lotto prioritario
SS7 quater Domitiana lavori di adeguamento tipo A tratto Garigliano - Castelvolturno : stralcio dal garigliano allo svincolo diSessa Aurunca e da Mondragone a C. volturno	ANAS	886,00	-	886,00	lotto da realizzarsi in II fase
Asse autostradale Salerno - Reggio Calabria e raccordo Salerno - Avellino		**1.769,27**	**1.646,59**	**122,68**	
Sa-Rc Km 003+000-008+000 - Tronco 1° Lotto 1° Stralcio 2° (ammodernamento e adeguamento alle norme CNR/80 tipo 1/b) ANAS	ANAS	117,70	117,70	-	opera inserita dal Ministero delle Infrastrutture
Sa-Rc Km 008+000-012+800 - Tronco 1° Tratto 1° Lotto 2° (Carreggiata Nord) ANAS	ANAS	30,06	30,06	-	opera inserita dal Ministero delle Infrastrutture
Sa-Rc Km 008+000-012+800 - Tronco 1° Tratto 1° Lotto 2° (Carreggiata Sud) ANAS	ANAS	55,92	55,92	-	opera inserita dal Ministero delle Infrastrutture
Sa-Rc Km 012+800-014+454 - Tronco 1° Tratto 2° Lotto 1° Stralcio 2°A ANAS	ANAS	14,61	15,95	-1,34	opera inserita dal Ministero delle Infrastrutture

Sistema / Infrastruttura / Opera	Soggetto Aggiudicatore	Costo	Finanziamenti Disponibili totali	Ulteriori Finanziamenti Necessari	Note
Sa-Rc Km 014+544-016+890 - Tronco 1° Tratto 2° Lotto 1° Stralcio 2° ANAS	ANAS	14,06	14,06	-	opera inserita dal Ministero delle Infrastrutture
Sa-Rc Km 016+890-022+400 - Tronco 1° Tratto 2° Lotto 1° Stralcio 1° ANAS	ANAS	26,34	26,34	-	opera inserita dal Ministero delle Infrastrutture
Sa-Rc Km 022+400-023+000 - Svincolo di Battipaglia incluso ANAS	ANAS	38,70	38,70	-	opera inserita dal Ministero delle Infrastrutture
Sa-Rc Km 023+000-029+400 - Tronco 1° Tratto 3° ANAS	ANAS	31,82	31,82	-	opera inserita dal Ministero delle Infrastrutture
Sa-Rc Km 029+400-030+000 - Tronco 1° Tratto 3° Lotto unico Stralcio 1° ANAS	ANAS	10,05	10,05	-	opera inserita dal Ministero delle Infrastrutture
Sa-Rc Km 030+000-036+000 - Tronco 1° Tratto 3° Lotto unico ANAS	ANAS	21,69	21,69	-	opera inserita dal Ministero delle Infrastrutture
Sa-Rc Km 036+000-037+500 - Tronco 1° Tratto 4° Lotto 1 bis ANAS	ANAS	15,42	15,42	-	opera inserita dal Ministero delle Infrastrutture
Sa-Rc Km 037+500-040+100 - Tronco 1° Tratto 5° Lotto 1 ANAS	ANAS	19,78	19,78	-	opera inserita dal Ministero delle Infrastrutture
Sa-Rc Km 040+100-044+100 - Tronco 1° Tratto 5° Lotto 2 ANAS	ANAS	85,81	85,81	-	opera inserita dal Ministero delle Infrastrutture
Sa-Rc Km 044+100-047+800 - Tronco 1° Tratto 5° Lotto 3 ANAS	ANAS	142,74	142,74	-	opera inserita dal Ministero delle Infrastrutture
Sa-Rc Km 053+800-082+330. Da svincolo Sicignano a svincolo Atena 1^ macrolotto (1° megalotto) ANAS	ANAS	480,92	597,04	-116,12	opera inserita dal Ministero delle Infrastrutture
Sa-Rc Km 082+330-088+657 - Tronco 1° Tratto 6° Lotto 2° ANAS	ANAS	39,02	39,02	-	opera inserita dal Ministero delle Infrastrutture
Sa-Rc Km 088+657-103+840 - Tronco 1° Tratto 6° Lotto 4° (ex CoopCostruttori) ANAS	ANAS	42,00	47,86	-5,86	opera inserita dal Ministero delle Infrastrutture
Sa-Rc Km 103+840-108+000 - Tronco 1° Tratto 6° Lotto 4° (ex Gepco-Salc) ANAS	ANAS	7,79	7,79	-	opera inserita dal Ministero delle Infrastrutture
Sa-Rc Km 331+400-337+800 - Tronco 3° Tratto 1° Lotto 4° (ex mambrini Carchella) ANAS	ANAS	28,25	28,25	-	opera inserita dal Ministero delle Infrastrutture
Sa-Rc Km 47+800-53+800. Da sv Contursi Terme Postiglione a sv Sicignano ANAS	ANAS	218,00	218,00	-	opera inserita dal Ministero delle Infrastrutture
Sa-Rc km. 004+500 al km 005+500. Svincolo di S.Mango ANAS	ANAS	9,31	9,31	-	opera inserita dal Ministero delle Infrastrutture
Sa-Rc Nuovo Svincolo di Eboli situato al km 31+600 ANAS	ANAS	22,00	22,00	-	opera inserita dal Ministero delle Infrastrutture
Sa-Rc Nuovo svincolo di Pontecagnano in località Pagliarone al km 17+750 ANAS	ANAS	4,46	4,46	-	opera inserita dal Ministero delle Infrastrutture

Sistema / Infrastruttura / Opera	Soggetto Aggiudicatore	Costo	Finanziamenti Disponibili totali	Ulteriori Finanziamenti Necessari	Note
Sa-Rc Svincolo di Fratte km 002+500-003+000 ANAS	ANAS	12,45	12,45	-	opera inserita dal Ministero delle Infrastrutture
Sa-Rc Svincolo di Padula - Buonabitacolo situato al km 103+207 ANAS	ANAS	18,86	18,86	-	opera inserita dal Ministero delle Infrastrutture
Sa-Rc Svincolo di Sala Consilina Sud in località Trinità situato al km 95+244 ANAS	ANAS	15,51	15,51	-	opera inserita dal Ministero delle Infrastrutture
Potenziamento del raccordo SA – AV, SS7 e SS7bis – primo lotto Mercato San Severino / Fratte	ANAS	246,00	-	246,00	reinserito l'intervento già previsto nella Del. CIPE 121/2001 e nel 1° Accordo Attuativo del 2002
Corridoio Trasversale e Dorsale Appenninica		**7.512,21**	**1.964,41**	**5.547,80**	
Linea AV AC Napoli Bari: completamento e raddoppio Napoli - Cancello - Frasso Telesino - Apice - Orsara		**5.243,00**	**1.396,00**	**3.847,00**	
Linea AV AC Napoli - Bari: completamento e raddoppio Napoli - Cancello	RFI	813,00	588,00	225,00	aggiornato il costo del lotto e le fonti di finanziamento disponibili
Linea AV AC Napoli - Bari: completamento e raddoppio Cancello - Frasso Telesino	RFI	730,00	730,00	-	aggiornato il costo del lotto e le fonti di finanziamento disponibili
Linea AV AC Napoli - Bari: completamento e raddoppio Frasso Telesino - Vitulano	RFI	1.000,00	21,00	979,00	lotto da realizzarsi in II fase
Linea AV AC Napoli - Bari: completamento e raddoppio Apice - Orsara	RFI	2.700,00	57,00	2.643,00	lotto da realizzarsi in II fase
Benevento - Caserta- A1 - Caianello - Grazzanise e variante Caserta		**2.269,21**	**568,41**	**1.700,80**	
Strada "Fondo Valle Isclero". Lavori di completamento funzionale dell'arteria (lotti ex 4 e 6)	Provincia di Benevento	83,59	72,79	10,80	accorpati i due lotti ex 4 e 6; aggiornato il costo del lotto e le fonti di finanziamento disponibili
Adeguamento a 4 corsie della SSS 372 "Telesina" dal Km 0+000 al Km 60+900	ANAS	585,62	495,62	90,00	aggiornate le fonti di finanziamento disponibili
Autostrada Caserta – Benevento con bretelle di collegamento alla variante di Caserta e alla tangenziale di Benevento	ANAS	1.600,00	-	1.600,00	ridefinito il titolo dell'intervento, aggiornato il costo dell'opera. Opera da realizzarsi in II fase
Sistemi Urbani		**4.160,37**	**3.346,88**	**813,49**	
Sistema Metropolitano regionale campano		**4.131,14**	**3.315,91**	**815,23**	

Sistema / Infrastruttura / Opera	Soggetto Aggiudicatore	Costo	Finanziamenti Disponibili totali	Ulteriori Finanziamenti Necessari	Note
Circumvesuviana: tratta Torre Annunziata - Pompei: Interramento linea ferroviaria nel territorio di Pompei	Circumvesuviana	129,39	88,10	41,29	aggiornato il costo del lotto e le fonti di finanziamento disponibili
Circumvesuviana: tratta Torre Annunziata - Pompei: Seconda canna Boscoreale-Boscotrecase	Circumvesuviana	75,00	-	75,00	lotto da realizzarsi in II fase
Ferrovia Circumvesuviana Raddoppio Tratta Torre Annunziata – Castellammare compresa la riqualificazione delle stazioni di Madonna dei Flagelli e Via Nocera	Presidente Regione Campania preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84	162,99	137,94	25,05	ridefinito il titolo dell'intervento, aggiornato il costo del lotto e le fonti di finanziamento disponibili
Completamento metropolitana di Salerno: tratta stadio Arechi-Pontecagnano aeroporto	Comune di Salerno	76,40	-	76,40	reinserito l'intervento già previsto nella Del. CIPE 130/2006
Metropolitana di Napoli linea 1 - Tratta Dante - Garibaldi / Centro Direzionale	Comune di Napoli	1.376,56	1.376,56	-	aggiornate le fonti di finanziamento disponibili
Metropolitana di Napoli linea 6 - 1° e 2° lotto Mostra - Mergellina - Municipio	Comune di Napoli	588,50	588,50	-	
Metropolitana di Napoli linea 6 - completamento 2° lotto tratta Municipio - Arsenale	Comune di Napoli	141,47	-	141,47	
Metropolitana di Napoli linea 1 - Collegamento linea Metrocampania Nordest (tratta Aversa Centro - Piscinola)	Metrocampania Nord-est	522,18	460,81	61,37	unificato l'intervento cod. CIPE 7 e cod. CIPE 371 in coerenza con il programma di completamento dell'opera; aggiornati il costo del lotto e le fonti di finanziamento disponibili
Tratta Piscinola/Secondigliano/Capodichino Aeroporto chiusura anello linea 1 Metropolitana Aversa-Capodichino	Metrocampania Nord-est	394,22	336,07	58,15	aggiornato il costo del lotto e le fonti di finanziamento disponibili
Ferrovia SEPSA. Bretella tra linea Cumana e Circumflegrea-Soccavo-Mostra: tratta Soccavo-Monte S. Angelo-P.co San Paolo-Terracina	Presidente Regione Campania Commissario Straordinario di Governo ex art.11 L. 887/84	375,03	301,53	73,50	ridefinito il lotto e aggiornato il costo e le fonti di finanziamento disponibili; corretto il soggetto attuatore
Ferrovia SEPSA. Bretella tra linea Cumana e Circumflegrea-Soccavo-Mostra: tratta Terracina - Mostra	Presidente Regione Campania Commissario Straordinario di Governo ex art.11 L. 887/84	263,00	-	263,00	ridefinito il lotto e aggiornato il costo e le fonti di finanziamento disponibili; corretto il soggetto attuatore
Ferrovia Circumflegrea, tratta Soccavo – Traiano – Pianura, risanamento statico della Vecchia Galleria Camaldoli, adeguamento impiantistico ed opere complementari	SEPSA	26,40	26,40	-	ridefinito il titolo dell'intervento, così come specificato dalla del. CIPE n. 73/09

Sistema / Infrastruttura / Opera	Soggetto Aggiudicatore	Costo	Finanziamenti Disponibili totali	Ulteriori Finanziamenti Necessari	Note
Napoli risanamento del Sottosuolo		**29,23**	**30,97**	**-1,74**	
Risanamento igienico/sanitario vallone S.Rocco incluso risanamento idrogeologico (II lotto)	Commissario Straordinario Emergenza del Sottosuolo di Napoli	9,66	9,67	-0,01	
Risanamento igienico/sanitario vallone S.Rocco incluso risanamento idrogeologico (I lotto)	Commissario Straordinario Emergenza del Sottosuolo di Napoli	11,43	12,07	-0,64	
Consolidamento costoni collina dei Camaldoli - lato Soccavo zona A	Commissario Straordinario Emergenza del Sottosuolo di Napoli	2,38	3,00	-0,62	
Consolidamento costoni collina dei Camaldoli - lato Soccavo zona B	Commissario Straordinario Emergenza del Sottosuolo di Napoli	1,45	1,92	-0,47	
Consolidamento statico della cavità n° 385 Cupa Spinelli	Commissario Straordinario Emergenza del Sottosuolo di Napoli	4,31	4,31	-	
Hub Portuali		**263,00**	**146,00**	**117,00**	
Hub Portuali di Napoli e di Salerno - Adeguamento e potenziamento degli accessi ferroviari e stradali		**263,00**	**146,00**	**117,00**	
Adeguamento e potenziamento dei collegamenti ferroviari e stradali del Porto di Napoli	Autorità portuale di Napoli	117,00	-	117,00	
Collegamenti ferroviari e stradali. Sistema dei trasporti Salerno Porta ovest	Autorità portuale di Salerno	146,00	146,00	-	
Hub Interportuali		**443,68**	**219,71**	**223,97**	
Hub Interportuale Nola, Battipaglia, Marcianise/Maddaloni		**443,68**	**219,71**	**223,97**	
Marcianise: svincolo autostradale sull'A30 Caserta/Salerno ed opere accessorie	Comune di Maddaloni	27,04	8,97	18,07	reinserito l'intervento già previsto nella Del. CIPE 130/2006
Hub Interportuale di Nola: Potenziamento infrastrutture esterne e viabilità di accesso	Presidente Regione Campania preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84	30,13	30,13	-	aggiornato il costo del lotto e le fonti di finanziamento disponibili
Interporto di Battipaglia 1° lotto funzionale: ferrovia intermodale, capannone C3 etc.	Salerno Interporto	19,85	10,85	9,00	aggiornato il costo del lotto e le fonti di finanziamento disponibili
Adeguamento e potenziamento dei collegamenti ferroviari e stradali del sistema degli interporti campano	Regione Campania	366,66	169,76	196,90	aggiornato il costo del lotto e le fonti di finanziamento disponibili
Grandi HUB aeroportuali - Allacciamenti ferroviari e stradali		**1.305,00**	**-**	**1.305,00**	

Sistema / Infrastruttura / Opera	Soggetto Aggiudicatore	Costo	Finanziamenti Disponibili totali	Ulteriori Finanziamenti Necessari	Note
Sistema aeroportuale campano		**1.305,00**	**-**	**1.305,00**	
Ampliamento dell'aeroporto di Salerno – Pontecagnano	Aeroporto di Salerno	49,00	-	49,00	reinserito l'intervento già previsto nella Del. CIPE 121/2001
Aeroporto di Grazzanise. Progettazione preliminare e definitiva	ENAC	50,00	-	50,00	reinserito l'intervento già previsto nella Del. CIPE 121/2001
Aeroporto di Grazzanise. Interventi di prima fase	ENAC	1.206,00	-	1.206,00	reinserito l'intervento già previsto nella Del. CIPE 121/2001
Schemi Idrici - Interventi per l'emergenza idrica del mezzogiorno continentale ed insulare		**928,73**	**414,02**	**514,71**	
Schemi Idrici Campania		**854,35**	**389,56**	**464,79**	
Adeguamento direttrice principale acquedotto del Sarno	Regione Campania	61,75	12,79	48,96	
Adeguamento ripartitrice principale acquedotto campano	Regione Campania	188,53	188,53	-	
Completamento schema Campania Occidentale. Alimentazione area flegrea e basso Volturno	Regione Campania	45,05	44,36	0,69	
Galleria di valico Caposele - Pavoncelli bis	Regione Campania	127,99	127,99	-	
Miglioramento e completamento sistema di ripartizione primaria acquedotto campano	Regione Campania	387,43	15,89	371,54	
Ristrutturazione ed ammodernamento rete irrigua ed impianti tecnologici Comuni di Albanella - Altavilla Silentina - serre Capaccio	Regione Campania	43,60	-	43,60	
Sistema di adduzione principale città di Napoli		**74,38**	**24,46**	**49,92**	
Integrazione funzionale del nuovo acquedotto del Serino	Arin spa	29,92	-	29,92	aggiornato il costo del lotto
Potenziamento dell'Acquedotto del Serino 1° lotto	Arin spa	44,46	24,46	20,00	
Riepilogo globale		**20.637,26**	**8.401,61**	**12.235,65**	

Tabella 1.4: INTERVENTI PRIORITARI COMPONENTE STORICA: dettaglio delle esigenze finanziarie con relativo quadro fonte impieghi

				COPERTURA FINANZIARIA PREVISTA								
Sistema / Infrastruttura / Opera	Tipologia	Soggetto Aggiudicatore	Costo	Finanz. necessari	Rinv. POR 2000-2006	POR 2007-2013	PAR FAS 2007-2013	Fondo Infrastr.	PON Trasporti 2007 - 2013	Piano Sud	fondi privati	altre fonti
Corridoio Plurimodale Tirreno - Nord Europa			2.968,27	709,68	-	-	123,00	-	-	519,00	-	191,00
Asse ferroviario Salerno-Reggio Calabria-Palermo-Catania			**680,00**	**68,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**68,00**
Battipaglia-Paola-Reggio Calabria adeguamento tecnologico ed infrastruttura (velocizzazione)	completam.	RFI	230,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Potenziamenti tecnologici veloci dorsale Tirrenica	completam.	RFI	450,00	68,00	-	-	-	-	-	-	-	68,00
Adeguamento SS 7 Quater Domitiana			**519,00**	**519,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**519,00**	**-**	**-**
SS7 quater Domitiana lavori di adeguamento tipo A tratto garigliano - Castelvolturno : stralcio dallo svincolo di Sessa Aurunca a Mondragone Sud	completam.	ANAS	519,00	519,00	-	-	-	-	-	519,00	-	-
Asse autostradale Salerno - Reggio Calabria e raccordo Salerno - Avellino			**1.769,27**	**122,68**	**-**	**-**	**123,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**123,00**
Sa-Rc Km 003+000-008+000 - Tronco 1° Lotto 1° Stralcio 2° (ammodernamento e adeguamento alle norme CNR/80 tipo 1/b) ANAS	lavori in corso	ANAS	117,70	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sa-Rc Km 008+000-012+800 - Tronco 1° Tratto 1° Lotto 2° (Carreggiata Nord) ANAS	lavori in corso	ANAS	30,06	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sa-Rc Km 008+000-012+800 - Tronco 1° Tratto 1° Lotto 2° (Carreggiata Sud) ANAS	lavori in corso	ANAS	55,92	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sa-Rc Km 012+800-014+454 - Tronco 1° Tratto 2° Lotto 1° Stralcio 2°A ANAS	lavori in corso	ANAS	14,61	-1,34	-	-	-	-	-	-	-	-
Sa-Rc Km 014+544-016+890 - Tronco 1° Tratto 2° Lotto 1° Stralcio 2° ANAS	lavori in corso	ANAS	14,06	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sa-Rc Km 016+890-022+400 - Tronco 1° Tratto 2° Lotto 1° Stralcio 1° ANAS	lavori in corso	ANAS	26,34	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sa-Rc Km 022+400-023+000 - Svincolo di Battipaglia incluso ANAS	lavori in corso	ANAS	38,70	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sa-Rc Km 023+000-029+400 - Tronco 1° Tratto 3° ANAS	lavori in corso	ANAS	31,82	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sa-Rc Km 029+400-030+000 - Tronco 1° Tratto 3° Lotto unico Stralcio 1° ANAS	lavori in corso	ANAS	10,05	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sa-Rc Km 030+000-036+000 - Tronco 1° Tratto 3° Lotto unico ANAS	lavori in corso	ANAS	21,69	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sa-Rc Km 036+000-037+500 - Tronco 1° Tratto 4° Lotto 1 bis ANAS	lavori in corso	ANAS	15,42	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sa-Rc Km 037+500-040+100 - Tronco 1° Tratto 5° Lotto 1 ANAS	lavori in corso	ANAS	19,78	-	-	-	-	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

				COPERTURA FINANZIARIA PREVISTA								
Sistema / Infrastruttura / Opera	Tipologia	Soggetto Aggiudicatore	Costo	Finanz. necessari	Rinv. POR 2000-2006	POR 2007-2013	PAR FAS 2007-2013	Fondo Infrastr.	PON Trasporti 2007 - 2013	Piano Sud	fondi privati	altre fonti
Sa-Rc Km 040+100-044+100 - Tronco 1° Tratto 5° Lotto 2 ANAS	lavori in corso	ANAS	85,81	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sa-Rc Km 044+100-047+800 - Tronco 1° Tratto 5° Lotto 3 ANAS	lavori in corso	ANAS	142,74	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sa-Rc Km 053+800-082+330. Da svincolo Sicignano a svincolo Atena 1^ macrolotto (1° megalotto) ANAS	lavori in corso	ANAS	480,92	-116,12	-	-	-	-	-	-	-	-
Sa-Rc Km 082+330-088+657 - Tronco 1° Tratto 6° Lotto 2° ANAS	lavori in corso	ANAS	39,02	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sa-Rc Km 088+657-103+840 - Tronco 1° Tratto 6° Lotto 4° (ex CoopCostruttori) ANAS	lavori in corso	ANAS	42,00	-5,86	-	-	-	-	-	-	-	-
Sa-Rc Km 103+840-108+000 - Tronco 1° Tratto 6° Lotto 4° (ex Gepco-Salc) ANAS	lavori in corso	ANAS	7,79	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sa-Rc Km 331+400-337+800 - Tronco 3° Tratto 1° Lotto 4° (ex mambrini Carchella) ANAS	lavori in corso	ANAS	28,25	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sa-Rc Km 47+800-53+800. Da sv Contursi Terme Postiglione a sv Sicignano ANAS	lavori in corso	ANAS	218,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sa-Rc km. 004+500 al km 005+500. Svincolo di S.Mango ANAS	lavori in corso	ANAS	9,31	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sa-Rc Nuovo Svincolo di Eboli situato al km 31+600 ANAS	lavori in corso	ANAS	22,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sa-Rc Nuovo svincolo di Pontecagnano in località Pagliarone al km 17+750 ANAS	lavori in corso	ANAS	4,46	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sa-Rc Svincolo di Fratte km 002+500- 003+000 ANAS	lavori in corso	ANAS	12,45	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sa-Rc Svincolo di Padula - Buonabitacolo situato al km 103+207 ANAS	lavori in corso	ANAS	18,86	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sa-Rc Svincolo di Sala Consilina Sud in località Trinità situato al km 95+244 ANAS	lavori in corso	ANAS	15,51	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Potenziamento del raccordo SA – AV, SS7 e SS7bis – primo lotto Mercato San Severino / Fratte	completam.	ANAS	246,00	246,00	-	-	123,00	-	-	-	-	123,00
Corridoio Trasversale e Dorsale Appenninica			**2.212,21**	**325,80**	**-**	**-**	**90,00**	**10,80**	**-**	**225,00**	**-**	**-**
Linea AV AC Napoli Bari: completamento e raddoppio Napoli - Cancello - Frasso Telesino - Apice - Orsara			**1.543,00**	**225,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**225,00**	**-**	**-**
Linea AV AC Napoli - Bari: completamento e raddoppio Napoli - Cancello	nuovo intervento	RFI	813,00	225,00	-	-	-	-	-	225,00	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

				COPERTURA FINANZIARIA PREVISTA								
Sistema / Infrastruttura / Opera	Tipologia	Soggetto Aggiudicatore	Costo	Finanz. necessari	Rinv. POR 2000-2006	POR 2007-2013	PAR FAS 2007-2013	Fondo Infrastr.	PON Trasporti 2007 - 2013	Piano Sud	fondi privati	altre fonti
Linea AV AC Napoli - Bari: completamento e raddoppio Cancello - Frasso Telesino	nuovo intervento	RFI	730,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Benevento - Caserta- A1 - Caianello - Grazzanise e variante Caserta			**669,21**	**100,80**	**-**	-	**90,00**	**10,80**	**-**	**-**	**-**	**-**
Strada "Fondo Valle Isclero". Lavori di completamento funzionale dell'arteria (lotti ex 4 e 6)	lavori in corso	Provincia di Benevento	83,59	10,80	-	-	-	10,80	-	-	-	-
Adeguamento a 4 corsie della SSS 372 "Telesina" dal Km 0+000 al Km 60+900	completam.	ANAS	585,62	90,00	-	-	90,00	-	-	-	-	-
Sistemi Urbani			**4.008,97**	**662,09**	**102,66**	**-**	**156,70**	**404,47**	**-**	**-**	**-**	**-**
Sistema Metropolitano regionale campano			**3.979,74**	**663,83**	**102,66**	**-**	**156,70**	**404,47**	**-**	**-**	**-**	**-**
Circumvesuviana: tratta Torre Annunziata - Pompei: Interramento linea ferroviaria nel territorio di Pompei	completam.	Circumvesuviana	129,39	41,29	41,29	-	-	-	-	-	-	-
Ferrovia Circumvesuviana Raddoppio Tratta Torre Annunziata – Castellammare compresa la riqualificazione delle stazioni di Madonna dei Flagelli e Via Nocera	lavori in corso	Presidente Regione Campania preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84	162,99	25,05	-	-	25,05	-	-	-	-	-
Metropolitana di Napoli linea 1 - Tratta Dante - Garibaldi / Centro Direzionale	lavori in corso	Comune di Napoli	1.376,56	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Metropolitana di Napoli linea 6 - 1° e 2° lotto Mostra - Mergellina - Municipio	lavori in corso	Comune di Napoli	588,50	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Metropolitana di Napoli linea 6 - completamento 2° lotto tratta Municipio - Arsenale	completam.	Comune di Napoli	141,47	141,47	-	-	-	141,47	-	-	-	-
Metropolitana di Napoli linea 1 - Collegamento linea Metrocampania Nordest (tratta Aversa Centro - Piscinola)	lavori in corso	Metrocampania Nord-est	522,18	61,37	61,37	-	-	-	-	-	-	-
Tratta Piscinola/Secondigliano/Capodichino Aeroporto chiusura anello linea 1 Metropolitana Aversa-Capodichino	lavori in corso	Metrocampania Nord-est	394,22	58,15	-	-	58,15	-	-	-	-	-
Ferrovia SEPSA. Bretella tra linea Cumana e Circumflegrea-Soccavo-Mostra: tratta Soccavo-Monte S. Angelo-P.co San Paolo-Terracina	lavori in corso	Presidente Regione Campania Commissario Straordinario di Governo ex art.11 L. 887/84	375,03	73,50	-	-	73,50	-	-	-	-	-
Ferrovia SEPSA. Bretella tra linea Cumana e Circumflegrea-Soccavo-Mostra: tratta Terracina - Mostra	completam.	Presidente Regione Campania Commissario Straordinario di Governo ex art.11 L. 887/84	263,00	263,00	-	-	-	263,00	-	-	-	-

				COPERTURA FINANZIARIA PREVISTA								
Sistema / Infrastruttura / Opera	Tipologia	Soggetto Aggiudicatore	Costo	Finanz. necessari	Rinv. POR 2000-2006	POR 2007-2013	PAR FAS 2007-2013	Fondo Infrastr.	PON Trasporti 2007 - 2013	Piano Sud	fondi privati	altre fonti
Ferrovia Circumflegrea, tratta Soccavo – Traiano – Pianura, risanamento statico della Vecchia Galleria Camaldoli, adeguamento impiantistico ed opere complementari	completam.	SEPSA	26,40	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Napoli risanamento del Sottosuolo			**29,23**	**-1,74**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Risanamento igienico/sanitario vallone S.Rocco incluso risanamento idrogeologico (II lotto)	completam.	Commissario Straordinario Emergenza del Sottosuolo di Napoli	9,66	-0,01	-	-	-	-	-	-	-	-
Risanamento igienico/sanitario vallone S.Rocco incluso risanamento idrogeologico (I lotto)	completam.	Commissario Straordinario Emergenza del Sottosuolo di Napoli	11,43	-0,64	-	-	-	-	-	-	-	-
Consolidamento costoni collina dei Camaldoli - lato Soccavo zona A	completam.	Commissario Straordinario Emergenza del Sottosuolo di Napoli	2,38	-0,62	-	-	-	-	-	-	-	-
Consolidamento costoni collina dei Camaldoli - lato Soccavo zona B	completam.	Commissario Straordinario Emergenza del Sottosuolo di Napoli	1,45	-0,47	-	-	-	-	-	-	-	-
Consolidamento statico della cavità n° 385 Cupa Spinelli	completam.	Commissario Straordinario Emergenza del Sottosuolo di Napoli	4,31	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Hub Portuali			**263,00**	**117,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**117,00**	**-**	**-**	**-**
Hub Portuali di Napoli e di Salerno - Adeguamento e potenziamento degli accessi ferroviari e stradali			**263,00**	**117,00**			**-**	**-**	**117,00**	**-**	**-**	**-**
Adeguamento e potenziamento dei collegamenti ferroviari e stradali del Porto di Napoli	nuovo intervento	Autorità portuale di Napoli	117,00	117,00	-		-	-	117,00	-	**-**	-
Collegamenti ferroviari e stradali. Sistema dei trasporti Salerno Porta ovest	nuovo intervento	Autorità portuale di Salerno	146,00	-			-	-	-	-	**-**	-
Hub Interportuali			**443,68**	**223,97**	**98,90**		**-**	**27,71**	**18,07**	**-**	**-**	**79,29**
Hub Interportuale Nola, Battipaglia, Marcianise/Maddaloni			**443,68**	**223,97**	**98,90**		**-**	**27,71**	**18,07**	**-**	**-**	**79,29**
Marcianise: svincolo autostradale sull'A30 Caserta/Salerno ed opere accessorie		Comune di Maddaloni	27,04	18,07	-		-	-	18,07	-	-	-
Hub Interportuale di Nola: Potenziamento infrastrutture esterne e viabilità di accesso	lavori in corso	Presidente Regione Campania preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84	30,13	-	-		-	-	-	-	-	-
Interporto di Battipaglia 1° lotto funzionale: ferrovia intermodale, capannone C3 etc.	lavori in corso	Salerno Interporto	19,85	9,00	9,00		-	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

				COPERTURA FINANZIARIA PREVISTA								
Sistema / Infrastruttura / Opera	Tipologia	Soggetto Aggiudicatore	Costo	Finanz. necessari	Rinv. POR 2000-2006	POR 2007-2013	PAR FAS 2007-2013	Fondo Infrastr.	PON Trasporti 2007 - 2013	Piano Sud	fondi privati	altre fonti
Adeguamento e potenziamento dei collegamenti ferroviari e stradali del sistema degli interporti campano	nuovo intervento	Regione Campania	366,66	196,90	89,90		-	27,71	-	-	-	79,29
Grandi HUB aeroportuali - Allacciamenti ferroviari e stradali			**99,00**	**99,00**	**-**		**-**	**49,00**	**-**	**50,00**	**-**	**-**
Sistema aeroportuale campano			**99,00**	**99,00**	**-**		**-**	**49,00**	**-**	**50,00**	**-**	**-**
Ampliamento dell'aeroporto di Salerno – Pontecagnano	completam.	Aeroporto di Salerno	49,00	49,00	-		-	49,00	-	-	-	-
Aeroporto di Grazzanise. Progettazione preliminare e definitiva	nuovo intervento	ENAC	50,00	50,00	-		-	-	-	50,00	-	-
Schemi Idrici - Interventi per l'emergenza idrica del mezzogiorno continentale ed insulare			**928,73**	**514,71**	**-**		**-**	**514,71**	**-**	**-**	**-**	**-**
Schemi Idrici Campania			**854,35**	**464,79**	**-**		**-**	**464,79**	**-**	**-**	**-**	**-**
Adeguamento direttrice principale acquedotto del Sarno	completam.	Regione Campania	61,75	48,96	-		-	48,96	-	-	-	-
Adeguamento ripartitrice principale acquedotto campano	completam.	Regione Campania	188,53	-	-		-	-	-	-	-	-
Completamento schema Campania Occidentale. Alimentazione area flegrea e basso Volturno	completam.	Regione Campania	45,05	0,69	-		-	0,69	-	-	-	-
Galleria di valico Caposele - Pavoncelli bis	completam.	Regione Campania	127,99	-	-		-	-	-	-	-	-
Miglioramento e completamento sistema di ripartizione primaria acquedotto campano	completam.	Regione Campania	387,43	371,54	-		-	371,54	-	-	-	-
Ristrutturazione ed ammodernamento rete irrigua ed impianti tecnologici Comuni di Albanella - Altavilla Silentina - serre Capaccio	completam.	Regione Campania	43,60	43,60	-		-	43,60	-	-	-	-
Sistema di adduzione principale città di Napoli			**74,38**	**49,92**	-		-	**49,92**	-	-	-	-
Integrazione funzionale del nuovo acquedotto del Serino	completam.	Arin spa	29,92	29,92	-		-	29,92	-	-	-	-
Potenziamento dell'Acquedotto del Serino 1° lotto	completam.	Arin spa	44,46	20,00	-		-	20,00	-	-	-	-
Riepilogo globale			**10.923,86**	**2.652,25**	**201,56**		**369,70**	**1.006,69**	**135,07**	**794,00**		**270,29**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1.5: Interventi della COMPONENTE STORICA di II FASE

Sistema / Infrastruttura / Opera	Soggetto Aggiudicatore	Costo	Finanziamenti Disponibili totali	Ulteriori Finanziamenti Necessari	Stato della progettazione e/o dei lavori
Corridoio Plurimodale Tirreno - Nord Europa		**1.201,00**	**-**	**1.201,00**	
A1 (Capua) - Domiziana e adeguamento		**315,00**	**-**	**315,00**	
Collegamento autostradale tra l'aeroporto di Grazzanise, l'A1 e la direttrice Domitiana	ANAS	315,00	-	315,00	progetto preliminare
Adeguamento SS 7 Quater Domitiana		**886,00**	**-**	**886,00**	
SS7 quater Domitiana lavori di adeguamento tipo A tratto Garigliano - Castelvolturno : stralcio dal garigliano allo svincolo diSessa Aurunca e da Mondragone a C. volturno	ANAS	886,00	-	886,00	progetto preliminare
Corridoio Trasversale e Dorsale Appenninica		**5.300,00**	**78,00**	**5.222,00**	
Linea AV AC Napoli Bari: completamento e raddoppio Napoli - Cancello - Frasso Telesino - Apice - Orsara		**3.700,00**	**78,00**	**3.622,00**	
Linea AV AC Napoli - Bari: completamento e raddoppio Frasso Telesino - Vitulano	RFI	1.000,00	21,00	979,00	progetto preliminare
Linea AV AC Napoli - Bari: completamento e raddoppio Apice - Orsara	RFI	2.700,00	57,00	2.643,00	progetto preliminare
Benevento - Caserta- A1 - Caianello - Grazzanise e variante Caserta		**1.600,00**	**-**	**1.600,00**	
Autostrada Caserta – Benevento con bretelle di collegamento alla variante di Caserta e alla tangenziale di Benevento	ANAS	1.600,00	-	1.600,00	progetto preliminare
Sistemi Urbani		**151,40**	**-**	**151,40**	
Sistema Metropolitano regionale campano		**151,40**	**-**	**151,40**	
Circumvesuviana: tratta Torre Annunziata - Pompei: Seconda canna Boscoreale-Boscotrecase	Circumvesuviana	75,00	-	75,00	progetto definitivo
Completamento metropolitana di Salerno: tratta stadio Arechi-Pontecagnano aeroporto	Comune di Salerno	76,40	-	76,40	progetto preliminare
Grandi HUB aeroportuali - Allacciamenti ferroviari e stradali		**1.206,00**	**-**	**1.206,00**	
Sistema aeroportuale campano		**1.206,00**	**-**	**1.206,00**	
Aeroporto di Grazzanise. Interventi di prima fase	ENAC	1.206,00	-	1.206,00	progetto preliminare
Riepilogo globale		**7.858,40**	**78,00**	**7.780,40**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1.6: Interventi della COMPONENTE STORICA DA STRALCIARE

Sistema / Infrastruttura / Opera	Soggetto Aggiudicatore	Costo	Finanziamenti Disponibili totali	Ulteriori Finanziamenti Necessari	Stato della progettazione e/o dei lavori
Corridoio Plurimodale Tirreno - Nord Europa		1.855,00	52,00	1.803,00	
Asse ferroviario Salerno-Reggio Calabria-Palermo-Catania		**1.855,00**	**52,00**	**1.803,00**	
Quadruplicamento Salerno - Battipaglia	RFI	1.855,00	52,00	1.803,00	progetto preliminare
Riepilogo globale		1.855,00	52,00	1.803,00	

Tabella 1.7: Quadro economico di SINTESI della COMPONENTE STORICA

COMPONENTE STORICA	Costo	Finanziamenti Disponibili totali	Ulteriori Finanziamenti Necessari
prioritari	10.923,86	8.271,61	2.652,25
II fase	7.858,40	78	7.780,40
da stralciare	1.855,00	52	1.803,00
totale	**20.637,26**	**8.401,61**	**12.235,65**

Tabella 2.1: Interventi COMPONENTE PROPOSITIVA

Sistema / Infrastruttura / Opera	Soggetto Aggiudicatore	rilevanza strategica	Tipologia	Benefici attesi	Costo	Finanziam. disponibili totali	Ulteriori Finanziam. necessari	priorità	Stato della progettazione e/o dei lavori
Corridoio Plurimodale Tirreno - Nord Europa					80,00	-	80,00		
Asse autostradale Salerno - Reggio Calabria e raccordo Salerno - Avellino			-	-	**80,00**	-	**80,00**		
Completamento del collegamento dell'autostrada Salerno-Caserta con la Salerno-Napoli (via Pompei)	Regione Campania	nazionale	nuovo intervento	creazione itinerari alternativi alla A3 Salerno-Reggio Calabria	80,00	-	80,00	prioritario	progetto definitivo
Corridoio Trasversale e Dorsale Appenninica					919,42	-	919,42		
Benevento - Caserta- A1 - Caianello - Grazzanise e variante Caserta					**425,00**	-	**425,00**		
Asse Nord/Sud Tirrenico-Adriatico: Lauria-Contursi-Grottaminarda-Termoli-Candela. Tratta Lioni - Grottaminarda. 1° lotto funzionale	Commissariato ad acta Ministero Sviluppo Economico	nazionale	nuovo intervento	completamento itinerario per la valorizzazione delle aree interne	220,00	-	220,00	prioritario	progetto esecutivo
Asse Nord/Sud Tirrenico-Adriatico: Lauria-Contursi-Grottaminarda-Termoli-Candela. Tratta Lioni - Grottaminarda. Completamento	Commissariato ad acta Ministero Sviluppo Economico	nazionale	nuovo intervento	completamento itinerario per la valorizzazione delle aree interne	205,00	-	205,00	II fase	progetto esecutivo
Itinerario Campania - Basilicata					**350,00**	-	**350,00**		
Asse di scorrimento veloce di collegamento tra la A3 e la SS Jonica Buonabitacolo-Montesano sulla Marcellana-Moliterno-Metaponto. Lotto campano	ANAS	nazionale	completamento	creazione itinerario Tirrenico-Adriatico	120,00	-	120,00	II fase	progetto preliminare
Strada del Parco del Cilento (completamento Fondo Valle Calore)	Provincia di Salerno	regionale	completamento	a) sviluppo aree interne; b) valorizzazione Parco del Cilento	230,00	-	230,00	II fase	progetto preliminare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sistema / Infrastruttura / Opera	Soggetto Aggiudicatore	rilevanza strategica	Tipologia	Benefici attesi	Costo	Finanziam. disponibili totali	Ulteriori Finanziam. necessari	priorità	Stato della progettazione e/o dei lavori
Incremento dei livelli di sicurezza sulla rete stradale di interesse regionale					**144,42**	**-**	**144,42**		
Interventi sulla rete viaria della Provincia di Caserta finalizzati al miglioramento della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile	Provincia di Caserta	regionale	completamento		24,63	-	24,63	II fase	progetto preliminare
Provinciale Brezza	Provincia di Caserta	regionale	completamento		14,85	-	14,85	II fase	progetto esecutivo
Provinciale Sessa – Mignano	Provincia di Caserta	regionale	completamento		64,18	-	64,18	II fase	progetto esecutivo
Provinciale Telesina	Provincia di Caserta	regionale	completamento		24,26	-	24,26	II fase	progetto esecutivo
Princiale Vaticali - Castelvolturno	Provincia di Caserta	regionale	completamento		16,50	-	16,50	II fase	progetto esecutivo
Sistemi urbani					**3.757,16**	**135,74**	**3.621,42**		
Sistema Metropolitano regionale campano					**3.558,38**	**38,24**	**3.520,14**		
"Intelligent Transportation Systems" della Regione Campania	Regione Campania	regionale	nuovo intervento	a) risparmio di tempo e di consumi degli utenti del sistema di TPL; b) efficientamento complessivo delle aziende di TPL; c) riduzione di inquinamento atmosferico e del numero di incidenti stradali	641,35	32,69	608,66	prioritario	progetto preliminare

Sistema / Infrastruttura / Opera	Soggetto Aggiudicatore	rilevanza strategica	Tipologia	Benefici attesi	Costo	Finanziam. disponibili totali	Ulteriori Finanziam. necessari	priorità	Stato della progettazione e/o dei lavori
Metropolitana di Napoli linea 1 - Tronco Di Vittorio - Capodichino Aeroporto - Centro Direzionale . 1° lotto	Comune di Napoli	nazionale	nuovo intervento	a) connessione diretta su ferro con l'Aeroporto di Capodichino; b) messa in rete dei principali punti di accesso alla città di Napoli (porto, aeroporto, stazione FS); c) decongestione della rete stradale di Napoli; d) riduzione degli agenti inquinanti da traffico e dell'incidentalità stradale	700,00	-	700,00	prioritario	progetto definitivo
Ferrovia Circumvesuviana. Adeguamento tecnologico	Circumvesuviana	regionale	completamento	aumento del livello di sicurezza della circolazione ferroviaria	180,34	-	180,34	prioritario	progetto definitivo
Ferrovie regionali Circumvesuviana e SEPSA. Risanamento strutturale	Circumvesuviana - Sepsa	regionale	completamento	adeguamento alle vigenti normative in materia di sicurezza del TPL	74,46	-	74,46	prioritario	progetto definitivo
Ferrovia Cumana. Stazione di Cantieri	Sepsa	regionale	completamento	a) adeguamento alle vigenti normative in materia di sicurezza del TPL; b) messa in sicurezza linea ferroviaria; c) mglioramento accesibilità alla rete metropolitana	28,70	3,47	25,23	prioritario	progetto definitivo
Ferrovia Cumana. Stazione Vallone Mandria	Sepsa	regionale	lavori in corso	a) adeguamento alle vigenti normative in materia di sicurezza del TPL; b) mglioramento accesibilità alla rete metropolitana	38,49	2,08	36,41	prioritario	progetto definitivo

Sistema / Infrastruttura / Opera	Soggetto Aggiudicatore	rilevanza strategica	Tipologia	Benefici attesi	Costo	Finanziam. disponibili totali	Ulteriori Finanziam. necessari	priorità	Stato della progettazione e/o dei lavori
Prolungamento della ferrovia Circumflegrea a servizio delle nuove polarità insediative previste dal PTCP e del nuovo insediamento NATO. Tratta Stazione di Licola - Nuovo insediamento NATO	Sepsa	regionale	nuovo intervento	a) potenziamento offerta di trasporto su ferro in aree di espansione; b) riqualificazione delle infrastrutture ferroviarie esistenti; c) riqualificazione e rigenerazione delle risorse paesistico-ambientali e archeologiche presenti; d) sviluppo economico e sociale	261,64	-	261,64	prioritario	progetto preliminare
Interramento Circumvesuviana tratta Saviano-Feudo-Nola	Circumvesuviana	regionale	nuovo intervento	a) potenziamento e riqualificazione della ferrovia Cirucumvesuviana; b) valorizzazione urbana; c) eliminazione passaggi a livello; d) creazione di parcheggi di interscambio;	120,00	-	120,00	prioritario	progetto definitivo
Ferrovia Metrocampania Nordest. Tratta Teverola-Aversa Centro	Metrocampania Nordest	regionale	nuovo intervento	a) connessione diretta su ferro tra la provincia di Caserta e la linea 1 della metropolitana di Napoli; b) aumento dei valori immobiliari nelle aree direttamente servite dalla nuova linea; c) decongestione della rete stradale di adduzione alla città di Napoli; d) riduzione degli agenti inquinanti da traffico e dell'incidentalità stradale	600,00	-	600,00	II fase	studio di fattibilità

Sistema / Infrastruttura / Opera	Soggetto Aggiudicatore	rilevanza strategica	Tipologia	Benefici attesi	Costo	Finanziam. disponibili totali	Ulteriori Finanziam. necessari	priorità	Stato della progettazione e/o dei lavori
Prolungamento della ferrovia Circumflegrea a servizio delle nuove polarità insediative previste dal PTCP e del nuovo insediamento NATO. Tratta Nuovo insediamento NATO - Mondragone	Sepsa	regionale	nuovo intervento	a) integrazione del sistema dei trasporti lungo la direttrice flegreo-domitia; b) interconnessione tra reti viarie, ferroviarie e marittime nazionali, regionali e locali; c) creazione di nuovi servizi e di attrezzature pubbliche/di interesse pubblico (nodi intermodali/stazioni) d) riqualificazione e rigenerazione delle risorse paesistico-ambientali e archeologiche presenti; e) sviluppo economico e sociale	841,00	-	841,00	II fase	studio di fattibilità
Progetti per l'incremento dell'accessibilità al Sistema di Metropolitana Regionale nella Provincia di Caserta	Provincia di Caserta	regionale	nuovo intervento		22,40	-	22,40	II fase	progetto preliminare
Interventi di mobilità sostenibile per il Matese – realizzazione impianto a fune	Provincia di Caserta	regionale	nuovo intervento		50,00	-	50,00	II fase	studio di fattibilità
Porti					**198,78**	**97,50**	**101,28**		
Porto di Pozzuoli. Opere di completamento	Presidente Regione Campania Commissario Straordinario di Governo ex art.11 L. 887/84	regionale	completamento	a) aumento della funzionalità del porto di Pozzuoli; b) riqualificazione urbana	45,00	17,50	27,50	prioritario	progetto definitivo

Sistema / Infrastruttura / Opera	Soggetto Aggiudicatore	rilevanza strategica	Tipologia	Benefici attesi	Costo	Finanziam. disponibili totali	Ulteriori Finanziam. necessari	priorità	Stato della progettazione e/o dei lavori
Collegamento tra Tangenziale di Napoli (via Campana), rete viaria costiera e porto di Pozzuoli	Presidente Regione Campania Commissario Straordinario di Governo ex art.11 L. 887/84	regionale	nuovo intervento	a) miglioramento dell'accesso stradale al porto di Pozzuoli; b) riduzione della congestione da traffico e delle conseguenti emissioni di agenti inquinanti; c) riqualificazione aree di primario interesse paesistico e archeologico	153,78	80,00	73,78	prioritario	progetto definitivo
Hub Portuali					**450,00**	**410,00**	**40,00**		
Hub Portuali di Napoli e di Salerno - Nuova Darsena di Levante					**450,00**	**410,00**	**40,00**		
Nuova Darsena di Levante. Interventi infrastrutturali ed adeguamento degli asset per lo sviluppo del trasporto su ferro	Autorità Portuale di Napoli / Regione Campania	regionale	nuovo intervento	a) sviluppo economia e occupazione; b) incentivo allo sviluppo del trasporto intermodale; c) aumento della quota di trasporto merci su ferro	450,00	410,00	40,00	prioritario	lavori in corso
Altri interventi di interesse regionale					**468,00**	**-**	**468,00**		
Litorale casertano					**102,00**	**-**	**102,00**		
Litorale domitio piano di stralcio erosione costiera	Autorità di Bacino Liri, Garigliano, Volturno	regionale	nuovo intervento		100,00	-	100,00	II fase	progetto preliminare
Creazione di barriere artificiali a protezione zone marine costiere	Regione Campania	regionale	nuovo intervento		2,00	-	2,00	II fase	progetto esecutivo
Litorale casertano					**366,00**	**-**	**366,00**		
Condotte sottomarine – Foce Regi Lagni	Regione Campania	regionale	nuovo intervento		55,00	-	55,00	II fase	progetto definitivo
Completamento del collettore finale a servizio dei Comuni di Cervino, S. Maria a Vico e San Felice a Cancello	Regione Campania	regionale	completamento		11,00	-	11,00	II fase	progetto definitivo

Sistema / Infrastruttura / Opera	Soggetto Aggiudicatore	rilevanza strategica	Tipologia	Benefici attesi	Costo	Finanziam. disponibili totali	Ulteriori Finanziam. necessari	priorità	Stato della progettazione e/o dei lavori
Realizzazione Polo Fieristico Regionale "Porta del Mediterraneo"	Regione Campania	regionale	nuovo intervento		300,00	-	300,00	II fase	studio di fattibilità
riepilogo totale					**5.674,58**	**545,74**	**5.128,84**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2.2: INTERVENTI PRIORITARI COMPONENTE PROPOSITIVA: dettaglio delle esigenze finanziarie con relativo quadro fonte impieghi

			COPERTURA FINANZIARIA PREVISTA								
Sistema / Infrastruttura / Opera	Soggetto Aggiudicatore	Costo	Finanziam. necessari	Rinvenienze Por 2000-2006	POR 2007-2013	PAR FAS 2007-2013	Fondo Infrastrutture	PON Trasporti 2007 - 2013	Piano Sud	Fondi privati	Altre fonti
Corridoio Plurimodale Tirreno - Nord Europa		**80,00**	**80,00**	**-**	**-**	**80,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Asse autostradale Salerno - Reggio Calabria e raccordo Salerno - Avellino		**80,00**	**80,00**	**-**	**-**	**80,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Completamento del collegamento dell'autostrada Salerno-Caserta con la Salerno-Napoli (via Pompei)	Regione Campania	80,00	80,00	-	-	80,00	-	-	-	-	-
Corridoio Trasversale e Dorsale Appenninica		**220,00**	**220,00**	**-**	**-**	**220,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Benevento - Caserta- A1 - Caianello - Grazzanise e variante Caserta		**220,00**	**220,00**	**-**	**-**	**220,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Asse Nord/Sud Tirrenico-Adriatico: Lauria-Contursi-Grottaminarda-Termoli-Candela. Tratta Lioni - Grottaminarda. 1° lotto funzionale	Commissariato ad acta Ministero Sviluppo Economico	220,00	220,00	-	-	220,00	-	-	-	-	-
Sistemi urbani		**2.243,76**	**1.993,70**	**-**	**435,33**	**662,92**	**806,18**	**-**	**-**	**100,00**	**-**
Sistema Metropolitano regionale campano		**2.044,98**	**1.892,42**	**-**	**435,33**	**561,64**	**806,18**	**-**	**-**	**100,00**	**-**
"Intelligent Transportation Systems" della Regione Campania	Regione Campania	641,35	619,89	-	307,93	-	322,69	-	-	-	-
Metropolitana di Napoli linea 1 - Tronco Di Vittorio - Capodichino Aeroporto - Centro Direzionale . 1° lotto	Comune di Napoli	700,00	700,00	-	-	300,00	300,00	-	-	100,00	-
Ferrovia Circumvesuviana. Adeguamento tecnologico	Circumvesuviana	180,34	180,34	-	90,17	-	90,17	-	-	-	-
Ferrovie regionali Circumvesuviana e SEPSA. Risanamento strutturale	Circumvesuviana - Sepsa	74,46	74,46	-	37,23	-	37,23	-	-	-	-
Ferrovia Cumana. Stazione di Cantieri	Sepsa	28,70	21,76	-	-	-	21,76	-	-	-	-
Ferrovia Cumana. Stazione Vallone Mandria	Sepsa	38,49	34,33	-	-	-	34,33	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

			COPERTURA FINANZIARIA PREVISTA								
Sistema / Infrastruttura / Opera	Soggetto Aggiudicatore	Costo	Finanziam. necessari	Rinvenienze Por 2000-2006	POR 2007-2013	PAR FAS 2007-2013	Fondo Infrastrutture	PON Trasporti 2007 - 2013	Piano Sud	Fondi privati	Altre fonti
Prolungamento della ferrovia Circumflegrea a servizio delle nuove polarità insediative previste dal PTCP e del nuovo insediamento NATO. Tratta Stazione di Licola - Nuovo insediamento NATO	Sepsa	261,64	261,64	-	-	261,64	-	-	-	-	-
Interramento Circumvesuviana tratta Saviano-Feudo-Nola	Circumvesuviana	120,00	120,00	-	-	120,00	-	-	-	-	-
Porti		**198,78**	**101,28**	**-**	**-**	**101,28**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Porto di Pozzuoli. Opere di completamento	Presidente Regione Campania Commissario Straordinario di Governo ex art.11 L. 887/84	45,00	27,50	-	-	27,50	-	-	-	-	-
Collegamento tra Tangenziale di Napoli (via Campana), rete viaria costiera e porto di Pozzuoli	Presidente Regione Campania Commissario Straordinario di Governo ex art.11 L. 887/84	153,78	73,78	-	-	73,78	-	-	-	-	-
Hub Portuali		**450,00**	**40,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**40,00**	**-**	**-**	**-**
Hub Portuali di Napoli e di Salerno - Nuova Darsena di Levante		**450,00**	**40,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**40,00**	**-**	**-**	**-**
Nuova Darsena di Levante. Interventi infrastrutturali ed adeguamento degli asset per lo sviluppo del trasporto su ferro	Autorità Portuale di Napoli / Regione Campania	450,00	40,00	-	-	-	-	40,00	-	-	-
riepilogo totale		**2.993,76**	**2.333,70**	**-**	**435,33**	**962,92**	**806,18**	**40,00**	**-**	**100,00**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2.3: Interventi della COMPONENTE PROPOSITIVA di II FASE

Sistema / Infrastruttura / Opera	Soggetto Aggiudicatore	Costo	Finanziam. disponibili totali	Ulteriori Finanziam. necessari	Stato della progettazione e/o dei lavori
Corridoio Trasversale e Dorsale Appenninica		**699,42**	**-**	**699,42**	
Benevento - Caserta- A1 - Caianello - Grazzanise e variante Caserta		**205,00**	**-**	**205,00**	
Asse Nord/Sud Tirrenico-Adriatico: Lauria-Contursi-Grottaminarda-Termoli-Candela. Tratta Lioni - Grottaminarda. Completamento	Commissariato ad acta Ministero Sviluppo Economico	205,00	-	205,00	progetto esecutivo
Itinerario Campania - Basilicata		**350,00**	**-**	**350,00**	
Asse di scorrimento veloce di collegamento tra la A3 e la SS Jonica Buonabitacolo-Montesano sulla Marcellana-Moliterno-Metaponto. Lotto campano	ANAS	120,00	-	120,00	progetto preliminare
Strada del Parco del Cilento (completamento Fondo Valle Calore)	Provincia di Salerno	230,00	-	230,00	progetto preliminare
Incremento dei livelli di sicurezza sulla rete stradale di interesse regionale		**144,42**	**-**	**144,42**	
Interventi sulla rete viaria della Provincia di Caserta finalizzati al miglioramento della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile	Provincia di Caserta	24,63	-	24,63	progetto preliminare
Provinciale Brezza	Provincia di Caserta	14,85	-	14,85	progetto esecutivo
Provinciale Sessa - Mignano	Provincia di Caserta	64,18	-	64,18	progetto esecutivo
Provinciale Telesina	Provincia di Caserta	24,26	-	24,26	progetto esecutivo
Princiale Vaticali - Castelvolturno	Provincia di Caserta	16,50	-	16,50	progetto esecutivo
Sistemi urbani		**1.513,40**	**-**	**1.513,40**	
Sistema Metropolitano regionale campano		**1.513,40**	**-**	**1.513,40**	
Ferrovia Metrocampania Nordest. Tratta Teverola-Aversa Centro	Metrocampania Nordest	600,00	-	600,00	studio di fattibilità
Prolungamento della ferrovia Circumflegrea a servizio delle nuove polarità insediative previste dal PTCP e del nuovo insediamento NATO. Tratta Nuovo insediamento NATO - Mondragone	Sepsa	841,00	-	841,00	studio di fattibilità
Progetti per l'incremento dell'accessibilità al Sistema di Metropolitana Regionale nella Provincia di Caserta	Provincia di Caserta	22,40	-	22,40	progetto preliminare
Interventi di mobilità sostenibile per il Matese – realizzazione impianto a fune	Provincia di Caserta	50,00	-	50,00	studio di fattibilità
Altri interventi di interesse regionale		**468,00**	**-**	**468,00**	
Litorale casertano		**102,00**	**-**	**102,00**	

Sistema / Infrastruttura / Opera	Soggetto Aggiudicatore	Costo	Finanziam. disponibili totali	Ulteriori Finanziam. necessari	Stato della progettazione e/o dei lavori
Litorale domitio piano di stralcio erosione costiera	Autorità di Bacino Liri, Garigliano, Volturno	100,00	-	100,00	progetto preliminare
Creazione di barriere artificiali a protezione zone marine costiere	Regione Campania	2,00	-	2,00	progetto esecutivo
Altri interventi		**516,00**	**-**	**516,00**	
Nuovo collegamento viario Posillipo - Bagnoli	Comune di Napoli	150,00	-	150,00	studio di fattibilità
Condotte sottomarine – Foce Regi Lagni	Regione Campania	55,00	-	55,00	progetto definitivo
Completamento del collettore finale a servizio dei Comuni di Cervino, S. Maria a Vico e San Felice a Cancello	Regione Campania	11,00	-	11,00	progetto definitivo
Realizzazione Polo Fieristico Regionale "Porta del Mediterraneo"	Regione Campania	300,00	-	300,00	studio di fattibilità
riepilogo totale		**2.830,82**	**-**	**2.830,82**	

Tabella 2.4: Quadro economico di SINTESI della COMPONENTE PROPOSITIVA

COMPONENTE PROPOSITIVA	Costo	Finanziamenti Disponibili totali	Ulteriori Finanziamenti Necessari
prioritari	2.993,76	523,78	2.469,98
II fase	2.830,82	-	2.830,82
totale	**5.824,58**	**523,78**	**5.300,80**

Tabella 2.5: Quadro economico di SINTESI degli INTERVENTI PRIORITARI

INTERVENTI PRIORITARI	Costo	Finanziamenti Disponibili totali	Ulteriori Finanziamenti Necessari
COMPONENTE STORICA	10.923,86	8.271,61	2.652,25
COMPONENTE PROPOSITIVA	2.993,76	523,78	2.469,98
TOTALE	**13.917,62**	**8.795,39**	**5.122,23**

Tabella 2.6: Quadro degli INTERVENTI PRIORITARI suddivisi per TIPOLOGIA

INTERVENTI PRIORITARI	COSTO DEGLI INTERVENTI IN M€			
	COMPONENTE STORICA	COMPONENTE PROPOSITIVA	TOTALE	%
lavori in corso	5.076,32	38,49	5.114,81	37%
completamenti	3.597,84	328,50	3.926,34	28%
nuovi interventi	2.222,66	2.626,77	4.849,43	35%
TOTALE	**10.896,82**	**2.993,76**	**13.890,58**	**100%**

Tabella 2.7: Quadro economico di SINTESI degli INTERVENTI di II FASE

INTERVENTI DI II FASE	Costo	Finanziamenti Disponibili totali	Ulteriori Finanziamenti Necessari
COMPONENTE STORICA	7.858,40	78,00	7.780,40
COMPONENTE PROPOSITIVA	2.680,82	-	2.680,82
TOTALE	**10.539,22**	**78,00**	**10.461,22**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2.8: SINTESI degli INTERVENTI PRIORITARI con relativo quadro fonte impieghi

INTERVENTI PRIORITARI	QUADRO FONTE IMPIEGHI								
	Rinvenienze POR 2000-2006	POR 2007-2013	PAR FAS 2007-2013	Fondo Infrastrutture	PON Trasporti 2007 - 2013	Piano Sud	fondi privati	altre fonti	TOTALE FINANZIAM. NECESSARI
COMPONENTE STORICA	201,56	-	369,70	881,63	135,07	794,00	-	270,29	2.652,25
COMPONENTE PROPOSITIVA	-	435,33	1.082,92	811,73	40,00	-	100,00	-	2.469,98
TOTALE	**201,56**	**435,33**	**1.452,62**	**1.693,36**	**175,07**	**794,00**	**100,00**	**270,29**	**5.122,23**

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTESA GENERALE QUADRO

tra

GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

e

REGIONE CAMPANIA

ROMA,

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che la regione Campania ha una popolazione residente pari a circa il 10% della popolazione italiana con un territorio che invece copre meno del 5% del totale nazionale, e che, pertanto, presenta un'elevata densità abitativa, concentrata soprattutto in provincia di Napoli che risulta la più densamente popolata d'Italia e tra le più dense al mondo;

CONSIDERATO che nella strategia di sviluppo della Regione Campania, il settore dei trasporti riveste un ruolo importante sia per le specifiche finalità trasportistiche e territoriali, quali il collegamento fra le diverse parti della Regione, la riduzione del traffico, della congestione e dell'inquinamento nelle città e nelle aree metropolitane, l'accessibilità delle aree interne e costiere, il rafforzamento della rete logistica a supporto del sistema produttivo regionale, sia per la valorizzazione degli interventi strutturali come occasioni di riqualificazione urbanistica e, più in generale, di sviluppo economico;

CONSIDERATO che gli investimenti in corso e quelli futuri, di cui alcuni di interesse nazionale ed internazionale, rappresentano un volano per lo sviluppo di alcuni settori importanti dell'industria manifatturiera campana quali i settori ferroviario, aeronautico, cantieristico, automobilistico, delle tecnologie avanzate per il controllo e la sicurezza;

EVIDENZIATO che lo sviluppo dei trasporti e della logistica sono tra le politiche pubbliche più efficaci per attivare crescita della produzione e nuova occupazione stabile nel tempo e, quindi, contribuire a ridurre lo storico gap economico e civile della Campania e del Mezzogiorno;

RILEVATO che gli obiettivi e le strategie della pianificazione regionale nel settore dei trasporti si articolano su due macrolivelli territoriali che assicurano piena interoperabilità tra sistemi e servizi nazionali e regionali: il livello dell'inserimento e della valorizzazione del territorio regionale nel contesto nazionale e comunitario e il livello del soddisfacimento delle esigenze di mobilità a scala regionale;

CONSIDERATO che tra le principali linee di intervento tese allo sviluppo della Campania nel contesto internazionale, nazionale e del Sud Italia, figura la realizzazione, in coordinamento sinergico con le altre regioni del Mezzogiorno, della piattaforma logistica unitaria e integrata del Sud quale nodo fondamentale della rete di infrastrutture materiali e immateriali nell'Italia Meridionale e nel Mediterraneo Centrale, con l'obiettivo di attivare relazioni efficaci sia con le altre regioni del Mezzogiorno sia con gli altri Paesi mediterranei, che producano un aumento di servizi di qualità ed una conseguente crescita dei traffici interni e con il Far-East;

CONSIDERATO che l'orientamento del Legislatore nazionale è di attribuire sempre maggiore autonomia finanziaria alle varie Autorità portuali e che, dunque, sarà possibile accedere in tempi rapidi anche alle risorse previste dal Decreto Legge 225/2010 per conseguire un adeguamento dell'offerta portuale della Campania privilegiando, nella scelta degli investimenti, quelli che minimizzino i danni generati dall' "ultimo miglio";

ATTESO che per favorire e supportare tale processo risulta essenziale realizzare l'interconnessione e l'interoperabilità tra i corridoi transeuropei TEN (Trans European Network), in particolare tra il corridoio I Berlino-Palermo - di cui le tratte AV/AC già attivate Roma-Napoli e linea a monte nel Vesuvio sono parte - e il corridoio VIII Bari-Varna mediante il potenziamento della linea ferroviaria Napoli-Bari e dei corridoi stradali di lunga percorrenza Lazio-Campania-Puglia;

CONSIDERATO che, oltre a quanto sopra riportato per le reti TEN, è previsto lo sviluppo di tutte le operazioni connesse alla promozione delle "Autostrade del mare" del Mediterraneo, con particolare riferimento a quella relativa all'Europa sud-occidentale, che collega Spagna, Francia, Italia, compresa Malta e quella relativa all'Europa sud-orientale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RILEVATO che il collegamento fra Bari e Napoli, oltre a riguardare la natura dei collegamenti materiali ed immateriali fra i due capoluoghi del Mezzogiorno continentale, tenderà alla valorizzazione delle aree intermedie della Campania, che potranno attrarre nuovi investimenti ad alto valore aggiunto in grado di sviluppare la "nuova centralità" delle aree interne e marginali;

DATO ATTO che la pianificazione regionale nel settore dei trasporti supporta ed orienta le dinamiche territoriali sopra descritte, potenziando i collegamenti stradali e ferroviari interni, a favore della creazione di relazioni di reciprocità tra le varie realtà territoriali attualmente isolate;

CONSIDERATO che per le sempre più pressanti esigenze di mobilità delle aree metropolitane ad altissima densità, la Regione Campania, in coerenza con la programmazione nazionale e comunitaria, individua nel modo ferroviario la componente strategica per conseguire uno sviluppo sostenibile dei trasporti e per l'incremento della quota modale del trasporto pubblico, mediante il completamento del Sistema di Metropolitana Regionale;

TENUTO PRESENTE che, nell'ambito del quadro dei fabbisogni connessi al trasporto pubblico, si darà priorità agli interventi che facciano conseguire significativi risparmi in termini di costi di gestione dell'esercizio, o che, comunque, costituiscano operazioni sostenibili sotto tale specifico profilo;

CONSIDERATO che, più in generale, la Regione Campania intende proseguire nell'operazione di messa in rete delle infrastrutture, sia quelle esistenti che in via di realizzazione, all'interno del sistema intermodale regionale, fornendo una adeguata connettività con i maggiori poli di attrazione: i porti di maggiori dimensioni; il sistema integrato dei porti minori in via di riqualificazione e potenziamento, i nodi interportuali, gli scali ferroviari, gli aeroporti, le principali aree di insediamento produttivo esistenti e le aree localizzative di eccellenza;

CONSIDERATO che, sulla base del quadro conoscitivo prodotto di recente dall'ENAC nell'Atlante degli Aeroporti Italiani, è necessario dare impulso al completamento del sistema degli aeroporti campani, mediante l'avvio del nuovo scalo di Grazzanise, il completamento dello scalo di Capodichino, l'adeguamento della pista dello scalo di Pontecagnano, oltre al riassetto della rete dei collegamenti plurimodali tra territorio e aeroporti, ciò anche al fine di poter recepire la Direttiva Europea "Cielo Unico";

VALUTATO che, per quanto attiene alla selezione degli interventi da cofinanziare, priorità assoluta è costituita dal completamento delle opere già in corso di realizzazione per le quali è necessario un'integrazione della provvista finanziaria, e dalle opere cantierabili in tempi rapidi;

EVIDENZIATO che la programmazione degli interventi infrastrutturali dovrà contribuire sia alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, sia alla riduzione dei consumi energetici;

VISTO il programma predisposto ai sensi dell'art 1 comma 1 della legge 21 dicembre 2001, n° 443 dal Dicastero delle Infrastrutture e dei Trasporti in allegato al Documento di Economia e Finanza 2011, nel rispetto delle Leggi 196/2009, 39/2011 e 42/2009 e dei decreti attuativi dell'art. 16 e dell'art. 22 e del Programma Nazionale di Riforma;

VISTE le riforme legislative intervenute e il diverso contesto regolatorio dovuto anche alle variazioni legislative suindicate, che rendono necessario effettuare una analitica e capillare azione di verifica sulla efficacia e sulla ricaduta degli interventi e delle azioni attivate, attraverso il Programma delle Infrastrutture Strategiche previsto dalla Legge Obiettivo;

VISTO il Programma Nazionale di Riforma, riportato nella sezione III del citato Documento di Economia e Finanza 2011, nel quale è confluito il Programma Infrastrutture Strategiche (PIS), stante la

fonte: http://burc.regione.campania.it

decisione del Governo di considerare il capitolo Infrastrutture e Sviluppo tra le misure indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi di politica economica di crescita del Paese fissati dall'Agenda Europa 2020;

DATO ATTO della necessità di completare in tempi rapidi la concertazione per la definizione del Piano Nazionale per il Sud;

VISTA l'Intesa Generale Quadro sottoscritta il 18 dicembre 2001 tra il Governo e la Regione Campania, con la quale veniva condiviso il Programma di infrastrutturazione dell'intero sistema della mobilità e della logistica regionale;

VISTO il 1° Accordo Attuativo dell'Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001, sottoscritto il 31.10.2002 tra il Governo e la Regione Campania, per la individuazione ed esecuzione delle opere inserite nei sottosistemi inclusi nel 1° Programma di Infrastrutture Strategiche approvato dal CIPE con delibera 121 del 21.12.2001;

VISTA la delibera CIPE n. 130/2006 recante "Legge n. 443/2001 – Rivisitazione Programma delle Infrastrutture Strategiche"

VISTO il 1° Atto Integrativo dell'Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001, sottoscritto l'1.08.2008 tra il Governo e la Regione Campania, per l'aggiornamento della citata Intesa;

VISTA la delibera della Giunta Regionale della Campania n. del con la quale si approva lo schema del presente atto;

TRA

il Governo della Repubblica Italiana rappresentato:

- dal Presidente del Consiglio dei Ministri On. Silvio Berlusconi
- dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti On. Altero Matteoli
- dal Ministro per i Rapporti con le Regioni On. Raffaele Fitto

e

la Regione Campania rappresentata:

- dal Presidente On. Stefano Caldoro
- dall'Assessore ai Trasporti e alle Attività Produttive Sen. Sergio Vetrella

si stipula la seguente Intesa Generale Quadro:

Le Parti, su proposta congiunta delle stesse, come verificato negli incontri tecnico-istruttori, convengono che le infrastrutture e le opere interessanti il territorio campano che, per le ragioni sopra menzionate, rivestono il carattere di "preminente interesse nazionale" riguardano in particolare due distinte componenti:

1. Componente storica;
2. Componente propositiva.

1. COMPONENTE STORICA

Si fa riferimento alle infrastrutture riguardanti il territorio della Regione Campania incluse nella Delibera del CIPE 121 del 2001 ed evoluzioni programmatiche nel decennio, costituite dai documenti richiamati in premessa, e cioè:

- l'Intesa Generale Quadro sottoscritta il 18 dicembre 2001 tra il Governo e la Regione Campania;
- il 1° Accordo Attuativo dell'Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001, sottoscritto il 31.10.2002 tra il Governo e la Regione Campania;
- la delibera CIPE n. 130/2006 recante "Legge n. 443/2001 – Rivisitazione Programma delle Infrastrutture Strategiche";
- il 1° Atto Integrativo dell'Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001, sottoscritto l'1.08.2008 tra il Governo e la Regione Campania;
- l'Allegato Infrastrutture al Documento di Economia e Finanza 2011.

Il complesso di infrastrutture recepito dal CIPE con la delibera n. 121 del 21 dicembre 2001, ed inserito nel "Quadro degli interventi strategici di preminente interesse nazionale" di cui alla legge 21 dicembre 2001, n.443, definiva, oramai 10 anni orsono, l'investimento finanziario per lo sviluppo della rete infrastrutturale di trasporto.

L'Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001 individuava per gli investimenti nei trasporti sei distinte aree riguardanti opere di preminente interesse nazionale (cfr. Tabella 1.1 dell'Allegato "Tabelle").

Rispetto a quanto sopra, il CIPE, con la delibera 130/2006 recante "*LEGGE N. 443/2001 – RIVISITAZIONE PROGRAMMA DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE*", ha provveduto ad una più puntuale identificazione delle opere da realizzare, secondo il prospetto riportato nella Tabella1.2 dell'Allegato "Tabelle".

L'evoluzione del Programma delle Infrastrutture Strategiche (PIS) è confluita nel 9° Allegato Infrastrutture 2012 – 2014 al Documento di Economia e Finanza legge 39/2011 che riporta l'elenco aggiornato degli interventi strategici.

Rispetto alla Tabella 1 del citato 9° Allegato Infrastrutture, le Parti concordano di procedere ad alcuni aggiornamenti relativi ai seguenti punti:

- costi degli interventi;
- quadro delle risorse disponibili;
- denominazione degli interventi e/o definizione di eventuali lotti funzionali;
- inserimento di interventi già previsti in Legge Obiettivo ai sensi delle Delibere CIPE nn. 121/2001 e 130/2006.

Nella Tabella 1.3 dell'Allegato "Tabelle" si riportano gli aggiornamento secondo quanto sopra richiamato.

Rispetto al quadro degli interventi sopra rappresentato, le Parti, visto il mutamento delle condizioni socio-economiche di contesto, l'avanzamento progettuale, autorizzativo e realizzativo delle opere programmate, l'evoluzione della domanda di trasporto e mobilità, le effettive disponibilità finanziarie, concordano nel dover efficientare e velocizzare il processo di spesa. A tal fine le Parti procedono ad una

fonte: http://burc.regione.campania.it

rigorosa individuazione delle priorità, attenendosi ai criteri indicati nella Delibera CIPE n°31/2010, opportunamente integrati tenendo conto delle peculiarità della Regione Campania, ovvero:

1) Il livello dell'avanzamento progettuale tale da consentire l'immediata cantierizzazione dei lavori;
2) la continuità funzionale di alcune opere;
3) l'utilizzo di fondi da legge obiettivo legati a scadenze temporali obbligate;
4) l'attrazione di capitali privati;
5) il particolare livello di emergenza;
6) l'immediata ricaduta sullo sviluppo economico e occupazionale della Regione, con particolare riferimento al sistema della logistica e della intermodalità;
7) il completamento del Sistema di Metropolitana Regionale;

Alla luce di tutto quanto sopra le Parti individuano, nell'ambito del Programma Infrastrutturale di cui alla Tabella 1.3 dell'Allegato "Tabelle", le seguenti categorie di interventi:

- **prioritari**: sono quelle opere già previste nell'Intesa Generale Quadro del 2001 e s.m.i. che rispondono ai criteri di priorità sopra richiamati;
- **di II fase**: sono quelle opere che vanno comunque realizzate ma che è necessario rinviare ad un successivo periodo di programmazione in quanto non risulta completo l'iter progettuale e autorizzativo e/o non è possibile stabilire una copertura finanziaria certa;
- **da stralciare**: sono quegli interventi – privi di finanziamento e non maturi dal punto di vista tecnico ed autorizzativo – che risultano ormai superati rispetto alle strategie regionali di sviluppo e/o non più coerenti con i dispositivi programmatici di livello centrale.

Relativamente agli interventi individuati come prioritari, le Parti procedono alla quantificazione delle coperture finanziarie esistenti e delle esigenze ulteriori, con relativo quadro Fonti Impieghi, come da Tabelle 1.4 dell'Allegato "Tabelle".

Relativamente agli interventi individuati come di II fase, le Parti procedono alla sola quantificazione dei costi, delle coperture finanziarie esistenti e delle esigenze ulteriori, come da Tabella 1.5 dell'Allegato "Tabelle".

Nella Tabella 1.6 dell'Allegato "Tabelle" vengono riportati, inoltre, gli interventi che le Parti, su indicazione della Regione Campania, stabiliscono di stralciare dalla programmazione di settore.

La Tabella 1.7 dell'Allegato "Tabelle" fornisce, infine, un quadro economico di sintesi degli interventi della Componente storica, suddivisi per prioritari, di II fase e da stralciare. Rispetto al totale di oltre 20 miliardi di euro, le Parti hanno individuato come prioritari interventi che non raggiungono gli 11 miliardi di euro, con finanziamenti già disponibili di circa 8,3 miliardi di euro ed una necessità di ulteriori finanziamenti per circa 2,65 miliardi di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. COMPONENTE PROPOSITIVA

Le Parti procedono alla definizione della componente propositiva dell'Intesa Generale Quadro a partire dall'evoluzione delle condizioni al contorno, quali lo sviluppo degli interventi avviati, l'evoluzione della domanda di trasporto e mobilità, le disponibilità finanziarie residue.

Le Parti individuano la Componente propositiva della presente Intesa facendo riferimento ai medesimi criteri di priorità degli interventi adottati per la Componente storica.

La Tabella 2.1 dell'Allegato "Tabelle" riporta, tra l'altro, la rilevanza strategica – nazionale o regionale – dei singoli interventi, la tipologia – interventi in corso, completamenti o nuove realizzazioni – , nonché i benefici attesi e lo stato della progettazione e/o dei lavori.

Per i soli interventi prioritari della Componente propositiva, le Parti procedono alla quantificazione delle coperture finanziarie esistenti e delle esigenze ulteriori, con relativo quadro Fonti Impieghi, come da Tabelle 2.2 dell'Allegato "Tabelle".

Relativamente agli interventi della Componente propositiva individuati come di II fase, le Parti procedono alla sola quantificazione dei costi, delle coperture finanziarie esistenti e delle esigenze ulteriori, come da Tabella 2.3 dell'Allegato "Tabelle".

La Tabella 2.4 dell'Allegato "Tabelle" fornisce un quadro economico di sintesi degli interventi della Componente propositiva, suddivisi per prioritari e di II fase. Rispetto al totale di quasi 5,7 miliardi di euro, le Parti hanno individuato come prioritari interventi di quasi 3 miliardi di euro, con una piccola quota di finanziamenti già disponibili di circa 0,5 miliardi di euro ed una necessità di ulteriori finanziamenti per circa 2,5 miliardi di euro.

Come si evince dalla Tabella 2.5 dell'Allegato "Tabelle", la somma degli interventi prioritari, sia della Componente storica che di quella propositiva, è pari a quasi 14 miliardi di euro, ben al di sotto dell'importo complessivo degli interventi ricompresi nel 9° Allegato Infrastrutture e relativi alla Campania. Peraltro, dei 14 miliardi complessivi, circa 8,8 sono già disponibili, con un fabbisogno totale che è di poco superiore a 5,1 miliardi di euro.

Un ulteriore livello di analisi dei dati economici della presente Intesa è fornito dalla Tabella 2.6 dell'Allegato "Tabelle", dove è riportato il quadro degli interventi prioritari suddivisi per tipologia. Si evince che il 37% degli interventi è costituito da "lavori in corso", con una netta prevalenza della componente storica rispetto alla componente propositiva; il 28% degli interventi è poi classificabile come "completamento" ovvero come chiusura di un itinerario, come potenziamento oppure aumento del livello di sicurezza di un'infrastruttura esistente; infine, solo il 35% degli interventi prioritari può essere classificato come "nuovo intervento".

Nella Tabella 2.7 dell'Allegato "Tabelle", è riportata la somma degli interventi di II fase, sia della Componente storica che di quella propositiva, con un valore complessivo di circa 10,5 miliardi di euro, quasi interamente da reperire.

Infine, la Tabella 2.8 riporta il quadro fonte impieghi degli interventi prioritari, con una distribuzione del fabbisogno complessivo di circa 5,1 miliardi di euro che prevede circa 2 miliardi a carico di fondi nelle disponibilità della Regione Campania, circa 1,7 miliardi di euro a carico del Fondo Infrastrutture, quasi 0,8 miliardi di euro a valere sul redigendo Piano Sud, la restante quota su altre fonti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 615 del 04/11/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA. MODIFICHE STATUTARIE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Fondazione IDIS – Città della Scienza, con sede in Napoli alla via Coroglio n. 104, ha come scopo istituzionale la diffusione e valorizzazione della cultura scientifica;
b. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 2664 dell'8 giugno 2001, la Regione Campania ha aderito alla Fondazione di cui sopra;
c. che la Regione partecipa alla Fondazione, in qualità di Socio Fondatore, ai sensi dell'art. 5, lettera A, punto 1) dello Statuto;
d. che la Regione Campania ha aderito alla Fondazione di cui trattasi, in considerazione dell'enorme rilievo pubblico che le attività istituzionali della Fondazione hanno ai fini della diffusione della cultura e della conoscenza, a partire dall'età scolastica, fino alla formazione di specifiche professionalità;

VISTA
la proposta di modifica dello Statuto presentata dalla Fondazione IDIS – Città della Scienza;

VISTO
l'articolo 8 dello Statuto di Fondazione IDIS – Città della Scienza, ai sensi del quale le modifiche statutarie sono tra i poteri dell'Assemblea dei Soci;

ACQUISITO
Il parere dell'Avvocatura regionale sulla proposta di modifica statutaria, pervenuto con nota n. 2011.0825158 del 02/11/2011;

RITENUTO
di dover adeguare e rimodulare le disposizioni statutarie adottando le modifiche proposte da Fondazione Idis – Città della Scienza al fine di ottimizzare l'assetto organizzativo ed il funzionamento della Fondazione;

PROPONE e la GIUNTA, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono integralmente riportate e trascritte

1. di approvare la proposta di modifica dello Statuto di Fondazione Idis – Città della Scienza che, allegata alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di inviare il presente atto all'A.G.C. 01 perché provveda agli adempimenti consequenziali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

STATUTO

FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA

(Istituto per la diffusione e la valorizzazione della cultura scientifica)

Articolo l

Costituzione

È istituita la “Fondazione IDIS - Città della Scienza (Istituto per la diffusione e la valorizzazione della cultura scientifica)".

La “Fondazione IDIS - Città della Scienza” è ente con personalità giuridica di diritto privato legalmente riconosciuto.

Articolo 2

Sede

La Fondazione ha sede in Napoli alla via Coroglio 104. Essa svolge la propria attività istituzionale nell'ambito della Regione Campania e può operare nell'intero territorio nazionale e all’estero. Possono essere istituiti, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, uffici e rappresentanze sia in Italia che all'estero.

Articolo 3

Oggetto e Scopo

La Fondazione, con la tassativa esclusione di qualsiasi finalità di lucro, ha per oggetto la promozione e la diffusione della cultura scientifica, tecnica, umanistica ed artistica, della conoscenza dell'economia, dei problemi sociali e del tempo libero, attraverso attività di studio, ricerca, dibattito, didattica, formazione ed aggiornamento.

A tale scopo la Fondazione:

a) promuove iniziative di interesse sociale nei campi della cultura scientifica, tecnologica, umanistica, artistica dell'economia e del tempo libero;
b) promuove e realizza “Parchi della Scienza” e “Città della Scienza”, intesi come luogo di incontro fra i grandi raggiungimenti conoscitivi e la loro possibile utilizzazione produttiva, economica e sociale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) gestisce e partecipa alla gestione in modo diretto e indiretto dei "Parchi della Scienza" e delle "Città della Scienza";
d) promuove iniziative che favoriscano il pieno rapporto tra i cittadini e la Pubblica Amministrazione (P.A.);
e) promuove e costituisce, assieme alla Pubblica Amministrazione, strutture di servizi, per la P.A. stessa nonché per associazioni, enti ed organizzazioni che perseguano finalità coerenti con quelle della Fondazione;
f) promuove la piena valorizzazione del patrimonio culturale e delle risorse di conoscenza della società, anche attraverso attività di formazione e di stimolazione e incubazione di nuove imprese;
g) assume la gestione di servizi culturali, congressuali e per il tempo libero, nonché in generale di servizi pubblici locali nei campi di interesse e di attività della Fondazione;
h) promuove e stimola iniziative che favoriscano la partecipazione del mondo finanziario e bancario al mondo della ricerca e della divulgazione scientifica, tecnologica e dei saperi;
i) promuove la ricerca e la sperimentazione in campo scientifico, culturale, artistico e sociale, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio a giovani meritevoli ed anche attraverso lo studio, progettazione e gestione di progetti e programmi di ricerca regionali, nazionali ed internazionali;
l) promuove, progetta e gestisce attività di informazione, orientamento e formazione professionale, manageriale, specialistica e continua nonché azioni di ricerca e sperimentazione in detti ambiti;
m) progetta e realizza attività di formazione e aggiornamento per il personale docente e non docente della scuola, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie formative;
n) promuove e stimola l'uso del metodo scientifico e dei saperi al fine di elevare il livello di qualità della vita e la qualità dei servizi;
o) stimola la ricerca e la sperimentazione in campo scientifico, culturale, artistico e sociale, utili allo sviluppo armonico del territorio e dei settori produttivi rispettosi della conservazione dell’ambiente, del patrimonio artistico e culturale esistente, dei bisogni collettivi, dei diritti umani;
p) stimola l'applicazione dell' innovazione tecnologica coerente con lo sviluppo sostenibile;
q) progetta, organizza e svolge attività di formazione, aggiornamento e orientamento all'istruzione e al lavoro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

r) promuove la valorizzazione della cultura della cooperazione in ambito internazionale, con particolare attenzione alle collaborazioni scientifiche e culturali fra l'Europa e i Paesi dell'area mediterranea;

s) promuove la creazione e sviluppo di nuova imprenditorialità, processi di innovazione e di internazionalizzazione delle PMI, anche attraverso la gestione di BIC e Incubatori d'Imprese;

t) favorisce e realizza azioni volte a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;

u) realizza ricerche e studi sulle tematiche economiche, sociali, culturali, organizzative e tecnologiche connesse allo sviluppo professionale e delle competenze;

v) promuove e gestisce progetti ed iniziative per la cooperazione internazionale in campo scientifico, culturale, ambientale, dello sviluppo economico e delle risorse umane, con particolare riferimento ai processi di integrazione europea e di cooperazione nell'area mediterranea e in favore dei Paesi in Via di Sviluppo;

z) gestisce servizi di supporto direttamente o indirettamente dei "Parchi della Scienza" e "Città della Scienza".

Nell'ambito dei campi suindicati ed ai fini predetti, ribadendo la tassativa esclusione di ogni fine di lucro, la Fondazione si propone di realizzare nella pratica, con criteri di efficienza ed efficacia, esperienze, iniziative ed attività direttamente connesse a quella istituzionale, anche di carattere industriale e commerciale, che consentano non solo di raggiungere tendenzialmente la piena autosufficienza del proprio bilancio, ma anche di sperimentare e realizzare nel concreto progetti di sviluppo del Paese e del Mezzogiorno in particolare.

A titolo esemplificativo e non tassativo, la Fondazione svolgerà le seguenti attività istituzionali:

ATTIVITA' DI ISTRUZIONE :

- programmazione e produzione di mostre, conferenze, convegni e seminari;
- collaborazione con gli enti preposti alle comunicazioni radiotelevisive.

ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA CULTURA, DELL'ARTE, DELLA SCIENZA, DELLA RICERCA E DELLA SPERIMENTAZIONE:

- programmazione di mostre, proiezione di film, documentari, video, spettacoli teatrali e musicali, per la diffusione della scienza e dell'arte;
- incontri e manifestazioni in occasione di ricorrenze o altro.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE:

- corsi di preparazione e corsi di perfezionamento, in particolar modo nelle discipline scientifiche, tecnologiche e sociali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- corsi di formazione;
- costituzione di comitati o gruppi di studi e ricerca.

A supporto delle predette attività istituzionali ed in maniera ad esse direttamente connesse ed accessorie, la Fondazione potrà inoltre svolgere le seguenti attività:

ATTIVITA' EDITORIALE:

- pubblicazione di riviste e bollettini;
- pubblicazione di atti di convegni di seminari e di cataloghi;
- stampa e pubblicazione di materiale scientifico, tecnologico, culturale ed artistico sia su supporto cartaceo che multimediale.

ATTIVITA' DI SERVIZI ALLE IMPRESE:

- creazione di impresa;
- organizzazione aziendale;
- apporti di innovazione tecnologica;
- assistenza per istruttoria ed erogazione di finanziamenti e contributi da parte di enti pubblici e privati nazionali ed internazionali.

ALTRE ATTIVITA' IMPRENDITORIALI E COMMERCIALI:

- produzione e vendita di materiale didattico, informativo, di sperimentazione, nei campi suindicati (libri, giochi, giocattoli scientifici e gadget);
- gestione di luoghi fissi di incontro culturale e sociale e dei relativi servizi di ristoro e di accoglienza.

La Fondazione potrà, inoltre, svolgere qualsiasi altra attività connessa ed accessoria a quella istituzionale, in particolare di tipo scientifico, culturale e ricreativo comunque conseguente ed aderente ai propri scopi.

La Fondazione utilizzerà, comunque, tutti i proventi delle sue attività esclusivamente per il raggiungimento dei propri fini istituzionali.

Articolo 4

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è articolato in Patrimonio Vincolato e Capitale di Funzionamento.

4.1 - Il patrimonio vincolato.

Il patrimonio vincolato della Fondazione è costituito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) dalle somme di denaro conferite con tale destinazione dai “Fondatori" mediante atti di dotazione alla Fondazione;

b) dalle donazioni, dai legati, dai contributi istituzionali ed ogni altra forma di liberalità che vengano espressamente destinate al patrimonio vincolato della Fondazione salve le autorizzazioni di legge;

c) dagli avanzi di gestione eventualmente destinati, con apposita delibera dell'Assemblea dei Soci, ad incremento del patrimonio vincolato.

Il patrimonio vincolato della Fondazione è stabilito con decreto del Presidente della Regione Campania; all'atto dell'entrata in vigore del presente Statuto esso è pari a Euro 15.676.921,00 (quindicimilioniseicentosettantaseimilanovecentoventunovirgolazero).

4.2 - Capitale di funzionamento.

Il capitale di funzionamento è costituito da:

a) contributi istituzionali non espressamente vincolati all'incremento del patrimonio vincolato della Fondazione;

b) contributi in conto capitale, in conto impianti e in conto esercizio, non espressamente vincolati all'incremento del patrimonio vincolato della Fondazione;

c) donazioni, legati ed ogni altra forma di liberalità non espressamente vincolati all' incremento del patrimonio vincolato della Fondazione;

d) eventuali avanzi di gestione non destinati ad incremento del patrimonio vincolato della Fondazione.

Tutte le somme costituenti il capitale di funzionamento possono essere usate per la copertura di eventuali disavanzi di gestione.

4.3 - In ogni caso non possono essere distribuiti, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, comunque costituenti il patrimonio ed il capitale di funzionamento, durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione e la distribuzione non siano imposte per legge.

Articolo 5

Soci Fondatori

Sono Fondatori i soci che risultano tali dall’atto costitutivo della Fondazione. Sono inoltre soci fondatori (Soci Istituzionali) le seguenti Istituzioni: Regione Campania, Provincia di Napoli, Comune di Napoli. Possono, altresì, essere inseriti nell'elenco dei Soci Fondatori, ad insindacabile giudizio dell'Assemblea dei Soci Fondatori, con delibera adottata con voto favorevole dei due terzi dei Soci Fondatori stessi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) persone fisiche o giuridiche di particolare prestigio o che abbiano acquisiti meriti nei confronti della Fondazione, o cui la Fondazione riconosca compiti di indirizzo, controllo o garanzia;

2) persone fisiche o giuridiche che apportino un contributo di adesione commisurato al patrimonio vincolato della Fondazione.

La qualità di Socio Fondatore non è trasmissibile e cessa:

- per morte del socio;
- per recesso del socio ai sensi dell' art. 24 comma II, C.C.;
- per esclusione del socio ai sensi dell'art. 24 comma III, C. C .

Ad ogni socio Fondatore compete, nell'Assemblea dei soci Fondatori, un solo voto.

I soci che abbiano receduto o siano stati esclusi o che abbiano cessato di appartenere alla Fondazione non possono ripetere i contributi versati, ne' hanno alcun diritto sul patrimonio della Fondazione stessa.

Articolo 6
Organi

Gli organi della Fondazione sono:

1) Assemblea dei Soci
2) Consiglio di Amministrazione
3) Presidente e Vice Presidente della Fondazione
4) Direttore Generale
5) Collegio Sindacale.

Articolo 7
Assemblea dei Soci

L' Assemblea dei Soci è composta da tutti i soggetti di cui al precedente art.5

L'appartenenza alla Fondazione ha carattere libero e volontario ma impegna i Soci al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie.

Essa è presieduta dal Presidente della Fondazione ovvero, nei casi di cui al successivo art. 12, dal Vice Presidente.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno entro il 30 aprile, per esaminare ed approvare il bilancio consuntivo della Fondazione.

In caso di necessità il Bilancio potrà essere approvato entro il 30 giugno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Assemblea dei Soci viene convocata presso la sede della Fondazione o in altro luogo purché in Italia , dal Presidente della Fondazione ovvero, nei casi di cui al successivo art. 12, dal Vice Presidente.

La convocazione avviene mediante comunicazione diretta agli aventi diritto a mezzo di lettera raccomandata, almeno otto giorni solari prima della riunione; in caso di urgenza il termine di preavviso può essere ridotto a tre giorni solari, purché la comunicazione sia effettuata a mezzo di telegramma; la comunicazione, oltre l'ordine del giorno, dovrà contenere l'indicazione del luogo, giorno ed ora della riunione.

La convocazione dell'Assemblea per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale avviene, nelle predette forme, almeno 15 giorni solari prima della seduta; in caso di urgenza tale termine può essere ridotto a 7 giorni solari, purché la comunicazione sia effettuata a mezzo telegramma.

All'Assemblea dei Soci possono partecipare, senza diritto di voto, i membri del Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale.

I verbali delle riunioni dell'Assemblea sono redatti in apposito libro, da persona designata dal Presidente dell'Assemblea.

Articolo 8

Poteri dell'Assemblea dei Soci

All'Assemblea dei Soci spettano i seguenti poteri:

1) discussione ed approvazione dei piani poliennali di indirizzo;

2) discussione ed approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi presentati dal Consiglio di Amministrazione;

3) modifiche statutarie;

4) nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, in conformità al successivo art.9 determinando l'eventuale compenso del Presidente, del Vice Presidente e dei Consiglieri;

5) nomina e revoca del Presidente;

6) nomina su designazione del Presidente della Regione Campania e revoca del Vice Presidente;

7) nomina e revoca del Direttore Generale;

8) nomina, ai sensi del successivo art. 14, dei membri del Collegio Sindacale scelti esclusivamente tra gli iscritti al Registro dei Revisori contabili, determinando il compenso dei membri effettivi del Collegio stesso;

9) inserimento nell'Elenco dei Soci di nuovi Soci ed esclusione di Soci, ai sensi dell'art. 5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’Assemblea dei Soci delibera a maggioranza semplice dei presenti purché ad essa partecipino almeno il 50%+1 degli aventi diritto.
In seconda convocazione, l'Assemblea dei Fondatori delibera a maggioranza semplice dei presenti, purché ad essa partecipino almeno un terzo degli aventi diritto.
In caso di parità di voto prevale il voto del Presidente ovvero, nei casi di cui al successivo art. 12, del vice Presidente.
Sulle modifiche di Statuto, sulla revoca del Presidente e sull'accettazione di nuovi Soci, l'Assemblea delibera con la maggioranza dei due terzi dei presenti e con la presenza di almeno il 50% dei Soci.
Le deliberazioni relative agli argomenti di seguito indicati non sono validamente assunte se ad esse non ha concorso con il voto favorevole la Regione Campania:

- modifiche delle statuto della Fondazione;
- provvedimenti modificativi del patrimonio vincolato della Fondazione;
- autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per la alienazione di cespiti del patrimonio immobiliare della Fondazione.

È ammesso l'intervento per delega da conferirsi per iscritto.

Articolo 9

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da quattro membri eletti, anche fra non Soci, dall’Assemblea dei Soci. Dei quattro membri del Consiglio di Amministrazione, due vengono designati dal Presidente della Regione Campania, di cui uno con la funzione di Vice Presidente.
Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente della Fondazione ovvero, nei casi di cui all'art. 12, dal Vice Presidente.
Il Presidente e il Vice Presidente della Fondazione sono compresi tra i quattro componenti del Consiglio di Amministrazione.
I membri del Consig1io di Amministrazione durano in carica tre anni e sono rieleggibili.
Qualora taluno di essi venga meno per qualsiasi motivo, il Consiglio di Amministrazione provvederà a completarsi per cooptazione. I sostituti restano in carica fino alla successiva riunione dell'Assemb1ea dei Fondatori.
Qualora venga meno la maggioranza dei consiglieri, l'Assemblea dei Fondatori dovrà essere convocata senza indugio, nel modo, tempo e luogo di cui al precedente art. 7, per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione (CdA) spettano i seguenti poteri:

1) predisporre i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'Assemblea dei Soci;

2) costituire società commerciali;

3) alienare immobili o altri cespiti del patrimonio della Fondazione previa autorizzazione dell'Assemblea dei Soci;

4) proporre all'Assemblea dei Soci la eventuale destinazione degli avanzi di gestione, risultanti dal rendiconto annuale, ad incremento del patrimonio della Fondazione;

5) istituire uffici e rappresentanze sia in Italia che all'estero.

Al Consiglio di Amministrazione spettano l'amministrazione e la gestione della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare procuratori ed institori.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce altresì le linee di politica del personale.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare in parte i suoi poteri a ciascuno dei suoi componenti.

Per motivi di urgenza il Presidente potrà adottare decisioni proprie del Consiglio di Amministrazione, sottoponendole al Consiglio di Amministrazione stesso, per la necessaria ratifica, entro e non oltre 15 giorni dal compimento dell'atto.

Il Consiglio, infine, può esprimere il proprio parere vincolante su ogni altro oggetto sottoposto alla sua attenzione dal Presidente.

Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri e delibera a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente ovvero, nei casi di cui al successivo art. 12, del Vice Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede della Fondazione o in altro luogo, purché in Italia, ogni volta che il Presidente ovvero, nei casi di cui all' art.l2, il Vice Presidente, lo ritenga opportuno, o quando ne sia fatta richiesta da almeno due consiglieri in carica.

La convocazione è fatta dal Presidente ovvero, nei casi di cui all' art.12, dal Vice Presidente, mediante lettera raccomandata a/r o fax confermato di invito a ciascun consigliere almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

In caso di particolare urgenza il Consiglio di Amministrazione può essere convocato per telegramma almeno un giorno prima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'avviso di convocazione dovrà contenere l'indicazione del luogo, giorno ed ora della riunione, nonché dell'ordine del giorno.

Il Presidente può consentire, con l'accordo unanime degli Amministratori e Sindaci intervenuti, la partecipazione alla riunione ed alle deliberazioni di uno o più Amministratori mediante idoneo collegamento video telefonico, purché il Presidente stesso ed il Segretario siano nello stesso luogo e a ciascuno dei partecipanti sia permesso di individuare gli altri, intervenendo in tempo reale nella discussione, e sia loro consentito di visionare o ricevere documentazione riguardante la riunione e poter trasmettere.

Le funzioni di Segretario del Consiglio di Amministrazione sono svolte dal Direttore Generale della Fondazione o da persona designata dal Consiglio stesso.

I membri del Consiglio di Amministrazione possono assistere alle riunioni dell'Assemblea dei Soci.

Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono fatte constare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Il Consiglio di Amministrazione definisce i poteri gestionali del Direttore Generale e ne verifica l'operato.

Articolo 11
Il Presidente

Il Presidente della Fondazione viene eletto nei modi di cui al precedente art. 8.

Il Presidente dura in carica tre anni e può essere rieletto.

Il Presidente della Fondazione presiede l'Assemblea dei Soci ed il Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente cura l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione e sorveglia sul buon andamento della Fondazione.

Al Presidente ovvero, nei casi di cui all' art.12, al Vice Presidente spetta la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il Presidente ha facoltà di nominare un Consiglio Scientifico meramente consultivo, composto da personalità di comprovata autorevolezza. Ai membri di tale consiglio non spetta alcun emolumento sotto qualunque forma.

Articolo 12
Il Vice Presidente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Vice Presidente della Fondazione viene eletto nei modi di cui al precedente art. 8. su designazione del Presidente della Regione Campania. Il Vice Presidente dura in carica tre anni, salvo revoca, ed è rieleggibile. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente nei casi di sua assenza o impedimento.

Articolo 13

Il Direttore Generale

Il Direttore Generale (D.G.) della Fondazione è nominato nei modi di cui al precedente art.8.

Il D.G. assicura l'attuazione delle attività della Fondazione, garantendo l'organicità e la funzionalità della struttura organizzativa.

Collabora con il Presidente nella esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e della Assemblea dei Soci.

Articolo 14

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati, esclusivamente, tra gli iscritti al Registro dei Revisori Contabili, dall'Assemblea dei Soci.

Uno dei Sindaci effettivi è nominato su designazione del Presidente della Regione Campania. Il Collegio Sindacale dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

La carica di Presidente del Col1egio spetta al Sindaco nominato su designazione del Presidente della Regione Campania.

Sono cause di ineleggibilità e di incompatibilità con la carica di Sindaco quelle previste dagli artt. 2382 e 2399 C.C..

Il Collegio Sindacale accerta la regolare tenuta delle scritture contabili; effettua verifiche di cassa; provvede al riscontro della gestione finanziaria; esprime, mediante apposite relazioni, il suo parere sui bilanci consuntivi.

I membri del Collegio Sindacale assistono alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle riunioni dell’Assemblea dei Soci.

Articolo 15

Durata della Fondazione

La durata della Fondazione è a tempo indeterminato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 16

Rendiconto

La Fondazione redige annualmente un Bilancio consuntivo con le forme previste dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il percorso,di riferimento del rendiconto ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 17

Devoluzione del Patrimonio

In ogni caso di estinzione della Fondazione, i beni residui dopo l'esaurimento delle operazioni di liquidazione sono devoluti a fini di pubblica utilità alla Regione Campania, che provvederà ai sensi dell' art. 31 capoverso C.C ..

Articolo 18

Rinvio normativo

Per quanto non previsto nel presente Statuto si richiamano le disposizioni di legge ed in particolare le norme contenute nel codice civile e nelle relative norme di attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 538 del 29/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

AZIENDA AGRICOLA SPERIMENTALE REGIONALE IMPROSTA IN EBOLI (SA) - APPROVAZIONE PROGRAMMA DI ATTIVITA' E RELATIVO FABBISOGNO FINANZIARIO PER L'ANNO 2011 - ALLEGATI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con Deliberazione del 4 maggio 2001 n°1945 la G iunta Regionale della Campania ha:
    - a.1. accettato le proposte dell'allora Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica circa la devoluzione a titolo gratuito al patrimonio della Regione dell'azienda "Improsta" comprese le attrezzature in dotazione e le scorte, per essere destinata ad attività di ricerca e sperimentazione agraria ed all'adempimento dei fini istituzionali in materia di forestazione, agricoltura e tutela ambientale, secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 5, della legge 122/2001;
    - a.2. ha preso atto del documento sull'analisi tecnico-economica dell'azienda, redatto dal Settore SIRCA, di cui all'allegato alla deliberazione stessa;
    - a.3. ha previsto il passaggio del personale in servizio presso l'Improsta nei ruoli della Regione Campania secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 1 della Legge 595/94;
    - a.4. ha affidato al Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura (CRAA) la gestione del patrimonio acquisito;

b. con Decreto del 27/11/2001, pubblicato sula GURI n°291 del 15/12/2001, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha devoluto a titolo gratuito alla Regione Campania il complesso patrimoniale "Improsta" in Eboli (Sa) ai sensi dell'art. 5 comma 5 della legge 122/2001, che prevede la possibilità di devolvere gratuitamente alle Regioni che ne facciano richiesta i beni patrimoniali non occorrenti alla liquidazione dell'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta "per essere destinati ad attività di ricerca e sperimentazione agraria ed all'adempimento dei loro fini istituzionali in materia di forestazione, agricoltura e tutela ambientale";

c. in attuazione della citata DGR 1945/2001, in data 31 marzo 2003 è stato sottoscritto il "verbale di immissione in possesso e di consegna dell'azienda Improsta", in virtù del quale la REGIONE CAMPANIA è entrata in possesso del complesso patrimoniale "Improsta" di Eboli (SA) affidato all'AGC 11 Settore SIRCA;

d. presso l'Azienda Agricola Sperimentale Regionale Improsta, in osservanza a quanto previsto dal Decreto Ministeriale di devoluzione, vengono realizzate attività di ricerca applicata e sperimentazione agraria e forestale definite annualmente sulla base di uno specifico Programma di attività approvato annualmente dalla Giunta Regionale della Campania e dotato delle risorse finanziarie necessarie per la sua realizzazione;

VISTO il documento "Azienda agricola sperimentale regionale Improsta – programma delle attività 2011 e stima del fabbisogno finanziario", allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che presenta un fabbisogno finanziario di € 1.560.000,00 e che descrive le iniziative in corso e quelle da intraprendere, distinguibili in:

1) promozione e divulgazione delle attività aziendali agroalimentari, zootecniche, didattiche, culturali, con particolare riguardo all'educazione alimentare;
2) ricerca applicata e sperimentazione nella filiera zootecnica, arborea da legno, frutticola, foraggera, ornamentale;
3) attività sperimentali e applicative in materia di produzione di energia da fonti alternative, con particolare riguardo alle biomasse da legno vergine e reflui zootecnici;

4) attività seminariali, convegnistiche, di formazione, tirocinio.

PRESO ATTO

a. che il Consiglio Amministrazione del Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura (CRAA) nella seduta del 11/11/2010 e l'Assemblea del CRAA, nella seduta del 22/11/2010 hanno approvato il documento "Azienda agricola sperimentale regionale Improsta – programma delle attività 2011 e stima del fabbisogno finanziario";
b. che il Consiglio Amministrazione del Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura (CRAA) nella seduta del 30/03/2011 e l'Assemblea del CRAA, nella seduta del 30/03/2011 hanno approvato il documento di variazione al bilancio di previsione 2011 dell'azienda Improsta;

CONSIDERATO CHE

A) le risorse occorrenti per il finanziamento delle attività indicate nel Programma citata provengono prevalentemente da fondi vincolati trasferiti dal MiPAAF alla Regione Campania;

B) in data 18/02/2011 il CRAA ha provveduto a versare alla Regione Campania la somma di € 399.340,63, corrispondenti a entrate aziendali derivanti dalla vendita di prodotti eccedenti le esigenze delle attività aziendali di ricerca e sperimentazione;

C) in data 23/09/2011 è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione del CRAA che in data 12/10/2011 ha provveduto a nominare il nuovo Institore dell'Azienda agricola regionale sperimentale Improsta;

RITENUTO

a. di dover approvare il documento "Azienda Agricola Sperimentale Regionale Improsta – programma delle attività 2011 e stima del fabbisogno finanziario", allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che presenta un fabbisogno finanziario di € 1.560.000,00 e che descrive le attività in corso e quelle da intraprendere;
b. di dover prendere atto del documento di variazione al bilancio di previsione 2011 dell'azienda Improsta allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che lascia inalterato il fabbisogno finanziario pari a € 1.560.000,00;
c. di dover demandare al Dirigente del Settore SIRCA dell'AGC 11 l'adozione di atti consequenziali con le specifiche risorse recate dal bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2011 (U.P.B. 2.76.181 capitoli 3555 per euro 84.000,00 e 3558 per euro 1.476.000,00);

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

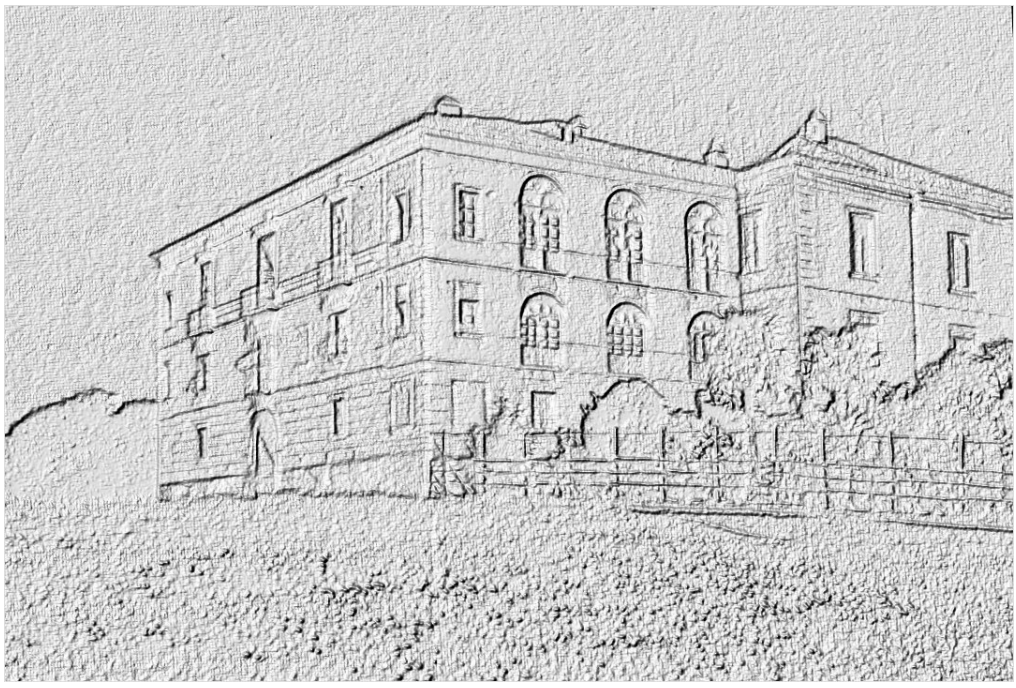
Per quanto riportato che si intende integralmente trascritto

1. di approvare il documento "Azienda Agricola Sperimentale Regionale Improsta – programma delle attività 2011 e stima del fabbisogno finanziario", allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che presenta un fabbisogno finanziario di € 1.560.000,00 e che descrive le attività in corso e quelle da intraprendere;
2. di prendere atto del documento di variazione al bilancio di previsione 2011 dell'azienda Improsta, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che lascia inalterato il fabbisogno finanziario pari a € 1.560.000,00;

3. di demandare al dirigente del Settore SIRCA dell'AGC 11 l'adozione degli atti consequenziali, con le specifiche risorse recate dal bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2011 (U.P.B. 2.76.181 capitoli 3555 per euro 84.000,00 e 3558 per euro 1.476.000,00);
4. di inviare la presente deliberazione al Settore SIRCA dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario e all'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi per gli adempimenti di propria competenza, nonché al Settore Stampa per la pubblicazione sul BURC.

C.R.A.A.

Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura



AZIENDA AGRICOLA SPERIMENTALE REGIONALE

"IMPROSTA"

Programma delle attività per l'anno 2011

e stima del fabbisogno finanziario

OTTOBRE 2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Le linee guida principali per l'anno 2011 sono qui di seguito riportate:

1. Sempre più aperta all'esterno per una maggiore conoscenza divulgazione, delle attività agro-zootecniche e dei luoghi storici e culturali, uno degli aspetti più interessanti.
2. La promozione dei percorsi didattico-formativi sia verso le scuole dei primi ordini che presso gli istituti superiori, soprattutto quelli ad indirizzo agrario ed alberghiero.
3. Sempre più collaborazione con le Università e gli Istituti di Ricerca;
4. Enoteca Regionale sede di Eboli – presso la nostra azienda – sempre più luogo di incontro e di promozione della viticoltura campana;
5. Attivazione, all'interno dell'azienda, di un centro espositivo dei prodotti tipici dell'agro-alimentare campano (DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT, ecc.)., ospitando i produttori inseriti in percorsi di certificazione, così da far diventare Improsta una vetrina dei prodotti tipici campani.
6. Per l'allevamento aziendale è prevista la prosecuzione di attività iniziate già dal 2006, tese ad aumentare il grado di autosufficienza alimentare, ridurre i costi di acquisto di alimenti mediante l'acquisto di materie prime che, peraltro, saranno no OGM, dare continuità all'opera di miglioramento genetico della mandria anche attraverso l'introduzione di nuovi riproduttori e la fecondazione strumentale, avviare un'attività di allevamento di capi bufalini da destinare alla produzione di carne, ampliare un'area pascolo nell'ambito delle iniziative sul tema del benessere degli animali;
7. Intensificazione e diversificazione delle attività sulle biomasse vegetali;
8. Lavori di ristrutturazione completa di tutti gli immobili aziendali nonché delle strade e dei piazzali;
9. Rivolgere verso l'utenza l'attività di premoltiplicazione dell'olivo, del limone, del fico, avviata da diversi anni, con l'allestimento della filiera comprendente la coltivazione in campo, le screen house, la propagazione del materiale vegetale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

LE SPESE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ (CENTRO DI COSTO)

Il fabbisogno finanziario relativo alle Spese Correnti (di diretta imputazione) è stato scomposto in relazione alla natura delle attività programmate, in perfetta sintonia con l'organizzazione della contabilità aziendale, in n. 12 centri di costo:

I. COLTIVAZIONI AGRARIE
II. COLTIVAZIONI VIVAISTICHE
III. ARBORETI E FASCE FRANGIVENTO
IV. SPESE GENERALI
V. STALLA
VI. PARCO MACCHINE E ATTREZZATURE
VII. IMPIANTI E STRUTTURE ESTERNE
VIII. INFRASTRUTTURE E FABBRICATI
IX. PRESTAZIONI PROFESSIONALI
X. CORSI, MANIFESTAZIONI, SERVIZI
XI. FRUTTICOLTURA
XII. OLIVICOLTURA

L'organizzazione dei dati contabili segue una gerarchia con i "Centri di Costo"che includono le "Commesse"a loro volta costituite da "Voci di costo" scala che partendo dall'alto vede il Centro di Costo come macrovoce ed a seguire la Commessa e le Voci di Conto sottovoci specifiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Centro di costo 60 - COLTIVAZIONI AGRARIE

Vi rientrano le attività di coltivazione delle specie foraggere (erbai, medicai, mais, cereali) e del frumento. Le schede riportate di seguito indicano le modalità di realizzazione ed il correlato fabbisogno finanziario.

Superficie da investire per l'anno 2011:
ERBAI: Ha 3
MEDICAI: Ha 5 di nuovo impianto
MEDICAI: Ha 14 impianti anni precedenti
MAIS: Ha 20
CEREALI AUTUNNO-VERNINI: Ha 38
ALTRE COLTURE: Ha 8

Il fabbisogno alimentare dei capi bufalini allevati è soddisfatto, in buona parte, dalle produzioni foraggere realizzate in azienda. Le scelte colturali operate, in continuità con quanto già realizzato nel corso della precedente annata, sono in linea con quelle di gran parte delle aziende zootecniche bufaline più avanzate della zona con disponibilità di terreno.

Le coltivazioni degli **erbai**, del **mais,** dell'**orzo e triticale** e della **medica** sono già state realizzate anche negli anni scorsi. Si riconferma la volontà di occupare circa 38 Ha con cereali autunno-vernini, orzo e triticale, dei quali si prevede l'utilizzazione in gran parte sotto forma di insilato primaverile, in modo da limitare la superficie destinata a mais, coltura produttiva dal punto di vista energetico ma onerosa per gli elevati apporti idrici necessari. Inoltre si ritiene di utilizzare una quota della produzione di orzo e di mais come granella, sempre per l'alimentazione della mandria, contando sulla possibilità di dotarsi di attrezzature idonee per la molitura, essiccazione e stoccaggio. Tra l'altro è prevista una piccola superficie da investire a frumento, funzionale alle proposte di percorsi didattici per le scuole.

Nel corso della prossima stagione primaverile sarà valutata la convenienza tecnico-economica ad impiantare ulteriori o nuove coltivazioni foraggere in funzione anche dell'andamento meteorologico e delle intervenute esigenze nutrizionali della mandria. La superficie investita ad erba medica potrebbe teoricamente sembrare eccessiva rispetto alle necessità nutrizionali della mandria ma bisogna tener conto della suscettibilità della coltura alle condizioni climatiche, soprattutto per quanto riguarda quella di nuovo impianto, oltre che agli attacchi della "Spodoptera littoralis", sempre più frequenti ed anticipati nel corso delle ultime stagioni. Si ipotizza anche di destinare una parte della produzione per consumo verde, in modo da testarne le possibilità d'impiego e le caratteristiche. Per questo si ritiene opportuno lasciare inalterata la superficie totale da destinare a tale coltura.

Tra le altre coltivazioni potrebbe essere attuata la semina di alcune varietà di favino da granella, dando così seguito ai risultati scaturiti dalle prove effettuate negli scorsi anni in azienda nell'ambito del progetto "Rinnova ProVe", condotta e coordinata dal C.R.P.V. di Cesena (FC), con l'obbiettivo di ricercare una proteica NO-OGM alternativa alla soia. Tale attività è subordinata al reperimento della semente delle varietà idonee nei quantitativi necessari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabbisogno stimato

Nella determinazione della stima di fabbisogno finanziario si è tenuto conto dei costi per l'acquisto di beni, servizi e manodopera avventizia. Nel caso delle colture a ciclo atunno-primaverile ciascuna specie beneficerà delle spese sostenute nel 2010 come anticipi colturali, ma allo stesso tempo sull'esercizio 2011 graveranno i costi relativi alle anticipazioni colturali per le colture a raccolta 2012, nell'ipotesi che venga riproposto lo stesso modello di investimenti utilizzato nella stagione in corso. Il prato stabile occupa attualmente un appezzamento di terreno destinato a paddok per il pascolo di un gruppo di manzette durante la stagione primaverile-estiva, ma necessiterebbe di una suddivisione in almeno due distinti recinti per permettere una corretta gestione del cotico erboso; in tutti i casi può essere opportuno praticare una risemina dove questo è diradato.

Centro di costo 61 – COLTIVAZIONI VIVAISTICHE

Vi rientrano le coltivazioni di specie vegetali forestali, frutticole e ornamentali allevate sia in pieno campo che in strutture protette (tunnel e serre). La spesa prevista per questa commessa fa riferimento alle ordinarie operazioni colturali quali: irrigazione, scerbatura, concimazione, travasi, trattamenti fitosanitari ecc.. Sono compresi inoltre i costi relativi alle operazioni di manutenzione degli apprestamenti di protezione e moltiplicazione delle piante, i costi per la propagazione gamica e agamica di specie frutticole, ornamentali e forestali, i costi per la gestione delle piante in contenitori e quelli per il mantenimento e l'incremento del barbatellaio dei diversi cloni di pioppo che costituiscono parte degli impianti presenti in azienda per la produzione di biomassa.

Centro di costo 62 – ARBORETI E FASCE FRANGIVENTO

Vi rientrano le attività di coltivazione e gestione di specie arboree forestali aventi diverse funzioni. In particolare tale centro di costo comprende: le fasce frangivento costituite da eucalitto e che insistono ai bordi di diversi appezzamenti aziendali, impianti di latifoglie forestali destinati alla produzione di semente, impianti forestali sperimentali di latifoglie e conifere, di cui uno realizzato nel comune di Acerno e il Populetum con funzione didattico/sperimentale. E' inoltre stato realizzato un impianto di specie legnose forestali a rapido accrescimento (diverse varietà/cloni di eucalitto e piopo, frassino, robinia, salice e canna comune) per la produzione e lo stoccaggio di biomassa. Quest'ultima attività sperimentale si prefigge come obiettivo la fattibilità tecnico-economica, attraverso prove sperimentali, di utilizzare biomassa proveniente da piante forestali a ciclo breve per la produzione di energia alternativa. La spesa prevista per il mantenimento di tali attività si riferisce alle ordinarie operazioni agronomiche (lavorazioni del terreno, raccolta semi, taglio delle piante, cippatura, irrigazione, difesa fitosanitaria ecc) per il loro mantenimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Centro di costo 63 – SPESE GENERALI

Sono qui comprese varie tipologie di costi congiunti con particolare riferimento alla gestione contabile ed amministrativa, al funzionamento degli uffici e delle altre strutture aziendali. Infatti vi si trovano le uscite per le utenze, gli adempimenti normativi, le imposte e le tasse, le assicurazioni, le spese di personale, le spese di rappresentanza.
È stata prevista una dotazione di materiali di cancelleria e materiali di consumo per attrezzature informatiche, piccoli interventi di manutenzione alle dotazioni dell'ufficio, di costi per sostenere spese postali per la trasmissione di atti, abbonamenti a riviste di rilievo nel settore agro-alimentare, spese bancarie. Non di secondo piano sarà la realizzazione di un web-site dell'azienda.
Bisognerà provvedere al rinnovo di alcune attrezzature informatiche non più funzionanti ed una parte dell'arredo da adeguare alla normativa sulla sicurezza.
L'utenza elettrica è assicurata da 6 linee a bassa tensione e trova impiego per l'illuminazione degli ambienti, la forza motrice dell'impianto d'irrigazione, il funzionamento dei macchinari del complesso stalla, l'attivazione degli impianti termici.
L'Azienda è servita da linee telefoniche fisse e da alcuni dispositivi mobili utilizzati anche per le emergenze, per il lavoro notturno ed i giorni festivi.
Le fonti di approvvigionamento idrico sono le acque consortili, impiegate per l'irrigazione, le acque emunte dal pozzo aziendale, l'acqua potabile proveniente dalla rete idrica comunale.
Rientrano tra le spese generali anche le tasse ed i tributi a carico della gestione, i costi per il servizio di derattizzazione di tutti i fabbricati aziendali, altri servizi da terzi, le polizze assicurative aziendali per i rischi da RC/terzi, i furti e gli incendi.
Le spese per i compensi spettanti all'Institore ed al Consigliere Delegato all'Improsta rientrano all'interno di questo centro di costo.
In questo Centro di costo ricadono anche le spese necessarie per accogliere iniziative istituzionali che, sebbene concordate con gli organismi regionali, non hanno una dotazione finanziaria propria, per cui la direzione aziendale organizza l'evento facendo leva sulle risorse imputate sulla presente commessa. Tali somme verranno utilizzate anche per eventuali altre spese di rappresentanza che dovessero rendersi necessarie.

Centro di costo 64 – STALLA

Nel 2010 sono stati realizzati una serie di interventi mirati a canalizzare le attività che ruotano attorno al centro zootecnico sempre più verso l'ambito didattico sperimentale.

Le attività svolte e i dati raccolti consentono di prevedere le linee che saranno seguite nel 2011:
Come già avvenuto negli anni precedenti, si sfrutterà al massimo il principio dell'**auto-approvvigionamento** foraggero aziendale: tali produzioni forniscono alimenti dalle proprietà organolettiche e dalla sicurezza sanitaria difficilmente reperibili sul mercato. Per i dettagli degli investimenti colturali previsti si rinvia alle schede riportate in precedenza.
Come già negli anni passati, sono stati scelti prodotti NON OGM.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, al fine di valutare la possibilità di produrre in azienda parte della granella utilizzata per l'alimentazione delle bufale e in base all'esperienza dell'anno precedente si è seminato un campo di 5 HA a mais da granella. Tali prodotti, una volta macinati presso un mulino della zona, andranno ad integrare la quota di sfarinati acquistata per l'alimentazione degli animali.

Come già effettuato nel 2010 si continuerà nell'utilizzo di **materie prime e mangimi** No O.G.M..

Continueranno nel corso del 2011 le analisi periodiche (ogni 15 giorni) per controllare la composizione chimica del latte.

Per dare continuità a quanto già fatto nel corso degli ultimi anni, si effettuerà l'**inseminazione strumentale** su determinate categorie di soggetti, così da proseguire con il miglioramento genetico della mandria**.**

In collaborazione con l'ANASB già attualmente si praticano analisi sul DNA dei capi allevati per identificarne la genealogia. Nel prossimo anno si proseguirà in tal senso, in modo da creare una banca dati del DNA delle bufale Improsta. A questo si affiancherà la valutazione morfo- funzionale dei soggetti allevati, in particolar modo delle giovenche che nel 2011 entreranno in produzione.

Dopo la stipula di una convenzione con la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Federico II di Napoli, l'azienda Improsta ha aperto le porte agli studenti che effettueranno in azienda parte del loro tirocinio pre laurea.

Il fabbisogno esposto contempla, oltre alle spese già computate come negli esercizi precedenti, gli oneri supplementari per la manodopera, dovuti alla doppia mungitura e all'aumentato fabbisogno alimentare per la mandria, legato all'incremento di produttività.

Fabbisogno stimato

Le spese imputate all'allevamento sono gli esborsi monetari effettivi per l'acquisto di beni e servizi, ivi compreso il personale avventizio. Lo staff in servizio presso l'azienda assicurerà l'assistenza tecnica e la parte del lavoro manuale eventualmente non coperta dagli avventizi.

Prove latte e carne, miglioramento genetico.

Anche per il 2011 si prevede di proseguire con collaborazioni di vario genere per effettuare prove sperimentali in ambito zootecnico: si concluderà quanto già in corso e proseguiranno le collaborazioni in atto con Università e mondo imprenditoriale.

Come già effettuato negli anni precedenti saranno attuati piani di inseminazione strumentale, sia con soggetti in prova di progenie, sia con tori già provati, al fine di proseguire con il miglioramento genetico della mandria.

Centro di costo 65 – PARCO MACCHINE E ATTREZZATURE

Vi rientrano gli oneri da sostenere per il funzionamento delle macchine e delle attrezzature in dotazione all'azienda. Le tipologie di costi sono dati dall'acquisto di beni e servizi per la manutenzione, acquisto di carburanti, lubrificanti e ricambi.

Le dimensioni dell'azienda e l'ampia gamma di tipologie colturali e di altre attività svolte comportano un impiego quotidiano del parco macchine. Dell'obsolescenza della gran parte della dotazione si è già detto negli anni passati, così come è noto che il ricorso al conto-terzismo rappresenta in molti casi un'opportunità, nel senso

fonte: http://burc.regione.campania.it

che per lavori periodici che richiedono mezzi di grande potenza non è conveniente l'acquisto.
Si ribadisce l'esigenza di ampliare e migliorare la dotazione di macchine ed attrezzi il cui uso è frequente in determinati settori di attività cruciali per l'Azienda (stalla, vivaio, manutenzione strade, piazzali e scarpate, ecc..) e poter procedere quindi alla sostituzione e/o rottamazione dei veicoli il cui costo di gestione è "appesantito" dagli oneri di manutenzione in virtù della loro età e stato d'uso.
Nella passata gestione era stata prevista una nuova commessa con una sua dotazione, riferita all'acquisto di nuove macchine ed attrezzi, con procedure da definire. Anche per quest'anno riteniamo opportuno riproporre l'elenco dei suddetti mezzi con una previsione di massima della spesa occorrente che dovrà essere considerata extra bilancio ordinario.

Centro di costo 66 – IMPIANTI E STRUTTURE ESTERNE

Vi rientrano gli oneri da sostenere per la manutenzione ordinaria dell'impiantistica aziendale. Tale manutenzione viene realizzata periodicamente secondo il programma degli interventi manutentivi obbligatori o in coincidenza di problematiche che dovessero verificarsi nel corso dell'anno. In particolare si rendono necessari alcuni interventi di riparazione e di adeguamento della cabina centrale di pompaggio, dell'intera condotta e degli idranti.
Altresì è necessario intervenire alla ristrutturazione e messa a norma della cabina elettrica secondaria. Inoltre, è stato previsto il completamento della bonifica della zona ex-ombraio fisso del vivaio a causa delle precarie condizioni in cui versano le strutture in acciaio e cemento.

Centro di costo 75 – INFRASTRUTTURE E FABBRICATI

In questo centro di costo rientrano gli oneri da sostenere per gli interventi di manutenzione ordinaria degli immobili nonché per la realizzazione delle infrastrutture necessarie. Per tutti gli edifici sono previsti, i costi per riparazioni e manutenzioni. Laddove possibile, gli interventi di manutenzione ordinaria saranno realizzati direttamente dalla forza lavoro aziendale. Importanza notevole va data anche alla prosecuzione degli interventi per migliorare sempre più la sicurezza sui luoghi di lavoro

Si ritiene assolutamente indispensabile porre all'attenzione la necessità, ormai non più procrastinabile, di interventi di manutenzione straordinaria e di completa ristrutturazione dei fabbricati presenti in azienda. Ciò oltre che per usufruirne per le tante attività possibili, ma anche per evitarne il depauperamento e quindi una perdita di valore per l'amministrazione regionale.

Necessario è l'intervento al Palazzo. Esso rappresenta il centro aziendale dell'"Improsta". Edificato nel XIX secolo si sviluppa su tre livelli fuori terra. La superficie in pianta si estende per circa 400 mq con un'ampia scalinata che conduce ai piani superiori. Il piano terra è stato utilizzato fino a pochi mesi fa come centro amministrativo dell'Azienda. I piani superiori, nel progetto di ampliamento dell'attività aziendale potranno essere utilizzati come centro di formazione permanente; sia per questo motivo che per una importante esigenza di

fonte: http://burc.regione.campania.it

mantenimento di tale patrimonio necessitano di un intervento di manutenzione straordinaria e di adeguamento alla normativa antisismica e di contenimento dei consumi energetici.
Nel corso del 2008 sono stati avviati i lavori di rifacimento della copertura dell'edificio e del sottostante solaio di calpestio, oggi quasi del tutto completati. L'adeguamento dell'edificio per essere completato richiede il rifacimento del solaio di calpestio del piano secondo a struttura lignea. Questo comporta il rifacimento di tutti gli impianti, dei divisori, di pavimenti, rivestimenti, porte, infissi del primo e secondo piano.
Gli altri edifici del complesso aziendale, dal laboratorio di analisi, al caseificio, dalla Gualaneria alla Bufalara (di costruzione settecentesca e in parte ristrutturata) e alla Casiola, dall'officina ai fienili e al deposito, richiedono interventi di manutenzione straordinaria di adeguamento per il raggiungimento degli scopi aziendali soprattutto per renderli idonei a ricevere visitatori, studenti, ricercatori. Allo scopo si è rilevata la carenza di servizi igienici, che andranno opportunamente dislocati nei punti di maggiore afflusso degli utenti e opportunamente occultati all'interno delle strutture esistenti o all'esterno di esse nei parchi alberati.
In questo centro di costo rientrano anche tutte le altre spese che necessitano ad una corretta gestione e conservazione del patrimonio immobiliare, ma anche tutte le spese che servono ad adeguare queste strutture e gli impianti presenti in azienda, alla normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavori affinché il lavoratori e gli utenti siano tutelati al meglio.

Anche le spese occorrenti per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi del centro aziendale. In considerazione delle precarie condizioni vegetative e fitosanitarie, legate all'età e al declino vegetativo, di diversi esemplari arborei, al fine di salvaguardare la pubblica incolumità, è stato previsto l'impianto di nuove alberature. Nel corso del 2011 è stata prevista inoltre, la sistemazione a verde di aree nuove aree del centro aziendale.
Per un'agevole percorribilità dell'intera viabilità aziendale e una corretta regimazione delle acque meteoriche, come negli anni passati, è stata prevista una spesa per le ordinarie operazioni di manutenzione delle strade e dei piazzali aziendali.

Centro di costo 69 – CORSI, MANIFESTAZIONI E SERVIZI

E' questo un settore che riteniamo debba essere sempre più sviluppato. Divenire sempre più, la "location" per iniziative di promozione e di formazione che porrà in essere sia direttamente la gestione aziendale che le Istituzioni, ma anche luogo in cui le Università possano tenere incontri e manifestazioni, stage e summer school. Quindi, sotto questa voce ricadono i costi necessari per gestire questa tipologia di eventi.
Sempre più necessario sarà il consolidamento dell'azienda quale luogo per attività formative al fine di concorrere alla realizzazione di politiche di sviluppo delle risorse umane sia in ambito agricolo, ma non trascurando anche l'ambito della formazione e di altri settori, quali ad esempio quello dei percorsi turistici enogastronomici.
Al fine di porre le strutture aziendali in linea con le prescrizioni normative fissate dalla Regione, sarà avviata la procedura per l'accreditamento dell'azienda ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle normative vigenti. Com'è noto, per ottenere tale accreditamento bisogna dimostrare di essere in possesso di una serie di requisiti. Tra questi, figurano requisiti di tipo strutturale, impiantistico, di sicurezza, che comporteranno adeguamenti delle strutture e acquisto di arredi.

Un rapporto intenso e proficuo con il mondo della scuole, con particolare attenzione a quelle dell'infanzia, a quelle primarie e secondarie di 1° grado. Sarà rivolta particolare attenzione agli Istituti Agrari ai quali sarà data ampia disponibilità affinché docenti e studenti possano trovare nell'azienda il luogo di verifica dei percorsi di apprendimento teorico. Per far ciò sono stati messi a punto i "PERCORSI DIDATTICO-FORMATIVI", non facilmente ritrovabili in altre realtà aziendali, rivolti agli studenti dei primi tre cicli scolastici.
I percorsi didattico-formativi offriranno ai visitatori la possibilità di rendersi protagonisti partecipando attivamente ai processi produttivi che saranno illustrati e mostrati da professionisti del settore con competenze specifiche. Per ognuno dei seguenti percorsi è previsto l'utilizzo di un'area delimitata dell'azienda.

Per la presenza di percorsi e laboratori didattici ben articolati in relazione alle caratteristiche dell'azienda, per la divulgazione della cultura agricola del nostro territorio e per l'incentivazione delle visite all'azienda Improsta, si prevede una fase di comunicazione dei percorsi didattico-formativi attivati, (materiale video e cartaceo) e programmi di incontro con insegnanti, dirigenti scolastici e responsabili di gruppi organizzativi e visite promozionali.
Sarà importante rendere sempre più attivo il caseificio aziendale, attivo dal 2002 come caseificio didattico avendo ottenuto il riconoscimento Comunitario secondo il regolamento 853 del 2004, verrà messo in funzione per la trasformazione di una quota del latte prodotto nell'allevamento bufalino dell'azienda sia in occasione delle visite didattiche, promozionali, turistiche e divulgative presso l'azienda, che per particolari iniziative che verranno e definite all'inizio del prossimo anno.
Si darà continuità dell'assegnazione al laboratorio di "Analisi dei foraggi" una dotazione finanziaria propria, per consentire il mantenimento di un buono stato dei macchinari presenti, ciò al fine di poter disporre di apparecchiature in perfetta efficienza per essere impiegate nell'ambito di attività istituzionali e per analisi di routine nell'ambito del management aziendale.

Centro di costo 72 – FRUTTICOLTURA

Questo centro di costo fa riferimento a diverse attività alcune di pregevole importanza per la conservazione della biodiversità. In particolare, sono custoditi, presso l'azienda, campi per la conservazione del germoplasma di diverse specie/varietà/cloni frutticole autoctone (melo, ciliegio, susino, pesco, fico, albicocco e vite) che rappresentano per la Regione Campania un'importante intervento sia per la salvaguardia della biodiversità che per il rafforzamento della politica di tutela e promozione delle produzioni tipiche. Sono inoltre presenti: i campi (screen house) di conservazione per la premoltiplicazione e di premoltiplicazione delle varietà autoctone campane di olivo, il campo di premoltiplicazione (screen house) delle varietà/cloni di limoni di pregio campani, l'impianto di fruttifere (pesco, ciliegio, albicocco, susino) realizzato al fine di trasferire agli operatori del settore, le più importanti novità genetiche per la realizzazione di nuovi impianti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per il mantenimento di tali attività sono stati previsti costi per l'esecuzione delle ordinarie operazioni colturali (lavorazioni meccaniche del terreno, potatura, concimazioni, trattamenti fitosanitari, spollonatura, irrigazione, manutenzione impianto irriguo, raccolta), costi per l'acquisto di mezzi tecnici di consumo (fertilizzanti, antiparassitari, contenitori e altro materiale) oltre alle spese occorrenti per la trasformazione di parte della produzione aziendale in marmellate.

Centro di costo 73 – OLIVICOLTURA

L'utilizzazione di materiale vivaistico certificato è la prima garanzia per l'ottenimento di produzioni di elevata qualità nel rispetto dei disciplinari messi a punto dalla regione Campania per la produzione di oli di oliva extravergini Dop. Presso l'azienda Improsta sono stati costituiti un Centro di conservazione per la premoltiplicazione, un Centro di premoltiplicazione e un Centro di moltiplicazione di materiale certificato delle varietà autoctone di olivo della Campania che costituiscono un punto di inizio per la produzione di materiale vegetale certificato dal punto di vista sia genetico che sanitario. Il materiale, virus esente o controllato, immesso nel circuito del vivaismo professionale, consente di produrre piante certificate che possono essere messe a disposizione dei produttori olivicoli più attenti. Inoltre è presente in azienda un campo di Orientamento Tecnologico e Varietale finalizzato alla diffusione delle moderne tecniche di coltivazione degli oliveti. Rientra inoltre in tale centro di costo il laboratorio di analisi sensoriale (sala panel) ove vengono analizzate le caratteristiche organolettiche degli oli e i microfrantoio utilizzato per la molitura di campioni di olive.
Per il mantenimento di tali attività, sono stati previsti costi per le ordinarie operazioni colturali (lavorazioni meccaniche del terreno, potatura, concimazioni, trattamenti fitosanitari, innesti, irrigazione, produzione di talee autoradicate, raccolta), costi per l'acquisto di mezzi tecnici di consumo (fertilizzanti, antiparassitari e materiale vario) e costi per la trasformazione delle olive in olio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO FABBISOGNO FINANZIARIO

Sulla base di quanto evidenziato, si riassume il fabbisogno complessivo previsto per la gestione 2011 dell'Azienda Agricola Sperimentale Regionale Improsta, che si compendia come segue:

Totale Spesa Prevista per l'anno 2011	**€**	**1.560.000,00**
Entrate proprie previste per l'anno 2011	**€**	**400.000,00**

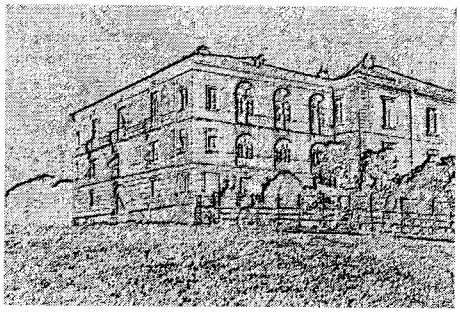
Eboli, li 31 ottobre 2010

Il Consigliere Delegato C.R.A.A.
Vincenzo Aita

L'Institore
Antonio Domini

Azienda Agricola Sperimentale Regionale "IMPROSTA" - Bilancio di Previsione 2011 12

fonte: http://burc.regione.campania.it



AZIENDA AGRICOLA SPERIMENTALE REGIONALE

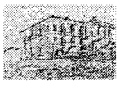
"IMPROSTA"

VARIAZIONI AL BILANCIO

DI PREVISIONE 2011

- seduta del 30 marzo 2011 -

fonte: http://burc.regione.campania.it



VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2011

La variazione proposta è rappresentata complessivamente da maggiori e da minori Spese connessa alla copertura del disavanzo di amministrazione della gestione finanziaria dell'esercizio 2010 pari ad € 55.999,20.

L'elenco delle **minori Spese** correnti relative al **Titolo I**, rispetto agli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2011, pari ad **€ 55.999,20**, sono rappresentate da:

- *Capitolo 85-1 "Allevamento bufalino" - € 16.999,20;*
- *Capitolo 136-1 "Prova carne e latte" - € 15.000,00;*
- *Capitolo 118-1 "Fattorie didattiche" - € 20.000,00;*
- *Capitolo 138-1 "Gestione caseificio" - € 4.000,00.*

L'elenco delle **maggiori Spese** , rispetto agli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2011, pari ad € 55.999,20, sono rappresentate da:

- *Capitolo 001 "Disavanzo di Amministrazione esercizio 2010" - € 55.999,20.*

Centro di costo	Capitolo Descrizione	Preventivo 2011 stanziamenti attuali	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzine	Preventivo 2011 assestato Proiezione al 31 Dicembre
01 - DISAVANZO	001 Disavanzo Amministrazione 2010	€ -	€ 55.999,20	€ -	€ 55.999,20
64 – STALLA	85 - 1 Allevamento bufalino	€ 327.000,00	€ -	€ 16.999,20	€ 310.000,80
64 - STALLA	136 – 1 Prova carne e latte	€ 50.000,00	€ -	€ 15.000,00	€ 35.000,00
69 - CORSI, MANIFESTAZIONI, SERVIZI	118 - 1 Fattorie Didattiche	€ 70.500,00	€ -	€ 20.000,00	€ 50.500,00
69 - CORSI, MANIFESTAZIONI, SERVIZI	138 - 1 Gestione Caseificio	€ 50.000,00	€ -	€ 4.000,00	€ 46.000,00
TOTALE		**€ 497.500,00**	**€ 55.999,20**	**€ 55.999,20**	**€ 497.500,00**

L'equilibrio di Bilancio e il suo mantenimento costituiscono esigenza fondamentale dell'ordinamento e la sua difesa e controllo risultano cruciali per la corretta gestione finanziaria. Le variazioni proposte al Bilancio di Previsione 2011, ai sensi dell'art. 175 del TUEL (D.Lgs. 267/200), non alterano gli equilibri di Bilancio, in quanto viene mantenuto il pareggio finanziario complessivo ed il rispetto degli equilibri (art.162, comma 6 del TUEL).

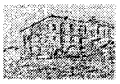
fonte: http://burc.regione.campania.it



CONSORZIO PER LA RICERCA APPLICATA IN AGRICOLTURA
GESTIONE AZIENDA SPERIMENTALE IMPROSTA
BILANCIO DI PREVISIONE 2011
VARIAZIONE - Dettaglio Capitoli

COD.	CENTRO DI COSTO	CAPITOLO - DESCRIZIONE	2011 gestione ordinaria	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzine	2011 gestione ordinaria
001	DISAVANZO	00001 - Disavanzo di Amministrazione 2010	€ -	€ 55.999,20	€ -	€ 55.999,20
		Totale 00	**€ -**	**€ 55.999,20**	**€ -**	**€ 55.999,20**
60	COLTIVAZIONI AGRARIE	000061 - Erbai	€ 8.000,00	€ -	€ -	€ 8.000,00
		000062 - Medicai	€ 17.000,00	€ -		€ 17.000,00
		000064 - Mais	€ 40.000,00	€ -	€ -	€ 40.000,00
		000065 - Orzo e Triticale	€ 63.000,00	€ -	€ -	€ 63.000,00
		000129 - Altre Colture	€ 12.000,00	€ -	€ -	€ 12.000,00
		Totale 60	**€ 140.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 140.000,00**
61	COLTIVAZIONI VIVAISTICHE	000148 - Piante officinali e altro	€ 25.000,00			€ 25.000,00
		000149 - Ornamentali forestali	€ 13.000,00			€ 13.000,00
		Totale 61	**€ 38.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 38.000,00**
62	ARBORETI E FASCE FRANGIVENTO	000071 - Arboreti	€ 6.000,00			€ 6.000,00
		000072 - Fasce frangivento	€ 6.000,00			€ 6.000,00
		000150 - Biomasse	€ 50.000,00			€ 50.000,00
		000131 - Campi forestali sperimentali	€ 10.000,00			€ 10.000,00
		000119 - Populetum	€ 2.500,00			€ 2.500,00
		Totale 62	**€ 74.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 74.500,00**
63	SPESE GENERALI	000075 - Ufficio	€ 5.000,00			€ 5.000,00
		000076 - Utenze elettriche	€ 45.000,00			€ 45.000,00
		000077 - Utenze telefoniche	€ 9.000,00			€ 9.000,00
		000078 - Utenze idriche	€ 4.000,00			€ 4.000,00
		000079 - Altre utenze	€ 3.000,00			€ 3.000,00
		000080 - Adempimenti normativi	€ 5.000,00			€ 5.000,00
		000081 - Servizi da terzi	€ 10.000,00			€ 10.000,00
		000082 - Assicurazioni	€ 6.000,00			€ 6.000,00
		000083 - Spese di rappresentanza	€ 5.000,00			€ 5.000,00
		000084 - Imposte tasse e oneri vari	€ 3.000,00			€ 3.000,00
		000170 - Macchine e attrezzature per ufficio	€ 30.000,00			€ 30.000,00
		compenso institore e consigliere delegato	€ 60.000,00			€ 60.000,00
		000151 - Personale a contratto	€ 90.000,00			€ 90.000,00
		Totale 63	**€ 275.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 275.000,00**
64	STALLA	000085 - Allevamento bufalino	€ 327.000,00		€ 16.999,20	€ 310.000,80
		000136 - Prova carne e latte	€ 50.000,00		€ 15.000,00	€ 35.000,00
		000174 - Impianti trattamenti reflui zootecnici				€ -
		000175 - Trattamenti riduzione carico azoto				€ -
		000137 - Miglioram. genetico mandria	€ 35.000,00			€ 35.000,00
		Totale 64	**€ 412.000,00**	**€ -**	**€ 31.999,20**	**€ 380.000,80**
65	PARCO MACCHINE ED ATTREZZATURE	000086 - Macchine agricole	€ 43.000,00			€ 43.000,00
		000087 - Automezzi	€ 5.000,00			€ 5.000,00
		000171 – Acquisto macchine e attrezzature agricole				€ -
		000088 - Attrezzi	€ 2.000,00			€ 2.000,00
		Totale 65	**€ 50.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 50.000,00**
66	IMPIANTI E STRUTTURE ESTERNE	000089 - Imp. Irrigazione esterna	€ 10.000,00			€ 10.000,00
		000090 - Imp. Elettrico/Elettroni	€ 50.000,00			€ 50.000,00
		000092 - Imp. Fognario e di scolo	€ 5.000,00			€ 5.000,00
		000093 - Strutture Vivaio	€ 5.000,00			€ 5.000,00
		000094 - Strutture Stalla	€ 10.000,00			€ 10.000,00
		000095 - Altre Strutture	€ 15.000,00			€ 15.000,00
		Totale 66	**€ 95.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 95.000,00**
75	INFRASTRUTTURE E FABBRICATI	000096 - Palazzo				€ -
		000097 - Casiola	€ 25.000,00			€ 25.000,00
		000098 - Casioncello				€ -
		000099 - Gualaneria	€ 20.000,00			€ 20.000,00
		000101 - Stalla				€ -
		000102 - Altri Fabbricati				€ -
		000117 - Sorveglianza Notturna	€ 30.000,00			€ 30.000,00
		000153 - Sistemazioni Terreni ed Altre Aree	€ 20.000,00			€ 20.000,00
		000155 - Sistemazione Strade e Piazzali				€ -
		000156 - Normativa Sicurezza sui Luoghi di Lavoro	€ 50.000,00			€ 50.000,00
		000172 – Ampliamento parco bufale				€ -
		000173 – Gestione museo diffuso aziendale	€ 10.000,00			€ 10.000,00
		000157 - Sistemazione Parchi e Giardini	€ 20.000,00			€ 20.000,00
		Totale 75	**€ 175.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 175.000,00**
69	CORSI, MANIFESTAZIONI, SERVIZI	000105 - Manifestazioni e Convegni	€ 29.000,00			€ 29.000,00
		000118 - Fattorie Didattiche	€ 70.500,00		€ 20.000,00	€ 50.500,00
		000138 - Gestione Caseificio	€ 50.000,00		€ 4.000,00	€ 46.000,00
		000139 - Gestione e Manutenzione Laboratorio	€ 50.000,00			€ 50.000,00
		Totale 69	**€ 199.500,00**	**€ -**	**€ 24.000,00**	**€ 175.500,00**
72	FRUTTICOLTURA	000107 - Germoplasma Frutticolo	€ 26.000,00			€ 26.000,00
		000108 - O.T.V. Frutticolo	€ 3.000,00			€ 3.000,00
		000109 - Premoltiplicazione	€ 8.000,00			€ 8.000,00
		000110 - Liste Varietali	€ 15.000,00			€ 15.000,00
		000113 – Migl. Gen. Fragola	€ 7.000,00			€ 7.000,00
		000125 - Collezione Varietale Vite	€ 12.000,00			€ 12.000,00
		Totale 72	**€ 71.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 71.000,00**
73	OLIVICOLTURA	000111 - Germoplasma Olivicolo	€ 15.000,00			€ 15.000,00
		000112 - O.T.V. Olivo	€ 15.000,00			€ 15.000,00
		Totale 73	**€ 30.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 30.000,00**
		Totale Complessivo	**€ 1.560.000,00**	**€ 55.999,20**	**€ 55.999,20**	**€ 1.560.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it



VERIFICA DELL'EQUILIBRIO DI SITUAZIONE CORRENTE ESERCIZIO 2011

(Importi espressi in euro)

ENTRATE	Preventivo 2011 con variazione
Titolo I	0,00
Titolo II	1.560.000,00
Titolo III	383.000,00
Totale titoli I,II, III (A)	**1.943.000,00**
SPESE TITOLO I (B)	**1.887.000,80**
DISAVANZO AMMINISTRAZIONE 2010 (C)	**55.999,20**
DIFFERENZA (D=A-B-C)	**0,00**
RIMBORSO PRESTITI (E) Parte del TIT. III	**0,00**
SALDO SITUAZIONE CORRENTE (E-D)	**0,00**

VERIFICA DELL'EQUILIBRIO DELLA SITUAZIONE IN CONTO CAPITALE ESERCIZIO 2011

(Importi espressi in euro)

ENTRATE	Preventivo 2011 con variazione
Titolo IV	**1.266.666,67**
Titolo V	**0,00**
Totale titoli IV e V (A)	1.266.666,67
SPESE TITOLO II (B)	**1.266.666,67**
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)	**0,00**

La variazione proposta rispetta il principio del pareggio di bilancio come appresso dimostrato:

Quadro generale riassuntivo esercizio 2011					
Entrate			**Spese**		
Titolo I-II-III:	Entrate correnti	1.943.000,00	Titolo I:	Spese correnti	1.887.000,80
Titolo IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da	1.266.666,67		Disavanzo 2010	55.999,20
Titolo V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti		Titolo II:	Spese in conto capitale	1.266.666,67
Titolo VI:	Entrate da servizi per conto di terzi		Titolo III:	Spese per rimborso di prestiti	
			Titolo IV:	Spese per servizi per conto di terzi	
	Totale	3.209.666,67		Totale	3.209.666,67
Totale complessivo entrate		**3.209.666,67**	**Totale complessivo spese**		**3.209.666,67**

Le previsioni relative all'esercizio 2011 rispettano il principio statutario del pareggio di bilancio.

fonte: http://burc.regione.campania.it



VERIFICA DELL'EQUILIBRIO DI SITUAZIONE CORRENTE ESERCIZIO 2012

(Importi espressi in euro)

	Preventivo 2012 stanziamenti
ENTRATE	
Titolo I	**0,00**
Titolo II	**1.560.000,00**
Titolo III	**383.000,00**
Totale titoli I,II, III (A)	1.943.000,00
SPESE TITOLO I (B)	1.943.000,00
DIFFERENZA (C=A-B)	0,00
RIMBORSO PRESTITI (D) **Parte del TIT. III**	**0,00**
SALDO SITUAZIONE CORRENTE (C-D)	0,00

VERIFICA DELL'EQUILIBRIO DELLA SITUAZIONE IN CONTO CAPITALE ESERCIZIO 2012

(Importi espressi in euro)

	Preventivo 2012 Stanziamenti
ENTRATE	
Titolo IV	**1.266.666,67**
Titolo V	**0,00**
Totale titoli IV e V (A)	1.266.666,67
SPESE TITOLO II (B)	**1.266.666,67**
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)	**0,00**

Quadro generale riassuntivo esercizio 2012					
Entrate			**Spese**		
Titolo I-II-III:	Entrate correnti	1.943.000,00	Titolo I:	Spese correnti	1.943.000,00
Titolo IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.266.666,67	Titolo II:	Spese in conto capitale	1.266.666,67
Titolo V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti		Titolo III:	Spese per rimborso di prestiti	
Titolo VI:	Entrate da servizi per conto di terzi		Titolo IV:	Spese per servizi per conto di terzi	
	Totale	3.209.666,67		Totale	3.209.666,67
Avanzo di amministrazione			**Disavanzo di amministrazione**		
Totale complessivo entrate		**3.209.666,67**	**Totale complessivo spese**		**3.209.666,67**

Le previsioni relative all'esercizio 2012 rispettano il principio statutario del pareggio di bilancio.

fonte: http://burc.regione.campania.it



VERIFICA DELL'EQUILIBRIO DI SITUAZIONE CORRENTE ESERCIZIO 2013

(Importi espressi in euro)

	Preventivo 2013 stanziamenti
ENTRATE	
Titolo I	**0,00**
Titolo II	**1.560.000,00**
Titolo III	**383.000,00**
Totale titoli I,II, III (A)	1.943.000,00
SPESE TITOLO I (B)	1.943.000,00
DIFFERENZA (C=A-B)	0,00
RIMBORSO PRESTITI (D) **Parte del TIT. III**	**0,00**
SALDO SITUAZIONE CORRENTE (C-D)	0,00

VERIFICA DELL'EQUILIBRIO DELLA SITUAZIONE IN CONTO CAPITALE ESERCIZIO 2013

(Importi espressi in euro)

	Preventivo 2013 Stanziamenti
ENTRATE	
Titolo IV	**1.266.666,67**
Titolo V	**0,00**
Totale titoli IV e V (A)	1.266.666,67
SPESE TITOLO II (B)	**1.266.666,67**
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)	**0,00**

Quadro generale riassuntivo esercizio 2013					
Entrate			**Spese**		
Titolo I-II-III:	Entrate correnti	1.943.000,00	Titolo I:	Spese correnti	1.943.000,00
Titolo IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.266.666,67	Titolo II:	Spese in conto capitale	1.266.666,67
Titolo V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti		Titolo III:	Spese per rimborso di prestiti	
Titolo VI:	Entrate da servizi per conto di terzi		Titolo IV:	Spese per servizi per conto di terzi	
	Totale	3.209.666,67		Totale	3.209.666,67
Avanzo di amministrazione			**Disavanzo di amministrazione**		
Totale complessivo entrate		**3.209.666,67**	**Totale complessivo spese**		**3.209.666,67**

Le previsioni relative all'esercizio 2013 rispettano il principio statutario del pareggio di bilancio.

30 Marzo, 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 605 del 29/10/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEI COMPONENTI DEL COMITATO DI INDIRIZZO DELL'AGENZIA PER IL LAVORO E L'ISTRUZIONE, AI SENSI DELL'ART.21 COMMA7 LETTERA A) DELLA L.R.14/2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso

a. Che la L.R. n. 14 del 13 Agosto 1998 "*Politiche regionali per il lavoro e servizi per l'impiego"ha istituito l'Agenzia regionale per il Lavoro denominata ARLAV*;
b. Che con L.R. n. 1 del 19 Gennaio 2009 la denominazione dell'Agenzia è stata modificata in "*Agenzia regionale della Campania per il Lavoro e la Scuola*" - ARLAS;
c. Che con L.R. n. 14 del 18 Novembre 2009 è stato approvato il "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione Professionale e per la promozione della qualità del lavoro", il quale all'art. 21 disciplina attività e struttura, modalità organizzative, funzioni e compiti dell'Agenzia;
d. Che, ai sensi dell'art. 21, comma 9 della predetta L.R. 14 del 18 Novembre 2009, "*il piano di riorganizzazione, il funzionamento, la dotazione organica di personale, la regolamentazione finanziaria, patrimoniale e gestionale, la pianificazione e il controllo di gestione dell'ARLAS, la previsione delle sue articolazioni periferiche sul territorio regionale,nonché la definizione puntuale dei compiti ad essa affidati, sono disciplinati dallo Statuto dell'ARLAS approvato dalla Giunta regionale*";
e. Che con DGR. n. 1847 del 18 dicembre 2009 è stato approvato il Regolamento di attuazione di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) della predetta L.R. 14 del 18 Novembre 2009, il quale all'art. 17 disciplina organizzazione e funzioni ulteriori dell'Agenzia;
f. Che con DGR. n. 1849 del 18 dicembre 2009 è stato approvato il Regolamento di attuazione di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della predetta L.R. 14 del 18 Novembre 2009 recante "disposizioni regionali per la formazione professionale";
g. Che con DGR. n. 1968 del 31 dicembre 2009 è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia e con DGR. n. 175 del 25 febbraio 2010 è stato nominato il relativo Consiglio di Amministrazione;
h. Che con L.R. n. 7 del 20 Luglio 2010, pubblicata sul B.U.R.C. n. 50 del 20/07/2010, sono state apportate modifiche alla L.R. n. 14 del 18 Novembre 2009, tra cui la denominazione dell'"Agenzia regionale della Campania per il lavoro e la scuola" che è sostituita dalla seguente: "*Agenzia per il lavoro e l'istruzione*", la sua articolazione interna e i suoi organi disponendo la sostituzione del Consiglio di amministrazione con il Comitato di Indirizzo;
i. Che in particolare la L.R. n. 7 del 20 Luglio 2010 dispone all'art. 2 comma 1 lettera a) che il Comitato di indirizzo dell'Agenzia sia formato da tre componenti, di cui almeno uno nominato dal consiglio regionale esperto in materia di lavoro, formazione e istruzione, che elegge il Presidente al suo interno e all' art. 2 comma 1 lettera e) che la Giunta regionale provvede con regolamento all'adeguamento dello Statuto dell'Agenzia alle modifiche introdotte con la citata legge e che gli organi dell'Agenzia restano in carica, per l'ordinaria amministrazione, sino alla nomina dei nuovi organi;

Preso atto

a. Che con DGR n. 55 del 21/02/2011 in attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 1 lett. c) della legge regionale 20 luglio 2010 n. 7 sono state adottate le modifiche al Regolamento regionale 2 aprile 2010 n. 8 ' Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale del 18 novembre 2009 n. 14 art. 54 comma 1 lett. a): Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione Professionale e per la promozione della qualità del lavoro" e adeguato lo Statuto dell'Agenzia per il lavoro e l'istruzione alle nuove previsioni normative;

Ritenuto

a. Di dover provvedere, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera e), della Legge Regionale 20 luglio 2010 n. 7 alla nomina dei componenti del Comitato di indirizzo dell'Agenzia per il Lavoro e l'Istruzione di competenza della Giunta Regionale, su proposta del Presidente, sentito l'Assessore al Lavoro e alla Formazione.

Visti
- il Dlgs. n. 165/2001;
- la L.R. n.24 del 29/12/2005
- la L.R. n. 14 del 18 Novembre 2009;

- la L.R. n. 7 del 20 Luglio 2010;
- la DGR. n. 1847 del 18 dicembre 2009;
- la DGR. n. 1849 del 18 dicembre 2009;
- gli artt. 17 Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 8;
- il D.L. 78 del 31 Maggio 2010, convertito in Legge 122/2010;
- la DGR n. 55 del 21/02/2011

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

a. Di nominare, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera e), della Legge Regionale 20 luglio 2010 n. 7 alla nomina dei componenti del Comitato di indirizzo dell'Agenzia per il Lavoro e l'Istruzione di competenza della Giunta Regionale, su proposta del Presidente, sentito l'Assessore al Lavoro e alla Formazione, il dott. D'Acunzi Pasquale e il dott. Bottino Alberto.

b. Di prendere atto che i compensi dei componenti del Comitato di indirizzo sono definiti dal combinato disposto dell'art. 1 comma 3 lettera c) della Legge regionale n. 24 del 29/12/2005 e dall'art. 1 comma 14 legge regionale 7 del 20 luglio 2010;

c. Di inviare il presente provvedimento, ciascuno per la propria competenza, al Consiglio regionale, all'A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale – Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.), al Settore 04 dell'A.G.C. 17, all'Agenzia per il lavoro e l'istruzione, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 606 del 29/10/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DIRETTORE GENERALE AGENZIA PER IL LAVORO E L'ISTRUZIONE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

a. con legge regionale 18/11/2009 n. 14, modificata con L.R. n. 7/2010, è stato approvato il Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro;

b. l'art. 21 della legge regionale n. 14/2009 ha istituito l'Agenzia per il Lavoro e l'Istruzione – di seguito nominata Arlas – prevedendo (comma 7) che la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di lavoro e formazione professionale, nomini il Comitato di indirizzo e il Direttore Generale dell'Arlas, quest'ultimo da scegliere tra dirigenti di ruolo dell'amministrazione regionale con anzianità di servizio di almeno cinque anni ovvero tra esperti in materia di lavoro e formazione;

c. ai sensi e per gli effetti della citata normativa, con Deliberazione n. 361 del 19/07/2011, la Giunta Regionale ha designato, su proposta dell'Assessore al lavoro e alla formazione professionale, quale Direttore Generale dell'Agenzia per il lavoro e l'istruzione, la dott.ssa Patrizia Di Monte;

d. tale incarico è cessato il 15 settembre 2011;

Considerato che:

a. allo scopo di garantire il regolare funzionamento e la continuità nella gestione dell'Ente appare opportuno procedere, ai sensi della normativa vigente in materia, alla nomina del Direttore Generale dell'Arlas, in possesso dei requisiti previsti dal cennato art. 21 della legge regionale n. 14/2009;

Ritenuto:

a. di dover procedere, su proposta del Presidente, sentito l'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, formulata ai sensi dell'art.21, comma 7 lettera b della L.R.14/2009 e ss.mm.ii, alla nomina della dott.ssa Patrizia Di Monte, Direttore Generale dell'Agenzia per il lavoro e l'istruzione ;

b. di dover determinare, su proposta dell'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 9, comma 2, del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, il compenso da corrispondere al Direttore Generale dell'Agenzia per il lavoro e l'istruzione nella stessa misura stabilita nel contratto stipulato dal precedente titolare, come determinato ai sensi dell'art. 1, comma 5, della L.R. 20 luglio 2010 n. 7;

c. di dover precisare, in particolare, che il suddetto compenso è determinato in misura pari all'80% del compenso riconosciuto al Direttore Generale di una ASL di fascia 1, ridotto ai sensi dell'articolo 61 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133), oltre al riconoscimento di un premio di risultato non superiore al 20% di detto compenso, legato al conseguimento degli obiettivi prefissati nel programma annuale di attività dell'Agenzia per il lavoro e l'istruzione;

Visti

- Il DLgs n. 165/2001;
- la Legge n. 133/2008;
- la L.R. n. 14/2009;

- il Regolamento attuativo n. 8/2010 di cui alla l.r. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1, lett a): - testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro - DPGR n. 90 del 2 aprile 2010;

Propone e la Giunta regionale all'unanimità

D E L I B E R A

per le motivazioni e le considerazioni espresse in precedenza che si intendono integralmente riportate:

a. di procedere, su proposta del Presidente, sentito l'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, formulata ai sensi dell'art.21, comma 7, lettera b, della L.R.14/2009 e ss.mm.ii., alla nomina della dott.ssa Patrizia di Monte, Direttore Generale dell'Agenzia per il lavoro e l'istruzione ;

b. di stabilire la durata dell'incarico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17 comma 1 del Regolamento, come modificato dal Regolamento n°3/2011;

c. di determinare, su proposta dell'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 9, comma 2, del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, il compenso da corrispondere al Direttore Generale dell'Agenzia per il lavoro e l'istruzione nella stessa misura stabilita nel contratto stipulato dal precedente titolare;

d. di precisare, in particolare, che il suddetto compenso è determinato in misura pari all'80% del compenso riconosciuto al Direttore Generale di una ASL di fascia 1, ridotto ai sensi dell'articolo 61 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133), oltre al riconoscimento di un premio di risultato non superiore al 20% di detto compenso, legato al conseguimento degli obiettivi prefissati nel programma annuale di attività dell'Agenzia per il lavoro e l'istruzione;

e. di inviare il presente provvedimento, all'AGC 17 per l'esecuzione ed al BURC per la pubblicazione;

f. di demandare al Coordinatore dell'AGC 17 la notifica del presente provvedimento.

Delibera della Giunta Regionale n. 589 del 29/10/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

TRASCRIZIONE DI TESTI IN BRAILLE, A CARATTERI INGRANDITI E/O LA FORNITURA DI TESTI IN FORMATO ELETTRONICO AGLI ALUNNI CON DISABILITA' VISIVA DELLA REGIONE CAMPANIA - ANNO SCOLASTICO/FORMATIVO 2011-2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Repubblica Italiana garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;
b. la rimozione delle cause invalidanti, la promozione dell'autonomia e la realizzazione di tale integrazione sociale, presuppongono l'attuazione del decentramento territoriale dei servizi e degli interventi rivolti alla prevenzione, al sostegno e al recupero della persona con disabilità, assicurando il coordinamento e l'integrazione con gli altri servizi territoriali e garantendo strumenti e sussidi tecnici;
c. ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11 la Regione promuove nuovi modelli di prevenzione e risposta ai bisogni, nonché sostiene iniziative sperimentali proposte dai soggetti locali, pubblici o privati;
d. ai sensi dell'articolo 13 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'integrazione scolastica della persona con disabilità, nelle sezioni e nelle classi comuni delle scuole di ogni ordine e grado e nelle università, si realizza anche attraverso la dotazione individuale di ausili e presidi funzionali all'effettivo esercizio del diritto allo studio, obiettivo conseguibile anche mediante convenzioni con centri specializzati, aventi funzione di consulenza pedagogica, di produzione e adattamento di specifico materiale didattico;
e. per gli alunni con disabilità visiva, l'accesso all'istruzione è di fatto impedito dall'utilizzo dei testi "in nero" ed è pertanto necessario l'utilizzo di tecnologie e supporti per il superamento di tali "barriere", attraverso l'uso di altre modalità sensoriali;
f. nell'ambito dell'attuale assetto normativo (legge n. 104/1992, legge n. 67/1993, D.Lgs. n. 112/1998, legge n. 328/2000, legge regionale n. 4/2005, legge regionale n. 11/2007) alla presa in carico globale della persona disabile da parte dei Comuni associati in Ambiti Territoriali, concorrono diverse agenzie territoriali nella veste di erogatori di servizi o contributi (tra le Province) per la realizzazione delle attività previste nel piano individualizzato;
g. in tale ambito la Regione è garante di tale processo ed effettua interventi diretti laddove sia necessario ad assicurare forme di accesso o un esercizio uniforme del servizio sul territorio regionale;
h. al fine di consentire l'accesso dei suddetti alunni all'istruzione e alla cultura, verificata una situazione di disomogeneità territoriale in merito, con deliberazione di Giunta regionale n. 1779 del 05/10/2007 fu per la prima volta approvato un protocollo d'intesa con la Biblioteca Italiana per i Ciechi Regina Margherita, che ha consentito la trascrizione di testi in braille e a caratteri ingranditi, nonché in alcuni casi, la fornitura di testi in formato elettronico, agli alunni disabili visivi della regione Campania che ne hanno fatto richiesto attraverso le istituzioni scolastiche o gli ambiti sociali, in modo da garantire una risposta, in via sussidiaria, ai bisogni cui le Province non riescono a dare riscontro, nonché a perseguire ulteriori finalità;
i. al fine di garantire tale servizio di fornitura di supporti ed assistenza didattica ai cittadini con disabilità visiva della regione Campania, con successive deliberazioni tale protocollo è stato rinnovato anche per gli anni scolastici 2008-2009, 2009-2010 e 2010-2011.

CONSIDERATO che l'esperienza sin ora realizzata con la Biblioteca Italiana per i Ciechi Regina Margherita ha consentito di verificare l'impatto dell'iniziativa in termini di prevenzione ed effettiva risposta ai bisogni degli alunni con disabilità visiva.

RAVVISATA

j. l'opportunità di garantire continuità all'iniziativa che ha sin oggi consentito la trascrizione di testi in braille e a caratteri ingranditi, nonché in alcuni casi, la fornitura di testi in formato elettronico, agli alunni con disabilità visiva della regione Campania;

k. la necessità di sostenere tale iniziativa nell'ambito di un modello innovativo, già implementato dalla Regione Campania a partire dalle azioni che muovono dalla DGR n. 915 del 17/12/2010, che garantisca una presa in carico globale ed integrata degli alunni con disabilità visiva da parte delle istituzioni scolastiche e degli Ambiti Territoriali, favorendo al contempo la centralità dell'alunno e della famiglia.

RITENUTO, pertanto

l. di garantire - per l'anno scolastico/formativo 2011-2012 - la trascrizione di testi in braille e a caratteri ingranditi, nonché in alcuni casi, la fornitura di testi in formato elettronico, agli alunni con disabilità visiva della regione Campania, nell'ambito di un modello innovativo, già implementato dalla Regione Campania a partire dalle azioni che muovono dalla DGR n. 915 del 17/12/2010, che garantisca una presa in carico globale ed integrata degli alunni con disabilità visiva da parte delle istituzioni scolastiche e degli Ambiti Territoriali, favorendo al contempo la centralità dell'alunno e della famiglia;

m. di destinare alle attività di cui al presente dispositivo risorse per € 400.000,00, a valere sulle somme presenti in competenza sull'U.P.B. 4.16.41 – Capitolo 7874 – del Bilancio gestionale 2011.

VISTI

a. la Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
b. la Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007;
c. le Leggi Regionali n. 4 e n. 5 del 15 marzo 2011;
d. la Legge regionale n. 14 del 4 agosto 2011"Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale" e n. 15 del 4/8/2011 "Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011"
e. la DGRC n. 157 del 18/04/11 di approvazione del Bilancio gestionale 2011;
f. la DG.R.C. n. 423 del 4/8/2011 ad oggetto " Variazione al Bilancio Gestionale in applicazione della Legge regionale n. 14 e n. 15 del 4 agosto 2011;

PRESO ATTO che dall'istruttoria compiuta dal Settore competente, le previsioni di cui al presente dispositivo non determinano lo sforamento dei limiti del patto di stabilità interno relativamente al corrente esercizio finanziario.

PRESO ATTO, altresì, del parere di regolarità contabile, trasmesso con nota prot. 813627 del 27/10/2011, conformemente a quanto previsto nella nota del Capo di Gabinetto prot. n. 10946 del 03/08/2011.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di garantire - per l'anno scolastico/formativo 2011-2012 - la trascrizione di testi in braille e a caratteri ingranditi, nonché in alcuni casi, la fornitura di testi in formato elettronico, agli alunni con disabilità visiva della regione Campania nell'ambito di un modello innovativo, già implementato dalla Regione Campania a partire dalle azioni che muovono dalla DGR n. 915 del 17/12/2010, che garantisca una presa in carico globale ed integrata degli alunni con disabilità visiva da parte delle istituzioni scolastiche e degli Ambiti Territoriali, favorendo al contempo la centralità dell'alunno e della famiglia;
2. di destinare alle attività di cui al presente dispositivo risorse per € 400.000,00, a valere sulle somme presenti in competenza sull'U.P.B. 4.16.41 – Capitolo 7874 – del Bilancio gestionale 2011;
3. di inviare il presente provvedimento al Settore Assistenza Sociale per il prosieguo di competenza, al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 611 del 29/10/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 90 DEL 07.03.2011 - INTEGRAZIONE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con deliberazione della Giunta regionale n. 90 del 7.3. 2011, in considerazione della situazione di particolare complessità amministrativa, contabile e gestionale della ASL di Salerno, come ivi dettagliatamente illustrata, è stata disposta la prosecuzione della gestione commissariale, già disposta con deliberazione della Giunta Regionale n. 597 del 5.8.2010, sino al passaggio alla gestione ordinaria con la nomina del Direttore Generale, allorquando se ne saranno verificate le condizioni necessarie e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2011;
b. che con la predetta deliberazione il Col. Dott. Maurizio Bortoletti, nato il 17 gennaio 1965 a Torino, è stato nominato Commissario Straordinario della predetta azienda, in considerazione dei requisiti, dallo stesso posseduti, di specifica professionalità in materia organizzativa e gestionale e di esperienza, richiesti per l'idoneo assolvimento delle delicate e rilevanti finalità per le quali è stata prorogata l'amministrazione straordinaria;

CONSIDERATO

a. che, in considerazione della suindicata situazione e anche rispetto a quanto già previsto al punto 4 del deliberato della D.G.R. n. 597 del 5.8.2010, occorre integrare la deliberazione n. 90 del 7.3.2011;

RITENUTO

a. in particolare, di dover demandare al Presidente della Giunta regionale la nomina dei sub Commissari della Azienda Sanitaria Locale di Salerno;

PROPONE

e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di integrare la deliberazione della Giunta regionale n. 90 del 7 marzo 2011 con il seguente punto: 2bis "di demandare al Presidente della Giunta regionale la nomina dei Sub Commissari della Azienda Sanitaria Locale di Salerno";

2. di inviare la presente deliberazione alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 613 del 29/10/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 413 DEL 04/08/2011 - INTEGRAZIONE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 7.3. 2011, in considerazione della situazione di particolare complessità amministrativa, contabile e gestionale della ASL di Napoli 1 Centro, come ivi dettagliatamente illustrata, è stata disposta la prosecuzione della gestione commissariale, già disposta con deliberazione della Giunta Regionale n. 598 del 5.8.2010, sino al passaggio alla gestione ordinaria con la nomina del Direttore Generale, allorquando se ne saranno verificate le condizioni necessarie e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2011;
b. che con successiva deliberazione n. 413 del 4.8.2011, il Gen.Maurizio Scoppa, nato a Napoli il 13.6.1946, è stato nominato Commissario Straordinario della predetta Azienda Sanitaria fino al 31 luglio 2012;

CONSIDERATO

a. che, in considerazione della situazione di cui al punto a) del premesso e anche rispetto a quanto già previsto al punto 4 del deliberato della D.G.R. n. 598 del 5.8.2010, occorre integrare la deliberazione n. 413 del 4.8.2011;

RITENUTO

a. in particolare, di dover demandare al Presidente della Giunta regionale la nomina dei sub Commissari della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro;

PROPONE

e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di integrare il deliberato della deliberazione della Giunta Regionale n. 413 del 4 agosto 2011 con il seguente punto:
   2bis "di demandare al Presidente della Giunta regionale la nomina dei Sub Commissari della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro";

2. di inviare la presente deliberazione alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 501 del 04/10/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

DELIBERA DI GR N 988 DEL 30 DICEMBRE 2010 - REVOCA PARZIALE IN ESECUZIONE DEL DECRETO MINISTERO DELLA SALUTE DEL 11.5.2011 AVENTE AD OGGETTO: DISCIPLINA CONCERNENTE LE DEROGHE ALLE CARATTERISTICHE DI QUALITA' DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che con delibera di n.988 del 30.12.2010 la Giunta Regionale ha autorizzato la deroga al valore massimo ammissibile (VMA) per il parametro fluoro – ai sensi dell'art 13 , comma 5 e 6 del decreto legislativo 31/2001 - nelle acque destinate al consumo umano distribuite nei Comuni vesuviani di Cercola, Ercolano, Massa di Somma, Ottaviano, Pollena Trocchia, Portici, Sant'Anastasia, San Giorgio a Cremano, San Giuseppe Vesuviano, San Sebastiano al Vesuvio, Somma Vesuviana, Torre del Greco, Volla e Nola (località Tossici);
b. che detta deroga è stata disposta a decorrere dal 1.1.2011 al 31.12.2011, in attesa della decisione della Commissione Europea alla quale era stata inoltrata, tramite il Ministero della Salute, la richiesta di proroga della terza deroga in scadenza;
c. che l'istanza diretta all'ottenimento della deroga documentava i positivi risultati conseguiti a seguito della realizzazione di interventi tecnici di interconnessione e gestionali effettuati sulla rete idrica nell'ultimo triennio, che hanno consentito una evidente riduzione del ricorso alla deroga rispetto agli anni precedenti;

PRESO ATTO:

a. che con decreto del 11 maggio 2011, pubblicato sulla GU n 151 del 1.7.2011, il Ministero della Salute, vista la decisione della Commissione europea C (2011) 2014 definitiva del 22 marzo 2011, ha concesso alla Regione Campania il rinnovo della deroga per il parametro fluoro entro il VMA di 2,50 mg/l fino al 31 dicembre 2012, solo per il Comune di Nola (frazione Tossici) in quanto per tale Comune veniva utilizzata per la prima volta la procedura di cui all'art 13 del decreto legislativo n 31/2001 comma 5 e 6;

CONSIDERATO:

a. che nel corso del primo semestre 2011, al fine di pervenire al rientro del fluoro nei parametri prescritti, presso l'AGC 20 si sono tenute numerose riunioni a cui hanno partecipato l'AGC 5 - Ciclo integrato delle acque -, le AASSLL territorialmente competenti e la Gori (Ente Gestore) finalizzate a mettere in campo i necessari correttivi gestionali e di regolazione di una maggiore adduzione della portata di acqua alle centrali carenti, attivando il costante monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi programmati per la soluzione definitiva del problema;
b. che i controlli analitici effettuati successivamente agli interventi di potenziamento e regolazione del sistema di adduzione regionale realizzato nel corrente anno, all'introduzione dei correttivi di caricamento apportati e al ripristino di alcune opere, hanno consentito di riscontrare il mantenimento dei livelli di concentramento del parametro fluoro entro i valori imposti dalla normativa vigente;
c. che, inoltre, il completamento a breve termine del sistema acquedottifero definito "Sistema Alto" potrà assicurare costantemente nel tempo la qualità della risorsa idrica;

RITENUTO di dover revocare parzialmente la DGRC n 988/2010 con la conseguenza che le acque destinate al consumo devono essere erogate nel rispetto dei parametri previsti dal decreto legislativo n 31/2001 affinchè sia garantita la tutela della salute pubblica con esclusione del Comune di Nola - frazione Tossici - che usufruisce ancora della deroga fino al 31 dicembre 2012;

Propone e la Giunta in conformità, a voti unanimi

D E L I B E R A

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto del decreto del Ministro della Salute del 11 maggio 2011 avente ad oggetto: "Disciplina concernente le deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano che possono essere disposte dalle regioni Campania, Lazio, Lombardia, Toscana e Provincia Autonoma di Trento" pubblicato sulla GU del 1.7.2011 n 151;
2. di revocare parzialmente la DGRC n 988/2010 di deroga ai parametri di fluoro al VMA di 2,5 mg/l nelle acque destinate al consumo umano e distribuite nei Comuni di : Cercola, Ercolano, Massa di Somma, Ottaviano, Pollena Trocchia, Portici, Sant'Anastasia, San Giorgio a Cremano, San Giuseppe Vesuviano, San Sebastiano al Vesuvio, Somma Vesuviana, Torre del Greco, Volla fatta eccezione per il Comune di Nola - frazione Tossici - che usufruisce ancora della deroga fino al 31 dicembre 2012;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Ente Gestore – Gori e alle AASSLL Napoli 1 Centro e Napoli 3 Sud territorialmente competenti affinché proseguano gli ordinari controlli e sia assicurata alla popolazione la fornitura di acqua conforme alla normativa vigente
4. di inviare ai Settori Assistenza Sanitaria e Ciclo Integrato delle Acque per il seguito delle rispettive competenze e al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 237 del 05/11/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

DOTT. GIUSEPPE DE MITA - CONFERMA DELLE DETERMINAZIONI DECRETI PRESIDENZIALI N. 106 DEL 19 MAGGIO 2010 E N. 109 DEL 21 MAGGIO 2010.

IL PRESIDENTE

VISTI:
i decreti presidenziali n. 106 del 19 maggio e n. 109 del 21 maggio 2010, con i quali venivano conferiti al Dr. Giuseppe De Mita, nato ad Avellino, il 27 aprile 1968, gli incarichi di Vice Presidente della Giunta regionale della Campania e di Assessore al turismo e ai beni culturali con delega nelle materie: sviluppo e promozione del turismo – strutture ricettive e infrastrutture turistiche – beni culturali – studio e ricerche di marketing;

LETTE
le dichiarazioni del Dr. Giuseppe De Mita, assunte a verbale nella seduta della Giunta regionale del 26 settembre 2011, con le quali comunicava le proprie dimissioni dagli incarichi rivestiti;

VISTA
la comunicazione, acquisita al protocollo della Segreteria del Presidente della Giunta regionale in data 4 novembre 2011, con la quale il Dr. Giuseppe de Mita ha comunicato di ritenere superate le motivazioni che lo avevano indotto a manifestare la volontà di dimettersi;

D E C R E T A

1. di confermare le determinazioni contenute nei decreti presidenziali n. 106 del 19 maggio e n. 109 del 21 maggio 2010, attributive al Dr. Giuseppe De Mita degli incarichi di Vice Presidente della Giunta regionale della Campania e di Assessore al turismo e ai beni culturali con delega nelle materie: sviluppo e promozione del turismo – strutture ricettive e infrastrutture turistiche – beni culturali – studio e ricerche di marketing;

2. di disporre l'invio del presente decreto al Vice Presidente, ai componenti della Giunta Regionale, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente ed all'A.G.C. Affari Generali della Giunta regionale per il seguito di competenza e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 238 del 08/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 406 DEL 4 AGOSTO 2011 - NOMINA DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI (COMMISSIONE VIA - VI - VAS)

IL PRESIDENTE

PREMESSO:

a. che con delibera di G.R. n. 406 del 04/08/2011, è stato approvato il Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. m. 17 del 18 Dicembre 2010;
b. che ai sensi del precitato Disciplinare gli organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI sono, oltre al Settore 02 dell'AGC05, la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS) e gli istruttori VIA – VI – VAS;

RILEVATO:

a. che la Commissione VIA – VI - VAS deve essere nominata dal Presidente della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore all'Ambiente e deve essere composta:
    1. dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente con funzioni di Presidente;
    2. dal Dirigente del Servizio VIA – VI con funzioni di vicepresidente, che sostituisce il Presidente in caso di sua assenza;
    3. dal Dirigente del Settore Ecologia o da suo delegato di pari grado;
    4. da un rappresentante dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania (di seguito ARPAC), designato dal Direttore Generale dell'ARPAC, o da suo delegato di pari grado;
    5. da un dirigente di ciascuna delle AA.GG.CC. 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 21, designati su indicazione dei rispettivi Coordinatori d'Area o da loro delegati di pari grado;
    6. da un rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, designato dal Direttore regionale, o da suo delegato di pari grado; tale rappresentante partecipa ai lavori della Commissione esclusivamente con riferimento alle procedure di verifica di assoggettabilità alla VIA o di VIA per gli impianti eolici con potenza nominale maggiore di 1 MW, anche qualora l'impianto non ricada in area sottoposta a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
b. che ai componenti della Commissione VIA – VI - VAS spetta il compenso stabilito nel disciplinare di cui alla D. G. R. n. 406 del 04/08/2011;
c. che la Commissione VIA – VI – VAS si avvale, per le esigenze connesse al suo funzionamento, di un segretario, di un coadiutore del segretario e di due coadiutori amministrativi, che partecipano alle sedute senza diritto di voto, individuati dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente;

RITENUTO di dover provvedere alla nomina della Commissione VIA – VI - VAS;

VISTA la designazione effettuata dal Direttore Generale dell'ARPAC con nota prot. n. 33675/2011 del 16/09/2011;

VISTA la designazione effettuata dall'AGC 11 – Sviluppo Attività Settore Primario - con nota prot. n. 743612 del 03/10/2011;

VISTA la designazione effettuata dall'AGC 12 – Sviluppo Economico - con nota prot. n. 681079 del 09/09/2011;

VISTA la nota prot. n. 715669 del 22/09/2011dell'AGC 13 – Turismo e Beni Culturali;

VISTA la designazione effettuata dall'AGC 14 – Trasporti e Viabilità - con nota prot. n. 755595 del 06/10/2011;

VISTA la designazione effettuata dall'AGC 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazioni - con nota prot. n. 747113 del 04/10/2011;

VISTA la designazione effettuata dall'AGC 16 – Governo del Territorio, Tutela dei Beni Paesistico Ambientali e Culturali - con nota prot. n. 698266 del 15/09/2011;

VISTA la designazione effettuata dall'AGC 21 – Programmazione e Gestione Rifiuti - con nota prot. n. 732638 del 29/09/2011;

VISTA la designazione effettuata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania - con nota prot. MBAC-DR-CAM DIRCAM 12960 del 21/09/2011;

VISTA la D. G. R. n. 406 del 04/08/2011

su proposta dell'Assessore all'Ambiente;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di nominare la Commissione VIA – VI – VAS, composta come di seguito indicato:
   - il Dirigente protempore del Settore Tutela dell'Ambiente, con funzioni di Presidente;
   - il Dirigente protempore del Servizio VIA – VI con funzioni di vicepresidente, che sostituisce il Presidente in caso di sua assenza;
   - il Dirigente protempore del Settore Ecologia o suo delegato di pari grado;
   - l'avv. Antonio Episcopo o suo delegato di pari grado, in rappresentanza dell'ARPAC;
   - la dott.ssa agr. Daniela Lombardo o suo delegato di pari grado, in rappresentanza dell'AGC 11;
   - il dott. Fortunato Polizio o suo delegato di pari grado, in rappresentanza dell'AGC12;
   - la dott.ssa Ilva Pizzorno o suo delegato di pari grado, in rappresentanza dell'AGC13;
   - il dott. arch. Massimo Pinto o suo delegato di pari grado, in rappresentanza dell'AGC14;
   - il dott. geol. Italo Giulivo o suo delegato di pari grado, in rappresentanza dell'AGC15;
   - l'avv. Anna Martinoli o suo delegato di pari grado, in rappresentanza dell'AGC16;
   - la dott.ssa biol. Adelaide Pollinaro o suo delegato di pari grado, in rappresentanza dell'AGC21;
   - il dott. arch. Fausto Martino o suo delegato di pari grado, in rappresentanza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
2. di riconoscere ai componenti della Commissione VIA – VI - VAS il compenso stabilito nel disciplinare di cui alla D. G. R. n. 406 del 04/08/2011;
3. di stabilire che la Commissione VIA – VI – VAS si avvale, per le esigenze connesse al suo funzionamento, di un segretario, di un coadiutore del segretario e di due coadiutori amministrativi, che partecipano alle sedute senza diritto di voto, individuati dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente;
4. di trasmettere copia del presente provvedimento al "Settore Tutela dell'Ambiente" dell'AGC 05 per gli adempimenti di competenza;
5. di inviare il presente provvedimento al Settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC della Regione Campania.

Stefano Caldoro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 240 del 09/11/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VERIFICA DELL' ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO "FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE ".

IL PRESIDENTE

PREMESSO
a. che l'art. 7, comma 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005 pubblicata sul B.U.R.C. n. 69 del 30 dicembre 2005, dispone che:" l' Organo di Indirizzo e verifica dell' Istituto di Ricovero e Cura a carattere Scientifico "Fondazione Giovanni Pascale" dura in carica cinque anni ed è composto da cinque membri, di cui uno con funzioni di Presidente, nominati dal Presidente della Regione su proposta dell'Assessore regionale alla Sanità;

b. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 327 del 09/05/2006 e s.m.i., sono stati nominati i componenti del Consiglio Indirizzo e Verifica dell' Istituto di Ricovero e Cura a carattere Scientifico "Fondazione Giovanni Pascale";

CONSIDERATA
a. l'intervenuta scadenza dell'incarico conferito;

RITENUTO
a. di dover procedere al rinnovo del Comitato di Indirizzo e Verifica dell'IRCCS "Pascale" ;

VISTI
i curricula professionali dei sotto indicati professionisti, dai quali si evince il possesso di provata competenza e professionalità;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costiturnti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore;

D E C R E T A

Per i motivi in premessa, che si intendono qui di seguito integralmente riportati

di nominare quali componenti del Consiglio di Indirizzo e Verifica dell' Istituto di Ricovero e Cura a carattere Scientifico "Fondazione Giovanni Pascale"*:*

1. **Prof. Gaetano Lombardi**, nato a Milano il 21/06/2011, Professore Ordinario di Endocrinologia, con funzioni di ***Presidente***;
2. **Dott. Gaetano Sicuranza***,* nato a Rocca San Felice (AV) il 09/03/52, Direttore della Struttura operativa"Formazione e Aggiornamento - Educazione Sanitaria" dell'ARSAN;
3. **Dott. Bruno Amato**, nato a Napoli, il 19/06/1955, Docente di Chirurgia Vascolare;
4. **Dott. Paolo Iannelli**, nato a Napoli il 30/06/1953, Direttore Dipartimento di Scienze Ortopediche e Riabilitative della AORN Cardarelli;
5. **Prof.ssa Gabriella Fabbrocini**, nata a Napoli il 16/12/1964, Ricercatore presso la Sezione Clinica Dermatologica-Dipartimento di Patologia Sistemica Università di Napoli;
6. di **incaricare** i nominati componenti di trasmettere al Settore Programmazione le dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale n. 17 del 7 agosto 1996, nonché le autorizzazioni all'espletamento dell'incarico;

7. di **inviare** il presente provvedimento al Consiglio Regionale per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente statuto;
8. di **trasmettere** il presente atto, al Settore Programmazione Sanitaria per la notifica agli interessati; al Direttore Generale dell'Istituto Pascale per gli adempimenti consequenziali; al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Decreto Presidente Giunta n. 241 del 09/11/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE AL DPGRC N. 231/2011.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. l'articolo 19 del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge14 luglio 2008, n. 123, ha stabilito che "lo stato di emergenza dichiarato nella regione Campania, ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, cessa il 31 dicembre 2009";

b. per l'effetto del citato art. 19 del D.L.90/2008 ed alla stregua delle previsioni della legge 26 febbraio 2010, n. 26 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, recante "Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile", la gestione ordinaria del ciclo integrato dei rifiuti nella regione Campania è rientrata nelle attribuzioni proprie degli enti territoriali competenti alle condizioni stabilite a legislazione vigente;

c. l'art. 1, comma 2, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011,n 1 dispone che "Al fine di garantire la realizzazione urgente dei siti da destinare a discarica, nonché ad impianti di trattamento o di smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, il Presidente della Regione, ferme le procedure amministrative e gli atti già posti in essere, procede, sentiti le Province e gli enti locali interessati, alla nomina, per la durata massima di dodici mesi, di commissari straordinari, da individuare fra il personale della carriera prefettizia o fra i magistrati ordinari, amministrativi o contabili o fra gli avvocati dello Stato o fra i professori universitari ordinari con documentata e specifica competenza nel settore dell'impiantistica di trattamento dei rifiuti, che abbiano adeguate competenze tecnico-giuridiche, i quali, con funzioni di amministrazione aggiudicatrice, individuano il soggetto aggiudicatario sulla base delle previsioni di cui all'articolo 57 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e provvedono in via di somma urgenza ad individuare le aree occorrenti, assumendo le necessarie determinazioni, anche ai fini dell'acquisizione delle disponibilità delle aree medesime, e conseguendo le autorizzazioni e le certificazioni pertinenti. All'individuazione delle ulteriori aree dove realizzare siti da destinare a discarica anche tra le cave abbandonate o dismesse con priorità per quelle acquisite al patrimonio pubblico provvede, sentiti le province e i comuni interessati, il commissario straordinario individuato, ai sensi del periodo precedente, fra il personale della carriera prefettizia";

d. il comma 2 bis del suindicato art. 1 del D.L. n. 196/2010 stabilisce, inoltre che, al fine di garantire la realizzazione urgente di impianti nella regione Campania destinati al recupero, alla produzione e alla fornitura di energia mediante trattamenti termici di rifiuti, fermi le procedure amministrative e gli atti già posti in essere, il Presidente della regione Campania, ovvero i commissari straordinari individuati ai sensi del comma 2, nell'ambito territoriale di competenza, con funzione di amministrazione aggiudicatrice sulla base delle previsioni di cui agli articoli 25 e 27 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, provvede, in via di somma urgenza, ad individuare le aree occorrenti assumendo tutte le necessarie ulteriori determinazioni anche ai fini dell'acquisizione della disponibilità delle aree medesime e conseguendo le autorizzazioni e le certificazioni pertinenti. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 9, comma 5, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, e le funzioni già attribuite al Sottosegretario di Stato di cui all'articolo 1 del predetto decreto-legge sono svolte dal Presidente della regione ed i termini dei procedimenti relativi al rilascio di autorizzazioni, di certificazioni e di nulla osta sono ridotti della metà;

e. con DPGR n. 44 del 23.2.2011 il Prof. Alberto Carotenuto, Preside della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi Parthenope di Napoli, è stato nominato Commissario Straordinario, ai sensi del citato art. 1 comma 2 bis del D.L. n. 196/2010, per l'assolvimento dei compiti nello stesso previsti e con i poteri ivi conferiti, ai fini dell'espletamento delle procedure finalizzate alla realizzazione e gestione dell'impianto di termovalorizzazione nel territorio del comune di Napoli;

f. con il suindicato provvedimento è stata rinviata a successivo decreto la fissazione dei criteri per la determinazione del compenso spettante al Commissario Straordinario, oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico e documentate;
g. ai fini della fissazione dei predetti criteri è stato rivolto apposito quesito all'Avvocatura dello Stato;

DATO ATTO

a. che l'Avvocatura generale dello Stato con nota n. 307875P del 4.10.2011 ha reso il proprio parere in merito;
b. che, alla stregua dei criteri indicati nel predetto parere, con D.P.G.R. n. 231, in data 28 ottobre 2011, si è proceduto a fissare l'entità dell'indennità mensile lorda da corrispondere al suindicato Commissario Straordinario per l'incarico conferito, stabilendola in una percentuale, come indicata nel suindicato decreto, della retribuzione di posizione percepita dal personale dirigenziale apicale della Regione, nell'importo risultante alla data del 30 aprile del 2010, ridotta del 10% ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.L. n. 78 del 2010, conv. in L. n. 122/2010, oltre al rimborso delle spese documentate di vitto e di trasporto;

c. che, con il predetto decreto n. 231/2011, a parziale rettifica del decreto n. 44/2011, gli oneri finanziari per il pagamento della indennità e del rimborso delle spese sono stati posti a carico del bilancio della provincia di Napoli, nel cui interesse e relativo territorio è da realizzare l'impianto summenzionato, fermo restando che gli stessi, come disposto nel punto 8 del suindicato decreto n. 44/2011, dovranno essere previsti nel quadro economico dell'intervento, nella voce somme a disposizione e rimborsati dal concessionario dell'intervento alla provincia di Napoli;

CONSIDERATO

a. che l'incarico commissariale *de quo* è stato conferito, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1 commi 2 e 2 bis del D.L. n. 196/2010, per la realizzazione di impianto altrimenti rientrante nelle ordinarie attribuzioni della provincia di Napoli, ai sensi del riparto delle competenze recato dalle disposizioni normative regionali,;

b. che con il predetto decreto n. 231/2011 la misura della parametrazione della indennità da riconoscere al Commissario Straordinario per l'incarico è stata fissata in ragione di una valutazione dell'incarico medesimo operata in via generale;

c. che, peraltro, va demandata alla Provincia di Napoli, nel cui interesse e territorio deve essere realizzato l'impianto, in ragione della più puntuale conoscenza dell'effettivo contesto di riferimento, la più approfondita valutazione delle difficoltà e complessità – e correlate responsabilità - che, in concreto, il Commissario Straordinario incontra nell'assolvimento dell'incarico e nel perseguimento degli obiettivi assegnati, alla stregua della tipologia di impianto e delle specifiche condizioni di espletamento dell'incarico;

d. che tale ulteriore valutazione è suscettibile di incidere sulla parametrazione della indennità effettuata con il menzionato decreto n. 231/2011, determinandone una variazione in aumento o in diminuzione, stimabile nella misura del 25%;

RITENUTO per quanto sopra considerato consentire che appare necessario riconoscere alla Provincia di Napoli la facoltà di disporre, alla stregua della valutazione da operare in concreto dei criteri posti a base della determinazione della indennità fissata nel decreto n. 231 del 28.10.2011, una diminuzione o un aumento della misura di quest'ultima, fermi restando la riduzione del 10%, ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.L. n. 78 del 2010, conv. in L. n. 122/2010, da operarsi all'esito della variazione operata dalla stessa Provincia sull'indennità lorda determinata nel decreto n. 231/2011, nonché il rimborso delle spese documentate di vitto e di trasporto;

VISTO il D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento;

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di integrare le disposizioni del DPGR n. 231 del 28.10.2011 stabilendo che il Presidente della Provincia di Napoli, previa valutazione in concreto della complessità e difficoltà dell'incarico conferito al Commissario Straordinario, nominato con il decreto n. 44 del 23.2.2011, alla stregua della tipologia dell'impianto e delle specifiche condizioni di espletamento dell'incarico, possa disporre la diminuzione o l'aumento, entro il limite del25%, della misura dell'indennità fissata nel suindicato DPGR n. 231 del 28.10.2011, fermi restando la riduzione del 10% ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.L. n. 78 del 2010, conv. in L. n. 122/2010, da operarsi all'esito della variazione operata dalla stessa Provincia sull'indennità lorda determinata nel decreto n. 231/2011, nonché il rimborso delle spese documentate di vitto e di trasporto;

2. di confermare ogni altra statuizione recata dal D.P.G.R di cui al precedente punto 1;

3. di inviare il presente decreto per l'esecuzione, alla Provincia di Napoli, alle AA.GG.CC. 01 e 21, per quanto di rispettiva competenza, ivi inclusa la comunicazione, a cura dell'Area 1, al Commissario Straordinario, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 242 del 09/11/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE AL DPGRC N. 229/2011.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. l'articolo 19 del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, ha stabilito che "lo stato di emergenza dichiarato nella regione Campania, ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, cessa il 31 dicembre 2009";

b. per l'effetto del citato art. 19 del D.L.90/2008 ed alla stregua delle previsioni della legge 26 febbraio 2010, n. 26 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, recante "Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile", la gestione ordinaria del ciclo integrato dei rifiuti nella regione Campania è rientrata nelle attribuzioni proprie degli enti territoriali competenti alle condizioni stabilite a legislazione vigente;

c. l'art. 1, comma 2, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011,n 1 dispone che "Al fine di garantire la realizzazione urgente dei siti da destinare a discarica, nonché ad impianti di trattamento o di smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, il Presidente della Regione, ferme le procedure amministrative e gli atti già posti in essere, procede, sentiti le Province e gli enti locali interessati, alla nomina, per la durata massima di dodici mesi, di commissari straordinari, da individuare fra il personale della carriera prefettizia o fra i magistrati ordinari, amministrativi o contabili o fra gli avvocati dello Stato o fra i professori universitari ordinari con documentata e specifica competenza nel settore dell'impiantistica di trattamento dei rifiuti, che abbiano adeguate competenze tecnico-giuridiche, i quali, con funzioni di amministrazione aggiudicatrice, individuano il soggetto aggiudicatario sulla base delle previsioni di cui all'articolo 57 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e provvedono in via di somma urgenza ad individuare le aree occorrenti, assumendo le necessarie determinazioni, anche ai fini dell'acquisizione delle disponibilità delle aree medesime, e conseguendo le
autorizzazioni e le certificazioni pertinenti. All'individuazione delle ulteriori aree dove realizzare siti da destinare a discarica anche tra le cave abbandonate o dismesse con priorità per quelle acquisite al patrimonio pubblico provvede, sentiti le province e i comuni interessati, il commissario straordinario individuato, ai sensi del periodo precedente, fra il personale della carriera prefettizia".

d. con DPGR n. 64 del 23.3.2011 il Prefetto, Dr. Annunziato Vardè, già in servizio presso la Prefettura di Varese e posto dal Ministero dell'interno in posizione di disponibilità, ai fini dell'espletamento dell'incarico, è stato nominato Commissario Straordinario, ai sensi del citato art. 1 comma 2 del D.L. n. 196/2010, per l'espletamento delle procedure finalizzate alla individuazione dei siti e alla realizzazione e gestione di uno o più impianti di discarica nel territorio della Provincia di Napoli;
e. con successivo decreto presidenziale n. 159 del 25.7.2011 il Prefetto, Dr. Annunziato Vardè è stato nominato Commissario Straordinario per l'assolvimento del medesimo incarico nella Provincia di Salerno;

f. con i suindicati provvedimenti è stata rinviata a successivo decreto la fissazione dei criteri per la determinazione dei compensi spettanti al Commissario Straordinario, oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dei predetti incarichi e documentate;

g. ai fini della fissazione dei predetti criteri è stato rivolto apposito quesito all'Avvocatura dello Stato;

DATO ATTO

a. che l'Avvocatura generale dello Stato con nota n. 307875P del 4.10.2011 ha reso il proprio parere in merito;

b. che, alla stregua dei criteri indicati nel predetto parere, con D.P.G.R. n. 229, in data 28 ottobre 2011, si è proceduto a fissare l'entità dell'indennità mensile lorda da corrispondere al suindicato Commissario Straordinario per ciascun incarico conferito, stabilendola, per ciascun incarico, in una percentuale, come indicata nel suindicato decreto, della retribuzione di posizione percepita dal personale dirigenziale apicale

della Regione, nell'importo risultante alla data del 30 aprile del 2010, ridotta del 10% ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.L. n. 78 del 2010, conv. in L. n. 122/2010, oltre al rimborso delle spese documentate di vitto e di trasporto e di quelle di alloggio, risiedendo il Commissario medesimo in altra provincia;

c. che, con il predetto decreto n. 229/2011, a parziale rettifica dei decreti n. 64/2011 e 159/2011, gli oneri finanziari per il pagamento delle rispettive indennità e dei rimborsi delle spese sono stati posti a carico del bilancio, rispettivamente, della provincia di Napoli e della provincia di Salerno, nel cui interesse e relativo territorio sono da individuare e da realizzare gli impianti summenzionati, fermo restando che gli stessi, come disposto nel punto 8 dei suindicati decreti n. 64/2011 e n. 159/2011, dovranno essere previsti nel quadro economico degli interventi, nella voce somme a disposizione e rimborsati dai concessionari degli interventi, rispettivamente alle province di Napoli e di Salerno;

CONSIDERATO

a. che gli incarichi commissariali *de quibus,* sono stati conferiti, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1 comma 2 del D.L. n. 196/2010, per la realizzazione di impianti altrimenti rientranti nelle ordinarie attribuzioni delle province di riferimento, ai sensi del riparto delle competenze recato dalle disposizioni normative regionali;

b. che con il predetto decreto 229/2011 la misura della parametrazione delle indennità da riconoscere al Commissario Straordinario per ciascun incarico è stata fissata in ragione di una valutazione degli incarichi medesimi, operata in via generale;

c. che, peraltro, va demandata, rispettivamente, alle Province di Napoli e di Salerno, nel cui interesse e territorio devono essere realizzati gli impianti, in ragione della più puntuale conoscenza dell'effettivo contesto di riferimento, la più approfondita valutazione delle difficoltà e complessità – e correlate responsabilità - che, in concreto, il Commissario Straordinario incontra nell'assolvimento dei predetti incarichi e nel perseguimento degli obiettivi assegnati, alla stregua delle tipologie degli impianti e delle specifiche condizioni di espletamento degli incarichi;

d. che tale ulteriore valutazione è suscettibile di incidere sulla parametrazione delle indennità effettuata con il menzionato decreto n. 229/2011, determinandone una variazione in aumento o in diminuzione, stimabile nella misura del 25%

RITENUTO per quanto sopra considerato, che appare necessario riconoscere a ciascuna delle predette Province la facoltà di disporre, alla stregua della valutazione da operare in concreto dei criteri posti a base della determinazione delle indennità fissate nel decreto n. 229 del 28.10.2011, una diminuzione o un aumento della misura di queste ultime, fermi restando la riduzione del 10% ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.L. n. 78 del 2010, conv. in L. n. 122/2010, da operarsi all'esito della variazione operata da ciascuna Provincia sull'indennità lorda determinata nel decreto n. 229/2011, nonché il rimborso delle spese documentate di vitto, di trasporto e di alloggio;

VISTO il D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento;

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di integrare le disposizioni del DPGR n. 229 del 28.10.2011 stabilendo che i Presidenti delle Province di Napoli e di Salerno, previa valutazione in concreto della complessità e difficoltà dell'incarico conferito per i rispettivi territori al Commissario Straordinario, nominato con i decreti n. 64 del 23.3.2011 e n. 159 del 25.7.2011, alla stregua delle tipologie degli impianti e delle specifiche condizioni di espletamento degli incarichi, possano disporre la diminuzione o l'aumento, entro il limite del 25% della misura dell'indennità

fissata nel suindicato DPGR n. 229 del 28.10.2011, per l'incarico da espletare nel rispettivo territorio, fermi restando la riduzione del 10% ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.L. n. 78 del 2010, conv. in L. n. 122/2010, da operarsi all'esito della variazione operata dalle stesse Province sull'indennità lorda determinata nel decreto n. 229/2011, nonché il rimborso delle spese documentate di vitto, di trasporto e di alloggio;

2. di confermare ogni altra statuizione recata dal D.P.G.R di cui al precedente punto 1;

3. di inviare il presente decreto per l'esecuzione, alle Province di Napoli e di Salerno, alle AA.GG.CC. 01 e 21, per quanto di rispettiva competenza, ivi inclusa la comunicazione, a cura dell'Area 1, al Commissario Straordinario, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 243 del 09/11/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE AL DPGRC N. 235/2011.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. l'articolo 19 del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, ha stabilito che "lo stato di emergenza dichiarato nella regione Campania, ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, cessa il 31 dicembre 2009";

b. per l'effetto del citato art. 19 del D.L.90/2008 ed alla stregua delle previsioni della legge 26 febbraio 2010, n. 26 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, recante "Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile", la gestione ordinaria del ciclo integrato dei rifiuti nella regione Campania è rientrata nelle attribuzioni proprie degli enti territoriali competenti alle condizioni stabilite a legislazione vigente;

c. l'art. 1, comma 2, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011,n 1 dispone che "Al fine di garantire la realizzazione urgente dei siti da destinare a discarica, nonché ad impianti di trattamento o di smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, il Presidente della Regione, ferme le procedure amministrative e gli atti già posti in essere, procede, sentiti le Province e gli enti locali interessati, alla nomina, per la durata massima di dodici mesi, di commissari straordinari, da individuare fra il personale della carriera prefettizia o fra i magistrati ordinari, amministrativi o contabili o fra gli avvocati dello Stato o fra i professori universitari ordinari con documentata e specifica competenza nel settore dell'impiantistica di trattamento dei rifiuti, che abbiano adeguate competenze tecnico-giuridiche, i quali, con funzioni di amministrazione aggiudicatrice, individuano il soggetto aggiudicatario sulla base delle previsioni di cui all'articolo 57 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e provvedono in via di somma urgenza ad individuare le aree occorrenti, assumendo le necessarie determinazioni, anche ai fini dell'acquisizione delle disponibilità delle aree medesime, e conseguendo le
autorizzazioni e le certificazioni pertinenti. All'individuazione delle ulteriori aree dove realizzare siti da destinare a discarica anche tra le cave abbandonate o dismesse con priorità per quelle acquisite al patrimonio pubblico provvede, sentiti le province e i comuni interessati, il commissario straordinario individuato, ai sensi del periodo precedente, fra il personale della carriera prefettizia".

d. con DPGR n. 79 del 6.4.2011 la prof.ssa Giovanna Ferrari, ordinario di Impianti chimici presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Salerno è stata nominata Commissario Straordinario, ai sensi del citato art. 1 comma 2 del D.L. n. 196/2010, per l'espletamento delle procedure finalizzate alla realizzazione e gestione, presso l'impianto STIR in località Pianodardine del Comune di Avellino, di un impianto di digestione anaerobica della frazione organica, derivante dal ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani; con successivo decreto n. 133 del 22.6.2011 la Prof.ssa Giovanna Ferrari è stata nominata Commissario Straordinario per la realizzazione, nei limiti della volumetria di cui all'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata in data 31.12.2009, dei lavori di completamento del IV lotto dell'impianto di discarica di Savignano irpino;

f. con i suindicati provvedimenti è stata rinviata a successivo decreto la fissazione dei criteri per la determinazione dei compensi spettanti al Commissario Straordinario, oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dei predetti incarichi e documentate;
g. ai fini della fissazione dei predetti criteri è stato rivolto apposito quesito all'Avvocatura dello Stato;

DATO ATTO
a. che l'Avvocatura generale dello Stato con nota n. 307875P del 4.10.2011 ha reso il proprio parere in merito;

b. che, alla stregua dei criteri indicati nel predetto parere, con D.P.G.R. n. 235, in data 28 ottobre 2011, si è proceduto a fissare l'entità dell'indennità mensile lorda da corrispondere al suindicato Commissario Straordinario per ciascun incarico conferito, stabilendola, per ciascun incarico, in una percentuale, come indicata nel suindicato decreto, della retribuzione di posizione percepita dal personale dirigenziale apicale della Regione, nell'importo risultante alla data del 30 aprile del 2010, ridotta del 10% ai sensi dell'art. 6,

comma 3 del D.L. n. 78 del 2010, conv. in L. n. 122/2010, oltre al rimborso delle spese documentate di vitto e di trasporto;
c. che, con il predetto decreto n. 235/2011, a parziale rettifica del decreto n. 79/2011 gli oneri finanziari per il pagamento della indennità e dei rimborsi delle spese relativi all'incarico conferito, sono stati posti a carico del bilancio della provincia di Avellino, nel cui interesse e relativo territorio è da realizzare l'impianto di digestione anaerobica, fermo restando che gli stessi, come disposto nel punto 8 del suindicato decreto n. 79/2011, dovranno essere previsti nel quadro economico dell'intervento, nella voce somme a disposizione e rimborsati dal concessionario dell'intervento alla provincia di Avellino;

CONSIDERATO

a. che gli incarichi commissariali *de quibus,* sono stati conferiti, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1 comma 2 del D.L. n. 196/2010, per la realizzazione di impianti altrimenti rientranti nelle ordinarie attribuzioni della provincia di Avellino, ai sensi del riparto delle competenze recato dalle disposizioni normative regionali;

b. che con il predetto decreto 235/2011 la misura della parametrazione delle indennità da riconoscere al Commissario Straordinario per ciascun incarico è stata fissata in ragione di una valutazione degli incarichi medesimi, operata in via generale;

c. che, peraltro, va demandata alla Provincia di Avellino, nel cui interesse e territorio devono essere realizzati gli impianti, in ragione della più puntuale conoscenza dell'effettivo contesto di riferimento, la più approfondita valutazione delle difficoltà e complessità – e correlate responsabilità - che, in concreto, il Commissario Straordinario incontra nell'assolvimento dei predetti incarichi e nel perseguimento degli obiettivi assegnati, alla stregua delle tipologie degli impianti e delle specifiche condizioni di espletamento degli incarichi;

d. che tale ulteriore valutazione è suscettibile di incidere sulla parametrazione delle indennità effettuata con il menzionato decreto n. 235/2011, determinandone una variazione in aumento o in diminuzione, stimabile nella misura del 25%

RITENUTO per quanto sopra considerato, che appare necessario riconoscere alla Provincia di Avellino la facoltà di disporre, alla stregua della valutazione da operare in concreto dei criteri posti a base della determinazione delle indennità fissate nel decreto n. 235 del 28.10.2011, una diminuzione o un aumento della misura di queste ultime, fermi restando la riduzione del 10% ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.L. n. 78 del 2010, conv. in L. n. 122/2010, da operarsi all'esito della variazione operata dalla Provincia sull'indennità lorda determinata nel decreto n. 235/2011, nonché il rimborso delle spese documentate di vitto e di trasporto;

VISTO il D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento;

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di integrare le disposizioni del DPGR n. 235 del 28.10.2011 stabilendo che il Presidente della Provincia di Avellino, previa valutazione in concreto della complessità e difficoltà degli incarichi conferiti per il proprio territorio al Commissario Straordinario, nominato con i decreti n. 79 del 6.4.2011 e n. 133 del 22.6.2011, alla stregua delle tipologie degli impianti e delle specifiche condizioni di espletamento degli incarichi, possa disporre la diminuzione o l'aumento, entro il limite del 25% della misura delle indennità fissate nel suindicato DPGR n. 235 del 28.10.2011, per gli incarichi da espletare, fermi restando la riduzione del 10% ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.L. n. 78 del 2010, conv. in L. n. 122/2010, da operarsi all'esito della variazione operata dalla stessa Provincia sull'indennità lorda determinata nel decreto n. 235/2011, nonché il rimborso delle spese documentate di vitto e di trasporto;

2. di confermare ogni altra statuizione recata dal D.P.G.R di cui al precedente punto 1;

3. di inviare il presente decreto per l'esecuzione, alla Provincia di Avellino, alle AA.GG.CC. 01 e 21, per quanto di rispettiva competenza, ivi inclusa la comunicazione, a cura dell'Area 1, al Commissario Straordinario, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 244 del 09/11/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE AL DPGRC N. 230/2011.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. l'articolo 19 del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, ha stabilito che "lo stato di emergenza dichiarato nella regione Campania, ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, cessa il 31 dicembre 2009";

b. per l'effetto del citato art. 19 del D.L.90/2008 ed alla stregua delle previsioni della legge 26 febbraio 2010, n. 26 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, recante "Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile", la gestione ordinaria del ciclo integrato dei rifiuti nella regione Campania è rientrata nelle attribuzioni proprie degli enti territoriali competenti alle condizioni stabilite a legislazione vigente;

c. l'art. 1, comma 2, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011,n 1 dispone che "Al fine di garantire la realizzazione urgente dei siti da destinare a discarica, nonché ad impianti di trattamento o di smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, il Presidente della Regione, ferme le procedure amministrative e gli atti già posti in essere, procede, sentiti le Province e gli enti locali interessati, alla nomina, per la durata massima di dodici mesi, di commissari straordinari, da individuare fra il personale della carriera prefettizia o fra i magistrati ordinari, amministrativi o contabili o fra gli avvocati dello Stato o fra i professori universitari ordinari con documentata e specifica competenza nel settore dell'impiantistica di trattamento dei rifiuti, che abbiano adeguate competenze tecnico-giuridiche, i quali, con funzioni di amministrazione aggiudicatrice, individuano il soggetto aggiudicatario sulla base delle previsioni di cui all'articolo 57 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e provvedono in via di somma urgenza ad individuare le aree occorrenti, assumendo le necessarie determinazioni, anche ai fini dell'acquisizione delle disponibilità delle aree medesime, e conseguendo le
autorizzazioni e le certificazioni pertinenti. All'individuazione delle ulteriori aree dove realizzare siti da destinare a discarica anche tra le cave abbandonate o dismesse con priorità per quelle acquisite al patrimonio pubblico provvede, sentiti le province e i comuni interessati, il commissario straordinario individuato, ai sensi del periodo precedente, fra il personale della carriera prefettizia";

d. con DPGR n. 85 del 14.4.2011 il Prefetto, Dr. Pasquale Manzo, già Prefetto *pro tempore* della Prefettura UTG di Biella, è stato nominato Commissario Straordinario, ai sensi del citato art. 1 comma 2 del D.L. n. 196/2010, per l'espletamento delle procedure finalizzate alla realizzazione e gestione, sia presso l'impianto STIR di Giugliano, sia presso l'impianto STIR di Tufino, rispettivamente degli impianti di digestione anaerobica della frazione organica, derivante dal ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani;

f. con il suindicato provvedimento è stata rinviata a successivo decreto la fissazione dei criteri per la determinazione dei compensi spettanti al Commissario Straordinario, oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dei predetti incarichi e documentate;
g. ai fini della fissazione dei predetti criteri è stato rivolto apposito quesito all'Avvocatura dello Stato;

DATO ATTO
a. che l'Avvocatura generale dello Stato con nota n. 307875P del 4.10.2011 ha reso il proprio parere in merito;

b. che, alla stregua dei criteri indicati nel predetto parere, con D.P.G.R. n. 230, in data 28 ottobre 2011, si è proceduto a fissare l'entità dell'indennità mensile lorda da corrispondere al suindicato Commissario Straordinario per ciascun incarico conferito, stabilendola, per ciascun incarico, in una percentuale, come indicata nel suindicato decreto, della retribuzione di posizione percepita dal personale dirigenziale apicale della Regione, nell'importo risultante alla data del 30 aprile del 2010, ridotta del 10% ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.L. n. 78 del 2010, conv. in L. n. 122/2010, oltre al rimborso delle spese documentate di vitto e di trasporto;

c. che, con il predetto decreto n. 230/2011, a parziale rettifica del decreto n. 85/2011 gli oneri finanziari per il pagamento delle rispettive indennità e dei rimborsi delle spese sono stati posti a carico del bilancio della provincia di Napoli, nel cui interesse e relativo territorio sono da realizzare gli impianti summenzionati, fermo restando che gli stessi, come disposto nel punto 8 del suindicato decreto n. 85/2011, dovranno essere previsti nel quadro economico degli interventi, nella voce somme a disposizione e rimborsati dai concessionari degli interventi alla provincia di Napoli;

CONSIDERATO

a. che gli incarichi commissariali *de quibus,* sono stati conferiti, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1 comma 2 del D.L. n. 196/2010, per la realizzazione di impianti altrimenti rientranti nelle ordinarie attribuzioni della provincia di Napoli, ai sensi del riparto delle competenze recato dalle disposizioni normative regionali;

b. che con il predetto decreto 230/2011 la misura della parametrazione delle indennità da riconoscere al Commissario Straordinario per ciascun incarico è stata fissata in ragione di una valutazione degli incarichi medesimi, operata in via generale;

c. che, peraltro, va demandata alla Provincia di Napoli, nel cui interesse e territorio devono essere realizzati gli impianti, in ragione della più puntuale conoscenza dell'effettivo contesto di riferimento, la più approfondita valutazione delle difficoltà e complessità – e correlate responsabilità - che, in concreto, il Commissario Straordinario incontra nell'assolvimento dei predetti incarichi e nel perseguimento degli obiettivi assegnati, alla stregua delle tipologie degli impianti e delle specifiche condizioni di espletamento degli incarichi;

d. che tale ulteriore valutazione è suscettibile di incidere sulla parametrazione delle indennità effettuata con il menzionato decreto n. 230/2011, determinandone una variazione in aumento o in diminuzione, stimabile nella misura del 25%

RITENUTO per quanto sopra considerato, che appare necessario riconoscere alla Provincia di Napoli la facoltà di disporre, alla stregua della valutazione da operare in concreto dei criteri posti a base della determinazione delle indennità fissate nel decreto n. 230 del 28.10.2011, una diminuzione o un aumento della misura di queste ultime, fermi restando la riduzione del 10% ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.L. n. 78 del 2010, conv. in L. n. 122/2010, da operarsi all'esito della variazione operata dalla Provincia sull'indennità lorda determinata nel decreto n. 230/2011, nonché il rimborso delle spese documentate di vitto e di trasporto;

VISTO il D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento;

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di integrare le disposizioni del DPGR n. 230 del 28.10.2011 stabilendo che il Presidente della Provincia di Napoli, previa valutazione in concreto della complessità e difficoltà degli incarichi conferiti per il proprio territorio al Commissario Straordinario, nominato con il decreto n. 85 del 14.4.2011, alla stregua delle tipologie degli impianti e delle specifiche condizioni di espletamento degli incarichi, possa disporre la diminuzione o l'aumento, entro il limite del 25% della misura delle indennità fissate nel suindicato DPGR n. 230 del 28.10.2011, per gli incarichi da espletare, fermi restando la riduzione del 10% ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.L. n. 78 del 2010, conv. in L. n. 122/2010, da operarsi all'esito della variazione operata dalla stessa Provincia sull'indennità lorda determinata nel decreto n. 230/2011, nonché il rimborso delle spese documentate di vitto e di trasporto;

2. di confermare ogni altra statuizione recata dal D.P.G.R di cui al precedente punto 1;

3. di inviare il presente decreto per l'esecuzione, alla Provincia di Napoli, alle AA.GG.CC. 01 e 21, per quanto di rispettiva competenza, ivi inclusa la comunicazione, a cura dell'Area 1, al Commissario Straordinario, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 245 del 09/11/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE AL DPGRC N. 234/2011.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. l'articolo 19 del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, ha stabilito che "lo stato di emergenza dichiarato nella regione Campania, ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, cessa il 31 dicembre 2009";

b. per l'effetto del citato art. 19 del D.L.90/2008 ed alla stregua delle previsioni della legge 26 febbraio 2010, n. 26 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, recante "Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile", la gestione ordinaria del ciclo integrato dei rifiuti nella regione Campania è rientrata nelle attribuzioni proprie degli enti territoriali competenti alle condizioni stabilite a legislazione vigente;

c. l'art. 1, comma 2, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011,n 1 dispone che "Al fine di garantire la realizzazione urgente dei siti da destinare a discarica, nonché ad impianti di trattamento o di smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, il Presidente della Regione, ferme le procedure amministrative e gli atti già posti in essere, procede, sentiti le Province e gli enti locali interessati, alla nomina, per la durata massima di dodici mesi, di commissari straordinari, da individuare fra il personale della carriera prefettizia o fra i magistrati ordinari, amministrativi o contabili o fra gli avvocati dello Stato o fra i professori universitari ordinari con documentata e specifica competenza nel settore dell'impiantistica di trattamento dei rifiuti, che abbiano adeguate competenze tecnico-giuridiche, i quali, con funzioni di amministrazione aggiudicatrice, individuano il soggetto aggiudicatario sulla base delle previsioni di cui all'articolo 57 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e provvedono in via di somma urgenza ad individuare le aree occorrenti, assumendo le necessarie determinazioni, anche ai fini dell'acquisizione delle disponibilità delle aree medesime, e conseguendo le
autorizzazioni e le certificazioni pertinenti. All'individuazione delle ulteriori aree dove realizzare siti da destinare a discarica anche tra le cave abbandonate o dismesse con priorità per quelle acquisite al patrimonio pubblico provvede, sentiti le province e i comuni interessati, il commissario straordinario individuato, ai sensi del periodo precedente, fra il personale della carriera prefettizia".

d. con DPGR n. 207 del 7.10.2011 il Prof. Carmine Gambardella, Preside della Facoltà di Architettura della SUN – Seconda Università degli Studi di Napoli, è stato nominato Commissario Straordinario, ai sensi del citato art. 1 comma 2 del D.L. n. 196/2010, per l'espletamento delle procedure finalizzate alla realizzazione e gestione presso l'impianto STIR di S. Maria Capua Vetere di un impianto di digestione anaerobica della frazione organica, derivante dal ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani;
f. con il suindicato provvedimento è stata rinviata a successivo decreto la fissazione dei criteri per la determinazione dei compensi spettanti al Commissario Straordinario, oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dei predetti incarichi e documentate;
g. ai fini della fissazione dei predetti criteri è stato rivolto apposito quesito all'Avvocatura dello Stato;

DATO ATTO

a. che l'Avvocatura generale dello Stato con nota n. 307875P del 4.10.2011 ha reso il proprio parere in merito;

b. che, alla stregua dei criteri indicati nel predetto parere, con D.P.G.R. n. 234, in data 28 ottobre 2011, si è proceduto a fissare l'entità della indennità mensile lorda da corrispondere al suindicato Commissario Straordinario per l'incarico conferito, stabilendola in una percentuale, come indicata nel suindicato decreto, della retribuzione di posizione percepita dal personale dirigenziale apicale della Regione, nell'importo risultante alla data del 30 aprile del 2010, ridotta del 10% ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.L. n. 78 del 2010, conv. in L. n. 122/2010, oltre al rimborso delle spese documentate di vitto e di trasporto;

c. che, con il predetto decreto n. 234/2011, a parziale rettifica del decreto n. 207/2011 gli oneri finanziari per il pagamento della indennità e dei rimborsi delle spese sono stati posti a carico del bilancio della provincia di

Caserta, nel cui interesse e relativo territorio deve essere realizzato l'impianto summenzionato, fermo restando che gli stessi, come disposto nel punto 8 del suindicato decreto n. 207/2011, dovranno essere previsti nel quadro economico degli interventi, nella voce somme a disposizione e rimborsati dai concessionari degli interventi alla provincia di Caserta;

CONSIDERATO

a. che l'incarico commissariale *de quo,* è stato conferito, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1 comma 2 del D.L. n. 196/2010, per la realizzazione di impianto altrimenti rientrante nelle ordinarie attribuzioni della provincia di Caserta, ai sensi del riparto delle competenze recato dalle disposizioni normative regionali;

b. che con il predetto decreto 234/2011 la misura della parametrazione della indennità da riconoscere al Commissario Straordinario per l'incarico è stata fissata in ragione di una valutazione dell'incarico medesimo, operata in via generale;

c. che, peraltro, va demandata alla Provincia di Caserta, nel cui interesse e territorio deve essere realizzato l'impianto, in ragione della più puntuale conoscenza dell'effettivo contesto di riferimento, la più approfondita valutazione delle difficoltà e complessità – e correlate responsabilità - che, in concreto, il Commissario Straordinario incontra nell'assolvimento del predetto incarico e nel perseguimento degli obiettivi assegnati, alla stregua della tipologia dell'impianto e delle specifiche condizioni di espletamento dell'incarico;

d. che tale ulteriore valutazione è suscettibile di incidere sulla parametrazione della indennità effettuata con il menzionato decreto n. 234/2011, determinandone una variazione in aumento o in diminuzione, stimabile nella misura del 25%;

RITENUTO per quanto sopra considerato, che appare necessario riconoscere alla Provincia di Caserta la facoltà di disporre, alla stregua della valutazione da operare in concreto dei criteri posti a base della determinazione della indennità fissata nel decreto n. 234 del 28.10.2011, una diminuzione o un aumento della misura di quest'ultima, fermi restando la riduzione del 10% ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.L. n. 78 del 2010, conv. in L. n. 122/2010, da operarsi all'esito della variazione operata dalla Provincia sull'indennità lorda determinata nel decreto n. 234/2011, nonché il rimborso delle spese documentate di vitto e di trasporto;

VISTO il D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento;

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di integrare le disposizioni del DPGR n. 234 del 28.10.2011 stabilendo che il Presidente della Provincia di Caserta, previa valutazione in concreto della complessità e difficoltà dell'incarico conferio per il proprio territorio al Commissario Straordinario, nominato con il decreto n. 207 del 7.10.2011, alla stregua della tipologia dell'impianto e delle specifiche condizioni di espletamento dell'incarico, possa disporre la diminuzione o l'aumento, entro il limite del 25% della misura della indennità fissata nel suindicato DPGR n. 234 del 28.10.2011, per l'incarico da espletare, fermi restando la riduzione del 10% ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.L. n. 78 del 2010, conv. in L. n. 122/2010, da operarsi all'esito della variazione operata dalla stessa Provincia sull'indennità lorda determinata nel decreto n. 234/2011, nonché il rimborso delle spese documentate di vitto e di trasporto;

2. di confermare ogni altra statuizione recata dal D.P.G.R di cui al precedente punto 1;

3. di inviare il presente decreto per l'esecuzione, alla Provincia di Caserta, alle AA.GG.CC. 01 e 21, per quanto di rispettiva competenza, ivi inclusa la comunicazione, a cura dell'Area 1, al Commissario Straordinario, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 246 del 09/11/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE AL DPGRC N. 233/2011.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. l'articolo 19 del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, ha stabilito che "lo stato di emergenza dichiarato nella regione Campania, ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, cessa il 31 dicembre 2009";

b. per l'effetto del citato art. 19 del D.L.90/2008 ed alla stregua delle previsioni della legge 26 febbraio 2010, n. 26 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, recante "Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile", la gestione ordinaria del ciclo integrato dei rifiuti nella regione Campania è rientrata nelle attribuzioni proprie degli enti territoriali competenti alle condizioni stabilite a legislazione vigente;

c. l'art. 1, comma 2, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011,n 1 dispone che "Al fine di garantire la realizzazione urgente dei siti da destinare a discarica, nonché ad impianti di trattamento o di smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, il Presidente della Regione, ferme le procedure amministrative e gli atti già posti in essere, procede, sentiti le Province e gli enti locali interessati, alla nomina, per la durata massima di dodici mesi, di commissari straordinari, da individuare fra il personale della carriera prefettizia o fra i magistrati ordinari, amministrativi o contabili o fra gli avvocati dello Stato o fra i professori universitari ordinari con documentata e specifica competenza nel settore dell'impiantistica di trattamento dei rifiuti, che abbiano adeguate competenze tecnico-giuridiche, i quali, con funzioni di amministrazione aggiudicatrice, individuano il soggetto aggiudicatario sulla base delle previsioni di cui all'articolo 57 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e provvedono in via di somma urgenza ad individuare le aree occorrenti, assumendo le necessarie determinazioni, anche ai fini dell'acquisizione delle disponibilità delle aree medesime, e conseguendo le
autorizzazioni e le certificazioni pertinenti. All'individuazione delle ulteriori aree dove realizzare siti da destinare a discarica anche tra le cave abbandonate o dismesse con priorità per quelle acquisite al patrimonio pubblico provvede, sentiti le province e i comuni interessati, il commissario straordinario individuato, ai sensi del periodo precedente, fra il personale della carriera prefettizia".

d. con DPGR n. 83 del 12.4.2011 il Prof. Gennaro Russo, ordinario di Chimica industriale, presso l'Università Federico II di Napoli è stato nominato Commissario Straordinario, ai sensi del citato art. 1 comma 2 del D.L. n. 196/2010, per l'espletamento delle procedure finalizzate alla realizzazione e gestione presso l'impianto STIR di Casalduni di un impianto di digestione anaerobica della frazione organica, derivante dal ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani;
f. con il suindicato provvedimento è stata rinviata a successivo decreto la fissazione dei criteri per la determinazione dei compensi spettanti al Commissario Straordinario, oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dei predetti incarichi e documentate;
g. ai fini della fissazione dei predetti criteri è stato rivolto apposito quesito all'Avvocatura dello Stato;

DATO ATTO

a. che l'Avvocatura generale dello Stato con nota n. 307875P del 4.10.2011 ha reso il proprio parere in merito;

b. che, alla stregua dei criteri indicati nel predetto parere, con D.P.G.R. n. 233, in data 28 ottobre 2011, si è proceduto a fissare l'entità della indennità mensile lorda da corrispondere al suindicato Commissario Straordinario per l'incarico conferito, stabilendola in una percentuale, come indicata nel suindicato decreto, della retribuzione di posizione percepita dal personale dirigenziale apicale della Regione, nell'importo risultante alla data del 30 aprile del 2010, ridotta del 10% ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.L. n. 78 del 2010, conv. in L. n. 122/2010, oltre al rimborso delle spese documentate di vitto e di trasporto;

c. che, con il predetto decreto n. 233/2011, a parziale rettifica del decreto n. 83/2011 gli oneri finanziari per il pagamento della indennità e dei rimborsi delle spese sono stati posti a carico del bilancio della provincia di Benevento, nel cui interesse e relativo territorio deve essere realizzato l'impianto summenzionato, fermo restando che gli stessi, come disposto nel punto 8 del suindicato decreto n. 83/2011, dovranno essere previsti nel quadro economico degli interventi, nella voce somme a disposizione e rimborsati dai concessionari degli interventi alla provincia di Benevento;

CONSIDERATO

a. che l'incarico commissariale *de quo,* è stato conferito, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1 comma 2 del D.L. n. 196/2010, per la realizzazione di impianto altrimenti rientrante nelle ordinarie attribuzioni della provincia di Benevento, ai sensi del riparto delle competenze recato dalle disposizioni normative regionali;

b. che con il predetto decreto 233/2011 la misura della parametrazione della indennità da riconoscere al Commissario Straordinario per l'incarico è stata fissata in ragione di una valutazione dell'incarico medesimo, operata in via generale;

c. che, peraltro, va demandata alla Provincia di Benevento, nel cui interesse e territorio deve essere realizzato l'impianto, in ragione della più puntuale conoscenza dell'effettivo contesto di riferimento, la più approfondita valutazione delle difficoltà e complessità – e correlate responsabilità - che, in concreto, il Commissario Straordinario incontra nell'assolvimento del predetto incarico e nel perseguimento degli obiettivi assegnati, alla stregua della tipologia dell'impianto e delle specifiche condizioni di espletamento dell'incarico;

d. che tale ulteriore valutazione è suscettibile di incidere sulla parametrazione della indennità effettuata con il menzionato decreto n. 233/2011, determinandone una variazione in aumento o in diminuzione, stimabile nella misura del 25%

RITENUTO per quanto sopra considerato, che appare necessario riconoscere alla Provincia di Benevento la facoltà di disporre, alla stregua della valutazione da operare in concreto dei criteri posti a base della determinazione della indennità fissata nel decreto n. 233 del 28.10.2011, una diminuzione o un aumento della misura di quest'ultima, fermi restando la riduzione del 10% ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.L. n. 78 del 2010, conv. in L. n. 122/2010, da operarsi all'esito della variazione operata dalla Provincia sull'indennità lorda determinata nel decreto n. 233/2011, nonché il rimborso delle spese documentate di vitto e di trasporto;

VISTO il D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento;

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di integrare le disposizioni del DPGR n. 233 del 28.10.2011 stabilendo che il Presidente della Provincia di Benevento, previa valutazione in concreto della complessità e difficoltà dell'incarico conferio per il proprio territorio al Commissario Straordinario, nominato con il decreto n. 83 del 12.4.2011, alla stregua della tipologia dell'impianto e delle specifiche condizioni di espletamento dell'incarico, possa disporre la diminuzione o l'aumento, entro il limite del 25% della misura della indennità fissata nel suindicato DPGR n. 233 del 28.10.2011, per l'incarico da espletare, fermi restando la riduzione del 10% ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.L. n. 78 del 2010, conv. in L. n. 122/2010, da operarsi all'esito della variazione operata dalla stessa Provincia sull'indennità lorda determinata nel decreto n. 233/2011, nonché il rimborso delle spese documentate di vitto e di trasporto;

2. di confermare ogni altra statuizione recata dal D.P.G.R di cui al precedente punto 1;

3. di inviare il presente decreto per l'esecuzione, alla Provincia di Benevento, alle AA.GG.CC. 01 e 21, per quanto di rispettiva competenza, ivi inclusa la comunicazione, a cura dell'Area 1, al Commissario Straordinario, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Caldoro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 247 del 09/11/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE AL DPGRC N. 232/2011.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. l'articolo 19 del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, ha stabilito che "lo stato di emergenza dichiarato nella regione Campania, ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, cessa il 31 dicembre 2009";

b. per l'effetto del citato art. 19 del D.L.90/2008 ed alla stregua delle previsioni della legge 26 febbraio 2010, n. 26 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, recante "Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile", la gestione ordinaria del ciclo integrato dei rifiuti nella regione Campania è rientrata nelle attribuzioni proprie degli enti territoriali competenti alle condizioni stabilite a legislazione vigente;

c. l'art. 1, comma 2, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011,n 1 dispone che "Al fine di garantire la realizzazione urgente dei siti da destinare a discarica, nonché ad impianti di trattamento o di smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, il Presidente della Regione, ferme le procedure amministrative e gli atti già posti in essere, procede, sentiti le Province e gli enti locali interessati, alla nomina, per la durata massima di dodici mesi, di commissari straordinari, da individuare fra il personale della carriera prefettizia o fra i magistrati ordinari, amministrativi o contabili o fra gli avvocati dello Stato o fra i professori universitari ordinari con documentata e specifica competenza nel settore dell'impiantistica di trattamento dei rifiuti, che abbiano adeguate competenze tecnico-giuridiche, i quali, con funzioni di amministrazione aggiudicatrice, individuano il soggetto aggiudicatario sulla base delle previsioni di cui all'articolo 57 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e provvedono in via di somma urgenza ad individuare le aree occorrenti, assumendo le necessarie determinazioni, anche ai fini dell'acquisizione delle disponibilità delle aree medesime, e conseguendo le
autorizzazioni e le certificazioni pertinenti. All'individuazione delle ulteriori aree dove realizzare siti da destinare a discarica anche tra le cave abbandonate o dismesse con priorità per quelle acquisite al patrimonio pubblico provvede, sentiti le province e i comuni interessati, il commissario straordinario individuato, ai sensi del periodo precedente, fra il personale della carriera prefettizia";

d. con DPGR n. 47 del 23.2.2011 il Prof. Vincenzo Belgiorno, ordinario di Ingegneria sanitaria –ambientale, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università di Salerno, è stato nominato Commissario Straordinario, ai sensi del citato art. 1 comma 2 del D.L. n. 196/2010, per l'espletamento delle procedure finalizzate alla realizzazione e gestione presso l'impianto STIR di Battipaglia di un impianto di digestione anaerobica della frazione organica, derivante dal ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani;

f. con il suindicato provvedimento è stata rinviata a successivo decreto la fissazione dei criteri per la determinazione dei compensi spettanti al Commissario Straordinario, oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dei predetti incarichi e documentate;
g. ai fini della fissazione dei predetti criteri è stato rivolto apposito quesito all'Avvocatura dello Stato;

DATO ATTO

a. che l'Avvocatura generale dello Stato con nota n. 307875P del 4.10.2011 ha reso il proprio parere in merito;

b. che, alla stregua dei criteri indicati nel predetto parere, con D.P.G.R. n. 232, in data 28 ottobre 2011, si è proceduto a fissare l'entità della indennità mensile lorda da corrispondere al suindicato Commissario Straordinario per l'incarico conferito, stabilendola in una percentuale, come indicata nel suindicato decreto, della retribuzione di posizione percepita dal personale dirigenziale apicale della Regione, nell'importo risultante alla data del 30 aprile del 2010, ridotta del 10% ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.L. n. 78 del 2010, conv. in L. n. 122/2010, oltre al rimborso delle spese documentate di vitto e di trasporto;

c. che, con il predetto decreto n. 232/2011, a parziale rettifica del decreto n. 47/2011 gli oneri finanziari per il pagamento della indennità e dei rimborsi delle spese sono stati posti a carico del bilancio della provincia di Salerno, nel cui interesse e relativo territorio deve essere realizzato l'impianto summenzionato, fermo restando che gli stessi, come disposto nel punto 8 del suindicato decreto n. 47/2011, dovranno essere previsti nel quadro economico degli interventi, nella voce somme a disposizione e rimborsati dai concessionari degli interventi alla provincia di Salerno;

CONSIDERATO

a. che l'incarico commissariale *de quo,* è stato conferito, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1 comma 2 del D.L. n. 196/2010, per la realizzazione di impianto altrimenti rientrante nelle ordinarie attribuzioni della provincia di Salerno, ai sensi del riparto delle competenze recato dalle disposizioni normative regionali;

b. che con il predetto decreto 232/2011 la misura della parametrazione della indennità da riconoscere al Commissario Straordinario per l'incarico è stata fissata in ragione di una valutazione dell'incarico medesimo, operata in via generale;

c. che, peraltro, va demandata alla Provincia di Salerno, nel cui interesse e territorio deve essere realizzato l'impianto, in ragione della più puntuale conoscenza dell'effettivo contesto di riferimento, la più approfondita valutazione delle difficoltà e complessità – e correlate responsabilità - che, in concreto, il Commissario Straordinario incontra nell'assolvimento del predetto incarico e nel perseguimento degli obiettivi assegnati, alla stregua della tipologia dell'impianto e delle specifiche condizioni di espletamento dell'incarico;
d. che tale ulteriore valutazione è suscettibile di incidere sulla parametrazione della indennità effettuata con il menzionato decreto n. 232/2011, determinandone una variazione in aumento o in diminuzione, stimabile nella misura del 25%

RITENUTO per quanto sopra considerato, che appare necessario riconoscere alla Provincia di Salerno la facoltà di disporre, alla stregua della valutazione da operare in concreto dei criteri posti a base della determinazione della indennità fissata nel decreto n. 232 del 28.10.2011, una diminuzione o un aumento della misura di quest'ultima, fermi restando la riduzione del 10% ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.L. n. 78 del 2010, conv. in L. n. 122/2010, da operarsi all'esito della variazione operata dalla Provincia sull'indennità lorda determinata nel decreto n. 232/2011, nonché il rimborso delle spese documentate di vitto e di trasporto;

VISTO il D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento;

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di integrare le disposizioni del DPGR n. 232 del 28.10.2011 stabilendo che il Presidente della Provincia di Salerno, previa valutazione in concreto della complessità e difficoltà dell'incarico conferio per il proprio territorio al Commissario Straordinario, nominato con il decreto n. 47 del 23.2.2011, alla stregua della tipologia dell'impianto e delle specifiche condizioni di espletamento dell'incarico, possa disporre la diminuzione o l'aumento, entro il limite del 25% della misura della indennità fissata nel suindicato DPGR n. 232 del 28.10.2011, per l'incarico da espletare, fermi restando la riduzione del 10% ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.L. n. 78 del 2010, conv. in L. n. 122/2010, da operarsi all'esito della variazione operata dalla stessa Provincia sull'indennità lorda determinata nel decreto n. 232/2011, nonché il rimborso delle spese documentate di vitto e di trasporto;

2. di confermare ogni altra statuizione recata dal D.P.G.R di cui al precedente punto 1;

3. di inviare il presente decreto per l'esecuzione, alla Provincia di Salerno, alle AA.GG.CC. 01 e 21, per quanto di rispettiva competenza, ivi inclusa la comunicazione, a cura dell'Area 1, al Commissario Straordinario, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Caldoro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 248 del 09/11/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

NOMINA SUB COMMISSARI A.S.L. SALERNO

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che con deliberazione della Giunta regionale n. 90 del 7.3. 2011, in considerazione della situazione di particolare complessità amministrativa, contabile e gestionale della ASL di Salerno, come ivi dettagliatamente illustrata, è stata disposta la prosecuzione della gestione commissariale, già disposta con deliberazione della Giunta Regionale n. 597 del 5.8.2010, sino al passaggio alla gestione ordinaria con la nomina del Direttore Generale, allorquando se ne saranno verificate le condizioni necessarie e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2011;
b. che con la predetta deliberazione il Col. Dott. Maurizio Bortoletti, nato il 17 gennaio 1965 a Torino, è stato nominato Commissario Straordinario della predetta azienda, in considerazione dei requisiti, dallo stesso posseduti, di specifica professionalità in materia organizzativa e gestionale e di esperienza, richiesti per l'idoneo assolvimento delle delicate e rilevanti finalità per le quali è stata prorogata l'amministrazione straordinaria;
c. con deliberazione della Giunta regionale n. 611 del 29 ottobre 2011, in considerazione della situazione di cui al precedente punto a), si è disposto di integrare il deliberato della suindicata deliberazione n. 90/2011 con il punto 2 bis, demandando al Presidente della Giunta regionale la nomina dei Sub Commissari della Azienda Sanitaria Locale Salerno;

RITENUTO

a. di dover, pertanto, procedere alla nomina dei Sub Commissari presso la summenzionata Azienda Sanitaria;

VISTI

I curricula vitae dei:

- ✓ Dr.ssa Mariarosaria Caropreso, nata il 7.10.1960;
- ✓ Avv. Maria Annunziata, nata il 7.3.1962;

dai quali risulta il possesso di elevati requisiti professionali per lo svolgimento degli incarichi suindicati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento;

DECRETA

per i motivi in premessa specificati:

di nominare la Dr.ssa Mariarosaria Caropreso, nata il 7.10.1960 e l'Avv. Maria Annunziata, nata il 7.3.1962, sub commissari della Azienda Sanitaria di Salerno;

di stabilire la durata della nomina dalla data di notifica del presente atto sino alla scadenza del mandato del Commissario Straordinario;

di attribuire ai nominati Sub Commissari un compenso pari all'80% di quello assegnato al Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno;

di inviare il presente decreto al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

di inviare il presente decreto all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione per gli

adempimenti di competenza, ai Sub Commissari per il piano di rientro del settore sanitario ed al BURC per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 249 del 09/11/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

NOMINA SUB COMMISSARI A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che con deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 7.3.2011, in considerazione della situazione di particolare complessità amministrativa, contabile e gestionale della ASL Napoli 1 Centro, come ivi dettagliatamente illustrata, è stata disposta la prosecuzione della gestione commissariale, già disposta con deliberazione della Giunta Regionale n. 598 del 5.8.2010, sino al passaggio alla gestione ordinaria con la nomina del Direttore Generale, allorquando se ne saranno verificate le condizioni necessarie e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2011;
b. che con successiva deliberazione n. 413 del 4.8.2011, il Gen.Maurizio Scoppa, nato a Napoli il 13.6.1046, è stato nominato Commissario Straordinario della predetta Azienda Sanitaria fino al 31 luglio 2012;
c. che con deliberazione della Giunta regionale n. 613 del 29 ottobre 2011, in considerazione della situazione di cui al precedente punto a), si è disposto di integrare il deliberato della suindicata deliberazione n. 413/2011 con il punto 2 bis, demandando al Presidente della Giunta regionale la nomina dei Sub Commissari della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro;

RITENUTO

a. di dover, pertanto, procedere alla nomina dei Sub Commissari presso la summenzionata Azienda Sanitaria;
b. di dover, altresì, demandare a uno dei Sub Commissari anche il compito di coordinare le azioni propedeutiche alla costituzione dell'AORN "Ospedale del Mare", che dovrà essere eretta in attuazione del decreto commissariale n. 49 del 2010,

VISTI

I curricula vitae dei:

- ✓ Dr. Ernesto Esposito, nato il 3.8.1962;
- ✓ Dr. Carlo Bruno, nato il 28.1.1957;

dai quali risulta il possesso di elevati requisiti professionali per lo svolgimento degli incarichi suindicati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento;

DECRETA

per i motivi in premessa specificati:

di nominare il Dr. Ernesto Esposito, nato il 3.8.1962 e il Dr. Carlo Bruno, nato il 28.1.1957, sub commissari della Azienda Sanitaria NAPOLI 1 Centro;

di demandare al Dr. Ernesto Esposito anche il compito di coordinare le azioni propedeutiche alla costituzione dell'AORN "Ospedale del Mare", che dovrà essere eretta in attuazione del decreto commissariale n. 49 del 2010;

di stabilire la durata della nomina dalla data di notifica del presente atto sino alla scadenza del mandato del Commissario Straordinario;

di attribuire ai nominati Sub Commissari un compenso pari all'80% di quello assegnato al Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro;

di inviare il presente decreto al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

di inviare il presente decreto all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione per gli adempimenti di competenza, ai Sub Commissari per il piano di rientro del settore sanitario ed al BURC per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 250 del 10/11/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA F.S.E. 2007-2013. MODIFICHE AL D.P.G.R.C. N. 61 DEL 7/03/2008 E SS.MM.II..

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

- con D.G.R.C. n. 27 dell'11 gennaio 2008 recante ad oggetto "P.O. FSE 2007-2013. Piano finanziario per obiettivo specifico ed operativo – provvedimenti" sono state affidate "*alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge 11/91 così come riportato nella tabella in allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto",* rinviando *"ad apposito decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del Programma";*
- con D.P.G.R.C. n. 61 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. sono stati designati i Dirigenti pro-tempore di Settore quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FSE 2007-2013;
- con Delibera n. 482 del 26 settembre 2011 la Giunta ha approvato le "*Linee guida per il potenziamento dei servizi per il lavoro - Masterplan Campania*, stabilendo che le azioni previste nel Masterplan siano finanziate a valere sulle risorse del POR FSE 2007-2013,ASSE VII, obiettivo operativo o2) *"Sostenere le autonomie locali nel miglioramento dei servizi e delle funzioni di programmazione, monitoraggio e valutazione e per la semplificazione dei processi amministrativi;*
- ai sensi del su citato DPGR n.61/2008 , nell'ambito dell'Asse VII, la responsabilità dell'obiettivo operativo o2) *"Sostenere le autonomie locali nel miglioramento dei servizi e delle funzioni di programmazione, monitoraggio e valutazione e per la semplificazione dei processi amministrativi*" è stata affidata al dirigente pro-tempore del Settore 02 dell'AGC 03

CONSIDERATO CHE

- con la su richiamata Delibera n. 482/2011 la Giunta ha affidato al Dirigente del Settore 6 dell'A.G.C. 17, la responsabilità dei procedimenti di affidamento delle attività per l'esecuzione del Masterplan, nonché la responsabilità degli adempimenti in materia di monitoraggio, rendicontazione, certificazione e controllo dell'intervento complessivamente inteso;
- conseguentemente,con la medesima Deliberazione la Giunta Regionale ha dato mandato all'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-13 di attivare le procedure per il trasferimento dell'obiettivo operativo *o2) sostenere le autonomie locali nel miglioramento dei servizi e delle funzioni di programmazione, monitoraggio e valutazione e per la semplificazione dei processi amministrativi* dell'Asse VII "Capacità Istituzionale" al Dirigente del Settore 6 dell'A.G.C. 17;
- in esecuzione del su detta deliberazione ed in ragione delle esigenze di semplificazione delle procedure di esecuzione del Masterplan e per garantire il miglioramento delle performance di attuazione dell'Asse VII, occorre trasferire l'Obiettivo Operativo o2) sostenere le autonomie locali nel miglioramento dei servizi e delle funzioni di programmazione, monitoraggio e valutazione e per la semplificazione dei processi amministrativi rientrante nell'Asse VII "Capacità Istituzionale", già assegnato al Dirigente pro tempore del Settore 2 "Pianificazione e Collegamento con le Aree Generali di Coordinamento" dell'A.G.C. 3, al Dirigente pro tempore del Settore 6 "Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale" dell'A.G.C. 17, confermandone la dotazione finanziaria prevista dalla D.G.R.C. n. 27/2008 e ss.mm.ii, pari a € 25.000.000,00;

RITENUTO che in virtù di quanto disposto con la Delibera n. 482 del 26 settembre 2011, si possa procedere alla modifica del D.P.G.R.C. n. 61 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii., assegnando la responsabilità relativamente al trasferimento dell'obiettivo operativo o2) *"Sostenere le autonomie locali nel miglioramento dei servizi e delle funzioni di programmazione, monitoraggio e valutazione e per la semplificazione dei processi amministrativi*", al Dirigente pro tempore del Settore 6 "Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale" dell'A.G.C. 17,

VISTI

- la D.G.R.C. n. 27 dell'11 gennaio 2008 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R.C. n. 61 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 482 settembre 2011;
- le note prot. 811064 e prot. n.811155 del 26/10/2011 dell'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

Per le considerazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- di modificare il D.P.G.R.C. n. 61 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. come segue:
  - l'Obiettivo Operativo *o2) sostenere le autonomie locali nel miglioramento dei servizi e delle funzioni di programmazione, monitoraggio e valutazione e per la semplificazione dei processi amministrativi* rientrante nell'Asse VII "Capacità Istituzionale", già assegnato al Dirigente pro tempore del Settore 2 "Pianificazione e Collegamento con le Aree Generali di Coordinamento" dell'A.G.C. 3, è attribuito al Dirigente pro tempore del Settore 6 "Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale" dell'A.G.C. 17, confermando la dotazione finanziaria prevista dalla D.G.R.C. n. 27/2008 e ss.mm.ii, pari a € 25.000.000,00;
- di trasmettere il presente provvedimento al Dirigente del Settore 2 dell'A.G.C. 3, al Dirigente del Settore 6 dell'A.G.C. 17, al Coordinatore dell'A.G.C. 17, all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013 (Coordinatore A.G.C. 3), all'Autorità di Certificazione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013 (Dirigente Settore 3 dell'A.G.C. 8), all'Autorità di Audit (Dirigente Servizio 2 dell'Ufficio di Piano) per gli adempimenti di rispettiva competenza ed al Settore "Stampa e Documentazione" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 251 del 10/11/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

I.P.A.B. "ASILO INFANTILE PRINCIPI DI PIEMONTE", IN ALVIGNANO. RICOSTITUZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

IL PRESIDENTE

Premesso che:
a. l'ente "Asilo infantile Principi di Piemonte", in Alvignano, è una istituzione pubblica di assistenza e beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
b. il sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
c. la disciplina recata dal decreto delegato di cui alla lettera *b*. non è pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale;
d. in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. n. 207/2001 è transitoriamente vigente il regime pubblicistico previsto dalla legge n. 6972/1890;
e. ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 9 della legge n. 6972/1890, transitoriamente applicabile, le IIPPAB sono amministrate dagli organi di amministrazione previsti dagli statuti delle istituzioni dai quali vanno desunte le norme che stabiliscono la durata in carica e definiscono la composizione dei collegi amministrativi, ivi compresa la individuazione dei soggetti, pubblici e privati, titolari del potere di nomina dei singoli membri;
f) per effetto del D.P.R. n. 9/1972 la costituzione degli organi di amministrazione delle IIPPAB avviene con provvedimento della Regione all'esito dell'accertamento del rispetto delle disposizioni statutarie delle singole istituzioni;
visto il decreto presidenziale n. 453 del 30 ottobre 2007 con il quale si è provveduto alla costituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB " Asilo infantile Principi di Piemonte", in Alvignano;
rilevato che il mandato quadriennale del consiglio di amministrazione dell'IPAB in parola è scaduto e che, pertanto, occorre provvedere alla ricostituzione del collegio amministrativo a termini dello statuto dell'Istituzione;
visto l'articolo 10 dello statuto dell'IPAB "Asilo infantile Principi di Piemonte" secondo cui l'Istituzione è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da cinque membri nominati dal Comune di Alvignano che durano in carica quattro anni e possono essere confermati senza interruzione;
considerato che il deferimento, per disposizione statutaria dell'IPAB, del potere di nomina dei membri del consiglio di amministrazione ad un organo di governo del Comune determina l'applicabilità delle disposizioni del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali in materia di ripartizione delle competenze tra i diversi organi comunali;
visto l'articolo 50, comma 8, del TUEL approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 secondo cui il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio comunale;
preso atto del decreto prot. n. 9548 del 28 ottobre 2011 con il quale il Sindaco di Alvignano ha nominato quali componenti del ricostituendo consiglio di amministrazione Monica Ferrucci, nata a Rieti il 4 maggio 1965, Michelino Battista, nato a Piedimonte Matese il 16 novembre 1961, Maria Cristina Pacelli, nata a Caserta il 19 maggio 1972, Maria La Vecchia, nata ad Alvignano il 22 dicembre 1961, Genoveffa Di Lorenzo, nata ad Alvignano il 23 agosto 1942;
acclarato che:
a. la struttura del ricostituendo organo amministrativo è conforme al dettato dello statuto dell'IPAB;
b. gli atti costitutivi degli organi di amministrazione sono riconducibili alla funzione di controllo sulle IIPPAB riservata alle Regioni a statuto ordinario a mente del D.P.R. n. 9/1972;
c. ai consigli di amministrazione delle IIPPAB si applica la disciplina limitativa della durata della proroga degli organi amministrativi recata dalla legge 15 luglio 1994, n. 444;
ravvisata la necessità di procedere alla ricostituzione dell'organo di amministrazione dell'IPAB "Asilo infantile Principi di Piemonte" alla stregua del decreto sindacale prot. n. 9548 del 28 ottobre 2011 di nomina dei membri del collegio amministrativo;
visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;
vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;

visto lo statuto dell'IPAB;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati, di:
1. ricostituire, alla stregua del decreto sindacale prot. n. 9548 del 28 ottobre 2011 di cui in narrativa, con decorrenza dalla data del presente decreto e per quattro anni, il consiglio di amministrazione dell'IPAB "Asilo infantile Principi di Piemonte", in Alvignano.
2. Inviare il presente decreto all'IPAB "Asilo infantile Principi di Piemonte", al Comune di Alvignano e ai soggetti interessati.
3. Trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel B.U.R.C., al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza, ivi compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida dei membri del ricostituito consiglio di amministrazione all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all'Assessore alle Attività Sociali e Assistenza Sociale, per conoscenza.

- Caldoro -

Decreto Presidente Giunta n. 252 del 11/11/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO DI CUI ALLA DGRC N. 461/2011.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a. la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e s.m.i. e, in particolare, gli artt. 1, 2 e 4, con la quale sono conferite alle Regioni e agli Enti locali, nell'osservanza del principio di sussidiarietà di cui all'art. 4, comma 3, lettera *a*), della medesima legge, anche ai sensi degli artt. 112 e seg. del D. Lgs. 267/2000, tutte le funzioni e i compiti amministrativi relativi alla cura degli interessi e alla promozione dello sviluppo delle rispettive comunità;
b. l'art. 3, comma 5, del D. Lgs. 31 marzo 1998, n.112, il quale prevede che " *Le Regioni, nell'ambito della propria autonomia legislativa, prevedono strumenti e procedure di raccordo e concertazione, anche permanenti, che diano luogo a forme di cooperazione strutturali e funzionali, al fine di consentire la collaborazione e l'azione coordinata fra regioni ed enti locali nell'ambito delle rispettive competenze*";
c. recenti studi di settore hanno evidenziato forti discrepanze nelle modalità di gestione dei servizi pubblici, regionali e locali, sul territorio nazionale, sia in termini di tariffazione, sia di efficienza ed efficacia della gestione degli stessi, evidenziando anche una sostanziale disuguaglianza dei cittadini nel godimento dei propri diritti;
d. con DGRC n. 461 del 08/9/2011, è stato ritenuto opportuno attivare azioni di monitoraggio e coordinamento al fine di incentivare il riassetto organizzativo del sistema complessivo dei servizi pubblici, a partire dai servizi di competenza di questo Ente, in un'ottica di miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi medesimi, nonché di razionalizzazione della relativa spesa;
e. con la citata DGRC n. 461 del 08/09/2011, è stata istituita una Cabina di Regia, presieduta dal Presidente della Giunta regionale con la collaborazione del Vice Presidente e la partecipazione degli Assessori regionali competenti in materia, con i compiti di indirizzo strategico e di coordinamento delle azioni in ordine alle materie dei servizi pubblici locali;

RILEVATO che la DGRC n. 461 del 08/09/2011 ha previsto che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale sia costituito un Gruppo di lavoro con il compito di fornire alla Cabina di regia, alla stregua degli indirizzi da essa forniti, il supporto alle decisioni anche attraverso l'attuazione del monitoraggio ed analisi dei servizi pubblici locali nell'ambito del territorio regionale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse

D E C R E T A

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. E' istituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGRC n. 461 del 08/09/2011, con il compito di fornire alla Cabina di regia, alla stregua degli indirizzi da essa forniti, il supporto alle decisioni anche attraverso l'attuazione del monitoraggio ed analisi dei servizi pubblici locali nell'ambito del territorio regionale;
2. Il Gruppo di Lavoro, coordinato dal Capo di Gabinetto o suo delegato, è composto dai Coordinatori delle AA.GG.C.C 03 "Programmazione, Piani e Programmi", 05 " Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile", 09 " Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale", 12 "Sviluppo Economico", 14 "Trasporti e Viabilità" e 21 "Programmazione e Gestione Rifiuti";
3. L'attività dei componenti del Gruppo di lavoro è svolta a titolo gratuito;
4. Di notificare il presente decreto agli interessati;
5. Di inviare il decreto al Capo di Gabinetto, alle AA.GG.C. 01, 03, 05, 09, 12, 14 e 21 per gli adempimenti di competenza, e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Dirigenziale n. 177 del 10/11/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel co.re.co

Oggetto dell'Atto:

L.R. 12/03 - BANDO PER L'ASSEGNAZIONE AGLI ENTI LOCALI DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SICUREZZA URBANA INTEGRATA. ANNUALITA' 2010 - APPROVAZIONE GRADUATORIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 972 adottata nella seduta del 30 dicembre 2010 ed avente ad oggetto: *"Legge regionale 13 giugno 2003 n. 12. Approvazione atto di indirizzo per l'assegnazione di contributi regionali per interventi in materia di sicurezza urbana"* ha approvato:
  - l'atto di indirizzo con il quale sono state stabilite le priorità, le modalità e i criteri di assegnazione dei contributi regionali agli Enti locali per la realizzazione di progetti volti al miglioramento degli spazi pubblici e delle condizioni di vita nelle città;
  - ha destinato alla suddetta iniziativa la somma di € *856.125,00* di cui al cap. 312 "Spese in materia di sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale" della U.P.B. 6.23.222 dell'esercizio finanziario 2010;
  - ha demandato al Dirigente del Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane l'adozione di tutti gli atti gestionali consequenziali ivi compresi l'approvazione della graduatoria e il riparto dei fondi;
- con decreto n. 361 del 31/12/2010 adottato dal Dirigente del Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane è stato approvato, tra l'altro, il bando per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata L.R. n.12 del 13 giugno 2003 - annualità 2010, il relativo modello di domanda e lo schema di progetto ed è stata impegnata la somma destinata alla suddetta iniziativa pari ad € 856.125,00 sul capitolo 312 "*Spese in materia di sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale*" U.P.B. 6.23.222 es. fin. 2010 – impegno registrato al n. 6150 del 31/12/2010;
- il suddetto decreto è stato pubblicato sul bollettino della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 10 gennaio 2011;
- nel termine previsto, fissato per il 28 febbraio 2011, sono pervenute le istanze di partecipazione;
- ai sensi del comma 1 dell'articolo 5 del suddetto bando, con decreto dirigenziale n. 29 del 23/03/2011, è stata nominata la Commissione per la valutazione dei progetti;
- ai sensi dell'art. 6 comma 1 del succitato bando "Il Settore Rapporti con le Province, Comuni e Comunità Montane sulla base della graduatoria di cui all'art. 5 provvede, con proprio decreto, all'approvazione della graduatoria stessa e procede alla formulazione degli elenchi dei progetti ammessi a finanziamento ai sensi di quanto disposto ai successivi commi".

CONSIDERTATO che

con nota del 18/10/2011 acquisita agli atti del Settore al prot. n. 788381 del 19/10/2011, la Commissione incaricata della valutazione, a conclusione dei lavori, ha trasmesso la seguente documentazione:

- n. 32 verbali con relativi allegati;
- la graduatoria dei progetti, redatta ai sensi dell'art. 5 del bando, con a fianco di ciascuno di essi, il punteggio attribuito e l'importo del contributo richiesto;
- l'elenco dei progetti non ammessi alla valutazione con l'indicazione specifica dei motivi di esclusione ai sensi di quanto disposto dal comma 8 art. 5 del bando.

PRECISATO che

- al comma 7 dell'art. 5 "Sono ritenuti ammissibili a finanziamento i progetti che avranno raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 50/100 punti";
- al comma 3 dell' art. 6 "E' riservata una quota, pari al 70% dello stanziamento disposto per la presente iniziativa, a favore delle progettazioni presentate dalle Amministrazioni che non hanno beneficiato dei contributi nelle precedenti due annualità. Il rimanente 30% è destinato alle Amministrazione assegnatarie di contributi nelle precedenti due annualità.";

CONSIDERATO che

- al fine dell'esatto adempimento delle precitate disposizioni, dalla graduatoria formulata dalla Commissione, occorre:

- preliminarmente individuare l'elenco delle amministrazioni comunali ammissibili a finanziamento in quanto assegnatarie di un punteggio non inferiore a 50/100 e successivamente ripartirle, attraverso un confronto con gli atti depositati nei competenti uffici, tra Amministrazioni che hanno beneficiato o meno di finanziamento nelle precedenti due annualità;

- in applicazione della sopraccitata procedura sono stati predisposti tre distinti elenchi e in particolare:
  - "Elenco dei progetti non ammissibili ai sensi del comma 7 dell'art. 5";
  - "Elenco dei progetti ammissibili presentati da Amministrazioni che non hanno beneficiato del contributo nelle precedenti due annualità";
  - "Elenco dei progetti ammissibili presentati da Amministrazioni assegnatarie di contributo nelle precedenti due annualità".

RITENUTO pertanto

- di prendere atto delle risultanze contenute negli atti trasmessi dalla Commissione per la valutazione dei progetti costituita con decreto dirigenziale n. 29 del 23/03/2011;
- di dover approvare gli elenchi di seguito specificati che formano parte integrante del presente atto:
  - "Elenco dei progetti ammissibili presentati da Amministrazioni che non hanno beneficiato del contributo nelle precedenti due annualità" (allegato A) ;
  - "Elenco dei progetti ammissibili presentati da Amministrazioni assegnatarie di contributo nelle precedenti due annualità" (allegato B);
  - "Elenco dei progetti non ammissibili ai sensi del comma 7 dell'art. 5" (allegato C);
  - "Elenco dei progetti esclusi" con l'indicazione specifica dei motivi di esclusione (allegato D);
- di dover rinviare a successivo provvedimento l'approvazione dell'elenco dei progetti ammessi a contributo utilmente collocati negli allegati A e B, in applicazione di quanto previsto dall'art. 6 comma 3 del bando e nei limiti della somma appositamente impegnata per l'esercizio finanziario 2010;
- di riservarsi, al fine di dare una risposta più ampia alle richieste provenienti dal territorio, di verificare la possibilità di individuare ulteriori risorse finanziarie da destinare, previa necessaria autorizzazione, alla realizzazione dei progetti di sicurezza collocati utilmente in graduatoria.

VISTI

- la legge regionale n. 12/2003;
- la L.R. 20 del 29/12/2010;
- la deliberazione n. 972 del 30/12/2010;
- il decreto n. 361 del 31/12/2010;
- la deliberazione n. 157 del 18/04/2011 e ss.mm.ii;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. prendere atto delle risultanze contenute nei verbali della Commissione per la valutazione dei progetti costituita con decreto dirigenziale n. 29 del 23/03/2011;
2. approvare, conseguentemente, i sottonotati elenchi dei progetti, presentati ai sensi del bando di cui al decreto dirigenziale n. 361 del 31/12/2010, di seguito specificati che formano parte integrante del presente atto:
   a. "Elenco dei progetti ammissibili presentati da Amministrazioni che non hanno beneficiato del contributo per progetto di sicurezza urbana nelle precedenti due annualità" con a fianco di ciascuno di essi riportato il punteggio conseguito e l'importo richiesto (allegato A);

b. "Elenco dei progetti ammissibili presentati da Amministrazioni assegnatarie di contributo per progetti di sicurezza urbana nelle precedenti due annualità" con a fianco di ciascuno di essi riportato il punteggio conseguito e l'importo richiesto (allegato B);
c. "Elenco dei progetti non ammissibili ai sensi del comma 7 dell'art. 5" con a fianco di ciascuno di essi riportato il punteggio conseguito (allegato C);
d. "Elenco dei progetti esclusi" con l'indicazione specifica dei motivi di esclusione (allegato D).

3. rinviare a successivo provvedimento l'approvazione dell'elenco dei progetti ammessi a contributo utilmente collocati negli allegati A e B, in applicazione di quanto previsto dall'art. 6 comma 3 del bando e nei limiti della somma appositamente impegnata per l'esercizio finanziario 2010;
4. riservarsi, al fine di dare una risposta più ampia alle richieste provenienti dal territorio, di verificare la possibilità di individuare ulteriori risorse finanziarie da destinare, previa necessaria autorizzazione, alla realizzazione dei progetti di sicurezza collocati utilmente in graduatoria;
5. demandare a successivo decreto dirigenziale la liquidazione dei compensi alla commissione per la valutazione dei progetti con i criteri di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 111 del 9/2/2007;
6. dare atto che, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90, la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ha valore, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
7. inviare copia del presente decreto all'Assessore alle Risorse Umane, al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente Giunta Regionale, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa, al Settore Stampa Documentazione, Informazione e BURC per la pubblicazione e sul sito internet www.regione.campania.it.;
8. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, oppure in via alternativa, al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento.

ALLOCCA

Allegato A

L.R. 12 del 13 giugno 2003. Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata - annualità 2010 -

Elenco dei progetti ammissibili presentati da Amministrazioni che non hanno beneficiato del contributo nelle precedenti due annualità

N.	ENTE	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO RICHIESTO
1	ASS. COMUNI CALITRI E LIONI	83,20	70.000,00
2	ASS. COMUNI DI VIETRI SUL MARE - CETARA	80,00	70.000,00
3	COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	69,60	70.000,00
4	COMUNE DI CAIVANO	67,00	70.000,00
5	COMUNE DI MARIGLIANO	65,50	70.000,00
6	COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE	65,00	70.000,00
7	COMUNE DI FORIO D'ISCHIA	62,50	42.000,00
8	COMUNE DI SALERNO	60,80	70.000,00
9	COMUNE DI MARCIANISE	60,60	70.000,00
10	COMUNE DI MONTE DI PROCIDA	60,00	70.000,00
11	COMUNE DI VICO EQUENSE	59,50	70.000,00
12	COMUNE DI AFRAGOLA	59,00	70.000,00
13	COMUNE DI BARONISSI	58,00	70.000,00
14	ASS. COMUNI DI SAN GIORGIO DEL SANNIO-SAN MARTINO SANNITA-SAN NAZZARO	58,00	70.000,00
15	COMUNE DI MELITO DI NAPOLI	57,20	70.000,00
16	COMUNE DI BENEVENTO	57,10	70.000,00
17	COMUNE DI CASORIA	56,20	70.000,00
18	ASS. COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA - POLLENA TROCCHIA	56,00	70.000,00
19	COMUNE DI NOCERA SUPERIORE	55,30	70.000,00
20	ASS.COMUNI DI PORTICO DI CASERTA E CAPODRISE	54,60	42.000,00
21	ASS. COMUNI DI BELLONA - VITULAZIO	54,30	70.000,00
22	COMUNE DI MONTORO INFERIORE E MONTORO SUPERIORE	54,30	70.000,00
23	COMUNE DI PROCIDA	53,30	70.000,00
24	COMUNE DI CASAL VELINO – POLLICA – S. MAURO CILENTO - ASCEA	52,90	70.000,00
25	COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE	52,10	70.000,00
26	COMUNE DI TEANO	51,10	70.000,00
27	COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA	51,10	70.000,00
28	COMUNE DI FISCIANO	50,70	70.000,00
29	UNIONE ANTICO CLANIS AVELLA – LAURO – PAGO DEL VALLO DI LAURO – MARZANO DI NOLA) + COMUNI DI QUINDICI – DOMICELLA – MOSCHIANO	50,60	70.000,00

30	UNIONE COMUNI CASERTA SUD OVEST (GRAZZANISE – CANCELLO E ARNONE – SANTA MARIA LA FOSSA)	50,50	70.000,00
31	COMUNE DI GRAGNANO	50,50	70.000,00
32	COMUNE DI BUCCIANO – FORCHIA – MONTEMILETTO - MONTEFREDANE	50,50	70.000,00
33	COMUNE DI MERCATO S. SEVERINO	50,50	37.100,00
34	COMUNE DI VILLARICCA	50,10	70.000,00
35	AMBITO B/3 - COMUNE DI CERRETO SANNITA – AMOROSI – CUSANO MUTRI – DUGENTA – FAICCHIO – FRASSO TELESINO – LIMATOLA – MELIZZANO – PAUPISI – PIETRAROJA – PUGLIANELLO – SAN LORENZELLO – SANT’AGATA DE’ GOTI – SOLOPACA -	50,00	70.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

L.R. 12 del 13 giugno 2003. Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata - annualità 2010 -

Elenco dei progetti ammissibili presentati da Amministrazioni che hanno beneficiato del contributo nelle precedenti due annualità

N.	ENTE	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO RICHIESTO
1	COMUNE DI MARANO DI NAPOLI	73,00	70.000,00
2	COMUNE DI CARDITO	67,20	46.000,00
3	COMUNE DI VOLLA	66,80	69.864,00
4	COMUNE DI S. GIORGIO A CREMANO	59,50	70.000,00
5	COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA	55,20	70.000,00
6	COMUNE DI S. MARIA CAPUA VETERE	54,70	70.000,00
7	COMUNE DI QUARTO	53,50	70.000,00
8	ASS. COMUNI CASAPESENNA E SAN MARCELLINO	53,50	70.000,00
9	COMUNE DI PORTICI	53,00	70.000,00

L.R. 12 del 13 giugno 2003 Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata - annualità 2010 -

Elenco progetti non ammissibili comma 7 dell'art. 5

N.	ENTE	PUNTEGGIO
1	COMUNE DI CASAVATORE	48,80
2	COMUNE DI S. GIUSEPPE VESUVIANO	48,50
3	ASS. COMUNI DI S. SEBASTIANO AL VESUVIO – MASSA DI SOMMA	48,30
4	COMUNE DI ERCOLANO	48,20
5	COMUNE DI PIANO DI SORRENTO	48,00
6	ASS. COMUNI DI META E POSITANO	47,50
7	COMUNE DI S. MARZANO SUL SARNO	47,50
8	COMUNE DI S. CIPRIANO D'AVERSA	47,40
9	ASS. COMUNI MOIANO E AIROLA	46,50
10	COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA	46,20
11	COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI	45,60
12	ASS. COMUNI TELESE TERME E S. SALVATORE TELESINO	45,50
13	COMUNE DI SANT'ANTIMO	45,10
14	COMUNE DI SAVIANO	45,00
15	COMUNE DI S. MARIA A VICO	45,00
16	COMUNE DI AVERSA	44,50
17	PIANO DI ZONA S/10 ALTO SELE/TANAGRO – PALOMONTE-BUCCINO-CASTELNUOVO DI CONZA, COLLIANO-LAVIANO-ROMAGNANO AL MONTE-RICIGLIANO-SAN GREGORIO MAGNO-SANTOMENNA-VALVA	44,10
18	COMUNE DI BELLIZZI	44,00
19	ASS. COMUNI DI CARINARO-CESA	43,50
20	COMUNE DI BRUSCIANO	43,50
21	COMUNE DI POGGIOMARINO	43,00
22	COMUNE DI S. PRISCO	41,50
23	COMUNE DI SANT'ARPINO	41,30
24	COMUNE DI ACERRA	40,50
25	COMUNE DI ARZANO	40,30
26	ASS. COMUNI DI ROCCADASPIDE, CASTEL SAN LORENZO E TRENTINARA	40,10
27	COMUNE DI S. VALENTINO TORIO	38,50
28	ASS. COMUNI S. CIPRIANO PICENTINO-GIFFONI SEI CASALI	38,10

29	UNIONE COMUNI DI S. NICOLA MANFREDI – CALVI- S. ANGELO A CUPOLO- ARPAISE	38,10
30	COMUNE DI CAPACCIO	37,50
31	COMUNE DI AGEROLA - PIMONTE	37,00
32	COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO	37,00
33	COMUNE DI POZZUOLI	37,00
34	ASS. COMUNI DI GROTTAMINARDA - FRIGENTO	36,50
35	C.M. MONTE MAGGIORE – CASTEL DI SASSO – FORMICOLA – GIANO VETUSTO – LIBERI – PIETRAMELARA – PONTELATONE – ROCCAROMANA – ROCCHETTA E CROCE	36,50
36	COMUNE DI CERCOLA	35,60
37	COMUNE DI BOSCOTRECASE	35,50
38	COMUNE DI BATTIPAGLIA	35,40
39	COMUNE DI OTTAVIANO	34,00
40	COMUNE DI FOGLIANISE - VITULANO - TORRECUSO	33,50
41	COMUNE DI CASALUCE	32,10
42	COMUNE DI S. VITALIANO - SCISCIANO	31,50
43	ASS. COMUNI DI GUARDIA SANFRAMONDI - PONTE – CASTELVENERE- SAN LORENZO MAGGIORE- SAN LUPO	30,90
44	COMUNE DI BAIANO – MUGNANO DEL CARDINALE	30,50
45	COMUNE DI SCAFATI	29,60
46	COMUNE DI QUALIANO	26,50
47	COMUNE DI ANGRI	26,00
48	COMUNE DI POMIGLIANO D’ARCO	25,70
49	COMUNE DI GRICIGNANO D’AVERSA	24,00
50	ASS. COMUNI DI CERVINO, VALLE DI MADDALONI, DURAZZANO	22,00
51	ASS. COMUNI DI LETTERE – CASOLA DI NAPOLI	18,50

L.R. 12 del 13 giugno 2003 Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata - annualità 2010 -

Elenco progetti esclusi alla valutazione

N.	ENTE	MOTIVO DI ESCLUSIONE
1	COMUNE DI S.MARIA LA CARITA' (CE)	ART. 4 COMMA 4 LETTERA K - LE SPESE DI ORGANIZZAZIONE SUPERANO IL LIMITE DEL 3%.
2	COMUNE DI SORRENTO (NA)	ART. 3 COMMA 2 LETTERA A) - ART. 4 COMMA 1- L'ISTANZA E IL PROGETTO NON SONO SOTTOSCRITTI DAL LEGALE RAPPRESENTANTE.
3	COMUNE DI SANT'ANASTASIA (NA)	ART. 4 COMMA 4 LETTERA K - LE SPESE DI ORGANIZZAZIONE SUPERANO IL LIMITE DEL 3%.
4	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLO DI LAURO (AV)	ART. 4 COMMA 4 LETTERA K - IL TOTALE DELLE SPESE DI ORGANIZZAZIONE, COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE SUPERA IL LIMITE DEL 7%.
5	COMUNE DI AVELLINO	ART. 4 COMMA 4 LETTERA K - LE SPESE DI ORGANIZZAZIONE SUPERANO IL LIMITE DEL 3% E IL TOTALE DELLE SPESE DI ORGANIZZAZIONE, COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE SUPERA IL LIMITE DEL 7%.
6	COMUNE DI NOLA (NA) - PROG. S.M.N. SICUREZZA IN MOBILITA' NOLANA	ART. 2 COMMA 2 - IL COMUNE HA PRESENTATO DUE PROGETTI.
7	COMUNE DI SIANO (SA) - PROG. S.S.C.S. - SICUREZZA SISTEMATICA DEL COMUNE DI SIANO	ART. 2 COMMA 2 - IL COMUNE HA PRESENTATO DUE PROGETTI.
8	COMUNE DI POMPEI (NA)	ART. 4 COMMA 4 LETTERA K - LE SPESE DI ORGANIZZAZIONE SUPERANO IL LIMITE DEL 3% E IL TOTALE DELLE SPESE DI ORGANIZZAZIONE, COMUNICAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE SUPERA IL LIMITE DEL 7%.
9	UNIONE COMUNI ALTO CILENTO (SA)	ART. 4 COMMA 4 LETTERA K - LE SPESE DI ORGANIZZAZIONE SUPERANO IL LIMITE DEL 3% E IL TOTALE DELLE SPESE DI ORGANIZZAZIONE, COMUNICAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE SUPERA IL LIMITE DEL 7%.
10	COMUNE DI BACOLI (NA)	ART. 4 COMMA 4 LETTERA K - LE SPESE DI ORGANIZZAZIONE, COMUNICAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE SUPERANO, OGNUNA DI ESSE, IL LIMITE DEL 3%. IL TOTALE DI ESSE SUPERA IL LIMITE DEL 7%.
11	COMUNE DI SOMMA VESUVIANA (NA)	ART. 4 COMMA 4 LETTERA K - LE SPESE DI ORGANIZZAZIONE SUPERANO IL LIMITE DEL 3% E IL TOTALE DELLE SPESE DI ORGANIZZAZIONE, COMUNICAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE SUPERA IL LIMITE DEL 7%.

12	COMUNITA' MONTANA MONTE SANTA CROCE (CE)	ART. 4 COMMA 4 LETTERA K - LE SPESE DI ORGANIZZAZIONE SUPERANO IL LIMITE DEL 3% E IL TOTALE DELLE SPESE DI ORGANIZZAZIONE, COMUNICAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE SUPERA IL LIMITE DEL 7%.
13	UNIONE DEI COMUNI VALLE ALENTO (SA)	ART. 4 COMMA 4 LETTERA K - LE SPESE DI ORGANIZZAZIONE SUPERANO IL LIMITE DEL 3% E IL TOTALE DELLE SPESE DI ORGANIZZAZIONE, COMUNICAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE SUPERA IL LIMITE DEL 7%.
14	UNIONE DEI COMUNI HYRPINIA MIRABILIS (AV)	ART. 4 COMMA 4 LETTERA K - LE SPESE DI ORGANIZZAZIONE SUPERANO IL LIMITE DEL 3% E IL TOTALE DELLE SPESE DI ORGANIZZAZIONE, COMUNICAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE SUPERA IL LIMITE DEL 7%.
15	COMUNE DI NOLA (NA) - PROG. LE STRADE GIUSTE PER UNA VITA SERENA	ART. 2 COMMA 2 - IL COMUNE HA PRESENTATO DUE PROGETTI.
16	COMUNE DI ATRIPALDA (AV)	ART. 4 COMMA 4 LETTERA K - LE SPESE DI ORGANIZZAZIONE SUPERANO IL LIMITE DEL 3% E IL TOTALE DELLE SPESE DI ORGANIZZAZIONE, COMUNICAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE SUPERA IL LIMITE DEL 7%.
17	COMUNE DI BOSCOREALE (NA)	ART. 4 COMMA 1 - IL PROGETTO NON E' SOTTOSCRITTO DAL LEGALE RAPPRESENTANTE.
18	COMUNE DI SIANO (SA) - PROG. SICUREZZA URBANA E CITTADINANZA ATTIVA….	ART. 2 COMMA 2 - IL COMUNE HA PRESENTATO DUE PROGETTI.
19	COMUNE DI TERZIGNO (NA) - PROG. PREVENZIONE E DETERRENZA: UNO SGUARDO SULLA CITTA'	ART. 2 COMMA 2 - IL COMUNE HA PRESENTATO DUE PROGETTI.
20	COMUNE DI TORRE DEL GRECO (NA)	ART. 4 COMMA 4 LETTERA K - LE SPESE DI ORGANIZZAZIONE SUPERANO IL LIMITE DEL 3%.
21	COMUNE DI NAPOLI	ART. 4 COMMA 4 LETTERA K - LE SPESE DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE E LE SPESE DI FORMAZIONE SUPERANO, OGNUNA DI ESSE, IL LIMITE DEL 3%.
22	COMUNE DI PALMA CAMPANIA (NA)	ART. 4 COMMA 4 LETTERA K - LE SPESE DI ORGANIZZAZIONE SUPERANO IL LIMITE DEL 3% E IL TOTALE DELLE SPESE DI ORGANIZZAZIONE, COMUNICAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE SUPERA IL LIMITE DEL 7%.
23	ASSOCIAZIONE COMUNI DI CELLOLE - FRANCOLISE (CE)	ART. 3 COMMA 2 LETTERA A) - MANCA IL PROTOCOLLO SULL'ISTANZA.
24	ASSOCIAZIONE COMUNI ROTONDI - S. FELICE A CANCELLO (CE)	ART. 3 COMMA 2 LETTERA A) - ART. 4 COMMA 1- L'ISTANZA E IL PROGETTO NON SONO SOTTOSCRITTI DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO.

25	COMUNE DI ORTA DI ATELLA (CE)	ART. 3 COMMA 2 LETTERE D ED F – NELLA DOMANDA MANCA INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DICHIARAZIONE CHE NON E' STATO RICHIESTO NE' SI CHIEDERA' ALCUN CONTRIBUTO PER LO STESSO PROGETTO.
26	COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)	ART. 4 COMMA 4 LETTERA K - LE SPESE DI ORGANIZZAZIONE SUPERANO IL LIMITE DEL 3%.
27	COMUNE DI CERVINARA (AV)	ART. 2 COMMA 1 LETTERA A) - POPOLAZIONE INFERIORE AI 10.000 ABITANTI.
28	COMUNE DI SALA CONSILINA (SA)	ART. 3 COMMA 1 - DOMANDA SPEDITA FUORI TERMINE.
29	COMUNE DI PELLEZZANO (SA)	ART. 4 COMMA 4 LETTERA K - LE SPESE DI ORGANIZZAZIONE, COMUNICAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE SUPERANO. OGNUNA DI ESSE, IL LIMITE DEL 3%. IL TOTALE DI ESSE SUPERA IL LIMITE DEL 7%.
30	COMUNITA' MONTANA FORTORE (BN)	ART. 4 COMMA 4 LETTERA K - LE SPESE DI ORGANIZZAZIONE SUPERANO IL LIMITE DEL 3%
31	ASSOCIAZIONE COMUNI BONITO - MIRABELLA ECLANO (AV)	ART. 3 COMMA 2 LETTERA A - MANCA PROTOCOLLO SULL'ISTANZA.
32	COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE) - PROG. VIDEOSORVEGLIANZA BENE "EX ZAZA"	ART. 2 COMMA 2 - IL COMUNE HA PRESENTATO 2 PROGETTI- ART. 4 COMMA 1 - IL PROGETTO NON E' SOTTOSCRITTO DAL LEGALE RAPPRESENTANTE.
33	COMUNE DI CASTEL S. GIORGIO (SA)	ART. 3 COMMA 1 - DOMANDA SPEDITA FUORI TERMINE.
34	COMUNE DI TEVEROLA (CE)	ART. 3 COMMA 1 - DOMANDA SPEDITA FUORI TERMINE.
35	COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE) - PROG. CASTEL VOLTURNO SICURA	ART. 2 COMMA 2 IL COMUNE HA PRESENTATO 2 PROGETTI. ART. 3 COMMA 1 PROGETTO SPEDITO FUORI TERMINE - ART. 3 COMMA 2 MANCA LA DOMANDA DI CONTRIBUTO - ART. 4 COMMA 1 IL PROGETTO NON E' SOTTOSCRITTO DAL LEGALE RAPPRESENTANTE.
36	ASSOCIAZIONE COMUNI AILANO, CAPRIATI A VOLTURNO, CIORLANO, FONTEGRECA, GALLO MATESE, LETINO, PRATA SANNITA, PRATELLA E VALLE AGRICOLA (CE)	ART. 3 COMMA 1 - DOMANDA SPEDITA FUORI TERMINE.
37	COMUNE DI TERZIGNO (NA) - PROG. L'ISOLA CHE C'E'	ART. 2 COMMA 2 IL COMUNE HA PRESENTATO 2 PROGETTI. ART.3 COMMA 1 DOMANDA SPEDITA FUORI TERMINE.
38	ASSOCIAZIONE TRA I COMUNI DI ROFRANO, BUONABITACOLO, CASELLE IN PITTARI E SANZA (SA)	ART. 2 COMMA 1 LETTERA D) - POPOLAZIONE INFERIORE AI 10.000 ABITANTI.

Decreto Dirigenziale n. 172 del 27/10/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel co.re.co

Oggetto dell'Atto:

TRASFORMAZIONE DA IPAB IN FONDAZIONE " LAVINIA CERVONE" CON RICONOSCIMENTO DELLA PERSONALITA' GIURIDICA DI DIRITTO PRIVATO AI SENSI DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N. 619 DEL 22/09/2003.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con legge 17 Luglio 1890 n. 6972 sono state dettate le norme sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 febbraio 1990 sono state dettate le direttive alle Regioni in materia di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato,per le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza a carattere regionale ed infraregionale;
- con il D.P.R. n. 361 del 18 febbraio 2000, è stato emanato il regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- ai sensi dell'art 10 della legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", è stato delegato il Governo ad emanare, entro 180 giorni dalla entrata in vigore della legge, un decreto **l**egislativo recante la nuova disciplina delle II.PP.AA.BB. di cui alla legge n. 6972 del 17/07/1890 e successive modificazioni;
- che con Decreto legislativo n. 207 del 4 maggio 2001 è stato disposto il riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'art. 10 della Legge 8 novembre 2000 n. 328;
- l'art 12 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 619 del 22 settembre 2003 dispone che per la trasformazione in forma di diritto privato delle II.PP.AA.BB si applicano oltre alle disposizioni del regolamento anche le disposizioni di cui al decreto legislativo 4 maggio 2001 n° 207 ed attribuisce, rispettivamente, al Dirigente del Servizio Riconoscimento personalità giuridica privata a Fondazioni ed Associazioni la responsabilità del procedimento ed al Dirigente del Settore Enti Locali l'emanazione del provvedimento finale;

VISTI:

- la richiesta di trasformazione in Fondazione, presentata al Settore Enti Locali della Regione Campania in data 7/10/2011 prot. 0759520 con scopo sociale di cui all'art. 2 dello statuto allegato all'atto di trasformazione del 28 settembre 2011 per Notaio Umberto Salomi, da parte dell'IPAB **"Lavinia Cervone "** con sede in Campagna (SA) alla via Dietro Zappino n.13, costituita in ente morale con Regio Decreto del 12 maggio 1891;
- il parere del Settore Regionale Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali, espresso con la nota del 9 maggio 2011, protocollo n. 2011 0365518

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 circa il possesso dei requisiti richiesti dall'art.12 del DPGRC n. 619 del 23 settembre 2003 per la trasformazione in Ente di diritto privato e precisamente in Fondazione,

DECRETA

1. L'I.P.A.B." **Lavinia Cervone** " è trasformata in Fondazione denominata Fondazione " **Lavinia Cervone**" con sede in Campagna (SA), alla Via Dietro Zappino n.13, con lo scopo sociale di cui all'art. 2 dello statuto allegato all'atto di trasformazione del 28 settembre 2011 per Notaio Umberto Salomi, rep. 12100, e precisamente:
   si ispira ai principi cristiani e di solidarietà sociale che costantemente informano l'attività di

coloro i quali agiscono nel suo ambito e comunque nel rispetto della libertà di coscienza e di espressione religiosa di tutti gli utenti e del personale dipendente; opera nel campo socio-assistenziale dell'istruzione, della formazione e della beneficenza esclusivamente per fini caritatevoli e di solidarietà sociale con il precipuo intento di promuovere la centralità della persona, esaltandone la dignità,la responsabilità e l'autonomia, sforzandosi di creare spazi umani e culturali di espressione e di incontro, in un clima di famiglia che favorisca e consolidi i vincoli di solidarietà, di amore e di rispetto reciproco.

2. Dare atto che la Fondazione è dotata di un **patrimonio** costituito da beni immobili, il cui valore complessivo è stato stimato dal Geom. Albano Iannece, giusta perizia giurata asseverata presso il Cancelliere del Tribunale di Eboli, (SA) in data 23 settembre 2011,cronologico n° 791; perizia che risulta allegata, sotto la lettera " c ", all'atto pubblico del 28 settembre 2011 rep. 12100, per un valore complessivo stimato tra beni mobili e beni immobili in € 2.206.810,00.
3. La Fondazione sopracitata è da inserire nel registro regionale delle persone Giuridiche private tenuto dal Servizio 01 del Settore Regionale Enti Locali ,nel rispetto del D.P.G.R.C. n.619 del 23 settembre 2003;
4. Il presente provvedimento va comunicato al Presidente della Giunta Regionale, al Coordinatore dell'Area01, al Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e notificato alla Fondazione **" Lavinia Cervone "**
5. la copia del presente decreto è inviata al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Giuseppe Allocca

Decreto Dirigenziale n. 173 del 27/10/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel co.re.co

Oggetto dell'Atto:

TRASFORMAZIONE DA IPAB IN ASSOCIAZIONE " SCUOLA MATERNA BOSCO LUCARELLI " CON RICONOSCIMENTO DELLA PERSONALITA' GIURIDICA DI DIRITTO PRIVATO AI SENSI DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N. 619 DEL 22/09/2003.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con legge 17 Luglio 1890 n. 6972 sono state dettate le norme sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 febbraio 1990 sono state dettate le direttive alle Regioni in materia di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato,per le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza a carattere regionale ed infraregionale;
- con il D.P.R. n. 361 del 18 febbraio 2000, è stato emanato il regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- ai sensi dell'art 10 della legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", è stato delegato il Governo ad emanare, entro 180 giorni dalla entrata in vigore della legge, un decreto **l**egislativo recante la nuova disciplina delle II.PP.AA.BB. di cui alla legge n. 6972 del 17/07/1890 e successive modificazioni;
- che con Decreto legislativo n. 207 del 4 maggio 2001 è stato disposto il riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'art. 10 della Legge 8 novembre 2000 n. 328;
- l'art 12 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 619 del 22 settembre 2003 dispone che per la trasformazione in forma di diritto privato delle II.PP.AA.BB si applicano oltre alle disposizioni del regolamento anche le disposizioni di cui al decreto legislativo 4 maggio 2001 n° 207 ed attribuisce, rispettivamente, al Dirigente del Servizio Riconoscimento personalità giuridica privata a Fondazioni ed Associazioni la responsabilità del procedimento ed al Dirigente del Settore Enti Locali l'emanazione del provvedimento finale;

VISTI:

- la richiesta di trasformazione in Associazione, presentata al Settore Enti Locali della Regione Campania in data 10/08/2011 prot. 0622686 con scopo sociale di cui all'art. 2 dello statuto allegato all'atto di trasformazione del 22 luglio 2011 per Notaio Dr. Francesco Iazeolla , da parte dell'IPAB **"Scuola Materna G.B. Bosco Lucarelli "** con sede in Benevento alla via B. Camerario n.35, costituita in ente morale con D.L. 28 giugno 1866;
- il parere del Settore Regionale Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali, espresso con la nota del 9 maggio 2011, protocollo n. 2011 0364891
- l'ultima integrazione presentata dall'Ente, in data 06/10//2011 prot. 0754437;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 circa il possesso dei requisiti richiesti dall'art.12 del DPGRC n. 619 del 23 settembre 2003 per la trasformazione in Ente di diritto privato e precisamente in Fondazione,

DECRETA

1. L'I.P.A.B."Scuola Materna G.B. Bosco Lucarelli " è trasformata in Associazione denominata Associazione " **Scuola Materna Bosco Lucarelli**" con sede in Benevento, alla Via Bartolomeo Camerario n. 35, con lo scopo sociale di cui all'art. 2 dello statuto allegato all'atto di trasformazione del 22 luglio 2011 per Notaio Dr. Francesco Iazeolla , rep. n. 87802/17939, e precisamente:erogazione di premi e/o borse di studio nel campo della musica della cultura e dell'arte, a bambini e ragazzi orfani di uno o entrambi i genitori; assistenza ai ragazzi portatori di handicap;formare i bambini di età compresa tra i due e i sei anni, con particolare attenzione ai bambini appartenenti a famiglie non abbienti che saranno ammessi a frequentare gratuitamente la scuola nel numero massimo di due per ciascun anno scolastico; provvedere all'educazione intellettuale, morale, religiosa e fisica dei bambini, nei limiti consentiti dalla loro età, avendo anche riguardo alla loro formazione artistica e musicale; accogliere i bambini che presentano difficoltà di adattamento e di apprendimento, connesso a particolari problematiche fisiopatologiche quali (autismo,sindromi dissociative iperattività, e altre similari)e favorire l'integrazione di bambini le cui difficoltà e i cui svantaggi possono risalire a condizionamenti di natura socio – culturale;
2. Dare atto che l'Associazione è dotata di un **patrimonio** costituito da beni immobili, il cui valore complessivo è stato stimato dall'Arch. Nicola Antonio Vernillo, giusta perizia giurata asseverata presso il Cancelliere del Tribunale di Benevento, in data 7 luglio 2011,cronologico n° 551/2011; perizia che risulta allegata, sotto la lettera " E ", all'atto pubblico del 22 luglio 2011 rep. 87802/17939, per un valore stimato in € 1.160.000,00 e da beni mobili di cui all'estratto contabile rilasciato, in data 21/07/11, dalla Banca Popolare di Ancona;
3. L'Associazione sopracitata è da inserire nel registro regionale delle persone Giuridiche private tenuto dal Servizio 01 del Settore Regionale Enti Locali ,nel rispetto del D.P.G.R.C. n.619 del 23 settembre 2003;
4. Il presente provvedimento va comunicato al Presidente della Giunta Regionale , al Coordinatore dell'AGC 01, al Dirigente del Settore Regionale Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e notificato All'Associazione " Scuola **Materna Bosco Lucarelli** "
5. la copia del presente decreto è inviata al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Giuseppe Allocca

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 695 del 28/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D. LGS.152/06 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 208 - IMPIANTO MOBILE DI RECUPERO DI RIFIUTI - DITTA CAL.BIS.T. DI TERLIZZI NICOLA & FIGLI S.N.C., CON SEDE LEGALE IN BISACCIA (AV) ALLA VIA CAVALLERIZZA, 47- RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. **CHE** la ditta CAL.BIS.T. di Terlizzi Nicola & Figli s.n.c., legalmente rappresentata da Terlizzi Nicola nato a Bisaccia (AV) il 23.02.25, con sede in Bisaccia (AV) alla via Cavallerizza n. 47, iscritta alla C.C.I.A.A. di Avellino C.F. 01616600647, è autorizzata con D.D. n.1163 del 18.12.2006 all'esercizio di un impianto mobile da adibire alla macinazione e selezione di alcune tipologie di rifiuti allo stato solido;

b. **CHE** la suddetta autorizzazione, rilasciata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 22/97, risulta in scadenza al 18.12.2011;

c. **CHE** con nota del 07.09.2011, acquisita al protocollo d'ufficio il 16.09.2011 prot. n. 698925, la ditta CAL.BIS.T. di Terlizzi Nicola & Figli s.n.c, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione;

d. **CHE,** a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007:
   - d.1. Certificato di iscrizione alla CCIAA di Avellino, aggiornato al 30.08.2011, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98;
   - d.2. Ricevuta di avvenuto versamento della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
   - d.3. Dichiarazione del legale rappresentante attestante che le condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione sono rimaste invariate;
   - d.4. Perizia giurata del 30.08.2011, a firma dell'ing. Vito Del Buono, che attesta che l'impianto è in buono stato di conservazione, in efficiente condizione di funzionamento e idoneo al trattamento dei rifiuti per i quali risulta autorizzato;

CONSIDERATO

a. **CHE** la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce al seguente macchinario:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Frantoio mobile	REV-ZEFFIRO GVC 75	10965	Frantumazione di materiali inerti.

b. **CHE** la richiesta presentata è da considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui alla lettera R5 dell'allegato C) al D. Lgs.152/2006 mediante triturazione, selezione e vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido:

Codice rifiuto	Descrizione codice
01.01.02	Rifiuti di estrazione di minerali non metalliferi
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*
10.12.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10.12.06	Stampi di scarto
10.12.08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09* e 10.13.10
16.11.04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.03*

16.11.06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.05*
17.01.01	cemento
17.01.02	mattoni
17.01.03	mattonelle e ceramiche
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06*
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*
17.05.04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02* e 17.09.03*.

RILEVATO

a. **CHE** l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs., 152/2006, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo, va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;

b. **CHE** il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 212 del D. Lgs. 152/06;

c. **CHE** la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;

d. **CHE** l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla definizione della normativa statale;

e. **CHE** l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

PRECISATO

CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile

RITENUTO

CHE, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di trattamento da adibire alla macinazione e selezione di alcune tipologie di rifiuti allo stato solido, alla ditta CAL.BIS.T. di Terlizzi Nicola & Figli s.n.c., legalmente rappresentata da

Terlizzi Nicola nato a Bisaccia (AV) il 23.02.25, con sede in Bisaccia (AV) alla via Cavallerizza n. 47, iscritta alla C.C.I.A.A. di Avellino C.F. 01616600647;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **RINNOVARE** l'autorizzazione alla ditta CAL.BIS.T. di Terlizzi Nicola & Figli s.n.c., legalmente rappresentata da Terlizzi Nicola nato a Bisaccia (AV) il 23.02.25, con sede in Bisaccia (AV) alla via Cavallerizza n. 47, iscritta alla C.C.I.A.A. di Avellino C.F. 01616600647, all'esercizio del seguente impianto mobile:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Frantoio mobile	REV-ZEFFIRO GVC 75	10965	Frantumazione di materiali inerti.

2. **PRECISARE** che le operazioni di trattamento sono riferite alle seguenti tipologie di rifiuti allo stato fisico solido:

Codice rifiuto	Descrizione codice
01.01.02	Rifiuti di estrazione di minerali non metalliferi
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*
10.12.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10.12.06	Stampi di scarto
10.12.08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali composti a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09* e 10.13.10
16.11.04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.03*
16.11.06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.05*
17.01.01	cemento
17.01.02	mattoni
17.01.03	mattonelle e ceramiche
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06*
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*
17.05.04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*

17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02* e 17.09.03*.

3. **STABILIRE** che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione al Settore Tutela Ambiente di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

4. **SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

5. **FAR PRESENTE** che la ditta **CAL.BIS.T. di Terlizzi Nicola & Figli s.n.c.,** dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 **gestione degli impianti:**

5.1.1. Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
5.1.2. devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
5.1.3. devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
5.1.4. devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
5.1.5. deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
5.1.6. l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

5.2 **svolgimento campagne**

5.2.1 per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la ditta **CAL.BIS.T. di Terlizzi Nicola & Figli s.n.c.,** dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
5.2.2 deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
5.2.3 lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
5.2.4 la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, alla Regione Campania, all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuerà i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
5.2.5 devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando

trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla DGR n. 1411/07;

5.2.6 devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;

5.2.7 è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti ed al SISTRI, quando se ne verificheranno le condizioni;

5.2.8 per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 - dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07;

6. **TRASMETTERE** la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:
   6.1 alla ditta **CAL.BIS.T. di Terlizzi Nicola & Figli s.n.c.,;**
   6.1 al Comune di Bisaccia (AV);
   6.1 all'Amministrazione Provinciale di Avellino;
   6.1 a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano;

7. **PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 696 del 02/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 6 MW" DA REALIZZARSI IN LOC. MOLLICCI SUPERIORI E PALATELLE NEL COMUNE DI BASELICE (BN) - PROPOSTO DALLA SOC. E.OL. S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

c. che con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale”;

d. che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

a. che con istanza del 16.03.2010, acquisita al prot. n°292229 in data 1.04.2010, la Soc. E.Ol. s.r.l ., con sede legale in Ponte (BN) 82030 Viale Stazione, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto “impianto eolico della potenza di 6 MW” da realizzarsi in loc. Mollicci Superiori e Palatelle nel Comune di Baselice (BN);

b. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 11.05.2011, ha ottenuto parere negativo di compatibilità ambientale per le motivazioni di seguito riportate:

   b.1. l’intervento proposto dista circa 700 m dal ricettore sensibile costituito dal nucleo rurale in località “Case Petruccelli” e 400 m dal nucleo rurale in località “Scuola”. Dalle simulazioni fotografiche allegate al SIA risulta aggravarsi l’impatto paesaggistico, già rilevante per la presenza di numerosi impianti esistenti, e si evidenzia, contestualmente, l’azione di espansione delle proposte eoliche nell’alto Fortore su territori sempre più prossimi ai nuclei rurali.

   b.2. vi è un impatto non trascurabile, in fase di cantiere, dovuto alla realizzazione del cavidotto (seppure realizzato interamente su viabilità esistente) considerato che questo si sviluppa per 15 km quasi interamente nel Comune di Foiano di Val Fortore, già ampiamente gravato da simili infrastrutture;

c. che con nota acquisita al prot. n°504509 in dat a 28.06.2010, la Società proponente ha presentato le osservazioni al parere espresso in data 11.05.2011;

d. che detto progetto, è stato riproposto all’esame della Commissione V.I.A., che nella seduta del 25.07.2011, ha confermato il parere negativo di compatibilità ambientale espresso nella seduta del 11.05.2011 in quanto:

   d.1. vi è un’eccessiva vicinanza a “nuclei rurali”, intesi come centri abitati, e non come singole “unità abitative”. Le Linee Guida Nazionali, fissano una distanza minima per ciascun aerogeneratore pari a 6 volte l’altezza massima se prossimo ai centri abitati (All. IV,par. 5.3 “Misure di

Mitigazione" lettera b). Nel caso in esame, considerata 140 m l'altezza massima degli aerogeneratori, si impone il rispetto di una distanza minima di 840 m, mentre le distanze misurate dalle "Case Petruccelli" agli aerogeneratori corrispondono a circa 710 e 840 m, e le distanze nei confronti del centro abitato "Scuola" sono di 440m e 1100 m.

d.2. nelle controdeduzioni giunte, si afferma che il collegamento in rete dell'impianto è ottenuto "…tramite cavidotto interrato in conformità del punto p) del par. 5.3 – Misure di Mitigazione – dell'allegato IV delle Linee Guida Nazionali ", si tratta di un'osservazione non confrontabile in quanto il citato punto p) non è compreso al par. 5.3 di detta normativa, esso non va oltre il punto h).

e. che con nota del 24.09.2011 acquisita al prot. n°728803 in data 28.09.2011 la Società proponente h a presentato ulteriore controdeduzione con la quale ha fornito, altresì, l'attestazione prot. n. 1566/r del 16.09.2011 del Comune di Baselice in merito al fatto che gli insediamenti abitativi in località Scuola e case Petruccelli sono di poca rilevanza e non costituiscono centri abitati;

f. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

a. che la Commissione, nella seduta del 6.10.2011, preso atto delle controdeduzioni trasmesse dal proponente, e considerato che le stesse superano i motivi ostativi rappresentati nelle sedute del 11.05.2011 e 25.07.2011, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale.

b. che la Soc. E.Ol. s.r.l ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico de l 30.03.2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 12.04.2011 prot. n°293877;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTE
il D.Lgs 4/2008;
la delibera di G. R. n°426/2008;
regolamento regionale n. 2/2010;
la delibera di G. R. n°294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 6.10.2011, in merito al progetto "impianto eolico della potenza di 6 MW" da realizzarsi in loc. Mollicci Superiori e Palatelle nel Comune di Baselice (BN), proposto dalla Soc. E.Ol. s.r.l., con sede legale in Ponte (BN) 82030 Viale Stazione,

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto

definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 697 del 02/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO (RAEE)" DA REALIZZARSI IN ZONA INDUSTRIALE ASI NEL COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE (CE) - PROPOSTO DALLA SOC. NUOVA SEGNALETICA SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. Che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

c. Che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

a. Che con istanza del 1/03/2011, acquisita al prot. n° 176880 in data 4/03/2011, la Soc. Nuova Segnaletica Srl, con sede legale in San Leucio (CE) 81020 alla Via Nazionale Sannitica 13, ha trasmesso la documentazione relativa alla Verifica di Assoggettabilità per la V.I.A, del progetto "attività di trattamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (RAEE)" da realizzarsi in zona industriale ASI nel Comune di Pignataro Maggiore (CE) ;

b. Che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che nella seduta del 22/09/2011, ha deciso di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le prescrizioni di seguito indicate:
   - nel corso dell'esecuzione e della gestione si seguano effettivamente le precauzioni e i metodi esposti nelle relazioni;
   - che tutta l'area in cui avvengono le lavorazioni venga perimetrata con una barriera a verde, costituita da specie arboree/arbustive autoctone coerenti con la fascia fitoclimatica, di adeguata altezza e sufficientemente fitta da consentire di contenere le emissioni sonore e di polveri;
   - che sia previsto un cordolo di contenimento nelle zone in cui sono effettuate operazioni di bonifica di RAEE, atto ad evitare la fuoriuscita di materiale liquido accidentalmente sversato in terra, e che in tale zona la pavimentazione sia opportunamente impermeabilizzata e dotata di apposita pendenza verso una vasca a tenuta, preceduta da un trattamento depurativo di tipo fisico-chimico;
   - che le acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali siano raccolte separatamente rispetto alle altre, e siano dotate di un trattamento di tipo chimico fisico prima di essere sversate in fognatura;
   - che sia realizzato un piano di monitoraggio che preveda una verifica periodica, con cadenza almeno annuale, dello stato di impermeabilizzazione della pavimentazione della zona coperta e di quella scoperta.

b. che la Soc. Nuova Segnaletica Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°683 del 8/10/2010, con bonifico del 25.02.2011;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTE
Il D.Lgs 4/2008;
la delibera di.G.R. 426/2008;
regolamento regionale 2/2010;
la delibera di .G.R. 294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su "attività di trattamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (RAEE)" da realizzarsi in zona industriale ASI nel Comune di Pignataro Maggiore (CE), proposto dalla Soc. Nuova Segnaletica Srl, con sede legale in San Leucio (CE) 81020 alla Via Nazionale Sannitica 13, con le prescrizioni di seguito indicate:
   - nel corso dell'esecuzione e della gestione si seguano effettivamente le precauzioni e i metodi esposti nelle relazioni;
   - che tutta l'area in cui avvengono le lavorazioni venga perimetrata con una barriera a verde, costituita da specie arboree/arbustive autoctone coerenti con la fascia fitoclimatica, di adeguata altezza e sufficientemente fitta da consentire di contenere le emissioni sonore e di polveri;
   - che sia previsto un cordolo di contenimento nelle zone in cui sono effettuate operazioni di bonifica di RAEE, atto ad evitare la fuoriuscita di materiale liquido accidentalmente sversato in terra, e che in tale zona la pavimentazione sia opportunamente impermeabilizzata e dotata di apposita pendenza verso una vasca a tenuta, preceduta da un trattamento depurativo di tipo fisico-chimico;
   - che le acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali siano raccolte separatamente rispetto alle altre, e siano dotate di un trattamento di tipo chimico fisico prima di essere sversate in fognatura;
   - che sia realizzato un piano di monitoraggio che preveda una verifica periodica, con cadenza almeno annuale, dello stato di impermeabilizzazione della pavimentazione della zona coperta e di quella scoperta.;

2. CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI INVIARE il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

4. DI INVIARE, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania ed al web master per la pubblicazione sul sito regionale

Dr. Michele PALMIERI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 698 del 02/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 ART.208. DITTA DE VITA MARIA EFIGLI SNC CON SEDE LEGALE IN QUALIANO (NA) ALLA VIA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA N. 124 ED IMPIANTO IN GIUGLIANO (NA) ZONA ASI LOC. PONTE RICCIO. INTEGRAZIONE CODICI - D.D. 104/2011 E D.D. N. 251/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. **CHE** la Ditta De Vita Maria & Figli s.n.c., legalmente rappresentata dalla Sig.ra De Vita Maria nata a Napoli il 07/01/1945, con sede legale in Qualiano (NA) alla Via Circumvallazione Esterna n. 124 ed impianto in Giugliano (NA) Zona ASI Loc. Ponte Riccio, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 04686950637, è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, all'esercizio dell'attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (foglio 26 – p.lla 302) rilasciato con D.D. n.104 del 29.04.2011 e D.D. 251 del 21.09.2011;

b. **CHE** la ditta interessata, con istanza del 06.10.2011, assunta al prot. d'ufficio al n.764015 del 10.10.2011 ha chiesto l'integrazione di alcune tipologie di rifiuti, nel limite del 15% delle tipologie già autorizzate, secondo la tabella sotto riportata:

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'
070213	Rifiuti plastici	R3-R4-R13-D15
160115	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	R13
160118	Metalli non ferrosi	R4-R13-D15
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13
130802*	Altre emulsioni	R13-R12
160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alla evoci da 160107 a 160111, 160113, e 1601014	D15-R13-R3-R4

PRESO ATTO

a. **CHE,** a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07:

a.1. Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, del 05.10.2011, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;

a.2. Relazione Tecnica del 05.10.2011, a firma dell'ing. Marco Raia descrittiva dell'attività e della integrazione proposta, con allegati grafici;

a.3. Ricevuta di versamento su ccp 21965181 della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;

a.4. copia dei provvedimenti autorizzativi:

CONSIDERATO

a. **CHE** possa ritenersi accoglibile la richiesta di integrazione di alcune tipologie di rifiuti poiché nel limite del 15% delle tipologie già autorizzate con le seguenti limitazioni:

a.1. per il codice CER 070213 (Rifiuti plastici) consentire le operazioni R3-R13-D15 e non l'operazione R4 in quanto recupero di metalli e composti metallici;

a.2. per il codice CER 130802* (altre emulsioni) consentire l'operazione R13 di messa in riserva e la fase R12 con la precisazione che detta operazione consiste ed è limitata alla separazione acqua/olio per decantazione;

a.3. per il codice CER 160121* (componenti pericolosi) consentire l'operazione R13 di messa in riserva e R4 in quanto operazioni già autorizzate con D.D. 104/2011 ed escludere invece le operazioni D15 e R3

VISTI

a. il D.Lgs. 152/06;
b. la deliberazione di Giunta Regionale 1411/07;
c. il D.D. n. 114 del 09.02.2010 di compatibilità ambientale;
d. il D.D. n.104 del 29.04.2011;
e. il D.D. n. 251 del 21.09.2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. **INSERIRE nell'autorizzazione i rifiuti di seguito indicati:**

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'
070213	Rifiuti plastici	R3-R13-D15
160115	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	R13
160118	Metalli non ferrosi	R4-R13-D15
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13
130802*	Altre emulsioni	R12-R13
160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alla evoci da 160107 a 160111, 160113, e 1601014	R4- R13

2. **PRENDERE ATTO** che l'autorizzazione all'esercizio di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (foglio 26 – p.lla 302) rilasciata con D.D. n.104 del 29.04.2011 e D.D. 251 del 21.09.2011,della ditta De Vita Maria & Figli s.n.c., legalmente rappresentata dalla Sig.ra De Vita Maria nata a Napoli il 07/01/1945, con sede legale in Qualiano (NA) alla Via Circumvallazione Esterna n. 124 ed impianto in Giugliano (NA) Zona ASI Loc. Ponte Riccio, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 04686950637, è modificata come segue:

Rifiuti Pericolosi e non pericolosi sottoposti ad operazioni di recupero:

Filtri olio e similari

Codice CER	Tipologia rifiuti	Attività
13.08.02*	Altre emulsioni	R13 – R12
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13 – R4
16 01 07*	Filtri dell'olio	R13 – R4
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze	R13 – R4
15 01 02	Imballaggi in plastica	R13 – R3 – D15
15 01 03	Imballaggi in legno	R13 – R3 – D15
15 01 04	Imballaggi metallici	R13 – R4 – D15

15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	R13 – R4 – R3 – D15
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R13 – R3 – D15

Batterie e similari

Codice CER	Tipologia rifiuti	Attività
16 06 01*	Batterie al piombo	R13 – R4
20 01 33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13 – R4
16 06 06*	Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	R13 – R4
17 04 03	Piombo	R13 – R4

Altre tipologie

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'
070213	Rifiuti plastici	R3-R13-D15
160118	Metalli non ferrosi	R4-R13-D15
160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113, e 1601014	R4- R13

Rifiuti pericolosi e non pericolosi sottoposti ad operazione di solo stoccaggio:

Rifiuti pericolosi

Codice CER	Tipologia rifiuti	Attività
08 03 17*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13
16 06 02*	Batterie al nichel-cadmio	R13
16 06 03*	Batterie contenenti mercurio	R13

Rifiuti non pericolosi

Codice CER	Tipologia rifiuti	Attività
03 03 01	Scarti di cortecce e sugheri	R13 – D15
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13 – D15
04 02 22	Rifiuti da fibbre tessili lavorate	R13 – D15
07 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R13 – D15
08 01 12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	R13 – D15
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13 – D15
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13 – D15
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	R13 – D15
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R13 – D15

15 01 01	Imballaggi in carta e cartoni	R13 – D15
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti,stracci e materiali protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13 – D15
16 01 03	Pneumatici fuori uso	R13 – D15
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R13 – D15
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	R13
16 01 17	Metalli ferrosi	R13 – D15
16 01 19	Plastica	R13 – D15
16 01 20	Vetro	R13 – D15
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	R13 – D15
16 02 14	Apparecchi fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 13	R13 – D15
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13 – D15
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13 – D15
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	R13 – D15
17 02 01	Legno	R13 – D15
17 02 03	Plastica	R13 – D15
17 04 05	Ferro e acciaio	R13 – D15
19 12 04	Plastica e gomma	R13 – D15
20 01 01	Carta e cartone	R13 – D15
20 01 02	Vetro	R13 – D15
20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13 – D15
20 01 39	Plastica	R13 – D15
20 01 40	Metallo	R13 – D15

3. **SPECIFICARE** che l'operazione R12 per il codice CER 130802* consiste ed è limitata alla separazione acqua/olio per decantazione;

4. **STABILIRE** che in relazione alle superfici di stoccaggio, di circa 1.255 mc, le quantità massime stoccabili di rifiuti non possono superare le 1.340 tonnellate (peso specifico medio 1,1), di cui 1.180 tonnellate di rifiuti pericolosi e 160 tonnellate di rifiuti non pericolosi, e giornaliermente possono essere sottoposte a trattamento (R3 – R4) 84 tonnellate di rifiuti;

5. **RICHIAMARE** i D.D. n. 104/2011 e n. 251/2011, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate**;**

6. **NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta De Vita Maria snc, al Sindaco del Comune di Giugliano in Campania (NA), alla Provincia di Napoli all'A.S.L. NA 2 NORD, allo S.T.A.P. di Napoli Napoli e all'ORR;

7. **INVIARE** per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 699 del 02/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE DEL COMITATO TECNICO PER L'AMBIENTE RELATIVO AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI IN LOCALITA' VIA PRINCIPE DI PIEMONTE/VIA SAN LORENZO, PROPOSTO DAL COMUNE DI AGEROLA (NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
b. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito disciplinare;
c. che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);
d. che, con decreto dirigenziale n. 198 del 07/04/2008 e succ. mod. e int., sono stati nominati i componenti dei nuclei centrali dei tre Tavoli Tecnici V.A.S.;
e. che, con nota prot. n3333 del 22.03.2010, acquisita al protocollo regionale il 07.04.2010 prot. n.302111, il comune di Agerola (NA) ha trasmesso la richiesta di verifica di assoggettabilità art. 12 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il Piano urbanistico attuativo per gli insediamenti produttivi in località Via Principe di Piemonte/Via San Lorenzo – Foglio 6 – p.lle 365-366-367, nel territorio del comune;
f. che con nota n. 520641 del 21.06.2010 il Settore ha chiesto integrazioni documentali;
g. che con successiva nota del 12.04.2011 prot. n. 293383 il Settore ha sollecitato la trasmissione di quanto precedentemente richiesto, concedendo un termine di 30 giorni;

RILEVATO

a. che non è stato possibile concludere l'attività istruttoria di competenza in quanto il Comune non ha fornito le integrazioni documentali richieste né la rimodulazione del rapporto preliminare al fine di garantire la conformità con quanto previsto dall'Allegato I del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii
b. che il Tavolo Tecnico III ha pertanto proposto al CTA l'archiviazione della pratica;
c. che il C.T.A., nella seduta del 27.09.2011, preso atto della relazione istruttoria del Tavolo Tecnico III, ha deciso di archiviare l'istanza di verifica di assoggettabilità del Piano urbanistico attuativo per gli insediamenti produttivi in località Via Principe di Piemonte/Via San Lorenzo trasmessa dal Comune di Agerola (NA) ed acquisita al protocollo regionale il il 07.04.2010 prot. n.302111;

CONSIDERATO

a. che, ai sensi della D.G.R. n. 426/08 e succ. mod. e int., la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta da Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale (C.T.A.);

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover provvedere all'emanazione del decreto di archiviazione dell'istanza di verifica di assoggettabilità del Piano urbanistico attuativo per gli insediamenti produttivi in località Via Principe di Piemonte/Via San Lorenzo trasmessa dal Comune di Agerola (NA) ed acquisita al protocollo regionale il 07.04.2010 prot. n.302111;

VISTI:

a. la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;
b. il "Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in Regione Campania" approvato con D.P.G.R. n. 17 del 18/12/2009 pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 21/12/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di archiviare l'istanza di verifica di assoggettabilità del Piano urbanistico attuativo per gli insediamenti produttivi in località Via Principe di Piemonte/Via San Lorenzo trasmessa dal Comune di Agerola (NA) ed acquisita al protocollo regionale il 07.04.2010 n.302111, in quanto l'Autorità Procedente non ha fornito le integrazioni documentali richieste né la rimodulazione del rapporto preliminare al fine di garantire la conformità con quanto previsto dall'Allegato I del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Agerola (NA) ed al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 700 del 02/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE DEL COMITATO TECNICO PER L'AMBIENTE RELATIVO AL "PUA - PROCEDURA DI VAS EX ART. 13 E SS DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. - PIANO DI INSEDIAMENTO PRODUTTIVO LOCALITA' LA MAIDA - FRAZIONE MATINELLA SOGGETTO PROPONENTE E AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI ALBANELLA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

b. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

c. che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente;

d. che con nota prot. n.8105 del 05.08.2008, acquisita al protocollo regionale al n.693245 del 08.08.2008 il Comune di Albanella (SA) ha trasmesso, la documentazione relativa al "PUA – Procedura di VAS ex art. 13 e ss del D.Lgs. 152&2006 e ss.mm.ii. – Piano di insediamento produttivo località La Maida- frazione Matinella;

e. che con successive note del 14.10.2008 prot. n. 10416, del 22.06.2010 prot. n. 6939, del 10.02.2011 prot. n. 1537, del 14.04.2011 prot. n. 4055, il comune di Albanella (SA) ha prodotto integrazioni documentali;

RILEVATO:

a. che l'intervento in argomento, istruito dal Tavolo Tecnico III, è stato sottoposto all'esame del C.T.A. nella seduta del 30.06.2011, che ha espresso parere di compatibilità ambientale non favorevole per le seguenti motivazioni:

a.1. non è compatibile con il S.T.S denominato FG-Magna Grecia, caratterizzato da una vocazione di tipo paesistico-ambientale-culturale;

a.2. risulta sovradimensionato in rapporto all'estensione territoriale ed alla dimensione geografica del comune di Albanella:

a.3. ne consegue il concreto rischio di alterazione dell'ecosistema territoriale, oltre che comunale, particolarmente per l'alto consumo di suolo ed il forte rischio di danno per i fattori ambientali primari, suolo ed acqua in primis;

CONSIDERATO:

1. che con nota n. 671466 del 07.09.2011 il comune di Albanella (SA), nella persona del Sindaco pro-tempore, ha comunicato delle osservazioni al parere del C.T.A. ed ha chiesto *"ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90 e s.m.i., audizione al fine di poter essere sentiti personalmente per contro dedurre al parere espresso dal C.T.A. anche in considerazione dell'entrata in vigore del regolamento attuativo della legge regionale 16/2004 pubblicato sul BURC n. 48 del 25.07.2011 laddove la competenza al rilascio dei pareri di cui all'art. 15 del D.Lgs. 152/06 viene spostata in capo all'organo provinciale per i Comuni al di sotto dei 15.000 abitanti, con riferimento al procedimento in oggetto*"

2. che con nota n. 711000 del 21.09.2011 sono stati convocati per l'audizione, presso il C.T.A., i rappresentanti del comune di Albanella (SA)

3. che, conclusa l'audizione il C.T.A. ha confermato il parere di compatibilità ambientale non favorevole già reso nella seduta del 30.06.2011, in quanto le osservazioni dell'Autorità Procedente e i chiarimenti forniti dai rappresentanti comunali non consentono di pervenire ad una differente determinazione rispetto a quanto già deciso;

4. che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di parere di compatibilità ambientale non favorevole;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08 e succ. mod. e int .;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere di compatibilità ambientale non favorevole, su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 30.06.2011, e confermato nella seduta del 27.09.2011,relativo al "PUA **Piano di insediamento produttivo località La Maida- frazione Matinella nel comune di Albanella (SA)** per le seguenti motivazioni:

   1.1. non è compatibile con il S.T.S denominato FG-Magna Grecia, caratterizzato da una vocazione di tipo paesistico-ambientale-culturale;

   1.2. risulta sovradimensionato in rapporto all'estensione territoriale ed alla dimensione geografica del comune di Albanella:

   1.3. ne consegue il concreto rischio di alterazione dell'ecosistema territoriale, oltre che comunale, particolarmente per l'alto consumo di suolo ed il forte rischio di danno per i fattori ambientali primari, suolo ed acqua in primis;

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Albanella (SA) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 701 del 02/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE DEL COMITATO TECNICO PER L'AMBIENTE RELATIVO ALLA VARIANTE URBANISTICA AL PRG PER IL RILASCIO DI CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA DELLA SOCIETA' STRIANESE CONSERVE S.R.L. - LINEABLU S.A.S. E TEOREMA SRL, PROPOSTO DAL COMUNE DI STRIANO (NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

b. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito disciplinare;

c. che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

d. che, con decreto dirigenziale n. 198 del 07/04/2008 e succ. mod. e int., sono stati nominati i componenti dei nuclei centrali dei tre Tavoli Tecnici V.A.S.;

e. che, con nota prot. n.09 del 04.01.2010, acquisita al protocollo regionale il 12.01.2010 prot. n.22673, il comune di Striano (NA) ha trasmesso la richiesta di verifica di assoggettabilità art. 12 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per la Variante Urbanistica L.383/2001, foglio 5 p.lla 2-1048-1049-971 – foglio 2 p.lle 210-110 nel territorio del comune.

f. che con nota n. 628602 del 23.07.2010 il Settore ha chiesto integrazioni documentali;

g. che con successiva nota del 18.03.2010 prot. n. 215438 il Settore ha sollecitato la trasmissione di quanto precedentemente richiesto, concedendo un termine di 30 giorni;

RILEVATO

a. che non è stato possibile concludere l'attività istruttoria di competenza in quanto il Comune non ha integrato la documentazione agli atti con la deliberazione comunale di adozione della proposta di variante richiesta dal CTA nella seduta del 08.07.2010;

b. che il Tavolo Tecnico III ha pertanto proposto al CTA l'archiviazione della pratica;

c. che il C.T.A., nella seduta del 27.09.2011, preso atto della relazione istruttoria del Tavolo Tecnico III, ha deciso di archiviare l'istanza di verifica di assoggettabilità trasmessa dal Comune di Striano (NA) ed acquisita al protocollo regionale il 12.01.2010 prot. n.22673;

CONSIDERATO

a. che, ai sensi della D.G.R. n. 426/08 e succ. mod. e int., la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta da Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale (C.T.A.);

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover provvedere all'emanazione del decreto di archiviazione dell'istanza di verifica di assoggettabilità riferita alla Variante Urbanistica L.383/2001, foglio 5 p.lla 2-1048-1049-971 – foglio 2 p.lle 210-110 nel territorio del comune di Striano;

VISTI:

a. la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;
b. il "Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in Regione Campania" approvato con D.P.G.R. n. 17 del 18/12/2009 pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 21/12/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di archiviare l'istanza di verifica di assoggettabilità riferita alla Variante Urbanistica L.383/2001, foglio 5 p.lla 2-1048-1049-971 – foglio 2 p.lle 210-110 nel territorio del comune di Striano, in quanto l'Autorità Procedente non ha integrato la documentazione agli atti con la deliberazione comunale di adozione della proposta di variante richiesta dal CTA nella seduta del 08.07.2010;

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Striano (NA) ed al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 702 del 02/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

CONVENZIONE REGIONE CAMPANIA - II UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI PARTHENOPE - UNIVERSITA' DEL SANNIO PER IL SUPPORTO SCIENTIFICO SPECIALISTICO DA FORNIRE AI SETTORI T.A.P. PER LE ATTIVITA' DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI CUI AL D.LGS. 59/05 E S.M.I.. A.I.A - PROROGA CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. **Che** il D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59, come sostituito dal D.Lgs. 29.06,2010 n. 128, disciplina, in attuazione della Direttiva 96/61/CE del 24.9.96, il rilascio, il rinnovo ed il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per gli impianti elencati nell'Allegato VIII al medesimo decreto, nonché le modalità di esercizio degli stessi;

b. **Che** l'AIA sostituisce, in base alla citata normativa, le autorizzazioni, visti, nulla-osta o pareri in materia ambientale indicati nell'Allegato IX al medesimo decreto;

c. Che con DGRC n. 62 del 19.1.2007 sono state individuate le università campane quali strutture deputate a fornire adeguato supporto tecnico scientifico agli STAP per lo svolgimento delle attività di istruttoria e valutazione integrata delle istanze pervenute ai sensi del D.Lgs. 59/05**;**

d. **Che** con il medesimo atto deliberativo è stato incaricato il Coordinatore dell'AGC 05 della stipula delle relative convenzioni con le università, stabilendo che le relative spese gravino interamente sulle risorse provenienti dai versamenti delle imprese richiedenti per spese di istruttorie e controllo previste dall'art. 18 del citato D.Lgs. 59/05;

RILEVATO

a. **Che** in data 08.01.2010 prot. n. 11998 è stata stipulata la convenzione con l'Università del Sannio per il supporto ai settori provinciali di Benevento e Salerno;

b. **Che** in data 08.01.2010 prot. n. 12079 è stata stipulata la convenzione con la Seconda Università di Napoli per il supporto ai settori provinciali di Caserta ed Avellino;

c. **Che** in data 08.01.2010 prot. 12484 è stata stipulata la convenzione con l'Università degli studi di Napoli "Parthenope" per il supporto al settore provinciale di Napoli;

d. **Che** con D.D. n. 866 del 02.08.2010 è stato disposto di continuare il rapporto convenzionale con le succitate Università fino al 31.12.2010;

e. **Che** con D.D. n. 1308 del 29.12.2010 è stata disposta la proroga delle convenzioni fino al 31.06.2011;

f. **Ch**e con D.D. n. 345 del 18.05.2010 è stata disposta la proroga delle convenzioni fino al 31.12.2011;

CONSIDERATO

a. **Che** è necessario garantire l'attività di supporto tecnico scientifico delle strutture universitarie ai SS.PP., ai sensi della DGR n. 62 succitata, al fine di continuare le istruttorie delle pratiche A.I.A. fin qui pervenute e delle altre che eventualmente saranno presentate nel periodo di validità della convenzione;

RITENUTO

a. di, per quanto suesposto, continuare il rapporto convenzionale, fino al **31.12.2012,** tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli, l'Università degli Studi Parthenope e l' Università degli Studi del Sannio;

VISTI

a. Il D.Lgs. 59/2005 e smi;
b. La DGRC n. 62/2007;
c. il D.D. n. 345 del 18.05.2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate e trascritte:

1. **di continuare fino al 31.12.2012** il rapporto convenzionale tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli, l'Università degli Studi Parthenope e l'Università degli Studi del Sannio già stipulate in data 08.01.2010;

2. **di dare atto** che le spese di funzionamento del supporto tecnico scientifico fornito dalle succitate strutture universitarie ai SS.PP. dell'AGC 05 debbano gravare sulle risorse ex art. 18 del D.Lgs. 59/05, inerenti gli introiti di cui al punto 4 della DGRC n. 62/07;

3. **di** inviare il presente provvedimento ai Settori T.A.P. dell'AGC 05, al Settore Entrata e Spesa, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 703 del 03/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE DEL COMITATO TECNICO PER L'AMBIENTE RELATIVO AL "P.U.C. - PIANO URBANISTICO COMUNALE DEL COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO (SA)" - SOGGETTO PROPONENTE ED AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
b. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito disciplinare;
c. che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);
d. che, con decreto dirigenziale n. 198 del 07/04/2008 e succ. mod. e int., sono stati nominati i componenti dei nuclei centrali dei tre Tavoli Tecnici V.A.S.;
e. che, con nota prot. 494/UPUT del 26/06/2010 (protocollo regionale n. 567821 del 02/07/2010) e successive integrazioni, il Comune di Mercato San Severino ha prodotto, ai sensi D.Lgs. 152/2006 e succ. mod. e int., istanza per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) integrata con la Valutazione d'Incidenza (V.I.) relativa alla proposta di "P.U.C. – Piano Urbanistico Comunale", adottata con deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 10/02/2010, corredata dal Rapporto Ambientale e dalla documentazione tecnico-amministrativa riferita al Piano stesso;
f. che, con nota prot. n. 19552 del 01/07/2011 acquisita in pari data al protocollo regionale n. 517399, il Comune di Mercato San Severino ha trasmesso il parere dell' Autorità di Bacino del Fiume Sarno reso con prot. n. 702 del 11/05/2011;

PRESO ATTO che, nelle sedute del 07/07/2011 (verbale n. 83) e del 12/07/2011 (verbale n. 84), il C.T.A. ha ascoltato, nella qualità di Autorità Procedente, rappresentanti del Comune di Mercato San Severino;

DATO ATTO:

a. che, con nota prot. n. 27903 del 03/10/2011 acquisita in pari data al protocollo regionale n. 742503, il Comune di Mercato San Severino ha trasmesso integrazione documentale spontanea;
b. che, ai sensi della D.G.R. 426/08 e succ. mod. e int., il Piano in argomento è stato istruito dal Tavolo Tecnico III;

CONSIDERATO che, ai sensi della D.G.R. n. 426/08 e succ. mod. e int., la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta da Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale (C.T.A.);

RILEVATO che il C.T.A., nella seduta del 10/10/2011 (verbale n. 89), ha espresso, con voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti, parere di compatibilità ambientale favorevole per la V.A.S. e per la V.I., relativamente alla proposta di Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) del Comune di Mercato San Severino trasmessa con istanza prot. reg. n. 567821 del 02/07/2010, con le seguenti prescrizioni:

1. sottoporre a successiva procedura di Valutazione di Incidenza tutti i piani, programmi o progetti attuativi del P.U.C. che possano avere incidenze significative sui valori biotici e abiotici tutelati all'interno del S.I.C. "Monti di Lauro IT8040013";
2. apportare al Piano tutte le necessarie modifiche derivanti dalla piena applicazione delle misure prescrittive riportate nel parere di compatibilità idrogeologica rilasciato dalla Autorità di Bacino del Sarno reso con prot. n. 702 del 11/05/2011;
3. adottare in fase di attuazione del Piano tutte le misure di mitigazione e compensazione previste al capitolo 4 del Rapporto Ambientale;
4. prevedere espressamente, nelle Norme Tecniche d'Attuazione (N.T.A.) del P.U.C., il rispetto della disciplina normativa in tema di Siti d'Interesse Nazionale (S.I.N.) e di siti potenzialmente inquinati.

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover provvedere all'emanazione del decreto di compatibilità ambientale di V.A.S. e di V.I. con prescrizioni, relativamente alla proposta di "P.U.C. – Piano Urbanistico Comunale" del Comune di Mercato San Severino adottata con deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 10/02/2010**;**

VISTI:

- il "Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in Regione Campania" approvato con D.P.G.R. n. 17 del 18/12/2009 pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 21/12/2009;
- la delibere di G. R. nn. 426/08, 203/2010, 683/2010 e 406/2011 e loro succ. mod. e int.;
- il decreto del Presidente della G. R. n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int.;
- il decreto dirigenziale n. 198 del 07/04/2008 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere, su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente rilasciato nella seduta del 10/10/2011, parere di compatibilità ambientale favorevole per la V.A.S. e per la V.I., relativamente alla proposta di Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) del Comune di Mercato San Severino trasmessa con istanza prot. reg. n. 567821 del 02/07/2010, con le seguenti prescrizioni:
   1.a sottoporre a successiva procedura di Valutazione di Incidenza tutti i piani, programmi o progetti attuativi del P.U.C. che possano avere incidenze significative sui valori biotici e abiotici tutelati all'interno del S.I.C. "Monti di Lauro IT8040013";
   1.b apportare al Piano tutte le necessarie modifiche derivanti dalla piena applicazione delle misure prescrittive riportate nel parere di compatibilità idrogeologica rilasciato dalla Autorità di Bacino del Sarno reso con prot. n. 702 del 11/05/2011;
   1.c adottare in fase di attuazione del Piano tutte le misure di mitigazione e compensazione previste al capitolo 4 del Rapporto Ambientale;
   1.d prevedere espressamente, nelle Norme Tecniche d'Attuazione (N.T.A.) del P.U.C., il rispetto della disciplina normativa in tema di Siti d'Interesse Nazionale (S.I.N.) e di siti potenzialmente inquinati.
2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Mercato San Severino ed al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 704 del 07/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART.208 - DGRC N. 1411/07 - DITTA TR.IN.CO.N.E. SRL CON SEDE LEGALE IN NAPOLI AL CORSO AMEDEO DI SAVOIA N. 210 ED IMPIANTO IN POZZUOLI (NA) ALLA VIA MONTEBARBARO 1/B. VARIAZIONE SEDE LEGALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. **CHE** la ditta TR.IN.CO.N.E srl con sede legale in Napoli al Corso Amedeo di Savoia n. 210 ed impianto in Pozzuoli (NA) alla Via Montebarbaro 1/b, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 03361860632, è autorizzata con decreto del Dirigente del Settore Tutela Ambiente della Regione Campania n° 1150 del 7.11.2008 e in ultimo con D.D. n. 629 del 21.09.2011, all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio, cernita e trattamento di rifiuti;

b. **CHE** la ditta interessata, legalmente rappresentata da Trincone Paolo nato a Pozzuoli il 2.5.1941 con istanza del 26.09.2011, assunta al prot. d'ufficio n. 794926 del 20.10.2011 ha chiesto l'aggiornamento dei dati della società consistente nella modifica della sede legale;

PRESO ATTO

a. **CHE** a corredo dell'istanza, in conformità a quanto previsto dalla DGRC n. 1411/07, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione:

   a.1. Copia Atto notarile, per Notaio dottor Costantino Prattico, iscritto nel ruolo dei distretti Notarili di Napoli, Torre Annunziata e Nola, con studio in Pozzuoli alla Via Matteotti n. 4, di trasferimento della sede legale – Rep. N.142504 – raccolta n.027873;

   a.2. Appendice all'Atto di fidejussione n. 3134101207.11 della Mediterranea spa;

   a.3. Certificato CCIAA di Napoli del 20.09.2011, comprensivo dei controlli antimafia;

   a.4. Ricevuta di versamento della somma di € 160,00, su c.c postale n. 21965181, cod. tariffa 0520, con indicazione della causale "Autorizzazioni in campo ambientale"

VISTI

a. il D.Lgs. 152/06;
b. la deliberazione di Giunta Regionale 1411/07;
c. il DD n. 1150/2008;
d. il DD n. 629/2011:

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **PRECISARE che** la Ditta TR.IN.CO.N.E srl., legalmente rappresentata da Trincone Paolo nato a Pozzuoli il 2.5.1941, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 03361860632, ha sede legale e impianto in Pozzuoli (NA) alla Via Montebarbaro 1/b.

2. **NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta TR.IN.CO.N.E srl, al comune di Pozzuoli (NA), all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL competente, allo S.T.A.P. di Napoli e all'ORR;

3. **INVIARE** per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 145 del 04/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INONDAZIONE NELL'ASTA TERMINALE DEL FIUME VOLTURNO. NOMINA PRESIDENTE COMMISSIONE DI COLLAUDO IN CORSO D'OPERA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **Che** con D.G.R. n. 1001 del 28.07.2005 è stato approvato lo schema di accordo di programma quadro (A.P.Q.) di difesa del suolo che prevede la realizzazione di un programma di intervento finalizzato alla riduzione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Campania;
- **Che** tra gli interventi previsti nel citato programma è ricompreso quello denominato *Interventi per la riduzione del rischio inondazione nell'asta terminale del Fiume Volturno*, per un importo di € 13.000.000,00 a valere sui fondi della delibera CIPE n.17/2003, il cui Soggetto Attuatore è stato individuato nel Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile Sul Territorio;
- **Che** con D.G.R. n.630 del 21.04.2005 è stato disposto di avvalersi delle strutture tecniche delle varie Autorità di Bacino per la definizione della progettazione di alcuni interventi ricadenti nell'ambito dell'A.P.Q. Difesa Suolo, la cui titolarità attuativa cede a carico della Regione Campania;
- **Che** con nota prot. 678662 del 08.08.2005 il Responsabile dell'A.P.Q. ha affidato all'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno l'incarico di redigere la progettazione definitiva degli *Interventi per la riduzione del rischio da inondazione nell'asta terminale del Fiume Volturno* – Bacino Volturno;
- **Che** con D.G.R. n. 1947 del 16.12.2005 è stato approvato il progetto definitivo degli *Interventi per la riduzione del Rischio inondazione nell'asta terminale del Fiume Volturno* per l'importo complessivo di € 13.000.000,00 di cui € 10.051.213,63 per lavori e € 2.948.786,37 per le somme a disposizione e che contestualmente è stato disposto il ricorso alla procedura dell'*appalto integrato* mediante pubblico incanto per l'affidamento dei lavori e della progettazione esecutiva;
- **Che** con la stessa Delibera di Giunta Regionale n. 1947 del 16.12.2005 vengono demandati i conseguenti atti di impegno e liquidazione della spesa a successivi atti monocratici del Coordinatore AGC 05 preposto all'attuazione dell'A.P.Q. "Difesa del Suolo";
- **Che** con D.D. n. 324 del 19.12.2005 del Dirigente del Settore Protezione Civile è stato approvato il bando di gara con relativa pubblicazione sul BURC n. 68bis del 27.12.2005;
- **Che** con D.D. n.34 del 22.03.2007 del Dirigente del Settore Protezione Civile sono stati approvati i verbali di gara della commissione di gara aggiudicando i lavori all' ATI UNILAND S.C.A.R.L. – Giovanni Malinconico S.p.A. con un ribasso pari a 48.169%;
- **Che** con D.D. n. 109 del 05.07.2007 del Dirigente del Settore Protezione Civile è stato approvato il Q.T.E. rimodulato in ragione delle economie risultanti dal ribasso offerto dall'ATI appaltatrice in sede di gara;
- **Che** con D.D. 269 del 01.10.2008 del Dirigente del Settore Protezione Civile è stato rimodulato il Q.T.E. approvato con D.D. n. 109 del 05.07.2007 al fine di individuare le somme necessarie a far fronte. allo smaltimento degli ordigni bellici e dei terreni di scavo conformemente a quanto previsto dal Dlgs 152/2006 ed s.m.i;
- **Che** con D.D. n .298 del 22.12.2009 de Dirigente Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio è stata nominata la commissione di collaudo in corso d'opera.;
- **Che** durante il corso dei lavori è risultato avvalersi dell' Istituto dell'Accordo Bonario ai sensi dell'art.240 del Dlgs 163/2006 in virtù dell'entità delle riserve formulate dall'impresa esecutrice;
- **Che** la proposta motivata di Accordo Bonario, è stata approvata con D.D. n. 100 dell'8.07.2011 in ragione delle risultanze della commissione di valutazione all'uopo nominata con D.D. n.255 del 23.12.2010 del Dirigente del Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio;
- **Che** nel corso dei lavori è risultato necessario ricorrere all'istituto della perizia di variante verificandosi le circostanze di cui all'art.132 del Dlgs 163/2006 e dell'ex art. 134 comma 8) del DPR 554/99;
- **Che** la perizia di variante tecnica è stata approvata con D.D. n. 104 del 20.07.2011 del Dirigente del Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio;
- **Che** con verbale di ripresa dei lavori del 01.08.2011 sono stati ripresi i lavori de quo;
- **Che** con comunicazione n. 64872 del 12.09.2011 è stato comunicato al Presidente della Commissione di Collaudo in corso d'opera la ripresa dei lavori nonché,la conclusione dell'Istituto

dell'accordo bonario ai sensi dell'art. 240 del Dlgs 163/2006 ed s.m.i. con la relativa approvazione perizia di variante tecnica.

VISTO:

- **Che** nota pervenuta al protocollo del Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile Sul Territorio al n. 0713106 del 22.09.2011 l'Ing. Angelo Palazzo ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di Presidente della Commissione di Collaudo in corso d'opera precedentemente nominato, con D.D. n .298 del 22.12.2009.

RITENUTO :

- **Di** dover prendere atto delle dimissioni dell'Ing. Angelo Palazzo dall'incarico di Presidente della Commissione di Collaudo in corso d'opera nominata con D.D. n .298 del 22.12.2009, comunicate con nota acquisita al protocollo del Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile Sul Territorio al n. 0713106 del 22.09.2001;
- **Di** dover procede alla nomina del Presidente della Commissione di Collaudo in corso d'opera in sostituzione dell' ing. Angelo Palazzo dimessosi dall'incarico con nota acquisita al protocollo del Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile Sul Territorio al n. 0713106 del 22.09.2001;
- **Di** poter nominare l'ing. Paolillo Vincenzo iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n.11006 dal 28.01.1992 in possesso di idonei requisiti tecnico – professionali, come da curriculum in atti del Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio;
- **Di** dover prendere atto che l'importo della prestazione professionale per l'incarico di cui sopra, possa essere corrisposto in ragione delle somme previste dal Q.T.E. della perizia di variante approvato, con D.D. n. 104 del 20/07/2011 del Dirigente del Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio.
- **Di** dover stabilire che i rapporti con il soggetto incaricato dell'attività di Presidente della Commissione di Collaudo saranno regolati da specifica convenzione, il cui schema predisposto dal RUP, si approva in quanto parte integrale e sostanziale del presente atto anche se non materialmente allegata al presente Decreto Dirigenziale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio.

DECRETA

Per tutto quanto espresso in epigrafe che qui si intende riportato e trascritto:

1. **Di** prendere atto delle dimissioni l'ing. Angelo Palazzo dall'incarico di Presidente della Commissione di Collaudo in corso d'opera nominata con D.D. n .298 del 22.12.2009, comunicate con nota acquisita al protocollo del Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile Sul Territorio al n. 0713106 del 22.09.2001;

2. **Di** procedere alla nomina del Presidente della Commissione di Collaudo in corso d'opera in sostituzione dell' ing. Angelo Palazzo dimessosi dall'incarico con nota acquisita al protocollo del Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile Sul Territorio al n. 0713106 del 22.09.2001;

3. **Di** nominare l'ing. Paolillo Vincenzo iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n.11006 dal 28.01.1992 in possesso di idonei requisiti tecnico – professionali, come da curriculum in atti del Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio;

4. **Di** stabilire che il compenso per l'espletamento delle attività affidata possa essere corrisposto in ragione delle somme previste dal Q.T.E. della perizia di variante approvato, con D.D. n. 104 del 20/07/2011 del Dirigente del Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio.

5. **Di** stabilire che i rapporti con il soggetto incaricato dell'attività di Presidente della Commissione di Collaudo saranno regolati da specifica convenzione, il cui schema predisposto dal RUP, il cui schema predisposto dal RUP, si approva in quanto parte integrale e sostanziale del presente atto anche se non materialmente allegata al presente Decreto Dirigenziale.

6. **Di** trasmettere il presente provvedimento al Coordinatore dell'AGC 05, al Coordinatore dell'AGC 15 Responsabile A.P.Q., ed agli interessati per la notifica.

Il Dirigente del Settore
Arch. Gabriella De Micco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 146 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 E SUCC MODD ED INTT. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA:GRAZIANO COSTANTINO. ATTIVITA' : AUTOCARROZZERIA. SEDE. VIA ALVANELLA N.27/29 DEL COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO (AV)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con D.D. n. 15 del 17/02/2006, la ditta Graziano Costantino è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 203/88 e del D.P.R. 25/7/1991 art.4, comma 2, allegato 2 punto 3 per l'attività di riparazione e verniciatura di autoveicoli ubicata in via Alvanella n. 27/29 del Comune di Monteforte Irpino (AV);
- CHE con atto acquisito al prot. n. 816581 del 15/10/2010 la ditta ha presentato domanda di continuazione alle emissioni ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152, derivanti dall'attività di riparazione e verniciatura di autoveicoli esercitata nell'impianto ubicato in via Alvanella n. 27/29 del Comune di Monteforte Irpino (AV);
- CHE ad essa è allegata:
  il progetto e la relazione a firma del dr. Salvatore Urciuolo iscritto all'Ordine Nazionale dei Chimici della Campania al n. 1003 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:
- CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286::
  a. l'impianto:
     I. è anteriore al 2006 secondo la definizione dell'art. 268 lett. "l" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;
     II. risulta in esercizio – in forza del D.D. n. 15 del 17/02/2002 - e pertanto non essendovi state variazioni nel ciclo produttivo non si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo D.Lgs.;
  b. CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. CHE con nota prot. n. 848544 del 22/10/2010 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 18/11/2010, seduta andata deserta e riconvocata per il giorno 14/12/2010;
  d. CHE anche la seduta del 14/12/2010 è andata deserta e quindi riconvocata per il giorno 11/01/2011;
  e. CHE in tale seduta la Conferenza dei Servizi, esaminato anche in via istruttoria, il progetto così come proposto, ha ritenuto di dover acquisire ulteriore documentazione per esprimere il proprio parere;
  f. CHE con nota prot. n. 80425 del 22/02/2011 è stata acquisita agli atti del Settore la documentazione integrativa richiesta;
  g. CHE con nota prot. n. 96157 del 07/02/2011 è stata riconvocata la Conferenza dei Servizi per il giorno 17/02/2011;
  h. CHE anche in tale seduta la Conferenza dei Servizi, è andata deserta e pertanto il Settore, stante la decorrenza dei termini, valutata la documentazione agli atti ed i pareri comunque acquisiti, ritiene di poter emettere il provvedimento di autorizzazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
j. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
k. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 145849 del 23/02/2011;
l. CHE in data 06/06/2011 si è acquisita con prot.n. 440606 la fotocopia del bonifico di € 583,86(Cinquecentoottantatre/86), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:
potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di riparazione e verniciatura di autoveicoli esercitata nel Comune di Monteforte Irpino (AV) alla Via Alvanella nn. 27/29.

VISTI :
1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.D. n. 15 del 17/02/2006;
9. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..:

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni in favore della ditta Graziano Costantino per le emissioni derivanti dall'attività di riparazione e verniciatura di autoveicoli esercitata nell'impianto sito in Monteforte Irpino (AV) alla Via Alvanella nn. 27/29;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) effettuare, con cadenza triennale a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Domicella, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

f) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto e (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;

g) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

h) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV–TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;

i) che la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

l) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;

m) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare inoltre che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- che la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;

8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Graziano Costantino, con sede in Monteforte Irpino (AV) alla Via Alvanella nn. 27/29;

fonte: http://burc.regione.campania.it

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Monteforte Irpino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino ;
13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	" CARROZZERAIA GRAZIANO COSTANTINO"
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI
SEDE STABILIMENTO:	Monteforte Irpino, Via Alvanella nn27/29

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E1		E2		E3		E4		E5	
Altezza dal suolo	m	8,5		8,5		8,5		8,5		8,5	
Altezza dal colmo		1		1		1		1		1	
Temperatura	°C	Ambiente		Ambiente		Ambiente		Ambiente		Ambiente	
Velocità	m/s	--------		---		-----		-------		7,0	
Portata	Nm^3/h	2.500		2.500		2.500		2.500		2.000	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata emissioni	h/d	1		1		7		0,5		0,5	
Frequenza	n/d	------		---		--		--		--	
Provenienza		risagomatura		Stuccatura carteggiatura		Preverniciatura-verniciatura		Essiccazione		Bruciatore caldaia gasolio	
Tipo di abbattimento		Filtro a tessuto		Filtro a ciclone		Filtro a carboni attivi adsorbitore		adsorbitore		Filtro a ciclone	
Inquinanti		Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]
Polveri		0,3	0.00075	0,5	0,00125	1	0,0025	n.r.	----	2,5	----
SOV		-----	----	---	-----	38,0	----	30	----		---
C.O.T.		----	----	---	----	---	-----	<30,0	----	---	---
SO2		-----	----	----	-----	---	-----	----	----	345,0	---
Nox come NO2		-----	----	----	-----	---	-----	----	----	79,0	---

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 199 del 02/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). AUTORIZZAZIONE. DITTA: "TERMINIO" S.N.C. DI N. & G. SARNO. ATTIVITA': TRASFORMAZIONI LATTIERO-CASEARIE. SEDE OPERATIVA: ATRIPALDA, VIA TUFAROLE, N. 62.

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0579742 del 25 luglio 2011 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda d'autorizzazione per l'impianto di TRASFORMAZIONI LATTIERO–CASEARIE, sito in Atripalda, via Tufarole, n. 62;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i–bis*", D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) risulta in esercizio, in vigenza di autorizzazione rilasciata, in via provvisoria, con D. D. 13 giugno 2001, n. 876;
  c) non prevedendovisi modifiche sostanziali non è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^{6} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0590404 del 28 luglio 2011 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 13 settembre;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità si è espresso parere favorevole all'intervento, pur subordinandosi il rilascio del provvedimento autorizzativo alla presentazione del certificato d'agibilità aggiornato dello stabilimento;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE del suo assolvimento è stata fatta richiesta, in uno a quella di presentazione dell'atto sopra precisato, con nota prot. n. 0700895 del 16 settembre 2011;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0745611 del 4 ottobre 2011 copia della disposizione di bonifico, impartita per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 1.181,14 (euro millecentoottantuno/14);
- CHE in sostituzione del certificato d'agibilità aggiornato è stata altresì acquisita al prot. n. 0812537 del 27 ottobre 2011 l'autocertificazione resa dal rappresentante del gestore e da lui trasmessa via P.E.C., secondo cui, in assenza di qualsivoglia "…modifica tale da determinare l'obbligo di richiedere ed ottenere l'aggiornamento dell'anzidetto certificato", il dichiarante "…conferma la piena ed immutata validità dell'atto a suo tempo rilasciato dai competenti uffici comunali…";

RITENUTO:
- potersi pertanto rilasciare, ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di TRASFORMAZIONI LATTIERO–CASEARIE, sito in Atripalda, via Tufarole, n. 62;

1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) il D. D. 13 giugno 2001, n. 876;
9) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
10) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
11) la D.G.R. 8 settembre 2011, n. 447;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza di Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento, che annulla e sostituisce il D. D. 13 giugno 2001, n. 876;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., in favore della ditta "TERMINIO" S.N.C. di N. & G. Sarno, l'autorizzazione quindicennale alle emissioni in amosfera per lo stabilimento di TRASFORMAZIONI LATTIERO–CASEARIE, sito in Atripalda, via Tufarole, n. 62;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza di Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 1 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271^{14} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di precisare che:

a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
7) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data del presente atto, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
11) di notificarlo alla ditta "TERMINIO" S.N.C. di N. & G. Sarno, sede di Atripalda, via Tufarole, n. 62;
12) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Atripalda, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05–Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01–Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"TERMINIO" S.N.C. di N. & G. Sarno
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	TRASFORMAZIONI LATTIERO–CASEARIE
SEDE STABILIMENTO:	Atripalda, via Tufarole, n. 62

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Parametri e valori			E1		E2		E3	
Altezza dal suolo		m	10,00		10,00		10,00	
Altezza dal colmo			3,00		3,00		1,00	
Diametro			0,50 x 0,60		0,50 x 0,60		Ø 0,20	
Sezione		m^2	0,30		0,30		0,03	
Temperatura		°C	220,00		240,00		35,00	
Velocità		m/s	6,70		7,10		4,50	
Portata		Nm^3/h	7.236,00		7.668,00		486,00	
Durata emissioni		h/d	8,00		8,00		2,00	
Frequenza		n/d	1,00		1,00		Discontinua	
Impianto termico	Alimentazione		Metano		Gasolio		----------	
	Potenzialità	MW	1,90		2,00		----------	
Provenienza			Pastorizzazione				Affumicatura	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Biossido d'azoto			77,40	0,56	145,50	1,11	4,40	< 0,01
Biossido di zolfo			--------	--------	15,80	0,12	2,60	< 0,01
Composti volatili			--------	--------	--------	--------	3,20	< 0,01
Monossido di carbonio			--------	--------	--------	--------	32,40	0,016
Polveri totali			--------	--------	2,20	0,016	1,50	< 0,01

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 200 del 07/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SUCC. MODD. ED INTT. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA: BIOKIMICA S.P.A. ATTIVITA': LAVORAZIONE E MISCELAZIONE PRODOTTI CHIMICI. SEDE: VIA MASSERIA -LOC.TA' BUSSOLA DEL COMUNE DI SOLOFRA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. mm. e ii. o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 22/05/2009 con prot. n. 451703 la ditta Biokimica s.p.a. ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e succ. mm. e ii. per attività di lavorazione e miscelazione di prodotti chimici da svolgersi nello stabilimento ubicato alla via Masserie – loc.tà Bussola del Comune di Solofra (Av);
- CHE ad essa sono allegati:
  il progetto e la relazione tecnica a firma del dr. Giuseppe Del Regno iscritto all'Ordine nazionale dei Biologi al n. 36369 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.
- CHE con nota n. 532613 del 17/06/2009 è stata richiesta la produzione di ulteriore documentazione ad integrazione dell'istanza presentata, acquisita dal Settore con nota prot. n. 320181 del 20/04/2011;

CONSIDERATO:

- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e succ. mm. e ii. e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:
  a. l'impianto:

I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett " i-ter" D.Lgs. 152/2006 e succ. modd. ed intt.;

II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 6 del medesimo decreto legislativo;

  b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. CHE con nota prot. n. 364235 del 09/05/2011 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 31/05/2011;
  d. CHE in tale data, la Conferenza è andata deserta e riconvocata per il giorno 05/07/2011, ma stante la presenza del rappresentante dell'Amministrazione comunale, si acquisisce il parere favorevole in merito alla destinazione urbanistica, di agibilità e d'uso ove va a svolgersi l'attività;
  e. CHE in tale data, la Conferenza, esaminato il progetto così come proposto anche in via istruttoria, all'unanimità esprime parere favorevole con la prescrizione che prima della messa in esercizio sia prodotta presso questo Settore una relazione circa le modalità adottate per l'aerazione, sia naturale che artificiale, dei locali adibiti alla lavorazione, vidimata dall'Asl;
  f. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
  g. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
  h. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 534004 del 07/07/2011;
  i. CHE in data 09/09/2011 si è acquisita con prot. n. 682042 la fotocopia del bonifico di € 1.058,21(Millecinquantotto/21), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO:

– potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dalla stabilimento destinato all'attività di lavorazione e miscelazione di prodotti chimici da svolgersi nello stabilimento ubicato alla via Masserie – loc.tà Bussola del Comune di Solofra (AV);

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R.15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;
9. la D.G.R. n. 447 dell'8/09/2011;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento,

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta Biokimica s.p.a. per le emissioni derivanti dall'attività di lavorazione e miscelazione di prodotti chimici da svolgersi nello stabilimento sito in via Masserie – loc.tà Bussola del Comune di Solofra (AV);
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) che prima della messa in esercizio sia prodotta una relazione circa le modalità adottate per l'aerazione, sia naturale che artificiale, dei locali adibiti alla lavorazione, vidimata dall'Asl;
f) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
g) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
h) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);
i) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in

fonte: http://burc.regione.campania.it

un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

l) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4-i (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

m) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;

n) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-i;

o) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4–i dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
- la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze);

8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Biokimica s.p.a. con sede in via Masserie – loc.tà Bussola del Comune di Solofra (Av);
12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;
13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Biokimica s.r.l.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: lavorazione e miscelazione e confezionamento di prodotti chimici
SEDE STABILIMENTO: via Masserie – loc.tà Bussola del Comune di Solofra (AV)

valori stimati	**E1**		**E2**		**Esr**	
altezza dal piano campagna (m)	**11**		**11**		**11**	
altezza dal colmo (m)	**1**		**1**		**1**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,196**		**0,196**		**0,03**	
Diametro allo sbocco (m)	**0,50**		**0,50**		**0,20**	
portata normalizzata (m^3/h)	**5.000**		**4.000**		**3.000**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**7,0**		**5,6**		**27,7**	
temperatura (°C)	**Ambiente**		**Ambiente**		**40**	
Durata delle emissioni (h/d)	**2/ discontinua**		**2/ discontinua**		**2/ discontinua**	
provenienza emissioni	**Prove di rifinitura a spruzzo**		**Pesatura confezionamento**		**Impianto termico**	
Tipo di abbattimento	**Filtro a secco**		**Filtro a secco**		=========	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**
Polveri	**15,0**	**0,075**	**10,0**	**0,04**		
COV II	**30,0**	**0,150**				
COV III	**10,0**	**0,050**				
COV IV	**55,0**	**0,270**				
NO					**2,5**	**0,007**
NOx (come NO_2)					**25,0**	**0,075**
NO/NO_X					**0,5**	**0,0015**

ALLEGATO - Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 279 del 07/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI GRUMO NEVANO IN VIA F. BARACCA 68 DELLA SOCIETA' ROSSELLA LOPES SRL, PER ATTIVITA' DI CALZATURIFICIO, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 D.LGS 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante della società Rossella Lopes srl, con sede operativa nel Comune di Grumo Nevano in via F. Baracca 68, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del d. lgs. 152/2006, per l'attività di calzaturificio, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencate nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come ***"Utilizzazione di mastici e colle, con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g", con utilizzo medio di circa 0,5 Kg/g di collanti;***
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 22/10/09 con prot. 910035, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, svoltasi in data 24/06/11, il cui verbale si richiama:
   a.1 l'ASL ha espresso parere favorevole
   a.2 il Comune con nota prot. 9109 del 22/06/11 ha trasmesso parere favorevole;
   a.3 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90 si considera acquisito l'assenso della Provincia;
   a.4 l'Amministrazione procedente ha assegnato all'Arpac un termine di 20 giorni a partire dalla data di notifica del verbale per la trasmissione del relativo parere, rappresentando che qualora tale Ente non avesse espresso il proprio parere nel termine suindicato si sarebbe ritenuto acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90;

CONSIDERATO che l'Arpac a tutt'oggi non ha trasmesso alcun parere, per cui ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90 si considera acquisito l'assenso;

CONSIDERATO ALTRESÌ che per gli inquinanti generati dall'attività di calzaturificio è prevista la captazione ed il convogliamento ad un sistema di abbattimento con filtri a sacco, a nido d'ape e a carboni attivi con un'efficienza del 85% e che i valori previsti degli inquinanti residui immessi in atmosfera rispetteranno i limiti previsti dall'Allegato 1 alla Parte V del D.Lgs 152/06;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, lo stabilimento sito nel Comune di Grumo Nevano in via F. Baracca 68, alle emissioni in atmosfera;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento sito nel **Comune di Grumo Nevano in via F. Baracca 68**, **alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per l'attività di calzaturificio** ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***"Utilizzazione di mastici e colle, con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g", con utilizzo medio di circa 0,5 Kg/g di collanti,*** così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	PORTATA mc/h	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	**calzaturificio**	**SOV**	**12000**	**0,4**	**Filtri a sacco + nido d'ape + carboni attivi**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   - 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   - 2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   - 2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   - 2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   - 2.5 l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza, i filtri a nido d'ape devono essere puliti ogni 40 ore lavorative, mentre i carboni attivi, i prefiltri a sacchi e i filtri a nido d'ape devono essere sotituiti ogni 960 ore lavorative, come previsto nella relazione tecnica allegata all'istanza;
   - 2.6 il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti, dei parapetti e di qualunque ostacolo nel raggio di 10 metri;
   - 2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   - 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
     - 2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
     - 2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
     - 2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
   - 2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   - 2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
     - 2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
   3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società Rossella Lopes srl, con sede operativa nel Comune di Grumo Nevano in via F. Baracca 68**;**
8. **inviare** copia del presente atto alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli e al Comune di Grumo Nevano;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 201 del 07/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "BOSCO CARMELA". ATTIVITA': LAVORAZIONE PELLI. SEDE OPERATIVA: MONTORO SUPERIORE, AREA P.I.P. "TORCHIATI-CHIUSA", LOTTO N. 1, C.DA GALDO, S. N. .

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0466513 del 14 giugno 2011 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda d'autorizzazione (cui ha fatto seguito nota di errata corrige acquisita al prot. n. 0817681 del 28 ottobre 2011, in fase di stesura del presente provvedimento) per l'impianto di LAVORAZIONE PELLI, sito in Montoro Superiore, precisamente nell'area P.I.P. "Torchiati-Chiusa", lotto n. 1, c.da Galdo, s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i–ter*", D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^6 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0489229 del 22 giugno 2011 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 12 luglio e, non essendo in grado di deliberare in assenza della maggioranza dei propri componenti, dapprima rinviata al 4 agosto, nuovamente fissata al 15 settembre e poi al 6 ottobre, in via definitiva, sempre con egual esito;
- CHE dati i termini di legge, il procedimento amministrativo è, pertanto, concluso senza che sia stato possibile, nell'appropriata sede, acquisire alcun parere, reso in via definitiva dalle diverse amministrazioni coinvolte;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE del suo assolvimento è stata fatta richiesta con nota prot. n. 0757928 del 7 ottobre 2011;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0809823 del 26 ottobre 2011 copia della ricevuta di versamento, eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 651,52 (euro seicentocinquantuno/52);

RITENUTO:
- potersi pertanto rilasciare, ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di LAVORAZIONE PELLI, sito in Montoro Superiore, area P.I.P. "Torchiati-Chiusa", lotto n. 1, c.da Galdo, s. n.;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
10) la D.G.R. 8 settembre 2011, n. 447;

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente Settore ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., in favore della ditta "BOSCO CARMELA", l'autorizzazione quindicennale alle emissioni in amosfera per lo stabilimento di LAVORAZIONE PELLI, sito in Montoro Superiore, area P.I.P. "Torchiati-Chiusa", lotto n. 1, c.da Galdo, s. n.;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dallo scrivente, con esito favorevole, e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 1 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269[6] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio;
6) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli

impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 1 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime, nonché nuovo schema riepilogativo;
8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "BOSCO CARMELA", sede legale di Montoro Superiore, c.da Greci, s. n.;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Montoro Superiore, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05–Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01–Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"BOSCO CARMELA"
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	LAVORAZIONE PELLI
SEDE STABILIMENTO:	Montoro Superiore, area P.I.P. "Torchiati-Chiusa", lotto n. 1, c.da Galdo, s. n.

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E1		E2	
Altezza dal suolo	m	6,00		6,00	
Altezza dal colmo		1,10		1,10	
Diametro		0,50 x 1,00		0,50 x 1,00	
Sezione	m^2	0,50		0,50	
Temperatura	°C	25,00		25,00	
Velocità	m/s	1,10		1,70	
Portata	Nm^3/h	2.000,00		3.000,00	
Durata emissioni	h/d	6,00		6,00	
Frequenza	n/d	Discontinua		Discontinua	
Provenienza		Palissonatura, smerigliatura		Spazzolatura	
Sistema d'abbattimento		Filtro a tessuto		Filtro a tessuto	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Polveri totali		< 10,00	< 0,02	< 10,00	< 0,03

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 202 del 07/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SUCC. MODD. ED INTT. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA: FILADORA GIUSEPPA ATTIVITA': AZIENDA VINICOLA SEDE: C.DA CERRETO N. 19 DEL COMUNE DI LAPIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. mm. e ii. o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 26/05/2011 con prot. n. 417663 la ditta Filadoro Giuseppa ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e succ. mm. e ii. per attività di azienda vinicola da esercitarsi nello stabilimento ubicato alla via c.da Cerreto n. 19 del Comune di Lapio (Av);
- CHE ad essa sono allegati:
  il progetto e la relazione tecnica a firma dell' arch. Pasquale Esposito iscritto all'Ordine degli architetti della provincia di Avellino al n. 642 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e succ. mm. e ii. e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:
  a. l'impianto:

I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006 e succ. modd. ed intt.;

II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 6 del medesimo decreto legislativo;

  b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. CHE con nota prot. n. 489074 del 22/06/2011 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 14/07/2011;
  d. CHE in tale data, la Conferenza è andata deserta come deserte sono andate anche le sedute convocate per i giorni 1/09/2011 e 18/09/2011, pertanto si è indetta una nuova Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 29/09/2011;
  e. CHE in tale data, la Conferenza, acquisito in via preliminare il parere favorevole del rappresentante dell'Amministrazione Comunale in merito alla destinazione urbanistica, di agibilità e d'uso, esaminato il progetto così come proposto anche in via istruttoria, all'unanimità esprime parere favorevole;
  f. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
  g. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
  h. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 744123 del 04/10/2011;
  i. CHE in data 13/10/2011 si è acquisita con prot. n. 775393 la fotocopia del bonifico di € 497,21(quattrocentonovantasette/21), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:

fonte: http://burc.regione.campania.it

– potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dalla stabilimento destinato all'attività di azienda vinicola da esercitarsi nello stabilimento ubicato alla c.da Cerreto n. 19 del Comune di Lapio (AV);

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R.15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;
9. la D.G.R. n. 447 del 08/09/2011;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento,

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta Filadora Giuseppa per le emissioni derivanti dall'attività di azienda vinicola da esercitarsi nello stabilimento sito in c.da Cerreto n. 19 del Comune di Lapio (AV);
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Lapio e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Lapio e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);
h) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Lapio, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4-h (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;

m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;

n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4–h dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
- la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze);

8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Filadora Giuseppa con sede in c.da Cerreta n. 19 del Comune di Lapio (Av);
12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Lapio, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;
13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Filadora Giuseppa
ATTIVITA' PRODUTTIVA: Azienda vinicola
SEDE STABILIMENTO: C.da Cerreto n. 19 del Comune di Lapio (AV)

Emissioni diffuse		
valori stimati	**Vino Bianco**	**Vino Rosso**
Durata delle emissioni (giorni)	20	**6**
Frequenza nelle 24h	**Discontinua**	**Discontinua**
provenienza emissioni	**Fase di fermentazione**	**Fase di fermentazione**
Temperatura	**ambiente**	**ambiente**
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**conc.ne (mg/Nm3)**
S.O.V. totali (classi III e V)	**< 0,5**	**< 0,5**

ALLEGATO - Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 203 del 07/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "CANTINA COLLI DI CASTELFRANCI" S.R.L. . ATTIVITA': VINIFICAZIONE. SEDE OPERATIVA: CASTELFRANCI, C.DA BRAUDIANO, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0419608 del 27 maggio 2011 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di VINIFICAZIONE, sito in Castelfranci, c.da Braudiano, s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i, seguita da errata-corrige sostitutivo della pag. 6, acquisito al prot. n. 0452446 del 9 giugno 2011 – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a. è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i–ter*", D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b. non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^6 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0428107 del 31 maggio 2011 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 30 giugno e, non essendo in grado di deliberare in assenza della maggioranza dei propri componenti, dapprima rinviata al 26 luglio, con egual esito, e poi nuovamente fissata al 13 settembre;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, si è ritenuto indispensabile richiedere documentazione tecnica integrativa, dettagliata con nota prot. n. 0700852 del 16 settembre 2011 ed acquisita al prot. n. 0760628 del 10 ottobre 2011;
- CHE riconvocata al 27 ottobre, la Conferenza di Servizi, valutati gli atti nel loro complesso, all'unanimità ha espresso parere favorevole all'intervento, "…con prescrizione che lo smaltimento delle acque reflue sia autorizzato in conformità alla normativa vigente e ciò sia dimostrato all'atto di messa in esercizio;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE, per effetto della nota trasmessa con prot. n. 0763113 del 10 ottobre 2011 al competente Dipartimento provinciale A.R.P.A.C., sarà esso stesso a fissare gli importi dovuti, all'atto dei previsti accertamenti e controlli, nonché a richiederne i pagamenti;

RITENUTO:
- potersi pertanto rilasciare, ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di VINIFICAZIONE, sito in Castelfranci, c.da Braudiano, s. n.;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;

4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
10) la D.G.R. 8 settembre 2011, n. 447;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza di Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "CANTINA COLLI DI CASTELFRANCI" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di VINIFICAZIONE, sito in Castelfranci, c.da Braudiano, s. n.;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza di Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   c) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 1 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   d) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   e) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   f) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*c*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento;
   g) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   h) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   i) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269[6] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*c*") la data di messa in esercizio, in uno alla presentazione di atti a dimostrazione che lo smaltimento delle acque reflue è autorizzato in conformità alla vigente normativa;
6) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*c*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:

a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

9) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
10) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
11) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
12) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
13) di notificarlo alla ditta "CANTINA COLLI DI CASTELFRANCI" S.R.L., sede di Castelfranci, c.da Braudiano, s. n.;
14) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Castelfranci, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
15) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05–Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01–Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"CANTINA COLLI DI CASTELFRANCI" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	VINIFICAZIONE
SEDE STABILIMENTO:	Castelfranci, c.da Braudiano, s. n.

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Emissioni aerodisperse	P1	
Provenienza	Fermentazione	
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)	Concentrazione (%)
Alcool etilico	< 0,01	---------
Acido acetico	< 0,01	---------
Biossido di carbonio	---------	7,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 204 del 07/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "ZUMA CERAMICHE" DI L. CARPENTIERI. ATTIVITA': MANUFATTI ARTISTICI IN CERAMICA. SEDE OPERATIVA: AVELLINO, VIA CONSERVATORIO DELLE OBLATE, N. 10.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0492956 del 23 giugno 2011 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI ARTISTICI IN CERAMICA, sito in Avellino, via Conservatorio Delle Oblate, n. 10;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-ter*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli obblighi recati dall'art. 269^6 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0516635 del 1°luglio 2011 è sta ta indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 4 agosto e, non essendo in grado di deliberare in assenza della maggioranza dei propri componenti, dapprima rinviata al 15 settembre e poi fissata al 6 ottobre, sempre con egual esito;
- CHE dati i termini di legge, il procedimento amministrativo è, pertanto, concluso senza che sia stato possibile, nell'appropriata sede, acquisire alcun parere, reso in via definitiva dalle diverse amministrazioni coinvolte (fatta eccezione per quello reso in senso favorevole, nella seduta del giorno 11 ottobre, dalla competente A.S.L., con richiesta d'integrazione riguardo alla data in cui si sono eseguite le misure fonometriche ed ai certificati di taratura della strumentazione utilizzata);
- CHE, ciò stante, sulla scorta di tutta la documentazione agli atti, ai sensi della legge n. 241/90, ss. mm. ii. (art. 14-ter, commi 6-bis e 7), si procede all'adozione del presente atto autorizzativo;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE, per effetto della nota trasmessa con prot. n. 0763113 del 10 ottobre 2011 al competente Dipartimento provinciale A.R.P.A.C., sarà esso stesso a fissare gli importi dovuti, all'atto dei previsti accertamenti e controlli, nonché a richiederne i pagamenti;

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI ARTISTICI IN CERAMICA, sito in Avellino, via Conservatorio Delle Oblate, n. 10;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;

4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
10) la D.G.R. 8 settembre 2011, n. 447;

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "ZUMA CERAMICHE" di L. Carpentieri, l'autorizzazione quindicennale alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI ARTISTICI IN CERAMICA, sito in Avellino, via Conservatorio Delle Oblate, n. 10;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dallo scrivente con esito favorevole e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 1 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269[6] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio, in uno alle integrazioni riguardo alla data in cui si sono eseguite le misure fonometriche ed ai certificati di taratura della strumentazione utilizzata;
6) di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo

fonte: http://burc.regione.campania.it

motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;

7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 1 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "ZUMA CERAMICHE" di L. Carpentieri, sede di Avellino, via Conservatorio Delle Oblate, n. 10;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Avellino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"ZUMA CERAMICHE" di L. Carpentieri
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE MANUFATTI ARTISTICI IN CERAMICA
SEDE STABILIMENTO:	Avellino, via Conservatorio Delle Oblate, n. 10

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E1	
Altezza dal suolo	m	7,00	
Altezza dal colmo		----------	
Diametro		Ø 0,20	
Sezione	m^2	0,031	
Temperatura	°C	30,00	
Velocità	m/s	7,17	
Portata	Nm^3/h	800,00	
Direzione del flusso		Verticale	
Durata emissioni	h/d	8,00	
Frequenza	n/d	1,00	
Provenienza		Cottura in muffola	
Tipo d'abbattimento		Adsorbitore	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Polveri totali		0,038	0,0048

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 109 del 07/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:PUBLI. ART - PIETRELCINA (BN) - VIA NAZIONALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che il Sig. Vincenzo Crovella, nato a Pietrelcina (BN) il 12/07/56, legale rappresentante della ditta Publi. Art. già autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 178 del 04/10/05, con sede legale e stabilimento sito a Pietrelcina (BN) Via Nazionale, esercente l'attività di "Serigrafia e Stampa" ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art. 269 comma 8 per la modifica dell'impianto, dovuta all'eliminazione del camino C1, ed installazione di un aspiratore dotato di ventolaA1;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 20/10/11, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole espresso dall'ARPAC con nota prot. 789741 del 19/10/11, con prescrizioni;
- del parere favorevole espresso del Comune di Pietrelcina (BN) con nota prot. 793062 del 20/10/11, con la condizione che la ditta provveda ad effettuare la denuncia di variazione catastale del locale deposito annettendo lo stesso all' adiacente locale commerciale e provveda a richiedere nuova agibilità dell'intera U.I.U. così ottenuta;
- dell'assenso dell' ASL BN 1 e dell'Amm.ne Prov.le, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Publi. Art.,legalmente rappresentata dal Sig. Vincenzo Crovella, nato a Pietrelcina (BN) il 12/07/56, con stabilimento sito a Pietrelcina (BN) Via Nazionale, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di " Serigrafia e Stampa" e di seguito elencate:
   - P1 emissione diffuse di Polveri tot. e SOV;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   - rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 721564 del 26/09/11);
   - assicurare negli ambienti di lavoro un ricambio dell'aria tale da rispettare le TLV previste;

- i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- le valutazioni periodiche delle emissioni di SOV prodotte, dovranno essere effettuate ogni **tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Pietrelcina (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
- rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
  - comunicare, almeno 15gg prima, la data di effettuazione della modifica proposta;
  - effettuare, entro 10 gg decorrenti dalla data suddetta, una valutazione delle emissioni di SOV in ambiente di lavoro;
  - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni delle emissioni al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
- rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
  - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
  - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- provvedere ad effettuare la denuncia di variazione catastale del locale deposito annettendo lo stesso all' adiacente locale commerciale e provvedere a richiedere nuova agibilità dell'intera U.I.U. così ottenuta;

3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 178 del 04/10/05 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;

6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;

7 notificare il presente atto alla Ditta Publi. Art.;

8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;

9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;

10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Pietrelcina (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;

11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 110 del 07/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:NUOVA AUTOCARROZZERIA B.G. DI BARBARINO GIUSEPPE - AIROLA (BN) - VIA NAZIONALE APPIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione…omissis…".
- che il Sig. Giuseppe Barbarino nato a Caserta il 23/07/73, legale rappresentante della ditta Nuova Autocarrozzeria B.G di Barbarino Giuseppe**,** con sede legale e stabilimento sito ad Airola (BN) Via Nazionale Appia, esercente l'attività di "Autocarrozzeria" ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06 e art. 272 comma 2 (attività in deroga) ed in quanto tale soggetta all'autorizzazione in via generale;
- che la Regione Campania, allo stato, non ha provveduto all'adozione delle autorizzazioni generali;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 20/10/11 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole espresso dall'ARPAC con nota prot. 789719 del 19/10/11 con prescrizioni;
- dell'assenso del Comune di Airola (BN), dell'ASL BN1 e dell'Amm.ne Prov.le, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata:

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Nuova Autocarrozzeria B.G di Barbarino Giuseppe, legalmente rappresentata dal Sig. Giuseppe Barbarino nato a Caserta il 23/07/73, con stabilimento sito in Airola(BN)Via Nazionale Appia, esercente l'attività di "Autocarrozzeria" alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività, e di seguito specificate:
- Camino E1 (Cabina di verniciatura) con emissioni di S.O.V – Polveri;
- Camino C1 (impianto termico) ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. del 700312 del 16/09/11);
b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

c) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **due anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Airola (BN), al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza, in particolare l'impianto di abbattimento a carboni attivi deve avere una efficienza superiore al 90%, così come previsto dalla D.G.R.C. n. 4102/92;
f) ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone, tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato;
g) tutti gli ulteriori utilizzi di solvente devono essere effettuati all'interno della cabina di verniciatura, con gli impianti di abbattimento in funzione;
h) deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V – del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
i) i camini devono essere posti ad idonee distanze dagli edifici circostanti ai sensi dei vigenti regolamenti Comunali in materia;
l) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
   - comunicare, almeno 15gg. prima, la data di messa in esercizio degli impianti;
   - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, a decorrere dalla messa a regime degli impianti, una misurazione delle emissioni prodotte;
   - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
   - la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
m) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, ha la durata di 15 (quindici) anni a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
7 notificare il presente atto alla Ditta Nuova Autocarrozzeria B.G di Barbarino Giuseppe ;
8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Airola (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Antonello Barretta

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 111 del 07/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: AUTOCARROZZERIA ORLACCHIO & C. SAS- VITULANO (BN) - VIA S. ANTONIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione…omissis…".
- che il Sig. Rolando Orlacchio nato a Benevento il 04/12/85, legale rappresentante della ditta Autocarrozzeria Orlacchio & C. sas**,** con sede legale e stabilimento sito a Vitulano (BN) Via S. Antonio, esercente l'attività di "Autocarrozzeria" ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06 e art. 272 comma 2 (attività in deroga) ed in quanto tale soggetta all'autorizzazione in via generale;
- che la Regione Campania, allo stato, non ha provveduto all'adozione delle autorizzazioni generali;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 29/03/11 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- dell'assenso dell'ASL BN1, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

TENUTO CONTO

- che la ditta ha trasmesso in data 13/10/11, acquisita al prot. N775178, la scheda tecnica dell'impianto di abbattimento, richiesta nella seduta della Conferenza di Servizi del 29/03/11;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata:

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Autocarrozzeria Orlacchio & C. sas, legalmente rappresentata dal Sig. Rolando Orlacchio nato a Benevento il 04/12/85, con stabilimento sito in Vitulano (BN) Via S. Antonio, esercente l'attività di "Autocarrozzeria", alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività, e di seguito specificate:

- Camino E3 (Cabina di verniciatura) con emissioni di S.O.V.;
- emissione E1 (saldatura) con emissione di fumi di saldatura aspirate da un aspiratore carrellato con filtri a carboni attivi;
- emissione E2 (carteggiatura) con emissione di polveri aspirate da un aspiratore carrellato con filtri a carboni attivi;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 140032 del 22/02/11 e successiva integrazione prot. 775178 del 13/10/11);
b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
c) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Vitulano (BN), al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
f) tutti gli ulteriori utilizzi di solvente devono essere effettuati all'interno della cabina di verniciatura, con gli impianti di abbattimento in funzione;
g) deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V – del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
h) i camini devono essere posti ad idonee distanze dagli edifici circostanti ai sensi dei vigenti regolamenti Comunali in materia;
i) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
   - comunicare, almeno 15gg. prima, la data di messa in esercizio degli impianti;
   - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, a decorrere dalla messa a regime degli impianti, una misurazione delle emissioni prodotte
   - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
   - la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
l) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, ha la durata di 15 (quindici) anni a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
7 notificare il presente atto alla Ditta Autocarrozzeria Orlacchio & C. sas;
8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Vitulano (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Antonello Barretta

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 249 del 04/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06, ART. 269 - EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UNO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA COLMEGNA SUD S.R.L., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI NAPOLI (NA) ALLA VIA DEL RIONE SIRIGNANO N. 5 ED OPERATIVA NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) ALLA ZONA INDUSTRIALE SUD - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 311 DEL 28/10/2010.

IL DIRIGENTE

Premesso che

1. con D. D. n. 311 del 28/10/2010 la COLMEGNA SUD s.r.l., con sede legale nel Comune di Napoli (NA) alla Via del Rione Sirignano n. 5 ed operativa nel comune di Marcianise (CE) alla Zona Industriale Sud, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera;
2. con nota acquisita agli atti di ufficio il 28/02/2011 prot. n. 0158840, e successiva nota acquisita agli atti di ufficio il 27/10/2011 prot. 0811464, la ditta ha chiesto la rettifica del suddetto decreto dirigenziale autorizzativo, relativamente agli inquinanti emessi da alcuni camini;

Considerato che per mero errore materiale, nel suddetto decreto per i camini E1 ed E14 sono stati riportati inquinanti diversi da quelli indicati nella relazione tecnica;

Ritenuto, per quanto suesposto, di poter accogliere le richieste di rettifica presentate dalla ditta su indicata in merito alla discordanza degli inquinanti indicati per i camini E1 ed E14 che, per mero errore materiale sono diversi da quelli riportati nella relazione tecnica allegata all'istanza;

Visti

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
- il D.D. n. 09 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del Responsabile del Procedimento,

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per interamente trascritto e riportato, di:

1. **rettificare** il D.D. n. 311 del 28/10/2010 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ditta COLMEGNA SUD s.r.l., con sede legale nel Comune di Napoli (NA) alla Via del Rione Sirignano n. 5 ed operativa nel comune di Marcianise (CE) alla Zona Industriale Sud, come di seguito specificato:

EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1 Esistente	Forno a carro FG3 alimentato a metano con potenzialità termica 0,2 MW	Polveri Ossidi di azoto Anidride solforosa	-
E2 Esistente	Forno a pozzo 1 FG1 alimentato a metano con potenzialità termica 0,18 MW	Ossidi di azoto	-
E3 Esistente	Forno a pozzo 2 FG2 alimentato a metano con potenzialità termica 0,18 MW	Ossidi di azoto	-

E4 Sostituzione impianto con uno nuovo	Granigliatrice Banfi	Polveri	-
E7 Esistente	Granigliatrice Sirsi	Polveri	-
E8 Esistente	Lavatrice VL1 bruciatore alimentato a metano con potenzialità termica 0,06 MW	Ossidi di Azoto	-
E9 Esistente	Lavatrice VL1 Asciugatura	COV (come C)	-
E10 Esistente	Forno COFI FE1 alimentato elettricamente con potenzialità termica 0,18 MW	Ossidi di Azoto	-
E11 Esistente	Forno a pozzo 1 FG1	Ossidi di Azoto	-
E12 Esistente	Forno a pozzo 2 FG2	Ossidi di Azoto	-
E14 Spostato in un altro punto dello stabilimento	Forno elettrico FE9 con potenzialità termica 0,18 MW	COV (come C)	-
E15 Nuovo	Forno COFI 2 alimentato elettricamente con potenzialità termica 0,18 MW	Ossidi di Azoto	-
E16 Nuovo	Forno elettrico FE3 alimentato elettricamente con potenzialità termica 0,18 MW	COV (come C)	-
E17 Nuovo	Forno elettrico FE7 alimentato elettricamente con potenzialità termica 0,18 MW	COV (come C)	-

E18 Nuovo	Forno elettrico FE5 Forno rinvenimento FE6 alimentato elettricamente con potenzialità termica 0,18 MW	COV (come C)	-
E19 Nuovo	Vasca tempera	COV (come C) Ossidi di Azoto	-
Emissioni diffuse Nuovo	Impianto mobile di saldatura	Polveri Metalli Classe II e III Ossidi di Azoto	Prefiltro meccanico Filtro sintetico Filtro a carboni attivi

2. **confermare** tutte le prescrizioni contenute nel D. D. n. 311 del 28/10/2010;
3. **notificare** il presente atto alla ditta "COLMEGNA SUD s.r.l.";
4. **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Marcianise (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex Ce/1 – Marcianise e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta;
5. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 250 del 04/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I. ART. 269 COMMA 2 DITTA MIKO' GOIELLI SEDE LEGALE NEL COMUNE DI CASAVATORE (NA) VIA R. BRACCO N. 41 E STABILIMENTO IN MARCIANISE (CE) CONSORZIO ASI SUD LOC. POZZO BIANCO "IL TARI'" MOD. N. 266/3. ATTIVITA' LABORATORIO ORAFO, ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Corti Michele, nato a Napoli il 15/03/1977, legale rappresentante della ditta **MIKO' GOIELLI**, P. IVA 06869711215, con sede legale nel comune di Casavatore (NA) via R. Bracco n. 41 e stabilimento in Marcianise (CE) Consorzio ASI Sud loc. Pozzo Bianco "il Tarì" mod. n. 266/3, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **laboratorio orafo**, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 20/06/2011 prot. n. 0481650, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 0.5 Kg/giorno di oro, 0,08 Kg/g di argento e 1 Kg/g di gesso;

Considerato che

a. la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 20/09/2011, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, **a condizione** che la ditta faccia pervenire la richiesta del certificato di agibilità relativo al modulo frazionato.. L'A.R.P.A.C. nel parere trasmesso a mezzo fax, ha precisato che, tenuto conto della tipologia dell'attività, si possa effettuare un solo campionamento per le analisi delle emissioni durante un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata decorrente dalla data di messa a regime;

b. la ditta, con nota del 21/10/2011, assunta al protocollo di questo Settore in pari data al n. 0797497, ha trasmesso copia della richiesta di agibilità presentata al Comune di Marcianise in data 11/10/2011 e assunta al protocollo n. 18068;;

Ritenuto in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta **MIKO' GOIELLI**, P. IVA 06869711215, con sede legale nel comune di Casavatore (NA) via R. Bracco n. 41 e stabilimento in Marcianise (CE) Consorzio ASI Sud loc. Pozzo Bianco "il Tarì" mod. n. 266/3, esercente attività di laboratorio orafo;

Visti

a. il decreto legislativo n. 152/06
b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di

1. **Autorizzare** la ditta **MIKO' GOIELLI**, P. IVA 06869711215, con sede legale nel comune di Casavatore (NA) via R. Bracco n. 41 e stabilimento in Marcianise (CE) Consorzio ASI Sud loc. Pozzo Bianco "il Tarì" mod. n. 266/3, esercente attività di laboratorio orafo, alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Forno di fusione metalli – Banco di lavoro	Vapori metallici	Filtri metallici, a fibra e carboni attivi

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152 e ss.mm.e ii./06 e s.m.i. in particolare:
      2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
      2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
      2.7.3. effettuare, subito dopo la messa a regime dell'impianto, il controllo analitico di tutte le emissioni prodotte cosi come riportato nel considerato e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;
   2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.8.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
      2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
3. **Precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di **quindici anni** decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.
4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.
5. **Stabilire** che**:**
   5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
   5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.
6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta **MIKO' GOIELLI.**
7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Marcianise (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL ex CE distretto di Marcianise (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 251 del 04/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA E VOLTURA DEL D.D. N. 49 DEL 24/05/2004 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RILASCIATA ALLA DITTA CARROZZERIA F.LLI MERENDA S.N.C. DI MERENDA LUIGI & C IN FAVORE DELLA DITTA CARROZZERIA F.LLI MERENDA S.R.L., CON SEDE LEGALE E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI AVERSA (CE) VIA FIRENZE N. 10.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con D.D. n. 247 del 08/10/2009, è stata rilasciata alla ditta Carrozzeria F.lli Merenda S.N.C. di Merenda Luigi & C, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività di autocarrozzeria, con sede nel comune di Aversa (CE) via Firenze n. 10;

b. con istanza pervenuta in data 20/10/2011 prot. n. 0793939 il sig. Merenda Luigi, legale rappresentante della ditta **Carrozzeria F.lli Merenda S.R.L.**, ha chiesto la voltura della autorizzazione succitata per cambio di forma sociale, dichiarando che svolgerà la stessa attività per la quale era stata autorizzata la ditta Carrozzeria F.lli Merenda S.N.C. di Merenda Luigi & C, negli stessi locali con gli stessi macchinari ed attrezzature senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione;

c. con istanza pervenuta in data 24/10/2011 prot. n. 0799321 il sig. Merenda Luigi, ha chiesto la rettifica del D. D. n. 247/2009, allegando la relativa relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale si precisa che il punto di emissione E2, è relativo al bruciatore a gasolio della potenza di 150000 Kcal a servizio della cabina di verniciatura, non soggetto ad autorizzazione, mentre il punto di emissione D1 rappresenta una emissione diffusa proveniente da un sistema di abbattimento carrellato con braccio semovente asservito alla fase di saldatura;

Preso Atto che alla suddetta istanza risultano allegati:

a. certificato di iscrizione CCIAA di Caserta in bollo e comprensivo dei controlli ai fini dell'art. 10, legge 31.05.65, n. 575 e s.m. e i.;
b. atto costitutivo di società a responsabilità limitata denominata "**Carrozzeria F.lli Merenda S.R.L.**";
c. dichiarazione di cessata attività della ditta Carrozzeria F.lli Merenda S.N.C. di Merenda Luigi & C;
d. relazione del tecnico abilitato circa il chiarimento dei punti di emissione;

Ritenuto di poter procedere alla rettifica del quadro riassuntivo delle emissioni riportato nel D.D. n. 247 del 08/10/2009, e alla voltura dello stesso decreto di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta Carrozzeria F.lli Merenda S.N.C. di Merenda Luigi & C, a favore della ditta "**Carrozzeria F.lli Merenda S.R.L.**", P. IVA 00979390614, con sede nel Comune di Aversa (CE) via Firenze n. 10;

Visti:

a. il D. Lgs n. 152/06 e s. m. e i.;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento,

D E C R E T A

1. **Rettificare** il D.D. n. 247 del 08/10/2009 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciato alla la ditta Carrozzeria f.lli Merenda s.n.c. di Merenda Luigi & C., P. IVA 00979390614, con stabilimento sito in Aversa (CE) via Firenze, 10 esercente attività di autocarrozzeria alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 8 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Cabina Verniciatura	Polveri SOV	Carboni attivi + filtri Paint
E2	Bruciatore a gasolio con potenzialità di 0,15 Mw non soggetto ad autorizzazione		
Emissioni Diffuse	Saldatura	Polveri Metalli	Depuratore mobile con Filtri a carboni attivi

2. **Volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta Carrozzeria F.lli Merenda S.N.C. di Merenda Luigi & C, con D.D. n. 247 del 08/10/2009, a favore della ditta "**Carrozzeria F.lli Merenda S.R.L.**", P. IVA 03190180616, con sede nel Comune di Aversa (CE) via Firenze n. 10.
3. **Confermare** tutte le prescrizioni previste nei D.D. n. 247 del 08/10/2009, che qui s'intendono integralmente riportate.
4. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta **Carrozzeria F.lli Merenda S.R.L.**.
5. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Aversa, alla Provincia di Caserta, all'ASL di Caserta ambito 1 di Aversa e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;
6. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

dott.sa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 252 del 04/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I. ART. 269 COMMA 2 DITTA BIORAY SRL SEDE LEGALE E STABILIMENTO NEL COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA (CE) VIA FABBRICA N. 7. ATTIVITA' FALEGNAMERIA ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.., recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione..";

c. il sig. Rivelli Ciro, nato a Napoli il 29/04/1958, rappresentante legale della ditta "BIORAY srl" P. IVA 02477960617 con sede legale e stabilimento nel comune di San Marco Evangelista (CE) via Fabbrica n. 7, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **falegnameria** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 03/05/2010 prot. n. 0386439, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 118 Kg/giorno di legno e di 11 Kg/giorno di colla vinilica;

Considerato che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 28/10/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta BIORAY srl P. IVA 02477960617 - con stabilimento sito nel comune di San Marco Evangelista (CE) via Fabbrica n. 7, esercente attività di falegnameria;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152./06 e s.m.i.;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **Autorizzare** la ditta BIORAY srl P. IVA 02477960617 con stabilimento sito nel comune di San Marco Evangelista (CE) via Fabbrica n. 7, esercente attività di **falegnameria**, alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i. – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Macchinari lavorazione legno	Polveri	Sacchi di raccolta e successiva emissione attraverso filtri a manica

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dall'attività di falegnameria, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale**, e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152./06 e s.m.i.;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152./06 e s.m.i. in particolare:
      2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
      2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
      2.7.3. effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
      2.7.4. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 2.4;
   2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.8.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
      2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **Precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di **quindici anni** decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
   5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta **BIORAY srl.**

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di San Marco Evangelista, alla Provincia di Caserta, all'ASL ex CE1 distretto n. 33 di Marcianise e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 253 del 04/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I. ART. 269 COMMA 2 DITTA BUONCIRO BARTOLOMEO SEDE LEGALE E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI PORTICO DI CASERTA (CE) VIA SAN GIOVANNI N. 20. ATTIVITA' AUTOCARROZZERIA ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Buonciro Bartolomeo nato a Marcianise (CE) il 24/12/1957, titolare dell'omonima ditta individuale P.IVA 02910100615 con sede legale e produttiva nel comune di Portico di Caserta (CE) via San Giovanni n. 20, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **autocarrozzeria** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 21/07/2011 prot. n. 0573242, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 3 Kg/giorno di vernici e solventi;

Considerato che

a. la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 28/10/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, **a condizione** che la ditta faccia pervenire la copia della richiesta di autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura da presentare all'ATO2 e la nuova planimetria aggiornata;

b. la ditta, con nota del 04/11/2011, assunta al protocollo di questo Settore in pari data al n. 0831438, ha trasmesso copia della documentazione de qua

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta **"Buonciro Bartolomeo"** P. IVA 03605980618 - con stabilimento sito nel comune di Portico di Caserta (CE) via San Giovanni n. 20, esercente attività di autocarrozzeria;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore, su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **Autorizzare** la ditta **"Buonciro Bartolomeo"** P.IVA 02910100615 - con stabilimento sito nel Comune di Portico di Caserta (CE) via San Giovanni n. 20, esercente attività di autocarrozzeria, alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Cabina Verniciatura	Polveri SOV	Filtri sintetici e a carboni attivi
E2	Bruciatore a gasolio con potenzialità < 1Mw non soggetto ad autorizzazione		
Emissioni Diffuse	Saldatura	Polveri Metalli	Depuratore mobile con Filtri a carboni attivi

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dall'attività di verniciatura, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale**, e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152 e ss.mm.e ii./06 e s.m.i. in particolare:
      2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
      2.7.2. effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
      2.7.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 2.4;
   2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.8.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
      2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **Precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di **quindici anni** decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
   5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta "Buonciro Bartolomeo".

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Portico di Caserta, alla Provincia di Caserta, all'ASL CE distretto n. 33 di Marcianise e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 254 del 08/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO STABILIMENTO RILASCIATA, AI SENSI DELL'ART. 269 DEL D.L.VO 152/06 PARTE V, ALLA DITTA "TRIPPERIA VINCI S.A.S. DI FERRIGNO MARIO", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI PASTORANO (CE) ALLA VIA SANTO STEFANO N. 2, PER L'ATTIVITA' DI "TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE, ESCLUSA LA SURGELAZIONE, DI CARNE, CON PRODUZIONE NON SUPERIORE A 1000 KG/G", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D.L.VO 152/06 E S.M.I..

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Ferrigno Mario, nato a Napoli il 18/02/1989, legale rappresentante della ditta "**TRIPPERIA VINCI S.A.S. DI FERRIGNO MARIO**" **– P. IVA - 03716470616**, con sede legale ed operativa nel Comune di Pastorano (CE) alla via Santo Stefano n. 2, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di "**Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di Carne, con produzione non superiore a 1000kg/g**, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 25/07/2011 prot. n. 0580473, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con produzione giornaliera di 700 kg/g di prodotto finito;

Considerato che

a. la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90, nella seduta del 22/09/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera a condizione che la ditta faccia pervenire a questo Settore e agli Enti interessati la seguente documentazione: 1) concessione acque di pozzo intestata alla ditta in oggetto; 2) contratti con ditte specializzate per lo smaltimento dei rifiuti provenienti dall'attività e delle acque reflue, per le due vasche a tenuta; 3) richiesta di classificazione di industria insalubre presentata al Comune di Pastorano. In tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C., tenuto conto dell'attività ritiene che si possa effettuare un solo campionamento per le analisi delle emissioni durante un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata decorrente dalla data di messa a regime;

b. la ditta con nota del 07/11/2011, assunta al protocollo di questo Settore in pari data al n. 0836899, ha trasmesso copia della documentazione richiesta;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "**TRIPPERIA VINCI S.A.S. DI FERRIGNO MARIO**" **– P. IVA – 03716470616** - con stabilimento sito in Pastorano (CE) alla via Santo Stefano n. 2, esercente attività di **"Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di Carne, con produzione non superiore a 1000kg/g**";

Visti

a. il decreto legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **Autorizzare** la ditta "**TRIPPERIA VINCI S.A.S. DI FERRIGNO MARIO**" **– P. IVA – 03716470616** - con stabilimento sito in Pastorano (CE) alla via Santo Stefano n. 2, esercente attività di **"Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di Carne, con produzione non superiore a 1000kg/g**; alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E 1 (Caldaia)	Generatore di Vapore ed acqua calda potenzialità MW 0,87 alimentata a GPL non soggetto ad autorizzazione		
E2	Cottura trippa, piede e musello	Vapori, Sov	Cappa di aspirazione vapori situata nel locale cattura frattaglie con filtro a carboni attivi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza **triennale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
      2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio dell'impianto;
      2.7.2. effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
      2.7.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 2.4;
      2.7.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.8.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
      2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di **quindici anni** decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
   5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta "**TRIPPERIA VINCI S.A.S. DI FERRIGNO MARIO"**.

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Pastorano (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE2 ambito 4 di Capua (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 255 del 09/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 18 FEBBRAIO 2005, N. 59. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA ALLA DITTA ALLEVAMENTI FALCO S.R.L. CON SEDE LEGALE AD ARIENZO (CE), VIA FONTANAVECCHIA 15, PER L'IMPIANTO ESISTENTE SITO IN ARIENZO (CE) ALLA VIA APPIA KM 231+780 PER L'ATTIVITA' DI ALLEVAMENTO INTENSIVO DI POLLAME, CODICE IPPC: 6.6A.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 – Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - è stato disciplinato il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale di alcune tipologie di impianti, nonché le modalità di esercizio degli stessi, abrogando, tra l'altro, il D.Lgs. 372/1999;
b. con D.G.R. n. 62 del 19/01/2007 la Giunta Regionale ha approvato i provvedimenti per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e sono stati individuati i Settori Provinciali Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, quali autorità competenti al rilascio del provvedimento previsto dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, per le attività IPPC ricadenti nei territori provinciali di rispettiva competenza;
c. con D.D. n. 16 del 30/01/2007 è stata approvata la modulistica per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale;
d. l'art.18 del D.Lgs. 59/2005 stabilisce che le spese occorrenti per rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale e per i successivi controlli siano a carico del gestore;
e. con la D.G.R.C. n° 62/2007, già citata, sono sta ti determinati gli importi che i gestori richiedenti devono versare alla Regione, a titolo di acconto e salvo conguaglio, da effettuarsi quest'ultimo ai sensi delle tariffe fissate dal decreto interministeriale 24 aprile 2008;
f. al fine di fornire un supporto tecnico al Settore Provinciale Ecologia di Caserta, in data 28/09/2007, è stata stipulata apposita convenzione tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN), successivamente prorogata;
g. la Società Allevamenti Falco Srl, con sede legale sita in Arienzo (CE) alla via Fontanavecchia,15, con nota acquisita al prot. n.731865 del 29/08/2007, ha presentato istanza di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D. Lgs. 59/05, per l'impianto ubicato nel Comune di Arienzo (CE) Loc. Costa, alla via Appia Km 231+780, per l'attività IPPC di allevamento intensivo di pollame;
h. il gestore dell'impianto è Pasquale Falco nato il 25/03/1927 ad Arienzo (CE);
i. l'impianto è da considerarsi esistente ai sensi del D. Lgs. 59/2005 e svolge l'attività IPPC di cui al codice 6.6a*;*
j. con nota prot. n.138541 del 14/02/2008, è stato comunicato al gestore della Ditta l'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990;
k. il gestore dell'impianto ha correttamente adempiuto a quanto previsto all'art. 5, comma 7, del D. Lgs. 59/2005, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio sul quotidiano " Corriere di Caserta " in data 26/02/2008 e, nel merito, non sono pervenute osservazioni;
l. copia del progetto è stata trasmessa alla Seconda Università degli Studi di Napoli per la redazione del rapporto tecnico istruttorio, da riportare quale allegato tecnico al presente atto, così come previsto dalla citata convenzione;
m. con nota acquisita con prot. n. 453075 del 27/05/2008, l'Università ha trasmesso il rapporto tecnico istruttorio di cui all'art. 5 della citata convenzione, che ha costituito la base su cui è stata esaminata, in sede di Conferenza di Servizi, la documentazione presentata dalla Ditta;
n. in data 03.10.2008 si è tenuta, ai sensi della L. 241/90, la prima seduta della Conferenza di Servizi alla quale sono seguite ulteriori riunioni interlocutorie conclusesi con richieste di chiarimenti e/o integrazioni documentali;
o. nella seduta conclusiva del 14.07.2010 la Conferenza di Servizi, preso atto delle dichiarazioni rese e dei pareri favorevoli pronunciati dagli enti partecipanti ha espresso parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla ditta Allevamenti Falco srl;
p. con nota acquisita al prot. n. 2010.0882912 del 04.11.2010 la ditta ha trasmesso il Piano di Monitoraggio revisionato;

Considerato che

a. con nota acquisita al prot. n. 2010.0883098 del 05.11.2010 l'ASL CE, UOPC di competenza, ha segnalato che nel corso di un sopralluogo presso l'impianto della Allevamenti Falco srl, è risultata

presente, come da dichiarazione a verbale del titolare della ditta, una popolazione di 179.000 galline ovaiole e pollastre a fronte di un'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con D:D: 249/2006, che prevede che *"il numero di galline ovaiole non sia mai superiore ai 60.000 capi……omissis"*;

b. alla luce di quanto sopra, lo scrivente Settore procedeva, ai sensi dell'art. 278 del D.Lgs. 152/06, a diffidare il legale rappresentante della Allevamenti Falco srl a riportare, entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento, la popolazione di galline ovaiole al di sotto di 60.000 capi; in detta diffida si comunicava, inoltre, la sospensione dell'emanando provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e fino all'adeguamento richiesto, pur in presenza di conclusione favorevole del procedimento;
c. con nota acquisita al prot. n. 2010. 1013 063 del 20.12.2010 la ditta comunicava di aver dato inizio alle operazioni per ottemperare alla diffida con l'avvio alla macellazione di circa 25.000 capi e contestualmente preannunciava un'istanza di riapertura del procedimento di rilascio dell'AIA, con la presentazione di un nuovo progetto adeguato alla configurazione dell'impianto prevista dalla compatibilità ambientale di cui al decreto dirigenziale di VIA n. 95 del 17.02.2009 rilasciato alla Allevamenti Falco srl;
d. con nota acquisita al prot. n. 2011.0011283 del 07.01.2011, la ditta chiedeva una proroga dei termini per ottemperare alla diffida e con nota di risposta prot. n. 2011.0026916, lo scrivente Settore prorogava di ulteriori trenta giorni il termine per ottemperare, in considerazione delle attività già poste in essere e stante la particolare natura dell'impianto;
e. con nota acquisita al prot. 2011.0117555 del 14.02.2011 la ditta ha prodotto la documentazione aggiornata alla configurazione dell'impianto prevista dalla compatibilità ambientale di cui al D.D. VIA n°95/2009;

Tenuto conto che

a. in data 31.03.2011 si è tenuta, ai sensi della legge 241/90, una seduta della Conferenza di Servizi (CdS) alla quale sono intervenuti il rappresentante dell'ARPAC, il rappresentante dell'ASL CE, il rappresentante del Comune di Arienzo e la rappresentante della Provincia mentre sono risultanti assenti l'ATO2 Campania, l'Autorità di Bacino e l'Ente Parco del Partenio che con nota acquisita al prot. 2011.0245422 ha fatto pervenire il parere favorevole di competenza; sono intervenuti, inoltre, il Prof. Elio Coppola in rappresentanza della Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN) ed i sigg. Dario Falco e Massimiliano Falco per la Allevamenti Falco srl, assistiti dal dr. Andrea Moscardini in qualità di tecnico di fiducia; in tale seduta il Presidente nel sintetizzare il resoconto dell'ultima CdS conclusasi con parere favorevole al rilascio dell'AIA ha fatto presente che, successivamente alla chiusura dei lavori, la ditta ha presentato un progetto di aggiornamento della popolazione animale in aumento che ha determinato la riapertura dei lavori istruttori. Successivamente è stato analizzato il progetto relativo alla Valutazione di Impatto Ambientale, trasmesso dall'Ufficio VIA regionale nel quale è previsto l'aumento di galline ovaiole da 60.000 unità fino a superare le 100.000 unità, attestandosi intorno a valori medi pari a 110.000 unità e nel merito il medesimo Ufficio si è pronunciato rilasciando il decreto dirigenziale n. 95 del 17.02.2009 di favorevole compatibilità ambientale. La CdS dopo ampia discussione, decide l'effettuazione di un sopralluogo congiunto, presso lo stabilimento, dei partecipanti al tavolo e conclude i lavori della seduta con una richiesta di integrazione/chiarimenti della documentazione prodotta;
b. nella Conferenza di Servizi conclusiva del 15.06.2011, sono intervenuti il rappresentante dell'ARPAC, il rappresentante dell'ASL CE, il rappresentante del Comune di Arienzo e la rappresentante della Provincia mentre sono risultanti assenti l'ATO2 Campania, l'Autorità di Bacino e l'Ente Parco del Partenio; sono intervenuti, inoltre, il Prof. Elio Coppola in rappresentanza della Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN) ed i sigg. Dario Falco e Massimiliano Falco per la Allevamenti Falco srl, assistiti dal dr. Andrea Moscardini in qualità di tecnico di fiducia; in tale seduta preliminarmente sono stati illustrati gli esiti del sopralluogo congiunto presso lo stabilimento. A tal proposito il parere unanime dei partecipanti circa la congruità delle misure adottate per la salvaguardia delle condizioni sanitarie ed ambientali è stato positivo. In conclusione la Conferenza di Servizi, preso atto delle dichiarazioni rese e del parere favorevole pronunciato in precedenza dall'Ente Parco del Partenio, esprime parere favorevole al

rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla ditta Allevamenti Falco srl per l'impianto di Arienzo (CE) con la prescrizione che, entro sei mesi dal rilascio dell'AIA, venga realizzato un sistema di convogliamento di polveri per il mangimificio e a condizione che, entro dieci giorni dalla seduta, la ditta presenti a tutti gli Enti il progetto di convogliamento delle emissioni di polveri per il mangimificio, il Piano di Monitoraggio revisionato con l'inserimento del nuovo punto di emissione da realizzare ed i chiarimenti richiesti dall'ARPAC; tale documentazione dovrà essere sottoposta alla valutazione dell'ARPAC e della SUN che ne trasmetteranno gli esiti allo scrivente Settore;

c. con nota acquisita al prot. n. 2011.0519738del 04 luglio u.s. ha trasmesso ai vari enti la documentazione richiesta nella seduta di CdS del 15 giugno u.s.;
d. con nota acquisita al prot. n. 2011.0562363 del 18 luglio u.s. il prof. Elio Coppola, per la Seconda Università di Napoli (SUN), ha ritenuto che la documentazione prodotta dalla ditta ha illustrato, in modo esauriente, gli interventi e le misure adottate in merito alle osservazioni sollevate in CdS;
e. con nota acquisita al prot. n. 2011.0556525 del 15 luglio u.s. l'ARPAC di Caserta ha trasmesso il parere tecnico n. 91/AN/11 con il quale ha osservato che: *"relativamente al progetto di convogliamento delle emissioni di polveri per il mangimificio, occorre presentare una relazione tecnica dettagliata che riporti tutte le caratteristiche dell'impianto di trattamento (altezza punto di emissione, portata progettuale, numero di maniche filtranti……)*;
f. con nota acquisita al prot. n. 2011.0772028 del 12 ottobre u.s., la ditta in risposta alle osservazioni dell'ARPAC, ha trasmesso la nota tecnica descrittiva del sistema di convogliamento ed abbattimento delle polveri del mangimificio, lo schema tecnico del sistema a firma di tecnico abilitato e il rilievo fotografico stato dei luoghi;
g. con nota acquisita al prot. n. 2011.0794873 del 20 ottobre u.s. l'ARPAC ha trasmesso il Parere Tecnico n. 204/NB/11, relativo allo stabilimento della Allevamenti Falco srl di Arienzo, con il quale, con riferimento alla documentazione integrativa depositata dalla ditta ed acquisita al protocollo ARPAC n.4828 del 17.10.2011, il Gruppo Tecnico di Valutazione ritiene che la ditta abbia ottemperato a quanto richiesto nel parere tecnico ARPAC n.91/AN/11 del 11.07.2011, con la precisazione che l'impianto deve essere munito di apposita flangia di campionamento che rispetti i requisiti tecnici previsti dalla normativa vigente in materia;
h. agli atti del Settore risulta il certificato della Camera del Commercio munito dell'apposita *"dicitura antimafia"*;
i. l'impianto di cui sopra non è certificato ISO 14001 e non è registrato ai sensi del Regolamento EMAS e pertanto il rinnovo dell'autorizzazione medesima deve essere effettuato ogni cinque anni, ai sensi del D.Lgs. 59/2005 art. 9;
j. con note acquisite agli atti del Settore ai prott. n. 768905/2009 e n. 836987/2011, la ditta ha trasmesso rispettivamente la ricevuta di c/c postale di Euro 2.500,00 e la copia del bonifico di Euro 800,00, versati a favore della Regione Campania, che in aggiunta all'acconto di Euro 1.000,00 versato in precedenza, costituiscono la tariffa istruttoria di complessivi Euro 4.300,00 determinata, ai sensi del DM ambiente 24.04.08, in base alla dichiarazione asseverata prodotta dalla ditta stessa;

Ritenuto che si possa rilasciare alla Società Allevamenti Falco Srl con sede legale sita in Arienzo (CE) alla via Fontanavecchia, 15 l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D. Lgs. 59/05, per l'impianto ubicato nel Comune di Arienzo (CE) via Appia km 231+780 Loc. Costa, per l'attività IPPC di cui al codice 6.6a;

Precisato che la presente Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce a tutti gli effetti ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D. Lgs. 334/1999 e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE. Essa sostituisce, in ogni caso, le autorizzazioni di cui all'allegato II del D. Lgs. 59/2005, e in particolare, ai sensi dell'art. 5, comma 18, del D.Lgs. 59/2005, quelle riportate nell'Allegato B al presente provvedimento e non esonera la Allevamenti Falco Srl dall'ottenimento di ogni altro provvedimento e/o nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività;

Visto

- il D. Lgs. 59/05 e s.m.i.;

- il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 04/08;
- il decreto legge 30.10.07 n°180 convertito con l a legge 19.12.07 n°243;
- il D.M. 24/04/2008;
- il decreto legge 31.12.07 n°248 convertito con la legge 28.02.08 n°31;
- la D.G.R.C. n°62 del 19.01.2007;
- il D.D. n. 09 del 20/04/2011;

Sulla base del rapporto tecnico-istruttorio redatto dalla Seconda Università degli Studi di Napoli e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono riportate integralmente,

1. **Di rilasciare**, per quanto sopra considerato e conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, alla Allevamenti Falco S.r.l., con sede legale sita in Arienzo (CE) alla via Fontanavecchia,15 l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D. Lgs. 59/05, per l'impianto ubicato nel Comune di Arienzo (CE) via Appia km 231+780 Loc. Costa, per l'attività IPPC di cui al codice 6.6a.
2. **Di precisare** che tale autorizzazione è rilasciata sulla scorta dei dati comunicati dalla Ditta, valutati dall'Università, approvati dalla Conferenza di Servizi e riportati nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
   - Allegato A: rapporto tecnico-istruttorio della Seconda Università degli Studi di Napoli
   - Allegato B: documento descrittivo e prescrittivo con applicazioni BAT
   - Allegato C: piano di monitoraggio e controllo.
3. **Di stabilire** che la Ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell'autorizzazione, determinate in base agli Allegati IV e V del D.M. 24704/2008, come di seguito riportato:
   a) prima della comunicazione prevista all'art. 11, comma 1, del D. Lgs. 59/05, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per il controllo da programmare entro sei mesi dalla data del presente provvedimento;
   b) entro il 30 gennaio di ciascun successivo anno per il controllo da programmare nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'ARPAC.
4. **Di disporre** la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici dello scrivente Settore, ai sensi degli artt. 5 e 11 del D.Lgs. 59/2005, sia della presente autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo aggiornamento sia del risultato del controllo delle emissioni.
5. **Di stabilire** che la presente autorizzazione ha validità di anni cinque, a partire dalla data di notifica del presente atto; il gestore è tenuto a presentare istanza di rinnovo 6 mesi prima della scadenza.
6. **Di stabilire** che gli esiti delle verifiche, da parte degli Enti di controllo, devono essere comunicati a questo Settore Regionale che, nel caso di non conformità a quanto stabilito dalle normative vigenti, provvederà all'applicazione di quanto previsto dall'art. 11 del D.L.vo n. 59/05.
7. **Di notificare** il presente atto autorizzativo alla Ditta in oggetto.
8. **Di inviare**, altresì, copia del presente provvedimento al Comune di Arienzo (CE) all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C.- Dipartimento Provinciale di Caserta -, all'A.S.L. CE, all'ATO2 Campania, all'Ente Parco Partenio e all'Autorità Bacino Nord Occidentale per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.
9. **Di inviare**, via telematica, copia del presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05), al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania.

dott.ssa Maria Flora Fragassi

RELAZIONE ISTRUTTORIA
RELATIVA ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
EX D. LGS 59/05
DELLA SOCIETA'

ALLEVAMENTI FALCO S.R.L.

La Relazione Istruttoria è stata preparata in collaborazione con la SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI.

La documentazione è stata ricevuta in data 2 marzo 2011.

La relazione istruttoria viene consegnata in data 9 marzo 2011.

Le note ad ogni sezione sono riportate con il seguente criterio:

- in MAIUSCOLO si indicano non conformità o anomalie di minore entità
- con un carattere MAIUSCOLO EVIDENZIATO si indicano non conformità o anomalie più rilevanti
- in **MAIUSCOLO EVIDENZIATO GRASSETTO** si indicano le non conformità gravi.

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

NOTE:

- Si tratta di Impianto Esistente e di Prima Autorizzazione.
- Si compila (in quanto dovuta) solo la scheda integrativa INT1.

RELAZIONE TECNICA

NOTE:

- La relazione è organizzata secondo le indicazioni del punto D della "Guida" della Regione Campania, ovvero con una ripartizione in cinque parti, un indice generale e le schede e gli allegati riportati in apposita Tavola (Tav. III) a parte.

Di seguito si riportano osservazioni su diversi specifici aspetti.

PARTE PRIMA

Informazioni Generali. Sono complete. Rimanda alla scheda A.

- L'impianto IPPC, in funzione dal 1998, è rappresentato da un allevamento di circa 120.000 galline ovaiole, è ubicato nel comune di Arienzo e dispone delle seguenti autorizzazioni: aut. all'emissione in atmosfera, aut. igienico-sanitaria, aut. all'uso delle risorse idriche sotterranee (in iter di concessione dalla Provincia di Caserta), aut. All'esercizio dell'attività rilasciata dal Comune, aut. All'allaccio alla fognatura comunale, decreto di VIA che autorizza al superamento di 59.000 unità di popolazione animale.

1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquadramento urbanistico-territoriale. E' completo. Rimanda alla scheda B e anche agli allegati P, Q, R, S, Y1, Y2, Y3.

- L'impianto rientra nell'area del Parco del Partenio; parte dell'area è soggetta a vincolo idrogeologico e a vincolo generale (L. 431/85- fasce di rispetto). Parte dell'area ricade in zona R1 e R2 (rischio idraulico) e parte in zona P2 (pericolosità idraulica) coma da PAI.

PARTE SECONDA

Attività produttiva e cicli tecnologici. Rimanda alla scheda C.

- La capacità produttiva dell'impianto è pari a 250.000 capi; al momento ce ne sono 120.000.
- La descrizione del ciclo produttivo è realizzata mediante flow-chart e mediante descrizione sintetica delle attività. Il ciclo produttivo consta di 5 fasi, dall'ingresso dei pulcini alla commercializzazione delle uova.

Consumi di prodotti. Rimanda alla scheda F.

- I prodotti sono mangimi di origine vegetale e prodotti (ausiliari) sanitizzanti.

Approvvigionamento idrico. Rimanda alla scheda G.

- Nello stabilimento ci sono 2 pozzi per l'approvvigionamento idrico. L'azienda è in iter di rilascio della concessione all'uso delle acque sotterranee.

Emissioni in atmosfera. Rimanda alla scheda L.

- L'azienda è in possesso dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/2006 art. 269, con Decreto di Giunta Regionale della Campania. n. 249 del 28 luglio 2006.
- Le emissioni provengono dai ricoveri per le galline ovaiole e non sono convogliate (emissioni diffuse).

Scarichi nei corpi idrici. Rimanda alla scheda H.

- L'azienda presenta solo scarichi civili (provenienti dai servizi igienici), oltre alle acque meteoriche, convogliati entrambi in fognatura pubblica. Non si generano scarichi industriali.

Rifiuti. Rimanda alla scheda I.

- L'azienda nel 2010 ha prodotto quattro tipologie di rifiuti speciali, di cui tre non pericolosi ed uno pericoloso: CER 170405, CER150106, CER 180109, CER 160601*; si riporta in relazione che la produzione di rifiuto CER 170405 (ferro e acciaio) è dovuta a lavori di adeguamento delle gabbie destinate alle galline ovaiole, in virtù delle disposizioni previste dalla Direttiva 1999/74/CE (benessere animale)
- *Emissioni sonore*. Rimanda alla scheda N e all'allegato Y4
- Il comune di Arienzo non ha ancora effettuato la zonizzazione acustica del proprio territorio, per cui si considerano validi i limiti di esposizione al rumore previsti dal D.P.C.M. 01/03/91 relativi alla "Zona B" (60 dB per il periodo diurno e 50 dB per il periodo notturno).
- Si allegano i risultati dell' indagine fonometrica eseguita in situ (Allegato Y4).

Energia. Rimanda alla scheda O.

- L'energia elettrica è utilizzata per illuminazione ricoveri, ventilazione, attivazione nastri trasportatori, distribuzione alimenti, riscaldamento locale pulcinaia.

Incidenti rilevanti.

- L'azienda non è soggetta agli obblighi del D.Lgs. 334/99 (come modificato dal D.Lgs. 238/05). Quindi la scheda M è allegata (ma non compilata).

PARTE TERZA

Informazioni tecniche integrative.

- E' compilata relativamente allo spandimento della pollina effettuato dalla ditta su terreni siti in Regione Campania e in Regione Puglia. Parte della pollina è ceduta anche ad impianti di trasformazione (ai sensi del Reg. CE 1774/2002) siti fuori regione.

2

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE QUARTA

Valutazione integrata ambientale.

- In questa parte della Relazione Tecnica, il gestore deve presentare la sua valutazione integrata ambientale" delle soluzioni impiantistiche adottate nello stabilimento. Tale Valutazione è stata redatta facendo riferimento alle Linee Guida per la categoria IPPC 6.6 del 12 Settembre 2005 redatte dal Gruppo Tecnico del Ministero dell'Ambiente e ispirate al BREF Comunitario "Integrated Pollution Prevention and Control (IPPC) - Reference Document on Best Available Techniques for intensive rearing of poultry and pigs - July 2003". La valutazione è stata inoltre effettuata considerando i sei principi generali dell'IPPC, come peraltro indicato nelle Linee Guida della Regione Campania.

PARTE QUINTA

Sintesi non tecnica.

- E' stata redatta correttamente, eliminando i dati sensibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rif.	Oggetto	Compilata (si/no)	Giudizio sintetico	NOTE
Documenti e schede generali				
A	Informazioni generali	SI	Adeguata	▪ In particolare l'azienda dichiara di essere in possesso dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera (N° 249 del 28.07.2006), di autorizzazione igienico sanitaria (N° 28 del 1998), di concessione all'uso delle risorse idriche sotterranee (in iter di rilascio), di decreto VIA per superamento del numero di 59000 galline ovaiole (N. 95 del 17.02.2009), di autorizzazione comunale all'allaccio alla fognatura pubblica
B	Inquadramento urbanistico-territoriale	SI	Adeguata	▪ La destinazione d'uso del sito da PRG è D1/2-industriale di completamento e di espansione o nuova ▪ Il sito rientra nell'area del Parco del Partenio, è indicata inoltre la presenza di vincolo idrogeologico e vincolo ai sensi della L.431/85 (Aree di rispetto) ▪ Allegati P, Q, R, S, Y1, Y2, Y3
C	Descrizione e analisi dell'attività produttiva	SI	Adeguata	▪ E' indicato un diagramma flow-chart di 5 fasi ▪ Non sono riportati i quantitativi di materie ed energia in ingresso e di prodotti in uscita per singola fase in quanto dichiarati "non disponibili" ▪ Rimanda ai dati complessivi riportati nelle schede F, G, H allegate alla domanda di AIA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D	Valutazione integrata ambientale	SI	Adeguata	La scheda fa riferimento alle Linee Guida per la categoria IPPC 6.6 del 12 Settembre 2005 e al documento BREF di riferimento "*Integrated Pollution Prevention and Control (IPPC) - Reference Document on Best Available Techniques for intensive rearing of poultry and pigs - July.2003*". Sono indicate come BAT applicate le seguenti: TECNICHE DI GESTIONE ▪ stoccaggio aperto aerato in locale posto sotto al piano di gabbie (fossa profonda), con pavimentazione impermeabilizzata GESTIONE DELLE ACQUE ▪ uso di abbeveratoi a nipple GESTIONE DELL'ENERGIA ▪ dispositivo di ventilazione forzata che permette il ricircolo dell'aria calda ▪ disposizione delle aperture di uscita dell'aria di ventilazione forzata sulla parte inferiore delle pareti TECNICHE NUTRIZIONALI ▪ alimentazione per fasi, a ridotto contenuto proteico e con integrazione di fosforo inorganico APPLICAZIONE DELLE BUONE PRATICHE DI ALLEVAMENTO BUONE PRATICHE DI SPANDIMENTO DELLE DEIEZIONI GESTIONE DELLE EMISSIONI In via di applicazione anche il compostaggio delle frazioni palabili
E	Sintesi non tecnica	SI	Adeguata	
	PIANO DI MONITORAGGIO	SI	Adeguato	▪ Sono previste misurazioni annuali delle concentrazioni di ammoniaca e COV per le emissioni in atmosfera ▪ E' previsto un controllo semestrale sulle acque di pozzo, sulle acque reflue e sulle aree di stoccaggio, nonché misure freatimetriche triennali ▪ E' previsto un controllo triennale delle emissioni sonore
			Schede ambientali di "base"	
	Scheda "Sostanze, preparati e materie prime utilizzati"	SI	Adeguata	▪ Sono indicate come materie prime i mangimi vegetali e come materia ausiliaria un sanitizzante per i locali

5

fonte: http://burc.regione.campania.it

G	Scheda "Approvvigionamento idrico"	SI	Adeguata	▪ E' indicato un approvvigionamento idrico da pozzo
H	Scheda "Scarichi idrici"	SI	Adeguata	▪ Assenza di scarichi idrici industriali ▪ Scarichi domestici e acque meteoriche in fogna ▪ Assenza di sostanze pericolose negli scarichi ▪ La rete fognaria è riportata in planimetria
I	Scheda "Rifiuti"	SI	Adeguata	▪ Presente solo produzione di rifiuti ▪ Indicati 4 codici di rifiuti differenti, di cui 3 non pericolosi ed 1 pericoloso
L	Scheda "Emissioni in atmosfera"	SI	Adeguata	▪ Come specificato nelle note di compilazione, si allega elenco dei punti di emissione (ricoveri)
M	Scheda "Incidenti rilevanti"	SI	Adeguata	▪ Azienda non soggetta
N	Scheda "Emissione di rumore"	SI	Adeguata	▪ Il Comune di Arienzo non ha effettuato la Classificazione acustica ▪ Si allega indagine fonometrica
O	Scheda "Energia"	SI	Adeguata	▪ Uso di energia elettrica
	Cartografie e planimetrie allegate			
P	Carta topografica 1:10.000	SI	Adeguata	
Q	Mappa catastale	SI	Adeguata	
R	Stralcio di Piano Urbanistico Comunale (ex-PRGC)	SI	Adeguata	
S	Planimetria del Complesso in scala 1:500	SI	Adeguata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

T	Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici	NO	Adeguata	▪ La rete idrica di approvvigionamento e la rete fognaria sono riportate entrambe nell'Allegato S
U	Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali	NO	—	
V	Planimetria aree gestione rifiuti - posizione serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio materie prime	NO	Adeguata	▪ Le aree destinate al deposito temporaneo dei rifiuti sono riportate entrambe nell'Allegato S
W	Planimetria punti di emissione in atmosfera	NO	—	
X	Schema grafico captazioni	NO	—	
Z	Planimetria della zonizzazione acustica	NO	—	
Y1	Ortofoto	SI	Adeguata	
Y2	Aerofotogrammetria 1:10.000	SI	Adeguata	
Y3	Perimetrazione Parco Partenio	SI	Adeguata	
Y4	Indagine fonometrica	SI	Adeguata	
Documentazione integrativa				
Schede relative a specifiche attività di gestione ambientale				
INT 1	Scheda "Spandimenti di effluenti zootecnici"	SI	Adeguata	
INT 2	Scheda "Stoccaggio rifiuti conto terzi"	NO	-	
INT 3	Scheda "Discarica rifiuti pericolosi e non pericolosi"	NO	-	

7

fonte: http://burc.regione.campania.it

INT 4	Scheda "Recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi"	NO	-	
INT 5	Scheda "Incenerimento rifiuti"	NO	-	
INT 6	Scheda "Raccolta e stoccaggio oli usati"	NO	-	
INT 7	Scheda "Rigenerazione oli usati"	NO	-	
INT 8	Scheda "Combustione oli usati"	NO	-	
Dichiarazioni				
DI 1	Dichiarazione di comunicazione antimafia	NO	-	
DI 2	Dichiarazione del gestore dell'impianto IPPC	NO	-	
DI 3	Dichiarazione di soci e/o amministratori con mandato di rappresentanza	NO	-	

Giudizio Complessivo Finale	
Necessita Sopralluogo? (si/no)	SI
Necessita Richiesta Integrazione Documenti? (si/no)	NO
Valutazione Integrata Ambientale (conf./non conf.)	CONFORME

Giudizio Sintetico

La pratica di AIA risulta completa e adeguata nella forma e nei contenuti.
Dall'esame documentale non sono emersi elementi che possano destare problemi dal punto di vista ambientale.
Si esprime pertanto parere favorevole all'attivazione della Conferenza di Servizi.

8

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	Allevamenti Falco S.r.l.
Anno di fondazione	1998
Gestore Impianto IPPC	Vincenzo Falco nato ad Arienzo (CE) il 05.01.1940
Sede Legale	Via Fontanavecchia, n°15 - Arienzo (CE)
Sede operativa	Via Appia km 231+780 - Arienzo (CE)
Settore di attività	allevamento intensivo di pollame
Codice attività (Istat 1991)	01.24.0
Codice attività IPPC	6.6a
Codice NOSE-P attività IPPC	110.05
Codice NACE attività IPPC	01.24
Codificazione Industria Insalubre	II-B P.TI 40-41
Dati occupazionali	9 addetti
Giorni/settimana	7
Giorni/anno	365

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1.QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE
Inquadramento del complesso e del sito

B.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

L'impianto IPPC della Allevamenti Falco S.r.l. è rappresentato da un allevamento avicolo di galline ovaiole di circa 110.000 capi volto alla produzione di uova destinate all'alimentazione umana. L'attività è iniziata nel 1998, con l'ultima ristrutturazione dei capannoni industriali realizzata nel 2005 e consistita nella realizzazione della sala di confezionamento delle uova.
L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA è):

N. Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva stimata
1	6.6.a	allevamento intensivo di pollame	110.000 capi (in conformità al decreto VIA)

Tabella B1 – Attività IPPC

Le strutture aziendali sono costituite da:

- 6 capannoni per l'allevamento a batteria delle galline ovaiole;
- 1 capannone per l'allevamento dei pulcini (pulcinaia);
- 1 centro imballaggio dove le uova vengono selezionate ed imballate;
- 1 edificio che ospita uffici, locale vendite e deposito di materiale ausiliario;
- 1 mangimificio.

I sei capannoni destinati alla stabulazione delle galline, aventi una pianta rettangolare con dimensioni 78,30 m x 12,12 m, presentano una tipologia di ricovero a due piani, con il primo piano che ospita le gabbie delle galline e il piano terra (deep pit) ove avviene lo stoccaggio della pollina. Tre capannoni contengono 5 batterie che si sviluppano su 4 piani; due capannoni ospitano, invece, 4 batterie che si sviluppano su 6 piani. In tutti i capannoni sono installate batterie per ovaiole ad alta densità, caratterizzate da notevole pedonabilità, robustezza della struttura e delle testate. Tutti i locali interni sono adeguatamente pavimentati ed impermeabilizzati, quelli esterni sono asfaltati.
La situazione dimensionale attuale, con indicazione delle aree coperte e scoperte dell'insediamento industriale, è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale [m^2]	Superficie coperta e pavimentata [m^2]	Superficie scoperta e pavimentata [m^2]	Superficie scoperta non pavimentata [m^2]
29.390	14.762	6.405	8.223

Tabella B2 - Superfici coperte e scoperte dello stabilimento

B.1.2 Inquadramento geografico–territoriale del sito

Lo stabilimento è ubicato nel Comune di Arienzo (CE) alla Via Appia km 231+780.
Secondo il Piano Regolatore l'area è designata "area D1/2, ovvero area adibita ad attività produttiva (industriale di completamento e di espansione o nuova)"
L'azienda è inserita nel foglio di mappa catastale n. 9 particella n. 69 del Comune di Arienzo ed è in possesso di autorizzazione di agibilità.

B.1.3 Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite

Lo stato autorizzativo attuale della ditta è così definito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore interessato	Numero ultima autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni	Sost. da AIA
Aria	N°249 28.07.2006	2021	Regione Campania STAP Ecologia - Caserta	D.Lgs. 152/2006	-	Si
Scarico acque reflue civili e meteoriche	Prot.n.1245 Del 05.02.2010	-	COMUNE DI ARIENZO	D.Lgs. 152/06	Autorizzazione e allacciamento alla fogna	Si
Autorizzazione igienico-sanitaria	N°28 1998	-	COMUNE DI ARIENZO	-	-	No
Approvvigionamento acque pozzi	-	-	PROVINCIA DI CASERTA-SETTORE AMBIENTE	D.Lgs. 152/2006	In iter il rilascio di concessione dalla Provincia di Caserta	No
V.I.A.	N°95 17.02.2009	-	Regione Campania	D.Lgs.152/ 2006	-	No

Tabella B3 - Stato autorizzativo dello stabilimento ALLEVAMENTI FALCO S.R.L.

B.2 QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO

B.2.1 Produzioni

L'impianto ha un funzionamento a ciclo continuo (24 ore su 24) per 365 giorni l'anno.
La capacità dell'impianto è pari a 110.000 capi. I prodotti sono uova destinate al consumo umano.

B.2.2 Materie prime

Materie prime			
Categoria	Quantità annua (2010)	Stato fisico	Applicazione
Mangime	3.212.000 Kg	solido	Pulcinaia e batterie ovaiole
Acqua	2.255 m^3	liquido	Pulcinaia e batterie ovaiole
Ausiliarie (Sanizzanti)			
Descrizione prodotto	Quantità utilizzata (2010)	Stato fisico	Applicazione
STALOSAN F	2,7 Kg/m^2	Solido	Pulcinaia e batterie ovaiole
ECOSANA ES 50	0,270 Kg/m^2	Solido	Pulcinaia e batterie ovaiole

Tabella B4 - Materie prime e ausiliarie (anno 2010)

Le materie prime utilizzate sono mangimi di origine vegetale (cereali) che vengono stoccati all'interno di silos in lamiera zincata, posizionati esternamente ai capannoni (due silos per capannone). Sono utilizzati, inoltre, prodotti sanitizzanti per la riduzione dei livelli di ammoniaca e idrogeno solforato e l'abbattimento delle concentrazioni di batteri, virus, funghi e parassiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.2.3 Risorse idriche ed energetiche

Il fabbisogno idrico della ditta ammonta a circa 2.255 m^3 annui (dato 2010). Si tratta di acqua proveniente da due pozzi di proprietà ubicati in aree contermini allo stabilimento.
Il consumo medio giornaliero ammonta a circa 6,17 m^3.

Consumi energetici

L'energia elettrica è utilizzata per illuminazione ricoveri, ventilazione, attivazione nastri trasportatori, distribuzione automatizzata alimenti. L'energia termica, invece, è usata per lo svezzamento dei pulcini.

Fase/attività	Descrizione	Prodotto principale della fase	Energia elettrica consumata kWh/anno	Consumo elettrico specifico kWh/mese
TUTTE LE FASI	Allevamento ovaiole	Uova	505.000	42.083

Tabella B5 - Consumi energetici (anno 2010)

B.2.4 Ciclo produttivo

Il ciclo produttivo consta di 5 fasi principali, dall'ingresso dei pulcini nell'allevamento alla commercializzazione delle uova.

Schema di flusso del ciclo produttivo

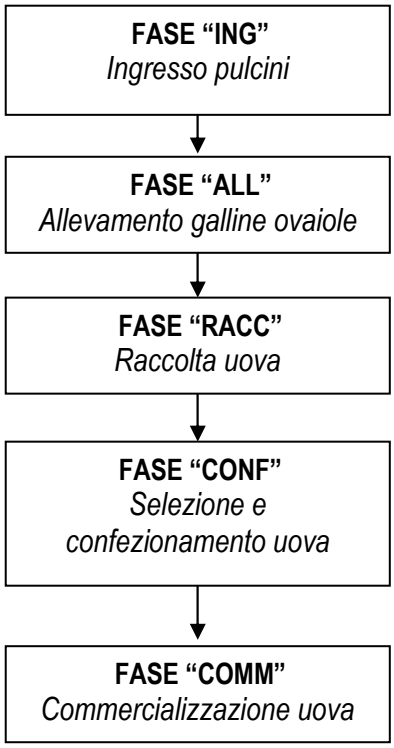


Figura B6 - Schema di flusso dell'intero ciclo

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.2.5 Ingresso pulcini

Arrivo di pulcini di età di 1 giorno che vengono portati nel reparto svezzamento (pulcinaia), dove permangono fino all'età di 17 settimane. I mangimi sono stoccati all'interno di 2 silos in lamiera zincata posizionati esternamente alla pulcinaia e per la distribuzione del mangime è adottato il sistema con carrello a tramogge con livellatori mobili, che garantiscono la regolazione e l'uniformità di distribuzione del mangime per tutta la lunghezza della pulcinaia. Speciali dosatori consentono di regolare la quantità di mangime distribuito.

- Materie prime in ingresso: mangimi di origine vegetale (cereali) ed acqua.
- Energia in ingresso: energia termica per i primi 5-6 giorni, erogata tramite generatore
- Prodotti in uscita: pollina

B.2.6 Allevamento galline ovaiole

Trasferimento dopo le 17 settimane dei pulcini nel reparto produzione, dove permangono fino all'età di 70/80 settimane. L'approvvigionamento del mangime nei capannoni avviene attraverso autoveicoli attrezzati per l'uso, che alimentano i silos posizionati di lato ad ogni capannone, da dove il mangime viene distribuito nelle mangiatoie. I mangimi sono stoccati all'interno di 2 silos in lamiera zincata posizionati esternamente ai capannoni e per la distribuzione del mangime è adottato il sistema con carrello a tramogge con livellatori mobili, che garantiscono la regolazione e l'uniformità di distribuzione del mangime per tutta la lunghezza dei capannoni. Speciali dosatori consentono di regolare la quantità di mangime distribuito.
Le mangiatoie sono in lamiera zincata GZ 350 con speciale profilo antispreco. Gli abbeveratoi sono del tipo a "nipple" , posti ad ogni divisorio con vaschetta salvagocce sottostante.

- Materie prime in ingresso: mangimi di origine vegetale (cereali) ed acqua.
- Energia in ingresso: energia elettrica per illuminazione degli stabili, ventilazione dei ricoveri, distribuzione automatizzata degli alimenti, attivazione dei nastri trasportatori.
- Prodotti in uscita: pollina

B.2.7 Raccolta uova
Le uova prodotte nella giornata sono trasportate, mediante nastri e catene idonee all'uso, dai capannoni al centro di imballaggio, dove vengono selezionate, pesate ed imballate.
Per la raccolta delle uova, effettuata una volta al giorno, viene adottato il sistema "Lift", che consente di raccogliere le uova piano per piano, posizionando il nastro trasportatore (Anaconda) trasversale ai vari piani della batteria.
Anaconda è realizzato interamente in acciaio inox, alluminio anodizzato e tecnopolimeri. Speciali gruppi di spazzole con movimentazione meccanica in acciaio inox garantiscono un'accurata pulitura dei nastri di raccolta uova. Questo sistema consente il passaggio delle uova dal nastro della batteria direttamente sulla centralizzazione con conseguente notevole riduzione di incrinature e rotture.
La velocità dei nastri è "variabile" in modo da adeguare il flusso delle uova in relazione alla capacità della selezionatrice o imballatrice. Anaconda trasporta le uova da ogni capannone verso il centro imballaggio.

- Energia in ingresso: energia elettrica per illuminazione degli stabili e attivazione dei nastri trasportatori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.2.8 Selezione e confezionamento uova

Le uova prodotte nella giornata sono trasportate, mediante nastri e catene idonee all'uso, dai capannoni al centro di imballaggio, dove vengono selezionate, pesate ed imballate.
Il centro di imballaggio è destinato al confezionamento delle uova, che arrivano dai capannoni tramite Anaconda su 11 piste di uscita.

- Energia in ingresso: energia elettrica per illuminazione degli stabili e attivazione dei nastri trasportatori.

B.2.9 Commercializzazione uova

- Prodotti in uscita: uova di diverso formato

B.2.10 Gestione rifiuti

L'azienda produce rifiuti non pericolosi, gestiti secondo il criterio temporale. I quantitativi annui in deposito temporaneo rispettano i limiti previsti dal D. Lgs. 152/2006.
Le carcasse delle galline provenienti dai capannoni di ovaiole, quando prodotte, sono state gestite, in precedenza e fino al 2007, come rifiuti (CER 020202 – deposito temporaneo). Attualmente le carcasse vengono gestite ai sensi del regolamento n° 1774/20 02/CE quali *"Sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano"* e quindi, dopo essere state rimosse dai capannoni, vengono depositate in apposito congelatore, in attesa del ritiro da parte di ditta autorizzata.
Lo stesso dicasi per gli scarti delle uova gestiti, in precedenza e fino al 2007, come rifiuti (CER 020304 – deposito temporaneo) ed attualmente come *"Sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano"*, ai sensi del regolamento n° 1774/2002/CE, e quin di depositati in una vasca seminterrata ubicata nei pressi della pulcinaia in attesa di ritiro da parte di ditta autorizzata.

Codice CER	Descrizione	Stato fisico	Destinazione
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	Solido	recupero
16 06 01	Batterie al piombo	Solido	recupero
17 04 05	Ferro e acciaio	Solido	recupero
18 01 09	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	Solido	smaltimento

Tabella B7 - Rifiuti prodotti dalla Allevamenti Falco S.r.l. (anno 2010)

B.2.11 Gestione materie prime, prodotti e rifiuti

La tabella seguente riporta le modalità di stoccaggio per le materie prime, i prodotti e i rifiuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materie prime	Quantità annua (2010) (Kg)	Pericolosità (frasi di rischio)	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Quantità massima di stoccaggio (t)
Mangime	3.212	N.P.	solido	sili	N.P.
Rifiuti					
15 01 06	1.260	N.P.	solido	Contenitori distinti per tipologia	N.P.
16 06 01	15	N.P.	solido	Contenitori con bacino di contenimento	N.P.
17 04 05	40.740	N.P.	solido		N.P.
18 01 09	3	N.P.	solido	Contenitori dedicati	N.P.

Tabella B8 - Modalità di stoccaggio e quantitativi di materie prime e rifiuti

B.3 QUADRO AMBIENTALE

B.3.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

Tutte le emissioni di gas potenzialmente inquinanti della ALLEVAMENTI FALCO S.r.l. sono legate esclusivamente alle fasi di stabulazione degli avicoli, di stoccaggio e allontanamento delle deiezioni.
Le emissioni sono di natura diffusa, in quanto il convogliamento delle stesse, oltre ad essere tecnicamente poco praticabile, non sarebbe nemmeno economicamente sostenibile.
La Ditta ha effettuato nel gennaio 2011 analisi chimiche di laboratorio sulla qualità degli effluenti gassosi emessi in atmosfera i cui risultati sono riportati in tabella.

Punti di monitoraggio	Punto 1 (tra il 1°e il 2° capannone)	Punto 2 (tra il 2°e il 3° capannone)	Punto 3 (tra il 3°e il 4° capannone)
Temperatura (°C)	11°C	12 C°	12 C°
Provenienza emissioni diffuse	Capannoni galline ovaiole	Capannoni galline ovaiole	Capannoni galline ovaiole
Sistemi di abbattimento	-	-	-
Inquinanti	Conc. mg/Nm^3	Conc. mg/Nm^3	Conc. mg/Nm^3
Ammoniaca	0,16	0,11	0,11
Metano	0,10	0,08	0,06

Tabella B9 - Emissioni in atmosfera (anno 2011)

Le emissioni provenienti dalla fase di stabulazione, prodotte essenzialmente dal metabolismo animale, vengono disperse in atmosfera attraverso un sistema di ventilazione forzata dei locali di allevamento, per cui l'aria entra nella parte alta dei capannoni e fuoriesce al piano terra, permettendo così la disidratazione della pollina stoccata. Con una ventilazione ben controllata il processo di disidratazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

avviene in tempi rapidi in modo da bloccare la trasformazione dell'acido urico in ammoniaca e quindi l'emissione di quest'ultima in atmosfera.

B.3.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

Nello stabilimento della Allevamenti Falco srl le acque reflue prodotte sono quelle civili, provenienti dai servizi igienici presenti e quelle meteoriche di dilavamento. Entrambe confluiscono nello scarico denominato S1, di recente realizzazione, per essere immesse poi nella fognatura comunale "Collettore alveo Trave" (ex vallone Palata).
Le acque meteoriche di dilavamento, prima dell'immissione nel collettore fognario comunale, vengono sottoposte a processo di sgrossatura-disoleazione in vasca munita di dispositivi oleoassorbenti, elementi in tessuto speciale ad alto rendimento per la rimozione fisica dei grassi e di eventuali sostanze oleose con peso specifico inferiore a quelle del refluo.
Le acque reflue civili, prima dell'immissione nel collettore fognario comunale, sono inviate in vasca Imhoff.

Tipologie di acque scaricate	Frequenza dello scarico			Portata [m3/a]	Recettore	Sistema di abbattimento
	Tipo scarico	d/sett	mesi/ anno			
Acque nere civili	discontinuo	7	12	-	Fogna comunale (Alveo Trave ex vallone Palata)	Vasca Imhoff
Acque meteoriche di dilavamento	Variabile	Varia	Variab.	44.085 (stimata)	Fogna comunale (Alveo Trave ex vallone Palata)	Vasca di sgrossatura – disoleazione con dispositivi oleoassorbenti

Tabella B10 - Emissioni idriche

B.3.3 Acque tecnologiche derivanti dal ciclo produttivo
Non presenti.

B.3.4 Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento

Le principali sorgenti di rumore dell'impianto produttivo sono le seguenti:

- Ventilazione capannoni
- Nastri trasportatori
- Impianti di abbattimento (sistema di disidratazione)

Il Comune di Arienzo non ha ancora provveduto alla stesura del piano di zonizzazione acustica. In assenza di tale piano, poichè la zona su cui è insediato lo stabilimento della Falco Allevamenti srl è classificata come "area prevalentemente industriale", ai sensi dell'art. 6 del DPCM 01.03.1991 si ha che il valore limite massimo di immissione da prendere in considerazione è di 70 dB(A) durante il periodo diurno (06:00 – 22:00) e di 60 dB(A) durante quello notturno (22:00 – 06:00). Nella tabella sottostante sono riportati i risultati delle indagini fonometriche eseguite in situ nel giugno del 2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Postazioni	Livello di immissione diurno dB(A)	Livello di immissione notturno
P1 Fondo stradale	60.4 dB(A) (livello di rumore residuo, attività in pausa)	52.7 dB(A) (livello di rumore residuo, attività in pausa)
P 2 Area parcheggio confezionamento	56.5 dB(A)	49.8 dB (A)
P 3 Area allevamento	55.3 dB (A)	44.1 dB (A)
P 4 Area allevamento	55.8 dB (A)	44.2 dB (A)
P 5 Area allevamento	58.0 dB (A)	47.5 dB (A)
P6 Area parcheggio uffici	49.9 dB (A)	45.4 dB (A)

Tabella B11 -

B.3.5 Emissioni al Suolo e Sistemi di Contenimento

La ALLEVAMENTI FALCO s.r.l. effettua spandimento sul suolo della pollina, seguendo accorgimenti dettati dal DM 7 aprile 2006.

B.3.6 Produzione di Rifiuti

L'attività della ALLEVAMENTI FALCO S.r.l. durante l'esercizio produce sostanzialmente rifiuti speciali non pericolosi avviati a smaltimento e/o a recupero.
Dalla tabella successiva è possibile individuare per ciascuna categoria, la tipologia di rifiuto generato, il quantitativo prodotto, il settore di produzione ed il trattamento e/o smaltimento finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto								
Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza	Codice CER	Classificazione	Stato fisico	Destinazione	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	m^3/anno						
Imballaggi in materiali misti	1,2	--	"CONF"	15 01 06	Non pericoloso	Solido	Recupero	--
Batteria al piombo	0,15	--	"CONF"	16 06 01*	Pericoloso	Solido	Recupero	--
Ferro e acciaio	40	--	--	17 04 05	Non pericoloso	Solido	Recupero	--
Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108	0,03	--	"ALL"	18 01 09	Non pericoloso	Solido	Smaltimento	--

Tabella B12 - Rifiuti prodotti (anno 2010)

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.3.7 Rischi di incidente rilevante

Il complesso industriale ALLEVAMENTI FALCO s.r.l. non è soggetto agli adempimenti di cui all'art. 8 del D.Lgs. 334/1999 come modificato dal D.Lgs. 238/05.

B.4 QUADRO INTEGRATO

B.4.1 Applicazione delle MTD

La tabella seguente riassume lo stato di applicazione delle migliori tecniche disponibili per la prevenzione integrata dell'inquinamento, individuate per l'attività 6.6a.

DESCRIZIONE	STATO ATTUALE	NOTE
ACQUA		
• Pulizia degli ambienti con acqua ad alta pressione o con idropulitrici quando si è a fine ciclo e gli animali sono stati rimossi	NON Applicabile	Prevista solo pulizia a secco
• Esecuzione periodica dei controlli sulla pressione di erogazione agli abbeveratoi per evitare sprechi eccessivi	Applicata	
• Installazione e mantenimento in efficienza dei contatori idrici in modo da avere una registrazione affidabile dei consumi che dovranno essere annotati almeno mensilmente per monitorare i consumi ed identificare le perdite	Applicata	
• Controllo frequente ed interventi di riparazione nel caso di perdite da raccordi, rubinetti, abbeveratoi	Applicata	
• Isolare le tubazioni esposte fuori terra o installare sistemi atti a ridurre il rischio di congelamento e quindi di rotture	Applicata	
ENERGIA		
• Separazione netta degli spazi riscaldati da quelli mantenuti a temperatura ambiente	Applicata	
• Corretta regolazione dei bruciatori e omogenea distribuzione dell'aria calda nei ricoveri	Applicata	
• Ricircolazione aria calda che tende a salire verso il soffitto	Applicata	
• Rafforzamento coibentazione pavimento (per falda alta)	NON Applicabile	
• Controllo accurato della tenuta delle giunture delle tubazioni	Applicata	
• Disposizione verso parte inferiore delle pareti di aperture di uscita aria di ventilazione	Applicata	
• Ottimizzazione dello schema progettuale dei ricoveri ventilati artificialmente per fornire buon controllo termico e ottenere portate di ventilazione minime in inverno	Applicata	
• Prevenzione di fenomeni di resistenza nei sistemi di ventilazione con ispezioni frequenti e pulizia condotti	Applicata	
USO AGRONOMICO DEGLI EFFLUENTI		

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Riduzione al minimo di emissioni da effluente a suolo e/o acque attraverso bilancio nutrienti (N e P in particolare)	Applicata	
• Esame caratteristiche terreni per spandimento	Applicata	
• Astensione da spargimento effluenti su suoli saturi di acqua o falda affiorante	Applicata	
• Spargimento effluenti almeno a 5 mt. distanza da corso d'acqua	Applicata	
• Spargimento effluenti in periodi vicini a fase di massima crescita colturale	Applicata	
• Spargimento effluenti con accorgimenti per vento	Applicata	
TECNICHE NUTRIZIONALI		
• Alimentazione per fasi	Applicata	
• Alimentazione a ridotto tenore proteico e integrazione con amminoacidi di sintesi	Applicata	
• Integrazione dieta con additivi	Applicata	
• Integrazione dieta con fosforo inorganico	Applicata	
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI AMMONIACA DAI RICOVERI		
• Stoccaggio aperto aerato in locale posto sotto al piano di gabbie (fossa profonda)	Applicata	
TRATTAMENTI AZIENDALI DEGLI EFFLUENTI		
• Compostaggio di frazioni palabili	In via di applicazione	In situ
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DAGLI STOCCAGGI		
• Copertura delle vasche e dei contenitori di pollina (lì dove presenti)	Applicata	
SPANDIMENTO DI EFFLUENTI NON PALABILI		
• Spandimento superficiale di liquami entro 6 ore con traiettoria ridotta e pressione minima	NON Applicabile	
• Spandimento superficiale di liquami con tecnica a raso	NON Applicabile	
• Spandimento superficiale liquami con tecnica trailing shoe	NON Applicabile	
• Spandimento liquami con iniezione poco profonda nel suolo	NON Applicabile	
• Spandimento liquami con iniezione profonda nel suolo	NON Applicabile	

Tabella B13 – Applicazione MTD

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.5 QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, dove non altrimenti specificato.

B.5.1 Aria

Nell'impianto sarà presente un solo punto di emissioni convogliate E1, relativo al mangimificio annesso all'allevamento avicolo che dovrà essere realizzato entro sei mesi dal rilascio della presente autorizzazione.

Sono presenti, inoltre, emissioni diffuse di ammoniaca e metano dovute alla pollina nei ricoveri avicoli e nelle fasi di stoccaggio nelle vasche di raccolta, poste sotto al piano di gabbie, per le quali dovranno essere effettuati controlli analitici annuali.

B.5.1.1 Valori di emissione

Tabelle dei camini posti a presidio dei corrispondenti impianti e/o fasi produttive

Punti di emissione	**E 1**	
PROVENIENZA EMISSIONI	**Mangimificio (molino a martelli)**	
SISTEMI DI ABBATTIMENTO	**Ciclone + 7 maniche in tessuto poliestere**	
INQUINANTI	**Conc.ne mg/Nmc**	**Flusso di Massa (kg/h)**
Polveri	**ALL. 1 D. Lgs. 152/2006**	

Quadro di riferimento delle emissioni diffuse da monitorare come da Piano di Monitoraggio

Punti di monitoraggio	**Punto 1 (tra il 2° e 3° capannone)**	**Punto 2 (tra il 4° e 5° capannone)**	**Punto 3 (all'esterno del 6° capannone lato sud)**
PROVENIENZA EMISSIONI DIFFUSE	**Capannoni galline ovaiole**	**Capannoni galline ovaiole**	**Capannone galline ovaiole**
INQUINANTI			
Ammoniaca (NH_3)			
C.O.V.			
Idrogeno solforato (H_2S)			

B.5.1.2 Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche e generali.

1. Per i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione, servirsi di quelli previsti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 5 agosto 1992, n. 4102.
2. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto (primavera-estate).
3. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.
4. Ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale.
5. Contenere, il più possibile, le emissioni diffuse prodotte, rapportate alla migliore tecnologia disponibile e a quella allo stato utilizzata e descritta nella documentazione tecnica allegata all'istanza di autorizzazione.
6. Provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) di:
    - **a.** dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 2 (allegare i relativi certificati di analisi);
    - **b.** ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi di abbattimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
8. Comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
9. Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessaria per la loro manutenzione o dovuta a guasti accidentali, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati;
10. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze di campionamento e le modalità di trasmissione degli esiti dei controlli devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio;
11. L'impianto di abbattimento delle polveri relative al mangimificio dovrà essere munito di apposita flangia di campionamento che rispetti i requisiti tecnici previsti dalla normativa vigente in materia;
12. La frequenza dei controlli degli inquinanti e le modalità di presentazione degli esiti di detti controlli sono riportati nel Piano di Monitoraggio.

B.5.2 Acqua

B.5.2.1 Scarichi idrici

Nello stabilimento della Allevamenti Falco Srl le acque reflue civili e quelle meteoriche di dilavamento vengono convogliate in una vasca di raccolta e successivamente immesse (scarico S1) nella fognatura comunale "Collettore alveo Trave" (ex vallone Palata).
Il gestore dello stabilimento dovrà assicurare, per detto scarico S1, il rispetto dei parametri fissati dall'allegato 5, tabella 3 del D.Lgs, 152/2006 e s.m. e i. Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5 del D.Lgs. 152/06, i valori limite di emissione non possono, in alcun caso, essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

B.5.2.2 Requisiti e modalità per il controllo

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.
2. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

B.5.2.3 Prescrizioni impiantistiche

I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

B.5.2.4 Prescrizioni generali

1. L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente allo scrivente Settore ed al dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;
2. Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua;
3. Per detto scarico dovranno essere effettuati autocontrolli con frequenza semestrale; le modalità di presentazione degli esiti di detti autocontrolli, certificati da Laboratorio esterno accreditato, sono riportati nel piano di monitoraggio.

B.5.3 Rumore

B.5.3.1 Valori limite
La ditta, in assenza del Piano di zonizzazione acustica del territorio di Arienzo (CE), deve garantire il rispetto dei valori limite, con riferimento alla legge 447/1995, al D.P.C.M. del 01 marzo 1991 e al D.P.C.M. del 14 novembre 1997

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.5.3.2 Requisiti e modalità per il controllo
La frequenza delle verifiche di inquinamento acustico e le modalità di presentazione dei dati di dette verifiche vengono riportati nel piano di monitoraggio.
Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

B.5.3.3 Prescrizioni generali
Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione allo scrivente Settore, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora.
Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico – sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati allo scrivente Settore, al Comune di Arienzo e all'ARPAC dipartimentale di Caserta.

B.5.4 Suolo

1. Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
2. Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
3. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
4. Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco.
5. La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

B.5.5 Rifiuti

B.5.5.1 Rifiuti prodotti
I rifiuti prodotti nello stabilimento nelle varie fasi del ciclo produttivo nell'anno 2010, sono quelli riportati nella Tabella B12 del paragrafo B 3.6.

B.5.5.2 Prescrizioni generali
1. Il gestore deve garantire che le operazioni di stoccaggio e deposito temporaneo avvengano nel rispetto della parte IV del D.Lgs. 152/06.
2. Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 626/94 e s.m.i.
3. L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.
4. Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.
5. La superficie del settore di deposito temporaneo deve essere impermeabile e dotata di adeguati sistemi di raccolta per eventuali spandimenti accidentali di reflui.
6. Il deposito temporaneo deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto opportunamente delimitate e contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.
7. I rifiuti da avviare a recupero devono essere stoccati separatamente dai rifiuti destinati allo smaltimento.
8. Lo stoccaggio deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi;devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.
10. Devono essere mantenute in efficienza, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche.

B.5.6 Ulteriori prescrizioni

1. Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 59/05, il gestore è tenuto a comunicare allo scrivente Settore variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'art. 2, comma 1, lettera m) del decreto stesso.
2. Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente allo scrivente Settore, al Comune di Arienzo (CE), alla Provincia di Caserta e all'ARPAC dipartimentale eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.
3. Ai sensi del D.Lgs. 59/05. art.11, comma 5, al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4 del medesimo art.11, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.
4. Come richiesto dall'ARPAC il gestore è tenuto a comunicare alle Autorità AIA il PUA redatto in conformità al modello previsto dal D.M. 7 aprile 2006.

B.5.7 Monitoraggio e controllo

Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri individuati nel piano relativo descritto al successivo Allegato C.
Tale Piano verrà adottato dalla ditta a partire dalla data di notifica della presente autorizzazione e secondo le prescrizioni in essa previste.
Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e, a far data dalla comunicazione di avvenuto adeguamento, dovranno essere trasmesse allo scrivente Settore, al Comune di Arienzo (CE) e al dipartimento ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio.
La trasmissione di tali dati, da effettuarsi in forma cartacea, dovrà avvenire con la frequenza riportata nel medesimo Piano di monitoraggio.
Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, i metodi di analisi, gli esiti relativi e devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato.
L'Autorità ispettiva effettuerà due controlli ordinari nel corso del periodo di validità dell'autorizzazione rilasciata, di cui il primo orientativamente entro sei mesi dalla data del presente provvedimento ed il secondo entro il 31.12.2014.

B.5.8 Prevenzione incidenti

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminati in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.5.9 Gestione delle emergenze

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

B.5.10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

Allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.Lgs. 152/06.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di Monitoraggio e Controllo

Allevamenti Falco S.r.l. – Arienzo (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

La redazione di un **Piano di Monitoraggio e Controllo** è prevista dal **D. Lgs. n° 128 del 29 giugno 2010** (che ha abrogato il precedente *D. Lgs. n. 59 del 18 febbraio 2005* che disciplinava la materia e recante "*Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*").

Il presente **Piano di Monitoraggio e Controllo** viene predisposto per l'attività IPPC di cui al **punto 6.6 (a) dell'Allegato VIII al D. Lgs. n° 128/2010 (***ex Allegato I al D. Lgs. 59/05***)** dell'impianto *Allevamenti Falco S.r.l.*, di proprietà di *Vincenzo Falco* (**Gestore IPPC**), con sede legale in Arienzo (CE), alla Via Fontanavecchia, n°15, e stabilimento ubicato sempre nel Comune di Arienzo (CE), alla Via Appia km 231+780.

Il presente **Piano di Monitoraggio e Controllo** è conforme alle indicazioni della Linea Guida in materia di "*Sistemi di Monitoraggio*" che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "E*manazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372*" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005), nonché alle Linee Guida APAT-ARPA (Febbraio 2007).

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. 7 (*Condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale*), comma 6 (*Requisiti di controllo*) del citato D. Lgs. n. 59 del 18 febbraio 2005 e ss.mm.ii., il **Piano di Monitoraggio e Controllo** che segue ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (**AIA**) che verrà rilasciata per l'attività IPPC dell'impianto stesso e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

Oltre a questo, tale **Piano** mira a

- realizzare un inventario delle emissioni;
- valutare le prestazioni dei processi e delle tecniche;
- valutare l'impatto ambientale dei processi;
- supportare eventuali processi di negoziazione;
- pianificare e gestire un aumento dell'efficienza dell'impianto;
- fornire elementi per meglio indirizzare le ispezioni e le azioni correttive da parte dell'autorità competente.

2. PIANO DEGLI AUTOCONTROLLI

Nelle Tabelle 1.1-1.2-1.3 si riportano le attività di autocontrollo previste per lo stabilimento della *Allevamenti Falco S.r.l.* nelle diverse fasi operative, con l'indicazione delle modalità con cui sono svolte, della periodicità delle stesse e della tipologia di registrazione effettuata.

Non tutte le operazioni di autocontrollo sono registrate, mentre, al contrario, saranno annotati tutti i casi di malfunzionamento o le anomalie riscontrate, riportando gli interventi correttivi adottati. I registri sono conservati presso lo stabilimento, se non diversamente indicato, per almeno due anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase di stabulazione

Azione di verifica	Periodicità	Modalità operative	Modalità di registrazione
Decessi	Quotidiana	Sopralluogo nei capannoni	Annotazione sul Registro per il produttore
Registrazione materie prime in ingresso	Ad ogni scarico	Verifica quantitativa e qualitativa al momento dello scarico delle merci	Registrazione su software dedicato
Registrazione mangime in ingresso in ogni capannone	Quotidiana	Verifica quantitativi mangime erogati	Registrazione su software dedicato
Efficienza delle tecniche di stabulazione	Settimanale	Visita veterinaria	Registrazione in caso di anomalie
Verifica delle tecniche di rimozione delle deiezioni	Ad ogni carico	Verifica quantitativi pollina prelevata	Annotazione sul Registro per lo spandimento della pollina
Condizioni di funzionamento dei distributori idrici	Quotidiana	Verifica visiva	Registrazione in caso di anomalie su modulistica interna
Condizioni strutturali dei locali (stato delle coibentazioni; impermeabilizzazioni)	Annuale	Sopralluogo nei diversi locali	Registrazione in caso di anomalie su modulistica interna
Condizioni dei sistemi di distribuzione e somministrazione dei mangimi (se BAT)	Quotidiana	Sopralluogo nei capannoni	Registrazione in caso di anomalie su modulistica interna
Consumi idrici	Annuale	Lettura dai contatori dei due pozzi	Registrazione su software dedicato e su modulistica interna
Consumi elettrici	Annuale	Lettura dai contatori	Registrazione su software dedicato e su modulistica interna

Tab. 1.1 Autocontrolli per la fase di stabulazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase di stoccaggio delle deiezioni

Azione di verifica	Periodicità	Modalità operative	Modalità di registrazione
Condizioni della fossa profonda	Ogni fine ciclo	Verifica visiva delle condizioni igieniche e successiva pulizia	Non prevista
Pulizia dei capannoni	Quotidiana	Verifica visiva	Non prevista

Tab. 1.2 Autocontrolli per la fase di stoccaggio delle deiezioni

Fase di spandimento delle deiezioni

Azione di verifica	Periodicità	Modalità operative	Modalità di registrazione
Calcolo quantitativi pollina prelevata	Ad ogni carico	Calcolo quantitativi caricati su automezzi dedicati al trasporto	Annotazione sul Registro per lo spandimento della pollina
Campionamento e analisi terreni	3-5 anni	Prelievo e analisi dei campioni di suolo secondo le procedure previste dalla normativa	Annotazione sul Registro per lo spandimento della pollina e Trasmissione agli enti competenti dei certificati di analisi redatti da laboratorio accreditato

Tab. 1.3 Autocontrolli per la fase di spandimento delle deiezioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. COMPONENTI AMBIENTALI

In questa Sezione si riportano le attività di monitoraggio che la *Allevamenti Falco S.r.l.* porrà in essere presso il proprio stabilimento, in relazione alle diverse componenti ambientali.

3.1 ACQUA

Tipologia attività	Punto di prelievo/misura	Fase di utilizzo	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Misura consumi acqua	Pozzi (n° 2)	stabulazione avicoli	Zootecnico	Lettura contatore annuale	Mc	Registrazione su software e trasmissione annuale alle Autorità Competenti
Misura livello falda	Pozzi (n° 2)	stabulazione avicoli	Zootecnico	Misura freatimetrica annuale	Mt. s.l.m.	Registrazione su software e trasmissione annuale alle Autorità Competenti
Misura qualità acqua	Pozzi (n° 2)	stabulazione avicoli	Zootecnico	Come da Tab. 3.1.2 semestrale	-	Registrazione su software e trasmissione annuale alle Autorità Competenti

Tab. 3.1 Risorse idriche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Numero progressivo	PARAMETRI	Unità di misura	Metodica di riferimento	Limite previsto
1	Colore	-	Rapp. ISTISAN 07/31 – ISS BJA.021	Accettabile per il consumatore
2	Odore	-	Rapp. ISTISAN 07/31 – ISS BAA.026	Accettabile per il consumatore
3	Sapore	-	Rapp. ISTISAN 07/31 – ISS BKA.028	Accettabile per il consumatore
4	Torbidità	-	Rapp. ISTISAN 07/31 – ISS BLA.030	Accettabile per il consumatore
5	Concentrazione Ioni idrogeno	pH	Rapp. ISTISAN 07/31 – ISS BCA.023	6,5-9,5
6	Ferro	µg/L Fe	Rapp. ISTISAN 07/31 – ISS DAA.024	200
7	Manganese	µg/L Mn	Rapp. ISTISAN 07/31 – ISS DAA.025	50
8	Alluminio	µg/L Al	Rapp. ISTISAN 07/31 – ISS DAA.018	200
9	Rame	mg/L Cu	Rapp. ISTISAN 07/31 – ISS DAA.009	1,0
10	Potassio	mg/L K	APAT IRSA –CNR 3240 Man. 29/30	--
11	Sodio	mg/L Na	APAT IRSA –CNR 3270 Man. 29/30	200
12	Magnesio	mg/L Mg	APAT IRSA –CNR 3180 Man. 29/30	--
13	Calcio	mg/L Ca	Rapp. ISTISAN 07/31 – ISS BEC.031	--
14	Durezza	° F	Rapp. ISTISAN 07/31 – ISS BEC.031	15-50 (v. consigliato)
15	Fosforo totale	mg/L P_2O_5	APAT IRSA –CNR 4110 Man. 29/30	--
16	Fluoruro	mg/L F^-	APAT IRSA –CNR 4110 Man. 29/30	1,50
17	Cloro residuo libero	mg/L Cl_2	Rapp. ISTISAN 07/31 – ISS BHD.033	0,2 (v. consigliato)
18	Nitriti	mg/L NO_2^-	Rapp. ISTISAN 97/8 PAG. 63	0,50
19	Nitrati	mg/L NO_3^-	Rapp. ISTISAN 97/8 PAG. 59	50
20	Ammonio	mg/L NH_4^+	Rapp. ISTISAN 07/31 – ISS BHE.019	0,50
21	Ossidabilità	mg/L O_2	Rapp. ISTISAN 07/31 – ISS BEB.027	0,5
22	Conduttività a 20°C	µS cm^{-1}	Rapp. ISTISAN 07/31 – ISS BDA.022	2500
23	Escherichia coli	Ufc	ISO 9308-1	0/100 ml
24	Enterococchi	Ufc	ISO 7899-2	0/100 ml

Tab. 3.1.2 Parametri acque di pozzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 ARIA

Origine	Punti emissione	Parametro e/o fase	Modalità di prevenzione	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Capannoni ovaiole	Sistemi di convogliamento aria all'esterno	Ammoniaca (NH_3)	Utilizzo di prodotti condizionanti della pollina	NIOSH metodo 6015/1994 - Metodo VAS (*Visible Absorbition Spectrophotometry*)	annuale	Certificato di analisi redatto da laboratorio accreditato e trasmissione agli enti competenti
Capannoni ovaiole	Sistemi di convogliamento aria all'esterno	C.O.V.	Utilizzo di prodotti condizionanti della pollina	NIOSH metodo 2549/1996 - Metodo gascromatografico	annuale	Certificato di analisi redatto da laboratorio accreditato e trasmissione agli enti competenti
Capannoni ovaiole	Sistemi di convogliamento aria all'esterno	(Idrogeno solforato) H_2S	Utilizzo di prodotti condizionanti della pollina	Metodo UNICHIM 158/1988 Metodo UNICHIM 467 - Manuale 122 – I parte	annuale	Certificato di analisi redatto da laboratorio accreditato e trasmissione agli enti competenti
Mangimificio	E1	Polveri	Presenza di impianto abbattimento	Metodo UNICHIM 158/1988 Metodo UNICHIM 467 - Manuale 122 – I parte	semestrale	Certificato di analisi redatto da laboratorio accreditato e trasmissione agli enti competenti

Tab. 3.2 Inquinanti monitorati

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 RIFIUTI

Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione e trasmissione
Allevamento ovaiole	CER 020304**	Recupero	Analisi di classificazione rifiuto	Registrazione su registro di carico e scarico e trasmissione mediante MUD o utilizzo sistema SISTRI Invio report annuale su quantitativi rifiuti prodotti e smaltiti
Confezionamento uova	CER 150101	Recupero	Analisi di classificazione rifiuto	Registrazione su registro di carico e scarico e trasmissione mediante MUD o utilizzo sistema SISTRI Invio report annuale su quantitativi rifiuti prodotti e smaltiti
Servizi igienici	CER 200304	Smaltimento	Analisi di classificazione rifiuto	Registrazione su registro di carico e scarico e trasmissione mediante MUD o utilizzo sistema SISTRI Invio report annuale su quantitativi rifiuti prodotti e smaltiti

Tab. 3.3 Rifiuti prodotti

***** trattasi di uova rotte che possono essere gestite ai sensi di legge (Reg. CE 1774/02) anche come sottoprodotti Categoria 3***

******Il report annuale riporterà anche i quantitativi di pollina prodotta e utilizzata a scopi agronomici e/o per la produzione di compost***

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4 RUMORE

Fonte/Apparecchiatura	Punto di emissione	Punto misura e frequenza	Metodo	Modalità di registrazione e trasmissione
Allevamento ovaiole	Intero stabilimento	Punti di misura esterni all'insediamento triennale	Conforme al DPCM 01.03.91-DPCM 14.11.97-DM 16.03.98	Relazione tecnica da parte di tecnico abilitato in Acustica Ambientale e trasmissione triennale alle Autorità

Tab. 3.4 Rumore

3.5 ENERGIA

Tipologia attività	Punto di misura	Fase di utilizzo	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Misura consumi energia elettrica	Contatore ente gestore	Stabulazione avicoli	Vario	Lettura contatore annuale	kWh	Registrazione su software e trasmissione annuale alle Autorità Competenti

Tab. 3.5 Risorse energetiche

3.6 SCARICHI

Fonte/Apparecchiatura	Punto di emissione	Punto misura e frequenza	Parametri	Modalità di registrazione e trasmissione
Scarichi Acque reflue (meteoriche e civili)	Scarico acque reflue	Pozzetto fiscale semestrale	Come da Tab. 3.6.1	Certificato analitico redatto da Laboratorio esterno e trasmissione alle Autorità Competenti

Tab. 3.6 Scarichi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Numero progressivo	PARAMETRI	Unità di misura	Metodica di riferimento	Limite scarico in pubblica fognatura Tab. 3 All. 5 D. Lgs n° 152/06
1	pH	7,3	APAT IRSA – CNR 2020 A Man. 29/03	5.5 – 9.5
2	Temperatura	°C		
3	colore		APAT IRSA – CNR 2020 A Man. 29/03	non percettibile con diluizione 1:20
4	odore		APAT IRSA – CNR 2050 A Man. 29/03	non deve essere causa di molestie
5	materiali grossolani		VISIVO	Assenti
6	solidi sospesi totali	mg/L	APAT IRSA – CNR 2090 B Man. 29/03	≤200
7	BOD_5 (come O_2)	mg/L	APAT IRSA – CNR 5120 B1 Man. 29/03	≤250
8	COD (come O_2)	mg/L	APAT IRSA – CNR 5130 Man. 29/03	≤500
9	Alluminio	mg/L	APAT IRSA – CNR 3020 Man. 29/03	≤2,0
10	Ferro	mg/L	APAT IRSA – CNR 3020 Man. 29/03	≤4
11	Manganese	mg/L	APAT IRSA – CNR 3020 Man. 29/03	≤4
12	Cloro attivo libero	mg/L	APAT IRSA – CNR 4080 A Man. 29/03	≤0,3
13	Solfati (come SO_3)	mg/L	APAT IRSA – CNR 4140 B Man. 29/03	≤1000
14	Cloruri	mg/L	APAT IRSA – CNR 4090 A Man. 29/03	≤1200
15	Fosforo Totale (come P)	mg/L	APAT IRSA – CNR 4060 A Man. 29/03	≤10
16	Azoto ammoniacale (come NH_4)	mg/L	APAT IRSA – CNR 4030 A2 Man. 29/03	≤30
17	Azoto nitroso (come N)	mg/L	APAT IRSA – CNR 4050 Man. 29/03	≤0,6
18	Azoto nitrico (come N)	mg/L	APAT IRSA – CNR 4040 Man. 29/03	≤30
19	Grassi e olii animali/vegetali	mg/L	APAT IRSA – CNR 5160 A1 Man. 29/03	≤40
20	Tensioattivi totali	mg/L	APAT IRSA – CNR 5170 Man. 29/03 (anionici) UNICHIM 10511-1 - 1996 (non ionici)	≤4
21	Idrocarburi Totali	mg/L	EPA 5021-8015B GC-FID (leggero) ISO TR 11046 GC-FID (pesanti)	≤10
22	Escherichia coli	UFC/100 mL	APAT IRSA – CNR 7030 Man. 29/03	5000 (in acque superficiali)

Tab. 3.6.1 Parametri acque di scarico

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.7 Gestione dell'impianto

Presso lo stabilimento non sono presenti apparecchiature particolari, pertanto si prevedono delle attività di manutenzione ordinaria e di controllo dei consumi.

Attività	Apparecchiatura	Parametri e frequenze				Modalità di registrazione dei controlli
		Parametri	Frequenza controlli	Fase	Modalità di controllo	
Allevamento ovaiole	Contatore pozzo	Controllo consumi idrici	semestrale	Allevamento ovaiole	visiva	Registrazione su modulistica interna
Allevamento ovaiole	Contatore ENEL	Controllo consumi energetici	semestrale	Allevamento ovaiole	visiva	Registrazione su modulistica interna
Prevenzione/Lotta antincendio	Estintori	Verifica dell'efficienza	semestrale	Prevenzione/Lotta antincendio	tecnica (verifica funzionalità)	Registro Antincendio
Allevamento ovaiole	Fossa profonda	Verifica condizioni	semestrale	Allevamento ovaiole	visiva	Registrazione su modulistica interna

Tab. 3.7 Gestione impianto

3.8 Aree di stoccaggio

Struttura di contenimento	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Bacino contenimento batterie esauste	Visivo	Semestrale	Registrazione su modulistica interna e trasmissione annuale alle Autorità Competenti
Vasca seminterrata uova rotte	Visivo	Semestrale	Registrazione su modulistica interna e trasmissione annuale alle Autorità Competenti

Tab. 3.8 Aree stoccaggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Esecuzione del Piano

In Tab. 4.1 sono riportate le attività da svolgere.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI
MISURA EMISSIONI DI AMMONIACA, IDROGENO SOLFORATO E C.O.V.	ANNUALE	**ARIA** 1 INTERVENTO/ANNO
MISURA EMISSIONI POLVERI DA MANGIMIFICIO	SEMESTRALE	**ARIA** 2 INTERVENTI/ANNO
MISURE FREATIMETRICHE	TRIENNALE	**ACQUA (FALDA)** 1 INTERVENTO/ANNO
ANALISI CHIMICA ACQUA DI FALDA	SEMESTRALE	**ACQUA (FALDA)** 2 INTERVENTI/ANNO
ANALISI CHIMICA ACQUE REFLUE	SEMESTRALE	**ACQUA (SCARICHI)** 2 INTERVENTI/ANNO
CONTROLLO VISIVO AREE STOCCAGGIO	SEMESTRALE	**ACQUA (FALDA)** 2 CONTROLLI/ANNO
MISURA RUMORE	TRIENNALE*	**RUMORE** 1 INTERVENTO/TRIENNIO
ANALISI MERCEOLOGICA RIFIUTI	ANNUALE	1 INTERVENTO/CODICE CER/ANNO

Tabella 4.1 Attività da svolgere

*** tale indagine sarà effettuata anche in occasione di modifiche impiantistiche.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

5.1 Modalità di conservazione dei dati

Il Gestore si impegna a conservare su idonei supporti informatici e/o registri in formato cartaceo tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di **almeno 5 anni**.

5.2 Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del Piano

I risultati del presente Piano di Monitoraggio e Controllo saranno comunicati all'Autorità Competente (Regione Campania – Settore Provinciale "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile" di Caserta), al Comune di Arienzo (CE) e al dipartimento ARPAC di Caserta con frequenza **annuale**.

Entro il **30 marzo di ogni anno solare** il Gestore trasmetterà una sintesi dei risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano sarà parte integrante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 256 del 09/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 03 APRILE 2006, N. 152 E SS.MM. E II. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 73 DEL 16.04.2009 COME RETTIFICATA E AGGIORNATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 50 DEL 10.02.2010 ALLA DITTA ECO-BAT S.P.A. CON SEDE LEGALE A PADERNO DUGNANO (MI), PER L'IMPIANTO SITO IN MARCIANISE (CE) VIA PER CASAPUZZANO, PER L'ATTIVITA' DI FUSIONE E LEGA DI METALLI NON FERROSI, CON UNA CAPACITA' DI FUSIONE SUPERIORE A 4 TON/G PER IL PIOMBO E IL CADMIO O A 20 TON/G PER TUTTI GLI

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. la società Eco-Bat S.p.a., con sede legale sita in Paderno Dugnano (MI) alla S.S. dei Giovi 5, con decreto dirigenziale n. 73 del 16.04.2009, rettificato e aggiornato con decreto dirigenziale n. 50 del 10.02.2010, ha ottenuto l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D. Lgs. 59/05, per l'impianto esistente ubicato nel Comune di Marcianise (CE), alla via per Casapuzzano, per l'attività IPPC di fusione e lega di metalli non ferrosi, con una capacità di fusione superiore a 4 ton/g per il piombo e il cadmio o a 20 ton/g per tutti gli altri metalli, di cui al codice 2.5b;
b. i suddetti decreti hanno stabilito, tra l'altro, il quadro prescrittivo delle emissioni in atmosfera per i vari punti di emissione con i corrispondenti valori ed i rifiuti pericolosi e non pericolosi, con i relativi codici CER, autorizzati allo stoccaggio (messa in riserva) e trattamento/recupero/smaltimento con i corrispondenti quantitativi.

Considerato che

a. la ditta Eco-Bat, con nota prot. n. 2011.0025358 del 13.01.2011, ha chiesto il riesame/aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata, relativamente a: 1) quadro prescrittivo delle emissioni in atmosfera con l'inserimento di due nuovi punti di emissione in continuo E9 ed E10, nonché di due punti di emissione occasionali E11, E12 sfiati, relativi alla ristrutturazione dell'impianto di desolforazione del pastello; 2) l'inserimento di quattro nuovi codici CER (191002, 200140, 100210, 191203) di rifiuti non pericolosi, con operazione R13 ed R4, fermo restando i quantitativi annui già autorizzati;
b. la Conferenza di Servizi (CdS), convocata per il giorno 04.07.2011, ha espresso parere favorevole alla modifica non sostanziale proposta, stabilendo di inserire nella tabella B.8 (materie prime/rifiuti) anche il rifiuto avente codice CER 100210; in tale sede i rappresentanti dell'azienda hanno precisato che la richiesta di riesame del quadro prescrittivo si è resa necessaria per un difetto di comunicazione nell'ultima CdS decisoria, nella quale valori puntuali ai vari camini, presentati dall'azienda, sono stati interpretati come proposta di limite emissivo e sono andati a costituire il quadro prescrittivo dell'autorizzazione AIA. Hanno proposto, quindi, un nuovo quadro prescrittivo, contenete limiti massimi (e non puntuali), comunque al di sotto di quelli previsti dalla normativa vigente e di quelli tipici del settore;
c. la CdS, dopo ampia discussione, tenuto conto dei valori di emissione scaturiti dagli autocontrolli effettuati dalla ditta e dei limiti di emissione previsti dalla normativa, ha accolto parzialmente le richieste dell'azienda approvando la definizione dei seguenti nuovi limiti di emissione:
    - **E1**: Polveri: 4,0 mg/Nmc; Piombo: 2,5 mg/Nmc; Cadmio: 0,05 mg/Nmc; Antimonio: 0,1 mg/Nmc; Rame: 0,1 mg/Nmc; Arsenico: 0,1 mg/Nmc; Ammoniaca: 10 mg/Nmc; Fosfina: 0,05 mg/Nmc; Diossine e Furani: 0,001 mg/Nmc; Benzene: 3,0 mg/Nmc; IPA: 0,01 mg/Nmc; NOx: 150 mg/Nmc (come NO_2); SOx: 500 mg/Nmc (come SO_2);
    - **E2**: Polveri: 4,0 mg/Nmc; Piombo: 2,5 mg/Nmc; Cadmio: 0,05 mg/Nmc; Antimonio: 0,1 mg/Nmc; Rame: 0,1 mg/Nmc; Arsenico: 0,1 mg/Nmc;
    - **E3, E4 ed E9**: NOx: 150 mg/Nmc (come NO_2);
    - **E5**: Polveri: 4,0 mg/Nmc; Piombo: 2,5 mg/Nmc; Cadmio: 0,05 mg/Nmc; Antimonio: 0,1 mg/Nmc; Rame: 0,1 mg/Nmc; Arsenico: 0,1 mg/Nmc;
    - **E10:** Polveri: 10 mg/Nmc; NOx: 150 mg/Nmc (come NO2);
    - **E11 ed E12:** sfiati;
    - **E13**: non rappresenta un punto di emissione ma un dispositivo di sicurezza;

    E' stato stabilito, inoltre, di modificare, entro sei mesi, la direzione del flusso da orizzontale a verticale per il camino E10. Relativamente poi ai nuovi punti di emissione E9 ed E10 la CdS ha chiesto di integrare il Piano di Monitoraggio prevedendo per il camino E9 la stessa periodicità del camino E3, per il camino E10 stessa periodicità del camino E3, tranne che per il parametro polveri che deve essere effettuato con periodicità annuale. In definitiva la C.d.S. ha espresso parere favorevole al riesame/aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata alla Eco-Bat Spa, relativamente al nuovo quadro prescrittivo dei limiti di emissione e all'inserimento di quattro nuovi codici CER, fermo restando i quantitativi annui già autorizzati;

d. la ditta ha provveduto al pagamento della spese di istruttoria e ha inviato, con nota prot. n.2011.0600648 del 01.08.2011, la tabella dei valori limite di emissione in atmosfera, che è stata sottoposta alla valutazione dell'ARPAC;
e. l'ARPAC, con nota prot. n. 2011.0623922 del 10/08/2011 ha trasmesso la relazione tecnica n.172/NB/11 con cui ha ribadito i valori limite di emissione concordati in sede di CdS.

Ritenuto che si possa procedere al riesame/aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale sulla scorta di quanto stabilito dalla CdS del 04.07.2011, così come sopra riportato.

Visto

a. il D. Lgs. 59/05 e s.m.i.;
b. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
c. la Legge 241/1990 e s.m.i.;
d. il D.Lgs. 04/08;
e. la legge 19.12.07 n°243 di conversione del decr eto legge 30.10.07 n°180;
f. il D.M. 24/04/2008;
g. la legge 28.02.08 n°31 di conversione del decre to legge 31.12.07 n°248;
h. il D.M. ambiente 24.04.08;
i. la D.G.R.C. n°62 del 19.01.2007;
j. il D.D. n. 9 del 20,04.2011 del Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto "Deleghe di funzioni ai dirigenti pro-tempore di settore dell'AGC 05";

Sulla base delle valutazioni espresse dalla Seconda Università degli Studi di Napoli, degli esiti della Conferenza di Servizi, della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato, di

1. **Approvare** il riesame/aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata, ai sensi del D. Lgs. 59/05, con decreto dirigenziale n. 73 del 16.04.2009, rettificato con decreto dirigenziale n. 50 del 10.02.2010, alla Società Eco-Bat Spa, con sede legale sita in Paderno Dugnano (MI) alla S.S. dei Giovi 5, per l'impianto esistente, ubicato nel Comune di Marcianise (CE), alla via per Casapuzzano, per l'attività IPPC di cui al codice 2.5b.
2. **Stabilire che**:
   - **2.1.** il limite per le emissioni in atmosfera, sulla scorta degli esiti della CdS del 04.07.2011, viene fissato per i vari punti di emissione ai seguenti valori:
     - **E1:** Polveri: 4,0 mg/Nmc; Piombo: 2,5 mg/Nmc; Cadmio: 0,05 mg/Nmc; Antimonio: 0,1 mg/Nmc; Rame: 0,1 mg/Nmc; Arsenico: 0,1 mg/Nmc; Ammoniaca: 10 mg/Nmc; Fosfina: 0,05 mg/Nmc; Diossine e Furani: 0,001 mg/Nmc; Benzene: 3,0 mg/Nmc; IPA: 0,01 mg/Nmc; NOx: 150 mg/Nmc (come NO_2); SOx: 500 mg/Nmc (come SO_2);
     - **E2:** Polveri: 4,0 mg/Nmc; Piombo: 2,5 mg/Nmc; Cadmio: 0,05 mg/Nmc; Antimonio: 0,1 mg/Nmc; Rame: 0,1 mg/Nmc; Arsenico: 0,1 mg/Nmc;
     - **E3, E4 ed E9:** NOx: 150 mg/Nmc (come NO_2);
     - **E5:** Polveri: 4,0 mg/Nmc; Piombo: 2,5 mg/Nmc; Cadmio: 0,05 mg/Nmc; Antimonio: 0,1 mg/Nmc; Rame: 0,1 mg/Nmc; Arsenico: 0,1 mg/Nmc;
     - **E10:** Polveri: 10 mg/Nmc; NOx: 150 mg/Nmc (come NO2);
     - **E11 ed E12:** sfiati;
     - **E13:** non rappresenta un punto di emissione ma un dispositivo di sicurezza;
   - **2.2.** nel Piano di Monitoraggio la periodicità di controllo per il camino E9 è la stessa del camino E3, quella del camino E10 è la stessa del camino E3, tranne che per il parametro polveri che deve essere effettuato con periodicità annuale.
3. **Stabilire** che la ditta potrà stoccare e trattare mediante operazioni R13 ed R4 i seguenti rifiuti in aggiunta a quelli già autorizzati, e fermo restando i quantitativi annui già autorizzati:
   - CER 100210 (scaglie di laminazione)
   - CER 101002 (rifiuti di metalli non ferrosi)
   - CER 191203 (metalli non ferrosi)
   - CER 200140 (metallo)

4. **Disporre**, altresì, che la ditta modifichi, entro sei mesi dalla data della CdS del 04.07.2011, la direzione del flusso da orizzontale a verticale per il camino E10.
5. **Precisare** che restano ferme tutte le altre condizioni e prescrizioni di cui ai DD.DD. n. 73/2009 e n. 50/2010.
6. **Disporre** la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici dello scrivente Settore, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii. del presente atto e della relativa documentazione;
7. **Notificare** il presente atto alla ditta in oggetto.
8. **Inviare**, altresì, copia del presente provvedimento al Comune di Marcianise (CE), all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C.- Dipartimento Provinciale di Caserta, all'A.S.L. CE/1 distr.33 di Marcianise e all'ATO2 Campania, per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.
9. **Inviare**, via telematica, copia del presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05), al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania.

dott.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 257 del 09/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I. ART. 269 COMMA 2 DITTA FERRANTE FRANCO SEDE LEGALE E STABILIMENTO NEL COMUNE DI CESA (CE) VIA CAMPOSTRINO II TRAVERSA N. 1. ATTIVITA' FALEGNAMERIA ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.., recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione..";
c. il sig. **Ferrante Franco**, nato a Cesa (CE) il 27/09/1951, titolare dell'omonima ditta individuale P. IVA 00983070616 con sede legale e stabilimento nel comune di Cesa (CE) via Campostrino II traversa n. 1, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **falegnameria** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 08/08/2011 prot. n. 0617894, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 16,7 Kg/giorno di legno, 0,1 Kg/giorno di colla e di 0,2Kg/giorno di vernice;

Considerato che

a. la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 28/10/2011, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, **a condizione** che l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta valuti esaustivi i chiarimenti resi dal rappresentante della ditta e trasmetta a questo Settore il proprio parere favorevole;
b. in data 07/11/2011, l'A.R.P.A.C. ha trasmesso a mezzo fax il parere favorevole che è stato assunto in pari data al protocollo del Settore con n. 0837664, precisando che, tenuto conto della tipologia dell'attività, si possa effettuare un solo campionamento per le analisi delle emissioni durante un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata decorrente dalla data di messa a regime;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta **Ferrante Franco** P. IVA 00983070616 - con stabilimento sito nel comune di Cesa (CE) via Campostrino II traversa n. 1, esercente attività di **falegnameria**;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152./06 e s.m.i.;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **Autorizzare** la ditta **Ferrante Franco** P. IVA 00983070616 con stabilimento sito nel comune di Cesa (CE) via Campostrino II traversa n. 1, esercente attività di **falegnameria**, alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i. – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Cabina di verniciatura	Polveri SOV	Filtri in poliestere e Filtri a carboni attivi
EMISSIONI DIFFUSE	Lavorazione legno	Polveri	Filtri a sacco a ciclo chiuso

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dall'attività di falegnameria, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale**, e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152./06 e s.m.i.;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152./06 e s.m.i. in particolare:
      2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
      2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
      2.7.3. effettuare, subito dopo la messa a regime dell'impianto, il controllo analitico di tutte le emissioni prodotte cosi come riportato nel considerato e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;
   2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.8.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
      2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **Precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di **quindici anni** decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
   5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta **Ferrante Franco**.

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Cesa, alla Provincia di Caserta, all'ASL di Caserta ambito 1 di Aversa e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 258 del 09/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO STABILIMENTO RILASCIATA, AI SENSI DELL'ART. 269 DEL D.L.VO 152/06 PARTE V, ALLA DITTA "KLEIN S.R.L.", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI CARINARO (CE) ALLA VIA MASCAGNI N. 3, PER L'ATTIVITA' DI "CALZATURIFICIO" CON "UTILIZZAZIONE DI MASTICI E COLLE CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOSTANZE COLLANTI NON SUPERIORE A 100 KG/G", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D.L.VO 152/06 E S.M.I..

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Orabona Umberto, nato ad Aversa (CE) il 08/06/1965, legale rappresentante della ditta "**KLEIN S.R.L**" **– P. IVA - 03670540610**, con sede legale ed operativa nel Comune di Carinaro (CE) via Mascagni n. 3, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di "Calzaturificio" con " Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g", ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 07/04/2011 prot. n. 0280882, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 0.90 Kg di prodotti collanti al giorno;

Considerato

a. che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90, nella seduta del 08/11/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. In tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. tenuto conto dell'attività ritiene che si possa effettuare un solo campionamento per le analisi delle emissioni durante un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata decorrente dalla data di messa a regime.

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "**KLEIN S.R.L**" **– P. IVA – 03670540610** - con stabilimento sito in Carinaro (CE) via Mascagni n. 3, esercente attività di **"**Calzaturificio" con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g";

Visti

a. il decreto legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

1. **autorizzare** la ditta "**KLEIN S.R.L**" **– P. IVA – 03670540610** - con stabilimento sito in Carinaro (CE) via Mascagni n. 3, esercente attività di **"**Calzaturificio" con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g"; alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI

			ABBATTIMENTO
E1	Montaggio, fissaggio	S.O.V.	Depuratore ecologico con filtri a nido d'ape, a sacco e carboni attivi
E2	Raspatura, spazzolatura	Polveri	Filtri a manica

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;

2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;

2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;

2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;

2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.7.3. effettuare, subito dopo la messa a regime dell'impianto, il controllo analitico di tutte le emissioni prodotte e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;

2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.8.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;

2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. precisare che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. Demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. Stabilire che**:**

5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.

5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

6. Notificare il presente provvedimento alla ditta "**KLEIN S.R.L**".

7. Inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Carinaro (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE2 Ambito 1 di Aversa (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 259 del 10/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I. ART. 269 COMMA 2 DITTA GAMMELLA FRANCESCO SEDE LEGALE E STABILIMENTO NEL COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO (CE) ALLA VIA CAMPO SPORTIVO N. 13. ATTIVITA' AUTOCARROZZERIA ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Gammella Francesco nato a Caserta il 11/07/1979, titolare dell'omonima ditta individuale P. IVA 02572270615 con sede legale e stabilimento nel comune di San Felice a Cancello (CE) alla via Campo Sportivo n. 13, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **autocarrozzeria** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 24/08/2011 prot. n. 0637324, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 1,700 Kg/giorno di vernici e solventi;

Considerato che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 08/11/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Inoltre l'A.R.P.A.C. nel trasmettere a mezzo fax il parere favorevole ha precisato che, tenuto conto della tipologia dell'attività, si possa effettuare un solo campionamento per le analisi delle emissioni durante un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata decorrente dalla data di messa a regime;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta **"Gammella Francesco"** P. IVA 02572270615 - con stabilimento sito nel comune di San Felice a Cancello (CE) alla via Campo Sportivo n. 13, esercente attività di autocarrozzeria;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore, su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **Autorizzare** la ditta **"Gammella Francesco"** P. IVA 02572270615 - con stabilimento sito nel Comune di San Felice a Cancello (CE) alla via Campo Sportivo n. 13, esercente attività di autocarrozzeria, alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Cabina Verniciatura	Polveri SOV	Filtri a carboni attivi
Emissioni diffuse	Carteggiatura	Polveri	Aspiratore a sacco
Emissioni diffuse	Saldatura	Polveri	Braccio mobile aspirante a carboni attivi

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dall'attività di verniciatura, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale**, e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152 e ss.mm.e ii./06 e s.m.i. in particolare:
      2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
      2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
      2.7.3. effettuare, subito dopo la messa a regime dell'impianto, il controllo analitico di tutte le emissioni prodotte cosi come riportato nel considerato e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;
   2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.8.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
      2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **Precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di **quindici anni** decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
   5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta "Gammella Francesco".

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di San Felice a Cancello (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE distretto n. 26 di Arienzo e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 280 del 07/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA FOX COLOR S.R.L., CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN MELITO DI NAPOLI ALLA VIA MELITIELLO TRAV. TOMMASO EDISON, 16, CON ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI IDROPITTURE, ANTI RUGGINI E SMALTI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della **FOX COLOR S.r.l., con sede legale ed operativa in Melito di Napoli alla via Melitiello-Trav. Tommaso Edison, 16,** ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 per attività in deroga di cui all'art.272, comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione complessiva non superiore a 500 Kg/g**";
d. che la richiesta di autorizzazione è stata acquisita in data 22/01/08 con prot. n.61015, reiterata in data 25/06/2009 con prot. 563042, ai sensi della parte V del D.Lgs.152/06, corredata di relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 25/01/2010 e terminata il 10/04/2010, i cui verbali si richiamano:

a.1. sono state acquisite agli atti del Settore in data 01/03/2010 con prot. 182568 le inte-grazioni documentali richieste alla Società;
a.2. sono stati acquisiti agli atti in data 04/03/2010 con prot.197402 certificato di destina-zione d'uso artigianale dell'immobile n.1819 dell'01/03/2010 e permesso di costruire in sanatoria n.6/2010, trasmessi dal Comune;
a.3. l'ARPAC ha espresso parere favorevole con la prescrizione di sostituire, nella fase di lavorazione vernici, i filtri a tasche ogni 120 ore lavorative e i carboni attivi ogni 360 ore di lavorazione e di effettuare la misurazione delle emissioni con cadenza semestrale;
a.4. la Provincia ha espresso parere favorevole;
a.5. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole a condizione che la Società produca autorizza-zione allo scarico delle acque reflue e certificato di agibilità;
a.6. ai sensi dell'art. 14 ter, co.7, L.241/90 si considera acquisito l'assenso del Comune;

CONSIDERATO

a. che la Società con note acquisite prot. n.673504 del 07/09/2011 e prot. n.828796 del 03/11/2011 ha trasmesso autorizzazione allo scarico delle acque reflue e certificato di agibilità;
b. che l'A.S.L. con nota fax prot. 10254/7 del 23/09/2011, acquisita al protocollo con n.717181 del 23/09/2011 ha confermato il parere favorevole igienico sanitario espresso in Conferenza;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto su "considerato", lo stabilimento sito **in Melito di Napoli, alla via Melitiello – trav. Tommaso Edison, 16,** gestito dalla **FOX COLOR S.r.l.**, esercente attività di produzione idropitture, antiruggini e smalti con l'obbligo per la Società di sostituire, nella fase di lavorazione vernici, i filtri a tasche ogni 120 ore lavorative e i carboni attivi ogni 360 ore di lavorazione e di effettuare la misurazione delle emissioni con cadenza semestrale;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento gestito dalla **FOX COLOR S.r.l., con sede legale ed operativa in Melito di Napoli alla via Melitiello – Trav. Tommaso Edison, 16,** alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per attività in deroga di cui all'art.272, comma 2 ed elencata nella parte II dell'Allegato IV denominata **" produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione complessiva non superiore a 500 Kg/g**", così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/mc	PORTATA m^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Fase di prepa-razione vernici	SOV Polveri	1,3 0,3	15.300	19,89 4,6	Filtri a tasche + carboni attivi

2.**obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica
2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **semestrale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore

Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

2.5. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza, sostituendo i filtri a tasche ogni 120 ore lavorative e i carboni attivi ogni 360 ore di lavorazione;

2.6. il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;

2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

2.9. la messa a regime dei camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.**precisare** che:

3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4.**demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5.**precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6.**stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

7.notificare il presente provvedimento alla **FOX COLOR S.r.l., con sede legale ed operativa in Melito di Napoli alla via Meletiello – Trav. Tommaso Edison, 16;**

8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Melito di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord ex NA 2 e all'ARPAC;

9.**inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 281 del 07/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA NAUTICA STABIESE S.R.L., CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN CASTELLAMMARE DI STABIA ALLA VIA RIPUARIA, 8, CON ATTIVITA' DI RIMESSAGGIO, ASSEMBLAGGIO E MANUTENZIONE IMBARCAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della **Nautica Stabiese S.r.l., con sede legale ed operativa in Castellammare di Stabia alla via Ripuaria, 8,** con attività di rimessaggio, assemblaggio e manutenzione imbarcazioni, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. 152/2006;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con n.229716 del 23/03/2011, integrata con successiva nota prot. 546320 del 12/07/2011, è stata prodotta nuova relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 07/06/2011 e terminata il 13/09/2011, i cui verbali si richiamano:

a.1. il Comune, con nota prot. 22817 del 18/05/2011, ha espresso nulla-osta per quanto attiene gli accertamenti in ordine al D.P.R. n.380 del 06/06/2001 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
a.2. la Provincia con nota prot.gen. 92724 del 09/09/2011 ha espresso parere favorevole prescrivendo alla Società di fornire lay-out delle attrezzature presenti nel cantiere e di effettuare le lavorazioni che producono emissioni esclusivamente all'interno della cabina come descritto nella relazione tecnica;
a.3. l'A.S.L., con nota prot. 280 del 19/08/2011, ha espresso parere favorevole igienico-sani-tario;
a.4. l'Amministrazione procedente ha invitato l'ARPAC, assente, ad esprimere entro 20 giorni dal ricevimento del verbale il proprio parere motivato;

CONSIDERATO

a. che nella relazione tecnica integrativa agli atti con prot. 546320 del 12/07/2011, descrittiva del ciclo produttivo è previsto che le lavorazioni avvengono in una cabina mobile completamente chiusa, dotata di sistema di abbattimento idoneo al contenimento delle polveri e delle SOV, i cui valori di emissione previsti rientrano nei limiti previsti dall'All.1 alla Parte V del D.Lgs.152/06;
b. che la Società con nota acquisita agli atti prot.n.716599 del 23/09/2011 ha dato riscontro a tutte le prescrizioni stabilite dalla Provincia, dichiarando tra l'altro di non possedere attrezzature o macchi-nari fissi e che tutte le attrezzature utilizzate ed i relativi sistemi di aspirazione ad esse collegate sono mobili e che ogni area di parcamento di ciascuna imbarcazione è una potenziale area di lavorazione in cui verrà montata la cabina mobile di aspirazione e trattamento;
c. che è trascorso il tempo concesso all'ARPAC per esprimere il proprio parere senza che la stessa abbia manifestato la propria volontà, pertanto, ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si consi-dera acquisito l'assenso;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto su "considerato", lo stabilimento sito **in Castellammare di Stabia, alla via Ripuaria, 8,** gestito dalla **Nautica Stabiese S.r.l.**, esercente attività di rimessaggio, assemblaggio e manutenzione imbarcazioni;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di rimessaggio e manutenzione imbarcazioni, ai sensi dell'art. 269, commi 2 e 3, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Castellammare di Stabia, alla via Ripuaria, 8,** gestito dalla **Nautica Stabiese S.r.l.,** con **sede legale in Castellammare di Stabia alla via Ripuaria, 8,** così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/mc	PORTATA m^3/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Fase di carteggiatura	Polveri	9,38	19.200	Filtri G2+G3 con efficienza del 90%
E1	Fase di verniciatura/antivegetativo	SOV Particolato	9,375 3,13	19.200	A carboni attivi Filtri G2 e G3
E1	Costruzioni e riparazioni in vetroresina	Polveri SOV	---------- 5,2	19.200	A carboni attivi

2.**obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica

2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
2.6. il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
2.9. la messa a regime dei camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.**precisare** che:
3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4.**demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5.**precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6.**stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

7.notificare il presente provvedimento alla **Nautica Stabiese S.r.l., con sede legale ed operativa in Castellammare di Stabia alla via Ripuaria, 8;**

8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Castellammare di Stabia, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA5 e all'ARPAC;

9.**inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 282 del 07/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA "CASCONE SALVATORE", CON SEDE OPERATIVA IN GRAGNANO, ALLA VIA PETRELLONI, 14, CON ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI (R13) E DEPOSITO DI MATERIALI INERTI DI CAVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro-tempore della ditta **"CASCONE SALVATORE", con sede operativa in Gragnano, alla via Petrelloni, 14, con attività di messa in riserva di rifiuti inerti non pericolosi (R13) e deposito di materiali inerti di cava**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 484903 del 21/06/2011, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi del 04/10/2011 , il cui verbale si richiama:

a.1. si è preso atto dei seguenti allegati all'istanza: certificato di destinazione urbanistica n. 40/2011 del Comune di Gragnano attestante che la particella 501 del foglio 11, in cui insiste lo stabilimento, è ubicata nel PRG in zona E3 "agricola di pregio" ; certificato di destinazione d'uso rilasciato il 12/05/2011 attestante che l'immobile, identificato al foglio 11, particella 501, relativo ad un capannone e piazzale antistante adibito ad uso artigianale è compatibile con l'attività artigianale relativa alla messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi, provenienti dall'attività di costruzione e demolizione. Il Comune attesta, altresì, che il capannone e l'area antistante sono oggetto di istanza di condono ai sensi della L. n. 724/94, prat. 101 n. 3042 del 20/02/1995;
a.2. la Provincia ha trasmesso nota del 30/09/2011, prot. 100456, con la quale dichiara che trattandosi di emissioni non convogliabili sono soggette alle prescrizioni di cui alla Parte I dell'All. V alla Parte V del D.Lgs. 152/06, senza esprimere alcun parere, per cui, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90 e s.m.i., si considera acquisito l'assenso;
a.3. l'ASL ha espresso perere favorevole per l'aspetto igienico-sanitario;
a.4. l'Amministrazione procedente ha assegnato all'ARPAC ed al Comune 20 gg., dalla notifica del verbale, per esprimere il proprio parere;

CONSIDERATO

a. che, a tutt'oggi, l'ARPAC e il Comune non hanno espresso i rispettivi pareri, per cui si considerano acquisiti gli assensi ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;
b. che dalla relazione tecnica, descrittiva del ciclo produttivo, risulta che, per la limitazione delle emissioni diffuse, è previsto che i cumuli di inerti abbiano un'altezza massima di mt. 1,40, che verranno installati n. 14 diffusori fissi di acqua per la bagnatura dei materiale e che è previsto un valore di concentrazione di polveri sul perimetro dello stabilimento di 5 mg./Nmc, inferiore al valore limite stabilito, per un emissione convogliata di polveri, all'All. I alla Parte V del D.Lgs. 152/06;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, lo stabilimento sito in **Gragnano, alla via Petrelloni, 14,** gestito dalla ditta **"CASCONE SALVATORE",** esercente attività di **messa in riserva di rifiuti inerti non pericolosi (R13) e deposito di materiali inerti di cava**, con l'obbligo, per la società, di misurare in autocontrollo le emissioni diffuse con cadenza almeno annuale, con prelievi effettuati sotto vento sul perimetro dello stabilimento;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **messa in riserva di rifiuti inerti non pericolosi (R13) e deposito di materiali inerti di cava**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Gragnano, alla via Petrelloni, 14,** gestito dalla ditta **"CASCONE SALVATORE",** così come di seguito specificato:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm³	Portata Nm³	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
Emissioni diffuse	**Carico/scarico, movimentazione stoccaggio/deposito di materiali inerti e polverulenti**	**polveri**	**5**	**---------**	**----------**	**Impianto di nebulizzazione con n. 14 diffusori d'acqua**

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;

2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni diffuse prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale con prelievi sottovento sul perimetro dello stabilimentro** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;

2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.7 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

2.7.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio almeno 15 giorni prima;

2.7.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

2.7.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;

2.8. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.**precisare** che:

3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

3.3. l'Amministrazione procedente si riserva di revocare il presente provvedimento, in caso di diniego della concessione edilizia in sanatoria;

4.**demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5.**precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6.**stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

7.notificare il presente provvedimento alla ditta **"CASCONE SALVATORE", con sede operativa in Gragnano, alla via Petrelloni, 14;**

8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Gragnano, che dovrà notificare a questo Settore il provvedimento conclusivo della pratica di condono edilizio, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 5 e all'ARPAC;

9.**inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 283 del 07/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA CECILIA CALZATURE S.A.S. DI CIMMINO UMBERTO E C., CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN GRUMO NEVANO ALLA VIA S. DOMENICO, 83, CON ATTIVITA' DI CALZATURIFICIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della **Cecilia Calzature s.a.s. di Cimmino Umberto e C., con sede legale ed operativa in Grumo Nevano alla via S. Domenico, 83,** ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 per attività in deroga di cui all'art.272, comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g"** con l'uso di 2 Kg/g. di collanti e di circa 0,2 Kg/g di smacchiatore;
d. che la richiesta di autorizzazione è stata acquisita in data 04/06/02 con prot. 8340, ai sensi del D.P.R. 25/07/91, successivamente reiterata ai sensi della parte V del D.Lgs.152/06 in data 04/03/2011 con prot. 175781, corredata di relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 06/05/2011 e terminata l'08/07/2011, i cui verbali si richiamano:

a.1. il Comune, con nota prot. 352943 del 04/05/2011, ha espresso parere favorevole urba-nistico edilizio;
a.2. la Società ha prodotto in Conferenza autorizzazione igienico-sanitaria n.984/2003 dell'immobile e successivamente, con nota prot. 429202 del 31/05/2011, ha trasmesso le integrazioni tecniche richieste dall'ARPAC;
a.3. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
a.4. ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considera acquisito l'assenso della Provin-cia;
a.5. l'Amministrazione procedente ha invitato l'ARPAC, assente in Conferenza, ad esprimere entro 20 giorni dal ricevimento del verbale il proprio parere motivato;

CONSIDERATO

a. che la Società ha consegnato, così come richiesto dall'ARPAC, progetto di adeguamento, acqui-sito agli atti del Settore in data 31/05/2011 con prot. n.429202, comprendente relazione tecnica, dichiarazione dei quantitativi dei prodotti utilizzati, lay-out dettagliato dell'impianto di convoglia-mento con il posizionamento del sistema di abbattimento e del camino con indicazione dell'altezza, caratteristiche del sistema di abbattimento a carboni attivi e scheda riassuntiva delle emissioni previste, i cui valori rientrano nei limiti previsti all'All.1, Parte V del D.Lgs. 152/06;
b. che è trascorso il tempo concesso all'ARPAC per esprimere il proprio parere senza che la stessa abbia manifestato la propria volontà e, pertanto, ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considera acquisito il suo assenso;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività**;**

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto su "considerato", lo stabilimento sito **in Grumo Nevano, alla via S. Domenico, 83,** gestito dalla **Cecilia Calzature s.a.s. di Cimmino Umberto e C.**, esercente attività di calzaturificio;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento gestito dalla **Cecilia Calzature s.a.s. di Cimmino Umberto e C., con sede legale ed operativa in Grumo Nevano alla via S. Domenico, 83,** alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per attività in deroga di cui all'art.272, comma 2 ed elencata nella parte II dell'Allegato IV denominata **"Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g"** con l'uso di 2 Kg/g. di collanti e di 0,2 Kg/g di smacchiatore, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/nmc	PORTATA m^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Incollaggio	Solventi totali COV classe III COV classe IV COV classe V	3,5 < 0,5 < 0,5 2,7	5.000	42,0 4,4 25,0 32,5	Filtri a carboni attivi

2.**obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica
2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore

Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

2.5. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;

2.6. il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;

2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

2.9. la messa a regime dei camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.**precisare** che:

3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4.**demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5.**precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6.**stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

7.notificare il presente provvedimento alla **Cecilia Calzature s.a.s. di Cimmino Umberto e C., con sede legale ed operativa in Grumo Nevano alla via S. Domenico, 83;**

8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Grumo Nevano, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord ex NA 3 e all'ARPAC;

9.**inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 284 del 08/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA RADUNANZA S.R.L. DI RADUNANZA GIOVANNI E FIGLI, CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN SCISCIANO ALLA VIA SPARTIMENTO, 9, CON ATTIVITA' DI FALEGNAMERIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della **Radunanza S.r.l. di Radunanza Giovanni e Figli, con sede legale ed operativa in Scisciano alla via Spartimento, 9,** ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 per attività in deroga di cui all'art.272, comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV come **"Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg", "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g" e "Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 Kg/g"** con l'uso di 200 Kg./g. di legno, di 0,2 Kg/g di colla acetovinilica a base acquosa e di circa 2,9 Kg/g di vernici e diluenti;
d. che la richiesta di autorizzazione è stata acquisita in data 25/06/2009 con prot. 564678, ai sensi della parte V del D.Lgs.152/06, integrata in data 08/04/11 con prot. 283062, corredata di relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi tenutasi il 20/04/2011, il cui verbale si richiama:

a.1. il Sindaco del Comune ha espresso parere favorevole dichiarando che l'opificio è dotato di concessione edilizia rilasciata in data antecedente all'attuale PRG e che è consentito solo all'attuale gestore svolgere l'attività artigianale, che non potrà essere oggetto di trasferimento a terzi, né mortis causa né inter vivos, riservandosi di trasmettere certificato di agibilità con specifica destinazione d'uso;
a.2. l'A.S.L. ha rinviato l'espressione del proprio parere dopo l'acquisizione del certificato di agibilità e del parere dell'ARPAC;
a.3. ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considera acquisito l'assenso della Provin-cia;
a.4. l'Amministrazione procedente ha invitato l'ARPAC, assente in Conferenza, ad esprimere entro 20 giorni dal ricevimento del verbale il proprio parere motivato;

CONSIDERATO

a. che l'ARPAC, con nota prot. gen. n.19307 del 26/05/2011, ha espresso parere favorevole in quanto gli impianti di abbattimento sono idonei al contenimento delle emissioni, prescrivendo sostituzione del carbone attivo almeno ogni 60 giorni lavorativi, misure ed analisi delle emissioni da effettuarsi con cadenza almeno annuale, definizione di un piano di manutenzione dell'impianto di abbattimento, al fine di

garantire la migliore efficienza dello stesso, predisposizione di prese di campionamento ai camini ed idoneo accesso per i successivi controlli;
b. che la Società, con nota acquisita al protocollo con il n. 565571 del 19/07/2011, ha trasmesso certificato di agibilità con la destinazione d'uso dell'immobile rilasciato dal Comune con prot. n.4152 del 18/07/2011;
c. che l'ASL, con nota prot. 1896/UOPC del 25/07/2011, ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto su "considerato", lo stabilimento sito **in Scisciano, alla via Spartimento, 9,** gestito dalla **Radunanza S.r.l. di Radunanza Giovanni e Figli**, esercente attività di falegnameria con la prescrizione di sostituire i carboni attivi almeno ogni 60 giorni lavorativi, effettuare le misure e le analisi delle emissioni con cadenza almeno annuale, definire un piano di manutenzione dell'impianto di abbattimento e predisporre prese di campionamento ai camini ed idoneo accesso per i successivi controlli;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento gestito dalla **Radunanza S.r.l. di Radunanza Giovanni e Figli, con sede legale ed operativa in Scisciano alla via Spartimento, 9,** alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per attività in deroga di cui all'art.272, comma 2 ed elencate nella parte II dell'Allegato IV denominata **"Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg","Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g" e "Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 Kg/g"** con l'uso di 200 Kg./g. di legno, di 0,2 Kg/g di colla acetovinilica a base acquosa e di circa 2,9 Kg/g di vernici e diluenti, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/nmc	PORTATA m^3/h	FLUSSI DI MASSA Kg/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Taglio del legno Silos	Polveri	1,6	15000	0,025	Filtri a maniche
E2	Incollaggio	SOV (acetato di vinile)	<6,5		0,0065	Filtri a carboni attivi
E2	Verniciatura	Polveri COV	2,8 9,4	9000		Cabina con depuratore ad acqua, carboni attivi e filtri a maniche

2.**obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica

2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;

2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con **cadenza almeno annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza, sostituendo i carboni attivi almeno ogni 60 gg. lavorativi, definendo un piano di manutenzione degli stessi e predisponendo prese di campionamento ai camini ed idoneo accesso per i successivi controlli

2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;

2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

2.9. la messa a regime dei camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.**precisare** che:
- 3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4.**demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5.**precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6.**stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

7.notificare il presente provvedimento alla **Radunanza S.r.l. di Radunanza Giovanni e Figli, con sede legale ed operativa in Scisciano alla via Spartimento, 9;**

8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Scisciano in Campania, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 4 e all'ARPAC;

9.**inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 285 del 08/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA TARI S.P.A., CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN NAPOLI ALLA VIA CALABRIA, 16/18/20, CON ATTIVITA' DI LAVORAZIONI CONCIARIE PELLI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che la **TARI S.p.A.** è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera con D.D. n.38 del 02/02/2010 ai sensi dell'art.272, comma 2, del D.Lgs.152/06;
d. che il legale rappresentante pro tempore della **TARI S.p.A., con sede legale ed operativa in Napoli alla via Calabria, 16/18/20,** con attività di lavorazioni conciarie pelli ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, del D. Lgs. 152/2006, per modifiche sostanziali all'impianto, che prevedono l'utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso in quantità superiore a 50 Kg/g;
e. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con n.108220 del 10/02/2011, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 24/05/2011 e terminata il 27/09/2011 i cui verbali si richiamano:

a.1. la Provincia, con nota prot. gen. n.58837 del 23/05/2011, ha espresso parere favorevole prescrivendo alla Società di fornire dichiarazione sui nuovi camini E6, E7, E8, E9 ed E10 da elevare di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti adiacenti entro un raggio di dieci metri dagli stessi e di trasmettere le informazioni riguardanti lo smaltimento e/o recupero di rifiuti;
a.2. l'ARPAC ha chiesto relazione integrativa con l'indicazione delle quantità annue e gior-naliere dei COV presenti nei prodotti vernicianti, schede tecniche dei prodotti vernicianti utilizzati ed i valori dei flussi di massa a monte ed a valle dei sistemi di abbattimento;
a.3. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole dal punto di vista igienico-sanitario, consegnando verbale di sopralluogo effettuato il 19/05/2011 dall'UOPC distretto 33;
a.4. il SUAP del Comune, con nota prot. 336627 del 24/05/2011 ha comunicato di aver trasmesso la documentazione all'Ufficio comunale competente per le necessarie verifiche istruttorie e di riservarsi di esprimere il proprio parere in esito alle suddette verifiche;
a.5. la Società, con nota prot. 534923 del 07/07/2011 ha dato riscontro alle richieste degli Enti convocati in Conferenza trasmettendo documentazione integrativa;
a.6. l'Amministrazione procedente ha invitato l'ARPAC ed il Comune ad esprimere i propri pareri entro 20 gg. dalla notifica del verbale;

CONSIDERATO

a. che l'ARPAC ed il Comune ad oggi non hanno trasmesso i pareri richiesti, gli stessi si considerano acquisiti ai sensi dell'art.14 ter, co.7, L.241/90 e s.m.i.;
b. che i valori di emissione degli inquinanti previsti ai camini rientrano nei limiti fissati dalla Parte V del D.Lgs.152/06;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 8, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto su "considerato", lo stabilimento sito **in Napoli alla via Calabria, 16/18/20,** gestito dalla **TARI S.p.A.** esercente attività di lavorazioni conciarie pelli;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di lavorazioni conciarie pelli, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Napoli, alla via Calabria, 16/18/20,** gestito dalla **TARI S.p.A.,** con **sede legale in Napoli alla via Calabria, 16/18/20,** così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	PORTATA nm^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h
E1	Impianto spruzzo n.1 (esistente) Applicazione colore Applicazione fissaggio Abbattimento ad acqua	Polveri totali COV Polveri totali COV	1 < 1 1 < 0,1	12.000	12 6,2 12 < 0,1
E2	Generatore di vapore con alimentazione a gas metano con potenzialità di 0,852 Mw	Ossidi di azoto	90	1000	90
E3	Lavorazioni meccaniche Impianto di abbattimento a ciclone	Polveri totali	4	4000	16

E4/E5	**Lavorazioni meccaniche Impianto di abbattimento a maniche**	**Polveri totali**	**3**	**5000**	**15**
E6 (nuovo camino)	**Area essiccazione – Impianto di spruzzo esistente con abbattimento ad acqua Applicazione colore Applicazione fissaggio**	**COV COV**	**2,6 < 0,1**	**3.000**	**7,7 <0,1**
E7 (nuovo camino)	**Secondo impianto di spruzzo con abbattimento ad acqua Applicazione colore Applicazione fissaggio**	**Polveri totali COV Polveri totali COV**	**1 <0,1 1 <0,1**	**12000**	**12 6,2 12 <0,1**
E8 (nuovo camino)	**Secondo impianto spruzzo con abbattimento ad acqua (area essiccazione) Applicazione colore Applicazione fissaggio**	**COV COV**	**2,6 <0,1**	**3.000**	**7,7 <0,1**
E9 (nuovo camino)	**Impianto spruzzo per prove Applicazione colore Applicazione fissaggio**	**Polveri totali COV Polveri totali COV**	**<1 <1 <1 <0,1**	**12.000**	**4 2 4 <0,1**
Emissioni diffuse	**Reparto Bottali**	**COV**	**<1**		

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2.i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.3.contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;

2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;

2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;

2.9.la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10. dovranno essere fornite alla Provincia le informazioni sulla produzione e smaltimento dei rifiuti e approvvigionamento idrico;

2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2.la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **TARI S.p.A., con sede legale ed operativa in Napoli alla via Calabria 16/18/20;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 Centro e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 286 del 08/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA"MAGNO LEGNO S.N.C. DI MAGNO MAURO"ALLA "MAGNO LEGNO S.A.S. DI MAGNO FRANCO"CON STABILIMENTO IN NAPOLI,VIA BERNARDO TANUCCI, N.5/A

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto del Presidente della G.R.Campania n.19957 del 07/10/1997 la “Magno Legno s.n.c. di Magno Mauro",con sede legale ed operativa in Napoli alla via B. Tanucci,5/A è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.P.R.203/88 e D.P.R.25/7/91-All 2-punto 6-7 per l'attività di lavorazione legno

b. che il legale rappresentante della società"Magno Legno s.a.s. Di Magno Franco" con nota prot.0787441 del 18/10/2011, ha chiesto la voltura in proprio favore della autorizzazione n.19957 del 07/10/1997,dichiarando che non vi sono variazioni nè a carico del quadro emissivo nè degli impianti;

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1 Atto di trasformazione dellai società da società in nome collettivo a società in accomandita semplice,con socio accomandatario con responsabilità illimitata il sig.Magno Franco, stipulato il 14/04/2011 dal notaio Andrea Valente, registrato a Casoria il 19/04/2011 al n.1638 serie 1-T

a.2 certificato Camerale storico Magno Legno s.a.s.di Magno Franco

a.3 certificato Camerale della "Magno Legno s.n.c. per modifica atto

RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n.19957 del 07/10/1997 alla società "Magno Legno s.a.s.di Magno Franco"con sede legale ed operativa in via Bernardo Tanucci n.5/A Napoli

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell’A.G.C. 05;

In conformità dell’istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.19957 del 07/10/1997 alla “Magno Legno s.a.s. Di Magno Franco” con sede legale ed operativa in via Bernardo Tanucci n.5/A,Napoli

2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n.19957 del 07/10/1997 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06
3. **precisare** che,ai sensi del combinato disposto art.272,co.3 ed art.281 co.1 del D.lgs.n.152/06,l'autorizzazione già rilasciata con D.D.n.19957 del 07/10/1997 è efficace,qualora non siano intervenute o intervengono modifiche sostanziali all'impianto,fino alla data di adozione da parte della Regione Campania dell'autorizzazione a carattere generale di cui all'art.272,co.2 alla quale il gestore potrà aderire per la continuazione dell'attività salvo che non intenda produrre istanza ai sensi dell'art.269,co2.In caso di mancata adozione dell'autorizzazione generale di cui sopra,ai sensi dell'art.281 del D.lgs.152/06,il gestore dovrà presentare domanda di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera,tra il 1°gennaio 2012 ed il 31 dicembre 2013,e l'attività potrà proseguire fino alla conclusione del procedimento da parte di questo Settore.
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla "Magno Legno s.a.s. Di Magno Franco"
8. **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 287 del 08/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA "PUBBLICITA' PENNINO ADRIANA "CON D.D.N.372 DEL 22/02/2010 ALLA SOCIETA' "PUBBLICITA' PENNINO S.A.S. DI PENNINO ADRIANA" CON STABILIMENTO IN NAPOLI ALLA VIA G.R.CARRASCOSA, 27 PER L'ATTIVITA' DI SERIGRAFIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n.372 del 22/12/2010 la ditta "Pubblicità Pennino di Pennino Adriana", con sede legale ed operativa in via G.R.Carrascosa,27 – Napoli - è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs.3 aprile 2006,.n.152 art.269 comma 2. per attività di "Tipografia,litografia, serigrafia"

b. che con nota prot.n.0776017 del 13/10/2011 e integrata con prot. n.0825953 del 02/11/2011 la società"Pubblicità Pennino s.a.s.di Pennino Adriana",con sede legale via Colonnello Lahalle,25 ed operativa in vi Generale R. Carrascosa.27 ha chiesto la voltura dell'autorizzazione n.372 del 22/1 2/2010,dichiarando che non vi sono variazioni relativamente alla quantità e alla qualità delle emissioni degli impianti;

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1 atto costitutivo di società in accomandita semplice del 30/05/2011 redatto dal notaio Paolo Scarnecchia registrato a Napoli 3 il 07/06/2011 al n.5121 repertorio n.59356 raccolta n.18036

a.2 Certificato Camerale della società "Pubblicità Pennino s.a.s. Di Adriana Pennino"

RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n.372 del 22/12/2010 dalla ditta "Pubblicità Pennino di A.Pennino" alla società "Pubblicità Pennino s.a.s.di Adriana Pennino"con sede legale in via Colonnello Lahalle,25 ed operativa in via G.R.Carrascosa,27 - Napoli -

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.372 del 22/12/2010 alla società "Pubblicità Pennino s.a.s.di Pennino Adriana"con sede operativa in via G.R.Carrascosa,27 e legale via Colonnello Lahalle,25 -Napoli -

2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nell'autorizzazione rilasciata con D. D. n.372 del 22/12/2010 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06
3. **precisare** che l'autorizzazione rilasciata con D.D.n.372 del 22/12/2010 e volturata con il presente provvedimento è efficace, qualora non siano intervenute o intervengono modifiche sostanziali all'impianto e ha una durata di quindici anni dalla data del rilascio (22/12/2010).
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società "Pubblicità Pennino s.a.s.di Pennino Adriana"
8. **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 288 del 08/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA "DITTAAUTOCARROZZERIA CERCIELLO RAFFAELE"CON D.D.N.478 DEL 23/10/2008 ALLA "AUTOCARROZZERIA CARPLUS DI GESUELE ANTONIO" CON STABILIMENTO IN SANT'ANASTASIA ALLA VIA ROMANI CAVALLARO,7 PER L'ATTIVITA' DI AUTOCARROZZERIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n.478 del 23/10/2008 la ditta “Cerciello Raffaele”, con sede legale ed operativa alla via Romani Cavallaro,7 - Sant'Anastasia è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs.3 aprile 2006,.n.152 parte V per attività di "Autocarrozzeria"

b. che con nota prot.n.0688479 del 13/09/2011 la ditta "Autocarrozzeria Carplus di Gesuele Antonio",con sede legale via Archi Agustei,25 ed operativa in via Romani Cavallaro,7 – Sant'Anastasia - ha chiesto la voltura dell'autorizzazione n.478 del 23/10/2008,dichiarando che non vi sono variazioni relativamente alla quantità e alla qualità delle emissioni degli impianti;

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1 contratto di cessione d'azienda del 18/02/2010 redatto dal notaio Francesco Orabona registrato a Napoli 3 il 18/02/2010 al n.3769/1T dalla "Cerciello Raffaele" alla "Gesuele Antonio"

a.2 Certificato Camerale della ditta "Autocarrozzeria Carplus di Gesuele Antonio"

RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n.478 del 23/10/2008 alla “Autocarrozzeria Carplus di Gesuele Antonio"con sede legale via Archi Agustei,25 ed operativa in via Romani Cavallaro,7 – Sant'Anastasia -NA -

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell’A.G.C. 05;

In conformità dell’istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.478 del 23/10/2008 alla ditta “Autocarrozzeria Carplus di GesueleAntonio "con sede operativa in via Romani Cavallaro,7 e legale in via Archi Agustei,25 – Sant'Anastasia – NA --
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nell'autorizzazione rilasciata con D. D. n.478 del 23/10/2008 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06

3. **precisare** che, ai sensi del combinato disposto art.272,co.3 ed art.281 co.1 del D.Lgs.n.152/06, l'autorizzazione già rilasciata con D.D.n.478 del 23/10/2008 è efficace,qualora non siano intervenute o intervengono modifiche sostanziali all'impianto,fino alla data di adozione da parte della Regione Campania dell'autorizzazione a carattere generale di cui all'art.272,co.2 alla quale il gestore potrà aderire per la continuazione dell'attività salvo che non intenda produrre istanza ai sensi dell'art.269,co2.In caso di mancata adozione dell'autorizzazione generale di cui sopra,ai sensi dell'art.281 del D.Lgs.152/06,il gestore dovrà presentare domanda di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera,tra il 1°gennaio 2014 ed il 31 dicembre 2015,e l'attività potrà proseguire fino alla conclusione del procedimento da parte di questo Settore.
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "Autocarrozzeria Carplus di Gesuele Antonio"
8. **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Sant'Anastasia alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 289 del 08/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA SOCIETA' "AUTO J S.R.L." CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI MARIGLIANO ALLA VIA NUOVA DEL BOSCO, 20 PER L'ATTIVITA' DI AUTOCARROZZERIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della Società **"AUTO J s.r.l." con sede operativa nel Comune di Marigliano alla via Nuova del Bosco, 20,** ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di autocarrozzeria ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg."** e con l'uso di max 3 kg al giorno di vernici pronte all'uso o ad acqua;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 28/10/2009 con prot. 929500, ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi in data 14/07/2011 il cui verbale si richiama:
a.1. il Comune ha consegnato relazione a firma del responsabile del Settore Urbanistica Tecnica e Ambiente, ha dichiarato che l'attività di autocarrozzeria è compatibile con la destinazione del piano di insediamento produttivo dell'area P.I.P. ed ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione;
a.3 l'Amministrazione procedente ha assegnato all'ARPAC, all'ASL ed alla Provincia 30 gg., a partire dalla notifica del verbale, per esprimere il proprio parere;

CONSIDERATO

a. che, a tutt'oggi l'ARPAC, l'ASL e la Provincia non hanno espresso i rispettivi pareri, per cui si considerano acquisiti gli assensi ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;
b. che dalla relazione tecnica, allegata all'istanza, descrittiva del ciclo produttivo si rileva che le emissioni di polveri provenienti dalla fase di carteggiatura, e quelle di SOV e particolato, provenienti dalla cabina di verniciatura, sono captate e abbattute da idonei sistemi di abbattimento (filtri in poliestere e fibra di vetro per la carteggiatura, filtri in fibra di vetro e a carboni attivi per la verniciatura) e i valori degli inquinanti residui ai camini rispettano i limiti previsti dall'All. I, alla Parte V del D.Lgs. 152/06;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, lo stabilimento della Società **"AUTO J s.r.l." con sede operativa nel Comune di Marigliano alla via Nuova del Bosco, 20,** esercente attività di autocarrozzeria con l'obbligo per la ditta ad effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI
a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimen-to di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **autorizzare** lo stabilimento della Società **"AUTO J s.r.l." con sede operativa nel Comune di Marigliano alla via Nuova del Bosco, 20,** alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata **"riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg." e con l'uso di max 3 kg al giorno di vernici pronte all'uso o ad acqua,** così come di seguito specificate:
1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concen-trazione mg/m^3	Portata m^3/h	Sistemi di abbattimento
E1	**carteggiatura**	**Polveri totali**	**<1**	**20000**	**Filtri di poliestere/ fibre di vetro**
E2	**-verniciatura**	**- SOV - particolato**	**7,81 0,47**	**32000**	**Filtri di lana vetro + 20 cartucce di carbone attivo da 20 kg cadauno**

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2. l'altezza dei camini deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri
2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela

dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.6. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;

2.7. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:

2.8.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5, la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.8.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;

7. di notificare il presente provvedimento alla Ditta **"AUTO J s.r.l." con sede operativa nel Comune di Marigliano alla via Nuova del Bosco, 20,** esercente attività di autocarrozzeria;

8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Marigliano, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

9. di inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 290 del 08/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA SOCIETA' "C.B. CORNICI S.N.C." CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA D. DE ROBERTO, 44 PER L'ATTIVITA' DI FALEGNAMERIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della Società **"C.B. CORNICI s.n.c." con sede legale e operativa nel Comune di Napoli alla via D. De Roberto, 44**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di falegnameria ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg"** e con l'uso di 1700 kg/g di profilati di legno;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 27/08/2009 con prot. 741802 dalla ditta "**PALMENTIERI ANTONIO**", reiterata, ai sensi del D.Lgs. 152/06, in data 05/05/2010 con prot. 394255 per il medesimo impianto dalla Società "**C.B. CORNICI s.n.c**." i cui soci sono ex dipendenti della ditta "PALMENTIERI ANTONIO", corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi in data 15/06/2011 il cui verbale si richiama:
a.1.l'Amministrazione procedente ha rilevato che dalla relazione tecnica non si evidenzia un sistema di abbattimento a monte dello sfiato del silos;
a.2. la Società ha dichiarato che il silos è dotato, nella parte superiore interna, di un sistema di n. 55 filtri a tessuto con una capacità di abbattimento del 90%, che il camino di emissione si eleva di circa 3 metri dalla sommità del capannone e che nel raggio di 10 metri dallo stesso non vi sono insediamenti;
a.3. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario e ha consegnato una nota del 14/06/2011, prot. 1457, con allegato verbale di sopralluogo;
a.4. l' Amministrazione procedente, considerata l'assenza del Comune, ha chiesto chiarimenti in ordine alla destinazione d'uso dei locali in cui si svolge l'attività;
a.5. la Società ha dichiarato che l'attività si svolge nell'unico capannone, rappresentato in planimetria, ubicato nel complesso denominato NEAPOLIS nell'area industriale di via D. De Roberto;
a.5 ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considerano acquisiti gli assensi della Provincia e del Comune;
a.6. L'Amministrazione procedente ha assegnato all'ARPAC un termine di 20 gg., dalla notifica del verbale, per trasmettere il proprio parere;

CONSIDERATO

a. che è trascorso il periodo concesso all'ARPAC, senza che la stessa abbia manifestato il proprio parere, per cui ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considera acquisito l'assenso;
b. che dalla relazione tecnica del ciclo produttivo si rileva che i valori di emissione delle polveri previste al camino rientrano nei limiti stabiliti all'All. I, alla Parte V del D.Lgs. 152/06;

DATO ATTO
a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie, ai pareri espressi in Conferenza e per quanto su considerato, lo stabilimento della Società **"C.B. CORNICI s.n.c." con sede legale e operativa nel Comune di Napoli alla via D. De Roberto, 44** , esercente attività di falegnameria con l'obbligo per la ditta ad effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI
a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimen-to di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **autorizzare** lo stabilimento della Società **"C.B. CORNICI s.n.c." con sede legale e operativa nel Comune di Napoli alla via D. De Roberto, 44** alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata **"produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg" e con l'uso di 1700 kg/g di profilati di legno,** così come di seguito specificate:
1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concen-trazione mg/Nm³	Flussi di massa g/h	Portata m³/h	Sistemi di abbattimento
E1	**Scorniciatura e taglio profilati di legno**	**Polveri di legno**	**0,21**	**2,12**	**10000**	**55 filtri a tessuto**

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2. l'altezza del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri e il condotto di convogliamento non deve essere ubicato sulla facciata principale dell'edificio
2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
2.6. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;
2.7. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
2.8.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5, la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
2.8.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;
6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;
7. di notificare il presente provvedimento alla Società **"C.B. CORNICI s.n.c." con sede legale e operativa nel Comune di Napoli alla via D. De Roberto, 44** , esercente attività di falegnameria;
8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. di inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 291 del 09/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA EDILTRASPORTI DI FLAGIELLO ANTIMO E C., CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN S.ANTIMO ALLA VIA O. RESPIGHI, 5, CON ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA (R13) DI RIFIUTI PROVENIENTI DA COSTRUZIONI E DEMOLIZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro-tempore della **Ediltrasporti di Flagiello Antimo e C. s.a.s., con sede legale ed operativa in S. Antimo alla via O. Respighi 5**, con attività di messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi provenienti da costruzioni e demolizioni, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 620778 del 09/08/11, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e che per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività, ai sensi dell'art.216, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., la Società attiverà presso la Provincia di Napoli istanza di autorizzazione in procedura semplificata;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi il 18/10/2011, il cui verbale si richiama:

a.1. la Società ha prodotto, tra l'altro, certificato di agibilità dell'immobile n.21895 del 15/07/2011 con destinazione d'uso commerciale-artigianale rilasciato dal Comune;
a.2. la Provincia, con nota prot. gen. 105657 del 13/10/2011, ha espresso parere favorevole con l'obbligo per la Società di effettuare prima della messa a regime, per un periodo continuativo, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte con la prescrizione che le stesse vengano successivamente effettuate con cadenza annuale;
a.3. l'ARPAC, con nota fax prot. 37857 del 18/10/2011, ha espresso parere favorevole subordinato all'acquisizione del parere di compatibilità urbanistica del Comune e con la prescrizione di irrorare i materiali stoccati tramite nebulizzatori ad acqua per evitare aeordispersione delle polveri, di effettuare misure ed analisi delle emissioni lungo il perimetro con cadenza almeno semestrale e comunque nei mesi con clima più secco e di definire un piano di manutenzione dell'impianto di abbattimento per garantirne l'efficienza;
a.4. la Società, in riscontro alla richiesta dell'ARPAC, ha consegnato certificato di destinazione urbanistica n.38/11 del 20/07/2011 in cui si attesta che l'attività che si intende svolgere ricade in zona bianca e non contrasta con gli strumenti urbanistici vigenti;
a.5. l'ASL ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
a.6. ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90, si considera acquisito l'assenso del Comune;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;
c. che per l'esercizio dell'attività è prevista, ai sensi dell'art.216, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., istanza di autorizzazione con procedura semplificata da attivare presso la Provincia di Napoli;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza, lo stabilimento sito in **S.Antimo, alla Via O. Respighi, 5** gestito dalla **Ediltrasporti di Flagiello Antimo e C. s.a.s.,** esercente attività di messa in riserva di rifiuti (R13) provenienti da costruzioni e demolizioni, soggetta per il suo esercizio all'autorizzazione della Provincia di Napoli con procedura semplificata prevista ai sensi dell'art.216, comma 1, D.lgs.152/06, con l'obbligo, per la società, di irrorare i materiali stoccati tramite nebulizzatori ad acqua per evitare aeordispersione delle polveri, di effettuare misure ed analisi delle emissioni lungo il perimetro con cadenza almeno semestrale e comunque nei mesi con clima più secco e di definire di un piano di manutenzione dell'impianto di abbattimento per garantirne l'efficienza;

VISTI
a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di messa in riserva di rifiuti (R13) provenienti da costruzioni e demolizioni, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,stabilimento sito in **S.Antimo, alla Via O. Respighi, 5,** gestito dalla **Ediltrasporti di Flagiello Antimo e C. s.a.s., con sede legale in S.Antimo alla Via O. Respighi, 5,** così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/mc	PORTATA m^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
Emissioni diffuse	**Area messa in riserva**	**Polveri**	**< 25 sul perimetro dello stabili-mento**	**------**	**--------**	**Sistema di nebulizza-zione ad acqua e co-pertura dei rifiuti**

2.**obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza ed **irrorare i materiali stoccati per evitare aerodispersione delle polveri**;

2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **almeno semestrale,** e **comunque nei mesi con clima più secco,** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;

2.5. l' impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza, occorre definire un **piano di manutenzione** dello stesso;

2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

2.7.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;

2.7.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

2.7.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;

2.8. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.**precisare** che:

3.1l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4.**demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5.**precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6.**stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

7.notificare il presente provvedimento alla **Ediltrasporti di Flagiello Antimo e C. s.a.s., con sede legale ed operativa in S. Antimo alla via O. Respighi, 5;**

8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di S.Antimo, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord ex NA 3 e all'ARPAC;

9.**inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 218 del 07/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA RADANO MASSIMO CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN VIA CUCINIELLO N. 4 NEL COMUNE DI STELLA CILENTO.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta RADANO MASSIMO, con sede legale ed impianto in Via Cuciniello n. 4 nel Comune di Stella Cilento , Legale Rappresentante sig. Radano Massimo, nato a Salerno il 17.12.1968, ha presentato in data 22.10.2010 prot. 0848643, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di frantoio oleario;

- che in data 28.06.2011, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 08.09.2011 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi che, esaminata la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 28.06.2011 e presentata dalla Ditta in sede di Conferenza, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni di seguito riportate:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni,;
2) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi,come previsto dalle norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
5) durante la messa in esercizio dell'impianto dovranno essere effettuate anche le analisi dei COV per verificare la presenza di odori molesti le cui risultanze dovranno essere trasmesse allo STAP Ecologia di Salerno;
subordinando il rilascio del decreto alla presentazione da parte della Ditta:

- del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio in originale;
- della dichiarazione resa dal Legale Rappresentante, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s. m. i. circa la conformità urbanistica ed edilizia dei manufatti dell'impianto;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punto di emissione	Provenienza	Sostanze inquinanti	Concentrazione mg/Nmc	Flusso di massa Kg/h
E1	Prodotti della combustione delle biomasse vegetali	CO	52,50	0,0027
		NO2	73,50	0,0037
		SO2	4,20	0,0002
		Polveri	31,50	0,0016

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 08.09.2011, con nota del 09.09.2011, prot. 680764, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 04.10.2011, prot. 0745130, la Ditta ha inviato la documentazione richiesta nel corso della Conferenza di Servizi del 8.9.2011 per il rilascio del presente provvedimento;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 19.10.2011, prot. 0791434, ha trasmesso l'attestazione del versamento di € 550,56 effettuato dalla ditta RADANO MASSIMO a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta RADANO MASSIMO, con sede legale ed impianto in Via Cuciniello n. 4 nel Comune di Stella Cilento , Legale Rappresentante sig. Radano Massimo nato a Salerno il 17.12.1968, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269,comma 2, D.Lgs. 152/06 , per l'attività di frantoio oleario, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) durante la messa in esercizio dell'impianto dovranno essere effettuate anche le analisi dei COV per verificare la presenza di odori molesti le cui risultanze dovranno essere trasmesse allo STAP Ecologia di Salerno ed all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;
4) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
5)è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di istallazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- di fare obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di fare obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo,

di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- di demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 1 0/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta RADANO MASSIMO dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta RADANO MASSIMO, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Stella Cilento;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 219 del 07/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, NUOVO IMPIANTO, PRIMA AUTORIZZAZIONE, PER L'ATTIVITA' IPPC CODICE 2.3C, DITTA ZINCHERIA NOSCHESE UNIPERSONALE SRL, CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN PONTECAGNANO FAIANO, VIA BELLINI, 5.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata *Integrated Prevention and* Pollution Control (di seguito abbreviato in IPPC);

CHE la direttiva citata è stata inizialmente recepita in Italia con il D.Lgs. 372/99 in relazione agli impianti esistenti e, successivamente, integralmente recepita con il D.Lgs. 59/05, che abroga il precedente decreto e norma anche l'autorizzazione dei nuovi impianti e le modifiche degli impianti esistenti, facendo salvo quanto previsto all'art. 4, comma 2;

CHE per Autorizzazione Integrata Ambientale si intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che lo stesso sia conforme ai requisiti previsti nella direttiva sopraccitata, e che tale autorizzazione può valere per uno o più impianti o parte di essi, che siano localizzati sullo stesso sito e gestiti dal medesimo gestore;

CHE a livello europeo è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico operante presso *l'Institute for prospective technological studies* del CCR (Centro Comune di Ricerca) della Comunità Europea con sede a Siviglia per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (BRef = BAT *References)* sulle migliori tecniche disponibili (BAT = *Best Available Techniques*);

CHE la Regione Campania, con Delibera n. 62 del 19/01/2007, stabiliva che le domande di A.I.A. per gli impianti esistenti dovessero essere presentate tra il 05/02/07 e il 30/03/07 e che dovessero pervenire ai competenti Settori Provinciali entro e non oltre le ore 12,00 del 30 marzo 2007;

CHE, con la stessa Delibera, si faceva carico il Coordinatore dell'Area 05 di disporre con proprio Decreto Dirigenziale, la pubblicazione della modulistica all'uopo predisposta sul BURC e nella pagina Ambiente del sito web della Regione Campania;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007 la Regione Campania ha approvato la Guida e la Modulistica per la compilazione delle domande di Richiesta per l'A.I.A.;

CHE con Delibera n. 1158 del 29 giugno 2007 la Giunta Regionale prorogava al 31 Agosto 2007 il termine ultimo per la presentazione delle istanze di A.I.A. per gli impianti esistenti;

CHE con D.L. n. 180 del 30 ottobre 2007 è stato differito il termine di rilascio dell'A.I.A al 31 marzo 2008;

CHE con apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Università degli Studi del Sannio di Benevento il 27 agosto 2007 venivano definite le modalità per la erogazione del supporto tecnico-scientifico per la definizione delle pratiche di A.I.A. come previsto, tra l'altro, dal D.Lgs. n. 59/2005;

CHE con nota assunta al prot. 723879 del 27/09/2011 l'Università degli Studi del Sannio di Benevento, Dipartimento di Ingegneria, trasmetteva il rapporto Tecnico-Istruttorio n. 70/TER/SA, a supporto della valutazione della domanda presentata dalla Ditta ZINCHERIA NOSCHESE Unipersonale srl;

ESAMINATA:

- la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, presentata in data 30/12/2010, prot. n. 1038405, ai sensi dell'art. 29 ter del D.Lgs. 152/06, dalla ditta ZINCHERIA NOSCHESE Unipersonale srl, per l'attività IPPC codice 2.3c, con sede legale ed impianto in Pontecagnano Faiano, Via Bellini, 5;

CONSIDERATO:

CHE l'impianto rientra tra le attività IPPC: codice 2.3c: *Applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora*;

CHE il Gestore ha correttamente adempiuto a quanto disposto all' art. 29 quater, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e s.m.e i, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio di deposito della domanda, sul quotidiano "*La Repubblica*" in data 21/06/2011;

CHE copia della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale è stata depositata presso il Settore Provinciale Ecologia di Salerno per trenta giorni ai fini della consultazione da parte del pubblico;

CHE non è pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art. 29 quater, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e s.m.e i.;

CHE il 29/09/2011, con nota prot. 733386, la G.R.C. Area 05 Settore 02 ha trasmetto il Decreto n. 622 del 09/09/11 on il quale stabiliva l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni, del progetto " impianto per la lavorazione dei metalli e dei prodotti minerali" da realizzarsi alla via Bellini, 5 nel Comune di Pontecagnano Faiano, proposto dalla ditta ZINCHERIA NOSCHESE Unipersonale srl;

CHE, a norma dell' art. 29-quater, comma 11, del D.Lgs. 152/06, l'autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale, previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.e i. e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE. L'autorizzazione integrata ambientale sostituisce, in ogni caso, l'autorizzazione di cui all'allegato IX del D.Lgs. 152/06;

PRESO ATTO:

CHE il 14 ottobre 2011, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, che, preso atto del rapporto redatto dall'Università del Sannio n. 70/TER/SA, del parere favorevole dell'ASL Salerno, prot. 13547 del 13/10/2011, del parere favorevole dell'ARPAC con prescrizioni, prot. 16828 del 13/10/2011, si è conclusa con la richiesta di documentazione integrativa;

CHE il 24 ottobre 2011 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza, che, sulla scorta della documentazione agli atti, ivi inclusa quella integrativa, acquisita nel corso della seduta al prot. 799355, del rapporto redatto dall'Università del Sannio n.70/QUATER/SA, del parere favorevole della Sovrintendenza ai Beni Archeologici, all'unanimità, si è espressa formulando parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni:
1) la ditta dovrà inviare allo STAP Ecologia di Salerno entro 30 giorni dal rilascio dell'accatastamento di tutti gli immobili da parte dell'Agenzia del Territorio di Salerno, certificato e planimetria catastale aggiornati;
2) per le emissioni in atmosfera dovranno essere espletate tutte le procedure per la messa a regime previste dal D.Lgs. 152/06;
3) la ditta dovrà presentare allo STAP Ecologia di Salerno:
a) perizia asseverata, firmata da tecnico abilitato, che riconfermi la congruità delle spese istruttorie già versate;
b) copia della SCIA in sanatoria protocollata al Comune di Pontecagnano;
c) presentazione su supporto informatico dell'intera pratica con le modalità previste dal Ministero dell'Ambiente;

CHE in data 26/10/2011, prot. 808267, la Ditta ha trasmesso la perizia asseverata per le spese di istruttoria, a favore della Regione Campania, calcolate ai sensi del D.M. 24.04.2008 , copia della SCIA in sanatoria e il supporto informatico, di cui al punto a), b) e c);

RITENUTO che alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/2006, la ditta ZINCHERIA NOSCHESE Unipersonale srl all'esercizio dell' attività IPPC cod. 2.3c;

CONSIDERATO:

CHE l'art.29-sexies del D.Lgs 152/2006, stabilisce che i valori limite di emissione, fissati nelle A.I.A. non possono essere comunque meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicato l'impianto;

CHE la Conferenza di Servizi succitata, non ha determinato valori limite di emissione diversi da quelli fissati dalla normativa vigente;

EVIDENZIATO:

CHE la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, di Salerno, in forza della Delibera n.62 del 19/01/2007 e successivo Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007;

CHE la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento, ove necessario, delle altre autorizzazioni, o provvedimenti comunque denominati, di competenza di altre autorità e previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto;

CHE sono fatte salve tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, laddove non già richiamate nel presente provvedimento;

CHE dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

CHE ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1 del D. Lgs. 152/06 ai fini del rinnovo dell'autorizzazione, il Gestore deve presentare apposita domanda all'autorità competente almeno sei mesi prima della scadenza della presente autorizzazione;

CHE le eventuali modifiche progettate dell'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dal Settore Provinciale Ecologia di Salerno a norma dell'art. 29-nonies, comma 1 e 2 del D. Lgs.152/06;

VISTO:

- il D.M. 31.01.05;
- il D.Lgs. n. 59 del 18.02.05;
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
- il D.L. n. 180 del 30.10.07 convertito con Legge n. 243 del 19.12.07;
- il D.L n. 248 del 31.12.07 convertito con Legge n. 31 del 28.02.08;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
- la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;
- la Legge n. 4 del 16.01.08;
- il D.M. 24.04.08

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore, nonché della attestazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente di Servizio, del rapporto tecnico-istruttorio eseguito dal Dipartimento di Ingegneria

dell'Università del Sannio di Benevento, dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza di Servizi, in conformità alle determinazioni della stessa raggiunte e per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, il Dirigente di Settore,

DECRETA

1) di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, per nuovo impianto - prima autorizzazione - ai sensi dell'art. 29, D.Lgs. 152/06, alla ditta ZINCHERIA NOSCHESE Unipersonale srl, con sede legale ed impianto in Pontecagnano Faiano, Via Bellini, 5, per l'attività IPPC codice 2.3c: *Applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora,* alle condizioni e con le modalità descritte nel progetto approvato in Conferenza di Servizi e con l'osservanza di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento;

2) di vincolare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate nel presente provvedimento ivi inclusi gli allegati n. 1, 2 e 3, così identificati:
- Allegato 1: Piano di monitoraggio e controllo (prot. 799355 del 24/10/2011);
- Allegato 2: Applicazione delle BAT (prot. 799355 del 24/10/2011);
- Allegato 3:- Emissioni in Atmosfera (prot. 799355 del 24/10/2011);
  - Scarico delle acque reflue industriali (prot. 799355 del 24/10/2011);

3) che il Gestore, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, dà comunicazione alla Regione Campania STAP Ecologia di Salerno, specificando la data di inizio, la tipologia e le modalità di esecuzione;

4) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

5) la ditta dovrà inviare allo STAP Ecologia di Salerno entro 30 giorni dal rilascio dell'accatastamento di tutti gli immobili da parte dell'Agenzia di Salerno, certificato e planimetria catastale aggiornati;

6) per le emissioni in atmosfera dovranno essere espletate tutte le procedure per la messa a regime previste dal D.Lgs. 152/06;

7) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno ed al Comune di Salerno, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportate;

8) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno;

9) che il presente provvedimento secondo quanto previsto dall'art. 29-octies, comma 1 del D.lgs. 152/06 ha durata di cinque anni a decorrere dalla data di notifica;

10) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.e.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania-Settore Tecnico Amministrativo Ecologia di Salerno;

11) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania Settore Provinciale Ecologia di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

12) che la ditta dovrà ottemperare alle prescrizioni del Decreto Dirigenziale dell' Area 05 Settore 02 n. 622 del 09/09/11;

13) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

14) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno;

15) che, ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative sono svolte dall'A.R.P.A. Campania;

16) che la Ditta ZINCHERIA NOSCHESE Unipersonale srl è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell' autorizzazione, determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. 24.04.08, come segue:
a) prima della comunicazione prevista dall'art.29-decies, comma 1, D.Lgs. 152/06, allegando alla stessa la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

17) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;

18) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta ZINCHERIA NOSCHESE Unipersonale srl, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;

19) di notificare il presente provvedimento alla ditta ZINCHERIA NOSCHESE Unipersonale srl, con sede legale ed impianto in Pontecagnano Faiano, Via Bellini, 5;

20) di inviare copia del provvedimento al Sindaco del Comune di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, alla Sovrintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, all'ATO Sele, al Consorzio d'Irrigazione con le acque di Faiano e Formola e all'AGC 05 Ecologia - Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento;

21) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

ALLEGATO 1

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(prot. 799355 del 24/10/2011)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di monitoraggio

PREMESSA

Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (GU n. 93 del 22-4-2005- Supplemento Ordinario n.72), per la …AIA .. dell'impianto di zincatura a caldo , di proprietà della ditta **Zincheria Noschese Unipersonale srl**, sito in **Pontecagnano**, via **Bellini 5**., CAP **84098**

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372").

1 - Finalità del piano

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni INES;
- raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

• raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito

• verifica della buona gestione dell'impianto;

• verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

2 - Condizioni generali valide per l'esecuzione del piano

Ancorché tipico oggetto dell'AIA questo capitolo è presentato come esempio di condizioni generali che dovrebbero corredare il piano di monitoraggio e controllo che l'ente di controllo predisporrà sulla base della proposta del gestore.

5.2.1 - OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione come riportato nelle tabelle contenute al paragrafo 4 del presente Piano.

5.2.2 - EVITARE LE MISCELAZIONI

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione

3 - Funzionamento dei sistemi

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno essere approvati dalla autorità competente .

4 - Manutenzione dei sistemi

Il sistema di monitoraggio dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Campagne di misurazione parallele per calibrazione in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'Autorità Competente) dovranno essere poste in essere secondo le norme specifiche di settore e comunque almeno una volta ogni due anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 - Emendamenti al piano

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

6 - Accesso ai punti di campionamento

Il gestore ha predisposto un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

a) Scarichi finali in fogna, così come evidenziato in planimetria, per i servizi igienici e le acque meteoriche.
b) punti di campionamento delle emissioni aeriformi posti immediatamente a monte dei punti di emissione in atmosfera.
c) punti di emissioni sonori.
d) area di stoccaggio dei rifiuti.
e) scarico in acque superficiali dovuto alla falda sotterranea presente nel sito.

7 - Misura di intensità e direzione del vento

Il gestore installerà in prossimità del sito, un anemometro o una banderuola, o un altro indicatore di direzione del vento, visibile dalla strada pubblica esterna al sito.

8 - Componenti ambientali

8.1 - Consumo materie prime

Tabella C1 - Materie prime

Denominazione Codice (CAS, ...)	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Acido Cloridrico	(Step 3) Decapaggio (vasca)	liquido	Volumetrico Mensile	litri	Registrate su supporto informatico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lega di zinco	(Step 7) Zincatura	solido	Gravimetrico Mensile	Kg	Registrate su supporto informatico
Perossido di idrogeno a 130 volumi	(Step 5) Flussaggio	liquido	Volumetrico Mensile	litri	Registrate su supporto informatico
Sgrassante per trattamento superficiale metalli	(Step 2) Sgrassaggio (vasca)	liquido	Gravimetrico Setimanale	Kg	Registrate su supporto informatico
Stagno	(Step 7) Zincatura	solido	Gravimetrico	Kg	Registrate su supporto informatico
Zinco	(Step 7) Zincatura	solido	Gravimetrico	Kg	Registrate su supporto informatico
Piombo	(Step 7) Zincatura	solido	Gravimetrico	Kg	Registrate su supporto informatico
Ammoniaca soluzione acquosa	(Step 5) Flussaggio	liquido	Volumetrico Mensile	litri	Registrate su supporto informatico
Soluzione acquosa di cloruro di zinco e ammonio	Step 5	liquido	Densimetrico Mensile	g/ml	Registrate su supporto informatico

8.2 - Consumo risorse idriche

Tabella C3 - Risorse idriche

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo (es. igienico-sanitario, industriale ...)	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Acqua di pozzo	Pozzo come indicato in planimetria	Torre HCl Torre fumi bianchi Sgrassaggio Lavaggio Servigi igienici Punto di misura al prelievo	Industriale Industriale Industriale Industriale Igienico - sanitario	Volumetrico con contatore sigillato - Mensile	mc	Registrate su supporto informatico
Acqua di pozzetto raccolta drenaggio	pozzetto come indicato in planimetria	Torre HCl Torre fumi bianchi Sgrassaggio Lavaggio	Industriale Industriale Industriale Industriale Igienico - sanitario	Volumetrico con contatore sigillato - Mensile	mc	Registrate su supporto informatico

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Servigi igienici Punto di misura al prelievo				
Acqua potabile contatore 1	Contatore acqua potabile vedere planimetria	Fontanini , bagni e mensa	Potabile	Volumetrico con contatore sigillato – Mensile	mc	Registrate su supporto informatico
Acqua potabile contatore 2	Contatore acqua potabile vedere planimetria	Fontanini , bagni e mensa	Potabile	Volumetrico con contatore sigillato – Mensile	mc	Registrate su supporto informatico

8.3 - Consumo energia

Tabella C4 - Energia

Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia (elettrica, termica)	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Tutte le fasi del processo – Punto di misura : Contatore Unico	elettrica	Alimentazione e apparecchiature e illuminazione 220 V e 380 V	Contatore dell'ente erogante . Controllo mensile	Kwh/mese	Registrate su supporto informatico

8.4 - Consumo combustibili

Tabella C5 - Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità (es. tenore zolfo)	Metodo misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Gasolio	Movimentazione pezzi	liquido	Da autotrazione . Zolfo 10 p.p.m.	Volumetrico Contalitri al serbatoio	litri	Registrate su supporto informatico – trasmission

fonte: http://burc.regione.campania.it

						e via internet.
Metano	Fusione zinco e preriscaldo	gassoso	Di rete Zolfo Assente	Volumetrico - contatore	mc	Registrate su supporto informatico – trasmissione via internet.

8.5 - Emissioni in aria

Tabella C6 - inquinanti monitorati

Punto emissione	Parametro e/o fase	Eventuale parametro sostitutivo	Portata Nm^3/h	Temperatura (°C)	Atri parametri caratteristici della emissione (altezza di rilascio)
E1	NOx		19200	85	H =12
E2	HCl NH_3 Polveri		51000	30	H =12
E3	HCl Polveri		4200	15	H =12

Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)		Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
E1	NOx	UNI 10392		Semestrale	Registrate su apposito registro e trasmesse con Racc.	
E2		UNICHIM	ISO	Semestrale	Registrate su apposito registro e trasmesse con Racc.	
	HCl	M.U. 607 e 621 del Man. 122				
	NH_3	M.U. 632 del Man. 122				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Polveri	M.U. 402, 494 e 811 del Man. 122	ISO 9096:2003 - ISO 12141			
E3		UNICHIM.	ISO	Semestrale	Registrate su apposito registro e trasmesse con Racc.	
	HCl	M.U 607 e 621 del Man. 122				
	Polveri	M.U. 402, 494 e 811 del Man. 122	ISO 9096:2003 - ISO 12141			

Tabella C7 - Sistemi di trattamento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Manutenzione (periodicità)	Punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
E1	Assente	///	///	///	///
E2	Scrubber	Mensile	Diffusore acqua e pompa di ricircolo	Visivo frequenza Mensile	Registrate su supporto informatico
E3	Scrubber	Mensile	Nebulizzatore acque e ventola	Visivo Mensile	Registrate su supporto informatico

Tabella C8/1 - Emissioni diffuse

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Vapori di HCl	Vasca di decapaggio	Copertura costante delle vasche di zincatura e tempi di apertura ridotti al minimo	Visiva e strumentale (analisi di HCl in ambienti di lavoro)	mensile	Registrate su supporto informatico
Polveri	Piazzali	Bagnatura piazzali	Visivo	Giornaliero	Registrate su supporto informatico

Tabella C8/2 - Emissioni fuggitive

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Emissioni dalle vasche di decapaggio e dai silos di stoccaggio e dalle tubazioni di addizione e scarico Acido Cloridrico	Contatto coperchi - pareti delle vasche Fori nei coperchi Fori nelle tubazioni	Controllo tenuta dei coperchi e resinatura di eventuali fori o abrasioni dei coperchi in vetro resina	Visivo	Giornaliera	Registrate su supporto informatico
Emissioni di flange pompe e compressori	Contatto tra le parti	Manutenzione predittiva	Serraggio bulloni e verifica integrità fisica guarnizioni	mensile	Registrate su supporto informatico

Le eventuali emissioni fuggitive saranno prevenute attraverso un attenta manutenzione predittiva.

Tabella C8/3 - Emissioni eccezionali

Descrizione	Fase di lavorazione	Modalità di prevenzione	Modalità controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni ARPA APAT
Installazione nuove apparecchiature, nuove linee o nuovi processi	Messa in esercizio	Controllo giornaliero di tutti i particolari del sistema , cricche , lesioni , etc.	Visive e strumentali	Continua sino a normalizzazione	Registrate su supporto informatico –	

Le uniche condizioni considerate prevedibili che possano dar luogo ad emissioni in atmosfera eccezionali sono gli avviamenti e le messe in esercizio degli impianti che, proprio per la loro natura, vengono monitorate e garantite dai controlli relativi alle messe a regime.

8.6 - Emissioni in acqua

Tabella C9 - inquinanti monitorati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scarico acque meteoriche

Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura e incertezza	Eventuale parametro sostitutivo	Portata	Modalità di registrazione e trasmissione	Frequenza
Pozzetto di ispezione impianto n. 1 Planimetria Tb	(*) Vedi D.Lgs 152/2006 tab 3 All.5 Parte III (parametri numerati da 1 a 42 con esclusione di 39 e 40) limiti scarico in rete fognaria	APAT CNR-IRSA 5160 Met. A Man 29 200		Variabile in funzione delle pioggie 8.000 m^2	Registrate su supporto informatico	annuale
Pozzetto di ispezione impianto n. 2 Planimetria Tb	(*) Vedi D.Lgs 152/2006 tab 3 All.5 Parte III (parametri numerati da 1 a 42 con esclusione di 39 e 40) limiti scarico in rete fognaria	APAT CNR-IRSA 5160 Met. A Man 29 200		Variabile in funzione delle pioggie 1.500 m^2	Registrate su supporto informatico	annuale
Pozzetto di captazione acque di drenaggio	(*) Vedi D.Lgs 152/2006 tab 3 All.5 Parte III (parametri numerati da 1 a 42 con esclusione di 39 e 40) limiti scarico in acque superficiali	APAT CNR-IRSA 5160 Met. A Man 29 200		Variabile in funzione della falda, per l'anno 2009 totali 37083 mc	Registrate su supporto informatico	annuale

(*)Elenco parametri da indagare

pH
COLORE
ODORE
OSSIDABILITÀ
CONDUCIBILITÀ ELETTRICA
MATERIALI GROSSOLANI
SOLIDI SOSPESI TOTALI
ALLUMINIO
ARSENICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

BARIO
BORO
CADMIO
CROMO TOTALE
CROMO VI
FERRO
MANGANESE
MERCURIO
NICHEL
PIOMBO
RAME
SELENIO
STAGNO
ZINCO
CIANURI TOTALI (COME CN-)
CLORO ATTIVO LIBERO
SOLFURI (COME H2S)
SOLFITI (COME SO2)
SOLFATI (COME SO3)
CLORURI
FLUORURI
FOSFORO TOTALE (COME P)
AZOTO AMMONIACALE
(COME NH4+)
AZOTO NITROSO (COME N)
AZOTO NITRICO (COME N)
IDROCARBURI TOTALI
FENOLI TOTALI
(SOLO PERICOLOSI)
SOLVENTI ORGANICI AROMATICI TOTALI
SOLVENTI ORGANICI AZOTATI
TENSIOATTIVI TOTALI
PESTICIDI FOSFORATI
PESTICIDI TOTALI
(ESCLUSI I FOSFORATI)
TRA CUI:
- ALDRIN
- DIELDRIN
- ENDRIN
- ISODRIN
SOLVENTI CLORURATI
ESCHERICHIA COLI
CONTA TOTALE
SAGGIO DI TOSSICITÀ ACUTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C10 – Sistemi di depurazione

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi e punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
Acque meteoriche impianto n. 1	**Fisico**	Livello sabbie – Livello oli	Pozzetto d'ispezione	Visivo	Registrate su supporto informatico
Acque meteoriche impianto n. 2	**Fisico**	Livello sabbie – Livello oli	Pozzetto d'ispezione	Visivo	Registrate su supporto informatico

8.7 – Rumore

Tabella C11 – Rumore, sorgenti

Apparecchiatura	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
Carrelli elevatori	Piazzale	Fasi di carico e scarico	Perimetro esterno – Frequenza annuale	Normativa nazionale
Autocarri	Piazzale	Fasi di carico e scarico	Perimetro esterno – Frequenza annuale	Normativa nazionale
Zincatura	Vasca di zincatura	Fase di immersione	Perimetro esterno – Frequenza annuale	Normativa nazionale
Flex	Capannone	Fasi di pulizia di pezzi zincati e non	Perimetro esterno – Frequenza annuale	Normativa nazionale

Tabella C12 – Rumore

Postazione di misura	Rumore differenziale	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
PUNTO 1 in planimetria	///*	Biennale	dB(A)	Registrate su supporto informatico	
PUNTO 2 in planimetria	///*	Biennale	dB(A)	Registrate su supporto informatico	
PUNTO 3 in planimetria	///*	Biennale	dB(A)	Registrate su supporto informatico	
PUNTO 4 in planimetria	///*	Biennale	dB(A)	Registrate su supporto informatico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 5 in planimetria	///*	Biennale	dB(A)	Registrate su supporto informatico	
PUNTO 6 in planimetria	///*	Biennale	dB(A)	Registrate su supporto informatico	
PUNTO 7 in planimetria	///*	Biennale	dB(A)	Registrate su supporto informatico	
PUNTO 8 in planimetria	///*	Biennale	dB(A)	Registrate su supporto informatico	
CIVILE ABITAZIONE INFISSI APERTI	*3*	Biennale	dB(A)	Registrate su supporto informatico	
CIVILE ABITAZIONE INFISSI CHIUSI	*2*	Biennale	dB(A)	Registrate su supporto informatico	

* per i punti di immissione in ambiente esterno non è richiesto il calcolo del rumore differenziale.

8.8 – Rifiuti

Tabella C14 – Controllo rifiuti prodotti

Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA
Acido Cloridrico Esausto	11.01.05 *	smaltimento	Controllo Visivo IRSA Q.64	Registrate su supporto informatico	
Residui della filtrazione	110109*	smaltimento	Controllo Visivo IRSA Q.64	Registrate su supporto informatico	
Ceneri di Zinco	11.05.02	Recupero	Controllo Visivo IRSA Q.64	Registrate su supporto informatico	
Matte di zinco	11.05.01	Recupero	Controllo Visivo IRSA Q.64	Registrate su supporto informatico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rifiuti di sgrassaggio	110114	Recupero	Controllo Visivo IRSA Q.64	Registrate su supporto informatico	
Fanghi delle vasche di trattamento acque di pioggia	200304	Recupero	Controllo Visivo IRSA Q.64	Registrate su supporto informatico	
Metalli misti	17.04.07	Recupero	Controllo Visivo IRSA Q.64	Registrate su supporto informatico	
Imballaggi in materiali misti	15.01.06	Recupero	Controllo Visivo IRSA Q.64	Registrate su supporto informatico	
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	20.01.35*	Recupero	Controllo Visivo IRSA Q.64	Registrate su supporto informatico	

I rifiuti dovranno essere gestiti secondo le buone tecniche, in particolare il loro stoccaggio non dovrà generare in nessun modo contaminazioni del suolo o delle acque in conformità a quanto previsto nelle procedure gestionali previste dalla MTD.

La loro classificazione e la loro gestione dovrà avvenire secondo i criteri del D.Lgs. 152/06 ed i successivi decreti attuativi.

Si riportano in tabella gli adempimenti previsti per i rifiuti

Rifiuti	Controllo aree di stoccaggio e verifica quantitativi stoccati	Quindicinale	Requisiti di Legge secendo D.Lgs.152/06, Parte Quarta
Rifiuti	Registrazione dei rifiuti prodotti	Entro 10 gg lavorativi dalla produzione del rifiuti e dallo scarico del medesimo (art.190 del 152/06)	Registro Rifiuti – D.Lgs 152/06 Parte Quarta
Rifiuti	Controllo della presenza di rifiuti non stoccati in aree dedicate	Quindicinale	Registrazione periodica
Rifiuti – Amianto	Controllo dello stato di conservazione delle coperture capannoni in cemento-amianto	Annuale	Registrazione
Rifiuti	Controllo dei quantitativi avviati a raccolta differenziata	Mensile – annuale	Verifica della raccolta differenziata raggiunta in stabilimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.9 – Suolo

Tabella C15 – Acque sotterranee

Piezometro	Parametro	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Acque di drenaggio captate nel pozzetto	pH Conducibilità COD,Ferro,Zinco, Piombo,Stagno,Ammoniaca,Cloruri	Metodi ufficiali IRSA	Annuale	Registrate su supporto informatico

9. – Gestione dell'impianto

9.1 – Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Tabella C16 – Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Attività	Macchina	Parametri e frequenze				Modalità di 14egistrazione e trasmissione
		Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità di controllo	

Tabella C17 – interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Carrelli elevatori	Quelli previsti dai manuali di uso e manutenzione	Data dal costruttore	Registrate su supporto informatico – trasmissione via internet
Torri di	Quelli previsti	Data dal	Registrate su

fonte: http://burc.regione.campania.it

abbattimento fumi	dai manuali di manutenzione	costruttore	supporto informatico – trasmissione via internet
Pompe , ventole ed utensili	Quelli previsti dai manuali di manutenzione	Data dal costruttore	Registrate su supporto informatico – trasmissione via internet

Tabella C18 – Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Struttura Contenim.	**Contenitore**			**Bacino di contenimento**		
	Tipo di controllo	**Freq.**	**Modalità di registrazione**	**Tipo di controllo**	**Freq.**	**Modalità di registrazione**
Serbatoio HCl	visivo	mensile	cartacea	visivo	mensile	cartacea
Serbatoio gasolio	visivo	mensile	cartacea	visivo	mensile	cartacea
Serbatoi soluzioni Sali doppi	visivo	mensile	cartacea	visivo	mensile	cartacea

Monitoraggio coperture amianto

L'amianto ancora presente presso il sito, dopo l'eventuale rimozione, sarà smaltito presso ditte autorizzate secondo quanto previsto nella Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006.

Annualmente è valutato lo stato di conservazione delle coperture contenenti fibre di amianto effettuando il monitoraggio ambientale con prove da strappo (UNI 10608) e analisi MOCF.

- Indicatori di prestazione

Tabella C19 – Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore e sua descrizione	**Unità di misura**	**Modalità di calcolo**	**Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento**	**Modalità di registrazione e trasmissione**
Consumo di energia elettrica	kwh /t	Lettura contatore	Mensile maggior carico di lavoro	Registrate su supporto informatico
Consumo soluzioni	Kg/t	pesata	Mensile maggior carico di	Registrate su supporto informatico

fonte: http://burc.regione.campania.it

			lavoro	
Consumo Acido Cloridrico	Kg/t	pesata	annuale	Registrate su supporto informatico
Consumo di gas	m^3/t	lettura	Mensile maggior carico di lavoro	Registrate su supporto informatico
Ore di funzionamento	h	Ore lavorate	mensile maggio carico di lavoro	Registrate su supporto informatico
Consumo risorse idriche	m^3/t	Lettura contatori	Mensile maggior carico di lavoro	Registrate su supporto informatico
Concentrazione di inquinanti nelle emissioni delle torri	Mg/Nm^3	Determinazioni analitiche	Annuale	Registrate su supporto informatico
Concentrazione di NO_2 nei prodotti della combustione	Mg/Nm^3	Determinazioni analitiche	Annuale	Registrate su supporto informatico
Concentrazione dei microinquinanti in ambiente di lavoro	Mg/Nm^3	Determinazioni analitiche	Annuale	Registrate su supporto informatico

I valori di riferimento saranno gli attuali valori che sono il frutto di oltre 30 anni di attività nel settore.

10 – Responsabilità nell'esecuzione del piano

Tabella D1 – Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE
Gestore dell'impianto		Titolare Sig. Oreste Noschese
Autorità competente	Regione Campania Assessorato ambiente Provincia di Salerno, Assessorato ambiente Acqua di falda. Autorità di bacino Destra Sele.	
Ente di controllo	ARPAC, SIIS	

11 Attività a carico dell'ente di controllo

Tabella D3 – Attività a carico dell'ente di controllo

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
Monitoraggio adeguamenti		• Verifica avanzamento del piano di adeguamento dell'impianto …	
Visita di controllo in esercizio		• Tutte	
Audit energetico		• Uso efficiente energia	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misure di rumore		• Misure di rumore su macchinario …	
Campionamenti		• Campionamento (inquinante x) in aria	
		• Campionamenti Inquinanti x, y, in acqua	
Analisi campioni		• Campionamento (inquinante z) in aria	
		• Campionamenti Inquinanti l, m, in acqua	

12 Costo del Piano a carico del gestore

Tabella D4 – Costo del Piano a carico del gestore

Tipologia di intervento	Numero di interventi per anno	Costo unitario	Costo totale
Consulenza per gestione piano , registrazione dati , trasmissione dati ed incontri con gli enti di controllo	12	Euro100,00	Euro 1200,00
manutenzione sistemi automatici di controllo emissioni e calibrazioni	2	Euro 2500,00	Euro 5000,00
Analisi emissioni in atmosfera- controllo extra	1	Euro 1000,00	Euro 1000,00
Analisi acque di scarico	7	Euro 250,00	Euro 1750,00
Analisi rifiuti	9	Euro 250,00	Euro 2250,00
Tarature densimetri , termometri , pirometri, ed acquisto soluzioni certificate e fiale colorimetriche	1	Euro 1000,00	Euro 1000,00
Indagine rumore interno attività	1	Euro 750,00	Euro 750,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indagine rumore ambientale	1 ogni 2 anni	Euro 750,00	Euro 750,00

13 - Manutenzione e calibrazione

Tabella E1 – Tabella manutenzione e calibrazione

Tipologia di monitoraggio	Metodo di calibrazione	Frequenza di calibrazione
Densità pH	Soluzioni tarate	Annuale

Tabella E2 – Gestione sistemi di monitoraggio in continuo

Sistema di monitoraggio in continuo	Metodo calibrazione (frequenza)	Sistema alternativo in caso di guasti	Metodo calibrazione sistema alternativo (frequenza)	Metodo per I.A.R. (frequenza)	Modalità di elaborazione dati	Modalità e frequenza di registrazione e trasmissione dati
Analizzatori certificati ai sensi del D.M. 6.05.1992	Automatico Frequenza mensile	Sistema di Misure discontinue con fiale colorimetriche	Certificazione del produttore delle fiale	3 (Tre) medie orarie	D.M. 08.05.1989 Media di 48 ore.	Registrate su supporto informatico – frequenza annuale - trasmissione via internet

PIANO DI DISMISSIONE E BONIFICA DEL SITO

All'atto della cessazione dell'attività il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio.

In ogni caso il gestore dovrà provvedere:

- a lasciare il sito in sicurezza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a svuotare vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento del contenuto;

- a rimuovere tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento.

Prima di effettuare le operazioni di ripristino del sito, la Zincheria Noschese comunicherà all'ente preposto un cronoprogramma di dismissione approfondito relazionando sugli interventi previsti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

APPLICAZIONE DELLE BAT

(prot. 799355 del 24.10.2011)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]

VALUTAZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO E POSIZIONAMENTO DELL'IMPIANTO RISPETTO ALLE MTD

Per la valutazione integrata delle prestazioni ambientali i riferimenti da adottare sono stati tratti da quanto definito nel Decreto Ministeriale del 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 372" e dove ciò non è stato possibile dai documenti di settore redatti in sede comunitaria.

In particolare i documenti presi a riferimento sono stati i seguenti:

Zincatura

Decreto Ministeriale del 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 372".

Generali

BREF "Reference Document on Best Available Techniques for the Surface Treatment of Metals and Plastics" di settembre 2005.

---

[1] - La presente scheda deve riportare la valutazione della soluzione impiantistica da sottoporre all'esame dell'autorità competente. Tale (auto)valutazione deve essere effettuata dal gestore dell'impianto IPPC sulla base del principio dell'approccio integrato, delle migliori tecniche disponibili, delle condizioni ambientali locali, nonché sulla base dei seguenti criteri:

a. dei documenti di riferimento per la individuazione delle MTD (Migliori Tecniche Disponibili): linee guida, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, quelle pubblicate sul sito http://www.dsa.minambiente.it/ o nei BREF pertinenti, disponibili sul sito http://eippcb.jrc.es/pages/FActivities.htm;
b. sulla base della individuazione delle BAT applicabili (evidenziare se le BAT sono applicabili al complesso delle attività IPPC, ad una singola fase di cui al diagramma C2 o a gruppi di esse oppure a specifici impatti ambientali);
c. discutere come si colloca il complesso IPPC in relazione agli aspetti significativi indicati nei BREF (tecnologie, tecniche di gestione, indicatori di efficienza ambientale, ecc.), confrontando i propri fattori di emissione o livelli emissivi, con quelli proposti nei BREF. Qualora le tecniche adottate, i propri fattori di emissione o livelli emissivi si discostino da quelli dei BREF, specificarne le ragioni e ove si ritenga necessario indicare proposte, tempi e costi di adeguamento;
d. qualora non siano disponibili BREF o altre eventuali linee guida di settore, l'azienda deve comunque valutare le proprie prestazioni ambientali alla luce delle disponibili, individuando gli indicatori che ritiene maggiormente applicabili alla propria realtà produttiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le MTD adottate nell'insediamento, individuate prendendo a riferimento i documenti sopra indicati, sono di seguito elencate.

Tecniche di Gestione:

1. Livello di prestazione dell'impianto – I livelli attuali di prestazione consentono di stabilire un riferimento per controllare la prestazione dell'impianto nel tempo. Punti essenziali per stabilire le performance dell'impianto sono il monitoraggio dell'uso delle materie prime e Utilities (acqua e energia) ed emissioni.

2 Il programma di manutenzione attuato e le buone tecniche di gestione adottate per i controlli regolari su vasche, tubazioni, pulizia delle aree per identificare eventuali perdite.

3 Ottimizzazione, in modo continuativo, di quello che viene usato nel processo rispetto ai livelli di riferimento attuali.

4 Raccolta costante di tutti i dati dell'impianto, con la identificazione di un responsabile che informa efficacemente su eventuali scostamenti del processo dalla " normalità ".

Stoccaggio Materie Prime:

1. Predisposizione di contenitori, con cordoli contenitivi, nelle aree adibite allo stoccaggio di materiali.

2 Stoccaggio separato di agenti infiammabili e comburenti.

3 Protezione dalla corrosione dei recipienti, di condutture, di sistemi di distribuzione e di controllo da parte di prodotti chimici corrosivi e fumi derivanti dalla attività.

Energia Termica:

1. Ottimizzare la composizione delle soluzioni di processo in funzione del range delle temperature di lavoro, come riportato per esempio nelle Bat adottate per zincatura .

2. Utilizzazione di sistemi di recupero del calore, come quello dei fumi di combustione per essiccare i materiali da zincare dopo il flussaggio.

3. Ottimizzazione del processo di combustione con manutenzione continua dei bruciatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Energia Elettrica:

1. Minimizzazione delle perdite di energia per tutti i rifornimenti trifase, mediante controlli ad intervalli semestrali e rifasamento quando il fattore di potenza (cos, φ) è inferiore a 0.9

Risparmio d'Acqua:

1. Riutilizzazione spinta di tutta l'acqua possibile.

Di seguito poi si analizzano le migliori tecniche adottate con riferimento ai singoli processi ed alle migliori tecniche disponibili indicate a livello comunitario .

l. Sgrassaggio

Per le operazioni di sgrassaggio negli impianti di zincatura discontinua, le tecniche seguenti adottate vengono considerate BAT:

- Installazione di uno step di sgrassaggio:
  Adottata nella zincheria Noschese, sono presenti due vasche di Sgrassaggio.
- Processi di bagno ottimali per migliorarne 1'efficienza, tramite agitazione con movimento del manufatto stesso in vasca e del liquido:
  nella zincheria Noschese si controlla l'esercizio del bagno di sgrassaggio mensilmente, il bagno lavora a una temperatura di circa 35°C su cui si effettuano analisi periodiche, almeno mensili, per verificare l'ottima attività della soluzione nonché il suo potere sgrassante e per sapere al momento di ripristinare il livello nella vasca il quantitativo di prodotto sgrassante e di acqua da aggiungere.

A tale proposito si effettuano analisi chimiche per l'identificazione di:

-acidità libera

-pH

-Concentrazione Zinco Cloruro

-Concentrazione Ferro Cloruro

-Concentrazione dei Tensioattivi non ionici

-colore e aspetto della soluzione ,

al fine di ottimizzare l'attività attraverso monitoraggi discontinui dei parametri del bagno.

Inoltre, viene effettuato l'agitazione del pezzo in vasca attraverso il carroponte(sale e scende il pezzo per creare agitazione in vasca), e in casi di necessità si utilizza l'aria compressa per movimentare il liquido e migliorare sensibilmente l'azione sgrassante.

- Manutenzione e pulizia dei bagni di sgrassaggio aperti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'azienda al fine di migliorare la gestione della vasca di sgrassaggio ha adottato nel corso del 2011 una procedura che prevede la pulizia della stessa dai residui presenti attraverso le schiumarole e l'allontanamento come rifiuto cer 110114 di quanto rimosso previsto 2 volte all'anno.

2. Decapaggio

Per il decapaggio con HCI le tecniche seguenti adottate sono considerate BAT per la riduzione dell'impatto ambientale:

1. Monitoraggio attento della temperatura del bagno e dei parametri di concentrazione, nonché operatività entro i limiti riportati in fig. 2.1 del D.M.. anche se riferito a vasche aperte .

nella zincheria Noschese la gestione delle vasche di decapaggio è attenta e mirata all'efficienza delle stesse attraverso una continua valutazione dello stato di concentrazione di acido all'interno delle vasche, infatti le stesse sono mantenute a diversa concentrazione (la qual cosa incide sul tempo di decapaggio) per ottimizzare il consumo di acido.
Il bagno lavora sia a temperatura ambiente che a circa max 22-25°C è costituito da acido cloridrico 21°Bè in soluzione acquosa a varie concentrazioni in cui vengono addittivati degli inibitori di corrosione in misura di 1,5 litri a mx 3 litri per mc di acido cloridrico 21°Bè utilizzato. L'inibitore viene usato per evitare che l'acido cloridrico oltre la ruggine (ossidi di ferro) aggredisca il ferro metallo con conseguente consumo di acido e di ferro inutile.

Si effettuano analisi chimiche periodiche, almeno ogni mese per identificare:

-Densità in °Bè
-Concentrazione di acidità libera
-Concentrazione del Ferro Cloruro
-Concentrazione dello Zinco Cloruro

Tutte le analisi vengono effettuate con le varie tecniche chimiche tipo Volumetria utilizzando le varie metodiche specifiche per ogni elemento e avvalendosi di strumentazione tipo Distillatore Kjeldal e ICP ottico per la determinazione dei metalli. Altresì si ricorre all'ausilio di attrezzature come bilancia di precisione max 200g con approx 0,001, vetreria varia tipo pipette, beker, matraccini tarati ecc. ecc., pHmetro digitale, conduttivimetro digitale.

2. Se si richiedono operazioni al di fuori dell'intervallo di esercizio … o a più alta concentrazione, l'installazione di un'unità di estrazione ed il trattamento dell'aria estratti

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono considerati BAT:

nella zincheria Noschese le vasche sono coperte, cosa che minimizza le emissioni diffuse. Il decapaggio effettuato ai fini della zincatura per immersione a caldo discontinua è statico.

L'estrazione è minimizzata con portate di aspirazione ridotte che si pensa di ridurre ulteriormente. L'aspirazione con abbattimento può essere richiesta quando il sistema non si trova nella zona del diagramma di fig. 2.1.Cosa che non si esclude in linea di principio ma che si cerca di evitare. Da questa considerazione è nata la torre di abbattimento HCl.

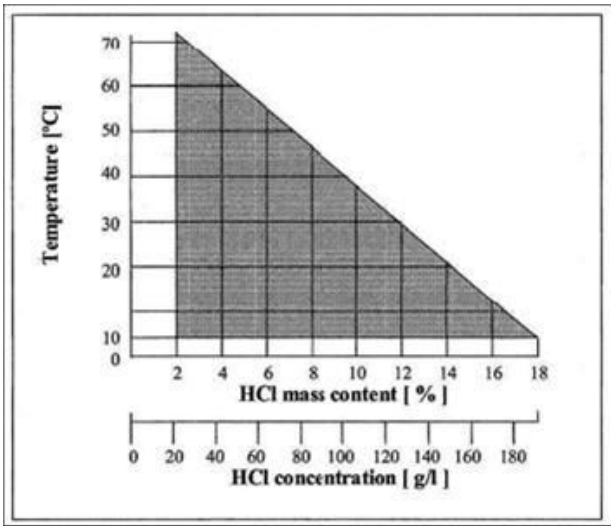
Lo scarico di acido esausto e l'aggiunta di acido fresco in dosi più frequenti ma piccole evita cambiamenti drastici nelle caratteristiche del bagno e permette un esercizio più agevole.

3. Attenzione speciale alla reale attività del bagno di decapaggio e utilizzo di inibitori di decapaggio per evitare un sovra-decapaggio:

Adottata dalla zincheria Noschese attraverso il monitoraggio continuo dei parametri del bagno che lavora sia a temperatura ambiente che a circa max 22-25°C è costituito da acido cloridrico 21°Bè in soluzione acquosa a varie concentrazioni in cui vengono addittivati degli inibitori di corrosione in misura di 1,5 litri a mx 3 litri per mc di acido cloridrico 21°Bè utilizzato. L'inibitore viene usato per evitare che l'acido cloridrico oltre la ruggine (ossidi di ferro) aggredisca il ferro metallo con conseguente consumo di acido e di ferro inutile. Nel corso del 2009, in virtù del poco lavoro eseguito il consumo di acido fresco per tonnellata di acciaio zincato è stato pari a 16,9 kg/t, purtroppo le vasche consumano acido anche se non sono utilizzate, pertanto il poco lavoro ha generato questo piccolo consumo oltre media.

4. Rigenerazione esterna dei liquidi di decapaggio:

nella zincheria Noschese le soluzioni esauste di acido, stoccate in silo sono conferite a società specializzate ed autorizzate alla neutralizzazione e smaltimento.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Fig 2.1 *(Curva limite per l'esercizio dei bagni di decapaggio aperti)*

5. Vasche separate di decapaggio e strippaggio:

nella zincheria Noschese sono presenti 11 vasche di decapaggio, la numero 11 è destinata allo strippaggio, la stessa per migliorarne il rendimento è riempita per metà ed utilizzata solo in occasione di strippaggio.

3. Lavaggio

E' essenziale il lavaggio dopo il decapaggio, per evitare il trascinamento di materiali nelle vasche dei bagni successivi e per prolungare la durata di tali bagni.

E' considerato BAT:

1. Il lavaggio statico
   Adottato dalla zincheria Noschese
2. Utilizzodell'acqua di lavaggio per il rabbocco dei bagni precedenti:
   Adottato dalla zincheria Noschese

4. Flussaggio

• Per il flussaggio, il controllo dei parametri dei bagni, quali la temperatura, e la quantità ottimale del flussante usato sono importanti per ridurre le emissioni anche negli step successivi. Il bagno di flussaggio viene riscaldato utilizzando il calore dei fumi della combustione (con scambiatore di calore). Per il bagno di flussaggio, è possibile la rigenerazione della soluzione sul posto (usando H_2O_2,) o all'esterno, la rigenerazione interna o esterna sono considerate BAT:

nella zincheria Noschese è adottata la rigenerazione interna attraverso la filtropress.

Il bagno lavora a circa 25-28°C esso è costituito da Sali doppi Cloruro di zinco e ammonio con concentrazione a circa 30°Bè avente il pH di circa 4 – 4,5. Ad esso viene addittivato, quando necessario, un prodotto chimico fluidificante che rende la soluzione più bagnabile e più fluida.

Si effettuano analisi chimiche periodiche, almeno ogni mese, per identificare:

-Densità

-pH

-Temperatura

fonte: http://burc.regione.campania.it

-Concentrazione dell'acidità libera

-Concentrazione del Ferro Cloruro

-Concentrazione dello Zinco Cloruro

-Concentrazione dell'Ammonio Cloruro

Tutte le analisi vengono effettuate con le varie tecniche chimiche tipo Volumetria utilizzando le varie metodiche specifiche per ogni elemento e avvalendosi di strumentazione tipo Distillatore Kjeldal e ICP ottico. Altresì si ricorre all'ausilio di attrezzature come bilancia di precisione max 200g con approx 0,001, vetreria varia tipo pipette, beker, matraccini tarati ecc. ecc., pHmetro digitale, conduttivimetro digitale.

- Per integrare le perdite da trascinamento e per mantenere la concentrazione dei bagni di flussaggio costante, agenti di flussaggio e acqua sono aggiunti su basi regolari.

5. Immersione nello zinco fuso.

Le tecniche seguenti, adottate, sono considerate BAT:

1. Cattura delle emissioni tramite estrazione a bordo vasca, seguita da abbattimento della polvere:

nella zincheria Noschese è adottato l'estrazione a bordo vasca con abbattimento della polvere tramite scrubber ad umido.

2. Riutilizzo interno della polvere raccolta per la produzione di flussanti.

Sebbene le opportunità di risparmio di energia dal trasferimento di calore dai gas combusti dalle vasche di zincatura siano limitate, a causa dei bassi volumi e delle relativamente basse temperature (450°C), è buona norma recuperare il calore da questa fonte per riscaldare o l'acqua usata altrove nell'impianto, o l'aria per l'essiccazione:

nella zincheria Noschese il calore recuperabile dalla vasca di zinco è utilizzato per la vasca di preriscaldo e per il flussaggio.

3. Per tutti i rifiuti contenenti zinco (matte, zinco duro, spruzzi e schizzi), sono considerate tecniche BAT:

- l'immagazzinamento separato, adottato

- la protezione da pioggia e vento, adottato, i rifiuti sono stoccati sotto tettoia per l protezione dalla pioggia e chiusi in contenitori per la protezione dal vento, i contenitori sono stati forniti dall'azienda autorizzata al ritiro degli stessi e ritenuti idonei alla mansione da svolgere.

- il riutilizzo nell'industria dei metalli non ferrosi o in altri settori per il recupero delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostanze utili che essi contengono è una BAT già adottata da tempo.

nella zincheria Noschese sono adottate le suddette tecniche.

4. Efficienza e controllo del forno di riscaldamento:

- l'impianto realizzato con tecnologia Gimeco ha un quadro comandi da cui si effettua il monitoraggio dell'energia termica fornita in funzione delle esigenze lavorative al fine di adeguare l'immissione di calore alla richiesta, inoltre sono effettuate analisi al camino (annuali) al fine di controllare l'efficienza della combustione.

5. Recupero di zinco dalle schiumature:

- nello step 7 della zincatura, prima dell'estrazione del pezzo dalla vasca si effettua la schiuma tura per raccogliere le ceneri di zinco che sono depositate in appositi contenitori prima del conferimento a ditta autorizzata.

6. Riduzione della produzione di matte di zinco:

- al fine di ridurre la produzione delle matte di zinco che rappresentano comunque un danno economico per l'azienda si procede a:

- Operazione di lavaggio del pezzo dopo il decapaggio;
- Utilizzo di agenti di flussaggio non eccedenti la concentrazione di cloruro di ammonio che viene monitorato continuamente in vasca.

7. Riduzione della produzione di spruzzi di zinco:

- al fine di ridurre la produzione delle matte di zinco (spruzzi) che rappresentano comunque un danno economico per l'azienda si procede a:

- Adeguata essiccatura dopo il flussaggio, laddove a vista prima dell'immersione in vasca di zinco il pezzo risultasse ancora umido, viene stazionato per alcuni istanti sulla vasca di zinco per ultimare l'asciugatura;
- Le aree intorno alla vasca di zinco sono pulite periodicamente e i residui trattati come rifiuti di zinco.

Nella previsione di un'eventuale dismissione del sito, è effettuata la registrazione della storia Notissima dell'uso dei prodotti chimici prioritari e pericolosi, dove erano stati usati e

fonte: http://burc.regione.campania.it

immagazzinati nel sito.

Per l'eventuale fase di dismissione sono disponibili tutte le planimetrie con l'indicazione dei punti di stoccaggio.

Impiego di tecniche a scarsa produzione di rifiuti. L'azienda tende a ridurre il più possibile la produzione dei rifiuti mediante le tecniche fin qui indicate.

Le tecniche per il recupero e il riciclo delle sostanze emesse o usate nel processo è certamente spinto.

Il recupero di acido esausto è troppo costoso per essere adottato.

L'azienda si impegna a prevenire e ridurre al minimo l'impatto globale sull'ambiente delle emissioni e dei rischi.

Rumori

Identificare le sorgenti di rumore significative e ridurre gli impatti con appropriate misure di controllo.

I Carrelli diesel sono stati sostituiti parzialmente con quelli elettrici .

Uso di supporti in materiale fonoassorbente per i pezzi da zincare e zincati.

Sganciare i pezzi a piccola distanza dal suolo.

- la protezione del suolo è garantita attraverso le seguenti azioni:

 situare i materiali all'interno di aree confinate;

 registrare la storia dell'uso dei prodotti chimici principali e pericolosi, dove sono stati usati ed immagazzinati;

 aggiornare annualmente queste informazioni

 intraprendere azioni atte a rimediare potenziali contaminazioni della falda e del suolo.

Per proteggere la falda dal suolo, l'area in cui l'acqua di falda viene prelevata è stata cementata e delimitata per evitare infiltrazione di inquinanti in essa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

La sensibilizzazione e l'addestramento del personale ad una particolare attenzione alla corretta gestione delle risorse e alla riduzione degli aspetti negativi per l'ambiente è fondamentale a tutti i livelli di responsabilità dell'impianto produttivo; in tale modo si possono ridurre i livelli dei consumi delle risorse, delle emissioni e si riducono i rischi di incidenti.

All'interno del manuale di gestione da produrre dovrà essere data evidenza della Struttura Organizzativa, dei livelli di responsabilità da assegnare e dei programmi di formazione con momenti relativi alla sicurezza ed agli aspetti ambientali.

ADOZIONE DI UN PIANO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Una manutenzione attenta e programmata riduce i rischi di emissioni accidentali e di possibili incidenti ambientali e riduce il rischio di fermate dell'attività produttiva per rotture o incidenti, per cui anche tali aspetti gestionali contribuiscono a ridurre i livelli dei consumi delle risorse, delle emissioni e si riducono i rischi di incidenti.

Anche per questo aspetto, oltre ad ipotesi che al momento hanno un carattere di provvisorietà, dovrà essere effettuata una adeguata implementazione all'interno delle procedure da inserire nel manuale di gestione ambientale.

Allegati alla presente scheda[2]	
...	Y...
Eventuali commenti	

[2] - Allegare gli altri eventuali documenti di riferimento - diversi dalle linee guida ministeriali o dai BREF - laddove citati nella presente scheda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

EMISSIONI IN ATMOSFERA
(prot. 799355 del 24.10.11)

SCARICO IDRICI
(prot. 799355 del 24.10.11)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente ZINCHERIA NOSCHESE UNIPERSONALE SRL	Sito di PONTECAGNANO FAIANO

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/88*[1] ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio impianti destinati al riscaldamento dei locali);

b) i punti di emissione relativi ad *attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88* ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio le emissioni di laboratori o impianti pilota);

c) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico poco significativo*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;

d) i punti di emissione relativi ad *attività a ridotto inquinamento atmosferico*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991.

e) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

[1] - Il riferimento all'ex-DPR 203/88 (e relativi decreti di attuazione) ha l'unico scopo di fornire una traccia per individuare le sorgenti emissive più significative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente ZINCHERIA NOSCHESE UNIPERSONALE SRL	Sito di PONTECAGNANO FAIANO

Sezione L.1: EMISSIONI

N° camino[2]	Posizione Amm.va[3]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[4]	Impianto/macchinario che genera l'emissione[4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm^3/h]		***Inquinanti***					
								Limiti[8]			*Dati emissivi[10]*	
					autorizzata[6]	misurata[7]	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*	*Ore di funz.to[9]*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*
1	**E1**	**CAMINO PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE (STEP 6 STEP 7)**	**BRUCIATOR PER IL PRERISCALDO E BRUCIATORE PER LA FUSIONE DELLO ZINCO**	C1	19200	19200	NOx	148	2,8416	24	146,3	2,8089
2	**E2**	**TORRI FUMI BIANCHI**	**VASCA DI ZINCATURA**	**C2**	51000	51000	HCl	10	0,510	8	9,4	0,4794
		(STEP 7)					NH_3	10	0,510	8	9,3	0,4743
							Polveri	6	0,306	8	5,5	0,2805
3	**E3**	**TORRE HCL (STEP 3)**	**VAPORI DI ACIDO CLORIDRICO PROVENIENTI DALLE VASCHE DI DECAP**	**C3**	4200	4200	HCl	10	0,042	24	9,2	0,030
							Polveri	2	0,008	24	1,7	0,0071

[2] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".
[3] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "**E"**–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "**A"**– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).
[4] - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.
[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.
[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
[7] - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.
[8] - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.
[10] - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
C1	**-**	Non è previsto alcun impianto di abbattimento poiché le concentrazioni non superano i limiti previsti dalle tabelle della parte IIdell'allegato 1 alla parte V del D.Lgs. 152/06
C2	**scrubber**	torre di abbattimento ad acqua a ciclo chiuso
C3	**scrubber**	torre di abbattimento ad acqua
Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione). Impianto di abbattimento dei fumi bianchi Il sistema di abbattimento dei fumi bianchi è costituito da uno scrubber ad acqua. L'acqua di lavaggio impiegata nella torre di abbattimento fumi		

[11] - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

fonte: http://burc.regione.campania.it

bianchi proviene dalla falda.
L'impianto di abbattimento delle polveri e dei fumi sviluppati durante l'immersione del materiale nel bagno di zinco fuso, è di tipo a "umido" , cioè con l'utilizzo di acqua come elemento di lavaggio, che consente efficienza nel campo non inferiore all' 80%.
La torre di abbattimento dei fumi bianchi è del tipo "scrubber -venturi" a media velocità che privilegia l'effetto di impatto, piuttosto che l'effetto di lambimento, poiché tra i vari elementi inquinanti qui presenti, le polveri in entrata hanno valori e limitazione preponderanti rispetto ai contenuti degli aerosol.
Tale acqua si arricchisce di cloruri sino ad un grado di salinità limite oltre il quale deve essere completamente rinnovata, è impiegata come elemento di rabbocco della soluzione di flussaggio poiché i sali in essa disciolti sono principalmente cloruri di zinco e di ammonio.

Portata torre abbattimento fumi bianchi : 51.000 m^3/h

Limiti per scarico fumi :

HCl = 10 mg / Nm^3
NH_3 = 10 mg/ Nm^3
Polveri = 6 mg/ Nm^3

La torre in polipropilene è così composta:

- Giunto d'ingresso antivibrante completo di flangia
- tronco di base con piastra d'appoggio completo di cono di scarico acqua, nervature di rinforzo, tubo di scarico , grigliato pedonale interno.
- virola d'ingresso completo di passo d'uomo,
- virola di reazione completa di cappello di reazione, alette di lavaggio e dischi, oblò di ispezione trasparente.
- virola di separazione completa di grigliato interno
- virola di uscita rastremante per camino completo di rinforzi,
- oblò di ispezione
- pacco separatore di gocce,
- camino d'espulsione fumi,
- tubo di lavaggio completo di ugello,
- rampe di lavaggio pacco composta di sei tubi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impianto di abbattimento dei vapori HCl

L'impianto di abbattimento delle polveri e dei vapori sviluppati sia durante l'immersione del materiale nelle vasche di decapaggio che per la continua permanenza dell'acido nelle stesse vasche e bagno di è di tipo a "umido" , cioè con l'utilizzo di acqua come elemento di lavaggio, che consente efficienza nel campo non inferiore all' 80%.
La torre di abbattimento è del tipo "scrubber -venturi" a bassa velocità.
Tale acqua si arricchisce di acido cloridrico sino al grado di saturazione. La soluzione è impiegata come elemento di rabbocco della soluzione di decapaggio poiché l'acido in essa disciolto conserva potere decapante.

Portata torre abbattimento fumi bianchi : 4200 m^3/h

Limiti per scarico fumi :

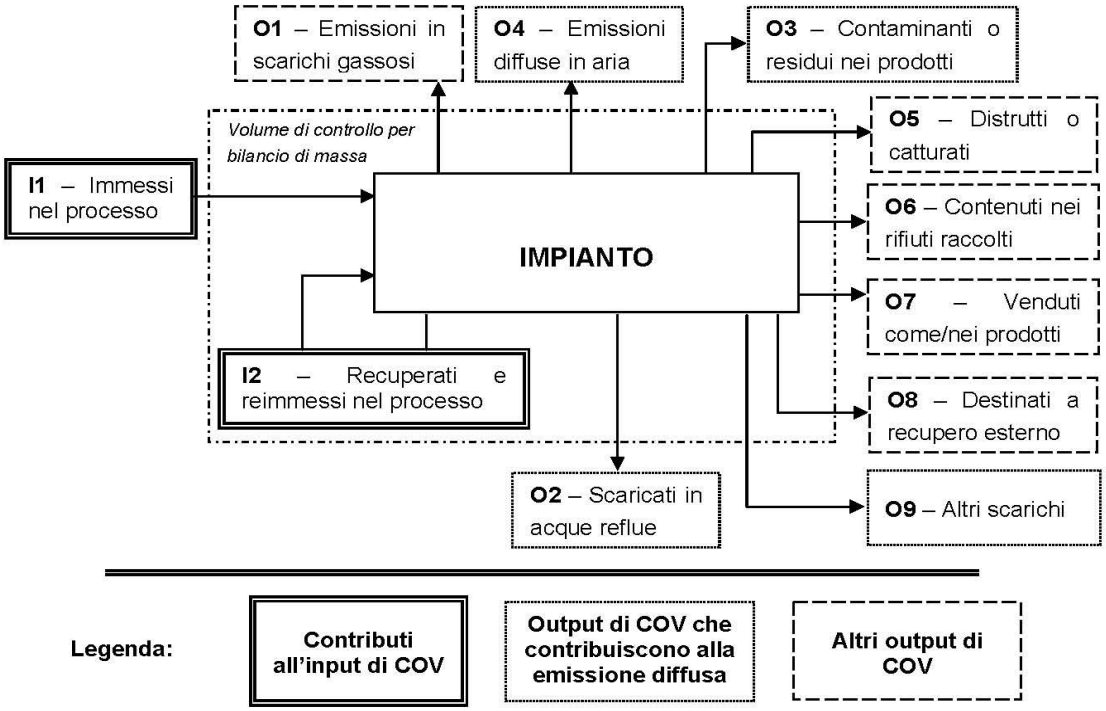
HCl = 10 mg / Nm^3
Polveri = 2 mg/ Nm^3
La torre in vetroresina è così composta:

- Ventilatore da 4200 m^3 /h,
- diffusore di acqua di falda nebulizzata di 10 l/h

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI[12]

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da *kg C/h* a *kg COV/h* e viceversa:

kg COV/h = [(peso molecolare Miscela)(kg C/h)]/ [peso C medio nella miscela di solventi]*

kg C/h = [(peso C medio nella miscela)(kg COV/h)]/ [peso molecolare Miscela]*

[12] - La presente Sezione dovrà essere compilata **solo** dalle Imprese rientranti nell'ambito di applicazione del D.M. 44/2004, per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'Allegato I al medesimo decreto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERIODO DI OSSERVAZIONE[13]	**Dal ____ al _____**
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all'Allegato II al DM 44/2004)	
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] *(Art. 2, comma 1, lett. d) al DM 44/04)*	
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] *(Art. 2, comma 1, lett. ii) al DM 44/04)*	
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] *(Art. 2, comma 1, lett. ll) al DM 44/04)*	

INPUT[14] **E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI**	**(tonn/anno)**
I_1 *(solventi organici immessi nel processo)*	
I_2 *(solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)*	
$I=I_1+I2$ *(input per la verifica del limite)*	
$C=I_1-O_8$ *(consumo di solventi)*	

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI *Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04*	**(tonn/anno)**
O_1[15] *(emissioni negli scarichi gassosi)*	
O_2 *(solventi organici scaricati nell'acqua)*	
O_3 *(solventi organici che rimangono come contaminanti)*	
O_4 *(emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)*	
O_5 *(solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)*	
O_6 *(solventi organici nei rifiuti)*	
O_7 *(solventi organici nei preparati venduti)*	
O_8 *(solventi organici nei preparati recuperati per riuso)*	
O_9 *(solventi organici scaricati in altro modo)*	

[13] - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

[14] - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

[15] - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm^3]	
Valore limite di emissione convogliata[16] [mg/Nm^3]	

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo[17]	
Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04	**(tonn/anno)**
☐ **F=I1-O1-O5-O6-O7-O8**	
☐ **F=O2+O3+O4+O9**	
Emissione diffusa [% input]	
Valore limite di emissione diffusa[18] [% input]	

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo *Punto 5, lett. b) all' Allegato IV, DM 44/04*	**(tonn/anno)**
E=F+O1	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	W
Schema grafico captazioni[19]	X
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato)[20]	……
Controlli emissioni biennio 2009 - 2010	Y16

Eventuali commenti

[16] - Indicare il valore riportato nella 4ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.
[17] - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.
[18] - Indicare il valore riportato nella 5ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.
[19] - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.
[20] - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione del DM 44/04.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. I valori limite delle emissioni sono quelli previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti, o nel caso siano più restrittivi, agli eventuali valori limite, previsti dalle BRef di Settore;

2. i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;

3. qualora il Gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
b) informa gli Enti preposti, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;

4. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione,data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;

5. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN;

6. la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nel Quadro Emissioni in Atmosfera, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;

7. la sezione di campionamento deve essere resa accessibile ed agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza;

8. i sistemi di contenimento delle emissioni devono essere mantenuti in continua efficienza: a tal fine devono essere effettuati a cura del Gestore manutenzioni periodiche secondo la programmazione prevista nel Piano di monitoraggio e controllo. I certificati relativi alle operazioni di taratura devono essere conservati in stabilimento, a disposizione degli Enti preposti al controllo, per almeno tre anni dalla data della loro compilazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente ZINCHERIA NOSCHESE UNIPERSONALE SRL	Sito di PONTECAGNANO FAIANO

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N°	5

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale[1]	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza[2]	Modalità di scarico[3]	Recettore[4]	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento[5]
				Anno di riferimento	*Portata media*		*Metodo di valutazione[6]*			
					m^3/g	m^3/a				
1-3-4	Scarichi dei servizi igienici in fognatura.	DISCONTINUO	FOGNATURA	2009	2,2	593	☐ M	☐ C	☒ S	Allegato Planimetria Tb
5	Scarico acque di falda pompate per proteggere l'impianto di zincatura	DISCONTINUO	CANALE D'IRRIGAZIONE FAIANO FORMOLA	2009	101,6	37083	☐ M	☐ C	☒ S	Allegato Tb

[1] - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;
[2] - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);
[3] - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);
[4] - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;
[5] - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;
[6] - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura**: Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE ……	Scarico in fogna + scarico in canale consortile (per intero anno) =	2009		37.676	☐ M	☐ C	☒ S	

SI PRESICA CHE LO SCARICO NEL CANALE CONSORTILE RIGUARDA SOLTANTO L'ACQUA DEL POZZETTO DI DRENAGGIO CHE DEVE ESSERE ALLONTANATA PER PROTEGGERE L'IMPIANTO. LE ACQUE DI POZZO UTILIZZATE NEL CICLO PRODUTTIVO NON VENGONO SCARICATE NE' IN FOGNATURA NE' IN CORPO D'ACQUA SUPERFICIALE NE' IN ALTRO RECAPITO TRANNE QUELLE UTILIZZATE NEI SERVIZI IGIENICI

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC[7]	**N° Scarico finale**	**Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)**	**Flusso di massa**	**Unità di misura**
2.3.C		Classificazione non possibile perché non sono presenti scarichi industriali ma soltanto scarichi civili che recapitano in pubblica fognatura gestita dall'ente S.I.I.S. che richiede il rispetto del D.Lgs 152/2006 tab 3 All.5 Parte III	----------	----------
			----------	----------

Presenza di sostanze pericolose[8]		
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione negli scarichi idrici.	☐ **SI**	☒ **NO (*)**

(*) SI PRECISA CHE L'ACIDO CLORIDRICO (UNICA SOSTANZA PERICOLOSA UTILIZZATA NEL CICLO PRODUTTIVO) NON VIENE SCARICATA MA CONVOGLIATA NEI SILOS DI STOCCAGGIO

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

[7] - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

[8] - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra [9].	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	**Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)**	**Superficie relativa (m^2)**	**Recettore**	**Inquinanti**	**Sistema di trattamento**
2	Piazzale impermeabile (Acque meteoriche di dilavamento dei piazzali)	1500 m^2	FOGNATURA	Sabbie dilavate, ossido di ferro, oli minerali (solo per acque di prima pioggia)	Dissabbiatore e Disoleatore – pozzetto d'ispezione n. 1
3	Piazzale impermeabile (Acque meteoriche di dilavamento dei piazzali)	6070 m^2	FOGNATURA	Sabbie dilavate, ossido di ferro, oli minerali (solo per acque di prima pioggia)	Dissabbiatore e Disoleatore – pozzetto d'ispezione n. 2
1-2-3-4	Acque meteoriche coperture fabbricati	5930 m^2	FOGNATURA	Le acque provenienti dalle coperture si ritengono prive di inquinanti pertanto sono convogliate direttamente in fogna	
	DATI SCARICO FINALE	13500 m^2	FOGNATURA		

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI ☐	NO ☒

[9] - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI ☐	NO ☒
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

Sezione H.4 – NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)			
Nome			
Sponda ricevente lo scarico[10]		☐ destra	☐ sinistra
Stima della portata (m^3/s)	Minima		
	Media		
	Massima		
Periodo con portata nulla[11] (g/a)			

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome	Canale Consortile	
Sponda ricevente lo scarico	☐ destra	☒ sinistra
Portata di esercizio (m^3/s)	0,0017	
Concessionario	Consorzio d'irrigazione con le acque di Faiano e Formola	

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	S.I.I.S.

[10] - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

[11] - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km^2)	
Volume dell'invaso (m^3)	
Gestore	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici[12].	T
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento)[13]	Y 14
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque	U
Analisi delle acque (scarico 5) recapitate in canale	Y18

Eventuali commenti
In riferimento all' allegato U alla presente scheda si precisa quanto segue: Le acque di lavaggio vengono utilizzate per diluire l'acido cloridrico nelle vasche di decapaggio. I reflui provenienti dall'abbattimento dei fumi bianchi vengono recuperati raboccando la vasca di flussaggio. I reflui provenienti dall'abbattimento dell'acido cloridrico vengono recuperati inserendoli nelle vasche di decapaggio.

[12] - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

[13] - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI

- rispetto dei valori limite di emissione nella rete fognaria di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii. In particolare, i valori limite dei parametri contenuti nello scarico non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo, con acque di raffreddamento e di lavaggio;

In caso di inosservanza delle prescrizioni, saranno applicate le procedure previste dall'art. 130 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 220 del 10/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA MARMI CAFIERO DEI F.LLI GENNARO, NUNZIO ED ANTONINO CAFIERO S.N.C. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN VIA GRISI N. 25 FRAZ. MARINA NEL COMUNE DI ASCEA.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta MARMI CAFIERO dei F.lli Gennaro, Nunzio ed Antonino Cafiero S.N.C., con sede legale ed impianto in Via Grisi n. 25 Fraz. Marina nel Comune di Ascea , Legale Rappresentante sig. Cafiero Gennaro, nato a Salerno il 05.12.1967, ha presentato in data 11.02.2010 prot. 0124145, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di lavorazione marmi;

- che in data 03.03.2011, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi,convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 27.04.2011 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il rinvio ad altra seduta in quanto la Ditta ha presentato in sede di Conferenza la documentazione integrativa chiesta nella precedente seduta del 03.03.2011, non trasmettendo agli Enti coinvolti nel procedimento la suddetta documentazione;

- che in data 23.05.2011 si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, che esaminata la documentazione integrativa prodotta dalla ditta, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni di seguito riportate:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni,;
2) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi,come previsto dalle norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) sostituire l'acqua di abbattimento delle vasche del banco una volta ogni 15 giorni;
5) controllare la pulizia degli ugelli del nebulizzatore settimanalmente;
6) controllare mensilmente se le pale del ventilatore presentano delle incrostazioni irregolari ed eccessive, in tal caso asportare le stesse;
7) lavare mensilmente i ferma gocce in PVC con getto d'acqua,
8) tutte le operazioni di manutenzione dovranno essere regolarmente riportate nei registri di cui al punto successivo;
9) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di istallazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V, del D.Lgs 152/06;
10) è fatto divieto lo svolgimento di attività lavorative prive dell'ausilio dell'impianto ad acqua al di fuori di quelle descritte nel progetto approvato;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punto di emissione	Provenienza	Sostanze inquinanti	Concentrazione mg/Nmc
I1 emissioni diffuse	Smussatura, segagione, lucidatura	Polveri	1,36

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni

superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 23.05.2011, con nota del 24.05.2011, prot. 0410710, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 19.08.2011, prot. 0632912, ha trasmesso l'attestazione del versamento di € 439,46 effettuato dalla ditta MARMI CAFIERO dei F.lli Gennaro, Nunzio ed Antonino Cafiero S.N.C. a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta MARMI CAFIERO dei F.lli Gennaro, Nunzio ed Antonino Cafiero S.N.C., con sede legale ed impianto in Via Grisi n. 25, Fraz. Marina nel Comune di Ascea , Legale Rappresentante sig. Cafiero Gennaro nato a Salerno il 05.12.1967, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 , per l'attività di lavorazione marmi, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) sostituire l'acqua di abbattimento delle vasche del banco una volta ogni 15 giorni;
5) controllare la pulizia degli ugelli del nebulizzatore settimanalmente;
6) controllare mensilmente se le pale del ventilatore presentano delle incrostazioni irregolari ed eccessive, in tal caso asportare le stesse;
7) lavare mensilmente i ferma gocce in PVC con getto d'acqua;
8) tutte le operazioni di manutenzione dovranno essere regolarmente riportate nei registri di cui al punto successivo;
9) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di istallazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V, del D.Lgs 152/06;
10) è fatto divieto lo svolgimento di attività lavorative prive dell'ausilio dell'impianto ad acqua al di fuori di quelle descritte nel progetto approvato;

11) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
12) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- di fare obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di fare obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- di demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 1 0/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta MARMI CAFIERO dei F.lli Gennaro, Nunzio ed Antonino Cafiero S.N.C. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta MARMI CAFIERO dei F.lli Gennaro, Nunzio ed Antonino Cafiero S.N.C., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Ascea;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 221 del 10/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA ORTOFRUITS 85 SOC. COOP. A.R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN VIA G. BUDETTI N. 128 NEL COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta ORTOFRUITS 85 Soc. Coop. a.r.l., con sede legale ed impianto in Via G. Budetti n. 128 nel Comune di Pontecagnano Faiano, Legale Rappresentante sig. Naddeo Antonio, nato a Pontecagnano Faiano il 16.01.1943, ha presentato in data 02.02.2011 prot. 0080983, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi;

- che la Conferenza di Servizi del 25.05.2011, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni,;
2) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi,come previsto dalle norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
5) effettuare un piano di monitoraggio delle emissioni in atmosfera e delle sostanze odorigene, nella fase di igienizzazione del ciclo produttivo, con effettuazione delle misurazioni con cadenza mensile , le cui risultanze dovranno essere inviate allo STAP Ecologia di Salerno e all'ARPAC Salerno;
6) effettuare successivamente alla messa in esercizio dell'impianto una Valutazione di Impatto Acustico da trasmettere allo STAP Ecologia di Salerno e all'ARPAC Salerno;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta:

- del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio in originale ed aggiornato;
- al quadro riepilogativo delle emissioni redatto secondo il format predisposto dallo STAP Ecologia di Salerno;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punto di emissione	Provenienza	Sostanze inquinanti	Concentrazione mg/Nmc	Flusso di massa Kg/h
E1	Carico rifiuti nei cassoni	Polveri	0,5	------
E2	Movimentazione automezzi	Polveri	2	------
E3	Scarico panetti di terreno	Polveri	1	------

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 25.05.2011, con nota del 01.06.2011, prot. 0435128, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 28.07.2011, prot. 0593070, la Ditta ha inviato la documentazione richiesta nel corso della Conferenza di Servizi del 25.05.2011 per il rilascio del presente provvedimento;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 30.09.2011, prot. 0738606, ha trasmesso l'attestazione del versamento di € 585,20 effettuato dalla ditta ORTOFRUITS 85 Soc. Coop. a.r.l. a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta ORTOFRUITS 85 Soc. Coop. a.r.l., con sede legale ed impianto in Via G. Budetti n. 128 nel Comune di Pontecagnano Faiano, Legale Rappresentante sig. Naddeo Antonio nato a Pontecagnano Faiano il 16.01.1943, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma2, D.Lgs. 152/06 , per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) effettuare un piano di monitoraggio delle emissioni in atmosfera e delle sostanze odorigene, nella fase di igienizzazione del ciclo produttivo, con effettuazione delle misurazioni con cadenza mensile , le cui risultanze dovranno essere inviate allo STAP Ecologia di Salerno e all'ARPAC Salerno;
5) effettuare successivamente alla messa in esercizio dell'impianto una Valutazione di Impatto Acustico da trasmettere allo STAP Ecologia di Salerno e all'ARPAC Salerno;
6)è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di istallazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
7) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
8) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;

- di fare obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di fare obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- di demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 1 0/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta ORTOFRUITS 85 Soc. Coop. a.r.l. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta ORTOFRUITS 85 Soc. Coop. a.r.l., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Pontecagnano Faiano;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 222 del 10/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA CASEIFICIO "LA LUCIANA" DI CIMINO GIUSEPPE CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN VIA MOLINELLA FRAZ. SILLA NEL COMUNE DI SASSANO.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta Caseificio "LA LUCIANA" di Cimino Giuseppe, impresa individuale, con sede legale ed impianto in Via Molinella Fraz. Silla, nel Comune di Sassano, Titolare della ditta Sig. Cimino Giuseppe, nato a Teggiano il 27.04.1953, ha presentato in data 06.05.2010 prot. 0399991, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 , per l'attività di caseificio di cui all'art 272, comma 2 del D.Lgs 152/06;

- che la Conferenza di Servizi del 18.10.2011, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni di seguito riportate:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
2) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi,come previsto dalle norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di istallazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
subordinando il rilascio del decreto all'invio:
a) di una nota tecnica riportante:
- le caratteristiche del sistema di abbattimento a servizio dell'affumicatoio, così come previsto dalla D.G.R. 4102/92;
- la canalizzazione dei punti E1 ed E2 delle emissioni in atmosfera (caldaia e caldaia di riserva) in unico punto di emissione e pertanto si dovrà prevedere idonea canalizzazione e il permanere delle condizioni di punto scarsamente rilevante;

b) riproposizione aggiornata della planimetria generale dell'impianto riportante il lay out, la legenda, la tipologia della recinzione che perimetra tutta l'area dell'impianto, l'accessibilità alla viabilità esterna, con l'indicazione dei punti di emissione, del sistema di recapito, abbattimento e canalizzazione verso l'esterno;
c) quadro riassuntivo delle emissioni secondo il modello predisposto dall'Ufficio;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punto di emissione	Origine emissione	Emissioni ad inquinamento scarsamente rilevante comma 1,art. 272 allegato IV parte quinta, D.Lgs 152/06
E1	Cadaia principale	Lettera dd
	Caldaia di riserva	
E3	Affumicatoio	Lettera bb
E4	Gruppo elettrogeno	Lettera bb

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 18.10.2011, con nota del 24.10.2011, prot. 0799222, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 26.10.2011, prot. 0808961, la Ditta ha inviato la documentazione richiesta nel corso della Conferenza di Servizi del 18.10.2011 per il rilascio del presente provvedimento.

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta Caseificio "LA LUCIANA" di Cimino Giuseppe, impresa individuale, con sede legale ed impianto in Via Molinella Fraz. Silla, nel Comune di Sassano, Titolare della ditta Sig. Cimino Giuseppe, nato a Teggiano il 27.04.1953, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 per l'attività di caseificio di cui all'art. 272 comma 2 , D.Lgs. 152/06 , secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
5) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di istallazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
6) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- di fare obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di fare obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta Caseificio "LA LUCIANA" di Cimino Giuseppe, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta Caseificio "LA LUCIANA" di Cimino Giuseppe, all'

A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Sassano;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 223 del 11/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 2, D.LGS N. 152/06. DITTA NATURALMENTE SOC. AGRICOLA ARL CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI MILANO, VIA Q. SELLA, 1, CON SEDE IMPIANTO NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA), VIA CUPA FILETTE.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta NATURALMENTE SOC. AGRICOLA ARL con sede legale nel Comune di Milano, Via Q. Sella, 1, Direttore responsabile dello stabilimento Spina Cristiano, nato a Napoli il 22.03.1969, ha presentato in data 17.06.2010, prot. 523390, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 per l'impianto sito nel Comune di Battipaglia (SA), Via Cupa Filette, per l'attività di lavorazione, conservazione e manipolazione prodotti ortofrutticoli;

- che la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi l' 11 aprile 2011, preso atto dei pareri favorevoli dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, dell'ASL e della documentazione integrativa presentata dalla Ditta NATURALMENTE SOC. AGRICOLA ARL in data 04.04.2011, prot. n 266664, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;

2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;

3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

- Il rilascio del Decreto autorizzativo è subordinato alla presentazione da parte della Ditta della seguente documentazione:
- Certificato della Camera di Commercio in originale ed aggiornato, riportante la sede decentrata di Battipaglia;
- quadro riepilogativo secondo lo schema predisposto dallo STAP Ecologia di Salerno completo di tutti i punti di emissione in atmosfera, comprensivo anche di quelli scarsamente rilevanti;
- planimetria generale in idonea scala sottoscritta da tecnico abilitato, senza elementi indicati manualmente e co legenda sia degli impianti che dei punti di emissione;
- CD contenente anche le planimetrie dell' impianto;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio del Legale Rappresentante, resa ai sensi del DPR 445/2000 e s.m. e i., attestante la conformità urbanistica ed edilizia dei manufatti dell'impianto;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Camino	**Inquinanti**	***Concentrazione***	***Flusso di massa***
		mg/Nm^3	**gr/h**
P1 (emissione diffusa)	Fase di asciugatura	Inquinamento scarsamente rilevante	

E2	Polveri totali	10	0,00
	NO_X	110	0,01
	SO_X	280	0,07
P3	Impianto di depurazione	Inquinamento scarsamente rilevante	
E4	Polveri totali	12	0,00
	NO_X	120	0,01
	SO_X	300	0,07

- che con nota del 27.04.2011, prot. 332729 la Ditta richiedente ha trasmesso la documentazione richiesta in Conferenza di Servizi;

- che con nota acquisita il 26.08.2011, prot. 643409, la Ditta richiedente ha cominicato l' effettivo valore della potenza del gruppo elettrogeno pari a 0,121 MW;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 30/09/2011, prot. 738585, ha comunicato l'avvenuto pagamento a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n.750/04 e n. 154/07;

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta NATURALMENTE SOC. AGRICOLA ARL con sede legale nel Comune di Milano, Via Q. Sella, 1, Direttore responsabile dello stabilimento Spina Cristiano, nato a Napoli il 22.03.1969, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito nel Comune di Battipaglia (SA), Via Cupa Filette, per l'attività di lavorazione, conservazione e manipolazione prodotti ortofrutticoli, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;

2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
5) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/9 8 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati;
- l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta NATURALMENTE SOC. AGRICOLA ARL, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente decreto alla Ditta NATURALMENTE SOC. AGRICOLA ARL, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Battipaglia (SA);
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 224 del 11/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA CHIRICO ROSARIO CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN VIA RUSSOLEO , NEL COMUNE DI SAN MAURO LA BRUCA (SA).

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta CHIRICO ROSARIO, impresa individuale, con sede legale ed impianto in Via Russoleo, nel Comune di San Mauro La Bruca, Legale Rappresentante Chirico Rosario, nato a Vallo della Lucania il 08.09.1965, ha presentato in data 19.03.2010 prot. 0249969, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 , per l'attività di carrozzeria di cui all'art 272, comma 2 del D.Lgs 152/06;

- che in data 03.05.2011si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta alla Ditta di documentazione integrativa;

- che in data 21.06.2011, prot. 0485267, la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 03.05.2011;

- che in data 22.06.2011 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi , che non ritenendo esaustiva l'integrazione presentata dalla Ditta in data 21.06.2011 e chiesta nella precedente seduta, si è conclusa con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di ulteriore documentazione integrativa,

- che in data 06.09.2011, prot. 0670575, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 22.06.2011;

- che in data 07.09.2011 si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, che preso atto della documentazione integrativa presentata dalla Ditta in data 06.09.2011, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni di seguito riportate:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni,;
2) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi,come previsto dalle norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di istallazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
subordinando il rilascio del decreto all'invio:

- della riformulazione del quadro riassuntivo delle emissioni, comprensivo della potenza termica del bruciatore;
- di una dichiarazione sulla conformità urbanistica ed edilizia, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, del legale rappresentante della Ditta;
- del Certificato della Camera di Commercio aggiornato ed in originale;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punto di emissione	Origine emissione	inquinante	Concentrazione mg/Nmc	Flusso di massa g/h
E1	cabina di verniciatura	SOV	0,15	0,40000
		polveri	0,15	0,40000

E2	carteggiatura	Polveri	0,04000	14,00000
E3	Bruciatore cabina	Potenza termica dichiarata Kcal 35000, alimentazione gasolio, emissioni poco significative		

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 07.09.2011, con nota del 12.09.2011, prot. 0686382, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 09.09.2011, prot. 0682915 ed in data 22.09.2011, prot. 0715860, la Ditta ha inviato la documentazione richiesta nel corso della Conferenza di Servizi del 07.09.2011 per il rilascio del presente provvedimento.

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta CHIRICO ROSARIO, impresa individuale, con sede legale ed impianto in Via Russoleo, nel Comune di San Mauro La Bruca, Legale Rappresentante Chirico Rosario nato a Vallo della Lucania il 08.09.1965, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269,comma2, D.Lgs. 152/06 per l'attività di carrozzeria di cui all'art. 272 comma 2 , D.Lgs. 152/06 , secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
5) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di istallazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
6) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- di fare obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- di fare obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta CHIRICO ROSARIO, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta CHIRICO ROSARIO, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di San Mauro La Bruca (Sa);
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 379 del 04/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

ACQUEDOTTO CAMPANO - ALIMENTAZIONE IDRICA DELLE ISOLE DI ISCHIA E PROCIDA - MANUTENZIONE DELLA CONDOTTA PENSILE TRA PROCIDA E VIVARA - APPROVAZIONE DEL CERTIFICATO DI COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO E DEL QUADRO ECONOMICO FINALE DI SPESA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- Che la Società Acqua Campania S.p.A. è Concessionaria della Regione Campania per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di conturizzazione dei consumi idropotabile dell'Acquedotto Campano regionale, giusta Convenzione in data 01.02.1993;
- Che tra le attività delegate ai sensi della citata convenzione sono comprese quelle inerenti la progettazione e realizzazione di "Interventi di Miglioramento del sistema idropotabile regionale", come specificamente previsto all'art. 7;
- Che la rimanente parte dei sistemi acquedottistici regionali permane nella gestione diretta del Settore Regionale al Ciclo Integrato delle Acque che vi provvede attraverso la propria Struttura operativa;
- Che il sistema acquedottistico regionale è configurato come un sistema articolato con due grandi adduttori interregionali e un complesso reticolo di condotte ripartitrici a funzione interprovinciale e intercomunale;
- Che, per le aree turistiche di particolare pregio, quali le isole flegree, la disponibilità di risorsa idrica costituisce presupposto essenziale a garantire il benessere sociale e lo svolgimento delle essenziali funzioni di accoglienza con standards di qualità ricettiva tra i più elevati a livello internazionale;
- Che, a seguito di molteplici e pressanti segnalazioni della Struttura regionale deputata alla gestione degli Acquedotti regionali e del Comune di Procida, nonché della Protezione Civile Regionale, si è constatato uno stato di gravissimo degrado statico e funzionale del ponte tubo costituente l'acquedotto delle isole di Procida e Vivara, facente parte dell'acquedotto sottomarino di collegamento della penisola Flegrea all'isola d'Ischia;
- Che tale degrado si estendeva alle parti strutturali fino a non poterne garantire la stessa stabilità fondazionale;
- Che, pertanto, con Decreto Dirigenziale n. 996 del 28.12.2007, è stato approvato il progetto di manutenzione straordinaria della condotta pensile (Ponte Tubo) tra Procida e Vivara presentato dal Concessionario Acqua Campania S.p.A., facente parte dell'alimentazione idrica dell'acquedotto Campano all'Isola di Ischia;
- che il quadro economico riepilogativo approvato con il citato decreto era il seguente:

A)
Lavori

1. Lavori	€	3.633.925,29
(di cui € 144.431,97 per oneri di sicurezza ai sensi del D.L.vo 494/96)		
B) Somme a disposizione		
1. Oneri di discarica	€	66.688,16
2. Lavori in economia	€	30.000,00
3. Imprevisti 7% di (A+B1+B2)	€	261.142,94
4. Oneri di Concessione 13% di (A + B1 + B2 + B3)	€	518.928,33
5. I.V.A. 20% di A	€	726.785,06
6. I.V.A. 20% di (B1+B2+B3+B4+B5)	€	175.351,89
Sommano	€	1.778.896,38
Totale complessivo (A+B)	€	5.412.821,67

- Che, a seguito di gara pubblica esperita dal Concessionario Acqua Campania S.p.A. , l'esecuzione delle opere è stata aggiudicata al Consorzio Stabile CIMA s.c.a.r.l. , con sede legale in Napoli alla Piazzetta Eritrea, n. 3, P. IVA 05574371216;
- Che in data 31.07.2009 Rep. N. 007 è stato stipulato dal Concessionario il contratto di Appalto per la manutenzione della condotta pensile tra Procida e Vivara per un importo netto di € 2.433.804,25 di cui € 143.458,25 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- Che i lavori sono stati consegnati con verbale del 14.7.2009 e sono stati ultimati giusto verbale del 24.11.2010 redatto dal Direttore dei Lavori;
- Che con nota 068/11/DL/gv del 9.11.2011, il Direttore dei Lavori ha trasmesso la Perizia di Assestamento Finale per le seguenti motivazioni dovute al tempo intercorso tra la redazione del Progetto Esecutivo e la realizzazione delle opere:
  1. le strutture interne della camera di manovra lato Procida e della relativa spalla avevano subito un degrado strutturale causato dalle azioni aggressive della salsedine;
  2. la tubazione esistente nella retrospalla Procida era ammalorata e presentava numerose micro fessurazioni.
- Che, con Decreto Dirigenziale n. 214 del 13.6.2011 è stata approvata la perizia di Assestamento Finale con il seguente quadro economico definitivo:

LAVORI

A) Lavori affidati con contratto originario

1. Lavori a corpo netto:	€	2.290.346,39
2. Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€	143.458,25
Totale A	€	2.433.804,64

B) Maggiori lavori Perizia di Assestamento Finale

1. Lavori a corpo netti	€	180.371,83
2. Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€	11.297,78
Totale B	€	191.669,61
Totale netto complessivo lavori (A1+B1)	€	2.470.718,22
Totale complessivo oneri di sicurezza (A2+B2)	€	154.756,03
Totale generale netto	**€**	**2.625.474,25**

SOMME A DISPOSIZIONE

C.1 Oneri discarica	€	66.688,16
C2. Lavori in economia	€	30.000,00
C3. Imprevisti	€	58.600,13
C4. Lavori di somma urgenza	€	200.316,41
C5. Oneri di Concessione 13% di ((A+B) lordo + C1+C2+C3+C4)	€	555.842,66
C6. Ribasso d'asta comprensivo d'IVA	€	1.440.144,78
C7. I.V.A. 20% di (A+B)	€	525.094,85
C8. I.V.A. 20% di (C1+C2+C3+C4+C5)	€	182.289,47
Sommano	€	3.058.976,47
Importo complessivo	**€**	**5.684.450,72**

CONSIDERATO

- Che, con nota n. 103/11/DL/gv del 31.8.2011 il Direttore dei Lavori ha trasmesso la Relazione al Conto Finale ed il SAL Finale;

- Che, con nota prot. 2011.0675389 del 7.9.2011, il Settore CIA ha trasmesso la Relazione al Conto Finale ed il SAL Finale all'Ing. Bruno Mercurio, Collaudatore Tecnico Amministrativo in corso d'opera con funzioni anche di collaudatore statico, nominato con Decreto Dirigenziale n. 601 del 2.9.09;
- Che, con nota del 15.9.2011 acquisita al protocollo del Settore CIA al n. 2011.0744100 del 4.10.2011, il Collaudatore ha trasmesso il certificato di collaudo tecnico amministrativo dal quale risulta un credito dell'ATI esecutrice di €. 203.838,55, come nel seguito riportato:

Ammontare dello Stato Finale per lavori a corpo	€ 2.470.718,30
Per oneri di sicurezza speciali	€ 155.755,95
Totale Acconti corrisposti per n. 4 certificati emessi	€ 2.421.635,70
Resta il credito netto per l'Impresa	€ **203.838,55**

- Che, con riferimento al Certificato di Collaudo e sulla scorta della contabilità finale, il Concessionario Acqua Campania S.p.A., con nota SVIL/PROGIN/SC/001412/11 del 3.10.2011, ha elaborato il Quadro Economico Finale dell'intervento di che trattasi;
- Che, a seguito di verifiche effettuate, il Q. E. F. è stato rettificato come nel seguito riportato:

A) Lavori – Importo netto			
(Importo lordo € 3.956.028,72)			€ 2.645.474,25
B) Somme a disposizione			
B.1	Lavori di somma urgenza	€ 200.316,41	
B.2	Oneri di concessione: 13% di A lordi	€ 514.283,73	
B.3	IVA al 20% di quota parte A (€ 2.421.635,70)	€ 484.327,14	
B.4	IVA al 21% di quota parte A (€ 203.838,55)	€ 42.806,10	
B.5	IVA al 20% di B.1	€ 40.063,28	
B.6	IVA al 20% di quota parte B.2 (€ 462.299,14)	€ 92.459,83	
B.7	IVA al 21% di quota parte B.2 (€ 51.984,59)	€ 10.916,76	
	Totale somme a disposizione		€ 1.385.173,25
	Totale A + B		**€ 4.010.647,50**

- Che occorre procedere all'approvazione del certificato di collaudo tecnico amministrativo, allegato e parte integrante e sostanziale del presente Decreto, e del Quadro Economico Finale dell'opera;
- Che, con l'approvazione del Certificato di Collaudo, il ponte tubo tra Procida e Vivara, già in esercizio al fine di assicurare la continuità del servizio idrico ai Comuni di Ischia, rientra nella gestione del comparto Acquedotto Campano del Settore CIA, nelle more del definitivo trasferimento per la gestione all'ATO 2 Napoli Volturno ovvero all'Ente da individuarsi a cura della Regione ai sensi del comma 186 bis, art. 2 della legge 23.12.2009 n. 191 con apposita legge regionale, in uno con le altre opere acquedottistiche e fognario depurative;
- Che con D.G.R. n.3466 in data 3.6.2000 sono state attribuite le funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale e in particolare attribuiti tutti i compiti ai Dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento;
- Che con Circolare n.5 del 12.6.2000 sono state date le relative disposizioni in merito
- Che con Delibera di Giunta Regionale n. 86 del 07/03/2011G e successivo decreto dell'Assessore al Personale n.62 del 16/03/2011, è stato nominato il Dr. Michele Palmieri quale Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Ecologia, Tutela Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque nonché Dirigente del Settore Ciclo Integrato delle Acque;

RITENUTO

- Per quanto in epigrafe di poter approvare con decreto dirigenziale il certificato di collaudo tecnico amministrativo dei lavori di manutenzione della condotta pensile tra Procida e Vivara, allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ed il quadro economico finale sopra riportato, trattandosi di materia gestionale;
- Di poter prendere atto che il credito dell'ATI esecutrice dei lavori di che trattasi è di € 203.838,55 , come nel seguito riportato:

Ammontare dello Stato Finale per lavori a corpo	€ 2.470.718,30
Per oneri di sicurezza speciali	€ 155.755,95
Totale Acconti corrisposti per n. 4 certificati emessi	€ 2.421.635,70
Resta il credito netto per l'Impresa	€ **203.838,55**

- Che l'importo totale del quadro economico finale, pari ad **€ 4.010.647,50**, é da imputarsi sui fondi accantonati di cui all' art. 7 della Convenzione Rep. 4951 del 01/02/1993 e successivi atti, stipulata con il Concessionario Acqua Campania S.p.A.;

VISTO

- la Convenzione in data 1/2/93 rep. n°4951 tra la Regione Campania ed il Concessionario EniAcqua Campania S.p.A. (oggi Acqua Campania S.p.A.);
- il Decreto Dirigenziale n. 996 del 28.12.2007
- Il Decreto Dirigenziale n. 601 del 2.9.09;
- il certificato di collaudo tecnico amministrativo allegato e parte integrante del presente decreto;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 86 del 07/03/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento del Settore CIA, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa

D E C R E T A

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono per integralmente trascritti e confermati

- Di approvare il Certificato di Collaudo Tecnico Amministrativo dei lavori di "manutenzione della condotta pensile tra Procida e Vivara" allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché il quadro economico finale come nel seguito riportato:

Lavori – Importo netto			
(Importo lordo € 3.956.028,72)			€ 2.645.474,25
B) Somme a disposizione			
B.1	Lavori di somma urgenza	€ 200.316,41	
B.2	Oneri di concessione: 13% di A lordi	€ 514.283,73	
B.3	IVA al 20% di quota parte A (€ 2.421.635,70)	€ 484.327,14	
B.4	IVA al 21% di quota parte A (€ 203.838,55)	€ 42.806,10	
B.5	IVA al 20% di B.1	€ 40.063,28	
B.6	IVA al 20% di quota parte B.2 (€ 462.299,14)	€ 92.459,83	
B.7	IVA al 21% di quota parte B.2 (€ 51.984,59)	€ 10.916,76	
Totale somme a disposizione			€ 1.385.173,25
Totale A + B			**€ 4.010.647,50**

- Di prendere atto che il credito dell'ATI esecutrice dei lavori di che trattasi è di € 203.838,55 , come nel seguito riportato:

Ammontare dello Stato Finale per lavori a corpo	€ 2.470.718,30

Per oneri di sicurezza speciali	€ 155.755,95
Totale Acconti corrisposti per n. 4 certificati emessi	€ 2.421.635,70
Resta il credito netto per l'Impresa	€ **203.838,55**

- Di stabilire che l'importo totale del quadro economico finale, pari ad **€ 4.010.647,50**, è da imputarsi sui fondi accantonati di cui all' art. 7 della Convenzione Rep. 4951 del 01/02/1993 e successivi atti, stipulata con il Concessionario Acqua Campania S.p.A.;
- Di stabilire che, con l'approvazione del Certificato di Collaudo, il ponte tubo tra Procida e Vivara, già in esercizio al fine di assicurare la continuità del servizio idrico ai Comuni di Ischia, rientra nella gestione del comparto Acquedotto Campano del Settore CIA, nelle more del definitivo trasferimento per la gestione all'ATO 2 Napoli Volturno ovvero all'Ente da individuarsi a cura della Regione ai sensi del comma 186 bis, art. 2 della legge 23.12.2009 n. 191 con apposita legge regionale, in uno con le altre opere acquedottistiche e fognario depurative;
- Copia del presente decreto sarà trasmessa dal Settore Ciclo Integrato delle Acque al Concessionario Acqua Campania S.p.A. ed al responsabile d ella zona Isole Flegree dell'Acquedotto Campano per i successivi adempimenti, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 444 del 25/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

RISTRUTTURAZIONE DELLA DIRETTRICE PRINCIPALE DELL'ACQUEDOTTO DEL SARNO E DEL NODO DI S. MARIA LA FOCE - I° LOTTO ESECUTIVO - APPROVAZIONE DEL CERTIFICATO DI COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO E DEL QUADRO ECONOMICO FINALE DI SPESA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

Che con delibera n.2621 del 2.6.92 venne approvato lo schema di convenzione per l'affidamento in gestione al Concessionario EniAcqua Campania S.p.A. (oggi Acqua Campania S.p.A.) della gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale, convenzione poi stipulata e registrata con numero di Rep.4951 dell'1.2.93;

Che l'art.7 della citata Convenzione stabilisce che il Concessionario, a titolo di corrispettivo per l'affidamento della gestione del sistema acquedottistico A.C.O., pone a disposizione del concedente l'importo annuo posticipato di £. 25.945.000.000=, rivalutabili annualmente sulla base dell'indice ISTAT, e che tale impegno è destinato, così come previsto dall'art.10, alla realizzazione di interventi diretti alla captazione di nuove risorse, alle opere di grande adduzione e di interconnessione, nonché al miglioramento del sistema acquedottistico, nell'ambito di un programma generale e secondo le modalità riportate nello stesso articolo;

Che nell'ambito della citata convenzione il Concessionario, nelle more della definizione e dell'approvazione del programma di cui all'art. 10, inviò il progetto complessivo, già ricompreso in detta programmazione, relativo alla ristrutturazione dell'Acquedotto del Sarno e del nodo di Santa Maria La Foce di modo che l'Amministrazione Regionale ne valutasse la necessità e l'eventuale priorità ai fini di una immediata esecuzione, se ritenute opere urgenti;

Che a seguito dell'insorgere di continui fuori servizi dell'acquedotto del Sarno in dipendenza della estrema vetustà e dell'obsolescenza delle condotte e delle apparecchiature elettromeccaniche di detto acquedotto, con nota n° 469/SP del 5.5.03 l'Assessorato Regionale all'Ambiente, individuando i motivi di urgenza, chiese al Concessionario di redigere un primo lotto esecutivo del progetto di che trattasi;

Che con deliberazione di Giunta Regionale n. 3456 del 28.11.2003 è stato approvato il progetto definitivo generale di "Ristrutturazione della direttrice principale dell'Acquedotto del Sarno e del nodo di S. Maria La Foce" e lo stralcio esecutivo di I lotto, che avevano ottenuto il parere favorevole con prescrizioni del Comitato Tecnico Regionale n. 44/SA 2003 espresso nella seduta del 22.7.2003, con i relativi quadri economici, dichiarando le opere di cui al progetto definitivo ed a quello esecutivo di I lotto, di pubblica utilità, urgenti e indifferibili e fissando il termine per l'esecuzione delle opere del I lotto in giorni 540 naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna lavori;

Che, con la medesima deliberazione, è stato stabilito di far fronte alla spesa finanziaria per il I lotto esecutivo con le risorse previste dalla legge obiettivo (Legge n. 443/01) ed in via di anticipazione, per motivi di urgenza, con gli accantonamenti di cui all'art. 7 della convenzione stipulata con Acqua Campania, demandando al Concessionario, ai sensi dell'art. 13 della convenzione in essere, la realizzazione delle opere previste nel progetto esecutivo di primo lotto;

Che, con nota n. 641209 del 6.8.04, in riscontro alla richiesta n. 951/04 del 9.4.04 ed alla dichiarazione del 4.8.04 dell'Amministratore Delegato del Concessionario, il Settore Ciclo Integrato delle Acque ha preso atto che le opere di che trattasi relative al I lotto esecutivo sarebbero state eseguite al prezzo di €. 13.863.993,17 direttamente dall'ATI SIBA (mandataria) – Marino Lavori (mandante) costituita da due soci del Concessionario;

Che, in dipendenza degli ingentissimi danni alle strutture idrauliche, elettromeccaniche ed elettriche provocati dalla rottura della parte terminale della condotta premente avvenuta tra il 10 e 11 gennaio 2004 alla Centrale di S. Maria La Foce e vista la necessità di intervenire con urgenti ed indifferibili opere di ristrutturazione della stessa, nelle more del completamento dell'iter procedurale inerente gli espropri e della formalizzazione della convenzione provvisoria per l'attraversamento ferroviario con la Circumvesuviana, le opere di che trattasi sono state avviate giusto verbale di consegna parziale del Direttore dei Lavori in data 27.9.2004;

Che con Decreto Dirigenziale n. 583 del 27.12.2004 venne approvato il quadro economico del I lotto aggiornato in funzione delle indennità espropriative/asservimento e degli oneri per il coordinamento della sicurezza in fase di

progettazione e di esecuzione (D.to L.vo 494/96) calcolati secondo il Decreto M. G. e G. 4.4.01 come di seguito riportato:

A	LAVORI	Euro	Lire
A1	Importo opere - Lavori Acquedotto	€ 11.193.768,09	L. 21.674.157.340
A2	" " Centrale S. Maria La Foce	€. 3.999.649,08	L. 7.744.400.524
A3	Totale	€. 15.193.417,17	L. 29.418.557.864
	di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 404.642,34	L. 783.496.824
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
1	Indagini archeologiche	€ 260.258,00	L. 503.929.758
2	Allacciamenti ai pubblici servizi (Enel)	€ 154.937,07	L. 300.000.000
3	Imprevisti sui lavori (all'aliquota del 7% su A)	€ 1.104.519,47	L. 2.138.647.914
4	Acquisizione ed occupazione aree (da piano particellare)	€ 407.004,25	L. 788.070.119
	a) Espropri e indennizzi € 172.025,94		L. 333.088.667
	b) Occupazioni temporanee e indennizzi € 234.978,31		L. 454.981.452
5	Oneri di concessione (all'aliquota del 13% su A3+B1+B3+B4)	€ 2.231.692,80	L. 4.279.979.343
6	Oneri per il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione D.Lgs. 494/96	€ 244.064,00	L. 472.573.801
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 4.402.475,59	L. 8.524.381.411
	IVA al 10% sull'importo da appaltare (A)	€ 1.519.341,72	L. 2.941.855.786
	IVA al 20% su B.1, B.2, B.3, B.5, B.6	€ 799.094,65	L. 1.547.262.998
	TOTALE (IVA compresa)	**€ 21.914.329,13**	**L. 42.432.058.061**

Che, con nota n. 258/05/P.196/04/AFI del 26.4.2005 il Direttore dei Lavori ha trasmesso la I perizia di variante e suppletiva approvata dall'Amministrazione Regionale con Decreto Dirigenziale n. 1203 del 28.11.2005 con il quale è stato rimodulato anche il quadro economico della spesa come di seguito indicato:

A	LAVORI	PROGETTO	VARIANTE
A1	Importo opere - Lavori Acquedotto	€ 11.193.768,09	€. 11.613.847,97
A2	" " Centrale S. Maria La Foce	€. 3.999.649,08	€. 4.334.561,18
A3	Totale	€. 15.193.417,17	€. 15.948.409,15
	di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 404.642,34	€. 416.988,68
	a detrarre ribasso del 8,989% su €. 15.531.420,47	€. 1.329.362,97	€. 1.396.119,39
A4	restano lavori netti + oneri sicurezza	€. 13.864.054,20	€. 14.552.289,76
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
1	Indagini archeologiche	€ 260.258,00	€. 260.258,00
2	Allacciamenti ai pubblici servizi (Enel)	€ 154.937,07	€. 154.937,07
3	Imprevisti sui lavori e ribasso offerto	€ 1.104.519,47	€. 1.550.859,67
4	Acquisizione ed occupazione aree (da piano particellare)	€ 407.004,25	€. 407.004,25
	a) Espropri e indennizzi € 172.025,94		
	b) Occupazioni temporanee e indennizzi € 234.978,31		
5	Oneri di concessione (all'aliquota del 13% su A3+B1+B3+B4)	€ 2.231.692,80	€. 2.361.649,04
6	Oneri per il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione D.Lgs. 494/96	€ 244.064,00	€. 255.468,00
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 4.402.475,59	€. 4.990.176,03
	IVA al 10% sull'importo da appaltare (A)	€ 1.519.341,72	€. 1.455.228,98
	IVA al 20% su B.1, B.2, B.3, B.5, B.6	€ 799.094,65	€. 916.634,36
	TOTALE (IVA compresa)	€ 21.914.329,13	€ 21.914.329,13

Che, con nota prot. n.547/06/P.196/04/SAM del 4.7.2006 la Direzione Lavori, a seguito delle numerose riunioni tenutesi presso il Settore Ciclo Integrato delle Acque alla presenza del Dirigente del Settore, del Responsabile del

Procedimento, dei Responsabili delle Zone interessate dell'Acquedotto Campano, del Concessionario Acqua Campania S.p.A. e dell'ATI esecutrice SIBA S.p.A./Marino Lavori s.r.l., nonché degli altri Enti interessati alla realizzazione dell'opera di che trattasi, e in ottemperanza alle richieste del Settore CIA di cui alla nota n. 2006.0364064 del 21.4.06, ha trasmesso la perizia di variante e suppletiva n. 2 per contemplare le modifiche resesi necessarie e/o richieste direttamente dal Settore su proposta dei Responsabili di Zona dell'Acquedotto Campano che conducono l'esercizio dell'acquedotto del Sarno;

Che la perizia di variante e suppletiva n. 2 è stata approvata con Decreto Dirigenziale n. 765 del 3.8.2006, con il seguente quadro economico di spesa:

		VARIANTE 1	VARIANTE 2
A	LAVORI		
A1	Importo opere a corpo	€ 15.531.420,47	€. 17.362.548,40
A2	oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€. 416.988,68	€. 475.064,52
A3	Totale	€. 15.948.409,15	€. 17.837.612,92
A4	a detrarre ribasso del 8,989% su €. 17.362.548,40	€. 1.396.119,39	€. 1.560.719,48
A5	restano lavori netti + oneri sicurezza	€. 14.552.289,76	€. 16.276.893,44
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1	Indagini geoarcheologiche importo lordo	€ 260.258,00	€. 260.258,00
B.1.2	Indagini geoarcheologiche importo netto		€. 213.313,14
B.2	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 154.937,07	€. 73.416,65
B.3	Imprevisti + Prog. E coord. Sicurezza (Bretella e Partitori) nota Regione prot. n. 2006.0218605 del 08/03/06	€ 1.550.859,67	€. 69.040,00
B.4	Acquisizione ed occupazione aree (da piano particellare)	€ 407.004,25	€. 375.000,00
B.5	Oneri di concessione (all'aliquota del 13% su A3+B1+B3+B4)	€ 2.361.649,04	€. 2.394.359,49
B.6	Oneri per il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione D.Lgs. 494/96	€ 255.468,00	€. 278.826,00
B.7	IVA al 10% su A5	€ 1.455.228,98	€. 1.627.689,34
B.8	IVA al 20% su B.1.2 + B.2 + B.3 + B.5 + B.6	€ 916.634,36	€. 605.791,06
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 7.362.039,36	€. 5.637.435,69
	TOTALE (IVA compresa)	€ 21.914.329,13	€ 21.914.329,13

Che la Direzione dei Lavori ha trasmesso la terza perizia di variante e suppletiva con nota n. 540/07/P.196/04/SAM del 24.07.2007 e la stessa è stata approvata con Decreto Dirigenziale n. 710 del 10.10.2007 nella quale è stato modificato il quadro di spesa, tenendo conto anche delle indicazioni dell'Avvocatura Regionale in merito agli oneri inerenti il coordinamento in fase di progettazione ed esecuzione delle opere, ricomprendendoli negli oneri di concessione del 13%;

Che, pertanto, il quadro economico di spesa della terza perizia di variante è stato così modificato:

A	LAVORI		
		VARIANTE II	VARIANTE III
A.1	Lavori a corpo	€ 17.362.548,40	€ 18.647.689,59
A.2	Oneri per la Sicurezza	€ 475.064,52	€ 510.227,85
A.3	IMPORTO TOTALE DEI LAVORI	€ 17.837.612,92	€ 19.157.917,44
A.4	a detrarre il ribasso sui Lavori (8,989%)	€ 1.560.719,48	€ 1.722.105,20
A	NETTI + ONERI PER LA SICUREZZA	€ 16.276.893,44	€ 17.435.812,24
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1	Indagini geoarcheologiche importo netto (lordo €. 260.258,00)	€ 213.313,14	€ 213.313,14
B.2	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 73.416,65	€ 73.416,65
B.3	Imprevisti	€ 69.040,00	

B.4	Acquisizione ed occupazione aree: importo lordo € 407.004,27 Acquisizione ed occupazione aree: importo utilizzato	€ 375.000,00	€ 330.000,00
B.5	Supporto Croce Rossa Italiana all'interruzione 9÷12 marzo 2007		€ 75.000,00
B.6	Supporto Vigili del Fuoco all'interruzione 9÷12 marzo 2007		€ 74.000,00
B.7	Supporto Esercito all'interruzione 9÷12 marzo 2007		€ 3.622,57
B.8	Rilievi, prove e misurazioni di campo		€ 95.500,00
B.9	Oneri di concessione 13% di A.3+(B.1+B.4) lordo	€ 2.394.359,49	€ 2.577.273,36
B.10	Spese tecniche per il coordinamento della sicurezza	€ 278.826,00	0,00
B.11	I.V.A. al 10% (A)	€ 1.627.689,34	€ 1.743.581,22
B.12	I.V.A. al 20% (B.1+B.2+B.8+B.9) pari a €. 2.959.503,15	€ 605.791,06	€ 591.900,63
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B.1+B.2+B.3+B.4.1+B.5+B.6+B.7+B.8+B.9+B.10+B.11+B.12)	€ 5.637.435,69	€ 5.777.607,57
Importo Complessivo A + B		€ 21.914.329,13	€ 23.213.419.81

Che, con l'approvazione del quadro economico della 3° perizia di variante, l'importo complessivo dei lavori e delle somme a disposizione è risultato maggiore di quello preventivato in sede di approvazione iniziale del progetto, e precisamente di €. 1.299.090,68 (€ 23.213.419,81 - € 21.914.329,13) , in quanto sono state ordinate dall'Amministrazione ed eseguite dal Concessionario ulteriori lavorazioni, comunque già previste nel quadro economico complessivo dei lavori di ristrutturazione dell'Acquedotto del Sarno approvato con DGR n. 3456 del 28.11.03, nonché attività richieste dalla Prefettura (VV. FF. – Croce Rossa e Esercito) tese ad assicurare l'ordine e l'igiene pubblica durante le inevitabili interruzioni idriche, resesi indispensabili per assicurare l'affidabilità e la continuità di esercizio di tutto il sistema acquedottistico dell'area sarnese vesuviana;

Che, come previsto già nella citata DGR n. 3456 del 28.11.03, atteso che tutto il progetto era stato dichiarato urgente ed indifferibile, e che era previsto di far fronte alla spesa finanziaria per il I lotto esecutivo in via di anticipazione con gli accantonamenti di cui all'art. 7 della convenzione stipulata con Acqua Campania S.p.A., con il citato Decreto Dirigenziale n. 710 del 10.10.2007 di approvazione della terza perizia di variante anche la sopra indicata differenza di €. 1.299.090,68 è stata imputata sugli accantonamenti dell'art. 7 della convenzione in essere con il Concessionario, visto che anche a seguito dei ricorsi degli ATO sulla Legge Obiettivo (443/2001) si era vanificata la possibilità di accedere a detti finanziamenti;

Che, in ogni caso, non vi sono state modifiche sostanziali che abbiano alterato la natura delle opere previste nel complessivo progetto definitivo originario approvato con DGR n. 3456 del 28.11.2003;

Che nel quadro economico della terza perizia di variante, approvata con il D. D. n. 710 del 10.10.2007, era presente un errore materiale numerico in quanto è stato applicato il ribasso offerto anche sugli oneri per la sicurezza, per cui l'esatto importo netto dei lavori ammonta ad € 17.481.676,62 e l'importo complessivo A + B è pari a € 23.263.870,64;

Che con nota n. 445/10/P.196/BOS del 18.6.2010 il Direttore dei Lavori ha trasmesso la perizia di assestamento finale, che rettifica anche il mero errore materiale di conteggio relativo al quadro economico della 3° perizia approvato con D. D. n. 710 del 10.10.2007;

Che, con Decreto Dirigenziale n. 441 del 28.7.2010, è stata approvata la perizia di assestamento finale con il seguente Quadro Economico Riepilogativo:

A	LAVORI		
		VARIANTE III corretta	Assestamento Finale
A.1	Lavori a corpo	€ 18.647.689,59	€ 18.711.189,99
A.2	Oneri per la Sicurezza	€ 510.227,85	€ 511.965,31
A.3	IMPORTO TOTALE DEI LAVORI	€ 19.157.917,44	€ 19.223.155,30
A.4	a detrarre il ribasso sui Lavori (8,989%)	€ 1.676.240,82	€ 1.681.948,87

A	NETTI + ONERI PER LA SICUREZZA	€ 17.481.676,62	€ 17.541.206,43
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1	Indagini geoarcheologiche importo netto (lordo €. 260.258,00)	€ 213.313,14	€ 213.313,14
B.2	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 73.416,65	€ 10.000,00
B.3	Imprevisti + Prog. e coord. sicurezza (Bretella e Partitori) nota REGIONE PROT. 2006.0218605 DEL 8.3.2006	0,00	0,00
B.4	Acquisizione ed occupazione aree: importo lordo € 407.004,27 Acquisizione ed occupazione aree: importo utilizzato	€ 330.000,00	€ 330.000,00
B.5	Supporto Croce Rossa Italiana all'interruzione 9÷12 marzo 2007	€ 75.000,00	€ 75.000,00
B.6	Supporto Vigili del Fuoco all'interruzione 9÷12 marzo 2007	€ 74.000,00	€ 74.000,00
B.7	Supporto Esercito all'interruzione 9÷12 marzo 2007	€ 3.622,57	€ 3.622,57
B.8	Rilievi, prove e misurazioni di campo	€ 95.500,00	€ 95.500,00
B.9	Oneri di concessione 13% di A.3+(B.1+B.4) lordo	€ 2.577.273,36	€ 2.585.754,28
B.10	Spese tecniche per il coordinamento della sicurezza	€ 0,00	€ 0,00
B.11	I.V.A. al 10% (A)	€ 1.748.167,66	€ 1.754.120,64
B.12	I.V.A. al 20% (B.1+B.2+B.8+B.9) pari a €. 2.959.503,15	€ 591.900,63	€ 580.913,48
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B.1+B.2+B.3+B.4.1+B.5+B.6+B.7+B.8+B.9+B.10+B.11+B.12)	€ 5.782.194,02	€ 5.722.224,12
Importo Complessivo A + B		€ 23.263.870,64	€ 23.263.430,55

CONSIDERATO

Che le opere si sono concluse in data 22.12.2009, giusto verbale di ultimazione lavori del 23.12.2009;

Che la Commissione di Collaudo in corso d'opera, nominata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 823 del 24.12.2004, ha concluso i propri lavori ed ha trasmesso, con nota acquisita al protocollo del Settore Ciclo Integrato delle Acque n. 2011.0698168 del 15.9.2011, il certificato di collaudo tecnico amministrativo dal quale risulta un credito dell'ATI esecutrice di €. 170.429,17, come nel seguito riportato:

Ammontare dello Stato Finale	€ 17.541.129,17
Totale Acconti corrisposti	€ 17.370.700,00
Resta il credito netto per l'Impresa	**€ 170.429,17**

Che, con riferimento al Certificato di Collaudo e sulla scorta della contabilità finale, il Concessionario, con nota SVIL/PROGIN/SC/001348/11 del 20.9.2011, ha elaborato il Quadro Economico Finale dell'intervento di che trattasi;

Che, a seguito di verifiche effettuate, il Q. E. F. è stato rettificato come nel seguito riportato:

A	Lavori - importo netto (lordo € 19.223.155,25)	**€ 17.541.129,17**
B	Somme a disposizione	
B.1	Indagini geoarcheologiche importo netto (lordo €. 240.217,50)	€ 213.313,14
B.2	Interferenze Enti (Circum., Provincia, FF.SS.)	€ 1.250,27
B.3	Acquisizione ed occupazione aree: importo lordo € 407.004,27)	
	B.3.1 Importo soggetto ad IVA	€ 12.649,69
	B.3.2 Importo non soggetto ad IVA	€ 313.796,48
B.4	Supporto Croce Rossa Italiana all'interruzione 9÷12 marzo 2007	€ 75.000,00
B.5	Supporto Vigili del Fuoco all'interruzione 9÷12 marzo 2007	€ 74.000,00
B.6	Supporto Esercito all'interruzione 9÷12 marzo 2007	€ 3.622,57
B.7	Rilievi, prove e misurazioni di campo	€ 95.000,00
B.8	Oneri di concessione 13% di A.3+(B.1+B.3) lordi	

	B.8.1 Importo soggetto ad IVA al 20%	€	2.518.396,03
	B.8.2 Importo soggetto ad IVA al 21%	€	64.752,98
B.9	I.V.A. al 10% (A)	€	1.754.112,92
B.10	I.V.A. al 20% (B.1+B.2+B.3.1+B.7+B.8.1)	€	568.121,83
B.11	I.V.A. al 21% su B.8.2	€	13.598,13
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€**	**5.707.614,04**
Importo Complessivo A + B		**€**	**23.248.743,21**

Che, nel Quadro Economico Finale non sono stati riportati gli oneri previsti nella perizia di assestamento per l'energizzazione di cinque manufatti ristrutturati (Allacciamenti ai pubblici servizi per €. 10.000,00), perché le relative pratiche avviate presso l'ENEL sono ancora in fase di istruttoria presso gli uffici della struttura regionale dell'Acquedotto Campano in attesa dei preventivi Enel;

Che, non essendo a conoscenza degli importi necessari ai relativi allacciamenti alla rete di energia elettrica, la somma di € 10.000,00 viene stralciata dal Quadro Economico Finale e, con successivo atto, si provvederà ad imputarne la spesa;

Che occorre procedere all'approvazione del certificato di collaudo tecnico amministrativo, allegato e parte integrante e sostanziale del presente Decreto, e del Quadro Economico Finale dell'opera;

Che, con l'approvazione del Certificato di Collaudo, l'intervento di ristrutturazione, entrato in esercizio progressivamente man mano che le singole opere venivano realizzate al fine di assicurare la continuità del servizio idrico ai Comuni del Sarnesi e Vesuviani, rientra nella gestione del comparto Acquedotto Campano del Settore CIA, nelle more del definitivo trasferimento per la gestione all'ATO 3 Sarnese Vesuviano e per esso al Gestore Unico GORI ovvero all'Ente da individuarsi a cura della Regione ai sensi del comma 186 bis, art. 2 della legge 23.12.2009 n. 191 con apposita legge regionale, in uno con le altre opere acquedottistiche e fognario depurative;

Che con D.G.R. n. 3466 in data 3.6.2000 sono stati attribuiti tutti i compiti ai Dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento, ivi compreso la possibilità di effettuare impegni di spesa con atti dirigenziali;

Che con Circolare n. 5 del 12.6.2000 sono state date le relative disposizioni in merito;

Che con Delibera di Giunta Regionale n. 86 del 07/03/2011G e successivo decreto dell'Assessore al Personale n.62 del 16/03/2011, è stato nominato il Dr. Michele Palmieri quale Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Ecologia, Tutela Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque nonché Dirigente del Settore Ciclo Integrato delle Acque;

RITENUTO

Per quanto in epigrafe di poter approvare con decreto dirigenziale il certificato di collaudo tecnico amministrativo dei lavori di "Ristrutturazione della direttrice principale dell'Acquedotto del Sarno e del nodo di S. Maria La Foce" I lotto esecutivo" allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ed il quadro economico finale sopra riportato, trattandosi di materia gestionale;

Di poter prendere atto che il credito dell'ATI esecutrice dei lavori di che trattasi è di €. 170.429,17, come nel seguito riportato:

Ammontare dello Stato Finale	€	17.541.129,17
Totale Acconti corrisposti	€	17.370.700,00
Resta il credito netto per l'Impresa	**€**	**170.429,17**

Che l'importo totale del quadro economico finale, pari ad € 23.248.743,21, come previsto dalla DGR n. 3456 del 28.11.03 e come stabilito con il Decreto Dirigenziale n. 710 del 10.10.2007, sia da imputarsi sui fondi accantonati di cui all' art. 7 della Convenzione Rep. 4951 del 01/02/1993 e successivi atti, stipulata con il Concessionario Acqua Campania S.p.A.;

VISTO

la Convenzione in data 1/2/93 rep. n°4951 tra la Regione Campania ed il Concessionario EniAcqua Campania S.p.A. (oggi Acqua Campania S.p.A.);
la deliberazione di Giunta Regionale n. 3456 del 28.11.2003;
il Decreto Dirigenziale n. 583 del 27.12.2004;
il Decreto Dirigenziale n. 1203 del 28.11.2005;
il Decreto Dirigenziale n. 765 del 3.8.2006;
il Decreto Dirigenziale n. 710 del 10.10.2007;
il Decreto Dirigenziale n. 441 del 28.7.2010;
il certificato di collaudo tecnico amministrativo allegato e parte integrante del presente decreto;
la nota SVIL/PROGIN/SC/001348/11 del 20.9.2011 del Concessionario Acqua Campania S.p.A.;
il Decreto legislativo 12/4/2006 n°163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alla direttiva 2004/17/CE e 2004/18/CE;
la legge regionale n°3 del 27/02/2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
La Delibera di Giunta Regionale n. 86 del 07/03/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento del Settore CIA, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa

D E C R E T A

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono per integralmente trascritti e confermati, di:

Di approvare il Certificato di Collaudo Tecnico Amministrativo dei lavori di "Ristrutturazione della direttrice principale dell'Acquedotto del Sarno e del nodo di S. Maria La Foce" I lotto esecutivo" allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché il quadro economico finale come nel seguito riportato:

A	Lavori - importo netto (lordo € 19.223.155,25)	€	**17.541.129,17**
B	Somme a disposizione		
B.1	Indagini geoarcheologiche importo netto (lordo €. 240.217,50)	€	213.313,14
B.2	Interferenze Enti (Circum., Provincia, FF.SS.)	€	1.250,27
B.3	Acquisizione ed occupazione aree: importo lordo € 407.004,27)		
	B.3.1 Importo soggetto ad IVA	€	12.649,69
	B.3.2 Importo non soggetto ad IVA	€	313.796,48
B.4	Supporto Croce Rossa Italiana all'interruzione 9÷12 marzo 2007	€	75.000,00
B.5	Supporto Vigili del Fuoco all'interruzione 9÷12 marzo 2007	€	74.000,00
B.6	Supporto Esercito all'interruzione 9÷12 marzo 2007	€	3.622,57
B.7	Rilievi, prove e misurazioni di campo	€	95.000,00
B.8	Oneri di concessione 13% di A.3+(B.1+B.3) lordi		
	B.8.1 Importo soggetto ad IVA al 20%	€	2.518.396,03
	B.8.2 Importo soggetto ad IVA al 21%	€	64.752,98
B.9	I.V.A. al 10% (A)	€	1.754.112,92
B.10	I.V.A. al 20% (B.1+B.2+B.3.1+B.7+B.8.1)	€	568.121,83
B.11	I.V.A. al 21% su B.8.2	€	13.598,13
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€	**5.707.614,04**
Importo Complessivo A + B		€	**23.248.743,21**

Di rinviare a successivo atto l'individuazione e l'imputazione degli oneri occorrenti per l'energizzazione di cinque manufatti ristrutturati nell'ambito dei lavori di che trattasi;

Di prendere atto che il credito dell'ATI esecutrice dei lavori di che trattasi è di €. 170.429,17, come nel seguito riportato:

Ammontare dello Stato Finale	€	17.541.129,17
Totale Acconti corrisposti	€	17.370.700,00
Resta il credito netto per l'Impresa	**€**	**170.429,17**

Di dare atto che l'importo totale del quadro economico finale, pari ad € 23.248.743,21, così come previsto dalla DGR n. 3456 del 28.11.03 e come stabilito con il successivo Decreto Dirigenziale n. 710 del 10.10.2007, é da imputarsi sui fondi accantonati di cui all' art. 7 della Convenzione Rep. 4951 del 01/02/1993 e successivi atti, stipulata con il Concessionario Acqua Campania S.p.A.;

Di stabilire che, con l'approvazione del Certificato di Collaudo, l'intervento di ristrutturazione, entrato in esercizio progressivamente man mano che le singole opere venivano realizzate al fine di assicurare la continuità del servizio idrico ai Comuni del Sarnesi e Vesuviani, rientra nella gestione del comparto Acquedotto Campano del Settore CIA, nelle more del definitivo trasferimento per la gestione all'ATO 3 Sarnese Vesuviano e per esso al Gestore Unico GORI ovvero all'Ente da individuarsi a cura della Regione ai sensi del comma 186 bis, art. 2 della legge 23.12.2009 n. 191 con apposita legge regionale, in uno con le altre opere acquedottistiche e fognario depurative;

Copia del presente decreto sarà trasmessa dal Settore Ciclo Integrato delle Acque al Concessionario Acqua Campania S.p.A. ed ai responsabili di Zona dell'Acquedotto Campano per i successivi adempimenti, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 98 del 03/11/2011

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007÷2013 ASSE V - OBIETTIVO OPERATIVO 5.1 DD N. 104 DEL 29/11/2010: APPROVAZIONE GRADUATORIA PROGETTI DI EGOVERNMENT PRESENTATI DA PARTE DI EE.LL. CAMPANI CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 - SINGOLI O IN AGGREGAZIONE. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "BEN GOV" BENEFICIARIO: PROVINCIA DI BENEVENTO APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL R.O.O.5.1 SETTORE SISTEMI INFORMATIVI ED IL BENEFICIARIO. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
c. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 è stato approvato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
d. con Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008 si è proceduto alla modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
e. che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati individuati quali Responsabili degli Obiettivi Operativi i Dirigenti di Settore, ai quali è affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O.;
f. con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni POR FESR 2007-2013;
g. con la DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del POR FESR 2007-2013; in particolare per l'O.O. 5.1 Settore 02 è stato istituito il cap. 2660 U.P.B. 22.84.245;
h. con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007;
i. le iniziative programmate nelle succitate Linee di indirizzo strategico per la S.I. della Regione Campania sono coerenti sia con gli orientamenti strategici del Quadro Strategico Nazionale che con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno per la politica regionale di sviluppo 2007÷2013;
j. nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell' Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
   j.1 5.1 - BEN GOV ed E-inclusion
   j.2 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
k. la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008, che ha approvato il piano finanziario per ciascun obiettivo operativo, ha attribuito la somma di **€ 170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - BEN GOV ed E-inclusion;
l. con la DGR n. 157 del 18.04.2011 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2011, che prevede l'attribuzione della titolarità del su menzionato capitolo n. 2660 U.P.B. 22.84.245 all'AGC 09 Settore 02;
m. con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;

n. fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il "Sostegno agli EE.LL. – con numero totale di abitanti non inferiore a 50.000 - per la realizzazione di progetti di BEN GOV, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli Enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 20,00 M€ a valere sull' O.O. 5.1 Settore 02;

o. con DD n. 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI EE.LL. CON NUMERO DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 SINGOLI O IN AGGREGAZIONE, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.".

p. con DD n. 276 del 19/10/2009 si è provveduto a prorogare il termine del 30/10/2009 previsto come scadenza per la presentazione dei progetti di cui ai due Avvisi indetti ed approvati con i Decreti Dirigenziali nn. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e a stabilire quale nuovo termine di scadenza le ore 12,00 del 20 novembre 2009;

q. con il su menzionato DD n. 235 del 15/07/2009 è stato nominato, ai sensi della L. 241/90, quale Responsabile del Procedimento l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 Settore 02 nominato con DD. n. 852 del 12/12/2008;

r. nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 35 domande di partecipazione da parte di EE.LL della Regione Campania;

s. così come previsto nel DD n. 235/09, con il DD. n. 305 del 27/11/2009, successivamente modificato dai DD n. 314 del 11/12/2009 e n. 12 del 19/01/2010, è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali pervenute;

t. la Commissione di valutazione ha ultimato le attività di verifica, come da decreto di nomina n. 305 del 27/11/2009, dei progetti pervenuti a fronte dell'Avviso di cui al DD n. 235 del 15/07/2009 ed ha inviato al Responsabile del procedimento, in data 12/04/2010 prot. n. 314298, tutta la documentazione prodotta a seguito del proprio operato consistente in n. 37 verbali;

u. con il verbale ultimo n. 37 del 07/04/2010 la Commissione ha stilato la graduatoria con la quale sono stati individuati n. 32 progetti ritenuti coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007-2013 e congrui, definendo altresì l'importo ammissibile per ciascuno di essi nonché l'elenco di quelli esclusi;

v. con il DD n. 104 del 29/11/2010 si è **preso atto** dei su menzionati risultati e quindi **approvato** l'elenco dei progetti ritenuti dalla Commissione di valutazione coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007÷2013, congrui ed ammissibili nonché l'elenco dei progetti esclusi;

w. con nota prot. n. 168656 del 02/03/2011 veniva notificato alla PROVINCIA DI BENEVENTO il su menzionato DD n. 104/2010 nonché una scheda con le osservazioni formulate dalla Commissione di Valutazione, che hanno comportato la riduzione dell'importo richiesto a finanziamento, e quindi il costo del progetto;

x. con la stessa nota venivano comunicate le attività e la documentazione da produrre per poter procedere all'ammissione a finanziamento del progetto con acronimo **"BEN GOV"**, tenendo conto che l'attuazione del presente intervento è a regia regionale, per cui il Beneficiario, che viene identificato nella **PROVINCIA DI**

BENEVENTO, si deve impegnare ad osservare gli obblighi di cui al su richiamato vigente "Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013";

y. con nota prot. 234026 del 24/03/2011 del Coordinatore dell'Ara Ricerca Scientifica, è stato nominato, Responsabile del Procedimento Crispino Angelo responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 Settore 02 nominato con DD. n. 852 del 12/12/2008;

CONSIDERATO CHE

a) la **PROVINCIA DI BENEVENTO**, con proprie note acquisite con protocolli del Settore Sistemi Informativi nn. 539791 del 11/07/2011, 682511 e 682516 entrambi del 09/09/2011 e 739364 del 02/03/2011, ha prodotto la documentazione di cui al punto "x" delle Premesse ed in particolare:
   - a.1 la relazione di accompagnamento;
   - a.2 le delibere di Giunta n. 114 del 06/05/2011 e n 219 del 29/06/2011 di approvazione dello schema di convenzione allegato al DD 104/2010 del Settore Sistemi Informativi, del nuovo cronoprogramma e del quadro economico dell'intervento, ridefinito – così come rappresentato nella nota prot. n. 168656 del 02/03/2011 – tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Commissione di valutazione e delle voci di spesa presenti nel nuovo Manuale POR 2007÷2013;
   - a.3 con la delibera n. 219 del 29/06/2011 viene nominato quale Responsabile del Procedimento l'ing. Liliana Monaco, Dirigente del Servizio SISI (Settore Innovazione e Sistema Informativo), che è individuato anche per la sottoscrizione della summenzionata convenzione;

b) il responsabile del procedimento regionale, come da relazione esplicativa, ha verificato che la documentazione inoltrata è quella richiesta dal manuale per poter procedere all'ammissione a finanziamento del progetto "**BEN GOV**" e che il quadro economico del progetto è il seguente:

b.1	a) Personale adibito ad attività di consulenza, tutoraggio, ricerca	€	44.700,00
b.2	b) Trasferte e missioni per il personale e consulenti	€	2.000,00
b.3	c) Costi di partecipazione/organizzazione workshop	€	8.333,30
b.4	f) Costi per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€	413.458,30
b.5	l) impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€	44.166,70
b.6	m) Spese generali	€	26.333,30
b.7	n) IVA oneri e altre imposte e tasse	€	95.258,40
	TOTALE	**€**	**634.250,00**

c) il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

d) la nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria, acquisita agli atti del Settore Sistemi Informativi con prot. n. 414298 del 25/05/2011, stabilisce la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO del Programma;

RITENUTO CHE

a) si possa ammettere a cofinanziamento a valere sui fondi POR FESR 2007 ÷ 2013 – Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 - secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 35% STATO, 15% REGIONE - il Progetto "**BEN GOV** " presentato dalla PROVINCIA DI BENEVENTO, il cui costo totale è pari ad **€ 634.250,00 (seicentotrentaquattromiladuecentocinquanta/00)** di cui € **561.550,00 (cinquecentosessantumilacinquecentocinquanta/00)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 72.700,00 (settantaduemilasettecento/00)** quale quota di cofinanziamento da parte della **PROVINCIA DI BENEVENTO**;
b) occorre, in attuazione della su menzionata nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 , chiedere al Settore 02 dell'AGC 09 di procedere all' impegno della somma di € **634.250,00 (seicentotrentaquattromiladuecentocinquanta/00)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 20007÷20013, cod. SIOPE (2-02-03, 2232);
c) si debba procedere alla stipula della convenzione che consente di regolare le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario del finanziamento nell'ambito della realizzazione del Progetto "**BEN GOV**" presentato dalla PROVINCIA DI BENEVENTO, il cui schema, già approvato con il DD n. 104/2010 e con le delibere di Giunta n. 114 del 06/05/2011 e n 219 del 29/06/2011, viene adeguato al progetto de quo con il presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale (all.A) dello stesso;
d) il Beneficiario si deve impegnare a recepire tempestivamente qualsiasi integrazione di detti obblighi, a seguito della entrata in vigore di nuove normative regionali, statali e comunitarie in relazione all'attuazione del POR FESR 2007-2013;
e) le modalità di attuazione del progetto e le spese ammissibili (secondo le percentuali 50% FESR – 35% STATO – 15% REGIONE) sono quelle riportate nel su menzionato Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007÷2013, approvato con DGR n. 1715/2009 nonché nello schema di convenzione All.A del presente atto;
f) in base al cronoprogramma presentato, l'intervento dovrà concludersi entro il 30/06/2013;
g) il primo acconto del finanziamento avverrà con la corresponsione del 30% dell'importo di aggiudicazione delle gare espletate e/o del valore complessivo delle convenzioni stipulate dal Beneficiario, tenuto conto che trattasi di progetto di importo inferiore a 5,00 Meuro;

VISTI

- il verbale della Commissione di valutazione n. 37 del 07/04/2010, con gli allegati;
- DD. n. 104 del 29/11/2010 (*presa atto risultati commissione valutazione*)
- La legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- La L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (*Ordinamento contabile della regione*);
- Il D.lvo n. 163 del 12/04/2006 ("*Codice dei contratti pubblici*);
- La legge regionale n. 3 del 12/02/2007 ("*disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*");
- La DGR 879 del 16/05/2008 (*POR Campania FESR 2007÷2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni);*
- Il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale*)
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2008;

- La DGR n. 1056 del 19/06/2008 *(Approvazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013);*
- La DGR n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POFESR 2007÷2013*);
- La DGR 960 del 30/05/2008 (*Istituzione dei capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013*);
- La DGR n. 1715 del 20.11.2009 (*approvazione del Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007÷2013 ed allegati e ss.mm.ii),*
- Legge n. 5 del 15/03/2011 (*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio pluriennale 2011 – 2013);*
- La DGR n. 157 del 18.04.2011 (*Approvazione Bilancio Gestionale 2011 ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7*);
- La DGR n. 180 del 29/04/2011 (*Approvazione nuovo Piano di Azione della Società dell'Informazione*);
- nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria (*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa*).

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità formale resa dal Dirigente del Settore Sistemi informativi

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **prendere atto** – alla luce delle risultanze dei lavori della commissione di valutazione e della relazione di accompagnamento del Responsabile del procedimento regionale - dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 5.1 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
2. **ammettere, pertanto, a cofinanziamento** - a valere sui fondi POR FESR 2007÷2013 Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 Settore Sistemi Informativi secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 35% STATO, 15% REGIONE - il Progetto "**BEN GOV**" presentato dalla PROVINCIA DI BENEVENTO, il cui costo totale è pari ad **€ 634.250,00 (seicentotrentaquattromiladuecentocinquanta/00)** di cui € **561.550,00 (cinquecentosessantumilacinquecentocinquanta/00)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 72.700,00 (settantaduemilasettecento/00)** quale quota di cofinanziamento da parte della **PROVINCIA DI BENEVENTO**;
3. **stabilire** che **il quadro economico** del progetto di che trattasi è così individuato:

3.1. a) Personale adibito ad attività di consulenza, tutoraggio, ricerca	€	44.700,00
3.2. b) Trasferte e missioni per il personale e consulenti	€	2.000,00
3.3. c) Costi di partecipazione/organizzazione workshop	€	8.333,30
3.4. f) Costi per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€	413.458,30
3.5. l) impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€	44.166,70
3.6. m) Spese generali	€	26.333,30
3.7. n) IVA oneri e altre imposte e tasse	€	95.258,40
TOTALE	**€**	**634.250,00**

4. **individuare quale Beneficiario la PROVINCIA DI BENEVENTO;**
5. **approvare la convenzione** (All. A) che adegua al presente progetto lo schema già approvato con il DD. n. 104/2010, che regola le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario e le condizioni di erogazione del finanziamento nell'ambito della realizzazione del progetto **"BEN GOV"**, che diventa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. **stabilire che** detta convenzione, così come indicato nel citato Manuale POR ÷ FESR 2007/2013, deve essere sottoscritta dal Responsabile dell'O.O.5.1 Settore Sistemi Informativi, in rappresentanza della Regione Campania, e dal legale rappresentante della **PROVINCIA DI BENEVENTO** o da un suo delegato;
7. **notificare il presente atto** con l'allegata convenzione alla **PROVINCIA DI BENEVENTO**, per poter addivenire alla sottoscrizione fra le parti della stessa;
8. **prendere atto** che, in base al cronoprogramma presentato, il progetto finanziato si concluderà entro il 30/06/2013;
9. **stabilire che** il termine per l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura debba avvenire entro mesi quattro dalla sottoscrizione fra le parti della convenzione All. A)**;**
10. **stabilire che** le spese ammissibili sono quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e ss.mm.ii., relativamente agli appalti di "beni e servizi";
11. **chiedere** al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 09, alla luce della nota prot. 6797 del 25/05/2011, di procedere all' impegno della somma di **€ 634.250,00 (seicentotrentaquattromiladuecentocinquanta/00)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 20007÷20013, cod. SIOPE (2-02-03, 2232);
12. **stabilire che**, per le dovute informative, il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC, sul Portale regionale istituzionale nelle sezioni "Società dell'Informazione" e "Comunità territoriali";
13. **trasmettere** il seguente atto:
    - **13.1** per l'attuazione e prosieguo di competenza: al Settore Sistemi Informativi ed all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007 ÷ 2013 - AGC 09;
    - **13.2** per la pubblicazione: al Settore Stampa, e Bollettino Ufficiale ed al Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it;
    - **13.3** per conoscenza al Settore 05 dell'AGC 01 "Rapporti con gli EE.LL." ed all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.

CANCELLIERI

POR Campania FESR 2007/2013 – Asse V – Obiettivo Operativo 5.1
(Settore 02 Sistemi Informativi)

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, CF n. 80011990639, nella persona di ....., Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), designato con DPGR n. 62/08 e s.m.i. in quanto Dirigente *pro-tempore* del Settore 02 dell'AGC 06 della Giunta Regionale della Campania,

e

la Provincia di Benevento Beneficiario dell'operazione Progetto "BEN-GOV", Cod. Smile..... individuato mediante D.D. n.104 del 29/11/2010, e DD ammissione a finanziamento n. --- del -------, rappresentato legalmente dall'Ing. Liliana Monaco, in qualità di delegato.

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il medesimo Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, e la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. vengono designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;

- che il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR N. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii., prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO ed il Beneficiario;
- che con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007;
- che con DGR n. 1042 del 01/08/2006 la Giunta Regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR n. 1809/05;
- che nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti Obiettivi Operativi di competenza dell'Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
    - 5.1 - E-government ed E-inclusion
    - 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
- che con DGR n. 26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007 – 2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo", è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo, attribuendo la somma di **€ 170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
- che con il citato DPRG n. 62 del 08/03/08 – che ha designato i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O. di loro competenza – viene stabilito, fra l'altro, che per quanto concerne l'O.O. 5.1, il Dirigente del Settore 02 Sistemi Informativi è responsabile per la quota di **90,00 M€** ed il Dirigente del Settore 03 CRED per la quota di **80,00 M€** ;
- che con il DD n. 852 del 12/12/2008 è stato nominato il Team di lavoro a supporto dell'O.O. 5.1 relativamente alle attività di competenza del Settore 02 Sistemi Informativi;
- che con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania ed il relativo riparto dei fondi PO FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2 – Società dell'Informazione;
- che fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09, nell'ambito delle attività di competenza Settore 02 Sistemi Informativi, vi è quello che prevede il "Sostegno ad EE.LL. con numero di abitanti superiore a 50.000 che, da soli o in forma aggregata, presentino progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, per migliorare l'organizzazione interna ed attivare servizi innovativi a favore del cittadino e di altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad **€ 20,00 M€;**
- che, in attuazione di detto intervento, con DD n. 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 DEL 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l'"AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI DI EE.LL. CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 SINGOLI O IN AGGREGAZIONE, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI

fonte: http://burc.regione.campania.it

SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.".

- che con il medesimo DD n. 235 del 15/07/2009, è stato nominato, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 ss.mm.ii., quale Responsabile del Procedimento l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore 02 Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), giusto D.D. n. 852 del 12/12/2008;
- che nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 35 domande di partecipazione da parte di EELL della Regione Campania;
- che con il DD. n. 305 del 27/11/2009, successivamente modificato dai DD n. 314 del 11/12/2009 e n. 12 del 19/01/2010, è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali pervenute;
- che con D.D. n.104 del 29/11/2010 si è provveduto a prendere atto – nell'ambito dell'Avviso approvato con DD n. 235 del 15/07/2009 pubblicato sui BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009 - dei risultati della Commissione di valutazione di cui al verbale n. 37 del 07/04/2010 e ad approvare l'elenco dei progetti (All. 1) ritenuti dalla stessa coerenti con l'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) del POR CAMPANIA 2007/2013, congrui e ammissibili e l'elenco degli esclusi (All. 2), nonchè il presente schema di convenzione;
- che con D.D. n. ..... del ..... del Settore 02 dell'AGC 06 è stato ammesso a finanziamento il Progetto "E-GOVERNMENT" – Cod. Smile ..... individuando quale Beneficiario la Provincia di Benevento, costo totale del progetto **€ 634.250,00 (seicentotrentaquattromilduecentocinquanta/00)** compreso ogni onere di legge, di cui **€ 561.550,00 (cinquecentosessantumilacinquecentocinquanta/00)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 72.700,00 (settantaduemilasettecento/00)** quale quota di cofinanziamento da parte della Provincia di Benevento.

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente all'intervento "**BEN-GOV**" – Cod. Smile ..... ammesso a finanziamento con DD n.....del.....

Articolo 2. Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006), in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
- l'indicazione, su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto, del POR FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "**Operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Asse 5 Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)"**;
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall'atto di concessione;
- l'invio al R.O.O. ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal R.O.O., dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia conforme della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- per tutte le operazioni di valore superiore a 1 Meuro, l'attestazione circa la natura dell'operazione al fine di definire l'applicabilità della norma di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificata dal Reg. (CE) n. 1341/2008;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal R.O.O. e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonchè il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del Manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal R.O.O. qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del R.O.O.;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, sia in formato cartaceo che in formato elettronico;
- l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione di cui al decreto n. .... del ..... con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida, nonchè la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al R.O.O., nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine;
- a trasmettere al Responsabile dell'O.O. 5.1 la documentazione tecnico-amministrativa, afferente gli applicativi realizzati, che, secondo quanto riportato nel DD n. 104 del 7/04/2009 del Settore Sistemi Informativi dell'AGC Ricerca Scientifica, è ritenuta necessaria per l'inserimento dello stesso nella bacheca del RIUSO REGIONALE;
- Per i progetti che incrementano il SIT comunale, il Beneficiario si impegna a porre a disposizione dal SIT Regionale quanto realizzato nel corso dell'attuazione del progetto finanziato, provvedendo a riportare i dati sviluppati sulla cartografia regionale e inviare il tutto al servizio SIT Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al R.O.O.

Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, R.O.O. o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione degli stessi alla ragioneria regionale per l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento (mandati), ed alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato, in qualità di membro del CO.CO.Asse, del riepilogo delle somme erogate, nonchè dell'avanzamento della spesa;
Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, il ROO avrà cura di indicare nel decreto, ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento (Cod. Smile .....): la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, all'Autorità di Gestione la delibera approvata al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- per le operazioni che generano entrate di importo superiore a 1 milione di euro, di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Reg. (CE) n. 1341/2008**,** indicare al Beneficiario la procedura per il calcolo delle entrate e la tempistica per il monitoraggio delle stesse;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità
Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il R.O.O è tenuto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero delle informazioni sulle possibilità di finanziamento e sulle condizioni di ammissibilità, le informazioni relative alla descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, dei punti di contatto per fornire informazioni;
- ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- ad informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 5 – Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)) vigilando affinchè analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- ad installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
  a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;
  b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

  Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:
  a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR;
  b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

Il beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), richiede **la prima quota di finanziamento** (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato (nel caso in cui il progetto preveda lo svolgimento di una pluralità di gare da espletare, la prima quota di finanziamento sarà pari al 30% dell'importo relativo alle gare per le quali è intervenuta l'aggiudicazione). Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art. 8, comma 3 del Reg. CE n.1828/2006.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.

Il **saldo**, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori (del servizio o della fornitura) ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, per questa fase, dall'art 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata il ROO può decidere di rimborsare in favore del beneficiario fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione con la tempistica indicata nel Manuale di Attuazione PO FESR 2007-2013 al paragrafo 3.2 "Modalità di erogazione del finanziamento per Opere Pubbliche ed acquisizioni di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento sia inferiore a 5 Meuro";

Articolo 5. Spese Ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/09 e ss.mm.ii. e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi).

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dalla data di sottoscrizione del decreto di ammissione a finanziamento al 31/12/2015.

Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario la cui documentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli
Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale di Attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Rinvio
Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione, si rinvia a quanto disciplinato dal "Manuale di attuazione P.O.R. Campania FESR 2007-2013", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/2009 (pubblicato sul BURC n. 73 del 07/12/2009).

Inoltre, il Beneficiario si impegna ad adeguarsi agli eventuali aggiornamenti ed integrazioni dello stesso Manuale, nonchè al sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

Articolo 9. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firma Rappresentante legale del Beneficiario	Firma Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 588 del 07/11/2011

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE VERBALE DI SOMMA URGENZA E PERIZIA GIUSTIFICATIVA, AUTORIZZAZIONE ALLA SPESA E IMPEGNO DI SPESA RELATIVI AI LAVORI DI SOMMA URGENZA DA ESEGUIRSI SUL MURO DI CONTENIMENTO A RIDOSSO DI VICO 2° GAGLIARDI PRESSO L'IMMOBILE REGIONALE ISTITUTO "PAOLO COLOSIMO" DI VIA S. TERESA DEGLI SCALZI. - NAPOLI - .

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

a) che ai sensi della legge regionale n. 11/1991 il Settore Demanio e Patrimonio provvede alla manutenzione degli immobili in uso alla Regione Campania;
b) che, il Servizio Autonomo Polizia Locale, UNITA' OPERATIVA – STELLA -, a seguito di verifica effettuata dal Servizio Sicurezza Geologica e Sottosuolo del Comune di Napoli, con nota Prot. G/2011/545902 del 02/09/2011, acquisita al protocollo del Settore in data 16.09.2011 n. 0700429, ha diffidato la Regione Campania a provvedere ad eseguire le opere di assicurazione inerenti i dissesti ***sul muro di contenimento a ridosso di Vico 2° Gagliardi presso l'immobile Regionale Istituto "Paolo Colosimo" di via S. Teresa degli Scalzi. - Napoli***;
c) che, a seguito di sopralluogo effettuato in data 28.07.2011, l'arch. Francesco D'Agostino, funzionario del Servizio Manutenzione, accertato che ricorrevano i presupposti di somma urgenza, ai sensi dell'art. 176 del d.P.R. 207/2010, contemporaneamente alla redazione del verbale di cui all'articolo 175 ha ordinato alla ditta Soc.Coop. "Italia 90" con sede legale in Quarto (NA) alla via Trefole n. 34, già aggiudicataria dei lavori di manutenzione edili per gli immobili di proprietà regionale siti in Napoli alla via Don Bosco 9/E e l'Istituto "Paolo Colosimo" in via S.Teresa degli Scalzi, giusta contratto stipulato in data 06.04.2010. rep. n.102 registrato ad Pozzuoli (NA) il 21.04.2010 al n. 1787/3 con ribasso del 34,777% sull'elenco prezzi posto a base d'asta, di provvedere immediatamente ad eseguire le opere necessarie per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità;
d) che, successivamente, l'arch. Francesco D'Agostino, ai sensi dell'art. 176 comma 4, ha compilato la perizia giustificativa dei lavori ai fini della copertura della spesa e della approvazione dei lavori stessi, per un importo al lordo del ribasso del 34,777% pari ad € 10.225,44 oltre IVA;
e) che ad ultimazione dell'intervento, con nota prot. n. 0787882 del 18.10,2011 è stato esibito all'U.O. Stella il certificato di eliminato pericolo;

CONSIDERATO:

a) che occorre approvare il verbale di somma urgenza del 27.09.2011 e la perizia giustificativa per un importo al lordo del ribasso del 34,777% pari ad € 10.225,44 oltre IVA redatti dall'arch. Francesco D'Agostino;
b) che occorre approvare l'avvenuto affidamento dei ***lavori di somma urgenza da eseguirsi sul muro di contenimento a ridosso di Vico 2° Gagliardi presso l'immobile Regionale Istituto "Paolo Colosimo" di via S. Teresa degli Scalzi. - Napoli -***, alla ditta Soc.Coop. "Italia 90" con sede legale in Quarto (NA) alla via Trefole n. 34, già aggiudicataria dei lavori di manutenzione edili per gli immobili di proprietà regionale siti in Napoli alla via Don Bosco 9/E e l'Istituto "Paolo Colosimo" in via S.Teresa degli Scalzi, per un importo al netto del ribasso del 34,777% pari ad €. 6.669,34 oltre IVA;

CONSIDERATO, ALTRESÌ:

a) che occorre impegnare la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € **8.274,41 di cui € 1.400,56 per Iva al 21% ed € 204,51 per spese tecniche,** sul capitolo 144 del bilancio 2011 U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;

VISTI:

il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
l'art. 176 del D.P.R. 207/2010;
la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
la L.R. n. 5 del 15/03/2011;
la delibera di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011.
la delibera di Giunta Regionale n. 250 del 31/05/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O ing. Giuseppe Conte, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare il verbale di somma urgenza del 27.09.2011 e la perizia giustificativa per un importo al lordo del ribasso del 34,777% pari ad € 10.225,44 oltre IVA redatti dall'arch. Francesco D'Agostino, che, seppur non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare l'avvenuto affidamento dei ***lavori di somma urgenza da eseguirsi sul muro di contenimento a ridosso di Vico 2° Gagliardi presso l'immobile Regionale Istituto "Paolo Colosimo" di via S. Teresa degli Scalzi. - Napoli -***, alla ditta Soc.Coop. "Italia 90" con sede legale in Quarto (NA) alla via Trefole n. 34, già aggiudicataria dei lavori di manutenzione edili per gli immobili di proprietà regionale siti in Napoli alla via Don Bosco 9/E e l'Istituto "Paolo Colosimo" in via S.Teresa degli Scalzi, per un importo, al netto del ribasso del 34,777%, pari ad €. 6.669,34 oltre IVA;
3. di impegnare la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € **8.274,41, di cui € 1.400,56 per Iva al 21% ed € 204,51 per spese tecniche,** sul capitolo 144 del bilancio 2011 U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;
4. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza :
    - 4.1 al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
    - 4.2 al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
    - 4.3 all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali*";
    - 4.4 all'Assessore al Demanio e Patrimoni per opportuna informativa;

Ing. Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 589 del 07/11/2011

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 544 DEL 19/10/2011

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

a) che con decreto dirigenziale n. 544 del 19/10/2011 avente ad oggetto: *"Lavori di manutenzione per la realizzazione di uffici presso i locali siti in via R. De Cesare – e via Orsini, angolo esterno Fabbricato via S. Lucia 81, sede Giunta Regionale della Campania. Nomina del R.U.P. e delle figure professionali. Importo lavori a base d'asta euro 42.190,56 oltre IVA. Approvazione atti e indizione gara. Impegno di spesa"***,** si è provveduto, tra l'altro, a nominare il R.U.P. e le figure professionali incaricate per l'esecuzione dei lavori ;

b) che, per mero errore materiale, nel decretato al posto dell'Ing. Carmine Palladino, nominato in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, è stato indicato l'Ing. Giuseppe Conte;

CONSIDERATO:

a) che occorre rettificare il decreto dirigenziale n. 544 del 19/10/2011 relativamente alla nomina del R.U.P e delle figure professionali così come di seguito riportato:

- R.U.P. ing. Carmine Palladino
- Progettista e Direttore dei lavori geom. Antonio Sbrescia
- Collaboratore Tecnico p.ind. Beniamino Salomè
- Collaboratore Amministrativo sig.ra Luciana Agrelli

VISTO:
l'art. 122 comma 7 e art. 57 comma 6 del D.L.gs 163/2006;
gli artt. 9 e 10 del D.P.R. 207/2010;
La L.R. 24/05;
La deliberazione n. 3466 del 3.6.00;
La deliberazione n. 211 del 01.02.2008;
La delibera di Giunta Regionale n. 2119 del 31.12.2008;
la L.R. n. 5 del 15/03/2011;
la D.G.R.C.n.250 del 31/05/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. ing. Carmine Palladino, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo in qualità di Responsabile del Procedimento

D E C R E T A

Per quanto espresso in premessa e che qui di seguito si intende riportato:

1) di rettificare il decreto dirigenziale n. 544 del 19/10/2011 per la sola parte relativa alla nomina del R.U.P. e delle figure professionali, incaricate dell'esecuzione dei lavori, così come di seguito riportato:

a. R.U.P. ing. Carmine Palladino
b. Progettista e Direttore dei lavori geom. Antonio Sbrescia

c. Collaboratore Tecnico p.ind. Beniamino Salomè
d. Collaboratore Amministrativo sig.ra Luciana Agrelli

2) di confermare quanto già stabilito nel decreto dirigenziale n. 544 del 19/10/2011, e non modificato con il presente atto;
3) di trasmettere il presente decreto:
3.1 all'A.G.C. "Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo";
3.2 al Servizio "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali" del Settore "Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali";
3.3 all'Assessore al Demanio e Patrimonio per opportuna informativa.

- Ing. Pietro Angelino -

LA/la

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 593 del 07/11/2011

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI ABBATTIMENTO E DISTRUZIONE DI 10 PALME ATTACCATE DALL'INSETTO "PUNTERUOLO ROSSO" EFFETTUATI PRESSO AREE A VERDE DI PROPRIETA' REGIONALE. APPROVAZIONE DEI VERBALI DI SOMMA URGENZA E DELL'AVVENUTO AFFIDAMENTO LAVORI AL CONSORZIO S.G.M. IMPEGNO DI SPESA. CIG: Z6E020B66B.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

a) che ai sensi della legge regionale n. 11/1991 il Settore Demanio e Patrimonio provvede alla manutenzione degli immobili in uso alla Regione Campania;
b) che con nota-fax prot. n. 0672698 del 07.09.2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Assistenza Sociale ha evidenziato l'estrema urgenza dei lavori di abbattimento di una pianta di palma attaccata dal punteruolo rosso, collocata all'ingresso dell'Istituto "P. Colosimo" di via S.Teresa degli Scalzi, Napoli di proprietà regionale, in quanto rappresenta un grave pericolo per la pubblica e privata incolumità, aggravato dall'imminente inizio delle attività scolastiche;
c) che, a seguito di sopralluogo effettuato in data 09.09.2011, l'ing. Carmine Palladino, funzionario del Servizio Manutenzione, accertato che ricorrevano i presupposti di somma urgenza, ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. 207/2010, contemporaneamente alla redazione del verbale di cui all'articolo 176, ha ordinato al Consorzio S.G.M., con sede in via Generale Girolamo Calà Ulloa, 9 - Napoli, di provvedere immediatamente all'intervento per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità, per un importo di € 1.648,00= oltre IVA, comprensivo anche della messa a dimora di una pianta di leccio o magnolia in sostituzione della palma;
d) che con nota-fax prot. n. 0684179 del 12.09.2011 il Dirigente del Settore T.A.P. Foreste di Napoli ha sollecitato un intervento di abbattimento di 5 piante di palma, attaccate dal punteruolo rosso, ubicate nell'area a verde del C.O.T. di Licola di proprietà regionale, stante l'avanzato grado di degrado;
e) che, a seguito di sopralluogo effettuato in data 13.09.2011, l'ing. Carmine Palladino, funzionario del Servizio Manutenzione, accertato che ricorrevano i presupposti di somma urgenza, ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. 207/2010, contemporaneamente alla redazione del verbale di cui all'articolo 176, ha ordinato al Consorzio S.G.M., con sede in via Generale Girolamo Calà Ulloa, 9 - Napoli, di provvedere immediatamente all'intervento per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità per un importo di € 8.240,00= oltre IVA, comprensivo anche della messa a dimora di 5 piante di leccio o magnolia in sostituzione delle palme;
f) che con nota-fax prot. n. 0708490 del 20.09.2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica ha chiesto la messa in sicurezza delle piante di palma presenti nelle aree a verde del complesso ex Enaoli di via Don Bosco, 9/E – Napoli di proprietà regionale;
g) che, a seguito di sopralluogo effettuato in data 26.09.2011, l'ing. Carmine Palladino, funzionario del Servizio Manutenzione, accertata l'esistenza di 2 palme da abbattere e distruggere in quanto non più risanabili e fonti di diffusione del parassita e che ricorrevano i presupposti di somma urgenza, ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. 207/2010, contemporaneamente alla redazione del verbale di cui all'articolo 176, ha ordinato al Consorzio S.G.M., con sede in via Generale Girolamo Calà Ulloa, 9 - Napoli, di provvedere immediatamente all'intervento per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità, per un importo di € 3.343,86= oltre IVA, comprensivo anche della messa a dimora di 2 piante di leccio o magnolia in sostituzione delle palme;
h) che con nota-fax prot. n. 0772048 del 12.10.2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica ha chiesto la rimozione, con urgenza, di altre 2 piante di palma presenti nelle aree a verde del complesso ex Enaoli di via Don Bosco, 9/E – Napoli di proprietà regionale;
i) che, a seguito di sopralluogo effettuato in data 17.10.2011, l'ing. Carmine Palladino, funzionario del Servizio Manutenzione, accertata l'esistenza di altre 2 palme da abbattere e distruggere in quanto non più risanabili e fonti di diffusione del parassita e che ricorrevano i presupposti di somma urgenza, ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. 207/2010, contemporaneamente alla redazione del verbale di cui all'articolo 176, ha ordinato al Consorzio S.G.M., con sede in via Generale Girolamo Calà Ulloa, 9 - Napoli, di provvedere immediatamente all'intervento per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità, per un importo di € 3.343,86= oltre IVA, comprensivo anche della messa a dimora di 2 piante di leccio o magnolia in sostituzione delle palme;

j) che successivamente, l'ing. Carmine Palladino ha redatto computo metrico estimativo dei lavori ordinati per un ammontare complessivo di €. 16.671,44= oltre IVA, comprensivo di € 191,44 per oneri della sicurezza e al netto del ribasso del 20% offerto dalla ditta;

k) che il quadro economico, assestato in virtù del ribasso del 20%, risulta il seguente:

A) IMPORTO LAVORI:	
LAVORI	€ 16.480,00
ONERI PER LA SICUREZZA	€ 191,44
TOTALE IMPORTO LAVORI	€ 16.671,44
B) SOMME A DISPOSIZIONE:	
IVA al 21%	€ 3.501,00
SPESE TECNICHE (2%)	€ 333,43
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 3.834,43
IMPORTO LAVORI + SOMME A DISPOSIZIONE	€ 20.505,87

CONSIDERATO:

a) che occorre approvare i verbali di somma urgenza del 09.09.2011, del 13.09.2011, del 26.09.2011 e del 17.10.2011, nonché il computo metrico estimativo per un importo pari ad € 16.671,44 oltre IVA redatti dall'ing. Carmine Palladino;

b) che occorre approvare l'avvenuto affidamento dei lavori di somma urgenza di abbattimento e distruzione di 10 palme attaccate dall'insetto "punteruolo rosso" effettuati presso aree a verde di proprietà regionale al Consorzio S.G.M., con sede in via Generale Girolamo Calà Ulloa, 9 – Napoli, già affidatario del servizio di pulizia presso lo stabile di via De Gasperi. 28 – Napoli e la struttura della Protezione Civile di Pozzuoli (NA), per un importo al netto del ribasso del 20,00% pari ad €. 16.671,44 oltre IVA;

c) che le figure professionali per l'esecuzione dei lavori sono state individuate come di seguito indicate:

1. Responsabile del Procedimento: ing. Giuseppe Conte;
2. Progettista: ing. Carmine Palladino;
3. Direttore dei lavori: ing. Carmine Palladino;
4. Collaboratore tecnico: geom. Luigi Masucci;
5. Collaboratore amministrativo:sig.ra Luciana Agrelli;

d) che occorre impegnare la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 20.505,87 sul capitolo 144 del bilancio 2011, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;

VISTI:

il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
ex art. 147 del D.P.R. 554/1999;
la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
La L.R. n. 5 del 15/03/2011;
La delibera di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011;
La delibera di Giunta Regionale n. 250 del 31/05/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Giuseppe Conte, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare i verbali di somma urgenza del 09.09.2011, del 13.09.2011, del 26.09.2011 e del 17.10.2011, nonché il computo metrico estimativo, per un importo pari ad € 16.671,44 oltre IVA, redatti dall'ing. Carmine Palladino, che allegati formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare l'avvenuto affidamento dei lavori di somma urgenza di abbattimento e distruzione di 10 palme attaccate dall'insetto "punteruolo rosso" effettuati presso aree a verde di proprietà regionale al Consorzio S.G.M., con sede in via Generale Girolamo Calà Ulloa, 9 – Napoli, già affidatario del servizio di pulizia presso lo stabile di via De Gasperi, 28 – Napoli, per un importo al netto del ribasso del 20,00% pari ad €. 16.671,44 oltre IVA;
3. di stabilire che le figure professionali individuate per l'esecuzione dei lavori sono quelle seguito indicate:
    a. Responsabile del Procedimento: ing. Giuseppe Conte;
    b. Progettista: ing. Carmine Palladino;
    c. direttore dei lavori: ing. Carmine Palladino;
    d. collaboratore tecnico: geom. Luigi Masucci;
    e. collaboratore amministrativo: sig.ra Luciana Agrelli;
4. di impegnare la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 20.505,87 sul capitolo 144 del bilancio 2011, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;
5. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai Settori:
    6.1 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
    6.2 Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
    6.3 all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali*";
6. di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore al Demanio e Patrimonio e all'Ufficio del Datore di Lavoro.

Ing. Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 458 del 07/11/2011

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio

Settore: 2 - Provveditorato ed Economato

Oggetto:

Proc. N. 917.10. Procedura aperta per l'affidamento, per la durata di due anni, del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania. Presa d'atto della documentazione di gara e aggiudicazione definitiva.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) che con decreti dirigenziali nn. 8 del 4 febbraio 2010 e 96 del 17 marzo 2010 venne indetta procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, per l'affidamento, per la durata di due anni, del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 83, offerta economicamente più vantaggiosa;

b) che la Commissione aggiudicatrice, nominata con DD n. 10 del 05/05/10 dell'AGC 10 "Demanio e Patrimonio", nell'esame della documentazione amministrativa – Busta A – delle n. 4 Ditte concorrenti proponeva, a seguito delle irregolarità riscontrate, l'esclusione delle società Repas Lunch Cupon s.r.l. ed E.P. S.p.A.;

c) che la medesima Commissione, nel prendere atto dei decreti del TAR CAMPANIA nn. 1165/2010 e 1319/2010 con i quali sono state accolte le domande cautelari urgenti al solo fine dell'ammissione con riserva e della valutazione dell'offerta presentate rispettivamente dalle società Repas Lunch Cupon s.r.l. e E.P. S.p.A., deliberò l'ammissione con riserva delle predette società;

d) che nella seduta del 22 settembre 2010 venne stilata la graduatoria provvisoria così costituita:

Posizione	concorrente	Punteggio offerta tecnica	Punteggio offerta economica	Punteggio totale
I	Qui Group S.p.A.	56,00	40,00	96,00
II	Accor Services s.r.l.	52,70	32,76	85,46
III (ammesso con riserva)	E.P. S.p.A.	49,80	35,14	84,94
IV (ammesso con riserva)	Repas Lunch Cupon s.r.l.	42,87	24,32	67,19

e) che dalla predetta graduatoria la società QUI! Group s.p.a. risultava aggiudicataria provvisoria e, ai sensi dell'art. 16 del disciplinare di gara, ha trasmesso il modello A6 contenente l'elenco degli esercizi convenzionati presentati in sede di offerta tecnica;

f) che con note prot. nn. 0955275 del 30/11/2010 e 1031652 del 28/12/2010 è stata disposta la revoca del provvedimento di aggiudicazione provvisoria alla società QUI! Group s.p.a. e l'esclusione della medesima dalla procedura di gara in quanto dalle verifiche effettuate, come da art. 16 del disciplinare di gara, è emersa la non piena attendibilità di quanto dichiarato in sede di presentazione della offerta tecnica a seguito delle numerose irregolarità riscontrate;

g) che la Commissione, nel prendere atto dell'esclusione dalla procedura di gara dell'aggiudicatario provvisorio, stilò la graduatoria finale:

Posizione	Concorrente	Punteggio offerta tecnica	Punteggio offerta economica	Punteggio totale
I	Accor Services s.r.l.	52,70	32,76	85,46
II (ammesso con riserva)	E.P. S.p.A.	49,80	35,14	84,94
III (ammesso con riserva)	Repas Lunch Cupon s.r.l.	42,87	24,32	67,19

dalla quale risultava aggiudicataria provvisoria della procedura in oggetto la società Accor Services s.r.l. trasmettendo, pertanto, il modello A6 contenente l'elenco degli esercizi convenzionati presentati in sede di offerta tecnica;

h) con nota del 05/07/2010 la Accor Service s.r.l. ha comunicato il cambiamento della propria denominazione sociale da Accor Service s.r.l. in Edenred italia s.r.l.,

i) che ai sensi dell'art. 16 del Disciplinare di gara sono stati effettuati una serie di controlli sugli esercizi convenzionati presentati i cui esiti sono contenuti nella "*Relazione finale verifica elenco esercizi convenzionati*" predisposta dal Responsabile della Procedura di gara;
j) che dai controlli suddetti sono emerse alcune irregolarità puntualmente descritte nella relazione di cui sopra;
k) che con nota port. 0751180 del 05/10/2011 si è dato avvio al procedimento di revoca e contestuale esclusione dalla procedura di gara della società Edenred Italia s.r.l.;
l) che la società Edenred Italia s.r.l., con nota del 14 ottobre 2011 acquisita al protocollo regionale n. 0781726 del 17/10/2011, ha fatto pervenire le proprie osservazioni nei termini di legge;
m) che a seguito delle predette osservazioni il Responsabile della procedura di gara ha predisposto una istruttoria al fine di analizzare la documentazione presentata e le motivazioni addotte dalla società Edenred Italia s.r.l.;

Preso atto:

a) dei verbali della Commissione di gara;
b) che il TAR CAMPANIA con le sentenze nn. 1413/2011 e 1426/2011 ha dichiarato l'improcedibilità dei ricorsi delle società Repas Lunch Cupon s.r.l. e E.P. S.p.A. pertanto l'unica concorrente rimasta in gara è la società Edenred Italia s.r.l.;
c) che con D.D. n. 22 del 30/07/10 del proponente Settore "Affari Generali del Personale, Rapporti con le Organizzazioni Sindacali, Contenzioso" si è preso atto che la società Accor Services s.r.l. Italia, con decorrenza 1° luglio 2010, ha cambiato la propria denominazione sociale in Edenred Italia s.r.l., lasciando invariati tutti gli altri dati identificativi;
d) della relazione istruttoria predisposta dal Responsabile della procedura di gara relativa all'analisi delle osservazioni presentate dalla Edenred Italia s.r.l. condivisa dal Dirigente del Servizio 04;
e) che dalle verifiche effettuate sul possesso dei requisiti in capo alla Edenred Italia s.r.l. provvisoriamente aggiudicataria non sono emersi elementi ostativi all'aggiudicazione definitiva;

Considerato

a) che la Edenred Italia s.r.l. ha prodotto nei termini di legge le proprie controdeduzioni in merito all'avvio del procedimento di revoca e contestuale esclusione dalla procedura di gara;
b) che con la presentazione dei suindicati giustificativi l'aggiudicataria provvisoria ha interrotto i termini (art. 10bis L.241/90) così da non rendere definitivo il provvedimento di revoca e contestuale esclusione dalla procedura di gara;
c) che le osservazioni e la documentazione prodotta dall'aggiudicataria provvisoria possano ritenersi idonee a confutare le contestazioni sollevate;

Considerato altresì:

a) che la Edenred Italia s.r.l. in sede di gara ha presentato la percentuale di ribasso pari a **12,12** % sul prezzo di € 10,00 (valore facciale comprensivo di IVA) posto a base d'asta;

b) che durante la procedura di gara era stata attivata sulla piattaforma Consip la convenzione Buoni pasto - lotto 5 Campania, aggiudicataria Repas Lunch Coupon s.r.l. che ha praticato uno sconto pari al 18,76% (IVA esclusa);

c) che ai sensi dell'art. 22 del Capitolato d'appalto, la Edenred Italia s.r.l. ha accettato con nota prot. n. 0396759 del 19/05/2011 di adeguare il proprio sconto in ribasso a quello praticato dalla convenzione Consip, lotto 5 Campania, essendo più favorevole per la Regione Campania;

Ritenuto:

a) che dall'analisi congiunta delle osservazioni prodotte dalla Edenred Italia s.r.l., dalla relazione istruttoria del Responsabile della procedura di gara e dalle ulteriori considerazioni fornite dal Dirigente del Servizio 04 è emersa l'affidabilità dell'offerta presentata dall'aggiudicataria provvisoria;

b) di dover condividere le raccomandazioni riportate nella relazione istruttoria predetta che vengono di seguito riepilogate:

b)1 Rilievi nn. 2 e 3:
"omissis ….. *nel caso si arrivasse ad una stipula del contratto appare necessario un monitoraggio per gli esercizi nel corso della vita del contratto stesso*".

b)2 Rilievo n. 4:
"omissis ….. *l'Edenred si è impegna a comunicare a tutta la rete di affiliati i nuovi termini contrattuali in sostituzione di quelli attualmente in essere all'entrata in vigore della nuova contrattualità*".

b)3 Rilievo n. 5:
"omissis ….. *la comunicazione del più breve termine di pagamento (40 e non 45 gg) non può essere evitata e, di conseguenza, potrebbe essere rinviata all'eventuale stipula del contratto*".

c) pertanto, di dover procedere all'aggiudicazione della gara de qua in via definitiva alla Edenred Italia s.r.l., con sede in Milano, alla via G. B. Pirelli, 18 - Partita IVA 09429840151, che applicherà lo sconto in ribasso del **15,51%** (IVA inclusa) sul prezzo di euro 10,00 (valore facciale comprensivo di IVA) ;

Visto:

a) la L. n. 241 del 1990;
b) il D. Lgs.163/2006 sui contratti pubblici;
c) la L.R. n. 3 del 27.02.2007, che disciplina i lavori e le forniture di beni e servizi;
d) la L.R. n 7 del 30.04.2002 sull'ordinamento contabile della Regione Campania;
e) la D.G.R. n. 2119 del 31.12.08 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 10 e di Dirigente del Settore 02 Provveditorato ed Economato dell'A.G.C. 10 nonché la D.G.R. n. 250 del 31/05/2011 di proroga degli incarichi dirigenziali entro e non oltre il 31/12/2011;
f) il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.2009 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 10, ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n. 7 del 30.04.02 circa l'assunzione di impegni di spesa e di liquidazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio Gare e Appalti del Settore Provveditorato ed Economato

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di prendere atto** dei verbali della Commissione di gara;

2. **di prendere atto** delle raccomandazioni riportate nella relazione istruttoria predetta che vengono di seguito riepilogate:

2.1 Rilievi nn. 2 e 3: "omissis ….. *nel caso si arrivasse ad una stipula del contratto appare necessario un monitoraggio per gli esercizi nel corso della vita del contratto stesso*" ;

2.2 Rilievo n. 4: "omissis ….. *l'Edenred si è impegna a comunicare a tutta la rete di affiliati i nuovi termini contrattuali in sostituzione di quelli attualmente in essere all'entrata in vigore della nuova contrattualità*";

2.3 Rilievo n. 5: "omissis ….. *la comunicazione del più breve termine di pagamento (40 e non 45 gg) non può essere evitata e, di conseguenza, potrebbe essere rinviata all'eventuale stipula del contratto*"

3. **di prendere atto** che il TAR CAMPANIA con le sentenze nn. 1413/2011 e 1426/2011 ha dichiarato l'improcedibilità dei ricorsi delle società Repas Lunch Cupon s.r.l. e E.P. S.p.A.;

4. **di prendere atto** che per effetto delle predette sentenze l'unica concorrente rimasta in gara è la società Edenred Italia s.r.l;

5. **di aggiudicare** in via definitiva, con le raccomandazioni di cui al precedente punto 2, alla Società Edenred Italia s.r.l., con sede in Milano, alla via G. B. Pirelli, 18 - Partita IVA 09429840151**,** che applicherà lo sconto in ribasso del **15,51%** (IVA inclusa) sul prezzo di euro 10,00 (valore facciale comprensivo di IVA);

6. **di inviare** il presente atto:
6.1 alla Società Edenred Italia s.r.l.;
6.2 Al A.G.C. 07 - Affari generali gestione e formazione del personale;
6.3 Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.
6.4 Al Settore 01 dell'A.G.C. Segreteria di Giunta Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali per i successivi adempimenti.

7. **di incaricare** il Servizio 04 di dare pubblicità al presente atto con le modalità di cui all'art. 66 del D.lgs 163/2006.

Napoli _____

Dott. Silvio Marchese
(f.to)

AVVISO G.U.R.I.

Giunta Regionale Campania

Tratto dalle sezioni del bando inviato alla G.U.U.E.

Sezione I.1) Giunta Regionale della Campania - A.G.C. Demanio e Patrimonio – Settore Provveditorato ed Economato – via P. Metastasio n. 25/29, 80125 – Napoli. Punti di contatto: Settore Provveditorato ed Economato – dr. Umberto Scalo- tel. 081/7964521 – fax 081/7964412 –
posta elettronica u.scalo@maildip.regione.campania.it
Indirizzo internet (URL) www.regione.campania.it
link http://gare.regione.campania.it/registrazione/ .
Sezione II.1.1) Proc. n. 917/10. Procedura aperta per l'affidamento per la durata di due anni, del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto ai dipendenti della Giunta della Regione Campania. CIG 0433761EE2. **1.2)** Servizi; Luogo principale di esecuzione: Regione Campania. **1.4)** L'appalto riguarda l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto. **1.5)** CPV 30199770. Oggetto principale: Servizio sostitutivo di mensa **1.6)** No. **2.1)** € 28.807.692,31 I.V.A esclusa.
Sezione IV.1.1) Procedura aperta. **2.1)** Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri enunciati nel Disciplinare di gara **2.2)** No. **3.1)** Proc. n. 917.10. **3.2)** No.
Sezione V.1) 07.11.2011 V.2) 4. V.3): Edenred Italia s.r.l. Via G.B. Pirelli 18, 20124 Milano (Italia). P.IVA 09429640151 **V.4)** €24.339.504,00 I.V.A esclusa. **V.5)** No.
Sezione VI.1) No. **VI.3.1)** TAR Campania- Piazza Municipio 64 – 80133 Napoli. **VI.4.)** 08/11/2011

Il Dirigente di Settore
Dr. Silvio Marchese

Decreto Dirigenziale n. 80 del 04/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 19 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

REG.(CE) 2080/92 MISURE FORESTALI-PROSECUZIONE IMPEGNI MANCATO REDDITO E MANUTENZIONE (ANNUALITA' 2010)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Regolamento CEE n°2080/92 ha istituito un regi me comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;
- detto Regolamento ha avuto nel corso degli anni più Programmi attuativi pluriennali, così come di seguito riportato:
  - triennio 1994/96, Programma pluriennale di attuazione, approvato dalla Commissione dell'Unione Europea con Decisione C (1994) 1315/4 in data 20/05/1994 (che ha ratificato il progetto di decisione n° VI-3959/9 4-Rev 4 di pari data), adottato dalla Giunta regionale della Campania con Deliberazione n°161/6 del 10/11/1994;
  - biennio 1998/99, Programma pluriennale di attuazione, approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione C(99) 580/3 in data 10/03/99 ed adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n°2350 del 18/05/99;
- con DRD n° 19 dello 03/02/2004 è stata ridefinita l 'organizzazione funzionale preposta all'attuazione sia dei sopra menzionati Programmi attuativi del Reg. n° 2080/92, sia del PSR 2000/2006 e sono stati precisati, tra l'altro, i compiti dei Responsabili di Misura;
- con lo stesso DRD n°19/04 è stato posto a carico d ei Settori Tecnico-Amministrativi Provinciali delle Foreste, tra l'altro, la predisposizione degli elenchi di liquidazione delle ditte beneficiarie ammesse a finanziamento ai sensi del Reg CEE n° 2 080/92;
- con DRD del Settore Foreste, Caccia e Pesca n°192 del 03/08/2007 e ss.mm. e ii. Sono state stabilite le nuove procedure, le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di conferma degli impegni assunti ai sensi del Reg. (CE) 2080/92 e di richiesta di pagamento dei premi spettanti, da effettuarsi tramite portale SIAN;
- con il Manuale Utente Sviluppo Rurale Correttiva/Istruttoria (Reg. CE 1698/2005) – Forestazione sono state definite le operazioni di istruttoria e correttiva delle istanze;
- con nota prot. n.°1067998 del 22/12/2008, ad ogget to "PSR 2000/2006 e Reg. CEE n°2080/92 - Istruttoria e pagamento domande 2007" il Settore Foreste, Caccia e Pesca ha comunicato le modalità di definizione, adozione e trasmissione delle proposte di liquidazione afferenti alle istanze di cui trattasi, in attuazione delle disposizioni AGEA;
- il DM 20/03/2008 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e ss.mm.ii., recanti disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n°1782/03 del Consiglio del 29 settembre sulla PAC e del Reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), pubblicato sulla G.U. del 04/05/2009, recepito con DD n°33 del 22/05/2009 dell'AGC 11 avente per oggetto "Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, presa d'atto e modalità di attuazione del predetto DM 22/01/2009.

CONSIDERATO che risulta definita positivamente l'istruttoria per n° **21** domande a valere sul Reg. (CE) n° 2080/90 misure forestali, per le quali è stata v erificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo svolto tramite il Portale SIAN;

CONSIDERATO che sulle predette domande è stata svolta, sempre tramite la procedura informatizzata predisposta da AGEA, la revisione da parte del funzionario all'uopo abilitato, a seguito della quale è stata generata la lista di n° **21** domande autorizzabili alla liquidazione – annualità **2010**, Reg. (CE) n° 2080/90 misure forestali, - del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti;

VISTA, pertanto, la sotto riportata lista del **2/11/2011**, per n° **21** istanze di pagamento per un importo complessivo di **€ 19.522,92**, generata, mediante l'apposita procedura informatizzata predisposta dall'AGEA, dai tecnici dello STAPF di Caserta abilitati all'accesso al Portale SIAN:

	NUMERO DOMANDA	DENOMINAZIONE	CUAA	IMPORTO DETERMINATO

1	04730003474	ABRUZZESE LUCIA	BRZLCU52E65F203G	€ 803,82
2	04730035260	BORRATA ASSUNTA	BRRSNT50C52B872M	€ 1.415,47
3	04730055540	BORRATA CONCETTA	BRRCCT44D47B872U	€ 2.052,83
4	04730131721	BRUNETTI ENRICO	BRNNRC43R14I113C	€ 1.261,38
5	04730046036	CARDILLO BIAGINA	CRDBGN26P60I676U	€ 806,01
6	04730102987	CECERE GAIA	CCRGAI81C61B963S	€ 2.231,46
7	04730027036	CUSANO ALMALIDA	CSNLLD49L63H165S	€ 57,5
8	04730029669	DE CESARE FRANCESCO	DCSFNC28E21E998V	€ 370,82
9	04730147867	DE CESARE GIULIO	DCSGLI57T15H501D	€ 362,2
10	04730147875	DI MARO CIRO	DMRCRI33D14F839Q	€ 1.646,43
11	04730102425	DI MUCCIO MARCELLINO	DMCMCL56P24I130T	€ 507,08
12	04730128818	ESPOSITO MARROCCELLA GIUSEPPE	SPSGPP23C20I306F	€ 3.707,63
13	04730028323	FERRARO FERNANDO	FRRFNN41S05I273I	€ 100,4
14	04730019231	FERRARO LUIGI	FRRLGU64A19B872C	€ 104,14
15	04730071463	FIORETTI NICOLA	FRTNCL48R02F799Z	€ 631,47
16	04730084342	INIZIATIVA AGRICOLA S.R.L.	01937590618	€ 419,68
17	04730147891	NAPPO GIOVANNA	NPPGNN43P69E541K	€ 146,24
18	04730023142	PAGLIUSO GIOVANNI	PGLGNN61H03E570N	€ 638,51
19	04730071570	RUSSO ROSA	RSSRSO54P60B715K	€ 50,71
20	04730074442	STABILE PATRIZIA	STBPRZ61S41B781H	€ 525,27
21	04730029990	TOMMASONE LUIGI	TMMLGU38R19I234E	€ 1.683,87
			TOTALE	**€ 19.522,92**

RITENUTO necessario approvare la sopra riportata lista delle n° **21** domande autorizzabili alla liquidazione da parte di AGEA relativamente all'annualità **2010** - Reg. (CE) n°2080/90 misure forestali - del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo di **€ 19.522,92**;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n. 24, art. 4, commi 2 e 6;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, titolare della P.O. "*Attività vivaistiche ed assegnazione materiale; Forestazione privata; Reg. Cee 2080/92 e PSR Misura H; PSR 2007-2013 Misura 221*" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal su richiamato funzionario, nella qualità di Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni in premessa esposte, che qui si intendono integralmente trascritte, riportate e confermate:

- di approvare la lista delle n° **21** domande autorizzabili alla liquidazione da parte di AGEA, relativamente all'annualità **2010** - Reg. (CE) n° 2080/90 misure forestali – del saldo del premio

relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo di **€ 19.522,92**, che comprende i beneficiari di seguito riportati:

	NUMERO DOMANDA	DENOMINAZIONE	CUAA	IMPORTO DETERMINATO
1	04730003474	ABRUZZESE LUCIA	BRZLCU52E65F203G	€ 803,82
2	04730035260	BORRATA ASSUNTA	BRRSNT50C52B872M	€ 1.415,47
3	04730055540	BORRATA CONCETTA	BRRCCT44D47B872U	€ 2.052,83
4	04730131721	BRUNETTI ENRICO	BRNNRC43R14I113C	€ 1.261,38
5	04730046036	CARDILLO BIAGINA	CRDBGN26P60I676U	€ 806,01
6	04730102987	CECERE GAIA	CCRGAI81C61B963S	€ 2.231,46
7	04730027036	CUSANO ALMALIDA	CSNLLD49L63H165S	€ 57,5
8	04730029669	DE CESARE FRANCESCO	DCSFNC28E21E998V	€ 370,82
9	04730147867	DE CESARE GIULIO	DCSGLI57T15H501D	€ 362,2
10	04730147875	DI MARO CIRO	DMRCRI33D14F839Q	€ 1.646,43
11	04730102425	DI MUCCIO MARCELLINO	DMCMCL56P24I130T	€ 507,08
12	04730128818	ESPOSITO MARROCCELLA GIUSEPPE	SPSGPP23C20I306F	€ 3.707,63
13	04730028323	FERRARO FERNANDO	FRRFNN41S05I273I	€ 100,4
14	04730019231	FERRARO LUIGI	FRRLGU64A19B872C	€ 104,14
15	04730071463	FIORETTI NICOLA	FRTNCL48R02F799Z	€ 631,47
16	04730084342	INIZIATIVA AGRICOLA S.R.L.	01937590618	€ 419,68
17	04730147891	NAPPO GIOVANNA	NPPGNN43P69E541K	€ 146,24
18	04730023142	PAGLIUSO GIOVANNI	PGLGNN61H03E570N	€ 638,51
19	04730071570	RUSSO ROSA	RSSRSO54P60B715K	€ 50,71
20	04730074442	STABILE PATRIZIA	STBPRZ61S41B781H	€ 525,27
21	04730029990	TOMMASONE LUIGI	TMMLGU38R19I234E	€ 1.683,87
			TOTALE	**€ 19.522,92**

- di disporre la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;

- di inviare copia del presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, al Settore Foreste, Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania/sezione agricoltura ed all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

DELLA VALLE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 81 del 04/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 19 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

REG.CE 1257/99 MISURA H-ELENCO BENEFICIARI LIQUIDATI PER MANCATO REDDITO E MANUTENZIONE. (ANNUALITA' 2010)

PREMESSO *che:*

- il Regolamento (CE) n°1257/1999 e ss. mm. e ii. del Consiglio dell'Unione Europea ha definito il quadro comunitario per il sostegno ad uno sviluppo rurale sostenibile ed ha inoltre previsto per le Regioni dell'obiettivo 1 un Piano di Sviluppo Rurale (PSR);
- la Giunta Regionale della Campania ha approvato detto Piano con DGR n° 1566 del 10/03/2000 per il periodo 2000/2006;
- la Commissione UE con decisione C(2001) 1166 del 3 maggio 2001 ha ratificato il summenzionato PSR Campania, che si attua attraverso le misure di seguito indicate:
  - Misura D "Prepensionamento";
  - Misura E "Sostegno alle zone svantaggiate";
  - Misura F "Misure Agroambientali";
  - Misura H "Imboschimento delle superfici agricole";
- la Giunta Regionale della Campania per l'anno 2002, con deliberazioni n°1887 del 10/05/2002, ha approvato le disposizioni di attuazione della misura H - "Imboschimento delle superfici agricole" e nel contempo ha fissato il termine di presentazione delle domande di adesione, stabilito entro 40 giorni dalla pubblicazione della deliberazione stessa, avvenuta sul numero speciale del Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 26/06/2002;
- con decreto dell'Assessore all'Agricoltura n° 77 del 19/02/2003, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 10 del 03/03/2003, sono stati riaperti i termini di presentazione delle domande di adesione alla Misura H - "Imboschimento delle superfici agricole" per l'anno 2003;
- la Giunta Regionale della Campania per l'anno 2004 con deliberazioni n°412 del 12/03/04 e n° 580 del 16/04/04, ha approvato le procedure per il riconoscimento dei benefici di cui alle misure D, E, F ed H, e in esecuzione delle suddette deliberazioni è stato pubblicato nel BURC n°22 del 3/05/04 il Bando di attuazione ed adesione alla misura H - "Imboschimento di superfici agricole" per l'anno 2004, approvato con DRD n°30 del 21 aprile 2004;
- il DM 20/03/2008 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e ss.mm.ii., recanti disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n° 1782/03 del Consiglio del 29 settembre sulla PAC e del Reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), pubblicato sulla G.U. del 04/05/2009, recepito con DD n°33 del 22/05/2009 dell'AGC 11 avente per oggetto "Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, presa d'atto e modalità di attuazione del predetto DM 22/01/2009.

CONSIDERATO che:

- con DRD n° 19 del 03/02/2004 è stata ridefinita l'organizzazione funzionale preposta all'attuazione dei sopra menzionati Programmi attuativi del PSR 2000/2006 e, con il medesimo DRD, sono stati individuati, tra l'altro, i compiti dei Responsabili di Misura;
- con lo stesso DRD n° 19/04 è stato posto a carico dei Settori Tecnico-Amministrativi Provinciali delle Foreste, tra l'altro, la predisposizione degli elenchi di liquidazione delle ditte beneficiarie ammesse a finanziamento ai sensi del Reg. (CE) n°1257/99;
- con DRD del Settore Foreste, Caccia e Pesca n°192 del 03/08/2007 e ss.mm. e ii. Sono state stabilite le nuove procedure, le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di conferma degli impegni assunti ai sensi del Reg. (CE) 20180/92 e di richiesta di pagamento dei premi spettanti, da effettuarsi tramite portale SIAN;
- con il Manuale Operativo Utente Sviluppo Rurale – Domande 2007-2008-2009 (Reg. CE 1698/2005) – Forestazione – sono state definite le operazioni di istruttoria e correttiva delle istanze a valere sul Reg. CEE n° 2080/92 e sul Reg . (CE) n°1257/99;
- con nota prot. n.°1067998 del 22/12/2008, ad oggetto "PSR 2000/2006 e Reg. CEE n°2080/92 - Istruttoria e pagamento domande 2007", il Settore Foreste, Caccia e Pesca ha comunicato le modalità di definizione, adozione e trasmissione delle proposte di liquidazione afferenti alle istanze di cui trattasi, in attuazione delle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO che risulta definita positivamente l'istruttoria per n° **9** domande a valere sul Reg. (CE) n° 1257/99 - Misura H, per le quali è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo svolto tramite il Portale SIAN;

CONSIDERATO che sulle predette domande è stata svolta, sempre tramite la procedura informatizzata predisposta da AGEA, la revisione da parte del funzionario all'uopo abilitato, a seguito della quale è stata generata la lista di n° **9** domande autorizzabili alla liquidazione – annualità **2010,** raggruppamento Forestazione, Misura H - del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti;

VISTA, pertanto, la sotto riportata lista del **2/11/2011**, per n° **9** istanze di pagamento per un importo complessivo di **€ 39.005,25**, generata, mediante l'apposita procedura informatizzata predisposta dall'AGEA, dai tecnici dello STAPF di Caserta abilitati all'accesso al Portale SIAN:

	Numero Domanda	Denominazione	CUAA	Importo determinato
1	04730087485	ABBATE SALVATORE	BBTSVT42E22D801H	€ 7.700,0
2	04730073824	D'ERMO ANNA	DRMNNA22C44F203N	€ 802,5
3	04730003557	D'ERRICO MARIA ASSUNTA	DRRMSS48D59H398K	€ 6.888,00
4	04730003854	DE LUCA EMILIANO	DLCMLN79E21B963U	€ 3.906
5	04730147602	DI MATTEO ANGELO	DMTNGL39C01B916B	€ 591,25
6	04730003565	FRAMONDI GIUSEPPE	FRMGPP50M06H398E	€ 1.610,0
7	04730090703	GUARDASCIONE MATTEO	GRDMTT36H23G964J	€ 1.850,0
8	04730106848	MAZZONNA ANGELO	MZZNGL57D05H398F	€ 959,0
9	04730105444	PASSARETTA MARIA LIVIA	PSSMLV85B60H501R	€ 14.698,5
			TOTALE	**€ 39.005,25**

RITENUTO necessario approvare la sopra riportata lista delle n° **9** domande autorizzabili alla liquidazione da parte di AGEA relativamente all'annualità **2010** - raggruppamento Forestazione, Misura H - del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari a **€ 39.005,25**;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n. 24, art. 4, commi 2 e 6;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, titolare della P.O. "*Attività vivaistiche ed assegnazione materiale; Forestazione privata; Reg. Cee 2080/92 e PSR Misura H; PSR 2007-2013 Misura 221*" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal su richiamato funzionario, nella qualità di Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni in premessa esposte, che qui si intendono integralmente trascritte, riportate e confermate:

- di approvare la lista delle n° **9** domande autorizzabili alla liquidazione da parte di AGEA, relativamente all'annualità **2011** - Raggruppamento Forestazione, Misura H – del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari a **€ 39.005,25**, che comprende i beneficiari di seguito riportati:

	Numero Domanda	Denominazione	CUAA	Importo determinato
1	04730087485	ABBATE SALVATORE	BBTSVT42E22D801H	€ 7.700,0
2	04730073824	D'ERMO ANNA	DRMNNA22C44F203N	€ 802,5
3	04730003557	D'ERRICO MARIA ASSUNTA	DRRMSS48D59H398K	€ 6.888,00
4	04730003854	DE LUCA EMILIANO	DLCMLN79E21B963U	€ 3.906
5	04730147602	DI MATTEO ANGELO	DMTNGL39C01B916B	€ 591,25
6	04730003565	FRAMONDI GIUSEPPE	FRMGPP50M06H398E	€ 1.610,0
7	04730090703	GUARDASCIONE MATTEO	GRDMTT36H23G964J	€ 1.850,0
8	04730106848	MAZZONNA ANGELO	MZZNGL57D05H398F	€ 959,0
9	04730105444	PASSARETTA MARIA LIVIA	PSSMLV85B60H501R	€ 14.698,5
			TOTALE	**€ 39.005,25**

- DI DISPORRE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DECRETO SUL B.U.R.C. A VALERE COME NOTIFICA A TUTTI GLI EFFETTI DI LEGGE;

- di inviare copia del presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, al Settore Foreste, Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania/sezione agricoltura ed all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

DELLA VALLE

Decreto Dirigenziale n. 82 del 08/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 19 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013-MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI" AZIONE B-III° BIMESTRE 2010 APPROVAZIONE DECRETO DI CONCESSIONE DEFINITIVO RIMODULATO-PROGETTO: "RIQUALIFICAZIONE ED ATTREZZAGGIO PERCORSI NATURALISTICI, TREKKING, EQUESTRI E CICLABILI- I° LOTTO"- ENTE BENEFICIARIO: COMUNE DI CASTELLO MATESE.

IL DIRIGENTE

Visto il provvedimento di concessione n°108 del 03/11/201 0, di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse, con cui è stato riconosciuto al Beneficiario Comune di Castello Matese identificato dal CUAA 82000400612 un contributo totale di € 465.724,33 pari al 100% della spesa riconosciuta in fase istruttoria, per la domanda di aiuto identificata con ID 176927743 relativa al progetto denominato " Riqualificazione ed attrezzaggio percorsi naturalistici, trekking, equestri e ciclabili – I°Lotto";
Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 – e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il bando della Misura 227 ed in particolare l'azione "B" ivi prevista e disciplinata;
Vista la determinazione del responsabile dell'area tecnica del Comune di Castello Matese n°139 del 12/10/2011, trasmessa con nota prot. n°4112 del 21/10/2011 ed acquisita al protocollo in data 26/10/2011 al n°0808019;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al 1,71**%** sui lavori**,** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere cosi rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO

	Spesa ammessa	Spesa non ammessa (a carico del Beneficiario)
a. LAVORI		
Importo dei lavori a base di gara	339.839,82	
Oneri per sicurezza e coordinamento	52.302,80	
A (tot.) Totale dei lavori a base d'appalto (A.1 + A.2)	***392.142,62***	
b. SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
Forniture		
Allacciamenti ai pubblici servizi (escluso opere di urbanizzazione)		
Imprevisti (massimo il 5% di A.1+A.2)	19.902,75	
Acquisizione aree (espropriazioni da piano particellare)		
Costo Piano di Assestamento /Gestione Forestale		
Spese generali	47.766,60	
IVA ed eventuali altre imposte e tasse		
Eventuali ricavi derivanti dalla vendita del legno (con segno negativo)		
B (tot.)- Totale somme a disposizione	***67.669,35***	
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A(tot.) + B(tot.))	***459.811,97***	

VISTO l'art. 4 della L. R. 24 del 29/12/2005;
Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 **;**
VISTO il DDR n°70 del 15/11/2010;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA, nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

La narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta:

Art. 1) Prendere atto che a seguito del ribasso d'asta, il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere cosi rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO

	Spesa ammessa €	Spesa non ammessa (a carico del Beneficiario)
a. LAVORI		
Importo dei lavori a base di gara	339.839,82	
Oneri per sicurezza e coordinamento	52.302,80	
A (tot.) Totale dei lavori a base d'appalto (A.1 + A.2)	***392.142,62***	
b. SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
Forniture		
Allacciamenti ai pubblici servizi (escluso opere di urbanizzazione)		
Imprevisti (massimo il 5% di A.1+A.2)	19.902,75	
Acquisizione aree (espropriazioni da piano particellare)		
Costo Piano di Assestamento /Gestione Forestale		
Spese generali	47.766,60	
IVA ed eventuali altre imposte e tasse		
Eventuali ricavi derivanti dalla vendita del legno (con segno negativo)		
B (tot.)- Totale somme a disposizione	***67.669,35***	
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A(tot.) + B(tot.))	***459.811,97***	
IMPORTO TOTALE CONTRIBUTO RIMIODULATO	***459.811,97***	
ECONOMIE DI GARA	***5.912.36***	

Art. 2) Dare atto che la spesa pubblica emergente di € 459.811,97 è posta a carico dei soggetti cofinanziatori del P.S.R. e sarà pagata al beneficiario dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;
Art.3) Rilevazione economie – E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 227 del PSR Campania 2007-2013 la somma di€ 5.912,36, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n°108 del 03/11/2010 e quello rideterminato a seguito della gara d'appalto con il presente provvedimento;
Art. 4) Obblighi del Beneficiario **–** La concessione del contributo è subordinata al rispetto di tutti gli impegni e gli obblighi previsti dal Bando della Misura 227 azione B, così come riportati nel Decreto di Concessione n°108 del 03/11/2010 al quale integr almente si deve far riferimento per tutto quanto qui non richiamato.
Il presente provvedimento viene notificato al Comune di Castello Matese quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R. o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca
- al RUFA.
- al Referente della Misura 227. DELLA VALLE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 185 del 03/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 2 Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto dell'Atto:

PROC. N. 01/11. PROCEDURA APERTA PER L'ACQUISTO DI 12 PALMARI GPS PER LA MISURAZIONE DELLE SUPERFICI VITATE PER LA GESTIONE E L'AGGIORNAMENTO DELLO SCHEDARIO VITICOLO DELLA REGIONE CAMPANIA, PER LO SVOLGIMENTO DI UN CORSO DI FORMAZIONE SULL'UTILIZZO DEI GPS, PER UN SERVIZIO ANNUALE DI ASSISTENZA TELEFONICA "HELP-DESK". AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con Decreto n. 73 del 02/05/2011, a firma del Dirigente del Settore Interventi per la Produzione Agricola dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario, è stata indetta una procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/06, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82 del D. Lgs. n. 163/06, unicamente al prezzo più basso, per l'acquisto di 12 palmari GPS per la misurazione delle superfici vitate, per lo svolgimento di un corso di formazione sull'utilizzo dei GPS, per un servizio annuale di assistenza telefonica "help-desk", per un importo totale a base d'asta di € 50.000,00 oltre IVA, e sono stati approvati i relativi atti di gara (Bando , Capitolato e relativi allegati);
- che i citati atti di gara sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 29 del 09/05/2011 e sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania;
- che l'estratto dell'avviso di gara relativo alla procedura di che trattasi è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 5a Serie Speciale - Contratti Pubblici, n. 58 del 18/05/2011;

Considerato

- che le offerte di partecipazione dovevano pervenire al Settore IPA, entro il termine fissato delle ore 13,00 di venerdì 17/06/2011;
- che entro il termine di cui sopra sono pervenute n. 5 offerte da parte delle le Società di seguito riportate:

1	LEICA GEOSYSTEM SpA - Cornegliano Laudense (Lodi)
2	CENTRO ISIDE Srl - Prignano Cilento (SA)
3	GEOTOP Srl - Ancona
4	TECH-TRON Srl - Casandrino (NA)
5	CRISEL Srl - Roma

- che con Decreto del Dirigente del Settore IPA n. 146 del 19/07/2011 è stata istituita apposita Commissione di gara;
- che in data 27/07/2011 la Commissione di gara si è riunita in seduta pubblica per l'espletamento della procedura di gara di cui all'art. 14 del Bando, giusta comunicazione inviata alle Società concorrenti di cui sopra in data 19/07/2011;
- che nel corso dei lavori della Commissione riunitasi in data 27/07/2011, dall'esame della documentazione amministrativa presentata dalle concorrenti è emerso che le Società TECH-TRON Srl e CENTRO ISIDE Srl non hanno dimostrato di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, comma 1, lett. e) del bando (capacità tecnica e professionale) e, pertanto, a seguito di apposito iter procedimentale, le medesime sono state escluse dalla gara;
- che in data 11/10/2011, la Commissione di gara si è nuovamente riunita in seduta pubblica per procedere, ai sensi dell'art. 12 del bando di gara, all'aperture delle offerte economiche delle Società concorrenti ammesse, giuste note di convocazione del 05/10/2011;
- che dall'esame delle offerte economiche è scaturita la seguente graduatoria di aggiudicazione:

1	LEICA GEOSYSTEM SpA - € 39.850,00
2	GEOTOP Srl - € 41.472,00
3	CRISEL Srl - € 46.156,00

e, pertanto, ai sensi dell'art. 15 del bando di gara è stata dichiarata vincitrice, in via provvisoria la Società LEICA GEOSYSTEM SpA di Cornegliano Laudense (Lodi), con un offerta pari ad € 39.850,00;

Rilevato:

- che dai controlli d'ufficio eseguiti sulla documentazione presentata dalla Società LEICA GEOSYSTEM SpA è risultato che la stessa è in possesso dei requisiti previsti dal Bando di gara e che non sono emersi elementi ostativi all'aggiudicazione definitiva;

- che alla copertura della spesa occorrente per la fornitura di beni e servizi di che trattasi, si farà fronte con impegno n. 4640 del 01/12/2010, sulla UPB 2.77.191, cap. 3392, assunto con Decreto del Dirigente del Settore IPA n. 287 del 02/11/2010;

Ritenuto, pertanto:

- che si debba procedere alla presa d'atto dei verbali della Commissione di gara;
- che si possa dar luogo all'aggiudicazione della gara de qua in via definitiva al Società LEICA GEOSYSTEM SpA - P. IVA 12090330155 con sede legale in Cornegliano Laudense (Lodi), Via Codognino n. 12, che ha offerto un prezzo complessivo per i beni e servizi oggetto di gara pari a € 39.850,00 IVA esclusa, così dettagliati:
    1. apparati GPS con le caratteristiche di cui all'art. 4 del Capitolato di appalto € 3.125,00 cad.;
    2. Corso di formazione € 1.800,00;
    3. Servizio di assistenza telefonica € 550,00
- che risultano agli atti del Settore IPA la documentazione di gara ed i verbali prodotti dalla Commissione di gara di cui al Decreto del Dirigente del Settore IPA n. 146 del 19/07/2011;
- che alla stipula del contratto si procederà solo dopo aver effettuato la verifica in campo delle funzionalità degli apparati GPS oggetto di fornitura e la relativa compatibilità con l'applicativo del portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Visti:

- il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
- la L.R. n 7 del 30.04.2002 e s.m.e.i. sull'ordinamento contabile della Regione Campania;
- la L.R. n. 3 del 27.02.2007, che disciplina i lavori e le forniture di beni e servizi;
- la D.G.R. n. 2119 del 21.01.08 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C.
- la L.R n. 5 del 15.03.2011 che ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria 2011) ;
- la L.R n. 4 del 15.03.11 che ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013;
- il Decreto n°70 del 15.11.2010 del Coordinatore de ll' A.G.C. 11, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore IPA nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per quanto su esposto in narrativa e che, qui, si intende integralmente riportato e trascritto:

1) di prendere atto dei verbali della Commissione di gara di cui al DDR n. 146 del 19/07/2011;
2) di aggiudicare in via definitiva la gara *de quo* alla Società LEICA GEOSYSTEM SpA - P. IVA 12090330155 con sede legale in Cornegliano Laudense (Lodi), Via Codognino n. 12, che ha offerto un prezzo complessivo per i beni e servizi oggetto di gara pari a € 39.850,00 IVA esclusa, così dettagliati:
    4. apparati GPS con le caratteristiche di cui all'art. 4 del Capitolato di appalto € 3.125,00 cad.;
    5. Corso di formazione € 1.800,00;
    6. Servizio di assistenza telefonica € 550,00.
3) di prendere atto che alla copertura della spesa occorrente per la fornitura di beni e servizi di che trattasi, si farà fronte con impegno n. 4640 del 01/12/2010, sulla UPB 2.77.191, cap. 3392, assunto con Decreto del Dirigente del Settore IPA n. 287 del 02/11/2010;
4) di prendere atto, altresì, che alla stipula del contratto si procederà solo dopo aver effettuato la verifica in campo delle funzionalità degli apparati GPS oggetto di fornitura e la relativa compatibilità con l'applicativo del portale SIAN;

5) di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania;
6) di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - *al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di cui alla L.R. 07/2002;*
   - *all'A.G.C. Segreteria di Giunta-Settore 01-Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti per i successivi adempimenti;*
   - *al Settore Stampa, Documentazione Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione a valere come notifica agli effetti di legge;*
   - *alla Società aggiudicataria di gara LEICA GEOSYSTEM SpA, nonché alle Società concorrenti ammesse GEOTOP Srl e CRISEL Srl, collocatesi, rispettivamente, alla seconda ed alla terza posizione della graduatoria di aggiudicazione.*

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

F.to IRLANDO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 245 del 08/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 17 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Avellino

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 30 GIUGNO 1992 N. 2080. APPROVAZIONE ELENCO CORRESPONSIONE PREMI MANUTENZIONE E MANCATO REDDITO RILASCIATO DAL PORTALE SIAN IL GIORNO 8 NOVEMBRE 2011 - ANNUALITA 2010

IL DIRIGENTE

Premesso che:
- con il Regolamento (CE) 30 giugno 1992 n. 2080/92, è stato previsto un Regime Comunitario di Aiuti alle Misure Forestali nel Settore Agricolo;
- il vigente Reg. (CE) 20 settembre 2005 n. 1698/05 mantiene il Regime delle Misure intese a promuovere l'utilizzo sostenibile delle superfici Forestali (già previsto dal Reg. CE 2080/92) e la prosecuzione degli Impegni assunti dai beneficiari con la Misura H del Reg. (CE) 17 maggio 1999 n. 1257/99;
- con Decreto n. 19 del 3 febbraio 2004 del Coordinatore dell'A.G.C. 11 Dirigenziale, è stata ridefinita l'Organizzazione e sono state standardizzate le procedure di attuazione del Reg. (CE) n. 2080/92, oltre che del Piano di Sviluppo Rurale 2000 - 2006, affidandosi ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali delle Foreste - tra l'altro - la predisposizione degli Elenchi di liquidazione delle ditte beneficiarie ammesse a finanziamento, ai sensi dei citati Regolamenti (CE) 2080 e 1257;
- con Decreto n. 192 del 3 agosto 2007 del Dirigente del Settore 05 "Foreste, Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11 sono state definite le nuove procedure, le modalità ed i termini per la presentazione delle Domande di conferma degli impegni già assunti ai sensi dei previgenti Regolamenti e delle rispettive Richieste di pagamento dei Premi spettanti, da effettuarsi per tramite del Portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale;
- con nota 1067998 del 22 dicembre 2008 del Settore 05 "Foreste, Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11 sono state definite ulteriori modalità istruttorie e di trattazione delle Domande di conferma degli impegni già assunti ai sensi dei Regolamenti (CE) 2080/92 e 1257/99 e trasmissione delle Proposte di liquidazione dei Premi spettanti, in attuazione delle istruzioni impartite dall'Organismo Pagatore "A.G.E.A.";

Considerato:
- che risulta conclusa positivamente l'istruttoria - svolta per tramite del Portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale - per n. 4 Domande di conferma degli impegni già assunti ai sensi del Regolamento (CE) 2080/92, per le quali il 14 ottobre 2011 è stata generata la seguente lista di liquidazione del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti autorizzabili per l'annualità 2010 - Raggruppamento Forestazione:

n.	Domanda	CUAA	Beneficiario	Importo determinato
1	04730149426	GCBNMR49T53D638T	GIACOBBE ANNA MARIA	€uro 1.159,20
2	04730116862	RZZNGL49T65L973K	IORIZZO ANGELA	€uro 796,95
3	04730114495	MNRLGN54D70A399R	MAINIERI LUIGINA	€uro 1.261,79
4	04730114511	MNRLGN54D70A399R	MAINIERI LUIGINA	€uro 526,42
			totale	**€uro 3.744,35==**

- che l'8 novembre 2011, le n. 4 Domande inserite in Elenco sono state autorizzate alla liquidazione, tramite il Portale del S.I.A.N.;

Visto il Regolamento (CE) del Consiglio del 20 settembre 2005 n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.);

Vista la Legge Regionale della Campania 4 luglio 1991 n. 11, che definisce l'Ordinamento Amministrativo degli Uffici della Giunta Regionale della Campania;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 4 agosto 2011, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore 17 "Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste - Avellino" dell'A.G.C. 11;

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 70 del 15 novembre 2010, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore;

Visto il Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007-2013, con il quale - tra le altre - sono state definite le operazioni di istruttoria e correttiva delle Domande di pagamento - Forestazione, ai sensi del Regolamento (CE) 20 settembre 2005 n. 1698;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento e della attestazione di regolarità amministrativa resa dal Funzionario Giovanni Ardolino (Responsabile in Posizione di Staff per i Procedimenti di cui ai Regolamenti 2080/92 e 1257/98 - Referente provinciale per Misura 221);

DECRETA

per quanto in premessa che si intende integralmente riportato

1. di approvare l'Elenco delle n. 4 Domande autorizzate per la liquidazione, relativamente all'annualità 2010, Raggruppamento Forestazione Reg. (CE) 2080/92 - del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari ad **€uro 3.744,35=**, nella quale sono inclusi i beneficiari di seguito riportati:

n.	Domanda	CUAA	Beneficiario	Importo determinato
1	04730149426	GCBNMR49T53D638T	GIACOBBE ANNA MARIA	€uro 1.159,20
2	04730116862	RZZNGL49T65L973K	IORIZZO ANGELA	€uro 796,95
3	04730114495	MNRLGN54D70A399R	MAINIERI LUIGINA	€uro 1.261,79
4	04730114511	MNRLGN54D70A399R	MAINIERI LUIGINA	€uro 526,42
			totale	**€uro 3.744,35==**

2. di inviare il presente Decreto:
- all'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Settore 05 "Foreste Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11;
- al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura;
- al Settore 02 (Servizio 03 "Studi, Documentazione e Pubblicazioni Istituzionali, AA. GG. e Gestione Economico Finanziaria) dell'A.G.C. 01 per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;

- al Settore 01 “S.I.R.C.A.” dell’A.G.C. 11 per la sua pubblicazione sul Portale Internet dell’Area Agricoltura, al seguente indirizzo web: http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm;
- al Settore 01 (Servizio 04 “Registrazione Atti monocratici ed Archiviazione dei Decreti Dirigenziali”) dell’A.G.C. 02.

Marco Di Sciuva

Decreto Dirigenziale n. 246 del 08/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 17 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Avellino

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 17 MAGGIO 1999 N. 1257 MIS. H. APPROVAZIONE ELENCO CORRESPONSIONE PREMI DI MANUTENZIONE E MANCATO REDDITO RILASCIATO DAL PORTALE DEL SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE IL GIORNO 8 NOVEMBRE 2011 ANNUALITA - 2010.

IL DIRIGENTE

Premesso che:
- con il Regolamento (CE) 30 giugno 1992 n. 2080/92, è stato previsto un Regime Comunitario di Aiuti alle Misure Forestali nel Settore Agricolo;
- il vigente Reg. (CE) 20 settembre 2005 n. 1698/05 mantiene il Regime delle Misure intese a promuovere l'utilizzo sostenibile delle superfici Forestali (già previsto dal Reg. CE 2080/92) e la prosecuzione degli Impegni assunti dai beneficiari con la Misura H del Reg. (CE) 17 maggio 1999 n. 1257/99;
- con Decreto n. 19 del 3 febbraio 2004 del Coordinatore dell'A.G.C. 11 Dirigenziale, è stata ridefinita l'Organizzazione e sono state standardizzate le procedure di attuazione del Reg. (CE) n. 2080/92, oltre che del Piano di Sviluppo Rurale 2000 - 2006, affidandosi ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali delle Foreste - tra l'altro - la predisposizione degli Elenchi di liquidazione delle ditte beneficiarie ammesse a finanziamento, ai sensi dei citati Regolamenti (CE) 2080 e 1257;
- con Decreto n. 192 del 3 agosto 2007 del Dirigente del Settore 05 "Foreste, Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11 sono state definite le nuove procedure, le modalità ed i termini per la presentazione delle Domande di conferma degli impegni già assunti ai sensi dei previgenti Regolamenti e delle rispettive Richieste di pagamento dei Premi spettanti, da effettuarsi per tramite del Portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale;
- con nota 1067998 del 22 dicembre 2008 del Settore 05 "Foreste, Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11 sono state definite ulteriori modalità istruttorie per la trattazione delle Domande di conferma degli impegni già assunti ai sensi dei Regolamenti (CE) 2080/92 e 1257/99 e trasmissione delle Proposte di liquidazione dei Premi spettanti, in attuazione delle istruzioni impartite dall'Organismo Pagatore "A.G.E.A.";

Considerato:
- che risulta conclusa positivamente l'istruttoria - svolta per tramite del Portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale - per n. 5 Domande di conferma degli impegni già assunti ai sensi del Regolamento (CE) 1257/99 mis H, per le quali il 14 ottobre 2011 è stata generata la seguente lista di liquidazione del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti autorizzabili per l'annualità 2010 - Raggruppamento Forestazione:

n.	Domanda	CUAA	Beneficiario	Importo determinato
1	04730072578	NTNRMN63D69G629V	ANTONELLI ERMINIA	€ 1.448,13
2	04730123066	GLGNMR67H56B415Q	GALGANO ANNAMARIA	€ 242,44
3	04730145150	GLDGNI60S24F448M	GOLDONI GINO	€ 2.793
4	04730136910	MDSMGS24C66A975Y	MODESTINO MARIA GIUSEPPA	€ 310,3
5	04730064310	SRLCML72E41A509A	SERLUCA CARMELINA	€ 475,45
			totale	€uro 5.269,32==

- che l'8 novembre 2011, le n. 5 Domande inserite in Elenco sono state autorizzate alla liquidazione, per tramite dell'apposita funzione abilitata sul Portale del S.I.A.N.;

Visto il Regolamento (CE) del Consiglio del 20 settembre 2005 n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.);

Vista la Legge Regionale della Campania 4 luglio 1991 n. 11, che definisce l'Ordinamento Amministrativo degli Uffici della Giunta Regionale della Campania;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 4 agosto 2011, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore 17 "Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste - Avellino" dell'A.G.C. 11;

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 70 del 15 novembre 2010, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore;

Visto il Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007-2013, con il quale - tra le altre - sono state definite le operazioni di istruttoria e correttiva delle Domande di pagamento - Forestazione, ai sensi del Regolamento (CE) 20 settembre 2005 n. 1698;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento e della attestazione di regolarità amministrativa resa dal Funzionario Giovanni Ardolino (Responsabile in Posizione di Staff per i Procedimenti di cui ai Regolamenti 2080/92 e 1257/98 - Referente provinciale per Misura 221);

DECRETA
per quanto in premessa che si intende integralmente riportato

1. di approvare la lista delle n. 5 Domande autorizzate per la liquidazione, relativamente all'annualità 2010, Raggruppamento Forestazione Reg. (CE) 1257/99 Mis H - del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari ad €uro 5.269,32, nella quale sono inclusi i beneficiari di seguito riportati:

n.	Domanda	CUAA	Beneficiario	Importo determinato
1	04730072578	NTNRMN63D69G629V	ANTONELLI ERMINIA	€ 1.448,13
2	04730123066	GLGNMR67H56B415Q	GALGANO ANNAMARIA	€ 242,44
3	04730145150	GLDGNI60S24F448M	GOLDONI GINO	€ 2.793
4	04730136910	MDSMGS24C66A975Y	MODESTINO MARIA GIUSEPPA	€ 310,3
5	04730064310	SRLCML72E41A509A	SERLUCA CARMELINA	€ 475,45
			totale	€uro 5.269,32==

2. di inviare il presente Decreto:
- all'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Settore 05 "Foreste Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11;

- al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura;
- al Settore 02 (Servizio 03 "Studi, Documentazione e Pubblicazioni Istituzionali, AA. GG. e Gestione Economico Finanziaria) dell'A.G.C. 01 per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- al Settore 01 "S.I.R.C.A." dell'A.G.C. 11 per la sua pubblicazione sul Portale Internet dell'Area Agricoltura, al seguente indirizzo web:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm;
- al Settore 01 (Servizio 04 "Registrazione Atti monocratici ed Archiviazione dei Decreti Dirigenziali") dell'A.G.C. 02.

Marco Di Sciuva

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 247 del 08/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 17 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Avellino

Oggetto dell'Atto:

REG CE 30 GIUGNO 1992 N. 2080. APPROVAZIONE ELENCO CORRESPONSIONE PREMI MANUTENZIONE E MANCATO REDDITO RILASCIATO DAL PORTALE SIAN IL GIORNO 8 NOVEMBRE 2011 - ANNUALITA 2007

IL DIRIGENTE

Premesso che:
- con il Regolamento (CE) 30 giugno 1992 n. 2080/92, è stato previsto un Regime Comunitario di Aiuti alle Misure Forestali nel Settore Agricolo;
- il vigente Reg. (CE) 20 settembre 2005 n. 1698/05 mantiene il Regime delle Misure intese a promuovere l'utilizzo sostenibile delle superfici Forestali (già previsto dal Reg. CE 2080/92) e la prosecuzione degli Impegni assunti dai beneficiari con la Misura H del Reg. (CE) 17 maggio 1999 n. 1257/99;
- con Decreto n. 19 del 3 febbraio 2004 del Coordinatore dell'A.G.C. 11 Dirigenziale, è stata ridefinita l'Organizzazione e sono state standardizzate le procedure di attuazione del Reg. (CE) n. 2080/92, oltre che del Piano di Sviluppo Rurale 2000 - 2006, affidandosi ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali delle Foreste - tra l'altro - la predisposizione degli Elenchi di liquidazione delle ditte beneficiarie ammesse a finanziamento, ai sensi dei citati Regolamenti (CE) 2080 e 1257;
- con Decreto n. 192 del 3 agosto 2007 del Dirigente del Settore 05 "Foreste, Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11 sono state definite le nuove procedure, le modalità ed i termini per la presentazione delle Domande di conferma degli impegni già assunti ai sensi dei previgenti Regolamenti e delle rispettive Richieste di pagamento dei Premi spettanti, da effettuarsi per tramite del Portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale;
- con nota 1067998 del 22 dicembre 2008 del Settore 05 "Foreste, Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11 sono state definite ulteriori modalità istruttorie e di trattazione delle Domande di conferma degli impegni già assunti ai sensi dei Regolamenti (CE) 2080/92 e 1257/99 e trasmissione delle Proposte di liquidazione dei Premi spettanti, in attuazione delle istruzioni impartite dall'Organismo Pagatore "A.G.E.A.";

Considerato:
- che risulta conclusa positivamente l'istruttoria - svolta per tramite del Portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale - per n. 1 Domanda di conferma degli impegni già assunti ai sensi del Regolamento (CE) 2080/92, per la quale il 14 ottobre 2011 è stata generata la seguente lista di liquidazione del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti autorizzabile per l'annualità 2007 - Raggruppamento Forestazione:

n.	Domanda	CUAA	Beneficiario	Importo determinato
1	74730091589	VLPMHL63A08A783E	VOLPE MICHELE	€ 202,83
			totale	**€uro 202,83==**

- che l'8 novembre 2011, la n. 1 Domanda inserita in Elenco è stata autorizzata alla liquidazione, tramite il Portale del S.I.A.N.;

Visto il Regolamento (CE) del Consiglio del 20 settembre 2005 n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.);

Vista la Legge Regionale della Campania 4 luglio 1991 n. 11, che definisce l'Ordinamento Amministrativo degli Uffici della Giunta Regionale della Campania;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 4 agosto 2011, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore 17 "Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste - Avellino" dell'A.G.C. 11;

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 70 del 15 novembre 2010, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore;

Visto il Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007-2013, con il quale - tra le altre - sono state definite le operazioni di istruttoria e correttiva delle Domande di pagamento - Forestazione, ai sensi del Regolamento (CE) 20 settembre 2005 n. 1698;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento e della attestazione di regolarità amministrativa resa dal Funzionario Giovanni Ardolino (Responsabile in Posizione di Staff per i Procedimenti di cui ai Regolamenti 2080/92 e 1257/98 - Referente provinciale per Misura 221);

DECRETA

per quanto in premessa che si intende integralmente riportato

1. di approvare l'Elenco della n. 1 Domanda autorizzata per la liquidazione, relativamente all'annualità 2007, Raggruppamento Forestazione Reg. (CE) 2080/92 - del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari ad **€uro 202,83=**, nel quale sono inclusi i beneficiari di seguito riportati:

n.	Domanda	CUAA	Beneficiario	Importo determinato
1	74730091589	VLPMHL63A08A783E	VOLPE MICHELE	€ 202,83
			totale	**€uro 202,83==**

2. di inviare il presente Decreto:
- all'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Settore 05 "Foreste Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11;
- al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura;
- al Settore 02 (Servizio 03 "Studi, Documentazione e Pubblicazioni Istituzionali, AA. GG. e Gestione Economico Finanziaria) dell'A.G.C. 01 per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- al Settore 01 "S.I.R.C.A." dell'A.G.C. 11 per la sua pubblicazione sul Portale Internet dell'Area Agricoltura, al seguente indirizzo web: http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm;
- al Settore 01 (Servizio 04 "Registrazione Atti monocratici ed Archiviazione dei Decreti Dirigenziali") dell'A.G.C. 02.

Marco Di Sciuva

Decreto Dirigenziale n. 248 del 08/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 17 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Avellino

Oggetto dell'Atto:

REG CE 30 GIUGNO 1992 N. 2080. APPROVAZIONE ELENCO CORRESPONSIONE PREMI MANUTENZIONE E MANCATO REDDITO RILASCIATO DAL PORTALE SIAN IL GIORNO 8 NOVEMBRE 2011 -ANNUALITA 2008

IL DIRIGENTE

Premesso che:
- con il Regolamento (CE) 30 giugno 1992 n. 2080/92, è stato previsto un Regime Comunitario di Aiuti alle Misure Forestali nel Settore Agricolo;
- il vigente Reg. (CE) 20 settembre 2005 n. 1698/05 mantiene il Regime delle Misure intese a promuovere l'utilizzo sostenibile delle superfici Forestali (già previsto dal Reg. CE 2080/92) e la prosecuzione degli Impegni assunti dai beneficiari con la Misura H del Reg. (CE) 17 maggio 1999 n. 1257/99;
- con Decreto n. 19 del 3 febbraio 2004 del Coordinatore dell'A.G.C. 11 Dirigenziale, è stata ridefinita l'Organizzazione e sono state standardizzate le procedure di attuazione del Reg. (CE) n. 2080/92, oltre che del Piano di Sviluppo Rurale 2000 - 2006, affidandosi ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali delle Foreste - tra l'altro - la predisposizione degli Elenchi di liquidazione delle ditte beneficiarie ammesse a finanziamento, ai sensi dei citati Regolamenti (CE) 2080 e 1257;
- con Decreto n. 192 del 3 agosto 2007 del Dirigente del Settore 05 "Foreste, Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11 sono state definite le nuove procedure, le modalità ed i termini per la presentazione delle Domande di conferma degli impegni già assunti ai sensi dei previgenti Regolamenti e delle rispettive Richieste di pagamento dei Premi spettanti, da effettuarsi per tramite del Portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale;
- con nota 1067998 del 22 dicembre 2008 del Settore 05 "Foreste, Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11 sono state definite ulteriori modalità istruttorie e di trattazione delle Domande di conferma degli impegni già assunti ai sensi dei Regolamenti (CE) 2080/92 e 1257/99 e trasmissione delle Proposte di liquidazione dei Premi spettanti, in attuazione delle istruzioni impartite dall'Organismo Pagatore "A.G.E.A.";

Considerato:
- che risulta conclusa positivamente l'istruttoria - svolta per tramite del Portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale - per n. 5 Domande di conferma degli impegni già assunti ai sensi del Regolamento (CE) 2080/92, per le quali il 14 ottobre 2011 è stata generata la seguente lista di liquidazione del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti autorizzabili per l'annualità 2008 - Raggruppamento Forestazione:

n.	Domanda	CUAA	Beneficiario	Importo determinato
1	84730131517	GRSRFL57M17D638Z	GRASSO RAFFAELE	€ 796,95
2	84730131426	NNCVCN54P46F230A	IANNICIELLO VINCENZINA	€ 781,74
3	84730107095	MNNRFL62B16A509D	MENINNO RAFFAELE	€ 181,12
4	84730058165	RMNDNC64D16A783J	ROMANO DOMENICO	€ 3.035,66
5	84730080466	RGGRFL45D08A975V	RUGGIERO RAFFAELE	€ 724,5
			totale	**€uro 5.519,97==**

- che l'8 novembre 2011, le n. 5 Domande inserite in Elenco sono state autorizzate alla liquidazione, tramite il Portale del S.I.A.N.;

Visto il Regolamento (CE) del Consiglio del 20 settembre 2005 n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.);

Vista la Legge Regionale della Campania 4 luglio 1991 n. 11, che definisce l'Ordinamento Amministrativo degli Uffici della Giunta Regionale della Campania;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 4 agosto 2011, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore 17 "Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste - Avellino" dell'A.G.C. 11;

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 70 del 15 novembre 2010, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore;

Visto il Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007-2013, con il quale - tra le altre - sono state definite le operazioni di istruttoria e correttiva delle Domande di pagamento - Forestazione, ai sensi del Regolamento (CE) 20 settembre 2005 n. 1698;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento e della attestazione di regolarità amministrativa resa dal Funzionario Giovanni Ardolino (Responsabile in Posizione di Staff per i Procedimenti di cui ai Regolamenti 2080/92 e 1257/98 - Referente provinciale per Misura 221);

DECRETA

per quanto in premessa che si intende integralmente riportato

1. di approvare l'Elenco delle n. 5 Domande autorizzate per la liquidazione, relativamente all'annualità 2008, Raggruppamento Forestazione Reg. (CE) 2080/92 - del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari ad **€uro 5.519,97==**, nella quale sono inclusi i beneficiari di seguito riportati:

n.	Domanda	CUAA	Beneficiario	Importo determinato
1	84730131517	GRSRFL57M17D638Z	GRASSO RAFFAELE	€ 796,95
2	84730131426	NNCVCN54P46F230A	IANNICIELLO VINCENZINA	€ 781,74
3	84730107095	MNNRFL62B16A509D	MENINNO RAFFAELE	€ 181,12
4	84730058165	RMNDNC64D16A783J	ROMANO DOMENICO	€ 3.035,66
5	84730080466	RGGRFL45D08A975V	RUGGIERO RAFFAELE	€ 724,5
			totale	**€uro 5.519,97==**

2. di inviare il presente Decreto:
- all'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Settore 05 "Foreste Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11;
- al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura;

- al Settore 02 (Servizio 03 “Studi, Documentazione e Pubblicazioni Istituzionali, AA. GG. e Gestione Economico Finanziaria) dell’A.G.C. 01 per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- al Settore 01 “S.I.R.C.A.” dell’A.G.C. 11 per la sua pubblicazione sul Portale Internet dell’Area Agricoltura, al seguente indirizzo web: http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm;
- al Settore 01 (Servizio 04 “Registrazione Atti monocratici ed Archiviazione dei Decreti Dirigenziali”) dell’A.G.C. 02.

Marco Di Sciuva

Decreto Dirigenziale n. 249 del 08/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 17 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Avellino

Oggetto dell'Atto:

REG CE 17 MAGGIO 1999 N. 1257. APPROVAZIONE ELENCO DI CORRESPONSIONE PREMI MANUTENZIONE E MANCATO REDDITO RILASCIATO DAL PORTALE SIAN IL GIORNO 8 NOVEMBRE 2011 - ANNUALITA 2008.

IL DIRIGENTE

Premesso che:
- con il Regolamento (CE) 30 giugno 1992 n. 2080/92, è stato previsto un Regime Comunitario di Aiuti alle Misure Forestali nel Settore Agricolo;
- il vigente Reg. (CE) 20 settembre 2005 n. 1698/05 mantiene il Regime delle Misure intese a promuovere l'utilizzo sostenibile delle superfici Forestali (già previsto dal Reg. CE 2080/92) e la prosecuzione degli Impegni assunti dai beneficiari con la Misura H del Reg. (CE) 17 maggio 1999 n. 1257/99;
- con Decreto n. 19 del 3 febbraio 2004 del Coordinatore dell'A.G.C. 11 Dirigenziale, è stata ridefinita l'Organizzazione e sono state standardizzate le procedure di attuazione del Reg. (CE) n. 2080/92, oltre che del Piano di Sviluppo Rurale 2000 - 2006, affidandosi ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali delle Foreste - tra l'altro - la predisposizione degli Elenchi di liquidazione delle ditte beneficiarie ammesse a finanziamento, ai sensi dei citati Regolamenti (CE) 2080 e 1257;
- con Decreto n. 192 del 3 agosto 2007 del Dirigente del Settore 05 "Foreste, Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11 sono state definite le nuove procedure, le modalità ed i termini per la presentazione delle Domande di conferma degli impegni già assunti ai sensi dei previgenti Regolamenti e delle rispettive Richieste di pagamento dei Premi spettanti, da effettuarsi per tramite del Portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale;
- con nota 1067998 del 22 dicembre 2008 del Settore 05 "Foreste, Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11 sono state definite ulteriori modalità istruttorie per la trattazione delle Domande di conferma degli impegni già assunti ai sensi dei Regolamenti (CE) 2080/92 e 1257/99 e trasmissione delle Proposte di liquidazione dei Premi spettanti, in attuazione delle istruzioni impartite dall'Organismo Pagatore "A.G.E.A.";

Considerato:
- che risulta conclusa positivamente l'istruttoria - svolta per tramite del Portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale - per n. 1 Domanda di conferma degli impegni già assunti ai sensi del Regolamento (CE) 1257/99 mis H, per le quali il 14 ottobre 2011 è stata generata la seguente lista di liquidazione del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti autorizzabili per l'annualità 2008 - Raggruppamento Forestazione:

n.	Domanda	CUAA	Beneficiario	Importo determinato
1	84730115486	NTNRMN63D69G629V	ANTONELLI ERMINIA	€ 2.200
			totale	€uro 2.200,00==

- che l'8 novembre 2011, la n. 1 Domanda inserita in Elenco è stata autorizzata alla liquidazione, per tramite dell'apposita funzione abilitata sul Portale del S.I.A.N.;

Visto il Regolamento (CE) del Consiglio del 20 settembre 2005 n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.);

Vista la Legge Regionale della Campania 4 luglio 1991 n. 11, che definisce l'Ordinamento Amministrativo degli Uffici della Giunta Regionale della Campania;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 4 agosto 2011, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore 17 "Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste - Avellino" dell'A.G.C. 11;

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 70 del 15 novembre 2010, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore;

Visto il Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007-2013, con il quale - tra le altre - sono state definite le operazioni di istruttoria e correttiva delle Domande di pagamento - Forestazione, ai sensi del Regolamento (CE) 20 settembre 2005 n. 1698;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento e della attestazione di regolarità amministrativa resa dal Funzionario Giovanni Ardolino (Responsabile in Posizione di Staff per i Procedimenti di cui ai Regolamenti 2080/92 e 1257/98 - Referente provinciale per Misura 221);

DECRETA

per quanto in premessa che si intende integralmente riportato

1. di approvare la lista della n. 1 Domanda autorizzata per la liquidazione, relativamente all'annualità 2008, Raggruppamento Forestazione Reg. (CE) 1257/99 Mis H - del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari ad €uro 2.200,00, nella quale sono inclusi i beneficiari di seguito riportati:

n.	Domanda	CUAA	Beneficiario	Importo determinato
1	84730115486	NTNRMN63D69G629V	ANTONELLI ERMINIA	€ 2.200
			totale	€uro 2.200,00==

2. di inviare il presente Decreto:
- all'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Settore 05 "Foreste Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11;
- al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura;
- al Settore 02 (Servizio 03 "Studi, Documentazione e Pubblicazioni Istituzionali, AA. GG. e Gestione Economico Finanziaria) dell'A.G.C. 01 per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- al Settore 01 "S.I.R.C.A." dell'A.G.C. 11 per la sua pubblicazione sul Portale Internet dell'Area Agricoltura, al seguente indirizzo web:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm;
- al Settore 01 (Servizio 04 "Registrazione Atti monocratici ed Archiviazione dei Decreti Dirigenziali") dell'A.G.C. 02.

Marco Di Sciuva

Decreto Dirigenziale n. 284 del 04/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013 MISURA 227 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI". I° SESIONE 2011 GENNAIO -MARZO APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIE DEFINITIVE DELLE ISTANZE AMMESSE A FINANZIAMENTO E DELLE ISTANZE NON AMMESSE A VALUTAZIONE. (CON ALLEGATI)

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013
MISURA 227 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI"- APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA AZIONE "B" **I^A SESSIONE 2011**

IL DIRIGENTE

VISTI : - il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del maggio 2008;
VISTO l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n°24, il cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;
CONSIDERATO che per la **I^a sessione 2011 gennaio – marzo** sono pervenute per la misura 227 n° **7** (**sette**) istanze;
VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nella **I^a sessione 2011 gennaio - marzo**, a valere sulla misura 227 "Investimenti non produttivi"**;**
VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;
ATTESO che a seguito della nota del gruppo di AT n° 2011.0 7.313 del 07/07/2011 e della nota dell'autorità di gestione n° 2011.0618132 del 08/08 /2011 si è proceduto al riesame delle istanze già inserite utilmente nella graduatoria provvisoria;
ATTESO che a seguito del riesame nessuna delle istanze inserite nella graduatoria provvisoria è stata esclusa per cui sono state ritenute ammissibili a finanziamento **n°6** istanze mentre **n°1** istanze sono state ritenute non ammissibili a valutazione**;**
VISTO il nulla osta prot. n°795848 del 21/10/2011 a firma del Coordinatore dell'AGC 11, da cui si evince che **n°1** delle istanze ammissibili a finanziamento trova la copertura finanziaria mentre **n°5** istanze si trovano in Overbooking;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:
1) di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento e delle istanze non ammesse a valutazione, per la misura e la sessione suddette, come da prospetto che segue, i cui dettagli sono riportati nelle allegate tabelle generate dal SIR:

Misura	N°istanze ammesse a finanziamento	Contributo pubblico Euro	N°istanze non ammesse a valutazione	N°istanze in overbooking
227	1	581.557,96	1	5

2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione delle graduatorie definitive delle istanze ammissibili al finanziamento e delle istanze non ammesse a valutazione all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Dario RUSSO

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **227 - Investimenti non produttivi**

PERIODO **07/02/2011** - **08/04/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**2**
di cui Riesaminate	6
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	1
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	1

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Giuseppe Gallo

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

227 - Investimenti non produttivi

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Dario Russo

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

227 - Investimenti non produttivi

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	737140284	2011.0188782	09/03/2011	CONSORZIO DI BONIFICA VELIA	80021580651	LOTTO N. 04 Opere per la fruizione delle aree naturali anche da parte di soggetti diversamente abili	85,50	581.557,96	581.557,96
								581.557,96	581.557,96

Firma Dirigente del Settore

Dario Russo

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
627084091	2011.0285566	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Recupero e valoriz.del sentiero"Serra S. Giacomo"teso a migliorare la fruizioni turistico-ricreativa	- Manca il certificato di destinazione urbanistica; - Il progetto non è esecutivo; - anche se il Rup ha dichiarato che gli interventi progettati non necessitano di autorizzazioni dagli enti preposti, il sottoscritto ritiene che per alcune opere (muri e scavi) è necessario lo svincolo idrogeologico considerato che l'area di intervento risulta gravata da tale vincolo.

Firma Dirigente del Settore

Dario Russo

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Dario Russo

Decreto Dirigenziale n. 288 del 09/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA DELLA CAMPANIA 2007-2013 MISURA 223 "IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE". APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO PER LA II° SESSIONE 2011 SETTEMBRE - OTTOBRE(CON ALLEGATI).

PSR della Campania 2007-2013. Misura 223 "Imboschimento di superfici non agricole". II[a] sessione 2011 settembre - ottobre. Approvazione graduatorie provvisorie delle istanze ammissibili a finanziamento.

IL DIRIGENTE

VISTI : - il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del marzo 2008;
VISTO l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n°24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;
CONSIDERATO che per la II[a] sessione 2011 settembre - ottobre sono pervenute n°2 istanze;
VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nella II[a] sessione 2011, a valere sulla misura 223 " Imboschimento di superfici non agricole", da cui risulta che n°2 istanze sono stat e ammesse a valutazione con esito positivo;
VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;
RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili a finanziamento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:
1) di approvare la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento per la misura e la sessione suddetta;
2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
4) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Dario RUSSO

REGIONE CAMPANIA

SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE

DI SALERNO

REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013

MISURA 223 – "IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE"

Bando di attuazione pubblicato nel BURC n°3 del 1 8 gennaio 2011 e successive mm. ed ii.

II[a] Sessione 2011 settembre - ottobre

GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N° Domanda	N° protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Tipologia progetto	Posizione Beneficiario	Punteggio	Spesa ammessa (€)	Percentuale di cofinanziamento	Contributo pubblico (€)
04730212950	763316	10/10/2011	Faccioli Silvia	FCCSLV36S41L219A	b	I.A.	72,00	199.800,00	80%	159.840,00
04730212497	762514	10/10/2011	Ingenito Antonio	NGNNTN80H21I438H	b	P.F.	72,00	18.000,00	80%	14.400,00
								217.800,00		**174.240,00**

Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)

Il Dirigente del Settore
(Dott. Dario RUSSO)

Salerno 08 novembre 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 515 del 08/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA125 - SOTTOMISURA 2 - BIMESTRE SETTEMBRE - OTTOBRE 2009. DECRETO DI CONCESSIONE N.550 DEL 18/10/2010 E SS.MM.II. ULTERIORE DIFFERIMENTO TERMINI ULTIMAZIONE DEI LAVORI A FAVORE DELL'ENTE COMUNE DI GIANO VETUSTO - CUAA 80006910618.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 Novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto al termine del Regolamento CE n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
VISTO il DRD dell' A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 32 del 5/08/2008, pubblicato sul BURC nr. speciale del 29 settembre 2008, con il quale sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del PSR Campania 2007 - 2013 cofinanziati dal FEASR, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 4/8/2009, ed in particolare il bando della Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2 "acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale", pubblicato sul BURC nr. 42 speciale del 2/07/2009.
CONSIDERATO che con proprio decreto dirigenziale n. **550** del **18/10/2010**, notificato in data 22/10/2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 ed a valere sulla misura 125, Sottomisura 2 - per il bimestre settembre - ottobre 2009 - è stato concesso all' Ente Comune di Giano Vetusto, identificato con CUAA 80006910618**,** un contributo per il progetto "Lavori di sistemazione della strada Rurale Via Marotta".
VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.
CONSIDERATO che con proprio DRD n. 163 del 19/05/2011 è stata concessa una proroga di 180 giorni, naturali e consecutivi, per l'aggiudicazione definitiva alla ditta aggiudicataria della gara in via provvisoria e per l'ultimazione dei lavori fino al 15/11/2011.
VISTA la richiesta di ulteriore proroga avanzata dal Sindaco del Comune di Giano Vetusto ed acquisita al prot. n. 0822452 del 31/10/2011 per l' ultimazione dei lavori.
VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini concessi, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.
VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 1/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".
RILEVATO che il tecnico incaricato in data 7/11/2011, prot. n.837845 ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con la proposta di accogliere una ulteriore proroga di n. 60 giorni.
ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle domande di pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere al beneficiario Comune di Giano Vetusto, identificato con CUAA 80006910618, una ulteriore proroga di n. 60 giorni ai termini fissati per la realizzazione degli investimenti, ammessi a contributo con decreto di concessione n. 550 del 18/10/2010, **fino al 14 gennaio 2012**, precisando che entro tale termine dovranno essere completati anche i relativi pagamenti;
2. di confermare quant'altro disposto con il citato decreto di concessione n. 550 del 18/10/2010 e sue modifiche e integrazioni;
3. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica:
   - al Coordinatore A.G.C. n. 11, in qualità di Autorità di Gestione;
   - al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 - 2013;
   - al Dirigente del Settore ITABI;
   - al Settore AGC 11 - Sett.0 - Serv. 0 - Pos.0 - Post. 21 (RUFA);

- al Referente Regionale della Misura 125 - Sottomisura 2;
- al Servizio 04 dell'AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale;
- A.G.C. 01, Settore 02, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

dr. Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 516 del 08/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 323 - TIP.C - BIMESTRE LUGLIO/AGOSTO 2009. DECRETO DI CONCESSIONE N. 562 DEL 26/10/2010. ULTERIORE DIFFERIMENTO TERMINI PER ULTIMAZIONE DEI LAVORI A FAVORE DEL COMUNE DI GIOIA SANNITICA - CUAA 8200145061

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 5712 del 20 Novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto al termine del Regolamento CE n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
VISTE le disposizioni generali ed i Bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 Agosto 2008 e ss.mm.ii., ed in particolare il Bando della Misura 323 "Sviluppo tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" - tipologia c;
VISTO il DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 con il quale è stato approvato il Manuale Organizzativo - Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013, che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del P.S.R. 2007 - 2013;
VISTO il DRD n. 25 del 30 Aprile 2009 con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle Procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle domande di aiuto;
VISTO il DRD n. 42 del 08 Giugno 2009, con il quale è stato approvato il Manuale delle Procedure - Gestione delle Domande di Pagamento;
VISTO il DRD n. 12 del 12 Aprile 2009, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle Procedure del PSR Campania 2007 – 2013 "Gestione delle Domande di Aiuto";
CONSIDERATO che con proprio Decreto Dirigenziale n. 562 del 26/10/2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 a valere sulla Misura 323 tipologia C - per il bimestre Luglio - Agosto 2009 è stato concesso all'Ente **Comune di Gioia Sannitica**, identificato con **CUAA 82001450616**, un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto d'investimento denominato ***"Percorso paesaggistico tra i lavatoi gioiesi, restauro e recupero".***
CONSIDERATO che con proprio DRD n. 137 del 11/05/2011 è stata concessa una proroga di 60 giorni, naturali e consecutivi, per la realizzazione del progetto a favore dell'Ente Comune di Gioia Sannitica;
CONSIDERATO che con proprio DRD n. 274 del 11/07/2011 è stata concessa una successiva proroga di 60 giorni, naturali e consecutivi, per la realizzazione del progetto a favore dello stesso Ente;
CONSIDERATO che con proprio DRD n. 371 del 14/09/2011 è stata concessa una ulteriore proroga di 60 giorni fino al 09/11/2011;
CONSIDERATO che con proprio DRD n. 496 del 27/10/2011 è stata concessa una variante all'Ente Beneficiario;
VISTA la richiesta di ulteriore proroga dell' Ente in argomento, acquisita al protocollo generale n. 0826468 del 2/11/2011;
VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori;
VISTO il D.R.D. n°47 del 23 Giugno 2010 dell' A.G.C . 11, ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n°32/2008", che affida ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini concessi, indicati nei decreti di concessione per la realizzazione degli interventi;
VISTO il D.R.D. n°1 del 01 Gennaio 2011 dell'AGC n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel D.R.D. n°47 del 23 Giugno 2010";
RILEVATO che il tecnico incaricato in data 04/11/2011, protocollo n. 832767, ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo;
RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 562 del 26/10/2010, sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per l'ultimazione dei lavori, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.
PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati da AGEA, in qualità di Organismo Pagatore;
VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
VISTO il DRD n. 70 del 15 Novembre 2010 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'UDP (Unità di Gestione delle Domande di Pagamento), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono riportate nel presente dispositivo:

1. di approvare la richiesta di ulteriore proroga, a favore del beneficiario **Comune di Gioia Sannitica** identificato con CUAA 82001450616, per il progetto d'investimento denominato ***"Percorso paesaggistico tra i lavatoi gioiesi, restauro e recupero",*** a valere sulla misura 323 tipologia c) del PSR Campania 2007 - 2013, di n. 60 gg. (sessanta giorni), naturali e consecutivi, per l'ultimazione dei lavori, **fino al 08/01/2012,** precisando che entro tale termine dovranno essere completati anche i relativi pagamenti e dandone tempestiva comunicazione al Settore TAPA – CePICA di Caserta, secondo le modalità previste dal decreto di concessione n. 562 del 26/10/2010;
2. di confermare quant'altro disposto con il citato DRD n. 562 del 26/10/2010;
3. di notificare il presente decreto all' Ente beneficiario e di trasmetterlo per via telematica al:
   - Coordinatore AGC n.11, in qualità di Autorità di Gestione;
   - Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007 - 2013;
   - Dirigente del Settore ITABI - AGC 11 - Settore 3 - Servizio 0 - Pos. 0 - Post. 0;
   - Responsabile Unico per i Rapporti Finanziari con AGEA (RUFA), AGC 11- Sett 0 - Servizio 0 - Pos 0 - Post. 21;
   - Referente Regionale della Misura 323 - AGC 11 - Settore 03 - Servizio 3 - Pos. 0 - Post. 4;
   - Servizio 04 dell'AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale;
   - A.G.C. 01, Settore 02, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

Dr. Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 517 del 08/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007/2013. CLUSTER DELLE MISURE 112/121. BIMESTRE MAGGIO/GIUGNO 2010. DRD N. 646 DEL 02/12/2010. CONCESSIONE DIFFERIMENTO TERMINI PER ULTIMAZIONE DEI LAVORI A FAVORE DELLA DITTA ZONA ISABELLA - CUAA: ZNOSLL83E63H834G.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007 - 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006.
VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando del Cluster delle Misure 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole".
VISTO il DRD n. 42 del 29/10/2008, con il quale è stato approvato il "Manuale Organizzativo - Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 - 2013", che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del P.S.R. 2007 - 2013.
VISTO il DRD n. 25 del 30/04/2009, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle Domande di Aiuto".
VISTO il DRD n. 42 del 08/06/2009, con il quale è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle Domande di Pagamento.
VISTO il DRD n. 12 del 12/04/2011, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013 "Gestione delle domande di aiuto".
CONSIDERATO che con proprio Decreto Dirigenziale n. 646 del 02/12/2010, notificato in data 14/12/2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 ed a valere sul Cluster delle Misure 112 e 121, per il bimestre maggio - giugno 2010, è stato concesso alla ditta **Zona Isabella**, come identificata dal CUAA ZNOSLL83E63H834G, un contributo in conto capitale per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale della durata di 12 mesi.
VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.
VISTA la richiesta di una proroga fino al 30/01/2012, avanzata dalla ditta in argomento in data 02/11/2011 ed acquisita al protocollo generale n. 0826459 del 02/11/2011.
RILEVATO che il tecnico istruttore in data 4/11/2011, protocollo n. 833112, ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.
VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007/1013 - Differimento termini emanati in attuazione D.R.D. n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini concessi, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.
VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 1/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".
CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga.
RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 646 del 02/12/2010, sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.
PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiati degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati da AGEA, in qualità di Organismo Pagatore.
VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005.
VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di concedere al beneficiario **Zona Isabella**, identificato con CUAA ZNOSLL83E63H834G, una proroga ai tempi di ultimazione per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo con decreto di concessione n. 646 del 02/12/2010, pari a n. 47 giorni, fino al termine ultimo del **30/01/2012**, a partire dal 14/12/2010, data di ricevimento del decreto di concessione, precisando che entro tale termine dovranno essere completati anche i relativi pagamenti;
2. di confermare tutto quanto indicato nel Decreto di concessione n**.** 646 del 2/12/2010;
3. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica:
   - al Coordinatore AGC n. 11, in qualità di Autorità di Gestione;
   - al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 - 2013;
   - al Dirigente del Settore IPA;
   - al BURC per la relativa pubblicazione;
   - al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
   - al Settore AGC 11 - Sett.0 - Serv. 0 - Pos.0 - Post. 21 (RUFA);
   - al Referente di Misura AGC 11 - Sett.2 - Serv. 2 - Pos.0 - Post. 9;
   - al Referente di Misura AGC 11 - Sett.2 - Serv. 1 - Pos.0 - Post. 9.

dott. Ruggero Bartocci

Decreto Dirigenziale n. 522 del 09/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 312 - TIPOLOGIA B - BIMESTRE LUGLIO/AGOSTO 2009. DECRETO DIRIGENZIALE N. 44 DEL 12/03/2010. DECRETO DI CONCESSIONE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI A FAVORE DELLA DITTA GIANFRANCESCO CAROLINA CUAA GNFCLN63L69D683M .

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007 - 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006.
VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 per la misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" cofinanziate dal FEASR, approvate con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni.
VISTO il DRD n. 42 del 29/10/2008, con il quale è stato approvato il "Manuale Organizzativo - Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 - 2013", che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del P.S.R. 2007 - 2013.
VISTO il DRD n. 25 del 30/04/2009, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle Domande di Aiuto".
VISTO il DRD n. 42 del 08/06/2009, con il quale è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle Domande di Pagamento.
VISTO il DRD n. 12 del 12/04/2011, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013 "Gestione delle domande di aiuto".
CONSIDERATO che con proprio decreto dirigenziale n. 44 del 12/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 ed a valere sulla misura 312 - Tipologia b) - per il bimestre luglio - agosto 2009 è stato concesso a favore della ditta Gianfrancesco Carolina, come identificata con CUAA GNFCLN63L69D683M, un contributo in conto capitale per la realizzazione di un progetto d'investimento proposto con istanza presentata al Settore TAPA - CePICA di Caserta protocollo n. 752191 in data 01/09/2009.
VISTO che il termine ultimo per la realizzazione dei lavori è stato fissato in 18 mesi, a partire dalla data di notifica del decreto di concessione avvenuta in data 20/03/2010.
VISTA la richiesta di proroga di 180 giorni avanzata dalla ditta in argomento in data 16/09/2011, ed acquisita con lettera raccomandata al protocollo generale n.714127 del 22/09/2011, che supera i complessivi 18 mesi previsti per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo.
VISTO che il bando di attuazione della misura al punto 9 "modalità e tempi di esecuzione dei progetti" dà facoltà di derogare alle condizioni suddette, per motivate esigenze, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Soggetto Attuatore dovrà far pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.
VALUTATO che la richiesta di proroga è stata presentata prima della scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione.
RILEVATO che il Tecnico istruttore in data 05/10/2011, prot. n. 0754903, ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga di 180 giorni e che lo stesso si è concluso con esito positivo.
CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una proroga e deroga ai termini fissati avanzata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 06/10/2011, protocollo n.0754555.
VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania, acquisita al protocollo n. 0803126 del 26/10/2011, con la quale la stessa si è espressa con parere positivo all'accoglimento della richiesta di proroga.
VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.
VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini concessi, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.
VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 1/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".
RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 44 del 12/03/2010, sottolineando che, fermo restando tutto quanto in essi contenuto, si differisce il solo termine di ultimazione delle opere, ferma

restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.
PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati da AGEA, in qualità di Organismo Pagatore.
VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.
VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere al beneficiario Gianfrancesco Carolina, identificato con CUAA GNFCLN63L69D683M, per il progetto d'investimento denominato "*Ristrutturazione di un fabbricato da adibire ad attività di ricezione turistica*", a valere sulla misura 312 del PSR Campania 2007/2013, una ulteriore proroga di 180 giorni, naturali e consecutivi, per l'ultimazione dei lavori, dei relativi pagamenti entro e non oltre il **18/03/2012**, dandone tempestiva comunicazione al Settore TAPA - CePICA di Caserta, secondo le modalità previste dal decreto di concessione;
2. di confermare quant'altro disposto con il DRD n. 44 del 12/03/2010;
3. di notificare il presente provvedimento al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica al:
   - Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
   - AGG 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali";
   - Coordinatore AGC n. 11, in qualità di Autorità di Gestione;
   - Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007 - 2013;
   - Dirigente del Settore ITABI - AGC 11 - Settore 3 - Servizio 0 - Pos. 0 - Post. 0;
   - RUFA Settore AGC 11 - Sett.0 - Serv. 0 - Pos.0 - Post. 21;
   - Referente Regionale della Misura 312 - Settore ITABI - AGC 11.

Dr. Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 885 del 03/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 216 AZ. B - 2° BIM. 2010 - DECRETO DI CONCESSIONE ALLA DITTA VITELLI PASQUALE

IL DIRIGENTE

Premesso che la Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 e ss.mm.ii che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi " e ss.mm.ii.;

Vista la domanda di aiuto ID 206792173, presentata dal richiedente VITELLI PASQUALE identificato con CUAA VTLPQL67L12D230F, acquisita al protocollo generale regionale con numero 394695 in data 05/05/2010 con la quale si richiedeva un contributo totale di € 86.068,48 a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi" - Azione B per il bimestre MARZO/APRILE 2010.

Vista la proposta di graduatoria definitiva della mis. 216 az. b) per il II bimestre 2010 nella quale viene riportata, con numero di posizione 20, l'istanza della ditta VITELLI PASQUALE con un importo ammesso di € 72.785,78 ed un punteggio di 49,00;

Vista la nota n. 895689 del 10/11/2010 del Settore SIRCA con la quale è stato concesso il nulla osta al finanziamento alle istanze approvate con la suddetta proposta di graduatoria definitiva provinciale, che risultano posizionate dal n. 1 al numero 15, mentre per le posizioni dal n. 16 al n. 35 non è stato concesso il nulla osta perché in overbooking;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 37 del 02/09/2011 che autorizza il finanziamento delle iniziative in overbooking della misura 216 - "Sostegno agli investimenti non produttivi" azione b) "ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti" - del PSR Campania 2007-2013 per il II e III bimestre 2010, come riportate nelle proposte di graduatoria definitiva relative ai bimestri suddetti;

Vista la richiesta di conferma della domanda di aiuto in overbooking e dei finanziamenti approvati con la proposta di graduatoria definitiva su indicata, presentata dal richiedente VITELLI PASQUALE identificato con CUAA VTLPQL67L12D230F, acquisita al protocollo generale regionale con numero 731580 in data 29/09/2011.

Vista l'istruttoria positiva della domanda di aiuto in overbooking, con la quale si è determinato un beneficio totale di € 72.785,78 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 72.785,78 ;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento in qualità di Soggetto Attuatore;

Preso Atto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per la realizzazione del progetto Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti in favore del richiedente VITELLI PASQUALE identificato con CUAA VTLPQL67L12D230F ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Considerato che il richiedente non rientra nel campione sottoposto a controllo delle dichiarazioni sostitutive di cui al Manuale delle Procedure del PSR 2007-2013 della Campania.

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUDA

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio**

Ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" – Azione B è concesso al Richiedente VITELLI PASQUALE **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA VTLPQL67L12D230F un beneficio totale di € 72.785,78, pari al 100% della spesa ammessa, a valere sulla domanda di aiuto in overbooking identificata con ID 206792173 per la realizzazione del progetto denominato Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti così come dettagliato nel sottostante quadro economico:

	Spesa richiesta €	**Spesa ammessa €**	**Contributo concesso €**
A – Lavori:			
A1 -Importo dei lavori (compreso oneri sicurezza)	76.846,86	64.987,30	64.987,30
Totale A	76.846,86	64.987,30	64.987,30
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B1 - Spese tecniche e generali	9.221,62	7.798,48	7.798,48
B2 – IVA (di A + B1)	0	0	0
Totale B = (B1+ B2)	9.221,62	7.798,48	7.798,48
Totale beneficio (A+ B)	86.068,48	72.785,78	72.785,78

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a € 72.785,78 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni e tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario è tenuto a:

a) comunicare entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento del presente provvedimento, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo telefax al numero 0824-364329 le seguenti informazioni:

- le **coordinate del conto corrente bancario dedicato** (IBAN, Istituto di credito, sede e indirizzo della filiale) ovvero del **conto corrente postale dedicato** (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale e indirizzo), intestato al beneficiario, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, conto che costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'iniziativa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione (allegare contratto stipulato con banca);
- il **luogo** in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) comunicare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, **l'avvio delle opere finanziate.** Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata la fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano di sicurezza".

c) **effettuare i lavori entro i tempi fissati dal cronogramma di progetto.** La conclusione degli interventi (compresi eventuale proroga, collaudo e rendicontazione), non potrà avvenire oltre i 600 giorni dalla notifica della presente provvedimento;

d) **comunicare al** Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento **la chiusura dei lavori** entro il termine indicato nel crono programma di progetto, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, unitamente alla presentazione della domanda di pagamento, con relativa richiesta di accertamento finale delle opere realizzate;

e) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

f) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 - decreto di concessione n. __ del _____*".

g) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

h) realizzare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto disposto dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) e nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. n. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR Campania 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione ed informazione); i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore (AGEA) , per il tramite dello STAPA-CePICA di Benevento, la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:
- domanda di pagamento dell'anticipo
- domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori
- domanda di pagamento del saldo finale.

4.1 Anticipazione

Il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un anticipo di importo limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento, fatte salve eventuali successive modifiche delle disposizioni comunitarie.
L'istanza, da far pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovrà essere corredata da idonea garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa rilasciata da istituti autorizzati all'esercizio del ramo cauzione, il cui elenco è pubblicato sul sito web www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'art. 107 del D.Lvo 385/93, purché convenzionata con AGEA OP, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore da' corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.
Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo Pagatore solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

4.2 Stato di avanzamento lavori

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, i soggetti privati potranno chiedere, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento,

per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).
La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale, fino al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso.
Alla domanda di liquidazione parziale del contributo dovrà essere allegata la documentazione di spesa di rito.
Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.
Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, fino al limite indicato nel presente provvedimento, che:
- sono attestate da bonifici bancari o postali tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;
- sono comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori abbiano rilasciato specifica liberatoria.
Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.
Le fatture devono:
- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti.
Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali vigenti al momento della presentazione della domanda e nel decreto di concessione.

4.3 Saldo finale
Il saldo finale potrà essere erogato previa domanda di pagamento e relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre i termini fissati dall'art. 3 lett. d) del presente provvedimento. In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei termini indicati, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegato il documento conclusivo di collaudo o di regolare esecuzione che, oltre quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà riportare analiticamente:

a. gli obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
b. le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
c. perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
d. copia del libretto delle misure;
e. l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
f. tutti i documenti relativi a pareri, certificazioni, autorizzazioni o documenti comunque denominati necessari per l'utilizzazione pubblica delle opere realizzate;
g. schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;

h. consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
i. dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
j. dichiarazione, se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro, circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
k. copia degli elaborati tecnici dei lavori eventualmente eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
l. copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
m. copia dei bonifici, bancari o postali, emessi per i pagamenti delle somme necessarie alla realizzazione del progetto. Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi;
n. elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
o. copia delle fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto, riportanti la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono e chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti. Le fatture saranno debitamente quietanzate, annullate in originale; le copie dovranno recare l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
p. liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
q. per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
r. certificato di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti;
s. parcelle professionali dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi con parere di congruità degli Ordini e dei Collegi professionali ai quali i professionisti stessi dovranno risultare iscritti, prevedendo che il costo della validazione delle parcelle professionali non possa gravare sul beneficiario, restando ad esclusivo carico del professionista.

I costi sostenuti per l'attuazione di lavori in economia, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nella domanda di aiuto. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Sulla base delle risultanze degli accertamenti finali di cui alle procedure di controllo, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento determina l'importo dell'aiuto spettante al beneficiario e, nel caso questi abbia usufruito dell'anticipo, del saldo da corrispondergli.

Nel caso che dall'accertamento finale di regolare esecuzione dell'intervento ammesso risulti che esso è stato realizzato in modo da pregiudicare la natura e le finalità del progetto approvato o per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già liquidate. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso di riferimento).

Art. 5) Richieste di variante
E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale.
La richiesta di variante, corredata da relazione tecnica che motiva la richiesta, dal computo metrico di comparazione e completa di approvazioni, pareri ecc. integrativi eventualmente necessari, dovrà pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento che ne valuterà l'approvazione, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi.
Non sono ammesse varianti tali da:

- modificare radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento;
- determinare modifiche in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione della graduatoria di ammissibilità;
- superare il limite del finanziamento concesso;
- determinare una riduzione della spesa prevista superiore al 40%;
- determinare il superamento del termine temporale massimo per la conclusione degli interventi (600 giorni).

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.
Non sono ammissibili varianti in sanatoria.
Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Art. 6) Richieste di proroga
Il beneficiario, potrà richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto); il nuovo termine dovrà essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di durata superiore determinate da cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.
La proroga dovrà essere richiesta allo STAPA-CEPICA di Benevento, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo e formalmente motivata, con una relazione a firma del tecnico che assiste la ditta beneficiaria, corredata degli atti tecnici giustificativi. La richiesta sarà formalmente autorizzata dal Soggetto Attuatore.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore Tecnico Amministrativo

Provinciale per l'Agricoltura di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o di impedimenti oggettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art. 133 del D.P.R. n. 554/99. Ciascuna sospensione non potrà superare un quarto della durata prevista per l'esecuzione dei lavori; i periodi di sospensione complessivamente non potranno eccedere i sei mesi.

Art. 7) Riduzioni, esclusioni, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/06, qualora l'importo accertato risulti inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata dal beneficiario, l'importo da erogare viene ridotto in misura corrispondente. Tuttavia, qualora l'anzidetta riduzione ecceda del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applica una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non si applica se l'interessato è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusioni

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione ciò comporterà, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.
Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento avvierà la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi maturati nei seguenti casi:

- mancato adempimento degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto;
- venir meno delle condizioni a base della concessione stessa;
- esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia";
- accertate false dichiarazioni;
- accertata violazione di impegno c.d. essenziale5 ai sensi del DM 30125/06 e della DDR di recepimento n. 45 del 17/06/2010;
- successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico;

Il provvedimento di decadenza comporta la sospensione dell'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

Il beneficiario è obbligato a:

- richiedere mano d'opera specializzata, adeguatamente formata per l'esecuzione di interventi di ingegneria naturalistica (che abbiano seguito corsi di qualificazione / riqualificazione professionale di almeno sette giorni ad opera di Enti o Istituzioni specializzati nel settore (Formazione regionale, AIPIN, ecc.)
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare i documenti giustificativi, poiché possano essere esibiti in caso di controllo e verifica del progetto finanziato, per un periodo non inferiore a cinque anni dall'erogazione dell'ultimo rateo di contributo;
- non alienare il fondo e/o l'operazione realizzata per almeno 5 anni, essendo dovuta, in caso contrario, la restituzione del contributo maggiorato dalle penalità e dagli interessi di legge;
- mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile conformemente a quanto previsto dalle disposizioni generali.

Il mancato rispetto degli impegni assunti comporterà riduzioni o decadenza dall'aiuto concesso.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
• ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
• ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.
Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al Referente regionale della Misura 216;
- al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali".

Dr. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 886 del 03/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 216 AZ. B - 2° BIM 2010 - DECRETO DI CONCESSIONE ALLA DITTA VITELLI GIUSEPPE

IL DIRIGENTE

Premesso che la Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 e ss.mm.ii che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi " e ss.mm.ii.;

Vista la domanda di aiuto ID 865380216, presentata dal richiedente VITELLI GIUSEPPE identificato con CUAA VTLGPP46C05D230C, acquisita al protocollo generale regionale con numero 394653 in data 05/05/2010 con la quale si richiedeva un contributo totale di € 82.203,44 a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi" - Azione B per il bimestre MARZO/APRILE 2010.

Vista la proposta di graduatoria definitiva della mis. 216 az. b) per il II bimestre 2010 nella quale viene riportata, con numero di posizione 26, l'istanza della ditta VITELLI GIUSEPPE con un importo ammesso di € 70.783.89 ed un punteggio di 46,50;

Vista la nota n. 895689 del 10/11/2010 del Settore SIRCA con la quale è stato concesso il nulla osta al finanziamento alle istanze approvate con la suddetta proposta di graduatoria definitiva provinciale, che risultano posizionate dal n. 1 al numero 15, mentre per le posizioni dal n. 16 al n. 35 non è stato concesso il nulla osta perché in overbooking;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 37 del 02/09/2011 che autorizza il finanziamento delle iniziative in overbooking della misura 216 - "Sostegno agli investimenti non produttivi" azione b) "ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti" - del PSR Campania 2007-2013 per il II e III bimestre 2010, come riportate nelle proposte di graduatoria definitiva relative ai bimestri suddetti;

Vista la richiesta di conferma della domanda di aiuto in overbooking e dei finanziamenti approvati con la proposta di graduatoria definitiva su indicata, presentata dal richiedente VITELLI GIUSEPPE identificato con CUAA VTLGPP46C05D230C, acquisita al protocollo generale regionale con numero 731608 in data 29/09/2011.

Vista l'istruttoria positiva della domanda di aiuto in overbooking, con la quale si è determinato un beneficio totale di € 70.783.89 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 70.783.89 ;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento in qualità di Soggetto Attuatore;

Preso Atto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per la realizzazione del progetto Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti in favore del richiedente VITELLI GIUSEPPE identificato con CUAA VTLGPP46C05D230C ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Considerato che il richiedente non rientra nel campione sottoposto a controllo delle dichiarazioni sostitutive di cui al Manuale delle Procedure del PSR 2007-2013 della Campania.

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUDA

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio**

Ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" – Azione B è concesso al Richiedente VITELLI GIUSEPPE **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA VTLGPP46C05D230C un beneficio totale di € 70.783.89, pari al 100% della spesa ammessa, a valere sulla domanda di aiuto in overbooking identificata con ID 865380216 per la realizzazione del progetto denominato Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti così come dettagliato nel sottostante quadro economico:

	Spesa richiesta €	**Spesa ammessa €**	**Contributo concesso €**
A – Lavori:			
A1 -Importo dei lavori (compreso oneri sicurezza)	73.395,93	63.217,76	63.217,76
Totale A	73.395,93	63.217,76	63.217,76
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B1 - Spese tecniche e generali	8.807,51	7.566,13	7.566,13
B2 – IVA (di A + B1)	0	0	0
Totale B = (B1+ B2)	8.807,51	7.566,13	7.566,13
Totale beneficio (A+ B)	82.203,44	70.783.89	70.783.89

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a € 70.783.89 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni e tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario è tenuto a:

a) comunicare entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento del presente provvedimento, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo telefax al numero 0824-364329 le seguenti informazioni:

- le **coordinate del conto corrente bancario dedicato** (IBAN, Istituto di credito, sede e indirizzo della filiale) ovvero del **conto corrente postale dedicato** (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale e indirizzo), intestato al beneficiario, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, conto che costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'iniziativa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione (allegare contratto stipulato con banca);
- il **luogo** in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) comunicare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, **l'avvio delle opere finanziate.** Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata la fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano di sicurezza".

c) **effettuare i lavori entro i tempi fissati dal cronogramma di progetto.** La conclusione degli interventi (compresi eventuale proroga, collaudo e rendicontazione), non potrà avvenire oltre i 600 giorni dalla notifica della presente provvedimento;

d) **comunicare al** Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento **la chiusura dei lavori** entro il termine indicato nel crono programma di progetto, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, unitamente alla presentazione della domanda di pagamento, con relativa richiesta di accertamento finale delle opere realizzate;

e) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

f) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 - decreto di concessione n. __ del _____*".

g) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

h) realizzare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto disposto dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) e nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. n. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR Campania 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione ed informazione); i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore (AGEA) , per il tramite dello STAPA-CePICA di Benevento, la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:
- domanda di pagamento dell'anticipo
- domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori
- domanda di pagamento del saldo finale.

4.1 Anticipazione

Il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un anticipo di importo limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento, fatte salve eventuali successive modifiche delle disposizioni comunitarie.
L'istanza, da far pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovrà essere corredata da idonea garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa rilasciata da istituti autorizzati all'esercizio del ramo cauzione, il cui elenco è pubblicato sul sito web www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'art. 107 del D.Lvo 385/93, purché convenzionata con AGEA OP, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore da' corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.
Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo Pagatore solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

4.2 Stato di avanzamento lavori

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, i soggetti privati potranno chiedere, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).
La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale, fino al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso.

Alla domanda di liquidazione parziale del contributo dovrà essere allegata la documentazione di spesa di rito.
Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.
Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, fino al limite indicato nel presente provvedimento, che:
- sono attestate da bonifici bancari o postali tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;
- sono comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori abbiano rilasciato specifica liberatoria.
Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.
Le fatture devono:
- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti.
Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali vigenti al momento della presentazione della domanda e nel decreto di concessione.

4.3 Saldo finale
Il saldo finale potrà essere erogato previa domanda di pagamento e relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre i termini fissati dall'art. 3 lett. d) del presente provvedimento. In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei termini indicati, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegato il documento conclusivo di collaudo o di regolare esecuzione che, oltre quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà riportare analiticamente:

a. gli obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
b. le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
c. perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
d. copia del libretto delle misure;
e. l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
f. tutti i documenti relativi a pareri, certificazioni, autorizzazioni o documenti comunque denominati necessari per l'utilizzazione pubblica delle opere realizzate;
g. schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
h. consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
i. dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;

j. dichiarazione, se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro, circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
k. copia degli elaborati tecnici dei lavori eventualmente eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
l. copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
m. copia dei bonifici, bancari o postali, emessi per i pagamenti delle somme necessarie alla realizzazione del progetto. Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi;
n. elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
o. copia delle fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto, riportanti la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono e chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti. Le fatture saranno debitamente quietanzate, annullate in originale; le copie dovranno recare l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
p. liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
q. per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
r. certificato di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti;
s. parcelle professionali dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi con parere di congruità degli Ordini e dei Collegi professionali ai quali i professionisti stessi dovranno risultare iscritti, prevedendo che il costo della validazione delle parcelle professionali non possa gravare sul beneficiario, restando ad esclusivo carico del professionista.

I costi sostenuti per l'attuazione di lavori in economia, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nella domanda di aiuto. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Sulla base delle risultanze degli accertamenti finali di cui alle procedure di controllo, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento determina l'importo dell'aiuto spettante al beneficiario e, nel caso questi abbia usufruito dell'anticipo, del saldo da corrispondergli.

Nel caso che dall'accertamento finale di regolare esecuzione dell'intervento ammesso risulti che esso è stato realizzato in modo da pregiudicare la natura e le finalità del progetto approvato o per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già liquidate. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso di riferimento).

Art. 5) Richieste di variante

E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale.

La richiesta di variante, corredata da relazione tecnica che motiva la richiesta, dal computo metrico di comparazione e completa di approvazioni, pareri ecc. integrativi eventualmente necessari, dovrà pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento che ne valuterà l'approvazione, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi.

Non sono ammesse varianti tali da:

- modificare radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento;
- determinare modifiche in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione della graduatoria di ammissibilità;
- superare il limite del finanziamento concesso;
- determinare una riduzione della spesa prevista superiore al 40%;
- determinare il superamento del termine temporale massimo per la conclusione degli interventi (600 giorni).

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Art. 6) Richieste di proroga

Il beneficiario, potrà richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto); il nuovo termine dovrà essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di durata superiore determinate da cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.

La proroga dovrà essere richiesta allo STAPA-CEPICA di Benevento, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo e formalmente motivata, con una relazione a firma del tecnico che assiste la ditta beneficiaria, corredata degli atti tecnici giustificativi. La richiesta sarà formalmente autorizzata dal Soggetto Attuatore.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o di impedimenti oggettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art. 133 del D.P.R. n. 554/99. Ciascuna sospensione non potrà superare un quarto della durata prevista per l'esecuzione dei lavori; i periodi di sospensione complessivamente non potranno eccedere i sei mesi.

Art. 7) Riduzioni, esclusioni, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/06, qualora l'importo accertato risulti inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata dal beneficiario, l'importo da erogare viene ridotto in misura corrispondente. Tuttavia, qualora l'anzidetta riduzione ecceda del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applica una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non si applica se l'interessato è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusioni

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione ciò comporterà, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento avvierà la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi maturati nei seguenti casi:

- mancato adempimento degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto;
- venir meno delle condizioni a base della concessione stessa;

- esito sfavorevole di certificazione cosiddetta “antimafia”;
- accertate false dichiarazioni;
- accertata violazione di impegno c.d. essenziale5 ai sensi del DM 30125/06 e della DDR di recepimento n. 45 del 17/06/2010;
- successiva diversa valutazione dell’interesse pubblico;

Il provvedimento di decadenza comporta la sospensione dell’erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

Il beneficiario è obbligato a:

- richiedere mano d’opera specializzata, adeguatamente formata per l’esecuzione di interventi di ingegneria naturalistica (che abbiano seguito corsi di qualificazione / riqualificazione professionale di almeno sette giorni ad opera di Enti o Istituzioni specializzati nel settore (Formazione regionale, AIPIN, ecc.)
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare i documenti giustificativi, poiché possano essere esibiti in caso di controllo e verifica del progetto finanziato, per un periodo non inferiore a cinque anni dall’erogazione dell’ultimo rateo di contributo;
- non alienare il fondo e/o l’operazione realizzata per almeno 5 anni, essendo dovuta, in caso contrario, la restituzione del contributo maggiorato dalle penalità e dagli interessi di legge;
- mantenere la destinazione d’uso degli investimenti finanziati per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile conformemente a quanto previsto dalle disposizioni generali.

Il mancato rispetto degli impegni assunti comporterà riduzioni o decadenza dall’aiuto concesso.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell’esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l’Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all’Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L’esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all’interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
• ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell’esito del ricorso gerarchico;

• ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.
Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al Referente regionale della Misura 216;
- al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali".

Dr. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 887 del 03/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 216 AZ. B - 2° BIM. 2010 - DECRETO DI CONCESSIONE ALLA DITTA VITELLI GIUSEPPANTONIO

IL DIRIGENTE

Premesso che la Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 e ss.mm.ii che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi " e ss.mm.ii.;

Vista la domanda di aiuto ID 541875011, presentata dal richiedente VITELLI GIUSEPPANTONIO identificato con CUAA VTLGPP44M29D230T, acquisita al protocollo generale regionale con numero 394585 in data 05/05/2010 con la quale si richiedeva un contributo totale di € 77.751,65 a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi" - Azione B per il bimestre MARZO/APRILE 2010.

Vista la proposta di graduatoria definitiva della mis. 216 az. b) per il II bimestre 2010 nella quale viene riportata, con numero di posizione 19, l'istanza della ditta VITELLI GIUSEPPANTONIO con un importo ammesso di € 67.506,96 ed un punteggio di 49,00;

Vista la nota n. 895689 del 10/11/2010 del Settore SIRCA con la quale è stato concesso il nulla osta al finanziamento alle istanze approvate con la suddetta proposta di graduatoria definitiva provinciale, che risultano posizionate dal n. 1 al numero 15, mentre per le posizioni dal n. 16 al n. 35 non è stato concesso il nulla osta perché in overbooking;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 37 del 02/09/2011 che autorizza il finanziamento delle iniziative in overbooking della misura 216 - "Sostegno agli investimenti non produttivi" azione b) "ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti" - del PSR Campania 2007-2013 per il II e III bimestre 2010, come riportate nelle proposte di graduatoria definitiva relative ai bimestri suddetti;

Vista la richiesta di conferma della domanda di aiuto in overbooking e dei finanziamenti approvati con la proposta di graduatoria definitiva su indicata, presentata dal richiedente VITELLI GIUSEPPANTONIO identificato con CUAA VTLGPP44M29D230T, acquisita al protocollo generale regionale con numero 731634 in data 29/09/2011.

Vista l'istruttoria positiva della domanda di aiuto in overbooking, con la quale si è determinato un beneficio totale di € 67.506,96 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 67.506,96 ;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento in qualità di Soggetto Attuatore;

Preso Atto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per la realizzazione del progetto Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti in favore del richiedente VITELLI GIUSEPPANTONIO identificato con CUAA VTLGPP44M29D230T ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Considerato che il richiedente non rientra nel campione sottoposto a controllo delle dichiarazioni sostitutive di cui al Manuale delle Procedure del PSR 2007-2013 della Campania.

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUDA

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio**

Ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" – Azione B è concesso al Richiedente VITELLI GIUSEPPANTONIO **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA VTLGPP44M29D230T un beneficio totale di € 67.506,96, pari al 100% della spesa ammessa, a valere sulla domanda di aiuto in overbooking identificata con ID 541875011 per la realizzazione del progetto denominato Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti così come dettagliato nel sottostante quadro economico:

	Spesa richiesta €	**Spesa ammessa €**	**Contributo concesso €**
A – Lavori:			
A1 -Importo dei lavori (compreso oneri sicurezza)	69.421,12	60.274,07	60.274,07
Totale A	69.421,12	60.274,07	60.274,07
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B1 - Spese tecniche e generali	8.330,53	7.232,89	7.232,89
B2 – IVA (di A + B1)	0	0	0
Totale B = (B1+ B2)	8.330,53	7.232,89	7.232,89
Totale beneficio (A+ B)	77.751,65	67.506,96	67.506,96

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a € 67.506,96 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni e tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario è tenuto a:

a) comunicare entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento del presente provvedimento, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo telefax al numero 0824-364329 le seguenti informazioni:

- le **coordinate del conto corrente bancario dedicato** (IBAN, Istituto di credito, sede e indirizzo della filiale) ovvero del **conto corrente postale dedicato** (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale e indirizzo), intestato al beneficiario, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, conto che costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'iniziativa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione (allegare contratto stipulato con banca);
- il **luogo** in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) comunicare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, **l'avvio delle opere finanziate.** Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata la fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano di sicurezza".

c) **effettuare i lavori entro i tempi fissati dal cronogramma di progetto.** La conclusione degli interventi (compresi eventuale proroga, collaudo e rendicontazione), non potrà avvenire oltre i 600 giorni dalla notifica della presente provvedimento;

d) **comunicare al** Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento **la chiusura dei lavori** entro il termine indicato nel crono programma di progetto, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, unitamente alla presentazione della domanda di pagamento, con relativa richiesta di accertamento finale delle opere realizzate;

e) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

f) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 - decreto di concessione n. __ del _____*".

g) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

h) realizzare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto disposto dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) e nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. n. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR Campania 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione ed informazione); i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore (AGEA) , per il tramite dello STAPA-CePICA di Benevento, la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:
- domanda di pagamento dell'anticipo
- domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori
- domanda di pagamento del saldo finale.

4.1 Anticipazione

Il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un anticipo di importo limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento, fatte salve eventuali successive modifiche delle disposizioni comunitarie.
L'istanza, da far pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovrà essere corredata da idonea garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa rilasciata da istituti autorizzati all'esercizio del ramo cauzione, il cui elenco è pubblicato sul sito web www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'art. 107 del D.Lvo 385/93, purché convenzionata con AGEA OP, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore da' corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.
Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo Pagatore solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

4.2 Stato di avanzamento lavori

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, i soggetti privati potranno chiedere, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).
La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale, fino al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso.

Alla domanda di liquidazione parziale del contributo dovrà essere allegata la documentazione di spesa di rito.
Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.
Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, fino al limite indicato nel presente provvedimento, che:
- sono attestate da bonifici bancari o postali tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;
- sono comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori abbiano rilasciato specifica liberatoria.
Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.
Le fatture devono:
- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti.
Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali vigenti al momento della presentazione della domanda e nel decreto di concessione.

4.3 Saldo finale
Il saldo finale potrà essere erogato previa domanda di pagamento e relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre i termini fissati dall'art. 3 lett. d) del presente provvedimento. In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei termini indicati, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegato il documento conclusivo di collaudo o di regolare esecuzione che, oltre quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà riportare analiticamente:

a. gli obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
b. le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
c. perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
d. copia del libretto delle misure;
e. l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
f. tutti i documenti relativi a pareri, certificazioni, autorizzazioni o documenti comunque denominati necessari per l'utilizzazione pubblica delle opere realizzate;
g. schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
h. consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
i. dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;

j. dichiarazione, se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro, circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
k. copia degli elaborati tecnici dei lavori eventualmente eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
l. copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
m. copia dei bonifici, bancari o postali, emessi per i pagamenti delle somme necessarie alla realizzazione del progetto. Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi;
n. elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
o. copia delle fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto, riportanti la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono e chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti. Le fatture saranno debitamente quietanzate, annullate in originale; le copie dovranno recare l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
p. liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
q. per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
r. certificato di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti;
s. parcelle professionali dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi con parere di congruità degli Ordini e dei Collegi professionali ai quali i professionisti stessi dovranno risultare iscritti, prevedendo che il costo della validazione delle parcelle professionali non possa gravare sul beneficiario, restando ad esclusivo carico del professionista.

I costi sostenuti per l'attuazione di lavori in economia, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nella domanda di aiuto. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Sulla base delle risultanze degli accertamenti finali di cui alle procedure di controllo, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento determina l'importo dell'aiuto spettante al beneficiario e, nel caso questi abbia usufruito dell'anticipo, del saldo da corrispondergli.

Nel caso che dall'accertamento finale di regolare esecuzione dell'intervento ammesso risulti che esso è stato realizzato in modo da pregiudicare la natura e le finalità del progetto approvato o per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già liquidate. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso di riferimento).

Art. 5) Richieste di variante

E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale.

La richiesta di variante, corredata da relazione tecnica che motiva la richiesta, dal computo metrico di comparazione e completa di approvazioni, pareri ecc. integrativi eventualmente necessari, dovrà pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento che ne valuterà l'approvazione, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi.

Non sono ammesse varianti tali da:

- modificare radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento;
- determinare modifiche in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione della graduatoria di ammissibilità;
- superare il limite del finanziamento concesso;
- determinare una riduzione della spesa prevista superiore al 40%;
- determinare il superamento del termine temporale massimo per la conclusione degli interventi (600 giorni).

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Art. 6) Richieste di proroga

Il beneficiario, potrà richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto); il nuovo termine dovrà essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di durata superiore determinate da cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.

La proroga dovrà essere richiesta allo STAPA-CEPICA di Benevento, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo e formalmente motivata, con una relazione a firma del tecnico che assiste la ditta beneficiaria, corredata degli atti tecnici giustificativi. La richiesta sarà formalmente autorizzata dal Soggetto Attuatore.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o di impedimenti oggettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art. 133 del D.P.R. n. 554/99. Ciascuna sospensione non potrà superare un quarto della durata prevista per l'esecuzione dei lavori; i periodi di sospensione complessivamente non potranno eccedere i sei mesi.

Art. 7) Riduzioni, esclusioni, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/06, qualora l'importo accertato risulti inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata dal beneficiario, l'importo da erogare viene ridotto in misura corrispondente. Tuttavia, qualora l'anzidetta riduzione ecceda del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applica una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non si applica se l'interessato è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusioni

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione ciò comporterà, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento avvierà la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi maturati nei seguenti casi:

- mancato adempimento degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto;
- venir meno delle condizioni a base della concessione stessa;

- esito sfavorevole di certificazione cosiddetta “antimafia”;
- accertate false dichiarazioni;
- accertata violazione di impegno c.d. essenziale5 ai sensi del DM 30125/06 e della DDR di recepimento n. 45 del 17/06/2010;
- successiva diversa valutazione dell’interesse pubblico;

Il provvedimento di decadenza comporta la sospensione dell’erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

Il beneficiario è obbligato a:

- richiedere mano d’opera specializzata, adeguatamente formata per l’esecuzione di interventi di ingegneria naturalistica (che abbiano seguito corsi di qualificazione / riqualificazione professionale di almeno sette giorni ad opera di Enti o Istituzioni specializzati nel settore (Formazione regionale, AIPIN, ecc.)
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare i documenti giustificativi, poiché possano essere esibiti in caso di controllo e verifica del progetto finanziato, per un periodo non inferiore a cinque anni dall’erogazione dell’ultimo rateo di contributo;
- non alienare il fondo e/o l’operazione realizzata per almeno 5 anni, essendo dovuta, in caso contrario, la restituzione del contributo maggiorato dalle penalità e dagli interessi di legge;
- mantenere la destinazione d’uso degli investimenti finanziati per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile conformemente a quanto previsto dalle disposizioni generali.

Il mancato rispetto degli impegni assunti comporterà riduzioni o decadenza dall’aiuto concesso.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell’esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l’Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all’Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L’esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all’interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
• ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell’esito del ricorso gerarchico;

• ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.
Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al Referente regionale della Misura 216;
- al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali".

Dr. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 888 del 03/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 216 AZ. B - 2° BIM. 2010 - DECRETO DI CONCESSIONE ALLA DITTA VELARDO MARIA ANTONIA

IL DIRIGENTE

Premesso che la Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 e ss.mm.ii che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi " e ss.mm.ii.;

Vista la domanda di aiuto ID 903812076, presentata dal richiedente VELARDO MARIA ANTONIA identificato con CUAA VLRMNT68E48D230R, acquisita al protocollo generale regionale con numero 398796 in data 06/05/2010 con la quale si richiedeva un contributo totale di € 17.434,94 a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi" - Azione B per il bimestre MARZO/APRILE 2010.

Vista la proposta di graduatoria definitiva della mis. 216 az. b) per il II bimestre 2010 nella quale viene riportata, con numero di posizione 30, l'istanza della ditta VELARDO MARIA ANTONIA con un importo ammesso di € 17.434,94 ed un punteggio di 39,50;

Vista la nota n. 895689 del 10/11/2010 del Settore SIRCA con la quale è stato concesso il nulla osta al finanziamento alle istanze approvate con la suddetta proposta di graduatoria definitiva provinciale, che risultano posizionate dal n. 1 al numero 15, mentre per le posizioni dal n. 16 al n. 35 non è stato concesso il nulla osta perché in overbooking;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 37 del 02/09/2011 che autorizza il finanziamento delle iniziative in overbooking della misura 216 - "Sostegno agli investimenti non produttivi" azione b) "ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti" - del PSR Campania 2007-2013 per il II e III bimestre 2010, come riportate nelle proposte di graduatoria definitiva relative ai bimestri suddetti;

Vista la richiesta di conferma della domanda di aiuto in overbooking e dei finanziamenti approvati con la proposta di graduatoria definitiva su indicata, presentata dal richiedente VELARDO MARIA ANTONIA identificato con CUAA VLRMNT68E48D230R, acquisita al protocollo generale regionale con numero 738274 in data 30/09/2011.

Vista l'istruttoria positiva della domanda di aiuto in overbooking, con la quale si è determinato un beneficio totale di € 17.434,94 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 17.434,94 ;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento in qualità di Soggetto Attuatore;

Preso Atto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per la realizzazione del progetto Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti in favore del richiedente VELARDO MARIA ANTONIA identificato con CUAA VLRMNT68E48D230R ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Considerato che il richiedente non rientra nel campione sottoposto a controllo delle dichiarazioni sostitutive di cui al Manuale delle Procedure del PSR 2007-2013 della Campania.

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUDA

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio**

Ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" – Azione B è concesso al Richiedente VELARDO MARIA ANTONIA **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA VLRMNT68E48D230R un beneficio totale di € 17.434,94, pari al 100% della spesa ammessa, a valere sulla domanda di aiuto in overbooking identificata con ID 903812076 per la realizzazione del progetto denominato Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti così come dettagliato nel sottostante quadro economico:

	Spesa richiesta €	**Spesa ammessa €**	**Contributo concesso €**
A – Lavori:			
A1 -Importo dei lavori (compreso oneri sicurezza)	15.566,91	15.566,91	15.566,91
Totale A	15.566,91	15.566,91	15.566,91
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B1 - Spese tecniche e generali	1.868,03	1.868,03	1.868,03
B2 – IVA (di A + B1)	0	0	0
Totale B = (B1+ B2)	1.868,03	1.868,03	1.868,03
Totale beneficio (A+ B)	17.434,94	17.434,94	17.434,94

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a € 17.434,94 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni e tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario è tenuto a:

a) comunicare entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento del presente provvedimento, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo telefax al numero 0824-364329 le seguenti informazioni:

- le **coordinate del conto corrente bancario dedicato** (IBAN, Istituto di credito, sede e indirizzo della filiale) ovvero del **conto corrente postale dedicato** (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale e indirizzo), intestato al beneficiario, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, conto che costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'iniziativa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione (allegare contratto stipulato con banca);
- il **luogo** in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) comunicare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, **l'avvio delle opere finanziate.** Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata la fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano di sicurezza".

c) **effettuare i lavori entro i tempi fissati dal cronogramma di progetto.** La conclusione degli interventi (compresi eventuale proroga, collaudo e rendicontazione), non potrà avvenire oltre i 600 giorni dalla notifica della presente provvedimento;

d) **comunicare al** Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento **la chiusura dei lavori** entro il termine indicato nel crono programma di progetto, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, unitamente alla presentazione della domanda di pagamento, con relativa richiesta di accertamento finale delle opere realizzate;

e) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

f) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 - decreto di concessione n. __ del _____*".

g) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

h) realizzare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto disposto dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) e nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. n. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR Campania 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione ed informazione); i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore (AGEA) , per il tramite dello STAPA-CePICA di Benevento, la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:
- domanda di pagamento dell'anticipo
- domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori
- domanda di pagamento del saldo finale.

4.1 Anticipazione

Il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un anticipo di importo limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento, fatte salve eventuali successive modifiche delle disposizioni comunitarie.
L'istanza, da far pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovrà essere corredata da idonea garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa rilasciata da istituti autorizzati all'esercizio del ramo cauzione, il cui elenco è pubblicato sul sito web www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'art. 107 del D.Lvo 385/93, purché convenzionata con AGEA OP, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore da' corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.
Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo Pagatore solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

4.2 Stato di avanzamento lavori

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, i soggetti privati potranno chiedere, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).
La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale, fino al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso.

Alla domanda di liquidazione parziale del contributo dovrà essere allegata la documentazione di spesa di rito.
Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.
Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, fino al limite indicato nel presente provvedimento, che:
- sono attestate da bonifici bancari o postali tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;
- sono comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori abbiano rilasciato specifica liberatoria.
Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.
Le fatture devono:
- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti.
Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali vigenti al momento della presentazione della domanda e nel decreto di concessione.

4.3 Saldo finale
Il saldo finale potrà essere erogato previa domanda di pagamento e relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre i termini fissati dall'art. 3 lett. d) del presente provvedimento. In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei termini indicati, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegato il documento conclusivo di collaudo o di regolare esecuzione che, oltre quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà riportare analiticamente:

a. gli obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
b. le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
c. perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
d. copia del libretto delle misure;
e. l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
f. tutti i documenti relativi a pareri, certificazioni, autorizzazioni o documenti comunque denominati necessari per l'utilizzazione pubblica delle opere realizzate;
g. schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
h. consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
i. dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;

j. dichiarazione, se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro, circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
k. copia degli elaborati tecnici dei lavori eventualmente eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
l. copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
m. copia dei bonifici, bancari o postali, emessi per i pagamenti delle somme necessarie alla realizzazione del progetto. Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi;
n. elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
o. copia delle fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto, riportanti la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono e chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti. Le fatture saranno debitamente quietanzate, annullate in originale; le copie dovranno recare l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
p. liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
q. per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
r. certificato di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti;
s. parcelle professionali dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi con parere di congruità degli Ordini e dei Collegi professionali ai quali i professionisti stessi dovranno risultare iscritti, prevedendo che il costo della validazione delle parcelle professionali non possa gravare sul beneficiario, restando ad esclusivo carico del professionista.

I costi sostenuti per l'attuazione di lavori in economia, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nella domanda di aiuto. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Sulla base delle risultanze degli accertamenti finali di cui alle procedure di controllo, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento determina l'importo dell'aiuto spettante al beneficiario e, nel caso questi abbia usufruito dell'anticipo, del saldo da corrispondergli.

Nel caso che dall'accertamento finale di regolare esecuzione dell'intervento ammesso risulti che esso è stato realizzato in modo da pregiudicare la natura e le finalità del progetto approvato o per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già liquidate. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso di riferimento).

Art. 5) Richieste di variante

E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale.

La richiesta di variante, corredata da relazione tecnica che motiva la richiesta, dal computo metrico di comparazione e completa di approvazioni, pareri ecc. integrativi eventualmente necessari, dovrà pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento che ne valuterà l'approvazione, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi.

Non sono ammesse varianti tali da:

- modificare radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento;
- determinare modifiche in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione della graduatoria di ammissibilità;
- superare il limite del finanziamento concesso;
- determinare una riduzione della spesa prevista superiore al 40%;
- determinare il superamento del termine temporale massimo per la conclusione degli interventi (600 giorni).

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Art. 6) Richieste di proroga

Il beneficiario, potrà richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto); il nuovo termine dovrà essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di durata superiore determinate da cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.

La proroga dovrà essere richiesta allo STAPA-CEPICA di Benevento, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo e formalmente motivata, con una relazione a firma del tecnico che assiste la ditta beneficiaria, corredata degli atti tecnici giustificativi. La richiesta sarà formalmente autorizzata dal Soggetto Attuatore.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o di impedimenti oggettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art. 133 del D.P.R. n. 554/99. Ciascuna sospensione non potrà superare un quarto della durata prevista per l'esecuzione dei lavori; i periodi di sospensione complessivamente non potranno eccedere i sei mesi.

Art. 7) Riduzioni, esclusioni, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/06, qualora l'importo accertato risulti inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata dal beneficiario, l'importo da erogare viene ridotto in misura corrispondente. Tuttavia, qualora l'anzidetta riduzione ecceda del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applica una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non si applica se l'interessato è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusioni

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione ciò comporterà, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento avvierà la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi maturati nei seguenti casi:

- mancato adempimento degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto;
- venir meno delle condizioni a base della concessione stessa;

- esito sfavorevole di certificazione cosiddetta “antimafia”;
- accertate false dichiarazioni;
- accertata violazione di impegno c.d. essenziale5 ai sensi del DM 30125/06 e della DDR di recepimento n. 45 del 17/06/2010;
- successiva diversa valutazione dell’interesse pubblico;

Il provvedimento di decadenza comporta la sospensione dell’erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

Il beneficiario è obbligato a:

- richiedere mano d’opera specializzata, adeguatamente formata per l’esecuzione di interventi di ingegneria naturalistica (che abbiano seguito corsi di qualificazione / riqualificazione professionale di almeno sette giorni ad opera di Enti o Istituzioni specializzati nel settore (Formazione regionale, AIPIN, ecc.)
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare i documenti giustificativi, poiché possano essere esibiti in caso di controllo e verifica del progetto finanziato, per un periodo non inferiore a cinque anni dall’erogazione dell’ultimo rateo di contributo;
- non alienare il fondo e/o l’operazione realizzata per almeno 5 anni, essendo dovuta, in caso contrario, la restituzione del contributo maggiorato dalle penalità e dagli interessi di legge;
- mantenere la destinazione d’uso degli investimenti finanziati per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile conformemente a quanto previsto dalle disposizioni generali.

Il mancato rispetto degli impegni assunti comporterà riduzioni o decadenza dall’aiuto concesso.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell’esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l’Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all’Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L’esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all’interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
• ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell’esito del ricorso gerarchico;

• ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.
Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al Referente regionale della Misura 216;
- al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali".

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 889 del 03/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 216 AZ. B - 2° BIM. 2010 - DECRETO DI CONCESSIONE ALLA DITTA ONOFRIO GINEVRA

IL DIRIGENTE

Premesso che la Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 e ss.mm.ii che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi " e ss.mm.ii.;

Vista la domanda di aiuto ID 712359119, presentata dal richiedente ONOFRIO GINEVRA identificato con CUAA NFRGVR70B56L086I, acquisita al protocollo generale regionale con numero 398635 in data 06/05/2010 con la quale si richiedeva un contributo totale di € 134.433,71 a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi" - Azione B per il bimestre MARZO/APRILE 2010.

Vista la proposta di graduatoria definitiva della mis. 216 az. b) per il II bimestre 2010 nella quale viene riportata, con numero di posizione 29, l'istanza della ditta ONOFRIO GINEVRA con un importo ammesso di € 129.872,93 ed un punteggio di 44,50;

Vista la nota n. 895689 del 10/11/2010 del Settore SIRCA con la quale è stato concesso il nulla osta al finanziamento alle istanze approvate con la suddetta proposta di graduatoria definitiva provinciale, che risultano posizionate dal n. 1 al numero 15, mentre per le posizioni dal n. 16 al n. 35 non è stato concesso il nulla osta perché in overbooking;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 37 del 02/09/2011 che autorizza il finanziamento delle iniziative in overbooking della misura 216 - "Sostegno agli investimenti non produttivi" azione b) "ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti" - del PSR Campania 2007-2013 per il II e III bimestre 2010, come riportate nelle proposte di graduatoria definitiva relative ai bimestri suddetti;

Vista la richiesta di conferma della domanda di aiuto in overbooking e dei finanziamenti approvati con la proposta di graduatoria definitiva su indicata, presentata dal richiedente ONOFRIO GINEVRA identificato con CUAA NFRGVR70B56L086I, acquisita al protocollo generale regionale con numero 724831 in data 27/09/2011.

Vista l'istruttoria positiva della domanda di aiuto in overbooking, con la quale si è determinato un beneficio totale di € 129.872,93 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 129.872,93 ;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento in qualità di Soggetto Attuatore;

Preso Atto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per la realizzazione del progetto Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti in favore del richiedente ONOFRIO GINEVRA identificato con CUAA NFRGVR70B56L086I ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Considerato che il richiedente non rientra nel campione sottoposto a controllo delle dichiarazioni sostitutive di cui al Manuale delle Procedure del PSR 2007-2013 della Campania.

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUDA

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio**

Ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" – Azione B è concesso al Richiedente ONOFRIO GINEVRA **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA NFRGVR70B56L086I un beneficio totale di € 129.872,93, pari al 100% della spesa ammessa, a valere sulla domanda di aiuto in overbooking identificata con ID 712359119 per la realizzazione del progetto denominato Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

così come dettagliato nel sottostante quadro economico:

	Spesa richiesta €	**Spesa ammessa €**	**Contributo concesso €**
A – Lavori:			
A1 -Importo dei lavori (compreso oneri sicurezza)	120.030,10	115.957,98	115.957,98
Totale A	120.030,10	115.957,98	115.957,98
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B1 - Spese tecniche e generali	14.403,61	13.914,95	13.914,95
B2 – IVA (di A + B1)	0	0	0
Totale B = (B1+ B2)	14.403,61	13.914,95	13.914,95
Totale beneficio (A+ B)	134.433,71	129.872,93	129.872,93

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a € 129.872,93 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni e tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario è tenuto a:

a) comunicare entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento del presente provvedimento, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo telefax al numero 0824-364329 le seguenti informazioni:

- le **coordinate del conto corrente bancario dedicato** (IBAN, Istituto di credito, sede e indirizzo della filiale) ovvero del **conto corrente postale dedicato** (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale e indirizzo), intestato al beneficiario, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, conto che costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'iniziativa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione (allegare contratto stipulato con banca);
- il **luogo** in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) comunicare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, **l'avvio delle opere finanziate.** Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata la fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano di sicurezza".

c) **effettuare i lavori entro i tempi fissati dal cronogramma di progetto.** La conclusione degli interventi (compresi eventuale proroga, collaudo e rendicontazione), non potrà avvenire oltre i 600 giorni dalla notifica della presente provvedimento;

d) **comunicare al** Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento **la chiusura dei lavori** entro il termine indicato nel crono programma di progetto, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, unitamente alla presentazione della domanda di pagamento, con relativa richiesta di accertamento finale delle opere realizzate;

e) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

f) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 - decreto di concessione n. __ del _____*".

g) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

h) realizzare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto disposto dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) e nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. n. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR Campania 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione ed informazione); i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore (AGEA) , per il tramite dello STAPA-CePICA di Benevento, la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:
- domanda di pagamento dell'anticipo
- domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori
- domanda di pagamento del saldo finale.

4.1 Anticipazione

Il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un anticipo di importo limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento, fatte salve eventuali successive modifiche delle disposizioni comunitarie.
L'istanza, da far pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovrà essere corredata da idonea garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa rilasciata da istituti autorizzati all'esercizio del ramo cauzione, il cui elenco è pubblicato sul sito web www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'art. 107 del D.Lvo 385/93, purché convenzionata con AGEA OP, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore da' corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.
Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo Pagatore solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

4.2 Stato di avanzamento lavori

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, i soggetti privati potranno chiedere, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento,

per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).
La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale, fino al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso.
Alla domanda di liquidazione parziale del contributo dovrà essere allegata la documentazione di spesa di rito.
Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.
Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, fino al limite indicato nel presente provvedimento, che:
- sono attestate da bonifici bancari o postali tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;
- sono comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori abbiano rilasciato specifica liberatoria.
Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.
Le fatture devono:
- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti.
Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali vigenti al momento della presentazione della domanda e nel decreto di concessione.

4.3 Saldo finale
Il saldo finale potrà essere erogato previa domanda di pagamento e relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre i termini fissati dall'art. 3 lett. d) del presente provvedimento. In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei termini indicati, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegato il documento conclusivo di collaudo o di regolare esecuzione che, oltre quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà riportare analiticamente:

a. gli obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
b. le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
c. perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
d. copia del libretto delle misure;
e. l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
f. tutti i documenti relativi a pareri, certificazioni, autorizzazioni o documenti comunque denominati necessari per l'utilizzazione pubblica delle opere realizzate;
g. schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;

h. consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
i. dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
j. dichiarazione, se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro, circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
k. copia degli elaborati tecnici dei lavori eventualmente eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
l. copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
m. copia dei bonifici, bancari o postali, emessi per i pagamenti delle somme necessarie alla realizzazione del progetto. Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi;
n. elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
o. copia delle fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto, riportanti la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono e chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti. Le fatture saranno debitamente quietanzate, annullate in originale; le copie dovranno recare l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
p. liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
q. per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
r. certificato di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti;
s. parcelle professionali dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi con parere di congruità degli Ordini e dei Collegi professionali ai quali i professionisti stessi dovranno risultare iscritti, prevedendo che il costo della validazione delle parcelle professionali non possa gravare sul beneficiario, restando ad esclusivo carico del professionista.

I costi sostenuti per l'attuazione di lavori in economia, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nella domanda di aiuto. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Sulla base delle risultanze degli accertamenti finali di cui alle procedure di controllo, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento determina l'importo dell'aiuto spettante al beneficiario e, nel caso questi abbia usufruito dell'anticipo, del saldo da corrispondergli.

Nel caso che dall'accertamento finale di regolare esecuzione dell'intervento ammesso risulti che esso è stato realizzato in modo da pregiudicare la natura e le finalità del progetto approvato o per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già liquidate. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso di riferimento).

Art. 5) Richieste di variante
E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale.
La richiesta di variante, corredata da relazione tecnica che motiva la richiesta, dal computo metrico di comparazione e completa di approvazioni, pareri ecc. integrativi eventualmente necessari, dovrà pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento che ne valuterà l'approvazione, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi.
Non sono ammesse varianti tali da:

- modificare radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento;
- determinare modifiche in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione della graduatoria di ammissibilità;
- superare il limite del finanziamento concesso;
- determinare una riduzione della spesa prevista superiore al 40%;
- determinare il superamento del termine temporale massimo per la conclusione degli interventi (600 giorni).

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.
Non sono ammissibili varianti in sanatoria.
Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Art. 6) Richieste di proroga
Il beneficiario, potrà richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto); il nuovo termine dovrà essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di durata superiore determinate da cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.
La proroga dovrà essere richiesta allo STAPA-CEPICA di Benevento, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo e formalmente motivata, con una relazione a firma del tecnico che assiste la ditta beneficiaria, corredata degli atti tecnici giustificativi. La richiesta sarà formalmente autorizzata dal Soggetto Attuatore.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore Tecnico Amministrativo

Provinciale per l'Agricoltura di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o di impedimenti oggettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art. 133 del D.P.R. n. 554/99. Ciascuna sospensione non potrà superare un quarto della durata prevista per l'esecuzione dei lavori; i periodi di sospensione complessivamente non potranno eccedere i sei mesi.

Art. 7) Riduzioni, esclusioni, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/06, qualora l'importo accertato risulti inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata dal beneficiario, l'importo da erogare viene ridotto in misura corrispondente. Tuttavia, qualora l'anzidetta riduzione ecceda del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applica una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non si applica se l'interessato è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusioni

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione ciò comporterà, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.
Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento avvierà la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi maturati nei seguenti casi:

- mancato adempimento degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto;
- venir meno delle condizioni a base della concessione stessa;
- esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia";
- accertate false dichiarazioni;
- accertata violazione di impegno c.d. essenziale5 ai sensi del DM 30125/06 e della DDR di recepimento n. 45 del 17/06/2010;
- successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico;

Il provvedimento di decadenza comporta la sospensione dell'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

Il beneficiario è obbligato a:

- richiedere mano d'opera specializzata, adeguatamente formata per l'esecuzione di interventi di ingegneria naturalistica (che abbiano seguito corsi di qualificazione / riqualificazione professionale di almeno sette giorni ad opera di Enti o Istituzioni specializzati nel settore (Formazione regionale, AIPIN, ecc.)
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare i documenti giustificativi, poiché possano essere esibiti in caso di controllo e verifica del progetto finanziato, per un periodo non inferiore a cinque anni dall'erogazione dell'ultimo rateo di contributo;
- non alienare il fondo e/o l'operazione realizzata per almeno 5 anni, essendo dovuta, in caso contrario, la restituzione del contributo maggiorato dalle penalità e dagli interessi di legge;
- mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile conformemente a quanto previsto dalle disposizioni generali.

Il mancato rispetto degli impegni assunti comporterà riduzioni o decadenza dall'aiuto concesso.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
• ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
• ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.
Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al Referente regionale della Misura 216;
- al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali".

Dr. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 890 del 03/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 216 AZ. B - 2° BIM 2010 - DECRETO DI CONCESSIONE ALLA DITTA GAGLIARDI CARMELA

IL DIRIGENTE

Premesso che la Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 e ss.mm.ii che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi " e ss.mm.ii.;

Vista la domanda di aiuto ID 443706150, presentata dal richiedente GAGLIARDI CARMELA identificato con CUAA GGLCML74E65A783H, acquisita al protocollo generale regionale con numero 378697 in data 30/04/2010 con la quale si richiedeva un contributo totale di € 109.916,27 a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi" - Azione B per il bimestre MARZO/APRILE 2010.

Vista la proposta di graduatoria definitiva della mis. 216 az. b) per il II bimestre 2010 nella quale viene riportata, con numero di posizione 18, l'istanza della ditta GAGLIARDI CARMELA con un importo ammesso di € 109.916,27 ed un punteggio di 49,50;

Vista la nota n. 895689 del 10/11/2010 del Settore SIRCA con la quale è stato concesso il nulla osta al finanziamento alle istanze approvate con la suddetta proposta di graduatoria definitiva provinciale, che risultano posizionate dal n. 1 al numero 15, mentre per le posizioni dal n. 16 al n. 35 non è stato concesso il nulla osta perché in overbooking;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 37 del 02/09/2011 che autorizza il finanziamento delle iniziative in overbooking della misura 216 - "Sostegno agli investimenti non produttivi" azione b) "ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti" - del PSR Campania 2007-2013 per il II e III bimestre 2010, come riportate nelle proposte di graduatoria definitiva relative ai bimestri suddetti;

Vista la richiesta di conferma della domanda di aiuto in overbooking e dei finanziamenti approvati con la proposta di graduatoria definitiva su indicata, presentata dal richiedente GAGLIARDI CARMELA identificato con CUAA GGLCML74E65A783H, acquisita al protocollo generale regionale con numero 731503 in data 29/09/2011.

Vista l'istruttoria positiva della domanda di aiuto in overbooking, con la quale si è determinato un beneficio totale di € 109.916,27 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 109.916,27 ;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento in qualità di Soggetto Attuatore;

Preso Atto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per la realizzazione del progetto Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti in favore del richiedente GAGLIARDI CARMELA identificato con CUAA GGLCML74E65A783H ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Considerato che il richiedente non rientra nel campione sottoposto a controllo delle dichiarazioni sostitutive di cui al Manuale delle Procedure del PSR 2007-2013 della Campania.

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUDA

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio**

Ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" – Azione B è concesso al Richiedente GAGLIARDI CARMELA **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA GGLCML74E65A783H un beneficio totale di € 109.916,27, pari al 100% della spesa ammessa, a valere sulla domanda di aiuto in overbooking identificata con ID 443706150 per la realizzazione del progetto denominato Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

così come dettagliato nel sottostante quadro economico:

	Spesa richiesta €	**Spesa ammessa €**	**Contributo concesso €**
A – Lavori:			
A1 -Importo dei lavori (compreso oneri sicurezza)	98.139,53	98.139,53	98.139,53
Totale A	98.139,53	98.139,53	98.139,53
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B1 - Spese tecniche e generali	11.776,74	11.776,74	11.776,74
B2 – IVA (di A + B1)	0	0	0
Totale B = (B1+ B2)	11.776,74	11.776,74	11.776,74
Totale beneficio (A+ B)	109.916,27	109.916,27	109.916,27

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a € 109.916,27 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni e tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario è tenuto a:

a) comunicare entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento del presente provvedimento, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo telefax al numero 0824-364329 le seguenti informazioni:

- le **coordinate del conto corrente bancario dedicato** (IBAN, Istituto di credito, sede e indirizzo della filiale) ovvero del **conto corrente postale dedicato** (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale e indirizzo), intestato al beneficiario, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, conto che costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'iniziativa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione (allegare contratto stipulato con banca);
- il **luogo** in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) comunicare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, **l'avvio delle opere finanziate.** Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata la fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano di sicurezza".

c) **effettuare i lavori entro i tempi fissati dal cronogramma di progetto.** La conclusione degli interventi (compresi eventuale proroga, collaudo e rendicontazione), non potrà avvenire oltre i 600 giorni dalla notifica della presente provvedimento;

d) **comunicare al** Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento **la chiusura dei lavori** entro il termine indicato nel crono programma di progetto, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, unitamente alla presentazione della domanda di pagamento, con relativa richiesta di accertamento finale delle opere realizzate;

e) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

f) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 - decreto di concessione n. __ del _____*".

g) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

h) realizzare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto disposto dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) e nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. n. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR Campania 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione ed informazione); i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore (AGEA) , per il tramite dello STAPA-CePICA di Benevento, la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:
- domanda di pagamento dell'anticipo
- domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori
- domanda di pagamento del saldo finale.

4.1 Anticipazione

Il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un anticipo di importo limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento, fatte salve eventuali successive modifiche delle disposizioni comunitarie.
L'istanza, da far pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovrà essere corredata da idonea garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa rilasciata da istituti autorizzati all'esercizio del ramo cauzione, il cui elenco è pubblicato sul sito web www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'art. 107 del D.Lvo 385/93, purché convenzionata con AGEA OP, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore da' corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.
Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo Pagatore solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

4.2 Stato di avanzamento lavori

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, i soggetti privati potranno chiedere, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento,

per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).
La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale, fino al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso.
Alla domanda di liquidazione parziale del contributo dovrà essere allegata la documentazione di spesa di rito.
Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.
Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, fino al limite indicato nel presente provvedimento, che:
- sono attestate da bonifici bancari o postali tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;
- sono comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori abbiano rilasciato specifica liberatoria.
Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.
Le fatture devono:
- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti.
Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali vigenti al momento della presentazione della domanda e nel decreto di concessione.

4.3 Saldo finale
Il saldo finale potrà essere erogato previa domanda di pagamento e relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre i termini fissati dall'art. 3 lett. d) del presente provvedimento. In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei termini indicati, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegato il documento conclusivo di collaudo o di regolare esecuzione che, oltre quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà riportare analiticamente:

a. gli obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
b. le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
c. perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
d. copia del libretto delle misure;
e. l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
f. tutti i documenti relativi a pareri, certificazioni, autorizzazioni o documenti comunque denominati necessari per l'utilizzazione pubblica delle opere realizzate;
g. schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;

h. consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
i. dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
j. dichiarazione, se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro, circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
k. copia degli elaborati tecnici dei lavori eventualmente eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
l. copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
m. copia dei bonifici, bancari o postali, emessi per i pagamenti delle somme necessarie alla realizzazione del progetto. Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi;
n. elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
o. copia delle fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto, riportanti la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono e chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti. Le fatture saranno debitamente quietanzate, annullate in originale; le copie dovranno recare l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
p. liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
q. per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
r. certificato di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti;
s. parcelle professionali dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi con parere di congruità degli Ordini e dei Collegi professionali ai quali i professionisti stessi dovranno risultare iscritti, prevedendo che il costo della validazione delle parcelle professionali non possa gravare sul beneficiario, restando ad esclusivo carico del professionista.

I costi sostenuti per l'attuazione di lavori in economia, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nella domanda di aiuto. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Sulla base delle risultanze degli accertamenti finali di cui alle procedure di controllo, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento determina l'importo dell'aiuto spettante al beneficiario e, nel caso questi abbia usufruito dell'anticipo, del saldo da corrispondergli.

Nel caso che dall'accertamento finale di regolare esecuzione dell'intervento ammesso risulti che esso è stato realizzato in modo da pregiudicare la natura e le finalità del progetto approvato o per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già liquidate. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso di riferimento).

Art. 5) Richieste di variante
E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale.
La richiesta di variante, corredata da relazione tecnica che motiva la richiesta, dal computo metrico di comparazione e completa di approvazioni, pareri ecc. integrativi eventualmente necessari, dovrà pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento che ne valuterà l'approvazione, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi.
Non sono ammesse varianti tali da:

- modificare radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento;
- determinare modifiche in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione della graduatoria di ammissibilità;
- superare il limite del finanziamento concesso;
- determinare una riduzione della spesa prevista superiore al 40%;
- determinare il superamento del termine temporale massimo per la conclusione degli interventi (600 giorni).

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.
Non sono ammissibili varianti in sanatoria.
Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Art. 6) Richieste di proroga
Il beneficiario, potrà richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto); il nuovo termine dovrà essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di durata superiore determinate da cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.
La proroga dovrà essere richiesta allo STAPA-CEPICA di Benevento, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo e formalmente motivata, con una relazione a firma del tecnico che assiste la ditta beneficiaria, corredata degli atti tecnici giustificativi. La richiesta sarà formalmente autorizzata dal Soggetto Attuatore.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore Tecnico Amministrativo

Provinciale per l'Agricoltura di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o di impedimenti oggettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art. 133 del D.P.R. n. 554/99. Ciascuna sospensione non potrà superare un quarto della durata prevista per l'esecuzione dei lavori; i periodi di sospensione complessivamente non potranno eccedere i sei mesi.

Art. 7) Riduzioni, esclusioni, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/06, qualora l'importo accertato risulti inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata dal beneficiario, l'importo da erogare viene ridotto in misura corrispondente. Tuttavia, qualora l'anzidetta riduzione ecceda del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applica una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non si applica se l'interessato è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusioni

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione ciò comporterà, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.
Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento avvierà la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi maturati nei seguenti casi:

- mancato adempimento degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto;
- venir meno delle condizioni a base della concessione stessa;
- esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia";
- accertate false dichiarazioni;
- accertata violazione di impegno c.d. essenziale5 ai sensi del DM 30125/06 e della DDR di recepimento n. 45 del 17/06/2010;
- successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico;

Il provvedimento di decadenza comporta la sospensione dell'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

Il beneficiario è obbligato a:

- richiedere mano d'opera specializzata, adeguatamente formata per l'esecuzione di interventi di ingegneria naturalistica (che abbiano seguito corsi di qualificazione / riqualificazione professionale di almeno sette giorni ad opera di Enti o Istituzioni specializzati nel settore (Formazione regionale, AIPIN, ecc.)
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare i documenti giustificativi, poiché possano essere esibiti in caso di controllo e verifica del progetto finanziato, per un periodo non inferiore a cinque anni dall'erogazione dell'ultimo rateo di contributo;
- non alienare il fondo e/o l'operazione realizzata per almeno 5 anni, essendo dovuta, in caso contrario, la restituzione del contributo maggiorato dalle penalità e dagli interessi di legge;
- mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile conformemente a quanto previsto dalle disposizioni generali.

Il mancato rispetto degli impegni assunti comporterà riduzioni o decadenza dall'aiuto concesso.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
• ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
• ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.
Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al Referente regionale della Misura 216;
- al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali".

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 891 del 03/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 216 AZ. B - 2° BIM 2010 - DECRETO DI CONCESSIONE ALLA DITTA FOSCHINI MARIA GIOVANNA

IL DIRIGENTE

Premesso che la Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 e ss.mm.ii che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi " e ss.mm.ii.;

Vista la domanda di aiuto ID 869458470, presentata dal richiedente FOSCHINI MARIA GIOVANNA identificato con CUAA FSCMGV61B58C525Y, acquisita al protocollo generale regionale con numero 378673 in data 30/04/2010 con la quale si richiedeva un contributo totale di € 25.330,01 a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi" - Azione B per il bimestre MARZO/APRILE 2010.

Vista la proposta di graduatoria definitiva della mis. 216 az. b) per il II bimestre 2010 nella quale viene riportata, con numero di posizione 32, l'istanza della ditta FOSCHINI MARIA GIOVANNA con un importo ammesso di € 25.330,01 ed un punteggio di 37,50;

Vista la nota n. 895689 del 10/11/2010 del Settore SIRCA con la quale è stato concesso il nulla osta al finanziamento alle istanze approvate con la suddetta proposta di graduatoria definitiva provinciale, che risultano posizionate dal n. 1 al numero 15, mentre per le posizioni dal n. 16 al n. 35 non è stato concesso il nulla osta perché in overbooking;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 37 del 02/09/2011 che autorizza il finanziamento delle iniziative in overbooking della misura 216 - "Sostegno agli investimenti non produttivi" azione b) "ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti" - del PSR Campania 2007-2013 per il II e III bimestre 2010, come riportate nelle proposte di graduatoria definitiva relative ai bimestri suddetti;

Vista la richiesta di conferma della domanda di aiuto in overbooking e dei finanziamenti approvati con la proposta di graduatoria definitiva su indicata, presentata dal richiedente FOSCHINI MARIA GIOVANNA identificato con CUAA FSCMGV61B58C525Y, acquisita al protocollo generale regionale con numero 731526 in data 29/09/2011.

Vista l'istruttoria positiva della domanda di aiuto in overbooking, con la quale si è determinato un beneficio totale di € 25.330,01 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 25.330,01 ;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento in qualità di Soggetto Attuatore;

Preso Atto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per la realizzazione del progetto Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti in favore del richiedente FOSCHINI MARIA GIOVANNA identificato con CUAA FSCMGV61B58C525Y ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Considerato che il richiedente non rientra nel campione sottoposto a controllo delle dichiarazioni sostitutive di cui al Manuale delle Procedure del PSR 2007-2013 della Campania.

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUDA

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio**

Ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" – Azione B è concesso al Richiedente FOSCHINI MARIA GIOVANNA **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA FSCMGV61B58C525Y un beneficio totale di € 25.330,01, pari al 100% della spesa ammessa, a valere sulla domanda di aiuto in overbooking identificata con ID 869458470 per la realizzazione del progetto denominato Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti così come dettagliato nel sottostante quadro economico:

	Spesa richiesta €	**Spesa ammessa €**	**Contributo concesso €**
A – Lavori:			
A1 -Importo dei lavori (compreso oneri sicurezza)	23.027,28	23.027,28	23.027,28
Totale A	23.027,28	23.027,28	23.027,28
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B1 - Spese tecniche e generali	2.302,73	2.302,73	2.302,73
B2 – IVA (di A + B1)	0	0	0
Totale B = (B1+ B2)	2.302,73	2.302,73	2.302,73
Totale beneficio (A+ B)	25.330,01	25.330,01	25.330,01

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a € 25.330,01 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni e tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario è tenuto a:

a) comunicare entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento del presente provvedimento, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo telefax al numero 0824-364329 le seguenti informazioni:

- le **coordinate del conto corrente bancario dedicato** (IBAN, Istituto di credito, sede e indirizzo della filiale) ovvero del **conto corrente postale dedicato** (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale e indirizzo), intestato al beneficiario, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, conto che costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'iniziativa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione (allegare contratto stipulato con banca);
- il **luogo** in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) comunicare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, **l'avvio delle opere finanziate.** Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata la fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano di sicurezza".

c) **effettuare i lavori entro i tempi fissati dal cronogramma di progetto.** La conclusione degli interventi (compresi eventuale proroga, collaudo e rendicontazione), non potrà avvenire oltre i 600 giorni dalla notifica della presente provvedimento;

d) **comunicare al** Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento **la chiusura dei lavori** entro il termine indicato nel crono programma di progetto, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, unitamente alla presentazione della domanda di pagamento, con relativa richiesta di accertamento finale delle opere realizzate;

e) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

f) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 - decreto di concessione n. __ del _____*".

g) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

h) realizzare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto disposto dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) e nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. n. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR Campania 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione ed informazione); i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore (AGEA) , per il tramite dello STAPA-CePICA di Benevento, la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:
- domanda di pagamento dell'anticipo
- domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori
- domanda di pagamento del saldo finale.

4.1 Anticipazione

Il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un anticipo di importo limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento, fatte salve eventuali successive modifiche delle disposizioni comunitarie.
L'istanza, da far pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovrà essere corredata da idonea garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa rilasciata da istituti autorizzati all'esercizio del ramo cauzione, il cui elenco è pubblicato sul sito web www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'art. 107 del D.Lvo 385/93, purché convenzionata con AGEA OP, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore da' corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.
Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo Pagatore solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

4.2 Stato di avanzamento lavori

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, i soggetti privati potranno chiedere, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento,

per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).
La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale, fino al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso.
Alla domanda di liquidazione parziale del contributo dovrà essere allegata la documentazione di spesa di rito.
Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.
Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, fino al limite indicato nel presente provvedimento, che:
- sono attestate da bonifici bancari o postali tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;
- sono comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori abbiano rilasciato specifica liberatoria.
Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.
Le fatture devono:
- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti.
Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali vigenti al momento della presentazione della domanda e nel decreto di concessione.

4.3 Saldo finale
Il saldo finale potrà essere erogato previa domanda di pagamento e relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre i termini fissati dall'art. 3 lett. d) del presente provvedimento. In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei termini indicati, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegato il documento conclusivo di collaudo o di regolare esecuzione che, oltre quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà riportare analiticamente:

a. gli obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
b. le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
c. perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
d. copia del libretto delle misure;
e. l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
f. tutti i documenti relativi a pareri, certificazioni, autorizzazioni o documenti comunque denominati necessari per l'utilizzazione pubblica delle opere realizzate;
g. schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;

h. consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
i. dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
j. dichiarazione, se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro, circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
k. copia degli elaborati tecnici dei lavori eventualmente eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
l. copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
m. copia dei bonifici, bancari o postali, emessi per i pagamenti delle somme necessarie alla realizzazione del progetto. Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi;
n. elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
o. copia delle fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto, riportanti la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono e chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti. Le fatture saranno debitamente quietanzate, annullate in originale; le copie dovranno recare l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
p. liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
q. per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
r. certificato di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti;
s. parcelle professionali dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi con parere di congruità degli Ordini e dei Collegi professionali ai quali i professionisti stessi dovranno risultare iscritti, prevedendo che il costo della validazione delle parcelle professionali non possa gravare sul beneficiario, restando ad esclusivo carico del professionista.

I costi sostenuti per l'attuazione di lavori in economia, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nella domanda di aiuto. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Sulla base delle risultanze degli accertamenti finali di cui alle procedure di controllo, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento determina l'importo dell'aiuto spettante al beneficiario e, nel caso questi abbia usufruito dell'anticipo, del saldo da corrispondergli.

Nel caso che dall'accertamento finale di regolare esecuzione dell'intervento ammesso risulti che esso è stato realizzato in modo da pregiudicare la natura e le finalità del progetto approvato o per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già liquidate. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso di riferimento).

Art. 5) Richieste di variante
E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale.
La richiesta di variante, corredata da relazione tecnica che motiva la richiesta, dal computo metrico di comparazione e completa di approvazioni, pareri ecc. integrativi eventualmente necessari, dovrà pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento che ne valuterà l'approvazione, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi.
Non sono ammesse varianti tali da:

- modificare radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento;
- determinare modifiche in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione della graduatoria di ammissibilità;
- superare il limite del finanziamento concesso;
- determinare una riduzione della spesa prevista superiore al 40%;
- determinare il superamento del termine temporale massimo per la conclusione degli interventi (600 giorni).

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.
Non sono ammissibili varianti in sanatoria.
Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Art. 6) Richieste di proroga
Il beneficiario, potrà richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto); il nuovo termine dovrà essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di durata superiore determinate da cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.
La proroga dovrà essere richiesta allo STAPA-CEPICA di Benevento, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo e formalmente motivata, con una relazione a firma del tecnico che assiste la ditta beneficiaria, corredata degli atti tecnici giustificativi. La richiesta sarà formalmente autorizzata dal Soggetto Attuatore.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore Tecnico Amministrativo

Provinciale per l'Agricoltura di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o di impedimenti oggettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art. 133 del D.P.R. n. 554/99. Ciascuna sospensione non potrà superare un quarto della durata prevista per l'esecuzione dei lavori; i periodi di sospensione complessivamente non potranno eccedere i sei mesi.

Art. 7) Riduzioni, esclusioni, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/06, qualora l'importo accertato risulti inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata dal beneficiario, l'importo da erogare viene ridotto in misura corrispondente. Tuttavia, qualora l'anzidetta riduzione ecceda del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applica una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non si applica se l'interessato è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusioni

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione ciò comporterà, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.
Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento avvierà la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi maturati nei seguenti casi:

- mancato adempimento degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto;
- venir meno delle condizioni a base della concessione stessa;
- esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia";
- accertate false dichiarazioni;
- accertata violazione di impegno c.d. essenziale5 ai sensi del DM 30125/06 e della DDR di recepimento n. 45 del 17/06/2010;
- successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico;

Il provvedimento di decadenza comporta la sospensione dell'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

Il beneficiario è obbligato a:

- richiedere mano d'opera specializzata, adeguatamente formata per l'esecuzione di interventi di ingegneria naturalistica (che abbiano seguito corsi di qualificazione / riqualificazione professionale di almeno sette giorni ad opera di Enti o Istituzioni specializzati nel settore (Formazione regionale, AIPIN, ecc.)
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare i documenti giustificativi, poiché possano essere esibiti in caso di controllo e verifica del progetto finanziato, per un periodo non inferiore a cinque anni dall'erogazione dell'ultimo rateo di contributo;
- non alienare il fondo e/o l'operazione realizzata per almeno 5 anni, essendo dovuta, in caso contrario, la restituzione del contributo maggiorato dalle penalità e dagli interessi di legge;
- mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile conformemente a quanto previsto dalle disposizioni generali.

Il mancato rispetto degli impegni assunti comporterà riduzioni o decadenza dall'aiuto concesso.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
• ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
• ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.
Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al Referente regionale della Misura 216;
- al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali".

Dr. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 892 del 03/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 216 AZ. B - 2° BIM 2010 - DECRETO DI CONCESSIONE ALLA DITTA DE TORO DOMENICO

IL DIRIGENTE

Premesso che la Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 e ss.mm.ii che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi " e ss.mm.ii.;

Vista la domanda di aiuto ID 665658949, presentata dal richiedente DE TORO DOMENICO identificato con CUAA DTRDMC33P15D230U**,** acquisita al protocollo generale regionale con numero 394714 in data 05/05/2010 con la quale si richiedeva un contributo totale di € 22.823,72 a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi" - Azione B per il bimestre MARZO/APRILE 2010.

Vista la proposta di graduatoria definitiva della mis. 216 az. b) per il II bimestre 2010 nella quale viene riportata, con numero di posizione 28, l'istanza della ditta DE TORO DOMENICO con un importo ammesso di € 22.823,72 ed un punteggio di 46,50;

Vista la nota n. 895689 del 10/11/2010 del Settore SIRCA con la quale è stato concesso il nulla osta al finanziamento alle istanze approvate con la suddetta proposta di graduatoria definitiva provinciale, che risultano posizionate dal n. 1 al numero 15, mentre per le posizioni dal n. 16 al n. 35 non è stato concesso il nulla osta perché in overbooking;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 37 del 02/09/2011 che autorizza il finanziamento delle iniziative in overbooking della misura 216 - "Sostegno agli investimenti non produttivi" azione b) "ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti" - del PSR Campania 2007-2013 per il II e III bimestre 2010, come riportate nelle proposte di graduatoria definitiva relative ai bimestri suddetti;

Vista la richiesta di conferma della domanda di aiuto in overbooking e dei finanziamenti approvati con la proposta di graduatoria definitiva su indicata, presentata dal richiedente DE TORO DOMENICO identificato con CUAA DTRDMC33P15D230U, acquisita al protocollo generale regionale con numero 731586 in data 29/09/2011.

Vista l'istruttoria positiva della domanda di aiuto in overbooking, con la quale si è determinato un beneficio totale di € 22.823,72 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 22.823,72 ;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento in qualità di Soggetto Attuatore;

Preso Atto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per la realizzazione del progetto Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti in favore del richiedente DE TORO DOMENICO identificato con CUAA DTRDMC33P15D230U ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Considerato che il richiedente non rientra nel campione sottoposto a controllo delle dichiarazioni sostitutive di cui al Manuale delle Procedure del PSR 2007-2013 della Campania.

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUDA

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio**

Ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" – Azione B è concesso al Richiedente DE TORO DOMENICO **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA DTRDMC33P15D230U un beneficio totale di € 22.823,72, pari al 100% della spesa ammessa, a valere sulla domanda di aiuto in overbooking identificata con ID 665658949 per la realizzazione del progetto denominato Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

così come dettagliato nel sottostante quadro economico:

	Spesa richiesta €	**Spesa ammessa €**	**Contributo concesso €**
A – Lavori:			
A1 -Importo dei lavori (compreso oneri sicurezza)	20.748,84	20.748,84	20.748,84
Totale A	20.748,84	20.748,84	20.748,84
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B1 - Spese tecniche e generali	2.074,88	2.074,88	2.074,88
B2 – IVA (di A + B1)	0	0	0
Totale B = (B1+ B2)	2.074,88	2.074,88	2.074,88
Totale beneficio (A+ B)	22.823,72	22.823,72	22.823,72

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a € 22.823,72 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni e tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario è tenuto a:

a) comunicare entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento del presente provvedimento, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo telefax al numero 0824-364329 le seguenti informazioni:

- le **coordinate del conto corrente bancario dedicato** (IBAN, Istituto di credito, sede e indirizzo della filiale) ovvero del **conto corrente postale dedicato** (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale e indirizzo), intestato al beneficiario, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, conto che costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'iniziativa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione (allegare contratto stipulato con banca);
- il **luogo** in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) comunicare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, **l'avvio delle opere finanziate.** Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata la fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano di sicurezza".

c) **effettuare i lavori entro i tempi fissati dal cronogramma di progetto.** La conclusione degli interventi (compresi eventuale proroga, collaudo e rendicontazione), non potrà avvenire oltre i 600 giorni dalla notifica della presente provvedimento;

d) **comunicare al** Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento **la chiusura dei lavori** entro il termine indicato nel crono programma di progetto, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, unitamente alla presentazione della domanda di pagamento, con relativa richiesta di accertamento finale delle opere realizzate;

e) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

f) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 - decreto di concessione n. __ del _____*".

g) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

h) realizzare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto disposto dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) e nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. n. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR Campania 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione ed informazione); i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore (AGEA) , per il tramite dello STAPA-CePICA di Benevento, la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:
- domanda di pagamento dell'anticipo
- domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori
- domanda di pagamento del saldo finale.

4.1 Anticipazione

Il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un anticipo di importo limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento, fatte salve eventuali successive modifiche delle disposizioni comunitarie.
L'istanza, da far pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovrà essere corredata da idonea garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa rilasciata da istituti autorizzati all'esercizio del ramo cauzione, il cui elenco è pubblicato sul sito web www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'art. 107 del D.Lvo 385/93, purché convenzionata con AGEA OP, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore da' corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.
Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo Pagatore solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

4.2 Stato di avanzamento lavori

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, i soggetti privati potranno chiedere, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).
La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale, fino al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso.

Alla domanda di liquidazione parziale del contributo dovrà essere allegata la documentazione di spesa di rito.
Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.
Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, fino al limite indicato nel presente provvedimento, che:
- sono attestate da bonifici bancari o postali tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;
- sono comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori abbiano rilasciato specifica liberatoria.
Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.
Le fatture devono:
- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti.
Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali vigenti al momento della presentazione della domanda e nel decreto di concessione.

4.3 Saldo finale
Il saldo finale potrà essere erogato previa domanda di pagamento e relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre i termini fissati dall'art. 3 lett. d) del presente provvedimento. In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei termini indicati, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegato il documento conclusivo di collaudo o di regolare esecuzione che, oltre quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà riportare analiticamente:

a. gli obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
b. le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
c. perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
d. copia del libretto delle misure;
e. l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
f. tutti i documenti relativi a pareri, certificazioni, autorizzazioni o documenti comunque denominati necessari per l'utilizzazione pubblica delle opere realizzate;
g. schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
h. consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
i. dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;

j. dichiarazione, se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro, circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
k. copia degli elaborati tecnici dei lavori eventualmente eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
l. copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
m. copia dei bonifici, bancari o postali, emessi per i pagamenti delle somme necessarie alla realizzazione del progetto. Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi;
n. elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
o. copia delle fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto, riportanti la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono e chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti. Le fatture saranno debitamente quietanzate, annullate in originale; le copie dovranno recare l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
p. liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
q. per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
r. certificato di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti;
s. parcelle professionali dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi con parere di congruità degli Ordini e dei Collegi professionali ai quali i professionisti stessi dovranno risultare iscritti, prevedendo che il costo della validazione delle parcelle professionali non possa gravare sul beneficiario, restando ad esclusivo carico del professionista.

I costi sostenuti per l'attuazione di lavori in economia, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nella domanda di aiuto. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Sulla base delle risultanze degli accertamenti finali di cui alle procedure di controllo, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento determina l'importo dell'aiuto spettante al beneficiario e, nel caso questi abbia usufruito dell'anticipo, del saldo da corrispondergli.

Nel caso che dall'accertamento finale di regolare esecuzione dell'intervento ammesso risulti che esso è stato realizzato in modo da pregiudicare la natura e le finalità del progetto approvato o per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già liquidate. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso di riferimento).

Art. 5) Richieste di variante

E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale.

La richiesta di variante, corredata da relazione tecnica che motiva la richiesta, dal computo metrico di comparazione e completa di approvazioni, pareri ecc. integrativi eventualmente necessari, dovrà pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento che ne valuterà l'approvazione, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi.

Non sono ammesse varianti tali da:

- modificare radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento;
- determinare modifiche in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione della graduatoria di ammissibilità;
- superare il limite del finanziamento concesso;
- determinare una riduzione della spesa prevista superiore al 40%;
- determinare il superamento del termine temporale massimo per la conclusione degli interventi (600 giorni).

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Art. 6) Richieste di proroga

Il beneficiario, potrà richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto); il nuovo termine dovrà essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di durata superiore determinate da cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.

La proroga dovrà essere richiesta allo STAPA-CEPICA di Benevento, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo e formalmente motivata, con una relazione a firma del tecnico che assiste la ditta beneficiaria, corredata degli atti tecnici giustificativi. La richiesta sarà formalmente autorizzata dal Soggetto Attuatore.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o di impedimenti oggettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art. 133 del D.P.R. n. 554/99. Ciascuna sospensione non potrà superare un quarto della durata prevista per l'esecuzione dei lavori; i periodi di sospensione complessivamente non potranno eccedere i sei mesi.

Art. 7) Riduzioni, esclusioni, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/06, qualora l'importo accertato risulti inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata dal beneficiario, l'importo da erogare viene ridotto in misura corrispondente. Tuttavia, qualora l'anzidetta riduzione ecceda del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applica una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non si applica se l'interessato è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusioni

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione ciò comporterà, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento avvierà la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi maturati nei seguenti casi:

- mancato adempimento degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto;
- venir meno delle condizioni a base della concessione stessa;

- esito sfavorevole di certificazione cosiddetta “antimafia”;
- accertate false dichiarazioni;
- accertata violazione di impegno c.d. essenziale5 ai sensi del DM 30125/06 e della DDR di recepimento n. 45 del 17/06/2010;
- successiva diversa valutazione dell’interesse pubblico;

Il provvedimento di decadenza comporta la sospensione dell’erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

Il beneficiario è obbligato a:

- richiedere mano d’opera specializzata, adeguatamente formata per l’esecuzione di interventi di ingegneria naturalistica (che abbiano seguito corsi di qualificazione / riqualificazione professionale di almeno sette giorni ad opera di Enti o Istituzioni specializzati nel settore (Formazione regionale, AIPIN, ecc.)
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare i documenti giustificativi, poiché possano essere esibiti in caso di controllo e verifica del progetto finanziato, per un periodo non inferiore a cinque anni dall’erogazione dell’ultimo rateo di contributo;
- non alienare il fondo e/o l’operazione realizzata per almeno 5 anni, essendo dovuta, in caso contrario, la restituzione del contributo maggiorato dalle penalità e dagli interessi di legge;
- mantenere la destinazione d’uso degli investimenti finanziati per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile conformemente a quanto previsto dalle disposizioni generali.

Il mancato rispetto degli impegni assunti comporterà riduzioni o decadenza dall’aiuto concesso.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell’esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l’Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all’Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L’esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all’interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
• ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell’esito del ricorso gerarchico;

• ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.
Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al Referente regionale della Misura 216;
- al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali".

Dr. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 893 del 03/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 216 AZ. B - 2° BIM 2010 - DECRETO DI CONCESSIONE ALLA DITTA CRETA MARIA LINA

IL DIRIGENTE

Premesso che la Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 e ss.mm.ii che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi " e ss.mm.ii.;

Vista la domanda di aiuto ID 577125769, presentata dal richiedente CRETA MARIA LINA identificato con CUAA CRTMLN73R61A783B, acquisita al protocollo generale regionale con numero 394534 in data 05/05/2010 con la quale si richiedeva un contributo totale di € 53.179,29 a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi" - Azione B per il bimestre MARZO/APRILE 2010.

Vista la proposta di graduatoria definitiva della mis. 216 az. b) per il II bimestre 2010 nella quale viene riportata, con numero di posizione 17, l'istanza della ditta CRETA MARIA LINA con un importo ammesso di € 53.179,29 ed un punteggio di 49,50;

Vista la nota n. 895689 del 10/11/2010 del Settore SIRCA con la quale è stato concesso il nulla osta al finanziamento alle istanze approvate con la suddetta proposta di graduatoria definitiva provinciale, che risultano posizionate dal n. 1 al numero 15, mentre per le posizioni dal n. 16 al n. 35 non è stato concesso il nulla osta perché in overbooking;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 37 del 02/09/2011 che autorizza il finanziamento delle iniziative in overbooking della misura 216 - "Sostegno agli investimenti non produttivi" azione b) "ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti" - del PSR Campania 2007-2013 per il II e III bimestre 2010, come riportate nelle proposte di graduatoria definitiva relative ai bimestri suddetti;

Vista la richiesta di conferma della domanda di aiuto in overbooking e dei finanziamenti approvati con la proposta di graduatoria definitiva su indicata, presentata dal richiedente CRETA MARIA LINA identificato con CUAA CRTMLN73R61A783B, acquisita al protocollo generale regionale con numero 731525 in data 29/09/2011.

Vista l'istruttoria positiva della domanda di aiuto in overbooking, con la quale si è determinato un beneficio totale di € 53.179,29 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 53.179,29 ;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento in qualità di Soggetto Attuatore;

Preso Atto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per la realizzazione del progetto Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti in favore del richiedente CRETA MARIA LINA identificato con CUAA CRTMLN73R61A783B ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Considerato che il richiedente non rientra nel campione sottoposto a controllo delle dichiarazioni sostitutive di cui al Manuale delle Procedure del PSR 2007-2013 della Campania.

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUDA

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio**

Ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" – Azione B è concesso al Richiedente CRETA MARIA LINA **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA CRTMLN73R61A783B un beneficio totale di € 53.179,29, pari al 100% della spesa ammessa, a valere sulla domanda di aiuto in overbooking identificata con ID 577125769 per la realizzazione del progetto denominato Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

così come dettagliato nel sottostante quadro economico:

	Spesa richiesta €	**Spesa ammessa €**	**Contributo concesso €**
A – Lavori:			
A1 -Importo dei lavori (compreso oneri sicurezza)	47.481,51	47.481,51	47.481,51
Totale A	47.481,51	47.481,51	47.481,51
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B1 - Spese tecniche e generali	5.697,78	5.697,78	5.697,78
B2 – IVA (di A + B1)	0	0	0

Totale B = (B1+ B2)	5.697,78	5.697,78	5.697,78
Totale beneficio (A+ B)	53.179,29	53.179,29	53.179,29

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a € 53.179,29 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni e tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario è tenuto a:

a) comunicare entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento del presente provvedimento, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo telefax al numero 0824-364329 le seguenti informazioni:

- le **coordinate del conto corrente bancario dedicato** (IBAN, Istituto di credito, sede e indirizzo della filiale) ovvero del **conto corrente postale dedicato** (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale e indirizzo), intestato al beneficiario, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, conto che costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'iniziativa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione (allegare contratto stipulato con banca);
- il **luogo** in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) comunicare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, **l'avvio delle opere finanziate.** Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata la fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano di sicurezza".

c) **effettuare i lavori entro i tempi fissati dal cronogramma di progetto.** La conclusione degli interventi (compresi eventuale proroga, collaudo e rendicontazione), non potrà avvenire oltre i 600 giorni dalla notifica della presente provvedimento;

d) **comunicare al** Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento **la chiusura dei lavori** entro il termine indicato nel crono programma di progetto, ovvero entro le scadenze

fissate da eventuali provvedimenti di proroga, unitamente alla presentazione della domanda di pagamento, con relativa richiesta di accertamento finale delle opere realizzate;

e) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

f) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 - decreto di concessione n. __ del _____*".

g) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

h) realizzare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto disposto dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) e nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. n. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR Campania 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione ed informazione); i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore (AGEA) , per il tramite dello STAPA-CePICA di Benevento, la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:
- domanda di pagamento dell'anticipo
- domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori
- domanda di pagamento del saldo finale.

4.1 Anticipazione

Il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un anticipo di importo limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento, fatte salve eventuali successive modifiche delle disposizioni comunitarie.
L'istanza, da far pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovrà essere corredata da idonea garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa rilasciata da istituti autorizzati all'esercizio del ramo cauzione, il cui elenco è pubblicato sul sito web www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'art. 107 del D.Lvo 385/93, purché convenzionata con AGEA OP, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore da' corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.
Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo Pagatore solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

4.2 Stato di avanzamento lavori

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, i soggetti privati potranno chiedere, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).
La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale, fino al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso.
Alla domanda di liquidazione parziale del contributo dovrà essere allegata la documentazione di spesa di rito.
Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.
Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, fino al limite indicato nel presente provvedimento, che:
- sono attestate da bonifici bancari o postali tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;
- sono comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori abbiano rilasciato specifica liberatoria.
Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.
Le fatture devono:
- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti.
Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali vigenti al momento della presentazione della domanda e nel decreto di concessione.

4.3 Saldo finale

Il saldo finale potrà essere erogato previa domanda di pagamento e relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre i termini fissati dall'art. 3 lett. d) del presente provvedimento. In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei termini indicati, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegato il documento conclusivo di collaudo o di regolare esecuzione che, oltre quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà riportare analiticamente:

a. gli obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
b. le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
c. perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
d. copia del libretto delle misure;
e. l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
f. tutti i documenti relativi a pareri, certificazioni, autorizzazioni o documenti comunque denominati necessari per l'utilizzazione pubblica delle opere realizzate;

g. schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
h. consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
i. dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
j. dichiarazione, se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro, circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
k. copia degli elaborati tecnici dei lavori eventualmente eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
l. copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
m. copia dei bonifici, bancari o postali, emessi per i pagamenti delle somme necessarie alla realizzazione del progetto. Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi;
n. elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
o. copia delle fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto, riportanti la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono e chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti. Le fatture saranno debitamente quietanzate, annullate in originale; le copie dovranno recare l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
p. liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
q. per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
r. certificato di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti;
s. parcelle professionali dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi con parere di congruità degli Ordini e dei Collegi professionali ai quali i professionisti stessi dovranno risultare iscritti, prevedendo che il costo della validazione delle parcelle professionali non possa gravare sul beneficiario, restando ad esclusivo carico del professionista.

I costi sostenuti per l'attuazione di lavori in economia, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nella domanda di aiuto. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Sulla base delle risultanze degli accertamenti finali di cui alle procedure di controllo, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento determina l'importo dell'aiuto spettante al beneficiario e, nel caso questi abbia usufruito dell'anticipo, del saldo da corrispondergli.

Nel caso che dall'accertamento finale di regolare esecuzione dell'intervento ammesso risulti che esso è stato realizzato in modo da pregiudicare la natura e le finalità del progetto approvato o per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già liquidate. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso di riferimento).

Art. 5) Richieste di variante
E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale.
La richiesta di variante, corredata da relazione tecnica che motiva la richiesta, dal computo metrico di comparazione e completa di approvazioni, pareri ecc. integrativi eventualmente necessari, dovrà pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento che ne valuterà l'approvazione, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi.
Non sono ammesse varianti tali da:

- modificare radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento;
- determinare modifiche in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione della graduatoria di ammissibilità;
- superare il limite del finanziamento concesso;
- determinare una riduzione della spesa prevista superiore al 40%;
- determinare il superamento del termine temporale massimo per la conclusione degli interventi (600 giorni).

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.
Non sono ammissibili varianti in sanatoria.
Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Art. 6) Richieste di proroga
Il beneficiario, potrà richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto); il nuovo termine dovrà essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di durata superiore determinate da cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.
La proroga dovrà essere richiesta allo STAPA-CEPICA di Benevento, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo e formalmente motivata, con una relazione a firma del tecnico che assiste la ditta beneficiaria, corredata degli atti tecnici giustificativi. La richiesta sarà formalmente autorizzata dal Soggetto Attuatore.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o di impedimenti oggettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art. 133 del D.P.R. n. 554/99. Ciascuna sospensione non potrà superare un quarto della durata prevista per l'esecuzione dei lavori; i periodi di sospensione complessivamente non potranno eccedere i sei mesi.

Art. 7) Riduzioni, esclusioni, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/06, qualora l'importo accertato risulti inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata dal beneficiario, l'importo da erogare viene ridotto in misura corrispondente. Tuttavia, qualora l'anzidetta riduzione ecceda del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applica una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non si applica se l'interessato è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusioni

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione ciò comporterà, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.
Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento avvierà la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi maturati nei seguenti casi:

- mancato adempimento degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto;
- venir meno delle condizioni a base della concessione stessa;
- esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia";
- accertate false dichiarazioni;
- accertata violazione di impegno c.d. essenziale5 ai sensi del DM 30125/06 e della DDR di recepimento n. 45 del 17/06/2010;
- successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico;

Il provvedimento di decadenza comporta la sospensione dell'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

Il beneficiario è obbligato a:

- richiedere mano d'opera specializzata, adeguatamente formata per l'esecuzione di interventi di ingegneria naturalistica (che abbiano seguito corsi di qualificazione / riqualificazione professionale di almeno sette giorni ad opera di Enti o Istituzioni specializzati nel settore (Formazione regionale, AIPIN, ecc.)
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare i documenti giustificativi, poiché possano essere esibiti in caso di controllo e verifica del progetto finanziato, per un periodo non inferiore a cinque anni dall'erogazione dell'ultimo rateo di contributo;
- non alienare il fondo e/o l'operazione realizzata per almeno 5 anni, essendo dovuta, in caso contrario, la restituzione del contributo maggiorato dalle penalità e dagli interessi di legge;
- mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile conformemente a quanto previsto dalle disposizioni generali.

Il mancato rispetto degli impegni assunti comporterà riduzioni o decadenza dall'aiuto concesso.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
• ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
• ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.
Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al Referente regionale della Misura 216;
- al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali".

Dr. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 894 del 03/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 216 AZ. B - 2° BIM 2010 - DECRETO DI CONCESSIONE ALLA DITTA ZAPPARELLI MARIA CRISTINA

IL DIRIGENTE

Premesso che la Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 e ss.mm.ii che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi " e ss.mm.ii.;

Vista la domanda di aiuto ID 989459078, presentata dal richiedente ZAPPARELLI MARIA CRISTINA identificato con CUAA ZPPMCR69B61G626N**,** acquisita al protocollo generale regionale con numero 395328 in data 05/05/2010 con la quale si richiedeva un contributo totale di € 29.688,53 a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi" - Azione B per il bimestre MARZO/APRILE 2010.

Vista la proposta di graduatoria definitiva della mis. 216 az. b) per il II bimestre 2010 nella quale viene riportata, con numero di posizione 21, l'istanza della ditta ZAPPARELLI MARIA CRISTINA con un importo ammesso di € 14.087,38 ed un punteggio di 49,00;

Vista la nota n. 895689 del 10/11/2010 del Settore SIRCA con la quale è stato concesso il nulla osta al finanziamento alle istanze approvate con la suddetta proposta di graduatoria definitiva provinciale, che risultano posizionate dal n. 1 al numero 15, mentre per le posizioni dal n. 16 al n. 35 non è stato concesso il nulla osta perché in overbooking;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 37 del 02/09/2011 che autorizza il finanziamento delle iniziative in overbooking della misura 216 - "Sostegno agli investimenti non produttivi" azione b) "ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti" - del PSR Campania 2007-2013 per il II e III bimestre 2010, come riportate nelle proposte di graduatoria definitiva relative ai bimestri suddetti;

Vista la domanda di conferma della domanda di aiuto in overbooking e dei finanziamenti approvati con la proposta di graduatoria definitiva su indicata, presentata dal richiedente ZAPPARELLI MARIA CRISTINA identificato con CUAA ZPPMCR69B61G626N, acquisita al protocollo generale regionale con numero 724808 in data 27/09/2011.

Vista l'istruttoria positiva della domanda di aiuto in overbooking, con la quale si è determinato un beneficio totale di € 14.087,38 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 14.087,38 ;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento in qualità di Soggetto Attuatore;

Preso Atto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per la realizzazione del progetto Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti in favore del richiedente ZAPPARELLI MARIA CRISTINA identificato con CUAA ZPPMCR69B61G626N ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Considerato che il richiedente non rientra nel campione sottoposto a controllo delle dichiarazioni sostitutive di cui al Manuale delle Procedure del PSR 2007-2013 della Campania.

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUDA

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio**

Ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" – Azione B è concesso al Richiedente ZAPPARELLI MARIA CRISTINA **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA ZPPMCR69B61G626N un beneficio totale di € 14.087,38, pari al 100% della spesa ammessa, a valere sulla domanda di aiuto in overbooking identificata con ID 989459078 per la realizzazione del progetto denominato Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

così come dettagliato nel sottostante quadro economico:

	Spesa richiesta €	**Spesa ammessa €**	**Contributo concesso €**
A – Lavori:			
A1 -Importo dei lavori (compreso oneri	26.507,62	12.578,02	12.578,02

sicurezza)			
Totale A	26.507,62	12.578,02	12.578,02
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B1 - Spese tecniche e generali	3.180,91	1.509,36	1.509,36
B2 – IVA (di A + B1)	0	0	0
Totale B = (B1+ B2)	3.180,91	1.509,36	1.509,36
Totale beneficio (A+ B)	29.688,53	14.087,38	14.087,38

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a € 14.087,38 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni e tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario è tenuto a:

a) comunicare entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento del presente provvedimento, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo telefax al numero 0824-364329 le seguenti informazioni:

- le **coordinate del conto corrente bancario dedicato** (IBAN, Istituto di credito, sede e indirizzo della filiale) ovvero del **conto corrente postale dedicato** (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale e indirizzo), intestato al beneficiario, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, conto che costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'iniziativa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione (allegare contratto stipulato con banca);
- il **luogo** in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) comunicare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, **l'avvio delle opere finanziate.** Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata la fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano di sicurezza".

c) **effettuare i lavori entro i tempi fissati dal cronogramma di progetto.** La conclusione degli interventi (compresi eventuale proroga, collaudo e rendicontazione), non potrà avvenire oltre i 600 giorni dalla notifica della presente provvedimento;

d) **comunicare al** Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento **la chiusura dei lavori** entro il termine indicato nel crono programma di progetto, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, unitamente alla presentazione della domanda di pagamento, con relativa richiesta di accertamento finale delle opere realizzate;

e) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

f) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 - decreto di concessione n. __ del _____*".

g) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

h) realizzare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto disposto dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) e nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. n. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR Campania 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione ed informazione); i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore (AGEA) , per il tramite dello STAPA-CePICA di Benevento, la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:
- domanda di pagamento dell'anticipo
- domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori
- domanda di pagamento del saldo finale.

4.1 Anticipazione

Il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un anticipo di importo limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento, fatte salve eventuali successive modifiche delle disposizioni comunitarie.
L'istanza, da far pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovrà essere corredata da idonea garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa rilasciata da istituti autorizzati all'esercizio del ramo cauzione, il cui elenco è pubblicato sul sito web www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'art. 107 del D.Lvo 385/93, purché convenzionata con AGEA OP, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto

Attuatore da' corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.
Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo Pagatore solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

4.2 Stato di avanzamento lavori
Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, i soggetti privati potranno chiedere, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).
La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale, fino al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso.
Alla domanda di liquidazione parziale del contributo dovrà essere allegata la documentazione di spesa di rito.
Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.
Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, fino al limite indicato nel presente provvedimento, che:
- sono attestate da bonifici bancari o postali tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;
- sono comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori abbiano rilasciato specifica liberatoria.
Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.
Le fatture devono:
- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti.
Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali vigenti al momento della presentazione della domanda e nel decreto di concessione.

4.3 Saldo finale
Il saldo finale potrà essere erogato previa domanda di pagamento e relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre i termini fissati dall'art. 3 lett. d) del presente provvedimento. In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei termini indicati, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegato il documento conclusivo di collaudo o di regolare esecuzione che, oltre quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà riportare analiticamente:
a. gli obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
b. le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;

c. perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
d. copia del libretto delle misure;
e. l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
f. tutti i documenti relativi a pareri, certificazioni, autorizzazioni o documenti comunque denominati necessari per l'utilizzazione pubblica delle opere realizzate;
g. schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
h. consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
i. dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
j. dichiarazione, se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro, circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
k. copia degli elaborati tecnici dei lavori eventualmente eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
l. copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
m. copia dei bonifici, bancari o postali, emessi per i pagamenti delle somme necessarie alla realizzazione del progetto. Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi;
n. elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
o. copia delle fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto, riportanti la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono e chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti. Le fatture saranno debitamente quietanzate, annullate in originale; le copie dovranno recare l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
p. liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
q. per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
r. certificato di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti;
s. parcelle professionali dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi con parere di congruità degli Ordini e dei Collegi professionali ai quali i professionisti stessi dovranno risultare iscritti, prevedendo che il costo della validazione delle parcelle professionali non possa gravare sul beneficiario, restando ad esclusivo carico del professionista.

I costi sostenuti per l'attuazione di lavori in economia, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nella domanda di aiuto. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Sulla base delle risultanze degli accertamenti finali di cui alle procedure di controllo, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento determina l'importo dell'aiuto spettante al beneficiario e, nel caso questi abbia usufruito dell'anticipo, del saldo da corrispondergli.

Nel caso che dall'accertamento finale di regolare esecuzione dell'intervento ammesso risulti che esso è stato realizzato in modo da pregiudicare la natura e le finalità del progetto approvato o per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già liquidate. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso di riferimento).

Art. 5) Richieste di variante

E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale.
La richiesta di variante, corredata da relazione tecnica che motiva la richiesta, dal computo metrico di comparazione e completa di approvazioni, pareri ecc. integrativi eventualmente necessari, dovrà pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento che ne valuterà l'approvazione, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi.
Non sono ammesse varianti tali da:

- modificare radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento;
- determinare modifiche in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione della graduatoria di ammissibilità;
- superare il limite del finanziamento concesso;
- determinare una riduzione della spesa prevista superiore al 40%;
- determinare il superamento del termine temporale massimo per la conclusione degli interventi (600 giorni).

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.
Non sono ammissibili varianti in sanatoria.
Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Art. 6) Richieste di proroga

Il beneficiario, potrà richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto); il nuovo termine dovrà essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronogramma di misura. Saranno valutate

caso per caso richieste di proroga di durata superiore determinate da cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.
La proroga dovrà essere richiesta allo STAPA-CEPICA di Benevento, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo e formalmente motivata, con una relazione a firma del tecnico che assiste la ditta beneficiaria, corredata degli atti tecnici giustificativi. La richiesta sarà formalmente autorizzata dal Soggetto Attuatore.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o di impedimenti oggettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art. 133 del D.P.R. n. 554/99. Ciascuna sospensione non potrà superare un quarto della durata prevista per l'esecuzione dei lavori; i periodi di sospensione complessivamente non potranno eccedere i sei mesi.

Art. 7) Riduzioni, esclusioni, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/06, qualora l'importo accertato risulti inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata dal beneficiario, l'importo da erogare viene ridotto in misura corrispondente. Tuttavia, qualora l'anzidetta riduzione ecceda del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applica una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non si applica se l'interessato è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusioni

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione ciò comporterà, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.
Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento avvierà la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi maturati nei seguenti casi:

- mancato adempimento degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto;
- venir meno delle condizioni a base della concessione stessa;
- esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia";
- accertate false dichiarazioni;
- accertata violazione di impegno c.d. essenziale5 ai sensi del DM 30125/06 e della DDR di recepimento n. 45 del 17/06/2010;
- successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico;

Il provvedimento di decadenza comporta la sospensione dell'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

Il beneficiario è obbligato a:

- richiedere mano d'opera specializzata, adeguatamente formata per l'esecuzione di interventi di ingegneria naturalistica (che abbiano seguito corsi di qualificazione / riqualificazione professionale di almeno sette giorni ad opera di Enti o Istituzioni specializzati nel settore (Formazione regionale, AIPIN, ecc.)
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare i documenti giustificativi, poiché possano essere esibiti in caso di controllo e verifica del progetto finanziato, per un periodo non inferiore a cinque anni dall'erogazione dell'ultimo rateo di contributo;
- non alienare il fondo e/o l'operazione realizzata per almeno 5 anni, essendo dovuta, in caso contrario, la restituzione del contributo maggiorato dalle penalità e dagli interessi di legge;
- mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile conformemente a quanto previsto dalle disposizioni generali.

Il mancato rispetto degli impegni assunti comporterà riduzioni o decadenza dall'aiuto concesso.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
• ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
• ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.
Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al Referente regionale della Misura 216;
- al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali".

Dr. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 895 del 03/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 216 AZ. B - 3° BIM 2010 - DECRETO DI CONCESSIONE ALLA DITTA VELARDO CRISTINA SPINA

IL DIRIGENTE

Premesso che la Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 e ss.mm.ii che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi " e ss.mm.ii.;

Vista la domanda di aiuto ID 641812689, presentata dal richiedente VELARDO CRISTINA SPINA identificato con CUAA VLRCST62M43D230Q**,** acquisita al protocollo generale regionale con numero 567077 in data 02/07/2010 con la quale si richiedeva un contributo totale di € 107.536,83 a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi" - Azione B per il bimestre MAGGIO/GIUGNO 2010.

Vista la proposta di graduatoria definitiva della mis. 216 az. b) per il III bimestre 2010 nella quale viene riportata l'istanza della ditta VELARDO CRISTINA SPINA con un importo ammesso di € 107.536,83 ed un punteggio di 60,00;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 37 del 02/09/2011 che autorizza il finanziamento delle iniziative in overbooking della misura 216 - "Sostegno agli investimenti non produttivi" azione b) "ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti" - del PSR Campania 2007-2013 per il II e III bimestre 2010, come riportate nelle proposte di graduatoria definitiva relative ai bimestri suddetti;

Vista la domanda di conferma della domanda di aiuto in overbooking e dei finanziamenti approvati con la proposta di graduatoria definitiva su indicata, presentata dal richiedente VELARDO CRISTINA SPINA identificato con CUAA VLRCST62M43D230Q, acquisita al protocollo generale regionale con numero 738629 in data 30/09/2011.

Vista l'istruttoria positiva della domanda di aiuto in overbooking, con la quale si è determinato un beneficio totale di € 107.536,83 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 107.536,83 ;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento in qualità di Soggetto Attuatore;

Preso Atto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per la realizzazione del progetto Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti in favore del richiedente VELARDO CRISTINA SPINA identificato con CUAA VLRCST62M43D230Q ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Considerato che il richiedente non rientra nel campione sottoposto a controllo delle dichiarazioni sostitutive di cui al Manuale delle Procedure del PSR 2007-2013 della Campania.

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUDA

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio**

Ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" – Azione B è concesso al Richiedente VELARDO CRISTINA SPINA **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA VLRCST62M43D230Q un beneficio totale di € 107.536,83, pari al 100% della spesa ammessa, a valere sulla domanda di aiuto in overbooking identificata con ID 641812689 per la realizzazione del progetto denominato Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

così come dettagliato nel sottostante quadro economico:

	Spesa richiesta €	**Spesa ammessa €**	**Contributo concesso €**
A – Lavori:			
A1 -Importo dei lavori	96.015,03	96.015,03	96.015,03
A2 - Oneri per la sicurezza	0	0	0
Totale A = (A1 + A2)	96.015,03	96.015,03	96.015,03
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B1 - Spese tecniche e generali	11.521,80	11.521,80	11.521,80
B2 – IVA (di A + B1)	0	0	0
Totale B = (B1+ B2)	11.521,80	11.521,80	11.521,80
Totale beneficio (A+ B)	107.536,83	107.536,83	107.536,83

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a € 107.536,83 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni e tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario è tenuto a:

a) comunicare entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento del presente provvedimento, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo telefax al numero 0824-364329 le seguenti informazioni:

- le **coordinate del conto corrente bancario dedicato** (IBAN, Istituto di credito, sede e indirizzo della filiale) ovvero del **conto corrente postale dedicato** (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale e indirizzo), intestato al beneficiario, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, conto che costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'iniziativa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione (allegare contratto stipulato con banca);
- il **luogo** in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) comunicare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, **l'avvio delle opere finanziate.** Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata la fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano di sicurezza".

c) **effettuare i lavori entro i tempi fissati dal cronogramma di progetto.** La conclusione degli interventi (compresi eventuale proroga, collaudo e rendicontazione), non potrà avvenire oltre i 600 giorni dalla notifica della presente provvedimento;

d) **comunicare al** Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento **la chiusura dei lavori** entro il termine indicato nel crono programma di progetto, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, unitamente alla presentazione della domanda di pagamento, con relativa richiesta di accertamento finale delle opere realizzate;

e) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

f) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 - decreto di concessione n. __ del _____*".

g) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

h) realizzare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto disposto dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) e nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. n. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR Campania 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione ed informazione); i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore (AGEA) , per il tramite dello STAPA-CePICA di Benevento, la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:
- domanda di pagamento dell'anticipo
- domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori
- domanda di pagamento del saldo finale.

4.1 Anticipazione

Il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un anticipo di importo limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento, fatte salve eventuali successive modifiche delle disposizioni comunitarie.
L'istanza, da far pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovrà essere corredata da idonea garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa rilasciata da istituti autorizzati all'esercizio del ramo cauzione, il cui elenco è pubblicato sul sito web www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'art. 107 del D.Lvo 385/93, purché convenzionata con AGEA OP, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore da' corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.
Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo Pagatore solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

4.2 Stato di avanzamento lavori

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, i soggetti privati potranno chiedere, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).
La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale, fino al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso.

Alla domanda di liquidazione parziale del contributo dovrà essere allegata la documentazione di spesa di rito.
Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.
Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, fino al limite indicato nel presente provvedimento, che:
- sono attestate da bonifici bancari o postali tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;
- sono comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori abbiano rilasciato specifica liberatoria.
Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.
Le fatture devono:
- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti.
Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali vigenti al momento della presentazione della domanda e nel decreto di concessione.

4.3 Saldo finale
Il saldo finale potrà essere erogato previa domanda di pagamento e relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre i termini fissati dall'art. 3 lett. d) del presente provvedimento. In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei termini indicati, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegato il documento conclusivo di collaudo o di regolare esecuzione che, oltre quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà riportare analiticamente:

a. gli obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
b. le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
c. perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
d. copia del libretto delle misure;
e. l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
f. tutti i documenti relativi a pareri, certificazioni, autorizzazioni o documenti comunque denominati necessari per l'utilizzazione pubblica delle opere realizzate;
g. schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
h. consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
i. dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;

j. dichiarazione, se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro, circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
k. copia degli elaborati tecnici dei lavori eventualmente eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
l. copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
m. copia dei bonifici, bancari o postali, emessi per i pagamenti delle somme necessarie alla realizzazione del progetto. Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi;
n. elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
o. copia delle fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto, riportanti la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono e chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti. Le fatture saranno debitamente quietanzate, annullate in originale; le copie dovranno recare l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
p. liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
q. per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
r. certificato di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti;
s. parcelle professionali dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi con parere di congruità degli Ordini e dei Collegi professionali ai quali i professionisti stessi dovranno risultare iscritti, prevedendo che il costo della validazione delle parcelle professionali non possa gravare sul beneficiario, restando ad esclusivo carico del professionista.

I costi sostenuti per l'attuazione di lavori in economia, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nella domanda di aiuto. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Sulla base delle risultanze degli accertamenti finali di cui alle procedure di controllo, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento determina l'importo dell'aiuto spettante al beneficiario e, nel caso questi abbia usufruito dell'anticipo, del saldo da corrispondergli.

Nel caso che dall'accertamento finale di regolare esecuzione dell'intervento ammesso risulti che esso è stato realizzato in modo da pregiudicare la natura e le finalità del progetto approvato o per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già liquidate. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso di riferimento).

Art. 5) Richieste di variante

E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale.

La richiesta di variante, corredata da relazione tecnica che motiva la richiesta, dal computo metrico di comparazione e completa di approvazioni, pareri ecc. integrativi eventualmente necessari, dovrà pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento che ne valuterà l'approvazione, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi.

Non sono ammesse varianti tali da:

- modificare radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento;
- determinare modifiche in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione della graduatoria di ammissibilità;
- superare il limite del finanziamento concesso;
- determinare una riduzione della spesa prevista superiore al 40%;
- determinare il superamento del termine temporale massimo per la conclusione degli interventi (600 giorni).

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Art. 6) Richieste di proroga

Il beneficiario, potrà richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto); il nuovo termine dovrà essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di durata superiore determinate da cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.

La proroga dovrà essere richiesta allo STAPA-CEPICA di Benevento, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo e formalmente motivata, con una relazione a firma del tecnico che assiste la ditta beneficiaria, corredata degli atti tecnici giustificativi. La richiesta sarà formalmente autorizzata dal Soggetto Attuatore.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o di impedimenti oggettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art. 133 del D.P.R. n. 554/99. Ciascuna sospensione non potrà superare un quarto della durata prevista per l'esecuzione dei lavori; i periodi di sospensione complessivamente non potranno eccedere i sei mesi.

Art. 7) Riduzioni, esclusioni, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/06, qualora l'importo accertato risulti inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata dal beneficiario, l'importo da erogare viene ridotto in misura corrispondente. Tuttavia, qualora l'anzidetta riduzione ecceda del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applica una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non si applica se l'interessato è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusioni

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione ciò comporterà, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento avvierà la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi maturati nei seguenti casi:

- mancato adempimento degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto;

- venir meno delle condizioni a base della concessione stessa;
- esito sfavorevole di certificazione cosiddetta “antimafia”;
- accertate false dichiarazioni;
- accertata violazione di impegno c.d. essenziale5 ai sensi del DM 30125/06 e della DDR di recepimento n. 45 del 17/06/2010;
- successiva diversa valutazione dell’interesse pubblico;

Il provvedimento di decadenza comporta la sospensione dell’erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

Il beneficiario è obbligato a:

- richiedere mano d’opera specializzata, adeguatamente formata per l’esecuzione di interventi di ingegneria naturalistica (che abbiano seguito corsi di qualificazione / riqualificazione professionale di almeno sette giorni ad opera di Enti o Istituzioni specializzati nel settore (Formazione regionale, AIPIN, ecc.)
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare i documenti giustificativi, poiché possano essere esibiti in caso di controllo e verifica del progetto finanziato, per un periodo non inferiore a cinque anni dall’erogazione dell’ultimo rateo di contributo;
- non alienare il fondo e/o l’operazione realizzata per almeno 5 anni, essendo dovuta, in caso contrario, la restituzione del contributo maggiorato dalle penalità e dagli interessi di legge;
- mantenere la destinazione d’uso degli investimenti finanziati per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile conformemente a quanto previsto dalle disposizioni generali.

Il mancato rispetto degli impegni assunti comporterà riduzioni o decadenza dall’aiuto concesso.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell’esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l’Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all’Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L’esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all’interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

• ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
• ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.
Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al Referente regionale della Misura 216;
- al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali".

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 896 del 03/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 216 AZ. B - 3° BIM. - DECRETO DI CONCESSIONE ALLA DITTA STRAFFI PASQUALINA ELENA

IL DIRIGENTE

Premesso che la Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 e ss.mm.ii che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi " e ss.mm.ii.;

Vista la domanda di aiuto ID 264667603, presentata dal richiedente STRAFFI PASQUALINA ELENA identificato con CUAA STRPQL56E57D469E**,** acquisita al protocollo generale regionale con numero 404134 in data 07/05/2010 con la quale si richiedeva un contributo totale di € 135.672,86 a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi" - Azione B per il bimestre MAGGIO/GIUGNO 2010.

Vista la proposta di graduatoria definitiva della mis. 216 az. b) per il III bimestre 2010 nella quale viene riportata l'istanza della ditta STRAFFI PASQUALINA ELENA con un importo ammesso di €130.137,43 ed un punteggio di 49,00;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 37 del 02/09/2011 che autorizza il finanziamento delle iniziative in overbooking della misura 216 - "Sostegno agli investimenti non produttivi" azione b) "ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti" - del PSR Campania 2007-2013 per il II e III bimestre 2010, come riportate nelle proposte di graduatoria definitiva relative ai bimestri suddetti;

Vista la domanda di conferma della domanda di aiuto in overbooking e dei finanziamenti approvati con la proposta di graduatoria definitiva su indicata, presentata dal richiedente STRAFFI PASQUALINA ELENA identificato con CUAA STRPQL56E57D469E, acquisita al protocollo generale regionale con numero 724759 in data 27/09/2011;

Vista l'istruttoria positiva della domanda di aiuto in overbooking, con la quale si è determinato un beneficio totale di € 130.137,43 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 130.137,43 ;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento in qualità di Soggetto Attuatore;

Preso Atto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per la realizzazione del progetto Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti in favore del richiedente STRAFFI PASQUALINA ELENA identificato con CUAA STRPQL56E57D469E ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Considerato che il richiedente non rientra nel campione sottoposto a controllo delle dichiarazioni sostitutive di cui al Manuale delle Procedure del PSR 2007-2013 della Campania.

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUDA

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio**

Ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" – Azione B è concesso al Richiedente STRAFFI PASQUALINA ELENA **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA STRPQL56E57D469E un beneficio totale di € 130.137,43, pari al 100% della spesa ammessa, a valere sulla domanda di aiuto in overbooking identificata con ID 264667603 per la realizzazione del progetto denominato Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti così come dettagliato nel sottostante quadro economico:

	Spesa richiesta €	**Spesa ammessa €**	**Contributo concesso €**
A – Lavori:			
A1 -Importo dei lavori (compreso oneri sicurezza)	121.136,49	116.194,14	116.194,14
Totale A	121.136,49	116.194,14	116.194,14
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B1 - Spese tecniche e generali	14.536,37	13.943,29	13.943,29
B2 – IVA (di A + B1)	0	0	0
Totale B = (B1+ B2)	14.536,37	13.943,29	13.943,29
Totale beneficio (A+ B)	135.672,86	130.137,43	130.137,43

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a € 130.137,43 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni e tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario è tenuto a:

a) comunicare entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento del presente provvedimento, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo telefax al numero 0824-364329 le seguenti informazioni:

- le **coordinate del conto corrente bancario dedicato** (IBAN, Istituto di credito, sede e indirizzo della filiale) ovvero del **conto corrente postale dedicato** (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale e indirizzo), intestato al beneficiario, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, conto che costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'iniziativa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione (allegare contratto stipulato con banca);
- il **luogo** in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) comunicare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, **l'avvio delle opere finanziate.** Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata la fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano di sicurezza".

c) **effettuare i lavori entro i tempi fissati dal cronogramma di progetto.** La conclusione degli interventi (compresi eventuale proroga, collaudo e rendicontazione), non potrà avvenire oltre i 600 giorni dalla notifica della presente provvedimento;

d) **comunicare al** Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento **la chiusura dei lavori** entro il termine indicato nel crono programma di progetto, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, unitamente alla presentazione della domanda di pagamento, con relativa richiesta di accertamento finale delle opere realizzate;

e) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

f) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 - decreto di concessione n. __ del _____*".

g) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

h) realizzare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto disposto dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) e nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. n. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR Campania 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione ed informazione); i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore (AGEA) , per il tramite dello STAPA-CePICA di Benevento, la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:
- domanda di pagamento dell'anticipo
- domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori
- domanda di pagamento del saldo finale.

4.1 Anticipazione

Il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un anticipo di importo limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento, fatte salve eventuali successive modifiche delle disposizioni comunitarie.
L'istanza, da far pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovrà essere corredata da idonea garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa rilasciata da istituti autorizzati all'esercizio del ramo cauzione, il cui elenco è pubblicato sul sito web www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'art. 107 del D.Lvo 385/93, purché convenzionata con AGEA OP, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore da' corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.
Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo Pagatore solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

4.2 Stato di avanzamento lavori

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, i soggetti privati potranno chiedere, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).
La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale, fino al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso.

Alla domanda di liquidazione parziale del contributo dovrà essere allegata la documentazione di spesa di rito.
Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.
Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, fino al limite indicato nel presente provvedimento, che:
- sono attestate da bonifici bancari o postali tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;
- sono comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori abbiano rilasciato specifica liberatoria.
Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.
Le fatture devono:
- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti.
Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali vigenti al momento della presentazione della domanda e nel decreto di concessione.

4.3 Saldo finale
Il saldo finale potrà essere erogato previa domanda di pagamento e relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre i termini fissati dall'art. 3 lett. d) del presente provvedimento. In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei termini indicati, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegato il documento conclusivo di collaudo o di regolare esecuzione che, oltre quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà riportare analiticamente:

a. gli obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
b. le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
c. perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
d. copia del libretto delle misure;
e. l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
f. tutti i documenti relativi a pareri, certificazioni, autorizzazioni o documenti comunque denominati necessari per l'utilizzazione pubblica delle opere realizzate;
g. schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
h. consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
i. dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;

j. dichiarazione, se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro, circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
k. copia degli elaborati tecnici dei lavori eventualmente eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
l. copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
m. copia dei bonifici, bancari o postali, emessi per i pagamenti delle somme necessarie alla realizzazione del progetto. Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi;
n. elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
o. copia delle fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto, riportanti la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono e chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti. Le fatture saranno debitamente quietanzate, annullate in originale; le copie dovranno recare l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
p. liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
q. per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
r. certificato di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti;
s. parcelle professionali dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi con parere di congruità degli Ordini e dei Collegi professionali ai quali i professionisti stessi dovranno risultare iscritti, prevedendo che il costo della validazione delle parcelle professionali non possa gravare sul beneficiario, restando ad esclusivo carico del professionista.

I costi sostenuti per l'attuazione di lavori in economia, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nella domanda di aiuto. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Sulla base delle risultanze degli accertamenti finali di cui alle procedure di controllo, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento determina l'importo dell'aiuto spettante al beneficiario e, nel caso questi abbia usufruito dell'anticipo, del saldo da corrispondergli.

Nel caso che dall'accertamento finale di regolare esecuzione dell'intervento ammesso risulti che esso è stato realizzato in modo da pregiudicare la natura e le finalità del progetto approvato o per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già liquidate. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso di riferimento).

Art. 5) Richieste di variante

E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale.

La richiesta di variante, corredata da relazione tecnica che motiva la richiesta, dal computo metrico di comparazione e completa di approvazioni, pareri ecc. integrativi eventualmente necessari, dovrà pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento che ne valuterà l'approvazione, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi.

Non sono ammesse varianti tali da:

- modificare radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento;
- determinare modifiche in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione della graduatoria di ammissibilità;
- superare il limite del finanziamento concesso;
- determinare una riduzione della spesa prevista superiore al 40%;
- determinare il superamento del termine temporale massimo per la conclusione degli interventi (600 giorni).

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Art. 6) Richieste di proroga

Il beneficiario, potrà richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto); il nuovo termine dovrà essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di durata superiore determinate da cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.

La proroga dovrà essere richiesta allo STAPA-CEPICA di Benevento, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo e formalmente motivata, con una relazione a firma del tecnico che assiste la ditta beneficiaria, corredata degli atti tecnici giustificativi. La richiesta sarà formalmente autorizzata dal Soggetto Attuatore.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o di impedimenti oggettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art. 133 del D.P.R. n. 554/99. Ciascuna sospensione non potrà superare un quarto della durata prevista per l'esecuzione dei lavori; i periodi di sospensione complessivamente non potranno eccedere i sei mesi.

Art. 7) Riduzioni, esclusioni, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/06, qualora l'importo accertato risulti inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata dal beneficiario, l'importo da erogare viene ridotto in misura corrispondente. Tuttavia, qualora l'anzidetta riduzione ecceda del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applica una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non si applica se l'interessato è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusioni

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione ciò comporterà, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento avvierà la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi maturati nei seguenti casi:

- mancato adempimento degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto;
- venir meno delle condizioni a base della concessione stessa;

- esito sfavorevole di certificazione cosiddetta “antimafia”;
- accertate false dichiarazioni;
- accertata violazione di impegno c.d. essenziale5 ai sensi del DM 30125/06 e della DDR di recepimento n. 45 del 17/06/2010;
- successiva diversa valutazione dell’interesse pubblico;

Il provvedimento di decadenza comporta la sospensione dell’erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

Il beneficiario è obbligato a:

- richiedere mano d’opera specializzata, adeguatamente formata per l’esecuzione di interventi di ingegneria naturalistica (che abbiano seguito corsi di qualificazione / riqualificazione professionale di almeno sette giorni ad opera di Enti o Istituzioni specializzati nel settore (Formazione regionale, AIPIN, ecc.)
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare i documenti giustificativi, poiché possano essere esibiti in caso di controllo e verifica del progetto finanziato, per un periodo non inferiore a cinque anni dall’erogazione dell’ultimo rateo di contributo;
- non alienare il fondo e/o l’operazione realizzata per almeno 5 anni, essendo dovuta, in caso contrario, la restituzione del contributo maggiorato dalle penalità e dagli interessi di legge;
- mantenere la destinazione d’uso degli investimenti finanziati per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile conformemente a quanto previsto dalle disposizioni generali.

Il mancato rispetto degli impegni assunti comporterà riduzioni o decadenza dall’aiuto concesso.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell’esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l’Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all’Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L’esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all’interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
• ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell’esito del ricorso gerarchico;

• ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.
Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al Referente regionale della Misura 216;
- al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali".

Dr. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 898 del 03/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 216 AZ. B - 3° BIM 2010 - DECRETO DI CONCESSIONE ALLA DITTA RACCIO BENIAMINO

IL DIRIGENTE

Premesso che la Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 e ss.mm.ii che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi " e ss.mm.ii.;

Vista la domanda di aiuto ID 939795353, presentata dal richiedente RACCIO BENIAMINO identificato con CUAA RCCBMN63L28D230Y, acquisita al protocollo generale regionale con numero 567215 in data 02/07/2010 con la quale si richiedeva un contributo totale di € 60.170,99 a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi" - Azione B per il bimestre MAGGIO/GIUGNO 2010.

Vista la proposta di graduatoria definitiva della mis. 216 az. b) per il III bimestre 2010 nella quale viene riportata l'istanza della ditta RACCIO BENIAMINO con un importo ammesso di € 60.170,99 ed un punteggio di 51,00;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 37 del 02/09/2011 che autorizza il finanziamento delle iniziative in overbooking della misura 216 - "Sostegno agli investimenti non produttivi" azione b) "ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti" - del PSR Campania 2007-2013 per il II e III bimestre 2010, come riportate nelle proposte di graduatoria definitiva relative ai bimestri suddetti;

Vista la domanda di conferma della domanda di aiuto in overbooking e dei finanziamenti approvati con la proposta di graduatoria definitiva su indicata, presentata dal richiedente RACCIO BENIAMINO

identificato con CUAA RCCBMN63L28D230Y, acquisita al protocollo generale regionale con numero 30/09/2011 in data 738616;

Vista l'istruttoria positiva della domanda di aiuto in overbooking, con la quale si è determinato un beneficio totale di € 60.170,99 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 60.170,99 ;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento in qualità di Soggetto Attuatore;

Preso Atto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per la realizzazione del progetto Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti in favore del richiedente RACCIO BENIAMINO identificato con CUAA RCCBMN63L28D230Y ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Considerato che il richiedente non rientra nel campione sottoposto a controllo delle dichiarazioni sostitutive di cui al Manuale delle Procedure del PSR 2007-2013 della Campania.

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUDA

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio**

Ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" – Azione B è concesso al Richiedente RACCIO BENIAMINO **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA RCCBMN63L28D230Y un beneficio totale di € 60.170,99, pari al 100% della spesa ammessa, a valere sulla domanda di aiuto in overbooking identificata con ID 939795353 per la realizzazione del progetto denominato Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti così come dettagliato nel sottostante quadro economico:

	Spesa richiesta €	**Spesa ammessa €**	**Contributo concesso €**
A – Lavori:			
A1 -Importo dei lavori	53.724,10	53.724,10	53.724,10
A2 - Oneri per la sicurezza	0	0	0
Totale A = (A1 + A2)	53.724,10	53.724,10	53.724,10
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B1 - Spese tecniche e generali	6.446,89	6.446,89	6.446,89
B2 – IVA (di A + B1)	0	0	0
Totale B = (B1+ B2)	6.446,89	6.446,89	6.446,89
Totale beneficio (A+ B)	60.170,99	60.170,99	60.170,99

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a € 60.170,99 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni e tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario è tenuto a:

a) comunicare entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento del presente provvedimento, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo telefax al numero 0824-364329 le seguenti informazioni:

- le **coordinate del conto corrente bancario dedicato** (IBAN, Istituto di credito, sede e indirizzo della filiale) ovvero del **conto corrente postale dedicato** (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale e indirizzo), intestato al beneficiario, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, conto che costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'iniziativa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione (allegare contratto stipulato con banca);
- il **luogo** in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) comunicare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, **l'avvio delle opere finanziate.** Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata la fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano di sicurezza".

c) **effettuare i lavori entro i tempi fissati dal cronogramma di progetto.** La conclusione degli interventi (compresi eventuale proroga, collaudo e rendicontazione), non potrà avvenire oltre i 600 giorni dalla notifica della presente provvedimento;

d) **comunicare al** Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento **la chiusura dei lavori** entro il termine indicato nel crono programma di progetto, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, unitamente alla presentazione della domanda di pagamento, con relativa richiesta di accertamento finale delle opere realizzate;

e) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

f) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 - decreto di concessione n. __ del _____*".

g) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

h) realizzare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto disposto dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) e nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. n. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR Campania 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione ed informazione); i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore (AGEA) , per il tramite dello STAPA-CePICA di Benevento, la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:
- domanda di pagamento dell'anticipo
- domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori
- domanda di pagamento del saldo finale.

4.1 Anticipazione

Il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un anticipo di importo limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento, fatte salve eventuali successive modifiche delle disposizioni comunitarie.
L'istanza, da far pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovrà essere corredata da idonea garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa rilasciata da istituti autorizzati all'esercizio del ramo cauzione, il cui elenco è pubblicato sul sito web www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'art. 107 del D.Lvo 385/93, purché convenzionata con AGEA OP, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore da' corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.
Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo Pagatore solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

4.2 Stato di avanzamento lavori

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, i soggetti privati potranno chiedere, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).
La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale, fino al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso.

Alla domanda di liquidazione parziale del contributo dovrà essere allegata la documentazione di spesa di rito.
Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.
Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, fino al limite indicato nel presente provvedimento, che:
- sono attestate da bonifici bancari o postali tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;
- sono comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori abbiano rilasciato specifica liberatoria.
Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.
Le fatture devono:
- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti.
Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali vigenti al momento della presentazione della domanda e nel decreto di concessione.

4.3 Saldo finale
Il saldo finale potrà essere erogato previa domanda di pagamento e relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre i termini fissati dall'art. 3 lett. d) del presente provvedimento. In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei termini indicati, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegato il documento conclusivo di collaudo o di regolare esecuzione che, oltre quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà riportare analiticamente:

a. gli obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
b. le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
c. perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
d. copia del libretto delle misure;
e. l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
f. tutti i documenti relativi a pareri, certificazioni, autorizzazioni o documenti comunque denominati necessari per l'utilizzazione pubblica delle opere realizzate;
g. schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
h. consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
i. dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;

j. dichiarazione, se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro, circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
k. copia degli elaborati tecnici dei lavori eventualmente eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
l. copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
m. copia dei bonifici, bancari o postali, emessi per i pagamenti delle somme necessarie alla realizzazione del progetto. Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi;
n. elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
o. copia delle fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto, riportanti la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono e chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti. Le fatture saranno debitamente quietanzate, annullate in originale; le copie dovranno recare l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
p. liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
q. per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
r. certificato di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti;
s. parcelle professionali dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi con parere di congruità degli Ordini e dei Collegi professionali ai quali i professionisti stessi dovranno risultare iscritti, prevedendo che il costo della validazione delle parcelle professionali non possa gravare sul beneficiario, restando ad esclusivo carico del professionista.

I costi sostenuti per l'attuazione di lavori in economia, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nella domanda di aiuto. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Sulla base delle risultanze degli accertamenti finali di cui alle procedure di controllo, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento determina l'importo dell'aiuto spettante al beneficiario e, nel caso questi abbia usufruito dell'anticipo, del saldo da corrispondergli.

Nel caso che dall'accertamento finale di regolare esecuzione dell'intervento ammesso risulti che esso è stato realizzato in modo da pregiudicare la natura e le finalità del progetto approvato o per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già liquidate. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso di riferimento).

Art. 5) Richieste di variante

E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale.

La richiesta di variante, corredata da relazione tecnica che motiva la richiesta, dal computo metrico di comparazione e completa di approvazioni, pareri ecc. integrativi eventualmente necessari, dovrà pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento che ne valuterà l'approvazione, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi.

Non sono ammesse varianti tali da:

- modificare radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento;
- determinare modifiche in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione della graduatoria di ammissibilità;
- superare il limite del finanziamento concesso;
- determinare una riduzione della spesa prevista superiore al 40%;
- determinare il superamento del termine temporale massimo per la conclusione degli interventi (600 giorni).

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Art. 6) Richieste di proroga

Il beneficiario, potrà richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto); il nuovo termine dovrà essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di durata superiore determinate da cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.

La proroga dovrà essere richiesta allo STAPA-CEPICA di Benevento, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo e formalmente motivata, con una relazione a firma del tecnico che assiste la ditta beneficiaria, corredata degli atti tecnici giustificativi. La richiesta sarà formalmente autorizzata dal Soggetto Attuatore.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o di impedimenti oggettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art. 133 del D.P.R. n. 554/99. Ciascuna sospensione non potrà superare un quarto della durata prevista per l'esecuzione dei lavori; i periodi di sospensione complessivamente non potranno eccedere i sei mesi.

Art. 7) Riduzioni, esclusioni, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/06, qualora l'importo accertato risulti inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata dal beneficiario, l'importo da erogare viene ridotto in misura corrispondente. Tuttavia, qualora l'anzidetta riduzione ecceda del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applica una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non si applica se l'interessato è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusioni

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione ciò comporterà, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento avvierà la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi maturati nei seguenti casi:

- mancato adempimento degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto;

- venir meno delle condizioni a base della concessione stessa;
- esito sfavorevole di certificazione cosiddetta “antimafia”;
- accertate false dichiarazioni;
- accertata violazione di impegno c.d. essenziale5 ai sensi del DM 30125/06 e della DDR di recepimento n. 45 del 17/06/2010;
- successiva diversa valutazione dell’interesse pubblico;

Il provvedimento di decadenza comporta la sospensione dell’erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

Il beneficiario è obbligato a:

- richiedere mano d’opera specializzata, adeguatamente formata per l’esecuzione di interventi di ingegneria naturalistica (che abbiano seguito corsi di qualificazione / riqualificazione professionale di almeno sette giorni ad opera di Enti o Istituzioni specializzati nel settore (Formazione regionale, AIPIN, ecc.)
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare i documenti giustificativi, poiché possano essere esibiti in caso di controllo e verifica del progetto finanziato, per un periodo non inferiore a cinque anni dall’erogazione dell’ultimo rateo di contributo;
- non alienare il fondo e/o l’operazione realizzata per almeno 5 anni, essendo dovuta, in caso contrario, la restituzione del contributo maggiorato dalle penalità e dagli interessi di legge;
- mantenere la destinazione d’uso degli investimenti finanziati per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile conformemente a quanto previsto dalle disposizioni generali.

Il mancato rispetto degli impegni assunti comporterà riduzioni o decadenza dall’aiuto concesso.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell’esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l’Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all’Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L’esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all’interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

• ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
• ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.
Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al Referente regionale della Misura 216;
- al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali".

Dr. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 899 del 03/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 216 AZ. B - 3° BIM 2010 - DECRETO DI CONCESSIONE ALLA DITTA PORTO FRANCESCO

IL DIRIGENTE

Premesso che la Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 e ss.mm.ii che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi " e ss.mm.ii.;

Vista la domanda di aiuto ID 483653788, presentata dal richiedente PORTO FRANCESCO identificato con CUAA PRTFNC40M21D469Z**,** acquisita al protocollo generale regionale con numero 404127 in data 07/05/2010 con la quale si richiedeva un contributo totale di € 146.625.89 a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi" - Azione B per il bimestre MAGGIO/GIUGNO 2010.

Vista la proposta di graduatoria definitiva della mis. 216 az. b) per il III bimestre 2010 nella quale viene riportata l'istanza della ditta PORTO FRANCESCO con un importo ammesso di € 140.158,61 ed un punteggio di 46,00;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 37 del 02/09/2011 che autorizza il finanziamento delle iniziative in overbooking della misura 216 - "Sostegno agli investimenti non produttivi" azione b) "ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti" - del PSR Campania 2007-2013 per il II e III bimestre 2010, come riportate nelle proposte di graduatoria definitiva relative ai bimestri suddetti;

Vista la domanda di conferma della domanda di aiuto in overbooking e dei finanziamenti approvati con la proposta di graduatoria definitiva su indicata, presentata dal richiedente PORTO FRANCESCO identificato con CUAA PRTFNC40M21D469Z, acquisita al protocollo generale regionale con numero 724741 in data 27/09/2011.

Vista l'istruttoria positiva della domanda di aiuto in overbooking, con la quale si è determinato un beneficio totale di € 140.158,61 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 140.158,61 ;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento in qualità di Soggetto Attuatore;

Preso Atto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per la realizzazione del progetto Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti in favore del richiedente PORTO FRANCESCO identificato con CUAA PRTFNC40M21D469Z ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Considerato che il richiedente non rientra nel campione sottoposto a controllo delle dichiarazioni sostitutive di cui al Manuale delle Procedure del PSR 2007-2013 della Campania.

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUDA

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio**

Ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" – Azione B è concesso al Richiedente PORTO FRANCESCO **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA PRTFNC40M21D469Z un beneficio totale di € 140.158,61, pari al 100% della spesa ammessa, a valere sulla domanda di aiuto in overbooking identificata con ID 483653788 per la realizzazione del progetto denominato Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

così come dettagliato nel sottostante quadro economico:

	Spesa richiesta €	**Spesa ammessa €**	**Contributo concesso €**
A – Lavori:			
A1 -Importo dei lavori (compreso oneri sicurezza)	130.915,98	125.141,62	125.141,62
Totale A	130.915,98	125.141,62	125.141,62
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B1 - Spese tecniche e generali	15.709,91	15.016,99	15.016,99
B2 – IVA (di A + B1)	0	0	0
Totale B = (B1+ B2)	15.709,91	15.016,99	15.016,99
Totale beneficio (A+ B)	146.625.89	140.158,61	140.158,61

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a € 140.158,61 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al beneficiario

dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni e tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario è tenuto a:

a) comunicare entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento del presente provvedimento, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo telefax al numero 0824-364329 le seguenti informazioni:

- le **coordinate del conto corrente bancario dedicato** (IBAN, Istituto di credito, sede e indirizzo della filiale) ovvero del **conto corrente postale dedicato** (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale e indirizzo), intestato al beneficiario, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, conto che costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'iniziativa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione (allegare contratto stipulato con banca);
- il **luogo** in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) comunicare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, **l'avvio delle opere finanziate.** Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata la fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano di sicurezza".

c) **effettuare i lavori entro i tempi fissati dal cronogramma di progetto.** La conclusione degli interventi (compresi eventuale proroga, collaudo e rendicontazione), non potrà avvenire oltre i 600 giorni dalla notifica della presente provvedimento;

d) **comunicare al** Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento **la chiusura dei lavori** entro il termine indicato nel crono programma di progetto, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, unitamente alla presentazione della domanda di pagamento, con relativa richiesta di accertamento finale delle opere realizzate;

e) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

f) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente*

all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 - decreto di concessione n. __ del _____".

g) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

h) realizzare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto disposto dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) e nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. n. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR Campania 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione ed informazione); i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore (AGEA) , per il tramite dello STAPA-CePICA di Benevento, la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:
- domanda di pagamento dell'anticipo
- domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori
- domanda di pagamento del saldo finale.

4.1 Anticipazione

Il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un anticipo di importo limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento, fatte salve eventuali successive modifiche delle disposizioni comunitarie.
L'istanza, da far pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovrà essere corredata da idonea garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa rilasciata da istituti autorizzati all'esercizio del ramo cauzione, il cui elenco è pubblicato sul sito web www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'art. 107 del D.Lvo 385/93, purché convenzionata con AGEA OP, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore da' corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.
Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo Pagatore solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

4.2 Stato di avanzamento lavori

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, i soggetti privati potranno chiedere, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).
La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale, fino al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso.
Alla domanda di liquidazione parziale del contributo dovrà essere allegata la documentazione di spesa di rito.

Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.
Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, fino al limite indicato nel presente provvedimento, che:
- sono attestate da bonifici bancari o postali tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;
- sono comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori abbiano rilasciato specifica liberatoria.
Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.
Le fatture devono:
- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti.
Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali vigenti al momento della presentazione della domanda e nel decreto di concessione.

4.3 Saldo finale
Il saldo finale potrà essere erogato previa domanda di pagamento e relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre i termini fissati dall'art. 3 lett. d) del presente provvedimento. In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei termini indicati, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegato il documento conclusivo di collaudo o di regolare esecuzione che, oltre quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà riportare analiticamente:

a. gli obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
b. le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
c. perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
d. copia del libretto delle misure;
e. l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
f. tutti i documenti relativi a pareri, certificazioni, autorizzazioni o documenti comunque denominati necessari per l'utilizzazione pubblica delle opere realizzate;
g. schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
h. consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
i. dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
j. dichiarazione, se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro, circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg.

(CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);

k. copia degli elaborati tecnici dei lavori eventualmente eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
l. copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
m. copia dei bonifici, bancari o postali, emessi per i pagamenti delle somme necessarie alla realizzazione del progetto. Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi;
n. elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
o. copia delle fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto, riportanti la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono e chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti. Le fatture saranno debitamente quietanzate, annullate in originale; le copie dovranno recare l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
p. liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
q. per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
r. certificato di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti;
s. parcelle professionali dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi con parere di congruità degli Ordini e dei Collegi professionali ai quali i professionisti stessi dovranno risultare iscritti, prevedendo che il costo della validazione delle parcelle professionali non possa gravare sul beneficiario, restando ad esclusivo carico del professionista.

I costi sostenuti per l'attuazione di lavori in economia, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nella domanda di aiuto. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Sulla base delle risultanze degli accertamenti finali di cui alle procedure di controllo, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento determina l'importo dell'aiuto spettante al beneficiario e, nel caso questi abbia usufruito dell'anticipo, del saldo da corrispondergli.

Nel caso che dall'accertamento finale di regolare esecuzione dell'intervento ammesso risulti che esso è stato realizzato in modo da pregiudicare la natura e le finalità del progetto approvato o per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già liquidate. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso di riferimento).

Art. 5) Richieste di variante

E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale.
La richiesta di variante, corredata da relazione tecnica che motiva la richiesta, dal computo metrico di comparazione e completa di approvazioni, pareri ecc. integrativi eventualmente necessari, dovrà pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento che ne valuterà l'approvazione, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi.
Non sono ammesse varianti tali da:

- modificare radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento;
- determinare modifiche in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione della graduatoria di ammissibilità;
- superare il limite del finanziamento concesso;
- determinare una riduzione della spesa prevista superiore al 40%;
- determinare il superamento del termine temporale massimo per la conclusione degli interventi (600 giorni).

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.
Non sono ammissibili varianti in sanatoria.
Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Art. 6) Richieste di proroga

Il beneficiario, potrà richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto); il nuovo termine dovrà essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di durata superiore determinate da cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.
La proroga dovrà essere richiesta allo STAPA-CEPICA di Benevento, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo e formalmente motivata, con una relazione a firma del tecnico che assiste la ditta beneficiaria, corredata degli atti tecnici giustificativi. La richiesta sarà formalmente autorizzata dal Soggetto Attuatore.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o di impedimenti oggettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art. 133 del D.P.R. n. 554/99. Ciascuna sospensione non potrà superare un quarto della durata prevista per l'esecuzione dei lavori; i periodi di sospensione complessivamente non potranno eccedere i sei mesi.

Art. 7) Riduzioni, esclusioni, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/06, qualora l'importo accertato risulti inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata dal beneficiario, l'importo da erogare viene ridotto in misura corrispondente. Tuttavia, qualora l'anzidetta riduzione ecceda del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applica una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non si applica se l'interessato è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusioni

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione ciò comporterà, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento avvierà la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi maturati nei seguenti casi:

- mancato adempimento degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto;
- venir meno delle condizioni a base della concessione stessa;

- esito sfavorevole di certificazione cosiddetta “antimafia”;
- accertate false dichiarazioni;
- accertata violazione di impegno c.d. essenziale5 ai sensi del DM 30125/06 e della DDR di recepimento n. 45 del 17/06/2010;
- successiva diversa valutazione dell’interesse pubblico;

Il provvedimento di decadenza comporta la sospensione dell’erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

Il beneficiario è obbligato a:

- richiedere mano d’opera specializzata, adeguatamente formata per l’esecuzione di interventi di ingegneria naturalistica (che abbiano seguito corsi di qualificazione / riqualificazione professionale di almeno sette giorni ad opera di Enti o Istituzioni specializzati nel settore (Formazione regionale, AIPIN, ecc.)
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare i documenti giustificativi, poiché possano essere esibiti in caso di controllo e verifica del progetto finanziato, per un periodo non inferiore a cinque anni dall’erogazione dell’ultimo rateo di contributo;
- non alienare il fondo e/o l’operazione realizzata per almeno 5 anni, essendo dovuta, in caso contrario, la restituzione del contributo maggiorato dalle penalità e dagli interessi di legge;
- mantenere la destinazione d’uso degli investimenti finanziati per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile conformemente a quanto previsto dalle disposizioni generali.

Il mancato rispetto degli impegni assunti comporterà riduzioni o decadenza dall’aiuto concesso.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell’esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l’Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all’Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L’esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all’interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
• ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell’esito del ricorso gerarchico;

• ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.
Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al Referente regionale della Misura 216;
- al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali".

Dr. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 900 del 03/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 216 AZ. B - 3° BIM. 2010 - DECRETO DI CONCESSIONE ALLA DITTA PEZZENTE MARIANTONIA

IL DIRIGENTE

Premesso che la Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 e ss.mm.ii che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi " e ss.mm.ii.;

Vista la domanda di aiuto ID 739099451, presentata dal richiedente PEZZENTE MARIANTONIA identificato con CUAA PZZMNT60L51I618N, acquisita al protocollo generale regionale con numero 408675 in data 10/05/2010 con la quale si richiedeva un contributo totale di € 161.982,21 a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi" - Azione B per il bimestre MAGGIO/GIUGNO 2010.

Vista la proposta di graduatoria definitiva della mis. 216 az. b) per il III bimestre 2010 nella quale viene riportata l'istanza della ditta PEZZENTE MARIANTONIA con un importo ammesso di € 152.366,56 ed un punteggio di 38,50;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 37 del 02/09/2011 che autorizza il finanziamento delle iniziative in overbooking della misura 216 - "Sostegno agli investimenti non produttivi" azione b) "ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti" - del PSR Campania 2007-2013 per il II e III bimestre 2010, come riportate nelle proposte di graduatoria definitiva relative ai bimestri suddetti;

Vista la domanda di conferma della domanda di aiuto in overbooking e dei finanziamenti approvati con la proposta di graduatoria definitiva su indicata, presentata dal richiedente PEZZENTE MARIANTONIA identificato con CUAA PZZMNT60L51I618N, acquisita al protocollo generale regionale con numero 724862 in data 27/09/2011.

Vista l'istruttoria positiva della domanda di aiuto in overbooking, con la quale si è determinato un beneficio totale di € 152.366,56 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 152.366,56 ;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento in qualità di Soggetto Attuatore;

Preso Atto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per la realizzazione del progetto Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti in favore del richiedente PEZZENTE MARIANTONIA identificato con CUAA PZZMNT60L51I618N ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Considerato che il richiedente non rientra nel campione sottoposto a controllo delle dichiarazioni sostitutive di cui al Manuale delle Procedure del PSR 2007-2013 della Campania.

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUDA

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio**

Ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" – Azione B è concesso al Richiedente PEZZENTE MARIANTONIA **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA PZZMNT60L51I618N un beneficio totale di € 152.366,56, pari al 100% della spesa ammessa, a valere sulla domanda di aiuto in overbooking identificata con ID 739099451 per la realizzazione del progetto denominato Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

così come dettagliato nel sottostante quadro economico:

	Spesa richiesta €	**Spesa ammessa €**	**Contributo concesso €**
A – Lavori:			
A1 -Importo dei lavori (compreso oneri sicurezza)	144.626,98	136.041,58	136.041,58
Totale A	144.626,98	136.041,58	136.041,58
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B1 - Spese tecniche e generali	17.355,23	16.324,98	16.324,98
B2 – IVA (di A + B1)	0	0	0
Totale B = (B1+ B2)	17.355,23	16.324,98	16.324,98
Totale beneficio (A+ B)	161.982,21	152.366,56	152.366,56

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a € 152.366,56 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni e tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario è tenuto a:

a) comunicare entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento del presente provvedimento, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo telefax al numero 0824-364329 le seguenti informazioni:

- le **coordinate del conto corrente bancario dedicato** (IBAN, Istituto di credito, sede e indirizzo della filiale) ovvero del **conto corrente postale dedicato** (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale e indirizzo), intestato al beneficiario, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, conto che costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'iniziativa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione (allegare contratto stipulato con banca);
- il **luogo** in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) comunicare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, **l'avvio delle opere finanziate.** Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata la fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano di sicurezza".

c) **effettuare i lavori entro i tempi fissati dal cronogramma di progetto.** La conclusione degli interventi (compresi eventuale proroga, collaudo e rendicontazione), non potrà avvenire oltre i 600 giorni dalla notifica della presente provvedimento;

d) **comunicare al** Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento **la chiusura dei lavori** entro il termine indicato nel crono programma di progetto, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, unitamente alla presentazione della domanda di pagamento, con relativa richiesta di accertamento finale delle opere realizzate;

e) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

f) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 - decreto di concessione n. __ del _____*".

g) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

h) realizzare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto disposto dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) e nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. n. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR Campania 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione ed informazione); i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore (AGEA) , per il tramite dello STAPA-CePICA di Benevento, la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:
- domanda di pagamento dell'anticipo
- domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori
- domanda di pagamento del saldo finale.

4.1 Anticipazione

Il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un anticipo di importo limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento, fatte salve eventuali successive modifiche delle disposizioni comunitarie.
L'istanza, da far pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovrà essere corredata da idonea garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa rilasciata da istituti autorizzati all'esercizio del ramo cauzione, il cui elenco è pubblicato sul sito web www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'art. 107 del D.Lvo 385/93, purché convenzionata con AGEA OP, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore da' corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.
Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo Pagatore solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

4.2 Stato di avanzamento lavori

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, i soggetti privati potranno chiedere, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).
La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale, fino al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso.

Alla domanda di liquidazione parziale del contributo dovrà essere allegata la documentazione di spesa di rito.
Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.
Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, fino al limite indicato nel presente provvedimento, che:
- sono attestate da bonifici bancari o postali tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;
- sono comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori abbiano rilasciato specifica liberatoria.
Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.
Le fatture devono:
- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti.
Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali vigenti al momento della presentazione della domanda e nel decreto di concessione.

4.3 Saldo finale
Il saldo finale potrà essere erogato previa domanda di pagamento e relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre i termini fissati dall'art. 3 lett. d) del presente provvedimento. In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei termini indicati, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegato il documento conclusivo di collaudo o di regolare esecuzione che, oltre quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà riportare analiticamente:

a. gli obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
b. le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
c. perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
d. copia del libretto delle misure;
e. l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
f. tutti i documenti relativi a pareri, certificazioni, autorizzazioni o documenti comunque denominati necessari per l'utilizzazione pubblica delle opere realizzate;
g. schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
h. consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
i. dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;

j. dichiarazione, se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro, circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
k. copia degli elaborati tecnici dei lavori eventualmente eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
l. copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
m. copia dei bonifici, bancari o postali, emessi per i pagamenti delle somme necessarie alla realizzazione del progetto. Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi;
n. elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
o. copia delle fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto, riportanti la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono e chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti. Le fatture saranno debitamente quietanzate, annullate in originale; le copie dovranno recare l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
p. liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
q. per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
r. certificato di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti;
s. parcelle professionali dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi con parere di congruità degli Ordini e dei Collegi professionali ai quali i professionisti stessi dovranno risultare iscritti, prevedendo che il costo della validazione delle parcelle professionali non possa gravare sul beneficiario, restando ad esclusivo carico del professionista.

I costi sostenuti per l'attuazione di lavori in economia, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nella domanda di aiuto. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Sulla base delle risultanze degli accertamenti finali di cui alle procedure di controllo, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento determina l'importo dell'aiuto spettante al beneficiario e, nel caso questi abbia usufruito dell'anticipo, del saldo da corrispondergli.

Nel caso che dall'accertamento finale di regolare esecuzione dell'intervento ammesso risulti che esso è stato realizzato in modo da pregiudicare la natura e le finalità del progetto approvato o per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già liquidate. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso di riferimento).

Art. 5) Richieste di variante

E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale.

La richiesta di variante, corredata da relazione tecnica che motiva la richiesta, dal computo metrico di comparazione e completa di approvazioni, pareri ecc. integrativi eventualmente necessari, dovrà pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento che ne valuterà l'approvazione, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi.

Non sono ammesse varianti tali da:

- modificare radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento;
- determinare modifiche in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione della graduatoria di ammissibilità;
- superare il limite del finanziamento concesso;
- determinare una riduzione della spesa prevista superiore al 40%;
- determinare il superamento del termine temporale massimo per la conclusione degli interventi (600 giorni).

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Art. 6) Richieste di proroga

Il beneficiario, potrà richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto); il nuovo termine dovrà essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di durata superiore determinate da cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.

La proroga dovrà essere richiesta allo STAPA-CEPICA di Benevento, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo e formalmente motivata, con una relazione a firma del tecnico che assiste la ditta beneficiaria, corredata degli atti tecnici giustificativi. La richiesta sarà formalmente autorizzata dal Soggetto Attuatore.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o di impedimenti oggettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art. 133 del D.P.R. n. 554/99. Ciascuna sospensione non potrà superare un quarto della durata prevista per l'esecuzione dei lavori; i periodi di sospensione complessivamente non potranno eccedere i sei mesi.

Art. 7) Riduzioni, esclusioni, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/06, qualora l'importo accertato risulti inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata dal beneficiario, l'importo da erogare viene ridotto in misura corrispondente. Tuttavia, qualora l'anzidetta riduzione ecceda del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applica una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non si applica se l'interessato è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusioni

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione ciò comporterà, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento avvierà la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi maturati nei seguenti casi:

- mancato adempimento degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto;
- venir meno delle condizioni a base della concessione stessa;

- esito sfavorevole di certificazione cosiddetta “antimafia”;
- accertate false dichiarazioni;
- accertata violazione di impegno c.d. essenziale5 ai sensi del DM 30125/06 e della DDR di recepimento n. 45 del 17/06/2010;
- successiva diversa valutazione dell’interesse pubblico;

Il provvedimento di decadenza comporta la sospensione dell’erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

Il beneficiario è obbligato a:

- richiedere mano d’opera specializzata, adeguatamente formata per l’esecuzione di interventi di ingegneria naturalistica (che abbiano seguito corsi di qualificazione / riqualificazione professionale di almeno sette giorni ad opera di Enti o Istituzioni specializzati nel settore (Formazione regionale, AIPIN, ecc.)
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare i documenti giustificativi, poiché possano essere esibiti in caso di controllo e verifica del progetto finanziato, per un periodo non inferiore a cinque anni dall’erogazione dell’ultimo rateo di contributo;
- non alienare il fondo e/o l’operazione realizzata per almeno 5 anni, essendo dovuta, in caso contrario, la restituzione del contributo maggiorato dalle penalità e dagli interessi di legge;
- mantenere la destinazione d’uso degli investimenti finanziati per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile conformemente a quanto previsto dalle disposizioni generali.

Il mancato rispetto degli impegni assunti comporterà riduzioni o decadenza dall’aiuto concesso.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell’esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l’Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all’Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L’esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all’interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
• ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell’esito del ricorso gerarchico;

• ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.
Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al Referente regionale della Misura 216;
- al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali".

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 902 del 03/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 216 AZ. B - 3° BIM. 2010 - DECRETO DI CONCESSIONE DITTA DI MEO MARIO

IL DIRIGENTE

Premesso che la Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 e ss.mm.ii che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi " e ss.mm.ii.;

Vista la domanda di aiuto ID 726399055, presentata dal richiedente DI MEO MARIO identificato con CUAA DMIMRA75C02G596D**,** acquisita al protocollo generale regionale con numero 565948 in data 02/07/2010 con la quale si richiedeva un contributo totale di € 146.576,33 a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi" - Azione B per il bimestre MAGGIO/GIUGNO 2010.

Vista la proposta di graduatoria definitiva della mis. 216 az. b) per il III bimestre 2010 nella quale viene riportata l'istanza della ditta DI MEO MARIO con un importo ammesso di € 146.576,33 ed un punteggio di 61,00;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 37 del 02/09/2011 che autorizza il finanziamento delle iniziative in overbooking della misura 216 - "Sostegno agli investimenti non produttivi" azione b) "ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti" - del PSR Campania 2007-2013 per il II e III bimestre 2010, come riportate nelle proposte di graduatoria definitiva relative ai bimestri suddetti;

Vista la domanda di conferma della domanda di aiuto in overbooking e dei finanziamenti approvati con la proposta di graduatoria definitiva su indicata, presentata dal richiedente DI MEO MARIO

identificato con CUAA DMIMRA75C02G596D, acquisita al protocollo generale regionale con numero 724879 in data 27/09/2011.

Vista l'istruttoria positiva della domanda di aiuto in overbooking, con la quale si è determinato un beneficio totale di € 146.576,33 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 146.576,33 ;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento in qualità di Soggetto Attuatore;

Preso Atto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per la realizzazione del progetto Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti in favore del richiedente DI MEO MARIO identificato con CUAA DMIMRA75C02G596D ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Considerato che il richiedente non rientra nel campione sottoposto a controllo delle dichiarazioni sostitutive di cui al Manuale delle Procedure del PSR 2007-2013 della Campania.

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUDA

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio**

Ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" – Azione B è concesso al Richiedente DI MEO MARIO **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA DMIMRA75C02G596D un beneficio totale di € 146.576,33, pari al 100% della spesa ammessa, a valere sulla domanda di aiuto in overbooking identificata con ID 726399055 per la realizzazione del progetto denominato Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

così come dettagliato nel sottostante quadro economico:

	Spesa richiesta €	**Spesa ammessa €**	**Contributo concesso €**
A – Lavori:			
A1 -Importo dei lavori (compreso oneri sicurezza)	130.871,73	130.871,73	130.871,73
Totale A	130.871,73	130.871,73	130.871,73
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B1 - Spese tecniche e generali	15.704,60	15.704,60	15.704,60
B2 – IVA (di A + B1)	0	0	0
Totale B = (B1+ B2)	15.704,60	15.704,60	15.704,60
Totale beneficio (A+ B)	146.576,33	146.576,33	146.576,33

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a € 146.576,33 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al beneficiario

dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni e tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario è tenuto a:

a) comunicare entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento del presente provvedimento, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo telefax al numero 0824-364329 le seguenti informazioni:

- le **coordinate del conto corrente bancario dedicato** (IBAN, Istituto di credito, sede e indirizzo della filiale) ovvero del **conto corrente postale dedicato** (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale e indirizzo), intestato al beneficiario, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, conto che costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'iniziativa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione (allegare contratto stipulato con banca);
- il **luogo** in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) comunicare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, **l'avvio delle opere finanziate.** Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata la fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano di sicurezza".

c) **effettuare i lavori entro i tempi fissati dal cronogramma di progetto.** La conclusione degli interventi (compresi eventuale proroga, collaudo e rendicontazione), non potrà avvenire oltre i 600 giorni dalla notifica della presente provvedimento;

d) **comunicare al** Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento **la chiusura dei lavori** entro il termine indicato nel crono programma di progetto, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, unitamente alla presentazione della domanda di pagamento, con relativa richiesta di accertamento finale delle opere realizzate;

e) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

f) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente*

all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 - decreto di concessione n. __ del _____".

g) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

h) realizzare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto disposto dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) e nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. n. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR Campania 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione ed informazione); i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore (AGEA) , per il tramite dello STAPA-CePICA di Benevento, la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:
- domanda di pagamento dell'anticipo
- domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori
- domanda di pagamento del saldo finale.

4.1 Anticipazione

Il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un anticipo di importo limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento, fatte salve eventuali successive modifiche delle disposizioni comunitarie.
L'istanza, da far pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovrà essere corredata da idonea garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa rilasciata da istituti autorizzati all'esercizio del ramo cauzione, il cui elenco è pubblicato sul sito web www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'art. 107 del D.Lvo 385/93, purché convenzionata con AGEA OP, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore da' corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.
Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo Pagatore solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

4.2 Stato di avanzamento lavori

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, i soggetti privati potranno chiedere, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).
La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale, fino al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso.
Alla domanda di liquidazione parziale del contributo dovrà essere allegata la documentazione di spesa di rito.

Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.
Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, fino al limite indicato nel presente provvedimento, che:
- sono attestate da bonifici bancari o postali tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;
- sono comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori abbiano rilasciato specifica liberatoria.
Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.
Le fatture devono:
- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti.
Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali vigenti al momento della presentazione della domanda e nel decreto di concessione.

4.3 Saldo finale
Il saldo finale potrà essere erogato previa domanda di pagamento e relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre i termini fissati dall'art. 3 lett. d) del presente provvedimento. In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei termini indicati, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegato il documento conclusivo di collaudo o di regolare esecuzione che, oltre quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà riportare analiticamente:

a. gli obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
b. le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
c. perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
d. copia del libretto delle misure;
e. l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
f. tutti i documenti relativi a pareri, certificazioni, autorizzazioni o documenti comunque denominati necessari per l'utilizzazione pubblica delle opere realizzate;
g. schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
h. consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
i. dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
j. dichiarazione, se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro, circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg.

(CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);

k. copia degli elaborati tecnici dei lavori eventualmente eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
l. copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
m. copia dei bonifici, bancari o postali, emessi per i pagamenti delle somme necessarie alla realizzazione del progetto. Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi;
n. elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
o. copia delle fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto, riportanti la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono e chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti. Le fatture saranno debitamente quietanzate, annullate in originale; le copie dovranno recare l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
p. liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
q. per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
r. certificato di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti;
s. parcelle professionali dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi con parere di congruità degli Ordini e dei Collegi professionali ai quali i professionisti stessi dovranno risultare iscritti, prevedendo che il costo della validazione delle parcelle professionali non possa gravare sul beneficiario, restando ad esclusivo carico del professionista.

I costi sostenuti per l'attuazione di lavori in economia, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nella domanda di aiuto. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Sulla base delle risultanze degli accertamenti finali di cui alle procedure di controllo, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento determina l'importo dell'aiuto spettante al beneficiario e, nel caso questi abbia usufruito dell'anticipo, del saldo da corrispondergli.

Nel caso che dall'accertamento finale di regolare esecuzione dell'intervento ammesso risulti che esso è stato realizzato in modo da pregiudicare la natura e le finalità del progetto approvato o per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già liquidate. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso di riferimento).

Art. 5) Richieste di variante

E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale.
La richiesta di variante, corredata da relazione tecnica che motiva la richiesta, dal computo metrico di comparazione e completa di approvazioni, pareri ecc. integrativi eventualmente necessari, dovrà pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento che ne valuterà l'approvazione, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi.
Non sono ammesse varianti tali da:

- modificare radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento;
- determinare modifiche in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione della graduatoria di ammissibilità;
- superare il limite del finanziamento concesso;
- determinare una riduzione della spesa prevista superiore al 40%;
- determinare il superamento del termine temporale massimo per la conclusione degli interventi (600 giorni).

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.
Non sono ammissibili varianti in sanatoria.
Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Art. 6) Richieste di proroga

Il beneficiario, potrà richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto); il nuovo termine dovrà essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di durata superiore determinate da cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.
La proroga dovrà essere richiesta allo STAPA-CEPICA di Benevento, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo e formalmente motivata, con una relazione a firma del tecnico che assiste la ditta beneficiaria, corredata degli atti tecnici giustificativi. La richiesta sarà formalmente autorizzata dal Soggetto Attuatore.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o di impedimenti oggettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art. 133 del D.P.R. n. 554/99. Ciascuna sospensione non potrà superare un quarto della durata prevista per l'esecuzione dei lavori; i periodi di sospensione complessivamente non potranno eccedere i sei mesi.

Art. 7) Riduzioni, esclusioni, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/06, qualora l'importo accertato risulti inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata dal beneficiario, l'importo da erogare viene ridotto in misura corrispondente. Tuttavia, qualora l'anzidetta riduzione ecceda del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applica una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non si applica se l'interessato è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusioni

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione ciò comporterà, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento avvierà la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi maturati nei seguenti casi:

- mancato adempimento degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto;
- venir meno delle condizioni a base della concessione stessa;

- esito sfavorevole di certificazione cosiddetta “antimafia”;
- accertate false dichiarazioni;
- accertata violazione di impegno c.d. essenziale5 ai sensi del DM 30125/06 e della DDR di recepimento n. 45 del 17/06/2010;
- successiva diversa valutazione dell’interesse pubblico;

Il provvedimento di decadenza comporta la sospensione dell’erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

Il beneficiario è obbligato a:

- richiedere mano d’opera specializzata, adeguatamente formata per l’esecuzione di interventi di ingegneria naturalistica (che abbiano seguito corsi di qualificazione / riqualificazione professionale di almeno sette giorni ad opera di Enti o Istituzioni specializzati nel settore (Formazione regionale, AIPIN, ecc.)
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare i documenti giustificativi, poiché possano essere esibiti in caso di controllo e verifica del progetto finanziato, per un periodo non inferiore a cinque anni dall’erogazione dell’ultimo rateo di contributo;
- non alienare il fondo e/o l’operazione realizzata per almeno 5 anni, essendo dovuta, in caso contrario, la restituzione del contributo maggiorato dalle penalità e dagli interessi di legge;
- mantenere la destinazione d’uso degli investimenti finanziati per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile conformemente a quanto previsto dalle disposizioni generali.

Il mancato rispetto degli impegni assunti comporterà riduzioni o decadenza dall’aiuto concesso.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell’esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l’Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all’Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L’esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all’interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
• ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell’esito del ricorso gerarchico;

• ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.
Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al Referente regionale della Misura 216;
- al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali".

Dr. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 906 del 07/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 216 AZ. B - 3° BIM. 2010 - DECRETO DI CONCESSIONE ALLA DITTA PETRILLO GIUSEPPE

IL DIRIGENTE

Premesso che la Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 e ss.mm.ii che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi " e ss.mm.ii.;

Vista la domanda di aiuto ID 678319648, presentata dal richiedente PETRILLO GIUSEPPE identificato con CUAA PTRGPP48M04D230G**,** acquisita al protocollo generale regionale con numero 566818 in data 02/07/2010 con la quale si richiedeva un contributo totale di € 26.130,52 a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi" - Azione B per il bimestre MAGGIO/GIUGNO 2010.

Vista la proposta di graduatoria definitiva della mis. 216 az. b) per il III bimestre 2010 nella quale viene riportata l'istanza della ditta PETRILLO GIUSEPPE con un importo ammesso di € 26.130,52 ed un punteggio di 53,50;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 37 del 02/09/2011 che autorizza il finanziamento delle iniziative in overbooking della misura 216 - "Sostegno agli investimenti non produttivi" azione b) "ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti" - del PSR Campania 2007-2013 per il II e III bimestre 2010, come riportate nelle proposte di graduatoria definitiva relative ai bimestri suddetti;

Vista la domanda di conferma della domanda di aiuto in overbooking e dei finanziamenti approvati con la proposta di graduatoria definitiva su indicata, presentata dal richiedente PETRILLO GIUSEPPE

identificato con CUAA PTRGPP48M04D230G, acquisita al protocollo generale regionale con numero 738379 in data 30/09/2011.

Vista l'istruttoria positiva della domanda di aiuto in overbooking, con la quale si è determinato un beneficio totale di € 26.130,52 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 26.130,52 ;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento in qualità di Soggetto Attuatore;

Preso Atto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per la realizzazione del progetto Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti in favore del richiedente PETRILLO GIUSEPPE identificato con CUAA PTRGPP48M04D230G ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Considerato che il richiedente non rientra nel campione sottoposto a controllo delle dichiarazioni sostitutive di cui al Manuale delle Procedure del PSR 2007-2013 della Campania.

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUDA

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio**

Ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" – Azione B è concesso al Richiedente PETRILLO GIUSEPPE **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA PTRGPP48M04D230G un beneficio totale di € 26.130,52, pari al 100% della spesa ammessa, a valere sulla domanda di aiuto in overbooking identificata con ID 678319648 per la realizzazione del progetto denominato Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti così come dettagliato nel sottostante quadro economico:

	Spesa richiesta €	**Spesa ammessa €**	**Contributo concesso €**
A – Lavori:			
A1 -Importo dei lavori	23.330,82	23.330,82	23.330,82
A2 - Oneri per la sicurezza	0	0	0
Totale A = (A1 + A2)	23.330,82	23.330,82	23.330,82
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B1 - Spese tecniche e generali	2.799,70	2.799,70	2.799,70
B2 – IVA (di A + B1)	0	0	0
Totale B = (B1+ B2)	2.799,70	2.799,70	2.799,70
Totale beneficio (A+ B)	26.130,52	26.130,52	26.130,52

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a € 26.130,52 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni e tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario è tenuto a:

a) comunicare entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento del presente provvedimento, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo telefax al numero 0824-364329 le seguenti informazioni:

- le **coordinate del conto corrente bancario dedicato** (IBAN, Istituto di credito, sede e indirizzo della filiale) ovvero del **conto corrente postale dedicato** (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale e indirizzo), intestato al beneficiario, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, conto che costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'iniziativa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione (allegare contratto stipulato con banca);
- il **luogo** in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) comunicare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, **l'avvio delle opere finanziate.** Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata la fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano di sicurezza".

c) **effettuare i lavori entro i tempi fissati dal cronogramma di progetto.** La conclusione degli interventi (compresi eventuale proroga, collaudo e rendicontazione), non potrà avvenire oltre i 600 giorni dalla notifica della presente provvedimento;

d) **comunicare al** Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento **la chiusura dei lavori** entro il termine indicato nel crono programma di progetto, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, unitamente alla presentazione della domanda di pagamento, con relativa richiesta di accertamento finale delle opere realizzate;

e) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

f) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 - decreto di concessione n. __ del _____*".

g) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

h) realizzare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto disposto dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) e nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. n. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR Campania 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione ed informazione); i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore (AGEA) , per il tramite dello STAPA-CePICA di Benevento, la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:
- domanda di pagamento dell'anticipo
- domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori
- domanda di pagamento del saldo finale.

4.1 Anticipazione

Il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un anticipo di importo limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento, fatte salve eventuali successive modifiche delle disposizioni comunitarie.
L'istanza, da far pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovrà essere corredata da idonea garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa rilasciata da istituti autorizzati all'esercizio del ramo cauzione, il cui elenco è pubblicato sul sito web www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'art. 107 del D.Lvo 385/93, purché convenzionata con AGEA OP, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore da' corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.
Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo Pagatore solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

4.2 Stato di avanzamento lavori

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, i soggetti privati potranno chiedere, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento,

per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).
La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale, fino al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso.
Alla domanda di liquidazione parziale del contributo dovrà essere allegata la documentazione di spesa di rito.
Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.
Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, fino al limite indicato nel presente provvedimento, che:
- sono attestate da bonifici bancari o postali tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;
- sono comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori abbiano rilasciato specifica liberatoria.
Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.
Le fatture devono:
- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti.
Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali vigenti al momento della presentazione della domanda e nel decreto di concessione.

4.3 Saldo finale
Il saldo finale potrà essere erogato previa domanda di pagamento e relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre i termini fissati dall'art. 3 lett. d) del presente provvedimento. In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei termini indicati, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegato il documento conclusivo di collaudo o di regolare esecuzione che, oltre quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà riportare analiticamente:

a. gli obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
b. le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
c. perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
d. copia del libretto delle misure;
e. l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
f. tutti i documenti relativi a pareri, certificazioni, autorizzazioni o documenti comunque denominati necessari per l'utilizzazione pubblica delle opere realizzate;
g. schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;

h. consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
i. dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
j. dichiarazione, se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro, circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
k. copia degli elaborati tecnici dei lavori eventualmente eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
l. copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
m. copia dei bonifici, bancari o postali, emessi per i pagamenti delle somme necessarie alla realizzazione del progetto. Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi;
n. elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
o. copia delle fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto, riportanti la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono e chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti. Le fatture saranno debitamente quietanzate, annullate in originale; le copie dovranno recare l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
p. liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
q. per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
r. certificato di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti;
s. parcelle professionali dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi con parere di congruità degli Ordini e dei Collegi professionali ai quali i professionisti stessi dovranno risultare iscritti, prevedendo che il costo della validazione delle parcelle professionali non possa gravare sul beneficiario, restando ad esclusivo carico del professionista.

I costi sostenuti per l'attuazione di lavori in economia, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nella domanda di aiuto. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Sulla base delle risultanze degli accertamenti finali di cui alle procedure di controllo, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento determina l'importo dell'aiuto spettante al beneficiario e, nel caso questi abbia usufruito dell'anticipo, del saldo da corrispondergli.

Nel caso che dall'accertamento finale di regolare esecuzione dell'intervento ammesso risulti che esso è stato realizzato in modo da pregiudicare la natura e le finalità del progetto approvato o per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già liquidate. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso di riferimento).

Art. 5) Richieste di variante
E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale.
La richiesta di variante, corredata da relazione tecnica che motiva la richiesta, dal computo metrico di comparazione e completa di approvazioni, pareri ecc. integrativi eventualmente necessari, dovrà pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento che ne valuterà l'approvazione, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi.
Non sono ammesse varianti tali da:

- modificare radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento;
- determinare modifiche in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione della graduatoria di ammissibilità;
- superare il limite del finanziamento concesso;
- determinare una riduzione della spesa prevista superiore al 40%;
- determinare il superamento del termine temporale massimo per la conclusione degli interventi (600 giorni).

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.
Non sono ammissibili varianti in sanatoria.
Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Art. 6) Richieste di proroga
Il beneficiario, potrà richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto); il nuovo termine dovrà essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di durata superiore determinate da cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.
La proroga dovrà essere richiesta allo STAPA-CEPICA di Benevento, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo e formalmente motivata, con una relazione a firma del tecnico che assiste la ditta beneficiaria, corredata degli atti tecnici giustificativi. La richiesta sarà formalmente autorizzata dal Soggetto Attuatore.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore Tecnico Amministrativo

Provinciale per l'Agricoltura di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o di impedimenti oggettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art. 133 del D.P.R. n. 554/99. Ciascuna sospensione non potrà superare un quarto della durata prevista per l'esecuzione dei lavori; i periodi di sospensione complessivamente non potranno eccedere i sei mesi.

Art. 7) Riduzioni, esclusioni, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/06, qualora l'importo accertato risulti inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata dal beneficiario, l'importo da erogare viene ridotto in misura corrispondente. Tuttavia, qualora l'anzidetta riduzione ecceda del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applica una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non si applica se l'interessato è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusioni

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione ciò comporterà, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.
Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento avvierà la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi maturati nei seguenti casi:

- mancato adempimento degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto;
- venir meno delle condizioni a base della concessione stessa;
- esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia";
- accertate false dichiarazioni;
- accertata violazione di impegno c.d. essenziale5 ai sensi del DM 30125/06 e della DDR di recepimento n. 45 del 17/06/2010;
- successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico;

Il provvedimento di decadenza comporta la sospensione dell'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

Il beneficiario è obbligato a:

- richiedere mano d'opera specializzata, adeguatamente formata per l'esecuzione di interventi di ingegneria naturalistica (che abbiano seguito corsi di qualificazione / riqualificazione professionale di almeno sette giorni ad opera di Enti o Istituzioni specializzati nel settore (Formazione regionale, AIPIN, ecc.)
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare i documenti giustificativi, poiché possano essere esibiti in caso di controllo e verifica del progetto finanziato, per un periodo non inferiore a cinque anni dall'erogazione dell'ultimo rateo di contributo;
- non alienare il fondo e/o l'operazione realizzata per almeno 5 anni, essendo dovuta, in caso contrario, la restituzione del contributo maggiorato dalle penalità e dagli interessi di legge;
- mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile conformemente a quanto previsto dalle disposizioni generali.

Il mancato rispetto degli impegni assunti comporterà riduzioni o decadenza dall'aiuto concesso.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
• ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
• ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.
Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al Referente regionale della Misura 216;
- al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali".

Dr. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 915 del 08/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 216 AZ. B - 3° BIM. 2010 - DECRETO DI CONCESSIONE ALLA DITTA PETRILLO FRANCESCO

IL DIRIGENTE

Premesso che la Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 e ss.mm.ii che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi " e ss.mm.ii.;

Vista la domanda di aiuto ID 217652515, presentata dal richiedente PETRILLO FRANCESCO identificato con CUAA PTRFNC36A12H955T**,** acquisita al protocollo generale regionale con numero 565303 in data 02/07/2010 con la quale si richiedeva un contributo totale di € 122.132,57 a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi" - Azione B per il bimestre MAGGIO/GIUGNO 2010.

Vista la proposta di graduatoria definitiva della mis. 216 az. b) per il III bimestre 2010 nella quale viene riportata l'istanza della ditta PETRILLO FRANCESCO con un importo ammesso di € 122.132,57 ed un punteggio di 48,00;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 37 del 02/09/2011 che autorizza il finanziamento delle iniziative in overbooking della misura 216 - "Sostegno agli investimenti non produttivi" azione b) "ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti" - del PSR Campania 2007-2013 per il II e III bimestre 2010, come riportate nelle proposte di graduatoria definitiva relative ai bimestri suddetti;

Vista la domanda di conferma della domanda di aiuto in overbooking e dei finanziamenti approvati con la proposta di graduatoria definitiva su indicata, presentata dal richiedente PETRILLO FRANCESCO identificato con CUAA PTRFNC36A12H955T, acquisita al protocollo generale regionale con numero 731550 in data 29/09/2010.

Vista l'istruttoria positiva della domanda di aiuto in overbooking, con la quale si è determinato un beneficio totale di € 122.132,57 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 122.132,57 ;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento in qualità di Soggetto Attuatore;

Preso Atto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per la realizzazione del progetto Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti in favore del richiedente PETRILLO FRANCESCO identificato con CUAA PTRFNC36A12H955T ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Considerato che il richiedente non rientra nel campione sottoposto a controllo delle dichiarazioni sostitutive di cui al Manuale delle Procedure del PSR 2007-2013 della Campania.

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUDA

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio**

Ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" – Azione B è concesso al Richiedente PETRILLO FRANCESCO **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA PTRFNC36A12H955T un beneficio totale di € 122.132,57, pari al 100% della spesa ammessa, a valere sulla domanda di aiuto in overbooking identificata con ID 217652515 per la realizzazione del progetto denominato Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

così come dettagliato nel sottostante quadro economico:

	Spesa richiesta €	**Spesa ammessa €**	**Contributo concesso €**
A – Lavori:			
A1 -Importo dei lavori	106.908,76	106.908,76	106.908,76
A2 - Oneri per la sicurezza	2.138,18	2.138,18	2.138,18
Totale A = (A1 + A2)	109.046,94	109.046,94	109.046,94
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B1 - Spese tecniche e generali	13.085,63	13.085,63	13.085,63
B2 – IVA (di A + B1)	0	0	0
Totale B = (B1+ B2)	13.085,63	13.085,63	13.085,63
Totale beneficio (A+ B)	122.132,57	122.132,57	122.132,57

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a € 122.132,57 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni e tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario è tenuto a:

a) comunicare entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento del presente provvedimento, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo telefax al numero 0824-364329 le seguenti informazioni:

- le **coordinate del conto corrente bancario dedicato** (IBAN, Istituto di credito, sede e indirizzo della filiale) ovvero del **conto corrente postale dedicato** (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale e indirizzo), intestato al beneficiario, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, conto che costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'iniziativa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione (allegare contratto stipulato con banca);
- il **luogo** in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) comunicare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, **l'avvio delle opere finanziate.** Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata la fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano di sicurezza".

c) **effettuare i lavori entro i tempi fissati dal cronogramma di progetto.** La conclusione degli interventi (compresi eventuale proroga, collaudo e rendicontazione), non potrà avvenire oltre i 600 giorni dalla notifica della presente provvedimento;

d) **comunicare al** Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento **la chiusura dei lavori** entro il termine indicato nel crono programma di progetto, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, unitamente alla presentazione della domanda di pagamento, con relativa richiesta di accertamento finale delle opere realizzate;

e) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

f) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 - decreto di concessione n. __ del _____*".

g) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

h) realizzare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto disposto dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) e nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. n. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR Campania 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione ed informazione); i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore (AGEA) , per il tramite dello STAPA-CePICA di Benevento, la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:
- domanda di pagamento dell'anticipo
- domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori
- domanda di pagamento del saldo finale.

4.1 Anticipazione

Il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un anticipo di importo limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento, fatte salve eventuali successive modifiche delle disposizioni comunitarie.
L'istanza, da far pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovrà essere corredata da idonea garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa rilasciata da istituti autorizzati all'esercizio del ramo cauzione, il cui elenco è pubblicato sul sito web www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'art. 107 del D.Lvo 385/93, purché convenzionata con AGEA OP, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore da' corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.
Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo Pagatore solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

4.2 Stato di avanzamento lavori

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, i soggetti privati potranno chiedere, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).
La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale, fino al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso.

Alla domanda di liquidazione parziale del contributo dovrà essere allegata la documentazione di spesa di rito.
Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.
Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, fino al limite indicato nel presente provvedimento, che:
- sono attestate da bonifici bancari o postali tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;
- sono comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori abbiano rilasciato specifica liberatoria.
Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.
Le fatture devono:
- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti.
Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali vigenti al momento della presentazione della domanda e nel decreto di concessione.

4.3 Saldo finale
Il saldo finale potrà essere erogato previa domanda di pagamento e relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre i termini fissati dall'art. 3 lett. d) del presente provvedimento. In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei termini indicati, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegato il documento conclusivo di collaudo o di regolare esecuzione che, oltre quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà riportare analiticamente:

a. gli obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
b. le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
c. perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
d. copia del libretto delle misure;
e. l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
f. tutti i documenti relativi a pareri, certificazioni, autorizzazioni o documenti comunque denominati necessari per l'utilizzazione pubblica delle opere realizzate;
g. schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
h. consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
i. dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;

j. dichiarazione, se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro, circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
k. copia degli elaborati tecnici dei lavori eventualmente eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
l. copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
m. copia dei bonifici, bancari o postali, emessi per i pagamenti delle somme necessarie alla realizzazione del progetto. Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi;
n. elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
o. copia delle fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto, riportanti la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono e chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti. Le fatture saranno debitamente quietanzate, annullate in originale; le copie dovranno recare l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
p. liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
q. per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
r. certificato di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti;
s. parcelle professionali dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi con parere di congruità degli Ordini e dei Collegi professionali ai quali i professionisti stessi dovranno risultare iscritti, prevedendo che il costo della validazione delle parcelle professionali non possa gravare sul beneficiario, restando ad esclusivo carico del professionista.

I costi sostenuti per l'attuazione di lavori in economia, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nella domanda di aiuto. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Sulla base delle risultanze degli accertamenti finali di cui alle procedure di controllo, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento determina l'importo dell'aiuto spettante al beneficiario e, nel caso questi abbia usufruito dell'anticipo, del saldo da corrispondergli.

Nel caso che dall'accertamento finale di regolare esecuzione dell'intervento ammesso risulti che esso è stato realizzato in modo da pregiudicare la natura e le finalità del progetto approvato o per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già liquidate. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso di riferimento).

Art. 5) Richieste di variante

E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale.

La richiesta di variante, corredata da relazione tecnica che motiva la richiesta, dal computo metrico di comparazione e completa di approvazioni, pareri ecc. integrativi eventualmente necessari, dovrà pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento che ne valuterà l'approvazione, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi.

Non sono ammesse varianti tali da:

- modificare radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento;
- determinare modifiche in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione della graduatoria di ammissibilità;
- superare il limite del finanziamento concesso;
- determinare una riduzione della spesa prevista superiore al 40%;
- determinare il superamento del termine temporale massimo per la conclusione degli interventi (600 giorni).

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Art. 6) Richieste di proroga

Il beneficiario, potrà richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto); il nuovo termine dovrà essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di durata superiore determinate da cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.

La proroga dovrà essere richiesta allo STAPA-CEPICA di Benevento, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo e formalmente motivata, con una relazione a firma del tecnico che assiste la ditta beneficiaria, corredata degli atti tecnici giustificativi. La richiesta sarà formalmente autorizzata dal Soggetto Attuatore.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o di impedimenti oggettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art. 133 del D.P.R. n. 554/99. Ciascuna sospensione non potrà superare un quarto della durata prevista per l'esecuzione dei lavori; i periodi di sospensione complessivamente non potranno eccedere i sei mesi.

Art. 7) Riduzioni, esclusioni, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/06, qualora l'importo accertato risulti inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata dal beneficiario, l'importo da erogare viene ridotto in misura corrispondente. Tuttavia, qualora l'anzidetta riduzione ecceda del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applica una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non si applica se l'interessato è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusioni

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione ciò comporterà, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento avvierà la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi maturati nei seguenti casi:

- mancato adempimento degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto;
- venir meno delle condizioni a base della concessione stessa;

- esito sfavorevole di certificazione cosiddetta “antimafia”;
- accertate false dichiarazioni;
- accertata violazione di impegno c.d. essenziale5 ai sensi del DM 30125/06 e della DDR di recepimento n. 45 del 17/06/2010;
- successiva diversa valutazione dell’interesse pubblico;

Il provvedimento di decadenza comporta la sospensione dell’erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

Il beneficiario è obbligato a:

- richiedere mano d’opera specializzata, adeguatamente formata per l’esecuzione di interventi di ingegneria naturalistica (che abbiano seguito corsi di qualificazione / riqualificazione professionale di almeno sette giorni ad opera di Enti o Istituzioni specializzati nel settore (Formazione regionale, AIPIN, ecc.)
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare i documenti giustificativi, poiché possano essere esibiti in caso di controllo e verifica del progetto finanziato, per un periodo non inferiore a cinque anni dall’erogazione dell’ultimo rateo di contributo;
- non alienare il fondo e/o l’operazione realizzata per almeno 5 anni, essendo dovuta, in caso contrario, la restituzione del contributo maggiorato dalle penalità e dagli interessi di legge;
- mantenere la destinazione d’uso degli investimenti finanziati per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile conformemente a quanto previsto dalle disposizioni generali.

Il mancato rispetto degli impegni assunti comporterà riduzioni o decadenza dall’aiuto concesso.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell’esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l’Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all’Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L’esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all’interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
• ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell’esito del ricorso gerarchico;

• ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.
Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al Referente regionale della Misura 216;
- al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali".

Dr. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 916 del 08/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 216 AZ. B -3° BIM 2010 - DECRETO DI CONCESSIONE ALLA DITTA PASCALE LORENZO

IL DIRIGENTE

Premesso che la Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 e ss.mm.ii che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi " e ss.mm.ii.;

Vista la domanda di aiuto ID 450107828, presentata dal richiedente PASCALE LORENZO identificato con CUAA PSCLNZ45P10D230J**,** acquisita al protocollo generale regionale con numero 566922 in data 02/07/2010 con la quale si richiedeva un contributo totale di € 23.441,36 a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi" - Azione B per il bimestre MAGGIO/GIUGNO 2010.

Vista la proposta di graduatoria definitiva della mis. 216 az. b) per il III bimestre 2010 nella quale viene riportata l'istanza della ditta PASCALE LORENZO con un importo ammesso di € 23.441,36 ed un punteggio di 53,50;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 37 del 02/09/2011 che autorizza il finanziamento delle iniziative in overbooking della misura 216 - "Sostegno agli investimenti non produttivi" azione b) "ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti" - del PSR Campania 2007-2013 per il II e III bimestre 2010, come riportate nelle proposte di graduatoria definitiva relative ai bimestri suddetti;

Vista la domanda di conferma della domanda di aiuto in overbooking e dei finanziamenti approvati con la proposta di graduatoria definitiva su indicata, presentata dal richiedente PASCALE LORENZO

identificato con CUAA PSCLNZ45P10D230J, acquisita al protocollo generale regionale con numero 738253 in data 30/09/2011;

Vista l'istruttoria positiva della domanda di aiuto in overbooking, con la quale si è determinato un beneficio totale di € 23.441,36 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 23.441,36 ;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento in qualità di Soggetto Attuatore;

Preso Atto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per la realizzazione del progetto Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti in favore del richiedente PASCALE LORENZO identificato con CUAA PSCLNZ45P10D230J ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Considerato che il richiedente non rientra nel campione sottoposto a controllo delle dichiarazioni sostitutive di cui al Manuale delle Procedure del PSR 2007-2013 della Campania.

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUDA

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio**

Ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" – Azione B è concesso al Richiedente PASCALE LORENZO **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA PSCLNZ45P10D230J un beneficio totale di € 23.441,36, pari al 100% della spesa ammessa, a valere sulla domanda di aiuto in overbooking identificata con ID 450107828 per la realizzazione del progetto denominato Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti così come dettagliato nel sottostante quadro economico:

	Spesa richiesta €	**Spesa ammessa €**	**Contributo concesso €**
A – Lavori:			
A1 -Importo dei lavori	20.929,79	20.929,79	20.929,79
A2 - Oneri per la sicurezza	0	0	0
Totale A = (A1 + A2)	20.929,79	20.929,79	20.929,79
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B1 - Spese tecniche e generali	2.511,57	2.511,57	2.511,57
B2 – IVA (di A + B1)	0	0	0
Totale B = (B1+ B2)	2.511,57	2.511,57	2.5151,57
Totale beneficio (A+ B)	23.441,36	23.441,36	23.441,36

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a € 23.441,36 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni e tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario è tenuto a:

a) comunicare entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento del presente provvedimento, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo telefax al numero 0824-364329 le seguenti informazioni:

- le **coordinate del conto corrente bancario dedicato** (IBAN, Istituto di credito, sede e indirizzo della filiale) ovvero del **conto corrente postale dedicato** (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale e indirizzo), intestato al beneficiario, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, conto che costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'iniziativa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione (allegare contratto stipulato con banca);
- il **luogo** in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) comunicare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, **l'avvio delle opere finanziate.** Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata la fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano di sicurezza".

c) **effettuare i lavori entro i tempi fissati dal cronogramma di progetto.** La conclusione degli interventi (compresi eventuale proroga, collaudo e rendicontazione), non potrà avvenire oltre i 600 giorni dalla notifica della presente provvedimento;

d) **comunicare al** Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento **la chiusura dei lavori** entro il termine indicato nel crono programma di progetto, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, unitamente alla presentazione della domanda di pagamento, con relativa richiesta di accertamento finale delle opere realizzate;

e) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

f) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 - decreto di concessione n. __ del _____*".

g) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

h) realizzare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto disposto dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) e nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. n. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR Campania 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione ed informazione); i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore (AGEA) , per il tramite dello STAPA-CePICA di Benevento, la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:
- domanda di pagamento dell'anticipo
- domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori
- domanda di pagamento del saldo finale.

4.1 Anticipazione

Il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un anticipo di importo limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento, fatte salve eventuali successive modifiche delle disposizioni comunitarie.
L'istanza, da far pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovrà essere corredata da idonea garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa rilasciata da istituti autorizzati all'esercizio del ramo cauzione, il cui elenco è pubblicato sul sito web www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'art. 107 del D.Lvo 385/93, purché convenzionata con AGEA OP, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore da' corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.
Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo Pagatore solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

4.2 Stato di avanzamento lavori

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, i soggetti privati potranno chiedere, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).
La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale, fino al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso.

Alla domanda di liquidazione parziale del contributo dovrà essere allegata la documentazione di spesa di rito.
Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.
Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, fino al limite indicato nel presente provvedimento, che:
- sono attestate da bonifici bancari o postali tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;
- sono comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori abbiano rilasciato specifica liberatoria.
Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.
Le fatture devono:
- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti.
Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali vigenti al momento della presentazione della domanda e nel decreto di concessione.

4.3 Saldo finale
Il saldo finale potrà essere erogato previa domanda di pagamento e relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre i termini fissati dall'art. 3 lett. d) del presente provvedimento. In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei termini indicati, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegato il documento conclusivo di collaudo o di regolare esecuzione che, oltre quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà riportare analiticamente:

a. gli obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
b. le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
c. perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
d. copia del libretto delle misure;
e. l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
f. tutti i documenti relativi a pareri, certificazioni, autorizzazioni o documenti comunque denominati necessari per l'utilizzazione pubblica delle opere realizzate;
g. schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
h. consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
i. dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;

j. dichiarazione, se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro, circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
k. copia degli elaborati tecnici dei lavori eventualmente eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
l. copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
m. copia dei bonifici, bancari o postali, emessi per i pagamenti delle somme necessarie alla realizzazione del progetto. Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi;
n. elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
o. copia delle fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto, riportanti la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono e chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti. Le fatture saranno debitamente quietanzate, annullate in originale; le copie dovranno recare l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
p. liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
q. per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
r. certificato di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti;
s. parcelle professionali dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi con parere di congruità degli Ordini e dei Collegi professionali ai quali i professionisti stessi dovranno risultare iscritti, prevedendo che il costo della validazione delle parcelle professionali non possa gravare sul beneficiario, restando ad esclusivo carico del professionista.

I costi sostenuti per l'attuazione di lavori in economia, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nella domanda di aiuto. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Sulla base delle risultanze degli accertamenti finali di cui alle procedure di controllo, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento determina l'importo dell'aiuto spettante al beneficiario e, nel caso questi abbia usufruito dell'anticipo, del saldo da corrispondergli.

Nel caso che dall'accertamento finale di regolare esecuzione dell'intervento ammesso risulti che esso è stato realizzato in modo da pregiudicare la natura e le finalità del progetto approvato o per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già liquidate. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso di riferimento).

Art. 5) Richieste di variante

E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale.

La richiesta di variante, corredata da relazione tecnica che motiva la richiesta, dal computo metrico di comparazione e completa di approvazioni, pareri ecc. integrativi eventualmente necessari, dovrà pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento che ne valuterà l'approvazione, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi.

Non sono ammesse varianti tali da:

- modificare radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento;
- determinare modifiche in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione della graduatoria di ammissibilità;
- superare il limite del finanziamento concesso;
- determinare una riduzione della spesa prevista superiore al 40%;
- determinare il superamento del termine temporale massimo per la conclusione degli interventi (600 giorni).

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Art. 6) Richieste di proroga

Il beneficiario, potrà richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto); il nuovo termine dovrà essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di durata superiore determinate da cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.

La proroga dovrà essere richiesta allo STAPA-CEPICA di Benevento, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo e formalmente motivata, con una relazione a firma del tecnico che assiste la ditta beneficiaria, corredata degli atti tecnici giustificativi. La richiesta sarà formalmente autorizzata dal Soggetto Attuatore.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o di impedimenti oggettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art. 133 del D.P.R. n. 554/99. Ciascuna sospensione non potrà superare un quarto della durata prevista per l'esecuzione dei lavori; i periodi di sospensione complessivamente non potranno eccedere i sei mesi.

Art. 7) Riduzioni, esclusioni, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/06, qualora l'importo accertato risulti inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata dal beneficiario, l'importo da erogare viene ridotto in misura corrispondente. Tuttavia, qualora l'anzidetta riduzione ecceda del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applica una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non si applica se l'interessato è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusioni

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione ciò comporterà, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento avvierà la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi maturati nei seguenti casi:

- mancato adempimento degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto;

- venir meno delle condizioni a base della concessione stessa;
- esito sfavorevole di certificazione cosiddetta “antimafia”;
- accertate false dichiarazioni;
- accertata violazione di impegno c.d. essenziale5 ai sensi del DM 30125/06 e della DDR di recepimento n. 45 del 17/06/2010;
- successiva diversa valutazione dell’interesse pubblico;

Il provvedimento di decadenza comporta la sospensione dell’erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

Il beneficiario è obbligato a:

- richiedere mano d’opera specializzata, adeguatamente formata per l’esecuzione di interventi di ingegneria naturalistica (che abbiano seguito corsi di qualificazione / riqualificazione professionale di almeno sette giorni ad opera di Enti o Istituzioni specializzati nel settore (Formazione regionale, AIPIN, ecc.)
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare i documenti giustificativi, poiché possano essere esibiti in caso di controllo e verifica del progetto finanziato, per un periodo non inferiore a cinque anni dall’erogazione dell’ultimo rateo di contributo;
- non alienare il fondo e/o l’operazione realizzata per almeno 5 anni, essendo dovuta, in caso contrario, la restituzione del contributo maggiorato dalle penalità e dagli interessi di legge;
- mantenere la destinazione d’uso degli investimenti finanziati per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile conformemente a quanto previsto dalle disposizioni generali.

Il mancato rispetto degli impegni assunti comporterà riduzioni o decadenza dall’aiuto concesso.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell’esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l’Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all’Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L’esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all’interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

• ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
• ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.
Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al Referente regionale della Misura 216;
- al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali".

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 917 del 08/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 216 AZ. B - 3° BIM. 2010 - DECRETO DI CONCESSIONE ALLA DITTA MONGILLO ROSA

IL DIRIGENTE

Premesso che la Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 e ss.mm.ii che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi " e ss.mm.ii.;

Vista la domanda di aiuto ID 243715167, presentata dal richiedente MONGILLO ROSA identificato con CUAA MNGRSO60T65D230T**,** acquisita al protocollo generale regionale con numero 566208 in data 02/07/2010 con la quale si richiedeva un contributo totale di € 83.205,14 a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi" - Azione B per il bimestre MAGGIO/GIUGNO 2010.

Vista la proposta di graduatoria definitiva della mis. 216 az. b) per il III bimestre 2010 nella quale viene riportata l'istanza della ditta MONGILLO ROSA con un importo ammesso di € 83.205,14 ed un punteggio di 56,00;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 37 del 02/09/2011 che autorizza il finanziamento delle iniziative in overbooking della misura 216 - "Sostegno agli investimenti non produttivi" azione b) "ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti" - del PSR Campania 2007-2013 per il II e III bimestre 2010, come riportate nelle proposte di graduatoria definitiva relative ai bimestri suddetti;

Vista la domanda di conferma della domanda di aiuto in overbooking e dei finanziamenti approvati con la proposta di graduatoria definitiva su indicata, presentata dal richiedente MONGILLO ROSA

identificato con CUAA MNGRSO60T65D230T, acquisita al protocollo generale regionale con numero 738298 in data 30/09/2011.

Vista l'istruttoria positiva della domanda di aiuto in overbooking, con la quale si è determinato un beneficio totale di € 83.205,14 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 83.205,14 ;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento in qualità di Soggetto Attuatore;

Preso Atto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per la realizzazione del progetto Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti in favore del richiedente MONGILLO ROSA identificato con CUAA MNGRSO60T65D230T ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Considerato che il richiedente non rientra nel campione sottoposto a controllo delle dichiarazioni sostitutive di cui al Manuale delle Procedure del PSR 2007-2013 della Campania.

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUDA

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio**

Ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" – Azione B è concesso al Richiedente MONGILLO ROSA **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA MNGRSO60T65D230T un beneficio totale di € 83.205,14, pari al 100% della spesa ammessa, a valere sulla domanda di aiuto in overbooking identificata con ID 243715167 per la realizzazione del progetto denominato Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

così come dettagliato nel sottostante quadro economico:

	Spesa richiesta €	**Spesa ammessa €**	**Contributo concesso €**
A – Lavori:			
A1 -Importo dei lavori	74.290,30	74.290,30	74.290,30
A2 - Oneri per la sicurezza	0	0	0
Totale A = (A1 + A2)	74.290,30	74.290,30	74.290,30
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B1 - Spese tecniche e generali	8.914,84	8.914,84	8.914,84
B2 – IVA (di A + B1)	0	0	0
Totale B = (B1+ B2)	8.914,84	8.914,84	8.914,84
Totale beneficio (A+ B)	83.205,14	83.205,14	83.205,14

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a € 83.205,14 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al beneficiario

dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni e tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario è tenuto a:

a) comunicare entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento del presente provvedimento, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo telefax al numero 0824-364329 le seguenti informazioni:

- le **coordinate del conto corrente bancario dedicato** (IBAN, Istituto di credito, sede e indirizzo della filiale) ovvero del **conto corrente postale dedicato** (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale e indirizzo), intestato al beneficiario, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, conto che costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'iniziativa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione (allegare contratto stipulato con banca);
- il **luogo** in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) comunicare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, **l'avvio delle opere finanziate.** Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata la fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano di sicurezza".

c) **effettuare i lavori entro i tempi fissati dal cronogramma di progetto.** La conclusione degli interventi (compresi eventuale proroga, collaudo e rendicontazione), non potrà avvenire oltre i 600 giorni dalla notifica della presente provvedimento;

d) **comunicare al** Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento **la chiusura dei lavori** entro il termine indicato nel crono programma di progetto, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, unitamente alla presentazione della domanda di pagamento, con relativa richiesta di accertamento finale delle opere realizzate;

e) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

f) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente*

all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 - decreto di concessione n. __ del _____".

g) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

h) realizzare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto disposto dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) e nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. n. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR Campania 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione ed informazione); i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore (AGEA) , per il tramite dello STAPA-CePICA di Benevento, la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:
- domanda di pagamento dell'anticipo
- domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori
- domanda di pagamento del saldo finale.

4.1 Anticipazione

Il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un anticipo di importo limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento, fatte salve eventuali successive modifiche delle disposizioni comunitarie.
L'istanza, da far pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovrà essere corredata da idonea garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa rilasciata da istituti autorizzati all'esercizio del ramo cauzione, il cui elenco è pubblicato sul sito web www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'art. 107 del D.Lvo 385/93, purché convenzionata con AGEA OP, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore da' corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.
Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo Pagatore solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

4.2 Stato di avanzamento lavori

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, i soggetti privati potranno chiedere, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).
La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale, fino al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso.
Alla domanda di liquidazione parziale del contributo dovrà essere allegata la documentazione di spesa di rito.

Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.
Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, fino al limite indicato nel presente provvedimento, che:
- sono attestate da bonifici bancari o postali tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;
- sono comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori abbiano rilasciato specifica liberatoria.
Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.
Le fatture devono:
- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti.
Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali vigenti al momento della presentazione della domanda e nel decreto di concessione.

4.3 Saldo finale
Il saldo finale potrà essere erogato previa domanda di pagamento e relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre i termini fissati dall'art. 3 lett. d) del presente provvedimento. In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei termini indicati, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegato il documento conclusivo di collaudo o di regolare esecuzione che, oltre quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà riportare analiticamente:

a. gli obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
b. le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
c. perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
d. copia del libretto delle misure;
e. l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
f. tutti i documenti relativi a pareri, certificazioni, autorizzazioni o documenti comunque denominati necessari per l'utilizzazione pubblica delle opere realizzate;
g. schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
h. consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
i. dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
j. dichiarazione, se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro, circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg.

(CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);

k. copia degli elaborati tecnici dei lavori eventualmente eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
l. copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
m. copia dei bonifici, bancari o postali, emessi per i pagamenti delle somme necessarie alla realizzazione del progetto. Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi;
n. elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
o. copia delle fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto, riportanti la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono e chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti. Le fatture saranno debitamente quietanzate, annullate in originale; le copie dovranno recare l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
p. liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
q. per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
r. certificato di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti;
s. parcelle professionali dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi con parere di congruità degli Ordini e dei Collegi professionali ai quali i professionisti stessi dovranno risultare iscritti, prevedendo che il costo della validazione delle parcelle professionali non possa gravare sul beneficiario, restando ad esclusivo carico del professionista.

I costi sostenuti per l'attuazione di lavori in economia, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nella domanda di aiuto. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Sulla base delle risultanze degli accertamenti finali di cui alle procedure di controllo, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento determina l'importo dell'aiuto spettante al beneficiario e, nel caso questi abbia usufruito dell'anticipo, del saldo da corrispondergli.

Nel caso che dall'accertamento finale di regolare esecuzione dell'intervento ammesso risulti che esso è stato realizzato in modo da pregiudicare la natura e le finalità del progetto approvato o per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già liquidate. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso di riferimento).

Art. 5) Richieste di variante

E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale.
La richiesta di variante, corredata da relazione tecnica che motiva la richiesta, dal computo metrico di comparazione e completa di approvazioni, pareri ecc. integrativi eventualmente necessari, dovrà pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento che ne valuterà l'approvazione, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi.
Non sono ammesse varianti tali da:

- modificare radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento;
- determinare modifiche in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione della graduatoria di ammissibilità;
- superare il limite del finanziamento concesso;
- determinare una riduzione della spesa prevista superiore al 40%;
- determinare il superamento del termine temporale massimo per la conclusione degli interventi (600 giorni).

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.
Non sono ammissibili varianti in sanatoria.
Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Art. 6) Richieste di proroga

Il beneficiario, potrà richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto); il nuovo termine dovrà essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di durata superiore determinate da cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.
La proroga dovrà essere richiesta allo STAPA-CEPICA di Benevento, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo e formalmente motivata, con una relazione a firma del tecnico che assiste la ditta beneficiaria, corredata degli atti tecnici giustificativi. La richiesta sarà formalmente autorizzata dal Soggetto Attuatore.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o di impedimenti oggettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art. 133 del D.P.R. n. 554/99. Ciascuna sospensione non potrà superare un quarto della durata prevista per l'esecuzione dei lavori; i periodi di sospensione complessivamente non potranno eccedere i sei mesi.

Art. 7) Riduzioni, esclusioni, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/06, qualora l'importo accertato risulti inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata dal beneficiario, l'importo da erogare viene ridotto in misura corrispondente. Tuttavia, qualora l'anzidetta riduzione ecceda del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applica una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non si applica se l'interessato è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusioni

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione ciò comporterà, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento avvierà la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi maturati nei seguenti casi:

- mancato adempimento degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto;
- venir meno delle condizioni a base della concessione stessa;

- esito sfavorevole di certificazione cosiddetta “antimafia”;
- accertate false dichiarazioni;
- accertata violazione di impegno c.d. essenziale5 ai sensi del DM 30125/06 e della DDR di recepimento n. 45 del 17/06/2010;
- successiva diversa valutazione dell’interesse pubblico;

Il provvedimento di decadenza comporta la sospensione dell’erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

Il beneficiario è obbligato a:

- richiedere mano d’opera specializzata, adeguatamente formata per l’esecuzione di interventi di ingegneria naturalistica (che abbiano seguito corsi di qualificazione / riqualificazione professionale di almeno sette giorni ad opera di Enti o Istituzioni specializzati nel settore (Formazione regionale, AIPIN, ecc.)
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare i documenti giustificativi, poiché possano essere esibiti in caso di controllo e verifica del progetto finanziato, per un periodo non inferiore a cinque anni dall’erogazione dell’ultimo rateo di contributo;
- non alienare il fondo e/o l’operazione realizzata per almeno 5 anni, essendo dovuta, in caso contrario, la restituzione del contributo maggiorato dalle penalità e dagli interessi di legge;
- mantenere la destinazione d’uso degli investimenti finanziati per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile conformemente a quanto previsto dalle disposizioni generali.

Il mancato rispetto degli impegni assunti comporterà riduzioni o decadenza dall’aiuto concesso.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell’esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l’Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all’Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L’esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all’interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
• ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell’esito del ricorso gerarchico;

• ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.
Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al Referente regionale della Misura 216;
- al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali".

Dr. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 918 del 08/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 216 AZ. B - 3° BIM. 2010 - DECRETO DI CONCESSIONE ALLA DITTA MEGLIO MARIA LUISA

IL DIRIGENTE

Premesso che la Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 e ss.mm.ii che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi " e ss.mm.ii.;

Vista la domanda di aiuto ID 959578503, presentata dal richiedente MEGLIO MARIA LUISA identificato con CUAA MGLMLS49E49H955E, acquisita al protocollo generale regionale con numero 557058 in data 30/06/2010 con la quale si richiedeva un contributo totale di € 115.882,41 a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi" - Azione B per il bimestre MAGGIO/GIUGNO 2010.

Vista la proposta di graduatoria definitiva della mis. 216 az. b) per il III bimestre 2010 nella quale viene riportata l'istanza della ditta MEGLIO MARIA LUISA con un importo ammesso di € 115.882,41 ed un punteggio di 52,50;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 37 del 02/09/2011 che autorizza il finanziamento delle iniziative in overbooking della misura 216 - "Sostegno agli investimenti non produttivi" azione b) "ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti" - del PSR Campania 2007-2013 per il II e III bimestre 2010, come riportate nelle proposte di graduatoria definitiva relative ai bimestri suddetti;

Vista la domanda di conferma della domanda di aiuto in overbooking e dei finanziamenti approvati con la proposta di graduatoria definitiva su indicata, presentata dal richiedente MEGLIO MARIA LUISA

identificato con CUAA MGLMLS49E49H955E, acquisita al protocollo generale regionale con numero 731572 in data 29/09/2011.

Vista l'istruttoria positiva della domanda di aiuto in overbooking, con la quale si è determinato un beneficio totale di € 115.882,41 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 115.882,41 ;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento in qualità di Soggetto Attuatore;

Preso Atto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per la realizzazione del progetto Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti in favore del richiedente MEGLIO MARIA LUISA identificato con CUAA MGLMLS49E49H955E ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Considerato che il richiedente non rientra nel campione sottoposto a controllo delle dichiarazioni sostitutive di cui al Manuale delle Procedure del PSR 2007-2013 della Campania.

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUDA

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio**

Ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" – Azione B è concesso al Richiedente MEGLIO MARIA LUISA **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA MGLMLS49E49H955E un beneficio totale di € 115.882,41, pari al 100% della spesa ammessa, a valere sulla domanda di aiuto in overbooking identificata con ID 959578503 per la realizzazione del progetto denominato Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti così come dettagliato nel sottostante quadro economico:

	Spesa richiesta €	**Spesa ammessa €**	**Contributo concesso €**
A – Lavori:			
A1 -Importo dei lavori (compreso oneri sicurezza)	103.466,44	103.466,44	103.466,44
Totale A	103.466,44	103.466,44	103.466,44
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B1 - Spese tecniche e generali	12.415,97	12.415,97	12.415,97
B2 – IVA (di A + B1)	0	0	0
Totale B = (B1+ B2)	12.415,97	12.415,97	12.415,97
Totale beneficio (A+ B)	115.882,41	115.882,41	115.882,41

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a € 115.882,41 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni e tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario è tenuto a:

a) comunicare entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento del presente provvedimento, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo telefax al numero 0824-364329 le seguenti informazioni:

- le **coordinate del conto corrente bancario dedicato** (IBAN, Istituto di credito, sede e indirizzo della filiale) ovvero del **conto corrente postale dedicato** (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale e indirizzo), intestato al beneficiario, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, conto che costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'iniziativa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione (allegare contratto stipulato con banca);
- il **luogo** in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) comunicare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, **l'avvio delle opere finanziate.** Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata la fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano di sicurezza".

c) **effettuare i lavori entro i tempi fissati dal cronogramma di progetto.** La conclusione degli interventi (compresi eventuale proroga, collaudo e rendicontazione), non potrà avvenire oltre i 600 giorni dalla notifica della presente provvedimento;

d) **comunicare al** Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento **la chiusura dei lavori** entro il termine indicato nel crono programma di progetto, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, unitamente alla presentazione della domanda di pagamento, con relativa richiesta di accertamento finale delle opere realizzate;

e) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

f) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 - decreto di concessione n. __ del _____*".

g) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

h) realizzare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto disposto dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) e nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. n. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR Campania 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione ed informazione); i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore (AGEA) , per il tramite dello STAPA-CePICA di Benevento, la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:
- domanda di pagamento dell'anticipo
- domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori
- domanda di pagamento del saldo finale.

4.1 Anticipazione

Il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un anticipo di importo limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento, fatte salve eventuali successive modifiche delle disposizioni comunitarie.
L'istanza, da far pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovrà essere corredata da idonea garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa rilasciata da istituti autorizzati all'esercizio del ramo cauzione, il cui elenco è pubblicato sul sito web www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'art. 107 del D.Lvo 385/93, purché convenzionata con AGEA OP, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore da' corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.
Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo Pagatore solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

4.2 Stato di avanzamento lavori

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, i soggetti privati potranno chiedere, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento,

per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).
La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale, fino al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso.
Alla domanda di liquidazione parziale del contributo dovrà essere allegata la documentazione di spesa di rito.
Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.
Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, fino al limite indicato nel presente provvedimento, che:
- sono attestate da bonifici bancari o postali tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;
- sono comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori abbiano rilasciato specifica liberatoria.
Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.
Le fatture devono:
- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti.
Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali vigenti al momento della presentazione della domanda e nel decreto di concessione.

4.3 Saldo finale
Il saldo finale potrà essere erogato previa domanda di pagamento e relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre i termini fissati dall'art. 3 lett. d) del presente provvedimento. In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei termini indicati, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegato il documento conclusivo di collaudo o di regolare esecuzione che, oltre quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà riportare analiticamente:

a. gli obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
b. le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
c. perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
d. copia del libretto delle misure;
e. l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
f. tutti i documenti relativi a pareri, certificazioni, autorizzazioni o documenti comunque denominati necessari per l'utilizzazione pubblica delle opere realizzate;
g. schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;

h. consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
i. dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
j. dichiarazione, se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro, circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
k. copia degli elaborati tecnici dei lavori eventualmente eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
l. copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
m. copia dei bonifici, bancari o postali, emessi per i pagamenti delle somme necessarie alla realizzazione del progetto. Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi;
n. elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
o. copia delle fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto, riportanti la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono e chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti. Le fatture saranno debitamente quietanzate, annullate in originale; le copie dovranno recare l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
p. liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
q. per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
r. certificato di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti;
s. parcelle professionali dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi con parere di congruità degli Ordini e dei Collegi professionali ai quali i professionisti stessi dovranno risultare iscritti, prevedendo che il costo della validazione delle parcelle professionali non possa gravare sul beneficiario, restando ad esclusivo carico del professionista.

I costi sostenuti per l'attuazione di lavori in economia, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nella domanda di aiuto. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Sulla base delle risultanze degli accertamenti finali di cui alle procedure di controllo, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento determina l'importo dell'aiuto spettante al beneficiario e, nel caso questi abbia usufruito dell'anticipo, del saldo da corrispondergli.

Nel caso che dall'accertamento finale di regolare esecuzione dell'intervento ammesso risulti che esso è stato realizzato in modo da pregiudicare la natura e le finalità del progetto approvato o per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già liquidate. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso di riferimento).

Art. 5) Richieste di variante

E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale.
La richiesta di variante, corredata da relazione tecnica che motiva la richiesta, dal computo metrico di comparazione e completa di approvazioni, pareri ecc. integrativi eventualmente necessari, dovrà pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento che ne valuterà l'approvazione, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi.
Non sono ammesse varianti tali da:

- modificare radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento;
- determinare modifiche in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione della graduatoria di ammissibilità;
- superare il limite del finanziamento concesso;
- determinare una riduzione della spesa prevista superiore al 40%;
- determinare il superamento del termine temporale massimo per la conclusione degli interventi (600 giorni).

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.
Non sono ammissibili varianti in sanatoria.
Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Art. 6) Richieste di proroga

Il beneficiario, potrà richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto); il nuovo termine dovrà essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di durata superiore determinate da cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.
La proroga dovrà essere richiesta allo STAPA-CEPICA di Benevento, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo e formalmente motivata, con una relazione a firma del tecnico che assiste la ditta beneficiaria, corredata degli atti tecnici giustificativi. La richiesta sarà formalmente autorizzata dal Soggetto Attuatore.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore Tecnico Amministrativo

Provinciale per l'Agricoltura di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o di impedimenti oggettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art. 133 del D.P.R. n. 554/99. Ciascuna sospensione non potrà superare un quarto della durata prevista per l'esecuzione dei lavori; i periodi di sospensione complessivamente non potranno eccedere i sei mesi.

Art. 7) Riduzioni, esclusioni, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/06, qualora l'importo accertato risulti inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata dal beneficiario, l'importo da erogare viene ridotto in misura corrispondente. Tuttavia, qualora l'anzidetta riduzione ecceda del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applica una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non si applica se l'interessato è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusioni

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione ciò comporterà, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.
Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento avvierà la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi maturati nei seguenti casi:

- mancato adempimento degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto;
- venir meno delle condizioni a base della concessione stessa;
- esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia";
- accertate false dichiarazioni;
- accertata violazione di impegno c.d. essenziale5 ai sensi del DM 30125/06 e della DDR di recepimento n. 45 del 17/06/2010;
- successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico;

Il provvedimento di decadenza comporta la sospensione dell'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

Il beneficiario è obbligato a:

- richiedere mano d'opera specializzata, adeguatamente formata per l'esecuzione di interventi di ingegneria naturalistica (che abbiano seguito corsi di qualificazione / riqualificazione professionale di almeno sette giorni ad opera di Enti o Istituzioni specializzati nel settore (Formazione regionale, AIPIN, ecc.)
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare i documenti giustificativi, poiché possano essere esibiti in caso di controllo e verifica del progetto finanziato, per un periodo non inferiore a cinque anni dall'erogazione dell'ultimo rateo di contributo;
- non alienare il fondo e/o l'operazione realizzata per almeno 5 anni, essendo dovuta, in caso contrario, la restituzione del contributo maggiorato dalle penalità e dagli interessi di legge;
- mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile conformemente a quanto previsto dalle disposizioni generali.

Il mancato rispetto degli impegni assunti comporterà riduzioni o decadenza dall'aiuto concesso.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
• ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
• ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.
Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al Referente regionale della Misura 216;
- al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali".

Dr. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 919 del 08/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 216 AZ. B - 3° BIM. 2010 - DECRETO DI CONCESSIONE ALLA DITTA MATURO LUCIA

IL DIRIGENTE

Premesso che la Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 e ss.mm.ii che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi " e ss.mm.ii.;

Vista la domanda di aiuto ID 657146185, presentata dal richiedente MATURO LUCIA identificato con CUAA MTRLCU61C68D469K**,** acquisita al protocollo generale regionale con numero 404117 in data 07/05/2010 con la quale si richiedeva un contributo totale di € 166.574,43 a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi" - Azione B per il bimestre MAGGIO/GIUGNO 2010.

Vista la proposta di graduatoria definitiva della mis. 216 az. b) per il III bimestre 2010 nella quale viene riportata l'istanza della ditta MATURO LUCIA con un importo ammesso di € 130.893,68 ed un punteggio di 40,50;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 37 del 02/09/2011 che autorizza il finanziamento delle iniziative in overbooking della misura 216 - "Sostegno agli investimenti non produttivi" azione b) "ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti" - del PSR Campania 2007-2013 per il II e III bimestre 2010, come riportate nelle proposte di graduatoria definitiva relative ai bimestri suddetti;
Vista la domanda di conferma della domanda di aiuto in overbooking e dei finanziamenti approvati con la proposta di graduatoria definitiva su indicata, presentata dal richiedente MATURO LUCIA

identificato con CUAA MTRLCU61C68D469K, acquisita al protocollo generale regionale con numero 724778 in data 27/09/2011.

Vista l'istruttoria positiva della domanda di aiuto in overbooking, con la quale si è determinato un beneficio totale di € 130.893,68 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 130.893,68 ;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento in qualità di Soggetto Attuatore;

Preso Atto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per la realizzazione del progetto Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti in favore del richiedente MATURO LUCIA identificato con CUAA MTRLCU61C68D469K ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Considerato che il richiedente non rientra nel campione sottoposto a controllo delle dichiarazioni sostitutive di cui al Manuale delle Procedure del PSR 2007-2013 della Campania.

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUDA

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio**

Ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" – Azione B è concesso al Richiedente MATURO LUCIA **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA MTRLCU61C68D469K un beneficio totale di € 130.893,68, pari al 100% della spesa ammessa, a valere sulla domanda di aiuto in overbooking identificata con ID 657146185 per la realizzazione del progetto denominato Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

così come dettagliato nel sottostante quadro economico:

	Spesa richiesta €	**Spesa ammessa €**	**Contributo concesso €**
A – Lavori:			
A1 -Importo dei lavori (compreso oneri sicurezza)	148.727,17	116.869,36	116.869,36
Totale A	148.727,17	116.869,36	116.869,36
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B1 - Spese tecniche e generali	17.847,26	14.024,32	14.024,32
B2 – IVA (di A + B1)	0	0	0
Totale B = (B1+ B2)	17.847,26	14.024,32	14.024,32
Totale beneficio (A+ B)	166.574,43	130.893,68	130.893,68

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a € 130.893,68 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni e tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario è tenuto a:

a) comunicare entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento del presente provvedimento, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo telefax al numero 0824-364329 le seguenti informazioni:

- le **coordinate del conto corrente bancario dedicato** (IBAN, Istituto di credito, sede e indirizzo della filiale) ovvero del **conto corrente postale dedicato** (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale e indirizzo), intestato al beneficiario, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, conto che costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'iniziativa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione (allegare contratto stipulato con banca);
- il **luogo** in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) comunicare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, **l'avvio delle opere finanziate.** Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata la fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano di sicurezza".

c) **effettuare i lavori entro i tempi fissati dal cronogramma di progetto.** La conclusione degli interventi (compresi eventuale proroga, collaudo e rendicontazione), non potrà avvenire oltre i 600 giorni dalla notifica della presente provvedimento;

d) **comunicare al** Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento **la chiusura dei lavori** entro il termine indicato nel crono programma di progetto, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, unitamente alla presentazione della domanda di pagamento, con relativa richiesta di accertamento finale delle opere realizzate;

e) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

f) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 - decreto di concessione n. __ del _____*".

g) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

h) realizzare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto disposto dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) e nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. n. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR Campania 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione ed informazione); i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore (AGEA) , per il tramite dello STAPA-CePICA di Benevento, la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:
- domanda di pagamento dell'anticipo
- domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori
- domanda di pagamento del saldo finale.

4.1 Anticipazione

Il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un anticipo di importo limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento, fatte salve eventuali successive modifiche delle disposizioni comunitarie.
L'istanza, da far pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovrà essere corredata da idonea garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa rilasciata da istituti autorizzati all'esercizio del ramo cauzione, il cui elenco è pubblicato sul sito web www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'art. 107 del D.Lvo 385/93, purché convenzionata con AGEA OP, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore da' corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.
Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo Pagatore solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

4.2 Stato di avanzamento lavori

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, i soggetti privati potranno chiedere, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).
La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale, fino al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso.
Alla domanda di liquidazione parziale del contributo dovrà essere allegata la documentazione di spesa di rito.
Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al

80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.
Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, fino al limite indicato nel presente provvedimento, che:
- sono attestate da bonifici bancari o postali tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;
- sono comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori abbiano rilasciato specifica liberatoria.
Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.
Le fatture devono:
- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti.
Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali vigenti al momento della presentazione della domanda e nel decreto di concessione.

4.3 Saldo finale
Il saldo finale potrà essere erogato previa domanda di pagamento e relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre i termini fissati dall'art. 3 lett. d) del presente provvedimento. In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei termini indicati, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegato il documento conclusivo di collaudo o di regolare esecuzione che, oltre quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà riportare analiticamente:

a. gli obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
b. le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
c. perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
d. copia del libretto delle misure;
e. l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
f. tutti i documenti relativi a pareri, certificazioni, autorizzazioni o documenti comunque denominati necessari per l'utilizzazione pubblica delle opere realizzate;
g. schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
h. consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
i. dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
j. dichiarazione, se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro, circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 -

Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);

k. copia degli elaborati tecnici dei lavori eventualmente eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
l. copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
m. copia dei bonifici, bancari o postali, emessi per i pagamenti delle somme necessarie alla realizzazione del progetto. Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi;
n. elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
o. copia delle fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto, riportanti la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono e chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti. Le fatture saranno debitamente quietanzate, annullate in originale; le copie dovranno recare l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
p. liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
q. per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
r. certificato di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti;
s. parcelle professionali dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi con parere di congruità degli Ordini e dei Collegi professionali ai quali i professionisti stessi dovranno risultare iscritti, prevedendo che il costo della validazione delle parcelle professionali non possa gravare sul beneficiario, restando ad esclusivo carico del professionista.

I costi sostenuti per l'attuazione di lavori in economia, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nella domanda di aiuto. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Sulla base delle risultanze degli accertamenti finali di cui alle procedure di controllo, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento determina l'importo dell'aiuto spettante al beneficiario e, nel caso questi abbia usufruito dell'anticipo, del saldo da corrispondergli.

Nel caso che dall'accertamento finale di regolare esecuzione dell'intervento ammesso risulti che esso è stato realizzato in modo da pregiudicare la natura e le finalità del progetto approvato o per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle

somme già liquidate. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso di riferimento).

Art. 5) Richieste di variante

E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale.
La richiesta di variante, corredata da relazione tecnica che motiva la richiesta, dal computo metrico di comparazione e completa di approvazioni, pareri ecc. integrativi eventualmente necessari, dovrà pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento che ne valuterà l'approvazione, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi.
Non sono ammesse varianti tali da:

- modificare radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento;
- determinare modifiche in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione della graduatoria di ammissibilità;
- superare il limite del finanziamento concesso;
- determinare una riduzione della spesa prevista superiore al 40%;
- determinare il superamento del termine temporale massimo per la conclusione degli interventi (600 giorni).

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.
Non sono ammissibili varianti in sanatoria.
Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Art. 6) Richieste di proroga

Il beneficiario, potrà richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto); il nuovo termine dovrà essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di durata superiore determinate da cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.
La proroga dovrà essere richiesta allo STAPA-CEPICA di Benevento, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo e formalmente motivata, con una relazione a firma del tecnico che assiste la ditta beneficiaria, corredata degli atti tecnici giustificativi. La richiesta sarà formalmente autorizzata dal Soggetto Attuatore.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o di impedimenti oggettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art. 133 del D.P.R. n. 554/99. Ciascuna sospensione non potrà superare un quarto della durata prevista per l'esecuzione dei lavori; i periodi di sospensione complessivamente non potranno eccedere i sei mesi.

Art. 7) Riduzioni, esclusioni, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/06, qualora l'importo accertato risulti inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata dal beneficiario, l'importo da erogare viene ridotto in misura corrispondente. Tuttavia, qualora l'anzidetta riduzione ecceda del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applica una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non si applica se l'interessato è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusioni

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione ciò comporterà, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento avvierà la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi maturati nei seguenti casi:

- mancato adempimento degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto;
- venir meno delle condizioni a base della concessione stessa;
- esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia";
- accertate false dichiarazioni;
- accertata violazione di impegno c.d. essenziale5 ai sensi del DM 30125/06 e della DDR di recepimento n. 45 del 17/06/2010;

- successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico;

Il provvedimento di decadenza comporta la sospensione dell'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

Il beneficiario è obbligato a:

- richiedere mano d'opera specializzata, adeguatamente formata per l'esecuzione di interventi di ingegneria naturalistica (che abbiano seguito corsi di qualificazione / riqualificazione professionale di almeno sette giorni ad opera di Enti o Istituzioni specializzati nel settore (Formazione regionale, AIPIN, ecc.)
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare i documenti giustificativi, poiché possano essere esibiti in caso di controllo e verifica del progetto finanziato, per un periodo non inferiore a cinque anni dall'erogazione dell'ultimo rateo di contributo;
- non alienare il fondo e/o l'operazione realizzata per almeno 5 anni, essendo dovuta, in caso contrario, la restituzione del contributo maggiorato dalle penalità e dagli interessi di legge;
- mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile conformemente a quanto previsto dalle disposizioni generali.

Il mancato rispetto degli impegni assunti comporterà riduzioni o decadenza dall'aiuto concesso.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
• ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
• ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.
Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al Referente regionale della Misura 216;
- al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali".

Dr. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 920 del 08/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 216 AZ. B - 3° BIM. 2010 - DERETO DI CONCESSIONE ALLA DITTA MATTEI ROMOLO

IL DIRIGENTE

Premesso che la Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 e ss.mm.ii che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi " e ss.mm.ii.;

Vista la domanda di aiuto ID 224980863, presentata dal richiedente MATTEI ROMOLO identificato con CUAA MTTRML36S02D469K**,** acquisita al protocollo generale regionale con numero 404122 in data 07/05/2010 con la quale si richiedeva un contributo totale di € 59.421,36 a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi" - Azione B per il bimestre MAGGIO/GIUGNO 2010.

Vista la proposta di graduatoria definitiva della mis. 216 az. b) per il III bimestre 2010 nella quale viene riportata l'istanza della ditta MATTEI ROMOLO con un importo ammesso di € 57.249,22 ed un punteggio di 41,50;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 37 del 02/09/2011 che autorizza il finanziamento delle iniziative in overbooking della misura 216 - "Sostegno agli investimenti non produttivi" azione b) "ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti" - del PSR Campania 2007-2013 per il II e III bimestre 2010, come riportate nelle proposte di graduatoria definitiva relative ai bimestri suddetti;

Vista la domanda di conferma della domanda di aiuto in overbooking e dei finanziamenti approvati con la proposta di graduatoria definitiva su indicata, presentata dal richiedente MATTEI ROMOLO identificato con CUAA MTTRML36S02D469K, acquisita al protocollo generale regionale con numero 724794 in data 27/09/2011.

Vista l'istruttoria positiva della domanda di aiuto in overbooking, con la quale si è determinato un beneficio totale di € 57.249,22 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 57.249,22 ;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento in qualità di Soggetto Attuatore;

Preso Atto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per la realizzazione del progetto Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti in favore del richiedente MATTEI ROMOLO identificato con CUAA MTTRML36S02D469K ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Considerato che il richiedente non rientra nel campione sottoposto a controllo delle dichiarazioni sostitutive di cui al Manuale delle Procedure del PSR 2007-2013 della Campania.

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUDA

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio**

Ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" – Azione B è concesso al Richiedente MATTEI ROMOLO **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA MTTRML36S02D469K un beneficio totale di € 57.249,22, pari al 100% della spesa ammessa, a valere sulla domanda di aiuto in overbooking identificata con ID 224980863 per la realizzazione del progetto denominato Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

così come dettagliato nel sottostante quadro economico:

	Spesa richiesta €	**Spesa ammessa €**	**Contributo concesso €**
A – Lavori:			
A1 -Importo dei lavori (compreso oneri sicurezza)	53.054,79	51.115,38	51.115,38
Totale A	53.054,79	51.115,38	51.115,38
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B1 - Spese tecniche e generali	6.366,57	6.133,84	6.133,84
B2 – IVA (di A + B1)	0	0	0
Totale B = (B1+ B2)	6.366,57	6.133,84	6.133,84
Totale beneficio (A+ B)	59.421,36	57.249,22	57.249,22

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a € 57.249,22 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al beneficiario

dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni e tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario è tenuto a:

a) comunicare entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento del presente provvedimento, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo telefax al numero 0824-364329 le seguenti informazioni:

- le **coordinate del conto corrente bancario dedicato** (IBAN, Istituto di credito, sede e indirizzo della filiale) ovvero del **conto corrente postale dedicato** (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale e indirizzo), intestato al beneficiario, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, conto che costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'iniziativa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione (allegare contratto stipulato con banca);
- il **luogo** in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) comunicare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, **l'avvio delle opere finanziate.** Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata la fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano di sicurezza".

c) **effettuare i lavori entro i tempi fissati dal cronogramma di progetto.** La conclusione degli interventi (compresi eventuale proroga, collaudo e rendicontazione), non potrà avvenire oltre i 600 giorni dalla notifica della presente provvedimento;

d) **comunicare al** Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento **la chiusura dei lavori** entro il termine indicato nel crono programma di progetto, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, unitamente alla presentazione della domanda di pagamento, con relativa richiesta di accertamento finale delle opere realizzate;

e) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

f) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente*

all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 - decreto di concessione n. __ del _____".

g) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

h) realizzare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto disposto dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) e nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. n. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR Campania 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione ed informazione); i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore (AGEA) , per il tramite dello STAPA-CePICA di Benevento, la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:
- domanda di pagamento dell'anticipo
- domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori
- domanda di pagamento del saldo finale.

4.1 Anticipazione

Il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un anticipo di importo limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento, fatte salve eventuali successive modifiche delle disposizioni comunitarie.
L'istanza, da far pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovrà essere corredata da idonea garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa rilasciata da istituti autorizzati all'esercizio del ramo cauzione, il cui elenco è pubblicato sul sito web www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'art. 107 del D.Lvo 385/93, purché convenzionata con AGEA OP, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore da' corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.
Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo Pagatore solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

4.2 Stato di avanzamento lavori

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, i soggetti privati potranno chiedere, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).
La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale, fino al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso.
Alla domanda di liquidazione parziale del contributo dovrà essere allegata la documentazione di spesa di rito.

Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.
Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, fino al limite indicato nel presente provvedimento, che:
- sono attestate da bonifici bancari o postali tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;
- sono comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori abbiano rilasciato specifica liberatoria.
Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.
Le fatture devono:
- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti.
Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali vigenti al momento della presentazione della domanda e nel decreto di concessione.

4.3 Saldo finale
Il saldo finale potrà essere erogato previa domanda di pagamento e relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre i termini fissati dall'art. 3 lett. d) del presente provvedimento. In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei termini indicati, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegato il documento conclusivo di collaudo o di regolare esecuzione che, oltre quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà riportare analiticamente:

a. gli obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
b. le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
c. perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
d. copia del libretto delle misure;
e. l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
f. tutti i documenti relativi a pareri, certificazioni, autorizzazioni o documenti comunque denominati necessari per l'utilizzazione pubblica delle opere realizzate;
g. schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
h. consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
i. dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
j. dichiarazione, se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro, circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg.

(CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);

k. copia degli elaborati tecnici dei lavori eventualmente eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
l. copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
m. copia dei bonifici, bancari o postali, emessi per i pagamenti delle somme necessarie alla realizzazione del progetto. Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi;
n. elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
o. copia delle fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto, riportanti la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono e chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti. Le fatture saranno debitamente quietanzate, annullate in originale; le copie dovranno recare l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
p. liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
q. per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
r. certificato di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti;
s. parcelle professionali dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi con parere di congruità degli Ordini e dei Collegi professionali ai quali i professionisti stessi dovranno risultare iscritti, prevedendo che il costo della validazione delle parcelle professionali non possa gravare sul beneficiario, restando ad esclusivo carico del professionista.

I costi sostenuti per l'attuazione di lavori in economia, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nella domanda di aiuto. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Sulla base delle risultanze degli accertamenti finali di cui alle procedure di controllo, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento determina l'importo dell'aiuto spettante al beneficiario e, nel caso questi abbia usufruito dell'anticipo, del saldo da corrispondergli.

Nel caso che dall'accertamento finale di regolare esecuzione dell'intervento ammesso risulti che esso è stato realizzato in modo da pregiudicare la natura e le finalità del progetto approvato o per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già liquidate. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso di riferimento).

Art. 5) Richieste di variante

E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale.
La richiesta di variante, corredata da relazione tecnica che motiva la richiesta, dal computo metrico di comparazione e completa di approvazioni, pareri ecc. integrativi eventualmente necessari, dovrà pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento che ne valuterà l'approvazione, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi.
Non sono ammesse varianti tali da:

- modificare radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento;
- determinare modifiche in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione della graduatoria di ammissibilità;
- superare il limite del finanziamento concesso;
- determinare una riduzione della spesa prevista superiore al 40%;
- determinare il superamento del termine temporale massimo per la conclusione degli interventi (600 giorni).

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.
Non sono ammissibili varianti in sanatoria.
Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Art. 6) Richieste di proroga

Il beneficiario, potrà richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto); il nuovo termine dovrà essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di durata superiore determinate da cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.
La proroga dovrà essere richiesta allo STAPA-CEPICA di Benevento, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo e formalmente motivata, con una relazione a firma del tecnico che assiste la ditta beneficiaria, corredata degli atti tecnici giustificativi. La richiesta sarà formalmente autorizzata dal Soggetto Attuatore.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o di impedimenti oggettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art. 133 del D.P.R. n. 554/99. Ciascuna sospensione non potrà superare un quarto della durata prevista per l'esecuzione dei lavori; i periodi di sospensione complessivamente non potranno eccedere i sei mesi.

Art. 7) Riduzioni, esclusioni, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/06, qualora l'importo accertato risulti inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata dal beneficiario, l'importo da erogare viene ridotto in misura corrispondente. Tuttavia, qualora l'anzidetta riduzione ecceda del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applica una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non si applica se l'interessato è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusioni

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione ciò comporterà, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento avvierà la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi maturati nei seguenti casi:

- mancato adempimento degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto;
- venir meno delle condizioni a base della concessione stessa;

- esito sfavorevole di certificazione cosiddetta “antimafia”;
- accertate false dichiarazioni;
- accertata violazione di impegno c.d. essenziale5 ai sensi del DM 30125/06 e della DDR di recepimento n. 45 del 17/06/2010;
- successiva diversa valutazione dell’interesse pubblico;

Il provvedimento di decadenza comporta la sospensione dell’erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

Il beneficiario è obbligato a:

- richiedere mano d’opera specializzata, adeguatamente formata per l’esecuzione di interventi di ingegneria naturalistica (che abbiano seguito corsi di qualificazione / riqualificazione professionale di almeno sette giorni ad opera di Enti o Istituzioni specializzati nel settore (Formazione regionale, AIPIN, ecc.)
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare i documenti giustificativi, poiché possano essere esibiti in caso di controllo e verifica del progetto finanziato, per un periodo non inferiore a cinque anni dall’erogazione dell’ultimo rateo di contributo;
- non alienare il fondo e/o l’operazione realizzata per almeno 5 anni, essendo dovuta, in caso contrario, la restituzione del contributo maggiorato dalle penalità e dagli interessi di legge;
- mantenere la destinazione d’uso degli investimenti finanziati per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile conformemente a quanto previsto dalle disposizioni generali.

Il mancato rispetto degli impegni assunti comporterà riduzioni o decadenza dall’aiuto concesso.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell’esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l’Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all’Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L’esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all’interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
• ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell’esito del ricorso gerarchico;

• ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.
Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al Referente regionale della Misura 216;
- al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali".

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 921 del 08/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 20072013 - MIS. 216 AZ. B 3° BIM. 2010 - DECRETO DI CONCESSIONE ALLA DITTA LIBECCIO MARIA ANTONIA

IL DIRIGENTE

Premesso che la Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 e ss.mm.ii che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi " e ss.mm.ii.;

Vista la domanda di aiuto ID 661592471, presentata dal richiedente LIBECCIO MARIA ANTONIA identificato con CUAA LBCMNT46P67D230K, acquisita al protocollo generale regionale con numero 567027 in data 02/07/2010 con la quale si richiedeva un contributo totale di € 36.771,37 a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi" - Azione B per il bimestre MAGGIO/GIUGNO 2010.

Vista la proposta di graduatoria definitiva della mis. 216 az. b) per il III bimestre 2010 nella quale viene riportata l'istanza della ditta LIBECCIO MARIA ANTONIA con un importo ammesso di € 36.771,37 ed un punteggio di 60,00;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 37 del 02/09/2011 che autorizza il finanziamento delle iniziative in overbooking della misura 216 - "Sostegno agli investimenti non produttivi" azione b) "ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti" - del PSR Campania 2007-2013 per il II e III bimestre 2010, come riportate nelle proposte di graduatoria definitiva relative ai bimestri suddetti;

Vista la domanda di conferma della domanda di aiuto in overbooking e dei finanziamenti approvati con la proposta di graduatoria definitiva su indicata, presentata dal richiedente LIBECCIO MARIA ANTONIA identificato con CUAA LBCMNT46P67D230K, acquisita al protocollo generale regionale con numero 738601 in data 30/09/2011.

Vista l'istruttoria positiva della domanda di aiuto in overbooking, con la quale si è determinato un beneficio totale di € 36.771,37 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 36.771,37 ;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento in qualità di Soggetto Attuatore;

Preso Atto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per la realizzazione del progetto Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti in favore del richiedente LIBECCIO MARIA ANTONIA identificato con CUAA LBCMNT46P67D230K ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Considerato che il richiedente non rientra nel campione sottoposto a controllo delle dichiarazioni sostitutive di cui al Manuale delle Procedure del PSR 2007-2013 della Campania.

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUDA

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio**

Ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" – Azione B è concesso al Richiedente LIBECCIO MARIA ANTONIA **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA LBCMNT46P67D230K un beneficio totale di € 36.771,37, pari al 100% della spesa ammessa, a valere sulla domanda di aiuto in overbooking identificata con ID 661592471 per la realizzazione del progetto denominato Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

così come dettagliato nel sottostante quadro economico:

	Spesa richiesta €	**Spesa ammessa €**	**Contributo concesso €**
A – Lavori:			
A1 -Importo dei lavori	32.831,58	32.831,58	32.831,58
A2 - Oneri per la sicurezza	0	0	0
Totale A = (A1 + A2)	32.831,58	32.831,58	32.831,58
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B1 - Spese tecniche e generali	3.939,79	3.939,79	3.939,79
B2 – IVA (di A + B1)	0	0	0
Totale B = (B1+ B2)	3.939,79	3.939,79	3.939,79
Totale beneficio (A+ B)	36.771,37	36.771,37	36.771,37

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a € 36.771,37 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni e tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario è tenuto a:

a) comunicare entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento del presente provvedimento, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo telefax al numero 0824-364329 le seguenti informazioni:

- le **coordinate del conto corrente bancario dedicato** (IBAN, Istituto di credito, sede e indirizzo della filiale) ovvero del **conto corrente postale dedicato** (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale e indirizzo), intestato al beneficiario, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, conto che costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'iniziativa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione (allegare contratto stipulato con banca);
- il **luogo** in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) comunicare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, **l'avvio delle opere finanziate.** Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata la fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano di sicurezza".

c) **effettuare i lavori entro i tempi fissati dal cronogramma di progetto.** La conclusione degli interventi (compresi eventuale proroga, collaudo e rendicontazione), non potrà avvenire oltre i 600 giorni dalla notifica della presente provvedimento;

d) **comunicare al** Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento **la chiusura dei lavori** entro il termine indicato nel crono programma di progetto, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, unitamente alla presentazione della domanda di pagamento, con relativa richiesta di accertamento finale delle opere realizzate;

e) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

f) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 - decreto di concessione n. __ del _____*".

g) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

h) realizzare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto disposto dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) e nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. n. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR Campania 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione ed informazione); i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore (AGEA) , per il tramite dello STAPA-CePICA di Benevento, la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:
- domanda di pagamento dell'anticipo
- domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori
- domanda di pagamento del saldo finale.

4.1 Anticipazione

Il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un anticipo di importo limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento, fatte salve eventuali successive modifiche delle disposizioni comunitarie.
L'istanza, da far pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovrà essere corredata da idonea garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa rilasciata da istituti autorizzati all'esercizio del ramo cauzione, il cui elenco è pubblicato sul sito web www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'art. 107 del D.Lvo 385/93, purché convenzionata con AGEA OP, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore da' corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.
Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo Pagatore solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

4.2 Stato di avanzamento lavori

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, i soggetti privati potranno chiedere, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).
La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale, fino al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso.

Alla domanda di liquidazione parziale del contributo dovrà essere allegata la documentazione di spesa di rito.
Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.
Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, fino al limite indicato nel presente provvedimento, che:
- sono attestate da bonifici bancari o postali tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;
- sono comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori abbiano rilasciato specifica liberatoria.
Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.
Le fatture devono:
- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti.
Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali vigenti al momento della presentazione della domanda e nel decreto di concessione.

4.3 Saldo finale
Il saldo finale potrà essere erogato previa domanda di pagamento e relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre i termini fissati dall'art. 3 lett. d) del presente provvedimento. In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei termini indicati, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegato il documento conclusivo di collaudo o di regolare esecuzione che, oltre quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà riportare analiticamente:

a. gli obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
b. le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
c. perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
d. copia del libretto delle misure;
e. l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
f. tutti i documenti relativi a pareri, certificazioni, autorizzazioni o documenti comunque denominati necessari per l'utilizzazione pubblica delle opere realizzate;
g. schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
h. consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
i. dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;

j. dichiarazione, se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro, circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
k. copia degli elaborati tecnici dei lavori eventualmente eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
l. copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
m. copia dei bonifici, bancari o postali, emessi per i pagamenti delle somme necessarie alla realizzazione del progetto. Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi;
n. elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
o. copia delle fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto, riportanti la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono e chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti. Le fatture saranno debitamente quietanzate, annullate in originale; le copie dovranno recare l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
p. liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
q. per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
r. certificato di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti;
s. parcelle professionali dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi con parere di congruità degli Ordini e dei Collegi professionali ai quali i professionisti stessi dovranno risultare iscritti, prevedendo che il costo della validazione delle parcelle professionali non possa gravare sul beneficiario, restando ad esclusivo carico del professionista.

I costi sostenuti per l'attuazione di lavori in economia, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nella domanda di aiuto. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Sulla base delle risultanze degli accertamenti finali di cui alle procedure di controllo, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento determina l'importo dell'aiuto spettante al beneficiario e, nel caso questi abbia usufruito dell'anticipo, del saldo da corrispondergli.

Nel caso che dall'accertamento finale di regolare esecuzione dell'intervento ammesso risulti che esso è stato realizzato in modo da pregiudicare la natura e le finalità del progetto approvato o per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già liquidate. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso di riferimento).

Art. 5) Richieste di variante

E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale.

La richiesta di variante, corredata da relazione tecnica che motiva la richiesta, dal computo metrico di comparazione e completa di approvazioni, pareri ecc. integrativi eventualmente necessari, dovrà pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento che ne valuterà l'approvazione, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi.

Non sono ammesse varianti tali da:

- modificare radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento;
- determinare modifiche in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione della graduatoria di ammissibilità;
- superare il limite del finanziamento concesso;
- determinare una riduzione della spesa prevista superiore al 40%;
- determinare il superamento del termine temporale massimo per la conclusione degli interventi (600 giorni).

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Art. 6) Richieste di proroga

Il beneficiario, potrà richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto); il nuovo termine dovrà essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di durata superiore determinate da cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.

La proroga dovrà essere richiesta allo STAPA-CEPICA di Benevento, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo e formalmente motivata, con una relazione a firma del tecnico che assiste la ditta beneficiaria, corredata degli atti tecnici giustificativi. La richiesta sarà formalmente autorizzata dal Soggetto Attuatore.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o di impedimenti oggettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art. 133 del D.P.R. n. 554/99. Ciascuna sospensione non potrà superare un quarto della durata prevista per l'esecuzione dei lavori; i periodi di sospensione complessivamente non potranno eccedere i sei mesi.

Art. 7) Riduzioni, esclusioni, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/06, qualora l'importo accertato risulti inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata dal beneficiario, l'importo da erogare viene ridotto in misura corrispondente. Tuttavia, qualora l'anzidetta riduzione ecceda del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applica una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non si applica se l'interessato è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusioni

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione ciò comporterà, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento avvierà la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi maturati nei seguenti casi:

- mancato adempimento degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto;

- venir meno delle condizioni a base della concessione stessa;
- esito sfavorevole di certificazione cosiddetta “antimafia”;
- accertate false dichiarazioni;
- accertata violazione di impegno c.d. essenziale5 ai sensi del DM 30125/06 e della DDR di recepimento n. 45 del 17/06/2010;
- successiva diversa valutazione dell’interesse pubblico;

Il provvedimento di decadenza comporta la sospensione dell’erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

Il beneficiario è obbligato a:

- richiedere mano d’opera specializzata, adeguatamente formata per l’esecuzione di interventi di ingegneria naturalistica (che abbiano seguito corsi di qualificazione / riqualificazione professionale di almeno sette giorni ad opera di Enti o Istituzioni specializzati nel settore (Formazione regionale, AIPIN, ecc.)
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare i documenti giustificativi, poiché possano essere esibiti in caso di controllo e verifica del progetto finanziato, per un periodo non inferiore a cinque anni dall’erogazione dell’ultimo rateo di contributo;
- non alienare il fondo e/o l’operazione realizzata per almeno 5 anni, essendo dovuta, in caso contrario, la restituzione del contributo maggiorato dalle penalità e dagli interessi di legge;
- mantenere la destinazione d’uso degli investimenti finanziati per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile conformemente a quanto previsto dalle disposizioni generali.

Il mancato rispetto degli impegni assunti comporterà riduzioni o decadenza dall’aiuto concesso.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell’esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l’Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all’Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L’esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all’interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

• ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
• ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.
Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al Referente regionale della Misura 216;
- al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali".

Dr. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 922 del 08/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 216 AZ. B - 3° BIM 2010 - DECRETO DI CONCESSIONE ALLA DITTA GUARINO VITO

IL DIRIGENTE

Premesso che la Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 e ss.mm.ii che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi " e ss.mm.ii.;

Vista la domanda di aiuto ID 787741867, presentata dal richiedente GUARINO VITO identificato con CUAA GRNVTI65L19C525P**,** acquisita al protocollo generale regionale con numero 7877418 in data 30/06/2010 con la quale si richiedeva un contributo totale di € 87.096,68 a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi" - Azione B per il bimestre MAGGIO/GIUGNO 2010.

Vista la proposta di graduatoria definitiva della mis. 216 az. b) per il III bimestre 2010 nella quale viene riportata l'istanza della ditta GUARINO VITO con un importo ammesso di € 87.096,68 ed un punteggio di 41,50;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 37 del 02/09/2011 che autorizza il finanziamento delle iniziative in overbooking della misura 216 - "Sostegno agli investimenti non produttivi" azione b) "ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti" - del PSR Campania 2007-2013 per il II e III bimestre 2010, come riportate nelle proposte di graduatoria definitiva relative ai bimestri suddetti;

Vista la domanda di conferma della domanda di aiuto in overbooking e dei finanziamenti approvati con la proposta di graduatoria definitiva su indicata, presentata dal richiedente GUARINO VITO identificato con CUAA GRNVTI65L19C525P, acquisita al protocollo generale regionale con numero 731560 in data 29/09/2011.

Vista l'istruttoria positiva della domanda di aiuto in overbooking, con la quale si è determinato un beneficio totale di € 87.096,68 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 87.096,68 ;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento in qualità di Soggetto Attuatore;

Preso Atto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per la realizzazione del progetto Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti in favore del richiedente GUARINO VITO identificato con CUAA GRNVTI65L19C525P ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Considerato che il richiedente non rientra nel campione sottoposto a controllo delle dichiarazioni sostitutive di cui al Manuale delle Procedure del PSR 2007-2013 della Campania.

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUDA

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio**

Ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" – Azione B è concesso al Richiedente GUARINO VITO **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA GRNVTI65L19C525P un beneficio totale di € 87.096,68, pari al 100% della spesa ammessa, a valere sulla domanda di aiuto in overbooking identificata con ID 787741867 per la realizzazione del progetto denominato Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti così come dettagliato nel sottostante quadro economico:

	Spesa richiesta €	**Spesa ammessa €**	**Contributo concesso €**
A – Lavori:			
A1 -Importo dei lavori (compreso oneri sicurezza)	77.764,89	77.764,89	77.764,89
Totale A	77.764,89	77.764,89	77.764,89
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B1 - Spese tecniche e generali	9.331,79	9.331,79	9.331,79
B2 – IVA (di A + B1)	0	0	0
Totale B = (B1+ B2)	9.331,79	9.331,79	9.331,79
Totale beneficio (A+ B)	87.096,68	87.096,68	87.096,68

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a € 87.096,68 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al beneficiario

dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni e tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario è tenuto a:

a) comunicare entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento del presente provvedimento, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo telefax al numero 0824-364329 le seguenti informazioni:

- le **coordinate del conto corrente bancario dedicato** (IBAN, Istituto di credito, sede e indirizzo della filiale) ovvero del **conto corrente postale dedicato** (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale e indirizzo), intestato al beneficiario, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, conto che costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'iniziativa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione (allegare contratto stipulato con banca);
- il **luogo** in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) comunicare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, **l'avvio delle opere finanziate.** Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata la fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano di sicurezza".

c) **effettuare i lavori entro i tempi fissati dal cronogramma di progetto.** La conclusione degli interventi (compresi eventuale proroga, collaudo e rendicontazione), non potrà avvenire oltre i 600 giorni dalla notifica della presente provvedimento;

d) **comunicare al** Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento **la chiusura dei lavori** entro il termine indicato nel crono programma di progetto, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, unitamente alla presentazione della domanda di pagamento, con relativa richiesta di accertamento finale delle opere realizzate;

e) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

f) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente*

all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 - decreto di concessione n. __ del _____".

g) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

h) realizzare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto disposto dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) e nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. n. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR Campania 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione ed informazione); i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore (AGEA) , per il tramite dello STAPA-CePICA di Benevento, la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:
- domanda di pagamento dell'anticipo
- domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori
- domanda di pagamento del saldo finale.

4.1 Anticipazione

Il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un anticipo di importo limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento, fatte salve eventuali successive modifiche delle disposizioni comunitarie.
L'istanza, da far pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovrà essere corredata da idonea garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa rilasciata da istituti autorizzati all'esercizio del ramo cauzione, il cui elenco è pubblicato sul sito web www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'art. 107 del D.Lvo 385/93, purché convenzionata con AGEA OP, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore da' corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.
Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo Pagatore solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

4.2 Stato di avanzamento lavori

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, i soggetti privati potranno chiedere, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).
La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale, fino al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso.
Alla domanda di liquidazione parziale del contributo dovrà essere allegata la documentazione di spesa di rito.

Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.
Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, fino al limite indicato nel presente provvedimento, che:
- sono attestate da bonifici bancari o postali tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;
- sono comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori abbiano rilasciato specifica liberatoria.
Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.
Le fatture devono:
- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti.
Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali vigenti al momento della presentazione della domanda e nel decreto di concessione.

4.3 Saldo finale
Il saldo finale potrà essere erogato previa domanda di pagamento e relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre i termini fissati dall'art. 3 lett. d) del presente provvedimento. In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei termini indicati, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegato il documento conclusivo di collaudo o di regolare esecuzione che, oltre quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà riportare analiticamente:

a. gli obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
b. le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
c. perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
d. copia del libretto delle misure;
e. l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
f. tutti i documenti relativi a pareri, certificazioni, autorizzazioni o documenti comunque denominati necessari per l'utilizzazione pubblica delle opere realizzate;
g. schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
h. consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
i. dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
j. dichiarazione, se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro, circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg.

(CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);

k. copia degli elaborati tecnici dei lavori eventualmente eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
l. copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
m. copia dei bonifici, bancari o postali, emessi per i pagamenti delle somme necessarie alla realizzazione del progetto. Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi;
n. elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
o. copia delle fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto, riportanti la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono e chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti. Le fatture saranno debitamente quietanzate, annullate in originale; le copie dovranno recare l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
p. liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
q. per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
r. certificato di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti;
s. parcelle professionali dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi con parere di congruità degli Ordini e dei Collegi professionali ai quali i professionisti stessi dovranno risultare iscritti, prevedendo che il costo della validazione delle parcelle professionali non possa gravare sul beneficiario, restando ad esclusivo carico del professionista.

I costi sostenuti per l'attuazione di lavori in economia, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nella domanda di aiuto. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Sulla base delle risultanze degli accertamenti finali di cui alle procedure di controllo, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento determina l'importo dell'aiuto spettante al beneficiario e, nel caso questi abbia usufruito dell'anticipo, del saldo da corrispondergli.

Nel caso che dall'accertamento finale di regolare esecuzione dell'intervento ammesso risulti che esso è stato realizzato in modo da pregiudicare la natura e le finalità del progetto approvato o per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già liquidate. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso di riferimento).

Art. 5) Richieste di variante

E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale.
La richiesta di variante, corredata da relazione tecnica che motiva la richiesta, dal computo metrico di comparazione e completa di approvazioni, pareri ecc. integrativi eventualmente necessari, dovrà pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento che ne valuterà l'approvazione, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi.
Non sono ammesse varianti tali da:

- modificare radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento;
- determinare modifiche in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione della graduatoria di ammissibilità;
- superare il limite del finanziamento concesso;
- determinare una riduzione della spesa prevista superiore al 40%;
- determinare il superamento del termine temporale massimo per la conclusione degli interventi (600 giorni).

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.
Non sono ammissibili varianti in sanatoria.
Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Art. 6) Richieste di proroga

Il beneficiario, potrà richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto); il nuovo termine dovrà essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di durata superiore determinate da cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.
La proroga dovrà essere richiesta allo STAPA-CEPICA di Benevento, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo e formalmente motivata, con una relazione a firma del tecnico che assiste la ditta beneficiaria, corredata degli atti tecnici giustificativi. La richiesta sarà formalmente autorizzata dal Soggetto Attuatore.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o di impedimenti oggettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art. 133 del D.P.R. n. 554/99. Ciascuna sospensione non potrà superare un quarto della durata prevista per l'esecuzione dei lavori; i periodi di sospensione complessivamente non potranno eccedere i sei mesi.

Art. 7) Riduzioni, esclusioni, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/06, qualora l'importo accertato risulti inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata dal beneficiario, l'importo da erogare viene ridotto in misura corrispondente. Tuttavia, qualora l'anzidetta riduzione ecceda del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applica una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non si applica se l'interessato è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusioni

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione ciò comporterà, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento avvierà la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi maturati nei seguenti casi:

- mancato adempimento degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto;
- venir meno delle condizioni a base della concessione stessa;

- esito sfavorevole di certificazione cosiddetta “antimafia”;
- accertate false dichiarazioni;
- accertata violazione di impegno c.d. essenziale5 ai sensi del DM 30125/06 e della DDR di recepimento n. 45 del 17/06/2010;
- successiva diversa valutazione dell’interesse pubblico;

Il provvedimento di decadenza comporta la sospensione dell’erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

Il beneficiario è obbligato a:

- richiedere mano d’opera specializzata, adeguatamente formata per l’esecuzione di interventi di ingegneria naturalistica (che abbiano seguito corsi di qualificazione / riqualificazione professionale di almeno sette giorni ad opera di Enti o Istituzioni specializzati nel settore (Formazione regionale, AIPIN, ecc.)
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare i documenti giustificativi, poiché possano essere esibiti in caso di controllo e verifica del progetto finanziato, per un periodo non inferiore a cinque anni dall’erogazione dell’ultimo rateo di contributo;
- non alienare il fondo e/o l’operazione realizzata per almeno 5 anni, essendo dovuta, in caso contrario, la restituzione del contributo maggiorato dalle penalità e dagli interessi di legge;
- mantenere la destinazione d’uso degli investimenti finanziati per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile conformemente a quanto previsto dalle disposizioni generali.

Il mancato rispetto degli impegni assunti comporterà riduzioni o decadenza dall’aiuto concesso.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell’esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l’Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all’Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L’esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all’interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
• ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell’esito del ricorso gerarchico;

• ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.
Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al Referente regionale della Misura 216;
- al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali".

Dr. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 923 del 08/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2011 - MIS. 216 AZ. B -3° BIM 2010 - DECRETO DI CONCESSIONE ALLA DITTA FRONGILLO NUNZIO

IL DIRIGENTE

Premesso che la Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 e ss.mm.ii che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi " e ss.mm.ii.;

Vista la domanda di aiuto ID 148612846, presentata dal richiedente FRONGILLO NUNZIO identificato con CUAA FRNNNZ74M19A783T**,** acquisita al protocollo generale regionale con numero 565378 in data 02/07/2010 con la quale si richiedeva un contributo totale di € 59.250,30 a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi" - Azione B per il bimestre MAGGIO/GIUGNO 2010.

Vista la proposta di graduatoria definitiva della mis. 216 az. b) per il III bimestre 2010 nella quale viene riportata l'istanza della ditta FRONGILLO NUNZIO con un importo ammesso di € 59.250,30 ed un punteggio di 56,50;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 37 del 02/09/2011 che autorizza il finanziamento delle iniziative in overbooking della misura 216 - "Sostegno agli investimenti non produttivi" azione b) "ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti" - del PSR Campania 2007-2013 per il II e III bimestre 2010, come riportate nelle proposte di graduatoria definitiva relative ai bimestri suddetti;

Vista la domanda di conferma della domanda di aiuto in overbooking e dei finanziamenti approvati con la proposta di graduatoria definitiva su indicata, presentata dal richiedente FRONGILLO NUNZIO

identificato con CUAA FRNNNZ74M19A783T, acquisita al protocollo generale regionale con numero 738312 in data 30/09/2011.

Vista l'istruttoria positiva della domanda di aiuto in overbooking, con la quale si è determinato un beneficio totale di € 59.250,30 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 59.250,30 ;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento in qualità di Soggetto Attuatore;

Preso Atto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per la realizzazione del progetto Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti in favore del richiedente FRONGILLO NUNZIO identificato con CUAA FRNNNZ74M19A783T ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Considerato che il richiedente non rientra nel campione sottoposto a controllo delle dichiarazioni sostitutive di cui al Manuale delle Procedure del PSR 2007-2013 della Campania.

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUDA

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio**

Ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" – Azione B è concesso al Richiedente FRONGILLO NUNZIO **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA FRNNNZ74M19A783T un beneficio totale di € 59.250,30, pari al 100% della spesa ammessa, a valere sulla domanda di aiuto in overbooking identificata con ID 148612846 per la realizzazione del progetto denominato Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti così come dettagliato nel sottostante quadro economico:

	Spesa richiesta €	**Spesa ammessa €**	**Contributo concesso €**
A – Lavori:			
A1 -Importo dei lavori	52.902,05	52.902,05	52.902,05
A2 - Oneri per la sicurezza	0	0	0
Totale A = (A1 + A2)	52.902,05	52.902,05	52.902,05
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B1 - Spese tecniche e generali	6.348,25	6.348,25	6.348,25
B2 – IVA (di A + B1)	0	0	0
Totale B = (B1+ B2)	6.348,25	6.348,25	6.348,25
Totale beneficio (A+ B)	59.250,30	59.250,30	59.250,30

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a € 59.250,30 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni e tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario è tenuto a:

a) comunicare entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento del presente provvedimento, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo telefax al numero 0824-364329 le seguenti informazioni:

- le **coordinate del conto corrente bancario dedicato** (IBAN, Istituto di credito, sede e indirizzo della filiale) ovvero del **conto corrente postale dedicato** (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale e indirizzo), intestato al beneficiario, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, conto che costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'iniziativa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione (allegare contratto stipulato con banca);
- il **luogo** in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) comunicare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, **l'avvio delle opere finanziate.** Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata la fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano di sicurezza".

c) **effettuare i lavori entro i tempi fissati dal cronogramma di progetto.** La conclusione degli interventi (compresi eventuale proroga, collaudo e rendicontazione), non potrà avvenire oltre i 600 giorni dalla notifica della presente provvedimento;

d) **comunicare al** Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento **la chiusura dei lavori** entro il termine indicato nel crono programma di progetto, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, unitamente alla presentazione della domanda di pagamento, con relativa richiesta di accertamento finale delle opere realizzate;

e) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

f) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 - decreto di concessione n. __ del _____*".

g) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

h) realizzare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto disposto dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) e nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. n. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR Campania 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione ed informazione); i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore (AGEA) , per il tramite dello STAPA-CePICA di Benevento, la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:
- domanda di pagamento dell'anticipo
- domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori
- domanda di pagamento del saldo finale.

4.1 Anticipazione

Il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un anticipo di importo limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento, fatte salve eventuali successive modifiche delle disposizioni comunitarie.
L'istanza, da far pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovrà essere corredata da idonea garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa rilasciata da istituti autorizzati all'esercizio del ramo cauzione, il cui elenco è pubblicato sul sito web www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'art. 107 del D.Lvo 385/93, purché convenzionata con AGEA OP, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore da' corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.
Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo Pagatore solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

4.2 Stato di avanzamento lavori

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, i soggetti privati potranno chiedere, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento,

per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).
La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale, fino al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso.
Alla domanda di liquidazione parziale del contributo dovrà essere allegata la documentazione di spesa di rito.
Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.
Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, fino al limite indicato nel presente provvedimento, che:
- sono attestate da bonifici bancari o postali tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;
- sono comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori abbiano rilasciato specifica liberatoria.
Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.
Le fatture devono:
- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti.
Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali vigenti al momento della presentazione della domanda e nel decreto di concessione.

4.3 Saldo finale
Il saldo finale potrà essere erogato previa domanda di pagamento e relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre i termini fissati dall'art. 3 lett. d) del presente provvedimento. In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei termini indicati, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegato il documento conclusivo di collaudo o di regolare esecuzione che, oltre quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà riportare analiticamente:

a. gli obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
b. le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
c. perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
d. copia del libretto delle misure;
e. l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
f. tutti i documenti relativi a pareri, certificazioni, autorizzazioni o documenti comunque denominati necessari per l'utilizzazione pubblica delle opere realizzate;
g. schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;

h. consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
i. dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
j. dichiarazione, se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro, circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
k. copia degli elaborati tecnici dei lavori eventualmente eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
l. copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
m. copia dei bonifici, bancari o postali, emessi per i pagamenti delle somme necessarie alla realizzazione del progetto. Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi;
n. elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
o. copia delle fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto, riportanti la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono e chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti. Le fatture saranno debitamente quietanzate, annullate in originale; le copie dovranno recare l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
p. liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
q. per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
r. certificato di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti;
s. parcelle professionali dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi con parere di congruità degli Ordini e dei Collegi professionali ai quali i professionisti stessi dovranno risultare iscritti, prevedendo che il costo della validazione delle parcelle professionali non possa gravare sul beneficiario, restando ad esclusivo carico del professionista.

I costi sostenuti per l'attuazione di lavori in economia, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nella domanda di aiuto. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Sulla base delle risultanze degli accertamenti finali di cui alle procedure di controllo, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento determina l'importo dell'aiuto spettante al beneficiario e, nel caso questi abbia usufruito dell'anticipo, del saldo da corrispondergli.

Nel caso che dall'accertamento finale di regolare esecuzione dell'intervento ammesso risulti che esso è stato realizzato in modo da pregiudicare la natura e le finalità del progetto approvato o per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già liquidate. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso di riferimento).

Art. 5) Richieste di variante
E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale.
La richiesta di variante, corredata da relazione tecnica che motiva la richiesta, dal computo metrico di comparazione e completa di approvazioni, pareri ecc. integrativi eventualmente necessari, dovrà pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento che ne valuterà l'approvazione, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi.
Non sono ammesse varianti tali da:

- modificare radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento;
- determinare modifiche in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione della graduatoria di ammissibilità;
- superare il limite del finanziamento concesso;
- determinare una riduzione della spesa prevista superiore al 40%;
- determinare il superamento del termine temporale massimo per la conclusione degli interventi (600 giorni).

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.
Non sono ammissibili varianti in sanatoria.
Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Art. 6) Richieste di proroga
Il beneficiario, potrà richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto); il nuovo termine dovrà essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di durata superiore determinate da cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.
La proroga dovrà essere richiesta allo STAPA-CEPICA di Benevento, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo e formalmente motivata, con una relazione a firma del tecnico che assiste la ditta beneficiaria, corredata degli atti tecnici giustificativi. La richiesta sarà formalmente autorizzata dal Soggetto Attuatore.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore Tecnico Amministrativo

Provinciale per l'Agricoltura di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o di impedimenti oggettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art. 133 del D.P.R. n. 554/99. Ciascuna sospensione non potrà superare un quarto della durata prevista per l'esecuzione dei lavori; i periodi di sospensione complessivamente non potranno eccedere i sei mesi.

Art. 7) Riduzioni, esclusioni, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/06, qualora l'importo accertato risulti inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata dal beneficiario, l'importo da erogare viene ridotto in misura corrispondente. Tuttavia, qualora l'anzidetta riduzione ecceda del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applica una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non si applica se l'interessato è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusioni

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione ciò comporterà, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.
Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento avvierà la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi maturati nei seguenti casi:

- mancato adempimento degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto;
- venir meno delle condizioni a base della concessione stessa;
- esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia";
- accertate false dichiarazioni;
- accertata violazione di impegno c.d. essenziale5 ai sensi del DM 30125/06 e della DDR di recepimento n. 45 del 17/06/2010;
- successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico;

Il provvedimento di decadenza comporta la sospensione dell'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

Il beneficiario è obbligato a:

- richiedere mano d'opera specializzata, adeguatamente formata per l'esecuzione di interventi di ingegneria naturalistica (che abbiano seguito corsi di qualificazione / riqualificazione professionale di almeno sette giorni ad opera di Enti o Istituzioni specializzati nel settore (Formazione regionale, AIPIN, ecc.)
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare i documenti giustificativi, poiché possano essere esibiti in caso di controllo e verifica del progetto finanziato, per un periodo non inferiore a cinque anni dall'erogazione dell'ultimo rateo di contributo;
- non alienare il fondo e/o l'operazione realizzata per almeno 5 anni, essendo dovuta, in caso contrario, la restituzione del contributo maggiorato dalle penalità e dagli interessi di legge;
- mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile conformemente a quanto previsto dalle disposizioni generali.

Il mancato rispetto degli impegni assunti comporterà riduzioni o decadenza dall'aiuto concesso.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
• ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
• ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.
Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al Referente regionale della Misura 216;
- al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali".

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 924 del 08/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 216 AZ. B - 3° BIM. 2010 - DECRETO DI CONCESSIONE ALLA DITTA DI PAOLA UMBERTO

IL DIRIGENTE

Premesso che la Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 e ss.mm.ii che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi " e ss.mm.ii.;

Vista la domanda di aiuto ID 178389436, presentata dal richiedente DI PAOLA UMBERTO identificato con CUAA DPLMRT64M30D469P, acquisita al protocollo generale regionale con numero 566027 in data 02/07/2010 con la quale si richiedeva un contributo totale di € 127.640,62 a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi" - Azione B per il bimestre MAGGIO/GIUGNO 2010.

Vista la proposta di graduatoria definitiva della mis. 216 az. b) per il III bimestre 2010 nella quale viene riportata l'istanza della ditta DI PAOLA UMBERTO con un importo ammesso di € 127.640,62 ed un punteggio di 58,00;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 37 del 02/09/2011 che autorizza il finanziamento delle iniziative in overbooking della misura 216 - "Sostegno agli investimenti non produttivi" azione b) "ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti" - del PSR Campania 2007-2013 per il II e III bimestre 2010, come riportate nelle proposte di graduatoria definitiva relative ai bimestri suddetti;

Vista la domanda di conferma della domanda di aiuto in overbooking e dei finanziamenti approvati con la proposta di graduatoria definitiva su indicata, presentata dal richiedente DI PAOLA UMBERTO

identificato con CUAA DPLMRT64M30D469P, acquisita al protocollo generale regionale con numero 724837 in data 27/09/2011.

Vista l'istruttoria positiva della domanda di aiuto in overbooking, con la quale si è determinato un beneficio totale di € 127.640,62 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 127.640,62 ;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento in qualità di Soggetto Attuatore;

Preso Atto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per la realizzazione del progetto Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti in favore del richiedente DI PAOLA UMBERTO identificato con CUAA DPLMRT64M30D469P ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Considerato che il richiedente non rientra nel campione sottoposto a controllo delle dichiarazioni sostitutive di cui al Manuale delle Procedure del PSR 2007-2013 della Campania.

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUDA

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio**

Ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" – Azione B è concesso al Richiedente DI PAOLA UMBERTO **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA DPLMRT64M30D469P un beneficio totale di € 127.640,62, pari al 100% della spesa ammessa, a valere sulla domanda di aiuto in overbooking identificata con ID 178389436 per la realizzazione del progetto denominato Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

così come dettagliato nel sottostante quadro economico:

	Spesa richiesta €	**Spesa ammessa €**	**Contributo concesso €**
A – Lavori:			
A1 -Importo dei lavori (compreso oneri sicurezza)	113.964,84	113.964,84	113.964,84
Totale A	113.964,84	113.964,84	113.964,84
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B1 - Spese tecniche e generali	13.675,78	13.675,78	13.675,78
B2 – IVA (di A + B1)	0	0	0
Totale B = (B1+ B2)	13.675,78	13.675,78	13.675,78
Totale beneficio (A+ B)	127.640,62	127.640,62	127.640,62

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a € 127.640,62 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni e tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario è tenuto a:

a) comunicare entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento del presente provvedimento, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo telefax al numero 0824-364329 le seguenti informazioni:

- le **coordinate del conto corrente bancario dedicato** (IBAN, Istituto di credito, sede e indirizzo della filiale) ovvero del **conto corrente postale dedicato** (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale e indirizzo), intestato al beneficiario, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, conto che costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'iniziativa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione (allegare contratto stipulato con banca);
- il **luogo** in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) comunicare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, **l'avvio delle opere finanziate.** Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata la fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano di sicurezza".

c) **effettuare i lavori entro i tempi fissati dal cronogramma di progetto.** La conclusione degli interventi (compresi eventuale proroga, collaudo e rendicontazione), non potrà avvenire oltre i 600 giorni dalla notifica della presente provvedimento;

d) **comunicare al** Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento **la chiusura dei lavori** entro il termine indicato nel crono programma di progetto, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, unitamente alla presentazione della domanda di pagamento, con relativa richiesta di accertamento finale delle opere realizzate;

e) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

f) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 - decreto di concessione n. __ del _____*".

g) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

h) realizzare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto disposto dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) e nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. n. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR Campania 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione ed informazione); i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore (AGEA) , per il tramite dello STAPA-CePICA di Benevento, la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:
- domanda di pagamento dell'anticipo
- domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori
- domanda di pagamento del saldo finale.

4.1 Anticipazione

Il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un anticipo di importo limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento, fatte salve eventuali successive modifiche delle disposizioni comunitarie.
L'istanza, da far pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovrà essere corredata da idonea garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa rilasciata da istituti autorizzati all'esercizio del ramo cauzione, il cui elenco è pubblicato sul sito web www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'art. 107 del D.Lvo 385/93, purché convenzionata con AGEA OP, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore da' corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.
Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo Pagatore solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

4.2 Stato di avanzamento lavori

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, i soggetti privati potranno chiedere, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).
La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale, fino al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso.

Alla domanda di liquidazione parziale del contributo dovrà essere allegata la documentazione di spesa di rito.
Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.
Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, fino al limite indicato nel presente provvedimento, che:
- sono attestate da bonifici bancari o postali tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;
- sono comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori abbiano rilasciato specifica liberatoria.
Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.
Le fatture devono:
- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti.
Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali vigenti al momento della presentazione della domanda e nel decreto di concessione.

4.3 Saldo finale
Il saldo finale potrà essere erogato previa domanda di pagamento e relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre i termini fissati dall'art. 3 lett. d) del presente provvedimento. In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei termini indicati, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegato il documento conclusivo di collaudo o di regolare esecuzione che, oltre quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà riportare analiticamente:

a. gli obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
b. le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
c. perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
d. copia del libretto delle misure;
e. l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
f. tutti i documenti relativi a pareri, certificazioni, autorizzazioni o documenti comunque denominati necessari per l'utilizzazione pubblica delle opere realizzate;
g. schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
h. consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
i. dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;

j. dichiarazione, se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro, circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
k. copia degli elaborati tecnici dei lavori eventualmente eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
l. copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
m. copia dei bonifici, bancari o postali, emessi per i pagamenti delle somme necessarie alla realizzazione del progetto. Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi;
n. elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
o. copia delle fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto, riportanti la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono e chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti. Le fatture saranno debitamente quietanzate, annullate in originale; le copie dovranno recare l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
p. liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
q. per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
r. certificato di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti;
s. parcelle professionali dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi con parere di congruità degli Ordini e dei Collegi professionali ai quali i professionisti stessi dovranno risultare iscritti, prevedendo che il costo della validazione delle parcelle professionali non possa gravare sul beneficiario, restando ad esclusivo carico del professionista.

I costi sostenuti per l'attuazione di lavori in economia, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nella domanda di aiuto. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Sulla base delle risultanze degli accertamenti finali di cui alle procedure di controllo, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento determina l'importo dell'aiuto spettante al beneficiario e, nel caso questi abbia usufruito dell'anticipo, del saldo da corrispondergli.

Nel caso che dall'accertamento finale di regolare esecuzione dell'intervento ammesso risulti che esso è stato realizzato in modo da pregiudicare la natura e le finalità del progetto approvato o per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già liquidate. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso di riferimento).

Art. 5) Richieste di variante

E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale.

La richiesta di variante, corredata da relazione tecnica che motiva la richiesta, dal computo metrico di comparazione e completa di approvazioni, pareri ecc. integrativi eventualmente necessari, dovrà pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento che ne valuterà l'approvazione, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi.

Non sono ammesse varianti tali da:

- modificare radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento;
- determinare modifiche in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione della graduatoria di ammissibilità;
- superare il limite del finanziamento concesso;
- determinare una riduzione della spesa prevista superiore al 40%;
- determinare il superamento del termine temporale massimo per la conclusione degli interventi (600 giorni).

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Art. 6) Richieste di proroga

Il beneficiario, potrà richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto); il nuovo termine dovrà essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di durata superiore determinate da cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.

La proroga dovrà essere richiesta allo STAPA-CEPICA di Benevento, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo e formalmente motivata, con una relazione a firma del tecnico che assiste la ditta beneficiaria, corredata degli atti tecnici giustificativi. La richiesta sarà formalmente autorizzata dal Soggetto Attuatore.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o di impedimenti oggettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art. 133 del D.P.R. n. 554/99. Ciascuna sospensione non potrà superare un quarto della durata prevista per l'esecuzione dei lavori; i periodi di sospensione complessivamente non potranno eccedere i sei mesi.

Art. 7) Riduzioni, esclusioni, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/06, qualora l'importo accertato risulti inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata dal beneficiario, l'importo da erogare viene ridotto in misura corrispondente. Tuttavia, qualora l'anzidetta riduzione ecceda del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applica una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non si applica se l'interessato è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusioni

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione ciò comporterà, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento avvierà la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi maturati nei seguenti casi:

- mancato adempimento degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto;
- venir meno delle condizioni a base della concessione stessa;

- esito sfavorevole di certificazione cosiddetta “antimafia”;
- accertate false dichiarazioni;
- accertata violazione di impegno c.d. essenziale5 ai sensi del DM 30125/06 e della DDR di recepimento n. 45 del 17/06/2010;
- successiva diversa valutazione dell’interesse pubblico;

Il provvedimento di decadenza comporta la sospensione dell’erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

Il beneficiario è obbligato a:

- richiedere mano d’opera specializzata, adeguatamente formata per l’esecuzione di interventi di ingegneria naturalistica (che abbiano seguito corsi di qualificazione / riqualificazione professionale di almeno sette giorni ad opera di Enti o Istituzioni specializzati nel settore (Formazione regionale, AIPIN, ecc.)
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare i documenti giustificativi, poiché possano essere esibiti in caso di controllo e verifica del progetto finanziato, per un periodo non inferiore a cinque anni dall’erogazione dell’ultimo rateo di contributo;
- non alienare il fondo e/o l’operazione realizzata per almeno 5 anni, essendo dovuta, in caso contrario, la restituzione del contributo maggiorato dalle penalità e dagli interessi di legge;
- mantenere la destinazione d’uso degli investimenti finanziati per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile conformemente a quanto previsto dalle disposizioni generali.

Il mancato rispetto degli impegni assunti comporterà riduzioni o decadenza dall’aiuto concesso.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell’esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l’Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all’Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L’esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all’interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
• ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell’esito del ricorso gerarchico;

• ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.
Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al Referente regionale della Misura 216;
- al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali".

Dr. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 925 del 08/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 216 AZ. B - 3° BIM 2010 - DECRETO DI CONCESSIONE ALLA DITTA DI PAOLA FEDERICO GIUSEPPE

IL DIRIGENTE

Premesso che la Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 e ss.mm.ii che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi " e ss.mm.ii.;

Vista la domanda di aiuto ID 413688751, presentata dal richiedente DI PAOLA FEDERICO GIUSEPPE identificato con CUAA DPLFRC61A14D469D, acquisita al protocollo generale regionale con numero 565986 in data 02/07/2010 con la quale si richiedeva un contributo totale di € 147.775,73 a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi" - Azione B per il bimestre MAGGIO/GIUGNO 2010.

Vista la proposta di graduatoria definitiva della mis. 216 az. b) per il III bimestre 2010 nella quale viene riportata l'istanza della ditta DI PAOLA FEDERICO GIUSEPPE con un importo ammesso di € 147.775,73 ed un punteggio di 58,00;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 37 del 02/09/2011 che autorizza il finanziamento delle iniziative in overbooking della misura 216 - "Sostegno agli investimenti non produttivi" azione b) "ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti" - del PSR Campania 2007-2013 per il II e III bimestre 2010, come riportate nelle proposte di graduatoria definitiva relative ai bimestri suddetti;

Vista la domanda di conferma della domanda di aiuto in overbooking e dei finanziamenti approvati con la proposta di graduatoria definitiva su indicata, presentata dal richiedente DI PAOLA FEDERICO GIUSEPPE identificato con CUAA DPLFRC61A14D469D, acquisita al protocollo generale regionale con numero 724820 in data 27/09/2011.

Vista l'istruttoria positiva della domanda di aiuto in overbooking, con la quale si è determinato un beneficio totale di € 147.775,73 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 147.775,73 ;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento in qualità di Soggetto Attuatore;

Preso Atto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per la realizzazione del progetto Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti in favore del richiedente DI PAOLA FEDERICO GIUSEPPE identificato con CUAA DPLFRC61A14D469D ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Considerato che il richiedente non rientra nel campione sottoposto a controllo delle dichiarazioni sostitutive di cui al Manuale delle Procedure del PSR 2007-2013 della Campania.

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUDA

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio**

Ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" – Azione B è concesso al Richiedente DI PAOLA FEDERICO GIUSEPPE **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA DPLFRC61A14D469D un beneficio totale di € 147.775,73, pari al 100% della spesa ammessa, a valere sulla domanda di aiuto in overbooking identificata con ID 413688751 per la realizzazione del progetto denominato Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

così come dettagliato nel sottostante quadro economico:

	Spesa richiesta €	**Spesa ammessa €**	**Contributo concesso €**
A – Lavori:			
A1 -Importo dei lavori (compreso oneri sicurezza)	131.942,62	131.942,62	131.942,62
Totale A	131.942,62	131.942,62	131.942,62
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B1 - Spese tecniche e generali	15.833,11	15.833,11	15.833,11
B2 – IVA (di A + B1)	0	0	0
Totale B = (B1+ B2)	15.833,11	15.833,11	15.833,11
Totale beneficio (A+ B)	147.775,73	147.775,73	147.775,73

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a € 147.775,73 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni e tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario è tenuto a:

a) comunicare entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento del presente provvedimento, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo telefax al numero 0824-364329 le seguenti informazioni:

- le **coordinate del conto corrente bancario dedicato** (IBAN, Istituto di credito, sede e indirizzo della filiale) ovvero del **conto corrente postale dedicato** (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale e indirizzo), intestato al beneficiario, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, conto che costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'iniziativa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione (allegare contratto stipulato con banca);
- il **luogo** in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) comunicare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, **l'avvio delle opere finanziate.** Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata la fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano di sicurezza".

c) **effettuare i lavori entro i tempi fissati dal cronogramma di progetto.** La conclusione degli interventi (compresi eventuale proroga, collaudo e rendicontazione), non potrà avvenire oltre i 600 giorni dalla notifica della presente provvedimento;

d) **comunicare al** Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento **la chiusura dei lavori** entro il termine indicato nel crono programma di progetto, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, unitamente alla presentazione della domanda di pagamento, con relativa richiesta di accertamento finale delle opere realizzate;

e) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

f) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 - decreto di concessione n. __ del _____*".

g) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

h) realizzare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto disposto dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) e nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. n. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR Campania 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione ed informazione); i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore (AGEA) , per il tramite dello STAPA-CePICA di Benevento, la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:
- domanda di pagamento dell'anticipo
- domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori
- domanda di pagamento del saldo finale.

4.1 Anticipazione

Il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un anticipo di importo limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento, fatte salve eventuali successive modifiche delle disposizioni comunitarie.
L'istanza, da far pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovrà essere corredata da idonea garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa rilasciata da istituti autorizzati all'esercizio del ramo cauzione, il cui elenco è pubblicato sul sito web www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'art. 107 del D.Lvo 385/93, purché convenzionata con AGEA OP, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore da' corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.
Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo Pagatore solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

4.2 Stato di avanzamento lavori

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, i soggetti privati potranno chiedere, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento,

per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).
La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale, fino al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso.
Alla domanda di liquidazione parziale del contributo dovrà essere allegata la documentazione di spesa di rito.
Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.
Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, fino al limite indicato nel presente provvedimento, che:
- sono attestate da bonifici bancari o postali tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;
- sono comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori abbiano rilasciato specifica liberatoria.
Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.
Le fatture devono:
- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti.
Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali vigenti al momento della presentazione della domanda e nel decreto di concessione.

4.3 Saldo finale
Il saldo finale potrà essere erogato previa domanda di pagamento e relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre i termini fissati dall'art. 3 lett. d) del presente provvedimento. In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei termini indicati, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegato il documento conclusivo di collaudo o di regolare esecuzione che, oltre quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà riportare analiticamente:

a. gli obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
b. le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
c. perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
d. copia del libretto delle misure;
e. l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
f. tutti i documenti relativi a pareri, certificazioni, autorizzazioni o documenti comunque denominati necessari per l'utilizzazione pubblica delle opere realizzate;
g. schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;

h. consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
i. dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
j. dichiarazione, se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro, circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
k. copia degli elaborati tecnici dei lavori eventualmente eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
l. copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
m. copia dei bonifici, bancari o postali, emessi per i pagamenti delle somme necessarie alla realizzazione del progetto. Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi;
n. elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
o. copia delle fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto, riportanti la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono e chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti. Le fatture saranno debitamente quietanzate, annullate in originale; le copie dovranno recare l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
p. liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
q. per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
r. certificato di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti;
s. parcelle professionali dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi con parere di congruità degli Ordini e dei Collegi professionali ai quali i professionisti stessi dovranno risultare iscritti, prevedendo che il costo della validazione delle parcelle professionali non possa gravare sul beneficiario, restando ad esclusivo carico del professionista.

I costi sostenuti per l'attuazione di lavori in economia, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nella domanda di aiuto. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Sulla base delle risultanze degli accertamenti finali di cui alle procedure di controllo, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento determina l'importo dell'aiuto spettante al beneficiario e, nel caso questi abbia usufruito dell'anticipo, del saldo da corrispondergli.

Nel caso che dall'accertamento finale di regolare esecuzione dell'intervento ammesso risulti che esso è stato realizzato in modo da pregiudicare la natura e le finalità del progetto approvato o per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già liquidate. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso di riferimento).

Art. 5) Richieste di variante
E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale.
La richiesta di variante, corredata da relazione tecnica che motiva la richiesta, dal computo metrico di comparazione e completa di approvazioni, pareri ecc. integrativi eventualmente necessari, dovrà pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento che ne valuterà l'approvazione, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi.
Non sono ammesse varianti tali da:

- modificare radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento;
- determinare modifiche in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione della graduatoria di ammissibilità;
- superare il limite del finanziamento concesso;
- determinare una riduzione della spesa prevista superiore al 40%;
- determinare il superamento del termine temporale massimo per la conclusione degli interventi (600 giorni).

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.
Non sono ammissibili varianti in sanatoria.
Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Art. 6) Richieste di proroga
Il beneficiario, potrà richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto); il nuovo termine dovrà essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di durata superiore determinate da cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.
La proroga dovrà essere richiesta allo STAPA-CEPICA di Benevento, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo e formalmente motivata, con una relazione a firma del tecnico che assiste la ditta beneficiaria, corredata degli atti tecnici giustificativi. La richiesta sarà formalmente autorizzata dal Soggetto Attuatore.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore Tecnico Amministrativo

Provinciale per l'Agricoltura di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o di impedimenti oggettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art. 133 del D.P.R. n. 554/99. Ciascuna sospensione non potrà superare un quarto della durata prevista per l'esecuzione dei lavori; i periodi di sospensione complessivamente non potranno eccedere i sei mesi.

Art. 7) Riduzioni, esclusioni, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/06, qualora l'importo accertato risulti inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata dal beneficiario, l'importo da erogare viene ridotto in misura corrispondente. Tuttavia, qualora l'anzidetta riduzione ecceda del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applica una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non si applica se l'interessato è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusioni

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione ciò comporterà, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.
Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento avvierà la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi maturati nei seguenti casi:

- mancato adempimento degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto;
- venir meno delle condizioni a base della concessione stessa;
- esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia";
- accertate false dichiarazioni;
- accertata violazione di impegno c.d. essenziale5 ai sensi del DM 30125/06 e della DDR di recepimento n. 45 del 17/06/2010;
- successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico;

Il provvedimento di decadenza comporta la sospensione dell'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

Il beneficiario è obbligato a:

- richiedere mano d'opera specializzata, adeguatamente formata per l'esecuzione di interventi di ingegneria naturalistica (che abbiano seguito corsi di qualificazione / riqualificazione professionale di almeno sette giorni ad opera di Enti o Istituzioni specializzati nel settore (Formazione regionale, AIPIN, ecc.)
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare i documenti giustificativi, poiché possano essere esibiti in caso di controllo e verifica del progetto finanziato, per un periodo non inferiore a cinque anni dall'erogazione dell'ultimo rateo di contributo;
- non alienare il fondo e/o l'operazione realizzata per almeno 5 anni, essendo dovuta, in caso contrario, la restituzione del contributo maggiorato dalle penalità e dagli interessi di legge;
- mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile conformemente a quanto previsto dalle disposizioni generali.

Il mancato rispetto degli impegni assunti comporterà riduzioni o decadenza dall'aiuto concesso.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
• ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
• ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.
Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al Referente regionale della Misura 216;
- al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali".

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 926 del 08/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 216 AZ. B - 3° BIM 2010 - DECRETO DI CONCESSIONE ALLA DITTA DI MEO MARIA

IL DIRIGENTE

Premesso che la Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 e ss.mm.ii che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi " e ss.mm.ii.;

Vista la domanda di aiuto ID 258697411, presentata dal richiedente DI MEO MARIA identificato con CUAA DMIMRA80C71H501F**,** acquisita al protocollo generale regionale con numero 566159 in data 02/07/2010 con la quale si richiedeva un contributo totale di € 103.606,78 a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi" - Azione B per il bimestre MAGGIO/GIUGNO 2010.

Vista la proposta di graduatoria definitiva della mis. 216 az. b) per il III bimestre 2010 nella quale viene riportata l'istanza della ditta DI MEO MARIA con un importo ammesso di € 62.045,23 ed un punteggio di 64,00;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 37 del 02/09/2011 che autorizza il finanziamento delle iniziative in overbooking della misura 216 - "Sostegno agli investimenti non produttivi" azione b) "ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti" - del PSR Campania 2007-2013 per il II e III bimestre 2010, come riportate nelle proposte di graduatoria definitiva relative ai bimestri suddetti;

Vista la domanda di conferma della domanda di aiuto in overbooking e dei finanziamenti approvati con la proposta di graduatoria definitiva su indicata, presentata dal richiedente DI MEO MARIA

identificato con CUAA DMIMRA80C71H501F, acquisita al protocollo generale regionale con numero 724890 in data 27/09/2011.

Vista l'istruttoria positiva della domanda di aiuto in overbooking, con la quale si è determinato un beneficio totale di € 62.045,23 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 62.045,23 ;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento in qualità di Soggetto Attuatore;

Preso Atto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per la realizzazione del progetto Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti in favore del richiedente DI MEO MARIA identificato con CUAA DMIMRA80C71H501F ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Considerato che il richiedente non rientra nel campione sottoposto a controllo delle dichiarazioni sostitutive di cui al Manuale delle Procedure del PSR 2007-2013 della Campania.

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUDA

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio**

Ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" – Azione B è concesso al Richiedente DI MEO MARIA **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA DMIMRA80C71H501F un beneficio totale di € 62.045,23, pari al 100% della spesa ammessa, a valere sulla domanda di aiuto in overbooking identificata con ID 258697411 per la realizzazione del progetto denominato Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

così come dettagliato nel sottostante quadro economico:

	Spesa richiesta €	**Spesa ammessa €**	**Contributo concesso €**
A – Lavori:			
A1 -Importo dei lavori (comprensivo oneri sicurezza)	92.506,06	55.397,53	55.397,53
Totale A	92.506,06	55.397,53	55.397,53
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B1 - Spese tecniche e generali	11.100,72	6.647,70	6.647,70
B2 – IVA (di A + B1)	0	0	0
Totale B = (B1+ B2)	11.100,72	6.647,70	6.647,70
Totale beneficio (A+ B)	103.606,78	62.045,23	62.045,23

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a € 62.045,23 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni e tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario è tenuto a:

a) comunicare entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento del presente provvedimento, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo telefax al numero 0824-364329 le seguenti informazioni:

- le **coordinate del conto corrente bancario dedicato** (IBAN, Istituto di credito, sede e indirizzo della filiale) ovvero del **conto corrente postale dedicato** (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale e indirizzo), intestato al beneficiario, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, conto che costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'iniziativa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione (allegare contratto stipulato con banca);
- il **luogo** in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) comunicare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, **l'avvio delle opere finanziate.** Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata la fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano di sicurezza".

c) **effettuare i lavori entro i tempi fissati dal cronogramma di progetto.** La conclusione degli interventi (compresi eventuale proroga, collaudo e rendicontazione), non potrà avvenire oltre i 600 giorni dalla notifica della presente provvedimento;

d) **comunicare al** Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento **la chiusura dei lavori** entro il termine indicato nel crono programma di progetto, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, unitamente alla presentazione della domanda di pagamento, con relativa richiesta di accertamento finale delle opere realizzate;

e) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

f) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 - decreto di concessione n. __ del _____*".

g) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

h) realizzare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto disposto dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) e nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. n. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR Campania 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione ed informazione); i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore (AGEA) , per il tramite dello STAPA-CePICA di Benevento, la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:
- domanda di pagamento dell'anticipo
- domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori
- domanda di pagamento del saldo finale.

4.1 Anticipazione

Il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un anticipo di importo limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento, fatte salve eventuali successive modifiche delle disposizioni comunitarie.
L'istanza, da far pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovrà essere corredata da idonea garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa rilasciata da istituti autorizzati all'esercizio del ramo cauzione, il cui elenco è pubblicato sul sito web www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'art. 107 del D.Lvo 385/93, purché convenzionata con AGEA OP, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore da' corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.
Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo Pagatore solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

4.2 Stato di avanzamento lavori

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, i soggetti privati potranno chiedere, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).
La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale, fino al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso.
Alla domanda di liquidazione parziale del contributo dovrà essere allegata la documentazione di spesa di rito.
Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al

80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.
Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, fino al limite indicato nel presente provvedimento, che:
- sono attestate da bonifici bancari o postali tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;
- sono comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori abbiano rilasciato specifica liberatoria.
Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.
Le fatture devono:
- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti.
Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali vigenti al momento della presentazione della domanda e nel decreto di concessione.

4.3 Saldo finale
Il saldo finale potrà essere erogato previa domanda di pagamento e relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre i termini fissati dall'art. 3 lett. d) del presente provvedimento. In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei termini indicati, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegato il documento conclusivo di collaudo o di regolare esecuzione che, oltre quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà riportare analiticamente:

a. gli obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
b. le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
c. perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
d. copia del libretto delle misure;
e. l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
f. tutti i documenti relativi a pareri, certificazioni, autorizzazioni o documenti comunque denominati necessari per l'utilizzazione pubblica delle opere realizzate;
g. schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
h. consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
i. dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
j. dichiarazione, se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro, circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 -

Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);

k. copia degli elaborati tecnici dei lavori eventualmente eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
l. copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
m. copia dei bonifici, bancari o postali, emessi per i pagamenti delle somme necessarie alla realizzazione del progetto. Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi;
n. elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
o. copia delle fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto, riportanti la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono e chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti. Le fatture saranno debitamente quietanzate, annullate in originale; le copie dovranno recare l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
p. liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
q. per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
r. certificato di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti;
s. parcelle professionali dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi con parere di congruità degli Ordini e dei Collegi professionali ai quali i professionisti stessi dovranno risultare iscritti, prevedendo che il costo della validazione delle parcelle professionali non possa gravare sul beneficiario, restando ad esclusivo carico del professionista.

I costi sostenuti per l'attuazione di lavori in economia, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nella domanda di aiuto. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Sulla base delle risultanze degli accertamenti finali di cui alle procedure di controllo, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento determina l'importo dell'aiuto spettante al beneficiario e, nel caso questi abbia usufruito dell'anticipo, del saldo da corrispondergli.

Nel caso che dall'accertamento finale di regolare esecuzione dell'intervento ammesso risulti che esso è stato realizzato in modo da pregiudicare la natura e le finalità del progetto approvato o per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle

somme già liquidate. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso di riferimento).

Art. 5) Richieste di variante

E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale.
La richiesta di variante, corredata da relazione tecnica che motiva la richiesta, dal computo metrico di comparazione e completa di approvazioni, pareri ecc. integrativi eventualmente necessari, dovrà pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento che ne valuterà l'approvazione, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi.
Non sono ammesse varianti tali da:

- modificare radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento;
- determinare modifiche in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione della graduatoria di ammissibilità;
- superare il limite del finanziamento concesso;
- determinare una riduzione della spesa prevista superiore al 40%;
- determinare il superamento del termine temporale massimo per la conclusione degli interventi (600 giorni).

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.
Non sono ammissibili varianti in sanatoria.
Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Art. 6) Richieste di proroga

Il beneficiario, potrà richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto); il nuovo termine dovrà essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di durata superiore determinate da cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.
La proroga dovrà essere richiesta allo STAPA-CEPICA di Benevento, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo e formalmente motivata, con una relazione a firma del tecnico che assiste la ditta beneficiaria, corredata degli atti tecnici giustificativi. La richiesta sarà formalmente autorizzata dal Soggetto Attuatore.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o di impedimenti oggettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art. 133 del D.P.R. n. 554/99. Ciascuna sospensione non potrà superare un quarto della durata prevista per l'esecuzione dei lavori; i periodi di sospensione complessivamente non potranno eccedere i sei mesi.

Art. 7) Riduzioni, esclusioni, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/06, qualora l'importo accertato risulti inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata dal beneficiario, l'importo da erogare viene ridotto in misura corrispondente. Tuttavia, qualora l'anzidetta riduzione ecceda del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applica una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non si applica se l'interessato è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusioni

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione ciò comporterà, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento avvierà la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi maturati nei seguenti casi:

- mancato adempimento degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto;
- venir meno delle condizioni a base della concessione stessa;
- esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia";
- accertate false dichiarazioni;
- accertata violazione di impegno c.d. essenziale5 ai sensi del DM 30125/06 e della DDR di recepimento n. 45 del 17/06/2010;

- successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico;

Il provvedimento di decadenza comporta la sospensione dell'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

Il beneficiario è obbligato a:

- richiedere mano d'opera specializzata, adeguatamente formata per l'esecuzione di interventi di ingegneria naturalistica (che abbiano seguito corsi di qualificazione / riqualificazione professionale di almeno sette giorni ad opera di Enti o Istituzioni specializzati nel settore (Formazione regionale, AIPIN, ecc.)
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare i documenti giustificativi, poiché possano essere esibiti in caso di controllo e verifica del progetto finanziato, per un periodo non inferiore a cinque anni dall'erogazione dell'ultimo rateo di contributo;
- non alienare il fondo e/o l'operazione realizzata per almeno 5 anni, essendo dovuta, in caso contrario, la restituzione del contributo maggiorato dalle penalità e dagli interessi di legge;
- mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile conformemente a quanto previsto dalle disposizioni generali.

Il mancato rispetto degli impegni assunti comporterà riduzioni o decadenza dall'aiuto concesso.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
• ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
• ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.
Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al Referente regionale della Misura 216;
- al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali".

Dr. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 927 del 08/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 216 AZ. B - 3° BIM 2010 - DECRETO DI CONCESSIONE ALLA DITTA COOPERATIVA AGRICOLA MOLINARA

IL DIRIGENTE

Premesso che la Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 e ss.mm.ii che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi " e ss.mm.ii.;

Vista la domanda di aiuto ID 591091040, presentata dal richiedente COOPERATIVA AGRICOLA MOLINARA identificato con CUAA 00788520625, acquisita al protocollo generale regionale con numero 556701 in data 30/06/2010 con la quale si richiedeva un contributo totale di € 89.217,62 a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi" - Azione B per il bimestre MAGGIO/GIUGNO 2010.

Vista la proposta di graduatoria definitiva della mis. 216 az. b) per il III bimestre 2010 nella quale viene riportata l'istanza della ditta COOPERATIVA AGRICOLA MOLINARA con un importo ammesso di € 27.788,47 ed un punteggio di 16,50;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 37 del 02/09/2011 che autorizza il finanziamento delle iniziative in overbooking della misura 216 - "Sostegno agli investimenti non produttivi" azione b) "ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti" - del PSR Campania 2007-2013 per il II e III bimestre 2010, come riportate nelle proposte di graduatoria definitiva relative ai bimestri suddetti;

Vista la domanda di conferma della domanda di aiuto in overbooking e dei finanziamenti approvati con la proposta di graduatoria definitiva su indicata, presentata dal richiedente COOPERATIVA AGRICOLA MOLINARA identificato con CUAA 00788520625, acquisita al protocollo generale regionale con numero 702846 in data 19/09/2011.

Vista l'istruttoria positiva della domanda di aiuto in overbooking, con la quale si è determinato un beneficio totale di € 27.788,47 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 27.788,47 ;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento in qualità di Soggetto Attuatore;

Preso Atto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per la realizzazione del progetto Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti in favore del richiedente COOPERATIVA AGRICOLA MOLINARA identificato con CUAA 00788520625 ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Considerato che il richiedente non rientra nel campione sottoposto a controllo delle dichiarazioni sostitutive di cui al Manuale delle Procedure del PSR 2007-2013 della Campania.

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUDA

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio**

Ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" – Azione B è concesso al Richiedente COOPERATIVA AGRICOLA MOLINARA **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA 00788520625 un beneficio totale di € 27.788,47, pari al 100% della spesa ammessa, a valere sulla domanda di aiuto in overbooking identificata con ID 591091040 per la realizzazione del progetto denominato

Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

così come dettagliato nel sottostante quadro economico:

	Spesa richiesta €	**Spesa ammessa €**	**Contributo concesso €**
A – Lavori:			
A1 -Importo dei lavori	74.749,72	23.282,44	23.282,44
A2 - Oneri per la sicurezza	4.908,87	1.528,70	1.528,70
Totale A = (A1 + A2)	79.658,59	24.811,14	24.811,14
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B1 - Spese tecniche e generali	9.559,03	2.977,33	2.977,33
B2 – IVA (di A + B1)	0	0	0
Totale B = (B1+ B2)	9.559,03	2.977,33	2.977,33
Totale beneficio (A+ B)	89.217,62	27.788,47	27.788,47

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a € 27.788,47 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al beneficiario

dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni e tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario è tenuto a:

a) comunicare entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento del presente provvedimento, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo telefax al numero 0824-364329 le seguenti informazioni:

- le **coordinate del conto corrente bancario dedicato** (IBAN, Istituto di credito, sede e indirizzo della filiale) ovvero del **conto corrente postale dedicato** (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale e indirizzo), intestato al beneficiario, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, conto che costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'iniziativa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione (allegare contratto stipulato con banca);
- il **luogo** in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) comunicare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, **l'avvio delle opere finanziate.** Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata la fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano di sicurezza".

c) **effettuare i lavori entro i tempi fissati dal cronogramma di progetto.** La conclusione degli interventi (compresi eventuale proroga, collaudo e rendicontazione), non potrà avvenire oltre i 600 giorni dalla notifica della presente provvedimento;

d) **comunicare al** Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento **la chiusura dei lavori** entro il termine indicato nel crono programma di progetto, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, unitamente alla presentazione della domanda di pagamento, con relativa richiesta di accertamento finale delle opere realizzate;

e) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

f) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente*

all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 - decreto di concessione n. __ del _____".

g) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

h) realizzare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto disposto dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) e nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. n. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR Campania 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione ed informazione); i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore (AGEA) , per il tramite dello STAPA-CePICA di Benevento, la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:
- domanda di pagamento dell'anticipo
- domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori
- domanda di pagamento del saldo finale.

4.1 Anticipazione

Il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un anticipo di importo limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento, fatte salve eventuali successive modifiche delle disposizioni comunitarie.
L'istanza, da far pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovrà essere corredata da idonea garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa rilasciata da istituti autorizzati all'esercizio del ramo cauzione, il cui elenco è pubblicato sul sito web www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'art. 107 del D.Lvo 385/93, purché convenzionata con AGEA OP, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore da' corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.
Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo Pagatore solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

4.2 Stato di avanzamento lavori

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, i soggetti privati potranno chiedere, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).
La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale, fino al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso.
Alla domanda di liquidazione parziale del contributo dovrà essere allegata la documentazione di spesa di rito.

Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.
Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, fino al limite indicato nel presente provvedimento, che:
- sono attestate da bonifici bancari o postali tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;
- sono comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori abbiano rilasciato specifica liberatoria.
Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.
Le fatture devono:
- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti.
Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali vigenti al momento della presentazione della domanda e nel decreto di concessione.

4.3 Saldo finale
Il saldo finale potrà essere erogato previa domanda di pagamento e relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre i termini fissati dall'art. 3 lett. d) del presente provvedimento. In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei termini indicati, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegato il documento conclusivo di collaudo o di regolare esecuzione che, oltre quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà riportare analiticamente:

a. gli obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
b. le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
c. perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
d. copia del libretto delle misure;
e. l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
f. tutti i documenti relativi a pareri, certificazioni, autorizzazioni o documenti comunque denominati necessari per l'utilizzazione pubblica delle opere realizzate;
g. schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
h. consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
i. dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
j. dichiarazione, se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro, circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg.

(CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);

k. copia degli elaborati tecnici dei lavori eventualmente eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
l. copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
m. copia dei bonifici, bancari o postali, emessi per i pagamenti delle somme necessarie alla realizzazione del progetto. Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi;
n. elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
o. copia delle fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto, riportanti la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono e chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti. Le fatture saranno debitamente quietanzate, annullate in originale; le copie dovranno recare l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
p. liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
q. per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
r. certificato di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti;
s. parcelle professionali dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi con parere di congruità degli Ordini e dei Collegi professionali ai quali i professionisti stessi dovranno risultare iscritti, prevedendo che il costo della validazione delle parcelle professionali non possa gravare sul beneficiario, restando ad esclusivo carico del professionista.

I costi sostenuti per l'attuazione di lavori in economia, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nella domanda di aiuto. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Sulla base delle risultanze degli accertamenti finali di cui alle procedure di controllo, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento determina l'importo dell'aiuto spettante al beneficiario e, nel caso questi abbia usufruito dell'anticipo, del saldo da corrispondergli.

Nel caso che dall'accertamento finale di regolare esecuzione dell'intervento ammesso risulti che esso è stato realizzato in modo da pregiudicare la natura e le finalità del progetto approvato o per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già liquidate. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso di riferimento).

Art. 5) Richieste di variante

E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale.
La richiesta di variante, corredata da relazione tecnica che motiva la richiesta, dal computo metrico di comparazione e completa di approvazioni, pareri ecc. integrativi eventualmente necessari, dovrà pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento che ne valuterà l'approvazione, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi.
Non sono ammesse varianti tali da:

- modificare radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento;
- determinare modifiche in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione della graduatoria di ammissibilità;
- superare il limite del finanziamento concesso;
- determinare una riduzione della spesa prevista superiore al 40%;
- determinare il superamento del termine temporale massimo per la conclusione degli interventi (600 giorni).

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.
Non sono ammissibili varianti in sanatoria.
Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Art. 6) Richieste di proroga

Il beneficiario, potrà richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto); il nuovo termine dovrà essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di durata superiore determinate da cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.
La proroga dovrà essere richiesta allo STAPA-CEPICA di Benevento, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo e formalmente motivata, con una relazione a firma del tecnico che assiste la ditta beneficiaria, corredata degli atti tecnici giustificativi. La richiesta sarà formalmente autorizzata dal Soggetto Attuatore.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o di impedimenti oggettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art. 133 del D.P.R. n. 554/99. Ciascuna sospensione non potrà superare un quarto della durata prevista per l'esecuzione dei lavori; i periodi di sospensione complessivamente non potranno eccedere i sei mesi.

Art. 7) Riduzioni, esclusioni, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/06, qualora l'importo accertato risulti inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata dal beneficiario, l'importo da erogare viene ridotto in misura corrispondente. Tuttavia, qualora l'anzidetta riduzione ecceda del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applica una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non si applica se l'interessato è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusioni

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione ciò comporterà, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento avvierà la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi maturati nei seguenti casi:

- mancato adempimento degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto;
- venir meno delle condizioni a base della concessione stessa;

- esito sfavorevole di certificazione cosiddetta “antimafia”;
- accertate false dichiarazioni;
- accertata violazione di impegno c.d. essenziale5 ai sensi del DM 30125/06 e della DDR di recepimento n. 45 del 17/06/2010;
- successiva diversa valutazione dell’interesse pubblico;

Il provvedimento di decadenza comporta la sospensione dell’erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

Il beneficiario è obbligato a:

- richiedere mano d’opera specializzata, adeguatamente formata per l’esecuzione di interventi di ingegneria naturalistica (che abbiano seguito corsi di qualificazione / riqualificazione professionale di almeno sette giorni ad opera di Enti o Istituzioni specializzati nel settore (Formazione regionale, AIPIN, ecc.)
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare i documenti giustificativi, poiché possano essere esibiti in caso di controllo e verifica del progetto finanziato, per un periodo non inferiore a cinque anni dall’erogazione dell’ultimo rateo di contributo;
- non alienare il fondo e/o l’operazione realizzata per almeno 5 anni, essendo dovuta, in caso contrario, la restituzione del contributo maggiorato dalle penalità e dagli interessi di legge;
- mantenere la destinazione d’uso degli investimenti finanziati per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile conformemente a quanto previsto dalle disposizioni generali.

Il mancato rispetto degli impegni assunti comporterà riduzioni o decadenza dall’aiuto concesso.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell’esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l’Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all’Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L’esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all’interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
• ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell’esito del ricorso gerarchico;

• ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.
Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al Referente regionale della Misura 216;
- al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali".

Dr. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 928 del 08/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 216 AZ. B - 3° BIM. 2010 - DECRETO DI CONCESSIONE ALLA DITTA BOZZI AMALIA

IL DIRIGENTE

Premesso che la Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 e ss.mm.ii che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi " e ss.mm.ii.;

Vista la domanda di aiuto ID 277944831, presentata dal richiedente BOZZI AMALIA identificato con CUAA BZZMLA31H60H501M**,** acquisita al protocollo generale regionale con numero 565349 in data 02/07/2010 con la quale si richiedeva un contributo totale di € 62.094,08 a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi" - Azione B per il bimestre MAGGIO/GIUGNO 2010.

Vista la proposta di graduatoria definitiva della mis. 216 az. b) per il III bimestre 2010 nella quale viene riportata l'istanza della ditta BOZZI AMALIA con un importo ammesso di € 62.094,08 ed un punteggio di 52,50;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 37 del 02/09/2011 che autorizza il finanziamento delle iniziative in overbooking della misura 216 - "Sostegno agli investimenti non produttivi" azione b) "ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti" - del PSR Campania 2007-2013 per il II e III bimestre 2010, come riportate nelle proposte di graduatoria definitiva relative ai bimestri suddetti;

Vista la domanda di conferma della domanda di aiuto in overbooking e dei finanziamenti approvati con la proposta di graduatoria definitiva su indicata, presentata dal richiedente BOZZI AMALIA identificato con CUAA BZZMLA31H60H501M, acquisita al protocollo generale regionale con numero 790324 in data 19/10/2011.

Vista l'istruttoria positiva della domanda di aiuto in overbooking, con la quale si è determinato un beneficio totale di € 62.094,08 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 62.094,08 ;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento in qualità di Soggetto Attuatore;

Preso Atto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per la realizzazione del progetto Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti in favore del richiedente BOZZI AMALIA identificato con CUAA BZZMLA31H60H501M ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Considerato che il richiedente non rientra nel campione sottoposto a controllo delle dichiarazioni sostitutive di cui al Manuale delle Procedure del PSR 2007-2013 della Campania.

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUDA

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio**

Ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" – Azione B è concesso al Richiedente BOZZI AMALIA **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA BZZMLA31H60H501M un beneficio totale di € 62.094,08, pari al 100% della spesa ammessa, a valere sulla domanda di aiuto in overbooking identificata con ID 277944831 per la realizzazione del progetto denominato Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti così come dettagliato nel sottostante quadro economico:

	Spesa richiesta €	**Spesa ammessa €**	**Contributo concesso €**
A – Lavori:			
A1 -Importo dei lavori	54.354,06	54.354,06	54.354,06
A2 - Oneri per la sicurezza	1.087,08	1.087,08	1.087,08
Totale A = (A1 + A2)	55.441,14	55.441,14	55.441,14
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B1 - Spese tecniche e generali	6.652,94	6.652,94	6.652,94
B2 – IVA (di A + B1)	0	0	0
Totale B = (B1+ B2)	6.652,94	6.652,94	6.652,94
Totale beneficio (A+ B)	62.094,08	62.094,08	62.094,08

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a € 62.094,08 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni e tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario è tenuto a:

a) comunicare entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento del presente provvedimento, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo telefax al numero 0824-364329 le seguenti informazioni:

- le **coordinate del conto corrente bancario dedicato** (IBAN, Istituto di credito, sede e indirizzo della filiale) ovvero del **conto corrente postale dedicato** (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale e indirizzo), intestato al beneficiario, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, conto che costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'iniziativa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione (allegare contratto stipulato con banca);
- il **luogo** in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) comunicare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, **l'avvio delle opere finanziate.** Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata la fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano di sicurezza".

c) **effettuare i lavori entro i tempi fissati dal cronogramma di progetto.** La conclusione degli interventi (compresi eventuale proroga, collaudo e rendicontazione), non potrà avvenire oltre i 600 giorni dalla notifica della presente provvedimento;

d) **comunicare al** Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento **la chiusura dei lavori** entro il termine indicato nel crono programma di progetto, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, unitamente alla presentazione della domanda di pagamento, con relativa richiesta di accertamento finale delle opere realizzate;

e) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

f) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 - decreto di concessione n. __ del _____*".

g) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

h) realizzare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto disposto dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) e nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. n. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR Campania 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione ed informazione); i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore (AGEA) , per il tramite dello STAPA-CePICA di Benevento, la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:
- domanda di pagamento dell'anticipo
- domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori
- domanda di pagamento del saldo finale.

4.1 Anticipazione

Il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un anticipo di importo limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento, fatte salve eventuali successive modifiche delle disposizioni comunitarie.
L'istanza, da far pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovrà essere corredata da idonea garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa rilasciata da istituti autorizzati all'esercizio del ramo cauzione, il cui elenco è pubblicato sul sito web www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'art. 107 del D.Lvo 385/93, purché convenzionata con AGEA OP, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore da' corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.
Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo Pagatore solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

4.2 Stato di avanzamento lavori

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, i soggetti privati potranno chiedere, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).
La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale, fino al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso.

Alla domanda di liquidazione parziale del contributo dovrà essere allegata la documentazione di spesa di rito.
Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.
Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, fino al limite indicato nel presente provvedimento, che:
- sono attestate da bonifici bancari o postali tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;
- sono comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori abbiano rilasciato specifica liberatoria.
Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.
Le fatture devono:
- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti.
Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali vigenti al momento della presentazione della domanda e nel decreto di concessione.

4.3 Saldo finale
Il saldo finale potrà essere erogato previa domanda di pagamento e relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre i termini fissati dall'art. 3 lett. d) del presente provvedimento. In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei termini indicati, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegato il documento conclusivo di collaudo o di regolare esecuzione che, oltre quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà riportare analiticamente:

a. gli obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
b. le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
c. perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
d. copia del libretto delle misure;
e. l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
f. tutti i documenti relativi a pareri, certificazioni, autorizzazioni o documenti comunque denominati necessari per l'utilizzazione pubblica delle opere realizzate;
g. schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
h. consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
i. dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;

j. dichiarazione, se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro, circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
k. copia degli elaborati tecnici dei lavori eventualmente eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
l. copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
m. copia dei bonifici, bancari o postali, emessi per i pagamenti delle somme necessarie alla realizzazione del progetto. Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi;
n. elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
o. copia delle fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto, riportanti la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono e chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti. Le fatture saranno debitamente quietanzate, annullate in originale; le copie dovranno recare l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
p. liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
q. per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
r. certificato di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti;
s. parcelle professionali dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi con parere di congruità degli Ordini e dei Collegi professionali ai quali i professionisti stessi dovranno risultare iscritti, prevedendo che il costo della validazione delle parcelle professionali non possa gravare sul beneficiario, restando ad esclusivo carico del professionista.

I costi sostenuti per l'attuazione di lavori in economia, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nella domanda di aiuto. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Sulla base delle risultanze degli accertamenti finali di cui alle procedure di controllo, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento determina l'importo dell'aiuto spettante al beneficiario e, nel caso questi abbia usufruito dell'anticipo, del saldo da corrispondergli.

Nel caso che dall'accertamento finale di regolare esecuzione dell'intervento ammesso risulti che esso è stato realizzato in modo da pregiudicare la natura e le finalità del progetto approvato o per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già liquidate. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso di riferimento).

Art. 5) Richieste di variante

E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale.

La richiesta di variante, corredata da relazione tecnica che motiva la richiesta, dal computo metrico di comparazione e completa di approvazioni, pareri ecc. integrativi eventualmente necessari, dovrà pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento che ne valuterà l'approvazione, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi.

Non sono ammesse varianti tali da:

- modificare radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento;
- determinare modifiche in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione della graduatoria di ammissibilità;
- superare il limite del finanziamento concesso;
- determinare una riduzione della spesa prevista superiore al 40%;
- determinare il superamento del termine temporale massimo per la conclusione degli interventi (600 giorni).

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Art. 6) Richieste di proroga

Il beneficiario, potrà richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto); il nuovo termine dovrà essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di durata superiore determinate da cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.

La proroga dovrà essere richiesta allo STAPA-CEPICA di Benevento, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo e formalmente motivata, con una relazione a firma del tecnico che assiste la ditta beneficiaria, corredata degli atti tecnici giustificativi. La richiesta sarà formalmente autorizzata dal Soggetto Attuatore.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o di impedimenti oggettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art. 133 del D.P.R. n. 554/99. Ciascuna sospensione non potrà superare un quarto della durata prevista per l'esecuzione dei lavori; i periodi di sospensione complessivamente non potranno eccedere i sei mesi.

Art. 7) Riduzioni, esclusioni, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/06, qualora l'importo accertato risulti inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata dal beneficiario, l'importo da erogare viene ridotto in misura corrispondente. Tuttavia, qualora l'anzidetta riduzione ecceda del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applica una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non si applica se l'interessato è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusioni

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione ciò comporterà, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento avvierà la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi maturati nei seguenti casi:

- mancato adempimento degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto;
- venir meno delle condizioni a base della concessione stessa;

- esito sfavorevole di certificazione cosiddetta “antimafia”;
- accertate false dichiarazioni;
- accertata violazione di impegno c.d. essenziale5 ai sensi del DM 30125/06 e della DDR di recepimento n. 45 del 17/06/2010;
- successiva diversa valutazione dell’interesse pubblico;

Il provvedimento di decadenza comporta la sospensione dell’erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

Il beneficiario è obbligato a:

- richiedere mano d’opera specializzata, adeguatamente formata per l’esecuzione di interventi di ingegneria naturalistica (che abbiano seguito corsi di qualificazione / riqualificazione professionale di almeno sette giorni ad opera di Enti o Istituzioni specializzati nel settore (Formazione regionale, AIPIN, ecc.)
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare i documenti giustificativi, poiché possano essere esibiti in caso di controllo e verifica del progetto finanziato, per un periodo non inferiore a cinque anni dall’erogazione dell’ultimo rateo di contributo;
- non alienare il fondo e/o l’operazione realizzata per almeno 5 anni, essendo dovuta, in caso contrario, la restituzione del contributo maggiorato dalle penalità e dagli interessi di legge;
- mantenere la destinazione d’uso degli investimenti finanziati per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile conformemente a quanto previsto dalle disposizioni generali.

Il mancato rispetto degli impegni assunti comporterà riduzioni o decadenza dall’aiuto concesso.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell’esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l’Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all’Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L’esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all’interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
• ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell’esito del ricorso gerarchico;

• ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.
Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al Referente regionale della Misura 216;
- al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali".

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 929 del 08/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 216 AZ. B - 3° BIM 2010 - DECRETO DI CONCESSIONE ALLA DITTA VITELLI ALESSANDRO

IL DIRIGENTE

Premesso che la Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 e ss.mm.ii che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi " e ss.mm.ii.;

Vista la domanda di aiuto ID 550680860, presentata dal richiedente VITELLI ALESSANDRO identificato con CUAA VTLLSN62C09D230U, acquisita al protocollo generale regionale con numero 567154 in data 02/07/2010 con la quale si richiedeva un contributo totale di € 46.236,34 a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli Investimenti non produttivi" - Azione B per il bimestre MAGGIO/GIUGNO 2010.

Vista la proposta di graduatoria definitiva della mis. 216 az. b) per il III bimestre 2010 nella quale viene riportata l'istanza della ditta VITELLI ALESSANDRO con un importo ammesso di € 46.236,34 ed un punteggio di 52,00;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 37 del 02/09/2011 che autorizza il finanziamento delle iniziative in overbooking della misura 216 - "Sostegno agli investimenti non produttivi" azione b) "ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti" - del PSR Campania 2007-2013 per il II e III bimestre 2010, come riportate nelle proposte di graduatoria definitiva relative ai bimestri suddetti;

Vista la domanda di conferma della domanda di aiuto in overbooking e dei finanziamenti approvati con la proposta di graduatoria definitiva su indicata, presentata dal richiedente VITELLI ALESSANDRO

identificato con CUAA VTLLSN62C09D230U, acquisita al protocollo generale regionale con numero 738627 in data 30/09/2011

Vista l'istruttoria positiva della domanda di aiuto in overbooking, con la quale si è determinato un beneficio totale di € 46.236,34 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 46.236,34 ;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento in qualità di Soggetto Attuatore;

Preso Atto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per la realizzazione del progetto Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti in favore del richiedente VITELLI ALESSANDRO identificato con CUAA VTLLSN62C09D230U ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Considerato che il richiedente non rientra nel campione sottoposto a controllo delle dichiarazioni sostitutive di cui al Manuale delle Procedure del PSR 2007-2013 della Campania.

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUDA

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio**

Ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" – Azione B è concesso al Richiedente VITELLI ALESSANDRO **(in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA VTLLSN62C09D230U un beneficio totale di € 46.236,34, pari al 100% della spesa ammessa, a valere sulla domanda di aiuto in overbooking identificata con ID 550680860 per la realizzazione del progetto denominato Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti così come dettagliato nel sottostante quadro economico:

	Spesa richiesta €	**Spesa ammessa €**	**Contributo concesso €**
A – Lavori:			
A1 -Importo dei lavori	41.282,45	41.282,45	41.282,45
A2 - Oneri per la sicurezza	0	0	0
Totale A = (A1 + A2)	41.282,45	41.282,45	41.282,45
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B1 - Spese tecniche e generali	4.953,89	4.953,89	4.953,89
B2 – IVA (di A + B1)	0	0	0
Totale B = (B1+ B2)	4.953,89	4.953,89	4.953,89
Totale beneficio (A+ B)	46.236,34	46.236,34	46.236,34

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

La spesa pubblica emergente pari a € 46.236,34 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Disposizioni e tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando della Misura 216 e dalle Disposizioni Generali.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario è tenuto a:

a) comunicare entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento del presente provvedimento, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo telefax al numero 0824-364329 le seguenti informazioni:

- le **coordinate del conto corrente bancario dedicato** (IBAN, Istituto di credito, sede e indirizzo della filiale) ovvero del **conto corrente postale dedicato** (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale e indirizzo), intestato al beneficiario, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, conto che costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'iniziativa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione (allegare contratto stipulato con banca);
- il **luogo** in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) comunicare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento , a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, **l'avvio delle opere finanziate.** Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata la fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano di sicurezza".

c) **effettuare i lavori entro i tempi fissati dal cronogramma di progetto.** La conclusione degli interventi (compresi eventuale proroga, collaudo e rendicontazione), non potrà avvenire oltre i 600 giorni dalla notifica della presente provvedimento;

d) **comunicare al** Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento **la chiusura dei lavori** entro il termine indicato nel crono programma di progetto, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, unitamente alla presentazione della domanda di pagamento, con relativa richiesta di accertamento finale delle opere realizzate;

e) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

f) provvedere che il tecnico che assiste il Beneficiario nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 216 - decreto di concessione n. __ del _____*".

g) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;

h) realizzare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto disposto dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) e nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. n. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR Campania 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione ed informazione); i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento

Il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore (AGEA) , per il tramite dello STAPA-CePICA di Benevento, la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:
- domanda di pagamento dell'anticipo
- domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori
- domanda di pagamento del saldo finale.

4.1 Anticipazione

Il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un anticipo di importo limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento, fatte salve eventuali successive modifiche delle disposizioni comunitarie.
L'istanza, da far pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con qualunque altro mezzo avente forza probatoria equivalente, dovrà essere corredata da idonea garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa rilasciata da istituti autorizzati all'esercizio del ramo cauzione, il cui elenco è pubblicato sul sito web www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'art. 107 del D.Lvo 385/93, purché convenzionata con AGEA OP, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore da' corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.
Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo Pagatore solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

4.2 Stato di avanzamento lavori

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, i soggetti privati potranno chiedere, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento,

per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).
La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale, fino al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso.
Alla domanda di liquidazione parziale del contributo dovrà essere allegata la documentazione di spesa di rito.
Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.
Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, fino al limite indicato nel presente provvedimento, che:
- sono attestate da bonifici bancari o postali tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;
- sono comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori abbiano rilasciato specifica liberatoria.
Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.
Le fatture devono:
- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti.
Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali vigenti al momento della presentazione della domanda e nel decreto di concessione.

4.3 Saldo finale
Il saldo finale potrà essere erogato previa domanda di pagamento e relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre i termini fissati dall'art. 3 lett. d) del presente provvedimento. In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei termini indicati, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegato il documento conclusivo di collaudo o di regolare esecuzione che, oltre quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà riportare analiticamente:

a. gli obiettivi di progetto previsti e conseguiti;
b. le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
c. perizia asseverata del tecnico attestante l'avvenuta misurazione delle aree e/o dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché la quantificazione ex post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
d. copia del libretto delle misure;
e. l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
f. tutti i documenti relativi a pareri, certificazioni, autorizzazioni o documenti comunque denominati necessari per l'utilizzazione pubblica delle opere realizzate;
g. schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;

h. consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
i. dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
j. dichiarazione, se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro, circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
k. copia degli elaborati tecnici dei lavori eventualmente eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
l. copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
m. copia dei bonifici, bancari o postali, emessi per i pagamenti delle somme necessarie alla realizzazione del progetto. Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi;
n. elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
o. copia delle fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto, riportanti la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono e chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti. Le fatture saranno debitamente quietanzate, annullate in originale; le copie dovranno recare l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
p. liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
q. per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
r. certificato di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti;
s. parcelle professionali dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi con parere di congruità degli Ordini e dei Collegi professionali ai quali i professionisti stessi dovranno risultare iscritti, prevedendo che il costo della validazione delle parcelle professionali non possa gravare sul beneficiario, restando ad esclusivo carico del professionista.

I costi sostenuti per l'attuazione di lavori in economia, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nella domanda di aiuto. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Sulla base delle risultanze degli accertamenti finali di cui alle procedure di controllo, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento determina l'importo dell'aiuto spettante al beneficiario e, nel caso questi abbia usufruito dell'anticipo, del saldo da corrispondergli.

Nel caso che dall'accertamento finale di regolare esecuzione dell'intervento ammesso risulti che esso è stato realizzato in modo da pregiudicare la natura e le finalità del progetto approvato o per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme già liquidate. Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso di riferimento).

Art. 5) Richieste di variante

E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale.
La richiesta di variante, corredata da relazione tecnica che motiva la richiesta, dal computo metrico di comparazione e completa di approvazioni, pareri ecc. integrativi eventualmente necessari, dovrà pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento che ne valuterà l'approvazione, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi.
Non sono ammesse varianti tali da:

- modificare radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento;
- determinare modifiche in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione della graduatoria di ammissibilità;
- superare il limite del finanziamento concesso;
- determinare una riduzione della spesa prevista superiore al 40%;
- determinare il superamento del termine temporale massimo per la conclusione degli interventi (600 giorni).

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.
Non sono ammissibili varianti in sanatoria.
Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .

Art. 6) Richieste di proroga

Il beneficiario, potrà richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto); il nuovo termine dovrà essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di durata superiore determinate da cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.
La proroga dovrà essere richiesta allo STAPA-CEPICA di Benevento, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo e formalmente motivata, con una relazione a firma del tecnico che assiste la ditta beneficiaria, corredata degli atti tecnici giustificativi. La richiesta sarà formalmente autorizzata dal Soggetto Attuatore.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore Tecnico Amministrativo

Provinciale per l'Agricoltura di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o di impedimenti oggettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art. 133 del D.P.R. n. 554/99. Ciascuna sospensione non potrà superare un quarto della durata prevista per l'esecuzione dei lavori; i periodi di sospensione complessivamente non potranno eccedere i sei mesi.

Art. 7) Riduzioni, esclusioni, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/06, qualora l'importo accertato risulti inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata dal beneficiario, l'importo da erogare viene ridotto in misura corrispondente. Tuttavia, qualora l'anzidetta riduzione ecceda del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applica una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non si applica se l'interessato è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusioni

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione ciò comporterà, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento .
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.
Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento avvierà la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi maturati nei seguenti casi:

- mancato adempimento degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto;
- venir meno delle condizioni a base della concessione stessa;
- esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia";
- accertate false dichiarazioni;
- accertata violazione di impegno c.d. essenziale5 ai sensi del DM 30125/06 e della DDR di recepimento n. 45 del 17/06/2010;
- successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico;

Il provvedimento di decadenza comporta la sospensione dell'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

Art. 8) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

Il beneficiario è obbligato a:

- richiedere mano d'opera specializzata, adeguatamente formata per l'esecuzione di interventi di ingegneria naturalistica (che abbiano seguito corsi di qualificazione / riqualificazione professionale di almeno sette giorni ad opera di Enti o Istituzioni specializzati nel settore (Formazione regionale, AIPIN, ecc.)
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare i documenti giustificativi, poiché possano essere esibiti in caso di controllo e verifica del progetto finanziato, per un periodo non inferiore a cinque anni dall'erogazione dell'ultimo rateo di contributo;
- non alienare il fondo e/o l'operazione realizzata per almeno 5 anni, essendo dovuta, in caso contrario, la restituzione del contributo maggiorato dalle penalità e dagli interessi di legge;
- mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile conformemente a quanto previsto dalle disposizioni generali.

Il mancato rispetto degli impegni assunti comporterà riduzioni o decadenza dall'aiuto concesso.

Art. 9) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 10) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
• ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
• ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.
Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al Referente regionale della Misura 216;
- al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali".

Dr. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 930 del 08/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 313 - 5° BIM 2009 - DECRETO DI CONCESSIONE RIMODULATO AL COMUNE DI FAICCHIO PER L'INIZIATIVA: RIVITALIZZAZIONE DEL CALENDARIO STAGIONALE DEGLI EVENTI "MINORI"

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decisione n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 04/08/2009;
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009, è stato adottato il bando di attuazione della misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- con istanza di aiuto, presentata dal Comune di **Comune di Faicchio** identificato con CUAA **81000150623,** acquisita al protocollo generale regionale con numero **958831** in data **02/11/09** è stato richiesto un contributo per il finanziamento dell'iniziativa ***Rivitalizzazione del Calendario stagionale degli eventi "minori"***;
- con DRD n. 651 del 01/07/2010 dello STAPA CePICA di BENEVENTO (di seguito denominato **Settore)** è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di presentazione settembre/ottobre 2009, nella quale, tra l'altro, è riportato il Comune di **Comune di Faicchio** con il punteggio di **61** per la realizzazione del progetto ***Rivitalizzazione del Calendario stagionale degli eventi "minori"***;
- con DRD del Settore n. **685** del **13/07/10** è stato concesso al comune di **Comune di Faicchio** un contributo di € **49750** per la realizzazione del progetto ***Rivitalizzazione del Calendario stagionale degli eventi "minori",*** secondo il seguente prospetto di spesa*:*

Quadro economico da decreto di concessione			
		Spese ammissibili a cofinanziamento	IVA
INVESTIMENTI MATERIALI/IMMATERIALI (Tipologia B)			
3.3 supporti informatici e multimediali	€	8.000,00	
3.4 materiale divulgativo per la promozione del territorio	€	14.500,00	
3.5 realizzazione di eventi e manifestazioni	€	19.000,00	
3.6 internazionalizzazione dell'offerta territoriale	€	5.000,00	
Totale investimenti	€	46.500,00	
SPESE GENERALI (Tipologia B)			
2.1 max 12% per lavori	€		
2.2 max 7% per acquisti e forniture	€	3.250,00	
Totale spese generali	€	3.250,00	

TOTALE TIPOLOGIA B)		49.750,00	

Considerato che le Disposizioni Generali prevedono che il Settore in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 313, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

Rilevato che il Beneficiario:

- ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione acquisita al protocollo al n. **901143** del **11/11/10**;
- ha trasmesso in data **01/07/11**, prot. n. **517172** il provvedimento ***DET. UTC n. 58/120 del 01/06/2011*** di aggiudicazione della gara di appalto relativa ai lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

Quadro economico rimodulato			
		Spese ammissibili a cofinanziamento	IVA
INVESTIMENTI MATERIALI/IMMATERIALI (Tipologia B)			
3.3 supporti informatici e multimediali	€	5.200,00	
3.4 materiale divulgativo per la promozione del territorio	€	9.425,00	
3.5 realizzazione di eventi e manifestazioni	€	12.350,00	
3.6 internazionalizzazione dell'offerta territoriale	€	3.250,00	
Totale investimenti	€	30.225,00	
SPESE GENERALI (Tipologia B)			
2.1 max 12% per lavori	€		
2.2 max 7% per acquisti e forniture	€	3.250,00	
Totale spese generali	€	3.250,00	
TOTALE TIPOLOGIA B)		33.475,00	

Preso atto che la spesa pubblica emergente di € **33.475,00** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € **16.275,00** (differenza tra il contributo concesso di € **49.750,00** ed il contributo rimodulato di € **33.475,00**), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore in qualità di Soggetto Attuatore;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti**;**

Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Art. 1) **Rideterminazione del contributo** – A seguito delle risultanze dell'esito di gara il contributo spettante al Comune di **Comune di Faicchio (in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA **81000150623** per l'istanza presentata in data **02/11/09** prot. n. **958831** per la realizzazione dell'iniziativa denominata ***Comune di Faicchio*** è rideterminato in € **33.475,00**, come riportato nel seguente prospetto:

Quadro economico rimodulato			
		Spese ammissibili a cofinanziamento	IVA
INVESTIMENTI MATERIALI/IMMATERIALI (Tipologia B)			
3.3 supporti informatici e multimediali	€	5.200,00	
3.4 materiale divulgativo per la promozione del territorio	€	9.425,00	
3.5 realizzazione di eventi e manifestazioni	€	12.350,00	
3.6 internazionalizzazione dell'offerta territoriale	€	3.250,00	
Totale investimenti	€	30.225,00	
SPESE GENERALI (Tipologia B)			
2.1 max 12% per lavori	€		
2.2 max 7% per acquisti e forniture	€	3.250,00	
Totale spese generali	€	3.250,00	
TOTALE TIPOLOGIA B)		33.475,00	

Art.2) Rilevazione economie – E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 313 del PSR Campania 2007-2013 la somma di € **16.275,00**, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n. **685** del **13/07/10** (€ **49.750,00**) e quello rideterminato a seguito della gara d'appalto con il presente provvedimento (**33.475,00**)

Art. 3) Obblighi del Beneficiario – La concessione del contributo è subordinata al rispetto di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313, così come riportati nel Decreto di Concessione n. **685** del **13/07/10**, al quale integralmente si deve far riferimento per tutto quanto qui non richiamato.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato 03 06 10

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni, anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura 313;
- al RUFA.

Il Dirigente di Settore
Dr. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1412 del 21/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - RIDETERMINAZIONE IN EURO 39.631,68 DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI ORRIA CON DRD N. 1341 DEL 06/09/2010

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI ORRIA** identificata con CUAA **84000910657** ID **912474788** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0955453** del **02/11/2009;**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1341 del 06/09/2010**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI ORRIA** identificata con CUAA **84000910657** un contributo in conto capitale di euro **41.631,55** pari al **100%** della spesa ammessa di euro **41.631,55** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo **2009.0955453** del **02/11/2009;**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA la comunicazione della ditta beneficiaria **COMUNE DI ORRIA** prot. **697606** del **15/09/2011**, di trasmissione degli esiti di gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione dell'appalto di cui al presente decreto, e del relativo quadro economico rideterminato sulla scorta degli esiti della medesima per l'importo complessivo di euro **39.631,68;**

CONSIDERATO che sulla base della suddetta comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta l'istruttoria di merito;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **1341 del 06/09/2010**, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di euro **41.631,55** concesso è rideterminato in euro **39.631,68** in maniera conforme al quadro economico rimodulato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) Rideterminazione contributo

Di modificare il proprio DRD N. **1341 del 06/09/2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI ORRIA** identificata con CUAA **84000910657** ID **912474788** di euro **41.631,55** pari al **100%** della spesa ammessa di euro **41.631,55** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo **2009.0955453** del **02/11/2009** è rideterminato in euro **39.631,68** in maniera

conforme al quadro economico rideterminato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata e di seguito riportato.

Quadro economico rideterminato

A	**Lavori:**	**Spesa ammessa DRD 1341 del 06/09/2010**	**Spesa rideterminata a seguito di espletamento gare d'appalto**
A_1	Lavori a base d'asta	xxxxxxxxx	xxxxxxxxx
A_2	Forniture e servizi a base d'asta	€. 38.908,00	**€. 36.908,13**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante :**		
B_1	spese generali e tecniche (max. 12% di A_1)	xxxxxxxxx	xxxxxxxxx
B_2	spese generali e tecniche (max 7% di A_2)	€. 2.723,55	**€. 2.723,55**
	TOTALE	€. 41.631,55	**€. 39.631,68**

Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti
Il contributo pubblico di euro **39.631,68** sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria **COMUNE DI ORRIA** dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche", pena la revoca del finanziamento concesso, al quale integralmente si deve fare riferimento.

Art. 4) Rilevazioni economiche
Rispetto al contributo di euro **41.631,55** concesso con DRD N. **1341 del 06/09/2010** si registra un'economia di euro **1.999,87** che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della Misura 313 del PSR Campania 2007-2013.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 313
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1443 del 07/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 321- DECRETO DI PROROGA AL COMUNE DI CERASO - CUAA 84000250658 - ID 120465555 PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decisione n° C. (2007) 5712 del 20/11/2007 , la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
VISTE le disposizioni generali ed il Bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA l'istanza di aiuto presentata dal comune di **CERASO** identificata con **CUAA 84000250658** ed **ID 120465555,** acquisita al protocollo regionale con il **Prot. n. 2009.0744554** in data **28/08/2009;**
CONSIDERATO che:

- con proprio **D.R.D. N. 691 del 27/05/2010** notificato in data 27/05/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – Misura 321 è stato concesso al comune di **CERASO CUAA 84000250658,** un contributo in conto capitale di euro **153.782,32** pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione di un progetto di investimenti proposto con istanza **Prot. n. 2009.0744554** in data **28/08/2009;**
- a seguito degli esiti della gara di appalto con proprio **D.R.D. N. 1850 del 20/12/2010** notificato in data 28/12/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – Misura 321 è stato concesso al comune di **CERASO CUAA n. 84000250658,** un contributo rideterminato in conto capitale pari ad euro **103.133,18;**

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

PRESO ATTO che la richiesta di proroga trasmessa con nota **Prot. 3655 del 18/05/2011** acquisita agli atti dello scrivente Settore con **Prot. 2011.0417201 del 26/05/2011** è pervenuta prima della scadenza dei termini previsti dal cronoprogramma approvato con **D.R.D. N. 691 del 27/05/2010**;
VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga riconducibili alle avverse condizioni atmosferiche, al ritardo nella consegna delle varie forniture, alle difficoltà incontrate nella posa di opera

delle fibre di CFRP consistenti ma, anche nell'impossibilità ad effettuare tutte le procedure necessarie, anche in considerazione dei tempi minimi prescritti per le varie fasi.

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere al **Comune di CERASO - CUAA 84000250658** destinatario di aiuti per l'importo di **€ 103.133,18** per la realizzazione di un programma di "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali"; la proroga di **120 giorni** nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del **DRD n. 691 del 27/05/2010** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto: il termine per il completamento delle opere finanziate è prorogato al **28/12/2011**

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Referente Regionale della misura 321
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1445 del 07/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - DRD N. 319 DEL 20.10.2009 CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI PERITO "APPROVAZIONE ULTERIORE PROROGA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI PERITO** identificata con CUAA **84000990659** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0563319** in data **25.06.2009** ID **291665758**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **319** del **20.10.2009** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI PERITO** come identificata dal CUAA **84000990659** un contributo in conto capitale dì **€ 120.014,51** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 120.014,51** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0563319** in data **25.06.2009**

CONSIDERATO che il decreto di concessione di cui innanzi è stato modificato con pari provvedimento N. **426** del **07.04.2010** avendone rideterminato l'importo complessivo in **€ 94.429,77** a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica;

CONSIDERATO che il decreto di concessione di cui innanzi è stato modificato con pari provvedimento N. **903** dell'**11.08.2011** per approvazione della proroga dell'ultimazione del progetto al **07.10.2011**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di ulteriore proroga di mesi **6** della ditta **COMUNE DI PERITO**, prot **2011.706687** del **20.09.2011**

VISTO il N.O. rilasciato dal Settore ITABI, prot **2011.0795796** del **21.10.2011**, di accoglimento dell'istanza e concessione di ulteriore proroga

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. **47** del **23.06.2010** del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

CONSIDERATO altresì la ditta beneficiaria ha richiesto anticipazione ricevendo quanto spettante con notevole ritardo rispetto alle previsioni;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **319** del **20.10.2009** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 120.014,51** concesso rideterminato in **€ 94.429,77** con pari provvedimento N. **426** del **07.04.2010,** rimane conforme al quadro economico già approvato, variando col presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni necessarie al completamento dei lavori, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore**;**

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni
Di modificare il proprio DRD N. **319** del **20.10.2009** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI PERITO** come identificata dal CUAA **84000990659** ID **291665758** di **€ 120.014,51** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 120.014,51** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0563319** in data **25.06.2009,** rideterminato in **€ 94.429,77** con pari provvedimento N. **426** del **07.04.2010,** rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori giorni **180** che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **07.04.2012** dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. **319** del **20.10.2009**

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **319** del **20.10.2009** al quale integralmente devesi fare riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1446 del 07/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - DRD N. 320 DEL 20.10.2009 CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI PERITO "APPROVAZIONE ULTERIORE PROROGA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI PERITO** identificata con CUAA **84000990659** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0563305** in data **25.06.2009** ID **704070521**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **320** del **20.10.2009** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI PERITO** come identificata dal CUAA **84000990659** un contributo in conto capitale dì **€ 137.704,91** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 137.704,91** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0563305** in data **25.06.2009**

CONSIDERATO che il decreto di concessione di cui innanzi è stato modificato con pari provvedimento N. **427** del **07.04.2010** avendone rideterminato l'importo complessivo in **€ 108.918,46** a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica;

CONSIDERATO che il decreto di concessione di cui innanzi è stato modificato con pari provvedimento N. **904** dell'**11.08.2011** per approvazione della proroga dell'ultimazione del progetto al **07.10.2011**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di ulteriore proroga di mesi **6** della ditta **COMUNE DI PERITO**, prot **2011.706736** del **20.09.2011**

VISTO il N.O. rilasciato dal Settore ITABI, prot **2011.0795796** del **21.10.2011**, di accoglimento dell'istanza e concessione di ulteriore proroga

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. **47** del **23.06.2010** del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

CONSIDERATO altresì la ditta beneficiaria ha richiesto anticipazione ricevendo quanto spettante con notevole ritardo rispetto alle previsioni;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **320** del **20.10.2009** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 137.704,91** concesso rideterminato in **€ 108.918,46** con pari provvedimento N. **427** del **07.04.2010,** rimane conforme al quadro economico già approvato, variando col presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni necessarie al completamento dei lavori, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore**;**

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni
Di modificare il proprio DRD N. **320** del **20.10.2009** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI PERITO** come identificata dal CUAA **84000990659** ID **704070521** di **€ 137.704,91** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 137.704,91** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0563305** in data **25.06.2009,** rideterminato in **€ 108.918,46** con pari provvedimento N. **427** del **07.04.2010,** rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori giorni **180** che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **07.04.2012** dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. **320** del **20.10.2009**

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **320** del **20.10.2009** al quale integralmente devesi fare riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1447 del 07/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - DRD N. 110 DEL 19.06.2009 CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI TORCHIARA "APPROVAZIONE ULTERIORE PROROGA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI TORCHIARA** identificata con CUAA **00547920652** acquisita al protocollo regionale con il n. **2008.1081164** in data **31.12.2008** ID **739473797**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **110** del **19.06.2009** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI TORCHIARA** come identificata dal CUAA **00547920652** un contributo in conto capitale dì **€ 224.000,00** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 224.000,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2008.1081164** in data **31.12.2008**

CONSIDERATO che il decreto di concessione di cui innanzi è stato modificato con pari provvedimento N. **1437** del **23.09.2010** avendone rideterminato l'importo complessivo in **€ 166.428,10** a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica ed approvazione della proroga dei termini di ultimazione del progetto;

CONSIDERATO che il decreto di concessione di cui innanzi è stato modificato con pari provvedimento N. **895** dell'**11.08.2011** avendone rettificato i termini di ultimazione del progetto al **23.09.2011**

CONSIDERATO che il decreto di concessione di cui innanzi è stato modificato con pari provvedimento N. **909** dell'**11.08.2011** per approvazione della perizia di variante;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di ulteriore proroga di mesi **6** della ditta **COMUNE DI TORCHIARA**, prot **2011.717835** del **23.09.2011**

VISTO il N.O. rilasciato dal Settore ITABI, prot **2011.0795791** del **21.10.2011**, di accoglimento dell'istanza e concessione di ulteriore proroga

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. **47** del **23.06.2010** del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

CONSIDERATO altresì la ditta beneficiaria ha richiesto anticipazione ricevendo quanto spettante con notevole ritardo rispetto alle previsioni;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **110** del **19.06.2009** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 224.000,00** concesso rideterminato in **€ 166.428,10** con pari provvedimento N. **1437** del **23.09.2010,** rimane conforme al quadro economico già approvato, variando col presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni necessarie al completamento dei lavori, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore**;**

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni
Di modificare il proprio DRD N. **110** del **19.06.2009** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI TORCHIARA** come identificata dal CUAA **00547920652** ID **739473797** di **€ 224.000,00** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 224.000,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2008.1081164** in data **31.12.2008,** rideterminato in **€ 166.428,10** con pari provvedimento N. **1437** del **23.09.2010,** rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori giorni **180** che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **23.03.2012** dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. **110** del **19.06.2009**

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **110** del **19.06.2009** al quale integralmente devesi fare riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:
- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1448 del 07/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - DRD N. 167 DEL 27.07.2009 CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO "APPROVAZIONE PROROGA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO** identificata con CUAA **00533680658** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.176492** in data **02.03.2009** ID **647110981**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **167** del **27.07.2009** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO** come identificata dal CUAA **00533680658** un contributo in conto capitale dì **€ 616.759,50** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 616.759,50** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.176492** in data **02.03.2009**

CONSIDERATO che il decreto di concessione di cui innanzi è stato modificato con pari provvedimento N. **1522** del **18.10.2010** avendone rideterminato l'importo complessivo in **€ 579.482,29** a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica;

CONSIDERATO che il decreto di concessione di cui innanzi è stato modificato con pari provvedimento N. **76** del **20.01.2011** avendone correttamente rettificato i termini di conclusione del progetto al **18.10.2011**;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di proroga di giorni **180** della ditta **COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO**, prot **2011.750754** del **05.10.2011;**

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. **47** del **23.06.2010** del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

CONSIDERATO altresì la ditta beneficiaria ha richiesto anticipazione ricevendo quanto spettante con notevole ritardo rispetto alle previsioni;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **167** del **27.07.2009** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 616.759,50** concesso rideterminato in **€ 579.482,29** con pari provvedimento N. **1522** del **18.10.2010,** rimane conforme al quadro economico già approvato, variando col presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni necessarie al completamento dei lavori, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore**;**

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni
Di modificare il proprio DRD N. **167** del **27.07.2009** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO** come identificata dal CUAA **00533680658** ID **647110981** di **€ 616.759,50** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 616.759,50** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.176492** in data **02.03.2009,** rideterminato in **€ 579.482,29** con pari provvedimento N. **1522** del **18.10.2010,** rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori giorni **180** che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **18.04.2012** dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. **167** del **27.07.2009**

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **167** del **27.07.2009** al quale integralmente devesi fare riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:
- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;

- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1449 del 07/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - DRD N. 958 DEL 01.09.2011 "RETTIFICA TERMINE CONCLUSIONE"

IL DIRIGENTE

PRESO ATTO:

- che è stato repertoriato e successivamente firmato il DRD N. **958** del **01.09.2011**, con il quale, si concedeva alla ditta **VISONE FULVIO MARIA** una proroga dei termini di ultimazione dell'investimento finanziato con un contributo di **€ 124.400,00** concesso con DRD N. **1173** del **06.08.2010**, a valere sulla Misura 323 del PSR 2007-2013;

- che con il DRD N. **958** del **01.09.2011** veniva in premessa concessa una proroga del termine di realizzazione del progetto approvato di ulteriori **180** giorni rispetto i termini di scadenza del DRD di concessione N. **1173** del **06.08.2010,** mentre nel successivo decretato erroneamente venivano concessi 120 giorni di proroga in luogo di quelli approvati e pari a 180, riducendo quindi i termini di ultimazione del progetto al 24.12.2011**;**

CONSIDERATO

che il termine di ultimazione della realizzazione del progetto concesso con il DRD N. **1173** del **06.08.2010** deve intendersi quello effettivo dei termini prorogati di ulteriori giorni **180** e quindi al **24.02.2012**;

RITENUTO

di dover modificare ed integrare il citato DRD N. **1173** del **06.08.2010** per i motivi sopra esposti;

VISTO

l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- Di **modificare ed integrare** così come di seguito riportato, il DRD N. **1173** del **06.08.2010,** fermo quanto altro nello stesso contenuto**,** per le motivazioni rappresentate in narrativa fermo restante quanto altro in esso contenuto, postecipandone il termine di ultimazione della realizzazione del progetto al **24.02.2012**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1452 del 07/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 216 AZIONE B) - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA "AGRIDIFESA SNC DI PIETRO CIOFFI E DEROMA MARIA PAOLA" PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 100 A DECORRERE DAL 18/11/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la nota n. prot. 218033 del 11/03/2010 con la quale il Dirigente del Settore SIRCA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite negli elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre novembre-dicembre 2009;

VISTO il proprio DRD n.346 del 15/03/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre novembre-dicembre 2009 per la Misura 216 del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 3 della graduatoria di cui al citato DRD n.346 del 15/03/2010 in argomento con il punteggio 42,50/100 è riportata la ditta "AGRIDIFESA snc di Pietro Cioffi e Deroma Maria Paola", CUAA 93013610659, destinataria di aiuti e premi, per l'importo di € 162.959,27;

CONSIDERATO che alla ditta "AGRIDIFESA snc di Pietro Cioffi e Deroma Maria Paola", CUAA 93013610659, con DRD n.839 del 28/06/2010 è stato concesso un contributo in conto capitale di € 162.959,27 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di Salerno prot. 1107112 del 22/12/2009;

CONSIDERATO che il citato DRD n.839 del 28/06/2010 concedeva per la realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese il termine di 500 giorni dalla data di ricevimento del decreto, formalmente notificato in data 06/07/2010;

VISTA la richiesta di proroga per la conclusione dei lavori presentata dalla ditta "AGRIDIFESA snc di Pietro Cioffi e Deroma Maria Paola", CUAA 93013610659, acquisita agli atti della Regione Campania con prot.n.790442 del 19/10/2011;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di concedere per l'ultimazione dei lavori alla ditta "AGRIDIFESA snc di Pietro Cioffi e Deroma Maria Paola", CUAA 93013610659, la proroga di 100 giorni rispetto alla scadenza prevista nel citato decreto n.839 del 28/06/2010;

- di fissare, pertanto, la data del 26/02/2012 quale termine ultimo perentorio per la realizzazione del progetto e di tutte le relative spese, nonché per la presentazione allo STAPA-CePICA di Salerno della richiesta di collaudo e liquidazione del contributo spettante.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile dell'Asse Due del PSR Campania 2007-2013
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 216;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1453 del 07/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 216 AZIONE B) - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA BORTONE COSIMO PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 100 A DECORRERE DAL 03/11/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la nota n. prot. 218033 del 11/03/2010 con la quale il Dirigente del Settore SIRCA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite negli elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre novembre-dicembre 2009;

VISTO il proprio DRD n.346 del 15/03/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre novembre-dicembre 2009 per la Misura 216 del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 12 della graduatoria di cui al citato DRD n.346 del 15/03/2010 in argomento con il punteggio 28,50/100 è riportata la ditta BORTONE COSIMO, CUAA BRTCSM69B16L628O, destinataria di aiuti e premi, per l'importo di € 188.928,39;

CONSIDERATO che alla ditta BORTONE COSIMO, CUAA BRTCSM69B16L628O, con DRD n.753 del 11/06/2010 è stato concesso un contributo in conto capitale di € 188.928,39 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di Salerno prot. 1127525 del 31/12/2009;

CONSIDERATO che il citato DRD n.753 del 11/06/2010 concedeva per la realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese il termine di 500 giorni dalla data di ricevimento del decreto, formalmente notificato in data 21/06/2010;

VISTA la richiesta di proroga per la conclusione dei lavori presentata dalla ditta BORTONE COSIMO, CUAA BRTCSM69B16L628O, acquisita agli atti della Regione Campania con prot.n. 801467 del 24/10/2011;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- ♦ di concedere per l'ultimazione dei lavori alla ditta BORTONE COSIMO, CUAA BRTCSM69B16L628O, la proroga di 100 giorni rispetto alla scadenza prevista nel citato decreto n.753 del 11/06/2010;

- di fissare, pertanto, la data del 11/02/2012 quale termine ultimo perentorio per la realizzazione del progetto e di tutte le relative spese, nonché per la presentazione allo STAPA-CePICA di Salerno della richiesta di collaudo e liquidazione del contributo spettante.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile dell'Asse Due del PSR Campania 2007-2013
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 216;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1454 del 07/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 216 AZIONE B) - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA SATURNO RAFFAELE PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 100 A DECORRERE DAL 18/11/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la nota n. prot. 693331 del 27/01/2010 con la quale il Dirigente del Settore SIRCA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite negli elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre settembre-ottobre 2009;

VISTO il proprio DRD n.78 del 28/01/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre settembre-ottobre 2009 per la Misura 216 del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 4 della graduatoria di cui al citato DRD n.78 del 28/01/2010 in argomento con il punteggio 30,50/100 è riportata la ditta SATURNO RAFFAELE, CUAA STRRFL68B12B476L, destinataria di aiuti e premi, per l'importo di € 174.221,29;

CONSIDERATO che alla ditta SATURNO RAFFAELE, CUAA STRRFL68B12B476L, con DRD n.729 del 07/06/2010 è stato concesso un contributo in conto capitale di € 174.221,29 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di Salerno prot.950930 del 04/11/2009;

CONSIDERATO che il citato DRD n.729 del 07/06/2010, formalmente notificato in data 15/06/2010, concedeva per la realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese il termine di 500 giorni dalla data di ricevimento del decreto;

VISTA la richiesta di proroga per la conclusione dei lavori presentata dalla ditta SATURNO RAFFAELE, CUAA STRRFL68B12B476L, acquisita agli atti della Regione Campania con prot.n.808044 del 26/10/2011;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- ♦ di concedere per l'ultimazione dei lavori alla ditta SATURNO RAFFAELE, CUAA STRRFL68B12B476L, la proroga di 100 giorni rispetto alla scadenza prevista nel citato decreto n.729 del 07/06/2010;

- di fissare, pertanto, la data del 05/02/2012 quale termine ultimo perentorio per la realizzazione del progetto e di tutte le relative spese, nonché per la presentazione allo STAPA-CePICA di Salerno della richiesta di collaudo e liquidazione del contributo spettante.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile dell'Asse Due del PSR Campania 2007-2013
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 216;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1455 del 07/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 216 AZIONE B) - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA TIPALDI NICOLA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 100 A DECORRERE DAL 10/11/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la nota n. prot. 497793 del 06/06/2010 con la quale il Dirigente del Settore SIRCA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite negli elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre gennaio-febbraio 2010;

VISTO il proprio DRD N. 798 del 16/06/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre gennaio-febbraio 2010 per la Misura 216 del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 7 della graduatoria di cui al citato DRD N. 798 del 16/06/2010 in argomento con il punteggio 30,00/100 è riportata la ditta TIPALDI NICOLA, CUAA TPLNCL36C07G796O, destinataria di aiuti e premi, per l'importo di € 143285,91;

CONSIDERATO che alla ditta TIPALDI NICOLA, CUAA TPLNCL36C07G796O, con DRD n.822 del 23/06/2010 è stato concesso un contributo in conto capitale di € 143285,91 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di Salerno prot. 176448 del 26/02/2010;

CONSIDERATO che il citato DRD n.822 del 23/06/2010 concedeva per la realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese il termine di 500 giorni dalla data di ricevimento del decreto, formalmente notificato in data 28/06/2010;

VISTA la richiesta di proroga per la conclusione dei lavori presentata dalla ditta TIPALDI NICOLA, CUAA TPLNCL36C07G796O, acquisita agli atti della Regione Campania con prot.n.784812 del 18/10/2011;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di concedere per l'ultimazione dei lavori alla ditta TIPALDI NICOLA, CUAA TPLNCL36C07G796O, la proroga di 100 giorni rispetto alla scadenza prevista nel citato decreto n.822 del 23/06/2010;
- di fissare, pertanto, la data del 18/02/2012 quale termine ultimo perentorio per la realizzazione del progetto e di tutte le relative spese, nonché per la presentazione allo STAPA-CePICA di Salerno della richiesta di collaudo e liquidazione del contributo spettante.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile dell'Asse Due del PSR Campania 2007-2013
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 216;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1456 del 07/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 216 AZIONE B) - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA VOIRO GIUSEPPE PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 100 A DECORRERE DAL 18/11/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la nota n. prot. 218033 del 11/03/2010 con la quale il Dirigente del Settore SIRCA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite negli elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre novembre-dicembre 2009;

VISTO il proprio DRD n.346 del 15/03/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre novembre-dicembre 2009 per la Misura 216 del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 8 della graduatoria di cui al citato DRD n.346 del 15/03/2010 in argomento con il punteggio 40,50/100 è riportata la ditta VOIRO GIUSEPPE, CUAA VROGPP67L29G796C, destinataria di aiuti e premi, per l'importo di € 185.950,37;

CONSIDERATO che alla ditta VOIRO GIUSEPPE, CUAA VROGPP67L29G796C, con DRD n.842 del 28/06/2010 è stato concesso un contributo in conto capitale di € 185.950,37 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di Salerno prot. 1107083 del 22/12/2009;

CONSIDERATO che il citato DRD n.842 del 28/06/2010 concedeva per la realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese il termine di 500 giorni dalla data di ricevimento del decreto, formalmente notificato in data 06/07/2010;

VISTA la richiesta di proroga per la conclusione dei lavori presentata dalla ditta VOIRO GIUSEPPE, CUAA VROGPP67L29G796C, acquisita agli atti della Regione Campania con prot.n.790435 del 19/10/2011;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di concedere per l'ultimazione dei lavori alla ditta VOIRO GIUSEPPE, CUAA VROGPP67L29G796C, la proroga di 100 giorni rispetto alla scadenza prevista nel citato decreto n.842 del 28/06/2010;

- di fissare, pertanto, la data del 26/02/2012 quale termine ultimo perentorio per la realizzazione del progetto e di tutte le relative spese, nonché per la presentazione allo STAPA-CePICA di Salerno della richiesta di collaudo e liquidazione del contributo spettante.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile dell'Asse Due del PSR Campania 2007-2013
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 216;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1457 del 07/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 216 AZIONE B) - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA MASTROGIOVANNI ENZA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 100 A DECORRERE DAL 11/11/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la nota n. prot. 497793 del 06/06/2010 con la quale il Dirigente del Settore SIRCA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite negli elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre gennaio-febbraio 2010;

VISTO il proprio DRD N. 798 del 16/06/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre gennaio-febbraio 2010 per la Misura 216 del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 5 della graduatoria di cui al citato DRD N. 798 del 16/06/2010 in argomento con il punteggio 33,50/100 è riportata la ditta MASTROGIOVANNI ENZA CUAA MSTNZE63L42G121ZC , destinataria di aiuti e premi, per l'importo di € 70.776,60;

CONSIDERATO che alla ditta MASTROGIOVANNI ENZA CUAA MSTNZE63L42G121ZC, con DRD n.823 del 23/06/2010 è stato concesso un contributo in conto capitale di € 70.776,60 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di Salerno prot. 176466 del 26/02/2010;

CONSIDERATO che il citato DRD n.823 del 23/06/2010 concedeva per la realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese il termine di 500 giorni dalla data di ricevimento del decreto, formalmente notificato in data 29/06/2010;

VISTA la richiesta di proroga per la conclusione dei lavori presentata dalla ditta MASTROGIOVANNI ENZA CUAA MSTNZE63L42G121ZC, acquisita agli atti della Regione Campania con prot.n.825162 del 02/11/2011;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di concedere per l'ultimazione dei lavori alla ditta MASTROGIOVANNI ENZA CUAA MSTNZE63L42G121ZC, la proroga di 100 giorni rispetto alla scadenza prevista nel citato decreto n.823 del 23/06/2010;

- di fissare, pertanto, la data del 19/02/2012 quale termine ultimo perentorio per la realizzazione del progetto e di tutte le relative spese, nonché per la presentazione allo STAPA-CePICA di Salerno della richiesta di collaudo e liquidazione del contributo spettante.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile dell'Asse Due del PSR Campania 2007-2013
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 216;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1458 del 07/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA FALCIONE STEFANO PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 25/04/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta FALCIONE STEFANO identificata con CUAA FLCSFN66R06H703S e P.IVA 02908800655 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.746420 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 504 del 15/04/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta FALCIONE STEFANO come identificata dal CUAA FLCSFN66R06H703S e P.IVA 02908800655 un contributo in conto capitale di € 184.268,86 pari al 50% della spesa ammessa di € 368.537,72 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA - CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.746420 in data 31/08/2009,

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 1341 del 13/10/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 504 del 15/04/2010, fino al 25/10/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta FALCIONE STEFANO acquisita agli atti del Settore in data 28/09/2011 prot. n.730056, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 25/04/2012;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta FALCIONE STEFANO come identificata dal CUAA FLCSFN66R06H703S, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 17/10/2011 nostro protocollo 2011.0784044;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 25/10/2011, protocollo 2011. 0803128, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta FALCIONE STEFANO come identificata dal CUAA FLCSFN66R06H703S;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta FALCIONE STEFANO come identificata dal CUAA FLCSFN66R06H703S, una ulteriore proroga fino al 25/04/2012, rispetto alla scadenza del 25/10/2011 prevista nel DRD n. 1341 del 13/10/2011;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 25/04/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1459 del 07/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA RUOCCO ANNA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 08/02/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta RUOCCO ANNA identificata con CUAA RCCNNA67D49D832C e P.IVA 04389380652 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.938653 in data 30/10/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 954 del 22/07/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta RUOCCO ANNA come identificata dal CUAA RCCNNA67D49D832C e P.IVA 04389380652 un contributo in conto capitale di € 109.645,25 pari al 50% della spesa ammessa di € 219.290,50 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA - CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.938653 in data 30/10/2009,

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 784 del 15/07/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 954 del 22/07/2010 , fino al 10/11/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta RUOCCO ANNA acquisita agli atti del Settore in data 06/10/2011 prot. n.754259, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 08/02/2012;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta RUOCCO ANNA come identificata dal CUAA RCCNNA67D49D832C, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 17/10/2011 nostro protocollo 2011.0784043;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 25/10/2011, protocollo 2011. 0803124, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta RUOCCO ANNA come identificata dal CUAA RCCNNA67D49D832C;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta RUOCCO ANNA come identificata dal CUAA RCCNNA67D49D832C, una ulteriore proroga fino al 08/02/2012, rispetto alla scadenza del 10/11/2011 prevista nel DRD n. 784 del 15/07/2011;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 08/02/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1460 del 07/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA MULLER ROLF JOHANN LUDWIG PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 31/12/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta MULLER ROLF JOHANN LUDWIG identificata con CUAA MLLRFJ53S21Z112D acquisita al protocollo regionale con il n 2009.745401 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 348 del 16/3/2010, notificato in data 24/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta MULLER ROLF JOHANN LUDWIG come identificata dal CUAA MLLRFJ53S21Z112D e P.IVA 03294960657 un contributo in conto capitale dì € 102.425,66 pari al 50% della spesa ammessa di € 204.851,31per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 745401 in data 31/08/2009

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n.1615 del 11/11/2010 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n.348 del 16/3/2010 , fino al 20/09/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta MULLER ROLF JOHANN LUDWIG acquisita agli atti del Settore in data 19/09/2011 prot. n. 703671 , per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 31/12/2011;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta MULLER ROLF JOHANN LUDWIG come identificata dal CUAA MLLRFJ53S21Z112D , effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 28/09/2011 nostro protocollo 2011.0730804;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 10/10/2011, protocollo 2011. 0760000, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta MULLER ROLF JOHANN LUDWIG come identificata dal CUAA MLLRFJ53S21Z112D ;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta MULLER ROLF JOHANN LUDWIG come identificata dal CUAA MLLRFJ53S21Z112D , una ulteriore proroga fino al 31/12/2011, rispetto alla scadenza del 20/09/2011 prevista nel DRD n. 1615 del 11/11/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 31/12/2011.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1461 del 07/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA PAPA ROSSELLA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 12/11/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta PAPA ROSSELLA identificata con CUAA PPARSL67A67A091L e P.IVA 03768280657 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.751435 in data 01/09/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N 408 del 30/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta PAPA ROSSELLA come identificata dal CUAA PPARSL67A67A091L e P.IVA 03768280657 un contributo in conto capitale di € 66.219,47 pari al 50% della spesa ammessa di € 132.438,94 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA - CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.7451435 in data 01/09/2009;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 465 del 21/04/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 408 del 30/03/2010, fino al 09/10/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta PAPA ROSSELLA acquisita agli atti del Settore in data 14/10/2011 prot. n.778681, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 12/11/2011;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta PAPA ROSSELLA come identificata dal CUAA PPARSL67A67A091L, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 17/10/2011 nostro protocollo 2011.0784046;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 25/10/2011, protocollo 2011. 0803134, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta PAPA ROSSELLA come identificata dal CUAA PPARSL67A67A091L;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta PAPA ROSSELLA come identificata dal CUAA PPARSL67A67A091L, una ulteriore proroga fino al12/11/2011, rispetto alla scadenza del 09/10/2011 prevista nel DRD n. 465 del 21/04/2011;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 12/11/2011.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1463 del 07/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA MARTINELLI MARIA SIMONA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 19/12/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta MARTINELLI MARIA SIMONA identificata con CUAA MRTMSM75D45C751Z acquisita al protocollo regionale con il n 2009. 751491 in data 01/09/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 286 del 08/03/2010, notificato in data 20/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta MARTINELLI MARIA SIMONA come identificata dal CUAA MRTMSM75D45C751Z e P.IVA 04740650652 un contributo in conto capitale dì € 140.478,16 pari al 50% della spesa ammessa di € 280.956,32 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 751491 in data 01/09/2009

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n.431 del 06/04/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n.286 del 08/03/2010 , fino al 16/09/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta MARTINELLI MARIA SIMONA acquisita agli atti del Settore in data 22/09/2011 prot. n. 715049, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 19/12/2011;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta MARTINELLI MARIA SIMONA come identificata dal CUAA MRTMSM75D45C751Z , effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 28/09/2011 nostro protocollo 2011.0730797;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 10/10/2011, protocollo 2011. 0759981, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta MARTINELLI MARIA SIMONA come identificata dal CUAA MRTMSM75D45C751Z ;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta MARTINELLI MARIA SIMONA come identificata dal CUAA MRTMSM75D45C751Z , una ulteriore proroga fino al 19/12/2011, rispetto alla scadenza del 16/09/2011 prevista nel DRD n. 431 del 06/04/2011 ;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 19/12/2011.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1464 del 07/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA PIERRI PASQUALINA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 23/03/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta PIERRI PASQUALINA identificata con CUAA PRRPQL59C55H683M acquisita al protocollo regionale con il n 2009. 750101 in data 01/09/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 365 del 18/03/2010, notificato in data 29/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta PIERRI PASQUALINA come identificata dal CUAA PRRPQL59C55H683M e P.IVA 04740710654 un contributo in conto capitale dì € 195.717,19 pari al 50% della spesa ammessa di € 391.434,38 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 750101 in data 01/09/2009

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n.1880 del 30/12/2010 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n.365 del 18/03/2010 , fino al 25/09/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta PIERRI PASQUALINA acquisita agli atti del Settore in data 27/07/2011 prot. n. 588484, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 23/03/2012;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta PIERRI PASQUALINAcome identificata dal CUAA PRRPQL59C55H683M , effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 28/09/2011 nostro protocollo 2011.0730775;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 10/10/2011, protocollo 2011. 0759997, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta PIERRI PASQUALINA come identificata dal CUAA PRRPQL59C55H683M ;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta PIERRI PASQUALINA come identificata dal CUAA PRRPQL59C55H683M, una ulteriore proroga fino al 23/03/2012, rispetto alla scadenza del 25/09/2011 prevista nel DRD n. 1880 del 30/12/2010 ;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 23/03/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1465 del 07/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA MONACO MARIO PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 24/03/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta MONACO MARIO identificata con CUAA MNCMRA58L01G192X acquisita al protocollo regionale con il n 2009. 749875 in data 1/09/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 509 del 15/04/2010, notificato in data 27/04/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta MONACO MARIO come identificata dal CUAA MNCMRA58L01G192Xe P.IVA 04740750650 un contributo in conto capitale dì € 67.347,38 pari al 50% della spesa ammessa di € 134.694,76 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 749875 in data 1/09/2009

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n.405 del 25/03/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n.509 del 15/04/2010, fino al 24/10/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta MONACO MARIO acquisita agli atti del Settore in data 25/08/2011 prot. n. 639380 per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 24/03/2012;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta MONACO MARIO come identificata dal CUAA MNCMRA58L01G192X, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 28/09/2011 nostro protocollo 2011.0730741;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 10/10/2011, protocollo 2011. 0760008, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta MONACO MARIO come identificata dal CUAA MNCMRA58L01G192X;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta MONACO MARIO come identificata dal CUAA MNCMRA58L01G192X, una ulteriore proroga fino al 24/03/2012, rispetto alla scadenza del 24/10/2011 prevista nel DRD n.405 del 25/03/2011 ;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 24/03/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1466 del 07/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA FERRARO ANGELO PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 19/02/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta FERRARO ANGELO identificata con CUAA FRRNGL89B12G793U acquisita al protocollo regionale con il n 2009. 751547 in data 01/09/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 276 del 08/03/2010, notificato in data 20/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta FERRARO ANGELO come identificata dal CUAA FRRNGL89B12G793U e P.IVA 04740100658 un contributo in conto capitale dì € 135.649,55 pari al 50% della spesa ammessa di € 271.299,09 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 751547 in data 01/09/2009

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n.404 del 25/03/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n.276 del 08/03/2010, fino al 19/09/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta FERRARO ANGELO acquisita agli atti del Settore in data 25/08/2011 prot. n.639874, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 19/02/2012;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta FERRARO ANGELO come identificata dal CUAA FRRNGL89B12G793U , effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 28/09/2011 nostro protocollo 2011.0730766;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 10/10/2011, protocollo 2011. 0759978, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta FERRARO ANGELO come identificata dal CUAA FRRNGL89B12G793U ;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta FERRARO ANGELO come identificata dal CUAA FRRNGL89B12G793U , una ulteriore proroga fino al 19/02/2012, rispetto alla scadenza del 19/09/2011 prevista nel DRD n.404 del 25/03/2011 ;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 19/02/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1467 del 07/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MISURA 312 - SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICRO-IMPRESE- APPROVAZIONE VARIANTE PRESENTATA DALLA DITTA PENNA ALBERTO - SENZA VARIAZIONE DELLA SPESA AMMESSA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DRD N. 422 del 07/05/2009 lo STAPA di Salerno ha concesso alla ditta PENNA ALBERTO , come identificato dal CUAA PNNLRT82P07G703Y – P. IVA 04740880655 , un contributo in conto capitale di € 128.361,98 pari al 50% della spesa ammessa di € 256.723,95;
- che con richiesta inoltrata allo STAPA CePICA in data 26/05/2011 prot. 417365, la ditta beneficiaria PENNA ALBERTO (CUAA PNNLRT82P07G703Y – P. IVA 04740880655) con sede legale nel comune di Sassano in via Ponte Chianche ha richiesto una variante al progetto previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 312:
- Che con nota prot. 2604/UDA del 27/05/2011 il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato Pecoraro Domenico in qualità di tecnico istruttore, di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura, ha dato esito positivo;
- Che in sede di istruttoria sono stati, altresì, verificati e validati il quadro economico e il quadro di raffronto, allegati al presente provvedimento di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO

- che l'approvazione della variante non comporta variazione della spesa approvata;
- che le variazioni consistono: a) realizzazione di tramezzature per separare l'ingresso dalla zona soggiorno; b) realizzazione della copertura non più a quattro falde ma a due falde; c) apertura di finestre nei bagni;
- che la variante risulta oggettivamente giustificata, non imputabile a carenza progettuale ed indipendente dalla volontà del beneficiario;
- che le variazioni da apportate, resesi necessarie in corso d'opera, consentono una migliore fruibilità degli spazi interni;
- Che il punteggio finale non subisce modifiche in seguito alla variante proposta;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la misura 312 cofinanziate da FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando di attuazione della misura 312;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss.mm. e ii.;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15/11/2010;

RITENUTO, pertanto,

- Di poter approvare la variante presentata dalla ditta Penna Alberto CUAA PNNLRT82P07G703Y che prevede la rimodulazione della spesa , così come specificato nel quadro economico e nel

quadro di raffronto, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale..

- **Alla stregua** dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- **Di approvare** la variante presentata dalla ditta Penna Alberto CUAA PNNLRT82P07G703Y, che prevede la rimodulazione della spesa così come specificato nel quadro economico e nel quadro di raffronto, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale..

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura ;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI in qualità di Responsabile dell'Asse 3;
- al Referente di misura 312 per gli adempimenti consequenziali alla rimodulazione di spesa effettuata;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dr. Bruno Danise

fonte: http://b

Verifica e validazione del quadro economico VARIANTE

		PROGETTO APPROVATO con decreto n.421/2010		VARIANTE		
Descrizione Voce		SPESA AMMESA con decreto 71/2010	CONTRIBUTO CONCESSO con decreto 71/2010	SPESA APPROVATA VARIANTE (a)	SPESA AMMESSA VARIANTE (b)	CONTRIBUTO 50% di (b)
1,1	Posti letto	163.273,33	81.636,66	163.273,33	163.273,33	81.636,33
3.2	Acquisto attrezzature	€ 61.500,00	30.750,00	61.500,00	€ 61.500,00	30.750,00
3.3	Creazione e sistemazione aree esterne	€		€	€	
3.4	Acquisto attrezzature e arredi per esterno	€		€	€	
3.5	Acquisto attrezzature informatiche	€7.526,00	3.763,00	7.526,00	7.526,00	3.763,00
4.1	Spese Generali max 12% opere edili	€ 19.592,80	9.796,4	€ 19.592,80	€19.592,80	9.796,4
4.2	Spese Generali max 7%	€ 4.831,82	2.415,92	€ 4.831,82	€ 4.831,82	2.415,92
TOTALE		€ 256.723,95	€ 128.361,98,	€ 256.723,95	€ 256.723,95	€ 128.361,98

REGIONE CAMPANIA S.T.A.P.A. P.C. C.P.I.C.P. - SALERNO -

COMUNE DI SASSANO
PROVINCIA DI SALERNO

QUADRO COMPARATIVO

OGGETTO: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI UN FABBRICATO PER CIVILE ABITAZIONE DA ADIBIRE AD AFFITTACAMERE
FOGLIO 14 MAPPALE 1216

COMMITTENTE: PENNA ALBERTO

IL TECNICO
Arch. Sabino Ciorciari

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO									
	LAVORI A MISURA									
1 E.07.020.010 .a	Massetto di sottofondo di malta di cemento tipo 32.5 dosato a 300 kg per 1,00 m³ di sabbia per piano di posa di pavimentazioni sottili (linoleum, gomma, piastrelle resilienti, ecc.) dato in opera ben battuto, livellato e lisciato perfettamente spessore non inferiore a 4 cm Sommano m²	193,35	190,60	-2,75	13,22	2'556,09	2'519,73		36,36	-1,422
2 E.07.020.010 .b	Massetto di sottofondo di malta di cemento tipo 32.5 dosato a 300 kg per 1,00 m³ di sabbia per piano di posa di pavimentazioni sottili (linoleum, gomma, piastrelle resilienti, ecc.) dato in opera ben battuto, livellato e lisciato perfettamente per ogni cm di maggior spessore oltre i 4 cm Sommano m²	116,01	1'143,60	1'027,59	0,99	114,85	1'132,16	1'017,31		885,773
3 E.08.020.090 .a	Tramezzatura di mattoni posti in foglio e malta, retta o curva ed a qualsiasi altezza, compresi oneri e magisteri per l'esecuzione di ammorsature e quanto altro si renda necessario a realizzare l'opera a perfetta regola d'arte Con foratelle 8x25x25 cm con malta idraulica Sommano m²	212,06	55,83	-156,23	22,32	4'733,18	1'246,13		3'487,05	-73,672
4 E.08.020.100 .a	Tramezzatura di mattoni posti in foglio e malta, retta o curva ed a qualsiasi altezza, compresi oneri e magisteri per l'esecuzione di ammorsature e quanto altro si renda necessario a realizzare l'opera a perfetta regola d'arte. Con mattoni forati 12÷13x25x25 cm con malta idraulica Sommano m²	322,73	595,99	273,26	23,53	7'593,84	14'023,64	6'429,80		84,671
5 E.11.010.010 .a	Grossa orditura di tetto in legno di abete, stagionato fornita e posta in opera, lavorata all'ascia e alla sega, compreso la grossa chioderia e l'eventuale occorrente ferramenta di ... carbolineum o simili delle parti da murare, con esclusione delle opere murarie a struttura composta (capriate, puntoni) Sommano m³	9,62	6,03	-3,59	969,82	9'329,67	5'848,01		3'481,66	-37,318
6 E.11.050.010 .a	Manto di copertura a tegole in laterizio, disposto su piani predisposti, compreso murature accessorie di colmi, diagonali, filari saltuari e rasatura perimetrale: con embrice e coppo Sommano m²	176,47	184,71	8,24	32,95	5'814,69	6'086,19	271,50		4,669
7 E.11.070.040 .h	Canali di gronda, converse e scossaline montate in opera compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a regola d'arte compreso cicogne di sostegno in rame da 8/10 anticato Sommano m	47,20	47,20	---	29,95	1'413,64	1'413,64			
8 E.11.070.120 .h	Discendenti fornite in opera compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a regola d'arte compreso collari di sostegno in rame da 8/10 anticato Sommano m	29,20	29,20	---	26,13	763,00	763,00			
9 E.11.070.160 .c	Collari per sostegno di discendenti, montate in opera compreso fissaggio al supporto ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a regola d'arte in acciaio inox Sommano cad	80,00	80,00	---	6,46	516,80	516,80			
	A RIPORTARE							7'718,61	7'005,07	

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							7'718,61	7'005,07	
10 E.11.070.170 .c	Terminali per pluviali e colonne di scarico in ghisa, per diametri fino a 125 mm e lunghezza non inferiore a m 2,10, posti in opera compreso grappe, pezzi speciali, opere murarie, innesti, ecc. Per diametri da mm 125 Sommano cad	4,00	4,00	---	59,79	239,16	239,16			
11 E.13.040.030 .a	Piastrelle in ceramica con superficie smaltata, a finitura opaca, elevata durezza e resistenza per pavimentazione ad intenso calpestio, rispondenti alle norme UNI EN 176 BI, PEI V, ... presi tagli, sfidi, pulitura finale e pezzi speciali, delle seguenti dimensioni 60x60 cm, spessore non inferiore a 11 mm Sommano m²	---	63,60	63,60	86,89	---	5'526,20	5'526,20		
12 E.13.040.030 .c	Piastrelle in ceramica con superficie smaltata, a finitura opaca, elevata durezza e resistenza per pavimentazione ad intenso calpestio, rispondenti alle norme UNI EN 176 BI, PEI V, ... presi tagli, sfidi, pulitura finale e pezzi speciali, delle seguenti dimensioni 30x30 cm, spessore non inferiore a 10 mm Sommano m²	---	127,00	127,00	47,17	---	5'990,59	5'990,59		
13 E.13.40.30.a	Piastrelle in ceramica con superficie smaltata, a finitura opaca, elevata durezza e resistenza per pavimentazione ad intenso calpestio, rispondenti alle norme UNI EN 176 BI, PEI ... si tagli, sfidi, pulitura finale e pezzi speciali, delle seguenti dimensioni: 60x60 cm, spessore non inferiore a 11 mm Sommano m²	60,70	---	-60,70	86,89	5'274,22	---		5'274,22	-100,000
14 E.13.40.30.c	Piastrelle in ceramica con superficie smaltata, a finitura opaca, elevata durezza e resistenza per pavimentazione ad intenso calpestio, rispondenti alle norme UNI EN 176 BI, PEI ... di, pulitura finale e pezzi speciali, delle seguenti dimensioni: 30x30 cm - 15/25x60 , spessore non inferiore a 10 mm Sommano m²	106,90	---	-106,90	47,17	5'042,47	---		5'042,47	-100,000
15 E.13.40.30.f	Piastrelle in ceramica con superficie smaltata, a finitura opaca, elevata durezza e resistenza per pavimentazione ad intenso calpestio, rispondenti alle norme UNI EN 176 BI, PEI ... esi tagli, sfidi, pulitura finale e pezzi speciali, delle seguenti dimensioni: 15x15 cm, spessore non inferiore a 9 mm Sommano m²	25,75	---	-25,75	43,35	1'116,26	---		1'116,26	-100,000
16 E.14.010.020 .e	Soglie lisce, pedate e sottogradi di gradini rettangolari, stangoni o simili in lastre di pietra naturale o marmo, dello spessore di 2 cm, di larghezza superiore a 18 cm e lunghezz ... con malta bastarda, compreso le occorrenti murature, stuccature, stilatura, sigillatura dei giunti e grappe Trani chiaro Sommano m	36,40	46,80	10,40	111,50	4'058,60	5'218,20	1'159,60		28,571
17 E.14.010.050	Pedate, zoccoletti rampanti, ripiani per scale ecc. a contorni non rettangolari, sagomati, in pietra naturale o marmo, dello spessore di 3 cm di larghezza superiore a 18 cm e lungh ... cature, stilature,									
	A RIPORTARE							20'395,00	18'438,02	

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							20'395,00	18'438,02	
.e	sigillature dei giunti, grappe, ecc. misurati secondo il minimo rettangolo circoscritto: Trani chiaro Sommano m²	23,10	1,99	-21,11	131,00	3'026,10	260,69		2'765,41	-91,385
18 E.15.010.010 .a	Posa in opera di rivestimenti di piastrelle di ceramica, gres e klinker forniti dall'Amministrazione con idoneo collante, compresa la scelta e la pulizia del materiale, il taglio, ... estimenti di piastrelle di ceramica, gres e klinker forniti dall'Amministrazione con idoneo collante, compresa la scelta Sommano m²	91,82	82,02	-9,80	13,50	1'239,57	1'107,27		132,30	-10,673
19 E.15.020.010 .a	Rivestimento di pareti interne con piastrelle di ceramica smaltata monocottura, pasta rossa, rispondenti alle norme UNI 159 gruppo BIII, con superficie liscia o semilucida poste in ... ra dei giunti con idonei stucchi impermeabilizzanti, la pulitura finale e i pezzi speciali: Da cm 20x20 o 20x25 in tinta Sommano m²	91,82	82,02	-9,80	34,64	3'180,64	2'841,17		339,47	-10,673
20 E.15.080.030 .d	Zoccolino battiscopa in legno 75x10 mm, posto in opera con collante: Noce Sommano m	---	170,70	170,70	10,80	---	1'843,56	1'843,56		
21 E.15.80.50.a	Zoccolino battiscopa in gres fine porcellanato posto in opera con idoneo collante: Tinta unita e granigliato naturale Sommano m	197,05	---	-197,05	10,89	2'145,87	---		2'145,87	-100,000
22 E.16.010.010 .a	Paraspigoli in lamiera zincata, in barre da 2 m, aletta da 35 mm, posti in opera, compresi tagli, rifiniture, ecc. Paraspigoli in lamiera zincata Sommano cad	24,00	24,00	---	2,16	51,84	51,84			
23 E.16.020.003 .a	Arricciatura di murature spicconate o nuove, con malta di calce e pozzolana per migliorare l'aderenza dell'intonaco da fare e rinforzare in superficie le murature con uno strato protettivo Arricciatura di murature spicconate o nuove con malta di calce e pozzolana Sommano m²	1'140,53	1'005,63	-134,90	2,68	3'056,62	2'695,09		361,53	-11,828
24 E.16.020.005 .a	Sbruffatura di murature nuove con malta fluida cementizia addizionata con additivo antiritiro per il miglioramento dell'aderenza dell'intonaco e rafforzamento delle murature Sbruffatura di murature nuove con malta fluida cementizia Sommano m²	---	1'005,63	1'005,63	3,01	---	3'026,95	3'026,95		
25 E.16.020.010 .a	Intonaco grezzo o rustico, o frattazzato, steso a mano e costituito da un primo strato di rinzaffo e da un secondo strato tirato in piano a frattazzo rustico, applicato con predisposte poste e guide, per spessore di circa 20 mm. Per interni su pareti verticali: con malta fine di pozzolana Sommano m²	677,09	748,67	71,58	9,55	6'466,21	7'149,80	683,59		10,572
26 E.16.020.060 .d	Intonaco civile formato da un primo strato di rinzaffo, da un secondo strato tirato in piano con regolo e frattazzo, steso a mano, spessore 15 mm, con predisposte poste e guide, ri ... frattazzo metallico alla pezza, per spessore finale di circa 25 mm. Per esterni su pareti verticali: con malta bastarda Sommano m²	303,34	256,96	-46,38	16,23	4'923,21	4'170,46		752,75	-15,290
	A RIPORTARE							25'949,10	24'935,35	

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							25'949,10	24'935,35	
27 E.16.020.070 .c	Intonaco civile formato da un primo strato di rinzaffo, da un secondo strato tirato in piano con regolo e frattazzo, steso a mano, spessore 15 mm, con predisposte poste e guide, ri ... ta con frattazzo metallico alla pezza, per spessore finale di circa 25 mm. Su superfici orizzontali con malta di cemento Sommano m²	213,52	193,40	-20,12	19,06	4'069,69	3'686,20		383,49	-9,423
28 E.16.030.040 .a	Finitura con rasante minerale premiscelato a base di legante cementizio e inerti applicato a mano su sottofondo esistente con spessore non inferiore a 3 mm Finitura con rasante premiscelato a base di legante cementizio Sommano m²	1'044,67	1'005,63	-39,04	7,84	8'190,21	7'884,14		306,07	-3,737
29 E.18.010.010 .a	Portone esterno di ingresso in legno, a due o più partite, di qualsiasi luce, costituito da telaio maestro (minimo 12x8 cm) fissato sulla muratura con robusti arpioni e la parte mo ... ibattute e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte; in opera esclusa verniciatura: di castagno Sommano m²	3,60	3,60	---	442,38	1'592,57	1'592,57			
30 E.18.020.010 .a	Porta interna in legno con anta mobile tamburata e con bordi impiallacciati, completa di telaio maestro in listellare impiallacciato dello spessore di 8/11 mm, coprifili ad incastr ... ali vetri, movimento e chiusura, delle dimensioni standard di 210 x 60-70-80-90 cm. Con anta cieca liscia noce tanganika Sommano cad	11,34	11,34	---	216,93	2'459,99	2'459,99			
31 E.18.020.050 .a	Struttura metallica di sostegno, 700 x 2100 mm, per porte scorrevoli interno muro fissata mediante zanche, compreso eventuali demolizioni, opere murarie di completamento e finitura ... ornitura per la realizzazione a perfetta regola d'arte Struttura metallica di sostegno per porte scorrevoli interno muro Sommano cad	5,00	5,00	---	187,84	939,20	939,20			
32 E.18.020.060 .a	Porta scorrevole in legno con anta mobile tamburata e con bordi impiallacciati, completa di telaio in listellare impiallacciato dello spessore 8/11 mm, coprifili ad incastro in multistrato e serratura a gancio con nottolino, delle dimensioni standard di 210x60-70-80 cm. Cieca liscia Noce tanganika Sommano cad	5,00	5,00	---	306,88	1'534,40	1'534,40			
33 E.18.070.010 .a	Infisso in alluminio per porte interne ad uno o più battenti con o senza sopraluce, fisso o apribile, realizzato con profilati in lega di alluminio estruso UNI 9006-1, assemblate m ... nte, predisposto per l'applicazione di serratura speciale in opera compreso tutti gli oneri: Per superfici fino a m² 2,5 Sommano m²	20,80	20,80	---	227,47	4'731,38	4'731,38			
34 E.18.080.050 .a	Infisso con profilati in lega di alluminio per finestre o porte finestre a una o più ante apribili con movimenti tra loro indipendenti,realizzato con due profilati in lega di allum ... pola o maniglia di tipo pesante ed ogni altro accessorio, in opera compreso tutti gli oneri: Per superfici fino a m² 2.5 Sommano m²	20,80	20,80	---	224,30	4'665,44	4'665,44			
35 E.18.130.070	Mostra o dietromostra di legno di abete di spessore 2 cm, scorniciata o con cornice sovrapposta, data in opera compreso staffa a muro e viti di fissaggio al telaio maestro, nonché, ogni onere e magistero:									
	A RIPORTARE							25'949,10	25'624,91	

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							25'949,10	25'624,91	
.b	larghezza oltre 12 fino a 15 cm Sommano m	62,40	62,40	---	14,87	927,89	927,89			
36 E.21.010.020 .a	Fondo fissante, ancorante ed isolante a base di silicato di potassio ed inerti minerali, a norma DIN 18363, idoneo per superfici miste (minerali ed organiche), applicato a pennello Fondo fissante, ancorante ed isolante a base di silicato di potassio Sommano m²	837,19	1'005,63	168,44	2,19	1'833,45	2'202,33	368,88		20,119
37 E.21.020.040 .b	Tinteggiatura con idropittura di superfici a tre mani a coprire, esclusa la preparazione delle stesse. Su superfici interne con idropittura traspirante e idrorepellente Sommano m²	837,19	1'005,63	168,44	5,21	4'361,76	5'239,33	877,57		20,120
38 I.01.010.010. b	Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanitari con alimentazione a linea continua, fornito e posto in opera all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle delle ... necessario per dare il lavoro finito e funzionante Impianto di acqua fredda a linea per ambienti civili da 5 a 10 pezzi Sommano cad	27,00	27,00	---	41,32	1'115,64	1'115,64			
39 I.01.010.020. b	Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanitari con alimentazione a linea continua, fornito e posto in opera all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle delle ... o necessario per dare il lavoro finito e funzionante Impianto di acqua calda a linea per ambienti civili da 5 a 10 pezzi Sommano cad	22,00	22,00	---	38,81	853,82	853,82			
40 I.01.010.130. b	Impianto di scarico con l'uso di tubi in PVC con innesto a bicchiere fornito e posto in opera all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle della colonna fecale. Sono compre ... ure igienico-sanitarie con le relative rubinetterie Impianto di scarico con tubi PVC per ambienti civili da 5 a 10 pezzi Sommano cad	27,00	27,00	---	45,11	1'217,97	1'217,97			
41 I.01.020.010. a	Fornitura e posa in opera di vaso a sedere in vetrochina colore bianco completo di : cassetta di scarico ad incasso in polietilene alta densità, galleggiante silenzioso, tubo di ri ... esecuzione per dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte Vaso in vitreous-china con cassetta ad incasso Sommano cad	5,00	5,00	---	239,06	1'195,30	1'195,30			
42 I.01.020.080. a	Fornitura e posa in opera di bidet a pianta ovale in vetrochina, cm 61x52 completo di gruppo erogatore con scarico corredato di filtro e raccordi, sifone 1 1/4", flessibili, rosett ... secuzione per dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte. Bidet in vitreous-china con gruppo monocomando Sommano cad	5,00	5,00	---	211,79	1'058,95	1'058,95			
43 I.01.020.100. c	Fornitura e posa in opera di piatto doccia in ceramica a pasta di colore bianco extra clay completo di accessori e di gruppo erogatore, di soffione lunghezza cm 18 a muro diametro ... e per dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte Piatto doccia da cm 70x70 in extra con termomiscelatore Sommano cad	5,00	5,00	---	367,60	1'838,00	1'838,00			
	A RIPORTARE							27'195,55	25'624,91	

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							27'195,55	25'624,91	
44 I.01.020.110. b	Fornitura e posa in opera di lavello in ceramica a pasta di colore bianco extra clay completo di accessori e di gruppo erogatore con raccordo da 1/2", di piletta completa di sifone ... di esecuzione per dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte Lavello in extra clay a canale da cm 90x45 Sommano cad	5,00	5,00	---	374,91	1'874,55	1'874,55			
45 I.01.020.140. a	Fornitura e posa in opera di raccorderia e rubinetteria per attacco lavatrice, composta da valvola con innesto antiritorno ad innesto 1/2" e sifone a murare con uscita DN 40-50, co ... per dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte Posa di raccorderia e rubinetteria per impianto lavatrice Sommano cad	16,00	16,00	---	50,83	813,28	813,28			
46 L.01.010.010 .c	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente fino a m² 16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07 ... zi, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto luce a interruttore 10 A Punto luce in vista Sommano cad	59,00	59,00	---	37,03	2'184,77	2'184,77			
47 L.01.010.180 .f	Impianto elettrico per edificio civile completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione minima di f ... regola d'arte Per punto presa 16/A da derivazione di altro impianto Punto presa 16/A da derivazione funzionale a tenuta Sommano cad	29,00	29,00	---	37,64	1'091,56	1'091,56			
48 L.01.010.190 .f	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente fino a m² 16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07 ... dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto presa bivalente 10/16A Punto presa bivalente 10/16A funzionale a tenuta Sommano cad	53,00	53,00	---	53,58	2'839,74	2'839,74			
49 M.07.010.04 0.d	Corpi scaldanti costituiti da radiatori ad elementi di alluminio, completi di nipples di giunzione, tappi laterali, guarnizioni, mensole di sostegno, verniciatura a scelta, opere m ... ssaggio, conteggiati per W di emissione termica determinata a norma UNI 6514 (ISO). Altezza massima dell'elemento mm 680 Sommano w	28'000,00	28'000,00	---	0,10	2'800,00	2'800,00			
50 M.07.010.07 0.d	Corpi scaldanti costituiti da radiatori con tubi verticali di acciaio con altezza da mm 200 a mm 2500, verniciati a polveri epossidiche con colore brillante a scelta, completi di m ... e termica determinata a norma UNI 6514 (ISO). Altezza massima del radiatore: H (mm) Altezza massima del radiatore mm 500 Sommano w	7'000,00	7'000,00	---	0,15	1'050,00	1'050,00			
51 M.07.010.12 0.a	Allaccio di radiatore (in ghisa, alluminio o acciaio) dal collettore di distribuzione oppure dalla rete di distribuzione principale, costituito da coppia di valvole in ottone croma ... co e del tinteggio. Sono esclusi anche il collettore di distribuzione e la rete principale Per allaccio da distribuzione Sommano cad	20,00	20,00	---	80,87	1'617,40	1'617,40			
	A RIPORTARE							27'195,55	25'624,91	

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							27'195,55	25'624,91	
52 M.13.020.010.a	Collettoresolare ad accumulo per produzione diretta di acqua calda sanitaria o peraltri utilizzi, costituito da piastra assorbente, serbatoio d'acquaincorporato con capacità non in ... l sole ed il prezzo comprensivo delle staffe di ancoraggio e delle opere murarie necessarie all'installazione Per fino a									
	Sommano m²	6,00	6,00	---	2'347,05	14'082,30	14'082,30			
53 P.01.010.110.b	Recinzione provvisionale modulare mista con a pannelli a rete metallica o plastificata montata in opera con relativi supporti in acciaio su new jersey in calcestruzzo di altezza no ... nferiore a cm 50, compreso l'onere del montaggio e dello smontaggio Fornitura con moduli di altezza totale pari a m 3,00									
	Sommano m²	70,40	70,40	---	34,20	2'407,68	2'407,68			
54 P.03.010.080.a	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole in abete di spessore adeguato per ripiani di ponteggi metallici, sottoponti, fermapiedi e simili in opera, valutato per metro quadro di superficie effettiva Nolo per il 1° mese o frazione									
	Sommano m²	35,20	35,20	---	7,07	248,86	248,86			
55 P.03.010.080.b	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole in abete di spessore adeguato per ripiani di ponteggi metallici, sottoponti, fermapiedi e simili in opera, valutato per metro quadro di superficie effettiva Nolo per ogni mese dopo il 1°									
	Sommano m²/30gg	422,40	422,40	---	0,78	329,47	329,47			
56 P.03.010.110.a	Sistema scala da cantiere per ponteggi, composto da elementi tubolari con incastro rapido, completo di: rampe, gradini, pianerottoli, femapiede e parapetti. Con caratteristiche : l ... nferiore a 450 cm x 180 cm, comleta di ancoraggi. Misurato per metro di altezza effettiva Nolo per il 1° mese o frazione									
	Sommano m	24,00	24,00	---	7,50	180,00	180,00			
57 P.03.010.110.b	Sistema scala da cantiere per ponteggi, composto da elementi tubolari con incastro rapido, completo di: rampe, gradini, pianerottoli, femapiede e parapetti. Con caratteristiche : l ... inferiore a 450 cm x 180 cm, comleta di ancoraggi. Misurato per metro di altezza effettiva Nolo per ogni mese dopo il 1°									
	Sommano m/30gg	288,00	288,00	---	0,25	72,00	72,00			
58 P.03.010.120.a	Ponteggio completo in operea con mantovane, basette supporti agganci, tavolato, fermapiede, schermature e modulo scala, realizzato con l'impiego di tubi e giunti e/o manicotti spinottati, valutato per metro quadro di superfice asservita Per il 1°mese o frazione									
	Sommano m²	281,60	281,60	---	13,00	3'660,80	3'660,80			
59 P.03.010.120.b	Ponteggio completo in operea con mantovane, basette supporti agganci, tavolato, fermapiede, schermature e modulo scala, realizzato con l'impiego di tubi e giunti e/o manicotti spinottati, valutato per metro quadro di superfice asservita Per ogni mese o frazione dopo il 1°									
	Sommano m²/30gg	3'379,20	3'379,20	---	1,00	3'379,20	3'379,20			
60 R.01.010.100	Carico a mano di materiale sciolto su mezzo di trasporto di piccole dimensioni per movimentazione dello stesso fini a luogo di deposito provvisorio o di riutilizzo Carico a mano di ... eriale sciolto su									
	A RIPORTARE							27'195,55	25'624,91	

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							27'195,55	25'624,91	
.a	mezzo di trasporto di piccole dimensioni per movimentazione dello stesso fini a luogo di deposito prov									
	Sommano m³	36,80	30,00	-6,80	15,10	555,68	453,00		102,68	-18,478
61 R.01.020.070 .a	Carico da cumulo in zona ristretta eseguito con mezzi meccanici di piccole dimensioni Carico da cumulo in zona ristretta eseguito con mezzi meccanici di piccole dimensioni									
	Sommano m³	60,80	78,03	17,23	3,97	241,38	309,78	68,40		28,337
62 R.02.020.030 .c	Demolizione di tramezzatura. Compreso l'onere per tagli, carico trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta Di spessore da 15 ,1 a 30 cm									
	Sommano m²	19,95	44,50	24,55	8,58	171,17	381,81	210,64		123,059
63 R.02.110.070 .a	Rimozione di cancelli, ringhiere, cancellate, ecc. in ferro pieno, inclusa l'eventuale parte vetrata, compreso telaio, controtelaio, smuratura delle grappe o dei tasselli di tenuta ... tastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta Rimozione di cancelli, ringhiere, cancellate, ecc. in ferro pieno									
	Sommano kg	1'003,69	999,97	-3,72	0,73	732,69	729,98		2,71	-0,370
64 R.02.140.020 .a	Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta, provenienti da movimenti terra eseguiti anche a mano o in zone disagiate, con autocarro di portata fino a 50 ... iale ed esclusi gli oneri di discarica autorizzata Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta									
	Sommano m³	195,00	176,80	-18,20	24,65	4'806,75	4'358,12		448,63	-9,333
65 R.05.040.050 .a	Trattamento dei ferri d'armatura con prodotto passivante liquido con dispersione di polimeri di resine sintetiche legate a cemento, applicato a pennello in due strati, con intervallo di almeno 2 ore tra la prima e la seconda mano Trattamento dei ferri d'armatura									
	Sommano m²	19,95	19,95	---	21,25	423,94	423,94			
66 R.05.040.060 .2	Riprofilatura con rifinitura a cazzuola e frattazzo metallico, con malta pronta a ritiro controllato dalle seguenti caratteristiche: resistenza a compressione a 24 ore>= 200 Kg/cm², a 3 gg >= 400 Kg/cm². Per spessore medio mm 30 Riprofilatura applicata a spruzzo con malta a ritiro controllato									
	Sommano m²	42,00	19,95	-22,05	58,76	2'467,92	1'172,26		1'295,66	-52,500
	A RIPORTARE									

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO					
	RIEPILOGO					
	Importo Totale euro	163'273,33	163'273,33	27'474,59	27'474,59	
	Totale variazione euro					
	A RIPORTARE					

Il Tecnico
Arch. Sabino Ciorciari

fonte: http://t

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1468 del 07/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA DI RUBERTO GRAZIA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 01/02/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta DI RUBERTO GRAZIA identificata con CUAA DRBGRZ69S49D011Z acquisita al protocollo regionale con il n 2009. 749812 in data 01/09/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 247 del 24/02/2010, notificato in data 05/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta DI RUBERTO GRAZIA come identificata dal CUAA DRBGRZ69S49D011Z e P.IVA 03381090657 un contributo in conto capitale dì € 100.635,72 pari al 50% della spesa ammessa di € 201.271,44 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 749812 in data 01/09/2009

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n.414 del 28/03/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n.247 del 24/02/2010 , fino al 01/09/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta DI RUBERTO GRAZIA acquisita agli atti del Settore in data 25/08/2011 prot. n. 639871, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 01/02/2012;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta DI RUBERTO GRAZIA come identificata dal CUAA DRBGRZ69S49D011Z , effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 28/09/2011 nostro protocollo 2011.0730759;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 10/10/2011, protocollo 2011. 0760005, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta DI RUBERTO GRAZIA come identificata dal CUAA DRBGRZ69S49D011Z ;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta DI RUBERTO GRAZIA come identificata dal CUAA DRBGRZ69S49D011Z , una ulteriore proroga fino al 01/02/2012, rispetto alla scadenza del 01/09/2011 prevista nel DRD n. 414 del 28/03/2011 ;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 01/02/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1469 del 07/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA GIULIANO MARIA ROSA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 05/02/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta GIULIANO MARIA ROSA identificata con CUAA GLNMRS66R56D011I acquisita al protocollo regionale con il n 2009. 749918 in data 01/09/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 256 del 24/02/2010, notificato in data 05/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta GIULIANO MARIA ROSA come identificata dal CUAA GLNMRS66R56D011I e P.IVA 0474930658 un contributo in conto capitale dì € 142.746,91 pari al 50% della spesa ammessa di € 285.493,81 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 749918 in data 01/09/2009

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n.422 del 31/03/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n.256 del 24/02/2010 , fino al 01/09/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta GIULIANO MARIA ROSA acquisita agli atti del Settore in data 25/08/2011 prot. n. 639854, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 05/02/2012;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta GIULIANO MARIA ROSA come identificata dal CUAA GLNMRS66R56D011I , effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 28/09/2011 nostro protocollo 2011.0730709;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 10/10/2011, protocollo 2011. 0759986, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta GIULIANO MARIA ROSA come identificata dal CUAA GLNMRS66R56D011I ;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta GIULIANO MARIA ROSA come identificata dal CUAA GLNMRS66R56D011I , una ulteriore proroga fino al 05/02/2012, rispetto alla scadenza del 01/09/2011 prevista nel DRD n. 422 del 31/03/2011 ;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 05/02/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1470 del 07/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MISURA 121 - APPROVAZIONE VARIANTE PRESENTATA DALLA AZ. AGRICOLA VITIVINICOLA BARONE S.R.L. CON CONSEGUENTE RIDUZIONE DELLA SPESA PARI AD EURO 1673,48 E CONSEGUENTE ECONOMIA SUL CONTRIBUTO DI EURO 836,74

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con DRD n. 284 del 08/10/2009 lo STAPA di Salerno ha concesso alla Azienda Agricola Vitivinicola Barone S.r.l un contributo in conto capitale di € 423.891,55 pari al 50% della spesa ammessa di € 847.783,10;
- Che con richiesta inoltrata allo STAPA CePICA di Salerno in data 29/06/2011 prot. n. 0509250, l'Azienda Agricola Vitivinicola Barone S.r.l (CUAA 04171680657), con sede legale nel Comune di Rutino (SA) alla via Giardino snc ha richiesto una variante al progetto previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 121;
- Che il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato l'agrotecnico Truono Pietro, in qualità di tecnico istruttore, di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo;
- Che in sede di istruttoria è stato altresì verificato e validato il quadro economico tramite l'analisi di ciascuna delle voci di costo in riferimento alla congruità delle quantità e dei prezzi di acquisto ed alla eleggibilità delle spese;
- Che le variazioni consistono in opere di consolidamento interno ed esterno, modifiche ad alcuni locali ed adeguamento vasche e sostituzione di alcuni fornitori, resesi necessarie in corso d'opera;
- Che il punteggio finale non subisce modifiche in seguito alla variante proposta;
- Che la produzione vendibile non si riduce tanto da incidere negativamente sulla spesa ammissibile riconosciuta per la realizzazione degli interventi;

PRESO ATTO, altresì, che la rimodulazione effettuata comporta una minore spesa pari ad euro 1.673,48 e conseguente economia sul contributo di euro 836,74

VISTO il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 05/08/2008, con il quale venivano approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative ed è stato adottato il bando relativo alla Misura 121, pubblicato sul B.U.R.C. numero speciale del 29/09/2008;

VISTO il bando di attuazione della Misura 121;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss.mm. e ii.;

VISTI

- l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;
- il DRD n. 70 del 15/11/2010;

RITENUTO, pertanto

- Di poter approvare la variante presentata dall'Azienda Agricola Vitivinicola Barone S.r.l., che prevede la rimodulazione della spesa così come specificato nell'allegato quadro economico che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- **Di approvare** la variante presentata dall'Azienda Agricola Vitivinicola Barone S.r.l che prevede la rimodulazione della spesa così come specificato nell'allegato quadro economico.

Il presente decreto viene notificato alla società beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore IPA in qualità di Responsabile dell'Asse I;
- al Referente della misura 121;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dr. Bruno Danise

PSR CAMPANIA 2007-2013

MISURA: 121 *"Ammodernamento delle aziende agricole"*

VERBALE ISTRUTTORIA VARIANTE

QUADRO ECONOMICO VALIDATO

Az. Agricola VITIVINICOLA BARONE srl

Descrizione voce	Spesa unitaria	Spesa Totale da decreto di concessione	Spessa Totale dopo approvazione variante	Variazione di spesa dopo approvazione variante
1) Ristruttazione locali cantina	€ 550.001,01	€ 550.001,01	€ 550.078,88	€ 77,87 (+) a carico della ditta
2)Macchine per la movimentazione ed il trasporto dei prodotti	€ 43.283,66	€ 43.283,66	€ 41.719,66	€ 1.564,00 (-) economia carrello elettrico
3) Altre macchine	€ 18.750,00	€ 18.750,00	€ 18.750,00	€ 0,00
3)Attrezzature ed impianti per la lotta fitosanitaria	€ 7.700,00	€ 7.700,00	€ 7.700,00	€ 0,00
4)Attrezzature ed impinti per la conservazione dei prodotti	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 0,00
5)Attrezzature per la commercializzazione dei prodotti (compresi punti vendita aziendali)	€ 74.385,00	€ 74.385,00	€ 74.385,00	€ 0,00
6)Interventi per l'utilizzo di energia solare (pannelli fotovoltaici e relaivi impianti)	€ 69.000,00	€ 69.000,00	€ 69.000,00	€ 0,00
7)Spese generali	€ 81.163,43	€ 81.163,43	€ 81.053,95	€ 109,48 (-)economia spese generali 7%
TOTALE		**€ 847.783,10**	**€ 846.109,62**	

Spessa ammessa dopo la variante	**€ 846.109,62**
Economia sulla spesa	**€ 1673,48**
Economia sul contributo	**€ 836,74**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1471 del 07/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA DIANUM SRL PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 07/04/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta DIANUM SRL identificata con CUAA 04497940652 acquisita al protocollo regionale con il n 2009.746176 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 384 del 29/03/2010, notificato in data 14/04/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta DIANUM SRL come identificata dal CUAA 04497940652 e P.IVA 04497940652 un contributo in conto capitale dì € 200.000,00 pari al 50% della spesa ammessa di € 400.000,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 746176 in data 31/08/2009

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n.357 del 11/03/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n.384 del 29/03/2010 , fino al 11/10/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta DIANUM SRL acquisita agli atti del Settore in data 08/09/2011 prot. n. 676686, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 07/04/2012;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta DIANUM SRL come identificata dal CUAA 04497940652 , effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 28/09/2011 nostro protocollo 2011.0728470;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 10/10/2011, protocollo 2011. 0759991, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta DIANUM SRL come identificata dal CUAA 04497940652 ;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta DIANUM SRL come identificata dal CUAA 04497940652 , una ulteriore proroga fino al 07/04/2012, rispetto alla scadenza del 11/10/2011 prevista nel DRD n. 357 del 11/03/2011;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 07/04/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1472 del 07/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA DURANTE ANDREA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 20/03/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta DURANTE ANDREA identificata con CUAA DRNNDR91L14G793A acquisita al protocollo regionale con il n 2009.746167 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 281 del 08/03/2010, notificato in data 25/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta DURANTE ANDREA come identificata dal CUAA DRNNDR91L14G793A e P.IVA 04740490653 un contributo in conto capitale dì € 109.562,68 pari al 50% della spesa ammessa di € 219.125,36 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 746167 in data 31/08/2009

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n.104 del 31/01/2011una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n.281 del 08/03/2010 , fino al 21/09/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta DURANTE ANDREA acquisita agli atti del Settore in data 16/09/2011 prot. n. 700817, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 20/03/2012;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta DURANTE ANDREA come identificata dal CUAA DRNNDR91L14G793A , effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 28/09/2011 nostro protocollo 2011.0728293;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 10/10/2011, protocollo 2011. 0760001, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta DURANTE ANDREA come identificata dal CUAA DRNNDR91L14G793A ;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta DURANTE ANDREA come identificata dal CUAA DRNNDR91L14G793A , una ulteriore proroga fino al 20/03/2012, rispetto alla scadenza del 21/09/2011 prevista nel DRD n. 104 del 31/01/2011;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 20/03/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1473 del 07/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA FRODELLA ROSA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 14/03/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta FRODELLA ROSA identificata con CUAA FRDRS077T45G793S acquisita al protocollo regionale con il n 2009.745988 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 273 del 08/03/2010, notificato in data 20/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta FRODELLA ROSA come identificata dal CUAA FRDRS077T45G793S e P.IVA 04061320653 un contributo in conto capitale dì € 200.000,00 pari al 50% della spesa ammessa di € 400.000,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 745988 in data 31/08/2009

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n.373 del 18/3/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n.273 del 08/03/2010 , fino al 16/09/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta FRODELLA ROSA acquisita agli atti del Settore in data 08/089/2011 prot. n. 678898, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 14/03/2012;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta FRODELLA ROSA come identificata dal CUAA FRDRS077T45G793S , effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 28/09/2011 nostro protocollo 2011.0730785;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 10/10/2011, protocollo 2011. 0759995, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta FRODELLA ROSA come identificata dal CUAA FRDRS077T45G793S ;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta FRODELLA ROSA come identificata dal CUAA FRDRS077T45G793S , una ulteriore proroga fino al 14/03/2012, rispetto alla scadenza del 16/09/2011 prevista nel DRD n. 373 del 18/3/2011;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 14/03/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1474 del 07/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA GUESTHOUSE DI DE PAOLA CONO & C. SAS PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 07/04/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta GUESTHOUSE DI DE PAOLA CONO & C. sas identificata con CUAA 04737300659 acquisita al protocollo regionale con il n 2009.746183 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 411 del 31/3/2010, notificato in data 12/04/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta GUEST HOUSE DI DE PAOLA CONO & C. sas come identificata dal CUAA 04737300659 e P.IVA 04737300659 un contributo in conto capitale dì € 150.000,00 pari al 50% della spesa ammessa di € 300.000,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 746183 in data 31/08/2009

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n.391 del 22/3/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n.411 del 31/3/2010 , fino al 09/10/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta GUESTHOUSE DI DE PAOLA CONO & C. sas acquisita agli atti del Settore in data 08/09/2011 prot. n. 676669, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 07/04/2012;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta GUESTHOUSE DI DE PAOLA CONO & C. sas come identificata dal CUAA 04737300659 , effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 28/09/2011 nostro protocollo 2011.0728361;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 10/10/2011, protocollo 2011. 0760004, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta GUESTHOUSE DI DE PAOLA CONO & C. sas come identificata dal CUAA 04737300659 ;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta GUESTHOUSE DI DE PAOLA CONO & C. sas come identificata dal CUAA 04737300659 , una ulteriore proroga fino al 07/04/2012, rispetto alla scadenza del 09/10/2011 prevista nel DRD n. 391 del 22/3/2011;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 07/04/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1475 del 07/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA SETARO MARIA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 16/03/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta SETARO MARIA identificata con CUAA STRMRA78L43I143O acquisita al protocollo regionale con il n 2009. 749887 in data 01/09/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 424 del 07/04/2010, notificato in data 16/04/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta SETARO MARIA come identificata dal CUAA STRMRA78L43I143O e P.IVA 04741120655 un contributo in conto capitale dì € 97.357,67 pari al 50% della spesa ammessa di € 194.715,33 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 749887 in data 01/09/2009

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n.424 del 31/03/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n.424 del 07/04/2010, fino al 14/10/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta SETARO MARIA acquisita agli atti del Settore in data 25/08/2011 prot. n. 639858, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 16/03/2012;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta SETARO MARIA come identificata dal CUAA STRMRA78L43I143O , effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 28/09/2011 nostro protocollo 2011.0730720;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 10/10/2011, protocollo 2011. 0759985, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta SETARO MARIA come identificata dal CUAA STRMRA78L43I143O ;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta SETARO MARIA come identificata dal CUAA STRMRA78L43I143O , una ulteriore proroga fino al 16/03/2012, rispetto alla scadenza del 14/10/2011 prevista nel DRD n.424 del 31/03/2011 ;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 16/03/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1476 del 07/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA D'ISANTO GENNARO PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 31/12/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta D'ISANTO GENNARO identificata con CUAA DSNGNR71E03G964I e P.IVA 06428511213 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.742123 in data 01/09/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N 291 del 08/03/2011, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta D'ISANTO GENNARO come identificata dal CUAA DSNGNR71E03G964I e P.IVA 06428511213 un contributo in conto capitale di € 159.598,57 pari al 50% della spesa ammessa di € 319.197,14 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA - CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.742123 in data 01/09/2009;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 564 del 02/05/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 291 del 08/03/2011, fino al 04/10/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta D'ISANTO GENNARO acquisita agli atti del Settore in data 12/10/2011 prot. n.770992, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 31/12/2011;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta D'ISANTO GENNARO come identificata dal CUAA DSNGNR71E03G964I, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 17/10/2011 nostro protocollo 2011.0784047;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 25/10/2011, protocollo 2011. 0803137, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta D'ISANTO GENNARO come identificata dal CUAA DSNGNR71E03G964I;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta D'ISANTO GENNARO come identificata dal CUAA DSNGNR71E03G964I, una ulteriore proroga fino al 31/12/2011, rispetto alla scadenza del 04/10/2011 prevista nel DRD n. 564 del 02/05/2011 ;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 31/12/2011.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1477 del 07/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA VESSA TULLIO PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 25/03/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta VESSA TULLIO identificata con CUAA VSSTLL40P08G192V e P.IVA 04740760659 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.751759 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 515 del 15/04/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta VESSA TULLIO come identificata dal CUAA VSSTLL40P08G192V e P.IVA 04740760659 un contributo in conto capitale di € 155.581,40 pari al 50% della spesa ammessa di € 327.141,61 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA - CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.751759 in data 31/08/2009,

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 433 del 06/04/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 515 del 15/04/2010, fino al 25/10/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta VESSA TULLIO acquisita agli atti del Settore in data 07/09/2011 prot. n. 675457, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del15/04/2012;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta VESSA TULLIO come identificata dal CUAA VSSTLL40P08G192V, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 28/09/2011 nostro protocollo 2011.0730728;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 10/10/2011, protocollo 2011. 0759983, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta VESSA TULLIO come identificata dal CUAA VSSTLL40P08G192V;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta VESSA TULLIO come identificata dal CUAA VSSTLL40P08G192V, una ulteriore proroga fino al 25/03/2012, rispetto alla scadenza del 25/10/2011 prevista nel DRD n.433 del 06/04/2011;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 25/03/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1478 del 07/11/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DRD N.399 DEL 30.03.2010 CONCESSO ALLA DITTA PIZZICARA DOMENICO - DIFFERIMENTO TERMINE ULTIMAZIONE LAVORI-

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la misura 312 -SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE- cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta PIZZICARA DOMENICO identificata con CUAA PZZDNC71C07M253P e P.IVA 02934700655 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.095487 in data 05/11/2009, ID 907501853;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n.1563 del 29/10/2010, notificato in data 02/11/2010 , ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 -Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese, alla ditta PIZZICARA DOMENICO come identificata dal CUAA PZZDNC71C07M253P e P.IVA 02934700655 un contributo in conto capitale di € 99.828,93 pari al 50% della spesa ammessa di € 199.657,86 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.095487 in data 05/11/2009;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta PIZZICARA DOMENICO del 27/10/2011 acquisita agli atti del Settore in data 28/10/2011 prot. n. 808003, per la richiesta di concessione di una proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori;

VISTO che il bando di attuazione della misura al punto 9. *-modalità e tempi di esecuzione dei progetti-* dà facoltà di concedere una unica proroga a condizione che la stessa sia richiesta prima dei termini della scadenza originaria e che deve essere opportunamente motivata;

VISTO il DRD n.47 del 23/06/2010 e il DRD n.1 del 10/01/2011 del Coordinatore dell'Area -Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD n.32/2008;

VALUTATO che la richiesta di proroga è stata presentata prima della scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti in:

- rallentamento del programma di investimenti connesso alla difficoltà dovute al perdurare di avverse condizioni atmosferiche;

CONSIDERATA la validità dei motivi posti a base della richiesta di proroga;

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n.1563 del 29/10/2010 , nel senso che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine di ultimazione delle opere, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n.70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di modificare il proprio DRD n. 1563 del 29/10/2010, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, nel senso che il termine per la realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese è prorogato di ulteriori 180 giorni, pertanto le stesse dovranno essere completate entro il termine perentorio di 545 (365+180) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione n. DRD n.1563 del 29/10/2010 , notificato in data 02/11/2010.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 546 del 04/11/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 387/03, ART. 12 - DGR 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA DELLA POTENZA DI 6 MW, DA REALIZZARE NEL COMUNE DI CAMPAGNA (SA). PROPONENTE: SORGENIA S.P.A

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale,Energy Menagement" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio,prorogato con DGR 250/11;
j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano,prorogato con DGR 250/11;
k. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
l. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
m. con DD n. 420 del 28/09/2011 pubblicato sul BURC n. 62/2011, sono stati dettati ulteriori

criteri per per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per la uniforme applicazione delle sopraccitate "Linee guida";

CONSIDERATO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 403 del 09/08/2010 dell'A.G.C. 12, si è proceduto ad autorizzare la Società Sorgenia S.p.A. con odierna sede legale in Milano, alla via Ciovassino, 1 - 20121, P.IVA 12874490159, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, mediante la installazione di 7 aerogeneratori, indicati in progetto con i numeri 4-18-19-20-21-22-23, da realizzare nel Comune di Campagna (SA), in località Serra Lunga (n. 6 aerogeneratori) e Mezzana (n. 1 aerogeneratore), ed a subordinare l'efficacia dell'autorizzazione degli aereogeneratori indicati con i numeri 1-2-3, ricadenti il località Mezzana, all'esito delle attività poste in essere dal Comune di Campagna ai sensi dell'art.146 del D.Lgs 42/04, per i poteri conferitigli dalla LR 10/82 e s.m.i.;
b. che con DD n° 364 del 05/08/2011, è stato integr ato il D.D. 403/2010 AGC12/Sett04/Serv03 disponendo sul terreno riportato in Catasto come indicato nel punto 1 del dispositivo del citato decreto, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 co. 1 del DPR 327/01, e concedendo alla società Sorgenia S.p.A. una proroga di dodici mesi per il termine di inizio dei lavori;
c. che il DD n°375 del 29/08/2011, ha disposto l'e sproprio e/o l'asservimento dei terreni riportati nel Nuovo Catasto dei Terreni dei Comuni di Campagna (SA) e Contursi Terme (SA), occorrenti alla realizzazione e manutenzione dei 7 aerogeneratori indicati in progetto con i numeri 4-18-19-20-21-22-23 facenti parte dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, con relative opere connesse ed infrastrutturali, di cui al D.D 403/2010;
d. che con nota, acquisita al prot. reg. num. 2011.0828827 del 03/11/2011, la Società Sorgenia S.p.A, ha richiesto di prendere atto della Autorizzazione Paesaggistica n°06 del 24/10/2011 del Comune di Campagna e di dare efficacia alla autorizzazione per la costruzione e l'esercizio degli aerogeneratori indicati con i numeri 1-2-3, ricadenti il località Mezzana.

PRESO ATTO

a. della nota prot. 4364 del 28/02/2011 del Comune di Campagna (SA), con la quale, il responsabile del Settore Urbanistica, dichiara di aver esaminato il progetto inerente la realizzazione degli aerogeneratori indicati con i numeri 1-2-3, ricadenti il località Mezzana e di averlo ritenuto corrispondente a quanto prescritto da DPCM 12.12.2005 in materia di relazione paesaggistica;
b. della nota prot. 4365 del 28/02/2011 del Comune di Campagna, con la quale il Responsabile del Settore Urbanistica comunica alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino che la Commissione per la Tutela dei Beni Ambientali, istituita a norma della LR del 28\02\1982 n. 10 con delibera di c.c. n. 45 del 04 ottobre 1991, perfetta ai sensi di legge, ha espresso l'avviso che possa concedersi l'autorizzazione paesaggistica per il progetto inerente la realizzazione degli aerogeneratori indicati con i numeri 1-2-3, ricadenti il località Mezzana;
c. del parere favorevole della Commissione Edilizia Integrata del Comune di Campagna, verbale n. 03/11 del 07/02/2011, in relazione all'impatto sul territorio del progetto inerente la realizzazione degli aerogeneratori indicati con i numeri 1-2-3, ricadenti in località Mezzana;
d. della nota prot. 20162 34.19.07/22.4 del 29/07/2011 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino esprime parere favorevole alla realizzazione degli aerogeneratori indicati con i numeri 1-2-3, ricadenti il località Mezzana e facenti parte dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, con relative opere connesse e infrastrutturali, di cui al D.D. 403/2010;
e. della Autorizzazione Paesaggistica n° 06 del 24/ 10/2011 di prot. 22892/2011, rilasciata dal Comune di Campagna ai sensi dell'Art. 146 del D.Lgs 42/04, ai fini della realizzazione degli aerogeneratori indicati con i numeri 1-2-3, ricadenti in località Mezzana e facenti parte dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, con relative opere connesse e infrastrutturali, di cui al D.D. 403/2010;
f. della avvenuta trasmissione alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino ed alla Regione, nonché della avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio comunale della Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal Comune di Campagna;

RITENUTO

a. di poter adottare il provvedimento di autorizzazione, a favore della società Sorgenia Spa, per la costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nel Comune di Campagna (SA), mediante la installazione di 3 aerogeneratori, indicati in progetto con i numeri 1-2-3 all'esito delle attività poste in essere dal Comune di Campagna ai sensi dell'art.146 del D.Lgs 42/04, per i poteri conferitigli dalla LR 10/82 e s.m.i.;
b. di poter prendere atto che è stata rilasciata dal Comune di Campagna l'Autorizzazione Paesaggistica ex 146 del D.Lgs. 42/04, cui era subordinata in via esclusiva del D.D. 403/2010 l'efficacia dell'autorizzazione degli aerogeneratori indicati con i numeri 1-2-3, ricadenti il località Mezzana;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
e. la DGR 2119/08
f. la DGR 980/09;
g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
h. la DGR n 3466/2000;
i. la DGR 1152/09;
j. la DGR 1642/09;
k. la DGR n. 46/10;
l. la DGR n. 529/10;
m. i Decreti Dirigenziali nn° 403/2010, 50/2011, 364/ 2011,375/2011, 420/2011 e 5_/2011 AGC12/Sett04;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di prendere atto** dell'intervenuta Autorizzazione Paesaggistica n°06 del 24/10/2011, avente prot. 22892 del 24/10/2011, rilasciata dal Comune di Campagna ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04, cui era subordinata in via esclusiva nel D.D. 403/2010 l'efficacia dell'autorizzazione degli aerogeneratori indicati in progetto con i numeri 1-2-3, ricadenti in località Mezzana;
2. **di autorizzare** la Società Sorgenia S.p.A. con sede legale in Milano, alla via Ciovassino, 1 - 20121, P.IVA 12874490159, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.), alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica, per una potenza nominale di 6 MW mediante la installazione di 3 aerogeneratori, indicati nel progetto in allegato al presente, per formarne parte integrante e sostanziale, con i numeri 1-2-3, da realizzare nel Comune di Campagna (SA), in località Mezzana, sui terreni, riportati nel piano particellare pubblicato ed individuati in Catasto al foglio 85, p.lla 148; foglio 87, p.lle 80, 81, 82; foglio 96, p.lle 154, 155, 157, 160, 161;
3. **di lasciare inalterato e salvo** tutto quanto previsto nel D.D. 403/2010, D.D. 364/2011 e 375/11 non oggetto di modifiche col presente provvedimento.

4. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
5. Copia del presente atto è notificato al proponente ed inviato all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta” nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l’atto.

Dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 547 del 04/11/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA A FAVORE DELLA SOCIETA' SORGENIA CAMPAGNA S.R.L. DELL'AUTORIZZAZIONE, EMESSA CON DD N. 403 DEL 09/08/2010, IN FAVORE DELLA SOCIETA' SORGENIA S.P.A., DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, DA REALIZZARE NEL COMUNE DI CAMPAGNA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale,Energy Menagement" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio,prorogato con DGR 250/11;
j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano,prorogato con DGR 250/11;
k. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
l. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
m. con DD n. 420 del 28/09/2011 pubblicato sul BURC n. 62/2011, sono stati dettati ulteriori criteri per per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del

decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per la uniforme applicazione delle sopraccitate "Linee guida";

CONSIDERATO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 403 del 09/08/2010, integrato con DD. N. 364/2011, il Settore Regolazione dei Mercati ha autorizzato la Società Sorgenia S.p.A. con odierna sede legale in Milano, alla via Ciovassino, 1 - 20121, P.IVA 12874490159, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, mediante la installazione di 7 aerogeneratori, indicati in progetto con i numeri 4-18-19-20-21-22-23, da realizzare nel Comune di Campagna (SA), in località Serra Lunga e Mezzana;
b. che con DD n°375 del 29/08/2011, il Settore Reg olazione dei Mercati ha disposto l'esproprio e/o l'asservimento dei terreni riportati nel Nuovo Catasto dei Terreni dei Comuni di Campagna (SA) e Contursi Terme (SA), occorrenti alla realizzazione e manutenzione dei 7 aerogeneratori indicati in progetto con i numeri 4-18-19-20-21-22-23 facenti parte dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, con relative opere connesse ed infrastrutturali, di cui al D.D 403/2010;
c. che con successivo Decreto Dirigenziale n. 546/2011 il Settore Regolazione dei Mercati ha autorizzato la Società Sorgenia S.p.A., alla costruzione e all'esercizio di tre aerogeneratori indicati con i numeri 1-2-3, ricadenti il località Mezzana;
d. che con nota, acquisita al prot. reg. num. 2011. 0828802 del 03/11/2011, la Società Sorgenia S.p.A, ha richiesto la voltura dell'autorizzazione emessa a suo nome con DD 403/10, alla costituita Sorgenia Campagna S.r.l. con sede legale in via Vincenzo Viviani n. 12 - 20124 Milano (MI), codice fiscale n. 07381690960, numero di iscrizione al registro delle imprese di 07381690960, alla quale ha conferito l'iniziativa per la realizzazione del parco eolico di Campagna, compreso ogni diritto, obbligazione e autorizzazione ad esso connesso, comunicando l'avvenuta cessione del ramo d'azienda avvenuta in data 30/06/2011 con atto a rogito del Notaio Dott. Federico Guasti Rep.n. 48697, prog. n. 11943, a favore della Società Sorgenia Green Srl e successivo atto di cessione del ramo d'azienda avvenuta in data 04/10/2011, con atto a rogito del Notaio Dott. Federico Guasti Rep.n. 48877, prog. n. 12054, a favore della Società Sorgenia Campagna S.r.l.;

RITENUTO di poter adottare il provvedimento di voltura a favore della società Sorgenia Campagna S.r.l. dei Decreti Dirigenziali nn. 403/2010, 364/2011, 375/2011 e 546/2011;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
e. la DGR 2119/08
f. la DGR 980/09;
g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
h. la DGR n 3466/2000;
i. la DGR 1152/09;
j. la DGR 1642/09;
k. la DGR n. 46/10;
l. la DGR n. 250/2011;
m. i Decreti Dirigenziali nn°403/2010, 50/2011, 3 64/2011,375/2011, 420/2011 e 546/2011 AGC12/Sett04;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di volturare,** in favore della Società Sorgenia Campagna S.r.l., con sede in via Vincenzo Viviani n. 12 - 20124 Milano (MI), codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Milano n° 07381690960, i decreti dirigenziali nn. 403/2010 , 364/2011, 375/2011 e 546/2011 relativi all'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da un totale di 10 aerogeneratori, da realizzare nel Comune di Campagna (SA), in località Serra Lunga e Mezzana;
2. **di lasciare inalterato e salvo** tutto quanto previsto nei predetti decreti dirigenziali non oggetto di modifiche col presente provvedimento.
3. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
4. Copia del presente atto è notificato al proponente ed inviato all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 62 del 12/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DELLE "OPERE DI COMPLETAMENTO FUNZIONALE E SISTEMAZIONE AI FINI TURISTICI, DELLA STRADA DENOMINATA "VIA SERBATOIO E DEI MULINI" BENEFICIARIO:COMUNE DI GRAGNANO (NA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per le "Opere di completamento funzionale e sistemazione ai fini turistici, della strada denominata "via Serbatoio e dei Mulini" proposto dal Comune di Gragnano (NA) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 563.188,02;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 4896 del 03/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 129 del 08/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 563.188,02 al Comune di Gragnano (NA) per la realizzazione delle "Opere di completamento funzionale e sistemazione ai fini turistici, della strada denominata "via Serbatoio e dei Mulini" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Gragnano (NA) con note nn. 20247 del 08/09/2010, 20698 del 14/09/2010 e 10343 del 15/04/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 12/04/2011, relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;

- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto delle "Opere di completamento funzionale e sistemazione ai fini turistici, della strada denominata "via Serbatoio e dei Mulini" da realizzare nel Comune di Gragnano (NA), giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 12/04/2011, di seguito riportato:

Cap. "A" per lavori:		
A/1 - Importo lavori da progetto	€	404.692,32
A/2 - di cui Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€	9.067,99
A/3 - Ribasso di gara 34,168 su A/1- A/2	€	135.176,92
A – Importo contratto A/1 – A/3 + A/2	**€**	**269.515,40**
Cap."B" per somma a disposizione della stazione appaltante		
B/1 - IVA sui lavori (10%) su A/4	€	26.951,54
B/2 – Imprevisti 5% di A/4	€	13.475,77
B/3 – Spese generali	€	48.563,08
B/4 – IVA Imprevisti (10%) su B/2	€	1.347,58
B/5 - IVA Spese generali (20%) su B/3	€	9.712,62
B - TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€**	**100.050,59**
TOTALE GENERALE A + B	**€**	**369.565,99**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 364.565,99;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 5.000,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 198.622,03;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 198.622,03 al Comune di Gragnano (NA) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.78.217;

4) di specificare che l'importo di € 198.622,03 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 109.369,80 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.78.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Gragnano (NA) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT V 05142 39910122570000172;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 129/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Gragnano (NA);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 95 del 04/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

R.D. 1775/1933. AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN ELETTRODOTTO MT ALLA LOCALITA' MASCANFRONI DEL COMUNE DI BENEVENTO, CHE COLLEGA L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO, DI POTENZA PARI A 698,28 KWP, ALLA LINEA ESISTENTE DI ENEL DISTRIBUZIONE. RICHIEDENTE: 333 SOLAR ITALIA 7 S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. **CHE** la Società 333 Solar Italia 7 S.r.l., con sede legale in Milano alla Via S. Renegonda n. 11, con istanza del 15/03/2011, assunta al protocollo regionale al n. 213758 in data 16/03/2011, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 111 del R.D. n. 1775/33, per la costruzione e l'esercizio di un elettrodotto MT che collega l'impianto fotovoltaico, di potenza pari a 698,28 kWp, alla linea MT esistente di Enel Distribuzione;
b. **CHE** l'elettrodotto MT in cavo interrato ha uno sviluppo di circa 40 metri;
c. **CHE** l'impianto fotovoltaico è realizzato su un capannone industriale esistente alla località Mascanfroni nel Comune di Benevento, sulla particella 18 sub 12 del foglio 14, di proprietà della Società Eurotabac S.r.l. ;
d. **CHE** ai sensi dell'art. 5, comma 1, della Legge n°241/ 1990, il funzionario p.i. Domenico Scrocco è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento.

RILEVATO:

a. **CHE** la Società 333 Solar Italia 7 S.r.l. si è avvalsa della procedura prevista di Dichiarazione di Inizio Attività (DIA), acquisita al protocollo del Comune di Benevento in data 11/08/2010 al n. 3390, integrata con SCIA prima in data 29/11/2010 al n. di prot. 3954 e successivamente in data 13/12/2010 al n. di prot. 5186;
b. **CHE** la Società 333 Solar Italia 7 S.r.l. con nota acquisita al protocollo regionale n. 498448 del 24/06/2011 ha trasmesso tutti gli atti integrativi richiesti dal Settore con nota n. 459120 del 10/06/2011;

CONSIDERATO:

a. **CHE** l'istanza di richiesta dell'autorizzazione risulta documentata ed integrata da atti tecnici ed amministrativi occorrenti alla pratica per il rilascio dell'autorizzazione regionale di competenza sulle linee elettriche sino a 150 kV;
b. **CHE** che agli atti è presente la soluzione tecnica minima approvata dall'Enel S.p.a.;
c. **CHE** la Società proponente ha provveduto a pubblicare Il Rende Noto relativo all'oggetto all'Albo Pretorio del Comune di Benevento dal 06 aprile 2011 al 06 maggio 2011 nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 23 del 11 aprile 2011;
d. **CHE** in ottemperanza a quanto disposto dalle DD. GRC n° 2694 del 12/05/95, n°7637 del 4/12/95 e n° 5363 del 12/07/96 la Società ha versato Euro 30, 99 per spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudo elettrico;
e. **CHE** la Società 333 Solar Italia 7 S.r.l., sempre nell'ambito di tale provvedimento, ha acquisito i pareri e nulla-osta delle Autorità e degli Enti sottoelencati:
   e.1. certificato di destinazione urbanistica del Comune di Benevento con attestazione dei vincoli gravanti sul tracciato del cavidotto, del 14/02/2011 n. PUT.3799/11;
   e.2. Settore Regolazione dei Mercati – Napoli, parere del 11/04/2011 prot. n. 288424;
   e.3. Settore Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali dell'A.G.C. Campania, parere del 17/05/2011 prot. n. 391234;
   e.4. Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta di Salerno, nulla-osta del 16/05/2011 n. 6947;
   e.5. Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoandropologici per le province di Caserta e Benevento del 13/05/2011 n. 11616, "nessun parere" non essendo l'area interessata sottoposta a norme di tutela di cui al D.Lgs. 42/2004;
   e.6. Aeronautica Militare di Bari, parere favorevole del 17/05/2011 al n. 24024/RTP11;
   e.7. Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno di Caserta del 18/05/2011 al n. 4641, "nessun parere"in quanto l'area attraversata dal cavidotto in progetto non è interessata da alcuna perimetrazione dei piani stralcio vigenti;
   e.8. Comando in Capo della Marina Militare di Taranto, parere favorevole del 24/03/2011 n. 011125/UID/2011;
   e.9. Comando Militare Esercito "Campania" del 09/05/2011 n. MD_E24465/0002077, Nulla Osta di competenza evidenziando l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati ai fini della "valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza", di cui all'art. 15 del D.Lgs 81/08, in quanto la zona interessata ai lavori non risulta essere stata oggetto di bonifica;

e.10. Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania, del 17/05/2011 n. 6634, Nulla Osta provvisorio alla costruzione;
e.11. ASL BN 1 del 12/09/2011 n. 0117409, parere sanitario favorevole con prescrizione che la fascia di rispetto della cabina di consegna rientri nei confini di pertinenza dell'impianto da collegare e che, i dati e la messa in esercizio dell'elettrodotto, siano comunicati all'A.R.P.A.C. per i controlli di competenza.

RITENUTO che la tipologia dei lavori da realizzare non trova alcun impedimento nelle norme di cui al T.U. sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. n°1775 del 11/12/1933.

PRESO ATTO:

a. della relazione istruttoria del Responsabile del Procedimento, prot. reg. n. 834573 del 04/11/2011, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. della nota prot. reg. n. 834584 del 04/11/2011, con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità.

VISTO:

a. il T.U. 11/12/1933 n. 1775;
b. il D:Lgs.vo 29/12/2003 n. 387;
c. il D.M. 10/09/2010;
d. il D.M. 06/08/2010;
e. gli artt. 87 e 88 del D.P.R. N°616 del 24/07/ 1977;
f. la L.R. n. 11 del 04/07/1991;
g. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
h. la D.G.R. n. 2694 del 12/05/1995;
i. la D.G.R. n. 7637 del 04/12/1995;
j. la D.G.R. n. 5363 del 12/07/1996;
k. l'art. 4 del D.Lgs.vo 165/01;
l. la legge n. 241 del 07/08/1990;
m. la L.R. n. 5 del 15/03/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal p.i. Domenico Scrocco e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

Di autorizzare, in via provvisoria la Società 333 Solar Italia 7 S.r.l., ai sensi del R.D. 1775 del 11/12/1933, ad eseguire i lavori di costruzione ed esercizio di un elettrodotto MT, della lunghezza di 40 metri, che collega l'impianto fotovoltaico, di potenza pari a 698,28 kWp, alla linea MT esistente di Enel Distribuzione alla località Mascanfroni nel Comune di Benevento.

È fatto obbligo alla Società 333 Solar Italia 7 S.r.l., di osservare le seguenti condizioni e prescrizioni:

1. l'autorizzazione è rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, di cui al citato R.D. n° 1775 del 11/12/1933 e s.m.i., non ché delle speciali prescrizioni dettate dalle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato R.D..
2. Le opere si intendono eseguite a cura e spesa della Società 333 Solar Italia 7 S.r.l. che rimane, sotto il profilo civile e penale, unica responsabile nei confronti di terzi per eventuali danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'esecuzione delle stesse.
3. La Società 333 Solar Italia 7 S.r.l. è tenuta a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento, per i lavori a farsi, la data d'inizio con un minimo di 15 giorni d'anticipo.
4. Il tempo utile per dare ultimati i lavori è fissato in 36 (trentasei) mesi naturali e consecutivi a decorrere dalla data di esecutività del presente Decreto di autorizzazione, con l'obbligo di iniziare gli stessi entro i 12 (dodici) mesi successivi alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURC.
5. È fatto obbligo alla Società 333 Solar Italia 7 S.r.l. , decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, di richiedere, formalmente, a questo Settore del Genio Civile gli

adempimenti relativi al collaudo dell'opera nonché, ai sensi delle DD.G.R. n. 2694 del 12/05/1995, n. 7637 del 04/12/1995, n. 5363 del 12/07/1996, la quantificazione dell'importo che la Società richiedente sarà tenuta a versare, a conguaglio, per spese d'istruttoria, controllo e collaudo elettrico.

6. Il presente Decreto è emesso allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica, in sede di autotutela, in caso di nuove e di diverse disposizioni legislative e regolamentari in materia e/o nuovi fatti e circostanze.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma:
      1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
      1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
      1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
      1.1.4. all'Assessore ai LL. PP.;
      1.1.5. alla Regione Campania – Coordinatore A.G.C. LL. PP.;
   1.2. in forma cartacea, copia conforme all'originale del presente atto:
      1.2.1. alla Società 333 Solar Italia 7 S.r.l.;
      1.2.2. al Comune di Benevento.

Avverso il presente provvedimento, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e s.m. ed i., potrà essere prodotto ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO LL.PP.
ATTUAZIONE ED ESPROPRIAZIONE
SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE
BENEVENTO

Oggetto: R.D. n. 1775/33. Richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un elettrodotto MT della lunghezza di mt. 40, che collega l'impianto fotovoltaico alla località Mascanfroni nel Comune di Benevento, di potenza pari a 698,28 kWp, alla linea MT esistente di Enel Distribuzione.

Richiedente: Società 333 Solar Italia 7 S.r.l.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

PREMESSO:

- che la Società 333 Solar Italia 7 S.r.l., con sede legale in Milano alla Via S. Renegonda n. 11, con istanza del 15/03/2011, assunta al protocollo regionale al n. 213758 in data 16/03/201, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 111 del R.D. n. 1775/33, alla costruzione e all'esercizio di un elettrodotto MT, della lunghezza di 40 metri, che collega l'impianto fotovoltaico, di potenza pari a 698,28 kWp, realizzato su capannone industriale alla località Mascanfroni nel Comune di Benevento sulla particella 18 sub 12 del foglio 14, alla linea MT esistente di Enel Distribuzione;

RILEVATO: che questo Settore, con nota inviata alla Società 333 Solar Italia 7 S.r.l. in data 10/06/2011 prot. n. 459120, ha ritenuto chiedere l'integrazione di atti, nonché la produzione degli stessi in originale o copia conforme all'originale e di produrre, con una relazione chiara e circoscritta, il percorso delle DIA/SCIA presentate con relativi passaggi e deleghe a persone, amministratori, tecnici e procuratori citati.

PRESO ATTO:

1. che la Società 333 Solar Italia 7 S.r.l. ha ritenuto di avvalersi della procedura prevista di Dichiarazione di Inizio Attività (DIA), ai sensi del D.Lgs.vo 387/2003 e del D.M. 10.09.2010, ai fini dell'iter autorizzativo per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico integrato da realizzare su capannone industriale di proprietà della Società Eurotabac S.r.l. alla località Mascanfroni, nel Comune di Benevento, con nota prot. n. 3390 del 11/08/2010 e successive integrazioni n. 3954 del 29/11/2010 e n. 5186 del 13/12/2010;
2. che la Società 333 Solar Italia 7 S.r.l., con nota datata 24/06/2011 a firma del Procuratore Luca Gullotta, prot. Reg.le n. 498448 del 24/06/2011, con riferimento alla nota avanzata da questo Settore in data 10/06/2011 prot. n. 459120, ha trasmesso gli atti e i chiarimenti richiesti;

CONSIDERATO:

- che gli atti allegati all'istanza sono:

1. istanza in bollo;
2. istanza in bollo diretta al Ministero delle Comunicazioni da inviare per il tramite del Genio Civile di Benevento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. ricevuta del versamento sul c/c postale intestato a “Regione Campania – spese istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico”, pari a 30,99 euro, in ottemperanza a quanto disposto dalle DD. GRC n°2694 del 12/05/95, n°763 7 del 4/12/95 e n°5363 del 12/07/96;
4. dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio di conformità dell'impianto alle norme tecniche sottoscritta dai progettisti;
5. dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio con la quale l'esercente dell'elettrodotto si obbliga ad osservare le prescrizioni e condizioni imposte dagli Enti interessati al rilascio di nulla osta;
6. dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio, sottoscritta dai progettisti, dove non si rilevano attraversamenti di corsi d'acqua demaniali;
7. dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio, sottoscritta dai progettisti, dove non si rilevano attraversamenti di tratti FF.SS., Strade Statali, Strade Provinciali e/o corsi d'acqua in genere;
8. dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio, sottoscritta dai progettisti, che nelle zone attraversate dall'elettrodotto non vi sono popolazioni residenti;

- che il progetto, allegato all'istanza, si compone dei seguenti elaborati:

1. Relazione Tecnica;
2. TAV I1: Corografia e inquadramento urbanistico;
3. TAV I2: Corografia, inquadramento catastale e piano urbanistico comunale;
4. TAV I3: Carta dei vincoli;
5. TAV P1: Planimetria percorso cavi con confini amministrativi e sistema viario attraversato;
6. TAV P2: Interferenze con il Demanio Idrico.

- che con nota datata 24/06/2011, assunta al prot. Reg.le al n. 498448 in pari data, la Società 333 Solar Italia 7 S.r.l. ha trasmesso i seguenti atti:

1. copia conforme di contratto di costituzione diritto di superficie e di servitù tra la cooperativa Eurotabac e la Società 333 Solar Italia 7 S.r.l.;
2. copia conforme della modifica di titolarità preventivo di connessione (TICA) alla rete MT di Enel Distribuzione dalla Società Solar Innovazione 1 S.r.l. alla Società 333 Solar Italia 7 S.r.l.;
3. copia conforme preventivo di connessione alla rete MT di Enel Distribuzione per Cessione (TICA) del 08/03/2010 n. 0209130 – codice di rintracciabilità: T0057216;
4. copia conforme procura della Società 333 Solar Italia 7 S.r.l. al Sig. Luca Gullotta;
5. copia conforme visura Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano della Società 333 Solar Italia 7 S.r.l.;
6. copia conforme certificato di destinazione urbanistica del Comune di Benevento con attestazione dei vincoli gravanti sul tracciato del cavidotto, datato 14/02/2011 al n. PUT.3799/11;
7. copia conforme attestazione titolarità strada attraversata dal cavidotto, rilasciata dal Comune di Benevento in data 16/12/2010 al n. 4431;
8. copia conforme parere del Settore Regolazione dei Mercati – Napoli, datato 11/04/2011 prot. n. 288424;
9. copia conforme certificato di affissione all'Albo Pretorio del Comune di Benevento del “RENDE NOTO” munito della attestazione di avvenuta affissione per 30 giorni consecutivi a far data dal 06 aprile 2011 al 06 maggio 2011, datato 01/04/2011 al n. 30829;
10. copia conforme della pubblicazione del Rende Noto sul B.U.R.C. n. 23 del 11 aprile 2011;
11. copia conforme di autorizzazione per la realizzazione di scavo per la posa di nuove infrastrutture e scavo sulla strada vicinale Pietrafitta, rilasciata dal Comune di Benevento in data 04/04/2011 n. P20;
12. copia conforme non competenza del Settore Urbanistica dell'A.G.C. Campania, nota datata 25/03/2011 prot. n. 239065;
13. copia conforme parere del Settore Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali dell'A.G.C. Campania, nota datata 17/05/2011 prot. n. 391234;
14. copia conforme Nulla Osta della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta di Salerno, nota datata 16/05/2011 al n. 6947;

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. copia conforme “nessun parere” della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoandropologici per le province di Caserta e Benevento, non essendo l'area interessata sottoposta a norme di tutela di cui al D.Lgs. 42/2004, nota datata 13/05/2011 al n. 11616;
16. copia conforme parere favorevole dell'Aeronautica Militare di Bari, nota datata 17/05/2011 al n. 24024/RTP11;
17. copia conforme “nessun parere” della provincia di Benevento – Settore Infrastrutture e Viabilità, nota datata 28/03/2011 prot. n. 3014;
18. copia conforme “nessun parere” dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno di Caserta, con nota datata 18/05/2011 al n. 4641, in quanto l'area attraversata dal cavidotto in progetto non è interessata da alcuna perimetrazione dei piani stralcio vigenti;
19. copia conforme del parere favorevole del Comando in Capo della Marina Militare di Taranto, con nota prot. n. 011125/UID/2011 del 24/03/2011;

- che il Comando Militare Esercito “Campania”, con nota datata 09/05/2011 al prot. n. MD_E24465/0002077, ha espresso il proprio Nulla Osta di competenza evidenziando l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati ai fini della “valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza”, di cui all'art. 15 del D.Lgs 81/08, in quanto la zona interessata ai lavori non risulta essere stata oggetto di bonifica (prot. Reg.le n. 403589 del 23/05/2011);
- che il Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania, con nota prot. n. 6634 del 17/05/2011, ha trasmesso il Nulla Osta provvisorio alla costruzione (prot. Reg.le n. 421071 del 27/05/2011);
- che l'ASL BN 1, con nota n. 0117409 del 12/09/2011, assunta al prot. Reg.le in pari data al n. 685961, ha espresso il parere sanitario favorevole con prescrizione che la fascia di rispetto della cabina di consegna rientri nei confini di pertinenza dell'impianto da collegare e che, i dati e la messa in esercizio dell'elettrodotto, siano comunicati all'A.R.P.A.C. per i controlli di competenza;

- che la Società proponente, ha esibito documentazione idonea a dimostrare la disponibilità della superficie su cui è ubicato l'impianto fotovoltaico.

RITENUTO: che la tipologia dei lavori da realizzare non trova alcun impedimento nelle norme di cui al T.U. sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. n°1775 del 11/12/1933;

SI E’ DEL PARERE CHE

possa essere accolta la richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un elettrodotto MT, della lunghezza di 40 metri, che collega l'impianto fotovoltaico, di potenza pari a 698,28 kWp, alla rete di distribuzione ENEL, alla località Mascanfroni nel Comune di Benevento.

Il Responsabile del Procedimento
- p.i. Domenico SCROCCO -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 87 del 27/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE F.A.S. ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL "COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO DI RIPARAZIONE E RESTAURO DELLA CHIESA DELLA SS.ANNUNZIATA DI ARIENZO" BENEFICIARIO:COMUNE DI ARIENZO (CE)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 137 del 16/04/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul cap. 2556 la prenotazione di impegno n. 1534 per l'importo di € 100.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per la realizzazione del "Completamento dell'intervento di riparazione e restauro della chiesa della SS. Annunziata di Arienzo" proposto dal Comune di Arienzo (CE) risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.948.000;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 2117 del 01/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n.139 del 19/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.948.000 al Comune di Arienzo (CE) per la realizzazione del al "Completamento dell'intervento di riparazione e restauro della chiesa della SS. Annunziata di Arienzo" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Arienzo (CE) con note n. 12156 del 10/12/2010 e n. 611 del 19/01/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 09/12/2010 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";

- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto di "Completamento dell'intervento di riparazione e restauro della chiesa della SS. Annunziata di Arienzo" da realizzare nel Comune di Arienzo (CE), giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 09/12/2010, di seguito riportato:

a) Lavori a misura		
Importo lavori a base d'asta	€	1.572.560,44
Oneri della sicurezza	€	15.243,44
a1) SOMMANO	€	1.587.803,88
Ribasso d'asta del 40% su 1.572.560,44	€	629.024,18
Importo netto dei lavori	€	943.536,26
Importo complessivo di oneri della sicurezza	**a**	**€ 958.779,70**
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione		
b3) Rilievi accertamenti, indagini	€	368,00
b4) allacciamenti a pubblici servizi	€	3.000,00
b5) Imprevisti 10% di A1	€	158.780,00
b9.1) **Spese Tecniche**	€	18.000,00
a) Spese tecniche di progettazione, e coordinamento sicurezza in fase di progettazione		
b) Spese tecniche di direzione dei lavori e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€	27.267,91
b9.3) Spese per commissione giudicatrice	€	12.939,02
b9.4) Spese per pubblicità	€	3.846,48
b9.5):		
a) spese per verifiche previste e ordinate dal DD.LL	€	10.000,00
b) collaudo statico	€	4.000,00
c) collaudo tecnico amministrativo	€	6.000,00
d) RUP 0,5% di 1.587.803,88	€	7.939,02
b.10) IVA ed altre imposte		
a) IVA su A2) 10%	€	95.877,97
b) IVA su b5)10%	€	15.878,00
c) CNPAIA su b9.1a - 2%	€	360,00
d) IVA 20% su (b9.1a+2%)	€	3.672,00
e) CNPAIA su b9.1b -2%	€	545,35

f) IVA 20% su b9.1b+2%)		€	5.562,65
g) CNPAIA su b9.5b-2%		€	80,00
h) IVA su (b9.5b+2%)		€	816,00
i) CNPAIA su b9.c-2%		€	120,00
l) IVA 20% su (b9.c5+2%)		€	1.224,00
Somme a disposizione dell'Amministrazione	**b**	**€**	**376.276,40**
TOTALE GENERALE a + b		**€**	**1.335.056,10**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.305.056,10;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 30.000,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 642.943,90;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.305.056,10 al Comune di Arienzo (CE) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2556 – n. U.P.B. n. 22.84.245;

4) di specificare che l'importo di € 642.943,90 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sui F.A.S.) per un importo pari a € 391.516,83 da imputare all'impegno n. 1534 del 20/04/2010 cap. 2556, U.P.B. n. 22.78.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Arienzo (CE) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT61 C051 4275 0301 4957 1083 590;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 139/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa ;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Arienzo (CE);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

Decreto Dirigenziale n. 85 del 27/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL "COMPLETAMENTO DELL'APPRODO TURISTICO DI SCARIO - III LOTTO - PIAZZA IMMACOLATA - BANCHINA MARCONI" BENEFICIARIO:COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO (SA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per al "Completamento dell'approdo turistico di Scario - III lotto - Piazza Immacolata - banchina Marconi" proposto dal Comune di San Giovanni a Piro (SA) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.999.527,14;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con note n.2138 del 23/02/2010 e n. 3364 del 25/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 77 del 02/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.999.527,14 al Comune di San Giovanni a Piro (SA) per al "Completamento dell'approdo turistico di Scario - III lotto - Piazza Immacolata - banchina Marconi" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di San Giovanni a Piro (SA) con note n. 11305 del 17/11/2010, n. 236 del 12/01/2010, n. 412 del 18/01/2011 e n. 9064 del 29/08/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la deliberazione di Giunta Comunale n. 193 del 27/09/2011, relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";

- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto del "Completamento dell'approdo turistico di Scario - III lotto - Piazza Immacolata - banchina Marconi"da realizzare nel Comune di San Giovanni a Piro (SA), giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 193 del 27/09/2011, di seguito riportato:

a1) lavori a misura a base d'asta	€	1.253.424,67		
a2) Incidenza sicurezza	€	10.702,45		
a3)Costo per la sicurezza	€	8.953,69		
a) Lavori a misura			**€**	**1.273.080,81**
b) Somme a disposizione della stazione appaltante			**€**	**558.352,61**
b1.a Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€	40.000,00		
b2.a Forniture marittime	€	30.000,00		
b2.b Forniture arredo urbano	€	34.000,00		
b2.c Forniture di impianti	€	30.000,00		
b3 Rilievi, accertamenti e indagini	€	5.000,00		
b4 allacciamenti ai pubblici servizi	€	15.000,00		
b5 Imprevisti (5% sull'importo di contratto	€	63.654,04		
b9 Spese generali (art. 4 disciplinare = b3+b9.1+b9.2+b9.3+b9.5)	€	155.642,37		
b9.1 Spese tecniche	€	111.000,00		
b9.2 Spese per attività di consulenza e supporto (RUP)	€	21.642,37		
b9.3 Spese per commissioni giudicatrici	€	12.000,00		
b9.4 Spese per pubblicità e, ove è previsto per opere artistiche IVA compresa	€	4.108,11		
b9.5 Spese per accertamenti di laboratorio; spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;	€	6.000,00		
b10.1 IVA sui lavori al 10%	€	127.308,08		
b10.2 IVA al 21% sulle forniture (b1.a+b2.a+b2.b+b2.c)	€	28.140,00		
b10.3 IVA al 21% Spese tecniche e c.i. cassa				

previdenziale 4% (b.3+b9.1+b9.5). € 30.500,00

TOTALE a + b € 1.831.433,42

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.831.433,42;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 0,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 168.093,72;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.831.433,42 al Comune di San Giovanni a Piro (SA) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.78.217;

4) di specificare che l'importo di € 168.093,72 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 549.430,03 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.78.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di San Giovanni a Piro (SA) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT 48 R 08154 76531 000010829254;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 77 del 02/04/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di San Giovanni a Piro (SA);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 86 del 27/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE F.A.S. ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI ALLA "RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO URBANO CITTADINO" BENEFICIARIO: COMUNE DI ALVIGNANO (CE)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 137 del 16/04/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul cap. 2556 la prenotazione di impegno n. 1534 per l'importo di € 100.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per la realizzazione della "Riqualificazione e valorizzazione del centro urbano cittadino" proposto dal Comune di Alvignano (CE) risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 2.000.000,00;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 1739 del 25/02/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 171 del 21/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 2.000.000,00 al Comune di Alvignano (CE) per la realizzazione della "Riqualificazione e valorizzazione del centro urbano cittadino" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Alvignano (CE) con nota n. 9500 del 14/10/2010 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 157 del 28/08/2010 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Rilevato

- che l'importo, riportato tra le somme a disposizione dell'Amministrazione nel quadro economico approvato con determina dirigenziale n. 157/2010, relativo alla voce "imprevisti ed accantonamenti 5% - € 77.528,64" è diverso dall'importo già previsto per la stessa voce "imprevisti - € 763,44" riportato nel quadro economico del progetto approvato dal Comune con delibera di G.C. n. 176/2009, e pertanto non sono riconoscibili somme superiori.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";

- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto della "Riqualificazione e valorizzazione del centro urbano cittadino" da realizzare nel Comune di Alvignano (CE), giusta determina dirigenziale n. 157 del 28/08/2010, modificando lo stesso per quanto attiene la voce "imprevisti", come di seguito si riporta:

Lavori		€ 1.532.925,75		
Oneri per la sicurezza		€ 17.048,49		
Sommano lavori		€ 1.550.572,77		
IVA 10% sui lavori		€ 155.057,27		
Totale lavori + IVA	**A**		**€**	**1.607.000,00**
Somme a disposizione dell'Amministrazione				
Prog.		€ 43.710,00		
D.L.		€ 43.710,00		
Coord. Prog.		€ 5.000,00		
Coord. Esec.		€ 7.580,00		
Attività di consulenza e supporto		€ 8.035,00		
Commissioni giudicatrici		€ 5.000,00		
Collaudo Tecnico Amministrativo		€ 15.000,00		
Rilievi accertamenti e indagini		€ 4.821,00		
CNPAIA su c.t.		€ 5.314,24		
IVA 20% su c.		€ 26.571,20		
RUP		€ 32.140,00		
Allacciamenti ai pubblici servizi		€ 5.000,00		
Pubblicità		€ 1.477,53		
Imprevisti		€ 763,44		
Totale somme a disposizione	**B**		**€**	**204.125,41**
TOTALE COMPLESSIVO	**A + B**		**€**	**1.811.125,41**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.801.125,41;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 10.000,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 198.874,59;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.801.125,41 al Comune di Alvignano (CE) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2556 – n. U.P.B. n. 22.84.245;

4) di specificare che l'importo di € 198.874,59 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sui F.A.S.) per un importo pari a € 540.337,62 da imputare all'impegno n. 1534 del 20/04/2010 cap. 2556, U.P.B. n. 22.78.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Alvignano (CE) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT 25 O 053 087 477 00000000 10524 – sottoconto n. 80;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 171/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa ;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Alvignano (CE);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 348 del 03/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SERRE (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ 19.500, UBICATO ALLA LOCALITA' IONTA, POSTO IN SINISTRA IDRAULICA DEL FIUME SELE, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 37, PROSPICIENTE LA PARTICELLA N. 640, PER USO AGRICOLO. DITTA MANCINO EMILIA - PRAT. 2369 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con istanza del 20.06.2010, acquisita agli atti di questo Settore in data 30.06.2010, prot. n. 557363, la ditta Mancino Emilia ha chiesto la concessione del terreno demaniale di mq 19.500, ubicato alla località Ionta, posto in sinistra idraulica del fiume Sele, individuato in catasto al foglio 37, prospiciente la particella n.640, per uso agricolo;
- Che in seguito a sopralluogo ed istruttoria della pratica è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata dalla ditta e con nota prot. 381573 del 13.05.2011 questo Settore ha comunicato alla sig.ra Mancino Emilia il proprio parere favorevole al rilascio della concessione ed ha chiesto la corresponsione delle indennità di occupazione relative al periodo 2009-2011 e la costituzione del deposito cauzionale;
- Che in seguito ad istanza di rateazione avanzata dalla ditta, acquisita agli atti di questo Settore in data 17.06.2011, prot. n.476708, questo Settore con nota prot. n.518097 del 01.07.2011, ha comunicato la propria adesione a tale richiesta stabilendo il pagamento dell'importo di € 3.890,58, relativo alle indennità di occupazione per il periodo 2009-2011, in n,5(cinque) rate di € 778,12 ciascuna, di cui la prima da versare entro dieci dal ricevimento della suddetta nota e le restanti quattro rate alle scadenze del 30 giugno degli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 maggiorate di interessi legali;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato, relativamente a proprietà di terzi limitrofe a quella demaniale richiesta, dal quale è scaturito un canone, che per l'anno 2009 è di € 1287,00 comprensivo dell'imposta regionale del 10% dovuta ai sensi della L. n. 281/1970 e degli artt. 7, 8 e 9 della L.R. n. 1/1972;

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento della prima rata delle indennità di occupazione relative al periodo 2009-2011, codice tariffa 1517, dell'importo di € 778,12 con versamento effettuato in data 21.07.2011, n. VCYL 0066, c/o l'ufficio postale n. 57/024, eseguito sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria;
- Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 2340,00, con versamento effettuato in data 21.07.2011, n. VCYL 0065, c/o l'ufficio postale n. 57/024, sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria ;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;.
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessore Re gionale al Personale;

- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997, nonchè dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 con la quale il Settore del Genio Civile di Salerno veniva delegato per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche;
- la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;
- D L G S n. 165 del 30.03.2001
- la L.R. n°7 del 30.04.2002;
- Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002
- L.R. n. 5 del 15 marzo 2011
- la Delibera di G.R. n. 157 del 18.04.2011

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Mancino Emilia nata il 20.10.1953 a Battipaglia e ivi residente alla Via Pasubio, 45, C.F.MNCMLE53R69A717M, la concessione del terreno demaniale di mq 19.500, ubicato alla località Ionta, posto in sinistra idraulica del fiume Sele, individuato in catasto al foglio 37, prospiciente la particella n. 640, per uso agricolo.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art.1 – il cespite demaniale in argomento della superficie di mq 19.500, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova per uso agricolo.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione.
Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2011 e scadenza il 31.12.2016. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2011, è fissato in € 1.310,21, codice tariffa 1517, comprensivo dell' Imposta Regionale del 10%, e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 2.340,00, codice tariffa 1519, già versato dalla ditta, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio del terreno demaniale previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso del terreno demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale o a due annualità del canone nel caso venga presentata garanzia fidejussoria;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso del terreno demaniale, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n.368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sul terreno demaniale dato in concessione qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che durante il periodo di concessione, per qualsiasi motivo, la superficie del suolo venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno demaniale concesso all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l' Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare al terreno demaniale;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le spese (bollo, registrazione ecc.) relative al presente atto sono a carico del concessionario;

Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:

- All'AG.C LL.PP. - OO. PP ;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al comune di Serre
- Alla ditta Mancino Emilia

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 90 del 28/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI ALLO "SVILUPPO DEI SISTEMI TURISTICI LOCALI E DEGLI ITINERARI TURISTICI - RIQUALIFICAZIONE E COMPLETAMENTO DEL PALAZZO BARONALE SERSALE" BENEFICIARIO:COMUNE DI SAN NICOLA MANFREDI (BN)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per lo "Sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari turistici - Riqualificazione e completamento del palazzo Baronale Sersale" proposto dal Comune di San Nicola Manfredi (BN). risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 2.000.000,00;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 1878 del 09/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 86 del 06/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 2.000.000,00 al Comune di San Nicola Manfredi (BN) per lo "Sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari turistici - Riqualificazione e completamento del palazzo Baronale Sersale" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di San Nicola Manfredi (BN) con nota n. 7537 del 01/12/2010 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 321 del 01/12/2010 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta,che di seguito si riporta:

A - LAVORI		
A1- LAVORI A MISURA al netto del ribasso del 1,80%	€	1.508.313,82
A2- ONERI DELLA SICUREZZA non soggetti a ribasso	€	64.038,88
TOTALE (A1+A2)		**€ 1.572.352,70**
B - SOMME A DISPOSIZIONE		
B.1 IVA SUI LAVORI	€	157.235,27
B.2 SPESE GENERALI (art. 9 C. 7 REG. R.C. N°7/10)		
b2.1 Commissioni	€	12.500,00
b2.2 Pubblicità	€	10.313,67
b2.3 Consulenza sismica e collaudo T.A	€	12.642,00
b2.4 RUP	€	11.006,47
b2.5 Prog. D.L. e sicurezza	€	150.000,00
b2.6 Cassa (2% di b2.3+b2.5)	€	3.252,84
b2.7 IVA spese tecniche (20% b2.3+b2.5)	€	32.528,40

B.3 IMPREVISTI INFERIORE AL 5%	€	4.992,00
SOMMANO (B.1+B.2+B.3)	**€**	**394.470,65**
TOTALE GENERALE A + B	**€**	**1.966.823,30**

Rilevato

- che gli importi, riportati tra le somme a disposizione dell'Amministrazione nel quadro economico di cui sopra, relativi alle spese generali devono rientrare nel 12% dell'importo a base d'asta del progetto approvato dal Comune con delibera di G.C. n. 58/2009, e pertanto non sono riconoscibili somme superiori a tale percentuale.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto per lo "Sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari turistici - Riqualificazione e completamento del palazzo Baronale Sersale" da realizzare nel Comune di San Nicola Manfredi (BN), giusta determina dirigenziale n. 321 del 01/12/2010, modificando lo stesso per quanto attiene la voce relativa alle spese generali, come di seguito si riporta:

A - LAVORI		
A1- LAVORI A MISURA al netto del ribasso del 1,80%	€	1.508.313,82
A2- ONERI DELLA SICUREZZA non soggetti a ribasso	€	64.038,88
TOTALE (A1+A2)		**€ 1.572.352,70**
B - SOMME A DISPOSIZIONE		
B.1 IVA SUI LAVORI	€	157.235,27
B.2 SPESE GENERALI 12% di 1.600.000	€	192.000,00
b2.1 Commissioni, b2.2 Pubblicità, b2.3 Consulenza sismica e collaudo T.A, b2.4 RUP, b2.5 Prog. D.L. e sicurezza, b2.6 Cassa		
b2.7 IVA spese tecniche (20% b2.3+b2.5)	€	32.528,40
B.3 IMPREVISTI INFERIORE AL 5%	€	4.992,00
SOMMANO		**€ 386.854,67**
TOTALE GENERALE A + B		**€ 1.959.198,37**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.929.198,37;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 30.000,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 40.801,63;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.929.198,37 al Comune di San Nicola Manfredi (BN) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.78.217;

4) di specificare che l'importo di € 40.801,63 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 587.759,51 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.78.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di San Nicola Manfredi (BN) sul conto corrente dedicato n. 79 - CODICE IBAN IT61N0200815004000400635615;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 86/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di San Nicola Manfredi (BN);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

Decreto Dirigenziale n. 198 del 02/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AVELLINO. SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE S. ORONZO, 2° STRALCIO - COMPLETAMENTO TRATTO RICADENTE TRA VIA CESINE - VIA DUE PRINCIPATI. (PRAT. G.C. N.1714). RICHIEDENTE: COMUNE DI AVELLINO. RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE IDRAULICA DI CUI AL D.D. N.153 DEL 30/07/2010.

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:
- questo Settore, con Decreto Dirigenziale n. 153 del 30/07/2010, ha rilasciato al Comune di Avellino l'autorizzazione ai sensi dell'art. 93 del R.D. 25 luglio 1904, n. 523, per la realizzazione di opere di sistemazione idraulica del torrente S. Oronzo, 2° Stralcio-Completamento per il tratto ricadente tra via Cesine - via Due Principati, fissando al 30/07/2011 il termine di validità della suddetta autorizzazione;
- il Comune di Avellino, con nota prot. n. 40417 del 01/09/2011, acquisita al prot. reg. n. 0662791 del 02/09/2011, ha comunicato di non aver iniziato l'esecuzione dei lavori in parola, a causa della revisione del progetto, con conseguente ridefinizione del quadro economico, e ha chiesto, pertanto, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica;
- questo Settore con nota prot. n.752529 del 06/10/2011, ha chiesto al Comune di Avellino, di chiarire se la revisione progettuale ha interessato solo il quadro economico o implica anche la modifica delle soluzioni tecniche approvate da questo Settore con il citato D.D. n. 153/2010;
- il Comune di Avellino, con nota prot. n. 47363 del 12/10/2011, acquisita al prot. reg. n. 778484 del 14/10/2011, ha comunicato che "*la revisione progettuale non ha riguardato le soluzioni tecniche già esaminate ed approvate da codesto settore*".

PRESO ATTO:
- della relazione istruttoria prot. R.I. n. 0001440 del 19/09/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO che:
- l'intervento di sistemazione idraulica concorre alla mitigazione del rischio idraulico;

RITENUTO:
- che le opere a farsi non trovano divieto nelle norme del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- che non ricorrono cause di diniego per il rinnovo del D.D. n. 153/2010, al fine di realizzare i lavori di sistemazioni idraulica del torrente S. Oronzo;

VISTO:
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD. lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D. lgs. 22/01/2004, n.42;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D. lgs. n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n.5 del 15/03/2011.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rinnovare, sino al termine improrogabile del 30/09/2012, l'autorizzazione idraulica rilasciata con il D.D. n. 153 del 30/07/2010, al Comune di Avellino, C.F. 00184530640, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per la realizzazione di opere di sistemazione idraulica del torrente S. Oronzo, 2°Stralc io-Completamento, nel tratto ricadente tra via Cesine - via Due Principati, e con la conferma di tutte le prescrizioni, e condizioni ivi presenti.

Avverso il presente Decreto Dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente Decreto Dirigenziale viene trasmesso:

in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- al Comune di Avellino-Settore Lavori Pubblici.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe TRAVÌA

Decreto Dirigenziale n. 102 del 03/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE 1° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI ALLA "RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI LOCALITA' GUARANA" BENEFICIARIO: COMUNE DI GROTTOLELLA (AV)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per la "Riqualificazione e potenziamento degli impianti sportivi località Guarana" proposto dal Comune di Grottolella (AV) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 707.832,93;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 1202 del 04/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 47 del 31/03/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 707.832,93 al Comune di Grottolella (AV) per la"Riqualificazione e potenziamento degli impianti sportivi località Guarana" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.79.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Grottolella (AV) con note n. 7534 del 21/12/2010, n. 272 del 18/01/2010, n. 323 del 20/01/2010 e n. 3337 del 01/07/2010 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 95 del 30/06/2011, relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";

- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Ritenuto

- che l'importo da liquidare è necessario in quanto riguarda spese indifferibili ed urgenti, derivanti da obbligazioni giuridiche già perfezionate per l'esecuzione di opere in corso di realizzazione e/o realizzate;
- che il protrarsi del mancato assolvimento delle suddette obbligazioni potrebbe comportare un danno grave e certo all'Ente conseguente all'avvio di contenzioso.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto di "Riqualificazione e potenziamento degli impianti sportivi località Guarana" da realizzare nel Comune di Grottolella (AV), giusta determina dirigenziale n. 95 del 30/06/2011, di seguito riportato:

b.1 Importo lavori al netto del ribasso del 29,540%		€	337.503,40
b.2 Oneri attuazione piano di sicurezza		€	19.160,00
b Sommano		**€**	**356.663,40**
Somme a disposizione dell'Amm.ne:			
c.1 IVA su lavori e imprevisti (10%)		€	38.157,14
c.2 Spese generali (fino al 12% finanziamento)		€	59.779,20
di cui CNPAIA ed oneri art. 92 D.Lgs 163/2006)			
c.4 IVA su spese generali (20% di c.2 + c.3)		€	11.955,84
c.7 Imprevisti (al 5% di b.3)		€	24.908,00
c Sommano		**€**	**134.800,18**
TOTALE INTERVENTO	**b +c**	**€**	**491.463,58**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 491.463,58;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 0,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 216.369,35;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 491.463,58 al Comune di Grottolella (AV) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.79.217;

4) di specificare che l'importo di € 216.369,35 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 147.438,90 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.79.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Grottolella (AV) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT13Q0539215102000001362559;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 47 del 31/03/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Grottolella (AV);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 203 del 09/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

CONFERENZA DI SERVIZI - ART.14 L. 241/1990 E S.M.I.; ART.12 D.LGS. N.387/2003 E S.M.I.; D.G.R. N.460/2004 E S.M.I. AUTORIZZAZIONE UNICA ALL'INSTALLAZIONE ED ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATO DA FONTE EOLICA DA 12 MW UBICATO IN LOCALITA' " SERRA MEZZANA" DEL COMUNE DI LACEDONIA (AV). PROPONENTE: WIND ENERGY S.R.L. - SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN). PRAT. G.C. 1865 - 198/R - PARERE AI SENSI DEL T.U. N. 1775/1933 -PARERE AI SENSI DEL R.D. N. 523/1904 E APPROVAZIONE SCHEMA DI

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:
- che la società Wind Energy S.r.l, con nota del 06/05/2011 registrata al prot. reg. n. 372680 del 11/05/2011 e con successiva integrazione del 04/10/2011, registrata al prot. reg. n. 763246 del 10/10/2011, ha trasmesso gli atti e gli elaborati progettuali per la realizzazione dell'impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 12 MW, ubicato in località "Serra Mezzana" del comune di Lacedonia (AV);
- che la Giunta Regionale della Campania - Settore Regolazione dei Mercati, Autorità procedente ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 29/12/2003 n. 387, ha convocato per il giorno 03/06/2011 la Conferenza di Servizi per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta degli Enti a vario titolo competenti ad esprimersi sul progetto proposto. Dal resoconto verbale della Conferenza, acquisito al prot. reg. n. 457519 del 10/06/2011, e dall'elenco aggiornato al 22/08/2011, riportato sul sito della Regione Campania, si rileva che la stessa è sospesa ai sensi del punto 14.13 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/09/2010 (esiti procedure di verifica assoggettabilità e VIA);
- che, in merito alle valutazioni di cui al T.U. n. 1775/1933 e al R.D. n. 523/1904, il progetto prevede:
  - la costruzione di linee elettriche a MT e AT interrate, della lunghezza complessiva di circa ml 4.625 interessanti il comune di Lacedonia in provincia di Avellino, per la connessione dell'impianto eolico da 12 MW, da realizzarsi in località "Serra Mezzana", con la nuova cabina di trasformazione MT/AT della Wind Energy S.r.l. e di quest'ultima con l'adiacente stazione primaria 150 kV di TERNA, da realizzarsi in località "Macchialupo" di detto comune, così distinte:
    - linea elettrica 1) a MT 20 kV, avente una lunghezza complessiva di ml 2.250, per il collegamento degli aerogeneratori AE1 – AE2 con la cabina di trasformazione MT/AT;
    - linea elettrica 2) a MT 20 kV, avente una lunghezza complessiva di ml 2.360, per il collegamento degli aerogeneratori AE4 – AE3 con la cabina di trasformazione MT/AT;
    - linea interna di ml 15 per la connessione della sottostazione MT/AT della Wind Energy S.r.l. con l'adiacente stazione primaria 150 kV di TERNA;
  - la realizzazione di un doppio attraversamento in sub-alveo del vallone della Mezzana con cavi posti all'interno di tubi di protezione in acciaio Ø 200 in corrispondenza delle p.lle 17 – 18 - 44 – 45 – 116 del fgl 16 del comune di Lacedonia;

CONSIDERATO:
- che per il combinato disposto dell'art. 35, 10°com ma, della L.R. 26/07/2002, n. 15, e della D.G.R.C. 20/10/2000, n. 5154, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione nominale sino a 150 kV (T.U. 1775/1933), continuano ad essere svolte dalla Regione Campania per mezzo dei Settori Provinciali del Genio Civile;
- che ai sensi dell'art. 12 del d. lgs. 387/2003, l'impianto eolico nonché le opere e le infrastrutture ad esso connesse, sono soggetti ad autorizzazione unica da rilasciarsi a cura del Settore Regolazione dei Mercati a seguito di Conferenza di Servizi;
- che la natura demaniale del corso d'acqua denominato vallone della Mezzana configura la competenza di questo Settore sulla valutazione della compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;

PRESO ATTO:
- della relazione istruttoria resa dal Responsabile del procedimento e acquisita agli atti con prot. n. R.I. 1726 del 07/11/2011 i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che i predetti attraversamenti in sub-alveo non interferiscono in alcun modo con la sezione idrica di deflusso;

- che la Wind Energy S.r.l. ha prodotto certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Benevento prot. CEW/6328/2011/CBN0039 del 07/10/2011 riportante, per la posizione anagrafica della Società, la mancanza di procedura concorsuale in corso nonché il nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.;

RITENUTO:
- che per la costruzione delle linee elettriche, aventi una lunghezza complessiva di circa ml 4.625, la società Wind Energy S.r.l., ai sensi delle delibere della Giunta Regionale della Campania n. 2694/1995, n. 7637/1995 e n. 5363/1996, deve corrispondere alla Regione Campania le spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico, per l'importo complessivo pari ad € 1.508,16 (millecinquecentotto/16) salvo conguaglio, suddiviso in tre tranche, di cui la prima rata è € 401,82 (quattrocentouno/82), la seconda è di € 455,55 (quattrocentocinquantacinque/55) e la terza a conguaglio;
- che le opere vanno ad occupare stabilmente aree del demanio fluviale e, pertanto, sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone a decorrere dalla stipula della relativa concessione;

VISTO:
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- il T.U. 11/12/1933 n. 1775;
- la L. 07/08/1990 n. 241 ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 11 del 04/07/1991;
- le Delibere di G.R. n. 2694 del 12/05/1995, n. 7637 del 4/12/1995 e n. 5363 del 12/07/1996;
- la Delibera di G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
- la Delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la Delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000;
- l'art. 4 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- l'art. 35 c. 10 della L.R. n. 15 del 26/07/2002;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- la L.R. n. 5 del 15/03/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente,

DECRETA

per le motivazioni di cui innanzi, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

1. di rilasciare a favore della società Wind Energy S.r.l. - P.I. 01260780620, con sede in San Giorgio del Sannio (BN) - Via Italia 90, snc:
   - **parere favorevole,** ai sensi del T.U. 1775/1933, per la costruzione delle linee elettriche a MT e AT interrate, aventi una lunghezza complessiva di circa ml 4.625 interessanti il comune di Lacedonia (AV), per la connessione dell'impianto eolico da 12 MW, previsto in località "Serra Mezzana", con la nuova cabina di trasformazione MT/AT della Wind Energy S.r.l. e di quest'ultima con l'adiacente stazione primaria 150 kV di TERNA, da realizzarsi in località "Macchialupo" di detto comune, così distinte:
     - linea elettrica 1) a MT 20 kV, avente una lunghezza complessiva di ml 2.250, per il collegamento degli aerogeneratori AE1 – AE2 con la cabina di trasformazione MT/AT;
     - linea elettrica 2) a MT 20 kV, avente una lunghezza complessiva di ml 2.360, per il collegamento degli aerogeneratori AE4 – AE3 con la cabina di trasformazione MT/AT;
     - linea interna di ml 15 per la connessione della sottostazione MT/AT della Wind Energy S.r.l. con l'adiacente stazione primaria 150 kV di TERNA;

   alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a) il presente parere non costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere in oggetto in assenza dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003;
b) le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame di questo Settore;
c) il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. n. 1775/1933;
d) la società Wind Energy S.r.l. o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture preesistenti di altre Società e/o Enti;
e) alla società Wind Energy S.r.l. è fatto obbligo di comunicare per iscritto al Settore Provinciale del Genio Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
f) la società Wind Energy S.r.l. dovrà far pervenire al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, entro e non oltre giorni 30 dal ricevimento del presente decreto, l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 401,82 (quattrocentouno/82), quale primo acconto delle spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico; il secondo acconto di € 455,55 (quattrocentocinquantacinque/55) dovrà essere versato all'inizio dei lavori. L'importo della rata di saldo, verrà quantificato, a conguaglio, prima del collaudo dell'impianto elettrico. I suddetti pagamenti dovranno essere effettuati con le seguenti modalità: versamento su c/c postale n. 21965181 intestato a "Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli", riportando nella causale la dicitura: Spese di istruttoria, vigilanza, controlli e collaudo elettrico - codice tariffa: 1502 - numero pratica: G.C. 1865 - 198/R;

❖ **parere favorevole** ai fini idraulici, ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n. 523, per la realizzazione di n. 2 attraversamenti in sub-alveo del vallone della Mezzana con cavi posti all'interno di tubi di protezione in acciaio Ø 200 in corrispondenza delle p.lle 17 – 18 - 44 – 45 – 116 del fgl 16 del comune di Lacedonia,

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a) il presente parere è limitato all'esecuzione delle opere ricadenti nell'area di proprietà demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
b) le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore. Eventuali opere di variante al presente progetto, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino;
c) nella fascia di pertinenza idraulica di m 10,00 dalle sponde, non è consentita la realizzazione di pozzetti o altri manufatti;
d) gli interventi sul corso d'acqua, da realizzarsi con la tecnica di trivellazione orizzontale controllata, non dovranno interessare, danneggiare o indebolire le sponde, l'alveo ed i manufatti eventualmente presenti;
e) durante l'esecuzione delle opere la società Wind Energy S.r.l., o suo delegato, è obbligata ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che temporaneamente stazionanti in cantiere potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
f) le opere dovranno essere eseguite, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 18 (diciotto) dalla data della sottoscrizione dell'atto di concessione, con obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
g) le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa della società Wind Energy S.r.l., che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unica responsabile di eventuali danni arrecati a

terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;

h) la società Wind Energy S.r.l., o suo avente causa, è obbligata ad effettuare, a proprie spese, il monitoraggio delle opere e del tratto d'alveo interessato dagli interventi, nonché a vigilare affinché le stesse siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate. Eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ricadenti in area demaniale e di pertinenza idraulica dovranno essere preventivamente autorizzati da questo Settore. La manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque;
i) le opere saranno eseguite e mantenute a rischio e pericolo della società Wind Energy S.r.l., o suo avente causa, per cui l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
j) vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali. Il presente parere non esclude il Concessionario, o suo delegato, dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;

2. di approvare lo schema di concessione ai fini idraulici che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;
3. di precisare che, all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione;
4. di precisare che la società Wind Energy S.r.l., prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9 come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C.;

b) in via telematica e cartacea, per l'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi:
- al Settore Regolazione dei Mercati;

c) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- alla società Wind Energy S.r.l.;
- al Comune di Lacedonia.

Il Dirigente
Dr. Geol. Giuseppe Travìa

REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO LL.PP.
SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. n. …….. del ……

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. ……. del ……
R.D. 25 luglio 1904 n. 523. Autorizzazione di n. 2 attraversamenti in sub-alveo del vallone "della Mezzana" con linee elettriche connesse all'impianto eolico da 12 MW ubicato in località "Serra Mezzana" del Comune di Lacedonia (AV).
Proponente: Wind Energy S.r.l. - San Giorgio del Sannio (BN).
Prat. G.C. 1865 - 198/R

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemila…….. il giorno …… (…….) del mese di …….. , alle ore …….. nella sede del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, sito in Avellino alla via Roma 1, piano 1°,
premesso che:

- la società Wind Energy S.r.l.., con sede a San Giorgio del Sannio (BN) Via Italia 90 snc, è titolare del D.D. n. ……. del ……, rilasciato dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati ai sensi dell'art. 12 D. Lgs. 29/12/2003 n. 387 e s.m.i., per la realizzazione dell'impianto eolico da 12 MW, con relative opere connesse, ubicato in località "Serra Mezzana" del comune di Lacedonia (AV);
- il progetto approvato in esito al procedimento di autorizzazione unica di cui al punto precedente prevede la realizzazione di n. 2 (due) attraversamenti con linee elettriche poste in sub-alveo del corso d'acqua demaniale vallone "della Mezzana" nel comune di Lacedonia (AV);
- per la realizzazione dei predetti attraversamenti, questo Settore, con D.D. n. …. del ……. ……, ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904.

La Regione Campania C.F. 80011990639, di seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travìa nato a Reggio Calabria il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

la Wind Energy S.r.l. - P.I.01260780620, di seguito denominata anche Concessionario, nella persona del sig. …… , nato a ……. il ……. C.F. …….., nella qualità di rappresentante della società, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e la società Wind Energy S.r.l.
La premessa è parte integrante della concessione.

Art. 2 – Domicilio del Concessionario

La società Wind Energy S.r.l elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto in San Giorgio del Sannio (BN)) - Via Italia 90 snc, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art. 3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede alla Wind Energy S.r.l. l'utilizzo delle aree demaniali del vallone "della Mezzana" impegnate da un doppio attraversamento in sub alveo con linee elettriche poste all'interno di tubi di protezione in acciaio Ø 200 in corrispondenza delle p.lle 17 – 18 - 44 – 45 – 116 del fgl 16 del comune di Lacedonia, per la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dalla firma del presente atto.

Art. 4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario, per l'occupazione delle aree demaniali sopra descritte, dovrà corrispondere alla Regione Campania, il canone annuo complessivo di € 272,70 (duecentosettantadue/70) così distinto:

- canone annuo per attraversamento pari ad € 247,90 (duecentoquarantasette/90);
- Imposta regionale del 10% pari ad € 24,80 (ventiquattro/80)
  (art. 2 L. n. 281/70 e art. 7 della L.R. n. 1/72)

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c/c postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 – Annualità di canone anticipato per n. 2 attraversamenti del vallone "della Mezzana" nel comune di Lacedonia (AV) – pratica n. G.C. 1865 - 198/R.
L'attestazione in originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data di versamento.
L' importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art. 5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario, per l'occupazione delle aree sopra descritte, è tenuto a costituire un deposito cauzionale, mediante versamento dell'importo di € 545,40 (cinquecentoquarantacinque/40), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Deposito cauzionale per n. 2 attraversamenti in sub-alveo del vallone "della Mezzana" nel comune di Lacedonia (AV) - Prat. G.C. 1865 - 198/R".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia dell'interessato.
E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.
E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art. 7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone;
- mancata osservanza degli adempimenti di cui al decreto di autorizzazione idraulica.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.
La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.
Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso dell'emissione del provvedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art. 8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi, piene alluvionali o altro.

Art. 9 – Atti connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo della nota della Wind Energy S.r.l. del 06/05/2011 acquisita al protocollo reg. n. 372680 del 11/05/2011, nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art. 10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art. 11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente Concessione si autorizza l'utilizzo dell'area demaniale, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Decreto Dirigenziale in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n. 3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
Wind Energy S.r.l.

Per la Regione
Il Dirigente
Dr. Geol. Giuseppe Travia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 103 del 03/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE 1° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL "INTERVENTO DI COMPLETAMENTO DEL RECUPERO DEL CASTELLO BARONALE DEI SANGERMANO E SUA DESTINAZIONE D'USO A CENTRO PER LA FRUIZIONE TURISTICA" BENEFICIARIO: COMUNE DI MONTEVERDE (AV)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto relativo al "Intervento di completamento del recupero del castello Baronale dei Sangermano e sua destinazione d'uso a centro per la fruizione turistica" proposto dal Comune di Monteverde (AV) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.263.695,12;

- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 609 del 01/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;
- che con D.D. n. 64 del 01/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.263.695,12 al Comune di Monteverde (AV) per lo "Intervento di completamento del recupero del castello Baronale dei Sangermano e sua destinazione d'uso a centro per la fruizione turistica" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.79.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Monteverde (AV) con note n. 4157 del 23/12/2010 e n. 2355 del 25/08/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 123 del24/08/2011 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;

- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Ritenuto

- che l'importo da liquidare è necessario in quanto riguarda spese indifferibili ed urgenti, derivanti da obbligazioni giuridiche già perfezionate per l'esecuzione di opere in corso di realizzazione e/o realizzate;
- che il protrarsi del mancato assolvimento delle suddette obbligazioni potrebbe comportare un danno grave e certo all'Ente conseguente all'avvio di contenzioso.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del "Intervento di completamento del recupero del castello Baronale dei Sangermano e sua destinazione d'uso a centro per la fruizione turistica" da realizzare nel Comune di Monteverde (AV), giusta determina dirigenziale n. 123 del24/08/2011, di seguito riportato:

A) LAVORI		
A1 Lavori a misura da contratto	€	646.569,48
A2a Importo per l'attuazione piano di sicurezza	€	33.756,92
A2b Oneri aggiuntivi per l'attuazione piano di sicurezza	€	13.457,38
A TOTALE LAVORI	**€**	**693.783,78**
B) SOMME A DISPOSIZIONE		
B1 Lavori in economia per recupero basolato Torre	€	15.000,00
B2.1 Per restauro artistico affreschi e restauro elementi lapidei	€	40.000,00
B2.2 Forniture arredo ed attrezzature informatiche	€	80.000,00
B5 Imprevisti	€	36.194,27
B8 Accantonamento art. 133 D.Lgs. 163/06	€	11.200,00
B9 SPESE GENERALI		
B9.1 Competenze tecniche per attività di cui all'art 17 c.1 punto b7 del D.P.R. 554/99 etc.	€	89.900,00
B9.2 Spese per pubblicità	€	2.500,00
B9.3 Competenze Responsabile del Procedimento	€	4.100,00
B9.4 Collaudo statico ed amministrativo e spese per verifica ordinate dal dd.ll. di cui all'art. 124 c. 4 del DPR 554/99	€	9.000,00
B10 IVA		

B10.1 IVA lavori 10%	€	69.378,38
B10.2 Contributi previdenziali su spese tecniche incidenza su (B9.1 + B9.4)	€	1.978,00
B10.3 IVA su spese tecniche incidenza su (B9.1+B9.4+B10.2)	€	20.175,60
B10.4 IVA su arredi attrezzature restauri artistici	€	24.000,00
B TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**€ 403.426,25**
A + B TOTALE GENERALE		**€ 1.097.210,03**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.057.210,03;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 40,000,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 206.485,09;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.057.210,03 al Comune di Monteverde (AV) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.79.217;

4) di specificare che l'importo di € 206.485,09 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 317.163,00 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.79.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Monteverde (AV) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT02R0560875850000000165071;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 64 del 01/04/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Monteverde (AV);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

Decreto Dirigenziale n. 104 del 03/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE 1° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI A "LE VIE DELL'EXPO - STRALCIO, CON AGGIORNAMENTO, DEL PROGETTO OSPITALITA' DIFFUSA PER IL CORRIDOIO 8" BENEFICIARIO: COMUNE DI MONTORO INFERIORE (AV)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 la realizzazione de "Le vie dell'EXPO - stralcio, con aggiornamento, del progetto ospitalità diffusa per il corridoio 8" proposto dal Comune di Montoro Inferiore (AV) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 2.000.000,00;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 4181 del 02/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 118 del 08/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 2.000.000,00 al Comune di Montoro Inferiore (AV) per la..realizzazione de "Le vie dell'EXPO - stralcio, con aggiornamento, del progetto ospitalità diffusa per il corridoio 8" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.79.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Montoro Inferiore (AV) con nota n. 22104 del 29/11/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 268 del 25/11/2010 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";

- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Ritenuto

- che l'importo da liquidare è necessario in quanto riguarda spese indifferibili ed urgenti, derivanti da obbligazioni giuridiche già perfezionate per l'esecuzione di opere in corso di realizzazione e/o realizzate;
- che il protrarsi del mancato assolvimento delle suddette obbligazioni potrebbe comportare un danno grave e certo all'Ente conseguente all'avvio di contenzioso.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta de "Le vie dell'EXPO - stralcio, con aggiornamento, del progetto ospitalità diffusa per il corridoio 8" da realizzare nel Comune di Montoro Inferiore (AV), giusta determina dirigenziale n. 268 del 25/11/2010, di seguito riportato:

A1- IMPORTO LAVORI	€	1.317.103,89
A2- SPESE SPECIALI SIC. (non soggette a ribasso d'asta)	€	*7.309,97*
A3- SPESE UNITARIE PER LA SIC. (non soggette a ribasso)	€	*8.566,69*
TOTALE ONERI DI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	€	15.876,66
TOTALE LAVORI	**€**	**1.332.980,55**

CAPITOLO 1 **SPESE DI ESECUZIONE**		
(a) Lavori a misura, a corpo, in economia	€	1.332.980,55
(b2) Forniture	€	92.000,00
(b4) Allacciamenti a pubblici servizi	€	33.365,00
(b5) Imprevisti (max 5% del totale lavori appaltabili ovvero max10% per le opere di cui all'art. 1 del D.Lgs 22/01/04 n. 30	€	70.115,09
(c) Forniture di beni e servizi	€	30.000,00
TOTALE CAPITOLO 1	**€**	**1.558.460,64**

CAPITOLO 2 **SPESE GENERALI** (importo totale non superiore al 12% del totale lavori appaltabili)		
(b3) Rilievi accertamenti e indagini	€	15.000,00
(b9.1a) Spese tecniche relative alle attività eseguite dall'Ufficio relative alla progettazione, all'esecuzione dei lavori ed al procedimento compreso oneri a carico dell'Ente (art. 92 comma 5 del D.L.gs 163/2006 e ss.mm.ii. e norme connesse e correlate) oltre economie di spesa	€	23.457,75

(b9.1b)	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione assistenza giornaliera e contabilità, (attività espletate da profess. esterne all'Ente)	€	60.000,00
(b9.2)	Spese per attività di consulenza o di supporto	€	39.168,00
(b9.3)	Spese per commissioni giudicatrici	€	7.011,51
(b9.4)	Spese per pubblicità e ove previsto per opere artistiche	€	14.023,02
(b9.5)	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste nel capitolato speciale d'appalto; spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori di cui all'art. 124, c. 4, del D.P.R. n. 554/99; collaudo tecnico ammin. Collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€	14.023,02
	CNPAIA	€	5.127,64
	TOTALE CAPITOLO 2	**€**	**177.810,94**

CAPITOLO 4	**IVA ED ALTRE IMPOSTE**		
(b10a)	IVA sui lavori (10%)	€	143.646,06
(b10b)	IVA su forniture (20%)	€	24.400,00
(b10c)	IVA su spese tecniche (20%)	€	19.428,98
	TOTALE CAPITOLO 4	**€**	**187.475,04**
TOTALE GENERALE capitoli 1 + 2 + 4		**€**	**1.923.746,62**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.923.746,62;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 0,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 76.253,38;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.923.746,62 al Comune di Montoro Inferiore (AV) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.79.217;

4) di specificare che l'importo di € 76.253,38 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 577.123,98 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.79.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Montoro Inferiore (AV) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT38R0530875890000000051312;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 118/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;

- al Comune di Montoro Inferiore (AV);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 105 del 03/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE 1° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI ALLA "REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO STORICO CULTURALE CON RECUPERO DELLE TORRI E CASTELLO MEDIOEVALE E ALLESTIMENTO MUSEO CONTADINO" BENEFICIARIO: COMUNE DI ROCCAROMANA (CE)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per la "Realizzazione di un percorso storico culturale con recupero delle Torri e Castello Medioevale e allestimento museo contadino" proposto dal Comune di Roccaromana (CE) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.968.620,24;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 383 del 25/02/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 120 del 08/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.968.620,24 al Comune di Roccaromana (CE) per la "Realizzazione di un percorso storico culturale con recupero delle Torri e Castello Medioevale e allestimento museo contadino" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.79.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Roccaromana (CE) con note n. 968 del 11/05/2011 e n. 1963 del 05/10/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 61 del 05/10/2011 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta, di seguito riportato:

A) Importo lavori a base d'asta	€	1.443.197,85
A1)Ribasso d'asta del 3,333% su A	€	48.101,83
A2) Importo lavori al netto	€	1.395.096,02
B) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€	21.615,21
B Importo lavori (A2+B)	**€**	**1.416.711,23**
C) Somme a disposizione dell'Amministrazione		
c1) per IVA sui lavori 10% di (A2+B)	€	141.671,12
c2) per imprevisti (max 5% di A+B)	€	73.240,65
c3) per IVA su imprevisti (c2) al 10%	€	7.324,07
Spese tecniche max 12% su A+B così ripartite:		
c4) per progettazione e direzione lavori	€	96.677,65
c5) per sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	€	14.803,26
c6) per competenze RUP	€	29.296,26
c7) per calcoli strutturali, indagini geologiche	€	7.800,40
c8) per collaudatore in C.O.	€	4.300,00
c9) per supporto RUP	€	19.900,00

c10)per pubblicazione e commissione gara	€	3.000,00	
c11)per IVA al 21% su c4+c5+c7+c8+c9	€	30.131,08	
c12)Spese tecniche max 12% sugli imprevisti (c2)	€	8.788,88	
c13)per IVA 21% su c12	€	1.845,66	
C Totale somma a disposizione		**€**	**438.779,03**
B + C Totale generale		**€**	**1.855.490,26**

Rilevato

- che nel quadro economico approvato dal Comune con la determina n. 61/2011 tra le somme a disposizione dell'Amministrazione gli importi delle voci *c12) spese tecniche max 12% sugli imprevisti* e *c13) per IVA 21% su c12* non rientrano tra le voci previste dal Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007 e pertanto non sono riconoscibili.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Ritenuto

- che l'importo da liquidare è necessario in quanto riguarda spese indifferibili ed urgenti, derivanti da obbligazioni giuridiche già perfezionate per l'esecuzione di opere in corso di realizzazione e/o realizzate;
- che il protrarsi del mancato assolvimento delle suddette obbligazioni potrebbe comportare un danno grave e certo all'Ente conseguente all'avvio di contenzioso.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto della "Realizzazione di un percorso storico culturale con recupero delle Torri e Castello Medioevale e allestimento museo contadino" nel Comune di Roccaromana (CE), giusta determina dirigenziale n. 61 del 05/10/2011, modificando lo stesso per quanto attiene le spese generali , come di seguito si riporta:

Importo lavori a base d'asta	€	1.443.197,85
A1) Ribasso d'asta del 3,333% su € 1.443.197,85	€	48.101,83
A2) Importo lavori al netto	€	1.395.096,02
B) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€	21.615,21
A Importo lavori (A2 + B)	**€**	**1.416.711,23**
C) Somme a disposizione dell'Amministrazione		
c1) per IVA sui lavori 10% di (A2+B)	€	141.671,12
c2) per imprevisti (max 5% di A+B)	€	73.240,65
c3) per IVA su imprevisti (c2) al 10%	€	7.324,07
Spese tecniche max 12% su A+B così ripartite:		
c4) per progettazione e direzione lavori	€	96.677,65
c5) per sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	€	14.803,26
c6) per competenze RUP	€	29.296,26
c7) per calcoli strutturali, indagini geologiche	€	7.800,40
c8) per collaudatore in C.O.	€	4.300,00
c9) per supporto RUP	€	19.900,00
c10)per pubblicazione e commissione gara	€	3.000,00
c11)per IVA al 21% su c4+c5+c7+c8+c9	€	30.131,08
C Totale somma a disposizione	**€**	**428.144,49**
A + C Totale generale	**€**	**1.844.855,72**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.814.855,72;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 30.000,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 153.764,52;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.814.855,72 al Comune di Roccaromana (CE) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.79.217;

4) di specificare che l'importo di € 153.764,52 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 544.456,72 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.79.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Roccaromana (CE) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT02 E051 4274 9401 0657 1087 751;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le

prescrizioni già indicate nel D.D. n. 120 del 08/04/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Roccaromana (CE);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

Decreto Dirigenziale n. 106 del 03/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE 1° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL "RECUPERO E RESTAURO DEL PALAZZO BARONALE DE DOMINICIS RICCI IN ASCEA CAPOLUOGO" BENEFICIARIO: COMUNE DI ASCEA (SA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per il "Recupero e restauro del Palazzo Baronale De Dominicis Ricci in Ascea Capoluogo" proposto dal Comune di Ascea (SA) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 2.000.000,00;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 2429 del 02/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 50 del 31/03/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 2.000.000,00 al Comune di Ascea per il "Recupero e restauro del Palazzo Baronale De Dominicis Ricci in Ascea Capoluogo" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.79.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Ascea con note n. 9880 del 19/08/2010 e n. 2330 del 24/0"/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 11 del 20/01/2011 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta, di seguito riportato:

Importo complessivo dei lavori a based'appalto (di cui € 17.198,22 per oneri di sicurezza)	€	1.364.351,67
Importo al netto del ribasso di gara (rib 22,00%)	€	1.050.779,67
Oneri attuazione piani sicurezza	€	17.198,22
A) Totale lavori + sicurezza	**€**	**1.067.977,89**
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione		
- Forniture (arredi, computers, ecc.)	€	166.666,67
- IVA 20% sulle forniture	€	33.333,33
- Allacciamenti a pubblici servizi	€	15.000,00
- Imprevisti	€	52.185,10
- Accantonamento art.133 D.Lgs 163/06	€	27.287,03
- Spese generali 12% comp. Tecniche, incentivo UTC pubblicità	€	163.772,13
- IVA 10% su lavori	€	106.797,79
- IVA ed oneri aggiuntivi su spese tecniche	€	36.018,88

Totale somme a disposizione	**€**	**601.060,99**
TOTALE GENERALE DEL PROGETTO	**€**	**1.674.038,88**
ECONOMIE DERIVANTI DAL RIBASSO D'ASTA	**€**	**330.961,12**

Rilevato

- che nel quadro economico riportato l'importo relativo agli "oneri aggiuntivi" deve essere incluso nelle spese tecniche e generali e, pertanto, lo stesso deve essere rettificato.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Ritenuto

- che l'importo da liquidare è necessario in quanto riguarda spese indifferibili ed urgenti, derivanti da obbligazioni giuridiche già perfezionate per l'esecuzione di opere in corso di realizzazione e/o realizzate;
- che il protrarsi del mancato assolvimento delle suddette obbligazioni potrebbe comportare un danno grave e certo all'Ente conseguente all'avvio di contenzioso.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto del "Recupero e restauro del Palazzo Baronale De Dominicis Ricci in Ascea Capoluogo" da realizzare nel Comune di Ascea, giusta determina dirigenziale n. 50 del 31/03/2011, come di seguito rettificato:

Importo al netto del ribasso di gara (rib 22,00%)	€	1.050.779,67
Oneri attuazione piani sicurezza	€	17.198,22
A) Totale lavori + sicurezza	**€**	**1.067.977,89**
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione		
- Forniture (arredi, computers, ecc.)	€	166.666,67
- IVA 20% sulle forniture	€	33.333,33
- Allacciamenti a pubblici servizi	€	15.000,00
- Imprevisti	€	52.185,10
- Accantonamento art.133 D.Lgs 163/06	€	27.287,03
- Spese generali 12% comp. Tecniche, incentivo UTC pubblicità	€	163.772,13
- IVA 10% su lavori	€	106.797,79
- IVA ed oneri aggiuntivi su spese tecniche	€	32.754,42
Totale somme a disposizione	**€**	**597.796,47**
TOTALE GENERALE DEL PROGETTO	**€**	**1.665.774,20**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.665.774,20;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 0,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 334.225,80;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.665.774,20 al Comune di Ascea per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.79.217;

4) di specificare che l'importo di € 334.225,80 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 499.732,26 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.79.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Ascea sul conto corrente dedicato CODICE IBAN: IT 39 O0101076530000040000029;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 50 del 31/03/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;

- al Comune di Ascea (SA);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 197 del 02/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

T.U. 11/12/1933 N.1775 - CONFERENZA DI SERVIZI - ART.14 L.241/1990 E S.M.I. - RETTIFICHE DEL D.D. N.181 DELL' 11/10/2011 DI AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE DI UNA LINEA ELETTRICA IN CAVO AEREO A BASSA TENSIONE PER ALLACCIAMENTO CLIENTE SNAM S.P.A. ALLA LOCALITA' VETERALE DEL COMUNE DI AVELLA (AV). PROPONENTE : ENEL DISTRIBUZIONE S,P.A. (PRAT. ENEL N.36735350). PRAT. G.C. 80/RBT AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA AI SENSI DELL'ART.113 DEL T.U. N.1775/1933

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO CHE:

- con Decreto Dirigenziale n. 181 del 11/10/2011, questo Settore ha rilasciato all'ENEL Distribuzione S.p.A. C.F. 05779711000 – Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Centro – Sviluppo Rete Campania, con sede in Napoli alla via Galileo Ferraris 59, l'autorizzazione provvisoria ai sensi dell'art. 113 del T.U. 1775/1933, per la costruzione di un tratto di linea elettrica in cavo aereo a B.T. 400 V, della lunghezza di circa ml 370,00, per l'allacciamento al cliente SNAM S.p.A. alla località Veterale del comune di Avella (AV);

ATTESO CHE:

- nel dispositivo sub 1. del D.D. 181 in data 11/10/2011 è stato citato erroneamente il D.P.R. 342 del 18/03/1965, abrogato, nella sua parte ancora vigente, dal D.L. 25/06/2008 n. 112, convertito con modificazioni, con L. 06/08/2008, n. 133, in luogo delle competenti norme del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- nel dispositivo del D.D. 181 in data 11/10/2011, alla condizione sub d), è stato citato erroneamente l'art. 9 del D.P.R. 342/1965, norma abrogata dall'art. 58 del D.lgs. 08/06/2001 n. 325 nonché dall'art. 58 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327, in luogo delle competenti norme del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- nel dispositivo del D.D. 181 dell' 11/10/2011, per mero errore di battitura, è stata inoltre riportata come data della Conferenza di Servizi il 13/06/2001 in luogo del 13/06/2011;

RITENUTO

- necessario apportare le consequenziali rettifiche al D.D. 181/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di apportare le seguenti rettifiche al Decreto Dirigenziale n. 181 dell' 11/10/2011:
   - il dispositivo sub 1. viene riformulato nei termini seguenti:

"di rilasciare a favore della società ENEL Distribuzione S.p.A. C.F. 05779711000 – Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Centro – Sviluppo Rete Campania, con sede in Napoli alla via Galileo Ferraris 59, ai sensi dell'art. 113 del T.U. n. 1775 del 11/12/1933 e s.m.i. e degli artt. 22 e 52 sexies del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i., l'autorizzazione provvisoria alla costruzione del tronco della linea a B.T. 400 V della lunghezza di circa ml 370,00, per l'allacciamento al cliente SNAM S.p.A. alla località Veterale del comune di Avella (AV), con l'obbligo del rispetto delle prescrizioni riportate nei nulla osta o pareri degli Enti e Amministrazioni a vario titolo competenti, giusta verbale della Conferenza di Servizi del 13/06/2011, che qui si intende integralmente richiamato, nonché delle seguenti condizioni";

   - il punto d) delle condizioni viene così sostituito:

"ai sensi degli artt. 13 e 52 quater comma 5 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i., i lavori dell'impianto elettrico descritto nelle premesse sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità. Il termine entro il quale devono essere concluse le procedure di asservimento e l'esecuzione dei lavori è di anni 5 dalla data di pubblicazione sul BURC del presente decreto di autorizzazione";

2. di confermare, in ogni altra sua parte, il D.D. n. 181 dell' 11/10/2011.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- alla società ENEL Distribuzione S.p.A. - NAPOLI;
- al Comune di Avella (AV);
- al Ministero dello Sviluppo Economico Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche (NA);
- al X Commiliter – NAPOLI;
- all' Aeronautica Militare – BARI;
- alla Soprintendenza Archeologica per le Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta (SA);
- alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggio delle Province di Avellino e Salerno (AV);
- alla Regione Campania - Settore Cave Torbiere – NAPOLI;
- alla Regione Campania - STAPA CePICA – AVELLINO;
- all' Autorità di Bacino Nord Occidentale – NAPOLI;
- al Ministero dello Sviluppo Economico - U.N.M.I.G. – NAPOLI;
- all'ARPA Campania Dipartimento di Avellino - Atripalda (AV);
- all'Amministrazione Provinciale - Settore Lavori Pubblici – AVELLINO;
- alla RFI Gruppo Ferrovie dello Stato – NAPOLI.

Il Dirigente
Dr. Geol. Giuseppe Travìa

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 107 del 03/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE 1° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL "COMPLETAMENTO DEL PALAZZO IELARDI DA DESTINARE A MUSEO LABORATORIO DEGLI OROLOGI DA TORRE E MUSEO DI MACCHINE FOTOGRAFICHE D'EPOCA" BENEFICIARIO: COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI (BN)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per il "Completamento del Palazzo IELARDI da destinare a museo laboratorio degli orologi da torre e museo di macchine fotografiche d'epoca" proposto dal Comune di San Marco dei Cavoti (BN) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.430.000,00;

- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 1574 del 02/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;
- che con D.D. n. 60 del 01/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.430.000,00 al Comune di San Marco dei Cavoti (BN) per il "Completamento del Palazzo IELARDI da destinare a museo laboratorio degli orologi da torre e museo di macchine fotografiche d'epoca" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.79.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di San Marco dei Cavoti (BN) con note n. 1208 del 04/03/2011, n. 3558 del 28/06/2011 e n. 4050 del 21/07/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 32 del 04/03/2011 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta, di seguito riportato:

Descrizione	Progetto rideterminato €
A – per lavori	
Lavori a base d'asta	1.109'610,70
A detrarre il ribasso del 17,35%	192.517,46
Restano al netto	917.093,24
Oneri di sicurezza sui lavori	19.796,06
Totale lavori al netto	**936.889,30**
B – per somme a disposizione	

Imprevisti 5%	56.470,34
IVA sui lavori ed imprevisti 10%	99.335,96
Spese generali e tecniche il 12% su lavori ed imprevisti	141.740,65
IVA su spese tecniche e generali il 20%	28.348,13
Fondo accantonamento art. 92 c. 7 D.Lgs. 163/2006 il 5%	46.844,47
Fondo per accordi bonari art. 12 del D.P.R. 554/99 il 3%	28.106,68
in uno a disposizione	**400.846,22**
Totali generali (A+B)	**1.337.735,53**

Rilevato

- che nel quadro economico l'importo del 12% relativo alle spese generali e tecniche è errato e deve essere calcolato sul netto dei lavori relativo al progetto finanziato e consequenzialmente anche l'importo relativo all'I.V.A.;

- che il quadro economico del progetto in parola, deve essere rettificato:

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Ritenuto

- che l'importo da liquidare è necessario in quanto riguarda spese indifferibili ed urgenti, derivanti da obbligazioni giuridiche già perfezionate per l'esecuzione di opere in corso di realizzazione e/o realizzate;
- che il protrarsi del mancato assolvimento delle suddette obbligazioni potrebbe comportare un danno grave e certo all'Ente conseguente all'avvio di contenzioso.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto di "Completamento del Palazzo IELARDI da destinare a museo laboratorio degli orologi da torre e museo di macchine fotografiche d'epoca" da realizzare nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN), giusta determina dirigenziale n. 32 del 04/03/2011, così come corretto e di seguito riportato:

Descrizione	Progetto rideterminato €
A – per lavori	
Lavori a base d'asta	1.109.610,70
A detrarre il ribasso del 17,35%	192.517,46
Restano al netto	917.093,24
Oneri di sicurezza sui lavori	19'796,06
Totale lavori al netto	**936.889,30**
B – per somme a disposizione	
Imprevisti 5%	56.470,34
IVA sui lavori ed imprevisti 10%	99.335,96
Spese generali e tecniche il 12% su lavori (€ 1'129'406,76)	135.528,81
IVA su spese tecniche e generali il 20%	27.105,76
Fondo accantonamento art. 92 c. 7 D.Lgs. 163/2006 il 5%	46.844,47
Fondo per accordi bonari art. 12 del D.P.R. 554/99 il 3%	28.106,68
in uno a disposizione	**393.392,02**
Totali generali (A+B)	**1'330'281,30**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.300.281,30;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 30.000,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 129.718,70;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.300.281,30 al Comune di San Marco dei Cavoti (BN) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.79.217;

4) di specificare che l'importo di € 129.718,7 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 390.084,39 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.79.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di San

Marco dei Cavoti (BN) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN: IT 96 J089 9775 4600 0002 0000 019;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 60 del 01/04/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di San Marco dei Cavoti (BN);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 108 del 03/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE 1° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL "RISANAMENTO E VALORIZZAZIONE COMPLESSO CONVENTUALE SAN FRANCESCO E AREA ANTISTANTE" BENEFICIARIO: COMUNE DI SANZA (SA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per il "Risanamento e valorizzazione complesso conventuale San Francesco e area antistante" proposto dal Comune di Sanza (SA) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.900.000,00;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con note n. 1299 del 05/03/2010 e n. 1572 del 18/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 39 del 26/03/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.900.000,00 al Comune di Sanza (SA) per il "Risanamento e valorizzazione complesso conventuale San Francesco e area antistante" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.79.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Sanza (SA) con note n. 1371 del 15/03/2011 e n. 4164 del 08/07/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 130 del 18/05/2011relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Rilevato

- che le voci e gli importi delle somme a disposizione dell'Amministrazione nel quadro economico di cui sopra devono rientrare tra i limiti previsti dal Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007 e pertanto non sono riconoscibili somme superiori a tali limiti.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";

- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Ritenuto

- che l'importo da liquidare è necessario in quanto riguarda spese indifferibili ed urgenti, derivanti da obbligazioni giuridiche già perfezionate per l'esecuzione di opere in corso di realizzazione e/o realizzate;
- che il protrarsi del mancato assolvimento delle suddette obbligazioni potrebbe comportare un danno grave e certo all'Ente conseguente all'avvio di contenzioso.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto di "Risanamento e valorizzazione complesso conventuale San Francesco e area antistante"da realizzare nel Comune di Sanza (SA), giusta determina dirigenziale n. 130 del 18/05/2011, modificando lo stesso come di seguito riportato:

a) Importo complessivo lavori a corpo		€	1.535.123,22
2 Lavori da sottoporre a ribasso (base d'asta)		€	1.493.256,55
3 Oneri per la sicurezza non soggetto a ribasso		€	41.866,67
Lavori al netto del ribasso d'asta 38,88%		€	912.678,40
a	**totale importo contrattuale**	**€**	**954.545,07**
b) Somme a disposizione della stazione appaltante			
7 Imprevisti (4,83% di 1a)		€	74.183,05
10 Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coord. della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori ed al coord. della sicurezza in fase di esecuzione		€	184.214,79
14 Spese per allacciamenti ai pubblici servizi		€	15.000,00
16 IVA come per legge su spese tecniche al 20%		€	36.842,96
17 IVA per lavori al 10%		€	95.454,51
b	**totale somme a disposizione**	**€**	**405.695,31**
a + b	**totale generale**	**€**	**1.360.240,38**

2) di stabilire che:

- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.260.240,38;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 100.000,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 639.759,62;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.260.240,38 al Comune di Sanza (SA) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.79.217;

4) di specificare che l'importo di € 639.759,62 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 378.072,11 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.79.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Sanza (SA) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT82C0840988650000000105298/27;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 39 del 26/03/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Sanza (SA);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 109 del 03/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE 1° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL "COMPLETAMENTO CASA ALBERGO PER ANZIANI" BENEFICIARIO: COMUNE DI SAN MAURO LA BRUCA (SA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per il "Completamento casa albergo per anziani" proposto dal Comune di San Mauro la Bruca (SA) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.318.956,73;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con note n. 306 del 23/02/2010 e del 23/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 82 del 06/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.318.956,73 al Comune di San Mauro la Bruca (SA) per il "Completamento casa albergo per anziani" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.79.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di San Mauro la Bruca (SA) con note n. 1669 del 01/09/2010 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 71 del 25/08/2010 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta,di seguito riportato:

determina n. 71 del 25/08/2010

LAVORI E SICUREZZA			
a1) lavori a misura al netto del ribasso del 33,991%	€	329.475,62	
a2) Lavori a corpo al netto del ribasso del 33,991%	€	408.709,70	
a3) Oneri della sicurezza, non soggetti al ribasso	€	22.627,97	
a4) TOTALE LAVORI AL NETTO DEL RIBASSO D'ASTA (a1+a2+a3)		**€**	**760.813,29**
Somme a disposizione dell'Amministrazione			
b3) Allacciamenti a pubblici servizi	€	8.500,00	
b4) Imprevisti (max 5% lavori a base d'asta)	€	50.544,78	
b6) Accantonamenti per compensazione prezzi (min. 1% dell'importo lavori a base d'asta) ex art. 50, commi 3 e 7 della legge; art. 133, commi 3 e 7 del codice	€	11.409,36	
b7) Spese tecniche, relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione alle			

conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, incentivo ex art. 11 della legge, spese relative al funzionamento delle amministrazioni aggiudicatrici comunque sostenute in relazione all'intervento.(organizzazione uffici, produzione elaborati missioni assicurazioni personale dipendenti e simili):	€	116.031,28	
a) interne	€	17.113,23	
b) esterne	€	98.918,05	
b8) Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, supporto al responsabile del procedimento, verifica e validazione, attività specialistiche (geologiche, geotecniche, meteo marine, ecc.) , attività di consulenza	€	5.704,68	
b10) Spese per pubblicità	€	3.000,00	
b12) Spese per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici; spese per monitoraggi in corso d'opera e post opera	€	10.500,00	
b13) I.V.A. E altre imposte:			
a) per lavori (compresi imprevisti, lavori in economie)	€	101.497,33	
b) per spese tecniche	€	23.485,04	
c) CNPAIA	€	2.302,45	
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione		**€**	**332.974,92**
TOTALE a4 + b		**€**	**1.093.788,21**

Rilevato

- che tra le somme a disposizione dell'Amministrazione del quadro economico di cui sopra le voci che concorrono a formare le spese generali devono rientrare tra i limiti previsti dal Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007 e pertanto non sono riconoscibili somme superiori a tali limiti, inoltre l'importo relativo all'I.V.A. - voce b13)a) risulta calcolata non correttamente .

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";

- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Ritenuto

- che l'importo da liquidare è necessario in quanto riguarda spese indifferibili ed urgenti, derivanti da obbligazioni giuridiche già perfezionate per l'esecuzione di opere in corso di realizzazione e/o realizzate;
- che il protrarsi del mancato assolvimento delle suddette obbligazioni potrebbe comportare un danno grave e certo all'Ente conseguente all'avvio di contenzioso.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto del "Completamento casa albergo per anziani" da realizzare nel Comune di San Mauro la Bruca (SA), giusta determina dirigenziale determina n. 71 del 25/08/2010, rettificando lo stesso per quanto attiene la voce b13)a) delle somme a disposizione dell'Amministrazione , come di seguito riportato:

LAVORI E SICUREZZA			
a1) lavori a misura al netto del ribasso del 33,991%	€	329.475,62	
a2) Lavori a corpo al netto del ribasso del 33,991%	€	408.709,70	
a3) Oneri della sicurezza, non soggetti al ribasso	€	22.627,97	
a4) TOTALE LAVORI AL NETTO DEL RIBASSO D'ASTA (a1+a2+a3)		**€**	**760.813,29**
Somme a disposizione dell'Amministrazione			
b3) Allacciamenti a pubblici servizi	€	8.500,00	
b4) Imprevisti (max 5% lavori a base d'asta)	€	50.544,78	
b6) Accantonamenti per compensazione prezzi (min. 1% dell'importo lavori a base d'asta) ex art. 50, commi 3 e 7 della legge; art. 133, commi 3 e 7 del codice	€	11.409,36	
Spese generali (12% di € 1.140.935,60) :	€	136.912,27	
b7) Spese tecniche, relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, incentivo ex art. 11 della legge, spese relative al funzionamento delle amministrazioni aggiudicatrici comunque sostenute in relazione all'intervento.(organizzazione			

uffici, produzione elaborati missioni assicurazioni personale dipendenti e simili):
a) interne
b) esterne
b8) Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, supporto al responsabile del procedimento, verifica e validazione, attività specialistiche (geologiche, geotecniche, meteo marine, ecc.) , attività di consulenza
b10) Spese per pubblicità
b12) Spese per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici; spese per monitoraggi in corso d'opera e post opera
b13) c) CNPAIA

b13) I.V.A. :		
a) per lavori e imprevisti	€	81.135,80
b) per spese tecniche	€	23.485,04
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione	**€**	**311.987,25**
TOTALE a4 + b	**€**	**1.072.800,54**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 935.049,70;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 137.750,84;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 383.907,03;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 935,049,70 al Comune di San Mauro la Bruca (SA) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.79.217;

4) di specificare che l'importo di € 383.907,03 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 280.514,91 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.79.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di San Mauro la Bruca (SA) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT 23 N 08154 76531 000010828252 – sottoconto n. 16;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 82 del 06/04/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;

- al Comune di San Mauro la Bruca (SA);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 110 del 03/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE 1° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL "RECUPERO E RESTAURO CONSERVATIVO DELL'EX CASA COMUNALE DI VIA GARIBALDI DA ADIBIRE A CENTRO SERVIZI INTEGRATI COMUNALI" BENEFICIARIO: COMUNE DI SAN LUPO (BN)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per il "Recupero e restauro conservativo dell'ex casa comunale di via Garibaldi da adibire a centro servizi integrati comunali" proposto dal Comune di San Lupo (BN) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 500.000,00;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con note n. 469 del 09/03/2010 e n. 547 del 18/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 117 del 08/04/2011 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 500.000,00 al Comune di San Lupo (BN) per il "Recupero e restauro conservativo dell'ex casa comunale di via Garibaldi da adibire a centro servizi integrati comunali" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.79.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di San Lupo (BN) con note n. 2830 del 14/12/2010 e del 02/03/2011 acquisita al protocollo della Regione Campania n. 251341 del 30/03/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 03/11 del 24/02/2011 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";

- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Ritenuto

- che l'importo da liquidare è necessario in quanto riguarda spese indifferibili ed urgenti, derivanti da obbligazioni giuridiche già perfezionate per l'esecuzione di opere in corso di realizzazione e/o realizzate;
- che il protrarsi del mancato assolvimento delle suddette obbligazioni potrebbe comportare un danno grave e certo all'Ente conseguente all'avvio di contenzioso.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto del "Recupero e restauro conservativo dell'ex casa comunale di via Garibaldi da adibire a centro servizi integrati comunali" da realizzare nel Comune di San Lupo (BN), giusta determina dirigenziale n. 03/11 del 24/02/2011, di seguito riportato:

A.1 Lavori a base d'asta (da progetto)	€	373.770,43	
A.2 Oneri della sicurezza (da progetto)	€	13.729,57	
A.3 Totale lavori e oneri disicurezza del progetto esecutivo approvato con delibera di G.C. n. 48/09(A.1 + A.2)	€	387.500,00	
A.4 Importo lavoro al netto del ribasso d'asta del 6%	€	351.344,20	
A.5 Oneri della sicurezza offerti in seduta di gara	€	15.970,93	
A IMPORTO TOTALE LAVORI CONTRATTUALI (al netto del ribasso d'asta e comprensivo oneri sicurezza offerti in seduta di gara)		**€**	**367.315,13**
Somme a disposizione dell'Amministrazione			
B.1 Lavori in economie esclusi dall'appalto	€	19.500,00	
B.2 Allacciamenti ai pubblici servizi	€	10.000,00	
B.3 Imprevisti 4,01% di A (del progetto esecutivo)	€	15.519,84	
B.5 Spese tecniche e generali 12,00% di A3	€	46.500,00	
B.6 IVA ed eventuali altre imposte			
B.6.1 IVA sui lavori =10% di (A+B1)	€	38.681,51	
B.6.2 IVA su spese tecniche e generali = 20% di B5	€	9.300,00	
B.6.3 IVA 20% su spese B.2	€	2.000,00	
B Totale somme a disposizione		**€**	**141.501,35**
IMPORTO TOTALE PROGETTO A + B		**€**	**508.816,48**

2) di stabilire che:

- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 473.813,48;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 35.000,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 26.186,52;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 473.813,48 al Comune di San Lupo (BN) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.79.217;

4) di specificare che l'importo di € 26.186,52 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 142.144,04 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.79.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di San Lupo (BN) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT90 M 056008 75360 000000020884;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 117 del 08/04/2011 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di San Lupo (BN);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

Decreto Dirigenziale n. 111 del 03/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE 1° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI A: "CENTRO DI INFORMAZIONE E DEGUSTAZIONE DELLE TIPICITA' DELLA VALLE DELL'OFANTO; ARREDO URBANO E RIQUALIFICAZIONE DEL TESSUTO STORICO" BENEFICIARIO: COMUNE DI TEORA (AV)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per il "Centro di informazione e degustazione delle tipicità della Valle dell'Ofanto; arredo urbano e riqualificazione del tessuto storico" proposto dal Comune di Teora risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.220.000,00;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 1388 del 26/02/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 97 del 07/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.220.000,00 al Comune di Teora per il progetto relativo al "Centro di informazione e degustazione delle tipicità della Valle dell'Ofanto; arredo urbano e riqualificazione del tessuto storico" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.79.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Teora con note n. 6410 del 05/10/2010 e n. 751 del 31/01/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 2 del 11/01/2011 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta, di seguito riportato:

Descrizione	Progetto rideterminato €
AA – importo lavori rimodulato in seguito all'espletamento della gara d'appalto	
Lavori a misura	690.199,57
Lavori a corpo	133.374,48
Totale lavori al netto del ribasso	823.574,05
Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	18.166,08
Totale lavori aggiudicati all'impresa	**841.740,13**
Ribasso d'asta 1.031.346,76 – 841.740,13	189.606,63
B – somme a disposizione dell'Amm.ne	
B1 Imprevisti 2,02%	20.834,97

B2 Spese generali:	
- Spese tecniche per progettazione, rup, direzione, contabilità, coordinamento sicurezza, ecc	93.520,41
- Spese per attività di consulenza e supporto	16.479,59
- Spese per commissioni giudicatrici	-
- Spese per pubblicità	6.000,00
- Spese per accertamenti di laboratorio verifiche, collaudo statico e/o tecnico amm.vo	4.000,00
Sommano B2 11,64%	120.000,00
B3 I.V.A. ed eventuali altre imposte:	
- I.V.A. sui lavori 10,00%	84.174,01
- I.V.A. sulle spese generali 20,00%	24.000,00
- CNPAIA 4%	3.900,82
Sommano B3	112.074,83
Totale B	**252.909,80**
Totali complessivo rimodulato (AA+B)	**1.094.649,93**

Rilevato

- che nel quadro economico riportato l'importo relativo alla CNPAIA deve essere incluso nella voce delle spese generali la quale non deve superare l'importo del 12% dei lavori a base d'asta e, pertanto, lo stesso deve essere rettificato.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;

- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Ritenuto

- che l'importo da liquidare è necessario in quanto riguarda spese indifferibili ed urgenti, derivanti da obbligazioni giuridiche già perfezionate per l'esecuzione di opere in corso di realizzazione e/o realizzate;
- che il protrarsi del mancato assolvimento delle suddette obbligazioni potrebbe comportare un danno grave e certo all'Ente conseguente all'avvio di contenzioso.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto del "Centro di informazione e degustazione delle tipicità della Valle dell'Ofanto; arredo urbano e riqualificazione del tessuto storico" da realizzare nel Comune di Teora, giusta determina dirigenziale n. 2 del 11/01/2011, di seguito rettificato:

Descrizione	Progetto rideterminato €
AA – importo lavori rimodulato in seguito all'espletamento della gara d'appalto	
Lavori a misura	690.199,57
Lavori a corpo	133.374,48
Totale lavori al netto del ribasso	823.574,05
Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	18.166,08
Totale lavori aggiudicati all'impresa	**841.740,13**
B – somme a disposizione dell'Amm.ne	
B1 Imprevisti 2,02% di 1'031'346,76	20.834,97
B2 Spese generali:	
- Spese tecniche per progettazione, rup, direzione, contabilità, coordinamento sicurezza, ecc	
- Spese per attività di consulenza e supporto	
- Spese per commissioni giudicatrici	
- Spese per pubblicità	
- Spese per accertamenti di laboratorio verifiche, collaudo statico e/o tecnico amm.vo	
- CNPAIA	
Sommano B2 max 12% di 1'031'346,76	123.761,60
B3 I.V.A. ed eventuali altre imposte:	
- I.V.A. sui lavori 10,00%	84.174,01

- I.V.A. sulle spese generali 20,00%		24.000,00
	Sommano B3	108.174,01
	Totale B	**252.770,58**
	Totali complessivo rimodulato (AA+B)	**1.094.510,70**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.016.714,70;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 77.796,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 203.285,30;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 305.014,41 al Comune di Teora per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.79.217;

4) di specificare che l'importo di € 203.285,30 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 305.014,41 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.79.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Teora sul conto corrente dedicato CODICE IBAN:
IT 86 J 05424 04297 00001 0000924;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 97 del 07/04/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Teora (AV);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 113 del 04/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL "RECUPERO DELL'ANTICO PERCORSO DI VIA MERCATO DEL SABATO, QUALE NUOVA SPINA PER LO SVILUPPO TURISTICO SOSTENIBILE" BENEFICIARIO:COMUNE DI MONTE DI PROCIDA (NA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per il "Recupero dell'antico percorso di via Mercato del Sabato, quale nuova spina per lo sviluppo turistico sostenibile" proposto dal Comune di Monte di Procida (NA) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.928.443,63;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 3634 del 03/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 69 del 01/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.928.443,63 al Comune di Monte di Procida (NA) per il "Recupero dell'antico percorso di via Mercato del Sabato, quale nuova spina per lo sviluppo turistico sostenibile" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.79.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Monte di Procida (NA) con nota n. 15435 del 08/11/2010 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 185 del 05/11/2010 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Ritenuto

- che l'importo da liquidare è necessario in quanto riguarda spese indifferibili ed urgenti, derivanti da obbligazioni giuridiche già perfezionate per l'esecuzione di opere in corso di realizzazione e/o realizzate;
- che il protrarsi del mancato assolvimento delle suddette obbligazioni potrebbe comportare un danno grave e certo all'Ente conseguente all'avvio di contenzioso;

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";

- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto del "Recupero dell'antico percorso di via Mercato del Sabato, quale nuova spina per lo sviluppo turistico sostenibile" da realizzare nel Comune di Monte di Procida (NA), giusta determina dirigenziale n.185 del 05/11/2010, di seguito riportato:

Lavori e oneri di sicurezza		
A1- Lavori lordi	€	1.356.324,00
Lavori al netto del ribaso del 29,50%	€	956.549,90
Oneri per la sicurezza diretti	€	27.126,48
Oneri per la sicurezza specifici	€	2.215,00
A2- Totale oneri per la sicurezza	€	29.341,48
A Totale lavori al netto del ribasso del 29,50% e oneri per la sicurezza	**€**	**985.891,38**
B Somme a disposizione dell'Amministrazione		
B2 Forniture	€	94.000,00
B5 Imprevisti (5%)	€	69.283,27
B8 Accantonamento art. 133 del D.Lgs163/06	€	34.000,00
B9 Spese generali di cui:	€	151.000,00
B9.1 Spese tecniche e oneri previdenziali	€	120.000,00
B9.2 Spese per RUP e attività di supporto	€	6.000,00
B9.3 Spese per commissioni giudicatrici	€	3.000,00
B9.4 Spese per pubblicità	€	4.000,00
B9.5 Spese per accertamenti di laboratorio e collaudo	€	18.000,00
B10 IVA ed altre imposte:	€	154.517,47
di cui IVA sui lavori ed imprevisti al 10%	€	105.517,47
di cui IVA su spese generali 20%	€	30.200,00

di cui IVA su forniture 20%	€	18.800,00
B Totale somme a disposizione	**€**	**502.800,74**
A + B TOTALE COMPLESSIVO	**€**	**1.488.692,12**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.488.692,12;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 0,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 439.751,51 ;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.488.692,12 al Comune di Monte di Procida (NA) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.79.217;

4) di specificare che l'importo di € 439.751,51 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 446.607,64 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.79.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Monte di Procida (NA) sul conto corrente dedicato n. 1081610 - CODICE IBAN IT32Q0514240000123571081610;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel n. 69 del 01/04/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Monte di Procida (NA);al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 114 del 04/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL "RISANAMENTO CONSERVATIVO DELL'EDIFICIO IN VIA ROMA DA DESTINARE A POLO MULTISERVIZI PER LA VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO" BENEFICIARIO:COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO (SA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per il "Risanamento conservativo dell' edificio in via Roma da destinare a polo multiservizi per la valorizzazione del Centro Storico" proposto dal Comune di San Pietro al Tanagro (SA) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.100.000,00;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 932 del 02/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 73 del 02/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.100.000,00 al Comune di San Pietro al Tanagro (SA) per il "Risanamento conservativo dell' edificio in via Roma da destinare a polo multiservizi per la valorizzazione del Centro Storico" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.79.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di San Pietro al Tanagro (SA) con note n. 4796 del 22/10/2010, 23 e 58 del 04/01/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n.163 del 24/12/2010 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta e di seguito riportato:

1) LAVORI A CORPO	€	483.306,72
2) ONERI PER LA SICUREZZA	€	14.197,49
3) IVA 10% su1)+2)	€	49.750,42
4) Forniture ed installazione di attrezzature tecnologiche multimediali	€	232.600,00
5) Spese generali di 1)+2)+4)	€	100.700,00
6) IVA 20% di 4)+5)	€	66.660,00
7) Accantonamenti art. 133 del D.Lgs 163/06	€	3.500,00
8) Imprevisti 5% di 1)+2)	€	24.875,21
9) Imprevisti 5% di 4)	€	7.172,45
10) IVA 10% di 8)	€	2.487,52
11) IVA 20% di 9)	€	1.434,49
12) Economie derivanti dall'aggiudica	€	123.315,70
13) TOTALE	**€**	**1.110.000,00**

Ritenuto

- che l'importo da liquidare è necessario in quanto spese indifferibili ed urgenti, derivanti da obbligazioni giuridiche già perfezionate per l'esecuzione di opere in corso di realizzazione e/o realizzate;
- che il protrarsi del mancato assolvimento delle suddette obbligazioni potrebbe comportare un danno grave e certo all'Ente conseguente all'avvio di contenzioso;

Rilevato

- che le voci e gli importi delle somme a disposizione dell'Amministrazione nel quadro economico di cui sopra devono rientrare tra i limiti previsti dal Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007 e pertanto non sono riconoscibili somme superiori a tali limiti .

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto del "Risanamento conservativo dell' edificio in via Roma da destinare a polo multiservizi per la valorizzazione del Centro Storico" da realizzare nel Comune di San Pietro al Tanagro (SA), giusta

determina dirigenziale n.163 del 24/12/2010, modificando lo stesso per quanto attiene le spese generali e consequenzialmente l'IVA, come di seguito si riporta:

a) LAVORI A CORPO	€	483.306,72
b) ONERI PER LA SICUREZZA	€	14.197,49
c) IVA 10% su *a* + *b*	€	49.750,42
d) Forniture ed installazione di attrezzature tecnologiche multimediali	€	232.600,00
e) Spese generali di 12% di *a* + *b* e 7% di *d*	€	89.147,42
f) IVA 20% di *d* + *e*	€	64.349,48
g) Accantonamenti art. 133 del D.Lgs 163/06	€	3.500,00
h) Imprevisti 5%	€	24.875,21
i) IVA 10% di *h*	€	2.487,52
TOTALE COMPLESSIVO	€	964.212,26

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 964.212,26;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 0,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 135.785,74;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 964.212,26 al Comune di San Pietro al Tanagro (SA) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.79.217;

4) di specificare che l'importo di € 135.785,74 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 289.263,68 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.79.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di San Pietro al Tanagro (SA) sul conto corrente dedicato n. 9020/R - CODICE IBAN IT78E0878476440010000006322;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 73/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di San Pietro al Tanagro (SA);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 115 del 04/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI "LAVORI DI COMPLETAMENTO E RESTAURO DEL CONVENTO DI S. ANTONIO" BENEFICIARIO:COMUNE DI BONITO (AV)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto dei "Lavori di completamento e restauro del convento di S. Antonio" proposto dal Comune di Bonito (AV) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.531.458,94;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 1024-1141 del 03/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 81 del 06/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.531.458,94 al Comune di Bonito (AV) per i "Lavori di completamento e restauro del convento di S. Antonio" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.79.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Bonito (AV) con nota n. 5048 del 12/12/2010 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 94 del 01/10/2010 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Ritenuto

- che l'importo da liquidare è necessario in quanto riguarda spese indifferibili ed urgenti, derivanti da obbligazioni giuridiche già perfezionate per l'esecuzione di opere in corso di realizzazione e/o realizzate;
- che il protrarsi del mancato assolvimento delle suddette obbligazioni potrebbe comportare un danno grave e certo all'Ente conseguente all'avvio di contenzioso;

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";

- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto dei "Lavori di completamento e restauro del convento di S. Antonio" da realizzare nel Comune di Bonito (AV), giusta determina dirigenziale n. 94 del 01/10/2010, di seguito riportato:

A1) LAVORI A MISURA AL NETTO DEL RIBASSO D'ASTA DEL 2,02%	€	1.013.424,57
A2) ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI AL RIBASSO	€	23.067,26
A Totale lavori (A1 + A2)	**€**	**1.036.491,83**

Somme a disposizione dell'Amministrazione

b.1 Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€	101.000,00
b.2 Forniture arredi e suppellettili per biblioteche, musei ed uffici	€	150.000,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini 0,5%	€	5.182,46
b.4 Allacci ai pubblici servizi	€	1.293,08
b.5 Imprevisti 10%	€	103.649,18
b.8 Accantonamento ex art. 133 del D.Lgs163/06	€	5.182,46
b.9 **Spese generali max 12% cosi distinte:** Spese tecniche relative alla progettazione, attività preliminari nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettaz.		
B9.1 Conferenze di servizi, direzione dei lavori e al coordinamento sicurezza in fase di esecuz. Assistenza giornaliera e contab. 10%	€	103.649,18
b9.3 Spese per commissioni giudicatrici 0,30%	€	3.109,48
b9.4 Spese per pubblicità 0,20%	€	2.072,98
b9.5 Spese per accertamentiverifiche da D.L. collaudo tecnico amministrativo ed altri eventuali collaudi spec.1%	€	10.364,92
b.10 IVA ed altre imposte		
b10.1 IVA sui lavori 10%	€	103.649,18
b10.2 IVA su forniture 20%	€	30.000,00
b10.3 IVA su spese tecniche (b9.1+b9.5) 20%	€	22.802,82
b10.4 Contrib. Previd. Su spese tecniche	€	2.280,28
B Totale somme a disposizione	**€**	**644.236,03**

A + B TOTALE GENERALE € 1.680.727,86

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.509.565,76;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 170.162,10;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 21.893,18;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.509.565,76 al Comune di Bonito (AV) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.79.217;

4) di specificare che l'importo di € 21.893,18 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 452.869,72 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.79.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Bonito (AV) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT73F0866175770000000301854;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 81 del 06/04/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Bonito (AV);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 112 del 04/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL "PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA PISCINA INTERCOMUNALE IN LOCALITA' TOPPO PAGLIANO" BENEFICIARIO:COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il "Progetto esecutivo dei lavori di completamento della piscina intercomunale in località Toppo Pagliano" proposto dal Comune di i Montefalcone di Val Fortore (BN) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 2.000.000,00;

- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 1006 del 04/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;
- che con D.D. n. 75 del 02/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 2.000.000,00 al Comune di i Montefalcone di Val Fortore (BN) per il "Progetto esecutivo dei lavori di completamento della piscina intercomunale in località Toppo Pagliano" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.79.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) con note n. 3999 del 13/09/2010 e n. 4759 del 03/11/2010 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n.109 del 13/09/2010 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Ritenuto

- che l'importo da liquidare è necessario in quanto riguarda spese indifferibili ed urgenti, derivanti da obbligazioni giuridiche già perfezionate per l'esecuzione di opere in corso di realizzazione e/o realizzate;
- che il protrarsi del mancato assolvimento delle suddette obbligazioni potrebbe comportare un danno grave e certo all'Ente conseguente all'avvio di contenzioso;

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";

- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto del "Progetto esecutivo dei lavori di completamento della piscina intercomunale in località Toppo Pagliano" da realizzare nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN), giusta determina dirigenziale n.109 del 13/09/2010, di seguito riportato:

A- LAVORI		€	1.586.574,29	
A2- Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso		€	29.949,47	
A3- Lavori soggetti a ribasso d'asta		€	1.556.624,82	
A4 Ribasso d'asta 46,659% su A3		€	726.305,57	
Importo contrattuale	**A**		**€**	**860.268,71**

B- Somme a disposizione:

B.1 Per spese geologiche e tecniche		€	24.000,00	
B.2 Per imprevisti		€	2.301,58	
B3 Spese generali (12% di A1)		€	190.388,91	
B4 IVA sui lavori il (10% di A5)		€	86.026,87	
B5 IVA su B3 il 20%		€	38.077,78	
Totale somme a disposizione	**B**		**€**	**340.795,14**
Totale	**A + B**		**€**	**1.201.063,85**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.201.063,85;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 0,00;

– le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 798.936,15;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.201.063,85 al Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.79.217;

4) di specificare che l'importo di € 798.936,15 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 360.319,15 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.79.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT55 N089 9775 4600 0000 0052 122 – sottoconto 00313;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 75/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 116 del 04/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL "COMPLETAMENTO, ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO GROTTE DI CASTELCIVITA - CENTRO STORICO" BENEFICIARIO:COMUNE DI CASTELCIVITA (SA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per il"Completamento, adeguamento e messa in sicurezza della strada di collegamento grotte di Castelcivita - centro storico" proposto dal Comune di Castelcivita (SA) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 723.000,00;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 1469 del 25/02/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 128 del 08/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 723.000,00 al Comune di Castelcivita (SA) per il "Completamento, adeguamento e messa in sicurezza della strada di collegamento grotte di Castelcivita - centro storico" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.79.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Castelcivita (SA) con note n. 6182 del 17/08/2010, n. 8732 del 18/11/2010, n. 98 del 04/01/2011 e n. 1942 del 08/03/2011ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 367/UTC del 30/12/2010 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Ritenuto

- che l'importo da liquidare è necessario in quanto riguarda spese indifferibili ed urgenti, derivanti da obbligazioni giuridiche già perfezionate per l'esecuzione di opere in corso di realizzazione e/o realizzate;
- che il protrarsi del mancato assolvimento delle suddette obbligazioni potrebbe comportare un danno grave e certo all'Ente conseguente all'avvio di contenzioso;

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";

- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto d i "Completamento, adeguamento e messa in sicurezza della strada di collegamento grotte di Castelcivita - centro storico" da realizzare nel Comune di Castelcivita (SA), giusta determina dirigenziale n. 367/UTC del 30/12/2010, di seguito riportato:

A) Lavori				
A1) a misura		€	488.100,00	
A2) a corpo			0,00	
A3) in economia			0,00	
Sommano		€	488.100,00	
Importo sicurezza				
B2) a misura per l'attuazione dei piani di sicurezza		€	9.900,00	
A*1) Importo a base d'asta		€	488.100,00	
A*2) ribasso 5,17%				
A*3) Importo ribassato		€	462.865,23	
A* Totale lavori A*2)+B2			**€**	**472.765,23**
E1) Economie di gara	€ 25.234,77			
C) Somme a disposizione della stazione appaltante				
C1) Allacciamenti ai pubblici servizi		€	14.453,76	
C3) Accantonamenti ex art. 133		€	24.900,00	
C4) Imprevisti		€	24.900,00	
C6) Spese tecniche		€	59.760,00	
C7) IVA sui lavori (10% di A*+B5)		€	51.211,90	
C8) IVA sulle spese tecniche (20% di C6)		€	11.952,00	
C Sommano			**€**	**187.177,66**
	Totale A* + C		**€**	**659.842,89**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 647.942,89;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 12.000,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 75.057,11;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 647.942,89 al Comune di Castelcivita (SA) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.79.217;

4) di specificare che l'importo di € 75.057,11 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 194.382,87 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.79.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Castelcivita (SA) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT 09U0832040920000000101793;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 128 del 08/04/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Castelcivita (SA);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 193 del 28/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

REALIZZAZIONE DI OPERE PER LO SCARICO DELLE ACQUE METEORICHE PROVENIENTI DALLA STRADA COMUNALE VIGNALE IN LOCALITA' VIGNALE DEL COMUNE DI LAPIO (AV), IN SPONDA SINISTRA DEL FIUME CALORE DI CUI AL NULLA OSTA IDRAULICO N. 20215 DEL 20/02/2008 RILASCIATO DALLA PROVINCIA DI AVELLINO SERVIZIO ACQUE E DIFESA SUOLO. (PRAT. G.C. N.1548).

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:
- la Provincia di Avellino, a decorrere dall'01/01/2002, in forza del D. Lgs. 31/03/1998 n. 112, del D. Lgs 30/03/1999 n. 96, e per effetto dei DD.PP. CC.MM. del 12/10/2000 e del 14/12/2000, svolge le funzioni tecnico-amministrative del demanio fluviale sulle aste dei fiumi Sabato, Calore e Ufita, con i limiti definiti dal Decreto Ministero Lavori Pubblici n. TE/871 del 19/09/1996, e nelle sezioni di rigurgito degli affluenti minori delle aste principali;
- il fiume Calore figura nell'elenco della rete idrografica del fiume Volturno di cui al Decreto Ministero Lavori Pubblici n. TE/872 del 19/09/1996;
- la gestione amministrativa dei beni del demanio idrico è in capo alla Regione Campania, per conto dello Stato, e che tale attività comprende la determinazione dei canoni con relativo introito e la stipula delle concessioni d'uso delle aree demaniali;
- la Provincia di Avellino - Settore Ambiente - Servizio Acque, su istanza del Comune di Lapio prot.392 del 24/01/2008, acquisita al prot. della Provincia n.12645 del 29/01/2008, ha rilasciato per i soli fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, il Nulla-Osta, prot. gen. n. 20215 del 12/02/2008 per la realizzazione in sponda sinistra del fiume Calore, delle opere di scarico delle acque meteoriche provenienti dalla strada comunale Vignale in località Vignale in corrispondenza delle part.lle 113 – 169 – 202 del foglio 11 del comune di Lapio (AV);

PRESO ATTO:
- della relazione istruttoria prot. 0379193 del 04/05/2009, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO che:
- le opere di scarico realizzate in sponda sinistra del fiume Calore, occupano stabilmente area del demanio fluviale e pertanto sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone e della cauzione;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Lapio (AV) è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

RITENUTO:
- che non ricorrono motivazioni amministrative di diniego per la stipula dell'atto di concessione per l'uso dell'area demaniale da parte del Comune di Lapio (AV);

VISTO:
- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L. R. 25/10/1978 n. 47;
- la legge 07/08/1990 n. 241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD.lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.lgs. 22/01/2004, n.42 e s.m. i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.lgs. n.165 del 30/03/2001;
- la L. R. n.5 del 15/03/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di prendere atto del nulla-osta idraulico rilasciato, ai sensi dell'art. 93 R.D. n.523/1904, dalla Provincia di Avellino - Settore Ambiente - Servizio Acque, a favore del Comune di Lapio (AV), di seguito definito anche Concessionario, per la concessione dell'uso di un'area demaniale occupata dalle opere di scarico delle acque meteoriche provenienti dalla strada comunale Vignale in località Vignale in corrispondenza delle part.lle 113 – 169 – 202 del foglio 11 del comune di Lapio (AV);

2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;

3. di precisare che all'atto della stipula, il Concessionario deve esibire le ricevute di versamento del canone relativo agli anni 2010 e 2011.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.
Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- al Comune di Lapio (AV);
- all'Agenzia del Demanio - Filiale Campania – Napoli;
- alla Provincia di Avellino - Settore Ambiente.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe TRAVÌA

REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15
LL.PP.- OO.PP. – ATTUAZIONE – ESPROPRIAZIONI
SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. n. _____ del _____

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. ____ del _____

Concessione di uso suolo demaniale per la realizzazione di opere per lo scarico delle acque meteoriche provenienti dalla strada comunale Vignale in località Vignale del comune di Lapio (AV), in sponda sinistra del fiume Calore di cui al nulla osta idraulico n. 20215 del 20/02/2008 rilasciato dalla Provincia di Avellino Servizio Acque e Difesa Suolo. (Prat. G.C. n.1548)..

Proponente: Comune di Lapio (AV).

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno _____ il giorno ___ (_____) del mese di _____, alle ore _____, nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino, sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso:

- che la Provincia di Avellino, a decorrere dall'01/01/2002, in forza del D.lgs. 31/03/1998 n. 112, del D.lgs. 30/03/1999 n. 96, e per effetto dei DD.PP. CC.MM. del 12/10/2000 e del 14/12/2000, svolge le funzioni tecnico-amministrative del demanio fluviale sulle aste dei fiumi Sabato, Calore e Ufita, con i limiti definiti dal Decreto Ministero Lavori Pubblici n. TE/871 del 19/09/1996 e nelle sezioni di rigurgito degli affluenti minori delle aste principali;
- che il fiume Calore figura nell'elenco della rete idrografica del fiume Volturno di cui al Decreto Ministero Lavori Pubblici n. TE/872 del 19/09/1996;
- che la gestione amministrativa dei beni del demanio idrico è in capo alla Regione Campania, per conto dello Stato, e che tale attività comprende la determinazione dei canoni con il relativo introito e la stipula delle concessioni d'uso di aree demaniali;
- la Provincia di Avellino - Settore Ambiente - Servizio Acque, su istanza del Comune di Lapio prot.392 del 24/01/2008, acquisita al prot. della Provincia n.12645 del 29/01/2008, ha rilasciato per i soli fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, il Nulla-Osta, prot. gen. n. 20215 del 12/02/2008 per la realizzazione in sponda sinistra del fiume Calore, delle opere di scarico delle acque meteoriche provenienti dalla strada comunale Vignale in località

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vignale in corrispondenza delle part.lle 113 – 169 – 202 del foglio 11 del comune di Lapio (AV);
- che questo Settore con D.D. n. _____ del _____, ha preso atto del Nulla Osta idraulico ai sensi del R.D. 25/07/1904, n.523, prot. gen. n.20215 del 12/02/2008 rilasciato dalla Provincia di Avellino per la realizzazione delle opere di cui è concessione.

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travìa, nato a Reggio Calabria, il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

il Comune di Lapio (AV), di seguito denominato anche concessionario, C.F. 80003550649, nella persona del _____, nato ad _____ (__) il _____, C.F. _____, nella qualità di _____, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e il Comune di Lapio (AV).

La premessa è parte integrante della concessione.

Art.2 – Domicilio del Concessionario

Il Comune di Lapio (AV), elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto in Viale Sicilia Casa Municipale, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art.3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede al Comune di Lapio (AV), l'utilizzo dell'area demaniale impegnata dalle opere di scarico delle acque meteoriche provenienti dalla strada comunale Vignale in località Vignale, in sponda sinistra del fiume Calore, in corrispondenza delle part.lle 113 – 169 – 202 del foglio 11, del Comune, per la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dalla data del 12/02/2008.

Art.4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà alla Regione un canone annuo complessivo di € 136,35 (centotrentasei/35) così distinto:

- canone annuo pari ad € 123,95 (euro centoventitre/95)
- imposta regionale del 10% pari ad € 12,40 (euro dodici/40)

(art.2 L. n. 281/70 e art.7 L.R. n.1/72);

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Annualità di canone anticipato per utilizzo suolo demaniale con tubazione e opere di scarico di acque provenienti dalla strada comunale Vignale in località Vignale, in sponda sinistra del fiume Calore in località in località Vignale del comune di Lapio (AV)" - Pratica n. 1548.
La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l’aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell’anno precedente.

Art.5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale, per l’occupazione dell’area demaniale sopra descritta, mediante versamento dell’importo di € 272,70 (euro duecentosettantadue/70), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale del versamento “Area 15 Settore 06 – Deposito Cauzionale per utilizzo suolo demaniale con tubazione e opere di scarico di acque provenienti dalla strada comunale Vignale in località Vignale, in sponda sinistra del fiume Calore in località in località Vignale del comune di Lapio (AV)” - Pratica n. 1548.

Art.6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia del Concessionario.

E’ possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E’ escluso il rinnovo tacito. L’occupazione dell’area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all’occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art.7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d’acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso dell’emissione del provvedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art.8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all’esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art.9 – Atti connessi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fanno parte integrante della presente Concessione il Nulla Osta idraulico rilasciato dalla Provincia di Avellino – Settore Ambiente - Servizio Acque dalla Provincia di Avellino, prot. n. 20215 del 20/02/2008, gli elaborati progettuali presentati alla Provincia di Avellino, a corredo della istanza, acquisita al prot. della Provincia n. 392 del 24/01/2008, nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art.10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art.11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Nulla Osta idraulico della Provincia di Avellino – Settore Ambiente - Servizio Acque, prot. n. 20215 del 20/02/2008, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
Il Comune di Lapio

Per la Regione
Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travìa

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 778 del 07/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 2 Comitato Tecnico Regionale

Oggetto dell'Atto:

L.R. 9/1983 - ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE ENTRATE SUL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 157 del 18.04.2011 ha approvato il bilancio gestionale esercizio 2011, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002;

b) che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 con L.R. n. 5 del 15.03.2011;

c) che la legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, recante Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico, prevede l'obbligo di denuncia dei lavori di cui all'articolo 1 della stessa legge;

d) che la legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19, recante "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa", ha tra l'altro modificato la legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9;

e) che con D.P.G.R.C. n.23 dell'11.02.2010 (B.U.R.C. n.14 del 15.02.2010) è stato emanato il Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania (Regolamento n. 4/2010);

f) che la L.R. 19/2009 dispone che, per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare, è prevista la corresponsione di un contributo che alimenta un apposito fondo previsto nell'ambito dell'UPB 11.81.80 finalizzato a garantire, anche in outsourcing, lo svolgimento delle attività di cui alla L.R. 9/1983;

g) che con la deliberazione n. 1897 del 22 dicembre 2009, la Giunta Regionale ha stabilito che i suddetti versamenti devono confluire sulla U.P.B. 11.81.80 - capitolo di entrata 2422, denominato "Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, e ss.mm.ii.", correlato alla U.P.B. 1.3.10 capitolo di spesa 2420, denominato "Fondo per lo svolgimento delle attività di cui alla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, e ss.mm.ii.";

RILEVATO

- che i Responsabili dei Settori del Genio civile di Napoli e Salerno hanno accertato e comunicato con proprie note l'ammontare delle somme versate mediante bollettini postali sul c/c postale 21965181 e riscontrate sull'applicativo PUCC, come di seguito indicato:

Quadro riepilogativo - Accertamento Entrate – Rif. nota prot. 0634977 del 27.07.2010, periodo III° e IV° trim./2010 – Cod. Tariffa :

SETTORE	Cod.	prot.n.	del	Periodo	Somme accert.
Genio civile ARIANO Irpino	1549	0253290	30/03/2011	III°-IV° trim.	76.600 ,00
Genio civile AVELLINO	1550	0533753	07/07/2011	"	266.700,00
Genio civile BENEVENTO	1551	0534025	07/07/2011	"	241.701,00
Genio civile CASERTA	1552	0001951	16/05/2011	"	590.810,00
			totale	euro	1.175.811,00

CONSIDERATO

a) che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;

b) che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29 , comma 4, lettera 4) della L. R. n. 7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

a) di dover accertare la somma pari ad euro 1.175.811,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, nella U.P.B. della entrata 11.81.80 denominata " Entrate extratributarie" e nella U.P.B. della spesa 1.3.10 denominata "Edilizia Abitativa - Casa"; e, che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2011:

1. nello stato di previsione della entrata al cap. 2422 (U.P.B. 11.81.80) avente la seguente denominazione "Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/01/1983, n. 9 e ss.mm.ii."

2. nello stato di previsione della spesa al correlato cap. 2420 (U.P.B. 1.3.10) avente la seguente denominazione "Fondo per lo svolgimento delle attività di cui alla L.R. 7/01/1983, n. 9 e ss.mm. ii."

RAVVISATA l'esigenza e l'urgenza di accertare le somme su menzionate, per procedere, successivamente, agli atti consequenziali ad obbligazioni giuridiche già perfezionate, in quanto le somme disponibili nel bilancio previsionale esercizio 2011 dovranno scaturire dal rendiconto esercizio 2010, pertanto, allo stato non disponibili.

VISTA

- la L.R. 7/2002;
- la L.R. 19/2009;
- la D.G.R. 1897/2009;
- il D.P.G.R.C. 23/2010;
- la L.R. 5/2011;
- la D.G.R. 157/2011;
- la D.G.R. 333/2011;
- la L. R. 15/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Settori del Genio civile di Ariano Irpino, Avellino, Benevento e Caserta, nonché, del positivo controllo preventivo operato dal controller contabile dell'Area Generale di Coordinamento dei Lavori Pubblici,

DECRETA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di accertare la somma pari ad euro 1.175.811,008 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, nella U.P.B. delle Entrate 11.81.80 denominata " Entrate extratributarie" e nella U.P.B. della spesa 1.3.10 denominata "Edilizia Abitativa - Casa".

2. di accertare ai fini gestionali, le risorse di cui sopra ai seguenti capitoli del bilancio gestionale 2011:

a) nello stato di previsione della entrata al cap. 2422 (U.P.B. 11.81.80) avente la seguente denominazione "Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/01/1983, n. 9 e ss.mm.ii."

3) di incassare la somma totale pari ad € 1.175.811,00 dal c/c postale n. 21965181:

a) Settore Genio Civile di Ariano Irpino, codice tariffa 1549:

- III° trimestre/2010, nota prot. 1001828 del 15/12/2011, per € 40.150,00,validati sul PUCC dal signor De Cicco Pietrantonio (euro 200,00) al signor Pascarella Clemente (euro 200,00);

- IV° trimestre/2010, nota prot. 0253290 del 30/03/2011, per € 36.450,00,validati sul PUCC dal Centro Comm.le Scoppettuolo (euro 1.700,00) al Comune di Fontanarosa (euro 100,00).

b) Settore Genio Civile di Avellino, codice tariffa 1550:

- III° trimestre/2010, nota prot. 1001454 del 15/12/2011, per € 136.950,00,validati sul PUCC dal signor Coscia Esterina (euro 100,00) al signor Vitiello Pasquale (euro 1.000,00);

- IV°trimestre/2010, nota prot. 0533753 del 07/07/2011, per € 129.750,00,validati sul PUCC dal sig. Abate Eugenio (euro 600,00) alla ditta Marano e Borrelli s.r.l.(euro 300,00).

c) Settore Genio Civile di Benevento, codice tariffa 1551:

- III° trimestre/2010, nota prot. 0534025 del 07/07/2011, per € 139.100,00,validati sul PUCC dal signor Scalzi Gerardo (euro 300,00) al signor Calabrese Giacomo (euro 1.400,00);

- IV° trimestre/2010, nota prot. 0294428 del 12/04/2011, per € 102.601,00, validati sul PUCC dal G.G.Immob.re De Masi (euro 1.000,00) al sig. Gatti G. - Lega cane (euro 300,00).

d) Settore Genio Civile di Caserta, codice tariffa 1552:

- III° e IV° trimestre/2010, nota prot. 0001951 del 16/05/2011, per € 590.810,00,validati sul PUCC dal signor Diana Bernardo (euro 200,00) al signor Natale Pasqualino Mario (euro 100,00);

4. di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

-alla Segreteria di Giunta,

- all'Assessore ai Lavori Pubblici;

-al Settore Entrate e Spesa;

-all'A.G.C. LL. PP.;

-ai Settori del Genio civile di Ariano Irpino, Avellino, Benevento e Caserta.

Dott. Geol. Italo Giulivo

Decreto Dirigenziale n. 23 del 09/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 12 Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER ACQUE MINERALI "FERRARELLE II" - AUTORIZZAZIONE AD EFFETTUARE UNA NUOVA PERFORAZIONE DENOMINATA "NATIA 2". RICHIEDENTE SOCIETA' FERRARELLE S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con decreto dirigenziale n. 47/A.G.C. 12 settore 03 del 27/11/2006 fu rinnovata la concessione di acque minerali denominata “FERRARELLE II”, nel territorio dei comuni di Riardo e Teano (CE), in favore della “Ferrarelle S.p.A.” (nel seguito indicata società), con sede legale in Roma via di Porta Pinciana n. 4 e sede amministrativa in Riardo (CE) contrada Ferrarelle , fino a tutto il 14/04/2016;
b. che nell’ambito di detta concessione viene emunta, dal pozzo denominato P2C, l’acqua minerale denominata “NATIA”;
c. che nel programma relativo alle attività per l’anno 2011, presentato il 28/10/2010 ed acquisito agli atti del settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali (di seguito indicato Settore) in data 16/11/2010 al n. 912739, la società aveva previsto di avviare il procedimento di riconoscimento ministeriale dell’acqua prelevata da un pozzo esistente denominato P2b (piezometro) per l’idoneità in miscela “NATIA” al fine di potenziare il volume imbottigliabile di acqua minerale;
d. che con nota del 06/07/2011, acquisita il 19/07/2011 al n. 566605, la società ha comunicato, dopo aver effettuato le prime prove ed indagini sulle acque del citato pozzo, di ritenere di non dover proseguire nel progetto di miscelazione con le acque destinate all’imbottigliamento “NATIA” a causa di differenze di chimismo;
e. che con istanza del 06/07/2011 e integrazioni del 14/09/2011, del 29/09/2011 e del 24/10/2011, acquisite agli atti del Settore rispettivamente il 19/07/2011 al n. 566622, il 20/09/2011 al n. 707805, il 30/09/2011 al n. 738235 e il 31/10/2011 al n. 821738, la società ha chiesto di poter eseguire, all’interno della suindicata concessione, una nuova perforazione, denominata convenzionalmente “Natia 2”, nella particella 65 del foglio 16 del comune di Riardo (CE).

VISTA la documentazione esibita da cui, in particolare, risulta:

a. che la portata totale della falda con recapito nelle zone di concessione (sia quelle di acqua minerale denominate “Ferrarelle II”, “Santagata” ed ex perpetue denominate “Maxima”, “Ferrarelle”, “Pliniana” ed “Eletta”, sia quelle di anidride carbonica denominate “Ferrarelle II” e “Santagata”) pari a 145 l/s rappresenta la portata complessiva critica dell’acqua minerale sfruttabile nelle attuali aree di concessione mineraria;

b. che lo sfruttamento sostenibile della risorsa in base a studi e monitoraggi effettuati è risultato essere il 70 % della portata di cui sopra, corrispondente a 101,5 l/s;
c. che dall'analisi dei volumi complessivi emunti, ossia quelli relativi alle acque minerali imbottigliate negli ultimi anni, risulta uno sfruttamento complessivo medio di 25,9 l/s pari a circa il 18% della portata media;
d. che vi è stato un incremento di prelievo di acqua minerale "NATIA" dovuto a crescenti richieste di mercato;
e. che utilizzando un solo pozzo, anche con l'impiego di diversi serbatoi di stoccaggio, risulta difficile soddisfare l'espansione commerciale del marchio, in particolare nei periodi estivi;
f. che la nuova captazione, sfruttata ad una portata d'esercizio stimata pari a 6 l/s, porterebbe ad un incremento del prelievo totale della risorsa valutabile in circa il 2% e ad un'azione di riduzione di emungimento dell'attuale portata d'esercizio del pozzo "Natia", rendendo il citato emungimento più armonico ed esteso su un'area più vasta.

CONSIDERATO che l'eventuale incremento dell'emungimento rientra abbondantemente nello sfruttamento sostenibile della risorsa.

RITENUTO pertanto di dover favorevolmente accogliere la richiesta in premessa.

VISTO l'attestato del comune di Riardo (CE) da cui risulta che la particella n. 65 del foglio 16 nel piano regolatore generale vigente è riportata in Zona Agricola "E" e non è sottoposta ad alcun vincolo.

VISTO:
a. il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 - *Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno;*
b. la legge regionale 29 luglio 2008 n. 8 - *Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente*;
c. la legge regionale 22 luglio 2009 n.8 – *Modifica alla legge regionale 29 luglio 2008 n.8 - Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente*;

d.il regolamento regionale n. 10/2010 di attuazione della legge regionale 8/2008, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 9 aprile 2010;
e.l'art. 61 del D.P.R. n. 616/1977;
f. l'articolo 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
g.la delibera di Giunta n.164 del 25/02/2010 con la quale si è provveduto alla nomina del dirigente del Settore.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della Posizione Organizzativa di tipo professionale del Servizio 02 Acque Minerali e Termali e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal responsabile del procedimento nella persona del Dirigente del Settore mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente riportati:

1. La Società "FERRARELLE S.p.A", con sede legale in Roma via di Porta Pinciana n. 4 e sede amministrativa in Riardo (CE) contrada Ferrarelle, cod.fisc.*04864160587*, in qualità di titolare della concessione, è autorizzata a realizzare un nuovo pozzo denominato "Natia2" nell'appezzamento di terreno riportato in Catasto nel foglio 16 particella 65 del Comune di Riardo (CE), come riportato nella planimetria allegata al presente decreto in quanto dello stesso è parte integrante.

2. Il titolare della concessione è tenuto:
   2.1. a munirsi, ove occorra, di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dei lavori;
   2.2. a dare notizia al Settore di aver effettuato, ai sensi della legge 4 agosto 1984, n. 464, le dovute comunicazioni all'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), entro 30 giorni dall'inizio delle indagini;

2.3. ad effettuare, nel caso di indagini negative, la chiusura mineraria del pozzo nel rispetto dell'art. 29 e del disciplinare di cui al regolamento n.10/10 di attuazione della l.r. n. 8/08;

2.4. ad inviare al Settore la relazione conclusiva su tutte le operazioni eseguite.

3. L'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto, in aggiunta a quelle riportate nel decreto dirigenziale n. 47/A.G.C. 12 settore 03 del 27/11/2006 di rinnovo della concessione per acque minerali denominata "Ferrarelle II", costituisce motivo di decadenza della concessione.
4. Il presente decreto sarà notificato alla società "Ferrarelle s.p.a." e in copia trasmesso: all'Assessore Regionale con delega alle Acque Minerali; al Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 15; al B.U.R.C. per la pubblicazione; al Settore Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali; al comune di Riardo e all'ex ASL CE/2 – Distretto 14.

Ing. Sergio Caiazzo

Regione Campania

Settore Ricerca e valorizzazione di Cave e Torbiere,
Acque minerali e termali

Comune di Rocchetta e Croce (CE)

Ferrarelle S.p.A.

CAPTAZIONE NATIA2

All.	1	Ubicazione catastale
Tipo elaborato		Cartaceo informatizzato

Consulente
Prof. Geol. Massimiliano Imperato

ORDINE DEI GEOLOGI - della Regione Campania
dr. geol. Massimiliano IMPERATO Albo N. 1232

Concessionario
Ferrarelle S.p.A.

luglio 2011

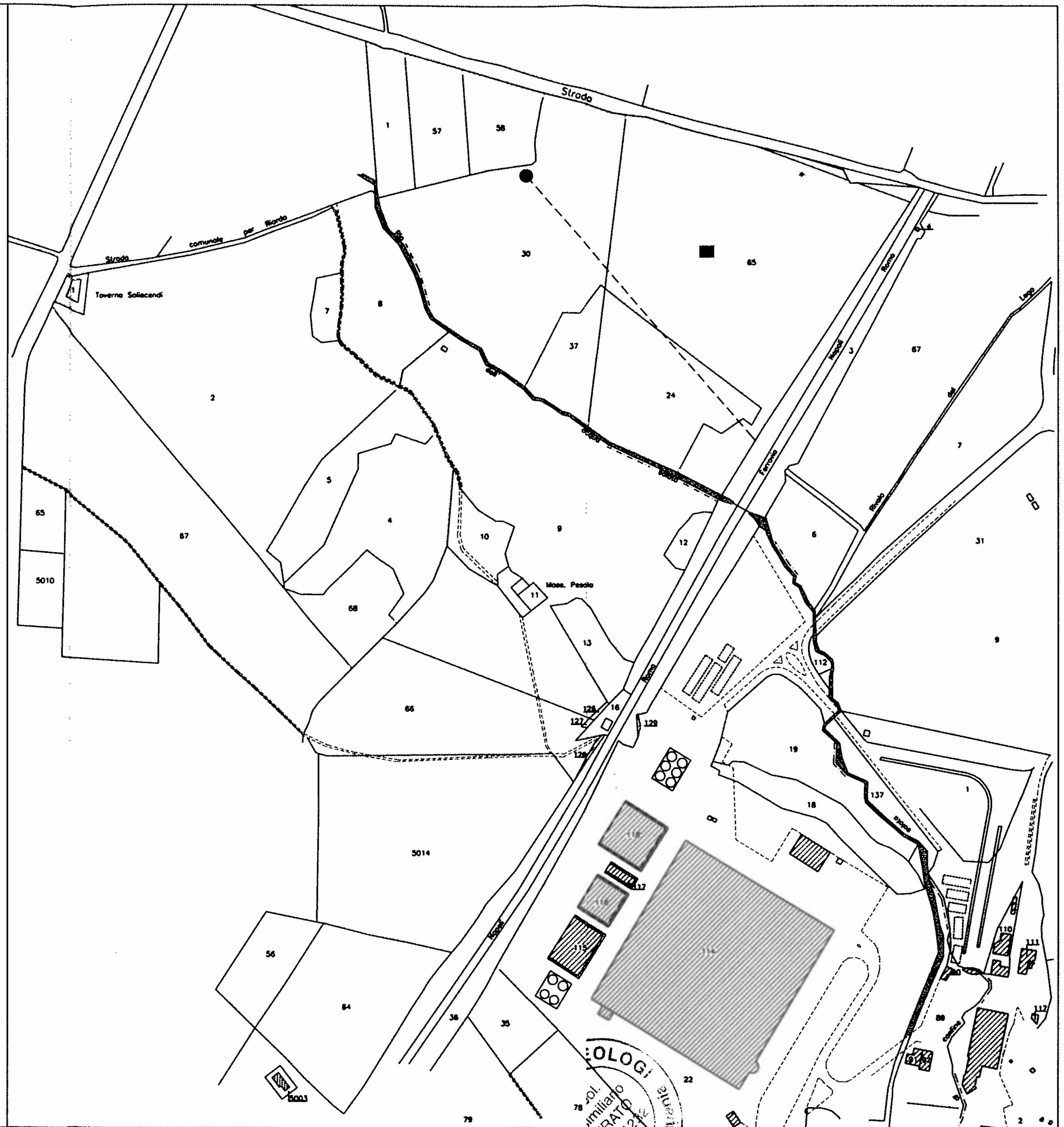
fonte: http://b

FERRARELLE S.p.A.

UBICAZIONE
NUOVO POZZO NATIA

Comune di Riardo (CE)
Foglio 16 Map 65

- ■ NUOVO POZZO NATIA
- ● POZZO NATIA
- --- CONDOTTA A.M. NATIA



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 56 del 14/03/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 9 Settore provinciale del Genio Civile - Napoli -

Oggetto dell'Atto:

REVOCA BANDO DI GARA DI CUI AL D.D. N. 10 DEL 02/02/2011. APPROVAZIONE BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL PENDIO INTERESSATO DAL MOVIMENTO FRANOSO IN DX OROGRAFICA DELL'ALVEO VALLE DELLE NOCI NEL COMUNE DI PIMONTE,CON IL CRITERIO DEL PREZZO PIU' BASSO MEDIANTE RIBASSO SULL'ELENCO PREZZI POSTO A BASE DI GARA.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI NAPOLI

PREMESSO

Che con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Difesa del Suolo – DEC/DDSS/2008 n. 856 del 10.11.2008 – è stato definito il "Piano Strategico Nazionale di Intervento per la mitigazione del rischio Idrogeologico" di cui all'art. 2, comma 321 della Legge 24/12/2007;

Che con Delibera di G.R. della Campania n. 1793 del 14/11/2008, avente ad oggetto "Piano strategico Nazionale – Annualità 2008 – programma di Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico – Idraulico, riguardante il territorio della Regione Campania" è stato approvato il predetto piano tra i quali è inserito l'intervento di "Lavori per la messa in sicurezza del pendio interessato dal movimento franoso in destra orografica dell'alveo Valle delle Noci nel Comune di Pimonte (NA)", assegnando un importo €. 250.000,00.

Che con Decreto Assessore pro tempore all'Ecologia n°17 6 del 21.02.2006 è stato approvato un elenco di interventi ammessi a contributo tra cui quello denominato "*Lavori per la messa in sicurezza del pendio interessato dal movimento franoso in destra orografica dell'alveo Valle delle Noci nel Comune di Pimonte*" per un importo complessivo di € 250.000,00 il cui soggetto attuatore venne individuato nel Comune di Pimonte;

Che con nota n°3986 del 25/03/2009 il Responsabile de l Procedimento del Comune di Pimonte affidava a questo Settore procedura di affidamento e progettazione e conduzione dei lavori, individuandolo pertanto, quale soggetto attuatore dell'intervento;

Che con n°10955268 del 17.12.2009, il Settore Difesa d el Suolo, vista la nota del Comune di Pimonte n.12201 del 14.12.2009, comunicava il suo assenso all'attuazione e alla realizzazione dell'intervento da parte del Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli;

Che, predisposto il progetto nonché acquisiti i necessari pareri da parte degli Uffici competenti, è stato approntato il bando di gara;

Che con Decreto Dirigenziale n. 19 del 02/02/2011 è stato approvato il bando di gara e relativi allegati e disciplinare tecnico in attuazione del PSN - per l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza del pendio interessato da movimento franoso in destra orografica dell'alveo Valle delle Noci nel Comune di Pimonte (NA);

CONSIDERATO che nello stesso Bando di Gara, pubblicato sul BURC n. 10 del 14/02/2011 e sul sito www. sitar-campania.it, per mero errore materiale il criterio di aggiudicazione non è stato univocamente indicato ed inoltre risultano erroneamente indicati alcuni modelli non presenti tra gli allegati;

RITENUTO

- di dover procedere in autotutela all'annullamento del bando di gara, di cui al D.D. n.10 del 02/02/2011, a Procedura Aperta per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con criterio del prezzo più basso (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 82, comma 2, lett. a) e b), del DLgs 163/06 e s.m.i. – art. 89 e 90 del D.P.R. 554/99 e s.m.i. – L.R. n.3/07 e s.m.i.,;
- che occorre approvare un nuovo bando di gara con i relativi allegati per i "Lavori per la messa in sicurezza del pendio interessato dal movimento franoso in destra orografica dell'alveo Valle delle Noci nel Comune di Pimonte (NA)"
- che occorre, di conseguenza, protrarre i termini di presentazione delle offerte

Alla stregua dell'istruttoria eseguita dal RUP, dott. Antonio Malafronte, nonché alle espresse dichiarazioni di regolarità espresse dal RUP medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni e le finalità di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:
DI REVOCARE il bando di gara, di cui al D.D. n.10 del 02/02/2011, per Procedura Aperta per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con criterio del

prezzo più basso (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 82, comma 2, lett. a) e b), del DLgs 163/06 e s.m.i. – art. 89 e 90 del D.P.R. 554/99 e s.m.i. – L.R. n.3/07 e s.m.i., dando comunicazione delle variazioni alle imprese che hanno già effettuato la presa visione della documentazione;
DI APPROVARE il bando di gara a Procedura Aperta per l'affidamento della esecuzione dei "Lavori per la messa in sicurezza del pendio interessato dal movimento franoso in destra orografica dell'alveo Valle delle Noci nel Comune di Pimonte (NA)" di importo inferiore alla soglia comunitaria con criterio del prezzo più basso (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 82, comma 2, lett. a) e b), del DLgs 163/06 e s.m.i. – art. 89 e 90 del D.P.R. 554/99 e s.m.i. – L.R. n.3/07 e s.m.i. che allegato al presente ne forma parte integrante e sostanziale;
DI APPROVARE i modelli allegati al bando;
DI PROTRARRE i termini di presentazione delle offerte così come stabilito nel bando di gara;
DI COMUNICARE le variazioni intervenute alle imprese che hanno già provveduto a prendere visione degli elaborati tecnici;
DI INVIARE il presente atto:

- al Coordinatore A.G.C. n°15, all'Assessore ai LL.PP .,
- al Settore Difesa del Suolo,
- al BURC per la pubblicazione.

Arch. Gabriella De Micco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 83 del 07/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN ELETTRODOTTO MT 30 KV AEREO E IN CAVO INTERRATO DI CONNESSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON TERNA S.P.A. NEI COMUNI DI FRIGNANO, CASALUCE, TEVEROLA E SANTA MARIA CAPUA VETERE. DITTA STARSEI S.R.L. (PRATICA 394 GCCE)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la società STARSEI S.r.l. con sede legale in via Michelangelo Schipa, n.100 Napoli, – P.I. 06348351211, con nota Prot. 2010. 0813862 del 11/10/2010 ha chiesto alla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati di Napoli ai sensi dell' art. 12 del D. L.vo 387/2003 – Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse di potenza 19MW da realizzare in località Ponte delle Tavole nel Comune di Frignano (Ce).

CHE con istanza al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta Prot. 2010. 0006411 del 05/01/2010, il Sig. dr. Palma Mario, nato a Napoli il 04/11/1976 C.F. PLM MRA 76504 F839O, residente in viale Gramsci n.23 Napoli, in qualità di Legale Rappresentante della società STARSEI S.r.l., con sede legale in via M. Schipa n.100 Napoli, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 e seguenti del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, - R.D. 11.12.1933 n° 1775 e dell'art.9 del D.P.R. 18/03/65 n. 342 di un elettrodotto a 30 KV in cavo interrato MT per la connessione del suddetto impianto fotovoltaico, di allacciamento alla rete di ENEL Distribuzione S.p.A. e nelle more il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.

CHE con istanza al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta Prot. 2011. 0432597 del 01/06/2011, la società STARSEI ha trasmesso le integrazioni degli atti progettuali aggiornati, con le modifiche del tratto finale del cavidotto, di allacciamento alla stazione elettrica "Santa Maria Capua Vetere", a seguito delle prescrizioni degli Enti coinvolti nel procedimento di Autorizzazione Unica.

CHE l'elettrodotto in parola da 30kV, in cavo per l'intero sviluppo di circa 7.800,00 ml di cui in aereo 40,00 ml e 7.760,00 ml in cavo interrato dovendo collegare l'impianto fotovoltaico da realizzare con la stazione elettrice di trasformazione "MT/AT 30KV/150KV di TERNA S.p.A. di Santa Maria Capua Vetere" si sviluppa nel territorio dei Comuni di Santa Maria Capua Vetere, Teverola, Casaluce e Frignano della Provincia di Caserta.

CHE la Regione Campania - Settore Regolazione dei Mercati, con Decreto Dirigenziale n. 297 del 24/06/2011 ha autorizzato la società STARSEI S.r.l., ai sensi dell' art. 12 del D. L.vo 387/2003, alla costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse della potenza 19 MW da realizzare in località Ponte delle Tavole nel Comune di Frignano (CE).

CONSIDERATO:

CHE l'istanza di richiesta dell'autorizzazione risulta documentata ed integrata da atti tecnici ed amministrativi occorrenti alla pratica per il rilascio dell'autorizzazione Regionale di competenza sulle linee elettriche sino a 150 kV;

CHE agli atti di pratica è presente la soluzione tecnica minima approvata da TERNA S.p.A.;

CHE la linea elettrica in parola risulta avere i requisiti per poter essere dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile;

CHE la società proponente, ha attestato che l'impianto attraversa strade Provinciale e n.2 (due) cosi d'acqua demaniali per i quali è stata richiesta apposita autorizzazione e concessione ai sensi del R.D. 523/1904;

CHE la società proponente ha provveduto a pubblicare il Rende Noto relativo all'oggetto all'Albo Pretorio dei Comuni: Casaluce – dal 20/01/2010, Santa Maria Capua Vetere dal 22/06/2011, Teverola dal 19/01/2010 e Frignano dal 19/01/2010 - nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°54 del 16/08/2011;

CHE nessuna opposizione ed osservazione è pervenuta da parte di Enti o Privati;

CHE in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale n. 2694/1995, n. 7637 / 1995 e n. 5363/1996, sono stati determinati gli oneri di competenza:

- per spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi in € 2.468,85 (Euro duemilaquattrocentosessantotto/85);
- per deposito cauzionale € 8.160,68 (Euro ottomilacentosessanta/68);

CHE la società STARSEI S.r.l. ha effettuato il pagamento della 1^ rata relativa alle spese istruttorie nonchè il deposito cauzionale a favore della Regione Campania, mediante polizza Fidejussoria n.000247582 di € 8.160,68 (ottomilacentosessanta/68) con la Compagnia di assicurazioni Groupana Assicurazioni S.p.A. ai fini dell'emissione del presente Decreto;

CHE la Società STARSEI S.r.l. è in possesso di Concessione delle aree appartenenti al Demanio Idrico codificata nel D.D. N°47 del 09/06/2010 del Settore Genio Civile di Caserta;
CHE la Società STARSEI S.r.l., sempre nell'ambito di tale provvedimento ha acquisito i pareri e nulla - osta delle Autorità e degli Enti sottoelencati;

1. Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania:Nulla – Osta provvisorio nota. – Prot. 4228 del 31/03/2011;
2. Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno: Parere favorevole con prescrizione, nota prot. 10394 del 03812/2010:
3. Comune di Frignano: Parere Favorevole con nota prot. 15165 del 22/12/2010;
4. Comune di Teverala: nulla – osta provvisorio allo scavo con nota prot. 5423 del 16/05/2011;
5. Comune di Casaluce: nulla – osta provvisorio allo scavo con nota prot 4203 15/03/2010
6. Ministero per i Beni e le attività Culturali Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta; parere di massima favorevole con prescrizione – con nota prot. 0018120 del 28/12/2010;
7. Ministero per i Beni e le attività Culturali Soprintendenza per i Beni Archeologici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Entnoanttropologici della Provincia di Caserta e Benevento; Parere Favorevole con prescrizione prot. 0026655 del 16/12/2010;
8. ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta: parere tecnico favorevole n. 55/DAC/11 - prot. n. 1606 de 06/04/2011;
9. Approvazione progetto dell'impianto di connessione alla rete TERNA Distribuzione S.p.A. Nota prot. n. TE/P20100006240 del 13/05/2010;
10. Comando Militare Esercito Campania - RFC; Nulla-Osta prot. n. 24465/001022 del 20/09/2011;
11. Settore Politica del Territorio; non competenza prot. n. 2010.0976482 del 06/12/2010;
12. ST AP Caserta: non competenza prot. n. 2011. 0115439 del 14/02/2011;
13. Settore Ricerca e Valutazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali: nulla osta prot. n. 2010. 1011043 del 20/12/2010;
14. Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto TARANTO: nulla osta prot. n. 058023 del 22/12/2010;
15. Aeronautica Militare Comando Scuole A.M./3^ Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio: nulla osta - prot. n. 16489 del 25/10/2010;
16. ENAC: nulla osta - prot. n. 0149912/IOP del 13/12/2010;
17. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale del Territorio per il Sud Ufficio Speciale Trasporti Impianti fissi – U.S.T.I.F.- Napoli: nulla osta – prot. n. 6599/AT/GEN del 25/11/2010;
18. Provincia di Caserta Settore Viabilità: autorizzazione preventiva allo scavo – prot. n. 0032316 del 22/03/2010;

CHE i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto di Autorizzazione Provvisoria alla costruzione ed esercizio della linea elettrica relativa all'impianto fotovoltaico in località ponte delle Tavole nel Comune di Frignano (CE);
CHE la società STARSEI S.r.l. ha prodotto il certificato ai sensi dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato di Napoli, prot. n. CEW/5084/2011/CNA0289 del 08/02/2011;
CHE il Sig. dr. Palma Mario, nato a Napoli il 04/11/1976, C.F. PLM MRA 76504 F839O, residente in viale Gramsci n. 23 Napoli, in qualità di Amministratore Unico della società STARSEI S.r.l., ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni imposte dagli Enti interessati nonché ad eseguire le disposizioni che saranno sancite nel decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;
VISTO:
il D.P.R. 15.01.1972 n°8 con il quale sono state t rasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n°616 (attuazione delega di cui al l'art. 1 della legge 22.07.75 n°382) sono state trasferite le fun zioni

amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul B ollettino Ufficiale della Regione Campania n°49 de l 31.10 78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
visto il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n°1775;
R.D. 25.07.1904 n.523;
la Legge 06.12.1962 n°1643;
il D.P.R. 08.03.1965 n°342;
la Legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazio ni;
la L. R. Campania del 19.04.1977 n°23;
la L. R. Campania del 3.01.78 n. 1;
il D. M. n°28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.1 995;
la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.1 995;
la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/2 000;
la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°5 154 del 20/10/2000;
la Circolare Regionale del 12.06.2000 n°5;
il D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001;
la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
la legge Regionale n°7/2002;
il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
la L. R. n°16 del 26.07.02;
il D. L. n. 165 del 30.03.2001;
la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12/2 008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 02, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

D E C R E T A

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
Di autorizzare, in via provvisoria la società STARSEI S.r.l. P.I. 06348351211, con sede legale in via Michelangelo Schipa, n.100 Napoli, nella persona del Sig. dr. Palma Mario nato a Napoli il 04/11/1976 C.F. PLM MRA 76504 F839O, residente in viale Gramsci n.23 Napoli, ad eseguire i lavori di costruzione ed esercizio di una linea elettrica a 30 Kv in cavo interrato e aereo per la connessione alla stazione elettrica di trasformazione MT/AT 30KV/150KV di TERNA S.p.A. in Santa Maria Capua Vetere di un impianto fotovoltaico ricadente nei comuni di di Santa Maria Capua Vetere, Teverola, Casaluce e Frignano della Provincia di Caserta, con l'obbligo fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione;
L'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti, dovrà intendersi limitata a quei tratti per i quali sono stati acquisiti i pareri;
Le opere autorizzate con il presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 del D. L.gvo n°387/03, di pub blica utilità, indifferibili ed urgenti.

Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia del progetto definitivo allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante.
La realizzazione della linea elettrica è vincolata alle seguenti prescrizioni:

1. Le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali presentati e nel rispetto delle prescrizioni e /o condizioni impartite dagli Enti Preposti. Eventuali varianti al progetto dovranno essere preventivamente sottoposte all'esame di questo Settore;
2. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti, indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R.D.1775 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera b degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, l'inizio degli stessi deve avvenire entro anni 3 (tre), a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Decreto Dirigenziale sul BURC;
3. Il termine per la loro ultimazione è fissato in anni 2 (due) dalla data di inizio;
4. L'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopra indicata e in conformità con quanto previsto dalla legge 25/06/1986 n.339 e dall'art. 3.1.03 e dal D.M. 21/04/1988 e dovrà essere collaudato secondo le procedure esposte nella vigente normativa;
5. Di stabilire che l'autorizzazione si intende accordata fatto salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energie elettrica, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole Amministrazioni interessate ai sensi dell'art.120 del T.U. 11/12/1933 n.1775;
6. Il Sig. Palma Mario, nato a Napoli il 04/11/1976 C.F. PLM MRA 76504 F839O, residente in viale Gramsci n.23 Napoli, in qualità di Amministratore Unico della società STARSEI S.r.l., viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dell'esercizio della linea elettrica in parola, per il passato, il presente ed in futuro, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
7. Il Sig.Palma Mario, in qualità di legale rappresentante ed Amministratore unico della Società STARSEI S.r.l., è tenuto a versare la 2^ rata prima dell'inizio dei lavori € 791,80 (Euro settecentonovantuno/80), mentre la rimanente somma a conguaglio di € 1131,13 (Euro millecentotrentuno/13) prima del collaudo dell'impianto elettrico. I suddetti pagamenti dovranno essere effettuati con le seguenti modalità: versamento su c/c postale n. 21965181 intestato a "Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli", riportando nella causale la dicitura: Spese di istruttoria, vigilanza, controlli e collaudo elettrico - codice tariffa 1502, mentre le ricevute dei versamenti devono essere trasmesse al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta.
8. Di stabilire che tutte le spese inerenti il presente decreto sono a carico della Società STARSEI S.r.l.
9. La Società STARSEI S.r.l. prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n.9, come modificato dall'art.10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009 e s.m.i.
10. Il Sig. Palma Mario, nella qualità di Amministratore unico della Società STARSEI S.r.l. è obbligato a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo.
11. il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto;

Il presente Decreto, nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:

- per via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria della Giunta;
  - al B.U.R.C.;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - all'Area 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione;
  - all'Area 12 – Settore 04 Regolazione dei Mercati
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - Al Sig. dr. Palma Mario, in qualità di Amministratore Unico della società STARSEi S.r.l. con sede legale in via Michelangelo Schipa n.100 – Napoli;

o Ai Comuni di Santa Maria Capua Vetere, Teverola, Casaluce e Frignano (Ce).

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

Decreto Dirigenziale n. 84 del 07/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN ELETTRODOTTO MT 20 KV IN CAVO INTERRATO DI CONNESSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON RETE ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. NEL COMUNE DI ALIFE. DITTA GREEN TECH S.R.L (PRATICA 443 GCCE)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la società GREEN TECH S.r.l. con sede legale in via V. Di Matteo, n.14 Piedimonte Matese (CE), – P.I. 03029950619, con nota Prot. 2011. 0584503 del 26/07/2011 ha chiesto alla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati di Napoli ai sensi dell' art. 12 del D. L.vo 387/2003 – Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse di potenza 3,102MW da realizzare in località Vernelle – Zona ASI nel Comune di Alife (CE).

CHE con istanza al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta Prot. 2011. 0614260 del 05/08/2011, il Sig. Ing. Civitillo Vittorio, nato a Piedimonte Matese (CE) il 07/09/1971 C.F. CVTVTR71P07G596R, residente in via V. Di Matteo n.14 Piedimonte Matese (CE), in qualità di Amministratore Unico della società GREEN TECH S.r.l., con sede legale in via V. Di Matteo n.14 Piedimonte Matese (CE), ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 e seguenti del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, - R.D. 11.12.1933 n° 1775 e dell'art.9 del D.P.R. 18/03/65 n. 342 di un elettrodotto a 20 KV in cavo interrato MT per la connessione del suddetto impianto fotovoltaico, di allacciamento alla rete di ENEL Distribuzione S.p.A. nel Comune di Alife (Ce) e nelle more il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità**.**

CHE l'elettrodotto in parola da 20kV, in cavo per l'intero sviluppo di circa 20,00 ml in cavo interrato dovendo collegare l'impianto fotovoltaico da realizzare con la cabina primaria di "Piedimonte Matese AT/MT MATESE", si sviluppa nel territorio del Comune di Alife della Provincia di Caserta.

CHE la Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati con Decreto Dirigenziale n. 518 del 28/10/2011 – ha autorizzato la società GREEN TECH S.r.l., ai sensi dell' art. 12 del D. L.vo 387/2003, alla costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse della potenza 3,102 MW da realizzare in località Vernelle – Zona ASI nel Comune di Alife (CE).

CONSIDERATO:

CHE l'istanza di richiesta dell'autorizzazione risulta documentata ed integrata da atti tecnici ed amministrativi occorrenti alla pratica per il rilascio dell'autorizzazione Regionale di competenza sulle linee elettriche sino a 150 kV;

CHE agli atti di pratica è presente la soluzione tecnica minima approvata da ENEL Distribuzione S.p.A.;

CHE la linea elettrica in parola risulta avere i requisiti per poter essere dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile;

CHE la società proponente ha provveduto a pubblicare il Rende Noto relativo all'oggetto all'Albo Pretorio del Comune di Alife – dal 03/08/2011 - nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°54 del 16/08/2011;

CHE nessuna opposizione ed osservazione è pervenuta da parte di Enti o Privati;

CHE in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale n. 2694/1995, n. 7637 / 1995 e n. 5363/1996, sono stati determinati gli oneri di competenza:

- Per spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi in € 206,58 (Euro duecentosei/58);
- per deposito cauzionale € 206,58 (Euro duecentosei/58);

CHE la società GREEN TECH S.r.l. ha effettuato il pagamento relativa alle spese istruttorie in unica soluzione, nonchè il deposito cauzionale a favore della Regione Campania, mediante polizza Fidejussoria n.D8009334709 di € 210,00 (Euro duecentodieci/00) con la Compagnia di assicurazioni Milano Assicurazioni Divisione Sasa ai fini dell'emissione del presente Decreto;

CHE la Società GREEN TECH S.r.l., sempre nell'ambito di tale provvedimento ha acquisito i pareri e nulla - osta delle Autorità e degli Enti sottoelencati;

1. Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania:Nulla – Osta provvisorio nota. – Prot. 11841 del 08/09/2011;
2. Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno: Parere favorevole, nota prot. 8027 del 15/09/2011:
3. Comune di Alife: Parere Favorevole con nota prot. 11204 del 22/11/2011;
4. Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta; parere di massima favorevole – con nota prot. 0012371 del 14/09/2011;

5. Ministero per i Beni e le attività Culturali Soprintendenza per i Beni Archeologici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Entnoantropologici della Provincia di Caserta e Benevento; Parere Favorevole nella conferenza di servizi del 22/09/2011;
6. ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta: parere tecnico favorevole con prescrizioni n. 156/DAC/11 - prot. n. 4370 de 21/09/2011;
7. Approvazione progetto dell'impianto di connessione alla rete ENEL Distribuzione S.p.A. Nota prot. n.DIS-25/08/2011-1329820;
8. Comando Militare Esercito Campania - RFC; Nulla-Osta con prescrizioni prot. n. MD_E24465/15368 del 20/09/2011;
9. Settore Politica del Territorio; non competenza prot. n. 2011.0689949 del 13/09/2011;
10. ST AP Caserta: non competenza prot. n. 2011. 0702596 del 19/09/2011;
11. Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto TARANTO: nulla osta prot. n. 0018701 del 03/08/2011;
12. Aeronautica Militare Comando Scuole A.M./3^ Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio: nulla osta - prot. n. 41466 del 05/09/2011;
13. ENAC: nulla osta - prot. n. 0119553/AON del 16/09/2011;
14. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale del Territorio per il Sud Ufficio Speciale Trasporti Impianti fissi – U.S.T.I.F.- Napoli: nulla osta – prot. n. 3825/AT/GEN del 08/09/2011;
15. Provincia di Caserta Settore Viabilità: non competenza – prot. n. 0094177 del 19/09/2011;

CHE i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto di Autorizzazione Provvisoria alla costruzione ed esercizio della linea elettrica relativa all'impianto fotovoltaico in località Vernelle – Zona ASI nel Comune di Alife (CE);
CHE la società GREEN TECH S.r.l. ha prodotto il certificato ai sensi dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato di Caserta, prot. n. CEW/14095/2011/CCE0055 del 15/09/2011;
CHE il Sig. Ing. Civitillo Vittorio, nato a Piedimonte Matese (CE) il 07/09/1971, C.F. CVTVTR71P07G596R, residente in via V. Di Matteo n.14 Piedimonte Matese (CE), in qualità di Amministratore Unico della società GREEN TECH S.r.l., ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni imposte dagli Enti interessati nonché ad eseguire le disposizioni che saranno sancite nel decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;
VISTO:
il D.P.R. 15.01.1972 n°8 con il quale sono state t rasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n°616 (attuazione delega di cui al l'art. 1 della legge 22.07.75 n°382) sono state trasferite le fun zioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul B ollettino Ufficiale della Regione Campania n°49 de l 31.10 78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
visto il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n°1775;
la Legge 06.12.1962 n°1643;
il D.P.R. 08.03.1965 n°342;
la Legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazio ni;
la L. R. Campania del 19.04.1977 n°23;
la L. R. Campania del 3.01.78 n. 1;
il D. M. n°28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;

la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.1 995;
la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.1 995;
la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/2 000;
la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°5 154 del 20/10/2000;
la Circolare Regionale del 12.06.2000 n°5;
il D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001;
la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
la legge Regionale n°7/2002;
il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
la L. R. n°16 del 26.07.02;
il D. L. n. 165 del 30.03.2001;
la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12/2 008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 02, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

D E C R E T A

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
Di autorizzare, in via provvisoria la società GREEN TECH S.r.l. P.I. 03029950619, con sede legale in Via V. Di Matteo, n.14 Piedimonte Matese (Ce), nella persona del Sig. Ing. V. Civitillo nato a Piedimonte Matese (CE) il 07/09/1971 C.F. CVTVTR71P07G596R, residente in via V. Di Matteo n.14 Piedimonte Matese (Ce), ad eseguire i lavori di costruzione ed esercizio di una linea elettrica a 20 Kv in cavo interrato per la connessione alla cabina primaria "Piedimonte Matese AT/MT MATESE" di ENEL Distribuzione S.p.A. in Alife, di un impianto fotovoltaico ricadente nel Comune di Alife della Provincia di Caserta, con l'obbligo fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione.
L'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti, dovrà intendersi limitata a quei tratti per i quali sono stati acquisiti i pareri;
Le opere autorizzate con il presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 del D. L.gvo n°387/03, di pub blica utilità, indifferibili ed urgenti.
Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia del progetto definitivo allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante.
La realizzazione della linea elettrica è vincolata alle seguenti prescrizioni:

1. Le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali presentati e nel rispetto delle prescrizioni e /o condizioni impartite dagli Enti Preposti. Eventuali varianti al progetto dovranno essere preventivamente sottoposte all'esame di questo Settore;
2. I lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti, indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R.D.1775 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera b degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, l'inizio degli stessi deve avvenire entro anni 3 (tre), a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Decreto Dirigenziale sul BURC;
3. Il termine per la loro ultimazione è fissato in anni 2 (due) dalla data di inizio;
4. L'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopra indicata e in conformità con quanto previsto dalla legge 25/06/1986 n.339 e dall'art. 3.1.03 e dal D.M. 21/04/1988 e dovrà essere collaudato secondo le procedure esposte nella vigente normativa;
5. Di stabilire che l'autorizzazione si intende accordata fatto salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energie elettrica, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole

Amministrazioni interessate ai sensi dell'art.120 del T.U. 11/12/1933 n.1775;

6. Il Sig. V. Civitillo, nato a Piedimonte Matese (CE) il 07/09/1971 C.F. CVTVTR71P07G596R, residente in via V. Di Matteo n.14 Piedimonte Matese (CE), in qualità di Amministratore Unico della società GREEN TECH S.r.l., viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dell'esercizio della linea elettrica in parola, per il passato, il presente ed in futuro, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
7. Di stabilire che tutte le spese inerenti il presente decreto sono a carico della Società GREEN TECH S.r.l.
8. La Società GREEN TECH S.r.l. prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n.9, come modificato dall'art.10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009 e s.m.i.
9. Il Sig. V. Civitillo, nella qualità di Amministratore unico della Società GREEN TECH S.r.l. è obbligato a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo.
10. Il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto;

Il presente Decreto, nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:

- per via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria della Giunta;
  - al B.U.R.C.;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - all'Area 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione;
  - all'Area 12 – Settore 04 Regolazione dei Mercati
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - Al Sig. Ing. V. Civitillo, in qualità di Amministratore Unico della società GREEN TECH S.r.l. con sede legale in via V. Di Matteo n.14 – Piedimonte Matese (CE);
  - Al Comune di Alife (CE).

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 97 del 10/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI TELESE TERME (BN) - LAVORI DI URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE LUNGO LA STRADA COMUNALE SPINA. APPROVAZIONE ATTI DI CONTABILITA' FINALE E CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'Assessore regionale alla Protezione Civile, con la nota n° 4166/SP del 08/10/2009, ha autorizzato i lavori di urgenza per la messa in sicurezza del versante lungo la strada comunale Spina del comune di Telese Terme (BN) per l'importo complessivo di € 95.000,00 risultante dal progetto esecutivo redatto dall'U.T.C. di Telese Terme;
b. che, contestualmente, questo Genio Civile è stato designato quale soggetto attuatore dell'intervento;
c. che, successivamente, con la nota n°910903 del 22/10/2009, il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio ha qui trasmesso, per il seguito di competenza, copia del predetto progetto esecutivo;
d. che con disposizione di Settore n°972311 del 10 /11/2009 è stato nominato R.U.P. l'arch. Domenico Itri;
e. che con la successiva disposizione di Settore n° 160600 del 28/02/2011 è stato costituito il gruppo di lavoro per l'attività di direzione dei medesimi lavori;
f. che la copertura economica è stata disposta con la delibera G.R. n°1944 del 30/12/2009;
g. che detto progetto, a seguito di osservazioni e richieste di integrazioni formulate da questo Settore, è stato definitivamente integrato e completato dal Comune di Telese Terme con la Determina n°211 del 21/09/2010 con la quale è stato riapprovato il quadro economico dei lavori così articolato:

g.1. LAVORI:

g.1.1. Importo complessivo lordo lavori	€	74.120,46
g.2. SOMME A DISPOSIZIONE:		
g.2.1. Incentivo art. 18 comma 4 sexies, legge 2/2009	€	1.482,41
g.2.2. Iva sui lavori (20% su A)	€	14.824,09
g.2.3. Spese per pubblicità	€	1.500,00
g.2.4. Imprevisti (compreso IVA)	€	3.073,04
g.2.5. Totale a disposizione	€	20.879,54
g.2.6. Totale Generale	€	**95.000,00**

h. che il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, con la nota n°933687 del 22/11/2010, ha comunicato l'assunzione del complessivo importo di € 95.000,00 sul capitolo 1174 del Bilancio Gestionale 2009 con impegno definitivo del Settore Gestione delle Entrate e Spese di Bilancio n°8670 del 04/01/2010;
i. che con il D.D. n°94 del 06/12/2010 è stata ind etta procedura aperta ex art 55 del D.Lgs. 163/2006 e, contestualmente, approvato il bando di gara e relativi modelli allegati;
j. che i lavori, col D.D. n° 23 del 07/04/2011, son o stati definitivamente aggiudicati all'impresa ECO ROAD S.r.l., C.F. e partita I.V.A. 03028750614, avente sede alla Zona Industriale località Torre Lupara – Pastorano (CE), con il ribasso del 34,865 % offerto sui prezzi del progetto;
k. che il contratto d'appalto in data 22/06/2011 n° 366 di rep., è stato registrato a Benevento il 05/07/2011 al n. 4519, mod. 3, per l'importo, al netto del ribasso del 34,865%, di € 49.097,51 comprensivo degli oneri per la sicurezza pari a € 2.349,48 non soggetti a ribasso;
l. che al fine di risolvere aspetti di dettaglio strettamente connessi al miglioramento dell'opera ed alla sua funzionalità, ai sensi dell'art. 132, comma 3 del D. Lgs. n° 163/2006, sono state eseguite modeste variazioni contenute nel limite normativo del 5%;
m. che in data 13/09/2011 è stata redatta, dal Direttore dei Lavori, una perizia di assestamento finale per un importo invariato complessivo di € 95.000,00 così ripartito:

m.1. LAVORI:

m.1.1. Importo complessivo lordo lavori a misura	€	77.447,11
m.1.2. A detrarre Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€	1.427,21
m.1.3. Importo lavori a misura da assoggettare a ribasso d'asta	€	76.019,90
m.1.4. A detrarre ribasso d'asta del 34,865 %	€	26.504,34
m.1.5. Importo netto parziale dei lavori	€	49.515,56
m.1.6. Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€	1.427,21
m.1.7. Importo netto complessivo dei lavori	€	50.942,77

m.2. SOMME A DISPOSIZIONE:

m.2.1.	Iva sui lavori (20% su € 50.942,77)	€	10.188,55
m.2.2.	Competenze tecniche (2,0 % sui lavori al lordo - € 77.447,11)	€	1.548,94
m.2.3.	Imprevisti	€	32.319,74
m.2.4.	Totale a disposizione	€	44.057,23
m.2.5.	Totale Generale	€	**95.000,00**

n. che l'art. 134 del D.P.R. n° 554/99, ai commi 9 e 10, pertinenti per il caso di specie, attribuisce al R.U.P. il relativo potere di approvazione delle variazioni;
o. che il R.U.P. con la nota n° 698147 del 15/09/20 11 ha approvato la predetta perizia di assestamento finale;
p. che i lavori, consegnati in data 05/07/2011, sono stati ultimati, in tempo utile, il giorno 30/08/2011;
q. che il conto finale, sottoscritto senza riserve dall'impresa, è stato redatto in data 16/09/2011 e con esso si certifica che si può pagare all'impresa stessa la somma di € 50.942,77 oltre I.V.A. come per legge;

RILEVATO che i lavori di che trattasi, come si evince dal Certificato di Regolare Esecuzione emesso dal Direttore dei lavori in data 07/11/2011, sono stati eseguiti a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite;

PRESO ATTO:
a. della fattura n° 52 del 08/11/2011 emessa dall'I mpresa ECO ROAD S.r.l., C.F. e partita I.V.A. 03028750614, per l'importo complessivo di € 61.640,75 così determinato:

a.1.	per lavori al netto del ribasso del 34,865 %		€	50.942,77
a.2.	per oneri fiscali, I.V.A. al 21%		€	10.697,98
a.3.		Totale	€	61.640,75

b. dell'aumento dell'aliquota I.V.A., dal 20% al 21%, per effetto del D.L. n. 138/2011, con le modifiche apportate dalla legge di conversione n. 148, in vigore dal 17 settembre u.s.;
c. del certificato della C.C.I.A.A. di Caserta n. CEW/13583/2011/CCE0100 in data 06/09/2011, agli atti, dal quale non risulta alcuna delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/5/65 n° 575;
d. della regolarità contributiva e assistenziale dell'Impresa ECO ROAD S.r.l., certificata dalla Cassa Edile di Benevento col D.U.R.C. emesso in data 04/10/2011, prot. n. 16051989, da cui risulta che l'Impresa è in regola anche nei confronti dell'INPS di Caserta e dell'INAIL di Aversa;

RITENUTO:
a. di dover approvare gli atti di contabilità finale così come redatti dal Direttore dei Lavori;
b. di dover provvedere alla liquidazione della rata unica a favore dell'impresa ECO ROAD S.r.l., C.F. e partita I.V.A. 03028750614, avente sede nella Zona Industriale Località Torre Lupara del Comune di Pastorano (CE), così come di seguito:

b.1.	per lavori al netto del ribasso del 34,865 %		€	50.942,77
b.2.	per oneri fiscali, I.V.A. al 21%		€	10.697,98
b.3.		Totale	€	61.640,75

c. che all'aumento dell' 1% dell'aliquota I.V.A. pari a € 509,43 si può far fronte con le somme a disposizione presenti nel quadro economico dell'intervento le quali, alla voce imprevisti (€ 32.319,74), forniscono ampia copertura.

DATO ATTO che il R.U.P., nella vacanza di titolarità del Servizio 01, ha sottoposto direttamente alla Dirigenza di Settore la presente proposta attestandone la regolarità secondo le procedure in vigore e l'esatta corrispondenza dei dati e notizie sopra riportati;

VISTA:
a. la Relazione Istruttoria del R.U.P., prot. n° 84 7374 del 09/11/2011, con la quale si propone l'approvazione degli atti di contabilità finale e la liquidazione della rata unica a favore dell'impresa ECO ROAD S.r.l.;

b. la nota prot. n°850800 del 10/11/2011 con la quale il R.U.P., nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità e l'autenticità;
c. la normativa di seguito indicata:
   c.1. L. n. 241/1990;
   c.2. L.R. n°11/1991 e successive modifiche ed inte grazioni;
   c.3. Decreto Legislativo n°29/93 e successive modi fiche ed integrazioni;
   c.4. D.P.R. 554/99;
   c.5. D.G.R.C. n. 3466 del 3/6/2000;
   c.6. art. 4 del Decreto Legislativo n°165/01;
   c.7. Decreto Min. LL.PP. n°145 del 19/04/2000;
   c.8. Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
   c.9. L.R. n. 7/2002;
   c.10. L.R. n°3 del 27 febbraio 2007;
   c.11. Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. n. 3/2007, emanato con Decreto Presidenziale n. 58 del 24/03/2010;
   c.12. L.R. n. 4 del 15/03/2011;
   c.13. L.R. n. 5 del 15/03/2011;
   c.14. Delibera G.R.C. n°157 del 18/04/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. Di approvare gli atti di contabilità finale dei lavori di urgenza per la messa in sicurezza del versante lungo la strada comunale Spina del comune di Telese Terme (BN), eseguiti dall'impresa ECO ROAD S.r.l., C.F. e partita I.V.A. 03028750614, avente sede nella Zona Industriale Località Torre Lupara del Comune di Pastorano (CE), in base al contratto n°366 di rep. in data 22/06/ 2011;
2. Di liquidare la fattura n°52 del 08/11/2011, di complessivi € 61.640,75 a favore dell'impresa ECO ROAD S.r.l., C.F. e partita I.V.A. 03028750614, per l'esecuzione dei lavori in argomento, di cui € 50.942,77 per lavori ed € 10.697,98 per I.V.A.;
3. Di subordinare, ex art. 48-bis del D.P.R. n°602 /73, il successivo pagamento all'acquisizione di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del creditore/beneficiario ai sensi del D.P.R. n° 445/2000, da accludere al mandato di pagamento, dalla quale risulti l'assenza di qualsiasi inadempimento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento;
4. Il competente Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio provvederà alla successiva fase di pagamento;
5. Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
   5.1. in via telematica, a norma di procedura:
      5.1.1. alla Segreteria di Giunta;
      5.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
      5.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
   5.2. in via telematica, per competenza, conoscenza e norma:
      5.2.1. al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio;
   5.3. in forma cartacea:
      5.3.1. al Comune di Telese Terme (BN).

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 436 del 03/11/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI GIOIA SANNITICA (CE) PERMESSO DI COSTRUIRE N° 18 DEL 13.09.2010 RILASCIATO AI SIG. RI ONOFRIO FRANCESCO E DI SORBO ANNA FLORINDA PER LAVORI DI ADEGUAMENTO IGIENICO FUNZIONALE E AMPLIAMENTO DEL FABBRICATO URBANO UBICATO ALLA VIA PROVINCIALE. DETERMINAZIONI AI SENSI DELL ART. 15 DELLA L.R. 33/93 COSI' COME MODIFICATA DALL' ART. 34 DELLA L.R. 18/2000 E DEL COMMA 4, ART. 5 DELLA L.R. 24/95.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002, pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10 giugno 2002, è stato istituito il Parco Naturale Regionale "MATESE" con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- che il Comune di GIOIA SANNITICA (CE) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;

- che il suddetto Comune ha comunicato di aver rilasciato ai Sig. ri ONOFRIO Francesco e DI SORBO Anna Florinda permesso di costruire n° 18 del 13.0 9.2010 per lavori di adeguamento igienico funzionale e ampliamento del fabbricato urbano ubicato alla via Provinciale e che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

- che è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica la Circolare prot: n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle "Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali";

- che con nota n. 13553 del 05 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art.15 della L.R. 33793 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell'art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del "MATESE";

RICHIAMATE:

– la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di (Ce) e (Bn) n.011932 del 09.06.2010 che, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni con prescrizioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali" n. 18 del 30/01/2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

vista la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

vista la L.R. 1°settembre 1993, n. 33, art. 15;

vista la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

vistala L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

vista la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

vista la L.R. 29 dicembre 2005, n. 24.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO.

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2. delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale del MATESE, sulla base della Istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", sull'intervento di cui al permesso di costruire n°18 del 13.09.20 10 rilasciato ai Sig. ri ONOFRIO Francesco e DI SORBO Anna Florinda per lavori di adeguamento igienico funzionale e ampliamento del fabbricato urbano ubicato alla via Provinciale da eseguire nel Comune di GIOIA SANNITICA (CE) in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco del "MATESE", per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento del suindicato permesso di costruire, con le prescrizioni indicate con nota n. 011932 del .09.06.2010 della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di Caserta e Benevento;

- è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani stralcio per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", ed all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

- arch. Alberto Romeo GENTILE -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 435 del 03/11/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN) PERMESSO DI COSTRUIRE N° 726 DEL02.11.2010 RILASCIATO AI SIG. RI FRONGILLO ASSUNTA E MATURO JEAN PIERRE PER ADEGUAMENTO IGIENICO FUNZIONALE E SANITARIO DI UN FABBRICATO E SISTEMAZIONE DELLO SPAZIO PERTINENZIALE ALLA CONTRADA TRITERNO. DETERMINAZIONI AI SENSI DELL' ART. 15 DELLA L.R. 33/93 COSI' COME MODIFICATA DALL' ART. 34 DELLA L.R. 18/2000 E DEL COMMA 4, ART. 5 DELLA L.R. 24/95.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002, pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10 giugno 2002, è stato istituito il Parco Naturale Regionale "MATESE" con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- - che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- - che con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- che il Comune di CUSANO MUTRI (BN) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;

- che il suddetto Comune ha comunicato di aver rilasciato ai Sig. ri FRONGILLO Assunta e MATURO Jean Pierre permesso di costruire n° 726 del02.11. 2010 per adeguamento igienico funzionale e sanitario di un fabbricato e sistemazione dello spazio pertinenziale alla Contrada Triterno e che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

- che è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica la Circolare prot: n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle "Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali";

- che con nota n. 13553 del 05 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art.15 della L.R. 33793 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell'art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del "MATESE";

RICHIAMATE:

– la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di (Ce), (Bn), (Av) e (Sa) n. 011167 del 04.08.11 ha manifestato le proprie determinazioni con prescrizioni;

- - la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- - la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- - il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali" n. 18 del 30/01/2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

vista la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

vista la L.R. 1°settembre 1993, n. 33, art. 15;

vista la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

vistala L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

vista la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

vista la L.R. 29 dicembre 2005, n. 24.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO.

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2. delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale del MATESE, sulla base della Istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", sull'intervento di cui al permesso di costruire n° 726 del02.11.20 10 rilasciato al ai Sig. ri FRONGILLO Assunta e MATURO Jean Pierre per adeguamento igienico funzionale e sanitario di un fabbricato e sistemazione dello spazio pertinenziale alla Contrada Triterno da eseguire nel Comune di CUSANO MUTRI (BN) in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco del "MATESE", per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento del suindicato permesso di costruire, con le prescrizioni indicate con nota n. 011167 del 04.08.11 della Soprintendenza per Beni Archeologici di (Ce), (Bn), (Av) e (Sa);

- è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani stralcio per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", ed all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 15 del 30/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 5 Monitoraggio e controllo degli accordi di programma

Oggetto dell'Atto:

AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE DEGLI APPARATI HARDWARE E SOFTWARE, DELLA GESTIONE DEI DATI E DEGLI UTENTI, DEL CALL CENTER TELEFONICO E DELL'ASSICURAZIONE CONTRO IL FURTO E L'INCENDIO, PER LA RETE DELLE 13 STAZIONI PERMANENTI GPS. APPROVAZIONE ATTI DI GARA ED IMPEGNO DI SPESA

PREMESSO CHE:

- **a.** in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 2031 del 28.12.2005 – Rimodulazione progetto Pr5Sit I° sottointervento - con Decreto Dirigenziale dell'A. G. C. Ricerca Scientifica n. 43 del 27.02.2006 è stato bandito appalto concorso per l'estensione dei Servizi Informativi Integrati per la Gestione del Territorio (SIT), composto da quattro Azioni in lotto unico, a valere sui fondi messi a disposizione dal MIT, nell'ambito della delibera CIPE 83/2003 e prelevati dal capitolo di spesa n. 244 (U.P.B. 6.23.54) del Bilancio 2005, istituito con D.G.R. n. 1956 del 23.12.2005;
- **b.** tra le azioni della gara suddetta, l'Azione 4 prevedeva la realizzazione della rete di 13 stazioni permanenti G.P.S. e del centro di controllo, ubicato presso il Settore CRED – via Don Bosco - Napoli;
- **c.** la rete di 13 stazioni permenenti G.P.S. ed il centro di controllo consentono di erogare, a diverse tipologie di utenti, con accesso differenziato, i servizi di posizionamento in tempo reale e di download dei dati GPS per la post-elaborazione;
- **d.** il RTI Agriconsulting-Sinergis-Geotop (RTI) aggiudicatario dell'appalto ha assicurato i servizi di manutenzione hardware e software, della rete di stazioni permanenti GPS e del centro di controllo, per tutta la durata dell'appalto;
- **e.** con nota acquisita agli atti del Settore al prot. n. 747941 del 15.09.2010 il RTI di cui al punto precedente, comunicava al Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma l'avvenuta conclusione delle attività di manutenzione hardware e software prevista dal contratto, per la rete di 13 stazioni permanenti GPS e per il centro di controllo, e contestualmente richiedeva la presa in carico dell'intera piattaforma hardware e software con relative licenze d'uso;
- **f.** con decreto dirigenziale n. 37 del 4/8/2009 è stato affidato alla società GEOTOP, che già curava la manutenzione ordinaria della rete di stazioni GPS, il servizio di gestione dei dati e degli utenti, nonchè l'istituzione di un call-center telefonico per l'assistenza sul campo agli utenti della rete;
- **g.** il servizio di gestione dei dati e degli utenti ed il call-center telefonico si è concluso il 30 novembre 2010;

CONSIDERATO CHE:

- **a.** al fine di garantire la continuità dei servizi erogati agli utenti della rete di stazioni permanenti GPS è necessario provvedere al servizio di manutenzione ordinaria degli apparati hardware e software, alla gestione dei dati e degli utenti, alla gestione del call-center telefonico ed all'assicurazione contro il furto e l'incendio dei beni oggetto della manutenzione;
- **b.** l'importo annuale della spesa prevista è di € 46.000,00 (euro quarantaseimila/00) Iva compresa (21%) e che i funzionari del Servizio SIT ne hanno verificato la congruità rispetto ai servizi richiesti;
- **c.** si ritiene opportuno ricorrere all'esperimento di una procedura negoziata da aggiudicare secondo il criterio del prezzo più basso mediante ribasso posto sull'importo a base di gara, ai sensi dell'art.82, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 163/2006;
- **d.** che ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D. L.vo n. 163/06 e s.m.i. per le forniture in economia di beni e servizi per importi superiori a € 20.000,00 occorre ricorrere a procedura negoziata, previo interpello di almeno cinque fornitori;
- **e.** i servizi di che trattasi rientrano nella fattispecie dei servizi previsti per le procedura in economia approvati dal regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania;
- **f.** si debba provvedere a nominare il Responsabile del Procedimento;

g. in ottemperanza alla circolare del Coordinatore dell'A.G.C. 08 prot. n. 379581 del 13/05/2011 l'impegno di spesa riguarda spese obbligatorie ai sensi dell'art. 17, comma 2, lettera c) della L.R. 7/02 in quanto relativa ad obbligazioni giuridicamente perfezionate;

h. la capienza della somma occorrente possa essere imputata sul cap. 858 della U.P.B. 6.23.59 – E.F. 2011 in quanto trattasi di attività inerenti al Servizio 01 – Sistemi Informativi Territoriali che presenta sufficiente disponibilità;

i. con D.G.R. n. 423 del 04/08/2011 all'allegato 4 *"Prospetto variazioni parte descrittiva bilancio gestionale 2011"* è stata eliminata la correlazione con il capitolo di entrata A7 - UPB 15.49.90 con il capitolo di spesa 858 della UPB 6.23.59 - E.F. 2011 e pertanto sono riclassificate obbligatorie le spese del succitato capitolo per un importo pari ad €. 80.000,00 (euro ottantamila/00);

RITENUTO DI

a. dover procedere all'approvazione dello schema di lettera di invito e dei relativi allegati A e B, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

b. dover procedere all'esperimento di cottimo fiduciario con interpello di cinque fornitori e aggiudicazione alla migliore offerta, anche se unica, determinata con il prezzo più basso, rispetto all'importo posto a base di gara di € 46.000,00 (euro quarantaseimila/00) Iva compresa (21%), ai sensi dell'art. 125 "Lavori, servizi e forniture in economia" del D. Lgs. n.163/2006;

c. dover nominare il Responsabile del Procedimento nella persona del dr. Orlando Battipaglia;

d. dover far gravare i costi, data la natura dei servizi richiesti, sul capitolo 858 della UPB 6.23.59 per €. 46.000,00 esercizio finanziario 2011 – codice di bilancio 1.03.01 – codice SIOPE 1364, che presentano sufficiente disponibilità;

VISTI

a. la L.R. n° 07 del 30 Aprile 2002 (Ordinamento contabile della Regione Campania art. 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76);

b. la Legge Regionale n. 4 del 15/03/2011 (Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'Anno Finanziario 2011);

c. la D.G..R. n. 157 del 18/04/2011 (Approvazione Bilancio Gestionale 2011);

d. l'art. 125 del D. L.vo n. 163/06, e s.m.i.;

e. la L. R. n. 3 del 12/02/2007 (disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania);

f. il Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania;

g. la nota del Coordinatore dell'A.G.C. 08 prot. n. 379581 del 13/05/2011.

Alla stregua dell'istruttoria del Servizio 01 – SIT, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa,

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa e che, qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. **di** autorizzare l'esperimento della procedura descritta in narrativa per l'affidamento dei servizi di manutenzione degli apparati hardware e software, della gestione dei dati e degli utenti, del call-center telefonico e dell'assicurazione contro il furto e l'incendio, per la rete di 13 stazioni permanenti GPS, per la durata di 12 mesi e per una spesa a base d'asta di € 46.000,00 (euro quarantaseimila/00) Iva compresa (21%);
2. **di approvare** lo schema di lettera di invito da inviare alle Ditte concorrenti prescelte dall'Amministrazione con i relativi allegati: allegato A (Capitolato obblighi ed oneri del

fornitore) e allegato B (Modalità di presentazione dell'offerta), che allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale;

3. **di approvare** l'elenco delle ditte da invitare all'indagine di mercato in oggetto, scelte tenendo conto dei principi di rotazione, parità di trattamento e trasparenza, di cui all'allegato C (Elenco delle ditte), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. **di nominare** il Responsabile del Procedimento nella persona del dr. Orlando Battipaglia;
5. **di impegnare** la somma di €. 46.000,00 IVA compresa (21%), data la natura dei servizi richiesti, sul capitolo 858 della UPB 6.23.59 che presenta sufficiente disponibilità;
6. **di rinviare** a successivi atti monocratici la conseguente liquidazione;
7. **di inviare** il presente atto al Settore Entrate e Spese per la esecuzione, al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria della Giunta Regionale Servizio 04, all'AGC 16, al Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali - del Settore Attività di assistenza alle sedute di Giunta e per conoscenza all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza

IL DIRIGENTE

Dr.ssa Maria ADINOLFI

ALLEGATO A

Servizi di manutenzione degli apparati hardware e software, della gestione dei dati e degli utenti, del call-center telefonico, e dell'assicurazione contro il furto e l'incendio, per la rete di 13 stazioni permanenti GPS della regione Campania.

Capitolato obblighi ed oneri del fornitore

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Descrizione dei servizi oggetto dell'appalto

L'amministrazione regionale, nell'ambito dell'attuazione del progetto PR5SIT, ha affidato, mediante bando ad evidenza pubblica, la realizzazione della rete di 13 stazioni permenenti per l'acquisizione dei dati GPS e del centro di controllo per l'erogazione dei servizi agli utenti, a copertura del territorio della regione Campania.

La rete di Stazioni Permanenti GNSS della Regione Campania è composta da 13 Stazioni Permanenti, ognuna dotata di: ricevitore Topcon NET-G3, antenna Topcon CR-G3, RACK comprensivo di sistema di alimentazione e apparati hardware per la ricezione con i software relativi, e del software GEO++ GNSMART e MeridianaSAT installato presso il centro di calcolo e gestione della rete ubicato presso il Settore CRED – via Don Bosco – Napoli.

E' attivo un servizio di call center telefonico per dare assistenza agli utenti della rete di stazioni permanenti GPS;

Inoltre è stato realizzato dalla ditta aggiudicataria il sito WEB, per i servizi di download dei dati GPS per gli utenti della rete, consultabile alla sezione "rete di stazioni permanenti GPS" del GeoPortale della regione Campania (raggiungibile al link http://gps.sit.regione.campania.it/indexmain.php). Il sito Web è stato realizzato in ambiente PHP, HTML e JAVASCRIPT.

Le 13 stazioni permanenti GPS sono ubicate presso i seguenti siti:

PR	COMUNE	SITO	INDIRIZZO	PROPRIETA'
AV	Avellino	Genio Civile	Via Roma, 1	Regionale
AV	Sant'Angelo dei Lombardi	STAP agricoltura	Via Petrile	Regionale
BN	San Bartolomeo in Galdo	C.F.P.R.	Via 24 Maggio, 3/A	Regionale
CE	Alife	Municipio	Piazza della Liberazione, 3	Comunale
CE	Carinola	C.F.P.R. "AVOGADRO"	S.P. per casanova, 1	Regionale
CE	San Nicola la Strada	C.F.P.R. "A, Marino" ex CIAPI	Viale Carlo III, 153	Regionale
NA	Barano d'Ischia	CIT AIBI	Vittorio Emanuele, 42	Regionale
NA	Napoli	Settore CRED	Via Don Bosco, 9	Regionale
NA	Sorrento	C.F.P.R. "San Giovanni Bosco"	Via Santa Maria della Pietà, 24	Curia
SA	Eboli (borgo Cioffi)	STAP agricoltura	Statale 18	Regionale
SA	Sala Consilina	C.E.S.A.	Loc. Barca – contrada Quattro Querce	Regionale
SA	San Marco di Castellabate	Istit. Professionale "Manlio De Vivo"	Via Carlo Mazzarella	Regionale
SA	Sapri	Municipio	Via Villa Comunale	Comunale

Le stazioni permanenti GPS hanno ricevitori doppia frequenza capaci di tracciare i segnali GPS + GLONASS e sono collegate, via Internet, al centro di calcolo sito presso il Settore CRED – via Don Bosco - Napoli. Il software che gestisce l'infrastruttura è installato in due server, di cui:

- un server riceve ogni secondo i dati da tutte le stazioni ed esegue il calcolo di rete per il servizio di correzione in tempo reale;
- un server scarica ogni ora i dati registrati all'interno dei ricevitori e li trasforma nel formato standard RINEX. Questo server ospita il sito: http://gps.sit.regione.campania.it che costituisce l'interfaccia per l'utente e necessita di informazioni sulla rete, sui servizi, etc. Da questo server è possibile scaricare i dati per la post-elaborazione e al suo indirizzo IP gli utenti autorizzati si collegano anche per ricevere le correzioni in tempo reale.

I servizi erogati sono fruibili da utenti che dispongano di qualsiasi ricevitore Gps, indipendentemente dalla marca, naturalmente con il vincolo di possedere caratteristiche adatte all'impiego dei singoli servizi offerti.

I servizi erogati agli utenti nel corso dell'anno 2010 sono stati di due tipi:

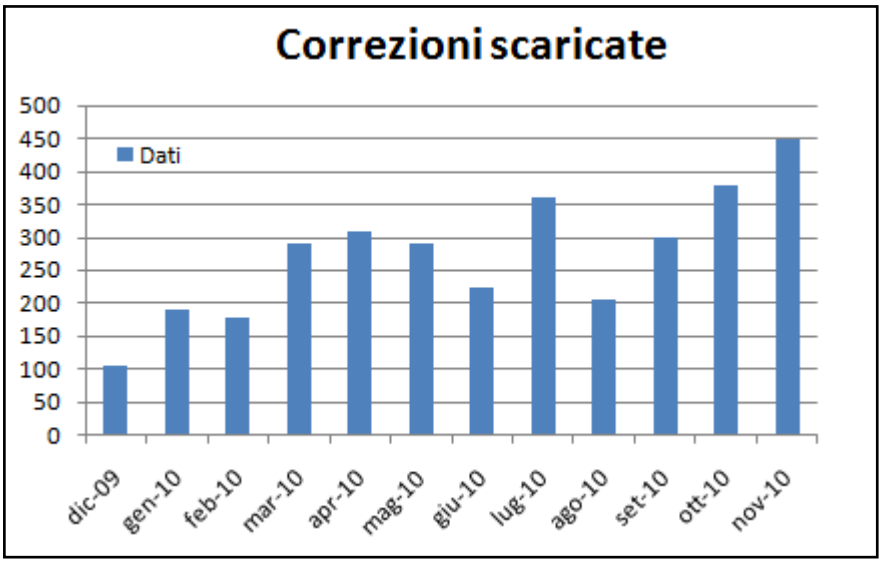
- Correzioni di codice e di fase in tempo reale per applicazioni RTK e DGPS
- Dati Rinex e Virtual Rinex per la post-elaborazione.

Gli utenti interessati che vogliono accedere a tali servizi debbono iscriversi compilando un modulo scaricabile dal sito: http://gps.sit.regione.campania.it/pdf/Accesso_regione_campania.pdf e seguire le istruzioni presenti nel modulo stesso.

Innanzitutto, per la gestione è stata attivata una linea telefonica dedicata a tale attività, nonché un indirizzo e-mail, con un tecnico pronto a rispondere ai quesiti posti dagli utenti, ad attivare le iscrizioni e ad intervenire in caso di problemi, che si dovessero presentare nei due server suddetti e nelle stazioni permanenti della rete, attraverso una connessione da remoto. Il gestore, a cui viene inviata la domanda di iscrizione pervenuta al Settore Monitoraggio e Controllo Degli Accordi di Programma - Servizio SIT, provvede a creare l'accesso per i servizi richiesti e invia l'avvenuta iscrizione al SIT. Durante l'anno 2010 gli iscritti ai servizi della rete sono stati 138, distribuiti sul territorio come nella seguente tabella:

Avellino	Benevento	Caserta	Napoli	Salerno	Fuori regione
11	11	22	19	39	36 .

L'istogramma relativo ai dati scaricati evidenzia come dopo la pausa estiva (Agosto 2010) il trend sia decisamente in aumento:



Gli utenti hanno usufruito anche del servizio di post-elaborazione scaricando i dati Rinex e Virtual Rinex per un totale di 1.5 Gb. La quantità dei dati scaricati per il servizio di post-elaborazione, nel corso dell'anno 2010, è stato di poco meno della metà dei dati scaricati per il servizio in tempo reale e questo, considerato anche che in tempo reale viene utilizzata la correzione RTK, indica che a tutt'oggi la maggior parte degli utilizzatori dei servizi della rete sono professionisti (soprattutto geometri) che fanno Topografia e Catasto.

Due stazioni permanenti della rete (Carinola e San Marco di Castellabate) fanno parte della Rete Dinamica Nazionale (RDN) dell'Istituto Geografico Militare (IGM). A tale scopo è stato attivato un upload in ftp verso l'IGM per inviare quotidianamente i file giornalieri delle due stazioni.

2. Oggetto dell'appalto

La Ditta aggiudicataria dovrà effettuare, per conto della Regione Campania i sottoelencati servizi:

2.1. Manutenzione hardware e software delle stazioni GPS

La Ditta dovra provvedere a svolgere, presso le sedi delle stazioni permanenti GPS indicate al precedente paragrafo 1, i seguenti servizi:

1. la manutenzione ordinaria delle stazioni basate su ricevitore **Topcon NET-G3**, antenna **Topcon CR-G3**, (aggiornamento firmware dei ricevitori, manutenzione programmata, interventi di riattivazione delle stazioni), consistente in riparazione del componente non funzionante e fornitura di un componente sostitutivo per il periodo necessario alla riparazione;
2. la manutenzione ordinaria di n. 2 ricevitori GNSS portatili **Topcon GMS-2** e relativi software;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. la manutenzione ordinaria di n.2 ricevitori GNSS portatili **Topcon FC-200** con antenna e relativo software
4. il monitoraggio dell'intera rete di stazioni, al fine di garantire la continuità e l'efficacia del servizio;
5. servizio di aggiornamento software **GEO++ GNSMART** per il calcolo di rete delle 13 Stazioni Permanenti e fornitura del relativo software e manualistica su supporto magnetico (DVD);
6. servizio di aggiornamento software **MeridianaSAT** per la gestione e lo scarico dati della rete delle 13 Stazioni Permanenti e fornitura del relativo software e manualistica su supporto magnetico (DVD);
7. servizio di riconfigurazione della rete di stazioni per il corretto inquadramento nella Rete Dinamica Nazionale e per il passaggio in altri sistemi di riferimento, su richiesta del Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma;
8. assicurazione contro il furto e l'incendio dei beni oggetto della manutenzione.

La ditta aggiudicataria si dovrà impegnare ad effettuare, durante il periodo di manutenzione delle stazioni permanenti GPS, lo spostamento eventuale di almeno due stazioni permanenti GPS, in altro sito indicato dalla regione Campania, per sopraggiunta indisponibilità del sito.

A titolo esemplificativo si riportano di seguito, per l'anno 2010, i principali problemi riscontrati nel funzionamento della rete:

Ci sono state delle interruzioni nei collegamenti tra qualche stazione e il centro di controllo e gestione presso il Settore CRED – via Don Bosco- Napoli, dovuti alla mancanza del servizio Internet, in particolare la stazione di San Bartolomeo in Galdo è stata off-line per qualche giorno. Per ciò che riguarda i problemi segnalati dagli utenti essi si possono riassumere in tre categorie:

1. configurazione della strumentazione;
2. assenza di copertura telefonica;
3. difficoltà nel raggiungere la precisione attesa.

Nel primo caso è stata data agli utenti l'assistenza telefonica necessaria supportata eventualmente anche da scambi di e-mail. Nel secondo caso il problema è indipendente dal servizio offerto. Agli utenti si fa presente che la rete distribuisce anche dati per la post-elaborazione che può sostituire a pieno titolo il servizio RTK. Nel terzo caso i problemi sono relativi a schermi frapposti alla ricezione dei dati GPS (ostacoli, geometria satellitare, etc), ma anche alla posizione dell'utente che potrebbe trovarsi ad operare esternamente alla rete, pur essendo all'interno della regione Campania (per es. la provincia di Avellino al confine con la Puglia). In questi casi la soluzione è valutare la possibilità di installare altre stazioni permanenti per coprire meglio le aree adiacenti i confini regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2. Gestione dei dati e degli utenti

La Ditta aggiudicataria dovrà effettuare, per conto della Regione Campania, la gestione dei dati e degli utenti, per la fornitura dei servizi di posizionamento in tempo reale, tanto RTK quanto DGPS (distribuzione dei dati necessari alla post elaborazione), ed in particolare dovrà curare:

1. la assegnazione delle credenziali di accesso (username e password) ad ogni utente e la disattivazione e/o rinnovo delle medesime, su richiesta del Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma, entro 2 giorni lavorativi dalla richiesta medesima;
2. il salvataggio mensile dei dati GPS di ogni singola stazione e dei dati delle credenziali di accesso degli utenti, su appositi supporti magnetici da restituire al Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma;
3. la produzione di report trimestrali su: numero di iscritti, numero di accessi giornalieri, distribuzione territoriale degli accessi e quantità di dati scaricati, da restituire in formato elettronico al Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma.

2.3. Call center telefonico

La Ditta aggiudicataria dovrà effettuare, per conto della Regione Campania, il servizio di call center telefonico, al fine di dare assistenza agli utenti della rete di stazioni permanenti GPS, dal lunedi al venerdi, dalle ore 09:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 durante il periodo dell'ora legale e fino alle ore 17:00 negli altri periodi dell'anno.

2.4. Manutenzione del sito WEB della rete di stazioni permanenti GPS

La Ditta aggiudicataria dovrà effettuare, per conto della Regione Campania, il servizio di manutenzione evolutiva delle pagine del GeoPortale della regione Campania, alla sezione "rete di stazioni permanenti GPS" (raggiungibile al link http://gps.sit.regione.campania.it/indexmain.php), e in particolare, dovrà curare:

1. il monitoraggio del sito web della rete di stazioni permanenti GPS per assicurarne la continuità del funzionamento;
2. il riavvio dei servizi applicativi e di base in caso di malfunzionamento del sito web della rete di stazioni permanenti GPS;
3. la produzione di report mensili sul numero di accessi alle pagine del sito WEB;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. la modifica del layout e/o l'aggiornamento dei contenuti delle pagine web della sezione "rete di stazioni permanenti GPS" del GeoPortale della regione Campania, su richiesta del Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma;

3. Penali

Per la ritardata esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto, le penali da applicare sono state stabilite dall'Amministrazione, in misura **giornaliera** di **euro 50,00**, e comunque complessivamente non superiori a **4.000,00 euro**, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo. Il responsabile del procedimento accerta l'entità dei ritardi nello svolgimento dei servizi e applica le penali. Qualora il ritardo nell'adempimento determina un importo della penale superiore all'importo massimo previsto, pari a 4.000,00 euro, il responsabile del procedimento promuove l'avvio delle procedure previste dall'art. 119 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.

I tempi di intervento che la ditta aggiudicataria dovrà rispettare sono i seguenti:

Descrizione servizio	**Tempi max di intervento (in giorni lavorativi)**
Manutenzione hardware e software stazioni permanenti GPS	
la manutenzione delle stazioni (aggiornamento firmware dei ricevitori, manutenzione programmata, interventi di riattivazione delle stazioni), consistente in riparazione del componente non funzionante e fornitura di un componente sostitutivo per il periodo necessario alla riparazione;	5
La manutenzione dei ricevitori portatili GMS-2 e F-200	3
il monitoraggio dell'intera rete di stazioni, al fine di garantire la continuità e l'efficacia del servizio;	1
servizio di aggiornamento Software GEO++ GNSMART per il calcolo di rete delle 13 Stazioni Permanenti e fornitura del relativo software e manualistica su supporto magnetico (DVD);	5
servizio di aggiornamento software MeridianaSAT per la gestione e lo scarico dati della rete delle 13 Stazioni Permanenti e fornitura del relativo software e manualistica su supporto magnetico (DVD);	5
servizio di riconfigurazione della rete di stazioni per il corretto inquadramento nella Rete Dinamica Nazionale e per il passaggio in altri sistemi di riferimento, su indicazione del Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma;	15
Gestione dei dati e degli utenti della rete	
assegnazione delle credenziali di accesso (username e password) ad ogni utente e la disattivazione e/o rinnovo delle medesime, su richiesta del Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma, entro 2 giorni lavorativi dalla richiesta medesima;	2
salvataggio mensile dei dati GPS di ogni singola stazione e dei dati delle credenziali di accesso degli utenti, su appositi supporti magnetici da restituire al Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma;		
produzione di report trimestrali su: numero di iscritti, numero di accessi giornalieri, distribuzione territoriale degli accessi e quantità di dati scaricati, da restituire in formato elettronico al Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma;	5	
Call center telefonico		
servizio di call center telefonico, al fine di dare assistenza agli utenti della rete di stazioni permanenti GPS, dal lunedi al venerdi, dalle ore 09:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 durante il periodo dell'ora legale e fino alle ore 17:00 negli altri periodi dell'anno;	1	
Manutenzione del sito WEB		
monitoraggio del sito web della rete di stazioni permanenti GPS per assicurarne il pieno funzionamento;	1	
riavvio dei servizi applicativi e di base in caso di malfunzionamento del sito web della rete di stazioni permanenti GPS;	1	
produzione di report mensili sul numero di accessi alle pagine del sito WEB;	5	
modifica del layout e aggiornamento dei contenuti delle pagine web della sezione "rete di stazioni permanenti GPS" del GeoPortale della regione Campania, su richiesta del Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma;	5	

4. Cauzione

La Ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà presentare una cauzione pari al 10% dell'importo netto dell'appalto a garanzia del corretto adempimento degli obblighi contrattuali, con le modalità previste all'art. 113 del D. Lgs. n.163/2006. La cauzione può essere ridotta del 50% nei casi previsti dall'art. 40, comma 7, del D.Lgs. n. 163/2006.

5. Termine di ultimazione

La Ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà fornire i servizi oggetto del presente appalto per la durata di mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data di consegna del servizio.

Napoli, lì _____ timbro e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Il plico contenente l'offerta, in lingua italiana, dovrà pervenire entro il termine indicato nella lettera di invito, al seguente indirizzo: Giunta Regionale della Campania – Settore Monitoraggio e Controllo Accordi di Programma – Centro Direzionale Isola A6 - 80143 Napoli – 9 piano - stanza 9, a mezzo corriere o consegna a mano.

Farà fede la data apposta sul plico dal Settore ricevente. Le offerte pervenute oltre il termine suddetto non saranno prese in considerazione.

Il plico dovrà riportare, a pena di esclusione, la seguente dicitura "***Gara d'appalto per la fornitura dei servizi per la rete delle 13 stazioni permanenti GPS* della regione Campania**- Offerta da parte della Ditta _____ . Lettera di invito prot._____ del _____ ".

Esso dovrà essere sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura per garantirne la integrità, riportare gli estremi del mittente e dovrà contenere due distinte buste, ciascuna a sua volta sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura e recante l'indicazione del rispettivo contenuto:

- BUSTA A: Documentazione
- BUSTA B: Offerta Economica

La busta A dovrà contenere, a pena di esclusione :

1. istanza di partecipazione alla gara, sottoscritta dal legale rappresentante;
2. certificato di iscrizione della Camera di Commercio con la indicazione delle attività;
3. autocertificazione attestante la inesistenza di cause di esclusione previste dal D. lgs n.163/06 e s.m.i, sottoscritta dal legale rappresentante;
4. autocertificazione attestante il rispetto della normativa sul lavoro per le persone diversamente abili, sottoscritta dal legale rappresentante;
5. dettagliato elenco dei servizi attinenti alla presente fornitura, realizzati ed in corso, con la indicazione del committente, dell'importo e dell'esito. L'importo complessivo dei servizi del tipo richiesto, svolti nel triennio precedente, non dovrà essere inferiore ad € 50.000,00. Tale documentazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante;
6. dichiarazione di impegno ad effettuare (durante il periodo di manutenzione) l'eventuale spostamento per un di massimo due stazioni permanenti GPS in altri siti, indicati dalla regione Campania, per sopraggiunta indisponibilità del sito, sottoscritta dal legale rappresentante;
7. dichiarazione di impegno di considerare eseguibili tutti gli interventi richiesti dall'appalto e adempiere a tutte le obbligazioni previste negli atti di gara: Allegato A (Specifiche Tecniche) e Allegato B (Offerta Economica), sottoscritta dal legale rappresentante;
8. Il numero di fax e l'indirizzo e-mail della Ditta che la regione Campania utilizzerà in via esclusiva, per tutte le comunicazioni successive inerenti la gara;

La busta B dovrà contenere l'offerta economica, che dovrà essere presentata secondo il seguente schema:

fonte: http://burc.regione.campania.it

OFFERTA ECONOMICA SERVIZI DI GESTIONE RETI GPS		
descrizione servizio da fornire	**periodo**	**prezzo offerto (euro IVA inclusa)**
manutenzione hardware e software stazioni permanenti GPS		
manutenzione ordinaria delle 13 stazioni permanenti GPS (aggiornamento firmware dei ricevitori, manutenzione programmata, interventi di riattivazione delle stazioni), consistente in riparazione del componente non funzionante e fornitura di un componente sostitutivo per il periodo necessario alla riparazione;	12 mesi	_____
manutenzione ordinaria dei ricevitori portatili GMS-2 e F-200 e relativi software	12 mesi	_____
monitoraggio dell'intera rete di stazioni, al fine di garantire la continuità e l'efficacia del servizio;	12 mesi	_____
servizio di aggiornamento Software GEO++ GNSMART per il calcolo di rete delle 13 Stazioni Permanenti e fornitura del relativo software e manualistica su supporto magnetico (DVD);	12 mesi	_____
servizio di aggiornamento software MeridianaSAT per la gestione e lo scarico dati della rete delle 13 Stazioni Permanenti e fornitura del relativo software e manualistica su supporto magnetico (DVD);	12 mesi	_____
servizio di riconfigurazione della rete di stazioni per il corretto inquadramento nella Rete Dinamica Nazionale e per il passaggio in altri sistemi di riferimento, su indicazione del Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma;	12 mesi	_____
assicurazione contro il furto e l'incendio dei beni oggetto della manutenzione;	12 mesi	_____
gestione dei dati e degli utenti della rete		
- assegnazione delle credenziali di accesso (username e password) ad ogni utente e la disattivazione e/o rinnovo delle medesime, su richiesta del Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma, entro 2 giorni lavorativi dalla richiesta medesima; - salvataggio mensile dei dati GPS di ogni singola stazione e dei dati delle credenziali di accesso degli utenti, su appositi supporti magnetici da restituire al Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma; - produzione di report trimestrali su: numero di iscritti, numero di accessi giornalieri, distribuzione territoriale degli accessi e quantità di dati scaricati, da restituire in formato elettronico al Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma;	12 mesi	_____
call center telefonico		
servizio di call center telefonico, al fine di dare assistenza agli utenti della rete di stazioni permanenti GPS, dal lunedi al venerdi, dalle ore 09:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 durante il periodo dell'ora legale e fino alle ore 17:00 negli altri periodi dell'anno;	12 mesi	_____
manutenzione del sito WEB		
- monitoraggio del sito web della rete di stazioni permanenti GPS per assicurarne il pieno funzionamento; - riavvio dei servizi applicativi e di base in caso di malfunzionamento del sito web della rete di stazioni permanenti GPS; - produzione di report mensili sul numero di accessi alle pagine del sito WEB; - modifica del layout e/o l'aggiornamento dei contenuti delle pagine web della sezione "rete di stazioni permanenti GPS" del GeoPortale della regione Campania, su richiesta del Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma;	12 mesi	_____
TOTALE COMPLESSIVO		_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’offerta economica dovrà essere presentata per tutte le voci della fornitura di cui sopra, nessuna esclusa, e inoltre, dovrà necessariamente contenere i seguenti ulteriori elementi:

descrizione servizio (da quotare solamente)	**prezzo offerto (euro IVA inclusa)**
Quotazione per l’eventuale spostamento di una stazione permanente GPS, in altro sito indicato dalla regione Campania. (Nota bene: questa prestazione non rientra nella fornitura, ma è solamente indicativa per l’Amministrazione)	_____

.

L’offerta si intende comprensiva delle spese di consegna dei materiali all’indirizzo che la Regione Campania indicherà.

TERMINE PER LA RICHIESTA DI DOCUMENTI E/O CHIARIMENTI

La richiesta di documenti e/o chiarimenti è consentita fino a 5 (cinque) giorni prima del termine ultimo per la presentazione delle offerte.

TERMINE DI PRESENTAZIONE DELL’OFFERTA

Il termine della presentazione dell’offerta, ai sensi dell’art. 124 comma f) del D.Lgs. 163/2006, è di **gg. 10 (dieci) giorni**, dalla ricezione della lettera di invito.

La presentazione dell'offerta attesta che il concorrente ha preso conoscenza ed accetta le specifiche tecniche e le condizioni della fornitura dei servizi senza riserva alcuna.

Le offerte presentate non potranno essere ritirate prima di sessanta giorni dalla data di espletamento della gara; decorso tale termine l'offerente avrà facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.

CRITERI DI VALUTAZIONE ED AGGIUDICAZIONE

L’aggiudicazione dei lavori sarà effettuata a favore del prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull’importo dei lavori posto a base di gara, ai sensi dell’art. 82, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 163/2006, anche in presenza di una sola offerta valida e, riservandosi la facoltà di non dare corso all’aggiudicazione, nel caso in cui le offerte pervenute non siano ritenute confacenti per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall’Amministrazione.

MODALITA’ DI SVOLGIMENTO DELLA GARA

L’Amministrazione, in seduta pubblica, procederà all’apertura della documentazione contenuta nella Busta A e successivamente, per le sole ditte ammesse, si procederà all’apertura della Busta B.

In seduta pubblica l’Amministrazione comunicherà l’esito dell’esame della documentazione e del contenuto dell’offerta economica.

L’Amministrazione redigerà il verbale di aggiudicazione della gara.

L’aggiudicazione sarà vincolante per la Regione dopo la approvazione degli atti di gara.

Restano a carico dell'aggiudicatario tutte le spese conseguenti alla esecuzione del contratto.

Napoli, lì _____ timbro e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Elenco delle ditte

n.	Ditta	Indirizzo	Città	Prov
1	LEICA Geosystems S.p.A	via Codognino, 12	CorneglianoLaudense	LO
2	GEOTOP s.r.l.;	via Brecce Bianche, 152	Ancona	AN
3	CRISEL s.r.l.;	via Clivo di Cinna, 196	Roma	RM
4	SOKKIA s.r.l.;	via Lessolo 5	Torino	TO
5	CODEVINTEC ITALIANA s.r.l.	via Labus, 13	Milano	MI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici**

COORDINATORE **D.ssa Adinolfi Maria**

DIRIGENTE SETTORE **D.ssa Adinolfi Maria**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

A.G.C.	16	Settore	5

OGGETTO

Affidamento dei servizi di manutenzione degli apparati hardware e software, della gestione dei dati e degli utenti, del call center telefonico e dell'assicurazione contro il furto e l'incendio, per la rete delle 13 stazioni permanenti GPS. Approvazione atti di gara ed impegno di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2011	858	6	23	59	46.000,00	,00

TOTALE	46.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 20 del 25/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 5 Monitoraggio e controllo degli accordi di programma

Oggetto dell'Atto:

AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE DEGLI APPARATI HARDWARE E SOFTWARE, DELLA GESTIONE DEI DATI E DEGLI UTENTI, DEL CALL CENTER TELEFONICO E DELL'ASSICURAZIONE CONTRO IL FURTO E L'INCENDIO, PER LA RETE DI 13 STAZIONI PERMANENTI GPS. CODICE CIG ZD801B95B5 . APPROVAZIONE ATTI DI GARA ED IMPEGNO DI SPESA

PREMESSO CHE:

- **a.** in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 2031 del 28.12.2005 – Rimodulazione progetto Pr5Sit I° sottointervento - con Decreto Dirigenziale dell'A. G. C. Ricerca Scientifica n. 43 del 27.02.2006 è stato bandito appalto concorso per l'estensione dei Servizi Informativi Integrati per la Gestione del Territorio (SIT), composto da quattro Azioni in lotto unico, a valere sui fondi messi a disposizione dal MIT, nell'ambito della delibera CIPE 83/2003 e prelevati dal capitolo di spesa n. 244 (U.P.B. 6.23.54) del Bilancio 2005, istituito con D.G.R. n. 1956 del 23.12.2005;
- **b.** tra le azioni della gara suddetta, l'Azione 4 prevedeva la realizzazione della rete di 13 stazioni permanenti G.P.S. e del centro di controllo, ubicato presso il Settore CRED – via Don Bosco - Napoli;
- **c.** la rete di 13 stazioni permenenti G.P.S. ed il centro di controllo consentono di erogare, a diverse tipologie di utenti, con accesso differenziato, i servizi di posizionamento in tempo reale e di download dei dati GPS per la post-elaborazione;
- **d.** il RTI Agriconsulting-Sinergis-Geotop (RTI) aggiudicatario dell'appalto ha assicurato i servizi di manutenzione hardware e software, della rete di stazioni permanenti GPS e del centro di controllo, per tutta la durata dell'appalto;
- **e.** con nota acquisita agli atti del Settore al prot. n. 747941 del 15.09.2010 il RTI di cui al punto precedente, comunicava al Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma l'avvenuta conclusione delle attività di manutenzione hardware e software prevista dal contratto, per la rete di 13 stazioni permanenti GPS e per il centro di controllo, e contestualmente richiedeva la presa in carico dell'intera piattaforma hardware e software con relative licenze d'uso;
- **f.** con decreto dirigenziale n. 37 del 4/8/2009 è stato affidato alla società GEOTOP, che già curava la manutenzione ordinaria della rete di stazioni GPS, il servizio di gestione dei dati e degli utenti, nonchè l'istituzione di un call-center telefonico per l'assistenza sul campo agli utenti della rete;
- **g.** il servizio di gestione dei dati e degli utenti ed il call-center telefonico si è concluso il 30 novembre 2010;

CONSIDERATO CHE:

- **a.** al fine di garantire la continuità dei servizi erogati agli utenti della rete di stazioni permanenti GPS è necessario provvedere al servizio di manutenzione ordinaria degli apparati hardware e software, alla gestione dei dati e degli utenti, alla gestione del call-center telefonico ed all'assicurazione contro il furto e l'incendio dei beni oggetto della manutenzione;
- **b.** l'importo della spesa prevista è di € 38.000,00 (euro trentottomila/00) Iva esclusa e che i funzionari del Servizio SIT ne hanno verificato la congruità rispetto ai servizi richiesti;
- **c.** si ritiene opportuno ricorrere all'esperimento di una procedura negoziata da aggiudicare secondo il criterio del prezzo più basso mediante ribasso posto sull'importo a base di gara, ai sensi dell'art.82, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 163/2006;
- **d.** che ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D. L.vo n. 163/06 e s.m.i. per le forniture in economia di beni e servizi per importi superiori a € 20.000,00 occorre ricorrere a procedura negoziata, previo interpello di almeno cinque fornitori;
- **e.** i servizi di che trattasi rientrano nella fattispecie dei servizi previsti per le procedura in economia approvati dal regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania;
- **f.** nell'albo fornitori della regione Campania, approvato con D.D. n.638 del 21/12/2010 Settore 2 AGC 10 Demanio e Patrimonio, non vi sono ditte che offrono i servizi di che trattasi;

- **g.** la stazione permanente GPS di via 24 Maggio in San Bartolomeo in Galdo (BN) è installata sul fabbricato che ospita il Centro di Formazione Professionale Regionale di prossima dismissione, ai sensi della deliberazione di G. R. n.512/2010, e che pertanto, deve essere spostata in altro sito, nel comune medesimo;
- **h.** si debba provvedere a nominare il Responsabile del Procedimento;
- **i.** in ottemperanza alla circolare del Coordinatore dell'A.G.C. 08 prot. n. 379581 del 13/05/2011 l'impegno di spesa riguarda spese obbligatorie ai sensi dell'art. 17, comma 2, lettera c) della L.R. 7/02 in quanto relativa ad obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- **j.** la capienza della somma occorrente possa essere imputata sul cap. 858 della U.P.B. 6.23.59 – E.F. 2011 in quanto trattasi di attività inerenti al Servizio 01 – Sistemi Informativi Territoriali che presenta sufficiente disponibilità;
- **k.** con D.G.R. n. 423 del 04/08/2011 all'allegato 4 *"Prospetto variazioni parte descrittiva bilancio gestionale 2011"* è stata eliminata la correlazione con il capitolo di entrata A7 - UPB 15.49.90 con il capitolo di spesa 858 della UPB 6.23.59 - E.F. 2011 e pertanto sono riclassificate obbligatorie le spese del succitato capitolo per un importo pari ad €. 80.000,00 (euro ottantamila/00);

RITENUTO DI

- **a.** dover procedere all'approvazione dello schema di lettera di invito (Allegato A) e del disciplinare (Allegato B) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **b.** dover procedere all'esperimento di cottimo fiduciario con interpello di cinque fornitori e aggiudicazione alla migliore offerta, anche se unica, determinata con il prezzo più basso, rispetto all'importo posto a base di gara di €. 38.000,00 (euro trentottomila/00) Iva esclusa, ai sensi dell'art. 125 "Lavori, servizi e forniture in economia" del D. Lgs. n.163/2006;
- **c.** dover nominare il Responsabile del Procedimento nella persona del dr. Orlando Battipaglia;
- **d.** dover far gravare i costi, data la natura dei servizi richiesti, sul capitolo 858 della UPB 6.23.59 per €.45.980,00 (quarantacinquemilanovecentottanta/00) IVA compresa (21%), esercizio finanziario 2011 – codice di bilancio 1.03.01 – codice SIOPE 1364, che presentano sufficiente disponibilità;

DATO ATTO

- **a.** che per il presente appalto non è dovuta alcuna quota di contribuzione in favore dell'Autorità LL.PP. ex art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23.12.2005, n. 266, in quanto l'importo dei lavori posto a base di gara è inferiore ai 40.000 Euro;

VISTI

- **a.** la L.R. n° 07 del 30 Aprile 2002 (Ordinamento contabile della Regione Campania art. 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76);
- **b.** la Legge Regionale n. 4 del 15/03/2011 (Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'Anno Finanziario 2011);
- **c.** la D.G..R. n. 157 del 18/04/2011 (Approvazione Bilancio Gestionale 2011);
- **d.** l'art. 125 del D. L.vo n. 163/06, e s.m.i.;
- **e.** la L. R. n. 3 del 12/02/2007 (disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania);
- **f.** il Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania;
- **g.** la nota del Coordinatore dell'A.G.C. 08 prot. n. 379581 del 13/05/2011.

Alla stregua dell'istruttoria del Servizio 01 – SIT, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa,

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa e che, qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. **di** autorizzare l'esperimento della procedura descritta in narrativa per l'affidamento dei servizi di manutenzione degli apparati hardware e software, della gestione dei dati e degli utenti, del call-center telefonico e dell'assicurazione contro il furto e l'incendio, per la rete di 13 stazioni permanenti GPS, per la durata di 12 mesi e per una spesa a base d'asta di € 38.000,00 (euro trentottomila/00) Iva esclusa - Codice CIG ZD801B95B5;
2. **di approvare** lo schema di lettera di invito(Allegato A) ed il disciplinare (Allegato B), da inviare alle Ditte concorrenti prescelte dall'Amministrazione, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. **di approvare** l'elenco delle ditte (Allegato C) da invitare all'indagine di mercato in oggetto, scelte tenendo conto dei principi di rotazione, parità di trattamento e trasparenza, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. **di nominare** il Responsabile del Procedimento nella persona del dr. Orlando Battipaglia;
5. **di impegnare** la somma di €. 45.980,00 (quarantacinquemilanovecentottanta/00) IVA compresa (21%), data la natura dei servizi richiesti, sul capitolo 858 della UPB 6.23.59 esercizio finanziario 2011 – codice di bilancio 1.03.01 – codice SIOPE 1364, che presenta sufficiente disponibilità;
6. **di rinviare** a successivi atti monocratici la conseguente liquidazione;
7. **di inviare** il presente atto al Settore Entrate e Spese per la esecuzione, al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria della Giunta Regionale - Servizio 04 e per conoscenza all'Assessore al Governo del Territorio.

IL DIRIGENTE
dott.ssa Maria Adinolfi

Allegato A

LETTERA DI INVITO

Oggetto : Affidamento dei servizi di manutenzione degli apparati hardware e software, della gestione dei dati e degli utenti, del call-center telefonico e dell'assicurazione contro il furto e l'incendio, per la rete di 13 stazioni permanenti GPS della regione Campania.
CIG: ZD801B95B5

La Giunta Regionale della Campania deve provvedere alla manutenzione degli apparati hardware e software, della gestione dei dati e degli utenti, del call-center telefonico e dell'assicurazione contro il furto e l'incendio, per la rete di 13 stazioni permanenti GPS della regione Campania le le cui caratteristiche tecniche e le modalità sono riportate nel disciplinare allegato alla presente lettera d'invito.

Codesta impresa è invitata a far pervenire, ove interessata, la propria offerta secondo quanto stabilito nel suddetto disciplinare.

Il Dirigente
dott.ssa Maria Adinolfi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Affidamento dei servizi di manutenzione degli apparati hardware e software, della gestione dei dati e degli utenti, del call-center telefonico e dell'assicurazione contro il furto e l'incendio, per la rete di 13 stazioni permanenti GPS della regione Campania.
CIG: ZD801B95B5

DISCIPLINARE

La Giunta Regionale della Campania deve provvedere alla manutenzione degli apparati hardware e software, della gestione dei dati e degli utenti, del call-center telefonico e dell'assicurazione contro il furto e l'incendio, per la rete di 13 stazioni permanenti GPS della regione Campaniale le cui caratteristiche tecniche e le modalità sono riportate rispettivamente nei successivi articoli del presente disciplinare

Art. 1 – Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma, Centro Direzionale di Napoli – Isola A6 - 80143 Napoli.
Responsabile del procedimento: dott. Orlando Battipaglia (tel. 081/7966980, e-mail: o.battipaglia@maildip.regione.campania.it.).
Per eventuali chiarimenti tecnici contattare: ing. Vincenzo Parità (tel. 081-7966980, e-mail: v.parita@regione.campania.it.).

Art. 2 – Oggetto dell'appalto

La Ditta aggiudicataria dovrà effettuare i sottoelencati servizi:

a) Manutenzione Hardware e Software

1. manutenzione ordinaria delle stazioni permanenti GPS, basate su ricevitore Topcon NET-G3, antenna Topcon CR-G3 e consistente in: aggiornamento firmware dei ricevitori, manutenzione programmata delle stazioni, interventi di riattivazione delle stazioni in caso di guasto, riparazione del componente non funzionante e fornitura di un componente sostitutivo per il periodo necessario alla riparazione;
2. manutenzione ordinaria di n. 2 ricevitori GNSS portatili Topcon GMS-2 e relativi software;
3. manutenzione ordinaria di n.2 ricevitori GNSS portatili Topcon FC-200 con antenna e relativo software;
4. monitoraggio dell'intera rete di stazioni, al fine di garantire la continuità e l'efficacia del servizio;
5. servizio di aggiornamento software GEO++ GNSMART per il calcolo di rete delle 13 Stazioni Permanenti e fornitura del relativo software e manualistica su supporto magnetico (DVD);
6. servizio di aggiornamento software MeridianaSAT per la gestione e lo scarico dati della rete delle 13 Stazioni Permanenti e fornitura del relativo software e manualistica su supporto magnetico (DVD);
7. servizio di riconfigurazione della rete di stazioni per il corretto inquadramento nella Rete Dinamica Nazionale e per il passaggio in altri sistemi di riferimento, su richiesta del Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. servizio di spostamento della stazione permanente GPS della sede di via 24 Maggio – San Bartolomeo in Galdo (BN) in altra sede, indicata dalla regione Campania, e riconfigurazione della rete di stazioni permanenti GPS, con fornitura del relativo progetto esecutivo e della relativa documentazione, compreso la nuova monografia;
9. assicurazione contro il furto e l'incendio dei beni oggetto della manutenzione.

Le 13 stazioni permanenti GPS della regione Campania sono ubicate presso i seguenti siti:

PR	COMUNE	SITO	INDIRIZZO	PROPRIETA'
AV	Avellino	Genio Civile	Via Roma, 1	Regionale
AV	Sant'Angelo dei Lombardi	STAP agricoltura	Via Petrile	Regionale
BN	San Bartolomeo in Galdo	C.F.P.R.	Via 24 Maggio, 3/A	Regionale
CE	Alife	Municipio	Piazza della Liberazione, 3	Comunale
CE	Carinola	C.F.P.R. "AVOGADRO"	S.P. per casanova, 1	Regionale
CE	San Nicola la Strada	C.F.P.R. "A, Marino" ex CIAPI	Viale Carlo III, 153	Regionale
NA	Barano d'Ischia	CIT AIBI	Vittorio Emanuele, 42	Regionale
NA	Napoli	Settore CRED	Via Don Bosco, 9	Regionale
NA	Sorrento	C.F.P.R. "San Giovanni Bosco"	Via Santa Maria della Pietà, 24	Curia
SA	Eboli (borgo Cioffi)	STAP agricoltura	Statale 18	Regionale
SA	Sala Consilina	C.E.S.A.	Loc. Barca – contrada Quattro Querce	Regionale
SA	San Marco di Castellabate	Istit. Professionale "Manlio De Vivo"	Via Carlo Mazzarella	Regionale
SA	Sapri	Municipio	Via Villa Comunale	Comunale

La ditta aggiudicataria si dovrà impegnare ad effettuare, durante il periodo di manutenzione delle stazioni permanenti GPS, oltre lo spostamento della stazione di San Bartolomeo in Galdo, lo spostamento di un'altra stazione, in altro sito che varrà indicato dalla regione Campania, per sopraggiunta indisponibilità del sito. La relativa spesa è a carico della regione Campania.

b) Gestione dei dati e degli utenti

La Ditta aggiudicataria dovrà effettuare la gestione dei dati e degli utenti, per la fornitura dei servizi di posizionamento in tempo reale, tanto RTK quanto DGPS (distribuzione dei dati necessari alla post elaborazione), ed in particolare dovrà curare:

1. la assegnazione delle credenziali di accesso (username e password) ad ogni utente e la disattivazione e/o rinnovo delle medesime, su richiesta del Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma, entro 2 giorni lavorativi dalla richiesta medesima;
2. il salvataggio mensile dei dati GPS di ogni singola stazione e dei dati delle credenziali di accesso degli utenti, su appositi supporti magnetici da restituire al Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma;
3. la produzione di report trimestrali su: numero di iscritti, numero di accessi giornalieri, distribuzione territoriale degli accessi e quantità di dati scaricati, da restituire in formato elettronico al Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma.

c) Call center telefonico

La Ditta aggiudicataria dovrà effettuare il servizio di call center telefonico, al fine di dare assistenza agli utenti della rete di stazioni permanenti GPS, dal lunedi al venerdi, dalle ore 09:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 durante il periodo dell'ora legale e fino alle ore 17:00 negli altri periodi dell'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) Manutenzione del sito WEB della rete di stazioni permanenti GPS

La Ditta aggiudicataria dovrà effettuare il servizio di gestione e manutenzione evolutiva delle pagine del GeoPortale della regione Campania, alla sezione "rete di stazioni permanenti GPS" (raggiungibile al link http://gps.sit.regione.campania.it/indexmain.php), e in particolare, dovrà curare:

1. il monitoraggio del sito web della rete di stazioni permanenti GPS per assicurarne la continuità del funzionamento;
2. il riavvio dei servizi applicativi e di base in caso di malfunzionamento del sito web della rete di stazioni permanenti GPS;
3. la produzione di report mensili sul numero di accessi alle pagine del sito WEB;
4. la modifica del layout e/o l'aggiornamento dei contenuti delle pagine web della sezione "rete di stazioni permanenti GPS" del GeoPortale della regione Campania, su richiesta del Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma.

Art. 3 – Caratteristiche tecniche

L'amministrazione regionale, nell'ambito dell'attuazione del progetto PR5SIT, ha affidato, mediante bando ad evidenza pubblica, la realizzazione della rete di 13 stazioni permenenti per l'acquisizione dei dati GPS e del centro di controllo per l'erogazione dei servizi agli utenti, a copertura del territorio della regione Campania.

La rete di Stazioni Permanenti GNSS della Regione Campania è composta da 13 Stazioni Permanenti, ognuna dotata di: ricevitore Topcon NET-G3, antenna Topcon CR-G3, RACK comprensivo di sistema di alimentazione e apparati hardware per la ricezione con i software relativi, e del software GEO++ GNSMART e MeridianaSAT installato presso il centro di calcolo e gestione della rete ubicato presso il Settore CRED – via Don Bosco – Napoli.

E' attivo un servizio di call center telefonico per dare assistenza agli utenti della rete di stazioni permanenti GPS;

Inoltre è stato realizzato dalla ditta aggiudicataria il sito WEB, per i servizi di download dei dati GPS per gli utenti della rete, consultabile alla sezione "rete di stazioni permanenti GPS" del GeoPortale della regione Campania (raggiungibile al link http://gps.sit.regione.campania.it/indexmain.php). Il sito Web è stato realizzato in ambiente PHP, HTML e JAVASCRIPT.

Le stazioni permanenti GPS hanno ricevitori doppia frequenza capaci di tracciare i segnali GPS + GLONASS e sono collegate, via Internet, al centro di calcolo sito presso il Settore CRED – via Don Bosco - Napoli. Il software che gestisce l'infrastruttura è installato in due server, di cui:

- un server riceve ogni secondo i dati da tutte le stazioni ed esegue il calcolo di rete per il servizio di correzione in tempo reale;
- un server scarica ogni ora i dati registrati all'interno dei ricevitori e li trasforma nel formato standard RINEX. Questo server ospita il sito: http://gps.sit.regione.campania.it che costituisce l'interfaccia per l'utente e necessita di informazioni sulla rete, sui servizi, etc. Da questo server è possibile scaricare i dati per la post-elaborazione e al suo indirizzo IP gli utenti autorizzati si collegano anche per ricevere le correzioni in tempo reale.

I servizi erogati sono fruibili da utenti che dispongano di qualsiasi ricevitore Gps, indipendentemente dalla marca, naturalmente con il vincolo di possedere caratteristiche adatte all'impiego dei singoli servizi offerti.

I servizi erogati agli utenti nel corso dell'anno 2010 sono stati di due tipi:

- Correzioni di codice e di fase in tempo reale per applicazioni RTK e DGPS
- Dati Rinex e Virtual Rinex per la post-elaborazione.

Gli utenti interessati che vogliono accedere a tali servizi debbono iscriversi compilando un modulo scaricabile dal sito: http://gps.sit.regione.campania.it/pdf/Accesso_regione_campania.pdf e seguire le istruzioni presenti nel modulo stesso.

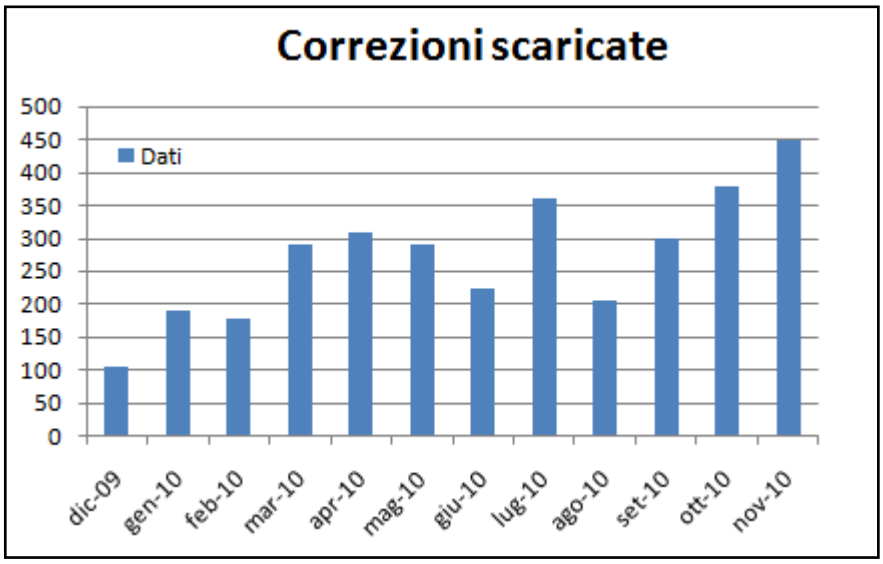
Innanzitutto, per la gestione è stata attivata una linea telefonica dedicata a tale attività, nonché un indirizzo e-mail, con un tecnico pronto a rispondere ai quesiti posti dagli utenti, ad attivare le iscrizioni e ad intervenire in caso di problemi, che si dovessero presentare nei due server suddetti e nelle stazioni permanenti della rete, attraverso una connessione da remoto. Il gestore, a cui viene inviata la domanda di iscrizione pervenuta al Settore Monitoraggio e Controllo Degli Accordi di Programma - Servizio SIT, provvede a creare l'accesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

per i servizi richiesti e invia l'avvenuta iscrizione al SIT. Durante l'anno 2010 gli iscritti ai servizi della rete sono stati 138, distribuiti sul territorio come nella seguente tabella:

Avellino	Benevento	Caserta	Napoli	Salerno	Fuori regione
11	11	22	19	39	36 .

L'istogramma relativo ai dati scaricati evidenzia come dopo la pausa estiva (Agosto 2010) il trend sia decisamente in aumento:



Gli utenti hanno usufruito anche del servizio di post-elaborazione scaricando i dati Rinex e Virtual Rinex per un totale di 1.5 Gb. La quantità dei dati scaricati per il servizio di post-elaborazione, nel corso dell'anno 2010, è stato di poco meno della metà dei dati scaricati per il servizio in tempo reale e questo, considerato anche che in tempo reale viene utilizzata la correzione RTK, indica che a tutt'oggi la maggior parte degli utilizzatori dei servizi della rete sono professionisti (soprattutto geometri) che fanno Topografia e Catasto.
Due stazioni permanenti della rete (Carinola e San Marco di Castellabate) fanno parte della Rete Dinamica Nazionale (RDN) dell'Istituto Geografico Militare (IGM). A tale scopo è stato attivato un upload in ftp verso l'IGM per inviare quotidianamente i file giornalieri delle due stazioni.
A titolo esemplificativo si riportano di seguito, per l'anno 2010, i principali problemi riscontrati nel funzionamento della rete:
Ci sono state delle interruzioni nei collegamenti tra qualche stazione e il centro di controllo e gestione presso il Settore CRED – via Don Bosco- Napoli, dovuti alla mancanza del servizio Internet, in particolare la stazione di San Bartolomeo in Galdo è stata off-line per qualche giorno. Per ciò che riguarda i problemi segnalati dagli utenti essi si possono riassumere in tre categorie:

1. configurazione della strumentazione;
2. assenza di copertura telefonica;
3. difficoltà nel raggiungere la precisione attesa.

Nel primo caso è stata data agli utenti l'assistenza telefonica necessaria supportata eventualmente anche da scambi di e-mail. Nel secondo caso il problema è indipendente dal servizio offerto. Agli utenti si fa presente che la rete distribuisce anche dati per la post-elaborazione che può sostituire a pieno titolo il servizio RTK. Nel terzo caso i problemi sono relativi a schermi frapposti alla ricezione dei dati GPS (ostacoli, geometria satellitare, etc), ma anche alla posizione dell'utente che potrebbe trovarsi ad operare esternamente alla rete, pur essendo all'interno della regione Campania (per es. la provincia di Avellino al confine con la Puglia). In questi casi la soluzione è valutare la possibilità di installare altre stazioni permanenti per coprire meglio le aree adiacenti i confini regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4 – Importo posto a base d'asta

1. L'importo posto a base d'asta è pari ad € **38.000,00** (trentottomila/00) oltre IVA e sono escluse offerte in aumento.
2. Tale importo è comprensivo di tutte le spese di trasporto, di sosta e di imballaggio, nonché di tutti gli oneri, spese e prestazioni inerenti la predetta fornitura.

Art. 5 – Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al D.Lgs. 12.4.2006 n. 163 *Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*, dalla legge Regionale n. 3 /2007, dal Regolamento di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 710 del 24/04/2008 e dal presente disciplinare;
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura in economia ai sensi dell'art. 125 del citato D. Lgs. 163/2006 e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 82 del D. Lgs. 163/2006, ossia in favore della ditta che presenterà il prezzo più basso.

Art. 6 – Requisiti di partecipazione

1. **Requisiti di carattere generale:**
   - tutti i requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'art. 38 D.Lgs. 163/2006, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;
2. **Capacità economico-finanziaria:**
   - importo globale del fatturato dell'impresa concorrente negli esercizi finanziari 2008, 2009 e 2010, al netto dell'IVA, almeno pari ad **€ 114.000,00**; (*NB: per fatturato si intende il volume d'affari complessivo ai fini IVA in cui rientrano operazioni imponibili, non imponibili ed esenti)*
3. **Capacità tecnica-professionale:**
   - importo del fatturato dell'impresa concorrente nei servizi oggetto della gara, negli esercizi finanziari 2008, 2009 e 2010 al netto dell'IVA, almeno pari ad **€ 57.000,00**;
   - iscrizione alla CCIAA per la fornitura dei servizi oggetto della gara;

Art. 7 – Modalità di presentazione delle offerte.

L'offerta di partecipazione dovrà essere redatta in lingua italiana e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: "**Affidamento dei servizi di manutenzione della rete di 13 stazioni permanenti GPS della regione Campania** " nonché il nome, il codice fiscale, la partita iva, l'indirizzo ed il numero di fax dell'impresa mittente.

Il plico dovrà pervenire mediante raccomandata del servizio delle Poste Italiane S.p.A., ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio, pena l'esclusione, delle **ore 12:00 del ventesimo giorno** dalla data di ricezione della lettera di invito, al seguente indirizzo: Regione Campania- Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma – Cantro Direzionale di Napoli – Isola A6 piano 9 stanza 9 – 80143 Napoli; è altresì possibile la consegna a mano, direttamente o a mezzo di terze persone, entro lo stesso termine perentorio, al medesimo indirizzo di cui sopra, che ne rilascerà apposita ricevuta.

Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara.

In ogni caso farà fede il timbro del Settore ricevente che ne attesterà il giorno e l'ora di ricezione.

Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: **"BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"** ed una contraddistinta dalla dicitura **"BUSTA B - OFFERTA ECONOMICA".**

Art. 8 - Busta "A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

La "**BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"** deve contenere, a pena di esclusione:

A) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, debitamente firmata dal titolare o legale rappresentante su ogni singolo foglio e accompagnata da fotocopia di un documento di

fonte: http://burc.regione.campania.it

riconoscimento del dichiarante, con la quale il titolare, il legale rappresentante dell'impresa o un suo procuratore, a pena di esclusione, assumendosene la piena responsabilità, dichiara:

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel presente disciplinare, regolanti il servizio;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
4. di accettare, in caso di aggiudicazione in proprio favore, le eventuali variazioni delle quantità, in aumento o in diminuzione, da fornire per tutto il periodo contrattuale, senza che la società abbia a pretendere nulla;
5. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante la fornitura, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;
6. che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

7. che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie

   oppure

   che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

8. che il fatturato globale dell'impresa negli esercizi finanziari 2008, 2009 e 2010, al netto dell'IVA, risultante dalle dichiarazioni I.V.A, è stato almeno pari ad € 114.000,00;
9. di aver prestato, nel triennio 2008, 2009 e 2010 servizi analoghi a quello oggetto della presente gara per un valore complessivo, al netto dell'IVA, almeno pari ad €. 57.000,00, distintamente descritti come di seguito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

descrizione servizio	Ente committente	Importo (escluso IVA)

10. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……sede di ……. (via ……., tel……..…., fax…….)

matricola n. ……sede di ……. (via ……., tel……..…., fax…….)

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

11. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)

matricola n. ……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

12. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).

13. di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

a. che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale);
d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria è trascorso oltre un anno dal suo accertamento e che la violazione è stata rimossa;
e. di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
g. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
h. che l'impresa rappresentata non risulta iscritta nel casellario informatico dell'AVCP, di cui all'art. 7 comma 10 del Codice, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in

fonte: http://burc.regione.campania.it

merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara, per l'affidamento dei subappalti o ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;

j. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000)
oppure, alternativamente
la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000*);

k. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

l. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;
oppure, alternativamente
che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;
oppure, alternativamente
che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 non risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, trovandosi in uno dei casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

m. che l'impresa rappresentata non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
oppure, alternativamente
di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
oppure, alternativamente
di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

n. che all'interno della propria azienda vengono osservati gli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;

o. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

p. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;

q. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

r. di essere in regola con il rispetto della normativa sul lavoro per le persone diversamente abili.

B) COPIA DEL DISCIPLINARE debitamente firmato dal titolare o legale rappresentante su ogni singolo foglio, quale accettazione incondizionata delle disposizioni, obblighi, condizioni e impegni in essi contenuti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

C) DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO (art. 75 D. Lgs. N. 163/2006) per un importo minimo pari al 2% dell'importo dell'appalto, a copertura della mancata sottoscrizione del contratto, prestato in uno dei modi previsti dall'art. 1 della Legge 10.6.82 n. 348 e successive modifiche e integrazioni.
Nel caso di fideiussione bancaria o assicurativa, la stessa dovrà avere una validità di almeno un anno dalla data di presentazione e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.
Il deposito cauzionale provvisorio sarà restituito alle offerenti che non sono risultate aggiudicatarie, contestualmente alla comunicazione dell'esito della gara, comunque entro trenta giorni dalla aggiudicazione definitiva.

D) IMPEGNO di un fideiussore, rilasciato da un istituto bancario o assicurativo, a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale, secondo quanto previsto nel successivo art. 12;

Art. 9 - Busta "B - OFFERTA ECONOMICA "

L'offerta economica va formulata con l'indicazione del prezzo offerto complessivo espresso in euro (sia in cifre che in lettere) per la fornitura di tutti i servizi, comprensivo di tutte le spese di trasporto con mezzi idonei, spese di sosta e di imballaggio, nonché di tutti gli oneri, spese e prestazioni inerenti la predetta fornitura ad eccezione dell'IVA.
L'offerta economica dovrà essere readatta secondo il seguente schema:

OFFERTA ECONOMICA SERVIZI DI GESTIONE RETI GPS		
descrizione servizio da fornire	**periodo**	**prezzo offerto (euro IVA esclusa)**
manutenzione hardware e software stazioni permanenti GPS		
manutenzione delle 13 stazioni permanenti GPS	12 mesi	
manutenzione dei ricevitori portatili GMS-2 e F-200 e relativi software	12 mesi	
monitoraggio dell'intera rete di stazioni, al fine di garantire la continuità e l'efficacia del servizio;	12 mesi	
servizio di aggiornamento Software GEO++ GNSMART per il calcolo di rete delle 13 Stazioni Permanenti e fornitura del relativo software e manualistica su supporto magnetico (DVD);	12 mesi	
servizio di aggiornamento software MeridianaSAT per la gestione e lo scarico dati della rete delle 13 Stazioni Permanenti e fornitura del relativo software e manualistica su supporto magnetico (DVD);	12 mesi	
servizio di riconfigurazione della rete di stazioni per il corretto inquadramento nella Rete Dinamica Nazionale e per il passaggio in altri sistemi di riferimento, su indicazione del Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma;	12 mesi	
assicurazione contro il furto e l'incendio dei beni oggetto della manutenzione;	12 mesi	
gestione dei dati e degli utenti della rete		

fonte: http://burc.regione.campania.it

- assegnazione delle credenziali di accesso (username e password) ad ogni utente e la disattivazione e/o rinnovo delle medesime, su richiesta del Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma, entro 2 giorni lavorativi dalla richiesta medesima; - salvataggio mensile dei dati GPS di ogni singola stazione e dei dati delle credenziali di accesso degli utenti, su appositi supporti magnetici da restituire al Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma; - produzione di report trimestrali su: numero di iscritti, numero di accessi giornalieri, distribuzione territoriale degli accessi e quantità di dati scaricati, da restituire in formato elettronico al Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma;	12 mesi	
call center telefonico		
servizio di call center telefonico	12 mesi	
manutenzione del sito WEB		
manutenzione sito WEB	12 mesi	
spostamento della stazione permanente GPS di via 24 Maggio – San Bartolomeo in Galdo in altra sede	una tantum	
TOTALE COMPLESSIVO		

L'offerta economica dovrà essere presentata per tutte le voci della fornitura di cui sopra, nessuna esclusa, e inoltre, dovrà necessariamente contenere i seguenti ulteriori elementi:

descrizione servizio (da quotare solamente)	**prezzo offerto (euro IVA esclusa)**
Quotazione per l'eventuale spostamento di una stazione permanente GPS, in altro sito indicato dalla regione Campania. (Nota bene: questa prestazione non rientra nella fornitura, ma è solamente indicativa per l'Amministrazione)	_____

Il prezzo può essere indicato con un massimo di due cifre decimali; in presenza di ulteriori cifre decimali, si procederà a troncare alla seconda cifra decimale arrotondata all'unità superiore, qualora la terza cifra decimale sia pari o superiore a cinque. In caso di discordanza tra cifre e lettere, sarà ritenuto valido quello più favorevole per l'Amministrazione. Non saranno ammesse offerte parziali, offerte in aumento rispetto all'importo a base d'asta. Inoltre, l'offerta economica dovrà essere formulata a pena di esclusione con le seguenti modalità e caratteristiche:

- **a.** deve essere sottoscritta da titolare o legale rappresentante della ditta offerente con indicazione del numero del codice fiscale o partita IVA, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
- **b.** non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di esecuzione delle prestazioni, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dalla presente disciplinare;
- **c.** non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
  - la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
  - il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
  - la remuneratività della stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10 – Modalità di espletamento della gara.

1. La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara, all'uopo nominata.

2. Nella seduta pubblica, che si terrà nel giorno che verrà comunicato da quest'Amministrazione solo a mezzo fax, presso il Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma, la Commissione procederà all'insediamento e, previo accertamento dell'assenza di eventuali situazioni di incompatibilità con i partecipanti, all'avvio delle operazioni di gara. Successivamente alla preliminare verifica della integrità e regolarità dei plichi pervenuti, la Commissione, in seduta non pubblica, procederà al riscontro della conformità della documentazione amministrativa presentata dalle ditte concorrenti contenuta nella Busta "A".

3. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.

4. Alle sedute pubbliche, vi potranno assistere i rappresentanti delle ditte invitate, o soggetti da questi delegati, muniti di formale atto di delega, cui dovrà essere allegato il documento di riconoscimento del delegante.

5. La Commissione, in successiva seduta pubblica, la cui data verrà da quest'Amministrazione solo via fax, procederà all'apertura della Busta "B" e sulla scorta dei prezzi offerti, redigerà la graduatoria dei concorrenti e trasmetterà i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per l'adozione dei provvedimenti conseguenziali.

6. La Commissione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 163/06, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

7. L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, revocare o modificare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

8. L'appalto verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida.

Art. 11 – Aggiudicazione.

1. L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola l'Amministrazione, che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente e dal presente disciplinare ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.

2. All'esito favorevole delle verifiche previste dalla normativa vigente, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente del Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma.

3. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

Art. 12 – Cauzione definitiva.

L'impresa aggiudicataria, entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione (trasmessa solo via fax) dovrà provvedere, a garanzia degli obblighi contrattualmente assunti, alla costituzione della cauzione definitiva nella misura del 10% dell'importo netto d'aggiudicazione, nelle forme previste dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 13 – Tempi di esecuzione

1. L'impresa aggiudicataria dovrà fornire i servizi oggetto del presente appalto per la durata di 12 mesi a decorrere dal verbale di consegna del servizio.

Art. 14 – Modalità di consegna.

2. Le forniture dei materiali per l'espletamento dei servizi del presente appalto sono a cura e spese della ditta aggiudicataria (ad esempio:supporti magnetici, manuali cartacei, documenti, etc..) e dovranno essere effettuate presso le sedi indicate dal Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma.

Art. 15 – Penali

Per la ritardata esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto, le penali da applicare sono state stabilite dall'Amministrazione, in misura giornaliera di euro 50,00, e comunque complessivamente non superiori a 4.000,00 euro, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo. Il

fonte: http://burc.regione.campania.it

responsabile del procedimento accerta l'entità dei ritardi nello svolgimento dei servizi e applica le penali. Qualora il ritardo nell'adempimento determina un importo della penale superiore all'importo massimo previsto, pari a 4.000,00 euro, il responsabile del procedimento promuove l'avvio delle procedure previste dall'art. 119 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.
I tempi di intervento che la ditta aggiudicataria dovrà rispettare sono i seguenti:

Descrizione servizio	Tempi max di intervento (in giorni lavorativi)	
Manutenzione hardware e software stazioni permanenti GPS		
la manutenzione delle stazioni (aggiornamento firmware dei ricevitori, manutenzione programmata, interventi di riattivazione delle stazioni), consistente in riparazione del componente non funzionante e fornitura di un componente sostitutivo per il periodo necessario alla riparazione;	5	
La manutenzione dei ricevitori portatili GMS-2 e F-200	3	
il monitoraggio dell'intera rete di stazioni, al fine di garantire la continuità e l'efficacia del servizio;	1	
servizio di aggiornamento Software GEO++ GNSMART per il calcolo di rete delle 13 Stazioni Permanenti e fornitura del relativo software e manualistica su supporto magnetico (DVD);	5	
servizio di aggiornamento software MeridianaSAT per la gestione e lo scarico dati della rete delle 13 Stazioni Permanenti e fornitura del relativo software e manualistica su supporto magnetico (DVD);	5	
servizio di riconfigurazione della rete di stazioni per il corretto inquadramento nella Rete Dinamica Nazionale e per il passaggio in altri sistemi di riferimento, su indicazione del Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma;	15	
Gestione dei dati e degli utenti della rete		
assegnazione delle credenziali di accesso (username e password) ad ogni utente e la disattivazione e/o rinnovo delle medesime, su richiesta del Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma, entro 2 giorni lavorativi dalla richiesta medesima;	2	
salvataggio mensile dei dati GPS di ogni singola stazione e dei dati delle credenziali di accesso degli utenti, su appositi supporti magnetici da restituire al Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma;	5	
produzione di report trimestrali su: numero di iscritti, numero di accessi giornalieri, distribuzione territoriale degli accessi e quantità di dati scaricati, da restituire in formato elettronico al Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma;	5	
Call center telefonico		
servizio di call center telefonico, al fine di dare assistenza agli utenti della rete di stazioni permanenti GPS, dal lunedi al venerdi, dalle ore 09:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 durante il periodo dell'ora legale e fino alle ore 17:00 negli altri periodi dell'anno;	1	
Manutenzione del sito WEB		
monitoraggio del sito web della rete di stazioni permanenti GPS per assicurarne il pieno funzionamento;	1	
riavvio dei servizi applicativi e di base in caso di malfunzionamento del sito web della rete di stazioni permanenti GPS;	1	
produzione di report mensili sul numero di accessi alle pagine del sito WEB;	5	
modifica del layout e aggiornamento dei contenuti delle pagine web della sezione "rete di stazioni permanenti GPS" del GeoPortale della regione Campania, su richiesta del Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma;	5	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 16 – Pagamenti.

Il pagamento verrà effettuato a fornitura ultimata entro 60 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura.

Art. 17 – Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali dei soggetti partecipanti alla gara saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.

Art 18- Rinvio

Per tutto quanto non previsto specificatamente nel presente disciplinare si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria e nazionale.

Il Dirigente
dott.ssa Maria Adinolfi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Elenco delle ditte

n.	Ditta	Indirizzo	Città	Prov
1	LEICA Geosystems S.p.A	via Codognino, 12	26854 Cornegliano Laudense fax 0371 697333	LO
2	GEOTOP s.r.l.;	via Brecce Bianche, 152	60131 Ancona Fax 071 21325282	AN
3	CRISEL s.r.l.;	via Clivo di Cinna, 196	00136 Roma Fax FAX 06 35498686	RM
4	SOKKIA s.r.l.;	via Lessolo 5	10153 Torino Fax 011 19707700	TO
5	CODEVINTEC ITALIANA s.r.l.	via Labus, 13	20147 Milano (fax 02 4830.2169)	MI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici**
COORDINATORE	**D.ssa Adinolfi Maria**
DIRIGENTE SETTORE	**D.ssa Adinolfi Maria**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Dott. Orlando Battipaglia

A.G.C.	16	Settore	5

OGGETTO

Affidamento dei servizi di manutenzione degli apparati hardware e software, della gestione dei dati e degli utenti, del call center telefonico e dell'assicurazione contro il furto e l'incendio, per la rete di 13 stazioni permanenti GPS. Codice CIG ZD801B95B5 . Approvazione atti di gara ed impegno di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2011	858	6	23	59	45.980,00	,00

TOTALE	45.980,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
dott.ssa Maria Adinolfi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 19 del 20/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 5 Monitoraggio e controllo degli accordi di programma

Oggetto dell'Atto:

ESTENSIONE DEI SERVIZI INFORMATIVI INTEGRATI PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO - SECONDO SOTTOINTERVENTO. APPALTO CONCORSO PROGETTO PR5SIT . CONVENZIONE REGIONE CAMPANIA - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI.

PREMESSO CHE:

- l'art. 17, comma 2, della L.R. 16/04 prevede che la Regione possa realizzare ed aggiornare il Sistema Informativo Territoriale anche con il concorso di enti pubblici o di loro consorzi e di società di ricerca a prevalente capitale pubblico;
- la G.R. con deliberazione n. 560 del 7.4.04 ha approvato il "Disciplinare per la consultazione e listino prezzi di cessione in copia dei documenti cartografici ed aerofotografici regionali";
- l'art. 12 del citato Disciplinare prevede che la Giunta Regionale possa sottoscrivere specifici accordi o convenzioni che stabiliscano rapporti di collaborazione per il reciproco scambio a titolo gratuito di documenti ed informazioni territoriali ritenuti congrui e compatibili con i programmi in itinere;
- con D.G.R. n. 101 del 12/02/2010 è stato approvato il nuovo disciplinare per la consultazione ed il listino prezzi di cessione, in copia, dei documenti cartografici ed aerofotografici regionali;
- la G.R. con deliberazione n. 1335 del 15.10.05 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa per lo scambio di documenti ed informazioni territoriali ai sensi dell'art.17 della L.R. 16/04 e dell'art. 12 del Disciplinare approvato con deliberazione n. 560/04;

CONSIDERATO CHE :

- con nota prot. n. 92012 del 7/9/2011 acquisita agli atti del Settore con prot. n. 678968 del 08/09/2011, l'amministrazione provinciale di Napoli ha richiesto di poter acquisire a titolo gratuito la base cartografica comprendente i territori provinciali limitrofi per la realizzazione della rete delle linee extraurbane del trasporto pubblico locale in formato digitale, relativamente all'area Provincia di Napoli e Province limitrofe per i compiti d'istituto;
- ai sensi dell'art. 4 della convenzione stipulata, l'amministrazione provinciale di Napoli si impegna a mettere a disposizione della Regione le elaborazioni tematiche relative alla rete delle linee extraurbane del traporto pubblico locale con riserva per i dati ritenuti sensibili;

RILEVATO CHE:

- è stata verificata positivamente, da parte dei funzionari del Servizio 01 – SIT, la opportunità di tale scambio, poiché ritenuto congruo e compatibile con i programmi in itinere della Regione Campania ed in quanto i risultati della ricerca possono contribuire alla conoscenza del proprio territorio;

VISTO:

- l'art. 17 della Legge Regionale n. 16/04 del 19 gennaio 2009;
- la deliberazione di G.R. n. 560 del 7.4.04;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 Sistema Informativo Territoriale, nonché dall'espressa attestazione di regolarità resa sulla stessa

D E C R E T A

per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

1. **Approvare** lo schema del Protocollo di Intesa, che allegato al presente atto ne forma parte integrante, per lo scambio di documenti ed informazioni territoriali ai sensi dell'art.17 della l.r. 16/04 e dell'art. 12 del Disciplinare approvato con deliberazione n. 560/04, tra Regione Campania e l'Amministrazione Provinciale di Napoli con sede in Napoli alla Piazza Matteotti n. 1;

2. **Inviare** copia del presente decreto al Coordinatore dell'A.G. C. 16 e all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
Dr.ssa Maria ADINOLFI

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Napoli

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

La Regione Campania, Area Generale di Coordinamento Governo del Territorio, Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma, (in prosieguo Regione), rappresentata dalla dott.ssa Maria ADINOLFI nata a Mercato San Severino (Salerno) il 03/06/1948, nella qualità di Coordinatrice dell'Area Generale di Coordinamento Governo del Territorio, che coordina il Sistema Informativo Territoriale istituito con L. R. 22.12.2004, n. 16

E

La Provincia di Napoli, Area Trasporti e Mobilità, (in prosieguo Provincia) con sede in Napoli alla Piazza Matteotti n. 1, rappresentata dal dott. Giuseppe De Angelis, nato a Napoli il 03/03/1960, nella qualità di Dirigente dell'Area Trasporti e Mobilità

PREMESSO CHE

1. la Regione ha realizzato diverso materiale cartografico ed aerofotografico di proprietà regionale;
2. La Provincia con nota prot. n. 92012 in data 07/09/2011 ha richiesto alla Regione di poter acquisire a titolo gratuito ed utilizzare il seguente materiale cartografico ed aerofotografico:
   - base cartografica comprendente i territori provinciali limitrofi per la realizzazione della rete delle linee extraurbane del trasporto pubblico locale in formato digitale, relativamente all'area Provincia di Napoli e Province limitrofe per i compiti di istituto;
3. con deliberazione n. 560 del 7.4.2004 la Giunta Regionale ha approvato il Disciplinare per la cessione e consultazione del materiale cartografico ed aerofotografico di proprietà regionale;
4. l'art. 12 del Disciplinare prevede la possibilità di derogare alle condizioni e prezzi di cessione mediante stipula di accordi per il reciproco scambio di dati ed elaborati;

CONSIDERATO CHE

- i dati e le informazioni prodotte dalla Provincia, risultano sovrapponibili sulla base cartografica regionale e costituiscono per le attività di istituto dell'Ente Regione conoscenze utili anche ai fini della predisposizione di particolari cartografie tematiche per le finalità di pianificazione territoriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Provincia, per la realizzazione degli specifici tematismi necessita della cartografia regionale innanzi descritta;

-

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

1. la Regione Campania ha realizzato un Sistema Informativo Territoriale che potrà costituire, se adeguatamente implementato di ulteriori livelli informativi, la base per la realizzazione dello Sportello Unico Territoriale;
2. ai sensi dell'art. 17 della legge regionale n. 16/04, in premessa citata, il Sistema Informativo Territoriale si realizza anche con la partecipazione degli Enti ed Amministrazioni interessate;

TUTTO CIO' PREMESSO CONVENGONO E STIPULANO

Art. 1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Art. 2. La Regione, ai sensi del citato art 12 del Disciplinare, si impegna ai mettere a disposizione della Provincia di Napoli ed in via esclusiva per le finalità innanzi indicate, la carta tecnica regionale relativa al territorio regionale, in formato vettoriale, unitamente ai codici di interscambio ed alle altre informazioni geografiche disponibili e di utilità per il progetto, attribuendo, ai sensi dell'art. 12 del disciplinare l' Autorizzazione n..... del .....

Art. 3. La Provincia si impegna ad utilizzare la cartografia esclusivamente per i fini istituzionali indicati nelle premesse, nel rispetto delle norme che tutelano il diritto di proprietà.

Art. 4. La Provincia si impegna a mettere a disposizione della Regione i seguenti dati e le elaborazioni tematiche:

- rete delle linee extraurbane del trasporto pubblico locale

con riserva per i dati ritenuti sensibili, salvo in casi particolari, da autorizzare di volta in volta, dietro ulteriore motivata richiesta e con obbligo reciproco di incedibilità a terzi dei dati di rispettiva proprietà.

Art. 5. Il presente, protocollo sarà ratificato, ove previsto dai rispettivi ordinamenti, dagli organi competenti delle rispettive Amministrazioni di appartenenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 113 del 04/11/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007/13 - OBIETTIVO OPERATIVO E.1 - AVVISO PUBBLICO "PIU SVILUPPO PIU LAVORO" (APPROVATO CON DD. N. 4 DEL 1/2/2011) - APPROVAZIONE SCHEMA ATTO DI CONCESSIONE.

Il coordinatore AGC 17

PREMESSO

- Che con Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010 è stato approvato il Piano di Azione per il Lavoro "Campania al Lavoro", pubblicato sul B.U.R.C. n° 76 del 22/11/2010;

- Che con Delibera di G.R. n. 892 del 14/12/2010 è stata approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria degli Obiettivi Operativi del P.O. Campania FSE 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 256 del 22/12/2010 così come rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 4 del 01/02/2011 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di domande "Più sviluppo Più lavoro**"** - POR FSE 2007-2013 - ob. op. e.1) - Regime di aiuti ex Regolamento (CE) n. 800/2008 artt. 40 e 41 del Piano "Campania al Lavoro!" per la concessione di incentivi all'assunzione;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 53 del 5/07/2011 è stata nominata la Commissione di verifica delle domande pervenute e sono stati definiti i criteri per la verifica di ammissibilità delle stesse;

RITENUTO
- di dover approvare lo schema di atto di atto di concessione per le domande di incentivo ammesse a finanziamento a valere sull'Avviso "Più Sviluppo Più Lavoro", di cui all' "ALLEGATO A", che costituisce parte integrante del presente provedimento, da sottoscrivere digitalmente con i rappresentanti legali/titolari dei soggetti che hanno presentato domanda di incentivo a valere sull'Avviso "Più Sviluppo Più Lavoro" e sono stati ammessi a finanziamento;
- di dover stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti proponenti;

VISTI

- Il P.O.R. Campania FSE 2007/2013,
- la D.G.R. N° 3466/00;
- la D.G.R. n.° 317/2011 di nomina del coordinatore dell'AGC 17;
- il D.D. n. 256 del 22/12/2010 così come rettificato dal DD n° 4 del 01/02/2011;
- la D.G.R. 935 del 30 maggio 2008 di presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni FSE 2007/13;
- la nota prot. 0157053 del 22/02/2010 dell'Autorità di Gestione FSE 2007/13;
- il D.D. n. 53 del 5/07/2011 di nomina della Commissione;
- il parere legale trasmesse con nota prot. n. 0816027 del 28/10/2011 dell'Avvocatura della Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo FSE 2007/13

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato

- di approvare lo schema di atto di atto di concessione per le domande di incentivo ammesse a finanziamento a valere sull'Avviso "Più Sviluppo Più Lavoro", di cui all' "ALLEGATO A", che costituisce parte integrante del presente provedimento, da sottoscrivere digitalmente con i rappresentanti

legali/titolari dei soggetti che hanno presentato domanda di incentivo a valere sull'Avviso “Più Sviluppo Più Lavoro” e sono stati ammessi a finanziamento;
- di stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti proponenti;
- di inviare il presente provvedimento all’Assessorato al Lavoro, al Responsabile dell’Obiettivo Operativo e.1) del P.O. Campania FSE 2007/2013, al Settore ORMEL dell’AGC 17,all'AdG PO FSE 2007/13, all'Autorità di Audit, all'Autorità di Certificazione del menzionato P.O. e all’ARLAS per gli adempimenti di rispettiva competenza, al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Paolo Gargiulo



ALLEGATO A

SCHEMA ATTO DI CONCESSIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it



Si costituiscono per la sottoscrizione del presente Atto di concessione

DA UNA PARTE

La REGIONE CAMPANIA (C.F. 80011990639), rappresentata dal Dott. Alberto Acocella, nato a Salerno il giorno 11/04/1953, Dirigente del settore ORMEL, nominato con DGR n. 530 del 26/05/2010), Responsabile dell'Obiettivo Operativo e.1 del P.O.R. Campania FSE 2007-2013, delegato alla firma del presente atto in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3/06/2000 e successivo atto monocratico di delega DD n. 1 del 22/07/2011, domiciliato per la carica in Napoli - Centro Direzionale Isola A6, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominata "Regione"

DALL'ALTRA

Il/La_____ P.I.V.A./C.F. _____ con sede legale a _____ Provincia _____ in_____ in persona di _____ nato/a a _____ il_____ C.F. _____ nella qualità di rappresentante legale, domiciliato per la carica in _____ alla via _____, che nel prosieguo del presente atto, per brevità, viene denominato "Soggetto Proponente"

Con il presente documento, da valere quale atto pubblico a tutti gli effetti di legge, tra le parti sopra costituite, si è convenuto quanto appresso in riferimento alla erogazione di incentivi all'occupazione di cui all'Avviso pubblico "Più Sviluppo Più Lavoro", approvato con DD n. 4/2011 e finanziato a valere sull'obiettivo operativo e.1 del POR Campania FSE 2007/13

PREMESSO

- il Reg. (CE) n. 1081 del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii. - recante disposizioni generali sul Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Reg. (CE) n. 1083 del Consiglio del 11 luglio 2006 – recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999, e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1828 del Consiglio del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Reg (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Reg. (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999;
- che con Regolamento (CE) n. 1628 della commissione del 24 ottobre 2006 è stata disciplinata l'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale;
- il Reg. (CE) n. 396/2009 che modifica il Reg. (CE) 1081/06 relativo al FSE per estendere alcuni tipi di costo ammissibili ad un contributo del FSE;
- la Decisione della Commissione C (2207) 5478 del 7 novembre 2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Delibera n. 2 del 11/01/2008 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- la DGR. n. 27 del 11.01.2008 con cui è stato approvato il Piano Finanziario per Obiettivo Specifico ed Operativo in ordine al P.O.R. Campania FSE 2007 –2013;
- il D.P.G.R. n. 52 del 27/02/08 è stata formalmente designata l'Autorità per le politiche di Genere, nella persona del Dirigente pro-tempore del Servizio 08, Pari Opportunità, della Regione Campania, AGC 18, Settore 1, che si avvale della struttura organizzativa nella quale è istituzionalmente incardinata;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. con cui sono stati nominati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 82 del 29 aprile 2008 e ss.mm.ii. con cui è stata designata l'Autorità di certificazione del P.O.R. Campania FESR 2007 – 2013 e del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013 nel Dirigente pro tempore del Settore 03 "Riscontro e Vigilanza sul servizio di tesoreria e bilancio di cassa – A.G.C. 08";
- il Reg. (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008 con cui sono state dichiarate alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione";
- la DGR n. 1959 del 5 dicembre 2008 con cui è stato approvato il Manuale dell'Autorità di Gestione del PO FSE 2007-2013 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" come modificata dalla L. Reg. n. 7 del 20.07.2010;
- la DGR n. 1856 del 20 Novembre 2008 "Presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del P.O.R. FSE 2007-2013 ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'art.2 par. 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e s.m.i. di cui all' Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto";
- la DGR n. 1847 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) della Legge 18 novembre 2009 n. 14;
- la DGR n. 1849 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della Legge 18 novembre 2009 n. 14 recante "Disposizioni regionali per la formazione professionale";
- il Decreto Dirigenziale n. 16 del 25 Giugno 2009 con cui è stato approvato il Manuale delle procedure dell'Autorità di Certificazione FSE 2007-2013;
- il Decreto del Presidente Presidente della Giunta Regionale n. 145 del 29 luglio 2010 con cui è stata designata l'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007- 2013 nel Dirigente pro tempore AGC 03 – "Programmazione, Piani e Programmi";
- il Vademecum per l'ammissibilità della Spesa al FSE PO 2007-2013 approvato con nota Prot. N. 17/VII/0021482 del 26.11.2009 e ss.mm.ii. del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le Mafie, nonché delega al Governo in materia di Normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- Decreto Legge n. 187 del 12 Novembre 2010 *"Misure urgenti in materia di sijcurezza"*, covertito con L. 217/2010;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- "Protocollo di legalità in materia di appalti", sottoscritto in data 1 agosto 2007 e D.P.R. n 252 del 03/06/1998 recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia;
- che con Delibera di G.R. Campania n. 690 del 08/10/2010 è stato approvato il Piano di Azione per il Lavoro (Campania al Lavoro!) pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010;
- che con Delibera di G.R. Campania n. 892 del 14/12/2010 è stata approvata la rimodulazione finanziaria delle dotazioni finanziarie degli obiettivi operativi FSE 2007/2013;
- che con Decreto Dirigenziale n. 256 del 22/12/2010, come modificato dal Decreto Dirigenziale n. 4 del 1/02/2011 è stato approvato l'Avviso pubblico "Più Sviluppo Più Lavoro. POR FSE 2007-2013. ob. op. e.1 Regime di aiuti ex Regolamento (CE) n. 800/2008 artt. 40 e 41", avente ad oggetto incentivi all'occupazione, in attuazione del Piano d'azione per il lavoro, denominato "Campania al lavoro!", approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 690 del 08/10/2010;
- il DD n. del ___/___/2011, che approva lo schema del presente Atto di concessione per l'erogazione degli incentivi di cui all'Avviso "Più Sviluppo Più Lavoro";
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ pubblicato sul BURC n. ___ del _____ è stata ammessa a finanziamento ula domanda di incentivo riportata nella sottostante tabella:

Asse	II
Obiettivo Specifico	e
Obiettivo Operativo	1
Soggetto Proponente	
Codice Ufficio Piattaforma Telematica	
Protocollo della Regione Campania	
Numero Lavoratori da assumere	
Contributo complessivo	

PRECISATO

- che, come espressamente indicato nell' Avviso "Più Sviluppo Più Lavoro", approvato con DD n. 4/2011, il regime di aiuto prescelto, ai sensi del Reg. (CE) n. 800/2008, è il combinato disposto di cui agli artt. 40 e 41 (aiuti all'occupazione sottoforma di integrazioni salariali a soggetti svantaggiati e/o disabili);

VISTO

- il contratto di assunzione dei lavoratori, per i quali è stata presentata la domanda di incentivo;
- l'autodichiarazione, resa ai sensi del DPR n. 445/2000 del singolo lavoratore oggetto di incentivo, del possesso dei requisiti richiesti all'art. 4 dell'Avviso, corredata da valido documento di riconoscimento in corso di validità;
- gli estremi del conto corrente (bancario o postale) dedicato, anche non in via esclusiva, all'incentivo oggetto del presente atto, da utilizzare secondo le modalità definite dall'art. 3 – co. 7della L. n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come interpretate dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 (convertito con L. 217/2010) recante "Norme urgenti in materia di sicurezza" e le generalità della persona delegata ad operare su di esso;
- la modalità di erogazione dell'incentivo prescelta in _____;
- autodichiarazione attestante la conferma degli impegni sottoscritti ai sensi del DPR n. 445/2000 al momento della presentazione della domanda di incentivo, indicando, se necessario eventuali variazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

sopravvenute;

- l'iscrizione all'albo di appartenenza/collegio professionale _____ di _____ con n° _ laddove previsto per legge *(nel caso in cui il soggetto proponente sia un professionista)*;
- l'atto costitutivo, lo statuto ed eventuale verbale di assemblea, da cui si evinca la nomina del rappresentante legale *(nel caso in cui il soggetto proponente non sia tenuto all'iscrizione alla CCIAA)* ;
- il certificato camerale con vigenza, rilasciato dall'Ufficio del Registro delle Imprese di _____ in data __/__/____ *(nel caso in cui il soggetto proponente sia un datore di lavoro tenuto per legge all'iscrizione alla CCIAA)*;

Inoltre, per i datori di lavori iscritti alla C.C.I.A. A e per contributi complessivi pari o superiori a € 50.000,00 e fino alla soglia di € 154.937,07:

- la dicitura antimafia ex art. 10 DPR n. 252/98 sul certificato camerale *(nel caso in cui il soggetto proponente sia un datore di lavoro tenuto per legge all'iscrizione alla CCIAA)*;

per i datori di lavori iscritti alla C.C.I.A. A e per importi pari o superiori a Euro 154.937,07:

- la dicitura antimafia ex art. 10 D.P.R. n. 252/98 sul certificato camerale;
- la certificazione antimafia dell'U.T.G. Competente-Prefettura con il quale è stata accertata l'assenza di cause di decadenza , di sospensione o di divieto - di cui all' art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e di tentativi di infiltrazione mafiosa - di cui all' art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490 - nei confronti del Soggetto Proponente (che è consapevole che, ove sussista un caso di divieto indicato nel Decreto Legislativo n. 490/04 e successivo DPR n. 252/98 il presente atto sarà risolto "ipso facto" senza che abbia nulla a pretendere);

oppure, in alternativa alla certificazione antimafia:

- copia della richiesta protocollata all'U.T.G. Competente-Prefettura dell'informativa antimafia per la propria posizione giuridica (impresa, associazione, studio professionale) a favore della Regione Campania - AGC 17 - Settore ORMEL - Centro direzionale, Isola A6 – Napoli.

Tutto ciò premesso tra le parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate, si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1
(Premessa)

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente concessione.

Art. 2
(Oggetto del contratto)

La Regione Campania concede a _____, in qualità di Soggetto Proponente, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, incentivi per l'assunzione di n. _____ lavoratori, di seguito indicati:

Tabella lavoratori

Nome	*Cognome*	*Codice Fiscale*	*Contratto indeterm/determ. / sommin.*	*Contratto Full Time/Part Time*	*Svantaggiato /disabile*	*Importo incentivo*	*Data inizio contratto*	*Data fine contratto*
						€		
						€		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3
(Importo contrattuale)

Il valore complessivo dell'incentivo, oggetto della presente concessione, è determinato in euro_____. Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste al successivo art. 7.

Art. 4
(Disciplina del rapporto)

Il rapporto che scaturisce dalla presente concessione è regolamentato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 5
(Obblighi di carattere generale)

Il Soggetto proponente dichiara, di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale inerente i Fondi strutturali ed in particolare l'FSE.
Il Soggetto proponente si impegna a:
- rispettare le disposizioni di cui all'Avviso Pubblico nonché la normativa elencata in premessa;
- utilizzare esclusivamente il conto corrente bancario o postale comunicato alla Regione, secondo le modalità definite dall'art. 3 della l. n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come interpretate dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010, recante "Norme urgenti in materia di sicurezza". L'inosservanza degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, ex L. 136/2010, è causa di risoluzione del rapporto;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7 della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essererelativa all'incentivo, il Codice Unico di Progetto (CUP);
- accettare tutti i controlli che la Regione riterrà di effettuare in ordine ai dati forniti per il tramite del sistema di monitoraggio e controllo dell'operazione oggetto di incentivo;
- rispettare gli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, l'esecuzione e la cessazione dei contratti di lavoro stipulati, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- rispettare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;- mantenere in organico i lavoratori assunti per un periodo minimo coerente con la legislazione nazionale o con quanto disciplinano i contratti collettivi nazionali di lavoro in materia;
- comunicare tempestivamente al Responsabile di Obiettivo Operativo ogni eventuale variazione concernente le informazioni contenute nella domanda di contributo nelle forme e con le modalità di cui al successivo art. 6.

Art. 6
(Comunicazioni)

Il Soggetto Proponente è tenuto ad effettuare tutte le comunicazioni di rito al Responsabile di Obiettivo Operativo a mezzo posta elettronica certificata o, in alternativa, mediante servizio di messaggistica attivo nel sistema di monitoraggio dell'AGC 17.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7
(Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione dei fondi avviene previa acquisizione da parte della Regione dei finanziamenti nazionali e comunitari con relativa iscrizione nel bilancio regionale. L'incentivo concesso sarà erogato su istanza del soggetto proponente secondo la modalità prescelta (in una o due soluzioni a saldo, così come illustrato all'art. 9 dell'Avviso). L'istanza dovrà essere firmata digitalmente, indirizzata all'AGC 17 - Responsabile di Obiettivo Operativo e.1) ed inoltrata tramite PEC, debitamente corredata da Certificato Camerale con vigenza (se il soggetto proponente è tenuto e qualora il certificato camerale già presentato alla Regione sia scaduto) e dal DURC, a seguito della rendicontazione di cui al successivo art. 6.

Art. 8
(Modalità di rendicontazione)

Il Soggetto Proponente è tenuto ad effettuare le rendicontazioni delle spese ammissibili sostenute, mediante l'inserimento nel sistema di monitoraggio telematico dell'AGC 17 dei seguenti documenti amministrativo-contabili congiuntamente alla imputazione pro-quota dell'incentivo maturato:
a) Buste paga relative al periodo di interesse;
b) Quietanze delle somme ricevute dal lavoratore quale compenso mensile relativo alle buste paga sopra menzionate;
c) Dichiarazione UNIEMENS ed F24, che comprovino il pagamento dei contributi obbligatori e dei contributi assistenziali per figli e familiari del lavoratore assunto.
La documentazione originale delle spese e ogni altro documento di supporto dovranno essere esibiti in sede di verifica amministrativo contabile in loco e conservati dal Soggetto Proponente per il periodo previsto dall'art. 90, del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii, presso la sede indicata nella domanda dal Soggetto proponente, o previa comunicazione, presso altra sede del soggetto stesso ubicata nel territorio della Regione.
In tutti i casi, è obbligo del Soggetto proponente annullare, mediante apposizione di timbro recante l'indicazione "POR FSE Campania 2007/13 – Obiettivo Operativo e.1) – Più sviluppo più lavoro", la documentazione sopra indicata ed ogni altro documento riconducibile al lavoratore destinatario dell'incentivo.

Art. 9
(Controlli e verifiche)

La Regione si riserva di effettuare visite e verifiche in loco, anche senza preavviso, in ogni fase, al fine di verificare la documentazione amministrativa che comprovi la regolarità del rapporto di lavoro in corso, il possesso dei requisiti sia del proponente che del lavoratore assunto, così come dichiarati in fase di presentazione della domanda, nonché la reale presenza del lavoratore assunto sul luogo di lavoro.
Il Soggetto Proponente dovrà rendere disponibile almeno la seguente documentazione:
a) Documentazione comprovante i requisiti (svantaggio o disabilità) del destinatario di cui all'art. 4 dell'Avviso pubblico;
b) Documentazione relativa all'assunzione o all'eventuale dimissione anticipata;
c) Foglio presenze e cedolini paga del destinatario, quietanzati per il periodo di riferimento e documenti che permettono di verificare la tracciabilità dei pagamenti delle spettanze dovute al lavoratore e dei relativi oneri fiscali, previdenziali ed assistenziali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10
(Revoca)

L'incentivo complessivo, anche per la parte già erogata, può essere soggetto, in qualunque momento, a revoca e restituzione, qualora il Soggetto Proponente licenzi il lavoratore, senza giustificato motivo soggettivo o giusta causa.
Ne consegue, pertanto, che è obbligo del Soggetto Proponente di restituire tutte le somme ricevute per il lavoratore licenziato, quale incentivo occupazionale. Qualora il Soggetto Proponente non restituisca quanto dovuto, l'Amministrazione, oltre ad attivare tutte le procedure legali per il recupero del credito, non concederà ulteriori finanziamenti al datore di lavoro.

Parimenti l'incentivo potrà essere soggetto a revoca (totale o parziale) ed eventuale restituzione, qualora dalla documentazione prodotta in fase di erogazione o dai controlli eseguiti nel corso delle verifiche (anche in loco) emergano inadempimenti gravi del Soggetto Proponente anche rispetto agli obblighi assunti con il presente Atto, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento.
L'incentivo sarà, inoltre, revocato in caso di perdita dei requisiti di ammissibilità all'agevolazione dichiarati nella domanda di incentivo da parte del Soggetto Proponente. L'incentivo sarà, altresì, revocato in caso di cessazione di attività da parte del Soggetto Proponente nell'arco temporale di maturazione dell'incentivo richiesto.

Art. 11
(Riparametrazione dell'incentivo)

L'incentivo complessivo attribuito al Soggetto Proponente è soggetto a riparametrazione (*pro-rata temporis* e/o in percentuale del tempo effettivamente lavorato) nei casi di:

- riduzione da tempo pieno a tempo parziale del contratto di lavoro;
- risoluzione del rapporto di lavoro per dimissioni del lavoratore, prima della data di conclusione del contratto, o, comunque, prima del termine indicato nella domanda di incentivo;
- risoluzione del rapporto di lavoro per giustificato motivo oggettivo.

Art. 12
(Incumulabilità)

Il Soggetto Proponente sdichiara di non percepire contributi o altre sovvenzioni da organismi pubblici per gli stessi costi ammissibili, oggetto della richiesta di agevolazione, e si impegna ad osservare le disposizioni comunitarie relative alla cumulabilità degli aiuti all'occupazione.
In particolare, in materia di intensità di aiuto il Regolamento (CE) n. 800/2008 prevede che:
- nel caso di lavoratore svantaggiato l'importo massimo di aiuto concedibile è pari al 50% del costi salariale lordo annuo;
- nel caso di lavoratore disabile l'importo massimo di aiuto concedibile è elevato al 75% del costi salariale lordo annuo.

Art. 13
(Irregolarità)

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., l'Amministrazione procede al

fonte: http://burc.regione.campania.it

recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale di Gestione FSE 2007 – 2013.

Art. 14
(Recesso)

La Regione si riserva la facoltà di recedere dalla presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:
a) mancato rispetto delle modalità di cui all'art. 7;
b) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione della spesa ed alla rendicontazione della stessa, di cui all'art. 8.

Art. 15
(Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che il presente Atto si risolva di diritto:
a) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di lavoro, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva, previdenzialie ed assistenziale;
b) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi, obbligatori per legge.

Art. 16
(Foro Convenzionale)

La competenza in via esclusiva di qualsiasi controversia inerente la presente concessione è del Foro di Napoli, ai sensi dell'art. 29 II comma del codice di procedura civile.

Art. 17
(Autorizzazione trattamento dati personali)

Il Soggetto Proponente autorizza la Regione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii., anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti Terzi.

Art. 18
(Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente Atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia. Con la firma del presente atto di concessione accetta tutto quanto sopra stabilito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 19
(Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 17 vengono accettate e sottoscritte digitalmente anche ai sensi dell'art. 1341 c.c.

Il presente atto consta di numero __ fogli ed è sottoscritto digitalmente dalle parti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 127 del 04/11/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 2 Musei, Biblioteche

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE E DI INTERESSE LOCALE E DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO DI COMPETENZA DELLA SOPRINTENDENZA AI BENI LIBRARI: U.P.B. 3.11.30 CAP. 5016 E.F. 2011

IL DIRIGENTE

a. **VISTO** che, in virtù del DPR n. 3 del 14 gennaio 1972, sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario anche le Soprintendenze ai Beni Librari sul cui territorio hanno sede;
b. **VISTO** che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successivi D.D. L.vi n.n. 156/06 e 62/08, è stato conferito alle Regioni l'esercizio delle funzioni relative alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del materiale librario raro e di pregio posseduto da Biblioteche di Enti Locali, di Interesse Locale e da privati;
c. **VISTO** che con D.P.G.R. n° 930 del 31. 12.02 il dirigente pro tempore del Settore Musei e Biblioteche è stato nominato Soprintendente ai Beni Librari;
d. **VISTO** che, al fine di concorrere alla crescita socio-culturale dei cittadini e di offrire alla comunità mezzi di formazione e di informazione, la Regione in esecuzione dei citati D.P.R. n°3/72 e DD.L.vi nn. 42/04, 156/06 e 62/08 adotta iniziative finalizzate alla salvaguardia, miglioramento, promozione e tutela delle raccolte bibliografiche esistenti sul territorio regionale;
e. **VISTO** che, ai sensi delle LL.RR. nn. 49/74 e 4/83, costituisce interesse primario della Regione promuovere il libero accesso dei cittadini alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività umana, fornendo l'opportuno sostegno e la dovuta valorizzazione alle iniziative, ai servizî e alle opportunità offerte dalle biblioteche campane ai cittadini;
f. **VISTO** che, con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008, la Giunta Regionale ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di sostegni finanziari alle biblioteche a valere sui fondi stanziati sull'Upb 3.11.30 – cap. 5.016 del Bilancio corrente;
g. **VISTO** che la Giunta Regionale con delibera n. 157 del 18.04.2011, di approvazione del Bilancio Gestionale per l'E. F. 2011, ha assegnato al Servizio Sovrintendenza ai beni librari e promozione delle attività bibliotecarie, documentarie, informative e formative Euro 100.000,00 (centomila/00) sul cap. 5016 e che con successiva delibera n. 290 del 21.06.2011 la Giunta medesima ha fissato, per ogni Area Generale di Coordinamento, il tetto programmatico 2011 della spesa soggetta al patto di stabilità interno sia per gli impegni che per i pagamenti così come esplicitato anche con successiva Circolare n. 597027 del 29.07.2011 dell'A.G.C. n. 8;

CONSIDERATO che, ai fini della concessione dei finanziamenti per il corrente esercizio finanziario, risultano pervenute, per le attività di cui al cap. 5016, n. 40 istanze di cui n. 38 risultano in possesso dei requisiti formali di ammissibilità e n. 2 risultano carenti di tali requisiti e che, alla luce di quanto disposto nell'allegato C della citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008, si è provveduto a compilare n. 1 (una) graduatoria relativa alle finalità di cui alle lettere a), c) e d) cap. 5016;

PRESO ATTO del piano di assegnazione dei finanziamenti, formulato sulla scorta dell'istruttoria predisposta dal Servizio Sovrintendenza ai beni librari e promozione delle attività bibliotecarie, documentarie, informative e formative, riportato negli allegati A, B e C, che formano parte integrante del presente provvedimento, e che comprendono:

- la descrizione del procedimento seguito per la concessione dei finanziamenti (Allegato A);
- la graduatoria delle istanze relative alle finalità di cui alle lettere a), c) e d) - cap. 5016- dell'allegato C della Deliberazione della Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008 formalmente ammissibili a sostegno finanziario, con indicazione delle biblioteche e delle istituzioni ammesse al finanziamento in ragione dei fondi disponibili (Allegato B);
- l'elenco delle biblioteche e delle istituzioni non ammesse a contributo per carenza dei requisiti formali delle istanze (Allegato C);

RILEVATO che l'assegnazione delle somme è stata effettuata nel rispetto delle modalità di valutazione e di ripartizione formulate dal citato provvedimento di Giunta Regionale, concernente gli indirizzi per l'assegnazione dei contributi alle biblioteche di ente locale e d'interesse locale a valere sui fondi stanziati sull'Upb 3.11.30 – cap. 5.016 – del Bilancio corrente;

RITENUTO di dover, pertanto, procedere all'impegno di spesa della somma di Euro 100.000,00 (centomila/00) a carico dell'UPB 3.11.30 cap. 5016 E. F. 2011;

RITENUTO di dover, altresì, procedere all'assegnazione dei finanziamenti secondo gli allegati A, B e C fino ad esaurimento dei fondi disponibili;

PRECISATO

- che le biblioteche e le altre istituzioni assegnatarie di sostegni finanziari, potranno beneficiare degli stessi all'atto dell'acquisizione, da parte del Settore Musei e Biblioteche, della prescritta documentazione delle spese sostenute per ogni singola iniziativa ammessa a finanziamento e che tale documentazione dovrà essere presentata entro diciotto mesi dalla data del presente provvedimento;
- che, pertanto, il consolidamento della spesa relativo alle somme assegnate è da intendersi, per ciascuna delle iniziative ammesse a sostegno finanziario, rinviato alla dimostrazione della spesa sostenuta, secondo le modalità di cui al punto precedente;

VISTI il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 3 e il D. L.vo n. 42 del 22 gennaio 2004;
VISTE le Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49 e 3 gennaio 1983, n. 4;
VISTA la Deliberazioni di Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008;
VISTE le LL. RR. N. 5 del 15 marzo 2011 e n. 15 del 4 agosto 2011;
VISTA la Deliberazione di giunta Regionale n. 157 del 18 aprile 2011;
VISTA la Deliberazione di giunta Regionale n. 290 del 21.06.2011;
VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 1 del 22 luglio 2011;
VISTO il D.P.G.R. 31. 12. 02 n°930;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della P.O. "Attività di Soprintendenza ai Beni Librari" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che s'intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. Di approvare il piano di assegnazione così come risulta dall'allegato A descrittivo del procedimento istruttorio seguito per la concessione dei finanziamenti.
2. Di individuare nelle biblioteche e negli enti elencati negli allegati prospetti dei beneficiari e dei dati contabili le istituzioni beneficiarie dei finanziamenti assegnati con il presente provvedimento, per il perseguimento delle finalità specificamente indicate per ciascuno di essi nell'allegato B.
3. Di individuare nell'elenco di cui all'allegato C le biblioteche e gli enti esclusi dall'assegnazione di contributo per aver presentato istanze prive dei requisiti minimi di ammissibilità.
4. Di considerare a tutti gli effetti gli allegati A, B e C parte integrante del presente provvedimento.
5. Di impegnare la somma di € 100.000,00 (centomila/00)sul cap. 5016 U.p.b. 3.11.30. E. F. 2011 come di seguito specificato:
    a. cap. 5016 Codice Siope 2.02.03 Enti Pubblici Euro 28.465,00=;
    b. cap. 5016 Codice Siope 2.03.03 Enti privati Euro 60.843,00=;
    c. cap. 5016 Codice Siope 2.02.01 Enti Amm.ne Centrale Euro 10.692,00=.
6. Di dover, altresì, rinviare il consolidamento della spesa relativo alle somme assegnate all'atto della presentazione da parte di ciascun ente beneficiario presso il Settore Musei e Biblioteche della prescritta documentazione delle spese sostenute per ogni singola iniziativa ammessa, da effettuarsi entro diciotto mesi dalla data del presente provvedimento.
7. Di trasmettere il presente atto all'Assessore ai Musei e Biblioteche, per conoscenza, e ai Settori Gestione amministrativa delle entrate e della spesa di Bilancio e Musei e Biblioteche, per gli atti esecutivi di rispettiva competenza.
8. Di trasmettere, altresì, il presente atto al BURC per la relativa pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Loredana Conti

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel**
COORDINATORE	**Dr. Gargiulo Paolo**
DIRIGENTE SETTORE	**D.ssa Conti Loredana**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

A.G.C.	17	Settore	2

OGGETTO

Interventi di sostegno alle biblioteche di Ente Locale e di Interesse Locale e di tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico di competenza della Soprintendenza ai Beni Librari: U.P.B. 3.11.30 cap. 5016 E.F. 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2011	5016	3	11	30	100.000,00	,00

TOTALE	100.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel**
COORDINATORE	**Dr. Gargiulo Paolo**
DIRIGENTE SETTORE	**D.ssa Conti Loredana**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

A.G.C.	17	Settore	2

OGGETTO

Interventi di sostegno alle biblioteche di Ente Locale e di Interesse Locale e di tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico di competenza della Soprintendenza ai Beni Librari: U.P.B. 3.11.30 cap. 5016 E.F. 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
PROVINCIA DI BENEVENTO	92002770623		PIAZZA IV NOVEMBRE ROCCA DEI RETTOR	BENEVENTO	4.800,00	,00
PROVINCIA DI BENEVENTO	92002770623		PIAZZA IV NOVEMBRE ROCCA DEI RETTOR	BENEVENTO	6.000,00	,00
PROVINCIA DI CASERTA	80004770618		CORSO TRIESTE	CASERTA	12.000,00	,00
CONVENTO S.FRANCESCO A FOLLONI	92007140640		VIA S.FRANCESCO	MONTELLA	11.550,00	,00
COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO	83002030654		VIA S. ANNA	MONTE SAN GIACOMO	3.265,00	,00
SOCIETA' NAPOLETANA DI STORIA PATRIA	80048160636		MASCHIO ANGIOINO - PIAZZA MUNICIPIO	NAPOLI	10.500,00	,00
INAF OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI CAPODIMONTE	97220210583		-	-	10.692,00	,00
ENTE PROVINCIA DEI FRATI MINORI - SAN PIETRO AD ARAM	80016050637		-	GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.160,00	,00
DIOCESI DI AVELLINO	92003130645		PIAZZA DELLA	AVELLINO	3.150,00	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

			LIBERTA'			
ASSOCIAZIONE AMICI DEGLI ARCHIVI	07727270634		VIA MONTE DI DIO	NAPOLI	5.700,00	,00
ASSOCIAZIONE ISTITUTO POLITEIA	94196520632		VIA PORZIO, 4 - C. DIR. IS G/1	NAPOLI	12.000,00	,00
ASSOCIAZIONE CRESO - CULTURA E CIVILTA'	95124520636		VIA VESPUCCI	SANT'ANTIMO	1.440,00	,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	00876220633		CORSO UMBERTO I	NAPOLI	2.400,00	,00
CURIA ARCIVESCOVILE	92000550621		PIAZZA ORSINI	BENEVENTO	8.343,00	,00

TOTALI	**100.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
PROVINCIA DI BENEVENTO	***Da definire, Annotazioni : Biblioteca del Museo del Sannio***	**2011**	**5016**
PROVINCIA DI BENEVENTO	***Da definire, Annotazioni : Biblioteca Provinciale***	**2011**	**5016**
PROVINCIA DI CASERTA	***Da definire, Annotazioni : per la biblioteca del Museo Campano di Capua (CE)***	**2011**	**5016**
CONVENTO S.FRANCESCO A FOLLONI	***Da definire, Annotazioni : Biblioteca San Francesco***	**2011**	**5016**
COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO	***Da definire, Annotazioni : Biblioteca Comunale Gherardo Marone***	**2011**	**5016**

fonte: http://burc.regione.campania.it



SOCIETA' NAPOLETANA DI STORIA PATRIA	***Da definire, Annotazioni : Biblioteca***	**2011**	**5016**
INAF OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI CAPODIMONTE	***Da definire, Annotazioni : Per la Biblioteca dell'Osservatorio di Capodimonte - Napoli***	**2011**	**5016**
ENTE PROVINCIA DEI FRATI MINORI - SAN PIETRO AD ARAM	***Da definire, Annotazioni : Biblioteca S. Antonio di Afragola***	**2011**	**5016**
DIOCESI DI AVELLINO	***Da definire, Annotazioni : Biblioteca Diocesana Mons. Pasquale Venezia***	**2011**	**5016**
ASSOCIAZIONE AMICI DEGLI ARCHIVI	***Da definire, Annotazioni : Per la Biblioteca***	**2011**	**5016**
ASSOCIAZIONE ISTITUTO POLITEIA	***Da definire, Annotazioni : Biblioteca Landolfo Caracciolo***	**2011**	**5016**
ASSOCIAZIONE CRESO - CULTURA E CIVILTA'	***Da definire, Annotazioni : Biblioteca Nicola Romeo***	**2011**	**5016**
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	***Da definire, Annotazioni : Biblioteca Centrale Facoltà di Agraria***	**2011**	**5016**
CURIA ARCIVESCOVILE	***Da definire, Annotazioni : Biblioteca"F.Pacca" Arcidiocesi di Benevento Ufficio per la Cultura e i Beni Culturali***	**2011**	**5016**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

RELAZIONE ILLUSTRATIVA.

Ai fini dell'assegnazione dei sostegni finanziari in favore delle biblioteche di ente locale, d'interesse locale e di Associazioni, fondazioni, istituzioni culturali che gestiscono istituzioni bibliotecarieper la realizzazione delle iniziative di cui all'allegato C della Deliberazione di G.R. n. 595 dell'11 aprile 2008, a valere sui fondi stanziati sull'Upb 3.11.30 – cap. 5016 – del Bilancio gestionale corrente, sono state esaminate n. 40 istanze, inoltrate, sulla base dei piani e dei programmi formulati dagli enti titolari di biblioteche e dalle altre istituzioni ammissibili a contributo, entro il 30 maggio 2010.

L'esame delle istanze è stato condotto in base agli indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008.

Dall'esame delle istanze e sulla base degli atti d'ufficio è emerso che delle 40 istanze presentate sono risultate in possesso dei requisiti formali di ammissibilità n. 38 istanze, mentre si sono dimostrate carenti di tali requisiti n. 2 istanze.

Ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti, sulla base degli indirizzi stabiliti dal provvedimento della Giunta Regionale innanzi richiamato, si è proceduto alla valutazione delle richieste e all'elaborazione del relativo piano finanziario.

La valutazione quantitativa è stata realizzata contestualmente all'esame istruttorio delle istanze, mediante l'attribuzione dei punteggi specifici previsti dall'Allegato C della citata Deliberazione n. 595/08 sulla base dei dati quantitativi trasmessi dalle biblioteche e dagli istituti richiedenti in sede di istanza e/o desumibili da altri atti e documenti di ufficio, quali la rilevazione statistica annuale, l'esito di eventuali sopralluoghi, la contabilità dei contributi precedenti.

La valutazione qualitativa, per le istanze riferite alle finalità di cui alle lettere a), c) e d) consistente nell'attribuzione alle singole istanze dei valori sociale, tecnologico, di management bibliotecario, culturale, urgenza degli interventi e valutazione del progetto, così come previsto dal medesimo provvedimento su richiamato, è stata operata in forma collegiale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’attività di valutazione ha condotto alla formulazione di una graduatoria delle istanze presentate, riportata nell’Allegato **B** del presente provvedimento.

Per quanto riguarda tale graduatoria, visto che in virtù di quanto disposto dalle D.G.R n. 290/2011, n. 157/2011 e dalla nota n. 597027 del 29.07.2011 dell’Area Generale di Coordinamento Bilancio, Ragioneria e Tributi, il cap. 5016 prevede una disponibilità di € 100.000,00 (centomila/00) e considerata l’esiguità dello stanziamento si è proceduto all’assegnazione del 30% del contributo richiesto, a partire dall’istanza prima in graduatoria, mediante scorrimento della stessa e fino ad esaurimento dei fondi disponibili. L’ultima istanza ammessa a contributo ha ottenuto un’assegnazione pari alla somma residua disponibile.

Mediante tale procedura è stato possibile assegnare n. 14 finanziamenti su n. 38 istanze ammissibili per un totale di Euro 100.000,00 (centomila/00)

E’ stato, inoltre, predisposto un elenco delle istanze risultate non ammissibili riportato nell’allegato **C**).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Elenco istanze cap. 5016 Es. Fin. 2011

N.	Località	Sigla Provincia	Biblioteca	Ente proprietario	Città ente proprietario	Codice fiscale	Finalità richiesta	Punteggio assegnato	Importo assegnato
1	Benevento	BN	Biblioteca del Museo del Sannio	Provincia di Benevento	Benevento	92002770623	Catalogazione informatizzata fondi antichi	138,91	€ 4.800,00
2	Benevento	BN	Biblioteca Provinciale	Provincia di Benevento	Benevento	92002770623	Catalogazione informatizzata fondi antichi	134,83	€ 6.000,00
3	Capua	CE	Biblioteca del Museo Campano	Provincia di Caserta	Caserta	80004770618	Catalogazione informatizzata fondi antichi (da considerare € 32.000,00)	132,58	€ 12.000,00
4	Montella	AV	Biblioteca San Francesco	Convento San Francesco a Folloni	Montella	92007140640	Interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	122,69	€ 11.550,00
5	Monte San Giacomo	SA	Biblioteca Comunale "Gherardo Marone"	Comune di Monte San Giacomo	Monte San Giacomo	83002030654	Catalogazione fondo librario antico	113,16	€ 3.265,00
6	Napoli	NA	Biblioteca della Società Napoletana di Storia Patria	Società Napoletana di Storia Patria	Napoli	80048160636	catalogazione informatizzata di fondi antichi	111,64	€ 10.500,00
7	Napoli	NA	Biblioteca Giuseppe Cenzato dell'INAF	Istituto Nazionale di Astrofisica	Roma	97220210583	Interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	109,12	€ 10.692,00
8	Afragola	NA	Biblioteca Conventuale S. Antonio	Ente Provincia S. Pietro ad Aram dell'Ordine dei Frati Minori	Napoli	80016050637	Interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	108,38	€ 8.160,00
9	Avellino	AV	Biblioteca Diocesana "Mons. Pasquale Venezia"	Diocesi di Avellino	Avellino	92003130645	Catalogazione informatizzata fondi antichi	107,33	€ 3.150,00
10	Napoli	NA	Biblioteca Associazione Amici degli Archivi	Associazione Amici degli Archivi onlus	Napoli	07727270634	Catalogazione informatizzata fondi antichi	106,95	€ 5.700,00
11	Napoli	NA	Biblioteca Landolfo Caracciolo	Ente Gestore: Associazione Culturale Istituto Politeia	Napoli	94196520632	Digitalizzazione di materiale librario antico	106,17	€ 12.000,00
12	S. Antimo	NA	Biblioteca Nicola Romeo	Associazione CRESO - Cultura e Civiltà	S. Antimo	95124520636	Catalogazione informatizzata fondi antichi	105,67	€ 1.440,00
13	Portici	NA	Biblioteca Centrale Facoltà di Agraria	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	Napoli	00876220633	Catalogazione informatizzata fondi antichi	104,40	€ 2.400,00
14	Benevento	BN	Pubblica Biblioteca Arcivescovile "F. Pacca"	Arcidiocesi di Benevento	Benevento	92000550621	Catalogazione informatizzata fondi antichi	104,11	€ 8.343,00
15	Caserta	CE	Biblioteca del Seminario Vescovile	Diocesi di Caserta	Caserta	93017490611	Catalogazione in SBN del fondo antico	103,55	Non finanziabile per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Elenco istanze cap. 5016 Es. Fin. 2011

N.	Località	Sigla Provincia	Biblioteca	Ente proprietario	Città ente proprietario	Codice fiscale	Finalità richiesta	Punteggio assegnato	Importo assegnato
16	Napoli	NA	Biblioteca Maurizio Taddei - Università L'Orientale	Università degli Studi Napoli "L'Orientale"	Napoli		Interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	103,49	Non finanziabile per esaurimento dei fondi
17	Teano	CE	Biblioteca Diocesana Seminario	Diocesi di Teano-Calvi	Teano	95000060616	Catalogazione informatizzata fondi antichi	103,30	Non finanziabile per esaurimento dei fondi
18	Ariano Irpino	AV	Biblioteca Comunale "P.S. Mancini"	Comune di Ariano Irpino	Ariano Irpino	81000350645	Catalogazione informatizzata fondi antichi	102,50	Non finanziabile per esaurimento dei fondi
19	Ischia	NA	Biblioteca Comunale Antoniana	Comune di Ischia	Ischia		Interventi di digitalizzazione	102,47	Non finanziabile per esaurimento dei fondi
20	Torre del Greco	NA	Biblioteca Comunale "Enzo Aprea"	Comune di Torre del Greco	Torre del Greco	80047160637	Digitalizzazione materiale librario antico	102,32	Non finanziabile per esaurimento dei fondi
21	Madonna dell'Arco - Sant'Anastasia	NA	Biblioteca "Arco" dei PP. Domenicani	Convento Madonna dell'Arco	S. Anastasia	9407370639	Interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	100,57	Non finanziabile per esaurimento dei fondi
22	Sessa Aurunca	CE	Biblioteca Diocesana "Leone XIII"	Diocesi di Sessa Aurunca	Sessa Aurunca	92002320619	Catalogazione informatizzata fondi antichi	100,07	Non finanziabile per esaurimento dei fondi
23	Salerno	SA	Biblioteca Provinciale	Provincia di Salerno	Salerno	80000390650	Catalogazione ed. del '700	96,09	Non finanziabile per esaurimento dei fondi
24	Policastro Bussentino	SA	Biblioteca Pubblica Don Giuseppe Cataldo	Diocesi di Teggiano Policastro	Teggiano	92002190657	Catalogazione volumi antichi	94,87	Non finanziabile per esaurimento dei fondi
25	Pellezzano	SA	Biblioteca Comunale	Comune di Pellezzano	Pellezzano	80020870657	Digitalizzazione materiale librario antico	93,61	Non finanziabile per esaurimento dei fondi
26	Morcone	BN	Biblioteca Comunale	Comune di Morcone	Morcone	80004600625	Interventi di digitalizzazione	93,33	Non finanziabile per esaurimento dei fondi
27	Napoli	NA	Biblioteca "Leonardo Bianchi"	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	94166850639	Interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	90,78	Non finanziabile per esaurimento dei fondi
28	Scafati	SA	Biblioteca del C.R.A.	Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura	Roma	97231970589	Digitalizzazione materiale librario antico	84,72	Non finanziabile per esaurimento dei fondi
29	Benevento	BN	Biblioteca "Corazzini" del Liceo Classico Pietro Giannone	Liceo Classico P. Giannone	Benevento	80001450628	Digitalizzazione di materiale librario antico	82,10	Non finanziabile per esaurimento dei fondi
30	Vico Equense	NA	Biblioteca "San Francesco"	Provincia Salernitano-Lucana dei FF. MM.	Baronissi	80002690651	Interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	81,92	Non finanziabile per esaurimento dei fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Località	Sigla Provincia	Biblioteca	Ente proprietario	Città ente proprietario	Codice fiscale	Finalità richiesta	Punteggio assegnato	Importo assegnato
31	Liveri	NA	Biblioteca del Convento di S. Maria a Parete	Ente Morale della Provincia dei Frati Minori di San Pietro ad Aram	Napoli	80016050637	Catalogazione informatizzata fondi antichi	79,31	Non finanziabile per esaurimento dei fondi
32	Atripalda	AV	Biblioteca Comunale "Leopoldo Cassese"	Comune di Atripalda	Atripalda	00095990644	Catalogazione informatizzata fondi antichi	75,91	Non finanziabile per esaurimento dei fondi
33	San Cipriano Picentino	SA	Archivio Storico - Biblioteca Comunale	Comune di San Cipriano Picentino	San Cipriano Picentino	00463030650	Digitalizzazione schede di famiglia dei Registri della popolazione	65,44	Non finanziabile per esaurimento dei fondi
34	Procida	NA	Biblioteca dell'I.I.S.S. "F. Caracciolo"	Istituto Superiore "F. Caracciolo - G. da Procida"	Procida	91006030638	Catalogazione informatizzata libri antichi	65,16	Non finanziabile per esaurimento dei fondi
35	Somma Vesuviana	NA	Biblioteca "Raffaele Arfè" del I Circolo Didattico	Biblioteca Civica "Raffaele Arfè"	Somma Vesuviana		Interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	63,47	Non finanziabile per esaurimento dei fondi
36	Montefredane	AV	Biblioteca Comunale	Comune di Montefredane	Montefredane	80009310642	Interventi di tutela	57,65	Non finanziabile per esaurimento dei fondi
37	Napoli	NA	Biblioteca Mario Pilati del Centro Italiano di Musica da Camera	Ente Gestore: Centro Italiano Musica da Camera	Napoli	95085620631	Catalogazione informatizzata fondi antichi	56,67	Non finanziabile per esaurimento dei fondi
38	Tortorella	SA	Biblioteca Comunale	Comune di Tortorella	Tortorella	84001490659	Interventi di tutela	55,25	Non finanziabile per esaurimento dei fondi
									€ 100.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Elenco istanze non ammissibili cap. 5016 Es. Fin. 2011

N.	Località	Sigla Provincia	Biblioteca	Finalità richiesta	Motivi di esclusione
1	Piedimonte Matese	CE	Biblioteca del Convento S. Maria Occorrevole	catalogazione informatizzata del fondo antico.	Manca rendicontazione D.D. 211/08
2	Salerno	SA	Biblioteca Diocesana	catalogazione informatizzata del fondo antico.	Manca atto costitutivo dell'Ente proprietario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 128 del 04/11/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 2 Musei, Biblioteche

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 4 DEL 29/04/2011. AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI, DELLE ATTIVITA' E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DELLE RACCOLTE DI ENTE LOCALE E DI INTERESSE LOCALE.DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

a. **visto** che la legge regionale 23 febbraio 2005 n. 12 "Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale" disciplina l'esercizio delle funzioni della Regione in materia di musei e raccolte di enti locali e di interesse locale;
b. **visto** che l'art. 12 della medesima legge prevede la redazione di un piano annuale degli interventi da finanziare al fine di realizzare i principi e le finalità della legge stessa;
c. **visto** che con il Decreto Dirigenziale n**. 4** del **29/04/2011** è stato pubblicato l'Avviso Pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi, delle attivita' e servizi finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e delle raccolte di ente locale e di interesse locale per l'annualità 2011**;**
d. **visto** che la Giunta Regionale con delibera **n. 157** del **18/04/2011,** di approvazione del Bilancio Gestionale per l'Es.Fin 2011, ha assegnato al Servizio Musei **€ 800.000** sul cap. 5010 e che con successiva Delibera n. **290** del **21/06/2011** la Giunta medesima ha fissato, per ogni Area Generale di Coordinamento, il tetto programmatico 2011 della spesa soggetta al patto di stabilità interno sia per gli impegni che per i pagamenti così come esplicitato anche con successiva Circolare n. 597027 del 29/07/2011, dell'AGC n.8;
e. **visto** che con Ordine di Servizio n. 501865 del 27/06/2011, è stata disposta la nomina di una Commissione interna per la valutazione delle istanze presentate e la formulazione delle graduatorie relative all'avviso pubblico approvato con il citato Decreto 4/2011;
f. **considerato** che la Commissione istituita ha depositato i propri verbali di riunione dove sono indicate le fasi attraverso le quali si è pervenuti alle graduatorie finali, specificando le modalità di applicazione dei criteri previsti dall'avviso pubblico per l'ammissibilità dei progetti e la successiva valutazione di merito degli stessi;
g. **considerato** che sono pervenute **n. 90** istanze di contributo, di cui **n. 20** risultano non ammissibili e n. **70** risultano ammissibili e pertanto esaminate nel merito;
h. **considerato** che la Commissione medesima ha, altresì, depositato le tre graduatorie dei beneficiari nonché l'elenco dei soggetti esclusi per mancanza dei requisiti di ammissibilità richiesti dal citato avviso;

Ritenuto di poter far propri i verbali della Commissione, adottandone i principi e le risultanze e di dover procedere all'approvazione delle graduatorie delle istanze ammesse a contributo a seguito di valutazione di merito con specifica dei punteggi attribuiti e degli importi dei contributi assegnati di cui agli allegati **A**,**B**,**C** nonché all'approvazione dell'elenco delle istanze escluse per carenza di requisiti di ammissibilità o non ammesse in graduatoria di merito per il punteggio riportato, di cui agli allegati **E** e **D**, con la specifica dei motivi di esclusione.
Ritenuto, altresì, di dover finanziare le istanze collocate in posizione utile in graduatoria, fino ad esaurimento dei fondi disponibili sul capitolo di spesa;

VISTO
- la LR n. 23 febbraio 2005 n. 12;
- il decreto dirigenziale n. 4 del 29/04/2011;
- la L.R. n. 4 del 5/03/2011;
- la D.G.R.n. n.157 del 18/04/2011;
- la D.G.R. n. 290 del 21/06/2011;
- la Circolare n**.** 597027 del 29/07/2011 dell'AGC n.8
- il decreto dirigenziale di delega n. 1 del 22/07/2011;

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della P.O. " Attività amministrativo-contabile Servizio 02" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. Approvare le graduatorie delle istanze ammesse a contributo allegate al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale, con l'indicazione dei punteggi attribuiti e degli importi di contributo assegnati da imputare sul capitolo 5010 dell'U.P.B. 3.11.30 :

i. **graduatoria A)** relativa a finanziamenti per interventi di natura strutturale e di impiantistica,allestimenti museali ed incremento raccolte, **(Allegato A**)

ii. **graduatoria B)** relativa a finanziamenti per sostegno alla costituzione, al funzionamento e allo sviluppo dei sistemi museali e dei loro progetti, documentazione e catalogazione del patrimonio, promozione e valorizzazione, (**Allegato B**).

iii. **graduatoria C)** relativa a finanziamenti di interventi per i Progetti di Settore, (**Allegato C**).

2. Approvare l'elenco delle istanze escluse per carenza dei requisiti di ammissibilità, con la specifica dei motivi di esclusione (**Allegato D**).

3. Approvare l'elenco delle istanze escluse per non aver raggiunto il 50% del punteggio massimo attribuibile **(Allegato E).**

4. Impegnare la somma complessiva di **€ 800.000,00** sul capitolo 5010 dell'U. P.B. 3.11.30, come di seguito specificato:

a) € 295.850,88 con codice di bilancio **n. 2.02.03**

b) € 504.149,12 con codice di bilancio **n. 2.03.03**

dell'UPB 3.11.30 in conto competenza del bilancio gestionale 2011,approvato con D.G.R. n.157 del 18/04/ 2011, in favore dei soggetti beneficiari riportati negli allegato **A, B,C** al presente decreto.

5. Assegnare la somma complessiva di **€ 800.000,00** in favore dei beneficiari delle graduatorie **A)** ,**B) e C)**, così come riportati negli allegati **A, B, C** da imputarsi sul **cap. 5010** dell' **UPB 3.11.30** per l'E.F. 2011.

6. Disporre che, così come stabilito nel bando indicato in premessa, la liquidazione dei contributi avverrà successivamente alla presentazione, nei termini previsti, della prescritta rendicontazione delle attività svolte dai beneficiari.

7. Trasmettere copia del presente decreto all'Assessore competente, all'AGC 08 Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per gli adempimenti di natura finanziaria, all'AGC 01 Settore 02 per la pubblicazione sul BURC, completo degli allegati.

Il Dirigente
Dott.ssa Loredana Conti

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel**
COORDINATORE	**Dr. Gargiulo Paolo**
DIRIGENTE SETTORE	**D.ssa Conti Loredana**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	D.ssa Notaro Rosa Alba

A.G.C.	17	Settore	2

OGGETTO

D.D. n. 4 del 29/04/2011. Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi, delle attivita' e servizi finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e delle raccolte di Ente locale e di Interesse locale.Determinazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2011	5010	3	11	30	800.000,00	,00

TOTALE	800.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel**
COORDINATORE	**Dr. Gargiulo Paolo**
DIRIGENTE SETTORE	**D.ssa Conti Loredana**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	D.ssa Notaro Rosa Alba

A.G.C.	17	Settore	2

OGGETTO

D.D. n. 4 del 29/04/2011. Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi, delle attivita' e servizi finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e delle raccolte di Ente locale e di Interesse locale.Determinazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
FONDAZIONE MORRA	94202830637		VICO LUNGO PONTECORVO	NAPOLI	26.250,00	,00
COMUNE DI GROTTAMINARDA	81000450643		VIA ALCIDE DE GASPERI	GROTTAMINARDA	26.078,69	,00
FONDAZIONE IDIS	95005580634		-	-	26.250,00	,00
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AVELLINO	80000190647		PIAZZA DELLA LIBERTA'	AVELLINO	25.650,00	,00
DIOCESI DI SALERNO - CAMPAGNA - ACERNO	95016930653		VIA ROBERTO IL GUISCARDO	SALERNO	12.862,50	,00
COMUNE DI MADDALONI	80004330611		PIAZZA MATTEOTTI	MADDALONI	10.510,79	,00
COMUNE DI SALERNO	00263650657		VIA ROMA	SALERNO	26.250,00	,00
CENTRO CAPRENSE IGNAZIO CERIO	90021740635		PIAZZETTA CERIO N.5	CAPRI	5.655,00	,00
COMUNE DI MONDRAGONE	83000970612		PIAZZA VITTORIO EMANUELE	MONDRAGONE	21.125,00	,00
MUSEOBOTTEGA DELLA TARSIA LIGNEA	05734690638		VIA SAN NICOLA	SORRENTO	18.135,00	,00
FONDAZIONE DISCEPOLO	90022400635		VIA SAN CIRO N.2	VICO EQUENSE	22.522,50	,00
FONDAZIONEGIAMBATTISTAVICO	03534330653		PALAZZO VARGAS	PERDIFUMO VATOLLA	22.750,00	,00
COMUNE DI TAURASI	81000670646		VIA DEL CONVENTO	TAURASI	4.550,00	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it



COMUNE DI MONTEFUSCO	80004190643		PIAZZA CASTELLO	MONTEFUSCO	22.750,00	,00
ASSOCIAZIONE OLTRE IL CHIOSTRO	95098590631		SANTA MARIA LA NOVA	NAPOLI	18.788,00	,00
ASSOCIAZIONE PER LA GESTIONE DEL MUSEO ETNOGRAFICO	02268710643		VIA CARBONARA	AQUILONIA	18.218,64	,00
COMUNE DI MORIGERATI	84001730658		P.ZZA SAN MORIGERATI	MORIGERATI	19.250,00	,00
FONDAZIONE MONDRAGONE	80013990637		PIAZZETTA MONDRAGONE	NAPOLI	19.250,00	,00
MUSEO CIVILTÀ CONTADINA ED ARTIGIANA DI PIGNATARO MAGGIORE	93018610613		VIA PARTIGNANO	PIGNATARO MAGGIORE	11.968,00	,00
COMUNE DI MONTEMARANO	00286550064		PIAZZA DEL POPOLO	MONTEMARANO	13.326,09	,00
PROVINCIA DI SALERNO	80000390650		VIA ROMA	SALERNO	16.504,26	,00
COMUNE DI PERTOSA (SA)	83002370654		VIA S. MARIA	PERTOSA	18.750,00	,00
PARROCCHIA DI S. SOSSIO	95002460632		PIAZZA UMBERTO	FRATTAMAGGIORE	12.645,00	,00
PIO MONTE DELLA MISERICORDIA	80013910635		VIA TRIBUNALI 253	NAPOLI	18.438,00	,00
COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)	81000350645		P.ZZA PLEBISCITO	ARIANO IRPINO	8.100,00	,00
ASSOCIAZIONE MUSEO EMBLEMA	92028060637		VIA VECCHIA CAMPITELLI	TERZIGNO	7.346,25	,00
FONDAZIONEGIAMBATTISTAVICO	03534330653		PALAZZO VARGAS	PERDIFUMO VATOLLA	18.750,00	,00
PROVINCIA DI SALERNO	80000390650		VIA ROMA	SALERNO	2.976,33	,00
PROVINCIA DI SALERNO	80000390650		VIA ROMA	SALERNO	18.732,00	,00
AUGUSTISSIMA	80018840639		VIA	NAPOLI	8.274,62	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCICONFRATERNITA ED OSPEDALI DELLA SS TRINITA'			PORTAMEDINA ALLA PIGNASECCA			
PROVINCIA DI SALERNO	80000390650		VIA ROMA	SALERNO	6.285,77	,00
COMUNE DI MIRABELLA ECLANO	81002070647		CORSO UMBERTO I	MIRABELLA ECLANO	10.075,00	,00
FONDAZIONE PLART	95106120637		VIA MARTUCCI	NAPOLI	16.250,00	,00
COMUNE DI MORCONE	80004600625		C. ITALIA 129	MORCONE	16.250,00	,00
CONGREGAZIONE DEL SS REDENTORE DEI PP REDENTORISTI	80044080630		VIA FEDERICO CELENTANO	NAPOLI	16.159,00	,00
DIOCESI DI TEGGIANO-POLICASTRO	92002190657		PIAZZA VALENTINO VIGNONE	TEGGIANO	16.243,50	,00
COMUNE DI BISACCIA	82001850641		VIA ROMULEO 8/A	BISACCIA	14.787,50	,00
COMUNE DI ROCCA SAN FELICE	82000890648		VIA DON VINCENZO MARIA SANTOLI	ROCCA SAN FELICE	4.874,45	,00
PARROCCHIA SANT'ANDREA APOSTOLO -	91001060614		VIA SANTA MARIA DEGLI ANGELI	RUVIANO	8.446,79	,00
COMUNE DI MERCOGLIANO	00199400649		PIAZZA MUNICIPIO	MERCOGLIANO	5.775,00	,00
COMUNE DI CERRETO SANNITA (BN)	81000090621		-	CERRETO SANNITA	13.475,00	,00
MUSEO ASSOCIAZIONE CULTURALE IL DIDRAMMO	94030430659		VIA VILLANOVA, 4	NOCERA INFERIORE	12.956,10	,00
PRO LOCO ARZANO	93020390634		VIA A. PECCHIA	ARZANO	12.474,00	,00
COMUNE DI MIRABELLA ECLANO	81002070647		CORSO UMBERTO	MIRABELLA	8.525,00	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

			I	ECLANO		
ASSOCIAZIONE CRESO - CULTURA E CIVILTA'	95124520636		VIA VESPUCCI	SANT'ANTIMO	22.848,00	,00
ASSOCIAZIONE PROVAL	95081100638		PIAZZA SANTA MARIA LA NOVA	NAPOLI	36.000,00	,00
MUSEO CORREALE DI TERRANOVA	82000990638		.	SORRENTO	28.878,72	,00
MEDIATEUR SCARL	03551660651		VIA VITTORIO VENETO	CAVA DEI TIRRENI	20.800,00	,00
FONDAZIONE GESTIONI MUSEALI S.R.L.	05654141216		VIALE GRAMSCI, 17/B	NAPOLI	26.239,50	,00

TOTALI	**800.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
FONDAZIONE MORRA	***Da definire***	**2011**	**5010**
COMUNE DI GROTTAMINARDA	***Da definire***	**2011**	**5010**
FONDAZIONE IDIS	***Da definire***	**2011**	**5010**
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AVELLINO	***Da definire***	**2011**	**5010**
DIOCESI DI SALERNO - CAMPAGNA - ACERNO		**2011**	**5010**
COMUNE DI MADDALONI	***Da definire***	**2011**	**5010**
COMUNE DI SALERNO	***Da definire***	**2011**	**5010**
CENTRO CAPRENSE IGNAZIO CERIO	***Da definire***	**2011**	**5010**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MONDRAGONE	***Da definire***	**2011**	**5010**
MUSEOBOTTEGA DELLA TARSIA LIGNEA	***Da definire***	**2011**	**5010**
FONDAZIONE DISCEPOLO	***Da definire***	**2011**	**5010**
FONDAZIONEGIAMBATTISTAVICO	***Da definire***	**2011**	**5010**
COMUNE DI TAURASI	***CC Bancario, IBAN : IT25V0539275770000001285572, Annotazioni : Biblioteca Comunale***	**2011**	**5010**
COMUNE DI MONTEFUSCO	***CC Bancario, IBAN : IT17T0866175930000000102258, Annotazioni : Biblioteca Comunale***	**2011**	**5010**
ASSOCIAZIONE OLTRE IL CHIOSTRO	***Da definire***	**2011**	**5010**
ASSOCIAZIONE PER LA GESTIONE DEL MUSEO ETNOGRAFICO	***Da definire, Annotazioni : per la Biblioteca***	**2011**	**5010**
COMUNE DI MORIGERATI	***Da definire***	**2011**	**5010**
FONDAZIONE MONDRAGONE	***Da definire***	**2011**	**5010**
MUSEO CIVILTÀ CONTADINA ED ARTIGIANA DI PIGNATARO MAGGIORE	***CC Postale, IBAN : IT38R0760114900000089943138***	**2011**	**5010**
COMUNE DI MONTEMARANO	***Da definire***	**2011**	**5010**
PROVINCIA DI SALERNO	***Da definire***	**2011**	**5010**
COMUNE DI PERTOSA (SA)	***CC Postale, ABI 7601 - ENTE POSTE ITALIANE, CAB : 0 - GENERICO, C/C:15575848***	**2011**	**5010**
PARROCCHIA DI S. SOSSIO	***Da definire***	**2011**	**5010**
PIO MONTE DELLA MISERICORDIA	***CC Bancario, IBAN : IT78O0101003406000025000002, Annotazioni : Biblioteca del Pio Monte della Misericordia - Catalogazione informatizzata***	**2011**	**5010**
COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)	***Da definire, Annotazioni : Biblioteca comunale***	**2011**	**5010**
ASSOCIAZIONE MUSEO EMBLEMA	***Da definire***	**2011**	**5010**
FONDAZIONEGIAMBATTISTAVICO	***Da definire***	**2011**	**5010**
PROVINCIA DI SALERNO	***Da definire***	**2011**	**5010**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI SALERNO	***Da definire***	**2011**	**5010**
AUGUSTISSIMA ARCICONFRATERNITA ED OSPEDALI DELLA SS TRINITA'	***Da definire***	**2011**	**5010**
PROVINCIA DI SALERNO	***Da definire***	**2011**	**5010**
COMUNE DI MIRABELLA ECLANO	***Da definire, Annotazioni : Biblioteca comunale***	**2011**	**5010**
FONDAZIONE PLART	***Da definire***	**2011**	**5010**
COMUNE DI MORCONE	***CC Bancario, IBAN : IT98M0560875380000000080850***	**2011**	**5010**
CONGREGAZIONE DEL SS REDENTORE DEI PP REDENTORISTI	***Da definire***	**2011**	**5010**
DIOCESI DI TEGGIANO-POLICASTRO	***Da definire***	**2011**	**5010**
COMUNE DI BISACCIA	***Da definire***	**2011**	**5010**
COMUNE DI ROCCA SAN FELICE	***Da definire***	**2011**	**5010**
PARROCCHIA SANT'ANDREA APOSTOLO -	***Da definire, Annotazioni : Biblioteca Sarnelli***	**2011**	**5010**
COMUNE DI MERCOGLIANO		**2011**	**5010**
COMUNE DI CERRETO SANNITA (BN)	***Da definire***	**2011**	**5010**
MUSEO ASSOCIAZIONE CULTURALE IL DIDRAMMO	***Da definire, Annotazioni : per Biblioteca***	**2011**	**5010**
PRO LOCO ARZANO		**2011**	**5010**
COMUNE DI MIRABELLA ECLANO	***Da definire, Annotazioni : Biblioteca comunale***	**2011**	**5010**
ASSOCIAZIONE CRESO - CULTURA E CIVILTA'	***Da definire, Annotazioni : Biblioteca Nicola Romeo***	**2011**	**5010**
ASSOCIAZIONE PROVAL	***Da definire***	**2011**	**5010**
MUSEO CORREALE DI TERRANOVA	***Da definire, Annotazioni : Biblioteca***	**2011**	**5010**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MEDIATEUR SCARL	***Da definire***	**2011**	**5010**
FONDAZIONE GESTIONI MUSEALI S.R.L.		**2011**	**5010**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A				SETTORE MUSEI E BIBLIOTECHE D.D. n. 4 del 29/04/2011				
N°	**Soggetto Richiedente**	**Museo**	**indirizzo**	**Comune**	**Codice Fiscale**	**Finalità**		**Contributo assegnato**
1	**Fondazione Morra**	Museo Archivio/Laboratorio per le arti contemporanee H.Nitsch	vico lungo Pontecorvo,29D	80135 Napoli	94202830637	Acquisto opera "Nitsch-Caravaggio"	**76,00**	**26.250,00**
2	**Comune di Grottaminarda**	Museo Antiquarium Filippo Buonopane	via A. De Gasperi,4	83035 Grottaminarda	81000450643	Adeguamento e potenziamento impiantistica per il museo.	**75,50**	**26.078,69**
3	**Fondazione IDIS**	Science Centre	via Coroglio,104-Napoli	80124 Napoli	95005580634	Piano di allestimento museale e ripristino del percorso storico-culturale del Science Centre di Città della Scienza.	**75,50**	**26.250,00**
4	**Provincia di Avellino**	Museo Irpino	Piazza della Libertà	83040 Avellino	80000190647	Progettazione e allestimento degli ambienti di deposito destinati alla gestione,cura e conservazione del patrimonio museale del Museo Irpino.	**71,00**	**25.650,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

5	**Fondazione Gestioni museali s.r.l.**	Museo del Tesoro di San Gennaro	viale Gramsci 17/b-Napoli	80122 Napoli	5654141216	Illuminazione percorso espositivo. Acquisto supporti e realizzazione didascalie	**69,00**	**26.239,50**
6	**Diocesi di Salerno-Acerno-Campagna**	Museo Diocesano San Matteo	via Roberto il Guiscardo,2-	84121 Salerno	95016930653	Realizzazione didascalie in lingua straniera. Realizzazione pannelli esplicativi.Acquisto vetrine espositive.		**12.862,50**
7	**Comune di Maddaloni**	Istituzione Museo Civico	piazza Matteotti,9	81024 Maddaloni (CE)	80004330611	Realizzazione impianto antincendio del Museo civico.	**68,00**	**10.510,79**
8	**Comune di Salerno**	Giardino della Minerva	via Roma,104	84121 Salerno	80000330656	Ristrutturazione serra "Ombraio"	**65,50**	**26.250,00**
9	**Centro caprense Ignazio Cerio**	Museo Cerio	piazzetta Cerio,5	80073 Capri (NA)	900021740635	Adeguamento impianto anticendio	**64,00**	**5.655,00**
10	**Comune di Mondragone (CE)**	Civico Archeologico "Biagio Greco"	Viale Margherita,93	81034 Mondragone	83000970612.	Ricostruzione antropometrica dei volti della sepoltura bisoma e acquisizione calco di un uomo di Neanderthal	**62,00**	**21.125,00**
11	**Associazione"Museo bottega della Tarsia Lignea"**	Museobottega della tarsialignea	Via San Nicola,28	80067 Sorrento (NA)	05734690638	Istallazione monitor touch screen, acquisto vetrine espositive, armadiature, cassettiere e tavoli di lavoro per il laboratorio di restauro.	**61,00**	**18.135,00**

12	**Fondazione Discepolo**	Museo Mineralogico Campano	Via San Ciro,2	80069 Voco Equense (NA)	90022400635	Acquisto strutture espositive. Illuminazione percorso espositivo. Arredi per spazi di servizio e deposito	**60,00**	**22.522,50**
13	**Fondazione Giambattista Vico di Perdifumo**	Museo Paestum nei Percorsi del Grand Tour	Palazzo de Vargas,1	84070 Perdifumo - Vatolla (SA)	03534330653	Revisione apparati didascalici. Acquisto bacheche e vetrine. Potenziamento impianto di illuminazione del percorso espositivo.	**59,50**	**22.750,00**
14	**Comune di Taurasi**	Museo Archeologico	via del Convento,1	83030 Taurasi (AV)	81000670646	riallestimento: supporti espositivi, pannelli, didascalie.		**4.550,00**
15	**Comune di Montefusco**	Lo Spielberg del meridione	P.zza Castello	83030 Montefusco (AV)	80004190643	Allestimento sale espositive delle sezioni tombolo e storica. Adeguamento illuminazione percorso espositivo.	**58,00**	**22.750,00**
16	**Associazione Oltre il Chiostro**	Museo Arca	piazza Santa Maria la Nova	80134 Napoli	95098590631	Messa a norma dell'impianto ascensoristico	**57,50**	**18.788,00**
17	**Associazione per la gestione del Museo Etnografico "Beniamino Tartaglia"**	Museo Etnografico "Beniamino Tartaglia"	Via Carbonara,3	83041 Aquilonia (AV)	02268710643	Fornitura e montaggio strutture allestimento, sistemazione calpestio area espositiva	**57,50**	**18.218,64**
18	**Comune di Morigerati**	Museo Etnografico	piazza Laverio,1	84030 Morigerati (SA)	84001730658	Sostituzione infissi,trattamento di deumidificazione.	**55,50**	**19.250,00**

19	**Fondazione Mondragone**	Museo del Tessile e dell'abbigliamento"E .Aldobrandini"	Piazzetta Mondragone,18	80132 Napoli	80013990637	Realizzazione supporti, didascalie, Adeguamento illuminazione del percorso espositivo ed acquisto vetrine.	**52,50**	**19.250,00**
20	**Associazione Museo della civiltà contadina e artigiana "G.Santagata"**	Museo della civiltà contadina e artigiana	via Partignano,20	81052 Pignataro Maggiore (CE)	93018610613	Allestimento museale: Acquisto vetrine, pannelli ecc.	**51,50**	**11.968,00**
21	**Comune di Montemarano (AV)**	Museo etnomusicale	Piazza del Popolo	83040 Montemarano (AV)	80010870642	Adeguamento impianto elettrico e realizzazione impianto antincendio, impianto antifurto, di deumidificazione ed impianto elettrico da fonti rinnovabili	**51,00**	**13.326,09**
22	**Provincia di Salerno**	Museo Archeologico provinciale di salerno	via Roma 104	84121 Salerno	80000390650.	Impianto di ascensore oleodinamico con 2 fermate.	**50,50**	**16.504,26**

23	**Centro di Cultura "Acerra Nostra"**	Museo di Pulcinella, del Folklore e della civiltà contadina	Piazza Castello	80011 Acerra (NA)	93006630631	Realizzazione pannelli esplicativi e didascalie.	**49,00**	**Idoneo non finanziabile per carenza di fondi**
24	**Istituto Statale d'istruzione superiore F.Degni**	Museo del corallo	Via Calastro,32	80059 Torre del Greco (NA)	80037980630	Acquisto attrezzature espositive. Arredo postazione multimediale.	**48,50**	**Idoneo non finanziabile per carenza di fondi**
25	**Comune di Casamicciola terme**	Museo Civico	Via Principessa Margherita	80074 Casamicciola Terme (NA)	83000770632	Incremento raccolte:Acquisto giornali, cartoline,stampe e documenti d'epoca.	**46,50**	**Idoneo non finanziabile per carenza di fondi**
								414.883,97

ALLEGATO B						Settore Musei e Biblioteche D.D. n. 4 del 29/04/2011		
N°	**Soggetto Richiedente**	**Museo**	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice Fiscale**	**Finalità**	**Totale Punti**	**Contributo assegnato**
1	**Fondazione MIdA**	Musei integrati dell'ambiente	località Muraglione,18/20	84030 Pertosa (SA)	83002370654	Studio e ricerca. Censimento,documentazione fotografica e schedatura meteriale.Prodotto multimediale	**43,00**	**18.750,00**
2	**Parrocchia di San Sossio L.e M.**	Museo Sansossiano	Piazza Umberto I-	80027 Frattamaggiore (NA)	95002460632	Predisposizione materiale catalogato per inserimento in cataligo scientifico.Guida al museo e brochures	**42,00**	**12.645,00**
3	**Ente Pio Monte della Misericordia**	Raccolta museale del Pio Monte della Misericordia	Via Tribunali,253	80139 Napoli	80013910635	Realizzazione catalogo descrittivo. Materiale promozionale	**41,50**	**18.438,00**
4	**Comune di Ariano Irpino**	Museo Civico e della Ceramica	piazza Plebiscito 1	83031 Ariano Irpino (AV)	81000350645	Didattica museale: Laboratorio e produzione finale di materiale divulgativo.	**41,00**	**8.100,00**
5	**Associazione Emblema**	Museo Emblema	Via vecchia Campitelli n°37	80040 Terzigno (NA)	92028060637	Ideazione e progettazione sito. Acquisto attrezzature	**41,00**	**7.346,25**
6	**Fondazione Giambattista Vico**	Museo Vichiano	Palazzo Vargas,1-	84070 Vatolla-Perdifumo (SA)	03534330653	Mostra di Alessandro Fusco.Sfilata abiti dipinti a mano. e performance musicali	**40,00**	**18.750,00**
7	**Provincia di Salerno**	Museo Archeologico provinciale dell'alta valle del Sele-Oliveto Citra	via Roma 104	84121 Salerno	80000390650.	Catalogazione informatizzata e validazione	**39,00**	**2.976,33**

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	**Provincia di Salerno**	Museo Archeologico provinciale della Lucania Occidentale	via Roma 104	84121 Salerno	80000390650.	Realizzazione 900 schede RA. Informatizzazione e validazione	**39,00**	**18.732,00**
9	**Augustissima arciconfraternita ed ospedali della SS Trinità dei Pellegrini e Convalescenti**	Complesso Museale dell'Augustissima arciconfraternita ed ospedali della SS Trinità dei Pellegrini e Convalescenti	Via PortaMedina alla Pignasecca,41	80134 Napoli	80018840639	Restauro della tela raffigurante "San Filippo Neri …."	**38,00**	**8.274,62**
10	**Provincia di Salerno**	Pinacoteca provinciale di Salerno	via Roma 104	84121 Salerno	80000390650.	Restauro della pala d'altare "L'Assunzione della Vergine"	**38,00**	**6.285,77**
11	**Comune di Mirabella Eclano**	Museo del Carro	via Municipio	83036 Mirabella Eclano (AV)	81002070647	sito internet, attività di didattica museale,	**37,50**	**10.075,00**
12	**Fondazione Plart**	Museo Plart.Plastiche e Arte di Maria Pia Incutti,Paliotto.	via Martucci,48-	80121 Napoli	95106120637	Adeguamento e sviluppo sito web del Museo	**37,00**	**16.250,00**
13	**Comune di Morcone**	Museo Civico " E.Sannia"	Corso Italia,129	82026 Morcone (BN)	80004600625	Attività di didattica museale,laboratori di produzioni opere; Mostra finale dei manufatti.	**37,00**	**16.250,00**
14	**Ente provincia napoletana SS Redentore**	Museo Alfonsiano	pazzetta Sant'Alfonso e sant'Antonio a Tarsia,12-	80135 Napoli	80044080630	Sito web del museo	**36,50**	**16.159,00**
15	**Diocesi di Teggiano-Policastro**	Museo diocesano di San Pietro	piazza V. Vignone-	84039 Teggiano (SA)	92002190657	Manutenzione e restauro dei beni del Museo San Pietro	**35,00**	**16.243,50**
16	**Comune di Bisaccia**	Museo civico archeologico	Corso Romuleo,86/A-	83044 Bisaccia (AV)	82001850641	Didattica museale: laboratori e visite guidate Produzione finale di un cortometraggio.	**35,00**	**14.787,50**

17	**Comune di Rocca San Felice**	Museo Civico "Don Nicola Gambino"	Via del Forno vecchio	83050 Rocca San Felice (AV)	82000890648	catalogazione del Patrimonio Museale	**34,50**	**4.874,45**
18	**Parrocchia Sant'Andrea Apostolo**	Museo di Arte Sacra	P.zza Chiesa-	81010 Alviglianello di Ruviano(CE)	91001060614	Restauro conservativo di sculture lignee policrome della tradizione presepiale partenopea	**34,00**	**8.446,79**
19	**Comune di Mercogliano**	Antiquarium	piazza Municipio,1	83013 Mercogliano (AV)	00199400649	10.000,00 copie guida 3.000,00 copie gadgets 5.000,00 copie mappa turistica	**34,00**	**5.775,00**
20	**Comune di Cerreto Sannita**	Museo Civico e della Ceramica Cerretese	corso Umberto I-	82032 Cerreto Sannita (BN)	81000090621	acquisto attrezzature per sito web. Attività didattica.	**34,00**	**13.475,00**
21	**Associazione culturale "Il Didrammo"**	Museo didattico della fotografia	via Villanova,2/12-	84014 Nocera Inferiore (SA)	94030430659	restauro conservativo di fototipi dell'archivio del museo.	**34,00**	**12.956,10**
22	**Pro-Loco Città di Arzano**	Arzanese della cultura contadina e degli antichi mestieri "A.De Rosa"	via Isonzo,3-	80022 Arzano (NA)	93020390634	Realizzazione materiali divulgativi	**34,00**	**12.474,00**
23	**Comune di Mirabella Eclano**	Museo di Arte Sacra	via Municipio	83036 Mirabella Eclano (AV)	81002070647	Documentazione e catalogazione del patrimonio	**33,50**	**8.525,00**
24	**Comune di Baronissi**	FRAC	piazza della Repubblica,1	84081 Baronissi	80032710651	Sito web per il museo e attività didattica con percorsi tematici.	**32,00**	**Idoneo non finanziabile per carenza di fondi**
25	**Provincia di Salerno**	Museo Archeologico provinciale dell'Agro Nocerino	via Roma 104	84121 Salerno	80000390650.	Catalogazione reperti archeologici	**32,00**	**Idoneo non finanziabile per carenza di fondi**
								276.589,31

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C					Settore Musei e Biblioteche- DD n°4 del 29/04/2011		
N°	Soggetto Richiedente	indirizzo	Comune	Codice Fiscale	Finalità	Totale punti	Contributo assegnato
1	**Associazione culturale CRESO**	via B.Riccio,18	80014-Giugliano in Campania	**95124520636**	Promozione e valorizzazione dei Musei religiosi della Campania.Incontri provinciali . Realizzazione di mostre, e produzione di materiale divulgativo multimediale.	**36**	**22.848,00**
2	**Associazione Proval**	Piazza Santa Maria La Nova,19	80134 Napoli	**95081100638**	Attività di valorizzazione e sviluppo del comparto museale campano. Risultati e Convegno	**33**	**36.000,00**
3	**Fondazione Museo Correale di Terranova**	Via Correale,50	80067-Sorrento	**82000990638**	Promozione e divulgazione della scuola pittorica napoletana: catalogo e mostra.	**26**	**28.878,72**
4	**Mediateur scarl-**	Via Vittorio Veneto,11	84013 Cava dei Tirreni	**03551660651**	Realizzazione e gestione redazionale del portale dei musei di ente locale e di interesse locale della Campania.	**24**	**20.800,00**
							108.526,72

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Allegato D				Settore Musei e Biblioteche-DD n°4 del 29/04/2011
	ELENCO ISTANZE ESCLUSE PER MOTIVI DI INAMMISSIBILITA'				
	Soggetto Richiedente	**Indirizzo**	**Comune**	**Museo o Progetto di settore**	**Motivo/i di eslusione**
1	**Comune di Cusano Mutri**	Via Municipio, 4	82033 Cusano Mutri(BN)	Museo del territorio	**Manca timbro ai sensi dell'art. 4 co. 2 lett. b).**
2	**Comune di San Potito Ultra**	Piazza Barone Amatucci	83050 San Potito Ultra (AV)	Museo del Lavoro	**Manca timbro ai sensi dell'art. 4 co. 2 lett. b).**
3	**Comune di Piedimonte Matese**	piazza Roma,1	81016 Piedimonte Matese (CE)	Museo Civico	**L'istanza e l'atto di approvazione del progetto fanno riferimento all'avviso pubblico 2010, approvato con D.D. n. 258 del 15/12/2009. L'importo del contributo richiesto è superiore al contributo massimo ammissibile ai sensi dell'art. 8 co. 1 lett. a).**
4	**Associazione di promozione sociale di arte contadina"Michele Russo"**	Piazza Santa Maria del Pozzo-Somma Vesuviana	80049 Somma Vesuviana (NA)	Museo della civiltà contadina "Michele Russo"	**Il piano finanziario a firma del legale rappresentante è difforme da quello a firma del tecnico progettista. L'importo del contributo richiesto è superiore al contributo massimo ammissibile ai sensi dell'art. 8 co. 1 lett. a).**
5	**Ente Santuario Madonna dell'Arco**	Via Arco 178-Sant'Anastasia	80043 Sant'Anastasia (NA)	Museo degli ex voto	**Il Legale Rappresentante ha presentato due istanze per lo stesso museo ex art. 6 co.5 lett. d) . Manca dichiarazione di devoluzione ai sensi dell'art. 6 co. 2 lett. g).**
6	**Parrocchia Santa Maria Maggiore**	via Eclano-Mirabella Eclano	83036 Mirabella Eclano (Av)	Museo Civico di Arte Sacra	**La richiesta è stata presentata da soggetto diverso dall'ente titolare del museo riconosciuto con D.G.R. n. 593 del 4/04/2008.**
7	**Ente Santuario Madonna dell'Arco**	Via Arco 178-Sant'Anastasia	80043 Sant'Anastasia (NA)	Museo degli ex voto	**Il Legale Rappresentante ha presentato due istanze per lo stesso museo ex art. 6 co.5 lett. d) Manca dichiarazione di devoluzione ai sensi dell'art. 6 co. 2 lett. g).**
8	**Comune di Villamaina**	via Roma 77-	83050 Villamaina (AV)	Raccolta museale comunale	**L'intervento richiesto non risulta ammissibile per le Raccolte museali ma soli per i Musei.**
9	**Istituto Tecnico M.Buonarroti**	viale Michelangelo,1-	81100 Caserta	Museo Michelangelo	**Manca atto formale di approvazione del progetto con la dichiarazione di compartecipazione ex art.6, comma 1, lettera b)dell'avviso pubblico.Manca Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 6 co.4 dell'Avviso pubblico.**
10	**Parrocchia Santa Maria Assunta**	via Guglielmo I, Normanno-	84048 Castellabate (SA)	Museo di Arte sacra	**Manca nulla osta della curia ai sensi dell'art. 6 co. 2 lett. f).**
11	**Abbazia di Montevergine**	Abbazia di montevergine-Mercogliano	83013 Mercogliano	Museo Abbaziale	**Manca timbro ai sensi dell'art. 4 co. 2 lett. b).Manca dichiarazione di devoluzione ai sensi dell'art. 6 co. 2 lett. g). L'importo del contributo richiesto è superiore al contributo massimo ammissibile ai sensi dell'art. 8 co. 1 lett. a).**
12	**Diocesi di Ischia**	via Seminario,26	80077 Ischia (NA)	Museo Diocesano	**L'istanza e le relative dichiarazioni non sono a firma del legale rappresentante ai sensi dell'art. 4 co. 2, lett. a).**
13	**Comune di Morra De Sanctis**	p.zza De Sanctis	83040 Morra De Sanctis (AV)	Museo Civico	**Manca l'atto di approvazione del progetto ai sensi dell'art. 6 co. 1 lett. a).**
14	**Ente Diocesi di Nola**	Via San Felice,30	80035 Nola (NA)	Progetto di Settore	**L'importo del contributo richiesto è superiore al contributo massimo ammissibile ai sensi dell'art. 8 co. 1 lett. a).**
15	**Associazione culturale "Altrosguardo"**	Vico II della Quercia,4	80134 Napoli	Progetto di Settore	**Manca la dichiarazione ai sensi del DPR 445/00 così come stabilito all'art.6 co.4 dell'avviso pubblico.**
16	**Fondazione Thetys**	via Pozzuoli,5	80124 Napoli	Museo del Mare	**Senza dicitura e spedita oltre il termine ai sensi dell'art. 4 co. 2 lett. b), lettera c).**

17	**Comune di Fontanarosa**	Via Municipio, 5	83040 Fontasnarosa (AV)	Museo delle produzioni artistiche dell'artigianato popolare	**Manca timbro ai sensi dell'art. 4 co. 2 lett. b).**
18	**Associazione Circolo Artistico Politecnico**	Piazza Trieste e trento,48	80132 Napoli	Museo G.Caravita	**Manca Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 6 co.4 dell'Avviso pubblico.**
19	**Comune di Padula**	Largo Municipio,1	84034 Padula (SA)	Casa Museo di Joe Petrosino	**Manca Timbro e dicitura ai sensi dell'art. 4 co. 2 lett. b).**
20	**Arciconfraternita Immacolata concezione**	Largo Immacolata-Calitri	83045 Calitri (AV)	Museo degli oggetti e paramenti sacri	**Museo non riconosciuto ai sensi dell'art. 3 co. 1, lett. a) .**

ALLEGATO E						Settore Musei e Biblioteche-DD n°4 del 29/04/2011
	ELENCO ISTANZE NON AMMESSE IN GRADUATORIA DI MERITO					
	Soggetto Richiedente	**Indirizzo**	**Comune**	**Totale punti**	**Museo o Progetto di settore**	**Motivo/i di eslusione**
	Graduatoria A					
1	Fondazione IRIDIA	via Forese,16-Corleto Monforte	84020 Corleto Monforte (SA)	**44,00**	Museo Naturalistico	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10, comma 5 dell' Avviso Pubblico.
2	Comune di Campagna	largo della Memoria	84022 Campagna (SA)	**43,50**	Museo itinerario della memoria G.Palatucci	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10, comma 5 dell' Avviso Pubblico.
3	Comune di Altavilla Irpina	piazza IV Novembre	83011 Altavilla Irpina(AV)	**43,50**	Museo Civico della Gente senza Storia	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10, comma 5 dell' Avviso Pubblico.
4	Associazione ecologica "Protezione verde-pro natura"	corso A.De Gasperi,144-	80053 Castellamare di Stabia (NA)	**42,50**	Centro Museo Biodiversità parco regionale dei Monti Lattari	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10, comma 5 dell' Avviso Pubblico.
	Graduatoria B					
1	Comune di Polla	via strada delle monache	84035 Polla(SA)	**29,00**	Museo " Istea Polla"	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10, comma 5 dell' Avviso Pubblico.
2	Comune di Sant'Angelo dei Lombardi	piazza Umberto-I	83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV)	**29,00**	Museo dell'Opera dell'area Castello	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10, comma 5 dell' Avviso Pubblico.
3	Comune di San Nicola la Strada	P.zza municipio 1 -	81020 San Nicola La Strada (CE)	**29,00**	Museo della civiltà contadina	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10, comma 5 dell' Avviso Pubblico.
4	Comune di Andretta	via Libertà	83040 Andretta (AV)	**28,50**	Museo della Civiltà contadina e artigiana	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10, comma 5 dell' Avviso Pubblico.
5	Diocesi di Ariano Irpino-Lacedonia	Piazza Plebiscito,13-	83031 Ariano Irpino(AV)	**28,50**	Museo Diocesano	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10, comma 5 dell' Avviso Pubblico.
6	Comune di Montefalcone di Val Fortore	Via Figliola,11	82025 Montefalcone di Val Fortore (BN)	**27,50**	Museo Civico di Val Fortore	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10, comma 5 dell' Avviso Pubblico.
	Graduatoria C					
1	Cooperativa Sociale /Artour	via Annunziata	83031 Ariano Irpino(AV)	**19,00**	Progetto di Settore	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10, comma 5 dell' Avviso Pubblico.
2	Amministrazione provinciale di Benevento	Piazza Castello	82100 Benevento	**19,00**	Progetto di Settore	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10, comma 5 dell' Avviso Pubblico.
3	Associazione culturale "Architempo"	corso Gran Priorato di Malta	81043 Capua(CE)	**19,00**	Progetto di Settore	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10, comma 5 dell' Avviso Pubblico.
4	Cooperativa Comunica	via S.Romualdo,10-	80131-Napoli	**18,00**	Progetto di Settore	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10, comma 5 dell' Avviso Pubblico.
5	Associazione "Agape"	piazza D.Pica-	83037 Sant'Arsenio (SA)	**18,00**	Progetto di Settore	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10, comma 5 dell' Avviso Pubblico.
6	Associazione Help-affido familiare .APS onlus	via Bonea,55-	80069 Vico Equense (NA)	**18,00**	Progetto di Settore	Punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile ex art. 10, comma 5 dell' Avviso Pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 126 del 04/11/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 2 Musei, Biblioteche

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI DI COMPETENZA DELLA SOPRINTENDENZA AI BENI LIBRARI PER PROGETTI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO DI PREGIO. (U.P.B. 3.11.30, CAP. 5008, E.FI. 2011)

IL DIRIGENTE

a. **VISTO** che, in virtù del DPR n. 3 del 14 gennaio 1972, sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario anche le Soprintendenze ai Beni Librari sul cui territorio hanno sede;
b. **VISTO** che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successivi D.D. L.vi n.n. 156/06 e 62/08, è stato conferito alle Regioni l'esercizio delle funzioni relative alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del materiale librario raro e di pregio posseduto da Biblioteche di Enti Locali, di Interesse Locale e da privati;
c. **VISTO** che con D.P.G.R. n°930 del 31.12.02 il dirigente pro tempore del Settore Musei e Biblioteche è stato nominato Soprintendente ai Beni Librari;
d. **VISTO** che, al fine di concorrere alla crescita socio-culturale dei cittadini e di offrire alla comunità mezzi di formazione e di informazione, la Regione in esecuzione dei citati D.P.R. n°3/72 e DD.L.vi nn. 42/04, 156/06 e 62/08 adotta iniziative finalizzate alla salvaguardia, miglioramento, promozione e tutela delle raccolte bibliografiche esistenti sul territorio regionale;
e. **VISTO** che, ai sensi delle LL.RR. nn. 49/74 e 4/83, costituisce interesse primario della Regione promuovere il libero accesso dei cittadini alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività umana, fornendo l'opportuno sostegno e la dovuta valorizzazione alle iniziative, ai servizî e alle opportunità offerte dalle biblioteche campane ai cittadini;
f. **VISTO** che, con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008, la Giunta Regionale ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di sostegni finanziari alle biblioteche a valere sui fondi stanziati sull'Upb 3.11.30 – cap. 5.008 del Bilancio corrente;
g. **CONSIDERATO** che la Giunta Regionale con delibera n. 290 del 21.06.2011 ha fissato, per ogni Area Generale di Coordinamento, il tetto programmatico 2011 della spesa soggetta al patto di stabilità interno sia per gli impegni che per i pagamenti;
h. **CONSIDERATO** che l'Area Generale di Coordinamento Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota n. 597027 del 29.07.2011 ha comunicato che, nell'ambito dei limiti posti con D.G.R. n. 290/2011e alla luce di quanto approvato con D.G.R. n. 157/2011, qualora il tetto attribuito per spesa corrente o per spesa di investimento sia inferiore alle esigenze di spesa programmate, potrà essere effettuata una compensazione tra l'obiettivo programmatico relativo agli impegni di spesa corrente e quello relativo agli impegni di spesa di investimento;
i. **CONSIDERATO** che la succitata D.G.R. n. 157/2011 di approvazione del Bilancio Gestionale E. F. 2011 ha imputato sul cap. 5008 – U.P.B. 3.11.30 la somma di Euro 75.000,00 (settantacinquemila/00);

RILEVATO che, ai fini della concessione dei finanziamenti per il corrente esercizio finanziario, risultano pervenute, per le attività di cui al cap. 5008, n. 9 (nove) istanze tutte ritenute ammissibili e che, alla luce di quanto disposto dal par. 1 dell'allegato C della citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008, si è provveduto a compilare n. 1 (una) graduatoria relativa alle finalità della lettera b) cap. 5008;

PRESO ATTO del piano di assegnazione dei finanziamenti, formulato sulla scorta dell'istruttoria predisposta dal Servizio Sovrintendenza ai beni librari e promozione delle attività bibliotecarie, documentarie, informative e formative, riportato negli allegati A e B, che formano parte integrante del presente provvedimento, e che comprende:

- la descrizione del procedimento seguito per la concessione dei finanziamenti (Allegato A);
- la graduatoria delle istanze relative alle finalità di cui alla lettera b)- cap. 5008- dell'allegato C della Deliberazione della Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008 formalmente ammissibili a sostegno finanziario, con indicazione delle biblioteche e delle istituzioni ammesse al finanziamento in ragione dei fondi disponibili (Allegato B);

RILEVATO che l'assegnazione delle somme è stata effettuata nel rispetto delle modalità di valutazione e di ripartizione formulate dal citato provvedimento di Giunta Regionale, concernente gli indirizzi per l'assegnazione dei contributi alle biblioteche di ente locale e d'interesse locale a valere sui fondi stanziati sull'Upb 3.11.30 – cap. 5.008 – del Bilancio corrente;

RITENUTO di dover, pertanto, procedere all'impegno di spesa della somma di Euro 75.000,00 (settantacinquemila/00) a carico dell'UPB 3.11.30 cap. 5008 E. F. 2011;

RITENUTO di dover, altresì, procedere all'assegnazione dei finanziamenti secondo gli allegati A e B fino ad esaurimento dei fondi disponibili;

PRECISATO

- che le biblioteche e le altre istituzioni assegnatarie di sostegni finanziari, potranno beneficiare degli stessi all'atto dell'acquisizione, da parte del Settore Musei e Biblioteche, della prescritta documentazione delle spese sostenute per ogni singola iniziativa ammessa a finanziamento e che tale documentazione dovrà essere presentata entro diciotto mesi dalla data del presente provvedimento;
- che, pertanto, il consolidamento della spesa relativo alle somme assegnate è da intendersi, per ciascuna delle iniziative ammesse a sostegno finanziario, rinviato alla dimostrazione della spesa sostenuta, secondo le modalità di cui al punto precedente;

VISTI il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 3 e il D. L.vo n. 42 del 22 gennaio 2004;
VISTE le Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49 e 3 gennaio 1983, n. 4;
VISTA la Deliberazioni di Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008;
VISTE le LL. RR. N. 5 del 15 marzo 2011 e n. 15 del 4 agosto 2011;
VISTA la Deliberazione di giunta Regionale n. 157 del 18 aprile 2011;
VISTA la Deliberazione di giunta Regionale n. 290 del 21.06.2011;
VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 1 del 22 luglio 2011;
VISTO il D.P.G.R. 31. 12. 02 n°930;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della P.O. "Attività di Soprintendenza ai Beni Librari" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che s'intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. Di approvare il piano di assegnazione così come risulta dall'allegato A descrittivo del procedimento istruttorio seguito per la concessione dei finanziamenti.
2. Di individuare nelle biblioteche e negli enti elencati negli allegati prospetti dei beneficiari e dei dati contabili le istituzioni beneficiarie dei finanziamenti assegnati con il presente provvedimento, per il perseguimento delle finalità specificamente indicate per ciascuno di essi nell'allegato B.
3. Di considerare a tutti gli effetti gli allegati A e B parte integrante del presente provvedimento.
4. Di impegnare la somma di € 75.000,00 (settantacinquemila/00)sul cap. 5008 U.p.b. 3.11.30. E. F. 2011 come di seguito specificato:
    a. cap. 5008 Codice Siope 1.05.01 E.P. Euro 10.912,00;
    b. cap. 5008 Codice Siope 1.06.03 Enti privati Euro 64.088,00.
5. Di dover, altresì, rinviare il consolidamento della spesa relativo alle somme assegnate all'atto della presentazione da parte di ciascun ente beneficiario presso il Settore Musei e Biblioteche della prescritta documentazione delle spese sostenute per ogni singola iniziativa ammessa, da effettuarsi entro diciotto mesi dalla data del presente provvedimento.
6. Di trasmettere il presente atto all'Assessore ai Musei e Biblioteche, per conoscenza, e ai Settori Gestione amministrativa delle entrate e della spesa di Bilancio e Musei e Biblioteche, per gli atti esecutivi di rispettiva competenza.
7. Di trasmettere, altresì, il presente atto al BURC per la relativa pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Loredana Conti

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel**
COORDINATORE	**Dr. Gargiulo Paolo**
DIRIGENTE SETTORE	**D.ssa Conti Loredana**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

A.G.C.	17	Settore	2

OGGETTO

Interventi di competenza della Soprintendenza ai Beni Librari per progetti di promozione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario di pregio. (U.P.B. 3.11.30, cap. 5008, E.Fi. 2011)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2011	5008	3	11	30	75.000,00	,00

TOTALE	75.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel**

COORDINATORE **Dr. Gargiulo Paolo**

DIRIGENTE SETTORE **D.ssa Conti Loredana**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	17	Settore	2

OGGETTO

Interventi di competenza della Soprintendenza ai Beni Librari per progetti di promozione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario di pregio. (U.P.B. 3.11.30, cap. 5008, E.Fi. 2011)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ENTE PROVINCIA NAPOLETANA CONGREGAZIONE DELL SS. REDENTORE	80044080630		PIAZZETTA SANT'ANTONIO A TARSIA, 12	.NAPOLI	8.620,00	,00
ACCADEMIA DI BELLE ARTI	80021000635		VIA S. MARIA DI COSTANTINOPOLI	NAPOLI	8.512,00	,00
MEDIATEUR SCARL	03551660651		VIA VITTORIO VENETO	CAVA DEI TIRRENI	7.200,00	,00
MUSEO CORREALE DI TERRANOVA	82000990638		.	SORRENTO	6.972,00	,00
ASSOCIAZIONE IPOSTASI	95121340632		VIA FRANCESCO GALEOTA	NAPOLI	16.000,00	,00
CONSERVATORIO DI MUSICA S. PIETRO A MAJELLA	80017700636		VIA S. PIETRO A MAJELLA	NAPOLI	2.400,00	,00
DIOCESI DI TEGGIANO-POLICASTRO	92002190657		PIAZZA VALENTINO VIGNONE	TEGGIANO	6.800,00	,00
ASSOCIAZIONE AMICI DELLA BIBLIOTECA DI S. SALVATORE TELESINO	920493406620		VIA PLEBISCITO	SAN SALVATORE TELESINO	5.328,00	,00
ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE SEZ.	02903570584		VIA PALADINO	NAPOLI	13.168,00	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELLA CAMPANIA						

TOTALI	**75.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ENTE PROVINCIA NAPOLETANA CONGREGAZIONE DELL SS. REDENTORE	***Da definire, Annotazioni : per la Biblioteca "S. Alfonso" di Pagani***	**2011**	**5008**
ACCADEMIA DI BELLE ARTI	***Da definire, Annotazioni : Biblioteca "Anna Caputi"***	**2011**	**5008**
MEDIATEUR SCARL	***Da definire***	**2011**	**5008**
MUSEO CORREALE DI TERRANOVA	***Da definire, Annotazioni : Biblioteca***	**2011**	**5008**
ASSOCIAZIONE IPOSTASI	***Da definire***	**2011**	**5008**
CONSERVATORIO DI MUSICA S. PIETRO A MAJELLA	***Da definire, Annotazioni : pubblicazione***	**2011**	**5008**
DIOCESI DI TEGGIANO-POLICASTRO	***Da definire, Annotazioni : Per la Biblioteca Pubblica Pio XII***	**2011**	**5008**
ASSOCIAZIONE AMICI DELLA BIBLIOTECA DI S. SALVATORE TELESINO	***Da definire***	**2011**	**5008**
ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE SEZ. DELLA CAMPANIA	***Da definire***	**2011**	**5008**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

RELAZIONE ILLUSTRATIVA.

Ai fini dell'assegnazione dei sostegni finanziari in favore delle biblioteche di ente locale, d'interesse locale e di Associazioni, fondazioni, istituzioni culturali per la realizzazione delle iniziative di cui all'allegato C della Deliberazione di G.R. n. 595 dell'11 aprile 2008, a valere sui fondi stanziati sull'Upb 3.11.30 – cap. 5008 – del Bilancio gestionale corrente, sono state esaminate n. 9 istanze, inoltrate, sulla base dei piani e dei programmi formulati dagli enti titolari di biblioteche e dalle altre istituzioni ammissibili a contributo, entro il 30 maggio 2011.

L'esame delle istanze è stato condotto in base agli indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008.

Dall'esame delle istanze e sulla base degli atti d'ufficio è emerso che le 9 istanze presentate sono risultate tutte in possesso dei requisiti minimi di ammissibilità.

Ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti, sulla base degli indirizzi stabiliti dal provvedimento della Giunta Regionale innanzi richiamato, si è proceduto alla valutazione delle richieste e all'elaborazione del relativo piano finanziario.

La valutazione, consistente nell'attribuzione alle singole istanze dei valori culturale, sociale, di management bibliotecario e valutazione del progetto, è stata realizzata mediante l'attribuzione dei punteggi specifici previsti dall'Allegato C della citata Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008

Tale valutazione qualitativa, ha condotto alla formulazione di una graduatoria delle istanze presentate, riportata nell'Allegato **B.**

Per quanto riguarda tale graduatoria, visto che in virtù di quanto disposto dalle D.G.R n. 290/2011, n. 157/2011 e dalla nota n. 597027 del 29.07.2011 dell'Area Generale di Coordinamento Bilancio, Ragioneria e Tributi, il cap. 5008 prevede una disponibilità di € 75.000,00 (settantacinquemila/00) e considerata l'esiguità dello stanziamento si è proceduto all'assegnazione del 40% del contributo richiesto, a partire dall'istanza prima in graduatoria, mediante scorrimento della stessa e fino ad esaurimento dei fondi disponibili. L'ultima istanza ammessa a contributo ha ottenuto un'assegnazione pari alla somma residua disponibile.

Mediante tale procedura è stato possibile assegnare n. 9 finanziamenti su n. 9 istanze ammissibili per un totale di Euro 75.000,00 (settantacinquemila/00).

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Località	Sigla Provin	Biblioteca	Ente proprietario	Città ente proprietario	Codice fiscale	Finalità richiesta	Punteggio	Importo assegnato
1	Pagani	SA	Biblioteca S. Alfonso	Ente Provincia Napoletana Congregazione del SS. Redentore	Napoli	80044080630	Pubblicazione del secondo volume del catalogo del fondo Alfonsiano	142,77	8.620,00
2	Napoli	NA	Biblioteca "Anna Caputi" dell'Accademia di Belle Arti	Accademia di Belle Arti di Napoli	Napoli	80021000635	Progetto di valorizzazione del patrimonio librario antico	135,00	8.512,00
3	Cava de' Tirreni	SA	Mediateur scarl		Cava dei Tirreni	03551660651	Biblioteche in Campania. Realizzazione di uno strumento informatico relazionale relativo alle biblioteche della Campania	128,75	7.200,00
4	Sorrento	NA	Biblioteca del Museo Correale di Terranova	Museo Correale di Terranova	Sorrento	82000990638	Mostra di cinquecentine e seicentine con catalogo delle seicentine	125,75	6.972,00
5	Napoli	NA	Associazione Ipostasi		Napoli	95121340632	Alla scoperta dei testi antichi. Promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio.	120,00	16.000,00
6	Napoli	NA	Biblioteca Conservatorio di Musica San Pietro a Majella	Conservatorio di Musica San Pietro a Majella	Napoli	80017700636	Catalogo dei libretti dei balli dell'Ottocento	119,55	2.400,00
7	Teggiano	SA	Biblioteca Pubblica "Pio XII" Diocesi Teggiano Policastro	Diocesi Teggiano - Policastro	Teggiano	92002190657	Produzione e pubblicazione catalogo a stampa delle seicentine e giornate di studio	119,41	6.800,00
8	San Salvatore Telesino	BN	Associazione "Amici della Biblioteca di San Salvatore Telesino		San Salvatore Telesino	92049340620	Prima edizione a stampa di Storia di Telese di Libero Petrucci	115	5.328,00
9	Salerno	SA	AIB sez. Campania			02903570584	Progetto: La produzione editoriale scientifica tra XVII e XVIII secolo nelle biblioteche campane. Dall'ultimo secolo dei canoni bibliografici alle riviste letterarie	110	13.168,00
									75.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 246 del 09/11/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 5 Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

SECONDA AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DEI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AUTOFINANZIATI - BIENNIO 2011-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con la L.R. n.14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" pubblicata sul BURC n.70 del 23 novembre 2009 sono state stabilite, al titolo VII della stessa legge, le disposizioni in materia di formazione professionale prevedendo che la Regione svolga un ruolo di coordinamento e di regia del sistema di orientamento e della formazione;
- che con D.G.R. n.354 del 19/3/2010 sono state approvate le "Disposizioni transitorie per le Attività di Formazione Professionale Autofinanziate";
- che con D.G.R. n.315 del 21/06/2011 la Giunta Regionale della Campania ha emanato le "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata";
- che la richiamata deliberazione n.315/2011 stabilisce, tra l'altro, al punto 4, che ai sensi dell'art.20 del regolamento regionale n.9 del 2010, gli Enti di Formazione Professionale Accreditati o in fase di rinnovo dell'Accreditamento, per lo svolgimento di attività autofinanziate possono avanzare richieste di autorizzazione per l'attivazione di corsi di formazione;
- che con D.D. n. 126 del 29/07/2011 sono stati fissati i termini di presentazione delle richieste di autorizzazione per l'attivazione di corsi di formazione autofinanziata, a decorrere dalla data di esecutività del decreto in questione;
- che con nota n.750022 del 05/10/2011 il Dirigente del Settore Formazione Professionale ha procrastinato i termini di presentazione delle richieste di autorizzazione per l'attivazione di corsi di formazione autofinanziata;

CONSIDERATO

- che, alla data odierna sono stati istruiti, con note agli atti del Settore, i pareri favorevoli espressi dai Dirigenti dei Settori Formazione Professionale delle province di AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA, NAPOLI e SALERNO relativi agli Enti di Formazione Professionale Accreditati e di quelli in fase di rinnovo dell'Accreditamento, presenti sul territorio di propria pertinenza, che hanno avanzato richiesta di autorizzazione in linea con la normativa vigente;

PRESO ATTO

- che, l'ARLAS con note nn.5118 del 12/10/2011, 5208 del 17/10/2011 e n.5501 del 07/11/2011 ha comunicato l'elenco degli Enti di Formazione Professionale Accreditati e di quelli in fase di rinnovo dell'Accreditamento;

- che nel D.D. n. 237 del 21/10/2011, per mero errore materiale, sono state riportate alcune inesattezze e nello specifico:

  1. l'Ente Accreditato "CENTRO SCOLASTICO A.S.P.I." di Caiazzo (Ce) è stato inserito erroneamente nell'elenco degli "*Enti con accreditamento in fase di rinnovo*" invece che nell'elenco degli "*Enti accreditati*" della Provincia di Caserta;
  2. l'Ente A.S.I. "Associazione di Solidarietà Internazionale" di Sarno (SA) è stato autorizzato erroneamente allo svolgimento del corso di formazione per "Sistemista di rete" anziché per quello di "Sicurezza sul lavoro nei cantieri edili" richiesto nell'istanza di autorizzazione e per il quale la Provincia di Salerno ha espresso parere favorevole;
  3. il percorso formativo di "*Assistente Studio Notarile*", introdotto con la D.G.R. n.963/2008, è stato riportato erroneamente come percorso di I° livello anzichè di II° livello;

- che l'Amministrazione Provinciale di Napoli, con nota ns prot. n. 838207 del 07/11/2011, agli atti del Settore Formazione Professionale, ha comunicato che per mero errore materiale aveva espresso parere favorevole, con nota n. 99585/12 del 28/09/2011, all'autorizzazione dell'Ente Futura By San Paolo s.a.s. per l'avvio, tra l'altro, del percorso formativo per "Pizzaiolo", precisando che tale corso, inserito nell'Elenco dei profili professionali autorizzati degli "Enti Accreditati" per la Provincia di Napoli con D.D. n. 237 del 21/10/2011, è da escludere dallo stesso elenco in quanto

l'Ente Futura By San Paolo s.a.s. "*non dispone in nessuna delle sedi operative accreditate del prescritto laboratorio previsto per detta tipologia corsuale*";

RITENUTO

1) di dover autorizzare gli Enti di Formazione Professionale Accreditati, presenti sul territorio regionale, all'attivazione di corsi di formazione autofinanziata muniti dei pareri favorevoli espressi dalle province, così come da allegati al presente provvedimento che ne formano parte integrante:

ALL. n° 1) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **AVELLINO**;
ALL. n° 2) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **BENEVENTO**;
ALL. n° 3) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **CASERTA**;
ALL. n° 4) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **NAPOLI**;
ALL. n° 5) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **SALERNO**;

2) di dover autorizzare gli Enti di Formazione Professionale che si trovano in fase di rinnovo dell'Accreditamento, presenti sul territorio regionale, all'attivazione di corsi di formazione autofinanziata muniti dei pareri favorevoli espressi dalle province, così come da allegati al presente provvedimento che ne formano parte integrante:

ALL. n° 6) Enti Autofinanziati in fase di rinnovo dell'Accreditamento per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **CASERTA**;
ALL. n° 7) Enti Autofinanziati in fase di rinnovo dell'Accreditamento per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **NAPOLI**;
ALL. n° 8) Enti Autofinanziati in fase di rinnovo dell'Accreditamento per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **SALERNO**;

3) di dover precisare che l'inizio dei corsi di cui agli allegati 6), 7) e 8) è subordinato all' adozione del provvedimento di Accreditamento da parte dall'Arlas;

4) di dover precisare, altresì, che l'avvio dei corsi di cui agli allegati 6), 7) e 8), in assenza del provvedimento di Accreditamento da parte dall'Arlas di cui al punto 3., comporta la revoca degli stessi corsi avviati;

5) di dover specificare che, in merito alle attività formative autofinanziate da gestire attraverso la FAD, previste al punto 14 delle Disposizioni per l'autorizzazione e le vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziate di cui alla DGR n. 315 del 21/6/2011, l'Amministrazione Regionale, con successivo provvedimento, detterà le modalità con le quali potrà essere garantito il rispetto dei requisiti coerentemente con quanto già disciplinato in materia con la DGR n.2076 del 13 giugno 2003 (Burc n. 30 del 7 luglio 2003);

6) di dover specificare, altresì, che l'inizio delle attività formative autofinanziate che gli Enti di Formazione Professionale Accreditati presenti sul territorio regionale intendano svolgere attraverso la FAD è subordinato all' adozione del provvedimento di Accreditamento in fad da parte dell'Arlas; l'avvio delle attività de quo in assenza del provvedimento suddetto comporta la revoca dell'autorizzazione delle stesse attività;

7) di dover rettificare parzialmente il richiamato D.D. n. 237 del 21/10/2011 e precisamente:

1. che l'Ente Accreditato "CENTRO SCOLASTICO A.S.P.I." di Caiazzo (Ce) è da intendersi inserito nell'elenco degli "*Enti accreditati*" della Provincia di Caserta;
2. che l'Ente A.S.I. "Associazione di Solidarietà Internazionale" di Sarno (SA) deve essere autorizzato allo svolgimento del corso di formazione per "Sicurezza sul lavoro nei cantieri edili", richiesto nell'istanza di autorizzazione e per il quale la Provincia di Salerno ha espresso parere favorevole;
3. il percorso formativo di "*Assistente Studio Notarile*", introdotto con la D.G.R. n.963/2008, è un percorso di II° livello;

8) di dover revocare il corso per "Pizzaiolo" richiesto dall'Ente di Formazione "Futura by San Paolo s.a.s." di Napoli, vista la comunicazione dell'Amministrazione Provinciale di Napoli ns. prot. n.838207 del 7/11/2011;

VISTO
- La L.R. 14 del 18 Novembre 2009;
- La D.G.R. n.354 del 19/3/2010;
- La D.G.R. n.315 del 21/6/2011;
- La D.G.R. n.354 del 19/3/2010;
- IL D.D. n. 126 del 29/07/2011;
- La nota n n.750022 del 05/10/2011 del Dirigente del Settore Formazione Professionale;
- Le note nn.5118 del 12/10/2011, 5208 del 17/10/2011 e n.5501 del 07/11/2011 dell'Arlas;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 del Settore Formazione Professionale

DECRETA

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1) di autorizzare gli Enti di Formazione Professionale Accreditati, presenti sul territorio regionale, all'attivazione di corsi di formazione autofinanziata muniti dei pareri favorevoli espressi dalle province, così come da allegati al presente provvedimento che ne formano parte integrante:

ALL. n° 1) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **AVELLINO**;
ALL. n° 2) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **BENEVENTO**;
ALL. n° 3) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **CASERTA**;
ALL. n° 4) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **NAPOLI**;
ALL. n° 5) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **SALERNO**;

2) di autorizzare gli Enti di Formazione Professionale che si trovano in fase di rinnovo dell'Accreditamento, presenti sul territorio regionale, all'attivazione di corsi di formazione autofinanziata muniti dei pareri favorevoli espressi dalle province, così come da allegati al presente provvedimento che ne formano parte integrante:

ALL. n° 6) Enti Autofinanziati in fase di rinnovo dell'Accreditamento per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **CASERTA**;
ALL. n° 7) Enti Autofinanziati in fase di rinnovo dell'Accreditamento per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **NAPOLI**;

ALL. n° 8) Enti Autofinanziati in fase di rinnovo dell'Accreditamento per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **SALERNO**;

3) di precisare che l'inizio dei corsi di cui agli allegati 6), 7) e 8), è subordinato all' adozione del provvedimento di Accreditamento da parte dall'Arlas;

4) di precisare, altresì, che l'avvio dei corsi di cui agli allegati 6), 7) e 8), in assenza del provvedimento di Accreditamento da parte dall'Arlas di cui al punto 3., comporta la revoca degli stessi corsi avviati;

5) di specificare che, in merito alle attività formative autofinanziate da gestire attraverso la FAD, previste al punto 14 delle Disposizioni per l'autorizzazione e le vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziate di cui alla DGR n. 315 del 21/6/2011, l'Amministrazione Regionale, con successivo provvedimento, detterà le modalità con le quali potrà essere garantito il rispetto dei requisiti coerentemente con quanto già disciplinato in materia con la DGR n.2076 del 13 giugno 2003 (Burc n. 30 del 7 luglio 2003);

6) di specificare, altresì, che l'inizio delle attività formative autofinanziate che gli Enti di Formazione Professionale Accreditati presenti sul territorio regionale intendano svolgere attraverso la FAD è subordinato all' adozione del provvedimento di Accreditamento in fad da parte dell'Arlas; l'avvio delle attività de quo in assenza del provvedimento suddetto comporta la revoca dell'autorizzazione delle stesse attività;

7) di rettificare parzialmente il richiamato D.D. n. 237 del 21/10/2011 e precisamente:

1. l'Ente Accreditato "CENTRO SCOLASTICO A.S.P.I." di Caiazzo (Ce) è da intendersi inserito nell'elenco degli "*Enti accreditati*" della Provincia di Caserta;

2. l'Ente A.S.I. "Associazione di Solidarietà Internazionale" di Sarno (SA) è autorizzato allo svolgimento del corso di formazione per "Sicurezza sul lavoro nei cantieri edili", richiesto nell'istanza di autorizzazione e per il quale la Provincia di Salerno ha espresso parere favorevole;

3. il percorso formativo di "*Assistente Studio Notarile*", introdotto con la D.G.R. n.963/2008, è un percorso di II° livello;

8) di revocare il corso per "Pizzaiolo" richiesto dall'Ente di Formazione "Futura by San Paolo s.a.s." di Napoli, vista la comunicazione dell'Amministrazione Provinciale di Napoli ns. prot. n.838207 del 7/11/2011;

- di trasmettere il presente decreto alle Amministrazioni Provinciali ed all'Assessore alla Formazione Professionale per opportuna conoscenza;

- di stabilire che la pubblicazione sul BURC del presente atto ha valore di notifica nei confronti degli Enti interessati.

Dr. Paolo Gargiulo

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13

Enti accreditati

1) ANSI

VIA PIRONTI 51 83100 - AVELLINO tel. 0828/343434

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
2) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
3) ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
4) ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
5) ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
6) ESPERTO IN METODI E-LEARNING	C	2802/05	Q/A	400	III
7) IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
8) MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
9) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
10) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
11) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
12) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
13) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
14) RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
15) STENOTIPISTA	A	1905/04	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) C.S.C. CATTANEO S.R.L.

VIA TUORO CAPPUCCINI 1^ TRAV N. 28 83100 - AVELLINO tel. 0825/30360

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO ALLE VENDITE	C	2403/01	Q/A	600	I
2) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
3) ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
4) ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
5) ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
6) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
7) COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
8) GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
9) INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II
10) OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
11) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
12) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
13) OPERATORE DI OFFICE AUTOMATION	A	1906/01	Q/A	600	II
14) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
15) OPERATORE TECNICO LINGUAGGIO BRAILLE	C	2802/17	Q/A	600	II
16) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
17) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
18) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
19) RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
20) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
21) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
22) SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 2) C.S.C. CATTANEO S.R.L.

VIA TUORO CAPPUCCINI 1^ TRAV N. 28 83100 - AVELLINO tel. 0825/30360

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
23) VETRINISTA	C	2304/01	Q/A	600	I
24) WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II
25) WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) CONFORM CONSORZIO FORMAZIONE MANAGERIALE

COLLINA LIQUORINI - CENTRO DIREZIONALE BDC 83100 - AVELLINO tel. 0825/1805405

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) CONSORZIO PROMOTER SERVICE PMI

VIA NICOLODI 27 83100 - AVELLINO tel. 0825/780805

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
2)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
3)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
4)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
5)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) E.R.F.A.P.

VIA PARTENIO N. 32 83100 - AVELLINO tel. 0825/33602

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ADDETTO AGENZIE TURISTICHE	C	1701/01	Q/A	600	I
4) DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
5) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
6) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
7) GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
8) GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
9) MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
10) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
11) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
12) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
13) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
14) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
15) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
16) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) EUROFORM

VIA VINCENZO BELLI 47 83042 - ATRIPALDA tel. 0825/610330

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO ALLE VENDITE	C	2403/01	Q/A	600	I
3)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
4)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
5)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
6)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
7)	ATTORE	C	1801/01	Q/B	1200	I
8)	ESPERTO IN AFFIDO FAMILIARE	C	2802/04	Q/A	400	III
9)	ESPERTO IN PSICOLOGIA CLINICA	C	2802/06	Q/A	400	III
10)	ESPERTO IN PSICOLOGIA PSICO-ANALITICA	C	2802/09	Q/A	400	III
11)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
12)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
13)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
14)	MONTATORE	C	1802/3	Q/A	1200	II
15)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
16)	OPERATORE DI RIPRESA	C	1102/01	Q/A	600	I
17)	OPERATORE S.A.P.	A	2603/03	Q/A	600	II
18)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
19)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
20)	RESPONSABILE PUNTO VENDITA	C	2403/03	Q/A	600	II
21)	TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
22)	TECNICO DEL SUONO	C	1802/01	Q/B	1200	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) MANAGEMENT HOUSE ITALIA

ZONA INDUSTRIALE CAMPO CERASO 83030 - TORRE LE NOCELLE tel. 0825/965843

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO AI SISTEMI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI	A	2501/03	Q/A	600	I
3)	ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
4)	ADDETTO ALLA DIREZIONE E GESTIONE DI IMPRESA	A	1901/01	Q/A	600	II
5)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
6)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
7)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
8)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
9)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
10)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
11)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
12)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
13)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
14)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
15)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
16)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
17)	ESPERTO IN AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE	A	1902/07	Q/A	400	III
18)	ESPERTO IN GESTIONE SERVIZI SANITARI	C	2801/02	Q/A	400	III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 7) MANAGEMENT HOUSE ITALIA

ZONA INDUSTRIALE CAMPO CERASO 83030 - TORRE LE NOCELLE tel. 0825/965843

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
19)	ESPERTO IN INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO	A	2501/09	Q/A	600	III
20)	LAVORATORI ADDETTI ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI	A			12	I
21)	LAVORATORI ADDETTI ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI	A			12	I
22)	LAVORATORI E PREPOSTI ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI	A			28	I
23)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
24)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
25)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
26)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
27)	PREPOSTI CON FUNZIONI DI SORVEGLIANZA ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI E RELATIVI CORSI DI AGGIORNAMENTO	A			8	I
28)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
29)	RESPONSABILE IMPRESA DI PULIZIA	A	1902/08	Q/A	600	II
30)	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
31)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
32)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
33)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
34)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
35)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
36)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 7) MANAGEMENT HOUSE ITALIA

ZONA INDUSTRIALE CAMPO CERASO 83030 - TORRE LE NOCELLE tel. 0825/965843

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
37) SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) S.A.C. SRL

VIA DE RENZI, 28 83100 - AVELLINO tel. 0825 /781956

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) Addetto Agenzie Turistiche	C	1701/01	Q/A	600	I
2) Addetto alla Comunicazione e Marketing	C	2301/01	Q/A	600	II
3) Addetto alla Portineria e Segreteria di Esercizi Turistico-Alberghieri.	C	2102/01	Q/B	1200	I
4) Addetto Commercio Estero	C	2402/01	Q/A	600	II
5) Assistente ai Congressi	C	2302/01	Q/A	600	I
6) Cameriere ai Piani	C	2105/01	Q/A	600	I
7) Commis di Cucina	C	2104/01	Q/B	1200	I
8) Commis di Sala Bar	C	2103/01	Q/B	1200	I
9) Commis di Sala Ristorante	C	2103/02	Q/B	1200	I
10) Esperto in Escursioni Naturalistiche	C	1702/01	Q/A	600	II
11) Esperto in Gestione di Esercizi Turistici	C	1701/03	Q/A	400	III
12) Guardarobiere	C	2106/01	Q/A	600	I
13) Guida ai Parchi Naturali	C	1702/02	Q/A	600	II
14) Operatore Computer	A	2604/03	Q/A	400	I
15) Operatore di Erboristeria	C	2403/02	Q/B	1200	I
16) Responsabile Punto Vendita	C	2403/03	Q/A	600	II
17) Sommelier	C	2103/03	Q/A	600	I
18) Tecnico Accoglienza Sociale	C	2802/18	Q/A	1000	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

1) A. S. A. S.

C.DA ROTOLA SNC ZONA IND.LE 82010 - CEPPALONI tel. 0824/21229

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	C	2301/01	Q/A	600	II
4) ADDETTO COMMERCIO ESTERO	C	2402/01	Q/A	600	II
5) AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
6) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
7) ANALISTA E.D.P.	A	2604/02	Q/A	600	II
8) ARREDATORE	B	0904/01	Q/A	400	II
9) CORRISPONDENTE COMMERCIALE	A	1903/02	Q/A	600	II
10) DESIGNER DI MODA	B	1501/02	Q/A	400	I
11) ESPERTO IN PSICOLOGIA DEL LAVORO	C	2802/07	Q/A	400	III
12) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
13) ESTETISTA (FORMAZIONE TEORICA) L.1/90	C	1603/04	Q/A	300	I
14) ESTETISTA (RIQUALIFICAZIONE) L.1/90	C	1603/05	Q/A	550	I
15) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
16) GRAFICO PUBBLICITARIO	C	2303/01	Q/A	600	II
17) INDOSSATORE/TRICE -	B	1503/03	Q/A	400	I
18) MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
19) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
20) MODELLISTA DI ABBIGLIAMENTO	B	1501/04	Q/A	400	I
21) OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
22) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 1) A. S. A. S.

C.DA ROTOLA SNC ZONA IND.LE 82010 - CEPPALONI tel. 0824/21229

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
23) OPERATORE DI CALL CENTER	C	2301/03	Q/A	600	I
24) OPERATORE FOTOGRAFICO	C	1102/02	Q/A	600	I
25) OPERATORE G.I.S.	A	2501/17	Q/A	600	II
26) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
27) SARTO	B	1206/01	Q/B	1200	I
28) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
29) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
30) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
31) SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
32) SOMMELIER	C	2103/03	Q/A	600	I
33) TECNICO DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIETALE	A	2501/23	Q/A	600	II
34) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) CE.FOR.

VIA ISPARELLE, N. 18 82016 - MONTESARCHIO tel. 0824/832388

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO IN CONTABILITÀ AUTOMATIZZATA	A	1905/02	Q/A	600	I
2) AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
3) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
4) ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
5) COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
6) ESPERTO IN COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	C	2301/02	Q/A	600	II
7) ESPERTO IN PSICOLOGIA SCOLASTICA	C	2802/10	Q/A	400	III
8) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
9) ESTETISTA (FORMAZIONE TEORICA) L.1/90	C	1603/04	Q/A	300	I
10) ESTETISTA (RIQUALIFICAZIONE) L.1/90	C	1603/05	Q/A	550	I
11) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
12) MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
13) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
14) MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
15) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
16) OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
17) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
18) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
19) OPERATORE S.A.P.	A	2603/03	Q/A	600	II
20) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
21) PROGRAMMATORE WEB	A	2604/05	Q/A	600	II
22) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
23) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 2) CE.FOR.

VIA ISPARELLE, N. 18 82016 - MONTESARCHIO tel. 0824/832388

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
24)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
25)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
26)	VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I
27)	WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) FORMAZIONE IN

VIA MUNANZIO PLANCO, N. 45 82100 - BENEVENTO tel. 0824/47700

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AGENZIE TURISTICHE	C	1701/01	Q/A	600	I
2)	ADDETTO AI SISTEMI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI	A	2501/03	Q/A	600	I
3)	ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
4)	ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	C	2301/01	Q/A	600	II
5)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
6)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
7)	ADDETTO ALLE VENDITE	C	2403/01	Q/A	600	I
8)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
9)	ADDETTO IN CONTABILITÀ AUTOMATIZZATA	A	1905/02	Q/A	600	I
10)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
11)	AMMINISTRATORE DI SISTEMA	A	2604/01	Q/A	600	II
12)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
13)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
14)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
15)	ASSISTENTE AI CONGRESSI	C	2302/01	Q/A	600	I
16)	ASSISTENTE STUDIO NOTARILE	A	1905/5	Q/A	600	II
17)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
18)	COUNSELOR	C	2802/03	Q/A	600	II
19)	DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
20)	ESPERTO IN GESTIONE DI STRUTTURE AGRITURISTICHE	B	0115/01	Q/A	400	II
21)	GRAFICO PUBBLICITARIO	C	2303/01	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 3) FORMAZIONE IN

VIA MUNANZIO PLANCO, N. 45 82100 - BENEVENTO tel. 0824/47700

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
22) GRAFOLOGO	C	2802/11	Q/A	600	II
23) GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
24) INDOSSATORE/TRICE -	B	1503/03	Q/A	400	I
25) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
26) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
27) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
28) PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
29) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
30) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
31) RESPONSABILE PUNTO VENDITA	C	2403/03	Q/A	600	II
32) RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
33) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
34) RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
35) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
36) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
37) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
38) SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
39) WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) SCUOLA LA TECNICA

VIA DEI LONGOBARDI, N. 12 82100 - BENEVENTO tel. 0824/42927

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E DISINQUINAMENTO	A	2501/01	Q/A	600	I
2)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
3)	ADDETTO AI SISTEMI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI	A	2501/03	Q/A	600	I
4)	ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
5)	ADDETTO ALLA DIREZIONE E GESTIONE DI IMPRESA SOCIALE	C	2001/1	Q/A	600	I
6)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
7)	ADDETTO ALLA PANIFICAZIONE	B	1304/01	Q/A	600	I
8)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
9)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
10)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/17		80	I
11)	ADDETTO ALL'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI A RISPARMIO ENERGETICO E AD ENERGIA ALTERNATIVA	A	2501/04	Q/A	600	II
12)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
13)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
14)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
15)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
16)	AMMINISTRATORE DI SISTEMA	A	2604/01	Q/A	600	II
17)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 4) SCUOLA LA TECNICA

VIA DEI LONGOBARDI, N. 12 82100 - BENEVENTO tel. 0824/42927

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
18) ARREDATORE	B	0904/01	Q/A	400	II
19) ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
20) ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
21) ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
22) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO MEDICO	A	1902/03	Q/A	600	I
23) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO ODONTOIATRICO	A	1902/04	Q/A	600	I
24) ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
25) ASSISTENTE STUDIO NOTARILE	A	1905/5	Q/A	600	II
26) CONDUTTORE DI GENERATORI DI VAPORE (PROPEDEUTICO)	B	0503/01		300	I
27) COUNSELOR	C	2802/03	Q/A	600	II
28) DESIGNER DI CALZATURE	B	1501/01	Q/A	400	I
29) DESIGNER DI MODA	B	1501/02	Q/A	400	I
30) DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
31) DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
32) DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/07		120	II
33) ELCTTRICISTA IMPIANTISTA INDUSTRIALE E CIVILI ABITAZIONI	B	0602/01	Q/A	1000	I
34) ESPERTO IN METODI E-LEARNING	C	2802/05	Q/A	400	III
35) ESPERTO IN PSICOLOGIA SCOLASTICA	C	2802/10	Q/A	400	III
36) FASHION DESIGNER OPERATORE CAD	B	1501/7		100	I
37) GRAFICO PUBBLICITARIO	C	2303/01	Q/A	600	II
38) GRAFICO TECNICO DI STAMPA	C	1101/01	Q/A	600	II
39) IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 4) SCUOLA LA TECNICA

VIA DEI LONGOBARDI, N. 12 82100 - BENEVENTO tel. 0824/42927

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
40) IMPIANTISTA TERMOIDRAULICO	B	0506/01	Q/A	600	I
41) INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I
42) INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI SOLARI TERMICI	A	2501/21		200	I
43) INTERIOR DESIGNER OPERATORE CAD	B	904/2		100	I
44) INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II
45) MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
46) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
47) MESSO NOTIFICATORE	A	1907/2		80	I
48) MODELLISTA OPERATORE CAD	B	1501/8		100	I
49) OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
50) OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/13		80	I
51) OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
52) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
53) OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI	C	2801/14	Q/A	400	I
54) OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI (AGGIORNAMENTO)	C	2801/15		80	I
55) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
56) OPERATORE DI ERBORISTERIA	C	2403/02	Q/B	1200	I
57) OPERATORE ELETTRICO ELETTRONICO	B	0601/01	Q/A	1000	I
58) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
59) OPERATORE TECNICO LINGUAGGIO BRAILLE	C	2802/17	Q/A	600	II
60) PASTICCIERE	B	1304/02	Q/A	600	I
61) PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 4) SCUOLA LA TECNICA

VIA DEI LONGOBARDI, N. 12 82100 - BENEVENTO tel. 0824/42927

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
62)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/11		80	I
63)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
64)	PIZZAIOLO	B	1304/03	Q/A	400	I
65)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
66)	PROGRAMMATORE WEB	A	2604/05	Q/A	600	II
67)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
68)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	C	2801/08	Q/A	600	II
69)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/09		120	II
70)	RESPONSABILE IMPRESA DI PULIZIA	A	1902/08	Q/A	600	II
71)	RESPONSABILE SICUREZZA SISTEMI INFORMATICI	A	2602/1	Q/A	600	II
72)	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
73)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
74)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
75)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
76)	SALDATORE	B	0507/03	Q/A	600	I
77)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
78)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
79)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
80)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
81)	SISTEMISTA DI RETE	A	2604/06	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 4) SCUOLA LA TECNICA

VIA DEI LONGOBARDI, N. 12 82100 - BENEVENTO tel. 0824/42927

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
82) TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
83) TECNICO DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIETALE	A	2501/23	Q/A	600	II
84) TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO	C	2802/19	Q/A	1000	II
85) WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II
86) WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) VINCIGUERRA FRANCESCO

P.ZZA FEDERICO FELLINI, N. 1 82037 - TELESE TERME tel. 0824/976493

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
4) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
5) MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
6) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) A.N.S.I. (ASSOCIZIONE NAZIONALE SCUOLA ITALIANA)

VIA C. PISACANE 6 81031 - AVERSA tel. 081/3628464

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO AGENZIE TURISTICHE	C	1701/01	Q/A	600	I
2) ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
3) ASSISTENTE AI CONGRESSI	C	2302/01	Q/A	600	I
4) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
5) ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
6) COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
7) DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
8) ESPERTO IN AFFIDO FAMILIARE	C	2802/04	Q/A	400	III
9) ESPERTO IN GESTIONE DI ESERCIZI TURISTICI	C	1701/03	Q/A	400	III
10) ESPERTO IN PSICOLOGIA CLINICA	C	2802/06	Q/A	400	III
11) ESPERTO IN PSICOLOGIA GIURIDICA	C	2802/08	Q/A	400	III
12) ESPERTO IN PSICOLOGIA PSICO-ANALITICA	C	2802/09	Q/A	400	III
13) ESPERTO IN PSICOLOGIA SCOLASTICA	C	2802/10	Q/A	400	III
14) GUARDAROBIERE	C	2106/01	Q/A	600	I
15) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
16) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
17) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
18) PROGRAMMATORE WEB	A	2604/05	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) ASSOCIAZIONE FUTURA

VIA APPIA KM 186,83 81050 - FRANCOLISE tel. 0823/882414

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
3)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
4)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
5)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
6)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
7)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
8)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
9)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
10)	ESPERTO IN PSICOLOGIA GIURIDICA	C	2802/08	Q/A	400	III
11)	GUARDAROBIERE	C	2106/01	Q/A	600	I
12)	GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
13)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I
14)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
15)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
16)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
17)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
18)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
19)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
20)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 2) ASSOCIAZIONE FUTURA

VIA APPIA KM 186,83 81050 - FRANCOLISE tel. 0823/882414

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
21) RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) CE.FO.R.S. SRL

S.S. 87 KM. 20,700 - AREA INDUSTRIALE 81025 - MARCIANISE tel. 0823/281187

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E DISINQUINAMENTO	A	2501/01	Q/A	600	I
2)	ADDETTO AI SERVIZI BIBLIOTECARI	C	2701/01	Q/A	600	II
3)	ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
4)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
5)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
6)	ADDETTO ALL'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI A RISPARMIO ENERGETICO E AD ENERGIA ALTERNATIVA	A	2501/04	Q/A	600	II
7)	ADDETTO ASSISTENZA FISCALE	A	1905/01	Q/A	600	II
8)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
9)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
10)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
11)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
12)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
13)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
14)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
15)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
16)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
17)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
18)	CORRISPONDENTE COMMERCIALE	A	1903/02	Q/A	600	II
19)	DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 3) CE.FO.R.S. SRL

S.S. 87 KM. 20,700 - AREA INDUSTRIALE 81025 - MARCIANISE tel. 0823/281187

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
20) ESPERTO IN AFFIDO FAMILIARE	C	2802/04	Q/A	400	III
21) ESPERTO IN GESTIONE ARCHIVI E CATALOGAZIONE DOCUMENTI	C	2701/03	Q/A	400	III
22) ESPERTO IN GESTIONE DI ATTIVITÀ SPORTIVE	C	1803/01	Q/A	400	III
23) ESPERTO IN GESTIONE RISORSE UMANE	A	1904/01	Q/A	400	III
24) ESPERTO IN INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO	A	2501/09	Q/A	600	III
25) GUIDA AI PARCHI NATURALI	C	1702/02	Q/A	600	II
26) INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I
27) INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI SOLARI TERMICI	A	2501/21		200	I
28) MASTER IN COMUNICAZIONE E RELAZIONI PUBBLICHE	C	1802/5	Q/A	400	III
29) MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
30) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
31) OPERATORE BENI CULTURALI	C	2701/04	Q/A	600	II
32) OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
33) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
34) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
35) OPERATORE DI CALL CENTER	C	2301/03	Q/A	600	I
36) OPERATORE PORTO TURISTICO	C	1703/01	Q/A	600	II
37) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
38) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
39) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
40) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 3) CE.FO.R.S. SRL

S.S. 87 KM. 20,700 - AREA INDUSTRIALE 81025 - MARCIANISE tel. 0823/281187

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
41)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
42)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
43)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
44)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
45)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
46)	TECNICO DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIETALE	A	2501/23	Q/A	600	II
47)	TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA CANTIERI EDILI	B	0802/02	Q/A	600	II
48)	TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	A	9099/05	Q/A	600	II
49)	WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) CENTRO STUDI EUROPA 2000

VIA NAPOLI 195 81058 - VAIRANO PATENORA FRAZ. SCALO tel. 0823/988337

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
2) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
3) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
4) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
5) MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
6) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
7) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
8) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
9) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
10) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
11) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
12) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) DISAFRA DI FRANCESCO DI GIACINTO S.A.S.

VIA ROMA 8 81025 - MARCIANISE tel. 0823/832882

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/17		80	I
2)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/11		80	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) FORMAZIONE IL TARI' SCRL

ZONA A.S.I. MARCIANISE SUD C/O CENTRO ORAFO IL TARI' 81025 - MARCIANISE tel. 0823/517550

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ESPERTO IN INCASTONATURA	B	1205/6	Q/B	1800	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) FORMWORK

VIA ELENA 112/114 81047 - MACERATA CAMPANIA tel. 0823/898390

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
2) ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
3) MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
4) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
5) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
6) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
7) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
8) TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
9) TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO	C	2802/19	Q/A	1000	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) GICO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

VIA AMBRA 41/BIS 81038 - TRENTOLA DUCENTA tel. 081/8129450

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
2) ASSISTENTE AI CONGRESSI	C	2302/01	Q/A	600	I
3) COUNSELOR	C	2802/03	Q/A	600	II
4) ESPERTO IN GESTIONE RISORSE UMANE	A	1904/01	Q/A	400	III
5) ESPERTO IN PSICOLOGIA GIURIDICA	C	2802/08	Q/A	400	III
6) ESPERTO IN PSICOLOGIA SCOLASTICA	C	2802/10	Q/A	400	III
7) INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II
8) MASTER IN GESTIONE SERVIZI SANITARI	C	2801/5	Q/A	400	III
9) MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
10) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
11) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
12) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
13) OPERATORE DI CALL CENTER	C	2301/03	Q/A	600	I
14) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
15) OPERATORE TECNICO LINGUAGGIO BRAILLE	C	2802/17	Q/A	600	II
16) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
17) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
18) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
19) SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
20) TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
21) TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO	C	2802/19	Q/A	1000	II
22) WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

9) ICARO CENTRO STUDI, RICERCA E FORMAZIONE

CORSO A. MORO P.CO DELLE ROSE 11 81055 - S.MARIA C. VETERE tel. 0823/1878411

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
3)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
4)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
5)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
6)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
7)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
8)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
9)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
10)	ATTORE	C	1801/01	Q/B	1200	I
11)	ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE	C	1603/7	Q/A	600	II
12)	ESPERTO IN PSICOLOGIA GIURIDICA	C	2802/08	Q/A	400	III
13)	FITOTERAPISTA ED ERBORISTA	C	2403/4	Q/A	700	II
14)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
15)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
16)	OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
17)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
18)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
19)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
20)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 9) ICARO CENTRO STUDI, RICERCA E FORMAZIONE

CORSO A. MORO P.CO DELLE ROSE 11 81055 - S.MARIA C. VETERE tel. 0823/1878411

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
21) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
22) RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
23) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
24) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
25) SOMMELIER	C	2103/03	Q/A	600	I
26) TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO	C	2802/19	Q/A	1000	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

10) ISTITUTO IERVOLINO G&G SRL

VIA S. CARLO 156 81100 - CASERTA tel. 0823/353495

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) GRAFOLOGO	C	2802/11	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

11) LOGIG DATAWARE S.A.S. DI SAVASTANO VINCENZO

VIA XXV APRILE 1 81025 - MARCIANISE tel. 0823/516135

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
2) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
3) AMMINISTRATORE DI SISTEMA	A	2604/01	Q/A	600	II
4) ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
5) MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
6) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
7) OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
8) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
9) OPERATORE S.A.P.	A	2603/03	Q/A	600	II
10) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
11) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
12) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
13) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
14) SISTEMISTA DI RETE	A	2604/06	Q/A	600	II
15) WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II
16) WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

12) PRACTICAL SCHOOL

VIALE LINCOLN ZONA INDUSTRIALE EX AREA SAINT GOBAIN 81100 - CASERTA tel. 0823/216429

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/11		80	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

1) ASSOCIAZIONE ARCHE'

VIA ROMA 53 81059 - VAIRANO PATENORA - FRAZ. SCALO tel. 0823/642251

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/11		80	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

2) ASSOCIAZIONE CULTURALE VENERE

VIA NAPOLI TRAV. MADONNA DEL CARMINE 19 81059 - VAIRANO PATENORA FRAZ. SCALO tel. 0823/642011

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/17		80	I
2)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/13		80	I
3)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/11		80	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

3) UNIVERSITA' POPOLARE DI CASERTA

VIA ARENA CENTRO DIREZIONALE - CORPO 4- 81100 - CASERTA tel. 0823/352118

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/11		80	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

1) A I M FORMAZIONE

VIA EUROPA, N. 34 80047 - SAN GIUSEPPE VESUVIANO tel. 081/5280346

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	C	2301/01	Q/A	600	II
3)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
4)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/17		80	I
5)	ADDETTO ALLE VENDITE	C	2403/01	Q/A	600	I
6)	ADDETTO COMMERCIO ESTERO	C	2402/01	Q/A	600	II
7)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
8)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
9)	DESIGNER DI MODA	B	1501/02	Q/A	400	I
10)	DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
11)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
12)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/07		120	II
13)	ESPERTO IN AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE	A	1902/07	Q/A	400	III
14)	ESPERTO IN GESTIONE RISORSE UMANE	A	1904/01	Q/A	400	III
15)	ESPERTO IN MARKETING E COMUNICAZIONE MODA	C	2301/5	Q/A	400	III
16)	ESPERTO NELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI AGROALIMENTARI ED ENOGASTRONOMICI	C	1703/3	Q/A	700	II
17)	GRAFOLOGO	C	2802/11	Q/A	600	II
18)	MAGAZZINIERE	A	1903/03	Q/A	600	I
19)	MODELLISTA INDUSTRIALE	B	1501/6	Q/A	400	I
20)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 1) A I M FORMAZIONE

VIA EUROPA, N. 34 80047 - SAN GIUSEPPE VESUVIANO tel. 081/5280346

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
21)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/13		80	I
22)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
23)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI	C	2801/14	Q/A	400	I
24)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI (AGGIORNAMENTO)	C	2801/15		80	I
25)	OPERATORE FOTOGRAFICO	C	1102/02	Q/A	600	I
26)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
27)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
28)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/11		80	I
29)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
30)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	C	2801/08	Q/A	600	II
31)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/09		120	II
32)	RESPONSABILE PUNTO VENDITA	C	2403/03	Q/A	600	II
33)	TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO	C	2802/19	Q/A	1000	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) ACCADEMIA DELLA MODA S.R.L.

VIA SENATORE PEZZULLO P.CO FILANGIERI 2 80027 - FRATTAMAGGIORE tel. 081/8317662

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) DESIGNER DI CALZATURE	B	1501/01	Q/A	400	I
2) DESIGNER DI MODA	B	1501/02	Q/A	400	I
3) MODELLISTA DI CALZATURE	B	1501/05	Q/A	400	I
4) MODELLISTA INDUSTRIALE	B	1501/6	Q/A	400	I
5) OPERATORE FOTOGRAFICO	C	1102/02	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) ACCADEMIA DELLA MODA S.R.L.

VIA CASTROMEDIANO 5 80142 - NAPOLI tel. 081/5540383

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	C	2301/01	Q/A	600	II
2) ADDETTO ALLE VENDITE	C	2403/01	Q/A	600	I
3) ARREDATORE	B	0904/01	Q/A	400	II
4) DESIGNER DEL GIOIELLO	A	1205/5	Q/A	600	I
5) DESIGNER DI CALZATURE	B	1501/01	Q/A	400	I
6) DESIGNER DI MODA	B	1501/02	Q/A	400	I
7) ESPERTO IN COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	C	2301/02	Q/A	600	II
8) ESPERTO IN MARKETING E COMUNICAZIONE MODA	C	2301/5	Q/A	400	III
9) FASHION DESIGNER OPERATORE CAD	B	1501/7		100	I
10) INTERIOR DESIGNER OPERATORE CAD	B	904/2		100	I
11) MODELLISTA DI CALZATURE	B	1501/05	Q/A	400	I
12) MODELLISTA INDUSTRIALE	B	1501/6	Q/A	400	I
13) MODELLISTA OPERATORE CAD	B	1501/8		100	I
14) MODELLISTA PER CALZATURE OPERATORE CAD	B	1501/9		100	I
15) VETRINISTA E VISUAL MERCHANDISER	C	2304/2	Q/A	400	II
16) WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) ACCADEMIA DELLA MODA S.R.L.

VIA EUROPA 30/34 80047 - SAN GIUSEPPE VESUVIANO tel. 081/8271783

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	C	2301/01	Q/A	600	II
2) ADDETTO ALLE VENDITE	C	2403/01	Q/A	600	I
3) DESIGNER DEL GIOIELLO	A	1205/5	Q/A	600	I
4) DESIGNER DI MODA	B	1501/02	Q/A	400	I
5) ESPERTO IN COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	C	2301/02	Q/A	600	II
6) FASHION DESIGNER OPERATORE CAD	B	1501/7		100	I
7) MODELLISTA INDUSTRIALE	B	1501/6	Q/A	400	I
8) MODELLISTA OPERATORE CAD	B	1501/8		100	I
9) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
10) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
11) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
12) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
13) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
14) VETRINISTA E VISUAL MERCHANDISER	C	2304/2	Q/A	400	II
15) WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) ACCADEMIA VANITY DI C. MINIERI & C. S.A.S.

VIA PAOLO DE MATTEIS, 10 80144 - NAPOLI tel. 081/7544636

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
4) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) ADIM S.R.L.

VIA NUOVA POGGIOREALE 61 C. P. INAIL EDIFICIO 7 80143 - NAPOLI tel. 081/7871810

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
2)	ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	C	2301/01	Q/A	600	II
3)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
4)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
5)	ADDETTO IN CONTABILITÀ AUTOMATIZZATA	A	1905/02	Q/A	600	I
6)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
7)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
8)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
9)	ARREDATORE	B	0904/01	Q/A	400	II
10)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
11)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
12)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
13)	BIBLIOTECARIO	C	2701/02	Q/A	600	III
14)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
15)	ESPERTO IN COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	C	2301/02	Q/A	600	II
16)	GRAFICO PUBBLICITARIO	C	2303/01	Q/A	600	II
17)	GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
18)	GUIDA AI PARCHI NATURALI	C	1702/02	Q/A	600	II
19)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
20)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I
21)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 6) ADIM S.R.L.

VIA NUOVA POGGIOREALE 61 C. P. INAIL EDIFICIO 7 80143 - NAPOLI tel. 081/7871810

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
22) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
23) OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
24) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
25) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
26) OPERATORE DI CALL CENTER	C	2301/03	Q/A	600	I
27) OPERATORE DI RIPRESA	C	1102/01	Q/A	600	I
28) OPERATORE FOTOGRAFICO	C	1102/02	Q/A	600	I
29) OPERATORE S.A.P.	A	2603/03	Q/A	600	II
30) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
31) PROGRAMMATORE WEB	A	2604/05	Q/A	600	II
32) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
33) RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
34) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
35) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
36) SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
37) TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
38) TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO	C	2802/19	Q/A	1000	II
39) WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II
40) WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II
41) WEB PUBLISHING	A	2603/08	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) ASSOCIAZIONE A.L.C.

VIA DOMENICO BIONDI, 5 80012 - CALVIZZANO tel. 081/7132185

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
2) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
3) ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
4) COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
5) ESPERTO IN PSICOLOGIA SCOLASTICA	C	2802/10	Q/A	400	III
6) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
7) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
8) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) ASSOCIAZIONE CENTRO STILISTI CAMPANO

VIA G. MARCONI, 83 BIS 80026 - CASORIA tel. 081/7585587

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
4) ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
5) ADDETTO SEGRETERIA DI DIREZIONE	A	1905/03	Q/A	600	II
6) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
7) ESPERTO IN GESTIONE RISORSE UMANE	A	1904/01	Q/A	400	III
8) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
9) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
10) MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
11) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
12) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
13) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
14) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

9) ASSOCIAZIONE FORMATIME

VIALE DELLE MIMOSE, N.14 80031 - NAPOLI tel. 081/7418824

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO AI CANILI RIFUGIO	C	2801/01	Q/A	400	I
2) ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	C	2301/01	Q/A	600	II
3) ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
4) AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
5) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
6) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
7) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
8) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO ODONTOIATRICO	A	1902/04	Q/A	600	I
9) ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE	C	1603/7	Q/A	600	II
10) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
11) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
12) GRAFICO PUBBLICITARIO	C	2303/01	Q/A	600	II
13) GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
14) MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
15) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
16) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
17) OPERATORE MULTIMEDIALE	A	2603/02	Q/A	600	I
18) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
19) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
20) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
21) TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	A	9099/05	Q/A	600	II
22) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

10) ASSOCIAZIONE IEUROFORM

VIA GIAN LORENZO BERNINI 58 80129 - NAPOLI tel. 081/5563393

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
2)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
3)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
4)	INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II
5)	MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
6)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
7)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

11) ASSOCIAZIONE OBIETTIVO NAPOLI ONLUS

VIA E. COSENZA, 55 80142 - NAPOLI tel. 081/4207033

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
3)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
4)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
5)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
6)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
7)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
8)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
9)	ATTORE	C	1801/01	Q/B	1200	I
10)	COUNSELOR	C	2802/03	Q/A	600	II
11)	MASTER IN COMUNICAZIONE E RELAZIONI PUBBLICHE	C	1802/5	Q/A	400	III
12)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
13)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
14)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
15)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
16)	ORAFO	B	0205/02	Q/B	1800	I
17)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
18)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
19)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
20)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 11) ASSOCIAZIONE OBIETTIVO NAPOLI ONLUS

VIA E. COSENZA, 55 80142 - NAPOLI tel. 081/4207033

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
21)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
22)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
23)	TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
24)	TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO	C	2802/19	Q/A	1000	II
25)	TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	A	9099/05	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

12) ASSOCIAZIONE PROGETTO EUROPA

VIA ANTONIO DE CURTIS I TRAVERSA CORSO UMBERTO I° 80013 - CASALNUOVO tel. 081/7347191

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO SEGRETERIA DI DIREZIONE	A	1905/03	Q/A	600	II
2) ESPERTO IN GESTIONE RISORSE UMANE	A	1904/01	Q/A	400	III
3) MASTER IN COMUNICAZIONE E RELAZIONI PUBBLICHE	C	1802/5	Q/A	400	III
4) MASTER IN GESTIONE MUSEALE E MARKETING CULTURALE	C	2701/6	Q/A	400	II
5) MASTER IN MANAGEMENT DEI BENI CULTURALI	C	2701/8	Q/A	400	III
6) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

13) ASSOCIAZIONE RO.DA.

VIA UMBRIA,4 80144 - NAPOLI tel. 081/7541000

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
4) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
5) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
6) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
7) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

14) ASSOCIAZIONE SMILE CAMPANIA

VIA NUOVA POGGIOREALE, C. P., ED. 13 80143 - NAPOLI tel. 081/19531610

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
2) ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
3) ADDETTO SEGRETERIA DI DIREZIONE	A	1905/03	Q/A	600	II
4) OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
5) OPERATORE FOTOGRAFICO	C	1102/02	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

15) C.I.D.E

CORSO UMBERTO I°,311 80138 - NAPOLI tel. 081/269014

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) PROGRAMMATORE WEB	A	2604/05	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

16) CEFOP S.A.S.

VIA TAGLIAMENTO, 16 80012 - CALVIZZANO tel. 081/7424388

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
4) AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
5) ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
6) ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
7) ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
8) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
9) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
10) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
11) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
12) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
13) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
14) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
15) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
16) RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
17) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
18) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
19) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
20) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

17) CIMMINO GIACOMO & C. S.N.C.

VIALE DUCA D'AOSTA 1 BIS 80016 - MARANO DI NAPOLI tel. 081/7420607

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ACCONCIATORE - (FORMAZIONE TEORICA) L.174/2005 ART. 3 COMMA 1 LETT.B	C	1601-1602/03	Q/A	350	I
2)	ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
3)	ACCONCIATORE - RIQUALIFICAZIONE L.174/2005 ART. 6 COMMA 5	C	1601-1602/04	Q/A	350	I
4)	ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
5)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

18) CONSORZIO ANTICO BORGO OREFICI

VIA DUCA DI SAN DONATO,73 80133 - NAPOLI tel. 081/260500

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) INCASSATORE DI PIETRE PREZIOSE	B	1205/01	Q/A	600	I
2) ORAFO	B	0205/02	Q/B	1800	I
3) OROLOGIAIO	B	1211/04	Q/B	1800	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

19) CONSORZIO CONISCO

CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI ISOLA B3 80043 - NAPOLI tel. 081/19560152

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
2) ADDETTO ASSISTENZA FISCALE	A	1905/01	Q/A	600	II
3) ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
4) ADDETTO IN CONTABILITÀ AUTOMATIZZATA	A	1905/02	Q/A	600	I
5) AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
6) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
7) ASSISTENTE STUDIO NOTARILE	A	1905/5	Q/A	600	II
8) COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
9) DIRETTORE SERVIZI GENERALI	A	1902/06	Q/A	600	III
10) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
11) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
12) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
13) TECNICO DI IMPIANTI ANTINCENDIO	A	2501/18	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

20) CONSORZIO CONNCTRENDS

VIA PALADINO,35 80055 - PORTICI tel. 081/19560152

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
2) ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	C	2301/01	Q/A	600	II
3) ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
4) ADDETTO ASSISTENZA FISCALE	A	1905/01	Q/A	600	II
5) ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
6) ADDETTO IN CONTABILITÀ AUTOMATIZZATA	A	1905/02	Q/A	600	I
7) ADDETTO SEGRETERIA DI DIREZIONE	A	1905/03	Q/A	600	II
8) AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
9) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
10) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
11) COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
12) DIRETTORE SERVIZI GENERALI	A	1902/06	Q/A	600	III
13) ESPERTO IN AFFIDO FAMILIARE	C	2802/04	Q/A	400	III
14) GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
15) GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
16) ISTRUTTORE OPERATIVO DI SALA E PERSONAL TRAINER	C	1803/02	Q/A	400	II
17) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
18) OPERATORE MULTIMEDIALE	A	2603/02	Q/A	600	I
19) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
20) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
21) RESPONSABILE DI AGENZIA DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA (PROP.)	C	2305/01	Q/A	400	II
22) SOMMELIER	C	2103/03	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

21) CONSORZIO CONSVIP

VIA NUOVA POGGIOREALE, 61 C. P.INAIL EDIFICIO 6 80143 - NAPOLI tel. 081/7872865

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO SEGRETERIA DI DIREZIONE	A	1905/03	Q/A	600	II
2) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
3) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
4) ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
5) ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
6) ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
7) ESPERTO IN GESTIONE RISORSE UMANE	A	1904/01	Q/A	400	III
8) GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
9) GUIDA AI PARCHI NATURALI	C	1702/02	Q/A	600	II
10) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
11) OPERATORE ANTINCENDIO E SICUREZZA	A	2501/16	Q/A	600	I
12) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
13) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
14) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
15) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
16) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
17) RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
18) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
19) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
20) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
21) SISTEMISTA DI RETE	A	2604/06	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 21) CONSORZIO CONSVIP

VIA NUOVA POGGIOREALE, 61 C. P.INAIL EDIFICIO 6 80143 - NAPOLI tel. 081/7872865

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
22) SOMMELIER	C	2103/03	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

22) CONSULT SOC. COOP.ARL

VIA STABIA,474 80057 - SANT'ANTONIO ABATE tel. 081/8742056

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
2)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
3)	ADDETTO ASSISTENZA FISCALE	A	1905/01	Q/A	600	II
4)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
5)	ADDETTO INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI MECCANICI	B	0508/01	Q/A	600	I
6)	ADDETTO PAGHE E CONTRIBUTI	A	1904/2	Q/A	600	I
7)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
8)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
9)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
10)	GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
11)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I
12)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
13)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
14)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
15)	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

23) E.R.F.A.P.

VIA BAGNULO, N.33 80063 - PIANO DI SORRENTO tel. 081/5322525

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ADDETTO AGENZIE TURISTICHE	C	1701/01	Q/A	600	I
4) DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
5) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
6) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
7) GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
8) GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
9) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
10) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
11) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
12) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

24) ELITE S.A.S.

VIA GENERALE F.PIGNATELLI 16/BIS 80141 - NAPOLI tel. 081/205689

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
4) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
5) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
6) OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
7) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
8) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
9) OPERATORE G.I.S.	A	2501/17	Q/A	600	II
10) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

25) GEF CONSULTING SPA

CORSO ALCIDE DE GASPERI,233 80053 - CASTELLAMMARE DI STABIA tel. 081/8724231

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AGENZIE TURISTICHE	C	1701/01	Q/A	600	I
2)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
3)	ADDETTO AI SISTEMI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI	A	2501/03	Q/A	600	I
4)	ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
5)	ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	C	2301/01	Q/A	600	II
6)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
7)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
8)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
9)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/17		80	I
10)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
11)	ADDETTO IN CONTABILITÀ AUTOMATIZZATA	A	1905/02	Q/A	600	I
12)	ADDETTO PAGHE E CONTRIBUTI	A	1904/2	Q/A	600	I
13)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
14)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
15)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
16)	AMMINISTRATORE DI SISTEMA	A	2604/01	Q/A	600	II
17)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
18)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 25) GEF CONSULTING SPA

CORSO ALCIDE DE GASPERI,233 80053 - CASTELLAMMARE DI STABIA tel. 081/8724231

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
19) ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
20) ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
21) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
22) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO MEDICO	A	1902/03	Q/A	600	I
23) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO ODONTOIATRICO	A	1902/04	Q/A	600	I
24) ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
25) ASSISTENTE STUDIO NOTARILE	A	1905/5	Q/A	600	II
26) DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
27) DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
28) DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/07		120	II
29) ESPERTO IN GESTIONE RISORSE UMANE	A	1904/01	Q/A	400	III
30) ESPERTO IN RECUPERO CREDITI	C	2201/01	Q/A	600	II
31) GRAFICO PUBBLICITARIO	C	2303/01	Q/A	600	II
32) GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
33) MASTER IN CITY MANAGEMENT	C	1902/9	Q/A	400	III
34) MASTER IN COMUNICAZIONE E RELAZIONI PUBBLICHE	C	1802/5	Q/A	400	III
35) MASTER IN GESTIONE MUSEALE E MARKETING CULTURALE	C	2701/6	Q/A	400	II
36) MASTER IN GESTIONE SERVIZI SANITARI	C	2801/5	Q/A	400	III
37) MASTER IN TECNOLOGIA E COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	C	2301/6	Q/A	400	III
38) MASTER IN TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	C	1802/2	Q/A	400	III
39) MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
40) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 25) GEF CONSULTING SPA

CORSO ALCIDE DE GASPERI,233 80053 - CASTELLAMMARE DI STABIA tel. 081/8724231

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
41)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
42)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/13		80	I
43)	OPERATORE ANTINCENDIO E SICUREZZA	A	2501/16	Q/A	600	I
44)	OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
45)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
46)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI	C	2801/14	Q/A	400	I
47)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI (AGGIORNAMENTO)	C	2801/15		80	I
48)	OPERATORE DI OFFICE AUTOMATION	A	1906/01	Q/A	600	II
49)	OPERATORE G.I.S.	A	2501/17	Q/A	600	II
50)	OPERATORE MULTIMEDIALE	A	2603/02	Q/A	600	I
51)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
52)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
53)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/11		80	I
54)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
55)	PROGRAMMATORE WEB	A	2604/05	Q/A	600	II
56)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
57)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	C	2801/08	Q/A	600	II
58)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/09		120	II
59)	RESPONSABILE IMPRESA DI PULIZIA	A	1902/08	Q/A	600	II
60)	RESPONSABILE SICUREZZA SISTEMI INFORMATICI	A	2602/1	Q/A	600	II
61)	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 25) GEF CONSULTING SPA

CORSO ALCIDE DE GASPERI,233 80053 - CASTELLAMMARE DI STABIA tel. 081/8724231

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
62) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
63) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
64) RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
65) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
66) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
67) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
68) SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
69) SISTEMISTA DI RETE	A	2604/06	Q/A	600	II
70) SOMMELIER	C	2103/03	Q/A	600	I
71) TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
72) TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA CANTIERI EDILI	B	0802/02	Q/A	600	II
73) TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	A	9099/05	Q/A	600	II
74) TECNICO RIPARATORE HARDWARE	A	2603/05	Q/A	600	I
75) WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II
76) WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

26) I.S.FO.R.M.

VIA BRODOLINI 41 80026 - CASORIA tel. 081/2424289

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ESPERTO IN ESCURSIONI NATURALISTICHE	C	1702/01	Q/A	600	II
2) ISTRUTTORE SUBACQUEO	C	1803/03	Q/A	600	II
3) OPERATORE DI RIPRESA	C	1102/01	Q/A	600	I
4) OPERATORE G.I.S.	A	2501/17	Q/A	600	II
5) OPERATORE TECNICO BIOLOGICO SUBACQUEO	A	2501/13	Q/B	1200	II
6) OPERATORE TECNICO SUBACQUEO	B	0512/01	Q/A	600	I
7) TECNICO IN ARCHEOLOGIA SUBACQUEA	C	2701/05	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

27) INPUT DATA SRL

VIA ANTINIANA,53 80078 - POZZUOLI tel. 081/2302378

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	C	2301/01	Q/A	600	II
2) ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
3) ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
4) ADDETTO SEGRETERIA DI DIREZIONE	A	1905/03	Q/A	600	II
5) AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
6) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
7) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
8) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
9) ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
10) COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
11) COUNSELOR	C	2802/03	Q/A	600	II
12) DIRETTORE SERVIZI GENERALI	A	1902/06	Q/A	600	III
13) ESPERTO IN AFFIDO FAMILIARE	C	2802/04	Q/A	400	III
14) ESPERTO IN GESTIONE DI STRUTTURE AGRITURISTICHE	B	0115/01	Q/A	400	II
15) ESPERTO IN GESTIONE RISORSE UMANE	A	1904/01	Q/A	400	III
16) ESPERTO IN PSICOLOGIA SCOLASTICA	C	2802/10	Q/A	400	III
17) GRAFICO PUBBLICITARIO	C	2303/01	Q/A	600	II
18) MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
19) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
20) OPERATORE ANTINCENDIO E SICUREZZA	A	2501/16	Q/A	600	I
21) OPERATORE BENI CULTURALI	C	2701/04	Q/A	600	II
22) OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
23) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 27) INPUT DATA SRL

VIA ANTINIANA,53 80078 - POZZUOLI tel. 081/2302378

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
24) OPERATORE DI CALL CENTER	C	2301/03	Q/A	600	I
25) OPERATORE G.I.S.	A	2501/17	Q/A	600	II
26) OPERATORE MULTIMEDIALE	A	2603/02	Q/A	600	I
27) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
28) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
29) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
30) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
31) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
32) TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	A	9099/05	Q/A	600	II
33) TECNICO PRODUZIONE PACCHETTI MULTIMEDIALI	A	2603/04	Q/A	600	II
34) WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

28) INTELLIFORM SPA

VIALE DELLA COSTITUZIONE 1 CDN ISOLA F 1 80100 - NAPOLI tel. 081/19804550

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AGENZIE TURISTICHE	C	1701/01	Q/A	600	I
2)	ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
3)	ADDETTO ALLA DIREZIONE E GESTIONE DI IMPRESA	A	1901/01	Q/A	600	II
4)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
5)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
6)	ADDETTO ALL'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI A RISPARMIO ENERGETICO E AD ENERGIA ALTERNATIVA	A	2501/04	Q/A	600	II
7)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
8)	ADDETTO IN CONTABILITÀ AUTOMATIZZATA	A	1905/02	Q/A	600	I
9)	ADDETTO PAGHE E CONTRIBUTI	A	1904/2	Q/A	600	I
10)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
11)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
12)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
13)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
14)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
15)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
16)	DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
17)	DIRETTORE SERVIZI GENERALI	A	1902/06	Q/A	600	III
18)	ESPERTO IN AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE	A	1902/07	Q/A	400	III
19)	ESPERTO IN GESTIONE RISORSE UMANE	A	1904/01	Q/A	400	III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 28) INTELLIFORM SPA

VIALE DELLA COSTITUZIONE 1 CDN ISOLA F 1 80100 - NAPOLI tel. 081/19804550

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
20)	ESPERTO IN PSICOLOGIA DEL LAVORO	C	2802/07	Q/A	400	III
21)	ESPERTO IN RECUPERO CREDITI	C	2201/01	Q/A	600	II
22)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I
23)	INTERIOR DESIGNER OPERATORE CAD	B	904/2		100	I
24)	MESSO NOTIFICATORE	A	1907/2		80	I
25)	OPERATORE S.A.P.	A	2603/03	Q/A	600	II
26)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
27)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
28)	RESPONSABILE SICUREZZA SISTEMI INFORMATICI	A	2602/1	Q/A	600	II
29)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
30)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
31)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
32)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
33)	SISTEMISTA DI RETE	A	2604/06	Q/A	600	II
34)	VETRINISTA E VISUAL MERCHANDISER	C	2304/2	Q/A	400	II
35)	WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II
36)	WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

29) IS.CON. ISTITUTI CONSORZIATI DI STUDI RICERCHE E FORMAZIONE

CENTRO DIREZIONALE IS. F3 80100 - NAPOLI tel. 081/7348060

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO PAGHE E CONTRIBUTI	A	1904/2	Q/A	600	I
2) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
3) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
4) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

30) ISPPREF

VIA A.MANZONI,26/B 80123 - NAPOLI tel. 081/7146362

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
2) ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
3) AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
4) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
5) ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
6) COUNSELOR	C	2802/03	Q/A	600	II
7) ESPERTO IN PSICOLOGIA CLINICA	C	2802/06	Q/A	400	III
8) ESPERTO IN PSICOLOGIA GIURIDICA	C	2802/08	Q/A	400	III
9) MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
10) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
11) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
12) OPERATORE DI OFFICE AUTOMATION	A	1906/01	Q/A	600	II
13) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
14) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
15) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
16) TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
17) TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO	C	2802/19	Q/A	1000	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

31) ISTITUTO IDA DI ESPOSITO PASQUALE E C. S.A.S.

CORSO UMBERTO I°, 420 80034 - MARIGLIANO tel. 081/8853512

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
2) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
3) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
4) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
5) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
6) SOMMELIER	C	2103/03	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

32) ISTITUTO LA PERFECTA S.R.L.

CORSO UMBERTO I°, 85 80058 - TORRE ANNUNZIATA tel. 081/5363057

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
2) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
3) COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
4) ESPERTO IN AFFIDO FAMILIARE	C	2802/04	Q/A	400	III
5) ESPERTO IN PSICOLOGIA GIURIDICA	C	2802/08	Q/A	400	III
6) ESPERTO IN PSICOLOGIA SCOLASTICA	C	2802/10	Q/A	400	III
7) GRAFICO PUBBLICITARIO	C	2303/01	Q/A	600	II
8) GUARDAROBIERE	C	2106/01	Q/A	600	I
9) GUIDA AI PARCHI NATURALI	C	1702/02	Q/A	600	II
10) MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
11) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
12) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
13) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
14) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
15) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
16) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
17) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
18) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
19) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
20) SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
21) STENOTIPISTA	A	1905/04	Q/A	600	II
22) WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

33) ISTITUTO SAN MARCO

VIA GALLIANO, 49 80021 - AFRAGOLA tel. 081/8692604

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
4) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
5) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
6) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

34) ISTITUTO SAN MARCO

VIA PECCHIA, 170 80022 - ARZANO tel. 081/5736257

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
4) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
5) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
6) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

35) ISTITUTO SAN MARCO

C.SO ALCIDE DE GASPERI, 89 80054 - CASTELLAMMARE DI STABIA tel. 081/8701052

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
4) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
5) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
6) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

36) ISTITUTO SAN MARCO

VIA DELLE FORZE ARMATE, 42 80059 - TORRE DEL GRECO tel. 081/8496345

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
4) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
5) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
6) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

37) ISTITUTO TRIADE

VIA STADERA, 138 80133 - NAPOLI tel. 081/5846165

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
4) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
5) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

38) JOY S.A.S.

VIA LEOPARDI, 23 80053 - C.MARE DI STABIA tel. 081/8703999

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

39) MEDIATEC S.N.C.

VIA D.ALIGHIERI,78 80014 - GIUGLIANO tel. 081/3305657

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO AGENZIE TURISTICHE	C	1701/01	Q/A	600	I
2) ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
3) ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
4) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
5) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
6) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
7) ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
8) COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
9) ESPERTO IN AFFIDO FAMILIARE	C	2802/04	Q/A	400	III
10) ESPERTO IN GESTIONE RISORSE UMANE	A	1904/01	Q/A	400	III
11) ESPERTO IN GESTIONE SERVIZI SANITARI	C	2801/02	Q/A	400	III
12) GRAFICO PUBBLICITARIO	C	2303/01	Q/A	600	II
13) GRAFICO TECNICO DI STAMPA	C	1101/01	Q/A	600	II
14) ISTUTTORE ANTINCENDIO	A	2501/12	Q/A	600	II
15) MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
16) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
17) OPERATORE BENI CULTURALI	C	2701/04	Q/A	600	II
18) OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
19) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
20) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
21) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
22) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
23) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 39) MEDIATEC S.N.C.

VIA D.ALIGHIERI,78 80014 - GIUGLIANO tel. 081/3305657

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
24)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
25)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
26)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
27)	TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA CANTIERI EDILI	B	0802/02	Q/A	600	II
28)	TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	A	9099/05	Q/A	600	II
29)	WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

40) MEDITERRANEA DI MASCOLO PATRIZIA & C. S.N.C.

VIA G. MAZZINI 83 80045 - POMPEI tel. 081/8636451

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
4) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
5) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
6) ESTETISTA (RIQUALIFICAZIONE) L.1/90	C	1603/05	Q/A	550	I
7) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
8) MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
9) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
10) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
11) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

41) MINERVA

VIA VASCA AL PIANILLO,9 80047 - S.GIUSEPPE VESUVIANO tel. 081/8275063

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
2)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
3)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
4)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
5)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

42) NEW PROFESSIONAL FORM

VIA A. BORDIGA 7 80011 - ACERRA tel. 081/3196074

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
2) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
3) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
4) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
5) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

43) PMI CONSULTING

CORSO CAULINO,5 80066 - VICO EQUENSE tel. 081/3623136

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
3)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/17		80	I
4)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
5)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
6)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
7)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
8)	ASSISTENTE AI CONGRESSI	C	2302/01	Q/A	600	I
9)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO ODONTOIATRICO	A	1902/04	Q/A	600	I
10)	CORRISPONDENTE COMMERCIALE	A	1903/02	Q/A	600	II
11)	ESPERTO IN GESTIONE DI STRUTTURE AGRITURISTICHE	B	0115/01	Q/A	400	II
12)	LAVORATORI ADDETTI ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI	A			12	I
13)	LAVORATORI E PREPOSTI ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI	A			28	I
14)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
15)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI	C	2801/14	Q/A	400	I
16)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI (AGGIORNAMENTO)	C	2801/15		80	I
17)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
18)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/11		80	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 43) PMI CONSULTING

CORSO CAULINO,5 80066 - VICO EQUENSE tel. 081/3623136

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
19)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
20)	PREPOSTI CON FUNZIONI DI SORVEGLIANZA ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI E RELATIVI CORSI DI AGGIORNAMENTO	A			8	I
21)	PREPOSTI CON FUNZIONI DI SORVEGLIANZA ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI E RELATIVI CORSI DI AGGIORNAMENTO	A			8	I
22)	PREPOSTI CON FUNZIONI DI SORVEGLIANZA ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI E RELATIVI CORSI DI AGGIORNAMENTO	A			8	I
23)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
24)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	C	2801/08	Q/A	600	II
25)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/09		120	II
26)	RESPONSABILE GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	C	1803/7	Q/A	800	II
27)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
28)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
29)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
30)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
31)	TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONME E DEL TEMPO LIBERO	C	1802/3	Q/A	400	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

44) PROFORM EUROPA S.R.L.

VIA PLINIO, 38 80040 - S. SEBASTIANO AL VESUVIO tel. 081/7715916

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
3)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
4)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
5)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
6)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
7)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
8)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
9)	ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE	C	1603/7	Q/A	600	II
10)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
11)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
12)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
13)	ISTRUTTORE OPERATIVO DI SALA E PERSONAL TRAINER	C	1803/02	Q/A	400	II
14)	OPERATORE ANTINCENDIO E SICUREZZA	A	2501/16	Q/A	600	I
15)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
16)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
17)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
18)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
19)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
20)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
21)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 44) PROFORM EUROPA S.R.L.

VIA PLINIO, 38 80040 - S. SEBASTIANO AL VESUVIO tel. 081/7715916

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
22)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
23)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III

fonte: http://burc.regione.campania.it

45) S P E FUTURA

VIA CATULLO, N.4 80019 - QUALIANO tel. 081/8198067

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
4) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
5) MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
6) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
7) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
8) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
9) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
10) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
11) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

46) SCUOLA DELTA S.R.L.

VIA LIBERTA', 205 80055 - PORTICI tel. 081/7753227

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
4) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
5) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

47) SCUOLA DELTA S.R.L.

CORSO VITTORIO EMANUELE, 141 80059 - TORRE DEL GRECO tel. 081/8817885

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
4) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
5) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

48) SIRIO AJA SRL

VIA DUOMO, 109 80138 - NAPOLI tel. 081/450434

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
2) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
3) MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
4) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

49) TELESERVIZI.IT S.P.A.

CENTRO DIREZIONALE IS. E3 80143 - NAPOLI tel. 081/5627331

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
2) ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
3) AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
4) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
5) ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
6) ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
7) ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
8) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
9) OPERATORE G.I.S.	A	2501/17	Q/A	600	II
10) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
11) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
12) PROGRAMMATORE WEB	A	2604/05	Q/A	600	II
13) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
14) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
15) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
16) RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
17) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
18) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

1) AIC CAMPANIA

VIA FELICE TERRACCIANO 227 80038 - POMIGLIANO D'ARCO tel. 081/8841646

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SISTEMI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI	A	2501/03	Q/A	600	I
2)	ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
3)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
4)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
5)	ADDETTO ALLA RACCOLTA E TRATTAMENTO ACQUE REFLUE	A	2501/07	Q/A	600	I
6)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
7)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
8)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
9)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
10)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
11)	COUNSELOR	C	2802/03	Q/A	600	II
12)	DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
13)	GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
14)	GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
15)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
16)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
17)	OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
18)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
19)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
20)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

continua 1) AIC CAMPANIA

VIA FELICE TERRACCIANO 227 80038 - POMIGLIANO D'ARCO tel. 081/8841646

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
21) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
22) RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
23) RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
24) SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
25) SOMMELIER	C	2103/03	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

2) ALMA POINT

CORSO ARNALDO LUCCI, N.96 80142 - NAPOLI tel. 081/5541416

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SISTEMI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI	A	2501/03	Q/A	600	I
2)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
3)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
4)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
5)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
6)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
7)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
8)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
9)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
10)	GUIDA AI PARCHI NATURALI	C	1702/02	Q/A	600	II
11)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
12)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
13)	OPERATORE MULTIMEDIALE	A	2603/02	Q/A	600	I
14)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
15)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
16)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
17)	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
18)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
19)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
20)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

continua 2) ALMA POINT

CORSO ARNALDO LUCCI, N.96 80142 - NAPOLI tel. 081/5541416

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
21)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
22)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

3) ASS. A.N.A.M.

VIA CARLO PISACANE 80139 - NAPOLI tel. 081/299627

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
4) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
5) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
6) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

4) ASSOCIAZIONE ACCADEMIA CAMPANA DELL'ESTETICA E DELL'ACCONCIATURA

VIA GALILEO FERRARIS, 8 80014 - GIUGLIANO IN CAMPANIA tel. 081/5067154

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
4) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
5) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

5) ASSOCIAZIONE CAMPI FLEGREI

VIA CAIO MARIO 8 80124 - NAPOLI tel. 081/6190220

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
2)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
3)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
4)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
5)	COUNSELOR	C	2802/03	Q/A	600	II
6)	ESPERTO IN AFFIDO FAMILIARE	C	2802/04	Q/A	400	III
7)	ESPERTO IN GESTIONE RISORSE UMANE	A	1904/01	Q/A	400	III
8)	ESPERTO IN PSICOLOGIA DEL LAVORO	C	2802/07	Q/A	400	III
9)	INTERIOR DESIGNER OPERATORE CAD	B	904/2		100	I
10)	LAVORATORI ADDETTI ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI	A			12	I
11)	LAVORATORI E PREPOSTI ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI	A			28	I
12)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
13)	OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
14)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
15)	OPERATORE FOTOGRAFICO	C	1102/02	Q/A	600	I
16)	PREPOSTI CON FUNZIONI DI SORVEGLIANZA ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI E RELATIVI CORSI DI AGGIORNAMENTO	A			8	I
17)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
18)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
19)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
20)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

6) ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI ISTITUTO SAN DOMENICO ONLUS

VIA VICINALE SAN DOMENICO 154 80128 - NAPOLI tel. 081/3412709

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
3)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/17		80	I
4)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
5)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
6)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
7)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
8)	ASSISTENTE STUDIO NOTARILE	A	1905/5	Q/A	600	II
9)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
10)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/07		120	II
11)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
12)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
13)	IMPIANTISTA TERMOIDRAULICO	B	0506/01	Q/A	600	I
14)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I
15)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI SOLARI TERMICI	A	2501/21		200	I
16)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
17)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/13		80	I
18)	OPERATORE ANTINCENDIO E SICUREZZA	A	2501/16	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

continua 6) ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI ISTITUTO SAN DOMENICO ONLUS

VIA VICINALE SAN DOMENICO 154 80128 - NAPOLI tel. 081/3412709

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
19)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
20)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI	C	2801/14	Q/A	400	I
21)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI (AGGIORNAMENTO)	C	2801/15		80	I
22)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
23)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
24)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
25)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/11		80	I
26)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
27)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	C	2801/08	Q/A	600	II
28)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/09		120	II
29)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
30)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
31)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
32)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) ASSOCIAZIONE FORMLAND

VIA DELLA LIBERTÀ 1104 80109 - QUALIANO tel. 081/8184792

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
3)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
4)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
5)	COUNSELOR	C	2802/03	Q/A	600	II
6)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
7)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/07		120	II
8)	ESPERTO IN AFFIDO FAMILIARE	C	2802/04	Q/A	400	III
9)	ESPERTO IN PSICOLOGIA SCOLASTICA	C	2802/10	Q/A	400	III
10)	GRAFOLOGO	C	2802/11	Q/A	600	II
11)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
12)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
13)	OPERATORE ANTINCENDIO E SICUREZZA	A	2501/16	Q/A	600	I
14)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI	C	2801/14	Q/A	400	I
15)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI (AGGIORNAMENTO)	C	2801/15		80	I
16)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
17)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
18)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
19)	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
20)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

continua 7) ASSOCIAZIONE FORMLAND

VIA DELLA LIBERTÀ 1104 80109 - QUALIANO tel. 081/8184792

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
21)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
22)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
23)	TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	A	9099/05	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

8) ASSOCIAZIONE NA.DEL.

VIA ON. NAPOLETANO (PARCO CARDUCCI) 80035 - NOLA tel. 081/8235145

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
4) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
5) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
6) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
7) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
8) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
9) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
10) RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
11) SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
12) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

9) ASTRA MODA RICERCA E FORMAZIONE S.A.S.

CORSO E. DE NICOLA, 33 80021 - AFRAGOLA tel. 081/8695370

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

10) CASARTIGIANI STUDI CASERTA O.N.L.U.S.

CORSO UMBERTO ,70 80034 - MARIGLIANO tel. 081/5537602

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
2) ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
3) ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/17		80	I
4) ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
5) ADDETTO IN CONTABILITÀ AUTOMATIZZATA	A	1905/02	Q/A	600	I
6) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
7) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
8) COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
9) DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
10) DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/07		120	II
11) ESPERTO IN COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	C	2301/02	Q/A	600	II
12) OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
13) OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/13		80	I
14) OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
15) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
16) OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI	C	2801/14	Q/A	400	I
17) OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI (AGGIORNAMENTO)	C	2801/15		80	I
18) OPERATORE S.A.P.	A	2603/03	Q/A	600	II
19) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
20) PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 10) CASARTIGIANI STUDI CASERTA O.N.L.U.S.

CORSO UMBERTO ,70 80034 - MARIGLIANO tel. 081/5537602

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
21)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/11		80	I
22)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
23)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	C	2801/08	Q/A	600	II
24)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/09		120	II
25)	VETRINISTA	C	2304/01	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

11) CONSORZIO OFFICINA

VIA SANTA MARIA DI COSTANTINOPOLI ALLE MOSCHE,29 80142 - NAPOLI tel. 081/7643532

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	CORSO ABILITANTE PER L'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO ALLA DISCIPLINA DELLO SCI ALPINO AI SENSI DELLA LEGGE QUADRO NAZIONALE N. 81/91	C	1803/6	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

12) CONSORZIO RO.MA.

VIA PRINCIPE DI PIEMONTE, 131 80026 - CASORIA tel. 081/5401081

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	C	2301/01	Q/A	600	II
3)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
4)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
5)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
6)	GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
7)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I
8)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
9)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
10)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
11)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
12)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
13)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
14)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
15)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

13) DEDALUS COOPERATIVA SOCIALE

VIA VICINALE S. MARIA DEL C. P. INAIL TORRE 1 80143 - NAPOLI tel. 081/19571368

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
2) ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
3) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
4) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
5) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
6) TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
7) TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO	C	2802/19	Q/A	1000	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

14) E.FO.P.A.S.

CORSO UMBERTO I°, 23 80138 - NAPOLI tel. 081/4201047

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO COMMERCIO ESTERO	C	2402/01	Q/A	600	II
2) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
3) ARREDATORE	B	0904/01	Q/A	400	II
4) COMMIS DI CUCINA	C	2104/01	Q/B	1200	I
5) COMMIS DI SALA BAR	C	2103/01	Q/B	1200	I
6) ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE	C	1603/7	Q/A	600	II
7) MASTER IN GESTIONE SERVIZI SANITARI	C	2801/5	Q/A	400	III
8) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
9) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
10) OPERATORE DI ASSISTENZA TERMALE	C	1605/2	Q/A	600	I
11) OPERATORE PORTO TURISTICO	C	1703/01	Q/A	600	II
12) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
13) PASTICCIERE	B	1304/02	Q/A	600	I
14) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

15) ENTE NAZIONALE SORDI ONLUS – CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA

VIA GIOVANNI PASCOLI, 24 80021 - AFRAGOLA tel. 081/5538958

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

16) GUARINO PATRIZIA

VIA MARCONI, 36 80026 - CASORIA tel. 081/7381060

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
2) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
3) MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
4) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
5) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

17) INFOTHESI S A S

VIA E. GIANTURCO, N.23/B 80100 - NAPOLI tel. 081/7879821

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
3)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
4)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
5)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
6)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
7)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
8)	OPERATORE DI OFFICE AUTOMATION	A	1906/01	Q/A	600	II
9)	OPERATORE MULTIMEDIALE	A	2603/02	Q/A	600	I
10)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
11)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
12)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
13)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

1) C.N.Q.I.

LOC. CERRELLI 129 84045 - ALTAVILLA SILENTINA tel. 0828/986565

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
2)	ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	C	2301/01	Q/A	600	II
3)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
4)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
5)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
6)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
7)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
8)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
9)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
10)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
11)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
12)	ELCTTRICISTA IMPIANTISTA INDUSTRIALE E CIVILI ABITAZIONI	B	0602/01	Q/A	1000	I
13)	ESPERTO IN INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO	A	2501/09	Q/A	600	III
14)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
15)	INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II
16)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
17)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
18)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
19)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
20)	OPERATORE ELETTRICO ELETTRONICO	B	0601/01	Q/A	1000	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 1) C.N.Q.I.

LOC. CERRELLI 129 84045 - ALTAVILLA SILENTINA tel. 0828/986565

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
21)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
22)	OPERATORE TECNICO LINGUAGGIO BRAILLE	C	2802/17	Q/A	600	II
23)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
24)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
25)	RESPONSABILE PUNTO VENDITA	C	2403/03	Q/A	600	II
26)	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
27)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
28)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
29)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
30)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
31)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
32)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) C.P.E. SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA

VIA MATTEOTTI 151 84036 - SALA CONSILINA tel. 0975/21916

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
4) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
5) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) CFI CONSULENZA FORMAZIONE IMPRESA S.R.L.

VIA R. PAOLILLO C/O "IPSAR VIRTUOSO" LOC. GROMOLA 84010 - CAPACCIO tel. 0828/861151

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
3)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
4)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
5)	CAMERIERE AI PIANI	C	2105/01	Q/A	600	I
6)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
7)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
8)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
9)	SOMMELIER	C	2103/03	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) COM 2 S.R.L.

VIA SAN LEONARDO N.161 84131 - SALERNO tel. 089/303136

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ESPERTO IN COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	C	2301/02	Q/A	600	II
2)	ESPERTO IN GESTIONE ARCHIVI E CATALOGAZIONE DOCUMENTI	C	2701/03	Q/A	400	III
3)	OPERATORE DI RIPRESA	C	1102/01	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) COOPERTIVA SOCIALE "EMORA" ONLUS

VIA URBULANA 84014 - NOCERA INFERIORE tel. 081/5170327

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
2) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
3) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) DEA SAS

VIA BOLOGNA N. 10/12/14/16 84092 - BELLIZZI tel. 0828/1843526

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
3)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
4)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
5)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
6)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
7)	INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II
8)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
9)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
10)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
11)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI	C	2801/14	Q/A	400	I
12)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
13)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
14)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
15)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
16)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	C	2801/08	Q/A	600	II
17)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
18)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
19)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
20)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) LA PIRAMIDE

VIA G. CUCCI, 32 84014 - NOCERA INFERIORE tel. 081/5177657

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
2)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
3)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
4)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO MEDICO	A	1902/03	Q/A	600	I
5)	ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE	C	1603/7	Q/A	600	II
6)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
7)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) SIS SCHOOL OF INTERNATIONAL STUDIES SRL UNIPERSONALE

VIA R. RAGONE, N. 39 84013 - CAVA DE' TIRRENI tel. 089/4689414

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AGENZIE TURISTICHE	C	1701/01	Q/A	600	I
2)	ADDETTO ALLA PORTINERIA E SEGRETERIA DI ESERCIZI TURISTICO-ALBERGHIERI.	C	2102/01	Q/B	1200	I
3)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
4)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/17		80	I
5)	ADDETTO ALLE VENDITE	C	2403/01	Q/A	600	I
6)	ADDETTO COMMERCIO ESTERO	C	2402/01	Q/A	600	II
7)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
8)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
9)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
10)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
11)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
12)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
13)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
14)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
15)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
16)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO MEDICO	A	1902/03	Q/A	600	I
17)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO ODONTOIATRICO	A	1902/04	Q/A	600	I
18)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
19)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 8) SIS SCHOOL OF INTERNATIONAL STUDIES SRL UNIPERSONALE

VIA R. RAGONE, N. 39 84013 - CAVA DE' TIRRENI tel. 089/4689414

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
20)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/07		120	II
21)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
22)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
23)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
24)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/13		80	I
25)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI	C	2801/14	Q/A	400	I
26)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI (AGGIORNAMENTO)	C	2801/15		80	I
27)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
28)	OPERATORE PORTO TURISTICO	C	1703/01	Q/A	600	II
29)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
30)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
31)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/11		80	I
32)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
33)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	C	2801/08	Q/A	600	II
34)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/09		120	II
35)	RESPONSABILE PUNTO VENDITA	C	2403/03	Q/A	600	II
36)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
37)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
38)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

9) TECNOFORM

VIA SALVATORE GARGIULO, 18-22 84086 - ROCCAPIEMONTE tel. 081/0131149

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
2)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
3)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
4)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
5)	LAVORATORI E PREPOSTI ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI	A			28	I
6)	OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
7)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
8)	OPERATORE G.I.S.	A	2501/17	Q/A	600	II
9)	OPERATORE MULTIMEDIALE	A	2603/02	Q/A	600	I
10)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
11)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
12)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
13)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
14)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
15)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
16)	STENOTIPISTA	A	1905/04	Q/A	600	II
17)	WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

10) UNIVERSITÀ POPOLARE THIASOS

VIA FESTOLA 118 - ZONA INDUSTRIALE 84062 - OLEVANO SUL TUSCIANO tel. 0828/031601

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO ALLA DIREZIONE E GESTIONE DI IMPRESA	A	1901/01	Q/A	600	II
2) ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
3) ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
4) AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
5) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
6) ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
7) ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
8) GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
9) INTERIOR DESIGNER OPERATORE CAD	B	904/2		100	I
10) MASTER IN COMUNICAZIONE E RELAZIONI PUBBLICHE	C	1802/5	Q/A	400	III
11) MASTER IN GESTIONE SERVIZI SANITARI	C	2801/5	Q/A	400	III
12) OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
13) OPERATORE G.I.S.	A	2501/17	Q/A	600	II
14) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
15) PROGETTISTA MULTIMEDIALE	A	2603/1	Q/A	600	II
16) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
17) RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
18) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
19) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
20) SOMMELIER	C	2103/03	Q/A	600	I
21) TECNICO DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIETALE	A	2501/23	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 10) UNIVERSITÀ POPOLARE THIASOS

VIA FESTOLA 118 - ZONA INDUSTRIALE 84062 - OLEVANO SUL TUSCIANO tel. 0828/031601

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
22)	TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	A	9099/05	Q/A	600	II
23)	WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

1) ASSOCIAZIONE ARCAM

VIA SETTIMIO MOBILIO N.17 84100 - SALERNO tel. 089/405020

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
2) AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
3) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
4) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
5) ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
6) ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
7) DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
8) IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
9) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
10) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
11) OPERATORE DI OFFICE AUTOMATION	A	1906/01	Q/A	600	II
12) OPERATORE DI RIPRESA	C	1102/01	Q/A	600	I
13) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
14) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
15) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
16) RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
17) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
18) TECNICO DEL SUONO	C	1802/01	Q/B	1200	I
19) WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

2) ASSOEDU

VIA ABIGNENTE SNC 84087 - SARNO tel. 081/9681144

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
3)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/17		80	I
4)	ADDETTO ASSISTENZA FISCALE	A	1905/01	Q/A	600	II
5)	ADDETTO IN CONTABILITÀ AUTOMATIZZATA	A	1905/02	Q/A	600	I
6)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
7)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
8)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
9)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
10)	ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE	C	1603/7	Q/A	600	II
11)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
12)	ESTETISTA (FORMAZIONE TEORICA) L.1/90	C	1603/04	Q/A	300	I
13)	ESTETISTA (RIQUALIFICAZIONE) L.1/90	C	1603/05	Q/A	550	I
14)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
15)	FITOTERAPISTA ED ERBORISTA	C	2403/4	Q/A	700	II
16)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I
17)	MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
18)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
19)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

continua 2) ASSOEDU

VIA ABIGNENTE SNC 84087 - SARNO tel. 081/9681144

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
20)	MESSO NOTIFICATORE	A	1907/2		80	I
21)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/13		80	I
22)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI	C	2801/14	Q/A	400	I
23)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI (AGGIORNAMENTO)	C	2801/15		80	I
24)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
25)	OPERATORE DI OFFICE AUTOMATION	A	1906/01	Q/A	600	II
26)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
27)	OPERATORE TECNICO SUBACQUEO	B	0512/01	Q/A	600	I
28)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/11		80	I
29)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
30)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
31)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/09		120	II
32)	VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

3) CONSORZIO CONFORM

VIA S. G. BOSCO 22/BIS 84100 - SALERNO tel. 089/251068

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	INDOSSATORE/TRICE -	B	1503/03	Q/A	400	I
3)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
4)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 700 del 13/10/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007 2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI PROPOSTA DI SPESA PER EURO 30.000,00 BENEFICIARIO COMUNE DI CASTELLO DEL MATESE (CE) CODICE SMILE 37

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, (successivamente integrata e modificata con D.D. n. 21 del 01/02/2010 e D.D. n. 159 del 1/03/2010) ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di Castello del Matese (Ce) Partita Iva 82000400612 è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di 97/100 come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di Castello del Matese (Ce) Partita Iva 82000400612 dalla Commissione di valutazione è pari ad € 30.000,00
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground in via Matese del Comune di Castello del Matese (Ce) Partita Iva 82000400612 è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;
- che con D.D. n. 535 del 03/08/2011 è stata disposta la definitiva ammissione a finanziamento del progetto del Comune di Castello del Matese (Ce) che con nota prot. 2011 n. 061701 del 08/08/2011 a firma del R.O.O. dott. Raffaele Balsamo si informava il suddetto Comune dell'ammissione a finanziamento e nel contempo gli si richiedeva la produzione di una serie di documenti ;

PRESO ATTO:

- che il Comune di Castello del Matese (Ce) Partita Iva 82000400612 con nota prot. n. 3555 del 14/09/2011 acquisita al protocollo del Settore Sport con prot. 2011 n. 0712685 del 22/09/2011 ha trasmesso la documentazione richiesta e precisamente:

- deliberazione di Giunta comunale n. 79 del 14/09/2011 di approvazione del progetto esecutivo;
- quadro economico rimodulato ;
- cronoprogramma dei lavori;
- CUP ;

- Che dalla sopra richiamata documentazione risulta, tra l'altro, che il Codice Unico di Progetto relativo all'intervento è:E59B11000070006;
- Che al suddetto progetto è stato assegnato il Codice Smile 37
- che il R.U.P. è confermato nella persona dell'ing. Mario Montanari

RITENUTO

- Che il quadro economico qui di seguito riportato rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale di attuazione POR CAMPANIA FESR 2007-13 approvato con DGR n.1715 del 20/11/2009

	COSTO	IVA	TOTALE	
Spese x opere murarie e assimilate	€ 18.000,00	€ 1.800,00	€ 19.800,00	
Impiantistica generale (elettrici,idraulici ecc)	-	-	-	
Inafrastrutture specifiche x migliorare la funzionalità e la fruibilità della struttura (accessibilità ai disabili),ecc.	€ 1.090,90	€ 109,10	€ 1.200,00	
Impianto di fonti di energia rinnovabile	€ 4.363,64	€ 463,36	€ 4.800,00	
Totale spese x opere edili ed infrastrutture	€ 23.454,54			€ 25.800,00
Somme a Disposizione				
Forniture di beni ed attrezzature sportive	€ 4.000,00	€ 800,00	€ 4.800,00	
Spese Generali (10%su 3)	€ 2.833,33	€ 566,67	€ 3.400,00	
Totale somme a Disposizione				€ 8.200,00
Totale Investimento (A+B)				€ 34.000,00
Quota Comune				€ 4.000,00
Quota FESR 2007-2013				**€ 30.000,00**

RILEVATO:

- Che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il manuale di attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;

- Che nell'ambito della A.G.C. 18 – Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - si è proceduto ad una verifica dei presupposti in conformità agli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con la citata D.G.R. n. 689 del 8.10.2010

- Che l'impegno della suddetta somma rientra tra i pagamenti previsti dalla D.G.R. n. 211 del 01.02.08 codice di bilancio 2-02-03, codice gestionale 2234(trasferimento in conto capitale ai Comuni);

VISTI

- i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
  - L.R. 30 aprile 2002,n. 7;
  - il D.P.G.R. n. 3 /10
  - il POR Campania FESR 2007-2013;
  - la DGR n. 879/2008;
  - il DPR n. 196/2008;
  - il D.P.G.R. n.62/2008;
  - la D.G.R. n.26/2008;
  - la D.G.R. n.1715/2009

- la L.R. n. 7/2002;

LETTI

- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

RITENUTO

- di poter proporre all'A.d.G , essendosene verificate le condizioni, di procedere all'assunzione del decreto di impegno di spesa per l'importo di € 30.000,00 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013;

ALLA STREGUA

dell'istruttoria compiuta e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 POR-FESR 2007/2013 individuato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 nel Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 - al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:
o di dare atto dell'istruttoria compiuta in merito all'ammissibilità ed alla regolarità della spesa inerente al progetto per la realizzazione di un campetto playgroud nel Comune di Castello del Matese (Ce) Partita Iva 82000400612 - Codice Smile 37 per un importo complessivo di € 34.000,00, di cui € 30.000,00 a valere sul POR FESR , ed i restanti € 4.000,00 a valere sul bilancio del Comune di Castello del Matese, così come da quadro economico di seguito riportato, riapprovato con deliberazione di Giunta comunale n. 79 del 14/09/2011

	COSTO	IVA	TOTALE	
Spese x opere murarie e assimilate	€ 18.000,00	€ 1.800,00	€ 19.800,00	
Impiantistica generale (elettrici,idraulici ecc)	-	-	-	
Inafrastrutture specifiche x migliorare la funzionalità e la fruibilità della struttura (accessibilità ai disabili),ecc.	€ 1.090,90	€ 109,10	€ 1.200,00	
Impianto di fonti di energia rinnovabile	€ 4.363,64	€ 463,36	€ 4.800,00	
Totale spese x opere edili ed infrastrutture	€ 23.454,54			€ 25.800,00
Somme a Disposizione				
Forniture di beni ed attrezzature sportive	€ 4.000,00	€ 800,00	€ 4.800,00	
Spese Generali (10%su 3)	€ 2.833,33	€ 566,67	€ 3.400,00	
Totale somme a Disposizione				€ 8.200,00
Totale Investimento (A+B)				€ 34.000,00
Quota Comune				€ 4.000,00
Quota FESR 2007-2013				**€ 30.000,00**

- di trasmettere il presente provvedimento all'A.d.G. 09 del POR FESR 2007/2013, in uno con i documenti istruttori, al fine di provvedere all'impegno di spesa - sussistendone i presupposti e le motivazioni, così come previsto dalla direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria, trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 - per l'importo € 30.000,00 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione) in favore del succitato beneficiario, Comune di Castello del Matese (Ce) P I 82000400612 , imputando la somma sul cap. 2678 dell'UPB 22.84.245 – Cod. Bilancio 2.02.03 (Trasferimenti in conto capitale ad Enti ed Amministrazioni Locali) – Spese d'investimento – (Codice Siope 2234) del corrente esercizio finanziario
- di trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, nonché al Beneficiario.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

Decreto Dirigenziale n. 770 del 07/11/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007 2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI PROPOSTA PER EURO 27.000,00 - BENEFICIARIO COMUNE DI TEORA (AV) CODICE SMILE 69

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, (successivamente integrata e modificata con D.D. n. 21 del 01/02/2010 e D.D. n. 159 del 1/03/2010) ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di Teora (Av) Codice Fiscale 82004170641 è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di 95/100 come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n° 17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di Teora (Av) Codice Fiscale 82004170641 dalla Commissione di valutazione è pari ad € 27.000,00
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground in via Nazionale appia del Comune di Teora (Av) Codice Fiscale 82004170641 è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;
- che con D.D. n. 578 del 05/08/2011 è stata disposta la definitiva ammissione a finanziamento del progetto del Comune di Teora (Av) che con nota prot. 2011 n. 0629901 del 17/08/2011 a firma del R.O.O. dott. Raffaele Balsamo si informava il suddetto Comune dell'ammissione a finanziamento e nel contempo gli si richiedeva la produzione di una serie di documenti ;

PRESO ATTO:

- che il Comune di Teora (Av) Codice Fiscale 82004170641 con nota prot. n. 5393 del 24/08/2011 acquisita al protocollo del Settore Sport con prot. 2011 n. 0664469 del 05/09/2011 ha trasmesso la documentazione richiesta e precisamente:
- deliberazione di Giunta comunale n. 66 del 23/08/2011 di approvazione del progetto esecutivo;
- che in data 03/10/2011 nostro protocollo n. 2011 0742800 si chiedeva di rettificare il quadro economico non conforme
- che con nota prot. n 0006729 del 13/10/2011 il Comune di Teora (Av) acquisita al nostro prot n. 0808383 del 26/10/2011, con Delibera di Giunta Comunale n. 77 del 12/10/2011 rettificava in maniera conforme il quadro economico riepilogativo con una spesa totale del progetto di € 30.000,00 di cui fondi POR FESR 2007-2013 € 27.000,00 e fondi comunali per € 3.000,00 ;

- quadro economico rimodulato ;
- cronoprogramma dei lavori;
- CUP

- Che dalla sopra richiamata documentazione risulta, tra l'altro, che il Codice Unico di Progetto relativo all'intervento è: J49B11000150002;
- Che al suddetto progetto è stato assegnato il codice smile n°69
- che il R.U.P. è confermato nella persona del Arch. Guarino Nicola

RITENUTO

- Che il quadro economico qui di seguito riportato rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale di attuazione POR CAMPANIA FESR 2007-13 approvato con DGR n.1715 del 20/11/2009

IMPORTO DEI LAVORI	FINANZIAMENTI POR (90%)	BILANCIO COMUNALE	TOTALE
LAVORI A CORPO	€ 20.092,03	€ 2.232,45	€ 22.324,48
ONERI DI SICUREZZA	€ 787,97	€ 87,55	€ 875,52
TOTALE IMPORTO DEI LAVORI	€ 20.880,00	€ 2.320,00	€ 23.200,00
SOMME A DISPOSIZIONE			
IVA SUI LAVORI	€ 2.088,00	€ 232,00	€ 2.320,00
FORNITURE ATTREZZATURE SPORTIVE IN ECONOMIA	€ 1.209,72	€ 134,41	€ 1.344,13
IVA SU FORNITURE ATTREZZ SPORTIVE	€ 254,04	€ 28,23	€ 282,27
PER SPESE TECNICHE E GENERALI (10%)	€ 2088,00	€ 232,00	€ 2.320,00
IVA SPESE TECNICHE + CASSA (22%) CIRCA	€ 480,24	€ 53,36	€ 533,60
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONI	€ 6.120,00	€ 680,00	€ 6.800,00
TOTALE PROGETTO			**€ 30.000,00**
TOTALE QUOTA COMUNE			**€ 3.000,00**
TOTALE POR FESR 2007-2013			**€ 27.000,00**

RILEVATO:

- Che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il manuale di attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;

- Che nell'ambito della A.G.C. 18 – Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - si è proceduto ad una verifica dei presupposti in conformità agli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con la citata D.G.R. n. 689 del 8.10.2010

- Che l'impegno della suddetta somma rientra tra i pagamenti previsti dalla D.G.R. n. 211 del 01.02.08 codice di bilancio 2-02-03, codice gestionale 2234(trasferimento in conto capitale ai Comuni);

VISTI

- i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
  - L.R. 30 aprile 2002,n. 7;
  - il D.P.G.R. n. 3 /10
  - il POR Campania FESR 2007-2013;
  - la DGR n. 879/2008;
  - il DPR n. 196/2008;

- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- la L.R. n. 7/2002;

LETTI

- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

RITENUTO

- di poter proporre all'A.d.G , essendosene verificate le condizioni, di procedere all'assunzione del decreto di impegno di spesa per l'importo di € 27.000,00 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013;

ALLA STREGUA

dell'istruttoria compiuta e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 POR-FESR 2007/2013 individuato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 nel Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 - al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:
o di dare atto dell'istruttoria compiuta in merito all'ammissibilità ed alla regolarità della spesa inerente al progetto per la realizzazione di un campetto playgroud nel Comune di Teora (Av) Codice Fiscale 82004170641 – codice smile 69 per un importo complessivo di € 30.000,00, di cui € 27.000,00 a valere sul POR FESR , ed i restanti € 3.000,00 a valere sul bilancio del Comune di Teora, così come da quadro economico di seguito riportato, riapprovato con deliberazione di Giunta comunale n. n. 77 del 12/10/2011

IMPORTO DEI LAVORI	FINANZIAMENTI POR (90%)	BILANCIO COMUNALE	TOTALE
LAVORI A CORPO	€ 20.092,03	€ 2.232,45	€ 22.324,48
ONERI DI SICUREZZA	€ 787,97	€ 87,55	€ 875,52
TOTALE IMPORTO DEI LAVORI	€ 20.880,00	€ 2.320,00	€ 23.200,00
SOMME A DISPOSIZIONE			
IVA SUI LAVORI	€ 2.088,00	€ 232,00	€ 2.320,00
FORNITURE ATTREZZATURE SPORTIVE IN ECONOMIA	€ 1.209,72	€ 134,41	€ 1.344,13
IVA SU FORNITURE ATTREZZ SPORTIVE	€ 254,04	€ 28,23	€ 282,27
PER SPESE TECNICHE E GENERALI (10%)	€ 2088,00	€ 232,00	€ 2.320,00
IVA SPESE TECNICHE + CASSA (22%) CIRCA	€ 480,24	€ 53,36	€ 533,60
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONI	€ 6.120,00	€ 680,00	€ 6.800,00
TOTALE PROGETTO			**€ 30.000,00**
TOTALE QUOTA COMUNE			**€ 3.000,00**
TOTALE POR FESR 2007-2013			**€ 27.000,00**

- di trasmettere il presente provvedimento all'A.d.G. 09 del POR FESR 2007/2013, in uno con i documenti istruttori, al fine di provvedere all'impegno di spesa - sussistendone i presupposti e le motivazioni, così come previsto dalla direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria, trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 - per l'importo € 27.000,00 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione) in favore del succitato beneficiario, Comune di Teora (Av) Codice Fiscale 82004170641 , imputando la somma sul cap. 2678 dell'UPB 22.84.245 – Cod. Bilancio 2.02.03 (Trasferimenti in conto capitale ad Enti ed Amministrazioni Locali) – Spese d'investimento – (Codice Siope 2234) del corrente esercizio finanziario
- di trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, nonché al Beneficiario.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 771 del 08/11/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO BENEFICIARIO COMUNE DI ISCHIA (NA) 30.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 21 del 01/02/2010 la predetta Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati è stata integrata con altri 2 componenti;

- che, successivamente, con Decreto dirigenziale n. 159 del 1/03/2010 si è proceduto alla sostituzione del Presidente della predetta Commissione di valutazione;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- altresì, che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di Ischia **(NA)** è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di 99/100 come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di Ischia **(NA)** dalla Commissione di valutazione è pari ad € 30.000,00

- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground è localizzato nella località di Spalatriello del Comune di Ischia (Na) è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;

PRESO ATTO:

- che in data 13/01/2010 con delibera. n. 4 del Comune di Ischia (Na) si approvava il progetto definitivo per una spesa complessiva pari a € 56.448,80 di cui fondi POR FESR 2007-2013 € 30.000,00 e fondi comunali per € 26.448,80 ;

- che in data 20/09/2011 nostro protocollo n. 2011 0708316 si chiedeva di rettificare il quadro economico non conforme;

- che con nota prot. n 26547 del 21/10/2011 il di Ischia (Na) acquisita al nostro prot n. 0835735 del 07/11/2011, rettificava in maniera conforme il quadro economico riepilogativo con una spesa totale del progetto di € 56.448,80 di cui fondi POR FESR 2007-2013 € 30.000,00 e fondi comunali per € 26.448,80 ;

RITENUTO

- pertanto di poter ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" del Comune di Ischia (Na) per **€ 30.000,00** a valere sull'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: [Comune di Ischia] - con il quadro economico di seguito descritto

Quadro economico riepilogativo progetto	€ 42.300,00
1 lavori	
2 lavori a corpo	
3 lavori in economia	
4 oneri x i piani di sicurezza e di coordinamento	€ 1.057,50
A) totale lavori a base d'asta	€ 43.357,50
Somme a disposizione	
5 IVA sui lavori a base d'asta (10%)	*€ 4.335,57*
6 spese tecniche	*€ 5.202,90*
6.1 Incentivo UTC art. 92 c.5 D.Lgs 163/2006 (2%)	*€ 867,15*
6.2 spese tecniche (direz. Lavori Coord Sicurezza)	*€ 4.335,75*
7 cassa previdenziale 4% su voce 6.2	*€ 173,43*
8 IVA su voce 6.2)+7)	*€ 946,93*
9 imprevisti	*€ 2.039,00*
10 Iva su voce 9) (10%)	*€ 203,90*
11 spese x pubblicità ai sensi dell'art. 80 del D.lgs 163/06	*€ 189,39*
B totale somme a disposizione	*€ 13.091,30*
TOTALE QUOTA COMUNE	€ 26.448,80
TOTALE PROGETTO	***€ 56.448,80***
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

e di approvare lo schema di convenzione con il predetto Comune, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale ;

- di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

VISTI

i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/2002;
- L.R. 30 aprile 2002,n. 7;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 879/2008;
- il DPR n. 196/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- il D.P.G.R. n. 3 /10

LETTI

- lo schema di convenzione, che si allega al presente atto, predisposto in conformità con quello riportato in allegato al Manuale di Attuazione approvato con Deliberazione 175 del 20/11/2009
- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione campetto playground" sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 - Settore 02 – Sport, : POR FESR 2007-2013 – Beneficiario: **Comune di Ischia (Na)**per l'importo di **€ 30.000,00** su un costo totale di **€ 56.448,80** così come da quadro economico di seguito riportato. La restante somma di **€ 26.448,80** costituisce la quota di coofinanziamento del beneficiario

Quadro economico riepilogativo progetto	€ 42.300,00
1 lavori	
2 lavori a corpo	
3 lavori in economia	
4 oneri x i piani di sicurezza e di coordinamento	€ 1.057,50
A) totale lavori a base d'asta	€ 43.357,50
Somme a disposizione	
5 IVA sui lavori a base d'asta (10%)	*€ 4.335,57*
6 spese tecniche	*€ 5.202,90*
6.1 Incentivo UTC art. 92 c.5 D.Lgs 163/2006 (2%)	*€ 867,15*
6.2 spese tecniche (direz. Lavori Coord Sicurezza)	*€ 4.335,75*
7 cassa previdenziale 4% su voce 6.2	*€ 173,43*
8 IVA su voce 6.2)+7)	*€ 946,93*
9 imprevisti	*€ 2.039,00*
10 Iva su voce 9) (10%)	*€ 203,90*
11 spese x pubblicità ai sensi dell'art. 80 del D.lgs 163/06	*€ 189,39*
B totale somme a disposizione	*€ 13.091,30*
TOTALE QUOTA COMUNE	€ 26.448,80
TOTALE PROGETTO	***€ 56.448,80***
TOTALE FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
35% a valere sulle risorse statali;15% a valere sulle risorse regionali;

2 di approvare lo schema di convenzione con il Beneficiario, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione sono disciplinate da quanto disposto nel manuale di attuazione e per quanto non ivi espressamente previsto, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente ;

4 di dare atto che il costo definitivo dell'operazione sarà rideterminato all'esito delle procedure di gara;

5 di dare atto che nella realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento dovrà essere rispettata la tempistica indicata nell'art 11 , comma 2 dell'Avviso Pubblico , approvato con D.D. n. 1456 del 20/11/2009 (i lavori devono iniziare non oltre 6 mesi dall'aggiudicazione definitiva e concludersi entro 12 mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori) ;

6 di dare atto che in fase di rendicontazione della spesa sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa ;

7 di trasmettere il presente provvedimento all'A.d. G del PO FESR 2007-2013;

8 di subordinare la stipula della convenzione con il beneficiario alla notifica del provvedimento di impegno delle risorse da parte dell'ADG POR FESR 2007/2013,stabilendo sin d'ora che lo stesso è soggetto a tutti gli obblighi previsti dal Manuale di Attuazione del Por FESR 2007/2013;

9 trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale,nonché al Beneficiario.

.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 776 del 10/11/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI PROPOSTA DI SPESA PER 30.000,00 - BENEFICIARIO COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE (AV) CODICE SMILE 70

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, (successivamente integrata e modificata con D.D. n. 21 del 01/02/2010 e D.D. n. 159 del 1/03/2010) ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di Mugnano del Cardinale (AV) Partita Iva 00256450644. è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di 97/100 come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di Mugnano del Cardinale (AV) Partita Iva 00256450644. dalla Commissione di valutazione è pari ad € 30.000,00
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground in via Dorso del Comune di Mugnano del Cardinale (AV) Partita Iva 00256450644 è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;
- che con D.D. n. 530 del 03/08/2011 è stata disposta la definitiva ammissione a finanziamento del progetto del Comune di Mugnano del Cardinale (AV) che con nota prot. 2011 n. 0617210 del 08/08/2011 a firma del R.O.O. dott. Raffaele Balsamo si informava il suddetto Comune dell'ammissione a finanziamento e nel contempo gli si richiedeva la produzione di una serie di documenti ;

PRESO ATTO:

- che il Comune di Mugnano del Cardinale (AV) Partita Iva 00256450644 con nota prot. n. 5130 del 16/09/2011 acquisita al protocollo del Settore Sport con prot. 2011 n. 0708865 del 21/09/2011 ha trasmesso la documentazione richiesta e precisamente:

- deliberazione di Giunta comunale n. 102 del 15/09/2011 di approvazione del progetto esecutivo; che in data 03/10/2011 nostro protocollo 0742786 del 03/10/2011 si chiedeva di rettificare il quadro economico non conforme;
- che con nota n 0005867 del 24/10/2011 del Comune di Mugnano del Cardinale acquisita con nostro prot. n 0823583 del 02/11/2011, riapprovava con Delibera di Giunta Comunale n. 119 del 12/10/2011 il progetto esecutivo con il nuovo quadro economico riformulato;

- quadro economico rimodulato ;
- cronoprogramma dei lavori;
- CUP ;

- Che dalla sopra richiamata documentazione risulta, tra l'altro, che il Codice Unico di Progetto relativo all'intervento è:F62D10000120001;
- Che al suddetto progetto è stato assegnato il codice smile n°70
- che il R.U.P. è confermato nella persona del arch. Michele Ferrara

RITENUTO

- Che il quadro economico qui di seguito riportato rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale di attuazione POR CAMPANIA FESR 2007-13 approvato con DGR n.1715 del 20/11/2009

LAVORI	€ 27.421,00	
IVA LAVORI	€ 2.742,10	(10%)
COMPETENZA TECNICA	€ 2.742,10	(10%)
COMPENSO RUP	€ 548,42	(2%)
CASSA II.AA	€ 109,68	(4% SU 3)
IVA SU SPESE TECNICHE	€ 575,84	(21%)
IMPREVISTI COMPRESO IVA	€ 861,02	
TOTALE PROGETTO	**€ 35.000,16**	
QUOTA COMUNE	**€ 5.000,16**	
QUOTA POR-FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**	

RILEVATO:

- Che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il manuale di attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;

- Che nell'ambito della A.G.C. 18 – Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - si è proceduto ad una verifica dei presupposti in conformità agli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con la citata D.G.R. n. 689 del 8.10.2010

- Che l'impegno della suddetta somma rientra tra i pagamenti previsti dalla D.G.R. n. 211 del 01.02.08 codice di bilancio 2-02-03, codice gestionale 2234(trasferimento in conto capitale ai Comuni);

VISTI

- i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
  - L.R. 30 aprile 2002,n. 7;
  - il D.P.G.R. n. 3 /10
  - il POR Campania FESR 2007-2013;
  - la DGR n. 879/2008;
  - il DPR n. 196/2008;
  - il D.P.G.R. n.62/2008;
  - la D.G.R. n.26/2008;
  - la D.G.R. n.1715/2009
  - la L.R. n. 7/2002;

LETTI

- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

RITENUTO

- di poter proporre all'A.d.G , essendosene verificate le condizioni, di procedere all'assunzione del decreto di impegno di spesa per l'importo di € 30.000,00 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013;

ALLA STREGUA

dell'istruttoria compiuta e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 POR-FESR 2007/2013 individuato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 nel Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 - al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:
o di dare atto dell'istruttoria compiuta in merito all'ammissibilità ed alla regolarità della spesa inerente al progetto per la realizzazione di un campetto playgroud nel Comune di Mugnano del Cardinale (AV) Partita Iva 00256450644 – codice smile 70 per un importo complessivo di **€ 35.000,16** , di cui € 30.000,00 a valere sul POR FESR , ed i restanti € **5.000,16** a valere sul bilancio del Comune di Mugnano del Cardinale, così come da quadro economico di seguito riportato, riapprovato con deliberazione di Giunta comunale n. 119 del 12/10/2011

LAVORI	€ 27.421,00	
IVA LAVORI	€ 2.742,10	(10%)
COMPETENZA TECNICA	€ 2.742,10	(10%)
COMPENSO RUP	€ 548,42	(2%)
CASSA II.AA	€ 109,68	(4% SU 3)
IVA SU SPESE TECNICHE	€ 575,84	(21%)
IMPREVISTI COMPRESO IVA	€ 861,02	
TOTALE PROGETTO	**€ 35.000,16**	
QUOTA COMUNE	**€ 5.000,16**	
QUOTA POR-FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**	

- di trasmettere il presente provvedimento all'A.d.G. 09 del POR FESR 2007/2013, in uno con i documenti istruttori, al fine di provvedere all'impegno di spesa - sussistendone i presupposti e le motivazioni, così come previsto dalla direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria, trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 - per l'importo € 30.000,00 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione) in favore del succitato beneficiario, Comune di Mugnano del Cardinale, imputando la somma sul cap. 2678 dell'UPB 22.84.245 – Cod. Bilancio 2.02.03 (Trasferimenti in conto capitale ad Enti ed Amministrazioni Locali) – Spese d'investimento – (Codice Siope 2234) del corrente esercizio finanziario
- di trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, nonché al Beneficiario.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 777 del 10/11/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI PROPOSTA DI SPESA PER 30.000,00 - BENEFICIARIO COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN) CODICE SMILE 75

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, (successivamente integrata e modificata con D.D. n. 21 del 01/02/2010 e D.D. n. 159 del 1/03/2010) ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di *San Bartolomeo in Galdo (Bn) Partita Iva 01184570628* è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di 96/100 come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di *San Bartolomeo in Galdo (Bn) Partita Iva 01184570628* dalla Commissione di valutazione è pari ad € 30.000,00
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground in via P.Circelli del Comune di *San Bartolomeo in Galdo (Bn) Partita Iva 01184570628* è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;
- che con D.D. n. 553 del 04/08/2011 è stata disposta la definitiva ammissione a finanziamento del progetto de *San Bartolomeo in Galdo (Bn) Partita Iva 01184570628* che con nota prot. 2011 n. 061588 del 08/08/2011 a firma del R.O.O. dott. Raffaele Balsamo si informava il suddetto Comune dell'ammissione a finanziamento e nel contempo gli si richiedeva la produzione di una serie di documenti ;

PRESO ATTO:

- che il Comune di *San Bartolomeo in Galdo (Bn) Partita Iva 01184570628* con nota prot. n. 9224 del 26/10/2011 acquisita al protocollo del Settore Sport con prot. 2011 n. 0835702 del 07/11/2011 ha trasmesso la documentazione richiesta e precisamente:
- deliberazione di Giunta comunale n. 118 del 01/09/2011 di approvazione del progetto esecutivo;
- che in data 06/10/2011 nostro protocollo 2011 0752723,si chiedeva di rettificare il quadro economico non conforme;
- che con nota n 9224 del 26/10/2011 del Comune di San Bartolomeo in Galdo acquisita con nostro prot. n 0835702 del 07/11/2011, riapprovava con Delibera di Giunta Comunale n. 144 del 18/10/2011 il progetto esecutivo con il nuovo quadro economico riformulato;
- Che dalla sopra richiamata documentazione risulta, tra l'altro, che il Codice Unico di Progetto relativo all'intervento è: G32D09000390001;
- Che al suddetto progetto è stato assegnato il codice smile n°75
- che il R.U.P. è confermato nella persona dell'ing. Vincendo D'Onofrio

RITENUTO

- Che il quadro economico qui di seguito riportato rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale di attuazione POR CAMPANIA FESR 2007-13 approvato con DGR n.1715 del 20/11/2009

DESCRIZIONI DEI CENTRI DI COSTO	**IMPORTI PROGETTO**
LAVORI A MISURA	€ 28.902,70
DI CUI X ONERI SICUREZZA	€ 127,55
IMPREVISTI	€ 1.445,14
SPESE TECNICHE ED INCENTIVI	€ 617,38
IVA	€ 3.034,78
TOTALE A DISPOSIZIONE	€ 5.097,30
TOTALE PROGETTO	**€ 34.000,00**
QUOTA COMUNE	**€ 4.000,00**
QUOTA POR FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

RILEVATO:

- Che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il manuale di attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;

- Che nell'ambito della A.G.C. 18 – Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - si è proceduto ad una verifica dei presupposti in conformità agli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con la citata D.G.R. n. 689 del 8.10.2010

- Che l'impegno della suddetta somma rientra tra i pagamenti previsti dalla D.G.R. n. 211 del 01.02.08 codice di bilancio 2-02-03, codice gestionale 2234(trasferimento in conto capitale ai Comuni);

VISTI

- i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
  - L.R. 30 aprile 2002,n. 7;
  - il D.P.G.R. n. 3 /10
  - il POR Campania FESR 2007-2013;
  - la DGR n. 879/2008;
  - il DPR n. 196/2008;
  - il D.P.G.R. n.62/2008;
  - la D.G.R. n.26/2008;
  - la D.G.R. n.1715/2009
  - la L.R. n. 7/2002;

LETTI

- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

RITENUTO

- di poter proporre all'A.d.G , essendosene verificate le condizioni, di procedere all'assunzione del decreto di impegno di spesa per l'importo di € 30.000,00 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013;

ALLA STREGUA

dell'istruttoria compiuta e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 POR-FESR 2007/2013 individuato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 nel Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 - al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:
o di dare atto dell'istruttoria compiuta in merito all'ammissibilità ed alla regolarità della spesa inerente al progetto per la realizzazione di un campetto playgroud nel Comune di *San Bartolomeo in Galdo (Bn) Partita Iva 01184570628* – codice smile 75 per un importo complessivo di € 34.000,00, di cui € 30.000,00 a valere sul POR FESR , ed i restanti € 4.000,00 a valere sul bilancio del Comune di S.Bartolomeo in Galdo , così come da quadro economico di seguito riportato, riapprovato con deliberazione di Giunta comunale n. 144 del 18/10/2011

DESCRIZIONI DEI CENTRI DI COSTO	**IMPORTI PROGETTO**
LAVORI A MISURA	€ 28.902,70
DI CUI X ONERI SICUREZZA	€ 127,55
IMPREVISTI	€ 1.445,14
SPESE TECNICHE ED INCENTIVI	€ 617,38
IVA	€ 3.034,78
TOTALE A DISPOSIZIONE	€ 5.097,30
TOTALE PROGETTO	**€ 34.000,00**
QUOTA COMUNE	**€ 4.000,00**
QUOTA POR FESR 2007-2013	**€ 30.000,00**

- o di trasmettere il presente provvedimento all'A.d.G. 09 del POR FESR 2007/2013, in uno con i documenti istruttori, al fine di provvedere all'impegno di spesa - sussistendone i presupposti e le motivazioni, così come previsto dalla direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria, trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 - per l'importo € 30.000,00 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione) in favore del succitato beneficiario, Comune di S.Bartolomeo in Galdo, imputando la somma sul cap. 2678 dell'UPB 22.84.245 – Cod. Bilancio 2.02.03 (Trasferimenti in conto capitale ad Enti ed Amministrazioni Locali) – Spese d'investimento – (Codice Siope 2234) del corrente esercizio finanziario
- o di trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, nonché al Beneficiario.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

Decreto Dirigenziale n. 778 del 10/11/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI PROPOSTA DI SPESA PER 26.175,34 - BENEFICIARIO COMUNE DI ANDRETTA (AV) CODICE SMILE 71

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, (successivamente integrata e modificata con D.D. n. 21 del 01/02/2010 e D.D. n. 159 del 1/03/2010) ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di Andretta (Av) Codice Fiscale 82000670644 è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di 96/100 come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n° 17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di Andretta (Av) Codice Fiscale 82000670644 dalla Commissione di valutazione è pari ad € 26.175,34
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground in località Precise del Comune di Andretta (Av) è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;
- che con D.D. n. 534 del 03/08/2011 è stata disposta la definitiva ammissione a finanziamento del progetto del Andretta (Av) che con nota prot. 2011 n. 0616133 del 08/08/2011 a firma del R.O.O. dott. Raffaele Balsamo si informava il suddetto Comune dell'ammissione a finanziamento e nel contempo gli si richiedeva la produzione di una serie di documenti ;

PRESO ATTO:

- che il Comune di Andretta (Av) Codice Fiscale 82000670644 con nota prot. n. 4225 del 15/09/2011 acquisita al protocollo del Settore Sport con prot. 2011 n. 0708965 del 21/09/2011 ha trasmesso la documentazione richiesta e precisamente:

- deliberazione di Giunta comunale n. 76 del 15/09/2011 di approvazione del progetto esecutivo; che in data 03/10/2011 nostro protocollo 0742789 del 03/10/2011 si chiedeva di rettificare il quadro economico non conforme;
- che con nota n 0004735 del 20/10/2011 del Comune di Andretta (Av) acquisita con nostro prot. n 0835620 del 07/11/2011, riapprovava con Delibera di Giunta Comunale n. 80 del 06/10/2011 il progetto esecutivo con il nuovo quadro economico riformulato;
- quadro economico rimodulato ;
- cronoprogramma dei lavori;
- CUP ;

- Che dalla sopra richiamata documentazione risulta, tra l'altro, che il Codice Unico di Progetto relativo all'intervento è: G79B10000350006;
- Che al suddetto progetto è stato assegnato il codice smile n°71
- che il R.U.P. è confermato nella persona del geometra Scanzano Luigi Antonio

RITENUTO

- Che il quadro economico qui di seguito riportato rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale di attuazione POR CAMPANIA FESR 2007-13 approvato con DGR n.1715 del 20/11/2009

A) Lavori a base di appalto (a.1+a.2+a.3)	€ 21.726,94
a.1 lavori (a misura)	
a.2 lavori (a Corpo)	€ 21.010,30
Oneri x la sicurezza non soggetti a ribasso	
a.1.1 misura	€ 211,44
a.2.1 a corpo	
a.3 oneri di sicurezza c.d. speciali	€ 716,64
Importo lavori in appalto assoggettati al ribasso	€ 20.798,86
Totale oneri di sicurezza (a.1.1+a2.1+a.3)	€ 928,08
Totale	€ 21.726,94
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 8.017,77
b.1 lavori e forniture in economia	€ 1.863,02
b.2 rilievi,accertamenti ed indagini	
b.3 allacciamenti pubblici servizi + pratiche(ISPELS-WW.FF ecc)	
b.4 imprevisti:	€ 1.041,69
b.5 acquisizione aree o immobili	
b.6 spese x pubblicità +Autorità	
b.7 accantonamento di cui all'art. 26,c.4,L.109/94	
b.8 a spese tecniche (coord. Sicurezza esecuzione,D.L; assistenza e contabilità	€ 1.846,79
b.8 b spese x attività di consulenza o supporto e Resp. Proced.	€ 325,90
b.8 g eventuali spese x commissioni	
TOTALE SPESE TECNICHE	€ 2.172,69
B.9 a IVA su lavori in appalto,imprevisti e lavori e forniture in economia (10%)	€ 2.463,16
b.9 b IVA e CNPAIA su b.8 a (21%)	€ 477,21
b.9 c arrotondamento	
TOTALE PROGETTO (Sommano A+B)	**€ 29.744,71**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.569,37**
TOTALE POR FESR 2007-2013	**€ 26.175,34**

RILEVATO:

- Che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il manuale di attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;

- Che nell'ambito della A.G.C. 18 – Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - si è proceduto ad una verifica dei presupposti in conformità agli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con la citata D.G.R. n. 689 del 8.10.2010

- Che l'impegno della suddetta somma rientra tra i pagamenti previsti dalla D.G.R. n. 211 del 01.02.08 codice di bilancio 2-02-03, codice gestionale 2234(trasferimento in conto capitale ai Comuni);

VISTI

- i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
  - L.R. 30 aprile 2002,n. 7;
  - il D.P.G.R. n. 3 /10
  - il POR Campania FESR 2007-2013;
  - la DGR n. 879/2008;
  - il DPR n. 196/2008;
  - il D.P.G.R. n.62/2008;

- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009
- la L.R. n. 7/2002;

LETTI

- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

RITENUTO

- di poter proporre all'A.d.G , essendosene verificate le condizioni, di procedere all'assunzione del decreto di impegno di spesa per l'importo di € 26.175,34 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013;

ALLA STREGUA

dell'istruttoria compiuta e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 POR-FESR 2007/2013 individuato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 nel Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 - al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:

o di dare atto dell'istruttoria compiuta in merito all'ammissibilità ed alla regolarità della spesa inerente al progetto per la realizzazione di un campetto playgroud nel Comune di Andretta (Av) Codice Fiscale 82000670644 – codice smile 71 per un importo complessivo di € 29.744,71 di cui € 26.175,34 a valere sul POR FESR , ed i restanti € 3.569,37 a valere sul bilancio del Comune di Andretta, così come da quadro economico di seguito riportato, riapprovato con deliberazione di Giunta comunale n. 80 del 06/10/2011

A) Lavori a base di appalto (a.1+a.2+a.3)	€ 21.726,94
a.1 lavori (a misura)	
a.2 lavori (a Corpo)	€ 21.010,30
Oneri x la sicurezza non soggetti a ribasso	
a.1.1 misura	€ 211,44
a.2.1 a corpo	
a.3 oneri di sicurezza c.d. speciali	€ 716,64
Importo lavori in appalto assoggettati al ribasso	€ 20.798,86
Totale oneri di sicurezza (a.1.1+a2.1+a.3)	€ 928,08
Totale	€ 21.726,94
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 8.017,77
b.1 lavori e forniture in economia	€ 1.863,02
b.2 rilievi,accertamenti ed indagini	
b.3 allacciamenti pubblici servizi + pratiche(ISPELS-WW.FF ecc)	
b.4 imprevisti:	€ 1.041,69
b.5 acquisizione aree o immobili	
b.6 spese x pubblicità +Autorità	
b.7 accantonamento di cui all'art. 26,c.4,L.109/94	
b.8 a spese tecniche (coord. Sicurezza esecuzione,D.L; assistenza e contabilità	€ 1.846,79
b.8 b spese x attività di consulenza o supporto e Resp. Proced.	€ 325,90
b.8 g eventuali spese x commissioni	
TOTALE SPESE TECNICHE	€ 2.172,69
B.9 a IVA su lavori in appalto,imprevisti e lavori e forniture in economia (10%)	€ 2.463,16
b.9 b IVA e CNPAIA su b.8 a (21%)	€ 477,21
b.9 c arrotondamento	
TOTALE PROGETTO (Sommano A+B)	**€ 29.744,71**
TOTALE QUOTA COMUNE	**€ 3.569,37**
TOTALE POR FESR 2007-2013	**€ 26.175,34**

- di trasmettere il presente provvedimento all'A.d.G. 09 del POR FESR 2007/2013, in uno con i documenti istruttori, al fine di provvedere all'impegno di spesa - sussistendone i presupposti e le motivazioni, così come previsto dalla direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria, trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 - per l'importo € 26.175,34 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione) in favore del succitato beneficiario, Comune di Andretta (AV) , imputando la somma sul cap. 2678 dell'UPB 22.84.245 – Cod. Bilancio 2.02.03 (Trasferimenti in conto capitale ad Enti ed Amministrazioni Locali) – Spese d'investimento – (Codice Siope 2234) del corrente esercizio finanziario
- di trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, nonché al Beneficiario.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 779 del 10/11/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI PROPOSTA DI SPESA PER EURO 27.000,00 - BENEFICIARIO COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA) CODICE SMILE 63

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**
- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- POR FESR Campania 2007-2013";
- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 -Sport- Attività a) "Realizzazione campetti playground" con Beneficiari: soggetti pubblici ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro 7.500.000,00 - da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2678;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, (successivamente integrata e modificata con D.D. n. 21 del 01/02/2010 e D.D. n. 159 del 1/03/2010) ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campetti playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;

- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuati dalla Commissione di valutazione;

VISTO:

- che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il Manuale di Attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;
- che con Decreto Dirigenziale n.1108 del 23/12/2010, a seguito degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei Comuni ammessi a finanziamento;
- che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011, a seguito degli esiti delle valutazioni dei ricorsi presentati avverso la sopracitata graduatoria provvisoria, è stata approvata la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a finanziamento;

RILEVATO:

- che il Comune di Giffoni Valle Piana (SA) Partita Iva 00620980656 è stato ammesso al finanziamento con un punteggio di 95/100 come riportato nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURC n°17 del 14/03/2011;
- che il contributo assegnato al Comune di Giffoni Valle Piana (SA) Partita Iva 00620980656 dalla Commissione di valutazione è pari ad € 27.000,00
- che il progetto relativo alla Realizzazione di un campetto playground alla frazione Orniti del Comune di Giffoni Valle Piana (SA) Partita Iva 00620980656 è coerente con la programmazione di cui all'OO 6.3 del POR FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni, in particolare favorendo lo sviluppo di strutture per lo sport che consentano un diverso utilizzo del tempo libero e interventi ricadenti in aree degradate;
- che con D.D. n. 520 del 02/08/2011 è stata disposta la definitiva ammissione a finanziamento del progetto del Giffoni Valle Piana (SA) che con nota prot. 2011 n. 0620640 del 09/08/2011 a firma del R.O.O. dott. Raffaele Balsamo si informava il suddetto Comune dell'ammissione a finanziamento e nel contempo gli si richiedeva la produzione di una serie di documenti ;

PRESO ATTO:

- che il Comune di Giffoni Valle Piana (SA) Partita Iva 00620980656 con nota prot. n. 10808 del 06/09/2011 acquisita al protocollo del Settore Sport con prot. 2011 n. 0680330 del 09/09/2011 ha trasmesso la documentazione richiesta e precisamente:

- deliberazione di Giunta comunale n. 258 del 29/12/2011 di approvazione del progetto esecutivo;
- quadro economico rimodulato ;
- cronoprogramma dei lavori;
- CUP ;

- Che dalla sopra richiamata documentazione risulta, tra l'altro, che il Codice Unico di Progetto relativo all'intervento è: C89B11000230006;
- Che al suddetto progetto è stato assegnato il codice smile n°63
- che il R.U.P. è confermato nella persona del Geometra Lanaro Gerardo

RITENUTO

- Che il quadro economico qui di seguito riportato rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale di attuazione POR CAMPANIA FESR 2007-13 approvato con DGR n.1715 del 20/11/2009

A IMPORTO LAVORI		
A1 IMPORTO LAVORI A MISURA E BASE D'ASTA	€ 26.598,00	
A2 ONERI SULLA SICUREZZA AGGIUNTIVI 2,53%	€ 627,76	
TOTALE LAVORI E ONERI SULLA SICUREZZA	€ 27.270,76	€ 27.270,76
B SOMME A DISPOSIZIONE		
B1 IVA SUI LAVORI 10%	€ 2.727,08	
B2 ARROTONDAMENTI	€ 2,16	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 2.729,24	€ 2.729,24
TOTALE GENERALE (A+B)		**€ 30.000,00**
TOTALE QUOTA COMUNE		**€ 3.000,00**
TOTALE QUOTA POR FESR 2007 2013		**€ 27.000,00**

RILEVATO:

- Che in data 20/11/2009 con DGR 1715 è stato approvato il manuale di attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013;

- Che nell'ambito della A.G.C. 18 – Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - si è proceduto ad una verifica dei presupposti in conformità agli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con la citata D.G.R. n. 689 del 8.10.2010

- Che l'impegno della suddetta somma rientra tra i pagamenti previsti dalla D.G.R. n. 211 del 01.02.08 codice di bilancio 2-02-03, codice gestionale 2234(trasferimento in conto capitale ai Comuni);

VISTI

- i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
  - L.R. 30 aprile 2002,n. 7;
  - il D.P.G.R. n. 3 /10
  - il POR Campania FESR 2007-2013;
  - la DGR n. 879/2008;
  - il DPR n. 196/2008;
  - il D.P.G.R. n.62/2008;
  - la D.G.R. n.26/2008;
  - la D.G.R. n.1715/2009
  - la L.R. n. 7/2002;

LETTI

- i documenti istruttori che sono agli atti del Settore Sport;

RITENUTO

- di poter proporre all'A.d.G , essendosene verificate le condizioni, di procedere all'assunzione del decreto di impegno di spesa per l'importo di € 27.000,00 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013;

ALLA STREGUA

dell'istruttoria compiuta e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 POR-FESR 2007/2013 individuato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 nel Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 - al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:
- di dare atto dell'istruttoria compiuta in merito all'ammissibilità ed alla regolarità della spesa inerente al progetto per la realizzazione di un campetto playgroud nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA) Partita Iva 00620980656 – codice smile 63 per un importo complessivo di € 30.000,00, di cui € 27.000,00 a valere sul POR FESR , ed i restanti € 3.000,00 a valere sul bilancio del Comune di Giffoni Valle Piana, così come da quadro economico di seguito riportato, riapprovato con deliberazione di Giunta Comunale n. 258 del 29/12/2011

A IMPORTO LAVORI		
A1 IMPORTO LAVORI A MISURA E BASE D'ASTA	€ 26.598,00	
A2 ONERI SULLA SICUREZZA AGGIUNTIVI 2,53%	€ 627,76	
TOTALE LAVORI E ONERI SULLA SICUREZZA	€ 27.270,76	€ 27.270,76
B SOMME A DISPOSIZIONE		
B1 IVA SUI LAVORI 10%	€ 2.727,08	
B2 ARROTONDAMENTI	€ 2,16	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 2.729,24	€ 2.729,24
TOTALE GENERALE (A+B)		**€ 30.000,00**
TOTALE QUOTA COMUNE		**€ 3.000,00**
TOTALE QUOTA POR FESR 2007 2013		**€ 27.000,00**

- di trasmettere il presente provvedimento all'A.d.G. 09 del POR FESR 2007/2013, in uno con i documenti istruttori, al fine di provvedere all'impegno di spesa - sussistendone i presupposti e le motivazioni, così come previsto dalla direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria, trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 - per l'importo € 27.000,00 quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione) in favore del succitato beneficiario, Comune di Giffoni Valle Piana, imputando la somma sul cap. 2678 dell'UPB 22.84.245 – Cod. Bilancio 2.02.03 (Trasferimenti in conto capitale ad Enti ed Amministrazioni Locali) – Spese d'investimento – (Codice Siope 2234) del corrente esercizio finanziario
- di trasmettere il presente provvedimento all'AGC 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, nonché al Beneficiario.

Il Responsabile Ob. Op. 6.3 – Sport
Dott. Raffaele Balsamo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 63 del 08/11/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 1 DEL 30.01.2008. AMMISSIONE NON AMMISSIONE CANDIDATI. MODIFICA ELENCO A ALLEGATO AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 60 DEL 27.5.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che con il DD n. 60 del 27.5.2009 è stato approvato l'elenco allegato "B" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale tecnico sanitario – posizione funzionale dietista;

VISTO il ricorso presentato dalla Sig.ra Di Marzo Daniela avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA la sentenza emessa dal Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro del 4.8.2010 con la quale è stata disposta l'ammissione della citata ricorrente;

RITENUTO di dover dare esecuzione alla sentenza del 2010 emessa dal Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 60 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTI:

a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
b. il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 60 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della Sig.ra Di Marzo Daniela dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
2. di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
3. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
4. di notificare il presente decreto all'interessata;
5. di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 395 del 11/11/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2008/2011 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 17 DEL 18/02/2008 - COSTITUZIONE COMMISSIONI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO FINALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, al titolo IV, Capo I, detta norme in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale;

- con Decreto Dirigenziale a firma dello scrivente n. 17 del 18/2/2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 9 del 3/3/2008, fu bandito il concorso per l'accesso al corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2008/2011, a fronte del quale alla Regione Campania è stato assegnato un contingente di medici da formare pari a n. 120 unità;
- in data 18/09/2008 furono regolarmente effettuate le prove concorsuali;
- sulla scorta delle risultanze della prova di selezione fornite dalle Commissioni, fu formulata la relativa graduatoria di merito definitiva contestualmente approvata con il decreto dirigenziale n. 111 del 27/10/2008;
- il corso ebbe inizio ufficialmente il 28/11/2008;
- che il corso in questione avrà conclusione entro il mese di novembre del corrente anno;

CONSIDERATO che l'articolo 29, punto 3, del Decreto Legislativo n. 368/99 stabilisce che al termine del corso si proceda alla formulazione del giudizio finale sugli allievi e si fissano, tra l'altro, i criteri per la costituzione della commissione esaminatrice;

RILEVATO che per il giorno 01/12/2011, alle ore 8,30 è stata fissata la data di espletamento delle prove d'esame cui sottoporre gli allievi del corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – triennio 2008/2011, per la formulazione del previsto giudizio finale;

CONSIDERATO che è stato stabilito, altresì, che per l'espletamento di detta prova di esame si dovesse provvedere alla costituzione di n. 2 commissioni, con sede presso le sotto elencate strutture regionali all'uopo identificate:
I Commissione: **Giunta Regionale – via Marina, 19 – Napoli (Palazzo Armieri) – Sala Armieri - Candidati delle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno;**
II Commissione: **Giunta Regionale – Centro Direzionale di Napoli – Is. A6 – NAPOLI – Candidati della Provincia di Napoli;**

RILEVATO che l'art. 29 del D.L.vo 368/99 prevede che l'espletamento delle procedure per la formulazione del giudizio finale venga effettuato da apposita Commissione d'esame così composta:
- Presidente dell'Ordine dei Medici chirurghi del capoluogo di regione o suo delegato, che la presiede;
- n. 1 Primario Ospedaliero di medicina interna designato dalla regione;
- n. 1 Medico di Medicina Generale designato dall'Ordine
- n. 1 funzionario amministrativo regionale con funzioni di segretario;
- n. 1 Professore Ordinario di Medicina Interna o disciplina equipollente designato dal Ministero della Salute;
- n. 1 Rappresentante del Ministero della Salute;

VISTA la nota del Presidente dell'Ordine dei Medici della città capoluogo di Regione con la quale vengono designati i Presidenti e i Medici di medicina generale componenti, titolari e supplenti, delle Commissioni d'esame;

VISTE le note del Ministero della Salute con le quali vengono designati i Professori Universitari, titolari e supplenti, ed i rappresentanti dello stesso Ministero quali componenti delle Commissioni d'esame;

VISTA la nota a firma del Sig. Presidente della Giunta Regionale della Campania con la quale vengono designati i Primari Ospedaliero di medicina interna e date indicazioni per la designazione dei funzionari amministrativi regionali con funzioni di segretario;

CONSIDERATO che lo scrivente, Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, ha provveduto a designare n. 2 dipendenti del Settore per l'attività di collegamento e coordinamento delle procedure d'esame e n. 1 dirigente di Servizio di questo Settore per l'attività di coordinamento in sede centrale;

RITENUTO di dover precisare

- che ai sensi dell'art. 9 del citato D.M. 31/5/2001, i compensi spettanti sia ai componenti delle commissioni sono quelli previsti dal D.P.C.M. 23.3.95 e successive modifiche ed integrazioni;
- che i compensi spettanti ai dirigenti/funzionari del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, designati per l'attività di collegamento e coordinamento delle procedure concorsuali, sono quelli previsti dal DPCM 23.3.95 per i segretari delle Commissioni;

RITENUTO di dover provvedere alla costituzione delle n. 2 Commissioni per l'espletamento delle prove d'esame cui sottoporre gli allievi del corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – triennio 2008/2011, per la formulazione del previsto giudizio finale;

RITENUTO di dover provvedere all'assegnazione alle Commissioni in questione degli allievi che hanno portato a conclusione il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2008/2011;

VISTO:

- la L.R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;
- il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;
- la Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, art. 4, commi 3,4,5,6;
- la nota esplicativa dell'Area Generale di Coordinamento Affari Generali della Giunta Regionale prot. n. 0078619 del 26/1/2006;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01 e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di provvedere alla costituzione delle sotto indicate Commissioni per l'espletamento delle prove, per la formulazione del giudizio finale, cui sottoporre gli allievi medici del corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – triennio 2008/2011 - che si svolgeranno il giorno 01 dicembre 2011, con inizio alle ore 8,30:

I Commissione: **Giunta Regionale – via Marina, 19 – Napoli (Palazzo Armieri) – Sala Armieri Candidati della Provincia di Napoli**			
Funzione	Designato da	**Cognome**	**Nome**
Presidente titolare	Delegato dal Presidente dell'Ordine di Napoli	Dr. CASTALDO	Angelo
Presidente supplente	Delegato dal Presidente dell'Ordine di Napoli	Dr. SCHIAVO	Vincenzo

Componente titolare	Professore ordinario di medicina interna designato dal Ministero	Prof. DE SIMONE	Giovanni
Componente supplente	Professore ordinario di medicina interna designato dal Ministero	Prof. BONADUCE	Domenico
Componente titolare	Rappresentante del Ministero	Dott. GALLOTTO	Luigi
Componente titolare	Ordine dei Medici	Dr. SCOTTI	Silvestro
Componente supplente	Ordine dei Medici	Dr. LUCCHETTI	Fabio
Componente titolare	Regione	Dott. DE BELLIS	Paolo
Componente supplente	Regione	Dott. CIOFFI	Domenico
Segretario titolare	Regione	Sig. MAGGIORE	Guido Maria

II Commissione: **Giunta Regionale – Centro Direzionale di Napoli – Is. A6 – NAPOLI – Candidati delle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno**			
Funzione	Designato da	**Cognome**	**Nome**
Presidente titolare	Delegato dal Presidente dell'Ordine di Napoli	Dr. CASO	Corrado
Presidente supplente	Delegato dal Presidente dell'Ordine di Napoli	Dr. ssa PELLEGRINO	Luisa
Componente titolare	Professore ordinario di medicina interna designato dal Ministero	Prof. POSTIGLIONE	Alfredo
Componente supplente	Professore ordinario di medicina interna designato dal Ministero	Prof. RUBBA	Paolo Osvaldo
Componente titolare	Rappresentante del Ministero	Dott.ssa TICCONI	Laura
Componente titolare	Ordine dei Medici	Dr. SELLITO	Francesco
Componente supplente	Ordine dei Medici	Dr. ROSSI	Angelo
Componente titolare	Regione	Dott.ssa BENEDUCE	Flora
Componente supplente	Regione	Dott. CRISTIANO	Pasquale
Segretario titolare	Regione	Dott. ssa MARCHIONE	Franca Rita

- di conferire l'incarico ai sotto elencati dipendenti del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario di curare l'attività di collegamento e coordinamento delle procedure d'esame:
  - I Commissione: Sig. LACE Alfredo
  - II Commissione: Dott. DE DOMINICIS Lucio;

- di conferire al Dirigente P.I. FUMO Ciro del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario l'incarico di curare l'attività di coordinamento delle procedure concorsuali in sede centrale;

- di assegnare alle suindicate commissioni gli allievi del corso di formazione specifica in Medicina Generale per il triennio 2008/2011, suddividendoli nel modo seguente e convocando gli stessi presso dette Commissioni il giorno 1/12/2011, alle ore 8,30:
  I Commissione: **Giunta Regionale – via Marina, 19 – Napoli (Palazzo Armieri) – Sala Armieri – Candidati delle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno – elenco n. 1, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;**
  II Commissione: **Giunta Regionale – Centro Direzionale di Napoli – Is. A6 – NAPOLI – Candidati della Provincia di Napoli – elenco n. 2, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;**

- di precisare che ai sensi dell'art. 9 del citato D.M. 31/5/2001, i compensi spettanti ai componenti delle commissioni sono quelli previsti dal DPCM 23.3.95 e successive modifiche ed integrazioni;

- di precisare, altresì, che i compensi spettanti ai dirigenti/funzionari del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, designati per l'attività di collegamento e coordinamento delle procedure concorsuali, sono quelli previsti dal DPCM 23.3.95 per i segretari delle Commissioni;

- di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti per la modifica e l'integrazione di quanto disposto con il presente atto;

- di trasmettere il presente decreto al Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario e al B.U.R.C. per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- Dott. Francesco P. Iannuzzi -

2008/2011 - Allievi frequentanti – I Commissione esami finali					
cognome	nome	nato a		nato il	asl
Bruno	**Sara**	**Altavilla Irpina**	**AV**	21/06/76	**AV**
Caggiano	**Antonella**	**Avellino**	**AV**	**22/12/80**	**AV**
Di Cicilia	**Stefania**	**Avellino**	**AV**	**19/03/76**	**AV**
Festa	**Ferruccio**	**Avellino**	**AV**	20/09/76	**AV**
Galasso Meoli	**Antonio**	**Avellino**	**AV**	11/04/64	**AV**
Magno	**Giuseppe**	**Avellino**	**AV**	25/06/65	**AV**
Nittolo	**Feliciano**	**Avellino**	**AV**	06/08/75	**AV**
Zoena	**Ida**	**Avellino**	**AV**	30/03/65	**AV**
Euro	**Giovanni**	**Pontelandolfo**	**BN**	27/04/57	**BN**
Gallo	**Maria**	**Benevento**	**BN**	04/10/67	**BN**
Lamberti	**Marcello**	**Benevento**	**BN**	06/04/78	**BN**
Marenna	**Annamaria**	**Piedimonte Matese**	**CE**	18/02/81	**BN**
Miceli	**Carlo**	**Benevento**	**BN**	03/09/75	**BN**
Pallotta	**Maurizio**	**Benevento**	**BN**	24/10/67	**BN**
Parente	**Antonella**	**Benevento**	**BN**	22/01/79	**BN**
Russo	**Antonio**	**Lagunillas**	**YV**	19/07/61	**BN**
Soricelli	**Maria**	**Benevento**	**BN**	03/05/72	**BN**
Aurigemma	**Michelangelo**	**Monteforte Irpino**	**AV**	03/11/63	**CE**
Baldini	**Amedeo**	**Napoli**	**NA**	24/02/78	**CE**
Bonomo	**Pasquale**	**Potenza**	**PZ**	07/06/59	**CE**
Di Salvo	**Carmine**	**Caserta**	**CE**	29/10/77	**CE**
Di Vico	**Mario**	**Maddaloni**	**CE**	14/03/65	**CE**
Fusco	**Antonio**	**Cassino**	**FR**	19/12/79	**CE**
Nirchio	**Elena**	**Cernusco sul Naviglio**	**MI**	05/07/73	**CE**
Nobisso	**Pasquale**	**Napoli**	**NA**	07/11/77	**CE**
Palmiero	**Mauro**	**Caserta**	**CE**	17/10/78	**CE**
Razzano	**Vincenzo Giuseppe**	**Cervino**	**CE**	19/03/68	**CE**
Romano	**Antonella**	**Napoli**	**NA**	10/07/75	**CE**
Tramparulo	**Alfonso**	**Vico Equense**	**NA**	04/08/72	**CE**
Vitelli	**Bonaventura**	**S. M. Capua V.**	**CE**	05/01/62	**CE**
Anselmo	**Antonella**	**Nocera Inferiore**	**SA**	07/09/81	**SA**
Aversa	**Bernardina**	**Salerno**	**SA**	26/01/73	**SA**
Bellacosa	**Ilaria**	**Nocera Inferiore**	**SA**	11/10/81	**SA**
Carbone	**Lucia**	**Salerno**	**SA**	20/10/67	**SA**
Cornetta	**Sandra**	**Eboli**	**SA**	28/07/78	**SA**
Correale	**Antonio**	**Roccapiemonte**	**SA**	16/06/60	**SA**
Criscuolo	**Elena**	**Salerno**	**SA**	02/06/70	**SA**
Curcio	**Filomena**	**Pagani**	**SA**	28/09/80	**SA**
D'Alessio	**Alfredo**	**Giffoni Valle Piana**	**SA**	03/02/58	**SA**
D'Ambrosio	**Antonella**	**Oliveto Citra**	**SA**	21/06/78	**SA**
De Rosa	**Marianna**	**Torre Annunziata**	**NA**	11/01/81	**SA**
Di Lorenzo	**Alessandro**	**C.mmare di Stabia**	**NA**	23/06/75	**SA**
Frijia	**Andrea**	**Mirano**	**VE**	17/03/80	**SA**
Gatto	**Angela**	**Salerno**	**SA**	16/01/79	**SA**
Orlando	**Francesca Monica**	**C.mmare di Stabia**	**NA**	28/08/75	**SA**
Padovano	**Luisa**	**Salerno**	**SA**	07/07/76	**SA**
Perino	**Patrizia**	**Nocera Inferiore**	**SA**	11/02/81	**SA**
Piumelli	**Giusi**	**Salerno**	**SA**	31/10/74	**SA**
Russo	**Rocco**	**Nocera Inferiore**	**SA**	06/07/79	**SA**
Tammaro	**Elena**	**Napoli**	**NA**	28/07/80	**SA**

Vanacore	**Anna**	**Nocera Inferiore**	**SA**	24/08/80	**SA**
Vitale	**Alfredo**	**Salerno**	**SA**	28/01/76	**SA**
Vitale	**Nello**	**Cava de' Tirreni**	**SA**	02/12/64	**SA**
Vitale	**Umberto**	**Salerno**	**SA**	23/06/72	**SA**
Volpe	**Franco**	**Salerno**	**SA**	06/05/65	**SA**
Zicchinolfi	**Angela**	**Torre del Greco**	**NA**	23/07/60	**SA**

2008/2011 - Allievi frequentanti – II Commissione esami finali					
cognome	nome	nato a		nato il	asl
Annunziata	**Ilaria Raffaella**	**Napoli**	**NA**	16/01/72	**NA1 Centro**
Barbarano	**Federico**	**Napoli**	**NA**	21/09/79	**NA1 Centro**
Brandi	**Maria Rosaria**	**Napoli**	**NA**	14/12/61	**NA1 Centro**
De Maio	**Dario**	**Napoli**	**NA**	08/12/52	**NA1 Centro**
Del Beato	**Sara**	**Napoli**	**NA**	30/08/78	**NA1 Centro**
Di Stefano	**Amelia**	**Perugia**	**PG**	15/08/64	**NA1 Centro**
Esposito	**Sandra**	**Napoli**	**NA**	12/07/82	**NA1 Centro**
Muscariello	**Eleonora**	**Napoli**	**NA**	30/10/74	**NA1 Centro**
Musella	**Annamaria**	**Napoli**	**nA**	25/02/50	**NA1 Centro**
Napoleone	**Francesco**	**Napoli**	**NA**	17/06/72	**NA1 Centro**
Piccirillo	**Raffaele**	**Melito**	**NA**	08/06/64	**NA1 Centro**
Sangiolo	**Maria Grazia**	**Napoli**	**NA**	29/06/74	**NA1 Centro**
Tagliaferri	**Amedeo**	**Napoli**	**NA**	06/04/76	**NA1 Centro**
Tucci	**Salvatore**	**Napoli**	**NA**	09/08/62	**NA1 Centro**
Casola	**Beniamino**	**Napoli**	**NA**	19/05/79	**NA 2 Nord**
Gargiulo	**Elvira**	**Napoli**	**NA**	27/09/80	**NA 2 Nord**
Guardascione	**Fabio**	**Pozzuoli**	**NA**	21/01/81	**NA 2 Nord**
Palladino	**Vincenza**	**Napoli**	**NA**	17/12/60	**NA 2 Nord**
Perrotta	**Giuseppe Claudio**	**Asmara**	**ETH**	06/08/53	**NA 2 Nord**
Poli	**Emiliano**	**Napoli**	**NA**	25/12/76	**NA 2 Nord**
Sarnelli	**Raffaele**	**Villaricca**	**NA**	09/04/80	**NA 2 Nord**
Bianco	**Antonio**	**Napoli**	**NA**	25/06/71	**NA 2 Nord**
Chiacchio	**Raffaele**	**Grumo Nevano**	**NA**	07/10/54	**NA 2 Nord**
De Luca	**Angela**	**Afragola**	**NA**	25/06/65	**NA 2 Nord**
Di Maso	**Claudio**	**Napoli**	**NA**	27/12/77	**NA 2 Nord**
Loi	**Gabriella**	**Napoli**	**NA**	23/02/74	**NA 2 Nord**
Marini	**Annunziata**	**Napoli**	**NA**	11/09/55	**NA 2 Nord**
Marras	**Sergio**	**Napoli**	**NA**	08/11/58	**NA 2 Nord**
Saviano	**Raffaele**	**Frattamaggiore**	**NA**	22/12/73	**NA 2 Nord**

Vastarella	**Raffaele**	**Caivano**	**NA**	04/12/58	**NA 2 Nord**
Aldinucci	**Anna Rita**	**Napoli**	**NA**	18/10/76	**NA 3 Sud**
Castaldo	**Antonio**	**Napoli**	**NA**	21/10/78	**NA 3 Sud**
Padula	**Stefania**	**Napoli**	**NA**	27/03/73	**NA 3 Sud**
Puzone	**Cuono**	**Acerra**	**NA**	10/02/82	**NA 3 Sud**
Russo	**Rosa**	**Avellino**	**AV**	18/08/79	**NA 3 Sud**
Save	**Vincenza**	**S. Paolo Bel Sito**	**NA**	23/09/72	**NA 3 Sud**
Sodano	**Salvatore**	**Pomigliano d'Arco**	**NA**	02/03/66	**NA 3 Sud**
Solferino	**Lucia**	**Napoli**	**NA**	03/07/72	**NA 3 Sud**
De Rosa	**Giovanni**	**Gragnano**	**NA**	01/10/54	**NA 3 Sud**
Nasti	**Francesco**	**Torre del Greco**	**NA**	18/04/70	**NA 3 Sud**
Oliva	**Gianluca**	**Torre del Greco**	**NA**	18/10/74	**NA 3 Sud**
Rinaldi	**Elio Roberto**	**Poggiomarino**	**NA**	21/07/60	**NA 3 Sud**
Sansone	**Amalia**	**Vico Equense**	**NA**	14/12/72	**NA 3 Sud**
Silvestro	**Stefania**	**Cercola**	**NA**	19/05/74	**NA 3 Sud**
Tomassetti	**Maria Gioia**	**Piedimonte Matese**	**CE**	07/12/75	**NA 3 Sud**

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 397 del 11/11/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - TRIENNIO 2011/2014 - CONFERMA ATTRIBUZIONI AGENZIA REGIONALE PER LA SANITA' (ARSAN).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, detta norme in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

PREMESSO, altresì:

- che, in esecuzione di detto provvedimento, con Decreto Dirigenziale n. 202 del 02/3/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 15 del 07/3/2011, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2011/2014 -, prevedendo che il numero di medici da ammettere al corso, per la Regione Campania, fosse di 50 unità e che l'assegnazione dei posti avvenisse secondo la graduatoria determinata sulla base del punteggio conseguito dai candidati nella prova di selezione a cui sono stati ammessi quanti, in possesso dei requisiti previsti dal bando, avessero presentato la domanda di partecipazione entro il termine utile;
- che, ai sensi dell'art. 3 della Legge 29/12/2000, n. 401, con decreto dirigenziale n. 339 dell'01/06/2011, pubblicato sul BURC n. 36 del 13/06/2011, è stato bandito l'avviso pubblico per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2011/2014 -, prevedendo che il numero di medici da ammettere al corso, per la Regione Campania, fosse di 5 unità e che l'assegnazione dei posti avvenisse secondo la graduatoria determinata sulla base dei punteggi derivanti dai titoli prodotti dai candidati, secondo le modalità ed i termini fissati dal bando stesso;

RILEVATO

- a seguito di tutte le procedure previste dal citato bando di concorso, con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 390 del 13/10/2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 65 del 17/10/2011, si è provveduto all'approvazione della graduatoria definitiva del Concorso per l'Ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014, ammettendo alla frequenza dello stesso i candidati collocati nei primi n. 50 posti della graduatoria stessa;
- a seguito di tutte le procedure previste dal citato avviso pubblico, con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n.389 del 13/10/2011, pubblicato sul BURC n. 65 del 17/10/2011, si è provveduto all'approvazione della graduatoria definitiva dell'Avviso Pubblico per la partecipazione in sovrannumero ai sensi della legge n. 401 del 29/12/2000 al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2010/2013;
- si è stabilito che detto Corso di Formazione abbia inizio il 28/11/2011;

RILEVATO, altresì,

- che già per i pregressi trienni l'ARSAN ha prestato la propria piena e fattiva collaborazione per l'espletamento delle attività amministrative e didattiche relative alla gestione del corso, interessandosi in modo particolare di:
    1. pagamento delle borse di studio ai medici partecipanti al Corso;
    2. attività formative di carattere seminariale;
    3. formazione e aggiornamento dei medici di medicina generale inseriti nell'elenco dei tutor;

VISTA, in particolare,

- la nota prot. n. 4608/SP del 27/07/2004 diretta al Direttore Generale dell'ARSAN con la quale l'Assessore Regionale alla Sanità prendeva atto della "*piena operatività e funzionalità della Segreteria Centrale dei Corsi già istituita con deliberazione di G.R. n. 3841/98 quale necessario supporto organizzativo alle specifiche attività di Formazione in Medicina Generale, con l'ascrizione dei corrispondenti oneri gestionali complessivi ai relativi finanziamenti regionali esistenti.*";

RITENUTO

- di dover confermare tali attribuzioni all'ARSAN anche per quanto attiene il Corso relativo al triennio 2011/2014, avente inizio in data 28/11/2011;

VISTO:

- la L.R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;
- il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del competente Servizio e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di confermare anche per quanto attiene il Corso relativo al triennio 2011/2014, avente inizio in data 28/11/2011, la collaborazione prestata dall'ARSAN per l'espletamento delle attività amministrative e didattiche relative alla gestione del corso, prevedendo che debba interessarsi in modo particolare di:
  1. pagamento delle borse di studio ai n. 50 medici partecipanti al Corso ordinario;
  2. attività formative di carattere seminariale;
  3. formazione e aggiornamento dei medici di medicina generale inseriti nell'elenco dei tutor, secondo le modalità e la tempistica che saranno di volta in volta concordate con lo scrivente Settore;

- di trasmettere il presente provvedimento all'ARSAN;

- di trasmettere il presente provvedimento alle Aziende Sanitarie Locali della Campania sedi delle attività didattiche del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità e al BURC per la pubblicazione;

- di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01 - Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali – Servizio 04 – Registrazione atti monocratici –Archiviazione decreti dirigenziali.

- dott. Francesco P. Iannuzzi -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 44 del 10/11/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 6 Settore tecnico amm.vo provinciale Avellino - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DEL TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DELLA FARMACIA UNICA RURALE DEL COMUNE DI MANOCALZATI (AV) IN FAVORE DELLA SOCIETA' "FARMACIA CHIUCCARIELLO DEL DOTT. SILVIO CHIUCCARIELLO E C.-S.A.S".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con DPGRC n. 4051 del 12.05.1983, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della legge 02.04.1968 n.475 e successive modifiche ed integrazioni veniva riconosciuta la titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Manocalzati (AV) in favore del Dott. Silvio Chiuccariello, farmacista, nato a Montefalcione (AV) il 03.03.1939 e residente in Montefalcione (AV) alla Via Toppa n.I, c.f. CHC SLV 39CO3 F491H, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n.429 dal 03.01.1972;

- con atto pubblico, redatto in data 10.10.2011 dal Dott. Roberto Greco, notaio in Montoro Superiore (AV), iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Avellino e Sant' Angelo dei Lombardi, registrato in Avellino il 20.10.2011 al n.6501/IT - Racc.n.9.431 - Rep.n.36.659, il Dott. Silvio Chiuccariello, in epigrafe meglio generalizzato, in qualità di socio accomandatario, e la D.ssa Anna Chiuccariello, farmacista, nata a Montefalcione (AV) il 16.04.1951 e residente in Montefalcione (AV) alla Via Petrilli n.6, c.f. CHC NNA 51D56 F491K, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n.502 dal 02.06.1978, in qualità di socio accomandante costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 della legge 08.11.1991, n.362, una Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale**: "FARMACIA CHIUCCARIELLO del Dott. Silvio Chiuccariello e C – S.A.S."** con sede legale in Manocalzati (AV) Via Procaccia n.18, stabilendo che la direzione tecnico-professionale della farmacia sarà affidata ai sensi dell'art.7 della legge 08.11.1991 n.362 e dell' art.11 della legge 02.04.1968 n.475 al Dott. Silvio Chiuccariello;

- con istanza acquisita al protocollo del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale – Assistenza Sanitaria – di Avellino al n.818064 del 28.10.2011, il Dott. Silvio Chiuccariello, farmacista, in qualità di titolare della farmacia unica rurale del Comune di Manocalzati (AV), come da DPGRC n.4051 del 12.05.1983 chiede il riconoscimento del trasferimento della titolarità della farmacia unica rurale di Manocalzati (AV) in favore della predetta società;

ESAMINATA

la documentazione prodotta dagli interessati e depositata agli atti del Settore TAP – Assistenza Sanitaria di Avellino:

1) Atto di costituzione della Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"FARMACIA CHIUCCARIELLO del Dott. Silvio Chiuccariello e C – S.A.S."** con sede legale in Manocalzati (AV) Via Procaccia n.18;

2) Certificato di iscrizione della Società "FARMACIA CHIUCCARIELLO del Dott. Silvio Chiuccariello e C – S.A.S". rilasciato dalla Camera di Commercio di Avellino in data 28.10.2011 attestante che la Società è iscritta al n. REA – AV - 177369 avente come codice fiscale 02701490647;

3) Autocertificazione, ai sensi degli artt. 46, 47 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 del Dott. Silvio Chiuccariello, farmacista, nato il 03.03.1939 a Montefalcione (AV), residente in Montefalcione (AV) alla Via Toppa n.I, c.f. CHC SLV 39C03 F491H, dalla quale si evince, tra l'altro, che:

   a) non sussistono a suo carico condanne penali né procedimenti penali pendenti;
   b) non trovasi in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L.475/68, e dell'art.8 della L.362/91, e successive modifiche ed integrazioni;

c) non trovasi in alcuna delle incompatibilità previste dall'art.12 - comma 4°- Legge 475/68;
d) non sussistono nei confronti della sua persona le cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del decreto legge 08.08.1994 n.490 e non è a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt.2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.05.1965 n.575 e formulate dall'art.2 della legge 23.12.1982 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.03.1990 n.55, con le successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. n.490/94;
e) è iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n.429 dal 03.01.1972;
f) non è titolare di più di quattro farmacie, ai sensi del D.L. 223 del 04/07/2006, convertito in L.04/08/2006, n.248;

4) Certificato dell'ASL - AV – Distretto 3 - Ambito Montefalcione (AV), rilasciato in data 19.10.2011, attestante che il Dott. Silvio Chiuccariello non è affetto da malattie contagiose e infettive ed è idoneo per l'attività di farmacista;

5) Autocertificazione, ai sensi degli artt.46, 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, della D.ssa Anna Chiuccariello, farmacista, nata il 16.04.1951 a Montefalcione (AV), residente in Montefalcione (AV) alla Via Petrilli n.6, c.f. CHC NNA 51D56 F491K, dalla quale si evince, tra l'altro, che:

a) non sussistono a suo carico condanne penali né procedimenti penali pendenti;
b) non trovasi in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L.475/68, e dell'art.8 della L.362/91, e successive modifiche ed integrazioni;
c) non trovasi in alcuna delle incompatibilità previste dall'art.12 – comma 4°Legge 475/68;
d) non sussistono nei confronti della sua persona le cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del decreto legge 08.08.1994 n.490 e non è a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previsto dagli artt.2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.05.1965 n.575 e formulate dall'art.2 della legge 23.12.1982 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.03.1990 n.55, con le successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L. n.490/94;
e) è iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n.502 dal 02.06.1978;
f) non è titolare di più di quattro farmacie, ai sensi del D.L. 223 del 04/07/2006, convertito in L.04/08/2006, n.248;

6) Certificato dell'ASL - AV – Distretto 3 – Ambito Montefalcione (AV), rilasciato in data 19.10.2011, attestante che la D.ssa Anna Chiuccariello non è affetta da malattie contagiose e infettive ed è idonea per l'attività di farmacista;

RITENUTA

regolare e conforme alla vigente normativa la documentazione depositata agli atti dello scrivente Settore;

VISTI

il T.U.LL.SS. 27.07. 1934, n. 1265;
il D.P.R. 14.01.1972, n. 4;
il D.P.R. 21.08.1971, n. 1275;
la L. 2.04.1968, n. 475;
la L. 8.11.1991, n. 362 e successive modifiche ed integrazioni;
le LL.RR. 15.5.1975, n. 29; 5.06.1975, n. 61; 8.03.1985, n. 13;
la L.R. 4.07.1991, n. 11;
la L.R. n. 24 del 29/12/2005.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 - Farmaceutico - nonchè dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di autorizzare la Società in accomandita semplice, denominata " **FARMACIA CHIUCCARIELLO del Dott.Silvio Chiuccariello e C – S.A.S.",** con sede legale in Manocalzati (AV) in Via Procaccia n.18, dei dottori Silvio Chiuccariello, farmacista, nato il 03.03.1939 a Montefalcione (AV) e residente in Montefalcione (AV) alla Via Toppa n.I c.f.CHC SLV 39C03 F491H, e Anna Chiuccariello, farmacista, nata il 16.04.1951 a Montefalcione (AV) e residente in Montefalcione (AV) alla Via Petrilli n.6, c.f. CHC NNA 51D56 F491K, a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.475/68 e art.7 della L.362/91 , della farmacia unica rurale del Comune di Manocalzati (AV), iscritta presso la Camera di Commercio di Avellino al n. REA – AV –177369 avente come codice fiscale 02701490647, costituita con atto del Dott. Roberto Greco notaio in Montoro Superiore (AV);

- di prendere atto, inoltre, che la direzione tecnico-professionale della farmacia sarà affidata ai sensi dell'art.7 della legge 08.11.1991 n.362 e dell'art.11 della legge 02.04.1968 n.475 al socio accomandatario Dott. Silvio Chiuccariello in possesso dei requisiti di legge;

- di revocare il DPGRC n.4051 del 12.05.1983, con il quale il Dott. Silvio Chiuccariello, farmacista, nato il 03.03.1939 a Montefalcione (AV), e residente in Montefalcione (AV) alla Via Toppa n.I, c.f. CHC SLV 39C03 F491H, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia unica rurale del Comune di Manocalzati (AV);

- di notificare il presente decreto alla Società interessata e di inviarlo al Comune di Manocalzati (AV), all'AGC 20 Settore Farmaceutico, all'Azienda Sanitaria Locale AV, all'Ordine dei Farmacisti ed al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE (ad interim)
Dr. Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 237 del 07/11/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

PUBBLICAZIONE DELLA ZONA CARENTE DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA - A.S.L. SALERNO - DISTRETTO SANITARIO N. 68 DI GIFFONI VALLE PIANA.

IL DIRIGENTE

VISTO:
l' Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta approvato ai sensi dell'art. 8 del D.LGS, n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni,che all'art. 33 comma 1, stabilisce che la Regione deve provvedere a pubblicare le zone carenti;

CONSIDERATO:
che le carenze vengono individuate dalle AA.SS.LL, ai sensi degli art. 32 e33 A.C.N. e pubblicate sul BURC entro la fine dei mesi di aprile e ottobre di ogni anno;

PRESO ATTO:
che l'ASL di Salerno con nota n. 4093 del 19.10.2011 acquisita agli atti di questo settore con prot.2011.0797671 del 21.10.2011, ha provveduto ad identificare una zona carente per la Pediatria di Libera Scelta nel Distretto Sanitario n. 68 Ambito Territoriale Giffoni Valle Piana, Castiglione dei Genovesi, Giffoni Sei Casali, San Cipriano Picentino e San Mango Piemonte con obbligo di studio nel Comune di San Mango Piemonte ed a richiederne la relativa pubblicazione;

RITENUTO:
pertanto, di dover pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania la carenza individuata dalla ASL di Salerno -Distretto Sanitario n. 68 Ambito Territoriale Giffoni Valle Piana, Castiglione dei Genovesi, Giffoni Sei Casali, San Cipriano Picentino e San Mango Piemonte con obbligo di studio nel Comune di San Mango Piemonte ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Materno Infantile, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

Per le considerazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto della zona carente di Pediatria di Libera Scelta della ASL di Salerno -Distretto Sanitario n.68 Ambito Territoriale Giffoni Valle Piana, Castiglione dei Genovesi, Giffoni Sei Casali, San Cipriano Picentino e San Mango Piemonte con obbligo di studio nel Comune di San Mango Piemonte;
di disporre, inoltre:

a) che venga utilizzata, ai fini dell'assegnazione dell'incarico la graduatoria regionale definitiva di Pediatria di Libera Scelta, pubblicata sul BURC n. 24 del 18.4.2011;
b) che le domande per la partecipazione all'assegnazione della zona carente vengano inoltrate direttamente alla Direzione Generale della ASL Salerno Via Nizza 146 84100 Salerno;
c) che l'assegnazione dell'incarico di Pediatria di Libera Scelta avvenga nel rispetto degli artt.32 e 33 del Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta,
d) di inviare il presente Decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, per consentire la pubblicazione dello stesso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dr. Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 246 del 12/09/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 91 DEL COMUNE DI NAPOLI AL CORSO GARIBALDI N. 285. TITOLARE SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE " FARMACIA M.R. PETRONE S.A.S. DI MICHELE PETRONE" PRESA D'ATTO MODIFICA SOCIETARIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.P.G.R.C. n. 857 del 07.02.2000 , veniva autorizzato il trasferimento dell'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n. 91 del Comune di Napoli sito al Corso Garibaldi n. 258 angolo B.Carioli 77-79 dal dott. Petrone Michele alla società avente ragione sociale "**Farmacia M.R. Petrone s.a.s. di Michele Petrone"** costituita dal dott. **Petrone Michele** nato a S. Nicola Baronia (AV) il 02.10.1927 e dal dott. **Petrone Riccardo** nato a Napoli il 23.12.1965 iscritti all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli rispettivamente ai nn. 2616 dal 12.02.1956 e n. 5325 dal 23.12.1992;

Che con Atto Notarile di **Cessione Quota** stipulato in Napoli in data 26 maggio 2004 dal dott. Francesco Dente, Notaio in Napoli, con studio ivi alla Via S. Giacomo n. 24 , iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola – rep. n° 171569 depositato nella raccolta degli atti del Notaio, registrato a Napoli il 17.06.2004 al n. 2178/T, si sono costituivano , il **dott. Petrone Michele**, farmacista nato a S. Nicola Baronia (AV) il 02.10.1927, 1965 iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 2616 dal 12.02.1956, **dott. Petrone Riccardo,** farmacista nato a Napoli il 23.12.1965 iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 5325 dal 23.12.1992 e **dott. Petrone Raffaele**, farmacista nato a Napoli il 01.01.1964 iscritto all' all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 5075 dal 22.12.1989, con il quale il dott. Petrone Michele cedeva al dott. Petrone Raffaele che acquistava parte della sua quota di partecipazione alla società "**Farmacia M.R. Petrone s.a.s. di Michele Petrone" e** che a seguito di detta cessione la compagine sociale risultava così costituita:
dott. Petrone Michele, farmacista nato a S. Nicola Baronia (AV) il 02.10.1927, 1965 iscrtto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 2616 dal 12.02.1956;
dott. Petrone Riccardo, farmacista nato a Napoli il 23.12.1965 iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 5325 dal 23.12.1992;
dott. Petrone Raffaele, farmacista nato a Napoli il 01.01.1964 iscritto all' all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 5075 dal 22.12.1989;

Atto Notarile di **Cessione Quota** stipulato in Napoli in data 6 maggio 2009 dal dott. Francesco Dente, Notaio in Napoli, con studio ivi alla Via S. Giacomo n. 24 , iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola – rep. n°184412 Racc. n. 23640 degli , registrato a Napoli 1 il 26.05.2009 al n. 7342 serie 1/T, con il quale si costituivano :
dott. Petrone Michele, farmacista nato a S. Nicola Baronia (AV) il 02.10.1927, 1965 iscrtto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 2616 dal 12.02.1956 **dott. Petrone Riccardo,** farmacista nato a Napoli il 23.12.1965 iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 5325 dal 23.12.1992, **dott. Petrone Raffaele**, farmacista nato a Napoli il 01.01.1964 iscritto all' all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 5075 dal 22.12.1989 e la dott.ssa **Petrone Rossella** farmacista, nata a Napoli il 02.12.1966 ivi domiciliata alla Via Mergellina n. 45, iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n.6532 dal 28.01.2003 con il quale il dott. Petrone Michele , il dott. Petrone Raffaele e il dott. Petrone Riccardo cedevano alla dott.ssa Petrone Rossella che acquistava parte della quota di partecipazione alla società e che a seguito di detta cessione la nuova compagine sociale della società "**Farmacia M.R. Petrone s.a.s. di Michele Petrone"** risulta così costituita:
dott. Petrone Michele, farmacista nato a S. Nicola Baronia (AV) il 02.10.1927, 1965 iscrtto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 2616 dal 12.02.1956;
dott. Petrone Riccardo, farmacista nato a Napoli il 23.12.1965 iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 5325 dal 23.12.1992;

dott. Petrone Raffaele, farmacista nato a Napoli il 01.01.1964 iscritto all' all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 5075 dal 22.12.1989;
dott.ssa **Petrone Rossella** nata a Napoli il 02.12.1966 ivi domiciliata alla Via Mergellina n. 45, iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n.6532 dal 28.01.2003;

- che agli atti dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria STAP di Napoli è depositata la seguente documentazione:

- l'istanza pervenuta in data 07.09.2011, a firma dei soci dott. Petrone Riccardo, Rossella e Raffaele con la quale chiedeno la presa d'atto del nuovo amministratore legale della società "**Farmacia M.R. Petrone s.a.s. di Michele Petrone"**ai sensi dell'art. 2323 de c.c. a seguito dell'avvenuto decesso del socio dott. Petrone Michele;

Certificato di morte rilasciato dall'ufficio dello stato civile del Comune di Napoli il 19.08.2011 con il quale attesta che il Sig. **Petrone Michele** nato a S. Nicola Baronia (AV) il 02.10.1927 coniugato con Ferone Annamaria è morto il 18.08.2011 a Napoli;

Atto Notarile di **Modifica Sociali** stipulato in Napoli in data 6 Settembre 2011 dal dott. Francesco Dente, Notaio in Napoli, con studio ivi alla Via S. Giacomo n. 24 , iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola – rep. n°188326 Racc. n. 26302, registrato a Napoli 1 il 07.09.2011 al n. 21479 serie 1/T, con il quale si sono costituiti :
il dott. Petrone Riccardo, farmacista nato a Napoli il 23.12.1965 iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 5325 dal 23.12.1992, il **dott. Petrone Raffaele**, farmacista nato a Napoli il 01.01.1964 iscritto all' all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 5075 dal 22.12.1989 e la dott.ssa **Petrone Rossella** nata a Napoli il 02.12.1966 ivi domiciliata alla Via Mergellina n. 45, iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n.6532 dal 28.01.2003 con il il quale a seguito di decesso del socio **dott. Petrone Michele**, farmacista nato a S. Nicola Baronia (AV) il 02.10.1927, e morto il 18.08.2011 a Napoli convengono di nominare Amministratore provvisorio della società "**Farmacia M.R. Petrone s.a.s. di Michele Petrone"** il socio accomandante Petrone Raffaele, senza assumere la qualità di socio accomandatario, il quale rimarrà in carica non oltre il periodo previsto dall'art. 2323 del c.c.;

VISTO il T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265;
VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007

VISTO il Decreto Dirigenziale n. **30** del **06.03.2007** a firma del Coordinatore dell'AGC Assistenza Sanitaria, con il quale vengono delegati al Dirigente dello STAP

di Napoli tutti i compiti compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

ALLA STREGUA DELL'ISTRUTTORIA COMPIUTA DAL SERVIZIO FARMACEUTICO NONCHE' DELLA ESPRESSA DICHIARAZIONE DI REGOLARITA' DELLA STESSA RESA DAL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto che la società avente ragione sociale "**Farmacia M.R. Petrone s.a.s. di Michele Petrone"** avente ad oggetto la gestione di farmacie e contestualmente autorizzata all'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sede 91 del Comune di Napoli sito al Corso Garibaldi n. 258 angolo B. Carioli n. 77-79 **così costituita:**
dott. Petrone Michele, **socio accomandatario**, farmacista nato a S. Nicola Baronia (AV) il 02.10.1927, 1965 iscrtto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 2616 dal 12.02.1956;
dott. Petrone Riccardo, socio accomandante farmacista nato a Napoli il 23.12.1965 iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 5325 dal 23.12.1992,
dott. Petrone Raffaele, **socio accomandante,** farmacista nato a Napoli il 01.01.1964 iscritto all' all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 5075 dal 22.12.1989;
dott.ssa **Petrone Rossella socio accomandante,** farmacista nata a Napoli il 02.12.1966 ivi domiciliata alla Via Mergellina n. 45, iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n.6532 dal 28.01.2003 , a seguito di decesso del socio **dott. Petrone Michele**, farmacista nato a S. Nicola Baronia (AV) il 02.10.1927, avvenuto in Napoli il 18.08.2011 convengono di nominare Amministratore provvisorio della società "**Farmacia M.R. Petrone s.a.s. di Michele Petrone"** il socio accomandante **Petrone Raffaele**, senza assumere la qualità di socio accomandatario, il quale rimarrà in carica non oltre il periodo previsto dall'art. 2323 del c.c.;
La direzione tecnica della farmacia è affidata al dott. Petrone Riccardo che accetta;
Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria alla Federazione dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità e all'ASL competente per territorio.
Parimente dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.

Il presente Decreto viene notificato al titolare della farmacia e trasmesso, in copia conforme, al Comune di appartenenza, al Settore Farmaceutico, all'A.S.L. competente per territorio, all'Assessore alla Sanità, all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli, al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Prof. Prospero VOLPE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 249 del 12/09/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 3 DEL COMUNE DI CASAVATORE (NA) -AUTORIZZAZIONE A TRASFERIRE L'ESERCIZIO FARMACEUTICO DAI LOCALI DI CORSO ITALIA NN.35-37-39 AI NUOVI LOCALI DI CORSO ITALI NN. 19-21 DEL COMUNE DI CASAVATORE (NA) RICADENTI NELL'AMBITO DELLA SEDE DI APPARTENENZA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.P.G.R.C. n. 11582 del 02.09.1993 il dott. Varano Ferdinando nato a Napoli il 21.09.1939 e ivi residente alla Via Padula n. 2, veniva autorizzato l'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n. 3 del Comune di Casavatore (NA) al Corso Italia nn.35-37-39;

- che agli atti dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria STAP di Napoli è depositata la seguente documentazione:

- l'istanza pervenuta in data 01/03/2011 prot. n. 164747, a firma del dott. Varano Ferdinando farmacista , con la quale chiede l'autorizzazione a trasferire la predetta farmacia dai locali di Corso Italia nn.35-37-39 ai nuovi locali di Corso Italia nn. 19-21 del Comune di Casavatore (Na) ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza.

- la nota del Comune di Casavatore (NA) del 27.04.2011 prot. n. 252/urb. con la quale, il Sindaco, certifica che i locali ubicati al **Corso Italia nn. 19-21** ***da adibire a farmacia*** si trovano nell'ambito della sede di appartenenza, sono situati ad una distanza non inferiore ai 200 metri dagli altri esercizi farmaceutici misurata da soglia a soglia per la via pedonale più breve e che la loro posizione soddisfa le esigenze degli abitanti della zona;

- la nota del Dipartimento di Prevenzione Asl Napoli 2 Nord del 01.09.2011 prot. n. 4380/B/R , a firma del Dirigente Medico Incaricato della U.O.P.C. , con la quale esprime parere favorevole sulla idoneità igienico-sanitaria dei locali da adibire a farmacia siti al **Corso Italia nn. 19-21** del Comune di Casavatore (Na);

CONSIDERATO che la predetta istanza è stata pubblicata per 15 gg. consecutivi, senza opposizione, agli Albi Pretori del Comune di Casavatore (NA), dell'ASL NA/2 Nord e dell'AGC Assistenza Sanitaria STAP/NA;

Planimetria dei locali di **Corso Italia nn. 19-21** del Comune di Casavatore (Na);

VISTO il T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265;
VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la deliberazione di G. R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto " Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
VISTA altresì la circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;
VISTO il Decreto Dirigenziale n. **30** del **06.03.2007** a firma del Coordinatore dell'AGC Assistenza Sanitaria, con il quale vengono delegati al Dirigente dello

STAP di Napoli tutti i compiti compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

ALLA STREGUA DELL'ISTRUTTORIA COMPIUTA DAL SERVIZIO FARMACEUTICO NONCHE' DELLA ESPRESSA DICHIARAZIONE DI REGOLARITA' DELLA STESSA RESA DAL DIRIGENTE DEL SERVIZIO.

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Autorizzare il dott. Varano Ferdinando nato a Napoli il 21.09.1939 e ivi residente alla Via Padula n. 2 a trasferire l'esercizio farmaceutico , sede n. 3 del Comune di Casavatore (Na) dai locali di Corso Italia nn.35-37-39 ai nuovi locali di **Corso Italia nn. 19-21** del Comune di Casavatore (Na) ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza.
L'apertura all'esercizio è subordinata all'esito favorevole della ispezione ex art. 111 T.U. LL.SS. approvato con R D 27-7-1934, n. 1265.

Il presente Decreto viene notificato al titolare della farmacia e trasmesso, in copia conforme, al Comune di appartenenza, al Settore Farmaceutico, all'A.S.L. competente per territorio, all'Assessore alla Sanità, all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli, al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- **Dr. Prof. Prospero Volpe** -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 250 del 20/09/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 127 DEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA DE PETRIS N. 27, TITOLARE DOTT. CERRATO FRANCESCO. AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO ED AZIENDA) DAL DOTT. CERRATO FRANCESCO AL DOTT. LUCIO MARCELLO FALCONIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.P.G.R.C. n. 2643 del 05.03.1988 e n. 863 del 31.01.1997 , il dott. **Cerrato Francesco** farmacista, nato a Napoli il 20.09.1951, veniva autorizzata all'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sito nell'ambito della sede n° 127 del Comune di Napoli alla Via De Pretis n. 27;

- che agli atti dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria STAP/NA è depositata la seguente documentazione:

- l'istanza acquisita al nostro prot. n. 0674531 in data 07.09.2011, a firma del **dott. Lucio Marcello Falconio,** farmacista, intesa ad ottenere l'autorizzazione al trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sede n. 127 del Comune di Napoli alla Via De Pretis n. 27 a suo favore;

Atto Vendita Farmacia , redatto in data 05/09/2011 in Napoli , innanzi al dott. Marco Mazio, Notaio in Napoli, con studio ivi alla Via dei Fiorentini n. 21 , iscritto al Collegio Notarile di Napoli , Torre Annunziata e Nola – rep. n° 19383 – racc. n° 3364, in corso di registrazione i , con il quale il dott. **Cerrato Francesco** farmacista, nato a Napoli il 20.09.1951 e ivi residente alla Via Aniello Falcone n. 367 - **,** vende al dott. **Lucio Marcello Falconio che acquista,** farmacista, nato a Napoli, il 14.07.1980 , residente a Capri (Na) alla Via Veruotto n. 18/A, **C.F. : FLC LMR 80L14 F839A,** l'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda), sede n. 127 del Comune di Napoli alla Via De Pretis n. 27;

RILEVATO che il dott. . **Lucio Marcello Falconio** , è in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 L. 892/84, è di sana e robusta costituzione fisica, non si trova nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a suo carico nè a carico di alcun componente il proprio nucleo familiare procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione, è iscritto, all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli, al n. 7404 dal 20.12.2006;

VISTO il T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265;
VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
Vista la Legge 04.08.2006 n.248

VISTA la deliberazione di G. R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto " Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
VISTA altresì la circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. **30** del **06.03.2007** del Coordinatore dell'AGC Assistenza Sanitaria, di delega al Dirigente dello STAP di Napoli, al quale vengono assegnati tutti i compiti compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

ALLA STREGUA DELL'ISTRUTTORIA COMPIUTA DAL SERVIZIO FARMACEUTICO NONCHE' DELLA ESPRESSA DICHIARAZIONE DI REGOLARITA' DELLA STESSA RESA DAL DIRIGENTE DEL SERVIZIO.

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Autorizzare il trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda), sito nell'ambito della sede n°127 del Com une di Napoli alla Via De Pretis n. 27,dal dott. **Cerrato Francesco** farmacista, nato a Napoli il 20.09.1951 e ivi residente alla Via Aniello Falcone n. 367 - **,** al dott. **Lucio Marcello Falconio che acquista,** farmacista, nato a Napoli, il 14.07.1980 , **C.F. : FLC LMR 80L14 F839A** iscritto all'Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli, al n. 7404 dal 20.07.2006;

Il presente Decreto viene notificato al titolare della farmacia (o ad un suo delegato) e trasmesso, in copia conforme, al Comune di appartenenza, al Settore Farmaceutico, all'A.S.L. competente per territorio, all'Assessore alla Sanità, all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- **Prof. Prospero VOLPE** -

Decreto Dirigenziale n. 258 del 29/09/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 14 DEL COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA (NA).TITOLARE DOTT.SSA PIRONE ANNA . PRESA D'ATTO COSTITUZIONE SOCIETA' E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO SEDE N. 14 COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA (NA) A FAVORE DELLA SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "FARMACIA VITTORIO VENETO DOTT. N. MATACHIONE DI ELENA DE FALCO S.A.S".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Medico Provinciale di Napoli n. 5539 del 21.07.1976 la dott.ssa Pirone Anna nata a Ercolano (Na) il 10.03.1924 veniva autorizzata all'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n**. 14** del Comune di Annunziata (Na) ubicata alla Via Brenta nn. 6-8;

Che con DPGRC n. 16066 del 28.10.1985 la dott.ssa Pirone Anna nata a Ercolano (Na) il 10.03.1924 veniva autorizzata al trasferimento dei locali sede n**. 14** del Comune di Torre Annunziata (Na) dalla Via Brenta nn. 6-8 alla Via Vittorio Veneto n. 99H ;

VISTA l'istanza acquisita al nostro protocollo al n. 734346 del 29/09/2011, a firma del dott.ssa Elena De Falco, farmacista, nella qualità di legale rappresentante della Societa'**"Farmacia Vittorio Veneto dott. N. Matachione di Elena De Falco s.a.s."** intesa ad ottenere il trasferimento dell'esercizio farmaceutico sede n. 14 del Comune di Torre Annunziata a favore della costituita società avente ragione sociale : **"Farmacia Vittorio Veneto dott. N. Matachione di Elena De Falco s.a.s."** ;

PRESO ATTO- che agli atti dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria STAP di Napoli è depositata la seguente documentazione :

Atto notarile di **Costituzione Società in Accomandita Semplice** redatto in Torre Annunziata il 07.07.2011 innanzi al Notaio dott. Diego Ciro Vanacore, residente in Torre Annunziata con studio ivi al Corso Umberto I° 221/F, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, – rep. 38586 - racc. 17085, in corso di registrazione , con il quale le **dott.ssa De Falco Luisa, (socio accomandante),** farmacista, nata a Torre del Greco il 06.06.1964 e residente a Napoli alla Via Bausan n. 36, **C.F.: DFL LSU 64H46 L259A**, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Napoli al n. 5060 dal 10.07.1989 e la **dott.ssa De Falco Elena, (socio accomandatario),** farmacista, nata a Napoli il 24.02.1960 e ivi residente alla Via del P.co Margherita n.5 **C.F.: DFL LNE 60B64 F839Z** iscritta all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Napoli al n. 4770 dal 30.10.1986 è stata costituita una società avente ragione sociale **"Farmacia Vittorio Veneto della dott.ssa Elena De Falco s.a.s."** avente ad oggetto l'assunzione della titolarità e gestione di farmacie, fino ad un massimo di quattro in esercizio dove ha sede legale la società ai sensi della normativa vigente ;

Atto notarile di **Modifica di Patti** redatto in Torre Annunziata il 29.09.2011 innanzi al Notaio dott. Diego Ciro Vanacore, residente in Torre Annunziata con studio ivi al Corso Umberto I° 221/F, iscritto al Collegio dei Distre tti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, – rep. 38751 - racc. 17208, in corso di registrazione , con il quale le **dott.ssa De Falco Luisa, (socio accomandante),** farmacista, nata a Torre del Greco il 06.06.1964 e residente a Napoli alla Via Bausan n. 36, **C.F.: DFL LSU 64H46 L259A**, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Napoli al n. 5060 dal 10.07.1989 e la **dott.ssa De Falco Elena, (socio accomandatario),** farmacista, nata a Napoli il 24.02.1960 e ivi residente al P.co Margherita n.5 **C.F.: DFL LNE 60B64 F839Z** iscritta all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Napoli al n. 4770 dal 30.10.1986 convengono di variare la ragione sociale della società da **"Farmacia Vittorio Veneto della dott.ssa Elena De Falco s.a.s."** in società avente ragione sociale **"Farmacia Vittorio Veneto dott. N. Matachione di Elena De Falco s.a.s."così costituita** :
:;

dott.ssa De Falco Elena, (socio accomandatario), farmacista, nata a Napoli il 24.02.1960 e ivi residente al P.co Margherita n.5 **C.F.: DFL LNE 60B64 F839Z** iscritta all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Napoli al n. 4770 dal 30.10.1986;

dott.ssa De Falco Luisa, (socio accomandante), farmacista, nata a Torre del Greco il 06.06.1964 e residente a Napoli alla Via Bausan n. 36, **C.F.: DFL LSU 64H46 L259A**, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Napoli al n. 5060 dal 10.07.1989;

Atto notarile di **Cessione di Farmacia e dell'Annessa Azienda Commerciale** , redatto in Torre Annunziata il 29.09.2011 innanzi al Notaio dott. Diego Ciro Vanacore, residente in Torre Annunziata con studio ivi al Corso Umberto I° 221/F, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, – rep. 38752 - racc. 17209, in corso di registrazione , con il quale, si sono costituiti il **dott. Marino Giovanni** nato a Napoli (NA) il 21.12.1965 **in qualità di procuratore della madre dott.ssa** Pirone Anna nata a Ercolano (Na) il 10.03.1924 **, titolare della** sede farmaceutica (Titolo ed Azienda) n. 14 ubicata nel Comune di Torre Annunziata (Na) alla Via Vittorio Veneto n. 99H , **la dott.ssa De Falco Luisa,** farmacista, nata a Torre del Greco il 06.06.1964 e residente a Napoli alla Via Bausan n. 36, **C.F.: DFL LSU 64H46 L259A**, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Napoli al n. 5060 dal 10.07.1989, e la **dott.ssa De Falco Elena** nata a Napoli il 24.02.1960 e ivi residente al P.co Margherita n.5 **C.F.: DFL LNE 60B64 F839Z** iscritta all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Napoli al n. 4770 dal 30.10.1986 con il quale il dott. **Marino Giovanni** nato a Napoli (NA) il 21.12.1965 **in qualità di procuratore della madre dott.ssa** Pirone Anna nata a Ercolano (Na) il 10.03.1924 cede e vende alla società **Farmacia Vittorio Veneto dott. N. Matachione di Elena De Falco s.a.s."** l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sede n. 14 del Comune di Torre Annunziata (Na) alla Via Vittorio Veneto n. 99H;

RILEVATO che **le dott.sse De Falco Luisa e De Falco Elena**, sono in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 L. 892/84, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente i propri nuclei familiari, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione.

VISTO il T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265;
VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248

VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la deliberazione di G. R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto " Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
VISTA altresì la circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;
VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 del 06.03.2007 a firma del Coordinatore dell'AGC Assistenza Sanitaria, con il quale vengono delegati al Dirigente dello STAP di Napoli tutti i compiti compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Farmaceutico nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente di Servizio:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto della costituzione società con ragione sociale **"Farmacia Vittorio Veneto dott. N. Matachione di Elena De Falco s.a.s.** avente per oggetto esclusivo la gestione di farmacie fino ad un massimo di quattro, ubicata nella stessa Provincia ove viene domiciliata la sede legale;
Autorizzare il trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sede n. 14 del Comune di Torre Annunziata (Na) sito alla Via Vittorio Veneto n. 99H a favore della costituita società **"Farmacia Vittorio Veneto dott. N. Matachione di Elena De Falco s.a.s.** la cui compagine sociale risulta così costituita:

dott.ssa De Falco Elena, (socio accomandatario), farmacista, nata a Napoli il 24.02.1960 e ivi residente al P.co Margherita n.5 **C.F.: DFL LNE 60B64 F839Z** iscritta all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Napoli al n. 4770 dal 30.10.1986;

dott.ssa De Falco Luisa, (socio accomandante), farmacista, nata a Torre del Greco il 06.06.1964 e residente a Napoli alla Via Bausan n. 36, **C.F.: DFL LSU 64H46 L259A**, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Napoli al n. 5060 dal 10.07.1989;

L'amministrazione e la rappresentanza legale della società è affidata esclusivamente al socio accomandatario **dott.ssa Elena De Falco**;

La direzione tecnica della farmacia è affidata alla dott.ssa **Luisa De Falco**;
La sede legale della società è ubicata nel Comune di Torre del Greco (Na) alla Via Nazionale n. 58 ;
Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.

Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione della gestione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, all'Area Generale Coordinamento Assistenza Sanitaria, alla A.S.L. e al BURC .

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- **Prof. Prospero VOLPE** -

Decreto Dirigenziale n. 266 del 06/10/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 10 DEL COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA ALLA VIA DE SIMONE N. 25. TITOLARE SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "FARMACIA MARIA DELLA NEVE DOTT. CANALE S.A.S. DELLA DOTT.SSA IDA CARLA CANALE". PRESA D'ATTO CESSIONE QUOTA E MODIFICA PATTI DELLA SOCIETA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale San Stap/NA n. 26 del 16.01.2007 veniva autorizzato il trasferimento dell'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n**. 10** del Comune di Torre Annunziata (Na) alla Via De Simone n. 24 dalla dott.ssa Fiorentino Rose Mary a favore della società **avente ragione sociale "Farmacia Maria della Neve dott. Canale s.a.s. della dott.ssa Ida Carla Canale"così costituita :**

Dott. ssa Canale Ida Carla, farmacista (socio accomandatario) nata Napoli il 06.12.1955, residente a Pompei (Na) alla Via Parroco Federico n. 83, iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4705 dal 30.12.1985;

Dott.ssa Fiorentino Rose Mary, farmacista , **(socio accomandante)** nato a Napoli il 30.03.1951, ivi residente alla Via Posillipo n. 101, , iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4588 dal 18.04.1984;

PRESO ATTO- che agli atti dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria STAP di Napoli è depositata la seguente documentazione :

l'istanza del dott. Mario Starace in qualità di socio della società **"Farmacia Maria della Neve dott. Canale s.a.s. della dott.ssa Ida Carla Canale"** acquisita al nostro prot. n° 0674510 in data 07.09.2011, intesa ad otte nere la presa d'atto di cessione quote e modifica patti sociale della società **"Farmacia Maria della Neve dott. Canale s.a.s. della dott.ssa Ida Carla Canale";**

Atto notarile di **Modifica patti della società" "Farmacia Maria della Neve dott. Canale s.a.s. della dott.ssa Ida Carla Canale"** , redatto in Napoli alla Via Toledo il 04.07.2011 innanzi al dott. Maria Rosaria Santucci , Notaio in Napoli iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, – rep. 40948 - racc. 6466, registrato all'Agenzia delle Entrate Napoli 1 il 08.07.2011 al n. 17395 S.1T, con il quale, si sono costituiti , la **dott. ssa Canale Ida Carla,** farmacista **(socio accomandatario)** nata Napoli il 06.12.1955, residente a Pompei (Na) alla Via Parroco Federico n. 83, C.F.: CNL DRL 55T46 F839N iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4705 dal 30.12.1985, la d**ott.ssa Fiorentino Rose Mary**, farmacista , **(socio accomandante)** nato a Napoli il 30.03.1951, ivi residente alla Via Posillipo n. 101, , iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4588 dal 18.04.1984 e il **dott. Starace Mario, farmacista** nato a Pompei (NA) il 05.05.1983, ivi residente alla Via Parroco Federico n. 83 C.F.: STR MRA 83E05 G813G, iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8147 dal 30.03.2009 con il quale la dott.ssa **Fiorentino Rose Mary**, farmacista , nato a Napoli il 30.03.1951, ivi residente alla Via Posillipo n. 101, , iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4588 dal 18.04.1984 con il consenso dell'altro socio cede e vende la propria quota di partecipazione in società al **dott. Starace Mario** nato a Pompei (NA) il 05.05.1983, ivi residente alla Via Parroco Federico n. 83 C.F.: STR MRA 83E05 G813G, iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8147 dal 30.03.2009 pertanto la nuova compagine sociale della società **"Farmacia Maria della Neve dott. Canale s.a.s. della dott.ssa Ida Carla Canale"** avente per oggetto esclusivo la gestione di farmacie fino ad un massimo di quattro, ubicate nella stessa Provincia ove viene domiciliata la sede legale e contestualmente la gestione della sede farmaceutica (Titolo ed Azienda) n. **10** del Comune di Torre Annunziata (Na) ubicata alla Via De Simone n. 24 risulta così costituita:

dott. ssa Canale Ida Carla, farmacista **(socio accomandatario)** nata Napoli il 06.12.1955, residente a Pompei (Na) alla Via Parroco Federico n. 83, C.F.: CNL DRL 55T46 F839N iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4705 dal 30.12.1985;
dott. Starace Mario, farmacista **(socio accomandante)** nato a Pompei (NA) il 05.05.1983, ivi residente alla Via Parroco Federico n. 83 C.F.: STR MRA 83E05 G813G, iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8147 dal 30.03.2009

L'amministrazione e la rappresentanza legale della società e la direzione tecnica della farmacia sono affidate esclusivamente al socio accomandatario **dott.ssa Canale Ida Carla**;

La sede legale della società è ubicata nel Comune di Torre Annunziata (Na) alla Via De Simone n. 24;

RILEVATO che la **dott. ssa Canale Ida Carla e il dott. Starace Mario** , sono in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 L. 892/84, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente i propri nuclei familiari, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione.

VISTO il T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265;
VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la deliberazione di G. R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto " Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
VISTA altresì la circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 del 06.03.2007 a firma del Coordinatore dell'AGC Assistenza Sanitaria, con il quale vengono delegati al Dirigente dello STAP di Napoli tutti i compiti compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Farmaceutico nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente di Servizio:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto della Cessione di Quota di Società sotto la ragione sociale **"Farmacia Maria della Neve dott. Canale s.a.s. della dott.ssa Ida Carla Canale"** , dalla dott.ssa Fiorentino Rose Mary, farmacista , nato a Napoli il 30.03.1951, ivi residente alla Via Posillipo n. 308, , iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4588 dal 18.04.1984 , al **dott. Starace Mario** nato a Pompei (NA) il 05.05.1983, ivi residente alla Via Parroco Federico n. 83 C.F.: STR MRA 83E05 G813G, pertanto a seguito dell'avvenuta cessione di quota la nuova compagine societaria risulta così costituita :
dott.ssa Canale Ida Carla, farmacista **(socio accomandatario)** nata Napoli il 06.12.1955, residente a Pompei (Na) alla Via Parroco Federico n. 83, C.F.: CNL DRL 55T46 F839N iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4705 dal 30.12.1985;
dott. Starace Mario, farmacista **(socio accomandante)** nato a Pompei (NA) il 05.05.1983, ivi residente alla Via Parroco Federico n. 83 C.F.: STR MRA 83E05 G813G, iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8147 dal 30.03.2009
L'amministrazione e la rappresentanza legale della società e la direzione tecnica della farmacia sono affidate esclusivamente al socio accomandatario **dott.ssa Canale Ida Carla**;
La sede legale della società è ubicata nel Comune di Torre Annunziata (Na) alla Via De Simone n. 24;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.

Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione della gestione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, all'Area Generale Coordinamento Assistenza Sanitaria, alla A.S.L. competente e al BURC e all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- **Prof. Prospero VOLPE** -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 270 del 06/10/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N.233 DEL COMUNE DI NAPOLI.ALLA VIA SIMONE MARTINI N. 80. TITOLARE DOTT.SSA GUADAGNO ANITA. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA FARMACIA NEI LOCALI UBICATI ALLA VIA SIMONE MARTINI NN. 76 E 80 RICADENTI NELL'AMBITO DELLA SEDE DI APPARTENENZA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.P.G.R.C. n°9488 del 06/06/1996, la dott. ssa Guadagno Anita, farmacista, nata ad Aidussina (GO) il 13.04.1933 veniva autorizzata, all'esercizio farmaceutico sito nell'ambito della sede n.233 del Comune di Napoli - alla Via Simone Martini n. 80;

- che agli atti dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria STAP di Napoli è depositata la seguente documentazione:

- l'istanza prot. n° 496935 del 24/06/2011, pervenu ta all'A.G.C. Assistenza Sanitaria STAP/NA, a firma della dott.ssa Guadagno Anita nata ad Aidussina (GO) il 13.04.1933 con la quale chiede l'autorizzazione ad annettere i locali adiacenti alla farmacia sede n. 233 del Comune di Napoli di Via Simone Martini n. 76- 80;

- che con nota del Comune di Napoli prot. 500803/2011 del 01/08/2011,del Dipartimento Ambiente Servizio Tutela della Salute, comunicava che il locale prescelto e oggetto di annessione, indicato con il civico 76 di Via Simone Martini n. 80 del Comune di Napoli adiacente alla farmacia sede n. 233 del Comune di Napoli , si trova incontestabilmente nell'ambito della sede di appartenenza, quale risulta dalla vigente P.O.F., è ubicato ad una distanza, misurata da soglia a soglia, per la via pedonale più breve, non inferiore ai 200 metri dagli altri esercizi farmaceutici;

- la nota del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL NA/1 prot. n. 682/dis del 23/06/2011 con la quale comunica che il locale di pertinenza della farmacia operante alla **Via Simone Martini n. 76 Sc. A int. 4** di pertinenza della farmacia sede farmaceutica n. 233 siti in Napoli alla Via Simone Martini n. 80 da adibire a locale magazzino ,a seguito dell'avvenuto sopralluogo, sono risultati idonei sotto l'aspetto igienico-sanitario ;

- che la predetta istanza è stata pubblicata per 15 gg. consecutivi, senza opposizione, agli Albi Pretori del Comune di Napoli, dell'ASL NA/1 Centro e dell'AGC Assistenza Sanitaria STAP/NA.

Planimetria dei locali di **Via Simone Martini n. 76- 80** del Comune di Napoli**;**

VISTO il T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265;
VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007

VISTO il Decreto Dirigenziale n. **30** del **06.03.2007** a firma del Coordinatore dell'AGC Assistenza Sanitaria, con il quale vengono delegati al Dirigente dello STAP di Napoli tutti i compiti compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

ALLA STREGUA DELL'ISTRUTTORIA COMPIUTA DAL SERVIZIO FARMACEUTICO NONCHE' DELLA ESPRESSA DICHIARAZIONE DI REGOLARITA' DELLA STESSA RESA DAL DIRIGENTE DEL SERVIZIO .

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Autorizzare la dott.ssa Guadagno Anita, farmacista, nata ad Aidussina (GO) il 13.04.1933, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5257 dal 13.02.1992, titolare dell'esercizio della farmacia sede n. 233 del Comune di Napoli sita alla Via Simone Martini n. 80, ad annettere i locali da adibire a magazzino contraddistinti dai civici n. 76 della stessa Via.

Trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, all'Area Generale Coordinamento Assistenza Sanitaria, alla A.S.L. competente e al Settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Prof. Prospero VOLPE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 271 del 06/10/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 132 DEL COMUNE DI NAPOLI ALLA PIAZZA MUZIJ N. 24-25 E 26- TITOLARE SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "FARMACIA DE TOMMASIS DI GIUSEPPE DE TOMMASIS & C. S.N.C.". PRESA D'ATTO CESSIONE QUOTA SOCIETARIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.P.G.R.C. n. 10621 del 07.11.1994, veniva autorizzato il trasferimento dell'esercizio farmaceutico sede n. 132 del Comune di Napoli sita alla Piazza Muzij n. 24-25 e 26 a favore della costituita Società con la ragione sociale **"Farmacia De Tommasis di Giuseppe De Tommasis & C. s.n.c."** avente ad oggetto la gestione dell'esercizio farmaceutico sopracitato;

Che con Decreto Dirigenziale n. 3 del 11.01.2011 veniva Preso Atto che, a seguito di cessione di quota e modifica di Patti sociali, la Società con la ragione sociale **"Farmacia De Tommasis di Giuseppe De Tommasis & C. s.n.c."**, era costituita dall'unico socio dott.ssa **Matilde De Tommasis** farmacista, nata a Napoli il 10.01.1963 ivi residente alla Via Ugo Niutta n. 22 iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 5008 dal 24.01.1989 C.F. : DTM MLD 63A50 F839G previo ricostituzione dei soci;

- Vista l'istanza, acquisita al nostro Settore in data 13/09/2010 prot. n. 688722 a firma della dott.ssa Matilde De Tommasis, in qualità di unico socio della società **"Farmacia De Tommasis di Giuseppe De Tommasis & C. s.n.c."**, con la quale chiede di prendere atto di modifica apportate alla società dei patti sociali con cessione di quota di società in nome collettivo.

Vista la documentazione depositata agli atti di questo Settore, costituita da:

-

- Atto notarile **Adempimento di Mandato Fiduciario – Modifiche di Società in Nome collettivo** , redatto in data 01/06/2011, innanzi al dr. Rosa Nittolo, coadiutore temporaneo del dott. Nicola Capuano, Notaio in Napoli, con studio ivi alla Via De Pretis n. 5 n. 1 iscritto al Collegio dei Distretti Notarili di Napoli, Torre Annunziata e Nola – rep. n°128158 – racc. n°32539, registrato all'Age nzia delle Entrate Ufficio Napoli 1 il 13.06.2011 , al numero 14666/1T , con il quale la fiduciante dott.ssa **Matilde De Tommasis** farmacista, nata a Napoli il 10.01.1963 ivi residente alla Via Ugo Niutta n. 22 iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 5008 dal 24.01.1989 C.F. : DTM MLD 63A50 F839G trasferisce alla dott.ssa **Bonaduce Irene**, farmacista, nata a Napoli il 13.04.1985 ed ivi domiciliata alla Via del Parco Margherita n. 24 **C.F.: BND RNI 85D53 F839A** iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 8046 dal 02.02.2009, che accetta parte della quota spettante di partecipazione alla società, nonché all'art. 3 del citato Atto Notarile convengono di prorogare i termini del rapporto fiduciario fermo restando tutti gli obblighi previsti nel citato rapporto fiduciario.

Atto notarile **Adempimento di Mandato Fiduciario – Patto di Famiglia - Modifiche di Società in Nome collettivo** , art. 768 bis e seguenti c.c. redatto in data 22/07/2011, innanzi al dott. Nicola Capuano, Notaio in Napoli, con studio ivi alla Via De Pretis n. 5 n. 1 iscritto al Collegio dei Distretti Notarili di Napoli, Torre Annunziata e Nola – rep. n° 128477 – racc. n°32760, registrato all'Agenzia del le Entrate Ufficio Napoli 1 il 05.08.2011 , al numero 21211/1T , con il quale la fiduciante dott.ssa **Matilde De Tommasis** farmacista, nata a Napoli il 10.01.1963 ivi residente alla Via Ugo Niutta n. 22 iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 5008 dal 24.01.1989 C.F. : DTM MLD 63A50 F839G in parziale adempimento trasferisce alla dott.ssa **Bonaduce Irene**, farmacista, nata a Napoli il 13.04.1985 ed ivi domiciliata alla Via del Parco Margherita n. 24 **C.F.: BND RNI 85D53 F839A** iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 8046 dal 02.02.2009, che accetta ulteriore parte della quota spettante di partecipazione alla società, nonché all'art. 3 del citato Atto Notarile convengono di prorogare i termini del rapporto fiduciario fermo restando tutti gli obblighi previsti nel citato rapporto fiduciario al 31.12.2013.

RILEVATO che la dott.ssa **Matilde De Tommasis**, e la dott.ssa **Bonaduce Irene** farmacista, sono in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, è in possesso dell'idoneità prevista dall'art. 6 L.892/84, sono di sana e robusta costituzione fisica, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che, ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252, non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente i propri nuclei familiari procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

.

VISTO il T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265;
VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 28.10.1999 n. 389;
VISTA la legge 04.08.2006 n.248

VISTA, altresì, la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTA la deliberazione di G. R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto " Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
VISTO il Decreto Dirigenziale n° 30 del 06/03/200 7 del Coordinatore dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria, di delega delle funzioni al Dirigente dello STAP di Napoli - Area 20 - Settore 09, al quale vengono delegati tutti i compiti, compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno.

ALLA STREGUA DELL'ISTRUTTORIA COMPIUTA DAL SERVIZIO FARMACEUTICO NONCHE' DELLA ESPRESSA DICHIARAZIONE DI REGOLARITA' DELLA STESSA .

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- Prendere Atto che, a seguito di cessione di quota e modifica di Patti sociali, la Società con la ragione sociale **"Farmacia De Tommasis di Giuseppe De Tommasis & C. s.n.c."**, risulta attualmente così costituita :
- dott.ssa **Matilde De Tommasis** farmacista, nata a Napoli il 10.01.1963 ivi residente alla Via Ugo Niutta n. 22 **C.F. : DTM MLD 63A50 F839G** iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 5008 dal 24.01.1989 ;

- **dott.ssa Bonaduce Irene**, farmacista, nata a Napoli il 13.04.1985 ed ivi domiciliata alla Via del Parco Margherita n. 24 **C.F.: BND RNI 85D53 F839A** iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 8046 dal 02.02.2009;

L'Amministrazione della società la rappresentanza legale e la direzione tecnica della farmacia restano esclusivamente alla dott.ssa Matilde De Tommasis.

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.
Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.
Il presente Decreto viene trasmesso, in copia conforme, al Comune di appartenenza, al Settore Farmaceutico, all'A.S.L. competente per territorio, all'Assessore alla Sanità, all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Prof. Prospero VOLPE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 277 del 17/10/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 91 DEL COMUNE DI NAPOLI SITO AL CORSO GARIBALDI N. 258 ANGOLO B.CARIOLI 77-79 .TITOLARE SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "FARMACIA M.R. PETRONE S.A.S. DI MICHELE PETRONE" .PRESA D'ATTO CESSIONE QUOTA SOCIETARIA E MODIFICA DENOMINAZIONE SOCIALE IN SOCIETA' "FARMACIA M.R. PETRONE S.A.S. DI RAFFAELE PETRONE".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.P.G.R.C. n. 857 del 07.02.2000 , veniva autorizzato il trasferimento dell'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n. 91 del Comune di Napoli sito al Corso Garibaldi n. 258 angolo B.Carioli 77-79 dal dott. Petrone Michele alla società avente ragione sociale "**Farmacia M.R. Petrone s.a.s. di Michele Petrone"** costituita dal dott. **Petrone Michele** nato a S. Nicola Baronia (AV) il 02.10.1927 e dal dott. **Petrone Riccardo** nato a Napoli il 23.12.1965 iscritti all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli rispettivamente ai nn. 2616 dal 12.02.1956 e n. 5325 dal 23.12.1992;

Che con decreto dirigenziale San Stap/Na n. 246 del 12.09.2011 veniva preso atto che la società con ragione sociale "**Farmacia M.R. Petrone s.a.s. di Michele Petrone"** avente ad oggetto la gestione di farmacie e contestualmente autorizzata all'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sede 91 del Comune di Napoli sito al Corso Garibaldi n. 258 angolo B. Carioli n. 77-79 a seguito di modifica societaria risultava **così costituita:**
dott. Petrone Michele, **socio accomandatario**, farmacista nato a S. Nicola Baronia (AV) il 02.10.1927, 1965 iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 2616 dal 12.02.1956;
dott. Petrone Riccardo, socio accomandante farmacista nato a Napoli il 23.12.1965 iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 5325 dal 23.12.1992,
dott. Petrone Raffaele, **socio accomandante,** farmacista nato a Napoli il 01.01.1964 iscritto all' all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 5075 dal 22.12.1989; dott.ssa **Petrone Rossella socio accomandante,** farmacista nata a Napoli il 02.12.1966 ivi domiciliata alla Via Mergellina n. 45, iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n.6532 dal 28.01.2003 , a seguito di decesso del socio **dott. Petrone Michele**, farmacista nato a S. Nicola Baronia (AV) il 02.10.1927, avvenuto in Napoli il 18.08.2011 convengono di nominare Amministratore provvisorio della società "**Farmacia M.R. Petrone s.a.s. di Michele Petrone"** il socio accomandante **Petrone Raffaele**, senza assumere la qualità di socio accomandatario;

- che agli atti dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria STAP di Napoli è depositata la seguente documentazione:

- l'istanza pervenuta in data 17.10.2011, al prot. n. 780736 a firma del dott. Petrone Raffaele, già Amministratore legale della società "**Farmacia M.R. Petrone s.a.s. di Raffaele Petrone"** con la quale chiede la presa d'atto della cessione quota del defunto Petrone Michele e la modifica della denominazione della società da "Farmacia M.R. Petrone s.a.s. di Michele Petrone" **a** "**Farmacia M.R. Petrone s.a.s. di Raffaele Petrone";**

Atto Notarile di Liquidazione della Quota del socio defunto stipulato in Napoli in data 30 Settembre 2011 dal dott. Francesco Dente, Notaio in Napoli, con studio ivi alla Via S. Giacomo n. 24 , iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola – rep. n°188447 Racc. n. 26395, registrato a Napoli 1 il 04.10.2011 al n. 22942 serie 1/T, con il quale si sono costituiti :
il dott. Petrone Riccardo, farmacista nato a Napoli il 23.12.1965 iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 5325 dal 23.12.1992, il **dott. Petrone Raffaele**, farmacista nato a Napoli il 01.01.1964 iscritto all' all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 5075 dal 22.12.1989 e la dott.ssa **Petrone Rossella** nata a Napoli il 02.12.1966 ivi domiciliata alla Via Mergellina n. 45, iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n.6532 dal 28.01.2003 con il quale a seguito di decesso del socio **dott. Petrone Michele**, farmacista nato a S. Nicola Baronia (AV) il 02.10.1927, e morto il 18.08.2011 a Napoli convengono di liquidare la quota del

defunto dott. Michele Petrone e convengono di continuare la società tra essi nominando socio accomandatario il dott. Petrone Raffaele, nonchè la denominazione sociale della società viene modificata in "**Farmacia M.R. Petrone s.a.s. di Raffaele Petrone" così costituita:**
dott. Petrone Raffaele, **(socio accomandatario)** farmacista nato a Napoli il 01.01.1964 ivi residente alla Via Cuoco n. 27, iscritto all' all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 5075 dal 22.12.1989;
dott. Petrone Riccardo, (socio accomandante) farmacista nato a Napoli il 23.12.1965 ivi residente alla Via Mergellina n. 45 iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 5325 dal 23.12.1992,;
dott.ssa **Petrone Rossella (socio accomandante)** farmacista nata a Napoli il 02.12.1966 ivi residente alla Via Mergellina n. 45, iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n.6532 dal 28.01.2003

RILEVATO che i dottori **Petrone Riccardo**, **Petrone Raffaele e Petrone Rossella** farmacisti, sono in possesso dei requisiti per poter essere soci di società titolare di farmacia, sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 L. 892/84, sono di sana e robusta costituzione fisica, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente i propri nuclei familiari, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

VISTO il T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265;
VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007

VISTO il Decreto Dirigenziale n. **30** del **06.03.2007** a firma del Coordinatore dell'AGC Assistenza Sanitaria, con il quale vengono delegati al Dirigente dello STAP di Napoli tutti i compiti compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

ALLA STREGUA DELL'ISTRUTTORIA COMPIUTA DAL SERVIZIO FARMACEUTICO NONCHE' DELLA ESPRESSA DICHIARAZIONE DI REGOLARITA' DELLA STESSA RESA DAL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto della cessione quota sociale e che la società avente ragione sociale viene "**Farmacia M.R. Petrone s.a.s. di Michele Petrone"** avente ad oggetto la gestione di farmacie e contestualmente autorizzata all'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sede 91 del Comune di Napoli sito al Corso Garibaldi n. 258 angolo B. Carioli n. 77-79 assume la ragione sociale in "**Farmacia M.R. Petrone s.a.s. di Raffaele Petrone" così costituita:**
dott. Petrone Raffaele, **(socio accomandatario)** farmacista nato a Napoli il 01.01.1964 ivi residente alla Via Cuoco n. 27, iscritto all' all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 5075 dal 22.12.1989;
dott. Petrone Riccardo, (socio accomandante) farmacista nato a Napoli il 23.12.1965 ivi residente alla Via Mergellina n. 45 iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 5325 dal 23.12.1992;
dott.ssa **Petrone Rossella (socio accomandante)** farmacista nata a Napoli il 02.12.1966 ivi residente alla Via Mergellina n. 45, iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n.6532 dal 28.01.2003;

La direzione tecnica della farmacia è affidata al **dott. Petrone Riccardo** che accetta;
Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria alla Federazione dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità e all'ASL competente per territorio.
Parimente dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.
Trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, all'Area Generale Coordinamento Assistenza Sanitaria, alla A.S.L. competente .

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Prof. Prospero VOLPE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 297 del 02/11/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N.4 DEL COMUNE DI CASAVATORE (NA) SITA ALLA VIA GUGLIELMO MARCONI NN. 115-117. PRESA D'ATTO COSTITUZIONE SOCIETA' E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO ED AZIENDA), DAL DOTT. VERZE GIOVANNI ALLA SOCIETA AVENTE RAGIONE SOCIALE "FARMACIA VERZE DEI DOTTORI GIOVANNI E ROSSELLA VERZE S.N.C.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale n.167 del 22.03.2004 il **dr. Verze Giovanni** nato a Napoli 08/01/1950, e residente a Casavatore (NA) alla via F. Palizzi, 48 - C.F.: VRZ GNN 50A08 F839O – iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4056 dal 12.07.1976 veniva autorizzato all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) della sede farmaceutica n. 4 del Comune di Casavatore (NA) sito in via Guglielmo Marconi nn. 115-117;

VISTA l'istanza acquisita al nostro protocollo al n. 795930 del 21/10/2011, del dott. Verze Giovanni, farmacista, nella qualità di rappresentante legale della Societa' avente ragione sociale "**Farmacia Verze dei dottori Giovanni e Rossella Verze s.n.c.",** intesa ad ottenere il trasferimento della titolarità della farmacia **(titolo ed azienda)** sita nell'ambito della sede n. 4 del Comune di Casavatore (NA) sito in via Guglielmo Marconi nn. 115-117 di cui è titolare a favore della costituita Società, "**Farmacia Verze dei dottori Giovanni e Rossella Verze s.n.c.".**

VISTA – la documentazione depositata agli atti di questo Settore costituita da:

Atto Notarile di **Costituzione società in nome collettivo** , redatto il 21.09.2011 in Avellino al Viale De Gasperi n. 1 innanzi al dott. Carlo Trifuoggi, Notaio in Solofra , iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi, – rep. 68171 - racc. 19048, registrato ad Avellino il 23.09.2011 al n. 5913/T M71MS, con il quale, si sono costituiti , il **dr. Verze Giovanni, farmacista,** nato a Napoli 08/01/1950, e residente a Casavatore (NA) alla via F. Palizzi, 48 - C.F.: VRZ GNN 50A08 F839O – iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4056 dal 12.07.1976 e la **dott.ssa Verze Rossella** ,farmacista, nata a Napoli il 08.01.1950, residente a Casavatore (NA) alla via F. Palizzi, 48 - C.F.: VRZ RSL 84H44 F839J – iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 7986 dal 09.01.2009, hanno costituito una società in nome collettivo sotto la ragione sociale "**Farmacia Verze dei dottori Giovanni e Rossella Verze s.n.c.",** avente ad oggetto il diritto di esercizio e la gestione di farmacie in Provincia di Napoli, ed attualmente la titolarità e la gestione della farmacia sede n. 4 del Comune di Casavatore (NA) sito in via Guglielmo Marconi nn. 115-117 conferita a copertura della quota di partecipazione dal dott. Verze Giovanni, la cui compagine sociale è così costituita :

dr. Verze Giovanni, farmacista, nato a Napoli 08/01/1950, e residente a Casavatore (NA) alla via F. Palizzi, 48 - C.F.: VRZ GNN 50A08 F839O – iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4056 dal 12.07.1976;

dott.ssa Verze Rossella ,farmacista, nata a Napoli il 08.01.1950, residente a Casavatore (NA) alla via F. Palizzi, 48 - C.F.: VRZ RSL 84H44 F839J – iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 7986 dal 09.01.2009;

L'amministrazione e la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi è affidata ai soci **dr. Verze Giovanni e Verze Rossella;**

La direzione tecnica della farmacia sarà affidata ai sensi dell'art.7, comma 3 della legge 362/91 ad uno dei soci ;

La società ha sede legale in Casavatore (NA) alla via Guglielmo Marconi nn. 115-117;

RILEVATO che i dottori **Verze Giovanni e Verze Rossella** entrambi farmacisti, sono in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 L. 892/84, sono di sana e robusta costituzione fisica, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a loro carico nè a carico di alcun

componente i propri nuclei familiari, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

VISTO il T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265;
VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248 ;

VISTA la deliberazione di G. R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto " Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
VISTA altresì la circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

Visto il decreto dirigenziale n.30 del 06.03.2007 a firma del Coordinatore dell'AGC Assistenza Sanitaria, con il quale vengono delegati al Dirigente dello STAP di Napoli tutti i compiti compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Farmaceutico nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa :

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere Atto della costituzione della Società avente ragione sociale "**Farmacia Verze dei dottori Giovanni e Rossella Verze s.n.c."**
Autorizzare il trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sede n. sede n. 4 del Comune di Casavatore (NA) sito in via Guglielmo Marconi nn. 115-117 dal **dr. Verze Giovanni, farmacista,** nato a Napoli 08/01/1950, e residente a Casavatore (NA) alla via F. Palizzi, 48 - C.F.: VRZ GNN 50A08 F839O – iscritto all'Ordine dei

farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4056 dal 12.07.1976, a favore della costituita Società, avente regione sociale "**Farmacia Verze dei dottori Giovanni e Rossella Verze s.n.c."**la cui compagine sociale risulta così costituita:
dr. Verze Giovanni, farmacista, nato a Napoli 08/01/1950, e residente a Casavatore (NA) alla via F. Palizzi, 48 - C.F.: VRZ GNN 50A08 F839O – iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4056 dal 12.07.1976;
dott.ssa Verze Rossella ,farmacista, nata a Napoli il 08.01.1950, residente a Casavatore (NA) alla via F. Palizzi, 48 - C.F.: VRZ RSL 84H44 F839J – iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 7986 dal 09.01.2009;

L'amministrazione e la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi è affidata aid entrambi i soci **dr. Verze Giovanni e dott.ssa Verze Rossella;**

La direzione tecnica della farmacia sarà affidata ai sensi dell'art.7, comma 3 della legge 362/91 ad uno dei soci ;

La società ha sede legale in Casavatore (NA) alla via Guglielmo Marconi nn. 115-117;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria alla Federazione dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità e all'ASL competente per territorio.
Parimente dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente atto all'Assessore alla Sanità, all'Area Generale Coordinamento Assistenza Sanitaria, alla A.S.L. competente e al Settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Prof. Prospero VOLPE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 298 del 02/11/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 249 DEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA AGNANO ASTRONI NN. 208-210-212 TITOLARE DOTT.SSA DEL PIANO ALESSANDRA. PRESA D'ATTO COSTITUZIONE SOCIETA' E AUTORIZZAZIONE AL CONFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO ED AZIENDA) A FAVORE DELLA COSTITUITA SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "FARMACIA DEL PIANO ALESSANDRA E C. S.A.S."

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.D. San Stap/Napoli n° 152 del 12/05/2006, la dott.ssa del Piano Alessandra, farmacista nato a Napoli il 11.05.1977 e domiciliata a Pozzuoli (NA) alla Via Vecchia delle Vigne n. 11- **C.F. :DLP LSM 77E51 F839M** , veniva autorizzata, all'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) sito nell'ambito della sede n. 249 del Comune di Napoli alla Via Raffaele Ruggiero n. 30;

Che con D.D. San Stap/Napoli n° 405 del 06/12/2006, la dott.ssa del Piano Alessandra, farmacista nato a Napoli il 11.05.1977 e domiciliata a Pozzuoli (NA) alla Via Vecchia delle Vigne n. 11- veniva autorizzata al trasferimento dell'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) dai locali di Via Raffaele Ruggiero n. 30 a quelli di Via Agnano Astroni nn. 208-210;

Che con D.D. San Stap/Napoli n° 450 del 23/12/2009, la dott.ssa del Piano Alessandra, farmacista nato a Napoli il 11.05.1977 e domiciliata a Pozzuoli (NA) alla Via Vecchia delle Vigne n. 11- veniva autorizzata all'annessione dei locali dell'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) sede n. 249 del Comune di Napoli sito alla Via Agnano Astroni nn. 208-210, contraddistinto dal civico n. 212 della stessa Via;

- che agli atti dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria STAP di Napoli è depositata la seguente documentazione:

- l'istanza prot. n° 795909 del 21/10/2011, pervenu ta all'A.G.C. Assistenza Sanitaria STAP/NA, a firma della dott.ssa Alessandra del Piano in qualità di Amministratore della società avente ragione sociale **"Farmacia del Piano Alessandra e C. s.a.s."** con la quale chiede la presa d'atto della costituzione società e autorizzazione al conferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sede n. 249 del Comune di Napoli sito alla Via Agnano Astroni nn. 208-210-212 di cui è titolare a favore della costituita società .

Atto Notarile di **Costituzione società in accomandita semplice** , redatto il 26.09.2011 in Avellino al Viale De Gasperi n. 1 innanzi al dott. Carlo Trifuoggi, Notaio in Solofra , iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi, – rep. 68172 - racc. 19049, registrato ad Avellino il 26.09.2011 al n. 5937/T M71MS, con il quale, si sono costituiti la **dott.ssa del Piano Alessandra,** farmacista nato a Napoli il 11.05.1977 e domiciliata a Pozzuoli (NA) alla Via Vecchia delle Vigne n. 11- **C.F. :DLP LSM 77E51 F839M** iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6536 dal 28.01.2003 e il **dott. Celentano Antonio ,**farmacista, nato a Napoli il 30.03.1971 ivi residente al Viale Michelangelo n. 27, C.F.: CLN NTN 71C30 F839V - iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7089 dal 21.02.2005 ,i quali tra essi comparenti è costituita una società in accomandita semplice con ragione sociale **"Farmacia del Piano Alessandra e C. s.a.s."**avente ad oggetto il diritto di esercizio e la gestione di farmacie in Provincia di Napoli, ed attualmente la titolarità e la gestione della farmacia sede n. 249 del Comune di Napoli sito alla Via Agnano Astroni nn. 208-210-212 conferita alla società **"Farmacia del Piano Alessandra e C. s.a.s."** a copertura della quota di partecipazione dalla dott.ssa del Piano Alessandra, la cui compagine sociale è così costituita :
dott.ssa del Piano Alessandra, (socio accomandatario) farmacista nato a Napoli il 11.05.1977 e domiciliata a Pozzuoli (NA) alla Via Vecchia delle Vigne n. 11- **C.F. :DLP LSM 77E51 F839M** iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6536 dal 28.01.2003;
dott. Celentano Antonio ,(socio accomandante) farmacista, nato a Napoli il 30.03.1971 ivi residente al Viale Michelangelo n. 27, C.F.: CLN NTN 71C30 F839V - iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7089 dal 21.02.2005;

RILEVATO che i dottori **del Piano Alessandra e Celentano Antonio** entrambi farmacisti, sono in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 L. 892/84, sono di sana e robusta costituzione fisica, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente i propri nuclei familiari, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

VISTO il T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265;
VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la deliberazione di G. R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto " Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
VISTA altresì la circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. **30** del **06.03.2007** a firma del Coordinatore dell'AGC Assistenza Sanitaria, con il quale vengono delegati al Dirigente dello STAP di Napoli tutti i compiti compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

ALLA STREGUA DELL'ISTRUTTORIA COMPIUTA DAL SERVIZIO FARMACEUTICO NONCHE' DELLA ESPRESSA DICHIARAZIONE DI REGOLARITA' DELLA STESSA RESA DAL DIRIGENTE DEL SERVIZIO .

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere Atto della costituzione della Società avente ragione sociale **"Farmacia del Piano Alessandra e C. s.a.s." ;**
Autorizzare il trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sede n. 249 del Comune di Napoli sito alla Via Agnano Astroni nn. 208-210-212, dalla **dott.ssa del**

Piano Alessandra, farmacista nato a Napoli il 11.05.1977 e domiciliata a Pozzuoli (NA) alla Via Vecchia delle Vigne n. 11- **C.F. :DLP LSM 77E51 F839M** iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6536 dal 28.01.2003 a favore della costituita società "**Farmacia del Piano Alessandra e C. s.a.s."** la cui compagine sociale risulta così costituita:

dott.ssa del Piano Alessandra, (socio accomandatario) farmacista nato a Napoli il 11.05.1977 e domiciliata a Pozzuoli (NA) alla Via Vecchia delle Vigne n. 11- **C.F. :DLP LSM 77E51 F839M** iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6536 dal 28.01.2003;
dott. Celentano Antonio ,(socio accomandante) farmacista, nato a Napoli il 30.03.1971 ivi residente al Viale Michelangelo n. 27, C.F.: CLN NTN 71C30 F839V - iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7089 dal 21.02.2005;

La società ha sede legale in Napoli alla Via Agnano Astroni nn. 208-210-212;

L'amministrazione ordinaria e straordinaria e la rappresentanza di fronte a terzi sono affidate al socio dott.ssa del Piano Alessandra;
La direzione tecnica della farmacia sarà affidata ai sensi dell'art.7, comma 3 della legge 362/91 ad uno dei soci ;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria alla Federazione dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità e all'ASL competente per territorio.
Parimente dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, all'Area Generale Coordinamento Assistenza Sanitaria, alla A.S.L. competente e al BURC.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Prof. Prospero VOLPE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 10 del 07/11/2011

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 2 Gestione

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 314 DEL 21/06/2011 E D.G.R. N.417 DEL 4/08/2011 - "COMPLETAMENTO DI UN IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI EBOLI (SA)"

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con Decisione CE (2000) n. 2050 del 1 agosto 2000, nell'approvare il Quadro Comunitario di Sostegno 2000- 2006 ha programmato, per l'utilizzazione dei fondi nel settore dei rifiuti, che le relative risorse vengano, tra l'altro, utilizzate in coerenza con la pianificazione settoriale e territoriale;

b. il Complemento di Programmazione del POR Campania 2000/06, approvato con D. G. R. n. 5549 del 15/11/2000 e successive modifiche ed integrazioni, ha disposto per la misura 1.7 uno stanziamento per la realizzazione di interventi nel settore dei rifiuti, individuando, tra l'altro, quali beneficiari finali il Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti e gli Enti Locali;

c. con D. G. R. n. 2026 del 21/11/2007 si è preso atto dello stato di attuazione degli interventi realizzati e/o in via di realizzazione da parte del Commissariato Emergenza Rifiuti a valere sui 110.000.000,00- misura 1.7, direttamente o indirettamente connessi ad iniziative giuridicamente vincolanti al 31/12/2004, stabilendo di individuare, per gli altri interventi (indicati negli allegati a. e b. alla delibera pari ad un totale di € 38.392.679,26) quali beneficiari finali gli enti locali;

d. con D.G.R. n. 2336 del 29/12/2007, al fine di assicurare continuità amministrativa ed efficienza procedurale, i progetti relativi agli interventi con beneficiari finali gli enti locali sono stati istruiti ed approvati dal commissariato rifiuti, anche avvalendosi dei poteri derogatori all'art 208 del D.lgs. 152/2006;

PRESO ATTO CHE

a. il Commissario delegato per la liquidazione della gestione commissariale emergenza rifiuti in Campania, nominato con O.P.C.M. n. 3653 del 30.01.2008, con Ord. n. 8 del 11 febbraio 2008 integrata con successiva Ord. n. 18 del 19 febbraio 2008, ha preso atto del progetto definitivo di un impianto di compostaggio, presentato dal Comune di Eboli (SA), dell'importo complessivo di € 5.554.965,14, inserito negli interventi programmati con D.G.R. n. 2026/2007 e da finanziarsi per € 5.543.494,33 con i fondi POR 2000/2006 Misura 1.7 e per € 11.470,81 con fondi comunali (oneri espropriativi € 6.4780,81 ed I.V.A. su lavori € 5.000,00);

b. con nota prot. n. 21905 del 16/06/2008 acquisita al protocollo regionale n. 559678 del 30/06/2008, il Comune di Eboli (SA) ha trasmesso il quadro economico generale post-gara dell'intervento, approvato con determina dirigenziale n. 298 del 11/06/2008 (reg. gen. n. 1086 del 12/06/2008), dell'importo complessivo di € 5.264.252,37 (I.V.A. Compresa);

c. con la succitata nota, il Comune di Eboli (SA) ha trasmesso il cronoprogramma dei lavori dal quale risultava che entro il 31/12/2008 sarebbe stato realizzato, a valere sul progetto su indicato, un lotto funzionale per un importo complessivo di € 2.354.754,19;

d. con decreto dirigenziale del Settore "Tutela dell'Ambiente" n. 539 del 9 luglio 2008, è stato concesso il finanziamento di € 2.354.754,19 al Comune di Eboli (SA) per la realizzazione, nel proprio territorio di un primo lotto funzionale del progetto di un impianto di compostaggio, da realizzarsi e rendicontarsi al Responsabile della Misura 1.7 entro il termine del 31.12.2008, rinviando a successivo provvedimento dirigenziale l'impegno delle somme necessarie;

e. con decreto dirigenziale del Settore "Tutela dell'Ambiente" n. 1525 del 29/12/2008, in favore del Comune di Eboli (SA) è stata impegnata, per la realizzazione del lotto succitato, la somma di € 2.354.754,19 sul cap. 2185 – U.P.B. 22.79 – Bilancio 2008 – cod. SIOPE 2234, prelevabili dallo stanziamento della misura 1.7 P.O.R. Campania 2000/2006;

f. con determina dirigenziale n. 198 del 29/12/2008 (n. 2716 del 30/12/2008), il Comune di Eboli (SA) ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di "Realizzazione di un impianto di compostaggio" dell'importo complessivo di € 5.264.252,37, come da quadro economico di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO		
Lavori		€ 3.732.388,60
Oneri per la sicurezza in computo e fuori computo		€ 69.007,63
Spese per progettazione esecutiva		€ 52.265,00
Totale lavori + progettazione esecutiva		**€ 3.853.661,23**
Rilievi, accertamenti, indagini		€ 20.000,00
Allacciamenti ai pubblici servizi		€ 19.388,07
Imprevisti - Accantonamento art. 133 e 240 del D.Lgs. n. 163/06		€ 269.756,29
Acquisizione aree		€ 392.754,19
Spese generali		€ 260.050,84
	art. 92 del D.lgs. 163/06	€ 78.550,84
	consulenza progettazione	€ 38.000,00
	direzione lavori contabilità	€ 70.000,00
	spese per pubblicità	€ 3.500,00
	spese per accertamenti di laboratorio	€ 15.000,00
	collaudo statico e tecnico - amministrativo	€ 55.000,00
I.V.A. al 10% su lavori e forniture		€ 412.341,75
I.V.A. al 20% su spese tecniche		€ 36.300,00
Totale somme a disposizione		**€ 1.410.591,14**
TOTALE COMPLESSIVO		**€ 5.264.252,37**

CONSIDERATO:

a. Che con deliberazione n. 116 del 30/01/2009 la Giunta Regionale della Campania ha autorizzato le strutture regionali preposte all'attuazione del P.O.R. Campania 2000/2006 a porre in essere le attività di propria competenza per il completamento del programma, nella ragionevole convinzione della positiva conclusione della procedura di concessione della proroga al 30/06/2009 del termine di ammissibilità delle spese a valere sul medesimo Programma Operativo e nelle more dell'ufficializzazione della relativa decisione della Commissione Europea;

b. con Decisione C(2009) 1112 del 18/02/2009 la Commissione Europea ha prorogato, al 30/06/2009, il termine finale di ammissibilità delle spese a valere sul P.O.R. Campania 2000/2006;

c. la Giunta regionale, con deliberazione n. 567 del 27/03/2009, ha autorizzato:

- la competente Area Generale di Coordinamento 21, avvalendosi delle residue risorse finanziarie misura 1.7 P.O.R. Campania 2000-2006, compatibilmente con i termini di rendicontazione comunitari, a provvedere esclusivamente:
  - alla conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione ed alla relativa rendicontazione;
  - all'esecuzione di quelli non ancora realizzati;
  - alla riprogrammazione finanziaria delle somme non utilizzate;
- di accantonare, in sede di programmazione, la somma complessiva di € 61.000.000,00 a valere sui fondi FAS 2007-2013 individuando gli interventi compatibili con la suddetta Misura 1.7, fino alla risoluzione della procedura di infrazione comunitaria**;**

DATO ATTO:

a. che con la procedura acceleratoria della spesa di cui alla D.G.R. n. 1478/2008 di approvazione "Linee guida per la chiusura del P.O.R. Campania 2000/2006", con decreto dirigenziale n. 19 del 11/05/2009 in favore del Comune di Eboli (SA) è stata liquidata, a titolo di I e II acconto, la somma di **€ 1.412.852,61** pari al 60% dell'importo ammesso a finanziamento con decreto dirigenziale n. 539 del 09/07/2008 del Settore "Tutela dell'Ambiente";

b. come chiesto dal beneficiario finale con nota prot. n. 21968 del 14/05/2009 acquisita in pari data al protocollo regionale n. 422613, con decreto dirigenziale n. 29 del 21/05/2009 è stato rideterminato il finanziamento, concesso

al Comune di Eboli (SA) con decreto dirigenziale del Settore "Tutela dell'Ambiente" n. 539 del 09/07/2008 da € 2.354.754,19 ad € 4.032.592,23, a seguito dell'inclusione nel I lotto funzionale del finanziamento, a valere sui fondi P.O.R. Campania 2000/2006 – Misura 1.7 Azione A), delle opere elettromeccaniche già previste per il secondo lotto funzionale:

QUADRO ECONOMICO I LOTTO FUNZIONALE		
Lavori + progettazione esecutiva		€ 2.928.661,23
Oneri per la sicurezza		€ 58.573,22
Totale lavori e progettazione esecutiva		**€ 2.987.234,45**
Rilievi, accertamenti, indagini		€ 20.000,00
Imprevisti		€ 146.433,06
Accantonamento art. 133 e 240 del D.Lgs. n. 163/06		€ 58.573,22
Acquisizione aree		€ 392.754,19
Spese generali		€ 100.073,22
	art. 92 del D.lgs. 163/06	€ 58.573,22
	consulenza progettazione	€ 38.000,00
	spese per pubblicità	€ 3.500,00
I.V.A. al 10% su lavori		€ 319.224,07
I.V.A. al 20% su spese tecniche		€ 8.300,00
Totale somme a disposizione		**€ 1.045.357,77**
TOTALE COMPLESSIVO		**€ 4.032.592,23**

CONSIDERATO:

a. Che la D.G.R. n. 1100 del 12/06/2009 di approvazione "Linee guida per la chiusura del P.O.R. Campania 2000/2006" stabilisce, per le operazioni a regia regionale, che i pagamenti dei beneficiari finali devono essere completati entro la data finale dei ammissibilità della spesa, ovvero il 30/06/2009, mentre i pagamenti dell'Amministrazione regionale al beneficiario finale possono essere disposti anche dopo tale data;

b. Che, con decreto dirigenziale n. 77 del 30/06/2009, in favore del Comune di Eboli (SA) è stata impegnata la somma di € 1.677.838,04, imputando la relativa spesa sull'UPB 22.79, prelevabili dallo stanziamento della misura 1.7 P.O.R. Campania 2000-2006 cap. 2185 corrente esercizio cod. SIOPE 2234;

c. Che, con note protocolli n. 29205 del 07/07/2009 e n. 30736 del 15/07/2009 acquisite rispettivamente ai protocolli regionali n. 609031 del 07/07/2009 e n. 643902 del 16/07/2009, la città di Eboli ha richiesto ulteriori finanziamenti e trasmesso la relazione sullo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale, a firma del R.U.P., e determinazione n. 270 del 14/07/2009 (n. 1618 del 14/07/2009) di approvazione del quadro economico finale al 30/06/2009, nonché documentazione tecnico-amministrativa comprovante una spesa, quietanzata entro il 30/06/2009, pari ad € 3.970.229,21;

QUADRO ECONOMICO FINALE I LOTTO FUNZIONALE			DICHIARAZIONE FINALE DI SPESA DEL BENEFICIARIO
Totale lavori e progettazione esecutiva		**€ 3.133.622,89**	**€ 3.133.622,89**
Rilievi accertamenti		€ 20.231,70	€ 20.231,70
Acquisizione aree		€ 392.754,19	€ 392.754,19
Spese generali		€ 102.335,80	€ 102.335,80
	art. 92 d.lgs. 163/2006	€ 60.155,80	€ 60.155,80
	consulenza progettazione	€ 42.180,00	€ 42.180,00
IVA su lavori		€ 313.362,29	€ 313.362,29
IVA su spese tecniche		€ 7.922,34	€ 7.922,34

Totale somme a disposizione		**€ 836.606,32**	**€ 836.606,32**
TOTALE COMPLESSIVO		**€ 3.970.229,21**	**€ 3.970.229,21**

d. che in esecuzione delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 1276 del 22/07/2009, le spese quietanzate entro il 30/06/2009 dal Comune di Eboli (SA) per la realizzazione dell'impianto di compostaggio, approvato con Ord. n. 8 del 11 febbraio 2008 integrata con successiva Ord. n. 18 del 19 febbraio 2008 del Commissario emergenza rifiuti in Campania nominato con O.P.C.M. n. 3653 del 30.01.2008, debbano essere considerate riferite ad un stralcio finanziario;

RITENUTO:
a. Di dare atto**,** in esecuzione delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 1276 del 22/07/2009, le spese quietanzate entro il 30/06/2009 dal Comune di Eboli (SA) per la realizzazione dell'impianto di compostaggio, approvato con Ord. n. 8 del 11 febbraio 2008 integrata con successiva Ord. n. 18 del 19 febbraio 2008 del Commissario emergenza rifiuti in Campania nominato con O.P.C.M. n. 3653 del 30.01.2008, debbano essere riferite ad un lotto finanziario;
b. Di rideterminare il finanziamento, concesso al Comune di Eboli (SA) con decreto dirigenziale n. n. 539 del 09/07/2008 del Settore "Tutela dell'Ambiente", da € 4.032.592,23 ad € 3.970.229,21, salvo ogni ulteriore e successiva verifica dell'ammissibilità delle voci di spesa;

VISTA
a. Che con deliberazione di G.R. n.314 del 21/06/2011 sono state liberate le risorse di cui alla DGR n.891 del 14/12/2010 destinate prioritariamente ai completamenti degli interventi inclusi nell'allegato IV del RFE, POR-Campania 2000-2006, inserendo tra l'altro l'impianto di compostaggio per rsu, sito nel territorio del Comune di Eboli Cod. SMILE 100162 per un importo residuo di € 1.294.023,16;
b. **Che** con successiva deliberazione di G.R. n.417 del 04/08/2011 sono state reiscritte nel bilancio per l'esercizio finanziario 2011, di quota parte delle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2010 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art.29, comma 4,lettera d), della L.R. n.7/2002, imputando sul capitolo della spesa 2186 – UPB 22.99.214 la somma di € 1.294.023,16 per il completamento dell'impianto di compostaggio nel Comune di Eboli (Sa);
c. **la** nota prot n.3912 de 24/10/2011 trasmessa dal Comune di Eboli (Sa) contenente la documentazione del quarto SAL quietanzata al 30/09/2010 per un importo di € 901.497,88;
d. **altresì** il punto 6.3.6 del Quadro Comunitario di Sostegno in materia di utilizzo delle risorse liberate, in aderenza ai criteri previsti nel POR 2000-2006 e nel rispetto delle vigenti norme regolamentari e disciplinari, anche in materia di ammissibilità della spesa;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'impegno di **€ 1.294.023,16,** ed alla liquidazione della somma di **€ 901.497,88** in favore del Comune di Eboli (SA) – c.f.: 00318580651, relativo al quarto SAL sostenute per la realizzazione di un impianto di compostaggio, imputando la relativa spesa sull'U.P.B. 22.79.214 prelevabili dallo stanziamento della misura 1.7 P.O.R. Campania 2000-2006 cap. 2186 del corrente esercizio finanziario;

VISTI:
- Il D.Lgs n. 61/2007 convertito nella Legge n. 87/2007;
- Il D.P.C.M. 28/12/2007;
- L'O.P.C.M. 3639/2008;
- L'O.P.C.M. 3653/2008;
- La D.G.R. n. 2026/2007;
- La D.G.R. n. 2336/2007;
- La D.G.R. n. 567 del 27/03/2009;
- La D.G.R. n. 1100 del 12/06/2009;
- La D.G.R. n. 1276 del 22/07/2009;
- Il d.-l. n. 196/2009 convertito in legge n. 26/2010;
- La D.G.R. n. 891 del 14/12/2010;
- La D.G.R. n. 314 del 21/06/2011;
- La D.G.R. n. 417 del 04/08/2011;

- La D.G.R. n. 603 del 29/10/2011.

Visto altresì che con la DGR n.417/2011, modificata con DGR n. 603 del 29/10/2011 si attribuisce la gestione dello stanziamento del capitolo 2186 al Settore 02 " Gestione" dell'AGC 21 per l'assolvimento dei compiti e competenze attribuite all'Area;

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto delle disposizioni contenute nelle DD.GG.RR. n.314 del 21/06/2011, e n. 417 del 04/08/2011 con le quali sono state liberate le risorse di cui alla DGR n.891 del 14/12/2010 destinate prioritariamente ai completamenti degli interventi inclusi nell'allegato IV del RFE, POR-Campania santa2000-2006, inserendo tra l'altro l'impianto di compostaggio per RSU, sito nel territorio del Comune di Eboli Cod. SMILE 100162 per un importo residuo di **€ 1.294.023,16,** ed individuato il capitolo di competenza rispettivamente al Settore02"Gestione "dell'AGC21per la gestione dello stanziamento;

2. di disporre l'ammissione a finanziamento del progetto summenzionato a valere sulle risorse liberate dall'Asse 1 in quanto coerente con quanto indicato nel Quadro Comunitario di Sostegno - punto 6.3.6 in materia di utilizzo delle risorse liberate, in aderenza ai criteri previsti nel POR 2000-2006 e nel rispetto delle vigenti norme regolamentari e disciplinari, anche in materia di ammissibilità della spesa;

3. di procedere all'impegno della somma di **€ 1.294.023,16** ed alla contestuale liquidazione della somma di **€ 901.497,88** in favore del Comune di Eboli (SA) – C.F.: 00318580651 -, a seguito delle spese sostenute e quietanzate con nota n. n.3912 de 24/10/2011 relativo al quarto SAL per il completamento di un impianto di compostaggio, imputando la relativa spesa sull' U.P.B. 22.79.214 prelevabile dal CAP. n. 2186 del corrente esercizio finanziario.

4. di autorizzare il Settore Gestione delle Entrate e delle Spesa di Bilancio ad emettere ordinativo di pagamento per **€ 901.497,88** mediante accredito sul conto corrente – codice IBAN IT 11K0542404297000000155100, codice vincolo V37 -, intestato al Comune di Eboli (SA).

5. che il Comune di Eboli e l'Amministrazione Provinciale di Salerno sottoscrivano un accordo nel quale si preveda, in fase di esercizio provvisorio dell'impianto a carico della Ditta costruttrice, un contingente di personale da formare, da individuare tra le unità previste dalla riconversione del personale secondo i principi di cui alla L. n.26 del 26/02/2010 e successive, che sarà deputato successivamente alla gestione dell'impianto di compostaggio.

6. di trasmettere il presente provvedimento a:

   6.1 Settore Gestione Entrate e Spese di Bilancio,
   6.2 all'Autorità di pagamento FESR presso il Settore riscontro e vigilanza,
   6.3 all'A.G.C. 09,
   6.4 al Settore Gestione rifiuti per il seguito di competenza;
   6.5 al Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.
   6.6 all'Amministrazione Provinciale di Salerno
   6.7 al Comune di Eboli

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 13 del 09/11/2011

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 2 Gestione

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER L' ASSEGNAZIONE DI RISORSE AI COMUNI DELLE PROVINCE DI NAPOLI E SALERNO CHE INTENDONO PROCEDERE ALLA RICONVERSIONE DI SITI DI STOCCAGGIO PROVVISORIO IN SITI PERMANENTI DI STOCCAGGIO O CENTRI DI RACCOLTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. in considerazione delle criticità insorte nella gestione del ciclo dei rifiuti, cui è conseguita la giacenza degli stessi lungo le strade urbane, con le direttive n.8609/UDCP/Gab/VCG2 del 24/06/2011, n. 9053/UDCP/Gab/VCG2 del 04/07/2011, n. 9443/UDCP/Gab/VCG2 del 08/07/2011 e n. 10047/UDCP/Gab/VCG2 del 19/07/2011, il Presidente della Giunta regionale ha provveduto ad invitare i Sindaci dei Comuni delle province di Napoli e Salerno ad assumere, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, previste dalla vigente normativa statale e regionale, ogni idonea misura, anche coordinata, atta a consentire tempestivamente l'individuazione dei siti per il temporaneo stoccaggio dei rifiuti giacenti nei rispettivi territori, facendo ricorso a tutti gli strumenti approntati dal vigente ordinamento;

b. come previsto dalla disposizione n. 571502 del 20/07/2011, a firma congiunta dei Coordinatori delle Aree Generali di Coordinamento 20 e 21, sono stati elaborati "report" relativi al monitoraggio periodico degli interventi disposti nelle province di Napoli e Salerno, nonché dei provvedimenti assunti, in ottemperanza alle direttive in parola;

c. l'esame dei report ha evidenziato il ricorso, da parte dei Sindaci, agli strumenti offerti dall'ordinamento giuridico vigente ovvero all'art. 191 comma 1 del Dlgs. 152/2006, al fine di garantire le condizioni essenziali di regolarità della gestione del ciclo integrato dei rifiuti nei propri territori;

d. a mente dell'art. 191 comma 2 del Dlgs. 152/2006, il Presidente della Giunta regionale ha promosso, con la direttiva n. 11573/UDCP/GAB/VCG2 del 16/8/2011, misure di sostegno alle iniziative dei Comuni;

RITENUTO

a. di dover dare esecuzione alle disposizioni contenute nella direttiva del Presidente della G.R. n. 11573/UDCP/GAB/VCG2 del 16/8/2011, mediante emanazione di apposito avviso pubblico per consentire l' assegnazione di risorse ai Comuni delle province di Napoli e Salerno che hanno realizzato siti di stoccaggio provvisorio, a far data dal 24/06/2011 e sino alla data di pubblicazione del presente avviso, e che intendono procedere alla riconversione degli stessi in:

a.1 siti permanenti di stoccaggio come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettere aa) del medesimo decreto legislativo previa acquisizione dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del Dlgs. 152/2006 ;

a.2 centri di raccolta con le modalità e le previsioni tecniche - amministrative di cui al Dm 8 aprile 2008,successivamente modificato dal Decreto 13 maggio 2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; recante la disciplina dei Centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera mm) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

b. che i Comuni beneficiari del contributo dovranno sottoscrivere un'apposita dichiarazione d'impegno secondo lo schema che sarà allegato al decreto di ammissione a finanziamento, che specificherà obblighi e condizioni da osservare per l'effettiva erogazione del contributo riconosciuto nonché le procedure attuative di cui all'art.11 della L. 26/2010 e s.m.i..

CONSIDERATO CHE

a. con delibera di G.R. n. 573 del 29/10/2011, è stato iscritta la somma di € 5.000.746,00 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2011, ripartendola sull'U.P.B. 1.1.1. e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 1668 di competenza del settore 02 dell'AGC 21;

b. l'importo disponibile da destinare ai Comuni delle province di Napoli e Salerno ammonta a complessivi € 4.994.000,00;
c. ai sensi dell'art. 7 comma 1, lettera u) della L.R. 4/2007 e s.m.i. la Regione concede contributi ai comuni per le finalità di prevenzione e riduzione della produzione nonché di recupero e riutilizzo di rifiuti.

VISTI
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 ed in particolare l'art 191 comma 2;
- la L. 26/2010 e s.m.i.;
- la Legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 e ss.mm. e ii;
- il DM 8 aprile 2008;
- Il DM13 maggio 2009;
- la Direttiva del P.G.R. n. 8609/UDCP/Gab/VCG2 del 24/06/2011;
- la Direttiva del P.G.R. n. 9053/UDCP/Gab/VCG2 del 04/07/2011;
- la Direttiva del P.G.R. n. 9443/UDCP/Gab/VCG2 del 08/07/2011;
- la Direttiva del P.G.R n. 10047/UDCP/Gab/VCG2 del 19/07/2011;
- la Direttiva del P.G.R. n. 11573 del 16/8/2011;
- l'art. 29 comma 4, lettera d) della L.R. 7/2002.;
- la DGR n. 290/2011;
- la DGR n. 570 del 29/10/2011;
- la DGR n. 573 del 29/10/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di approvare l'allegato avviso pubblico per l' assegnazione di risorse ai Comuni delle province di Napoli e Salerno che hanno realizzato siti di stoccaggio provvisorio in esito alle direttive del Presidente della G.R. n. 8609/UDCP/Gab/VCG2 del 24/06/2011, n. 9053/UDCP/Gab/VCG2 del 04/07/2011, n. 9443/UDCP/Gab/VCG2 del 08/07/2011 e n. 10047/UDCP/Gab/VCG2 del 19/07/2011, a far data dal 24/06/2011 e sino alla data di approvazione del relativo avviso, e che intendono procedere alla riconversione degli stessi in:

   1.1 siti permanenti di stoccaggio come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettere aa) del medesimo decreto legislativo mediante l'acquisizione dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del Dlgs. 152/2006;
   1.2 centri di raccolta con le modalità e le previsioni tecniche - amministrative di cui al Dm 8 aprile 2008, successivamente modificato dal Decreto 13 maggio 2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
   recante la disciplina dei Centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera mm) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

2. di procedere con successivi provvedimenti alla nomina della Commissione Valutatrice ed all'approvazione della graduatoria finale del citato avviso pubblico.

3. di dare atto che i Comuni beneficiari del contributo dovranno sottoscrivere un'apposita dichiarazione d'impegno secondo lo schema che sarà allegato al decreto di ammissione a finanziamento, che specificherà obblighi e condizioni da osservare per l'effettiva erogazione del contributo riconosciuto nonché le eventuali procedure attuative di cui all'art.11 della L. 26/2010 e s.m.i.

4. di dare atto che, ai sensi della DGR 573 del 29/10/2011, le risorse necessarie trovano adeguata copertura finanziaria nel bilancio per l'esercizio finanziario 2011, sul capitolo di spesa 1668 U.P.B. 1.1.1.

5. di autorizzare il Settore Entrate e Spesa di bilancio ad impegnare la somma complessiva di € 5.000.746,00 sul Cap.1668 U.P.B. 1.1.1. di cui € 4.994.000,00 a favore dei Comuni che risulteranno assegnatari dei contributi ed € 6.746,00 a favore della Commissione Valutatrice.

6. di dare atto che l'impegno rientra nel limiti del tetto programmatico 2011 assegnato all'AGC 21 con DGR n. 570 del 29/10/2011.

7. di rinviare a successivi atti la concessione e la liquidazione dei contributi ai Comuni utilmente collocati nella graduatoria finale, con le modalità richiamate nell'allegato avviso.

8. di stabilire che, sensi degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, il Responsabile del Procedimento è il Dott. Raimondo Santacroce – Dirigente Settore 02 AGC 21.

9. di trasmettere il presente provvedimento:

9.1 all'Assessore all'Ambiente;
9.2 all'A.G.C. 08 - Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
9.3 all'AGC 21 Settore 01;
9.4 all'AGC 01 Gabinetto del Presidente della Giunta;
9.5 al Tesoriere Regionale;
9.6 al Settore Stampa e Documentazione per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet della regione (http://www.regione.campania.it)

Dott. Raimondo Santacroce

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti**

COORDINATORE **Dr. Santacroce Raimondo**

DIRIGENTE SETTORE **Dr. Santacroce Raimondo (ad interim)**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

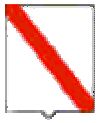
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	21	Settore	2

OGGETTO

Avviso pubblico per l' assegnazione di risorse ai Comuni delle province di Napoli e Salerno che intendono procedere alla riconversione di siti di stoccaggio provvisorio in siti permanenti di stoccaggio o centri di raccolta.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2011	1668	1	1	1	5.000.746,00	,00

TOTALE	5.000.746,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Dr. Santacroce Raimondo (ad interim)

fonte: http://burc.regione.campania.it



AVVISO PUBBLICO

PER L'ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTI AI COMUNI DELLE PROVINCE DI NAPOLI E SALERNO PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA RICONVERSIONE FUNZIONALE E TECNICA DEI SITI DI STOCCAGGIO PROVVISORIO IN SITI PERMANENTI DI STOCCAGGIO E/O CENTRI DI RACCOLTA .

PREMESSO CHE:

- in considerazione delle criticità insorte nella gestione del ciclo dei rifiuti, cui è conseguita la giacenza degli stessi lungo le strade urbane, con le direttive n.8609/UDCP/Gab/VCG2 del 24/06/2011, n. 9053/UDCP/Gab/VCG2 del 04/07/2011, n. 9443/UDCP/Gab/VCG2 del 08/07/2011 e n. 10047/UDCP/Gab/VCG2 del 19/07/2011, il Presidente della Giunta regionale ha provveduto ad invitare i Sindaci dei Comuni delle province di Napoli e Salerno ad assumere, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, previste dalla vigente normativa statale e regionale, ogni idonea misura, anche coordinata, atta a consentire tempestivamente l'individuazione dei siti per il temporaneo stoccaggio dei rifiuti giacenti nei rispettivi territori, facendo ricorso a tutti gli strumenti approntati dal vigente ordinamento;

- come previsto dalla disposizione n. 571502 del 20/07/2011, a firma congiunta dei Coordinatori delle Aree Generali di Coordinamento 20 e 21, sono stati elaborati "report" relativi al monitoraggio periodico degli interventi disposti nelle province di Napoli e Salerno, nonché dei provvedimenti assunti, in ottemperanza alle direttive in parola;

- l'esame dei report ha evidenziato il ricorso, da parte dei Sindaci, agli strumenti offerti dall'ordinamento giuridico vigente ovvero all'art. 191 comma 1 del Dlgs. 152/2006, al fine di garantire le condizioni essenziali di regolarità della gestione del ciclo integrato dei rifiuti nei propri territori;

- a mente dell'art. 191 comma 2 del Dlgs. 152/2006, il Presidente della Giunta regionale ha promosso con la direttiva n. 11573/UDCP/GAB/VCG2 del 16/8/2011 misure di sostegno alle iniziative dei Comuni;

- ai sensi dell'art. 7 comma 1, lettera u) della L.R. 4/2007 la Regione concede contributi ai Comuni per le finalità di prevenzione e riduzione della produzione nonché di recupero e riutilizzo di rifiuti.

1. OGGETTO E FINALITA'

La Regione Campania, in attuazione delle direttive del Presidente della G.R. n.8609/UDCP/Gab/VCG2 del 24/06/2011, n. 9053/UDCP/Gab/VCG2 del 04/07/2011, n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9443/UDCP/Gab/VCG2 del 08/07/2011 e n. 10047/UDCP/Gab/VCG2 del 19/07/2011, intende assegnare risorse ai Comuni delle province di Napoli e Salerno che hanno realizzato siti di stoccaggio provvisorio, limitatamente all'arco temporale indicato nel successivo art. 2, e che intendono procedere alla riconversione degli stessi in:

- **siti permanenti di stoccaggio** come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettere aa) del medesimo decreto legislativo mediante l'acquisizione dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del Dlgs. 152/2006 (di seguito indicati come tipologia A);
- **centri di raccolta** con le modalità e le previsioni tecniche - amministrative di cui al Dm 8 aprile 2008, successivamente modificato dal Decreto 13 maggio 2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito indicati come tipologia B);

recante la disciplina dei Centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera mm) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

2. BENEFICIARI

Il Programma di erogazione dei contributi si rivolge ai Comuni singoli della provincia di Napoli e Salerno che hanno assunto provvedimenti in ottemperanza alle direttive del Presidente della Giunta Regionale n. 8609/UDCP/Gab/VCG2 del 24/06/2011, n. 9053/UDCP/Gab/VCG2 del 04/07/2011, n. 9443/UDCP/Gab/VCG2 del 08/07/2011 e n. 10047/UDCP/Gab/VCG2 del 19/07/201, mediante la realizzazione di siti di stoccaggio provvisorio a far data dal 24/06/2011 e sino alla data di approvazione del presente avviso.
Nei confronti dei Comuni beneficiari sono fatte salve le previsioni di cui all'art.11 della L.26/2010 e s.m.i..

3. AMMONTARE DEL FINANZIAMENTO DISPONIBILE

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad €. 4.994.000,00.
Il finanziamento potrà coprire esclusivamente spese d'investimento:

- per gli interventi di Tipologia A sino alla concorrenza del costo di € **150.000,00 iva inclusa;**
- per gli interventi di Tipologia B sino alla concorrenza del costo di € **100.000,00 iva inclusa.**

Ciascun Comune potrà produrre una unica istanza di ammissione a finanziamento.

Il contributo sarà **rimodulato a seguito** dell'espletamento della procedura di gara le cui economie saranno proporzionalmente ripartite in caso di cofinanziamento.

4. DOCUMENTAZIONE, TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

a) Documentazione

Le richieste di contributo devono essere presentate utilizzando, a pena di esclusione, il Modello di domanda "A" allegato, compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal legale rappresentante pro-tempore, nonché producendo la documentazione di sostegno di seguito indicata:

1) dichiarazione del Sindaco redatto conformemente al Modello "B";

2) copia conforme all'originale del provvedimento assunto ai sensi dell'art. 191 comma 1 del Dlgs. 152//2006 e /o ai sensi dell'art 50 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267/2000 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) copia del progetto preliminare su supporto cartaceo ed informatico;
4) copia conforme all'originale del provvedimento di approvazione del progetto.

b) Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande di adesione dovranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso e dovranno pervenire a mano, ovvero tramite raccomandata A/R oppure a mezzo corriere entro e non oltre 45 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso sul Burc, al seguente indirizzo : Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento ”Programmazione e Gestione Rifiuti”- Parco Comola Ricci - Parco Maria Cristina di Savoia Is C n. 40 – 80122 Napoli unitamente alla documentazione richiesta, a pena di esclusione, in plico chiuso e firmato sui lembi di chiusura, all’esterno del quale dovrà essere riportata la denominazione dell'Ente richiedente e la seguente dicitura:
“Domanda per l’ammissione all’erogazione di contributi per la riconversione funzionale e tecnica dei siti di stoccaggio provvisorio in centri di raccolta e/o siti permanenti di stoccaggio - NON APRIRE”.
Il plico dovrà contenere due distinte buste chiuse, firmate sui lembi.
All’esterno delle stesse dovrà essere riportata la denominazione dell'Ente richiedente nonché dovrà essere trascritta rispettivamente la seguente dicitura:
•Sulla prima busta “Domanda di partecipazione”;
•Sulla seconda busta “Dichiarazioni e documentazione”.
La prima busta dovrà contenere esclusivamente il Modello “A”;
La seconda busta dovrà contenere:

1. Modello “B”;
2. copia conforme all'originale del provvedimento assunto ai sensi dell'art. 191 comma 1 del Dlgs. 152//2006 e /o ai sensi dell'art 50 Dlgs. 267/2000;
3. copia del progetto preliminare in forma cartacea e su supporto informatico;
4. copia conforme all'originale del provvedimento di approvazione del progetto;
5. ogni documentazione, in copia conforme all'originale, ritenuta utile per l'attribuzione del punteggio di cui al successivo art.6.

La consegna a mano dei plichi dovrà essere effettuata, entro il termine sopra indicato, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13. 00.
Sarà rilasciata apposita attestazione del giorno e dell’ora della consegna.
Non saranno ritenute ammissibili le istanze pervenute oltre il termine fissato o inviate con mezzi difformi da quelli indicati.
Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione nei termini previsti dal presente Avviso.
Pertanto i plichi pervenuti oltre il termine di scadenza saranno considerati come non pervenuti anche se spediti prima della scadenza del termine medesimo.
Non saranno ritenuti validi i plichi pervenuti oltre il termine di scadenza anche se sostitutivi di altro precedente plico.

5. PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

Con provvedimento del Coordinatore dell'AGC 21 sarà costituita apposita Commissione di valutazione che curerà l'istruttoria e la valutazione delle istanze secondo le seguenti fasi :

a) Analisi della ammissibilità delle domande.

La Commissione nominata predisporrà, nel rispetto dei criteri di ammissibilità riportati nel presente Avviso, l’elenco dei Comuni ammessi e l’elenco di quelli esclusi, con le relative motivazioni, e li trasmetterà al RUP e al Coordinatore dell'AGC 21.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prima della formale adozione di un provvedimento negativo, sarà data comunicazione agli istanti, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90.

Le controdeduzioni, prodotte nei termini concessi, saranno trasmesse alla Commissione per le valutazioni di merito.

Dell'eventuale mancato accoglimento è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

b) Valutazione, a cura della Commissione nominata, delle domande ritenute ammissibili nella fase di cui al precedente punto a, che provvederà alla trasmissione del verbale finale al RUP e al Coordinatore dell'AGC 21;

c) Approvazione della graduatoria unica delle domande ammesse a contributo e di quelle escluse.

I Comuni beneficiari del contributo dovranno sottoscrivere un'apposita dichiarazione d'impegno secondo lo schema allegato al decreto di ammissione a finanziamento, che specificherà obblighi e condizioni da osservare per l'effettiva erogazione del contributo riconosciuto nonchè le procedure attuative di cui all'art.11 della L. 26/2010 e s.m.i..

6. CRITERI DI SELEZIONE

Le istanze ritenute ammissibili verranno ordinate sulla base del maggior punteggio ottenuto in relazione ai seguenti parametri sulla base massima pari a punti 100:

a. interventi finalizzati alla realizzazione di impianto di cui alla TIPOLOGIA A (punti 40);

b. interventi finalizzati alla realizzazione di impianto di cui alla TIPOLOGIA B (punti 20);

c. comuni che non hanno beneficiato di contributi e/o finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione di impianti per i quali si presenta istanza di ammissione al contributo (punti 20);

d. cofinanziamento dell'intervento in misura superiore al 30% per la tipologia A (punti 20);

e. cofinanziamento dell'intervento in misura superiore al 50% per la tipologia B (punti 10);

f. rispetto della percentuale di RD prevista dalla legge (45%) all'anno 2009 (fonte ISPRA) (punti 20).

In caso di parità di punteggio è data preferenza :

- alle istanze relative ad interventi di cui alla tipologia A;
- ai comuni con maggior numero di abitanti rilevabili dalla Demo ISTAT più aggiornata.

7. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il contributo rimodulato ai sensi dell'art 3, verrà erogato mediante versamento sul conto corrente intestato al Comune con le modalità di seguito indicate:

- un primo acconto, pari al 30% del contributo a seguito della trasmissione di copia conforme del verbale d'inizio lavori;
- successive rate di acconto, nella misura minima del 20% e fino alla misura massima del 60%, previa rendicontazione delle spese effettivamente sostenute documentate nei modi di legge ovvero comprovate da documentazione avente il medesimo valore probatorio;
- saldo pari al 10% a seguito della trasmissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori o del Collaudo tecnico amministrativo dell'intervento.

8. REVOCA DEL FINANZIAMENTO ASSEGNATO

Il finanziamento concesso verrà revocato :

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. nel caso di mancato rispetto delle condizioni previste nel Decreto Dirigenziale di ammissione a finanziamento;
2. nel caso di mancata compartecipazione alla spesa nella misura che ha consentito l'assegnazione del punteggio di cui alla lettera d/e dell'art.6;
3. qualora l'intervento non venga realizzato entro 8 mesi dalla data di rilascio della prescritta autorizzazione o comunque entro il termine massimo di 16 mesi per la tipologia A ed entro 10 mesi relativamente alla tipologia B, salvo proroga formalmente autorizzata dal Coordinatore dell'AGC 21.

9. DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE

La documentazione relativa al presente Avviso è disponibile sul sito Internet (http://www.regione.campania.it) ed è costituita da:

- ✓ Avviso
- ✓ Schema di domanda di partecipazione Modello A.
- ✓ Schema di dichiarazione del Sindaco Modello B

10. ULTERIORI INFORMAZIONI

Non è ammesso il riconoscimento di alcuna tipologia di variante in corso d'opera il cui maggiore onere sarà a completo carico del Comune.
Saranno prese in considerazione solo le richieste di chiarimento pervenute entro 7 giorni lavorativi dalla scadenza di presentazione delle istanze .
Le risposte alle richieste di chiarimento pervenute in tempo utile saranno fornite al n° di fax o indirizzo di posta elettronica certificata, indicato dal richiedente.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), la Regione informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun concorrente con la presentazione dell'istanza nei limiti ed in adempimento agli obblighi di legge.
I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali ed amministrative inerenti la presente procedura .
Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà **di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/03.**

12 .RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è: **il Dott. Raimondo Santacroce – Coordinatore AGC 21 Tel 0817963253- 3099 - fax 081/7963271** .

Allegati:
Modello A (MODULO DOMANDA);
Modello B (DICHIARAZIONE DEL SINDACO).

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO A

MODELLO DI DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

La domanda di ammissione, a pena di esclusione, dovrà essere predisposta compilando in ogni sua parte il presente modello.

- Il Comune di _____

nella persona di

Cognome _____ Nome _____

- in qualità di Sindaco pro-tempore

_____

chiede di partecipare al Programma per l'assegnazione di finanziamenti ai Comuni delle Province di Napoli e Salerno per investimenti finalizzati alla riconversione funzionale e tecnica dei siti di stoccaggio provvisorio in siti permanenti di stoccaggio e/o centri di raccolta.

Ubicazione del SITO di stoccaggio provvisorio da riconvertire	
Comune (denominazione)	
Provincia (sigla)	
Via/piazza/…, n° civico	
Località	
CAP	

Informazioni tecniche del SITO	
Destinazione urbanistica dell'area	
Consistenza Sup. mq	
Potenziale capacità di ricezione (tonn.)	
Tipologia rifiuti (CER)	

Natura del provvedimento autorizzativo		
	☐ Procedura ordinatoria art.191comma1 D.lgs. 152/06	☐ Procedura ordinatoria art.50 D.lgs. 267/2000
Numero		
Data adozione		
Termini efficacia		

Tipologia di riconversione	
Sito permanente di stoccaggio ☐	Centro di raccolta ☐
Costo del progetto €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Popolazione residente al 1/1/2011 dati ISTAT		
Denominazione del Comune	Codice ISTAT	Popolazione residente

RUP designato dal Comune			
Cognome		Nome	
Recapito			
Comune			
Via/piazza/…, n° civico			
Telefono			
Fax			
Indirizzo di posta elettronica			

In virtù dei poteri conferitigli/le, consapevole delle responsabilità conseguenti alle dichiarazioni infedeli o mendaci, conferma, con la propria firma apposta in calce, la veridicità di quanto indicato nelle diverse parti componenti il presente Modello di Domanda, nonché, in caso di erogazione del contributo, l'impegno di attuazione dell'intervento nel rispetto ed in conformità delle modalità previste nell'avviso

Data di compilazione

/ /

(Timbro e Firma leggibile per esteso)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO B

MODELLO DI DICHIARAZIONE DEL SINDACO

Oggetto: Programma per l'assegnazione di finanziamenti ai Comuni delle Province di Napoli e Salerno per investimenti finalizzati alla riconversione funzionale e tecnica dei siti di stoccaggio provvisorio in siti permanenti di stoccaggio e/o centri di raccolta.

- Il Comune di _____

nella persona di

Cognome _____ Nome _____

- in qualità di Sindaco pro-tempore al fine di partecipare al programma richiamato in oggetto, dichiara che, ai sensi degli articoli 45 e 46 del DPR 445/2000:

Il Comune ha raggiunto nell'anno 2009 la percentuale minima di raccolta differenziata pari al 45% prevista dalla legge e come rilevabile da fonte ISPRA
Si ☐ No ☐

Il Comune ha/non ha beneficiato di contributi e/o finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione di impianti relativi alle tipologie previste dal presente avviso

Il progetto per il quale si chiede il finanziamento è diretto: ☐ alla riconversione del sito di stoccaggio provvisorio in di centro di raccolta di cui al D.M. 8 aprile 2008 *"Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art.183, comma1, lettera mm) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i."* come modificato dal D.M. 13 maggio 2009 ☐ alla riconversione del sito di stoccaggio provvisorio in sito permanente di stoccaggio come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera aa) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche mediante l'acquisizione dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del Dlgs. 152/2006

Il supporto cartaceo ed informatico, allegato alla istanza di partecipazione all'avviso, contiene il progetto preliminare comprendente i seguenti elaborati: a) relazione illustrativa; b) relazione tecnica; c) studio di prefattibilità ambientale; d) studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici - atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate; e) planimetria generale e elaborati grafici; f) prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i contenuti minimi di cui al comma 2; g) calcolo sommario della spesa; h) quadro economico di progetto; i) piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO B

VALORI ECONOMICI DELL'OPERA *(comprensivi di IVA e di ogni onere)*	
TOTALE	€
FINANZIAMENTO ATTESO	€
EVENTUALE COFINANZIAMENTO	€
% di COFINAZIAMENTO	

Di essere consapevole che il finanziamento verrà revocato:

1. nel caso di mancato rispetto delle condizioni previste nel Decreto Dirigenziale di ammissione a finanziamento;
2. nel caso di mancata compartecipazione alla spesa nella misura che ha consentito l'assegnazione del punteggio di cui alla lettera d/e dell'art.6 dell'avviso;
3. qualora l'intervento non venga realizzato entro 8 mesi dalla data di rilascio della prescritta autorizzazione o comunque entro il termine massimo di 16 mesi per la tipologia A ed entro 10 mesi relativamente alla tipologia B, salvo proroga formalmente autorizzata dal Coordinatore dell'AGC 21.

Di allegare i seguenti documenti:

1. _____

2. _____

In virtù dei poteri conferitigli/le, consapevole delle responsabilità conseguenti alle dichiarazioni infedeli o mendaci, conferma, con la propria firma apposta in calce, la veridicità di quanto indicato nelle diverse parti componenti il presente Modello

Data di compilazione

/ /

_____

(Firma leggibile e per esteso)

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AREA SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO
SETTORE BILANCIO E CREDITO AGRARIO 11.4

ART.10 Legge 203 del 3/05/1982 – Adeguamento canoni di affitto dei fondi rustici annata agraria 2010/2011 per la Provincia di Avellino

L'incremento del coefficiente di adeguamento del canone di fitto dei fondi rustici per l'anno agraria 2010/2011 è pari allo 0%.

Il Dirigente del Settore
Dott. Pasquale Cirillo

REGIONE CAMPANIA
AREA SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO
SETTORE BILANCIO E CREDITO AGRARIO 11.4

ART.10 Legge 203 del 3/05/1982 – Adeguamento canoni di affitto dei fondi rustici per l'annata agraria 2010/2011 per la Provincia di Benevento

L'incremento del coefficiente di adeguamento del canone di fitto dei fondi rustici per l'annata agraria 2010/2011 è pari allo 0%.

Il Dirigente del Settore
Dott. Pasquale Cirillo

REGIONE CAMPANIA
AREA SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO
SETTORE BILANCIO E CREDITO AGRARIO 11.4

ART.10 Legge 203 del 3/05/1982 – Adeguamento canoni di affitto dei fondi rustici per l'annata agraria 2010/2011 per la Provincia di Napoli

L'incremento del coefficiente di adeguamento del canone di fitto dei fondi rustici per l'annata agraria 2010/2011 è pari all'1%.

Il Dirigente del Settore
Dott. Pasquale Cirillo

REGIONE CAMPANIA
AREA SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO
SETTORE BILANCIO E CREDITO AGRARIO 11.4

ART.10 Legge 203 del 3/05/1982 – Adeguamento canoni di affitto dei fondi rustici per l'annata agraria 2010/2011 per la Provincia di Salerno

L'incremento del coefficiente di adeguamento del canone di fitto dei fondi rustici per l'annata agraria 2010/2011 è pari allo 0%.

Il Dirigente del Settore
Dott. Pasquale Cirillo

REGIONE CAMPANIA
AREA SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO
SETTORE BILANCIO E CREDITO AGRARIO 11.4

ART.10 Legge 203 del 3/05/1982 – Adeguamento canoni di affitto dei fondi rustici per l'annata agraria 2009/2010 per la Provincia di Benevento

L'incremento del coefficiente di adeguamento del canone di fitto dei fondi rustici per l'annata agraria 2009/2010 è pari allo 0%.

Il Dirigente del Settore
Dott. Pasquale Cirillo

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Baia – Comune di Bacoli - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione di concessione demaniale marittima - Società Day Dream S.r.l.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m .i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 753395 del 6/10/2011, come integrata dalla nota prot. n. 828337 del 3/11/2011, la società Day Dream srl. *… omissis …* ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo la variazione della concessione demaniale marittima n. 40/08, come integrata dalla cdm n 95/2011, rilasciata nel Porto di Baia – Comune di Bacoli per ilmantenimento dei pontili galleggianti per il periodo invernale, senza utilizzazione degli stessi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/7969649, con ricevimento il me rcoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Baia – Comune di Bacoli - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione di concessione demaniale marittima - Coop. Baios – Impresa lavoratori portuali di Baia s.c.p.l. a r.l.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m .i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 739520 del 03/10/2011, come integrata dalla nota prot. n. 773968 del 13/10/2011, la Coop. Baios – Impresa lavoratori portuali di Baia s.c.p.l. a r.l. *… omissis …* ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo la variazione della concessione demaniale marittima n. 45/08, come integrata dalla cdm n 34/2009 e dalla cdm n. 103/2011, rilasciata nel Porto di Baia – Comune di Bacoli per il mantenimento dei pontili galleggianti per il periodo invernale, senza utilizzazione degli stessi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Baia – Comune di Bacoli - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione di concessione demaniale marittima - A.T.I Capuano Gennaro - Guardascione Ciro & C. sas

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m .i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 748314 del 05/10/2011, come integrata dalla nota prot. n. 806071 del 25/10/2011, la A.T.I Capuano Gennaro – Guardascione Ciro & C. sas *… omissis …* ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo la variazione della concessione demaniale marittima n. 116/11, rilasciata nel Porto di Baia – Comune di Bacoli per il mantenimento dei pontili galleggianti per il periodo invernale, senza utilizzazione degli stessi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n ° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni .

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Baia – Comune di Bacoli - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione di concessione demaniale marittima - A.T.I Fusaro Land srl – Pozzolana Flegrea srl – D.N.B. srl

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m .i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 748320 del 05/10/2011, come integrata dalla nota prot. n. 806065 del 25/10/2011, la A.T.I Fusaro Land srl – Pozzolana Flegrea srl – D.N.B. srl *…omissis …* ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo la variazione della concessione demaniale marittima n. 94/10, rilasciata nel Porto di Baia – Comune di Bacoli per il mantenimento dei pontili galleggianti per il periodo invernale, senza utilizzazione degli stessi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni .

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Baia – Comune di Bacoli - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione di concessione demaniale marittima - A.T.I Nautica Fusaro snc - Nautica Schiano S.r.l

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m .i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 748325 del 05/10/2011, come integrata dalla nota prot. n. 806068 del 25/10/2011, la A.T.I Nautica Fusaro snc – Nautica Schiano srl *… omissis …* ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo la variazione della concessione demaniale marittima n. 41/08, rilasciata nel Porto di Baia – Comune di Bacoli per il mantenimento dei pontili galleggianti per il periodo invernale, senza utilizzazione degli stessi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n ° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni .

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Baia – Comune di Bacoli - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione di concessione demaniale marittima - A.T.I S.A.M.O.P. - Ramazio Gennaro.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m .i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 748308 del 05/10/2011, come integrata dalla nota prot. n. 779682 del 14/10/2011, la A.T.I S.A.M.O.P. - Ramazio Gennaro *… omissis…* ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo la variazione della concessione demaniale marittima n. 44/08, rilasciata nel Porto di Baia – Comune di Bacoli per il mantenimento dei pontili galleggianti per il periodo invernale, senza utilizzazione degli stessi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni .

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Torre Annunziata - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima - Sig. De Luca Felicio (Circolo Nautico Torre Annunziata).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTO:

- l'istanza acquisita al protocollo del Settore al n. 2011.0586146 del 26/07/2011, con cui il sig. De Luca Felicio, in qualità di legale rappresentante del Circolo Nautico Torre Annunziata, con sede in Torre Annunziata (NA) al Molo di Ponente n.1, C. F. 90037980639, titolare della C.D.M. 08/08, con scadenza 31/12/2010, ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale marittima di cui sopra, costituita da uno specchio acqueo di mq. 7918,40 e ml 110,00 di banchina per il posizionamento di n. 3 pontili e relative passerelle e da una zona demaniale di mq. 80,20 destinata al posizionamento di n.2 container, di una tenda parasole e di un impianto idrico – elettrico, nel porto di Torre Annunziata, Comune di Torre Annunziata (NA);
- la l. 16/03/01, n°88;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n°1806;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m .i.;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima di cui alla richiesta di rinnovo sarà di 48 mesi con decorrenza dal 01/01/2011 al 31/12/2014;
- l'area richiesta in concessione ha una superficie complessiva di mq. 7998,60 ed è ubicata nel porto di Torre Annunziata, Comune di Torre Annunziata (NA);
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. De Simone, tel. n.081/7969657, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 del 27/04/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02/05/2011.

arch. Massimo Pinto

COMUNE DI CASAPULLA: Avviso di deposito piano di lottizzazione convenzionata, ambito n.7 del piano casa L.R. n. 19 del 28.12.2009 e L.R. n. 01 del 05.01.2011

Il Responsabile Settore Tecnico

Vista la delibera di G.C. n° 94 del 14.10.2011 esec utiva ai sensi di legge;
Vista la legge 17 agosto 1942 n°1150 e s.m. e i.;
Vista la legge regionale del 20 marzo 1982 n°14 e s .m. e i.;
Vista la legge regionale del 22 dicembre 2004 n.16 e s. m. e i.;
Vista la legge regionale n. 19 del 28.12.2009;
Vista la legge regionale n. 01 del 05.01.2011;

AVVISA

è stato depositato presso la Segreteria del Comune il Piano di Lottizzazione Convenzionata, Ambito n.7 del Piano Casa, presentato da Merola Mattia ed altri, adottato con delibera di G.C. n°94 del 14.10.20 11.
Detti atti rimarranno depositati nella Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, per trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, sul sito web del Comune nonché all'albo pretorio, con il seguente orario: - nei giorni feriali: lunedì – mercoledì – venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00; martedì – giovedì dalle ore 15.30 alle ore 18.30;
- nei giorni festivi ed il sabato: dalle ore 11.00 alle ore 13.00;
Nel termine di trenta giorni dal deposito chiunque può presentare osservazioni al Piano di Lottizzazione Convenzionata adottato, da produrre in duplice copia, di cui una in competente bollo, nelle ore indicate, al protocollo della Segreteria Comunale, che ne rilascerà ricevuta.

Casapulla lì 27.10.2011

Il Responsabile Settore Tecnico - Ing. Carlo Antonio Piccirillo

CITTÀ DI POMIGLIANO D'ARCO: Avviso di deposito atti urbanistici – varianti puntuali al vigente piano regolatore generale.

Il Dirigente VI Settore Gestione Del Territorio

In esecuzione alle Delibere di Consiglio Comunale, rese immediatamente eseguibili, con le quali sono stati approvati i progetti definitivi delle opere pubbliche di seguito indicate:

- Delibera C.C. n. 133 del 30/09/2011: *Approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica denominata "Riqualificazione di via Masseria Madonnelle - Pipola". Adozione di variante allo strumento urbanistico generale, con il procedimento di cui all'articolo 19, commi 2 e 4 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. Dichiarazione della pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.*
- Delibera C.C. n. 134 del 30/09/2011: *Approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica denominata "Riqualificazione di via Corradino – via Figliolini". Adozione di variante allo strumento urbanistico generale, con il procedimento di cui all'articolo 19, commi 2 e 4 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. Dichiarazione della pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.*

In ottemperanza alla L.R. 16/2004 e s.m.i e del DPR 327/2001 e s.m.i. e del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011 Regione Campania ed artt. 7-8 della Legge 241/90 e s.m.i.

RENDE NOTO

- Che tutti gli atti progettuali inerenti le Varianti puntuali sopra menzionate saranno depositati presso la Segreteria Comunale alla libera visione del pubblico per 30 gg. consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., con il seguente orario: dal Lunedì al Venerdì dalle 9,00 alle 12,00 nonché nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 16,00 alle 19,00.
- Che l'avviso di deposito degli atti relativi alle adozioni delle varianti puntuali in argomento sarà pubblicato anche all'Albo Pretorio del Comune di Pomigliano d'Arco contestualmente alla pubblicazione sul BURC, nonché pubblicato su due giornali (1 locale ed 1 nazionale), sul Sito Web del comune all'indirizzo www.piazzacomune.it, su manifesti sugli appositi spazi destinati alla pubblicità comunale.
- Che durante il periodo di deposito degli Atti chiunque abbia interesse potrà prendere conoscenza degli atti progettuali e presentare eventuali osservazioni scritte in duplice copia di cui una in bollo come per legge da depositarsi esclusivamente al Protocollo Generale del Comune di Pomigliano d'Arco, indirizzata al Responsabile del Procedimento di seguito indicato: arch Sabato Esposito 2° Piano – Uffi cio Tecnico Comunale – Piazza Municipio, 1 – Tel.081.5217210, cui fare riferimento anche per eventuali chiarimenti in merito ai progetti.

Il DIRIGENTE
ing. Ciro Cusano

COMUNE DI SAN TAMMARO: Avviso di deposito P.U.A. ad iniziativa privata in loc. Orchidelle prop. Sig. Monaco Teresa, germani Salzillo, Salemme Francesco e Pieffe costruzioni s.r.l.
Il responsabile dell'area tecnica
Vista la legge Regionale n. 16 del 22/12/2004, come modificata dalla L.R. 1/2011;
Visto il regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 04/08/2011, pubblicato sul BURC n. 53 del 08/08/2011, e in particolare l'art.10 co.5;

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito presso la Segreteria di questo Comune del progetto P.U.A. ad iniziativa privata in loc. Orchidelle prop. Sig. Monaco Teresa, germani Salzillo, Salemme Francesco e Pieffe costruzioni s.r.l., adottato con deliberazione di G.C. n. 128 del 06/09/2011, divenuta esecutiva a norma di legge.
Detti atti rimarranno nella Segreteria Comunale, e pubblicati sul sito web del Comune www.comune.santammaro.ce.it nonché all'albo pretorio, a libera visione del pubblico per trenta giorni consecutivi , a partire dalla data di pubblicazione sul BURC, compresi i festivi con il seguente orario:
dal lunedì al sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00
nei giorni festivi dalle ore 10,00 alle ore 12,00
Durante il periodo di deposito del P.U.A. chiunque può formulare osservazioni o opposizioni a norma di legge.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Ing. Luigi Vitelli

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (NA) – Codice Fiscale 00307600635 – **Avviso di Annullamento Gara mediante Procedura Aperta per l'appalto della fornitura di automezzi - codice CIG N. 3332011E72 – CUP: F58C11000220004.**

In riferimento alla procedura di gara in oggetto si rende noto che con determinazione dirigenziale n. 303 del 28/10/2011 si è provveduto all'annullamento in autotutela della determinazione dirigenziale n. 273 del 3/10/2011, n.1462/RG del 13/10/2011 e della conseguente proceduta di gara di pari oggetto.
Responsabile del Procedimento Ing. Pasqualino Belluomo - telefono 081/5217149, fax 081/5217214.

Il Dirigente Settore Progettazione infrastrutture
Arch. Sabato Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO D.P.C.M. DEL 21 GENNAIO 2011 REGIONE CAMPANIA C.F. 95148960636 - **Avviso n. 1 di selezione - Avviso di selezione per comparazione di curricula per il conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa avente per oggetto "Monitoraggio ed elaborazioni informatiche di supporto al Commissario straordinario relative agli interventi dell'Accordo di Programma".**

In data 4 novembre 2011 sul SITAR Regione Campania è stato pubblicato l'avviso di selezione per comparazione di curricula per il conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa avente per oggetto "Monitoraggio ed elaborazioni informatiche di supporto al Commissario straordinario relative agli interventi dell'Accordo di Programma". La scadenza per la trasmissione delle domande è fissata per le ore 12 del 21.11.2011. L'avviso ed il bando sono disponibili sul sito www.sitar-campania.it.

Napoli, lì 4 NOV. 2011

Prof. Ing. Giuseppe De Martino

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO D.P.C.M. DEL 21 GENNAIO 2011 REGIONE CAMPANIA C.F. 95148960636 - **Avviso n. 2 di selezione - Avviso di selezione per comparazione di curricula per il conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa avente per oggetto "Monitoraggio tecnico e amministrativo di supporto al Commissario Straordinario delegato".**

In data 4 novembre 2011 sul SITAR Regione Campania è stato pubblicato l'avviso di selezione per comparazione di curricula per il conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa avente per oggetto "Monitoraggio tecnico e amministrativo di supporto al Commissario Straordinario delegato". La scadenza per la trasmissione delle domande è fissata per le ore 12 del 21.11.2011. L'avviso ed il bando sono disponibili sul sito www.sitar-campania.it.

Napoli, lì 4 NOV. 2011

Prof. Ing. Giuseppe De Martino

ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Centro - Sviluppo Rete Campania – sede in Napoli, Via Galileo Ferraris, C.F. n°05779711000 **– Avviso - Oggetto: T.U. 11/12/1933 n. 1775 – D.P.R. n° 327 del 08/06/2001 e successive modifiche ed integrazioni – Legge Regionale n° 15 del 26/7/2002. Costruzione linea elettrica MT/BT per l'allacciamento del cliente Ciccone Michele alla contrada Noceverde del Comune di San Giorgio la Molara (AV)**

RENDE NOTO

che con istanza del 16/08/2011 prot.1282735, diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento, ha chiesto, ai sensi dell'art. 111 e segg. del T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n° 1775 e successive modifiche, degli artt. 87 e 88 del D.P.R. 24.07.1977 n° 616, dell'art. 14 comma 4 bis della Legge 08/08/1992 n° 359, della Legge Regionale n°15 del 26/07/2002 e del D.P.R. n° 327 del 08/06/2001 – Titolo III - Capo II – artt. 52 bis e segg. così come integrati dal D.L. 27/12/2004 n° 330, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico in oggetto, con dichiarazione di pubblica utilità, nonché l'urgenza ed l'indifferibilità.
Questa Società dichiara in osservanza all'art. 52 quater comma 5 del D.P.R. n° 327 del 08/06/2001, l'impianto elettrico è amovibile per cui non verrà apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalla costruzione dell'impianto elettrico, è prevista, bensì, la costituzione delle servitù coattive ai sensi dell'art. 52 octies della stessa Legge, che nel nostro caso trattandosi di proprietà comunale, non saranno costituite. Ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, verrà comunicato l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 52 ter del D.P.R. 327/2001, ai proprietari catastali delle aree interessate dal tracciato dell'elettrodotto, che, nella fattispecie, è il solo comune di San Giorgio la Molara.
La costruzione dell'impianto elettrico, da autorizzare e realizzare con urgenza, come esplicitato nella relazione tecnica allegata, si rende necessaria per assicurare il pubblico servizio elettrico richiesto dal cliente CICCONE Michele alla contrada Noceverde del Comune di San Giorgio la Molara.
L'impianto elettrico, della lunghezza di circa ml. 715 è il più idoneo dal punto di vista tecnico ambientale tenuto conto dello stato dei luoghi, delle linee elettriche esistenti nonché dell'ubicazione del punto di fornitura.
Allo stato, l'elettrodotto da realizzarsi prevalentemente interrato, si sviluppa nella prima parte, circa 70 m, in linea aerea MT da realizzarsi con conduttori nudi su terreno di proprietà comunale (foglio 15 particella 249 del comune di San Giorgio la Molara) e la restante parte in linea MT/BT interrata su strada comunale di proprietà del medesimo comune.
L'impianto, nel suo sviluppo interessa il solo tenimento del comune di San Giorgio la Molara nella Provincia di Benevento e presenta le seguenti caratteristiche:

- corrente alternata trifase frequenza 50 Hz;
- tensione di esercizio 20.000/400 Volt;
- sviluppo complessivo dell'impianto ml. 715 circa, di cui:
  - la prima tratta di linea aerea MT in conduttori nudi, lunga circa 70 m, su terreno di proprietà comunale , foglio 15 particella 249 del comune di San Giorgio la Molara;
  - la tratta centrale di linea MT in cavo interrato, la cui lunghezza è di circa 570 m, su strada comunale;
  - la tratta finale di linea BT in cavo interrato, di lunghezza 75 m, sempre sulla medesima strada comunale.
- installazione di n°3 sostegni monostelo poligonali in lamiera saldata;
- conduttori aerei nudi in acciaio ricoperti di alluminio della sezione 60 mmq;
- cavo MT interrato del tipo tripolare ad elica visibile con conduttori in corda di alluminio di sezione pari a 3x1x185 mmq, isolati con gomma etilenpropilenica ad alto modulo elastico, o XLPE schermati sotto guaina di PVC sigla ARE4H5RX 3X – 12/20 kV conformi alle prescrizioni delle norme CEI in materia di cavi isolati.
- Cavo BT interrato del tipo quadripolare ad elica visibile con conduttori in corda di alluminio di sezione pari a 3x1x95+1x54 mmq, isolati con gomma etilenpropilenica ad alto modulo elastico, o XLPE sotto guaina di PVC sigla ARG7RX-0.61/1kV conformi alle prescrizioni delle norme CEI in materia di cavi isolati.
- I sostegni monostelo saranno del tipo poligonale (lamiera saldata) calcolati secondo le vigenti norme sulle linee elettriche esterne (Legge n° 339 del 28/06/1986 e D.M. LL.PP. del 21/03/1988

n° 28 e successive modifiche).
Questa Società, interessando solo proprietà comunale, e ai fini della dichiarazione di pubblica utilità , ha chiesto ed ottenuto ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. n° 327/01 a cura di codesto Settore del G enio Civile, una Conferenza di Servizi agli effetti del Capo IV dell'art.14 della Legge 7/8/1990 n. 241 e successive integrazioni, con l'interessamento in particolare degli Enti di cui all'art.120 del T.U. n.1775/1933 nonché di tutte le Autorità preposte alla tutela del Territorio, la cui prima seduta si terrà in data 27/10/2011, alle ore 10.30, presso la Sala Riunioni della sede del Genio Civile di Benevento.
Con riferimento alla Legge n° 186 del 01/03/68, l'i mpianto sarà realizzato nell'osservanza della Legge n° 339 del 28/06/1986 ed al Regolamento di Esecuzio ne del Ministro LL.PP. n° 28 del 21/03/1988 e successive modifiche. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge 22/02/2001 n° 36 ed al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 08/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 HZ) generati dagli elettrodotti".
Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 111 del T.U. 11/12/1933 n° 1775 all'Albo Pretorio del Comune di San Giorgio la Molara (BN), interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).
Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11.12.1933 n° 1775 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la chiesta autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, da inserire nell'emittente Decreto Regionale di Autorizzazione.

Pasquale Autiero
Il Responsabile

COMUNE DI VILLA LITERNO
(PROVINCIA DI CASERTA)

PIAZZA G. MARCONI - Tel. 081-8169806 – telefax 081-8929024

AVVISO DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO

per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex artt. 11 e 16 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, nonché della legge 241/90

Oggetto: **Piano di Area Vasta per il recupero delle aree "Laghetti di Castel Volturno" ricadenti nel Territorio del Comune di Villa Literno " .**

L'Amministrazione Comunale con sede in Villa Literno, piazza G. Marconi, 1, nella qualità di soggetto espropriante delle aree occorrenti per i lavori di cui all'oggetto, con il presente avviso,

RENDE NOTO

- che per l'esecuzione dei lavori sopra emarginati, si dà avvio al procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e l'approvazione del progetto definitivo dell'opera, relativamente alle aree indicate nell'elenco di seguito riportato;
- che il progetto preliminare è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 18 del 12.07.2011;
- che l'approvazione del progetto definitivo costituisce, ai sensi della normativa vigente, dichiarazione di pubblica utilità;
- che entro 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso, coloro che vi abbiano interesse, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001, possono presentare in forma scritta le loro eventuali osservazioni, che verranno opportunamente valutate dall'Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni. Le osservazioni devono essere inviate direttamente al Comune di Villa Literno – Servizio Ecologia ed Ambiente, piazza G. Marconi, 1.

A tal fine si precisa:

- che la presente comunicazione sostituisce, avendone titolo, a tutti gli effetti, la comunicazione personale agli interessati, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della legge 241/90, poiché nella fattispecie il numero dei destinatari della procedura è superiore a 50;
- che per tutti i mappali elencati è stata effettuata la ricerca presso il N.C.T. della Provincia di Caserta, ai Fogli 38 e 46 del Comune di villa Literno;
- che il progetto, con tutta la connessa documentazione è consultabile presso il Servizio Ecologia ed Ambiente del Comune di Villa Literno (tel. 0818160906 – geom. Mario Ucciero), piazza G. Marconi n.1, previo appuntamento;
- si indica quale Ufficio procedente il Servizio Ecologia ed Ambiente del Comune di Villa Literno piazza G. Marconi n. 1 ed il Responsabile del Procedimento il Geom. Mario Ucciero.

Coloro che, pur risultando proprietari dai registri catastali, non lo sono più, sono tenuti a norma dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 327/2001 a darne comunicazione al Responsabile del procedimento

espropriativo indicando, se a conoscenza, il nominativo del nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Dalle risultanze catastali risultano interessati dalla procedura espropriativa per l'intera consistenza i seguenti immobili censiti nel N.C.T. ai Fogli 38 e 46 del Comune di Villa Literno:

Comune: Villa Literno (CE), Censuario: Villa Literno – Foglio 38
1) Ditta Marino Arturo n. Fertilia 20/04/1940 Foglio 38 P.lla 19
2) Ditta Intestazione parziale – Terracciano Bernardino n. Villa Literno 02/10/1948 Foglio 38 P.lla 20
3) Ditta Intestazione parziale – Terracciano Bernardino n. Villa Literno 02/10/1948Foglio 38 P.lla 21
4) Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 38 P.lla 27
5)Ditta Feraro Aurelia n. Villa Literno 26/01/1937, Ferraro Eleonora n. Villa Literno 25/02/1941, Ferraro Maria n. Villa Literno 02/01/1928, Ferraro Tommaso n. Villa Literno 22/07/1926 Foglio 38 P.lla 380
6)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti Foglio 38 P.lla 60
7)Ditta Ucciero Salvatore N Villa Literno 20/02/1918, Foglio 38 P.lla 61
8)Ditta Ferraro Ferdinando N Napoli 19/01/1942- Girone Rosa N Marano di Napoli 11/07/1939- Testa Alfonso N Napoli 09/11/1957- Testa Giuseppina N Napoli 27/07/1955- Testa Maria N Napoli 14/09/1965 Testa Paola N Napoli 12/05/1970-Testa Pasquale N Napoli 14/04/1931-Testa Rosalba N Napoli 02/03/1973-Testa Salvatore N Napoli 15/05/1967. Foglio 38 P.lla 62
9)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 38 P.lla 63
10)Ditta SI Russo Angelina N Villa Literno 15/09/1942-Russo Concetta N Napoli 03/04/1948-Russo Maria Grazia N Villa Literno 05/02/1939- Ucciero Antonio N Villa Literno 15/04/1939-Ucciero Filomena N Villa Literno 06/08/1970 - Ucciero Silvana N Villa Literno 06/04/1974. Foglio 38 P.lla 64
11)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 38 P.lla 65
12)Ditta Griffo Gennaro N Villa Literno 14/03/1958- Griffo Giuseppe N Villa Literno 05/10/1949. Foglio 38 P.lla 66
13)Ditta Intestazione mancante Foglio 38 P.lla 67
14) Ditta Griffo Antonio n. Villa Literno 03/12/1942 foglio 38 P.lla 476
15) Ditta Griffo Carmela n. Villa Literno 09/10/1939 foglio 38 P.lla 477
16) Ditta Griffo Immacolata n. Villa Literno 25/05/1936 Foglio 38 P.lla 478
17) Ditta Di Puoti Palmina n. Frignano 09/08/1970 Foglio 38 P.lla 474
18) Ditta Griffo Teresa n. Villa Literno 01/10/1937 Foglio 38 P.lla 475
19)Ditta Cavalo Domenico n. Calvizzano 15/04/1940, Del Prete Guglielmo n. Marano di Napoli 01/08/1940, Del Prete Guglielmo n. Marano di Napoli 13/09/1948, Del Prete Michelangelo n. Marano di Napoli 14/04/1948, Di Maro Niro n. Marano di Napoli 31/01/1936, Mazza Vincenzo n. Marano di Napoli 04/06/1945 Foglio 38 P.lla 68
20)Ditta Bamundo Teresa N Villa Literno 12/02/1955- Falcone Angelina N Villa Literno 21/10/1947- Falcone Giuseppe N Napoli 21/10/1951-Falcone Nicola N Aversa 16/01/1989 Falcone Olimpia N Aversa 05/12/1984-Falcone Rosa n. Giussano 12/10/1972-Falcone Rosa N Napoli 14/03/1980. Foglio 38 P.lla 69
21)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 38 P.lla 70
22)Ditta Della Corte Alfonso N Villa Literno 26/08/1925. Foglio 38 P.lla 71
23)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 38 P.lla 72
24)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 38 P.lla 73
25)Ditta Aversano Antonio N Villa Literno 28/11/1947-Aversano Giuseppe N Napoli 06/09/1954-Aversano Nicola N Villa Literno 29/12/1961. Foglio 38 P.lla 74
26)Ditta Vivo Maria Gabriella N Napoli 12/11/1964. Foglio 38 P.lla 75
27)Ditta Golia Angelina N S.Marcellino 20/01/1949. Foglio 38 P.lla 76
28)Ditta Caterino Salvatore nato Casal Di Principe il 20/03/1929. Foglio 38 P.lla 77
29)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 38 P.lla 78
30)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 38 P.lla 80

31)Ditta Negri Raffaele N Villa Literno 13/02/1902. Foglio 38 P.lla 82
32)Ditta Diana F.T.P. S.R.L con sede in Villa Literno. Foglio 38 P.lla 83
33)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 38 P.lla 85
34)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 38 P.lla 88
35) Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 38 P.lla 89
36)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 38 P.lla 90
37)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 38 P.lla 91
38)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 38 P.lla 92
39)Ditta Rella Stefano N Mugnano 25/11/1958. Foglio 38 P.lla 93
40)Ditta Cassandro Beatrice N Villa Literno 26/07/1950- Cassandro Claudia N Villa Literno 27/11/1967- Cassandro Giacomo N Villa Literno 18/10/1951- Cassandro Rosa N Villa Literno 04/04/1955. Foglio 38 P.lla 94
41)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 38 P.lla 95
42)Ditta Aversano Raffaele N VL 30/01/1938-Aversano Tammaro N Villa Literno 02/10/1933. Foglio 38 P.lla 96.
43)Ditta Vitone Vincenzo N Villa Literno 31/05/1918. Foglio 38 P.lla 97
44)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 38 P.lla 98.
45)Ditta Tamburrino Andrea N Villa Literno 08/05/1949-Tamburrino Antonio N Villa Lliterno 22/11/1950. Foglio 38 P.lla 99
46)Ditta Tamburrino Andrea N Villa Literno 08/05/1949-Tamburrino Antonio N Villa Literno 22/11/1950. Foglio 38 P.lla 100.
47) Ditta Tamburrino Andrea N Villa Literno 08/05/1949-Tamburrino Antonio N Villa Literno 22/11/1950. Foglio 38 P.lla 101
48) Ditta D'Alessandro Angelina N Grazzanise 30/11/1956-Griffo Salvatore N Villa Literno 22/01/1951. Foglio 38 P.lla 102
49)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 38 P.lla 103
50)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 38 P.lla 104
51)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 38 P.lla 105
52)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 38 P.lla 106
53)Ditta Troiano Lucia N Casoria 17/10/1928-Vecchione Angelo N Napoli 06/02/1941. Foglio 38 P.lla 107
54)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 38 P.lla 108
55)Ditta Tripoli Michele N Bacoli 15/03/1948. Foglio 38 P.lla 109
56)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 38 P.lla 110
57)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 38 P.lla 111
58)Ditta Cerullo Angela n Villa Literno 16/04/1952-Cerullo Anna N Villa Literno 02/07/1949-Cerullo Concetta N Villa Literno 01/03/1962-Cerullo Francesco N Villa Literno 12/09/1954-Cerullo Giacomina N Villa Literno 24/04/1967- Cerullo Giovannina N Villa Literno 15/11/1964-Cerullo Giuseppe N Villa Literno 22/02/1969-Cerullo Oreste N Villa Literno 15/05/1972-Cerullo Teresa N Villa Literno 18/04/1957-Saggiomo Carmela N Villa Literno 28/01/1929. Foglio 38 P.lla 124
59)Ditta Fabozzi Antonio N Mondovì 15/03/1953-Fabozzi Daniela N Formia 20/07/1984-Fabozzi Giuseppe N Villa Literno 22/10/1950- Fabozzi Ida N Gaeta 12/08/1988-Fabozzi Tammaro N Mondragone 20/09/1962-Nerone Ida N Mondragone 09/02/1924 Timpanelli Maria N Mondragone 20/04/1962. Foglio 38 P.lla 372
60)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 38 P.lla 373
61)Ditta Iovine Maria N Villa Literno 02/02/1935. Foglio 38 P.lla 374
62)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 38 P.lla 375
63)Ditta Riccardi Antonia N Villa Literno 27/12/1904. Foglio 38 P.lla 376
64)Ditta Oliviero Tammaro N Villa Literno 23/11/1942. Foglio 38 P.lla 377
65) Ditta Basile Maria N Villa Literno 10/04/1946-Basile Tammaro N Villa Literno 20/11/1908-Schiavone Carmine N Casal di Principe 20/07/1943. Foglio 38 P.lla 378

66)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti Foglio 38 P.lla 379
67)Ditat Savanelli Tammaro N Qualiano 18/01/1939. Foglio 38 P.lla 381
68)Ditta Palumbo Carlo N Bacoli 24/07/1945. Foglio 38 P.lla 382
69)Ditta Martino Alfa N Villa Literno 04/04/1938 - Martino Elisa N Villa Literno 31/03/1946- Martino Livia N Pietramelara 24/10/1943-Martino Lola N Villa Literno 09/09/1932-Martino Rosaria N Villa Literno 24/10/1941-Neri Maria Zelinda Casal Di Principe 10/03/1909. Foglio 38 P.lla 383
70)Ditta Cirullo Vincenza N Villa Literno 02/09/1927-Della Aversana Antonietta N Villa Literno 15/05/1958-Dell'Aversana Lucia N Napoli 13/08/1953- Dell'Aversano Antonio N Villa Literno 22/01/1966-Dell'Aversano Giulia N Villa Literno 09/11/1955-Dell'Aversano Giuseppina N Villa Literno 11/07/1960-Dell'Aversano Nicolina N Villa Literno 20/05/1963. Foglio 38 P.lla 384
71)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 38 P.lla 385
72)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 38 P.lla 386
73)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 38 P.lla 387
74)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 38 P.lla 388
75)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti .Foglio 38 P.lla 389
76)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 38 P.lla 390
77)Ditta Vivo Maria Gabriella N Napoli 12/11/1964. Foglio 38 P.lla 439
78)Ditta Vivo Maria Gabriella N Napoli 12/11/1964. Foglio 38 P.lla 440
79)Ditta Vivo Maria Gabriella N Napoli 12/11/1964. Foglio 38 P.lla 441
80)Ditta Vivo Maria Gabriella N Napoli 12/11/1964. Foglio 38 P.lla 442
81)Ditta Castigliola Angela N Bacoli 19/03/1931. Foglio 38 P.lla 443
82)Ditta Terraciano Luigi n. Villa Literno 06/05/1921 Foglio 38 P.lla 540
83) Ditta intestazione mancante Ente Urbano, Foglio 38 P.lla 541
84) Ditta intestazione mancante Ente Urbano Foglio 38 P.lla 542
85) Ditta intestazione mancante Ente Urbano Foglio 38 P.lla 543
86)Ditta Amato Pasquale N Napoli 04/07/1920- Girone Rosa N Marano di Napoli 11/07/1929. Foglio 38 P.lla 552
87)Ditta Esposito Concetta N Pozzuoli 25/01/1940-Testa Pasquale N Napoli 14/04/1931. Foglio 38 P.lla 553
88)Ditta Piacente Anna N Napoli 17/04/1929-Testa Raffaele N Napoli 28/07/1926. Foglio 38 P.lla 554
89)Ditta Russo Rosa N Villa Literno 01/10/1928. Foglio 38 P.lla 5001
90)Ditta Russo Rosa N Villa Literno 01/10/1928. Foglio 38 P.lla 5002
91)Ditta Russo Rosa N Villa Literno 01/10/1928. Foglio 38 P.lla 5003

Comune: Villa Literno (CE), Censuario: Villa Literno – Foglio 46

1)Ditta Ferraro Ferdinando N Napoli 19/01/1942-Girone Rosa N Marano di Napoli 11/07/1939-Testa Alfonso N Napoli 09/07/1939-Testa Giuseppina N Napoli 27/07/1955-Testa Maria N Napoli 14/09/1965 Testa Paola N Napoli 12/05/1970-Testa Pasquale N Napoli 14/04/1931-Testa Rosalba N Napoli 02/03/1973- Testa Salvatore N Napoli 15/05/1967. Foglio 46 P.lla 102
2)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 46 Part.lla 103
3)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 46 Part.lla 104
4)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 46 Part.lla 105
5)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 46 Part.lla 106
6)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 46 Part.lla 107
7)Ditta Bernardini Aniello N Napoli 11/01/1967 – Tamburrino Consiglia N Villa Literno 11/08/1929. Foglio 46 Part.lla 108
8)Ditta Tullio Giuseppe N Villa Literno 17/12/1927. Foglio 46 Part.lla 109
9)Ditta Cecora Angelo N Villa Literno 16/01/1951- Cecora Vincenzo N Villa Literno 14/01/1962. Foglio 46 Part.lla 110
10)Ditta Cerullo Ottavio N Casal di Principe 14/05/1915. Foglio 46 Part.lla 111

11) Ditta Fabozzi Antonio N Mondovi 15/03/1953- Fabozzi Daniela N Formia 02/07/1984- Fabozzi Giuseppe N Villa Literno 22/10/1950- Fabozzi Ida N Gaeta 12/08/1988 - Fabozzi Tamaaro N Mondragone 20/09/1962- Nerone Ida N Mondragone 09/02/1924- Timpanelli Maria N Mondragone 20/04/1962. Foglio 46 Part.lla 112
12)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 46 Part.lla 113
13)Ditta Iovine Maria N Villa Literno 02/02/1935. Foglio 46 Part.lla 114
14)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 46 Part.lla 115
15)Ditta Riccardi Antonio N Villa Literno 27/12/1904. Foglio 46 Part.lla 116
16)Ditta Oliviero Tammaro N Villa Literno 23/11/1942. Foglio 46 Part.lla 117
17)Ditta Basile Maria N Villa Literno 10/04/1946- Basile Tammaro N Villa Literno 20/11/1908- Schiavone Carmine N Casal di Principe 20/07/1943. Foglio 46 Part.lla 118
18)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 46 Part.lla 119
19)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 46 Part.lla 120
20)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 46 Part.lla 121
21) Ditta Pedana Antonio N Villa Literno 02/03/1941. Foglio 46 Part.lla 122
22)Ditta Catena Nicolina N. Villa Literno 10/12/1911 – Fusco Maria N. Villa Literno15/10/1937. Foglio 46 Part.lla 123
23)Ditta Marotta Angelica N Napoli 11/09/1928 - Terracciano Carmela N Napoli 07/02/1963- Terracciano Francesca N Napoli 05/04/1967- Terracciano Margherita N Napoli 02/04/1959- Terracciano Pietro N Napoli 26/06/1957. Foglio 46 Part.lla 124
24)Ditta Sagliocchi Nicola N Villa Literno 06/04/1937. Foglio 46 Part.lla 125
25)Ditta Amore Annunziata N Napoli 21/01/1913- Ciaravolo Rosa N Napoli 13/08/1948- Imperatrice Anna N Napoli 22/03/1982- Imperatrice Antonietta N Napoli 07/04/1978-Imperatrice Giuseppe N Napoli 03/12/1972-Imperatrice Maurizio N Napoli 01/09/1974. Foglio 46 Part.lla 126
26)Ditta Schiano di Sciadano Antonio N Napoli 15/07/1947. Foglio 46 Part.lla 127
27)Ditta Schiano di Scioarro Renato N Monte di Procida 15/07/1947. Foglio 46 Part.lla 128
28)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 46 Part.lla 129
29)Ditta Iannuzzi Anna N Bacoli 06/10/1934-Palumbo Amelia N Bacoli 01/06/1963-Palumbo Aniello N Bacoli 07/05/1972-Palumbo Antonio N Bacoli 28/01/1959 Palumbo Maria Anna N Bacoli 11/04/1961-Palumbo Rosaria Pompea N Bacoli 03/06/1967-Palumbo Stefano N Pozzuoli 25/10/1976. Foglio 46 Part.lla 130
30)Ditta Iannuzzi Anna N Bacoli 06/10/1934-Palumbo Amelia N Bacoli 01/06/1963-Palumbo Aniello N Bacoli 07/05/1972-Palumbo Antonio N Bacoli 28/01/1959 Palumbo Maria Anna N Bacoli 11/04/1961-Palumbo Rosaria Pompea N Bacoli 03/06/1967-Palumbo Stefano N Pozzuoli 25/10/1976. Foglio 46 Part.lla 131
31)Ditta Navarra Anna N Siano 08/12/1931. Foglio 46 Part.lla 132
32)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 46 Part.lla133
33)Ditta Cordova Leonardo N Bacoli 20/11/1931. Foglio 46 Part.lla 134
34)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 46 Part.lla135
35)Ditta Pedana Maria Giuseppa N Villa Literno 02/08/1937. Foglio 46 Part.lla 136
36)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 46 Part.lla 137
37)Ditta Parente Antonio N Caserta 23/09/1941. Foglio 46 Part.lla 138
38)Ditta Palumbo Carlo N Bacoli 24/07/1945. Foglio 46 Part.lla 139
39)Ditta Martino Alfa N Villa Literno 04/04/1938-Martino Elisa N Villa Literno 31/03/1946- Martino livia N Pietramelara 24/10/1943-Martino Lola N Villa Literno 09/09/1932-Martino Rosaria N Villa Literno 24/10/1941-Neri Maria Zelinda N Casal Di Principe 10/03/1909. Foglio 46 Part.lla 140
40)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 46 Part.lla 141
41)Ditta Barone Antomio N Napoli 29/01/1956. Foglio 46 Part.lla 142
42)Ditta Bamundo Gaetano N S.Marcellino 08/08/1962. Foglio 46 Part.lla 143
43)Ditta Conte Cristina N Tretola Ducenta 01/01/1944. Foglio 46 Part.lla144

44)Ditta Marrocchio Adelina N S.Marcellino 01/01/1929-Marrocchio Giuseppe N S.Marcellino 24/07/1923-Marrocchio Nicolina N S.Marcellino 27/05/1926. Foglio 46 Part.lla 145
45)Ditta Moliterno Silvia N Trentola Ducenta 18/03/1938. Foglio 46 Part.lla 146
46)Ditta Ferrara Angela N Casal di Principe 10/08/1940. Foglio 46 Part.lla 147
47)Ditta Carmellino Antonio N Albanova 28/08/1933. Foglio 46 Part.lla 148
48)Ditta Toziello Giorgio N S.Marcellino 04/05/1953-Vitolo Angela N S.Marcellino 11/03/1925. Foglio 46 Part.lla 149
49)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 46 Part.lla 150
50)Ditta Vitolo Antonietta N Trentola Ducenta 12/06/1939. Foglio 46 Part.lla 151
51)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 46 Part.lla 152
52)Ditta Campaniello Domenico N S.Marcellino 24/07/1955- Campaniello Generoso N Tretola Ducenta 20/01/1940- Campaniello Giovanni N Trentola Ducenta 27/02/1942-Campaniello Giuseppina N S.Marcellino 03/01/1962- Campaniello Luigi N S.Marcellino 26/03/1957-Della Corte Vincenza N Trentola ducenta 12/08/1932. Foglio 46 Part.lla 153
53)Ditta Marano Consiglia N S.Marcellino 20/12/1964-Marano Giovanni Matteo N S.Marcellino 27/02/1960-Marano Leonardo N S.Marcellino 12/01/1921-Marano Maria N S.Marcellino 27/09/1962- Marano Salvatore N Aversa 09/06/1970-Marano Vincenzo N S.Marcellino 24/08/1928. Foglio 46 Part.lla 154
54)Ditta Cassandra Maddalena N S.Marcellino 12/11/1911-Cassandra Maria N S.Marcellino 0/12/1923-Costanzo Maria Antonia N S.Marcellino 24/02/1888. Foglio 46 Part.lla 155
55)Ditta Bamundo Immacolata N S. Marcellino 17/11/1925. Foglio 46 Part.lla 156
56)Ditta Guida Pasquale N S Marcellino14/07/1921-Guida Raffaele N S.Marcellino 12/01/1924. Foglio 46 Part.lla 157
57)Ditta Capasso Maria N Frattamaggiore 10/01/1939-D'Angiolella Angelina N S.Marcellino 26/01/1944-D'Angiolella Giovanna N S.Marcellino 06/05/1941-D'Angiolella Giuseppina N S.Marcellino 27/08/1962-D'Angiolella Giuseppina N Napoli 13/03/1969- D'Angiolella Lorena N S.Marcellino. 24/03/1964-D'Angiolella Michele N S.Marcellino. 02/10/1947-D'Angiolella Nicola N S.Marcellino 18/08/1973-D'Angiolella NicolaN S.Marcellino. 03/11/1967- D'Angiolella Salvatore N S.Marcellino 13/04/1950-Nappi Palmina N Villa di Briano 12/04/1943. Foglio 46 Part.lla 158
58)Ditta D'Angiolella Amalia N Villa di Briano 24/08/1926-D'Angiolella Angelina N Villa di Briano 20/05/1938. Foglio 46 Part.lla 159
59)Ditta Baso Alfonso N Villa di Briano 05/01/1934-Basco Benito N Villa di Briano 29/11/1941-Basco Concetta N S.Marcellino 14/11/1923-Basco Giovanni Battista N Villa di Briano 01/11/1931 Basco Giuseppa N S.Marcellino 28/03/1927- Basco Linda N Villa di Briano 06/01/1947-Basco Salvatore N Villa Di Briano 02/03/1939. Foglio 46 Part.lla 160
60)Ditta Basco Marcello N Villa di Briano 10/02/1943-Basco Michele N S.Marcellino 02/10/1950-Basco Nicola N Villa di Briano 01/11/1946. Foglio 46 Part.lla 161
61)Ditta Barone Nicola N S.Marcellino 08/09/1923-Barone Pasquale N Trentola Ducentola 16/10/1941. Foglio 46 Part.lla 162
62)Ditta Conte Vincenzo N Aversa 04/09/1975. Foglio 46 Part.lla 163
63)Ditta Della Corte Armando N S.Marcellino 09/03/1931-Della Corte Crescenzo N S.Marcellino 06/05/1926. Foglio 46 Part.lla 164
64)Ditta Molitierno Francesco N S.Marcellino 23/01/1913. Foglio 46 Part.lla 165
65)Ditta Datoaddio Annella N trentola Ducenta 13/08/1937-Datoaddio Crescenzo N S.Marcellino 08/11/1927-Datoaddio Giuseppe N Trentola Ducenta 12/10/1933-Datoaddio Marcellino N S.Marcellino 07/10/1925-Datoaddio Maria N Trentola Ducenta 02/05/1931- Datoaddio Antonietta N S. Marcellino 17/07/1923. Foglio 46 Part.lla 166
66)Ditta Cuoci Alfonso N S.Marcellino 01/09/1928-Cuoci Alfonso N Venafro 01/05/1966-Cuoci Beniamino N S.Marcellino 29/06/1937-Cuoci Maria N S.Marcellino30/11/1926-Cuoci Massimo N Roma 12/06/1961-Cuoci Salvatore N S. Marcellino 06/01/1959. Foglio 46 Part.lla 167

67)Ditta Cacciapuoti Giuseppina N Villa di Briano 09/06/1948- Cacciapuoti Maria Rosaria N S. Marcellino 05/06/1960- Cacciapuoti Teresa N S.Marcellino 01/03/1950. Foglio 46 Part.lla 168
68)Ditta Polverino Rosa N S. Marcellino 18/02/1961 Foglio 46 Part.lla 169
69)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 46 Part.lla 170
70)Ditta Dongiacomo Antonietta N Trentola Ducenta 21/10/1935. Foglio 46 Part.lla 171
71)Ditta Cangiano Assunta N Villa di Briano 06/04/1943-Conte Angelo N Villa di Briano 14/05/1962-Conte Immacolata N Villa di Briano 14/12/1928-Conte Marietta N Villa di Briano 31/07/1966- Conte Michele N Villa di Briano 18/04/1926. Foglio 46 Part.lla 172
72)Ditta Laudante Egiziaca N Villa Literno 26/09/1976. Foglio 46 Part.lla 173
73)Ditta Della Corte Luigi N Villa di Briano 24/11/1935. Foglio 46 Part.lla 174
74)Ditta De Luca Raffaele N Casal di Principe 08/01/1925-De Luca Roberto N Sabaudia 30/04/1953. Foglio 46 Part.lla 175
75)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 46 Part.lla 176
76)Ditta Cantile Salvatore N Villa di Briano 30/01/1898. Foglio 46 Part.lla 177
77)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 46 Part.lla 178
78)Ditta Barile Pasquale N S.Cipriano D'Aversa 15/04/1949. Foglio 46 Part.lla 179
79)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 46 Part.lla 180
80)Ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 46 Part.lla 188
81)ditta Opera Nazionale Per I Combattenti. Foglio 46 Part.lla 189
82)Ditta Pedana Beatrice N Villa Literno 22/04/1939. Foglio 46 Part.lla 607
83)Ditta Pedana Concetta N Villa Literno 28/03/1943. Foglio 46 Part.lla 608
84)Ditta Pedana Anna Adelina N Villa Literno 20/10/1947. Foglio 46 Part.lla 609
85)Ditta Cuoci Alfonso N S.Marcellino 01/09/1928-Cuoci Alfonso N Venafro 01/05/1966-Cuoci Beniamino N S. Marcellino 29/06/1937-Cuoci Maria N S.Marcellino30/11/1926-Cuoci Massimo N Roma 12/06/1961-Cuoci Salvatore N S. Marcellino 06/01/1959. Foglio 46 Part.lla 644
86)Ditta Cuoci Alfonso N S. Marcellino 01/09/1928-Cuoci Alfonso N Venafro 01/05/1966-Cuoci Beniamino N S. Marcellino 29/06/1937-Cuoci Maria N S.Marcellino30/11/1926-Cuoci Massimo N Roma 12/06/1961-Cuoci Salvatore N S. Marcellino 06/01/1959. Foglio 46 Part.lla 645
87)Ditta Cuoci Alfonso N S. Marcellino 01/09/1928-Cuoci Alfonso N Venafro 01/05/1966-Cuoci Beniamino N S. Marcellino 29/06/1937-Cuoci Maria N S.Marcellino30/11/1926-Cuoci Massimo N Roma 12/06/1961-Cuoci Salvatore N S. Marcellino 06/01/1959. Foglio 46 Part.lla 646
88)Ditta De Fatico Amedeo N Villa di Briano 19/06/1925. Foglio 46 Part.lla 672
89)Ditta De Fatico Luigi N Villa di Briano 04.01.1920. Foglio 46 Part.lla 673
90)Ditta Cavallo Maria N Villa di Briano 15/11/1919-De Fatico Amedeo N Villa di Briano 23/10/1947-De Fatico Giuseppina N Villa di Briano 27/11/1942-De Fatico Maria n Villa di Briano 23/12/1938-De Fatico Salette N Villa di Briano 04/12/1955. Foglio 46 Part.lla 674
91)Ditta De Fatico Letizia N Villa di Briano 20/07/1930. Foglio 46 Part.lla 675
92)Ditta Sagliocchi Tommaso n. Villa Literno 13/04/1948 Foglio 46 Part.lla 181
93)Ditta Sagliocchi Pasquale n. Villa Literno 22/03/1942 Foglio 46 Part.lla 5455
94)Ditta Bamundo Vincenza N Trentola Ducenta 11/03/1936. Foglio 46 Part.lla 5318
95)Ditta Caterino Annunziata N S.Cipriano D'Aversa 15/06/1959- Caterino Carmelina N S. Cipriano D'Aversa 21/03/1954- Caterino Domenico N S. Cipriano D'Aversa 31/01/1964-Di Caterino Angela N S. Cipriano D'Aversa28/10/1948 -Di Caterino Giuseppina N S. Cipriano D'Aversa 23/11/1946-Di Caterino Luigina N Cancello Arnone26/07/1951. Foglio 46 Part.lla 5319
96)Ditta Bamundo Michelina N S. Marcellino 05/10/1933. Foglio 46 Part.lla 5320
97)Ditta Bamundo Francesco N Trentola Ducenta 28/05/1931. Foglio 46 Part.lla 5321
98)Ditta Bamundo Salvatore N Trentola Ducenta 08/11/1939. Foglio 46 Part.lla 5322
99)Ditta Bamundo Antonia N S. Marcellino 24/07/1926. Foglio 46 Part.lla 5323
100)Ditta Savanelli Tammaro N Qualiano 18/01/1939. Foglio 46 Part.lla 5324
101)Ditta Savanelli Tammaro N Qualiano 18/01/1939. Foglio 46 Part.lla 5325
102)Ditta Savanelli Tammaro N Qualiano 18/01/1939. Foglio 46 Part.lla 5326.

Ai sensi dell'art. 32 comma 2 del Testo Unico sugli espropri non si terrà conto delle costruzioni, piantagioni e migliorie effettuate dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.

Questo avviso è pubblicato sui i quotidiani "Il Mattino" e "Gazzetta di Caserta", sul sito della Regione Campania, sul sito della Provincia di Caserta oltre che all'Albo Pretorio del Comune di Villa Literno.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Mario Ucciero

COMUNE DI NAPOLI - **Bando di gara - Servizio di registrazione delle sedute del Consiglio Comunale mediante stenotipia.**

BANDO DI GARA - CIG. 34132574C7-

I.1) Servizio Segreteria del Consiglio e Commissioni, Via Verdi, 35 80100 Napoli. Tel. 081/7959708 Fax 081/7959714 Indirizzo internet: www.comune.napoli.it. Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni, il Capitolato Speciale d'Appalto e la documentazione complementare: Servizio di cui sopra, email: www. comune.napoli.it. Responsabile del procedimento Dott.ssa Enrichetta Barbati. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale Gare del Comune di Napoli, Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, 80133 Napoli. I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale. II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: **Appalto, mediante procedura aperta, per l'affidamento del servizio di registrazione delle sedute del Consiglio Comunale mediante stenotipia nonché, in casi eccezionali e per provvedimenti di particolare rilevanza, delle sedute delle commissioni consiliari, su espressa richiesta del presidente della commissione competente.** II.1.2) Tipo di appalto: Servizi cat. 27; luogo principale di esecuzione: Napoli. II.1.6) CPV 72317000-0 II.1.8) Divisione in lotti: No. II.2.1) Importo a base d'asta: € 113.593,20 oltre IVA e fino alla concorrenza dell'intero importo stanziato. Non sussistono oneri per la sicurezza. II.3) Durata dell'appalto: 36 mesi a partire dalla data della determina di aggiudicazione. III.1.1) Cauzione e garanzia richiesta: garanzia provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente, da prestare con le modalità previste dall'art.75 del D.Lgs. 163/2006 e smi, mediante versamento in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno di deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli a titolo di pegno a favore dell'Amministrazione aggiudicatrice oppure fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e va corredata dall'impegno del fidejussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto (cauzione definitiva), in favore della stazione appaltante, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. Nell'ipotesi di versamento in contanti dovrà essere prodotto ed allegato all'istanza di partecipazione l'impegno da parte di uno dei soggetti a tanto autorizzati dalla legge a rilasciare la garanzia definitiva in caso di aggiudicazione. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75, comma 7, del D.Lgs 163/06 e s..i. (riduzione del 50% della cauzione provvisoria). Per poter fruire del relativo beneficio, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti. In caso di partecipazione in RTI, tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. La garanzia, in caso di RTI non costituito, deve essere rilasciata nell'interesse di tutti i componenti il raggruppamento e da essi sottoscritta. III.1.2) Principali modalità di finanziamento: bilancio comunale. III.1.3) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dagli artt. 34 e 37 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. Ciascun singolo partecipante al consorzio o al raggruppamento dovrà possedere i requisiti di ordine generale previsti dall'art. 38, comma 1, del D.Lgs 163/06 e s.m.i. III.2.1) Condizioni e requisiti di partecipazione: **1)** Domanda di partecipazione che, a pena di esclusione, dovrà essere sottoscritta, ai sensi del DPR 445/2000, dal legale rappresentante della ditta concorrente a cui dovrà essere allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autentica del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferita alla mandataria. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale in originale od in

copia autentica. **2)** Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, con le formalità di cui all'art. 38 del DPR 445/00 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, con la quale sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato DPR e con riferimento alla gara in oggetto, dichiara: A) di aver preso visione e di accettare senza riserve o condizioni tutte le clausole previste nel bando di gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto; B) di non trovarsi in nessuna delle situazioni causa di esclusione dalla partecipazione a gare pubbliche previste dall'art. 38 comma 1 lettere a) b) c) d) e) f) g) h) i) l) m) mbis) mter) del D. Lgs. 163/06 ed s.m.i., indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art. 38 comma 2 (la dichiarazione relativa alle cause di esclusione di cui ai punti b) e c) del comma 1 dell'art. 38 va resa anche da parte degli altri soggetti indicati nei richiamati punti); C) ai fini dell'art. 38, I comma, m-quater del D.Lgs 163/06 e s.m.i, i concorrenti dovranno allegare, a pena di esclusione, una delle seguenti dichiarazioni: 1) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. rispetto ad alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente; 2) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 C.C. e di aver formulato l'offerta autonomamente; 3) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 C.C. e di aver formulato l'offerta autonomamente. Nelle ipotesi di cui ai numeri 1), 2) e 3), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; D) di essere in regola con le norme di cui alla Legge 383/01; E) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge 68/99; dovrà essere indicato l'Ufficio Provinciale competente al quale rivolgersi al fine della verifica; F) di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta, e di tener conto, nell'espletamento del servizio, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia; G) che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza degli obblighi in materia di sicurezza e del costo del lavoro; H) di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie contenute nel Protocollo di Legalità, sottoscritto dal Comune di Napoli in data 1/08/07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti I) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica pubblicata sul sito del Comune all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per il quale l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali Ici, Tarsu, Tosap/Cosap; L) di essere a conoscenza e di accettare ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/07 n. 52 l'obbligo di applicare i Contratti Collettivi Nazionali e di farli applicare ai propri subappaltatori, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva; M) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale, qualora si partecipi alla stessa in forma associata; N) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza, nonché l'essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza. In caso di ATI tale dichiarazione deve essere resa da tutte le imprese associate; O) di essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alle Leggi 136/2010 e 217/2010. **3)** Certificazione di iscrizione della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di data non anteriore a mesi sei rispetto alla data di espletamento della gara, attestante che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente o dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante. III.2.3) Capacità tecnica ed organizzativa: elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, con invito a produrre le certificazioni dei servizi resi. IV.1.1) Procedura aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale sull'importo a base di gara ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs 163/06 e s.m.i, anche in presenza di una sola offerta valida. In caso di gara deserta al primo esperimento si ricorrerà alla procedura negoziata ex art. 57 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. IV.3.1) Numero di riferimento attribuito dall'Amministrazione aggiudicatrice: Determinazione del Dirigente del Servizio n. 06 del 14/10/2011. IV.3.4) Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del 29/11/2011.

IV.3.7) Durata dell'offerta: 180 gg. dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte. IV.3.8) La gara si svolgerà alle ore 10,30 del 30/11/2011 presso il Servizio Gare d'Appalto–Area Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla Via San Giacomo n. 24, terzo piano. Sono ammessi a partecipare all'apertura delle buste delle offerte il legale rappresentante delle Ditte partecipanti o soggetti delegati VI.3) Informazioni complementari: Le imprese partecipanti dovranno far pervenire al Protocollo Generale Gare, Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, come al punto I.1) in qualsiasi modo, con esclusione della consegna a mano, un plico sigillato controfirmato sui lembi di chiusura, recante l'indicazione del mittente, telefono/fax, oggetto della gara, determina di indizione, codice CIG. Il Plico sigillato dovrà contenere al suo interno : la Busta "A", recante la dicitura "documentazione amministrativa" nella quale dovranno essere inserite tutte le dichiarazioni di cui ai punti III.1.1) III. 2.1) e III. 2.3.); la Busta "B" recante la dicitura "offerta economica" dovrà contenere l'offerta economica in bollo, con l'indicazione, chiaramente in lettere ed in cifre, della percentuale di ribasso sull'importo a base di gara, al netto di IVA. Dovrà, altresì, essere indicato dalla ditta concorrente, a pena di esclusione, l'importo dei costi destinati alla sicurezza, ai sensi dell'art. 87, comma 4, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. Non sono ammesse, a pena di esclusione, offerte in aumento rispetto all'importo posto a base di gara. Il bando ed il CSA sono pubblicati in conformità alla L.R. Campania n. 3 del 27/02/2007. Per quanto non contenuto nel presente Bando si rinvia al Capitolato Speciale di Appalto ed agli atti che unitamente ad esso sono visionabili presso il Servizio Segreteria del Consiglio e Commissioni. nonchè scaricabili dal sito www.comune.napoli.it. Relativamente a discrepanze tra il presente bando ed il CSA, si rappresenta che, in quanto lex specialis, prevale il bando. Di conseguenza, l'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. VI.4.1) E' escluso l'arbitrato e la competenza su eventuali controversie è demandata al giudice togato.

Il Dirigente del Servizio
Gare d'Appalto Area Forniture e Servizi
Dott. Umberto Persico

COMUNE DI SALERNO - **Bando di gara - Oggetto: Formazione elenco operatori economici per affidamento lavori, forniture e servizi ed incarichi tecnici di progettazione.**

PROCEDURA APERTA
Bando integrale

Per la formazione di un elenco di operatori economici per l'affidamento di lavori, forniture e servizi ed incarichi tecnici di progettazione - 4° aggiornamen to annuale.

L'Amministrazione Comunale di Salerno in attuazione degli atti consiliari di approvazione del nuovo Regolamento in materia di lavori, forniture, servizi ed incarichi tecnici di progettazione pone in essere, per l'anno 2012, procedura di aggiornamento dell'Albo per l'affidamento delle relative prestazioni ai sensi degli artt. 57, 90, 91 e 125, del decreto L.g.s.163/06. La scelta del soggetto affidatario avverrà sulla base di un confronto comparativo in conformità alla norma regolamentare così come da documentazione presente sul sito WEB dell'Ente all'indirizzo www.comune.salerno.it. L'inclusione nell'elenco non costituisce diritto al conferimento degli incarichi e/o affidamenti. Pertanto il presente avviso non vincola né impegna il Comune a procedere agli stessi. L'obbligazione nei confronti degli istanti sorgerà esclusivamente con la stipula di apposito disciplinare d'incarico, preventivamente approvato dal Comune con apposito provvedimento, che stabilirà modalità, termini e condizioni d'incarico. L'Amministrazione Comunale provvederà alla suddivisione dei richiedenti sulla base delle prestazioni di servizi, categorie di lavori e tabelle merceologiche segnalate e nei limiti delle competenze professionali previste per legge così come comunicato dagli interessati entro la data sotto indicata. Le istanze che perverranno integreranno l'elenco già esistente, partendo dall'ultimo concorrente iscritto nella relativa lista dell'anno 2011, in ordine crescente attribuito seguendo l'ordine di ricezione della p.e.c.. Della conclusione della procedura e della formazione dell'elenco sarà data comunicazione mediante pubblicazione di apposito avviso all'Albo Pretorio e sul sito web dell'Ente. La posizione in graduatoria degli operatori all'interno dell'elenco suddiviso per categorie merceologiche non sarà accessibile agli iscritti. Ogni anno lo scorrimento degli operatori economici da invitare alle procedure indette dall'Amm.ne appaltante ricomincerà dal nominativo 1° graduato dell'elenco generale. L'elenco, istitui to l'1/01/2008 avrà validità quinquennale con possibilità di aggiornamento annuale e sarà suddiviso in:

a) - forniture e servizi, fino a €.193.000,00, distinti per appartenenza a tabella merceologica – art.4 lett. a) del Regolamento;
b) - lavori inferiori a € 150.000,00 diversificato per categoria - art. 4 lett b) del Regolamento;
c) - incarichi tecnici fino a €. 100.000,00 – art.4 lett. c) del Regolamento.

Gli interessati, in possesso dei requisiti prescritti per legge, possono seguendo le prescrizioni dettagliatamente indicate nel disciplinare, iscriversi, on line all'Albo degli operatori. Tutta la modulistica è disponibile sul sito web dell'Ente all'indirizzo **http://www.comune.salerno.it/client/bandi/bandi.aspx**. Tale iscrizio-ne dovrà comunque completarsi entro e non oltre le ore **ore 12:00** del **31.12.2011. Farà fede la data della p.e.c. di richiesta delle credenziali.** A corredo dell'iscrizione nell'elenco di lavori, forniture, servizi ed incarichi di progettazione si dovrà produrre (in formato pdf con firma digitale) la documentazione di cui all'art. 4 punti a4) ed a5) nonché, per gli incarichi professionali, di quella indicata all'art. 4 punti c1) – c2) e c3) del predetto Regolamento. Tale documentazione dovrà essere inserita, on-line, nell'apposito spazio esistente nella propria scheda di iscrizione. Tutta la documentazione: regolamento, modelli di dichiarazioni, tabella categorie merceologiche, disciplinare ed il presente bando sono disponibili sul sito istituzionale dell 'Ente all' indirizzo **http://www.comune.salerno.it/client/bandi/bandi.aspx** da cui può essere scaricata per l'uso. Essa dovrà essere redatta in formato elettronico e con firma digitale, laddove richiesto (vedi disciplinare e modelli di dichiarazioni). **Aggiornamento elenchi**: il presente aggiornamento, su base annuale, prenderà in considerazione le iscrizioni presentate secondo le modalità e procedure del presente avviso, entro il 31.12 di ciascun anno di validità dell'elenco. Oltre la data di scadenza delle ore 12:00 del 31.12.2010 non potranno essere accettate altre iscrizioni neanche da parte di soggetti che si siano muniti di apposite credenziali. Non saranno accettate richieste d'iscrizione pervenute esclusivamente in formato cartaceo. La presente procedura consente sia l'iscrizione ex novo che, per gli operatori già iscritti, l'aggiornamento dei dati già in possesso dell'Ente. Le istanze di nuova iscrizione o d'integrazione, nel caso di soggetti già iscritti, dovranno essere presentate secondo quanto indicato nel presente avviso e relativo disciplinare esclusivamente on-line, utilizzando la modulistica allegata e le modalità previste. Anche le imprese/ditte

già iscritte all'Albo sono invitate, come indicato nel Disciplinare, a dotarsi di p.e.c. e firma elettronica per poter procedere a comunicare la persistenza dei requisiti dichiarati nell'istanza d'iscrizione. Resta stabilito che i termini di riferimento triennali e quinquennali indicati nell'art. 4 punto c2) del Regolamento, nel caso di domande di aggiornamento ovvero di nuova iscrizione, sono da riferirsi all'ultimo triennio e quinquennio utile a soddisfare i requisiti richiesti. Le esclusioni dall'iscrizione negli elenchi seguiranno la procedura indicata nel Regolamento. Gli interessati, anche se già iscritti nell'elenco, sono invitati a prendere visione del bando e dei relativi allegati e, ove venissero richiesti nuovi dati non comunicati al momento della prima iscrizione, a fornire all'amm.ne tali informazioni integrative. **Informazioni:** per ulteriori informazioni si potrà far riferimento al responsabile del procedimento Dirigente del Servizio Appalti e Contratti Avv. Aniello Di Mauro (tel. 089/66.74.31/47/17 fax 089/66.74.18/51) e-mail: a.dimauro@comune.salerno.it. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.Lgs.196/2003 si avvisa che i dati raccolti nel corso della procedura saranno trattati ai soli fini previsti dalla normativa di settore, dalla normativa in materia di semplificazione amministrativa ovvero in caso di richiesta di accesso agli atti o di ricorso all'Autorità giudiziaria.

Il Dirigente del Servizio
Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio
- Avv. Aniello Di Mauro -

COMUNE DI SALERNO - **Bando di gara - Oggetto: Affidamento lavori di importo inferiore ad €. 1.500.000,00= I.V.A. esclusa.**

Bando integrale

Ai sensi dell'art. 123 del D.lgs. n. 163 del 12.4.2006.

L'Amministrazione comunale di Salerno rende noto:
- che intende avvalersi, per l'anno 2012 della procedura ristretta semplificata, per l'affidamento dei lavori di importo inferiore ad €. 1.500.000,00= I.V.A. esclusa.

A) Tipologia dei lavori: **OG -** tutte le categorie, **OS** – tutte le categorie.

B) Soggetti Ammessi e requisiti: sono ammessi a presentare domanda ai fini dell'inserimento nell'elenco i soggetti di cui all'art. 34, comma 1 lettere a), b), c) ed e) del D.lgs. n. 163 del 12.04.2006 e s.m.i.. E' fatto divieto di chiedere l'iscrizione in un dato elenco sia in forma individuale che in forma di componente di un raggruppamento temporaneo che di un consorzio, ovvero come componente sia di un raggruppa-mento temporaneo che di un consorzio, come previsto dall'art. 123, comma 6 del D.lgs. n. 163 del 12.04.2006. Per gli interventi di importo superiore ad €. 150.000,00= i soggetti dovranno essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 38 del D.lgs. n. 163 del 12.04.2006 e di attestato S.O.A. rilasciato ai sensi del D.P.R. n. 34/2000 e s.m.i..

C) Domande di partecipazione e formazione elenco. La domanda di partecipazione e le relative dichiarazioni, **dovranno essere redatte, esclusivamente on line seguendo la procedura dettagliatamente indicata nel disciplinare pubblicato sul sito internet:** *www.comune.salerno.it* sez."bandi e concorsi".

La procedura d'iscrizione prevista nel disciplinare sarà attiva fino alla data di scadenza prevista per le ore **12:00** del **15.12.2010**. Oltre tale data non sarà possibile inserire ulteriori richieste d'iscrizione. Il giorno **31.01.2011** alle ore 9,00 presso la sede del Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio - Via Irno,63 - 84135 Salerno sa-rà formata la graduatoria dei concorrenti mediante sorteggio. Le istan-ze di partecipazione già presentate per l'iscrizione all'Albo istituito nell'anno 2011 dovranno essere reiterate per l'anno 2012 utilizzando la predetta procedura. I soggetti inseriti nell'elenco delle ditte da invitare alle gare per la realizzazione di lavori pubblici saranno soggetti a veri-fiche a campione da parte dell'Amministrazione Comunale nel rispetto dell'art. 48 del D.lgs. n. 163 del 12.04.2006. Per garantire il rispetto dell'art. 13 de D.lgs n. 163 del 12.04.2006, l'elenco che risulterà dal sorteggio non verrà in seguito reso pubblico. Le imprese che risulte-ranno iscritte nell'elenco saranno tenute a segnalare al Comune di Salerno, a mezzo p.e.c., ogni eventuale variazione, dei dati comunicati, nel corso dell'anno 2012.

D) Espletamento delle gare. L'Amministra-zione Comunale si riserva la facoltà di espletare le procedure di affidamento nel corso dell'anno 2012 anche mediante altre metodolgie di gara nel rispetto della norma-tiva vigente. Per ciascuna gara l'Amministrazione Comunale procede ad inoltrare l'invito a presentare offerta ad almeno venti concorrenti iscritti negli elenchi, ove esistenti, e scelti a rotazione che siano in pos-sesso dei requisiti di partecipazione necessari per l'affidamento dei lavori, con riferimento alla categoria prevalente del singolo intervento. Ciò perché il concorrente invitato, ove non in possesso delle relative qualificazioni obbligatorie potrà comunque partecipare quale mandata-ria di una costituenda A.T.I. o fare ricorso all'avvalimento. **E) Disposizioni varie.** Si ricorda che, nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, verranno applicate, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti di lavori. I dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.Lgs.196/03. Il Presente avviso di preinformazione, il disciplinare e tutti gli allegati sono disponibili all'indirizzo *www.comune.salerno.it* sez."bandi e concorsi". Sarà, inoltre pubblicato, sulla G.U.R.I. e sul B.U.R. Campania. Chiarimenti ed informazioni possono essere richie-sti al Servizio Appalti, Via Irno,63 - 84135 Salerno – tel. 089/66.74.31/47/17 fax. 089/66.12.21 – e-mail: a.dimauro@comune.salerno.it.

Il Dirigente del Servizio
Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio
- Avv. Aniello Di Mauro -

COMUNE DI SANT'AGNELLO (NA) - Terza Unità – Servizio Patrimonio – **Avviso di gara –**
Oggetto: Alienazione n. 2 immobili di proprietà comunali siti alla Via San Giuseppe n. 7 a e n. 7 b

AVVISO

Il Comune di Sant' Agnello, in esecuzione della delibera di C.C. n. 46 del 22/07/2011, rende noto che intende procedere all'alienazione degli immobili di proprietà comunale siti alla Via San Giuseppe n. 7 B e n. 7 A., così catastalmente censiti:

- lotto n. 1: Fg. 5, p.lla 189, sub 12. zona cens. 1, cat. C/1,
- lotto n. 1: Fg. 5, p.lla 189, sub 11. zona cens. 1, cat. C/1,

Eventuali informazioni potranno essere richieste ai seguenti recapiti:
Posta elettronica: patrimonio.santagnello@asmepec.it
Indirizzo internet: www.comune.sant-agnello.na.it – sezione "bandi e concorsi"
Tel. 081/ 533.22.48 – Fax 081/533.22.08 .–
IL bando integrale potrà essere acquisto dal sito internet del Comune all'indirizzo sopra riportato o Mediante richiesta a mezzo fax.—
Data scadenza bando: ore 13,00 del giorno 30/11/2011.

Il Funzionario Direttivo
Aniello Gargiulo

COMUNE DI TORRE DEL GRECO - Servizio Gare e Contratti - **Bando di gara con procedura aperta - rif. L1102 - Appalto dei sondaggi geognostici e/o geofisici e prove di laboratorio a supporto della relazione geologica relativi all'intervento "Ampliamento del sottopasso alla strada ferrata della Circumvesuviana in Via Tripoli" - CIG 3123758EA2.**

SEZIONE 1) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE –
I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Denominazione: Città di Torre del Greco - Punti di contatto: Ufficio Gare e Contratti – Tel. e Fax: 081.8830325 – 081.8830263 - Responsabile del procedimento di gara: Avv. Antonino Salvini – posta elet-tronica: ufficiogare@comune.torredelgreco.na.it - profilo di committente: www.comune.torredelgreco.na.it/il-comune/bandi-e-appalti -Ulteriori informazioni sono disponibili presso: i punti di contatto sopra indicati - Le offerte vanno inviate a: Città di Torre del Greco – Ufficio Protocollo – Largo del Plebiscito – 80059 Torre del Greco (NA).

SEZIONE 2) OGGETTO DELL'APPALTO –
II.1) DESCRIZIONE - II.1.1) Denominazione confe-rita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Rif. L1102 Appalto per i sondaggi geognostici e/o geosi-fici e prove di laboratorio a supporto della rela-zione geologica relativi all'intervento "Ampliamento del sotto-passo della strada ferrata della Circumve-suviana in Via Tripoli" .II.1.2 Tipo di Appalto: Lavori II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: L'appalto sarà finalizzato alle necessità di effettuare sondaggi per l'ampliamento del sottopasso della strada ferrata del-la Circumvesuviana in Via Tripoli - II.1.6) CPV: 71351000-3 - II.2) QUANTITA' DELL'APPALTO - II.2.1) Quantitativo: L'importo complessivo dell'appalto è di € 9.173,22 com-prensivo della somma € 323,30 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e oltre IVA. - II.3) DURATA DELL'APPALTO - giorni 20 dall'effettivo inizio dei saggi.

SEZIONE 3) INFORMAZIONI DI CA-RATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO – III.1 CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO: - III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste Cauzione provvi-soria pari al 2% dell'importo a base d'asta (€ 189,93) con le modalità di cui all'art. 11.1.e del Disciplinare di gara – III.1.2) Principali modalità di fi-nanziamento e di pagamento: La spesa è finanziata con fondi del bilancio comunale. III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE - III.2.1) Situazione personale degli o-peratori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: Come più puntualmente descritto nel disciplinare di gara, per la partecipazione è richiesta attestazione SOA per la qualifica OS 20-B e la classifica I; autorizzazione di cui all'art. 59 del D.P.R. 380/2001 così come entrato in vigore con l'emanazione del D.M. 14.01.2008 oltre ai requisiti di ordine generale di cui all'art. 38, comma 1, del DLgs. 163/06 e s.m.i.

SEZIONE IV: PROCEDURA –
IV.1) TIPO DI PROCEDURA: aperta - IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso offerto, mediante ribasso sull'importo posto a base di gara ai sensi dell'art. 82, comma 2, e con le modalità dell'art. 86 del D.Lgs. n. 163/2006. Si procederà all'esclusione automatica ai sensi del comma 9 dell'art. 122 del D.Lgs. n. 163/2006 delle offerte non inferiori alla soglia di anomalia - IV.3) INFORMA-ZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO - IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte: ore 12,00 del 28 novembre 2011 - IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano - IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni - IV.3.8) modalità di apertura delle offerte: I plichi contenenti le offerte, regolarmente pervenuti, saranno aperti in seduta pubblica fissata per martedi 29 novembre 2011 alle ore 11,00.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI –
VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: Per quanto non espressamente indicato nel presente bando si rinvia al Disciplinare di ga-ra, pubblicato sul profilo di committente all'indirizzo web indicato al punto I.1 che precede - VI.4) PROCEDU-RE DI RICORSO - VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Re-gionale per la Campania, Piazza Municipio – Napoli – ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO - I) INDIRIZ-ZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI: 8° Settore "Pia nificazione" recapito telefonico 081 8830347. Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Pasquale Capasso del sopracitato Settore. - II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE: Città di Torre del Greco – Protocollo Generale – Largo del Plebiscito - Torre del Greco (Na).

Il Dirigente: Avv. Antonino Salvini

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 80007390612 - **Bando di Gara - Servizio noleggio, installazione manutenzione ordinaria e straordinaria di postazioni fisse omologate per il servizio di controllo con sistema di rilevamento automatico di infrazioni al codice della strada – Comune di Mondragone.**

Bando di procedura aperta - CIG 3040642128

1) Ente aggiudicatore: Comune di Mondragone, Piazza Umberto I - Tel. 0823/971033. **2)** Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; Offerta economicamente più vantaggiosa; **3)** Oggetto dell'appalto: Affidamento del Servizio di noleggio, installazione manutenzione ordinaria e straordinaria di postazioni fisse omologate per il servizio di controllo con sistema di rilevamento automatico di infrazioni al codice della strada, artt. 146 e 142**. 4)** **Importo € 576.000,00 IVA esclusa**; **5)** Durata dell'appalto: 3 (tre) anni; **6)** **Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 14/12/2011; 7)** Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.mondragone.net. **8)** Responsabile procedimento: Dott. Giuseppe Sciandone.

Il Direttore della S.A.U. – ing. Antonio De Simone
Il Dirigente – dott. Giuseppe Sciaudone

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 80004770618- **Bando di gara procedura aperta n. 3435077 - Lotto n. 1 CIG: 3423884674; Lotto n. 2 CIG: 3424047CF5- - Oggetto: Affidamento lavori servizio neve annualità 2011/2012 sulle strade provinciali ed ex anas.**

1) **Ente aggiudicatore:** Provincia di Caserta - via Lamberti 81100 Caserta - Tel/fax 0823-2478246
2) **Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; prezzo più basso rispetto a quello posto a base di gara ai sensi degli artt. 82 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 163/2006;
3) **Oggetto dell'appalto:** Affidamento dei lavori di servizio neve annualità 2011/2012 sulle strade provinciali ed ex anas in gestione raggruppamento n. 1 e n. 2 **.**
4) **Importo a base di gara lotto n. 1 € 124.440,00 IVA esclusa**;
5) **Importo a base di gara lotto n. 2 € 40.800,00 IVA esclusa;**
6) **Durata dell'appalto:** 210 giorni;
7) **Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 15/11/2011 ore 12.00 ;**
8) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.provincia.caserta.it;
9) **Responsabile procedimento:** geom. Saudella Filomeno Salvatore.

Il Direttore della S.A.U. – ing. Antonio De Simone

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 80007390612 - **Bando di Gara - Affidamento del Servizio di Tesoreria per il periodo di cinque anni.**

Bando di procedura aperta - CIG 3472789C21

1) Ente aggiudicatore: Comune di Castel Volturno, Piazza Annunziata - Tel. 0823/769355. **2)** Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; Offerta economicamente più vantaggiosa; **3)** Oggetto dell'appalto: Affidamento del Servizio di tesoreria per il periodo di cinque anni. **4) Importo: € 350.000,00 IVA esclusa**; **5)** Durata dell'appalto: 5 (cinque) anni; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 12/12/2011; 7)** Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.castelvolturno.ce.it **8)** Responsabile procedimento: Rag. Saverio Griffo.

Il Direttore della S.A.U. – ing. Antonio De Simone
Il responsabile del servizio – Rag. Saverio Griffo

COMUNE DI CAPACCIO (SA) - **Esito di gara - Concessione del Servizio di gestione dei parcheggi pubblici comunali non custoditi nel Comune di Capaccio.**

Avviso relativo agli appalti aggiudicati

I.1) Comune di Capaccio, Via Vittorio Emanuele n. 1 – 84047 Capaccio (SA) - Tel.: 0828/812260 - Fax:(+39) 0828/812239.
II.1.1) OGGETTO: Concessione del Servizio di gestione dei parcheggi pubblici comunali non custoditi nel Comune di Capaccio autorizzato con deliberazione di C.C. n. 5 del 14/02/2011 - CIG 27884437F3.
IV.1.1) Procedura: negoziata.
V.1) Data aggiudicazione: 04/08/2011.
V.2) Offerte ricevute: 1.
V.3) AGGIUDICATARIO: SO.G.E.T. S.p.A., Via Venezia 49, Pescara.
V.4) Prezzo di aggiudicazione: offerta al comune: € 351.498,32 + IVA se dovuta + 2% degli incassi.
VI.4) SPEDIZIONE PRESENTE AVVISO ALL'U.P.U.U.E.: 28.10.2011.

Il responsabile del procedimento - dott. ing. Carmine Greco

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI (NA) - **Esito di gara - CIG 2894612562 - Numero Gara: 2936982 - Oggetto: Servizio denominato "Disabili lievi in Centro Socio- Educativo" - Piani di Zona Sociale.**

Ente appaltante: Comune di Mugnano di Napoli - Provincia di Napoli, capofila dell'Ambito Territoriale N1 ai sensi della Legge 328/00 - Settore Servizi Sociali - P.zza Municipio n.1 - Mugnano di Napoli (Napoli). Il Dirigente del V Settore rende noto che a seguito dell'espletamento della gara, la gestione del Servizio denominato "Disabili lievi in Centro Socio-Educativo" - Piani di Zona Sociale - (Area Disabili) è stato aggiudicato definitivamente al "**CONSORZIO CONFINI SOCIETA' COPERATIVA SOCIALE"** con sede legale in Napoli alla Via Firenze n. 76, per la durata di **mesi dodici** per il corrispettivo di **€ 136,620,00 (+ IVA) -** Responsabile del Procedimento ex art. 10 del D.LGS 163/06: Dott.ssa Maria Manfellotti, Coordinatrice dell'UTP.

Il Dirigente del V Settore
(Dott. Claudio Taraschi)

COMUNE DI NAPOLI - Servizio gare d'appalto - Area Lavori – **Esito di gara - Manutenzione straordinaria delle facciate dell'Archivio Storico e dei locali annessi alla Chiesa di proprietà comunale "San Gioacchino a Pontenuovo"- salita Pontenuovo, 32 (NA).**

ESITO DI GARA - *CIG:0905409F20*

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli - Servizio Edilizia Monumentale- Via Egiziaca a Pizzofalcone, 75; II.1.2) Tipo di appalto: esecuzione; II.1.4) Breve descrizione dei lavori**: manutenzione straordinaria delle facciate dell'Archivio Storico e dei locali annessi alla Chiesa di proprietà comunale "San Gioacchino a Pontenuovo"- salita Pontenuovo, 32 (NA)** ; IV.1.1) tipo di procedura: aperta; IV.1.2) criterio di aggiudicazione: prezzo più basso mediante offerta a massimo ribasso sull'elenco prezzi; IV.1.3)Valore totale stimato a base d'asta: euro 315.316,76 = oltre iva; V.1.1) Data di aggiudicazione: 10/06/2011; V.1.2)Nome e indirizzo dell'aggiudicataria: F.lli FERRARA srl con sede in Giugliano in Campania (NA); V.1.3) Numero di offerte rivevute: 63; Ammesse:58; VI.1) informazioni sull'importo totale di aggiudicazione: euro 204.578,60=oltre IVA; VI.2) Altre informazioni: Determina di aggiudicazione n. 08 del 29/07/2011 reg.ta all'indice generale in data 08/08/2011 al n. 1522. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L.R.C. n. 3/07.

Il Dirigente del Servizio (D.ssa Roberta Sivo)

CITTA' di TEANO - Piazza Municipio 81057 - (CE) - Tel. 0823/875080 - Fax 0823/875081 - Cod. Fisc. 80005990611 - **Oggetto: Esito di gara della procedura aperta relativa all'appalto lavori di riqualificazione urbana di Teano capoluogo - Esito gara n. 5 del 21/10/2011.**

Il Coordinatore Responsabile della Ripartizione Tecnica

Ai sensi e per gli effetti
dell' art. 122 comma 3 del D. Lgs. n. 163/2006 e art. 19 della L.R. n. 3/2007

rende noto

che alla gara relativa ai lavori di cui all'oggetto, esperita mediante procedura aperta ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 e della L.R. n. 3/2007, e successive modifiche ed integrazioni, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerte a corpo ed aggiudicata definitivamente in data 21/10/2011 con determinazione dirigenziale n. 1323 del 21/10/2011, hanno presentato domanda di partecipazione n. 56 operatori economici.
I lavori sono stati aggiudicati all'impresa Roma Edil Appalti con sede in Roma (RM) alla via G. Nicotera, avendo praticato un ribasso del 34,838%, e quindi per l'importo di €. 55.677,20 comprensivo degli oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, pari a €. 1.365,00, oltre IVA.

Teano, 27/10/2011

Il Responsabile Servizio Gare e Contratti
Ing. Fulvio Russo

COMUNE DI TORRIONI (AV) – **Esito di gara – Oggetto: Recupero area cimitero vecchio e costruzione loculi.**

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

Nome e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Torrioni, Via Tuoro 6.
Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura aperta come da bando pubblicato Il 01/06/11;
Natura ed entità delle prestazioni: recupero area cimitero vecchio e costruzione loculi.
Aggiudicazione: determinazione n° 112/2011 del 28/10/2011.
Criterio di aggiudicazione: con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
Numero delle offerte ricevute: 3.
Numero concorrenti ammessi alla fase di apertura delle offerte: 3.
Soggetto aggiudicatario: Donnarumma Giuseppe – Via Chiesa TORRIONI (AV).
Prezzo di aggiudicazione: € 115.180,40 di cui € 110.571,40 per lavori ribassati oltre ad € 4.609,00 per oneri di sicurezza,

IL RESPONSABILE DELL'UTC
f.to (Dott. Ing. Domenico Cimmino)

COMUNE DI VILLARICCA (NA) – Codice fiscale 80034870636 - **Oggetto: Esito di gara - CIG 30913663EC - Asta Pubblica : Servizio Trasporto Scolastico alunni scuola materna - elementare e media. Anno sc. 2011-2012.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 L. 55/90, **si rende noto** che l'asta pubblica per l'appalto del Servizio di cui in oggetto, esperita in data 05/09/2011 con le modalità di aggiudicazione previste dall'art. 73 lett. c) R.D. 827/1924 - massimo ribasso sull'importo a base d'asta di € 198.073,12 IVA Esclusa - è stata aggiudicata alla ditta Turisport snc di Scarparo Giovanni & c.. Ribasso applicato: 0,002%
Ditte partecipanti: 1

Il capo settore
dott.ssa M.T. Tommasiello

CONSORZIO ASI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CF 80045420637 – **Avviso pubblico di procedura per l'affidamento di incarico triennale di medico competente ai sensi del D.Lgs.n. 81 del 09/04/2008 e ss.mm.ii..**

PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICO TRIENNALE DI MEDICO COMPETENTE PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO AI SENSI D.LGS. N. 81 DEL 09.04.2008 e ss.mm.ii..
ENTE APPALTANTE: Consorzio ASI di Napoli - Via D. Morelli n. 75 – 80121 Napoli - Recapiti: tel 081/24 90 111 - fax 081/764 69 64 - Sito web: www.consorzio@asinapoli.it
ART. 1 – Oggetto e modalità di espletamento dell'incarico
Le attività oggetto dell'incarico sono tutte quelle connesse al ruolo di medico competente così come definito dal Decreto Legislativo n° 81 del 9 aprile 2008 e ss.mm.ii. (di seguito D.Lgs 81). E' compresa, altresì, l'attività di supporto e di consulenza al datore di lavoro, così come definito dall'art.2 lettera b) del D.Lgs 81, nell'attività di individuazione e valutazione dei rischi necessaria ai fini della redazione del documento di cui all'art.17 del D.Lgs. 81
L'incaricato svolgerà le proprie prestazioni in modo autonomo, coordinandosi con il datore di lavoro e restando obbligato all'osservanza di tutte le leggi e le norme vigenti in materia ed alla predisposizione di tutti gli atti necessari alla sicurezza dei lavoratori.
L'organico del Consorzio ASI di Napoli è dotato di n. 24 unità lavorative in ruolo.
L'incaricato dovrà svolgere la propria attività ai sensi dell'art.39 del D.Lgs. 81, assicurando le prestazioni professionali di seguito elencate, a titolo semplificativo:
- compiti previsti dagli artt. 40 e 41 del D.Lgs. 81;
- svolgimento di sopralluoghi negli ambienti di lavoro, riunioni, consulenze, archiviazione ed elaborazione dei dati e stesura della relazione sanitaria annuale da trasmettere al Datore di Lavoro dell'Ente;
- stesura, revisione ed applicazione dei protocolli di sorveglianza sanitaria;
- effettuazione di visite audiometriche, oculistiche e spirometriche;
- effettuazione delle visite mediche richieste dal lavoratore, qualora siano ritenute dal medico competente correlate ai rischi lavorativi;
- programmazione e valutazione di eventuali approfondimenti specialistici;
- informazione sanitaria individuale ai lavoratori sul risultato ed il significato degli accertamenti sanitari a cui sono sottoposti;
- tenuta e gestione della documentazione aziendale, delle scadenze, della corrispondenza e di ogni altro adempimento amministrativo riguardanti l'attività di medico competente;
- garantire la propria presenza, per tutta la durata dell'incarico, presso il Consorzio ASI di Napoli secondo le esigenze del datore di lavoro.

Il professionista incaricato dovrà disporre, in proprio, delle attrezzature e della strumentazione diagnostica richieste per lo svolgimento dell'attività di medico competente.
ART. 2 – Requisiti richiesti
1. Laurea in Medicina e Chuirurgia con abilitazione all'esercizio della professione;
2. Iscrizione all'Ordine dei Medici;
3. Possesso di uno dei titoli di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
4. Iscrizione nell'elenco dei Medici competenti istituito presso il Ministero della Salute ai sensi dell'art.38 comma 4 del D. Lgs. n. 81/2008 ss.mm.ii;
5. Non trovarsi in una delle cause di esclusione di cui di cui all'art. 38 del D.Lgs 163/2006 ss.mm.ii.
ART. 3 – Durata e compenso dell'incarico posto a base di gara
L'incarico avrà la durata di anni tre (3), con decorrenza dalla data di sottoscrizione di apposita convenzione per la regolamentazione dei rapporti intercorrenti tra le parti. Il compenso posto a base di gara per il triennio è di € 9.000,00, oltre agli oneri di legge.
ART. 4 – Criteri di aggiudicazione
L'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82 comma 2 lettera b) del D. Lgs. n. 163/2006 ss.mm.ii., determinato mediante ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara.
ART. 5 – Domanda di partecipazione e termine per la presentazione
I soggetti interessati dovranno far pervenire entro e non oltre il termine delle ore 12:00 del 12/12/2011 un plico debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno la

dicitura: PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO TRIENNALE DI MEDICO COMPETENTE AI SENSI DEL D. LGS. N. 81/2008 ss.mm.ii. .
Il plico dovrà essere inviato, (tramite il servizio postale o mediante corrieri autorizzati o anche con consegna a mano), al Consorzio ASI di Napoli – Via Domenico Morelli n. 75 – 80121 Napoli e dovrà contenere all'interno due buste sigillate, controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura rispettivamente "A – documentazione", "B – offerta economica".
Nella busta "A – documentazione" dovranno essere inseriti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:
a) domanda di partecipazione, debitamente sottoscritta, riportando i seguenti dati e dichiarazioni rese sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000;
1. cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale o P. IVA, recapito a cui indirizzare tutte le comunicazioni inerenti la procedura;
2. di essere iscritto all'elenco dei Medici Competenti tenuto presso il Ministero della Salute ai sensi dell'art. 38 comma 4 del D. Lgs. n. 81/2008 s.m.i;
3. di non trovarsi in una delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 ss.mm.ii.;
b) fotocopia di un documento di identità del concorrente, in corso di validità;
c) autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza allo svolgimento dell'incarico, nel caso di pubblico dipendente.
Nella busta "B – offerta economica" dovra essere inserita, a pena di esclusione, solo il seguente documento: offerta economica, sottoscritta con firma leggibile e per esteso del concorrente, che dovrà obbligatoriamente riportare l'indicazione delle generalità, il ribasso percentuale unico sul prezzo offerto, sia in cifre sia in lettere, con l'avvertenza che, in caso di discordanza, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione consortile.
ART. 6 – Svolgimento della gara
I plichi saranno esaminati da apposita commissione il giorno 15 dicembre 2011 alle ore 14,00 presso la sede dell'Ente appaltante in alla Via D. Morelli n. 75 – IV piano.
Si procederà, per ogni offerta pervenuta, prima all'apertura delle buste con la dicitura "A – documentazione" ed alla verifica della documentazione in essa contenuta.
Successivamente si procederà all'apertura, per i soli concorrenti non esclusi, delle buste con la dicitura "B – offerta economica", indicante il ribasso percentuale offerto sull'importo posto a base di gara.
Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.
In caso di offerte economiche identiche si procederà per sorteggio
L'esito della gara verrà comunicato al solo aggiudicatario entro 10 gg. dal suo svolgimento.
L'assenza di ogni comunicazione entro il predetto termine vale come comunicazione della mancata aggiudicazione.
I candidati che lo richiedono potranno ricevere informazioni in ordine alle valutazioni effettuate nell'espletamento della fase aggiudicativa della gara.
In caso di revoca o rinuncia all'aggiudicazione dell'incarico, sarà facoltà del Consorzio ASI di Napoli procedere ad una nuova aggiudicazione secondo l'ordine di convenienza economica delle offerte presentate così come rilevabile dal verbale di gara.
ART. 7 – Subappalto e cessione del contratto
E' vietato cedere o subappaltare, anche temporaneamente, in tutto o in parte il servizio in oggetto, pena la risoluzione di diritto del contratto.
ART. 8 – Trattamento dei dati personali
In ordine al procedimento amministrativo di cui al presente bando di gara, si rende noto che il trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili e giudiziari, sarà effettuato dal Consorzio ASI di Napoli esclusivamnete per lo svolgimento delle funzioni istituzionali nel pieno rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003).
ART. 9 – Responsabile del procedimento
Ai sensi della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. si comunica che il responsabile del procedimento è il dott. Giacomo de Felice in qualità di Dirigente Responsabile dell'Area Pianificazione e Controllo del Consorzio ASI di Napoli.
Napoli, 27/10/2011

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott. Giacomo de Felice

COMUNE DI TORRE DEL GRECO - Servizio Gare e Contratti - **Rettifica Bando di gara - rif. L1102 - Appalto dei sondaggi geognostici e/o geofisici e prove di laboratorio a supporto della re-lazione geologica relativi all'intervento "Ampliamento del sottopasso alla strada ferrata della Circumvesuviana in Via Tripoli"- CIG 3123758EA2.**

Si rettifica il bando di gara relativo all'appalto dei sondaggi geognostici e/o geofisici e prove di laboratorio a supporto della relazione geologica relativi all'intervento "Ampliamento del sottopasso alla strada ferrata della Circumvesuviana in Via Tripoli" ove, per **mero errore di trascrizione al punto II.2.1** è stato riportato un importo a base d'asta pari ad € 9.173,22 anziché € 9.496,52.

Il punto II.2.1 del bando di gara deve, pertanto, intendersi così sostituito:

II.2.1. Quantitativo: **l'importo complessivo dell'appalto è di € 9.496,52** comprensivo della somma di € 323,30 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e oltre IVA.
Si conferma quant'altro previsto dal bando e dal disciplinare di gara ivi compreso il termine per la presentazione delle offerte che resta fissato alle ore 12,00 del 28 novembre 2011.

Li 31 ottobre 2011

Il Dirigente: Avv. Antonino Salvini

AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SELE - Viale Antonio Gramsci, 15 – 80122 - Napoli – tel. 0817618919 – fax 081682465 - www.abisele.it - informazione@abisele.it **- Decreto Commissario straordinario n. 110 del 24.10.2011 - Oggetto**: **Prosieguo del procedimento di "Rivisitazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico". Nomina, in sostituzione, dell'arch. Giuseppe Grimaldi quale Responsabile Unico del Procedimento.**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PREMESSO:

- che il Comitato Istituzionale di quest'Autorità ha adottato, con delibera n. 1 del 04.04.2011, la "Rivisitazione del Piano Stralcio per il rischio da frana e rischio idraulico", con le norme di attuazione e gli allegati tecnici (pubblicato sulla GURI n. 109 del 12/5/2011);
- che, a seguito di tale adozione, sono state indette e regolarmente aperte le Conferenze Programmatiche con tutti gli Enti interessati (Comuni ed Amministrazioni provinciali) raggruppati in aree omogenee nell'ambito regionale di riferimento, al fine di avviare la procedura per la definitiva adozione e verificare la necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e la pianificazione territoriale;
- che, pertanto, l'articolato procedimento di formazione del Piano stralcio dopo la fase dell'adozione preliminare sta conoscendo la fase della partecipazione degli Enti locali, per addivenire alla ulteriore istruttoria tecnico-amministrativa sulle osservazioni, con eventuali varianti al progetto di piano, finalizzata all'adozione definitiva ed alla proposta di approvazione da sottoporre al Comitato Istituzionale;

DATO ATTO:

- che, proprio al fine di organizzare e gestire adeguatamente le citate Conferenze Programmatiche (aperte con cinque sessioni dal 16 al 30 settembre), con decreto segretariale n.32 del 11.2.2008 era stato costituito "Nucleo Tecnico-Operativo"di affiancamento all'Ufficio Direzione Lavori, composto dai funzionari di quest'Autorità ivi elencati, cui era stato tra l'altro affidato il compito di curare l'aggiornamento e le varianti alla "Rivisitazione del Piano", che dovessero rendersi necessarie a seguito di istruttoria delle osservazioni presentate in seno alle Conferenze stesse;
- che tale Nucleo avrebbe dovuto operare con il coordinamento del Responsabile Unico del Procedimento, nominato originariamente sullo stesso procedimento con decreto segretariale n.207 del 27.12.2006 nella persona del dott. Nunzio Di Giacomo, allora Segretario Generale di quest'Autorità;
- che tale ruolo è cessato essendo concluso l'incarico di Segretario Generale del dott. Di Giacomo ed è stato provvisoriamente assunto, per continuità amministrativa, dal Commissario Straordinario avv. Stefano Sorvino, allo stesso succeduto (nominato con delibera della Giunta regionale del 24/5/2011 e del Comitato Istituzionale di quest'Autorità n. 10 del 16.6.2011);
- che con decreto commissariale n. 104 del 9.9.2011, al fine di fornire adeguato supporto ed affiancamento al citato Nucleo Tecnico-Operativo interno, ne è stata disposta l'integrazione, anche avvalendosi di alcune professionalità dell'Autorità di Bacino regionale Destra Sele ivi indicate, nell'ambito del processo di accorpamento in atto delle Autorità di bacino, con riserva di successivi ed ulteriori atti per quanto eventualmente necessario in prosieguo;

ATTESO:

- che ai sensi della legge regionale n. 4 del 15/3/2011, art. 1, commi 255 e 256 e del decreto del Presidente della Giunta n. 191 del 23/9/2011 (pubblicato sul BURC n. 62 del 3/10/2011), è in atto l'accorpamento delle Autorità di bacino regionali Destra Sele, Sinistra Sele ed Interregionale del fiume Sele nell'unica Autorità di bacino Campania Sud ed interregionale per il bacino del fiume Sele, con integrazione del personale e delle relative strutture tecniche;
- che la stessa nomina dell'avv. Stefano Sorvino, Segretario generale dell'Autorità del Destra Sele quale Commissario straordinario delle altre due Autorità di bacino, appare finalizzata ad organizzare gli adempimenti propedeutici all'accorpamento fino alla costituzione degli organi ordinari, anche con l'unificazione funzionale e logistica delle Segreterie tecnico-operative e del relativo personale che dovrà a breve essere riorganizzato in un unico complesso;

RILEVATO:

- che il procedimento relativo alle Conferenze Programmatiche risulta all'attualità ancora articolato e complesso, in considerazione delle molteplici ed impegnative problematiche sinora emerse e sollevate, anche in ragione della proroga dei termini concessa per la presentazione delle osservazioni degli Enti locali al 30 ottobre p.v., e del successivo prosieguo del procedimento istruttorio e pianificatorio;
- che la complessità del citato procedimento e della successiva approvazione della "Rivisitazione del Piano", intesa come poliedricità ed eterogeneità di argomenti ed aspetti di diversa natura ed entità tecnica, giuridica ed amministrativa, impone la individuazione di una figura *ad hoc* (opportunamente "terza" rispetto all'organo decisionale di rilevanza esterna del Commissario Straordinario), da nominare quale RUP;
- che non appare opportuno far coincidere le funzioni di Responsabile Unico del procedimento con il ruolo di vertice dirigenziale apicale della struttura;
- che questa Autorità risulta attualmente carente per tale profilo di personale disponibile di adeguata esperienza, in considerazione dell'infungibilità degli impegnativi incarichi già affidati ai funzionari dello stesso Ufficio aventi titolo, in quanto già incaricati di ruoli tecnico amministrativi sia nella prima che nell'attuale fase della procedura in oggetto (in quanto componenti del gruppo di progettazione, con incarichi tecnici ed amministrativi di significativo impegno, ed attualmente del Nucleo di valutazione);
- che occorre in ogni caso individuare una figura professionale, nell'ambito di un'amministrazione contigua e comunque interna al sistema integrato delle stesse Autorità di bacino prossime all'accorpamento, che possieda articolata e prolungata esperienza e competenza in analoghi incarichi (Piani stralcio di bacino), con particolare riferimento a necessarie capacità ed attitudini nella gestione di procedimenti amministrativi complessi e di pianificazione;

RITENUTO:

- che possa essere opportuno individuare tale figura, anche in considerazione del già avviato citato processo di affiancamento e supporto tra le STO di quest'Autorità e di quella regionale Destra Sele per il procedimento di che trattasi, nell'ambito della citata Autorità di Bacino Regionale Destra Sele (che ha già efficacemente proceduto all'approvazione della propria Variante generale al Piano stralcio di assetto idrogeologico);
- che vada per l'effetto nominato, quale Responsabile Unico del Procedimento, l'arch. Giuseppe Grimaldi, Responsabile del Settore "Piani e Programmi, Comitato Istituzionale, Comitato Tecnico e Monitoraggio" della citata Autorità, in quanto dotato della necessaria competenza e professionalità, con prolungata esperienza per numerosi incarichi analoghi già rivestiti;
- che allo stesso vadano affidati, oltre ai compiti previsti dalla vigente normativa, anche la proposta di istituzione del Gruppo di Lavoro misto con personale (da scegliere tra le due Segreterie Tecnico Operative) in possesso delle capacità professionali ed operative specifiche, a supporto dei compiti allo stesso affidati, per la realizzazione della parte finale del progetto, da costituirsi in analogia per quanto compatibile con l'articolo 36 del Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania;

DATO, ALTRESI', ATTO che si fa riserva di provvedere con successivo atto per quant'altro necessario in merito alla presente procedura, anche in relazione agli eventuali aspetti economico-finanziari;

RICHIAMATI:

- il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele approvato con delibera del Comitato Istituzionale n. 11 del 17.05.1999;
- la deliberazione della Giunta Regionale della Campania del 23.12.2000, n. 7252 "Applicazione degli istituti contrattuali al personale in servizio presso le Autorità di Bacino Regionale ed Interregionale";
- il Decreto del Segretario Generale n. 37 del 16.03.2011 con il quale è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, sul quale il Comitato Istituzionale ha preso atto nella seduta del 04.05.2011;

- il Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania;

VISTO:

- la legge 18.05.1989, n. 183 " Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";
- la deliberazione del Consiglio Regionale della Basilicata n. 307 del 30.07.1991 e la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 306 del 02.02.1993, con le quali è stata recepita l'intesa Istituzionale tra le Regioni della Campania e della Basilicata, finalizzata alla costituzione dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele;
- la legge regionale della Campania del 07.02.1994, n. 8 " Norme in materia di difesa del suolo - Attuazione della Legge 18 Maggio 1989, n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni";
- il D.lvo 03.04.2006, n.152 "Norme in materia ambientale";
- la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 663 del 19.05.2006 concernente "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di Bacino";
- la legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania;
- il D.L. 30.12.2008, n. 208 convertito nella legge 27.02.2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente;
- il comma 255 dell'articolo 1 della legge regionale della Campania 24.05.2011, n. 4 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania";
- la deliberazione della Giunta Regionale della Campania del 24.05.2011, n. 225 "Provvedimenti propedeutici all'accorpamento *ex lege* nell'unica Autorità di Bacino Regionale di Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele";
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 191 del 23/9/2011, contenente i principi e l'avvio del procedimento per l'accorpamento delle Autorità di bacino previsto dalla legge regionale n. 4/2011

DECRETA

Darsi atto della narrativa che precede, che si intende integralmente riportata, e per l'effetto:

1) Nominare per le motivazioni di cui in epigrafe, in assenza di praticabili soluzioni strettamente interne, quale Responsabile Unico del Procedimento per il progetto di "Rivisitazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele in corso di realizzazione, in sostituzione del Commissario Straordinario, l'arch. Giuseppe Grimaldi, in quanto dotato della necessaria competenza e professionalità, con prolungata esperienza per numerosi precedenti incarichi analoghi (in particolare per i Piani stralcio dell'Autorità del Destra Sele);
2) Affidare allo stesso, oltre ai compiti previsti dalla vigente normativa, anche la proposta di istituzione del Gruppo di Lavoro con personale in possesso delle capacità professionali ed operative specifiche richieste, a supporto dei compiti allo stesso affidati, per la realizzazione della parte finale del progetto, da costituirsi in analogia per quanto compatibile con l'articolo 36 del Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania;
3) Dare atto che fa riserva di provvedere con successivo atto per quant'altro necessario in merito alla presente procedura, anche in relazione agli eventuali aspetti economico-finanziari;
4) Notificare il presente atto all'interessato che firmerà in calce allo stesso per ricevuta ed accettazione dell'incarico conferito;
5) Inviare al Settore "Stampa e Documentazione" della Giunta Regionale, ai Servizi ed alle Sezioni dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele, al Settore "Segreteria, AA.GG., Personale e Bilancio" dell'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele per quanto di successiva competenza ed al Settore Difesa del Suolo della Giunta Regionale della Campania per opportuna conoscenza.

- Sorvino -

PROVINCIA DI BENEVENTO - Settore Piani e Programmi - Urbanistica - Innovazione e Sistema Informativo - Ufficio di Piano - Via XXV luglio - 82100 Benevento - tel. 0824 774706 - fax 0824 326652 - sito: www.provincia.benevento.it - e-mail: urbanistica@ provinciabenevento.it **– Decreto n. 43 del 26/10/2011**.

Oggetto: Delibera G.p. n° 321 del 04/10/2011 – D.p .r. n° 327 dell'08/06/2001 - Comune di San Salvatore Telesino – Delibera del Consiglio comunale di San Salvatore Telesino n° 14 dell'11/04/2011 ad oggetto: "Approvazione progetto preliminare di sistemazione e riqualificazione di aree comunali in località Acqua Fetente, ai sensi dell'art. 19 del Dpr n° 327/2001, in variante al Prg"" - Approvazione variante al P.r.g. vigente.

Prot. Gen. N. 8474 del 28/10/2011

n° 43 *Registro dei Decreti del 26/10/2011*

n° 4154 Registro Pubblicazione

IL PRESIDENTE

premesso che:

– il Comune di San Salvatore Telesino ha inviato a questa provincia, con nota di trasmissione prot. 8130 dell'01/09/2011, acquisita in data 02/09/2011 al protocollo generale con il n° 17612, la delibera di Consiglio comunale n° 14 dell' 11/04/20 11, riguardante l'adozione della variante al Prg vigente, su progetto preliminare, dei lavori relativi alla sistemazione e riqualificazione di aree comunali in località Acqua Fetente nel comune medesimo;

considerato che:

– il progetto di cui sopra è in variante al Prg del Comune di San Salvatore Telesino e che, pertanto, sono stati acquisiti i pareri canonici occorrenti per consentire la variante stessa;

preso atto che:

a tal'uopo, la delibera consiliare del Comune di San Salvatore Telesino n° 14 dell' 11/04/2011, di approvazione del progetto preliminare dei lavori riguardanti la sistemazione e riqualificazione di aree comunali in località Acqua Fetente nel comune medesimo, costituisce adozione della variante al P.r.g. vigente, ai sensi dell'art. 19 del Dpr 08/06/2001, n° 327 e s.m.i.;

- **VISTA** la L. n° 1150/42 e successive modifiche ed integra zioni;
- **VISTA** la L.r. n° 9/83 e successive modifiche ed integrazi oni;
- **VISTO** il D.p.r. n° 327 dell' 08/06/2001 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità);
- **VISTA** la Circolare della Regione Campania prot. 1139/Sp del 31/03/2004;
- **VISTA** la L.r. n° 16 del 22/12/2004;
- **VISTO** l'art.9 della L.r. n° 15 dell'11/08/2005;
- **VISTA** la L.r. n° 13 del 13/10/2008;
- **VISTO** il D.p.r.c. n° 17 del 18/12/2009;
- **VISTA** la delibera di G.r. n° 203 del 05/03/2010;
- **VISTA** la Circolare della Regione Campania prot. 331337 del 15/04/2010;
- **VISTO** il Regolamento di attuazione per il governo del territorio, n° 5 del 04/08/2011;

vista:

– altresì, la delibera di G.p. n° 321 del 04/10/2011 , con la quale si approvava la variante al Prg di San Salvatore Telesino e, con lo stesso atto, si dava mandato al Presidente della Provincia di Benevento per l'emissione del decreto di approvazione;

DECRETA

1. di prendere atto della delibera della Giunta provinciale n° 321 del 04/10/2011, di approvazione della variante al Prg del Comune di San Salvatore Telesino, riguardante la sistemazione e riqualificazione di aree comunali in località Acqua Fetente nel comune medesimo, ai sensi dell'art. 19 del Dpr n° 327/2001 e s.m.i.;
2. di approvare la variante al Prg vigente di San Salvatore Telesino, costituita dal progetto di cui al punto precedente, con le integrazioni e prescrizioni contenute nei pareri rilasciati dagli enti competenti;
3. di stabilire, quindi, che gli interventi in detta area debbano rispettare i contenuti e le prescrizioni del progetto approvato;
4. di prendere atto che la variante al Piano regolatore generale del Comune di San Salvatore Telesino è costituita dagli atti espressamente richiamati nella delibera di G.p. n° 321 del 04/10/2011, che di seguito si elencano:

elaborati tecnici		
elaborato	*elaborati inviati dal Comune di San Salvatore Telesino*	*scala*
1	Relazione tecnica illustrativa	
2	Individuazione aree d'intervento	1/2000
2a	Individuazione catastale delle aree	
3	Planimetria di progetto	1/500
4	Studio di prefattibilità ambientale	1/4000
	Relazione geologica	1/1000
6	Quadro economico	
7	Individuazione planimetrica per i futuri fabbricati in Area 2	1/500
7a	Area 2 – Progetto tipo con destinazione d'uso dei fabbricati	1/100
8	Variante urbanistica – Dpr n° 327/01, art. 19 – – Tav. 1a: Stralcio Prg vigente – Tav. 1b: Stralcio Prg ex intervento – Tav. 2: Relazione	
9	Disposizioni per la stesura dei Piani di sicurezza	
	Allegato I – Dichiarazione del tecnico proponente ai fini dell'applicazione dell'art. 2, commi 5 e 7, del Regolamento regionale di cui al Dprg n° 17/2009 "Attuazione della Valutazione ambientale strategica (Vas) in Regione Campania (Parte II del D.Lgs. n° 152/2006"	
	Allegato II – Dichiarazione del tecnico incaricato ai fini dell'applicazione dell'art. 2, commi 5 e 7, del Regolamento regionale di cui al Dprg n° 17/2009 "Attuazione della Valutazione ambientale strategica (Vas) in Regione Campania (Parte II del D.Lgs. n° 152/2006"	

documentazione amministrativa allegata

- nota di trasmissione del Comune di San Salvatore Telesino, prot. 8130 dell' 01/09/2011, di invio degli elaborati e di richiesta di approvazione della variante al Prg;
- delibera di Consiglio comunale n° 14 dell' 11/04/2011, riguardante l'adozione della variante al Prg vigente, su progetto preliminare, dei lavori relativi alla sistemazione e riqualificazione di aree comunali in località Acqua Fetente nel comune di San Salvatore Telesino;
- delibera di Consiglio comunale n° 27 del 12/08/2011, riguardante l'adozione della variante al Prg vigente, su progetto preliminare, dei lavori relativi alla sistemazione e riqualificazione di aree comunali in località Acqua Fetente nel comune di San Salvatore Telesino – Esame osservazioni e controdeduzioni;
- Albo pretorio comunale – Avviso di deposito degli atti in oggetto dal 06/06/2011 al 06/07/2011;

- estratto Burc n° 35 del 06/06/2011 - Avviso di dep osito e pubblicazione degli atti relativi all'adozione della variante al Prg, ai sensi dell'art. 19 del Dpr n° 327/2001 e smi, per la sistemazione e riqualificazione di aree comunali in località Acqua Fetente nel comune di San Salvatore Telesino;
- Quotidiano "Gazzetta di Benevento" del 06/06/2011 – Avviso di deposito degli atti in oggetto;
- "Il Sannio Quotidiano " del 06/06/2011 – Avviso di deposito degli atti in oggetto;
- Attestazione del Segretario generale che sono pervenute n°3 osservazioni:
  - Cittadini in movimento, prot. 7494 del 05/08/2011;
  - Consulta per l'ambiente, prot. 7495 del 05/08/2011;
  - Lipu onlus, prot. 7528 dell'08/08/2011;

Pareri

- Soprintendenza Bapsae di Caserta e Benevento, prot. 14715 del 12/07/2010, parere favorevole;
- Soprintendenza Bapsae di Caserta e Benevento, prot. 14256 del 16/06/2011, parere favorevole;
- Autorità di Bacino del Fiumi Liri, Garigliano e Volturno, prot. 5999 del 24/06/2011, nulla osta;
- Consorzio di Bonifica del Sannio Alitano, prot. 2436 del 05/07/2011, parere favorevole;
- Asl Benevento 1, nota prot. 90950/2011, parere sanitario favorevole con prescrizioni;
- Regione Campania, Settore provinciale del Genio civile di Benevento, decreto n° 40 del 20/06/2011, parere favorevole;

ricordato che il progetto di cui sopra è in variante al Prg del Comune di San Salvatore Telesino, per cui sono stati acquisiti i pareri canonici occorrenti per consentire la variante stessa, così come riportato nella delibera di Cc n°27 del 12/08/2011;

5. di trasmettere al Settore Relazioni istituzionali, Presidenza ed Aa.g.g della Provincia di Benevento il presente decreto, perché provveda alla pubblicazione sul B.u.r.c. ed a tutti gli adempimenti connessi e consequenziali;
6. di trasmettere al Comune di San Salvatore Telesino il presente decreto, munito degli estremi di pubblicazione sul Burc, perché provveda a darne notizia mediante avviso su due quotidiani a diffusione provinciale;
7. che il decorso di quindici giorni dalla pubblicazione comporta l'efficacia della variante al Prg del Comune di San Salvatore Telesino.

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo pretorio della Provincia di Benevento, ed una copia sarà inviata al Segretario generale per i provvedimenti consequenziali.

F.to Il Responsabile del Servizio
arch. Vincenzo Argenio

F.to Il Dirigente del Settore
arch. Elisabetta Cuoco

F.to Il Presidente
prof. ing. Aniello Cimitile

Il presente decreto è pubblicato all'Albo pretorio il 28/10/2011 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi,

Benevento, lì 28/10/2011

F.to Il Segretario generale
dott. Claudio Uccelletti

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO DELEGATO

PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA SOCIO ECONOMICO AMBIENTALE DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO - O.P.C.M. n. 3948 DEL 20/06/2011 – G.U. n. 146 del 25/06/2011

Via Marchese Campodisola, 21 – Napoli – Tel.081/7905420 – Fax : 081 5692294
e-mail : segreteria.1@commissarioemergenzafiumesarno.it

Prot. n. /RFMS -DECR Napoli,

PREMESSO:

- Che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14.4.1995, 29.12.1995, 30.12.1996, 23.12.1997, 23.12.1998, 3.12.1999, 16.6.2000, 14.01.2002, 20.12.2002, 19.12.2003, 28.12.2004 , 29/12/2005, 27/12/2006, 31.12.2007 , 16/01/2009 , 19/3/2010 lo stato di emergenza socio-economico-ambientale per l'area del bacino idrografico del fiume Sarno da ultimo prorogato con DPCM dell'11/1/2011 fino al 31/12/2011;
- Che con Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 aprile 1995, 28 giugno 1995, 25 gennaio 1996, n. 2418, 26 aprile 1996, n. 2432, nonché con le ordinanze del Ministro dell'Interno, delegato per il coordinamento della Protezione Civile 30 aprile 1997, n. 2558. 31 marzo 1998, n. 2775, 1 aprile 1999, n. 2969, 9 febbraio 2000, n. 3038, 4 agosto 2000, n. 3078 e 22 marzo 2002, n. 3186 il Prefetto di Napoli è stato nominato, fino alla cessazione dello stato d'emergenza, Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari:
- Che con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2003 n. 3270 il Generale Roberto Jucci è stato nominato Commissario delegato per il superamento dello stato di emergenza socio-economico-ambientale determinatosi nel bacino idrografico del fiume Sarno;
- Che con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3364 del 13 luglio 2004, recante ulteriori disposizioni per fronteggiare la suddetta emergenza, al Commissario è stato confermato, tra l'altro, il potere di procedere in deroga ad alcune norme dell'ordinamento giuridico vigente;
- Che con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n 3948 del 20/6/2011 il provveditore alle Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise , ing. Giovanni Guglielmi è stato nominato Commissario delegato per il superamento dello stato di emergenza socio-economico-ambientale determinatosi nel bacino idrografico del fiume Sarno;
- Visto l'art. 1 dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 706 del 29/6/2007 Prot. 8903/AG.ORD con la quale sono stati approvati i progetti definitivi ed esecutivi delle "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di S. Egidio del Monte Albino (SA)" per l'importo complessivo di € 4.300.000,00;
- Considerato che la predetta approvazione, ai sensi dell'art. 3 dell'OPCM 14 aprile 1995, come modificato ed integrato dall'art. 2, comma 2 dell'OMI del 30 giugno 1997 n. 2558 e dell'art. 3 comma 2 lettera "b" dell'OMI n. 3186 del 22/3/2002 e s.m.i., ha comportato tra l'altro l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
- Visto l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 756 Prot. 13863/AG-ORD del 18.10.2007 con la quale sono stati approvati i verbali di affidamento delle "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di S. Egidio del Monte Albino (SA)". Detti lavori sono stati aggiudicati alla Ditta "Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro Ciro Menotti" con sede in Ravenna alla Via Pier Traversari n. 63;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Visto l'art. 11 del Capitolato Speciale d'Appalto dei predetti lavori che dispone "l'impresa provvederà, in nome e per conto dell'Amministrazione, all'occupazione temporanea ed all'espropriazione od asservimento dei cespiti occorrenti per la realizzazione delle opere".
- Visto l'art. 1 del decreto del Commissario Delegato n. 4967/ORD del 07/04/2008, con il quale è stata pronunciata a favore della Ditta "Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro Ciro Menotti" con sede in Ravenna alla Via Pier Traversari n. 63, l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ed asservimento degli immobili necessari per la realizzazione della rete fognante nel Comune di S. Egidio del Monte Albino (SA) , identificati nel piano particellare grafico e descrittivo;
- Visto che con ordinanza commissariale n. 1112 del 19/2/2009 è stata approvata la perizia di variante n.1 per un importo netto dei lavori pari ad € 3.116.211,15 che ha comportato un aumento di spesa, al netto del ribasso d'asta, pari ad € 947.800,85 di cui € 133.372,13 per oneri relativi alla sicurezza;
- Vista l'ordinanza commissariale n.1168 dell'8/5/2009, con cui è stato approvato l'atto aggiuntivo n.1 stipulato in data 6/4/2009 ed iscritto al repertorio n. 287 registrato il 18/5/2009 presso l'ufficio atti pubblici di Napoli;
- Vista l'ordinanza commissariale n. 1539 del 15/4/2011 con cui è stata approvata la perizia di variante n. 2 per l'importo complessivo dei lavori pari ad € 2.957.584,68 oltre iva per un minore importo netto dei lavori pari ad € 158.626,48 oltre IVA rispetto all'importo dell'atto aggiuntivo n.1;
- Considerato che per le variazioni del nuovo piano particellare di esproprio verranno utilizzate le somme stanziate alla voce indennità di espropriazione prevista nelle somme a disposizione dell'amministrazione del quadro economico della perizia di variante n.2, approvato con ordinanza commissariale n. 1539 del 15/4/2011;
- Vista l'ordinanza commissariale n. 1588 del 2/8/2011 che ha approvato il nuovo piano particellare grafico e descrittivo dell'intervento "opere di completamento della rete fognaria del Comune di S.Egidio del Monte Albino (SA) – opere di tipo A-B1";
- Considerato che la predetta approvazione, ai sensi dell'art. 3 dell'OPCM 14 aprile 1995, come modificato ed integrato dall'art. 2, comma 2 dell'OMI del 30 giugno 1997 n. 2558 e dell'art. 3 comma 2 lettera "b" dell'OMI n. 3186 del 22/3/2002 e s.m.i., ha comportato tra l'altro l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
- Visto L'art. 22bis comma 1 del T.U. D.P.R. n° 327/01;
- Vista la nota del 28/4/2008 con cui il Direttore dei lavori ha reso il proprio parere di congruità;
- Vista l'Ordinanza n. 853 Prot. 5146/AG/Ord del 9/4/2008, con la quale il Commissario Delegato ha disposto che al pagamento dell'indennità alle ditte concordatarie, ovvero al versamento alla Cassa DD.PP. delle Tesorerie Provinciali provvederà direttamente la Struttura Commissariale;
- Vista la predetta ordinanza commissariale n. 1588 del 2/8/2011 con cui si è disposto fra l'altro la restituzione di alcune particelle tra cui la n. 349 foglio 2 del catasto terreni del Comune di S.Egidio del Monte Albino;
- Vista la Commissariale n.5433 del 17/5/2011, con cui si avvisava le ditte proprietarie della predetta particella della restituzione della stessa e veniva notificata, ai sensi dell'artt.49 e 50 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., l'indennità definitiva di occupazione, comunicando che, in caso di espressa accettazione nei termini di legge , si sarebbe proceduto al pagamento di quanto dovuto o,in mancanza di tale dichiarazione, al deposito del debitum presso la Cassa Depositi e prestiti;
- Viste le dichiarazioni di espressa e manifesta accettazione delle indennità di OCCUPAZIONE pervenute,accompagnate dalla richiesta documentazione, relative alla particella n. 349 foglio 2;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Considerato che alla complessiva spesa di € 436,25 si farà fronte con i fondi di cui alla Ordinanza del Commissario Delegato n. 1539 del 15/4/2011, con imputazione alla voce "Indennità e spese per espropriazioni" del quadro economico dell'intervento per la realizzazione delle "opere di completamento della rete fognaria del Comune di S.Egidio del Monte Albino (SA) – opere di tipo A-B1";
- Considerato che per i predetti motivi l'autorità Espropriante può emettere il Decreto di pagamento relativamente alla particella sovraesposta ai sensi dell'artt. 22 bis e 50 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;

IN VIRTU' dei poteri, anche in deroga, conferiti dalle ordinanze richiamate in premessa.

DECRETA

Art. 1

E' approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.il pagamento dell' indennità di occupazione temporanea per l'immobile interessato dai lavori relativi alle "opere di completamento della rete fognaria del Comune di S.Egidio del Monte Albino (SA) – opere di tipo A-B1"; N.Ord.11 foglio 2 p.lla 349 del piano particellare approvato del Catasto terreni del Comune di S. Egidio del Monte Albino (SA) a favore dei rispettivi proprietari, Orlando Salvatore e Orlando Teresa per complessivi € 436,25 così distinti:

€. 218,12 a favore di Orlando Salvatore nato ad Angri (SA) il 21/3/1925 ed ivi residente alla Via Casalamario 45 int.2 CF RLNSVT25C21A294W –pagamento mediante accreditamento su conto bancario: codice IBAN IT 14 M076 0115 2000 0008 6769 114.

€. 218,12 a favore di Orlando Teresa nata ad Angri (SA) il 16/11/1953 ed ivi residente alla Via Casalamario 45 int.2 CF RLNTRS53S56A294Z–pagamento mediante accreditamento su conto bancario: codice IBAN IT 83 S 01030 76040 000001147993.

Art. 2

Alla spesa complessiva di € 436,25si farà fronte coi fondi di cui all'ordinanza del Commissario Delegato n.1539 del 15/4/2011 con l'imputazione alla voce "indennità di espropriazione" del quadro economico dell'intervento per la realizzazione "opere di completamento della rete fognaria del Comune di S.Egidio del Monte Albino (SA) – opere di tipo A-B1";

Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel bollettino ufficiale della Regione Campania e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 gg dalla sua pubblicazione, dopo di che diverrà esecutivo, sempre che non vi siano opposizioni di terzi proposti nei modi e termini di legge.

Art. 4

Per i successivi provvedimenti di pagamento, la presente si trasmette all'Ufficio Ragioneria del Commissariato affinchè provveda a quanto di competenza.

IL COMMISSARIO DELEGATO
(Ing. Giovanni Guglielmi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO DELEGATO

PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA SOCIO ECONOMICO AMBIENTALE DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO - O.P.C.M. n. 3948 DEL 20/06/2011 – G.U. n. 146 del 25/06/2011

Via Marchese Campodisola, 21 – Napoli – Tel.081/7905420 – Fax : 081 5692294
e-mail : segreteria.1@commissarioemergenzafiumesarno.it

Prot. n. /RFMS -DECR Napoli,

PREMESSO:

- Che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14.4.1995, 29.12.1995, 30.12.1996, 23.12.1997, 23.12.1998, 3.12.1999, 16.6.2000, 14.01.2002, 20.12.2002, 19.12.2003, 28.12.2004 , 29/12/2005, 27/12/2006, 31.12.2007 , 16/01/2009 , 19/3/2010 lo stato di emergenza socio-economico-ambientale per l'area del bacino idrografico del fiume Sarno da ultimo prorogato con DPCM dell'11/1/2011 fino al 31/12/2011;
- Che con Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 aprile 1995, 28 giugno 1995, 25 gennaio 1996, n. 2418, 26 aprile 1996, n. 2432, nonché con le ordinanze del Ministro dell'Interno, delegato per il coordinamento della Protezione Civile 30 aprile 1997, n. 2558. 31 marzo 1998, n. 2775, 1 aprile 1999, n. 2969, 9 febbraio 2000, n. 3038, 4 agosto 2000, n. 3078 e 22 marzo 2002, n. 3186 il Prefetto di Napoli è stato nominato, fino alla cessazione dello stato d'emergenza, Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari:
- Che con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2003 n. 3270 il Generale Roberto Jucci è stato nominato Commissario delegato per il superamento dello stato di emergenza socio-economico-ambientale determinatosi nel bacino idrografico del fiume Sarno;
- Che con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3364 del 13 luglio 2004, recante ulteriori disposizioni per fronteggiare la suddetta emergenza, al Commissario è stato confermato, tra l'altro, il potere di procedere in deroga ad alcune norme dell'ordinamento giuridico vigente;
- Che con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n 3948 del 20/6/2011 il provveditore alle Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise , ing. Giovanni Guglielmi è stato nominato Commissario delegato per il superamento dello stato di emergenza socio-economico-ambientale determinatosi nel bacino idrografico del fiume Sarno;
- Visto l'art. 1 dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 458 dell' 1.06.2006 con la quale sono stati approvati i progetti definitivi ed esecutivi delle "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di S. Marzano Sul Sarno (SA)" per l'importo complessivo di € 3.915.000,00;
- Considerato che la predetta approvazione, ha comportato tra l'altro l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
- Vista l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 515 del 11.10.2006 con la quale sono stati approvati i verbali di affidamento delle "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di S. Marzano Sul Sarno (SA)". Detti lavori sono stati aggiudicati alla Società Cosedin s.r.l. con Sede in S. Prisco (CE) alla Via Capri n° 50.
- Vista la Commissariale del 7-2-08 n. 1838/RFV con la quale :

a– si disponeva la trasformazione della procedura espropriativa in asservimento salvo provvedimento motivato del RUP circa la decisione di utilizzare l'espropriazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b– si trasmettevano ai RUP n. 9 schede tecniche contenenti direttive per la rideterminazione delle indennità;

- Visto l'art. 5 dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 869 dell' 28/4/08 con la quale è stato approvato il nuovo piano particellare grafico e descrittivo delle aree da espropriare e/o asservire per la realizzazione delle "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di S. Marzano Sul Sarno (SA)";
- Vista l'Ordinanza Commissariale n.1146 del 9/4/2009 con cui è stata approvata in linea tecnica ed economica la 2^ perizia di variante e suppletiva relativa alla realizzazione delle "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di S. Marzano Sul Sarno (SA)- opere tipo A.B1" per un importo netto complessivo dei lavori di € 2.144.594,32;
- Vista l'Ordinanza Commissariale del 5/8/2009 n.1225 con cui si è preso atto del fitto del ramo d'azienda tra l'impresa appaltatrice Cosedin S.r.l. e l'impresa affittuaria TEKNO IDA S.r.l. che pertanto è subentrata nel rapporto contrattuale intercorrente tra la Cosedin s.r.l. e l'Autorità Espropriante;
- Vista l'Ordinanza Commissariale n..1228 del 3/9/2009 con la quale è stato approvato il piano particellare integrativo grafico e descrittivo delle nuove aree da espropriare, nell'ambito dei lavori relativi alle "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di S. Marzano Sul Sarno (SA)-opere tipo A.B1";
- Considerato che la predetta approvazione ha comportato tra l'altro l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
- Visto l'art. 1 dei Decreti del Commissario Delegato n. 80/ORD del 02-01-2007 e 874/ORD del 19-05-2008 con i quali è stata pronunciata ai sensi dell'art.22bis del T.U. 327/2001 e s.m.i., a favore della Società Cosedin s.r.l. con Sede in S. Prisco (CE) alla Via Capri n° 50, l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ed asservimento degli immobili necessari per la realizzazione della rete fognante nel Comune di San Marzano Sul Sarno (SA), identificati nel piano particellare grafico e descrittivo approvato con Ordinanza del Commissario Delegato n. 869 dell' 28/4/08;
- Visto l'art. 1 del Decreto del Commissario Delegato n. 1242 del 21/9/09 con il quale è stata pronunciata ai sensi dell'art..22bis del T.U. 327/2001 e ss.mm.ii., a favore della Società TEKNO IDA s.r.l. l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ed asservimento degli immobili necessari per la realizzazione della rete fognante nel Comune di San Marzano Sul Sarno (SA), identificati nel piano particellare grafico e descrittivo;
- Visti gli atti di notifica delle indennità provvisorie offerte agli aventi diritto connessi con l'esecuzione del predetto decreto di occupazione d'urgenza emesso ai sensi dell'art. 22 bis del T.U. D.P.R. n° 327/01 ss.mm.ii;
- Considerato che la dichiarazione di pubblica utilità è stata prorogata per altri due anni a decorrere dall'1/6/2011 ai sensi dell'art.13 comma 5° del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., con Ordinanza n.1553 del 17/5/2011;
- Visti gli atti di notifica delle indennità provvisorie offerte agli aventi diritto connessi con l'esecuzione dei decreti di occupazione d'urgenza nn.80 del 2/1/2007, n. 874/ORD del 19.05.2008 e n.1242 del 21/9/2009 emessi ai sensi dell'art. 22 bis del T.U. D.P.R. n° 327/01 e ss.mm.ii

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Vista la documentazione trasmessa dalle ditte concordatarie titolate nel possesso di n. 33 particelle che ha permesso l'emissione delle relative ordinanze di pagamento ai sensi dell'Art.26 c.1 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- Visto l'elenco delle ditte espropriande titolate nel possesso delle restanti n.65 particelle che non hanno accettato l'indennità offerta a fronte delle quali si è attivata la procedura ex Art.21-comma 15 del DPR/327/2001 ss.mm.ii.;
- Vista la nota n.2526 del 25/2/2009 con cui il Direttore dei lavori ha reso il proprio parere di congruità **;**
- Vista l'Ordinanza n. 853 Prot. 5146/AG/Ord del 9/4/2008, con la quale il Commissario Delegato ha disposto che al pagamento dell'indennità alle ditte concordatarie, ovvero al versamento alla Cassa DD.PP. delle Tesorerie Provinciali provvederà direttamente la Struttura Commissariale;
- Considerato che in data 13/10/2010 , per esigenze connesse all'esecuzione delle opere , è stato emesso il decreto di esproprio n. 11142 a favore della Regione Campania relativamente alla particella n.715 del F.37 del Catasto terreni del Comune di San Marzano sul Sarno di proprietà della ditta concordataria Oliva Maria, già pagata con Ordinanza Commissariale .n. 14738 del 27/10/2009;
- Visti i Decreti di pagamento relativi alle 34 particelle in testa alle Ditte concordatarie: n. 5294 del 10.04.2009 per € 4.556,55; n.9635 dell'1.07-09 per € 1.217,27; n. 8313 del 20.07.2010 per € 735,66; n. 9632 dell'1.07.2009 per € 3.580,89; n. 14736 del 27.10.2009 per € 424,13; n. 9499 del 29.06.2009 per € 589,63 ,n. 14735 del 27.10.2009 per € 615,29; n. 8311 del 20.7.2010 per € 1.211,56; n. 11630 del 6.08.09 per € 983,04; n. 8322 del 20.7.10 per € 1.306,78; n.9633 dell'1.7.09 per € 265,06; n. 12572 del 9.9.09 per € 389,01; n.82 del 4.1.10 per € 247,50; n. 9498 del 29.6.09 per € 1.652,87; n. 9494 del 29.6.09 per € 365.42; n. 11632 del 6.8.09 per € 223,20; n. 9629 dell'1.7.09 per € 223,91; n. 9493 del 29.6.09 per € 472,26; n.9496 del 29.6.09 per € 400,65; n.9492 del 29.6.09 per € 368,51; n. 12571 del 9.9.09 per € 157,36; n. 12571 del 9.9.09 per € 300,58; n.9629 dell'1.7.09 per € 431,69; n.9497 del 29.6.09 per € 529,55; n. 9497 del 28.8.09 per €647,76 n. 12573 del 9.9.09 per € 609,30; il tutto per complessivi Euro 22.505,53;
- Visto il decreto di esproprio 2241 del 2/3/2011 emesso relativamente alle particelle appartenenti alle ditte concordatarie per le quali sono stati regolarmente emessi i decreti di pagamento sopra richiamati, per una somma complessiva di **€** 22.505,53, in ossequio alla procedura prevista dall'art.26 e seguenti del D.P.R. 327 e ss.mm.ii.;
- Visto il Decreto di Esproprio n. 4455 emesso in data 19/4/2011 relativamente alla part.lla n .1024 f.1 di proprietà della ditta Langella Salvatore;
- Considerato che in data11/1/2011 con nota n. 226/RFMS21 è stata trasmessa , ai sensi dell'art 21 comma 15 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. , la documentazione necessaria per la determinazione dell'indennità definitiva alla Commissione Provinciale Espropri di Salerno relativamente alle particelle appartenenti a ditte non concordatarie;
- Vista la nota n..17/u/2011/inc.3/2011 del 16/2/2011 con cui la predetta Commissione Provinciale Espropri ha trasmesso il parere di congruità sulle indennità di espropriazione così come da quest'Ufficio determinate;
- Vista la Commissariale n.3086 del 21/3/2011 , con cui veniva notificata , ai sensi dell'art.21 commi 10 e 12 del citato D.P.R. 327/2001, l'indennità definitiva di espropriazione, comunicando che, in caso di espressa accettazione nei termini di legge , si sarebbe proceduto al

fonte: http://burc.regione.campania.it

pagamento di quanto dovuto o,in mancanza di tale dichiarazione, al deposito del debitum presso la Cassa Depositi e prestiti;

- Vista la nota n.7605/RFMS21 dell'11/7/2011 volta a richiedere la documentazione necessaria per effettuare il pagamento di quanto dovuto a titolo di indennità ;
- Visto il decreto n.9527 del 16/9/2011 con cui si è proceduto al pagamento delle indennità di espropriazione a favore di n.14 ditte risultate concordatarie in quanto nel termine concesso hanno prodotto la documentazione richiesta oltre alla dichiarazione di espressa e manifesta accettazione delle indennità così come congruite dalla Commissione Provinciale Espropri;
- Considerato che le restanti ditte non hanno riscontrato la nota n.7605 e pertanto sono state ritenute non concordatarie per cui occorre procedere al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti di Salerno delle somme determinate dalla suddetta Commissione pari a complessivi €32.522,66;
- Considerato che alla complessiva spesa di **€** 32.522,66 si farà fronte con i fondi di cui alla Ordinanza del Commissario Delegato n. 1146 del 9/4/2009 , con imputazione alla voce "Indennità e spese per espropriazioni" del quadro economico dell'intervento per la realizzazione delle "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di San Marzano sul Sarno(SA);
- Riconosciuta la legittimità degli atti innanzi indicati;
- Considerato che per i predetti motivi l'autorità Espropriante può emettere il Decreto di deposito relativamente alle particelle sottoindicate ai sensi del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;

IN VIRTU**'** dei poteri, anche in deroga, conferiti dalle ordinanze richiamate in premessa.

DECRETA

Art. 1

E' autorizzato, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii, l'esecuzione , entro il termine di legge, del deposito della somma complessiva di € 32.522,66 presso la Cassa DD.PP.- Tesoreria di Salerno, spettanti quali indennità di esproprio e/o asservimento e di occupazione temporanea degli immobili occorrenti per i lavori in premessa, così come individuati nel piano particellare di esproprio, oltre alle maggiorazioni previste dalla normativa vigente ed a quanto riportato negli stati di consistenza: per gli immobili interessati dai lavori relativi alle "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di San Marzano sul Sarno (SA)" di cui ai seguenti numeri di ordine ed alle seguenti particelle del piano particellare approvato del Catasto terreni del Comune di San Marzano sul Sarno (SA) a favore dei rispettivi proprietari

N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Totale Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
2	21	1		144	Celentano Andrea nato a Nocera Inferiore il 26/5/1976 e residente alla T Trav.Termine Bianco 3 San Marzano sul Sarno Ferraioli Antonietta a Nocera Inferiore il 30/10/1980 e residente alla T Trav.Termine Bianco 3 San Marzano sul Sarno	955,95
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
3	22	1	4,05	282,00	Comune di S. Marzano sul Sarno-ECA Piazza Umberto I° San Marza sul Sarno	1.924,75

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
7	30	1	1,13	192,00	Oliva Aniello nato a San Marzano sul Sarno il 15/5/1949 e residente Roma Via Pellegrino Matteucci 106 sc.E int.9Oliva Francesco S Marzano sul Sarno il 19/9/1952 e residente a Roma Via Dasà 21 Oli Luisa nata a San Marzano sul Sarno l'1/1/1954 ed ivi residente in V Turati 38 Oliva Michele nato a San Marzano sul Sarno l'1/2/1962 ed i residente in Viale Roma 2 Viscardi Rosaria nata a San Marzano s Sarno l/1/2/1929 ed ivi residente in Piazza G. Amendola 9	1.276,54
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
8	31	1		132,00	Celentano Anna nata a San Marzano sul Sarno il 29/10/1969 ed i residente in Via Manzoni 35 Celentano Antonio nato a San Marzano s Sarno il 14/4/1937 ed ivi residente in Via Foscolo 54	638,55
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
9	35	1		18,00	Tortora Giuseppe nato a Napoli il 27/9/1928 e residente a San Marza sul Sarno Via Obergan 17	119,49
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
11	68	1	1,13	30,00	Cioffi Luigi fu Pasquale nato a	183,92
18	281	1	1,13	60,00	Torquato Biagio nato a San Marzano sul Sarno il 6/4/1947 ed i residente alla VI Trav.Foscolo 5	501,61
21	395	1	1,13	45,00	Pallavicino Antonio nato a San Marzano sul Sarno il 16/1/1979 ed i residente alla Via Cesina 13 Pallavicino Salvatore nato a Noce Inferiore il 29/8/1977 e residente ad Angri Via Orta Venusola 8	376,97
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
28	548	1	1,13	100,00	Perrino Speranza nata a San Marzano sul Sarno il 1/1/1921 ed ivi residente alla Via Cesina 28 Setaro Luca nato a San Marzano sul Sarno 28/7/1947 ed ivi residente alla Via Cesina 21	824,11
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
29	663	1	2,25	300,00	Zuottolo Maria - Erede di ZuottoloFrancesco nata a San Marzano s Sarno il 10/12/1936 e residente a Poggiomarino Viale Manzoni 108	2.451,03
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
35	798	1	1,13	27,50	Carraturo Antonio nato a San Marzano sul Sarno il 16/4/1974 ed i residente alla VI Trav. Termine Bianco 3	239,58
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
36	799	1	1,13	77,50	Carraturo Antonio nato a San Marzano sul Sarno il 16/4/1974 ed i residente alla VI Trav. Termine Bianco 3	529,19
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		

fonte: http://burc.regione.campania.it

38	20	2	1,13	246,00	Mancuso Liliana nata a S.Valento Torio il 2/3/1937 e residente a S Marzano sul Sarno Via Turati 4 Squitieri Michelina nata a Nocera Inferiore il 20/3/1974 e residente San Marzano sul Sarno Via Piave 5 Squitieri Antonella nata a Nocera Inferiore il 10/10/1976 e residente S Marzano sul SarnoVia Turati 4 Squitieri Raffaele nato a Nocera Inferiore il 19/4/1978 e residente a S Marzano sul Sarno Via Turati 4	1.647,77
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
39	21	2	1,13	78,00	Viscardi Andrea nato a San Marzano sul Sarno il 27/10/1922 ed i residente alla Via Piave 6	316,37
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
40	22	2	1,13	78,00	Viscardi Andrea nato a San Marzano sul Sarno il 27/10/1922 ed i residente alla Via Piave 6	332,61
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
41	583	2	2,25	30	Pennino Antonia nata a San Marzano sul Sarno il 25/3/1969 ed i residente alla IV Trav. Foscolo 5 Pennino Maria nata a San Marzano sul Sarno il 18/7/1958 ed i residente IV Trav. Foscolo 5 Pennino Rosa nata a San Marzano sul Sarno il 18/1/1956 ed ivi reside IV Trav. Foscolo 5 Pennino Stella nata a San Marzano sul Sarno il 1/8/1971 e residente Nocera Superiore Via Uscioli 34 Ruggiero Filomena nata a San Marzano sul Sarno il 16/12/1933 ed i residente alla IV Trav. Foscolo 5	228,43
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
51	562	2	2,25	45,00	Celentano Caterina nata a San Marzano sul Sarno il 18/4/1952 ed i residente alla Via Foscolo 66	347,24
.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
52	561	2	2,25	45,00	Celentano Vincenzo nato a San Marzano sul Sarno il 24/8/1940 ed i residente alla Via Pendino 33	347,24
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
54	557	2	2,25	27,02	Sersale Carlo fu Francesco nato a Sersale Gaetano fu Francesco Sersale Giuseppe fu Francesco	3.130,67
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
55	559	2	2,25	90,00	Celentano Antonio nato a San Marzano sul Sarno il 14/4/1937 ed i residente alla Via Foscolo 54	660,70

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PR/OPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
56	1015	2	2,25	46,50	Coppola Rosa nata ad Angri il 19/8/1963	361,75
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
57	1016	2	2,25	54,00	Coppola Rosa nata ad Angri il 19/8/1963	409,93
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
59	593	2	2,13	60,00	Celentano Vincenzo nato a San Marzano sul Sarno il 24/8/1940 ed i residente alla Via Pendino 33	413,01
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
62	595	2	1,13	42,00	Celentano Antonio nato a San Marzano sul Sarno il 14/4/1937 ed i residente alla Via Foscolo 54	293,52
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
64	599	2	1,13	90,00	De Vargas Machuca Teresa fu Michele Vedova Sersale Sersale Marzio fu Carlo	636,29
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
68	466	2	1,13	126,00	Pignataro Rosa nata a San Marzano sul Sarno il 16/3/1944 ed i residente alla Via Virgilio 8	258,66
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
69	467	2	1,13	66,00	Elba Luisa nata a Pgani il 21/7/1933 e residente a San Marzano sul Sar alla II traversa Termine Bianco 16	269,04
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
80	997	2	2,25	90,00	Monteverde Filomena erede di Monteverde Giuseppe residente a Noce Inferiore via Durano 12 Monteverde Maria nata a San Marzano sul Sarno il 10/1/1962 ed i residente in Via Piave 354 Monteverde Paola erede di Monteverde Giuseppe residente a Noce Inferiore in Via Durano 12 Monteverde Paolo nato a San Marzano sul Sarno il 8/2/1949 e residente Nocera Inferiore in Via Ferreri Catello 18 sc T Pennino Antonia nata a San Marzano sul Sarno il 29/10/1922 ed i	660,70

fonte: http://burc.regione.campania.it

					residente in Via Piave 35 Veneziano Francesca erede di Monteverde Giuseppe residente a Noce Inferiore Via Durano 12 Monteverde Antonio nato a San Marzano sul Sarno il 19/10/1956 ed i residente in Via Piave 35	
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
81	996	2	2,25	90,00	Monteverde Filomena erede di Monteverde Giuseppe residente a Noce Inferiore via Durano 12 Monteverde Maria nata a San Marzano sul Sarno il 10/1/1962 ed i residente in Via Piave 354 Monteverde Paola erede di Monteverde Giuseppe residente a Noce Inferiore in Via Durano 12 Monteverde Paolo nato a San Marzano sul Sarno il 8/2/1949 e residente Nocera Inferiore in Via Ferreri Catello 18 sc T Pennino Antonia nata a San Marzano sul Sarno il 29/10/1922 ed i residente in Via Piave 35 Veneziano Francesca erede di Monteverde Giuseppe residente a Noce Inferiore Via Durano 12 Monteverde Antonio nato a San Marzano sul Sarno il 19/10/1956 ed i residente in Via Piave 35 Monteverde Antonietta erede di Monteverde Giuseppe residente Nocera Inferiore in Via Catello Ferreri 18	761,18
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
85	613	2	1,13	60,00	Annunziata Palmina nata a San Marzano sul Sarno il 14/4/1946 ed i residente alla I Trav. Matteotti 32 Barba Giuseppe nato a San Marzano sul Sarno il 15/12/1942 ed i residente alla I Trav. 32	413,01
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
91	1158	2	1,13	60,00	De Santis Gennaro nato a Mercato San Severino il 10/8/1931 residenten a San Marzano Sul Sarno Via Virgilio 28	501,61
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
92	1159	2	1,13	60,00	De Santis Gennaro nato a Mercato San Severino il 10/8/1931 residenten a San Marzano Sul Sarno Via Virgilio 28	501,61
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
93	1160	2	1,13	15,00	De Santis Gennaro nato a Mercato San Severino il 10/8/1931 residenten a San Marzano Sul Sarno Via Virgilio 28	121,45
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
94	578	2	1,13	174,00	Elba Luisa nata a Pagani il 231/7/1933 e residente a San Marzano S Sarno II Trav. Termine Bianco 16	1.169,80
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		

fonte: http://burc.regione.campania.it

108	969	2	1,13	66,00	Bianco Michelina nata a Casalbuono il 29/9/1924 e residente a S. Marzano Sul Sarno I Trav. Giovanni XXIII 14 Oliva Anna nata a San Marzano Sul Sarno il 19/5/1962 ed ivi reside alla I Trav. Giovanni XXIII 14	392,56
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
112	670	2	1,13	114,00	ATI Costruzioni srl CF 00579850652 Roccapiemonte (SA)	801,46
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
113	500	2	1,13	90,00	Fumo in qualità di eredi di Ferdinando nato a San Marzano Sul Sarno 5/12/1928 ed ivi residente in via Virgilio 1 Vitale Antonietta nata a Sant'Andrea di Conza il 14/11/1931 e reside a San Marzano sul Sarno in via Virgilio 1	363,70
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
114	480 481	2	1,13	60,00	Esposito Marilena + 10 Subalterni nata a Vico Equense il 22/9/1977 residente ad Angri in via Badia 64	501,61
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
115	480 482	1	1,13	90,00	Esposito Marilena + 10 Subalterni nata a Vico Equense il 22/9/1977 residente ad Angri in via Badia 64	743,48
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
116	483	2	1,13	45,00	Pascale Francesco nato a San Marzano sul Sarno il 4/5/1935 ed i residente in via Montale 4	380,67
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
121	698	3	60,00		Simonetti Filippo nato a San Marzano sul Sarno il 21/10/1949 ed i residente in VI Trav. Marconi 28	828,75
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
122	709	5	60,00		Colamusso Maria Flora nata a Castellammare di Stabia il 20/4/1929 residente a Piano di Sorrento Via Cavone 4 sc.A int.7 Tortora Antonio Maria noto a Pagani il 5/1/1963 e residente a Piano Sorrento Via Cavone 4 sc.A int.7 Tortora Rocco Maria nato a Napoli il 15/1/1962 e residente a Piano Sorrento Via Fuori Mura 5 Tortora Teresa Maria a Pagani il 2/3/1972 e residente a Sorrento V Fuori Mura 20/4	741,75

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
123	2257	5		210,00	Marotta Carlo nato a San Marzano sul Sarno il 25/5/1950 ed ivi residen in Via Gramsci 135 Prisco Filomena nata a Sarno il 13/5/1950 e residente a San Marzano s Sarno in Via Gramsci 135	16,54
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
41 a	23	2	1,13	60,00	Viscardi Andrea nato a San Marzano sul Sarno il 27/10/1922 ed i residente ijn Via Piave 6	257,97
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
54 a	53	2	1,13	155,00	Coppola Teresa nata a San Marzano sul Sarno il 7/4/1939 ed ivi residen in Via De Pascale 16	456,54
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
55 a	158	2	1,13	30,00	Pascale Francesco nato a San Marzano sul Sarno il 4/5/1935 ed i residente in Via Montale 4	259,73
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
59 a	227	2	4,50	252,00	Miracolo Cosimo nato a San Marzano sul Sarno il 16/7/1965 ed i residente in Piazza Amendola 27	2.102,87
N.Ord	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
68 a	555	2	1,13	180,00	Vastola Concetta nata a Poggiomarino il 31/8/1962 e residenten in San Marzano sul Sarno Via Foscolo 78	870,75

Art. 2

Alla spesa complessiva di € 32.522,66 si farà fronte coi fondi di cui all'ordinanza del Commissario Delegato n. 869 del 24/4/2008 con l'imputazione alla voce "indennità di espropriazione" del quadro economico dell'intervento per la realizzazione delle Opere di completamento della rete fognaria del Comune di San Marzano sul Sarno.

Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel bollettino ufficiale della Regione Campania e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 gg dalla sua pubblicazione, dopo di che diverrà esecutivo , sempre che non vi siano opposizioni di terzi proposti nei modi e termini di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4

Per i successivi provvedimenti di pagamento, la presente si trasmette al RUP e all'Ufficio Ragioneria del Commissariato affinchè provveda a quanto di competenza.

.

IL COMMISSARIO DELEGATO
(Ing. Giovanni Guglielmi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI NAPOLI - P. IVA 01263370635 - Direzione Amministrativa Viabilità – Espropri - **Decreto Definitivo di Esproprio - Determinazione N. 10398 del 19/10/2011 - Oggetto: Espropriazione per la realizzazione dei lavori di ampliamento e sistemazione sede stradale della S.P. Striano - Sarno e riqualificazione della S.P. Striano - S. Valentino Torio. Art. 23 D.P.R. n. 327/2001.**

Decreto definitivo di esproprio.

SI AVVISA

Che con determinazione dirigenziale n. 10398 del 19/10/2011 è stato emanato, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, il decreto definitivo di esproprio in favore della Provincia di Napoli degli immobili sottoelencati, ubicati nel Comune di Striano, necessari per la realizzazione dei lavori indicati in oggetto, contraddistinti dai seguenti dati catastali e di proprietà delle ditte indicate di seguito:
1) D'Ambrosio Fiorella nata a Sarno il 11/12/1984 C.F. DMBFLL84T51I438Q - D'Ambrosio Raffaele nato a Striano il 02/01/1956 C.F. DMBRFL56A02I978K part.lla n. 1422 (ex 1269 ex 89) del fg. 5 mq.39 - Indennità pagata: € 2.658,00=
2) Sorvillo Santolo nato a Striano il 13/09/1931 C.F. SRVSTL31P13I978A part.lla n. 1423 (ex 185) del fg. 5 mq.160 - Indennità depositata: € 3.237,50= part.lla n. 1425 (ex 336) del fg. 5 mq.54 - Indennità pagata: € 6.411,00=
3) Carbone Maria Rosaria nata a Napoli il 09/10/1963 C.F. CRBMRS63R49F839D part.lla n. 1411 (ex 857 ex 101 a) del fg. 5 mq. 191 – Indennità pagata: € 11.774,00= part.lla n. 858 (ex 101 b) del fg. 5 mq.12 - Indennità pagata: € 4,50=
4) Gatti Ciro Francesco nato a Striano il 07/03/1912 C.F. GTTCFR12C07I978D part.lla n. 837 del fg. 5 mq. 155 - Indennità depositata: € 746,87= part.lla n. 1413 (ex 839) del fg. 5 mq.105 - Indennità depositata: € 26,25=
5) Cozzolino Raffaela nata a Terzigno il 26/03/1926 C.F. CZZRFL26C66L142V - Gatti Ferdinando nato a Striano il 19/09/1949 C.F. GTTFDN49P19I978P - Gatti Stella Rosaria nata a Striano il 06/07/1951 C.F. GTTSLL51L46I978R part.lla n. 1393 (ex 758) del fg. 5 mq.257 - Indennità depositata: € 4.208,62=
6) Gatti Ferdinando nato a S. Giuseppe Vesuviano il 10/12/1968 C.F. GTTFDN68T10H931N part.lla n. 1395 (ex 757) del fg. 5 mq.31 - Indennità pagata: € 403,62=
7) Vorraro Nunziata nata a Poggiomarino il 26/12/1964 C.F. VRRNZT64T66G762W part.lla n. 1410 (ex 718 ex 719) del fg. 5 mq. 10 - Indennità pagata: € 345,00=
8) Osla Sud s.r.l. con sede in Striano C.F. 01544030636 part.lla n. 1402 (ex 258) del fg. 5 mq.10 - Indennità depositata: € 145,00= part.lla n. 1404 (ex 361) del fg. 5 mq.15 - Indennità depositata: € 217,50=
9) Soviero Francesco nato a Striano il 26/05/1946 C.F. SVRFNC46E26I978I part.lla n. 1405 (ex 113) del fg. 5 mq. 85 - Indennità pagata: € 5.255,00=
10) Rendina Luigi nato a Striano il 27/07/1955 C.F. RNDLGU55L27I978O part.lla n. 1270 (ex 1041 ex 859) del fg. 8 mq.20 - Indennità pagata: € 1.030,00=
11) Rendina Rosalia nata a Striano il 14/01/1953 C.F. RNDRSL53A54I978Y - Rendina Vincenzo nato a Striano il 15/11/1958 C.F. RNDVCN58S15I978N part.lla n. 1272 (ex 1042 ex 859) del fg. 8 mq. 8 - Indennità pagata: € 440,00= part.lla n. 1276 (ex 861) del fg. 8 mq.10 - Indennità pagata: € 440,00=
12) Rendina Luigi nato a Striano il 23/06/1961 C.F. RNDLGU61H23I978P part.lla n. 858 (ex 317) del fg. 8 mq.14 - Indennità depositata: € 3.203,75= part.lla n. 1277 (ex 857 ex 317 a) del fg. 8 mq. 49 - Indennità pagata: € 2.156,00=
13) Falco Francesco nato a Striano il 30/09/1953 C.F. FLCFNC53P30I978E - Falco Alfonso nato a Striano il 02/02/1948 C.F. FLCLNS48B02I978Z part.lla n. 1279 (ex 478) del fg. 8 mq.55 - Indennità pagata: € 5.420,00=
14) Soviero Francesco nato a Striano il 01/01/1948 C.F. SVRFNC48A01I978L part.lla n. 1280 (ex 739) del fg. 8 mq.32 - Indennità pagata: € 1.858,00=
15) Soviero Luigi nato a Striano il 01/02/1953 C.F.SVRLGU53B01I978C part.lla n. 1281 (ex 479) del fg. 8 mq.35 - Indennità pagata: € 1.640,00=
16) Gatti Ferdinando nato a Striano il 19/09/1949 C.F. GTTFDN49P19I978P part.lla n. 1248 (ex 791) del fg. 8 mq.35 - Indennità depositata: € 2.840,00=

17) D'Avino Giuseppe Luciano nato a Striano il 18/05/1928 C.F.DVNGPP28E18I978N - De Filippo Maria nata a Striano il 14/04/1931 C.F. DFLMRA31H54I978A - Del Core Rosa nata a Striano il 26/10/1881 C.F. DLCRSO81R66I978O part.lla n. 1249 (ex 1050) del fg. 8 mq.9 - Indennità depositata: € 1.171,00=
18) D'Avino Ermico, nato a Striano il 16/10/1957, C.F. DVNRMC57R16I978C - D'Avino Maria Teresa, nata a Striano il 30/12/1963, C.F. DVNMTR63T70I978E - D'Avino Rosa, nata a Pompei il 04/06/1970, C.F. DVNRSO70H44G813P - D'Avino Severino, nato a Striano il 24/12/1950, C.F. DVNSRN50T24I978Y part.lla n. 1250 (ex 1048) del fg. 8 mq.8 - Indennità depositata: € 352,00=
19) Sorvillo Antonio nato a Striano il 01/09/1937 C.F. SRVNTN37P01I978V part.lla n. 1252 (ex 482) del fg. 8 mq.22 - Indennità depositata: € 66,78=
20) Ferrara Aniello nato a Striano il 07/07/1927 C.F. FRRNLL27L07I978Y part.lla n. 1253 (ex 837 ex 386) del fg. 8 mq.61 - Indennità pagata: € 3.184,00=
21) Coppola Vincenza nata a Striano il 19/10/1925 C.F. CPPVCN25R59I978F part.lla n. 1255 (ex 79) del fg. 8 mq.160 - Indennità pagata: € 6.337,48=
22) Minichini Salvatore nato a Striano il 20/05/1963 C.F. MNCSVT63E20I978M part.lla n. 1257 (ex 107) del fg. 8 mq.40 - Indennità depositata: € 438,24= part.lla n. 1259 (ex 391) del fg. 8 mq.52 - Indennità depositata: € 218,14=
23) Sorvillo Angelo nato a Striano il 02/03/1946 C.F. SRVNGL46C02I978C part.lla n. 1260 (ex 82) del fg. 8 mq.79 - Indennità pagata: € 3.891,00=
24) Sorvillo Antonio nato a Striano il 19/09/1935 C.F. SRVNTN35P19I978P part.lla n. 1262 (ex 701) del fg. 8 mq.54 - Indennità depositata: € 13,50=
25) Sorvillo Immacolata nata a Striano il 12/03/1938 C.F. SRVMCL38C52I978W part.lla n. 1264 (ex 702) del fg. 8 mq.29 - Indennità depositata: € 10,75=
26) Falco Francesco nato a Striano il 30/09/1953 C.F. FLCFNC53P30I978E part.lla n. 1266 (ex 703) del fg. 8 mq.5 - Indennità pagata: € 2,57=
27) Carillo Salvatore nato a S. Giuseppe Vesuviano il 13/04/1969 C.F. CRLSVT69D13H931N part.lla n. 1268 (ex 539) del fg. 8 mq.5 - Indennità depositata: € 220,00=
28) Sole Luigi nato a Striano il 01/03/1938 C.F. SLOLGU38C01I978Z part.lla n. 1146 (ex 540) del fg. 8 mq.30 - Indennità depositata: € 435,00=
29) Agovino Mario s.r.l. con sede in Sarno C.F. 03276630658 part.lla n. 1269 (ex 1022) del fg. 8 mq.59 - Indennità depositata: € 855,50=
Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, ove non siano proposte opposizioni di terzi entro trenta giorni dalla presente pubblicazione, le indennità restano fissate anche per i terzi nelle somme depositate.

IL DIRIGENTE
Dott. Antonio Lamberti